PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE E DI WARRANT DI GPI S.P.A.

Emittente

Sponsor

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la CONSOB in data 20 dicembre 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione del Prospetto Informativo medesimo da parte della CONSOB con nota del 20 dicembre 2018, protocollo n. 0538647/18.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

*Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale di GPI S.p.A. in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13 nonché sul sito internet dell'Emittente (*www.gpi.it*).*

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo nel suo complesso, nonché gli specifici fattori di rischio relativi a GPI e al Gruppo GPI, al settore di attività in cui questi operano, e agli Strumenti Finanziari di GPI, riportati nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

In particolare si richiama l'attenzione su quanto qui di seguito indicato.

1. Il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di GPI, già negoziati, alla Data del Prospetto Informativo, nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'operazione di quotazione in oggetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziare per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.8 del Prospetto Informativo).

2. La generazione di cassa del Gruppo GPI è fortemente influenzata dai tempi di pagamento degli enti ed aziende pubblici (tra i principali clienti del Gruppo stesso, generando ricavi consolidati pari a 157 milioni di Euro e a 77 milioni di Euro, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018, pari all'87,5% e all'82,5% del totale dei ricavi consolidati nei suddetti periodi di riferimento); a tale riguardo, si segnala che la Società cede crediti commerciali vantati verso i propri clienti, caratterizzati da una maggiore celerità di pagamento, a società di *factoring*, ottenendo in tal modo liquidità per far fronte ai propri impegni. Qualora i tempi di pagamento delle fatture emesse dal Gruppo GPI dovessero incrementarsi rispetto passato o si realizzasse il mancato integrale o parziale incasso dei relativi crediti, il Gruppo GPI potrebbe avere difficoltà a fare fronte ai propri impegni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo GPI nonché sulle relative attività e prospettive di crescita. Alla luce della dipendenza del Gruppo dalla cessione dei propri crediti alle società di *factoring* e anticipazioni delle proprie fatture dal sistema bancario in generale, ove le società di *factoring* non si rendessero disponibili ad acquisire ulteriormente crediti del Gruppo e lo stesso non fosse in grado di individuare nuovi *factor*, oppure ove il sistema bancario non si rendesse disponibile ad anticipare ulteriormente fatture del Gruppo e lo stesso non fosse in grado di individuare nuovi istituti di credito, potrebbero derivarne analoghi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.1 e 4.1.2 del Prospetto Informativo).

3. La crescita del Gruppo nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 riflette un incremento complessivo del 32%, di cui il 26% ascrivibile a crescita per linee esterne e il rimanente 6% alla crescita organica. L'Emittente ha perseguito e intende continuare a perseguire una strategia di crescita tramite acquisizioni, benché tale strategia non sia sostanzialmente riflessa nel piano industriale 2018-2020.

Il processo di crescita per linee esterne potrebbe subire interruzioni con impatti sulla rapidità di realizzazione degli obiettivi aziendali. Inoltre, la crescita per vie esterne potrebbe comportare (i) il mancato o parziale ottenimento di benefici economici dalle società acquisite o di eventuale futura acquisizione, (ii) ritardi e difficoltà nel processo di integrazione delle società/aziende acquisite nella struttura e nella cultura aziendale del Gruppo e/o (iii) generali passività latenti o potenziali derivanti dalle società/aziende acquisite e/o (iv) necessitare risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quanto preventivato che il Gruppo potrebbe non essere in grado di reperire e/o di reperire a condizioni convenienti. Il rallentamento della crescita sia organica sia per linee esterne potrebbe poi comportare possibili effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 del Prospetto Informativo).

4. Il Gruppo GPI è esposto al rischio di generare flussi finanziari e conseguire risultati economici peggiori rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l'*impairment test*, che consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'attività con il relativo valore contabile, tali da richiedere rettifiche di valore contabile delle attività immateriali nel bilancio consolidato. L'incidenza in

termini percentuali degli avviamenti iscritti al 30 giugno 2018 sul totale attivo patrimoniale del Gruppo GPI è pari al 7,1% al 30 giugno 2018 mentre l'incidenza in termini percentuali della voce avviamento iscritta al 30 giugno 2018 sul patrimonio netto del Gruppo (al netto della quota di terzi) è pari al 32,8% al 30 giugno 2018. L'incidenza delle altre attività immateriali sul valore complessivo dell'attivo e sul totale patrimonio netto del Gruppo (al netto della quota di terzi) al 30 giugno 2018 è, rispettivamente, pari al 21,1% ed al 98,2%.

La Società ha utilizzato dati previsionali in relazione alla valutazione di attività immateriali inerenti le società acquisite che risultano particolarmente sfidanti rispetto alle previsioni del settore di riferimento della Società. Inoltre, per talune CGU, il cui attivo immateriale è pari al 92% del totale degli attivi immateriali del Gruppo, tali previsioni risultano sfidanti rispetto alle previsioni utilizzate nel piano industriale 2018-2020 per le aree strategiche d'affari d'appartenenza. Infine, per quattro CGU del Gruppo, il cui attivo immateriale è pari al 46% del totale degli attivi immateriali del Gruppo, le suddette previsioni risultano sfidanti rispetto alla crescita storica registrata dal Gruppo nel periodo 2015-2017.Si segnala inoltre che, in considerazione del limitato margine tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU Xidera, le cui attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2018 sono pari al 2,8% delle attività immateriali del Gruppo al 30 giugno 2018, il verificarsi di un andamento peggiorativo rispetto alle previsioni formulate dal *management* nei *business plan* utilizzati ai fini della verifica della recuperabilità del valore delle attività immateriali potrebbe comportare la necessità di svalutare l'avviamento e le altre attività immateriali con conseguenze, seppur minime, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si segnala infine che, con riferimento alle operazioni di acquisizione di Netmedica e Gbim, non è stato effettuato l'*impairment test* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.27 e 4.1.35 del Prospetto Informativo).

5. La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 30 novembre 2018 è negativa per 75.706 migliaia di Euro rispetto ai valori al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 negativi per, rispettivamente, 57.245 migliaia di Euro, 51.042 migliaia di Euro, 9.900 migliaia di Euro e 37.761 migliaia di Euro. Storicamente il Gruppo ha reperito le risorse finanziarie necessarie alla propria attività tramite il canale bancario e tramite finanziamenti infragruppo derivanti dai flussi della gestione operativa delle Controllate ed a partire dal 2013 facendo ricorso al l'emissione di obbligazioni. Al riguardo, fermo restando la disponibilità di capitale circolante sufficiente per le attuali esigenze, non vi è alcuna garanzia che in futuro GPI e le altre società del Gruppo possano negoziare contratti di natura finanziaria, ivi inclusi i contratti di factoring, ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Prospetto Informativo. Conseguentemente, l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi contratti di natura finanziaria e l'eventuale futura riduzione (allo stato comunque non prevedibile) della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo cui appartiene e/o limitarne la relativa crescita (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.12 del Prospetto Informativo).

6. Due finanziamenti (in essere con Unicredit) prevedono *covenant* finanziari, a verifica annuale sulla base del bilancio al 31 dicembre, che, ove verificati alla data del 30 novembre 2018, evidenzierebbero il relativo mancato rispetto. Tale effetto è determinato dall'incasso di crediti commerciali che registrano un andamento stagionale caratterizzato da un incremento nell'ultima parte dell'anno. Le stime effettuate dalla Società al 31 dicembre 2018 manifestano il rispetto di tali *covenant* tuttavia con un margine limitato rispetto alla previsione contrattuale. Ove tali *covenant* invece non fossero effettivamente rispettati al 31 dicembre 2018, data di misurazione degli stessi, la banca finanziatrice avrebbe la facoltà di avvalersi delle clausole risolutive espresse, salvo che l'inadempimento non sia rimediato dalla Società entro 15 giorni lavorativi bancari, come previsto dai relativi contratti di finanziamento. Nel caso in cui la Società non fosse in grado di rimediare a tale inadempimento nei confronti della banca finanziatrice nei termini contrattualmente previsti, tale circostanza potrebbe causare l'attivazione di clausole di *cross default* previste in taluni altri contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo. Ad ogni modo, al 30 novembre 2018, il Gruppo dispone di cassa e attività immediatamente disponibili pari a circa 41 milioni di Euro che le consentirebbe di rimediare all'eventuale inadempimento nei confronti di Unicredit prima dell'eventuale attivazione delle clausole di *cross*

default previste da altri finanziamenti e prestiti obbligazionari. Al riguardo, nel richiamare quanto indicato nei sopra riportati paragrafi 3 e 5, si evidenzia che nel caso di rimborso dei sopra citati finanziamenti: (i) sarebbero necessarie risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione degli obiettivi aziendali di crescita del Gruppo e (ii) GPI e le altre società del Gruppo potrebbero non essere in grado di negoziare contratti di natura finanziaria con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.12 e 4.1.13).

7. Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono stati ammessi alla negoziazione sull'AIM a far data dal 29 dicembre 2016; da tale data al 5 dicembre 2018, le Azioni Ordinarie e i Warrant hanno registrato una *performance* negativa rispettivamente pari a -14,44% e –62,40%, rispetto ad una crescita dell'indice FTSE AIM Italia pari a +12,69%.

Inoltre, posto che il rischio principale correlato all'investimento nei Warrant consiste nel fatto che, pur potendo esercitare il Warrant, l'investitore potrebbe ritrovarsi con un valore delle Azioni Ordinarie GPI inferiore al prezzo di esercizio (Euro 9,50), si segnala che alla data del 5 dicembre 2018, il valore delle Azioni Ordinarie era effettivamente inferiore al suddetto prezzo di esercizio (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.1 del Prospetto Informativo).

8. Si segnala che, nell'ambito del processo di quotazione su MTA, la Società ha individuato inadeguatezze con riferimento al processo di integrazione automatizzata del perimetro di consolidamento. La Società ha, quindi, provveduto ad attuare talune iniziative per l'aggiornamento e il miglioramento del sistema contabile e del sistema di controllo di gestione che, alla Data del Prospetto Informativo, sono state completate e testate. La Società inoltre si è resa inadempiente a taluni obblighi non finanziari, prevalentemente di natura informativa, previsti dai contratti di finanziamento da un contratto di leasing nonché da un prestito obbligazionario, che avrebbero potuto comportare l'attivazione di clausole di rimborso anticipato obbligatorio previste dagli stessi accordi da parte dei relativi creditori. Con riferimento a tali problematiche, la Società, che ha ricevuto dalle controparti interessate apposite dichiarazioni di insussistenza di cause di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente e di cause di risoluzione e/o recesso dai relativi contratti di finanziamento, ha adottato una nuova procedura per il monitoraggio dei contratti finanziari. Ciò nonostante, non è possibile escludere che le recenti azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione ed il sistema contabile ad esso funzionale nonché il monitoraggio degli impegni connessi ai contratti di natura finanziaria e ai prestiti obbligazionari, possano comunque nella futura concreta attuazione risultare inefficienti, proprio perché di recente adozione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.13 e 4.1.26 del Prospetto Informativo).

9. Taluni dei contratti pluriennali afferenti i servizi delle aree strategiche d'affari "ASA Servizi per la Sanità Amministrativi" e "ASA Servizi Professionali ICT" – il cui fatturato è complessivamente pari al 20% del totale dei ricavi generati da tali aree strategiche d'affari e al 10 % del totale dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017 - sono scaduti e operano in regime di proroga. Inoltre, i contratti relativi alle suddette aree strategiche d'affari in essere al 31 dicembre 2017 e con scadenza nell'arco temporale sino al 31 dicembre 2020 hanno registrato al 31 dicembre 2017 un fatturato pari al 49% del fatturato consolidato di Gruppo a tale data. I ricavi dei suddetti contratti con scadenza negli anni 2018, 2019 e 2020 rappresentano una quota complessiva pari, rispettamente, al 6%, 16% e 26% dei ricavi consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2017. Non c'è garanzia che i contratti scaduti operante in regime di proroga possano essere oggetto di rinnovo quando saranno emanati i relativi bandi di gara da parte degli enti pubblici e che i contratti con scadenza nell'arco temporale sino al 31 dicembre 2020 siano rinnovati o altrimenti sostituiti da nuovi contratti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3).

10. In data 22 maggio 2017, Cerved Rating Agency ha assegnato il rating "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023. Tuttavia, nella propria analisi di sensibilità di rating, Cerved Rating Agency ha evidenziato, tra l'altro, che la costituzione di pegni, garanzie o altri impegni a favore di terzi potrebbe comportare un abbassamento del *rating* dell'emissione. Allo stesso modo anche un peggioramento delle *performance* del Gruppo e/o il deterioramento del *leverage* finanziario potrebbe condurre l'opinione sul merito creditizio a una revisione al ribasso del merito creditizio (*downgrade*).

Da ultimo, in data 20 aprile 2018 Cerved Rating Agency ha confermato rispetto all'Emittente il *rating* "A3.1".

Si segnala tuttavia che nella propria analisi di sensibilità di rating Cerved Rating Agency ha evidenziato tra l'altro che l'implementazione di un processo di crescita poco equilibrato sotto l'aspetto economico/finanziario (con un appesantimento importante dei rapporti IFN/EBITDA e IFN/PN) potrebbe comportare una *rating action* negativa.

Inoltre l'eventuale peggioramento del *rating*, allo stato peraltro non prevedibile, potrebbe avere impatti negativi sui prezzi e volumi di scambio delle Obbligazioni 2016-2023 e delle Obbligazioni 2017-2022 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.16 del Prospetto Informativo).

11. Fausto Manzana, fondatore dell'Emittente, concentra sulla propria persona più ruoli che potrebbero determinare potenziali conflitti di interesse. Fausto Manzana, infatti, riveste le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, GPI è indirettamente controllata da Fausto Manzana, il quale a sua volta detiene il controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile, società che svolge attività di direzione e coordinamento sull'Emittente.

A Fausto Manzana, quale Amministratore Delegato, sono altresì demandate sia le responsabilità strategiche di pianificazione, direzione e controllo delle aree strategiche d'affari sia le responsabilità e il presidio per le aree dei servizi *corporate*. L'operatività ordinaria della Società si sviluppa all'interno dei limiti fissati ai poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato. Pertanto, nell'ambito delle deleghe conferite, Fausto Manzana è in grado di assumere autonomamente impegni vincolanti per l'Emittente nella sua operatività ordinaria (escludendo quindi acquisizioni e finanziamenti di importo superiore a 5.000 migliaia di Euro).

Fausto Manzana è personalmente garante per talune obbligazioni dell'Emittente verso istituti bancari. Taluni finanziamenti e prestiti obbligazionari richiedono inoltre il mantenimento del controllo di Fausto Manzana su FM e/o, a seconda del caso, di FM sull'Emittente.

Il venir meno dell'apporto professionale di Fausto Manzana potrebbe comportare effetti negativi sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi altresì sull'attività del Gruppo nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.12, 4.1.13, 4.1.20).

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

INDICE

DEFINIZIONI 16

GLOSSARIO 26

NOTA DI SINTESI 36

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE 36
SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI 36
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI 54
SEZIONE D - RISCHI 59
SEZIONE E - OFFERTA 65

SEZIONE PRIMA 67

1. PERSONE RESPONSABILI 68

1.1. SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO INFORMATIVO 68
1.2. DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO 68

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI 69

2.1. REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE 69
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE 70

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE 71

3.1. INFORMAZIONI ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015 72
3.1.1. Dati economici del Gruppo 72
3.1.2. Dati patrimoniali del Gruppo 75
3.1.3. Dati finanziari del Gruppo 81
3.1.4. Indicatori alternativi di *performance* 85
3.1.5. Dati economici e patrimoniali nonché ulteriori informazioni relativi alle acquisizioni perfezionate dal Gruppo negli esercizi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 nonché nel corso dell'esercizio 2018 90
3.2. INFORMAZIONI ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RELATIVI AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2018 E AL 30 GIUGNO 2017 94
3.2.1. Dati economici del Gruppo 94
3.2.2. Dati patrimoniali del Gruppo 96
3.2.3. Dati finanziari del Gruppo 102
3.2.4. Indicatori alternativi di performance 106
3.3. FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO 110

4. FATTORI DI RISCHIO 113

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO 113
4.1.1. Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti 113
4.1.2. Rischi connessi ai crediti 115
4.1.3. Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti con la PA e all'eventuale recesso 115
4.1.4. Rischio relativo alla fornitura di servizi tramite ATI/RTI 116
4.1.5. Rischi connessi alle gare d'appalto bandite dalla PA 117
4.1.6. Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese e a violazioni del modello organizzativo 117
4.1.7. Rischi operativi nonché rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici 119
4.1.8. Rischi connessi al mantenimento dei tassi di crescita e alla realizzazione della strategia di crescita per linee esterne 120
4.1.9. Rischi connessi all'acquisizione, al conferimento e all'affitto di rami di azienda 122
4.1.10. Rischi connessi agli impegni assunti nei confronti dei soci di minoranza delle Controllate o di terzi 122
4.1.11. Rischi connessi all'Accordo Quadro 123

4.1.12. Rischi connessi all'indebitamento 124
4.1.13. Rischi connessi agli impegni assunti nei contratti di natura finanziaria e nei regolamenti dei prestiti obbligazionari 126
4.1.14. Rischi connessi alla concessione di fideiussioni e di altre garanzie 134
4.1.15. Rischi connessi al tasso di interesse 138
4.1.16. Rischi connessi al *rating* dell'Emittente 139
4.1.17. Rischi connessi ai contenziosi civili e amministrativi pendenti 140
4.1.18. Rischi di natura fiscale e contenzioso fiscale 141
4.1.19. Rischi legati alla necessità di personale specializzato e alla dipendenza da alcune figure chiave 142
4.1.20. Rischi connessi ai poteri del Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente 143
4.1.21. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate 143
4.1.22. Rischi da attività di direzione e coordinamento 144
4.1.23. Potenziali conflitti di interessi 146
4.1.24. Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale 146
4.1.25. Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali 148
4.1.26. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione 148
4.1.27. Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento 149
4.1.28. Rischi relativi alle stime, alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni di mercato 152
4.1.29. Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi dell'Emittente 152
4.1.30. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie 154
4.1.31. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto ed alle coperture assicurative 155
4.1.32. Rischi connessi al mancato assoggettamento a revisione contabile del bilancio intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 155
4.1.33. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di *Performance* 156
4.1.34. Rischio relativo al completamento del processo di allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione di alcune società 156
4.1.35. Rischio relativo alle perdite di valore delle altre attività immateriali 157
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AL MERCATO IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO 158
4.2.1. Rischi connessi all'andamento macroeconomico 158
4.2.2. Rischi connessi all'evoluzione del mercato 158
4.2.3. Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore 159
4.2.4. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica 159
4.2.5. Rischi connessi al quadro normativo 160
4.2.6. Rischi connessi alla stagionalità 160
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 161
4.3.1. Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari di GPI e rischi connessi all'andamento delle Azioni Ordinarie e dai Warrant rispetto al corrispondente indice di riferimento 161
4.3.2. Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente 162
4.3.3. Rischi connessi alla non contendibilità di GPI 162
4.3.4. Rischi legati al cessare dei vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti 162
4.3.5. Rischi di diluizione degli attuali azionisti di GPI 163
4.3.6. Rischi connessi alla sospensione dalle negoziazioni e alla revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni 165
4.3.7. Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente e lo Sponsor 166
4.3.8. Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie derivanti dall'operazione di quotazione 167
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 168

5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE 168
5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 168

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione 168
5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente 168
5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale) 168
5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 168
5.1.5.1. Le origini 169
5.1.5.2. Operazioni rilevanti nel corso dell'esercizio 2015 172
5.1.5.3. Operazioni rilevanti nel corso dell'esercizio 2016 175
5.1.5.4. Operazioni rilevanti nell'esercizio 2017 180
5.1.5.5. Operazioni rilevanti nell'esercizio 2018 195
5.1.6. Sistema di controllo di gestione e infrastruttura informatica 201
5.1.7. Procedura per il monitoraggio e gestione obblighi derivanti dai contratti finanziari e dai regolamenti dei prestiti obbligazionari 204
5.2. PRINCIPALI INVESTIMENTI 204
5.2.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 205
5.2.2. Descrizione dei principali investimenti effettuati dal 1° luglio 2018 alla Data del Prospetto Informativo 207
5.2.3. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione 207
5.2.4. Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente 208
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 209
6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO 209
6.1.1. Introduzione 209
6.1.2. ASA Sistemi Informativi 216
6.1.3. ASA Servizi per la Sanità Amministrativi 221
6.1.4. ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali 223
6.1.5. ASA Logistica e Automazione 224
6.1.6. ASA Servizi Professionali ICT 225
6.1.7. ASA Monetica 226
6.1.8. Fattori chiave 227
6.1.9. Strategie 229
6.1.10. Modello organizzativo dell'Emittente 230
6.2. PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO 232
6.2.1. Quadro normativo di riferimento 236
6.2.1.1. Quadro normativo di riferimento in materia di contratti pubblici 237
6.2.1.2. Quadro normativo di riferimento in materia di subentro nei contratti d'appalto 241
6.2.1.3. Quadro normativo di riferimento per gli operatori di comunicazione 242
6.2.1.4. Quadro normativo di riferimento in materia di proprietà intellettuale 244
6.2.1.5. Quadro normativo di riferimento in materia di tutela dei dati personali - Codice Privacy e Regolamento Europeo Privacy 246
6.3. EVENTI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E / O I MERCATI IN CUI OPERA 248
6.4. DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE 248
6.5. FONTI DELLE DICHIARAZIONI DELL'EMITTENTE SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE 248
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 249
7.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI APPARTENENZA 249
7.2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE 250
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 260
8.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 260
8.1.1. Beni immobili in proprietà 260
8.1.2. Beni immobili in leasing 261
8.1.3. Beni immobili in uso 263
8.1.4. Immobilizzazioni materiali 268

8.2. PROBLEMATICHE AMBIENTALI 269
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA 270
9.1. SITUAZIONE FINANZIARIA 271
9.2. GESTIONE OPERATIVA 271
9.2.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTI E FATTORI IMPORTANTI CHE HANNO AVUTO RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SUL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018 E NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015. 271
9.2.2. VARIAZIONI SOSTANZIALI DEI RICAVI E DELLE ENTRATE NETTE NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015 277
9.2.2.1. RICAVI 277
9.2.2.2. ALTRI PROVENTI 278
9.2.2.3. COSTI PER MATERIALI 278
9.2.2.4. COSTI PER SERVIZI 279
9.2.2.5. COSTI PER IL PERSONALE 279
9.2.2.6. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI 280
9.2.2.7. ALTRI ACCANTONAMENTI 280
9.2.2.8. ALTRI COSTI OPERATIVI 280
9.2.2.9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 281
9.2.2.10. QUOTA DELL'UTILE DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI 281
9.2.2.11. IMPOSTE SUL REDDITO 281
9.2.3. VARIAZIONI SOSTANZIALI DELLE VENDITE E DELLE ENTRATE NETTE PER I SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2018 E 2017 282
9.2.3.1. RICAVI E ALTRI PROVENTI 283
9.2.3.2. COSTI PER MATERIALI 284
9.2.3.3. COSTI PER SERVIZI 284
9.2.3.4. COSTI PER IL PERSONALE 284
9.2.3.5. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI 284
9.2.3.6. ALTRI ACCANTONAMENTI 285
9.2.3.7. ALTRI COSTI OPERATIVI 285
9.2.3.8. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 285
9.2.3.9. QUOTA DELL'UTILE DI PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI 285
9.2.3.10. IMPOSTE SUL REDDITO 286
9.2.4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 286
10. RISORSE FINANZIARIE 287
10.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (A BREVE E LUNGO TERMINE) 288
10.1.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (A BREVE E LUNGO TERMINE) PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015 289
10.1.2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (A BREVE E LUNGO TERMINE) PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018 303
10.2. INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE 314
10.2.1. INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015 315
10.2.2. INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018 317
10.3. INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE 318
10.3.1. INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015 318
10.3.2. INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018 334

10.4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 347
10.5. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI DELL'EMITTENTE CHE SIANO GIÀ STATI OGGETTO DI UN IMPEGNO DEFINITIVO DA PARTE DEI SUOI ORGANI DI GESTIONE E ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE 347
10.6. *RATING* 347
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 349
11.1. RICERCA E SVILUPPO 349
11.2. PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE 350
11.3. BREVETTI E MODELLI DI UTILITÀ 351
11.4. MARCHI E NOMI A DOMINIO DI TITOLARITÀ ESCLUSIVA 354
11.5. SOFTWARE DI TITOLARITÀ ESCLUSIVA 363
11.6. MARCHI E SOFWARE IN CONTITOLARITÀ 376
11.7. LICENZE 382
11.8. KNOW HOW 382
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 383
12.1. TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO 383
12.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO 383
13. PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI 385
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE 386
14.1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA 386
14.1.1. Consiglio di Amministrazione 386
14.1.2. Collegio Sindacale 400
14.1.3. Alti Dirigenti di GPI 410
14.1.4. Soci Fondatori 412
14.2. CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 412
14.2.1. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti 412
14.2.2. Accordi relativi alla nomina dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli Alti Dirigenti 413
14.2.3. Restrizioni ai diritti di trasferimento degli Strumenti Finanziari da parte dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli Alti Dirigenti 413
15. REMUNERAZIONE E BENEFICI 414
15.1. REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI CORRISPOSTI DALL'EMITTENTE E DALLE SUE CONTROLLATE 414
15.2. POLITICA DI REMUNERAZIONE 416
15.3. AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE E DALLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI 416
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 417
16.1. DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE 417
16.2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO 417

16.3. INFORMAZIONI SUI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 418
16.4. RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO 420
17. DIPENDENTI 430

17.1. DIPENDENTI 430
17.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI 431
17.3. ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE 431
18. PRINCIPALI AZIONISTI 432

18.1. PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE 432
18.2. DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE 434
18.3. SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE 435
18.4. ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE 436
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 437

19.1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE 437
19.2. OPERAZIONI INFRAGRUPPO 441
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 450

20.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI 452
20.1.1. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario 452
20.1.2. Informazioni generali – Note esplicative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 456
20.1.3. Adozione dei principi contabili internazionali 472
20.1.4. Principi contabili e criteri di consolidamento 473
20.1.5. Principali criteri di valutazione e politiche contabili 476
20.1.6. Principi contabili di recente emanazione 483
20.1.7. Informativa su rischi e strumenti finanziari 485
20.1.8. Note alla situazione patrimoniale finanziaria degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 2015 490
20.1.9. Note al conto economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 519
20.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA 524
20.3. BILANCI 524
20.4. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI 525
20.4.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione 525
20.4.2. Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo 525
20.4.3. Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile 525
20.5. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE 525
20.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE 525
20.6.1. Informazioni finanziarie infrannuali relative al semestre chiuso al 30 giugno 2018 525
20.6.2. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario 526
20.6.3. Informazioni generali – Note esplicative del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 529
20.6.4. Principi contabili e criteri di consolidamento 532
20.6.5. Note alla situazione patrimoniale finanziaria del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 540
20.6.6. Note al conto economico dei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017 550
20.7. POLITICA DEI DIVIDENDI E DIVIDENDO PER AZIONE DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015 553
20.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI 554

20.9. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE 560
20.10. RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE....560
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 572
21.1. CAPITALE SOCIALE 572
21.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato 572
21.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente 575
21.1.3. Azioni proprie e azioni detenute da società Controllate 575
21.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione 576
21.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale 576
21.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società del Gruppo 577
21.1.7. Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente 581
21.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE 585
21.2.1. Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente 586
21.2.2. Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e vigilanza 590
21.2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente 598
21.2.4. Disciplina statutaria della modifica dei diritti attribuiti a ciascuna categoria di azioni esistente 602
21.2.5. Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente 602
21.2.6. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 603
21.2.7. Disposizioni dello statuto relative alle partecipazioni rilevanti 604
21.2.8. Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale 606
21.3. REGIME GIURIDICO DELLE PMI AI SENSI DEL TUF 606
22. CONTRATTI RILEVANTI 609
22.1. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO....609
22.1.1. Contratto di finanziamento Unicredit 1 – 2014 609
22.1.2. Contratto di finanziamento Raiffeisen 2015 611
22.1.3. Contratto di finanziamento Unicredit 2015 612
22.1.4. Contratto di finanziamento Banco Popolare 2015 616
22.1.5. Contratto di finanziamento Banca Popolare dell'Alto Adige 2015 617
22.1.6. Contratto di finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano 2015 619
22.1.7. Contratto di finanziamento con Mediocredito Centrale 2016 620
22.1.8. Contratto di finanziamento con Deutsche Bank 2016 624
22.1.9. Contratto di finanziamento con Banca Popolare dell'Alto Adige 2016 627
22.1.10. Contratto di finanziamento MPS 2017 628
22.1.11. Contratto di finanziamento Credem 2017 629
22.1.12. Contratto di finanziamento Credem (IM) 2017 630
22.1.13. Contratto di finanziamento Unicredit 2017 632
22.1.14. Contratto di finanziamento Intesa 2018 638
22.1.15. Contratto di finanziamento Verona 2018 639
22.1.16. Contratto di finanziamento Credito Valtellinese 2018 640
22.1.17. Contratto di finanziamento Intesa 2-2018 641
22.1.18. Nuovo finanziamento con BNL in fase di stipula 642
22.2. PRESTITI OBBLIGAZIONARI 643
22.2.1. Obbligazioni 2013-2018 - "GPI tasso fisso (5,50%) 2013-2018" 643
22.2.2. Obbligazioni 2015-2025 - "GPI S.p.A. Fixed Rate 2015–2025" 643
22.2.3. Obbligazioni 2016-2023 - "GPI S.p.A.– 4,3% 2016– 2023" 643
22.2.4. Obbligazioni 2017-2022 - "GPI S.p.A. – 3% 2017– 2022" 648
22.2.5. Rating 652
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 654

23.1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI 654
23.2. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 654
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 655

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 656

SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA 657

1. PERSONE RESPONSABILI 658

1.1. RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO 658
1.2. DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO 658
2. FATTORI DI RISCHIO 659

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI 660

3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE 660
3.2. FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO 660
3.3. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE 662
3.4. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI 662
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE 663

4.1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE 663
4.1.1. Azioni 663
4.1.1.1. Informazioni sulle Azioni 663
4.1.1.2. Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono state emesse 663
4.1.1.3. Caratteristiche delle Azioni Ordinarie 663
4.1.1.4. Valuta delle Azioni Ordinarie 663
4.1.1.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie 663
4.1.1.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse 666
4.1.1.7. Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie 666
4.1.1.8. Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni 667
4.1.1.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie 667
4.1.1.10. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 667
4.1.1.11. Regime fiscale relativo alle Azioni 667
4.1.2. Warrant 687
4.1.2.1. Informazioni sui Warrant 687
4.1.2.2. Legislazione in base alla quale i Warrant sono stati emessi 687
4.1.2.3. Caratteristiche dei Warrant 688
4.1.2.4. Valuta di emissione dei Warrant 688
4.1.2.5. Descrizione dei diritti connessi ai Warrant 688
4.1.2.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi 690
4.1.2.7. Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant 690
4.1.2.8. Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant 690
4.1.2.9. Effetti di diluizione 690
4.1.2.10. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai Warrant 690
4.1.2.11. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui Warrant dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 690
4.1.2.12. Regime fiscale relativo ai Warrant 690
4.1.3. Azioni Ordinarie di compendio 692
4.1.3.1. Informazioni riguardanti le Azioni Ordinarie di compendio 692
4.1.3.2. Legislazione in base alla quale sono emesse le Azioni Ordinarie di compendio 692
4.1.3.3. Caratteristiche delle Azioni Ordinarie di compendio 692

4.1.3.4. Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie di compendio 692
4.1.3.5. Modalità con cui ottenere informazioni sulla performance passata e futura delle Azioni di Compendio 692
4.1.3.6. Descrizione dei diritti spettanti alle Azioni Ordinarie di compendio 692
4.1.3.7. Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emesse le Azioni Ordinarie di compendio 692
4.1.3.8. Data prevista per l'emissione delle Azioni Ordinarie di compendio 693
4.1.3.9. Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie di compendio 693
4.1.3.10. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant 693
4.1.3.11. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso 693
4.1.3.12. Regime fiscale 693
4.1.4. Incidenza del valore delle Azioni Ordinarie GPI sui Warrant 693
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA 694
5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA 694
5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE 694
5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA 694
5.4. COLLOCAMENTO, SOTTOSCRIZIONE E VENDITA 695
6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE, AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 696
6.1. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI ...696
6.2. ALTRI MERCATI O EQUIVALENTI SUI QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE SONO GIÀ AMMESSI ALLE NEGOZIAZIONI 696
6.3. SOTTOSCRIZIONE O COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE ALL'OFFERTA 696
6.4. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO 696
6.5. STABILIZZAZIONE 696
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 697
7.1. AZIONISTI VENDITORI 697
7.2. STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA 697
7.3. ACCORDI DI LOCK-UP 697
8. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE 701
9. DILUIZIONE 702
9.1. AMMONTARE PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. 702
9.2. AMMONTARE PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA IN CASO DI NON SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE. 702
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 703
10.1. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE 703
10.2. INDICAZIONI DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 703
10.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI 703
10.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI 703
10.5. LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL PROSPETTO INFORMATIVO 703
APPENDICE 704

DEFINIZIONI

Accordi di Lock Up AIM	Indica, insieme, l'Accordo di Lock Up Fausto Manzana AIM e l'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM.
Accordo di Lock Up Fausto Manzana AIM	Indica l'accordo di lock up sottoscritto in data 20 dicembre 2016 tra Fausto Manzana, i Soci Promotori e Banca Akros e in data 4 settembre 2018 risolto per mutuo consenso tra le relative parti con efficacia a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM	Indica l'accordo di lock up sottoscritto in data 20 dicembre 2016 tra FM, Orizzonte, GPI, i Soci Promotori e Banca Akros, come modificato ed integrato in data 21-22 dicembre 2017 e in data 4 settembre 2018 risolto per mutuo consenso tra le relative parti con efficacia a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Accordo Lock Up Promotori	Indica l'accordo di lock up sottoscritto in data 29 luglio 2015 tra i Soci Promotori, Banca Akros e Banca IMI.
Accordo Quadro	Indica l'accordo quadro sottoscritto in data 5 settembre 2016 tra CFP1, i Soci Promotori, GPI, FM e Orizzonte in cui sono disciplinati i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante.
AGCOM	Indica l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.
AIM o AIM Italia	Indica il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, gestito e organizzato da Borsa Italiana.
Alto Dirigente o Dirigente con Responsabilità Strategiche	Indica il dirigente indicato al Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo ossia il Direttore Amministrativo.
Amministratore Delegato	Indica, alla Data del Prospetto Informativo, Fausto Manzana che ricopre altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Ammissione alle negoziazioni sull'AIM	Indica l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente su AIM.
A.N.AC.	Indica l'Autorità Nazionale Anticorruzione.
Argentea o ARGENTEA o ARGENTEA SRL	Indica Argentea S.r.l., con sede legale in Trento, via Ragazzi del '99 n.13, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento 02260390220, società Controllata.
Argentea Spólka o ARGENTEA SP ZOO	Indica Argentea Spólka z o.o., con sede legale in Varsavia (Polonia) Mokotowska, n. 1, società Controllata.
Azioni	Indica le Azioni Ordinarie, le Azioni B e le Azioni C, insieme.
Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie rappresentative del capitale di GPI che sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione nonché immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli (codice ISIN IT0005221517).

Azioni B	Indica le azioni speciali di categoria B a voto plurimo, non ammesse alle negoziazioni su AIM Italia la cui conversione in Azioni Ordinarie si è perfezionata in data 9 novembre 2018.
Azioni B Orizzonte	Indica le azioni di categoria speciale nella titolarità di Orizzonte che si sono convertite in via automatica in Azioni B il 29 dicembre 2016 (ossia alla Data di Efficacia della Fusione).
Azioni C	Indica le azioni speciali di categoria C rappresentative del capitale sociale di GPI che hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie fatta eccezione per quanto indicato, rispettivamente, nell'articolo 6.5 dello Statuto GPI AIM e nell'articolo 6.15 dello Statuto GPI MTA e che non sono ammesse alle negoziazioni né su AIM né su MTA.
Banca Akros	Indica Banca Akros S.p.A. con sede in Milano, Viale Eginardo n. 29.
Banca IMI	Indica Banca IMI S.p.A. con sede in Milano, Largo Mattioli n. 3.
Bim Italia o BIM ITALIA o BIM ITALIA SRL	Indica BIM ITALIA S.r.l., con sede legale in Trento, via Ragazzi del '99 n.13, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento 02486830223, società Controllata.
Borsa Italiana o **Borsa**	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
CBE	Indica la Convenzione sul Brevetto europeo di Monaco del 5 ottobre 1973.
CDG o Controllo di Gestione	Indica la funzione e le attività di controllo di gestione (finanziarie ed operative) svolte nelle società del Gruppo.
Cento Orizzonti o CENTO ORIZZONTI o CENTO ORIZZONTI SCRL	Indica Consorzio Stabile Cento Orizzonti S.c.r.l. con sede legale in Castelfranco Veneto (Treviso), Via del Credito n. 5, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Treviso 03926200266, società Controllata.
CFP1	Indica Capital for Progress 1 S.p.A., che aveva sede legale in Milano, Piazza del Carmine n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 09095340965, società cessata a per effetto della Fusione.
Cliniche della Basilicata	Indica Cliniche della Basilicata S.r.l., con sede legale in Potenza, Largo Don Uva n. 2, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Potenza 02026740767, società Controllata.
Codice Antimafia	Indica il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
Codice dei Contratti Pubblici	Indica il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Codice della Proprietà Industriale	Indica il decreto legislativo del 10 febbraio 2005, n. 30.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina vigente alla Data del Prospetto predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.

Codice Etico del Gruppo GPI o Codice Etico	Indica il codice etico adottato dal Gruppo.
Codice Privacy	Indica il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.
Collegio Sindacale	Indica collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Indica consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Controllate	Indica le società controllate da GPI ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del TUF.
CONSOB	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Conversione Azioni B in Azioni Ordinarie	Indica la conversione di tutte le Azioni B, nella titolarità rispettivamente di FM e Orizzonte, in Azioni Ordinarie che ha avuto perfezionamento in data 9 novembre 2018.
Data del Prospetto Informativo	Indica la data di approvazione del presente Prospetto Informativo da parte di CONSOB.
Data di Efficacia della Fusione	Indica il 29 dicembre 2016.
Decreto 231	Indica il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*".
Data di Avvio delle Negoziazioni	Indica il primo giorno in cui le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente saranno negoziate sul MTA.
D.Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
DM n. 162/2000	Indica il decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 30 marzo 2000, n. 162 recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del collegio sindacale delle società quotate.
Direttiva Marchi	Indica la direttiva sul ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri in materia di marchi comunitari n. 2436 del 16 dicembre 2015.
Direttore Amministrativo o CFO (*Chief Financial Officer*)	Indica, alla Data del Prospetto Informativo, Stefano Corvo il quale con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, svolgerà altresì le funzioni di Dirigente Preposto.
Dirigente Preposto	Indica il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF.

Domino o DOMINO o DOMINO SRL o DO.MI.NO	Indica DO.MI.NO S.r.l., con sede legale in Dolo (Venezia), via XXIX Aprile n. 2, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Venezia 03237250273, società Controllata.
EDP o EDP SISTEMI o EDP SISTEMI SRL	Indica EDP Sistemi S.r.l., società fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 1° ottobre 2018.
Emittente, GPI o **Società**	Indica GPI S.p.A. con sede legale in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento 01944260221.
EPO	Indica l'Ufficio Europeo dei Brevetti.
Erre Effe o ERRE EFFE INFORMATCA o ERRE EFFE INFORMATICA SRL	Indica Erre Effe Informatica S.r.l., società fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 1° ottobre 2018.
ExtraMOT-Segmento Professionale	Indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni "ExtraMOT-Segmento Professionale" organizzato e gestito da Borsa Italiana.
FM o FM SRL	Indica FM S.r.l. con sede legale in Bussolengo (Verona), Via Borgolecco n. 15, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Verona 03822520239, titolare, alla Data del Prospetto Informativo, di n. 10.113.470 Azioni Ordinarie, pari al 63,81% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente.
Fusione	Indica la fusione per incorporazione di CFP1 in GPI di cui all'atto di fusione stipulato in data 20 dicembre 2016 ed iscritto presso i registri delle imprese di Trento e Milano in data 21 dicembre 2016, divenuta efficacie alla Data di Efficacia della Fusione.
Garante Privacy	Indica l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
Gbim o GBIM o GBIM SRL	Indica GBIM S.r.l., con sede legale in Pavia, piazza Volontari del Sangue n. 2, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Pavia 02618280180, società Controllata.
Groowe Tech o GROOWE TECH o GROOWE TECH SRL	Indica GROOWE TECH S.r.l., società fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 1° ottobre 2018.
GPI Chile o GPI CHILE o GPI CHILE SPA	Indica GPI Chile S.p.A., con sede legale in Santiago de Chile (Cile), Huelén n. 111, Providencia, società Controllata.
Gruppo GPI o **Gruppo**	Indica il gruppo societario formato da GPI e le Controllate.
Hemasoft America o HEMASOFT AMERICA o HEMASOFT AMERICA CORP	Indica Hemasoft America Corp., con sede legale in Miami (USA) 7300 N. Kendal Drive Suite 470, società Controllata.
Hemasoft Software o HEMASOFT SOFTWARE o HEMASOFT SOFTWARE SL o HEMASOFT	Indica Hemasoft Software SL., con sede legale in Madrid (Spagna), Calle Antonio Lopez n. 249, società Controllata.

Info Line o INFO LINE o INFO LINE SRL	Indica INFO LINE S.r.l., società fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 1° novembre 2018.
Informatica Group	Indica Informatica Group OOO, con sede legale in Mosca, Kashirskoe Shosse 3, numero di registrazione statale (OGRN) presso il Registro Statale Unico delle Persone Giuridiche della Federazione Russa 1187746812549, società Controllata.
Insiel Mercato o INSIEL MERCATO SPA o IM	Indica Insiel Mercato S.p.A., società fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 1° novembre 2018.
Istruzioni di Borsa	Indica le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
LDA	Indica la legge sul diritto d'autore del 22 aprile 1941 n. 633.
Lombardia Contact o LOMBARDIA CONTACT o LOMBARDIA CONTACT SRL	Indica Lombardia Contact S.r.l., con sede legale in Milano, Via Don Minzoni n. 24, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. 08716110963, società Controllata.
MOG	Indica il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del Decreto 231.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., società per l'amministrazione accentrata di strumenti finanziari, con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
MTA o Mercato Telematico Azionario	Indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Neocare o NEOCARE o NEOCARE SRL	Indica Neocare S.r.l., società fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 1° ottobre 2018.
Netmedica o NET MEDICA o NET MEDICA SRL	Indica Netmedica S.r.l., società fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 1° ottobre 2018.
Nuova Sigma o NUOVA SIGMA o NUOVA SIGMA SRL	Indica Nuova Sigma S.r.l., società fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 1° ottobre 2018.
Obbligazioni 2013-2018	Indica le obbligazioni di cui al Prestito 2013-2018.
Obbligazioni 2015-2025	Indica le obbligazioni di cui al Prestito 2015-2025.
Obbligazioni 2016-2023	Indica le obbligazioni di cui al Prestito 2016-2023.
Obbligazioni 2017 - 2022	Indica le obbligazioni di cui al Prestito 2017-2022.
OdV	Indica l'organismo di vigilanza previsto dal Decreto 231.
Operazione Rilevante	Indica la fusione per incorporazione di CFP1 in GPI e l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM degli Strumenti Finanziari.
Orizzonte	Indica Hat Orizzonte SGR S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza Sallustio n. 9, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 09634381009, società di gestione, che agisce in qualità di gestore dotato di discrezionalità e indipendenza del fondo comune di investimento mobiliare denominato "Fondo Information & Communication Technology (I.C.T.)" titolare, alla

	Data del Prospetto Informativo, di n. 350.000 Azioni Ordinarie, pari al 2,21% del capitale sociale dell'Emittente.
Paros	Indica Paros S.r.l., società fusa per incorporazione in Argentea con efficacia dal 1° novembre 2018.
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come individuate dal principio IAS 24.
PCS o PCS GMBH	PCS Professional Clinical Software G.m.b.H, società di diritto austriaco, con sede in Klagenfurt am Wörthersee (Austria), Industriering 11, società Controllata.
PMI	Indica, fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di Euro ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di Euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.
Prestito 2013-2018	Indica il prestito obbligazionario denominato "*GPI Tasso Fisso (5,50%) 2013 - 2018*" (codice ISIN IT0004981913) di nominali Euro 12 milioni emesso dalla Società, interamente sottoscritto da investitori professionali ed ammesso alle negoziazioni su ExtraMOT– Segmento Professionale e, alla Data del Prospetto Informativo, estinto.
Prestito 2015-2025	Indica il prestito obbligazionario denominato "*GPI Fixed Rate 2015 - 2025*" (codice ISIN IT0005156192) di nominali Euro 4,75 milioni emesso dalla Società ed interamente sottoscritto da investitori professionali, non ammesso alle negoziazioni in alcun mercato regolamentato né sistema multilaterale di negoziazione e, alla Data del Prospetto Informativo, estinto.
Prestito 2016-2023	Indica il prestito obbligazionario denominato "*GPI S.P.A. – 4,3% 2016 – 2023*" (codice ISIN IT0005187320) di nominali Euro 15 milioni emesso dalla Società, interamente sottoscritto da investitori professionali ed ammesso alle negoziazioni su ExtraMOT– Segmento Professionale.
Prestito 2017 - 2022	Indica il prestito obbligazionario denominato "GPI S.P.A. – 3% 2017 - 2022" (codice ISIN IT0005312886) di nominali Euro 20 milioni emesso dalla Società, interamente sottoscritto da investitori professionali ed ammesso alle negoziazioni su ExtraMOT– Segmento Professionale.
Prima Conversione Azioni C	Indica la conversione di n. 38.325 Azioni C in n. 229.950 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:6) che si è perfezionata in via automatica in data 5 gennaio 2017 (ossia decorsi sette giorni dalla Data di Efficacia della Fusione).
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), tutti gli International Accounting Standards (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC).
Principi Contabili	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per la redazione del bilancio di esercizio, integrati dai

Italiani	principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Procedura Contratti Finanziari	Indica la procedura per il monitoraggio e gestione obblighi derivanti dai contratti finanziari e dai regolamenti dei prestiti obbligazionari approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 maggio 2018 e successivamente aggiornata in data 22 ottobre 2018.
Procedura Informazioni Privilegiate	Indica procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate e per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate nonché del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti specifiche, che avrà efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sostituendo l'analoga procedura in essere alla Data del Prospetto Informativo.
Procedura Internal Dealing	Indica la procedura *internal dealing*, che avrà efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sostituendo l'analoga procedura in essere alla Data del Prospetto Informativo.
Procedura OPC	Indica la procedura delle operazioni con parti correlate, che avrà efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sostituendo l'analoga procedura in essere alla Data del Prospetto Informativo.
Prospetto Informativo	Indica il presente prospetto informativo.
Provvedimento Congiunto	Indica il provvedimento congiunto di Banca d'Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, come di volta in volta modificato, che ha sostituito il provvedimento recante la «Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione» della Banca d'Italia e dalla Consob del 22 febbraio 2008.
Raccomandazione ESMA	Indica la raccomandazione ESMA n. 319 del 20 marzo 2013.
Regolamento 809/2004/CE	Indica il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante le modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento del Mercato ExtraMOT	Indica il Regolamento del Mercato ExtraMOT vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento di Borsa	Indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti AIM	Indica il regolamento emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Emittenti CONSOB	Indica il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Europeo Privacy	Indica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone

	fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
Regolamento MAR	Indica il Regolamento (CE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo agli abusi di mercato.
Regolamento Marchi	Indica il regolamento sul marchio dell'Unione Europea n. 1001 del 14 giugno 2017.
Regolamento Mercati	Indica il regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento OPC	Indica il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento per il Voto Maggiorato	Indica il regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di GPI con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Regolamento ROC	Indica il "*Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro pubblico Operatori di Comunicazione*" - adottato con delibera dell'AGCOM in data 26 novembre 2008 n. 666/08/CONS e così come successivamente modificato e integrato tramite successive delibere dell'AGCOM.
Regolamento Warrant	Indica il regolamento dei Warrant approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 12 ottobre 2016.
Riedl o RIEDL o RIEDL GMBH	Indica Riedl G.m.b.h., con sede legale in Plaue (Germania), In Der Aue n. 9, società Controllata.
ROC	Registro pubblico Operatori di Comunicazione.
Saluris o SALURIS o SALURIS SP ZOO	Indica Saluris Spólka z o.o, con sede legale in Lublin (Polonia), Tomaszazana, nr. 11, società Controllata.
SCG o Sistema di Controllo di Gestione	Indica il sistema di controllo di gestione dell'Emittente.
Seconda Conversione Azioni C	Indica la conversione di n. 53.655 Azioni C in n. 321.930 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:6) che si è perfezionata in via automatica in data 26 giugno 2017, in conformità a quanto previsto dallo Statuto GPI AIM, in quanto in data 19 giugno 2017 si sono verificati i relativi presupposti ossia il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie su AIM Italia per almeno quindici giorni (anche non consecutivi), su trenta giorni di borsa aperta consecutivi, è risultato maggiore o pari ad Euro 11,00 per Azione Ordinaria.
Segmento STAR	Indica il segmento titoli con alti requisiti del Mercato Telematico Azionario dedicato alle società di medie dimensioni e con determinati requisiti di capitalizzazione di liquidità che, su base volontaria, si impegnano a rispettare requisiti più stringenti in termini di trasparenza informativa, liquidità e governo societario.

Sigma Consulting o LTP Legal & Tax Partner	Ltp Legal & Tax Partner - Società tra Avvocati e Commercialisti S.t.p.r.l., con sede legale in Trento, via Ragazzi del '99 n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento 04992510281, società collegata.
Sintac o SINTAC o SINTAC SRL	Indica Sintac S.r.l., con sede legale in Trento, via Ragazzi del '99 n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento 02197660224, società Controllata.
Spid o SPID o SPID SPA	Indica Spid S.p.A., società cessata a seguito della fusione per incorporazione in GPI in data 1° dicembre 2017.
Società di Revisione o KPMG	Indica KPMG S.p.A. con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 25, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 00709600159.
Soci Promotori	Indica i soci promotori di CFP1, ossia: GICO S.r.l., Leviathan S.r.l., Tempestina S.r.l. e Alessandra Bianchi.
Società Promotrici	Indica GICO S.r.l., Leviathan S.r.l. e Tempestina S.r.l.
Sponsor o UBI Banca	Indica UBI Banca S.p.A., con sede in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122.
Statuto GPI AIM	Indica lo statuto sociale di GPI in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
Statuto GPI MTA	Indica lo statuto sociale di GPI comprensivo delle modifiche deliberate dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2018 che entreranno in vigore a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Strumenti Finanziari	Indica le Azioni Ordinarie e i Warrant.
TBS IT	Indica TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l., con sede legale in Trieste, via Gallina n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trieste 01165260322, società collegata.
Terza Conversione Azioni C	Indica la conversione di n. 61.320 Azioni C in: (i) n. 367.920 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:6) che avrà luogo in via automatica nel caso in cui entro il 29 aprile 2019 il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie sul MTA per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o pari a Euro 12,00 per Azione Ordinaria oppure (ii) n. 61.320 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:1) che avrà luogo in via automatica laddove non si siano verificati i presupposti di cui al punto (i) il 6 maggio 2019.
Trevor	Indica Trevor S.r.l., con sede legale in Trento, Via Brennero n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento 901128200225.
TUF o Testo Unico della Finanza	Indica il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi: Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
UIBM	Indica l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.
Uni IT	Indica Uni IT S.r.l., con sede legale in Trento via Galileo Galilei n. 1, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento 01827210228, società Controllata per la quale è in corso di perfezionamento la fusione in Argentea.
Warrant	Indica i warrant, denominati "Warrant GPI S.p.A.",emessi da GPI e regolati dal Regolamento Warrant, assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione nonché immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli (codice ISIN IT0005221475).
Warrant in Sostituzione	I n. 1.022.000 Warrant assegnati gratuitamente in sostituzione dei titolari dei warrant emessi da CFP1 ed in circolazione alla Data di Efficacia della Fusione nella misura di n. 1 Warrant per ogni n. 1 warrant di CFP1 detenuto.
Warrant Integrativi	I n. 1.533.000 Warrant assegnati gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente alla Data di Efficacia della Fusione, sono risultati detenere azioni ordinarie di CFP1 nella misura di n. 3 Warrant per ogni n. 10 azioni ordinarie di CFP1 detenute.
Xidera o XIDERA o XIDERA SRL	Indica Xidera S.r.l., con sede legale in Milano (MI), Corso Lodi n. 111, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 04790470969, società Controllata.

GLOSSARIO

***Ageing* crediti**	Si intende l'analisi di anzianità di un credito commerciale.
***Ageing* debiti**	Si intende l'analisi di anzianità di un debito commerciale.
ambient assisted living	Insieme di soluzioni tecnologiche destinate a rendere l'ambiente nel quale viviamo attivo, intelligente e cooperativo, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.
Ambient Intelligence	Scenario in cui gli uomini vivono circondati da tecnologia informatica e telematica, ovvero da dispositivi con capacità computazionali e di connessione in rete, a loro disposizione in modo non invadente.
anticipated acquisition method	L'*acquisition method* prevede l'iscrizione delle attività e delle passività dell'entità acquisita, nel bilancio dell'acquirente, al loro *fair value* alla data di acquisizione. L'*anticipated acquisition method* considera l'iscrizione di tali attività e passività considerando come già acquisite anche le quote di pertinenza di terzi come se le opzioni di acquisto e vendita fossero già state esercitate.
App mobile	Soluzione software fruibile attraverso l'impiego di un dispositivo mobile (smartphone, tablet, etc.).
applicazioni web based	Applicazioni fruibili in rete geografica o locale attraverso l'impiego di un solo web-browser quale Internet Explorer, Firefox, Google Chrome o Safari.
application service providing	Il modello architetturale *application service providing* prevede che la tecnologia di elaborazione (hardware) e quella applicativa (software) vengano gestite centralmente presso un service provider, lasciando all'utente finale la scelta dei tempi e dei modi di fruizione del servizio.
ASA	Area Strategica di Affari.
ASP	Aziende di Servizi alla Persona.
ATI	Associazione temporanea di imprese.
at point in time	In un determinato momento nel tempo.
Automotive	Indica il settore dell'industria automobilistica.
back office	Personale/tipologia di attività che non ha contatto diretto con la clientela; in generale è un settore precluso al pubblico. Questo settore dell'azienda, ma anche di una qualsiasi organizzazione, è quello che si occupa del settore produttivo, organizzativo e amministrativo dell'attività.
best practice	Miglior prassi.

beta	Indice di covarianza standardizzata e misura il rischio rilevante per un titolo. Rappresenta una misura della correlazione fra il rendimento del titolo stesso rispetto a quello del mercato.
beta levered	Indice beta che incorpora gli effetti di leva finanziaria in relazione all'obiettivo di indebitamento specifico del singolo titolo da valutare.
BPO o Business Process Outsourcing	È l'esternalizzazione dei processi gestionali e di controllo di un'impresa che, per tali funzioni, si affida a un terzo. I servizi di contact center e CUP svolti dal gruppo sono riconducibili a questo tipo di area di business.
budgeting	E' il termine con cui si indicano tutte le attività connesse alla predisposizione, all'analisi, alla stesura e all'approvazione del budget aziendale (e di gruppo, nel caso del budget consolidato). Ciò con riferimento alle variabili e ai *key performance indicator* di natura economica, patrimoniale, produttiva e settoriale.
business	Attività economica d'impresa.
business intelligence	E' il termine con cui vengono indicati i software predisposti per l'analisi direzionale del dato economico-finanziario e commercial-produttivo. La *business intelligence* consente generalmente di strutturare sintesi, report numerici e grafici partendo dai dati contabili e gestionali elementari dell'azienda.
CAGR o *Compounded Average Growth Rate*	Tasso annuo di crescita composto.
call center	Insieme dei dispositivi, dei sistemi informatici e delle risorse umane atti a gestire, in modo ottimizzato, le chiamate telefoniche da e verso un'azienda.
CIN o Capitale Netto Investito	Il Capitale Investito Netto è definito come la somma di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto e Altri fondi e passività non correnti.
cash flow hedge	Copertura dell'esposizione a variazioni dei flussi di cassa.
***Cash Generating Unit* o CGU**	Unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit), secondo lo IAS 36.
change of control	Con riferimento a contratti di natura finanziaria indica, di norma, la clausola che prevede, a seconda dei casi, l'impegno del debitore di informare preventivamente o successivamente la controparte qualora si verifichi un mutamento dell'azionariato di controllo ovvero l'impegno del debitore a far sì che non muti l'azionariato di controllo le cui conseguenze possono essere variamente configurate dalla clausola stessa. In genere, peraltro, tali clausole consistono nella risoluzione del contratto o nella decadenza del debitore dal beneficio del termine e possono altresì comportare l'obbligo di rimborso immediato del debito.
chatbot	Un software progettato per simulare una conversazione con un essere umano. Lo scopo principale di questi software è quello di simulare un comportamento umano e sono a volte definiti anche agenti intelligenti

e vengono usati per vari scopi come la guida in linea, per rispondere alle richieste degli utenti che accedono a un sito.

CCN o Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto (CCN) è un indicatore generalmente costruito come differenza tra le attività e le passività liquidabili e/o da liquidare nel breve termine, escludendo le poste di natura finanziaria. Fanno parte tipicamente del capitale circolante netto la cassa e le disponibilità liquide, i crediti e i debiti verso fornitori, verso dipendenti, verso il fisco. Una variante tipica del capitale circolante netto è il CCN di natura commerciale, che circoscrive il calcolo alle voci di magazzino e ai crediti e ai debiti di natura commerciale. Il CCN, in entrambe le versioni, restituisce una indicazione di copertura delle attività sulle passività a breve, e fornisce una indicazione dell'entità di investimento sull'attivo a breve, in rapporto alla capacità dell'azienda di finanziarsi sul lato delle passività a breve.

competenze specifiche di dominio

Conoscenza dei processi amministrativi, logistici, di prevenzione, cura ed assistenza nell'ambito delle organizzazioni pubbliche e private erogatrici di servizi socio-sanitari.

consolidation package* o *reporting package

Fascicolo di consolidamento predisposto dalle società Controllate e consolidate con il metodo integrale contenente le informazioni finanziarie necessarie ai fini del processo di consolidamento.

contact center

Call Center evoluto che integra le funzionalità di telecomunicazione con i sistemi informativi, aggiungendo all'utilizzo del mezzo telefonico altri strumenti o canali di comunicazione, quali: lo sportello fisico, la posta, il fax, la mail, il web, le messaggerie su telefoni cellulari, le videocomunicazioni, ecc.

content management

Progettazione e realizzazione di siti e portali internet/intranet, sistemi di condivisione e distribuzione delle informazioni.

covenant

Nell'ambito di un contratto di finanziamento, si intende l'impegno assunto da una parte, generalmente il debitore, a compiere una determinata prestazione (*covenant* positivo) ovvero ad astenersi dal compiere determinate azioni (*covenant* negativo), ovvero a rispettare parametri finanziari predeterminati (*covenant* finanziario), ovvero ancora a rispettare impegni di natura commerciale (*covenant* commerciale).

cross acceleration

La clausola in virtù della quale si verifica un inadempimento ove il debitore (o un terzo legato al debitore) perda il beneficio dei termini in relazione a un qualsiasi altro rapporto di credito del debitore medesimo.

cross default

La clausola contrattuale in virtù della quale, nel caso di inadempimento rispetto a determinate obbligazioni del debitore (c.d. *cross default* interno) ovvero di un terzo (anche esterno al gruppo di appartenenza del debitore, c.d. *cross default* esterno), l'inadempimento si estende anche agli ulteriori rapporti posti in essere dal gruppo ai sensi del contratto di finanziamento contenenti tale clausola di *cross default*.

cross selling

Il *cross-selling* consiste nell'aumentare il valore mettendo a disposizione prodotti o servizi in qualche modo collegati con la scelta d'acquisto iniziale, rendendola più completa.

CUP	Centro Unico di Prenotazione.
database	Archivio di dati strutturato in modo da razionalizzare la gestione e l'aggiornamento delle informazioni e da permettere lo svolgimento di ricerche complesse.
data center	Centro elaborazione dati.
datawarehouse	Raccolta di dati integrata, orientata al soggetto, variabile nel tempo e non volatile che è di supporto ai processi decisionali.
DEBT/EBITDA	Indica il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto (mezzi di terzi -DEBT o PFN) e l'EBITDA (Earning Before Interrest, Rax, Depreciation & Amortization), che rappresenta uno dei più utilizzati indicatori di valutazione della capacità di generazione di cassa operativa, al lordo degli ammortamenti. Restituisce una indicazione di solidità patrimoniale, evidenziando la facilità di rimborso del debito finanziario in rapporto alla redditività operativa dell'azienda.
DEBT/EQUITY	Indica il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto (i mezzi di terzi - DEBT o PFN) ed il patrimonio netto (i mezzi propri - EQUITY o PN). Restituisce una indicazione di solidità patrimoniale, evidenziando l'equilibrio tra le due differenti fonti di approvvigionamento. Un eccessivo utilizzo di mezzi di terzi onerosi può implicare problematiche di copertura degli oneri finanziari nel conto economico, mentre all'opposto un eccessivo utilizzo di mezzi propri può indebolire i parametri di redditività ROE (Return on Equity)
default	Mancato rispetto da parte del debitore o del garante di talune obbligazioni contrattuali contenute, a seconda del caso, nei contratti di finanziamento, nei regolamenti di prestiti obbligazionari o negli atti di garanzia.
desktop management	La gestione delle postazioni di lavoro, con un presidio di *Help Desk* tecnologico e di manutenzione curato da tecnici specializzati.
***digital-health* o salute digitale**	La *digital-health* è la convergenza delle tecnologie digitali e genomiche con i campi della salute, dell'assistenza sanitaria, dello stile di vita e la società, al fine di migliorare l'efficienza dell'erogazione delle cure sanitarie e rendere i farmaci più personalizzati e precisi.
Discounted Cash Flow Unlevered	Metodo di valutazione delle aziende che esprime il valore in funzione della capacità dell'attività aziendale di generare cassa; tale tipo di valutazione richiede la proiezione di flussi finanziari e il metodo prende il nome di metodo finanziario o *discounted cash flow*. Il *Discounted Cash Flow Unlevered* consente di determinare direttamente il valore del capitale operativo.
driver	Fattore trainante
DSCR o *debt service coverage ratio*	Indica il rapporto tra l'EBITDA e la sommatoria dei rimborsi per quota capitale e per interessi dei finanziamenti a Medio/Lungo termine (prestiti obbligazionari, leasing, finanziamenti bancari). Restituisce una indicazione di capacità di rimborso da parte della società a fronte degli esborsi fissati contrattualmente nei piani di ammortamento di finanziamenti ed obbligazioni.

DSO o *Days Sales Outstanding*	Rappresenta una misura del tempo che occorre per il recupero dei crediti dai clienti.
earn-out	Parte variabile del prezzo riconosciuta al venditore a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi entro un certo arco temporale.
EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*) o UON (Utile Operativo Netto)	È un margine reddituale che misura l'utile di un'azienda prima degli interessi, delle imposte, delle tasse e delle componenti straordinarie.
EBITDA(Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o MOL (Margine Operativo Lordo)	È un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. Si segnala che l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
Ebitda / Oneri finanziari netti	Indica il rapporto tra l'EBITDA (Earning Before Interrest, Rax, Depreciation & Amortization) e l'ammontare netto tra oneri e proventi finanziari. E' un tipico indicatore di "copertura", che restituisce l'indicazione di quanto la società è in grado di generare operativamente in rapporto al servizio del debito nella sua valenza economica.
e-healthCare	Tecnologie e servizi di natura informatica dedicati alla salute delle persone.
e-health ICT	Tecnologie informatiche e di comunicazione per la sanità.
enterprise value	È un indice che individua il valore complessivo di un'azienda.
***equity* o PN**	Patrimonio netto.
ESMA	*European Securities and Markets Authority.*
e-welfare	Tecnologie e servizi di natura informatica dedicati al benessere delle persone.
e-payment	Pagamenti elettronici.
Euribor	Acronimo di EURO InterBank Offered Rate, tasso interbancario offerto sull'Euro, indica il tasso di riferimento per operazioni finanziarie con valuta in Euro, basato sulla media dei tassi di interesse praticati da alcune maggiori banche europee ad altre istituzioni bancarie.
expected losses	Perdite attese sul credito.
fair value	Secondo i Principi Contabili Internazionali, il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

front office	Personale/settore di attività che si occupa del contatto diretto con la clientela.
g rate	Tasso di crescita.
hardware	In ingegneria elettronica e informatica, si indica la parte fisica di un computer, ovvero tutte quelle parti elettroniche, elettriche, meccaniche, magnetiche, ottiche che ne consentono il funzionamento.
HealthCare	Indica il settore della sanità.
hedge accounting	Metodo di contabilizzazione delle operazioni di copertura.
held for trading	Strumenti finanziari posseduti per la negoziazione.
help desk	L'help desk è un processo destinato a fornire supporto, all'utente o al cliente, relativamente a prodotti o servizi informatici ed elettronici. Lo scopo dell'help desk è di risolvere problemi o fornire indicazioni su prodotti come computer, apparecchiature elettroniche o software.
HIT-RATIO	Indica il tasso di successo.
hi-tech	Alta tecnologia (dall'inglese high tech o high technology, abbreviato anche in hi-tech), indica la tecnologia al momento più avanzata.
hosting	In informatica si definisce hosting un servizio di rete che consiste nell'allocare su un server web le pagine web di un sito web o un'applicazione web, rendendolo così accessibile dalla rete internet e ai suoi utenti
IAP o* Indicatori Alternativi di *Performance	Indicatori di *performance* economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.
impairment test	Procedimento di verifica delle perdite di valore delle attività non finanziarie che deve essere effettuato dalle società che redigono i bilanci in conformità ai Principi Contabili Internazionali.
incurred losses	Perdite sostenute su crediti.
Internal audit	Attività indipendente ed obiettiva di monitoraggio e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.
internet	Rete ad accesso pubblico che connette vari dispositivi o terminali in tutto il mondo.
Investor relator	Indica il soggetto responsabile della gestione specifica delle attività inerenti le relazioni con gli azionisti.
IT service management	Servizi di gestione e manutenzione di soluzioni informatiche.

IT o ICT (*Information & Communication Technology)*	L'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni (tecnologie web e digitali comprese).
***key performance indicator* o KPI**	Indicatore ritenuto di particolare significatività dalla società (dal gruppo) ai fini della valutazione dei fattori critici di rischio e di successo in ambito finanziario, commerciale ed industriale, in termini consuntivi e prospettici. Il cruscotto dei KPI individuati dall'azienda costituisce la dorsale del controllo di gestione in senso esteso. Le grandezze possono essere sia di tipo economico/patrimoniale (es. debt/equity*, day sales outstanding*), di tipo fisico (es. numero unità prodotte nel tempo), sia derivate da processi di indagine e verifica (es. % di soddisfazione del cliente, o motivazione dei dipendenti, etc. derivata da risposte a questionari).
manutenzione adeguativa	Adeguamento del software per aderenza a nuovi paradigmi tencnologici.
manutenzione correttiva	Risoluzione anomalie/difettosità del software.
manutenzione evolutiva	Adeguamento del software per introdurre nuove funzionalità.
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico.
MMG	Medico di medicina generale.
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
multi-business* o *multi-business company	Società con più di una divisione di rilievo.
Negative pledge	Con riferimento a contratti di natura finanziaria indica, di norma, l'impegno assunto dal debitore a non creare vincoli reali (ad es. ipoteche, mandati a iscrivere ipoteche o altri gravami) sui propri beni o sui propri crediti, a garanzia di altri creditori; impegno che può essere variamente configurato dalla clausola: divieto di creare vincoli su tutti i beni del debitore (materiali o immateriali, presenti o futuri, etc.) o solo su alcuni di essi, per qualsiasi somma o oltre determinate soglie, etc.
OFL	Oneri finanziari lordi.
Oneri finanziari netti	Indica la differenza tra tra gli oneri finanziari passivi ed i proventi finanziari.
over time	Lungo un periodo di tempo.
PA o Pubblica Amministrazione	L'insieme degli enti pubblici che svolgono l'attività amministrativa comprendendo anche gli enti pubblici c.d. economici, deputati all'esercizio di un'attività economica ed operanti, pertanto, in regime di diritto privato.
pari passu	Con riferimento a contratti di natura finanziaria indica, di norma, la clausola tramite la quale il debitore attesta che le obbligazioni contratte verso il mutuante, in rapporto al rimborso del prestito e alle garanzie concesse, pongono quest'ultimo in una posizione di parità nei confronti degli altri creditori dello stesso debitore e si impegna a fare

	si che tale posizione non venga modificata durante la durata del contratto di finanziamento contente detta clausola.
performance obligation	Promessa di trasferimento di beni/servizi contenuta all'interno di un contratto con il cliente.
PFN (Posizione Finanziaria Netta) o Indebitamento Finanziario Netto	L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come la somma delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti. L'Indebitamento Finanziario Netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA.
PLS	Pediatra di libera scelta
PON	Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR.
POS	*Point of Sale*.
provider pubblici in house	Società o enti partecipati dalla PA che svolgono attività di acquisti centralizzati e fornitura di servizi in ambito IT.
***purchase price allocation* o PPA**	Processo di allocazione del prezzo di acquisto alle attività e alle passività di un'entità acquisita, che deve essere svolto dalla società acquirente, nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 (International Financial Reporting Standard 3 – Aggregazioni aziendali).
rate-regulated activities	Attività a tariffe regolamentate.
retention* o *client retention	Si intende l'abilità dell'impresa a conservare la propria clientela nel tempo.
R&S	Attività di ricerca e sviluppo diretta allo studio di innovazione tecnologica da utilizzare per migliorare i propri prodotti, crearne di nuovi, o migliorare i processi di produzione.
reporting	La rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento di un'azienda e la loro trasmissione ai dirigenti dell'azienda stessa.
***retail* o *retail market* o mercato al dettaglio**	Indica le attività connesse con la vendita da parte di un'azienda direttamente al consumatore di beni o servizi (anche al dettaglio), che vengono da esso acquistati per il suo utilizzo personale o familiare.
ROE o *return on equity*	Indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile netto per i mezzi propri. L'indicatore viene utilizzato per verificare il tasso di remunerazione del capitale di rischio, ovvero quanto rende il capitale conferito all'azienda dai soci.
RTI	Raggruppamento temporaneo di imprese.
server	Un server (dall'inglese (to) serve "servire", dunque letteralmente "serviente, servitore") in informatica e telecomunicazioni è un componente o sottosistema informatico di elaborazione e gestione del traffico di informazioni che fornisce, a livello logico e fisico, un qualunque tipo di servizio ad altre componenti (tipicamente chiamate clients, cioè clienti) che ne fanno richiesta attraverso una rete di

	computer, all'interno di un sistema informatico o anche direttamente in locale su un computer.
server web (o web server)	In informatica un server web è un'applicazione software che, in esecuzione su un server, è in grado di gestire le richieste di trasferimento di pagine web di un cliente, tipicamente un web browser.
share-based payment	Pagamenti basati su azioni.
sito web (o sito internet)	È un insieme di pagine web correlate, ovvero una struttura ipertestuale di documenti che risiede su un server web.
software applicativi	Programmi informatici.
software house	Produttore di software.
spread	Differenziale tra due tassi di interesse.
teleassistenza	La teleassistenza è una modalità di supporto tecnico operata in remoto (a distanza) da specialisti con interazione diretta o indiretta sul sistema locale.
telecare	Insieme di tecniche mediche e informatiche volte all'assistenza remota di soggetti fragili (anziani e persone con disabilità).
teleconforto	Servizio di compagnia telefonica nato per offrire conforto, contrastare il senso di solitudine ed accrescere il senso di sicurezza degli assistiti e dei loro familiari.
telemedicina o telesalute	La telemedicina è l'insieme di tecniche mediche ed informatiche che permettono la cura di un paziente a distanza o più in generale di fornire servizi sanitari a distanza.
telemonitoraggio	Applicazione delle telemedicina volta al monitoraggio in remoto di parametri vitali o ambientali.
terminal value	Esprime il valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di proiezione.
track record	Indica un insieme di informazioni relative ad un soggetto o un evento, che ne riassumono la storia, i precedenti, i momenti peculiari.
3D Printing o stampa 3D	È la realizzazione di oggetti tridimensionali mediante produzione a strati, partendo da un modello 3D digitale. Il modello digitale viene prodotto con software dedicati e successivamente elaborato per essere poi realizzato, strato dopo strato, attraverso una stampante 3D.
unaudited	Quando riferito ai bilanci d'esercizio o ai bilanci intermedi, significa che tali bilanci non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.
up-selling	Si tratta si una tecnica di vendita che mira ad offrire al consumatore qualcosa di maggior valore rispetto alla sua scelta d'acquisto iniziale.
U.R.P.	Ufficio Relazioni con il Pubblico.
UTAP	Unità Territoriali di Assistenza Primaria.

value proposition	Esprime il valore percepito dai clienti dell'offerta aziendale. Consiste nella proposta di valore con cui si sintetizzano i benefici che i consumatori possono ottenere dall'utilizzo di prodotti o servizi di un'azienda.
WACC o *Weighted Average Cost of Capital*	Costo medio ponderato del capitale.
Web o World Wide Web o www	È uno dei principali servizi di internet, che permette di navigare e usufruire di un insieme molto vasto di contenuti amatoriali e professionali (multimediali e non) collegati tra loro attraverso legami e di ulteriori servizi accessibili a tutti o ad una parte selezionata degli utenti di internet.
web browser	È un'applicazione per il recupero, la presentazione e la navigazione di risorse (pagine web, video o immagini) sul web.
well-being	Filosofia di vita che mette il benessere al centro dell'attenzione.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il Regolamento 809/2004/CE per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa, contiene le informazioni essenziali relative all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle Azioni Ordinarie e Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sul MTA.

La presente Nota di Sintesi è costituita da una serie di elementi informativi obbligatori richiesti dagli schemi applicabili, definiti "Elementi". Tali Elementi sono numerati nelle Sezioni da A a E (A.1 - E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che è previsto vengano inclusi in una Nota di Sintesi relativa a tale tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non sono previsti, vi possono essere dei salti nella sequenza numerica degli Elementi.

Sebbene sia previsto che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi in ragione della tipologia di strumento finanziario e delle caratteristiche dell'Emittente, è possibile che nessuna informazione sia disponibile al riguardo. In tale evenienza, è inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l'indicazione "non applicabile".

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE	
A.1	**Avvertenza**
	La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo. Qualsiasi decisione di investire nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nella sua completezza. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Azioni Ordinarie e Warrant. Si fa presente inoltre che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.
A.2	**Consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto Informativo**
	L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del presente Prospetto Informativo da parte di intermediari finanziari per la successiva rivendita ovvero per il collocamento finale di qualsiasi degli Strumenti Finanziari dell'Emittente da parte di intermediari finanziari.
SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI	
B.1	**Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**
	La denominazione legale dell'Emittente è GPI S.p.A.
B.2	**Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione**
	GPI è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana. L'Emittente ha sede legale in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13.

	L'Emittente ritiene di poter essere qualificata come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Ai sensi di tale ultima disposizione infatti per "PMI" si intendono "*fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a Euro 300 milioni, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi*". Ai fini della valutazione della sussistenza della qualifica di PMI, il calcolo della capitalizzazione e del fatturato è stato fatto alla luce dei criteri individuati dall'art. 2-ter del Regolamento Emittenti CONSOB, introdotto con delibera CONSOB n. 20621 del 10 ottobre 2018.
B.3	**Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete**
	Principali attività del Gruppo GPI e le Controllate operano nel mercato dell'ICT realizzando soluzioni informatiche e sistemi informativi integrati a beneficio dei settori della sanità e del sociale. L'offerta dei servizi e prodotti del Gruppo è rivolta sia al settore pubblico sia al settore privato e comprende: (a) la progettazione e realizzazione di sistemi informativi; (b) la fornitura di servizi amministrativi per il settore sanitario; (c) la fornitura di servizi sanitari socio-assistenziali; (d) la progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche integrate per la logistica ed automazione; (e) la fornitura di servizi professionali di ICT e (f) la progettazione e realizzazione di sistemi per la gestione dei pagamenti elettronici. Alla Data del Prospetto Informativo, il modello operativo del Gruppo è articolato in sei ASA ognuna delle quali è presidiata da una o più società Controllate dall'Emittente. Le ASA del Gruppo sono: 1) "**ASA Sistemi Informativi**": che comprende l'insieme delle soluzioni *software* e dei servizi ad esse correlati (manutenzione correttiva, adeguativa, conservativa ed evolutiva) orientati alla gestione dei processi amministrativo contabili e dei processi di cura per le strutture socio-sanitarie pubbliche e private e, più in generale, delle pubbliche amministrazioni. L'ASA Sistemi Informativi rappresenta il 42,9% dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, il 42,6% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 33,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016. 2) "**ASA Servizi per la Sanità Amministrativi**": che include i servizi ausiliari di carattere amministrativo (quali prenotazione/disdetta di prestazioni sanitarie, *contact center*, servizi di accettazione amministrativa/sportello, servizi di segreteria amministrativa, intermediazione culturale per cittadini stranieri ed ulteriori servizi amministrativi di *business process outsourcing*). L'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi rappresenta il 44,9% dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, il 45,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 56,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016; 3) "**ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali**": che comprende i servizi erogati dalle strutture poliambulatoriali che utilizzano il *brand* "Policura", i servizi di telemedicina e la protesica 3D. L'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali rappresenta lo 0,8% dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, l'1,2% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e lo 1,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016; 4) "**ASA Logistica e Automazione**": che ricomprende soluzioni tecnologiche integrate (infrastrutture *hardware* e *software*) per la gestione della *supply chain* del farmaco. L'ASA Logistica e Automazione rappresenta il 3,5% dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30

giugno 2018, il 4,1% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 2,3% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016;

5) "**ASA Servizi Professionali ICT**": che rappresenta un insieme diversificato di prodotti e servizi che includono (i) servizi di *desktop management* ovvero servizi di assistenza e manutenzione della postazioni di lavoro degli utenti per le componenti hardware e software (ii) servizi di assistenza sistemistica quali amministrazione dei *datacenter* nelle diverse componenti, servizi consulenziali in ambito *networking* e *database administration*. L'ASA Servizi Professionali ICT rappresenta il 6,2% dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, il 5,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 5,3% dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016;

6) "**ASA Monetica**": che include le tecnologie innovative e i servizi offerti per la gestione dei pagamenti elettronici per il mondo della grande distribuzione organizzata, delle catene *retail* (reti di negozi) e del *banking*. L'ASA Monetica rappresenta l'1,7% dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, l'1,9% circa dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 2,4% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016.

La ripartizione per ASA è stata adottata dall'Emittente a partire dall'esercizio 2016. Nel presente Prospetto Informativo, pertanto, non vengono riportati dati economico - finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 suddivisi per ASA.

Si riportano di seguito i principali dati di ripartizione geografica e per ASA della voce ricavi e altri proventi.

30/06/2018	Italia	UE	Extra-UE	totale
ASA Servizi per la sanità amministrativi	41.907			41.907
ASA Sistemi Informativi	33.908	4.698	1.431	40.037
ASA Servizi Professionali ICT	5.784			5.784
ASA Logistica e Automazione	950	2.051	221	3.223
ASA Monetica	1.440	175		1.615
ASA Servizi per la sanità socio-assistenziali	702			702
	84.690	**6.924**	**1.653**	**93.267**

31/12/2017	Italia	UE	Extra-UE	totale
ASA Servizi per la sanità amministrativi	81.032			81.032
ASA Sistemi Informativi	65.591	10.804	303	76.698
ASA Servizi Professionali ICT	9.039			9.039
ASA Logistica e Automazione	5.402	2.042		7.444
ASA Monetica	3.428			3.428
ASA Servizi per la sanità socio-assistenziali	2.243			2.243
totale	**166.735**	**12.846**	**303**	**179.884**

31/12/2016	Italia	UE	Extra-UE	totale
ASA Servizi per la sanità amministrativi	76.310			76.310
ASA Sistemi Informativi	44.880			44.880
ASA Servizi Professionali ICT	7.228			7.228
ASA Logistica e Automazione	1.477	932	705	3.114
ASA Monetica	3.297			3.297
ASA Servizi per la sanità socio-assistenziali	1.333			1.333
totale	**134.525**	**932**	**705**	**136.162**

Dal punto di vista della ripartizione per ASA si evidenzia che l'ASA Sistemi Informativi e Servizi per la Sanità Amministrativi rappresentano la quota maggiormente rilevante dei ricavi del Gruppo (pari a circa 88% del totale ricavi ed altri proventi in base al bilancio intermedio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2018).

Tutte le ASA nascono e si sviluppano storicamente in Italia, ove il Gruppo vanta la maggioranza della propria clientela. Tuttavia, il Gruppo sta accrescendo la propria quota di ricavi esteri soprattutto per il tramite delle seguenti Controllate:

- PCS (ASA Sistemi Informativi) che alimenta importanti vendite UE prevalentemente su ospedali e cliniche austriache, ma con quote anche in Germania e Svizzera (extra-UE);
- Hemasoft (ASA Sistemi Informativi), la cui presenza è distribuita tra la Spagna (la sede della società principale) e un nutrito portafoglio di clienti in Sud America, Africa, Medio Oriente ed Estremo Oriente;

Riedl (ASA Logistica ed Automazione), il cui prodotto rappresenta il fulcro tecnologico per l'ASA, poggia sulla presenza di clientela in Francia e Spagna nonché, per importi meno significativi, in altri paesi UE ed Extra-UE.

Fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori critici di successo che hanno consentito lo sviluppo ed il consolidarsi del proprio posizionamento competitivo possono essere così sintetizzati:

(i) elevata stabilità della base clienti, soprattutto nelle ASA Sistemi Informativi e Servizi per la Sanità Amministrativi (quelle che generano il maggior volume di fatturato), conseguita, a giudizio del *management* di GPI, grazie alla fidelizzazione scaturente dall'offerta di soluzioni altamente personalizzate. Nell'ambito dell'ASA dei Servizi per la Sanità Amministrativi la durata contrattuale media converge sui 5 anni, mentre nell'ASA dei Sistemi Informativi la durata è inferiore, compresa tra 1-3 anni con una *retention* della clientela che si attesta oltre il 91% (nel periodo 2015-2017);

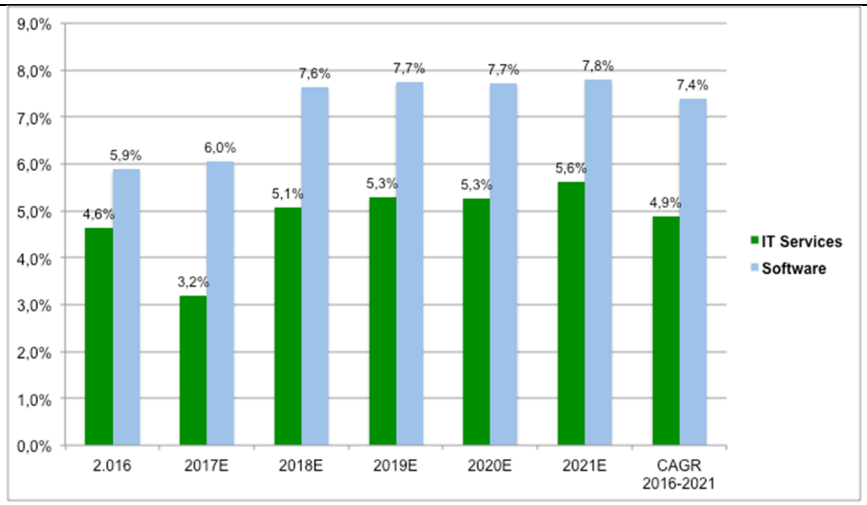
(ii) visibilità e prevedibilità dei risultati, soprattutto nell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi, dato che una parte preponderante del fatturato deriva da contratti di durata pluriennale. Assumendo come riferimento, infatti, il volume di ricavi al 31 dicembre 2017 per l'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi i contratti in essere determinano una previsione dei ricavi di quasi il 90% rispetto al valore del 2017 per l'esercizio 2018 e di oltre il 68% per l'esercizio 2019. I ricavi previsti per il 2020 riferiti ai contratti in essere al 31 dicembre 2017 si attestano al 48% circa in ragione della conclusione prevista per alcuni appalti nel 2019;

(iii) elevata percentuale storica di aggiudicazione delle gare di appalto cui il Gruppo partecipa. Nel corso degli ultimi 3 esercizi (2017-2015) il Gruppo ha acquisito mediamente su base annuale 10,8 milioni di Euro di nuovi contratti nell'ASA Sistemi Informativi e 20,3 milioni di Euro nell'ASA dei Servizi per la Sanità Amministrativi con una HIT-RATIO media a livello di Gruppo del 5,6%. (quasi il 25% nell'ASA dei Servizi per la Sanità Amministrativi);

(iv) presenza in un mercato (software e servizi ICT) con interessanti opportunità di crescita (CAGR stimato in Italia da Netics S.r.l., rilevazione 2017, nel prossimo triennio tra il 2% e il 3%, CAGR stimato da Gartner Inc. a livello mondiale, rilevazione 2017, nel prossimo triennio tra il 5 ed il 7%). Di seguito si riportano le stime di crescita per il mercato domestico (fonte Osservatorio Netics) ed internazionale (fonte Gartner) assunte come riferimento per le analisi previsionali:

Variazioni %	2018 vs 17	2019 vs 18	2020 vs 19
Enti centrali	5,08	9,68	8,82
Regioni	13,00	8,41	12,24
ASL, AO, AOU, IRCCS, RSA pubbliche	-8,78	-7,41	-6,00
Case di cura, centri diagnostica, ambulatori specialistica, RSA	2,97	5,77	5,45
Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta	11,76	2,63	2,56
Farmacie	4,00	1,92	3,77
TOTALE	**1,67**	**2,17**	**4,03**

Mercato Italia (fonte Netics)



Mercato internazionale (fonte Gartner – luglio 2017);

(v) positivo *track record* di operazioni di acquisizione realizzate, principalmente nell'ambito dell'ASA Sistemi Informativi (nel corso degli ultimi tre esercizi e nell'esercizio 2018, il Gruppo ha perfezionato complessivamente n. 20 operazioni di acquisizione).

Si riportano di seguito i punti di forza di cui ciascuna ASA del Gruppo dispone ed i punti di debolezza che ne riducono o potrebbero ridurre la capacità produttiva e/o il posizionamento competitivo, come pure le opportunità e le minacce espresse dal sistema entro cui si colloca ciascuna ASA del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività.

ASA	Punti di Forza	Punti di Debolezza
Sistemi Informativi	- Competenza sul dominio applicativo e elevata personalizzazione delle applicazioni - Elevata sinergia con le altre ASA del Gruppo - Ampiezza del portafoglio prodotti e clienti - Capacità di riscontrare e soddisfare le esigenze del cliente - Fidelizzazione della clientela e qualità del credito, essendo la PA tra i maggiori clienti del Gruppo - Positivo *track record* nell'ambito delle operazioni di crescita per linee esterne (nel corso degli ultimi tre esercizi e nell'esercizio 2018, il Gruppo ha perfezionato complessivamente n. 13 operazioni di acquisizione nell'ambito della presente ASA)	- Portafoglio prodotti in fase di integrazione (principalmente per effetto delle numerose acquisizioni perfezionate nel corso dell'ultimo triennio e nel 2018) - Elevato impiego di risorse nella manutenzione delle applicazioni dovuto alla personalizzazione delle stesse
Servizi per la Sanità Amministrativi	- Competenza ed esperienza nella creazione di sinergie tra procedure e modelli organizzativi e nell'informatizzazione dell'erogazione dei relativi servizi - Importanti referenze di mercato - Elevata percentuale storica di aggiudicazione delle gare di appalto - Elevata predittività dei ricavi (dato il carattere pluriennale dei contratti stipulati)	- Di tipo sistemico generalizzato di settore
Logistica ed Automazione	- Capacità ed esperienza nell'offrire soluzioni integrate ad elevato contenuto tecnologico (*hardware* e *software*) e con bassi costi di manutenzione - Elevata capacità di personalizzazione dei prodotti a farmacie private - Rapporto qualità/prezzo competitivo	- Limitato sviluppo della rete distributiva a livello internazionale

Servizi Professionali ICT	- Competenza specifica nel settore *HealthCare* - Elevata predittività dei ricavi (dato il carattere pluriennale dei contratti stipulati) - Elevata sinergia con le altre ASA del Gruppo - Fidelizzazione della clientela	- Di tipo sistemico generalizzato di settore
Monetica	- Elevata competenza sul dominio applicativo dei pagamenti elettronici sia in ambito del mercato *retail* che del settore PA - Elevata capacità di personalizzazione dei prodotti	- Ridotte dimensioni rispetto ai principali operatori di mercato

ASA	Opportunità	Minacce
Sistemi Informativi	- Crescita per linee esterne - Concentrazione della clientela che richiede operatori di rilevanti dimensioni - Evoluzione della domanda verso soluzioni basate su tecnologia nel settore della Sanità pubblica - Sviluppo del mercato privato e dei mercati esteri	- Possibile contrazione degli investimenti della PA - Tempistica dei pagamenti della PA - Tempistica e complessità di aggiudicazione definitiva degli appalti pubblici - Ingresso nel mercato domestico di operatori internazionali
Servizi per la Sanità Amministrativi	- Sviluppo del mercato della sanità privata - Evoluzione dei modelli di assistenza nella Sanità privata - Introduzione delle tecnologie ICT al fine di aumentare la produttività - Progressiva esternalizzazione di servizi di contact-center attualmente gestiti internamente	- Tempistica e complessità di aggiudicazione definitiva degli appalti pubblici - Settore a marginalità contenuta
Logistica ed Automazione	- Ampliamento della clientela target rappresentato dai distributori farmaceutici intermedi - Applicazione delle tecnologie di automazione ad altri settori industriali (prodotti piccoli ad alto costo quali, a titolo esemplificativo, gioielleria, *automotive*, componentistica)	- Possibile contrazione degli investimenti della PA - Tempistica e complessità di aggiudicazione definitiva degli appalti pubblici
Servizi Professionali ICT	- Sviluppo della domanda relativa ad alcuni ambiti tematici specifici (quali ad esempio la tutela dei dati personali)	- Possibile contrazione degli investimenti della PA - Tempistica dei pagamenti della PA - Tempistica e complessità di aggiudicazione definitiva degli appalti pubblici
Monetica	- Sviluppo della domanda relativa da parte di operatori bancari di medio-piccole dimensioni per il mercato *retail* - Sviluppo degli scambi di criptovalute	- Ingresso di operatori emergenti internazionali

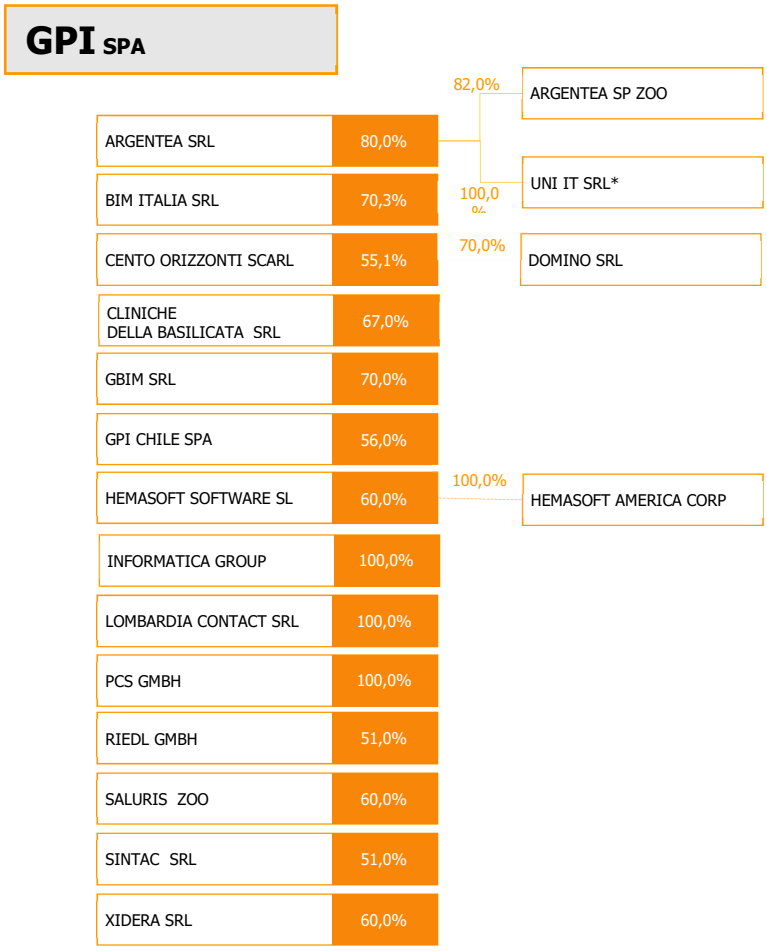
Strategie

Le strategie del Gruppo si fondano sulle seguenti azioni:

(i) consolidamento del mercato domestico (ampliamento della quota di mercato) sia in ambito pubblico che privato tramite una strategia commerciale basata su iniziative di *up* e *cross selling* sostenute dall'ampiezza del portafoglio prodotti (a seguito anche delle operazioni di acquisizione) e dal capillare presidio territoriale e con una minor necessità di ricorso a subappalti o raggruppamenti temporanei di impresa;

	(ii) razionalizzazione dei costi e realizzazione di una strategia di costo e organizzazione tramite, in particolare, la valorizzazione delle risorse umane ed il conseguimento di un consolidamento delle competenze; (iii) internazionalizzazione nei mercati di riferimento, in particolare nelle aree logistica del farmaco e sistemi informativi (su alcune mirate linee di prodotto) tramite anche *partnership* con operatori locali e l'adattamento dell'offerta alle peculiarità dei paesi esteri; (iv) crescita per linee esterne mediante fusioni ed acquisizioni con operatori dei settori in cui opera il Gruppo. *Principali mercati e posizionamento competitivo* Il Gruppo presidia il mercato dei sistemi informativi di natura sanitaria e socio-assistenziale, posizionandosi tra i primi operatori a livello nazionale. Il Gruppo è inoltre tra i principali operatori in Italia nei servizi per la sanità, con particolare riferimento al BPO (*contact center* e CUP).
B.4a	**Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera**
	Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo, a giudizio della Società dal 1° luglio 2018 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento dei ricavi e nell'evoluzione dei costi in grado di condizionare - in positivo o in negativo - l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo. Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili e fatto salvo quanto indicato al Capitolo 4 e complessivamente nel Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso. Con riferimento al periodo compreso tra il 1° luglio 2018 e il 30 settembre 2018, l'Emittente, verificata la coerenza dell'andamento effettivo della gestione rispetto ai dati previsionali relativi all'esercizio in corso presenti nel piano industriale 2018-2020, dichiara che non sussistono scostamenti rilevanti, sulla base delle ultime informazioni disponibili al 30 settembre 2018.
B.5	**Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente**
	Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale, sottoscritto e versato, dell'Emittente ammonta a Euro 8.544.963,90 ed è rappresentato da n. 15.909.539 azioni prive del valore nominale, di cui: n. 15.848.219 Azioni Ordinarie e n. 61.320 Azioni C. Alla Data del Prospetto Informativo, Fausto Manzana esercita indirettamente il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, essendo titolare di una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM nonché del diritto di usufrutto su un ulteriore 10%. FM, a sua volta, è titolare di n. 10.113.470 Azioni Ordinarie pari al 63,81% del capitale sociale con diritto di voto di GPI. Alla Data del Prospetto Informativo GPI è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, di FM. Anche a seguito dell'ammissione a quotazione su MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, è previsto che Fausto Manzana continui ad esercitare il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF, e che FM continui a esercitare attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, nei confronti dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo GPI esercita altresì l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile sulle società dalla stessa, direttamente e indirettamente, Controllate. In particolare, l'Emittente è la capogruppo del Gruppo GPI e controlla le società indicate nella rappresentazione grafica che segue.



* Società per la quale, alla Data del Prospetto Informativo, è in corso di perfezionamento la fusione per incorporazione in Argentea (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto Informativo).

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo GPI detiene direttamente o indirettamente, a seconda del caso, partecipazioni in talune società non rientranti nel perimetro di consolidamento.

B.6 **Azionisti che detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica, diritti di voto diversi e indicazione del soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.**

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, delle risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, l'unico azionista che, direttamente o indirettamente, detiene partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente è il seguente:

Azionista Diretto	Azioni Ordinarie	% del capitale sociale con diritto di voto

FM	10.113.470	63,81

FM è una società a responsabilità limitata di diritto italiano con sede legale in Bussolengo (VR), Via Borgolecco n. 15, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Verona 03822520239. Il capitale sociale di FM è pari a Euro 100.000. FM è controllata da Fausto Manzana (Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente) che detiene una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM e il diritto di usufrutto su un ulteriore quota di partecipazione pari al 10% del capitale. Gli ulteriori partecipanti al capitale sociale di FM sono: (i) Silvana Pachera (moglie di Fausto Manzana) titolare di una partecipazione pari al 30% del capitale sociale di FM della quale il 10% in nuda proprietà; (ii) Sergio Manzana (membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché figlio di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari all'1%; (iii) Sara Manzana (figlia di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari all'1%; (iv) Sonia Manzana (figlia di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari all'1% e (v) Dario Manzana (membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché figlio di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari all'1%.

Alla Data del Prospetto Informativo GPI è controllata di diritto da Fausto Manzana ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF.

In data 30 aprile 2018 l'assemblea straordinaria dei soci di GPI (atto prof. Mario Notari, notaio in Milano, rep. 23.950 e racc. 14.226) ha deliberato, con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'adozione dello Statuto GPI MTA. L'adozione dello Statuto GPI MTA comporta, con effetto a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'eliminazione della categoria speciale delle Azioni B e la loro conversione in Azioni Ordinarie nel rapporto di 1:1 (uno a uno).

A tale ultimo riguardo si segnala tuttavia che in data 7 novembre 2018, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6.4(d) dello Statuto GPI AIM – che prevede che le Azioni B, nel rapporto di una Azione Ordinaria per ogni Azione B, possano essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranche, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, mediante comunicazione da inviarsi al Consiglio di Amministrazione della Società e per conoscenza al presidente del collegio sindacale e che tale conversione non comporta alcuna modifica dell'entità del capitale sociale – FM e Orizzonte, unici titolari di Azioni B (e così in particolare FM in quanto titolare di n. 9.650.000 Azioni B e Orizzonte di n. 350.000 Azioni B), hanno inviato la richiesta di conversione della totalità delle Azioni B nella loro titolarità. Per effetto di quanto precede n. 9.650.000 Azioni B nella titolarità di FM e n. 350.000 Azioni B nella titolarità di Orizzonte si sono pertanto convertite in, rispettivamente, n. 9.650.000 Azioni Ordinarie e n. 350.000 Azioni Ordinarie (vale a dire nel rapporto di conversione 1:1).

In conseguenza di quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, dell'Emittente ammonta a Euro 8.544.963,90 ed è rappresentato da n. 15.909.539 azioni prive del valore nominale, di cui: n. 15.848.219 Azioni Ordinarie e n. 61.320 Azioni C.

Lo Statuto GPI MTA, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevede inoltre, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato all'articolo 127-quinquies del TUF. In particolare, lo Statuto GPI MTA prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ciascuna Azione Ordinaria dà diritto a voto doppio (pertanto a due voti per ogni Azione Ordinaria) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: **(1)** il diritto di voto relativo a una medesima azione sia appartenuto al medesimo soggetto in virtù di un diritto reale legittimante, quale piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto dell'azione (il "**Diritto Reale Legittimante**") per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi (il "**Periodo Continuativo**"), precisandosi che nel computo del Periodo Continuativo: (a) andrà computata anche la titolarità del Diritto Reale Legittimante anteriore alla data di iscrizione nell'Elenco Speciale (come infra definito), purché non precedente al 29 dicembre 2016 (data in cui hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia); (b) andrà altresì computato, senza soluzione di continuità, il periodo in cui il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto di cui sopra in virtù di un Diritto Reale Legittimante su azioni di altra categoria precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della Data

	di Avvio delle Negoziazioni e che siano state convertite in Azioni Ordinarie prima o in coincidenza di tale data; **(2)** la ricorrenza del presupposto sub (1) sia attestata: (a) dall'iscrizione continuativa, per il Periodo Continuativo, nell'elenco speciale appositamente istituito e disciplinato dall'articolo 6 dello Statuto GPI MTA (l'"**Elenco Speciale**"), nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3 dell'articolo 44, del Provvedimento Congiunto attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante; oppure (b) nel caso di cui al precedente paragrafo (1) lettera (a), dall'iscrizione continuativa (inferiore a ventiquattro mesi) nell'Elenco Speciale, nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3 dell'articolo 44 del Provvedimento Congiunto, attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante anche per il periodo anteriore la data di iscrizione nell'Elenco Speciale. Nell'ipotesi in cui, contestualmente, (i) FM non proceda ad alcun acquisto o vendita di Azioni Ordinarie; (ii) la stessa FM chieda e ottenga, con il decorso del tempo occorrente, la maggiorazione del voto per tutte le Azioni Ordinarie dalla medesima detenute alla Data del Prospetto Informativo; (iii) nessun altro azionista dell'Emittente provveda ad effettuare tale richiesta o comunque ottenga la maggiorazione; (iv) non si verifichi la Terza Conversione Azioni C e (v) non avvenga alcun esercizio dei Warrant in circolazione, la percentuale dei diritti di voto esercitabile da FM nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente sarebbe pari al 77,91% del totale dei diritti di voto. Al riguardo, si ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto GPI MTA, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Nell'ipotesi sopra indicata, FM disporrebbe di un numero di voti sufficiente per soddisfare i requisiti relativi ai *quorum* costitutivi e deliberativi dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società previsti dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile. Al riguardo, si ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto GPI MTA, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Nell'ipotesi sopra indicata, FM disporrebbe di un numero di voti sufficiente per soddisfare i requisiti relativi ai *quorum* costitutivi e deliberativi dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società previsti dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile. Sulla base delle risultanze dell'ultima distribuzione dividendi, intervenuta il 9 maggio 2018, la compagine sociale dell'Emittente era, a tale data, composta da oltre 600 azionisti. Pertanto, in data 7 giugno 2018, l'Emittente ha inviato alla CONSOB la comunicazione prevista dall'art. 108, comma 2, del Regolamento Emittenti CONSOB essendosi verificate le condizioni previste dall'art. 2-*bis* del medesimo regolamento per la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF. Ciò sulla base delle prime risultanze pervenute in occasione della distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2017 che indicano un numero di azionisti superiore a 500.
B.7	**Informazioni finanziarie selezionate fondamentali sull'Emittente relative agli esercizi passati.**
	<u>*Premessa*</u> Le informazioni incluse nel Prospetto Informativo sono state estratte dai e/o calcolate sulla base dei documenti, come di seguito menzionati: - i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2018 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 settembre 2018; - i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2017 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 settembre 2017; - i dati consolidati al 31 dicembre 2017 derivano dai seguenti documenti: per quanto riguarda i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e delle variazioni di patrimonio netto si è fatto riferimento ai dati comparativi della situazione patrimoniale-

finanziaria al 31 dicembre 2017 riportati nel bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2018. Nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft Software. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6.3 del Prospetto Informativo. Inoltre, nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati ulteriormente rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche hanno comportato complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo;

per quanto riguarda i prospetti di conto economico, conto economico complessivo e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2017 si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 maggio 2018, che non include gli effetti economici derivanti dal completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft in quanto questi verranno recepiti nel conto economico comparato del bilancio consolidato 2018.

- i dati consolidati al 31 dicembre 2016 derivano dai seguenti documenti:

  per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria si è fatto riferimento ai dati comparativi al 31 dicembre 2016 riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 erano stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2016 di Gbim, PCS e Insiel Mercato. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo;

  per il conto economico dell'esercizio si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2017, in quanto le predette allocazioni non avevano avuto alcun impatto economico.

- i dati consolidati al 31 dicembre 2015 derivano dal bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015 della Società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2018;

- sono stati utilizzati infine dati gestionali e altri documenti elaborati dall'Emittente non sottoposti a revisione contabile.

B.7.1 Informazioni finanziarie selezionate fondamentali sull'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni selezionate desunte dai bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

B.7.1.1 Dati economici selezionati del Gruppo

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Totale ricavi e altri proventi	**179.884**	**100,0%**	**136.162**	**100,0%**	**89.369**	**100,0%**
Costi per materiali	(7.180)	(4,0%)	(4.113)	(3,0%)	(1.853)	(2,1%)
Costi per servizi	(40.223)	(22,4%)	(30.164)	(22,2%)	(22.970)	(25,7%)
Costi per il personale	(102.303)	(56,9%)	(79.593)	(58,5%)	(53.626)	(60,0%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(9.161)	(5,1%)	(5.172)	(3,8%)	(5.250)	(5,9%)
Altri accantonamenti	(872)	(0,5%)	(139)	(0,1%)	(334)	(0,4%)
Altri costi operativi	(4.278)	(2,4%)	(2.205)	(1,6%)	(2.876)	(3,2%)

Risultato operativo	**15.867**	**8,8%**	**14.777**	**10,9%**	**2.460**	**2,8%**
Proventi finanziari	566	0,3%	52	0,0%	96	0,1%
Oneri finanziari	(2.797)	(1,6%)	(2.507)	(1,8%)	(1.867)	(2,1%)
Proventi e oneri finanziari	**(2.230)**	**(1,2%)**	**(2.455)**	**(1,8%)**	**(1.771)**	**(2,0%)**
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	-	(108)	(0,1%)	-	-
Risultato ante imposte	**13.637**	**7,6%**	**12.214**	**9,0%**	**689**	**0,8%**
Imposte sul reddito	(5.477)	(3,0%)	(5.723)	(4,2%)	(954)	(1,1%)
Risultato dell'esercizio	**8.160**	**4,5%**	**6.491**	**4,8%**	**(265)**	**(0,3%)**
Risultato dell'esercizio attribuibile a:						
Soci della controllante	7.873	4,4%	6.230	4,6%	(407)	(0,5%)
Partecipazioni di terzi	287	0,2%	261	0,2%	142	0,2%

2017 vs 2016

L'importante crescita del totale ricavi e altri proventi del Gruppo, pari al 32% rispetto al 2016, è dovuta ad una crescita del 26% per linee esterne e ad un 6% di crescita organica. Dal punto di vista della segmentazione, gran parte dell'incremento è riferibile all'ASA Sistemi Informativi, la cui *performance* è trainata dalle acquisizioni di Insiel Mercato e PCS (acquisite il 29 dicembre 2016 e quindi consolidate a livello economico nel 2017).

I costi per servizi registrano un incremento del 33% rispetto al 2016 principalmente attribuibili all'incremento delle lavorazioni esterne, delle consulenze e degli altri costi con un andamento in linea con la crescita dei ricavi.

Il costo del personale registra un incremento del 29% rispetto al 2016 in conseguenza di un generale aumento dell'organico medio in seguito all'inizio di nuovi progetti ed in misura minore all'effetto delle operazioni straordinarie di acquisizione.

2016 vs 2015

L'incremento dei ricavi e altri proventi del Gruppo, pari al 52,4% rispetto al 2015, è riferibile in primo luogo alla crescita organica del Gruppo (pari al 28%), in secondo luogo alla maggiore contribuzione della controllata Lombardia Contact che nel 2015 ha portato ricavi per soli 5 mesi dell'anno (pari al 20%) e per la parte residua alle operazioni straordinarie di acquisizione.

I costi per servizi registrano un incremento del 31,3% rispetto al 2015 come conseguenza della maggiore incidenza dei ricavi dell'ASA Servizi Amministrativi per la Sanità ed in particolare riferibili a Lombardia Contact che ha contribuito nel 2016 per l'intero esercizio, rispetto ai 5 mesi di contribuzione nel 2015.

Il costo del personale registra un incremento pari al 48,4% rispetto al 2015 riferibile sia ad un generale aumento dell'organico medio in seguito all'inizio di nuovi progetti, sia al fatto che le attività di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, erogati dalla Controllata Lombardia Contact, hanno contribuito nel 2016 per l'intero esercizio, rispetto ai 5 mesi di contribuzione nel 2015.

B.7.1.2 Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	% su capitale investito	31 dicembre 2016	% su capitale investito	31 dicembre 2015	% su capitale investito
Immobilizzazioni immateriali nette	77.775		33.181		11.031	
Immobilizzazioni materiali nette	14.772		13.872		9.336	
Immobilizzazioni finanziarie	1.202		1.051		1.339	
Attività per imposte differite	3.467		5.117		5.607	
Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti	9.050		10.732		12.654	
Altre attività non correnti	391		398		482	
Attività non correnti (A)	**106.657**	**92,7%**	**64.351**	**90,3%**	**40.449**	**96,3%**
Rimanenze	4.046		4.037		2.743	

Attività derivanti da contratti con i clienti	63.103		39.661		16.589	
Altri crediti ed attività correnti	43.055		32.058		26.530	
Attività correnti (B)	**110.204**		**75.756**		**45.862**	
Passività da contratti con i clienti	(1.277)		(2.106)		(2.778)	
Debiti commerciali e altri debiti	(60.121)		(47.568)		(29.992)	
Altri debiti e passività correnti	(3.892)		(3.225)		(2.212)	
Passività correnti (C)	**(65.290)**		**(52.899)**		**(34.982)**	
Capitale Circolante Netto (D = B - C) *	**44.914**	**39,0%**	**22.857**	**32,1%**	**10.880**	**25,9%**
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(6.048)		(4.366)		(1.949)	
Fondi non correnti per rischi e oneri	(2.333)		(1.551)		(97)	
Passività per imposte differite	(10.904)		(6.360)		(3.469)	
Altre passività non correnti	(17.176)		(3.694)		(3.793)	
**Passività a medio lungo termine (E) ** **	**(36.461)**	**(31,7)%**	**(15.971)**	**(22,4)%**	**(9.308)**	**(22,2)%**
Totale impieghi - Capitale Investito Netto (A+D-E)	**115.110**	**100,0%**	**71.237**	**100,0%**	**42.021**	**100,0%**
Capitale e riserve del Gruppo	(62.934)		(60.390)		(4.068)	
Capitale e riserve di terzi	(1.134)		(947)		(192)	
Totale patrimonio netto (F)	**(64.068)**	**(55,7)%**	**(61.337)**	**(86,1)%**	**(4.260)**	**(10,1)%**
Indebitamento finanziario non corrente	(62.956)		(50.894)		(38.321)	
Indebitamento finanziario corrente netto	11.914		40.994		560	
Totale Indebitamento finanziario netto (G) * **	**(51.042)**	**(44,3)%**	**(9.900)**	**(13,9)%**	**(37.761)**	**(89,9)%**
Totale fonti - mezzi propri e indebitamento finanziario netto (F+G)	**(115.110)**	**100,0%**	**(71.237)**	**100,0%**	**(42.021)**	**100,0%**

(*) Il capitale circolante netto è definito come attività correnti meno passività correnti, così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dei bilanci al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015; ad eccezione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie correnti.

(**) Le passività a medio lungo termine corrispondono alle passività non correnti così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dei bilanci al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al netto delle passività finanziarie non correnti.

(***) L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto dei conti correnti passivi bancari e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA.

2017 vs 2016

La variazione delle attività non correnti deriva principalmente dalle operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso del 2017 che hanno comportato l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali nette per 46.269 migliaia di Euro ed, in particolare, di avviamenti per 12.812 migliaia di Euro, di *software* acquisito da terzi per 13.140 migliaia di Euro, *software* sviluppato internamente per 5.058 migliaia di Euro, marchi per 6.688 migliaia di Euro, portafoglio ordini per 2.132 migliaia di Euro e portafoglio clienti per 5.911 migliaia di Euro.

La variazione del capitale circolante netto è dovuta principalmente alla combinazione di un incremento di crediti commerciali e attività derivanti da contratti con clienti, al netto dei debiti commerciali, legati al significativo incremento di ricavi del 2017, e del consolidamento di poste di capitale circolante connesse alle società neo-acquisite.

La variazione delle altre passività non correnti è correlata principalmente alle operazioni straordinarie di acquisizione ed in particolare al relativo debito per acquisto di partecipazioni.

Per un commento inerente l'indebitamento finanziario netto si rimanda al successivo punto B.7.1.3.

2016 vs 2015

La variazione delle attività non correnti deriva principalmente dalle operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso del 2016 che hanno comportato l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali nette per 21.162 migliaia di Euro ed, in particolare, di avviamenti per 4.062 migliaia di Euro, di *software* acquisito da terzi per 3.413 migliaia di Euro, di software sviluppato internamente per 2.768 migliaia di Euro e di altre immobilizzazioni immateriali per 9.038 migliaia di Euro.

La variazione del capitale circolante netto è dovuta principalmente alla combinazione di un incremento di crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione, al netto dei debiti commerciali, legati al significativo incremento di ricavi del 2016, e del consolidamento di poste di capitale circolante connesse alle acquisizioni di Insiel Mercato e PCS.

Per un commento inerente l'indebitamento finanziario netto si rimanda al successivo punto B.7.3.

B.7.1.3 Indebitamento finanziario netto

In migliaia di Euro	31.12.2017 (*)	di cui garantito	31.12.2016	di cui garantito	31.12.2015	di cui garantito
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	39.936		71.843		18.572	
Attività finanziarie correnti (B)	6.066		4.509		3.437	
Scoperti di conto corrente	(832)		(17)		(739)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(15.733)	(1.920)	(22.240)	(2.094)	(8.973)	(2.050)
Prestiti obbligazionari	(10.750)		-		-	
Altri debiti finanziari	(6.773)		(13.101)		(11.737)	
Passività finanziarie correnti (C)	**(34.088)**	**(1.920)**	**(35.358)**	**(2.094)**	**(21.449)**	**(2.050)**
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)	11.914		40.994		560	
Prestiti obbligazionari	(35.436)		(31.354)		(16.750)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(24.881)	(5.063)	(18.275)	(6.793)	(19.999)	(8.362)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.639)		(1.265)		(1.572)	
Passività finanziarie non correnti (E)	**(62.956)**	**(5.063)**	**(50.894)**	**(6.793)**	**(38.321)**	**(8.362)**
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA (F = D + E)	**(51.042)**	**(6.983)**	**(9.900)**	**(8.887)**	**(37.761)**	**(10.412)**
Attività finanziarie non correnti (G)	906		680		1.192	
Debiti per acquisto di partecipazioni (G)	(23.422)		(3.407)		(3.460)	
Posizione finanziaria netta, incluse attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto partecipazioni (H = F + G)	**(73.558)**	**(6.983)**	**(12.627)**	**(8.887)**	**(40.029)**	**(10.412)**

(*) Si segnala che i dati dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2017, a cui i dati per l'anno 2017 della tabella fanno riferimento, derivano dai dati comparativi del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018. I dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche comportano complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo.

2017 vs 2016

La posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA è negativa per 51.042 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (negativa per 9.900 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) con una

differenza di 41.142 migliaia di Euro, principalmente legata agli investimenti effettuati nell'anno (direttamente e tramite le acquisizioni di Info Line, Netmedica, DOMINO, Bim Italia, Hemasoft Software e la sua controllata Hemasoft America, Nuova Sigma e la sua controllata EDP, Xidera e Saluris) e del circolante per l'aumento del volume d'affari.

I debiti per l'acquisto di partecipazioni sono incrementati nel 2017 in maniera significativa in ragione delle operazioni straordinarie di acquisizione perfezionate nel corso dell'anno. Tale debito è relativo, a seconda del caso, a meccanismi di aggiustamento prezzo, *earn-out* e opzioni di acquisto e vendita relative alle partecipazioni di minoranza in possesso di terzi.

2016 vs 2015

La posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA è negativa per 9.900 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (negativa per 37.761 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) con un miglioramento di 27.861 migliaia di Euro che deriva dall'apporto di cassa conseguente la Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI, con efficacia in data 29 dicembre 2016, parzialmente compensato dall'esborso complessivo per l'acquisizione di Insiel Mercato e PCS.

B.7.1.4 Dati selezionati dal rendiconto finanziario

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**(10.380)**	**3.699**	**6.894**
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(46.972)**	**(21.462)**	**(19.651)**
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**25.444**	**71.033**	**28.252**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(31.908)	53.270	15.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	71.843	18.572	3.076
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**39.936**	**71.843**	**18.572**

2017 vs 2016

La variazione delle disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa è principalmente riconducibile all'andamento del capitale d'esercizio fortemente legato all'incremento di fatturato.

La variazione delle disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento è essenzialmente riconducibile ad operazioni straordinarie, principalmente di acquisizione.

La variazione delle disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento deriva principalmente da un decremento degli incassi derivanti dall'emissione di azioni significativamente impattato nell'esercizio 2016 dall'operazione straordinaria di Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente, da un decremento dei flussi netti relativi a finanziamenti e da un incremento derivante dalla variazione dei debiti per acquisto di partecipazioni.

2016 vs 2015

La variazione delle disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento è principalmente riconducibile ad un incremento degli incassi derivanti dall'emissione di azioni significativamente impattato nell'esercizio 2016 dall'operazione straordinaria di Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente.

B.7.2 Informazioni finanziarie selezionate fondamentali sull'Emittente relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni selezionate desunte dai bilanci consolidati intermedi dell'Emittente al 30 giugno 2018, 30 giugno 2017 e dal bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

B.7.2.1 Dati economici selezionati del Gruppo

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Totale ricavi e altri proventi	**93.267**	**100,0%**	**81.846**	**100,0%**
Costi per materiali	(2.362)	(2,5%)	(2.667)	(3,3%)

Costi per servizi	(21.408)	(23,0%)	(18.359)	(22,4%)
Costi per il personale	(58.288)	(62,5%)	(49.983)	(61,1%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(5.875)	(6,3%)	(4.285)	(5,2%)
Altri accantonamenti	(458)	(0,5%)	(95)	(0,1%)
Altri costi operativi	(1.659)	(1,8%)	(1.308)	(1,6%)
Risultato operativo	**3.217**	**3,4%**	**5.149**	**6,3%**
Proventi finanziari	901	1,0%	96	0,1%
Oneri finanziari	(1.646)	(1,8%)	(1.541)	(1,9%)
Proventi e oneri finanziari	**(745)**	**(0,8%)**	**(1.445)**	**(1,8%)**
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	-	-	-
Risultato ante imposte	**2.472**	**2,7%**	**3.704**	**4,5%**
Imposte sul reddito	(541)	(0,6%)	(1.388)	(1,7%)
Risultato dell'esercizio	**1.931**	**2,1%**	**2.316**	**2,8%**
Risultato dell'esercizio attribuibile a:				
Soci della controllante	1.731	1,9%	2.216	2,7%
Partecipazioni di terzi	200	0,2%	100	0,1%

30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

L'importante crescita del totale ricavi e altri proventi del Gruppo (11.421 migliaia di Euro, pari al 14% rispetto al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017) è dovuta principalmente ad una crescita per linee esterne. Il contributo delle società acquisite nel secondo semestre dell'esercizio 2017 sui ricavi consolidati al 30 giugno 2018 è pari a 12.340 migliaia di Euro. Dal punto di vista della segmentazione, gran parte dell'incremento è riferibile all'ASA Sistemi Informativi.

I costi per servizi registrano un incremento pari al 17% rispetto allo stesso periodo del 2017. L'incidenza dei costi per servizi sul fatturato cresce lievemente rispetto al 2017 (23% contro il 22,4%) e trova riscontro nel maggior utilizzo di risorse in *outsourcing* a livello di Gruppo.

La crescita del Gruppo si riflette sull'incremento del costo del personale, con incremento del 17% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dell'incidenza del costo del personale sui ricavi (62,5% al 30 giugno 2018 rispetto al 61,1% nel 2017) rispecchia la crescita dell'organico medio dovuto alle acquisizioni effettuate nel secondo semestre del periodo precedente.

B.7.2.2 Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	% su capitale investito	Al 31 dicembre 2017	% su capitale investito
Immobilizzazioni immateriali nette	78.508		77.775	
Immobilizzazioni materiali nette	14.993		14.772	
Immobilizzazioni finanziarie	5.581		1.202	
Attività per imposte differite	4.576		3.467	
Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti	8.712		9.050	
Altre attività non correnti	843		391	
Attività non correnti (A)	**113.213**	**95,6%**	**106.657**	**92,7%**
Rimanenze	5.143		4.046	
Attività derivanti da contratti con i clienti	61.307		63.103	
Altri crediti ed attività correnti	37.039		43.055	
Attività correnti (B)	**103.489**		**110.204**	
Passività da contratti con i clienti	(1.056)		(1.277)	
Debiti commerciali e altri debiti	(56.634)		(60.121)	
Altri debiti e passività correnti	(5.357)		(3.892)	
Passività correnti (C)	**(63.047)**		**(65.290)**	
Capitale Circolante Netto (D = B - C) *	**40.442**	**34,1%**	**44.914**	**39,0%**

Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(6.506)		(6.048)	
Fondi non correnti per rischi e oneri	(1.241)		(2.333)	
Passività per imposte differite	(10.133)		(10.904)	
Altre passività non correnti	(17.314)		(17.176)	
Passività a medio lungo termine (E) **	**(35.194)**	**(29,7%)**	**(36.461)**	**(31,7%)**
Totale impieghi - Capitale Investito Netto (A+D-E)	**118.461**	**100,00%**	**115.110**	**100,00%**
Capitale e riserve del Gruppo	(59.951)		(62.934)	
Capitale e riserve di terzi	(1.265)		(1.134)	
Totale patrimonio netto (F)	**(61.216)**	**(51,7)%**	**(64.068)**	**(55,7)%**
Indebitamento finanziario non corrente	(77.259)		(62.956)	
Indebitamento finanziario corrente netto	20.014		11.914	
Totale Indebitamento finanziario netto (G) ***	**(57.245)**	**(48,3)%**	**(51.042)**	**(44,3)%**
Totale fonti - mezzi propri e indebitamento finanziario netto (F+G)	**(118.461)**	**(100,00)%**	**(115.110)**	**(100,00)%**

(*) Il capitale circolante netto è definito come attività correnti meno passività correnti, così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dei bilanci al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015; ad eccezione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie correnti.

(**) Le passività a medio lungo termine corrispondono alle passività non correnti così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dei bilanci al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al netto delle passività finanziarie non correnti.

(***) L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto dei conti correnti passivi bancari e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Le attività non correnti registrano un incremento significativo rispetto all'esercizio 2017 (6.556 migliaia di Euro). L'incremento è per la maggior parte dovuto all'incremento delle attività finanziarie non correnti a seguito dell'acquisto di quote di fondi gestiti da un primario istituto di credito per 3.000 migliaia di Euro.

Il capitale circolante commerciale al 30 giugno 2018 è pari a 63.520 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.431 migliaia di Euro rispetto al 2017 (65.951 migliaia di Euro), non presenta fluttuazioni significative.

Per un commento inerente l'indebitamento finanziario netto si rimanda al successivo punto B.7.2.3.

B.7.2.3 Indebitamento finanziario netto

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	di cui garantito	Al 31 dicembre 2017	di cui garantito
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	52.017		39.936	
Attività finanziarie correnti (B)	9.937		6.066	
Scoperti di conto corrente	-		(832)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(21.730)	(1.912)	(15.733)	(1.920)
Prestiti obbligazionari	(12.250)		(10.750)	
Altri debiti finanziari	(7.960)		(6.773)	
Passività finanziarie correnti (C)	**(41.940)**	**(1.912)**	**(34.088)**	**(1.920)**
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)	20.014		11.914	
Prestiti obbligazionari	(33.182)		(35.436)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(41.418)	(4.108)	(24.881)	(5.063)

Altri debiti finanziari non correnti	(2.660)		(2.639)	
Passività finanziarie non correnti (E)	**(77.259)**	**(4.108)**	**(62.956)**	**(5.063)**
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA (F = D + E)	**(57.245)**	**(6.020)**	**(51.042)**	**(6.983)**
Attività finanziarie non correnti (G)	5.293		906	
Debiti per acquisto di partecipazioni (G)	(19.251)		(23.422)	
Posizione finanziaria netta, incluse attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto partecipazioni (H = F + G)	**(71.204)**	**(6.020)**	**(73.558)**	**(6.983)**

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

La posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA è negativa per 57.245 migliaia di Euro al 30 giugno 2018 (negativa per 51.042 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) con una differenza di 6.203 migliaia di Euro, principalmente legata all'assorbimento di risorse finanziarie relative ad attività di investimento.

I debiti per l'acquisto di partecipazioni sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito del pagamento delle quote di debito connesse alle acquisizioni di Hemasoft e Info Line avvenute nel corso dell'esercizio 2017.

B.7.2.4 Dati selezionati dal rendiconto finanziario

	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
In migliaia di Euro	**2018**	**2017 (unaudited)**
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**12.067**	**(8.240)**
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(14.777)**	**(2.410)**
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**14.791**	**(16.678)**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.081	(27.328)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	39.936	71.843
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno	**52.017**	**44.515**

30 giugno 2018 vs 30 giugno 2017

La variazione delle disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa è principalmente riconducibile alla variazione positiva del capitale di esercizio.

La variazione delle disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento è essenzialmente riconducibile a: (i) operazioni di investimento di liquidità, a (ii) investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed a (iii) operazioni straordinarie di acquisizione di società.

La variazione delle disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento deriva principalmente dai flussi netti relativi a finanziamenti.

B.8 **Informazioni finanziarie pro-forma**

L'Emittente in considerazione del fatto che, sulla base del parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e tenuto conto di quanto previsto nei punti 90-94 della Raccomandazione ESMA 2013/319, l'incidenza sui dati economici del Gruppo per la quota non consolidata delle acquisizioni 2017 è risultata inferiore, sia singolarmente che in aggregato, al 15%, non ha incluso informazioni finanziarie pro-forma.

B.9 **Previsione o stima degli utili**

Nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

B.10	**Descrizione di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi passati**
	Le relazioni di revisione relative al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 e ai bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono state emesse senza rilievi.
B.11	**Dichiarazione relativa al capitale circolante**
	Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante - quale "*mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*" - contenuta nella Raccomandazione ESMA, l'Emittente ritiene che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente a far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, intendendosi per tali quelli relativi ai 12 mesi successivi alla suddetta data.
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI	
C.1	**Descrizione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant**
	Azioni Ordinarie Le Azioni Ordinarie oggetto dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA sono state emesse ai sensi della legge italiana, sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0005221517. *Warrant* I Warrant sono stati emessi ai sensi della legislazione italiana, sono nominativi, liberamente trasferibili e assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. I Warrant circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie. I Warrant hanno il codice ISIN IT0005221475.
C.2	**Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant**
	Le Azioni Ordinarie sono denominate in Euro. I Warrant sono denominati in Euro e il valore delle Azioni Ordinarie di compendio è parimenti espresso in Euro.
C.3	**Capitale sociale sottoscritto e versato**
	Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, dell'Emittente ammonta a Euro 8.544.963,90 ed è rappresentato da n. 15.909.539 azioni prive del valore nominale, di cui: n. 15.848.219 Azioni Ordinarie e n. 61.320 Azioni C. In data 30 aprile 2018 l'assemblea straordinaria dei soci di GPI ha deliberato, con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'approvazione dello Statuto GPI MTA portante, *inter alia*, l'eliminazione della categoria speciale delle Azioni B e la loro conversione in Azioni Ordinarie nel rapporto di 1:1 (uno a uno).
C.4	**Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie e ai Warrant**
	Azioni Ordinarie

	Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge o dallo statuto. In deroga a quanto precede, ai sensi dell'articolo 6.4 dello Statuto GPI MTA ciascuna Azione Ordinaria dà diritto a voto doppio (pertanto a due voti per ogni Azione Ordinaria) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) il diritto di voto relativo a una medesima azione sia appartenuto al medesimo soggetto in virtù di un Diritto Reale Legittimante per il Periodo Continuativo, precisandosi che nel computo del Periodo Continuativo: (a) andrà computata anche la titolarità del Diritto Reale Legittimante anteriore alla data di iscrizione nell'Elenco Speciale (come infra definito), purché non precedente al 29 dicembre 2016, data in cui hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia; (b) andrà altresì computato, senza soluzione di continuità, il periodo in cui il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto di cui sopra in virtù di un Diritto Reale Legittimante su azioni di altra categoria precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della Data di Avvio Delle Negoziazioni e che siano state convertite in Azioni Ordinarie prima o in coincidenza di tale data; (ii) la ricorrenza del presupposto sub (i) sia attestata: (a) dall'iscrizione continuativa, per il Periodo Continuativo, nell'Elenco Speciale, nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3 dell'articolo 44 del Provvedimento Congiunto, attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante; oppure (b) nel caso di cui al precedente paragrafo (i) lettera (a), dall'iscrizione continuativa (inferiore a ventiquattro mesi) nell'Elenco Speciale, nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3 dell'articolo 44 del Provvedimento Congiunto, attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante anche per il periodo anteriore la data di iscrizione nell'Elenco Speciale. L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima data nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto GPI MTA per la maggiorazione del diritto di voto; oppure (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, successiva alla data in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto GPI MTA per la maggiorazione del diritto di voto. La Società istituisce e mantiene presso la sede sociale, con le forme e i contenuti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi dello Statuto GPI MTA dovrà presentare apposita istanza, allegando la comunicazione prevista dall'articolo 44, comma 2, del Provvedimento Congiunto, attestante la titolarità del Diritto Reale Legittimante. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante finale e della relativa catena di controllo. Ai fini del conseguimento della maggiorazione del voto il soggetto legittimato dovrà altresì presentare la comunicazione prevista dall'articolo 44, comma 3, del Provvedimento Congiunto. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni cui avrebbe diritto il titolare del Diritto Reale Legittimante. Ai sensi dello Statuto GPI MTA, la Società può adottare un regolamento che disciplini le modalità attuative del voto maggiorato. A tale riguardo, si segnala che in data 28 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, in virtù della delega ad esso conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2018, e con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni: (i) ha adottato un apposito regolamento (il "**Regolamento per il Voto Maggiorato**"), allo scopo di disciplinare modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della disciplina anche regolamentare applicabile e comunque tale da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra azionisti, la Società e l'intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui

	quali sono registrate le Azioni Ordinarie e i relativi trasferimenti (l'"**Intermediario**"), e (ii) ha provveduto a nominare Computershare S.p.A. quale Incaricato alla tenuta dell'Elenco Speciale. Ogni soggetto legittimato ai sensi dello Statuto GPI MTA può, in qualunque tempo, mediante apposita richiesta ai sensi di quanto previsto nei precedenti paragrafi, indicare ulteriori azioni per le quali richiedere l'iscrizione nell'Elenco Speciale. L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea. Il socio iscritto nell'Elenco Speciale è tenuto a comunicare, entro la fine del mese in cui si verifica e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* di cui sopra, ogni circostanza o vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita del Diritto Reale Legittimante. La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi: (i) rinuncia dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del Diritto Reale Legittimante; (iii) d'ufficio, ove la Società abbia avuto evidenza dell'avvenuto verificarsi di circostanze o vicende che comportino il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita del Diritto Reale Legittimante. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 6.11 dello Statuto GPI MTA, la maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione che comporti la perdita del Diritto Reale Legittimante, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista così come la perdita del diritto di voto anche in assenza di vicende traslative; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF (la "**Società Rilevante**"). Ai sensi dell'articolo 6.11 dello Statuto GPI MTA la maggiorazione del diritto di voto: (a) si conserva in caso di successione a causa di morte; (b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione; (c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti; (d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto; (e) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad un altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto. Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d), le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del Periodo Continuativo e senza necessità di apposita ulteriore istanza per il conseguimento del voto maggiorato; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione) dal momento del compimento del Periodo Continuativo calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale senza necessità di apposita ulteriore istanza per il conseguimento del voto maggiorato. E' sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo in ogni caso restando che la maggiorazione di voto può nuovamente essere acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una

	nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del Periodo Continuativo di possesso secondo quanto sopra previsto. La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale. Ciascuna Azione Ordinaria da diritto agli utili ed in particolare al dividendo, la cui distribuzione venga deliberata dall'assemblea; in proposito, l'articolo 25 dello Statuto GPI MTA prevede che gli utili netti risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme, anche regolamentari, *pro tempore* vigenti. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli stessi. Il diritto ai dividendi che non siano stati riscossi entro 5 anni dalla data in cui sono divenuti esigibili si prescrive a favore della Società. Si segnala tuttavia che taluni contratti di finanziamento di cui è parte l'Emittente così come i regolamenti, rispettivamente, del Prestito 2016-2023 e del Prestito 2017-2022 prevedono vincoli alla distribuzione di dividendi. Inoltre, alla Data di Avvio delle Negoziazioni GPI continuerà ad essere indirettamente controllata da Fausto Manzana, il quale a sua volta detiene il controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile; l'eventuale distribuzione dei dividendi dipenderà pertanto dal voto espresso da FM in assemblea. Ai sensi dell'articolo 6.17 dello Statuto GPI MTA in caso di aumento di capitale da effettuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie, i titolari di Azioni Ordinarie e i titolari di Azioni C potranno sottoscrivere le Azioni Ordinarie di nuova emissione in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da Azioni Ordinarie e da Azioni C detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale; a tal fine, le Azioni C in circolazione saranno computate come un pari numero di Azioni Ordinarie. In relazione a quanto precede è esclusa in ogni caso dallo Statuto GPI MTA la necessità di approvazione della relativa delibera ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni C. Il diritto di prelazione per la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie che non risultassero optate dai soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni C potrà essere esercitato dai soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni C purché ne facciano richiesta alla Società contestualmente all'esercizio del diritto di opzione spettante a ciascuno dei predetti titolari delle azioni. Ai sensi dell'articolo 7.4 dello Statuto GPI MTA, nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea determina, con le maggioranze di legge, le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori indicandone i poteri, fermo restando che il patrimonio netto di liquidazione verrà distribuito ai soci secondo il seguente ordine: (a) in *primis*, ai soci titolari di Azioni Ordinarie, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10 (dieci) per ciascuna azione; (b) per il residuo ai soci titolari di Azioni C, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10 (dieci) per ciascuna azione; (c) per l'ulteriore residuo, a tutti i soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni C in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale. *Warrant* I Warrant sono nominativi, liberamente trasferibili e assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. I Warrant circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie. I Warrant incorporano il diritto all'assegnazione di Azioni Ordinarie di compendio secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant.

	L'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 12 ottobre 2016 ha, tra l'altro, deliberato, previa approvazione del relativo Regolamento Warrant, l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, di cui: (i) n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che fossero risultati essere, alla Data di Efficacia della Fusione (29 dicembre 2016), titolari dei warrant emessi da CFP1 nel rapporto di n. 1 (un) Warrant in Sostituzione di ogni n. 1 (un) warrant di CFP1 (che è stato quindi annullato alla stessa data di efficacia della Fusione) e (ii) n. 1.533.000 Warrant Integrativi da assegnarsi gratuitamente a favore dei soggetti che, il giorno antecedente la data di efficacia della Fusione fossero risultati detenere azioni ordinarie di CFP1, nella misura di n. 3 (tre) Warrant Integrativi ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie di CFP1 detenute. Alla luce del fatto che nessuno dei soci titolari di azioni ordinarie di CFP1, che non aveva concorso alla delibera di approvazione della Fusione adottata da CFP1, ha esercitato il diritto di recesso nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione di GPI, in conformità a quanto stabilito dalla delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2016, in data 19 dicembre 2016 ha determinato il numero effettivo dei Warrant Integrativi da assegnare alla Data di Efficacia della Fusione in 1.533.000. Con la medesima delibera di cui sopra è stato altresì deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 255.500, a pagamento, in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 2.555.000 Azioni Ordinarie di compendio, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant in conformità alle disposizioni del Regolamento Warrant. Per effetto di quanto precede, il numero complessivo di Warrant emessi in data 29 dicembre 2016 è stato pari a n. 2.555.000, di cui n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione e n. 1.533.000 Warrant Integrativi. Alla Data del Prospetto Informativo sono in circolazione n. 2.368.380 Warrant. *Azioni Ordinarie di compendio* Sono le massime n. 2.555.000 Azioni Ordinarie di compendio a servizio dell'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento Warrant. Il Regolamento Warrant è stato integrato con delibera in data 29 marzo 2017 del Consiglio di Amministrazione di GPI, il quale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il rapporto di esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato). Le Azioni Ordinarie di compendio hanno i medesimi diritti e godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie di GPI negoziate sul MTA alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant nonchè il medesimo codice ISIN (IT0005221517). Le Azioni Ordinarie di compendio, al pari delle Azioni Ordinarie in circolazione, saranno nominative, indivisibili e saranno sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni Ordinarie di compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Le Azioni Ordinarie di compendio avranno le medesime caratteristiche e incorporeranno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, quali tra l'altro il diritto di voto e il diritto ai dividendi, previsti alla data della loro emissione dalla normativa vigente e dallo statuto sociale pro tempore per i titoli della medesima categoria.
C.5	**Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie e dei Warrant**
	Alla Data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per gli Accordi di Lock Up AIM (che tuttavia sono stati risolti per mutuo consenso tra le relative parti con efficacia a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni) e l'Accordo di Lock Up Promotori, non esiste alcuna limitazione alla libera

	trasferibilità delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ai sensi di legge, dello Statuto GPI AIM e dello Statuto GPI MTA.
C.6	**Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato e identità di tutti i mercati regolamentati nei quali gli strumenti finanziari vengono o devono essere scambiati**
	Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia. L'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuta in data 27 dicembre 2016, con efficacia dal 29 dicembre 2016 (*i.e.* Data di Efficacia della Fusione). In data 11 dicembre 2018 la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario. In data 17 dicembre 2018, Borsa Italiana, con provvedimento n. 8524, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di GPI nel Mercato Telematico Azionario. La Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto Informativo.
C.7	**Descrizione della politica dei dividendi**
	L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Spetterà, pertanto, di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi. Si segnala tuttavia che taluni contratti di finanziamento di cui è parte l'Emittente così come i regolamenti, rispettivamente, del Prestito 2016-2023 e del Prestito 2017-2022 prevedono vincoli alla distribuzione di dividendi (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.3, 22.1.13, 22.2.3 e 22.2.4 del Prospetto Informativo). Inoltre, alla Data di Avvio delle Negoziazioni GPI continuerà ad essere indirettamente controllata da Fausto Manzana, il quale a sua volta detiene il controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile; l'eventuale distribuzione dei dividendi dipenderà pertanto dal voto espresso da FM in assemblea.
SEZIONE D - RISCHI	
Ci sono alcuni fattori di rischio che gli investitori devono considerare prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente. Quindi si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'acquisto di strumenti finanziari emessi dall'Emittente. I fattori di rischio di seguito elencati devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nella Sezione Prima e nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento. Per maggiori informazioni sui fattori di rischio di seguito elencati si rinvia a quanto riportato nella Sezione Prima e nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo	
D.1	**A. Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo**
	Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

	Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'eventuale ritardato pagamento da parte dei clienti del Gruppo ed in particolare da parte degli enti ed aziende pubblici (tra i principali clienti del Gruppo stesso). ***Rischi connessi ai crediti*** *Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'eventuale mancato pagamento dei crediti.* ***Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti con la PA e all'eventuale recesso*** *Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'eventuale mancato rinnovo dei contratti con la PA ed eventuale esercizio del diritto di recesso dei committenti.* ***Rischio relativo alla fornitura di servizi tramite ATI/RTI*** *Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalla responsabilità solidale in capo a GPI o, a seconda del caso, di altra società del Gruppo nell'ambito delle ATI/RTI di tipo "orizzontale" di cui sono parti per eventuali inadempimenti di sub-appaltatori o delle altre imprese raggruppate.* ***Rischi connessi alle gare d'appalto bandite dalla PA*** *Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dal numero, frequenza e condizioni tecnico-economiche dei bandi di gara per appalti emessi dalla PA nonché dall'eventuale mancata aggiudicazione degli stessi e/o mancata o ritardata assegnazione delle relative commesse.* ***Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese e a violazioni del modello organizzativo*** *Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere: (i) nella mancata applicazione, alle società del Gruppo che non hanno adottato un MOG, della misura di difesa contro la responsabilità amministrativa prevista dal Decreto 231, (ii) in sanzioni correlate ad un'eventuale valutazione di inadeguatezza del MOG adottato da GPI o, a seconda del caso, da Lombardia Contact, Argentea, Cento Orizzonti, Uni IT e Gbim; e (iii) in sanzioni di natura pecuniaria e interdittiva, nell'ipotesi emergano, nei relativi rapporti con la PA, situazioni rilevanti quali reati presupposto ai fini dell'applicazione del Decreto 231.* ***Rischi operativi nonché rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici*** *Il Gruppo è esposto ai rischi operativi e ai rischi correlati all'eventuale inefficienza, ai guasti ed ai malfunzionamenti delle apparecchiature, alle interruzioni protratte dell'energia elettrica, a condotte illecite di terzi e/o ad eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detti sistemi e costringere società del Gruppo a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi prestati. Il Gruppo inoltre è esposto al rischio correlato alla mancata salvaguardia - da parte dell'Emittente e dei due fornitori di infrastrutture e/o servizi legati alla gestione dei data center e delle transazioni elettroniche - dei rispettivi sistemi informatici e apparati tecnologici da danni di varia natura che potrebbero impedire il normale svolgimento delle attività del Gruppo o di talune società del Gruppo.* ***Rischi connessi al mantenimento dei tassi di crescita e alla realizzazione della strategia di crescita per linee esterne*** *Il Gruppo è esposto ai rischi connessi (i) all'eventuale mancata realizzazione da parte dell'Emittente della propria strategia di crescita, (ii) all'eventuale mancato o parziale ottenimento di benefici economici dalle acquisizioni effettuate e/o di eventuale futuro perfezionamento e (iii) all'integrazione delle società acquisite di recente e/o di eventuale futura acquisizione.* ***Rischi connessi all'acquisizione, al conferimento e all'affitto di rami di azienda*** *Il Gruppo è esposto ai rischi di natura normativa correlati a fattispecie di responsabilità solidale connaturati ad operazioni di acquisizione di rami d'azienda ovvero di società costituite mediante conferimenti di rami d'azienda o di affitto d'azienda perfezionate dal medesimo.* ***Rischi connessi agli impegni assunti nei confronti dei soci di minoranza delle Controllate o di terzi***

	Il Gruppo è esposto a taluni rischi correlati agli impegni assunti da GPI (ed inerenti ad aspetti di corporate governance e gestione delle Controllate stesse, a vincoli concernenti gli atti di disposizione delle relative partecipazioni e/o a diritti di opzione di vendita o, a seconda del caso, acquisto) nei confronti dei soci di minoranza delle società acquisite o, nel caso degli impegni assunti nell'ambito del perfezionamento dell'acquisizione di Lombardia Contact e del finanziamento di tale acquisizione, di terzi. ***Rischi connessi all'Accordo Quadro*** *Il Gruppo è esposto ai rischi correlati a talune limitazioni agli obblighi di indennizzo di FM o, a seconda del caso, alla cessazione di tali obblighi.* ***Rischi connessi all'indebitamento*** *Il Gruppo è esposto a taluni rischi connessi al mancato pagamento dei propri debiti finanziari in caso di incapacità da parte del Gruppo di generare flussi di cassa operativi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti per potervi far fronte. Il Gruppo inoltre è esposto ad ulteriori rischi correlati all'eventuale mancato ottenimento da parte dello stesso dei finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Prospetto Informativo.* ***Rischi connessi agli impegni assunti nei contratti di natura finanziaria e nei regolamenti dei prestiti obbligazionari*** *Il Gruppo è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verifichino le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento e nei regolamenti dei prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo, anche per via, del mancato rispetto, ove previsti, dei covenant finanziari.* ***Rischi connessi alla concessione di fideiussioni e di altre garanzie*** *Con riferimento alle garanzie prestate da GPI o a seconda del caso da FM e/o Fausto Manzana in favore di società del Gruppo il Gruppo è esposto a taluni rischi correlati all'eventuale escussione di tali garanzie.* ***Rischi connessi al tasso di interesse*** *Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse applicati all'indebitamento finanziario a medio/lungo termine, legato principalmente agli investimenti effettuati.* ***Rischi connessi al rating dell'Emittente*** *Eventuali declassamenti del rating assegnato all'Emittente potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento nonché avere impatti negativi sui prezzi e volumi di scambio delle Obbligazioni 2016-2023 e delle Obbligazioni 2017-2022.* ***Rischi connessi ai contenziosi civili e amministrativi pendenti*** *Alla Data del Prospetto Informativo talune società del Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari in sede amministrativa e civile, i cui esiti sfavorevoli potrebbero avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.* ***Rischi di natura fiscale e contenzioso fiscale*** *L'Emittente e le Controllate sono esposte al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano - in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria - ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle applicate dall'Emittente e/o dalle Controllate nello svolgimento della propria attività.* ***Rischi legati alla necessità di personale specializzato e alla dipendenza da alcune figure chiave***

	L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti professionali con figure specializzate nonché con figure apicali che ricoprono un ruolo chiave nonché al rischio di non essere in grado di sostituire tali figure in modo adeguato e tempestivo. ***Rischi connessi ai poteri del Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente*** *L'Emittente è esposto al rischio connesso al fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato nonché soggetto controllante l'Emittente stesso è in grado di assumere autonomamente impegni che vincolano la Società nella sua operatività ordinaria.* ***Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate*** *Il Gruppo è esposto al rischio di non poter aver certezza che, ove le operazioni concluse con Parti Correlate fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con le predette Parti Correlate e che una volta giunti a scadenza i rapporti con Parti Correlate, gli stessi vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle a quelle sussistenti alla Data del Prospetto Informativo.* ***Rischi da attività di direzione e coordinamento*** *Si fa riferimento ai rischi correlati all'attività di direzione e coordinamento esercitata da FM sull'Emittente e dall'Emittente sulle Controllate.* ***Potenziali conflitti di interessi*** *Il Gruppo è esposto ai rischi correlati al fatto che alla Data del Prospetto Informativo alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di GPI sono anche portatori di interessi propri e/o di terzi potenzialmente in conflitto con quelli di GPI e del Gruppo in quanto: (i) detengono, direttamente o indirettamente tramite altre società, partecipazioni nel capitale di GPI e (ii) ricoprono cariche negli organi di amministrazione di tali società.* ***Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale*** *Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla contitolarità di taluni diritti di proprietà intellettuale, all'eventuale appropriazione indebita di informazioni riservate o un uso non autorizzato di sistemi e software applicativi da parte di terzi nonché ad eventuali rivendicazioni economiche da parte di dipendenti ed ex dipendenti con mansioni specificamente riferibili alla creazione e sviluppo dei software.* ***Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali*** *Il Gruppo è esposto ai rischi di distruzione, danneggiamento, perdita, sottrazione, trattamento non autorizzato e divulgazione di dati personali che potrebbero comportare anche l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni a carico dell'Emittente e/o di sue Controllate.* ***Rischi connessi al sistema di controllo di gestione*** *Il Gruppo è esposto al rischio che, nonostante le recenti azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione ed il sistema contabile ad esso funzionale, azioni rese operative a partire dalla produzione dei dati civilistici e gestionali relativi alla semestrale 2018, queste possano comunque risultare nella concreta attuazione nell'immediato futuro, inefficienti o inefficaci, proprio perché di recente adozione.* ***Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento*** *Il Gruppo GPI è esposto al rischio di svalutazione dell'avviamento a fronte di variazioni dei parametri utilizzati per l'impairment test.* ***Rischi relativi alle stime e alle previsioni, alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni di mercato***

	Il Gruppo è esposto al rischio che le stime e dichiarazioni contenute nel Prospetto Informativo, sebbene alla Data del Prospetto Informativo siano ritenute dall'Emittente ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate. ***Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi dell'Emittente*** *Il Gruppo è esposto ai rischi relativi, rispettivamente, al fatto: (i) che l'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri; (ii) che sussistono vincoli di distribuzione dei dividendi previsti in taluni contratti di finanziamento di cui è parte l'Emittente nonché dai regolamenti, rispettivamente, del Prestito 2016-2023 e del Prestito 2017-2022; (iii) l'eventuale distribuzione dei dividendi dipenderà dal voto espresso da FM in assemblea e (iv) di non riuscire a realizzare utili distribuibili ovvero anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, che non si deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti o, ancora, di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto al passato.* ***Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie*** *Si evidenziano i rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nonché da possibili situazioni di stallo in seno ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.* ***Rischi connessi alla responsabilità da prodotto ed alle coperture assicurative*** *Il Gruppo è esposto al rischio di dovere far fronte a pretese derivanti da fattispecie di responsabilità da prodotto nonché al rischio di inadeguatezza delle coperture assicurative all'uopo stipulate.* ***Rischi connessi al mancato assoggettamento a revisione contabile del bilancio intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2017*** *L'Emittente è esposto ai rischi connessi al fatto che il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, presentato nel Prospetto Informativo ai soli fini comparativi, non è stato assoggettato a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.* ***Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance*** *Il Prospetto Informativo contiene Indicatori Alternativi di Performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e che, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.* ***Rischi relativi al completamento del processo di allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione di alcune società*** *Non avendo l'Emittente completato in via definitiva l'allocazione del costo di acquisizione di talune società di recente acquisite, lo stesso è esposto ai rischi connessi al mancato rispetto della tempestica prevista dall'IFRS 3 nonché alla potenziale e significativa diversa rappresentazione delle attività, passività e componenti negative di reddito nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.* ***Rischio relativo alle perdite di valore delle altre attività immateriali*** *Il Gruppo è esposto al rischio di svalutazione delle altre attività immateriali a fronte di una riduzione del loro valore recuperabile rispetto al loro valore contabile.*
	B. Principali rischi relativi al settore di attività e ai mercati in cui operano l'Emittente e il Gruppo GPI
	Rischi connessi all'andamento macroeconomico *Il Gruppo è esposto al rischio di peggioramento delle condizioni macroeconomiche nonché di insorgenza di eventi politico-economici che incidano negativamente sulla volatilità dei mercati e*

	di conseguenza sulle prospettive di ripresa e aggravino ulteriormente la situazione di crisi economica sia a livello europeo sia a livello nazionale. ***Rischi connessi all'evoluzione del mercato*** *Il Gruppo è esposto al rischio che l'implementazione di processi di razionalizzazione della spesa pubblica (c.d. spending review) potrebbero determinare una contrazione delle risorse disponibili per la spesa sanitaria complessiva e di conseguenza della spesa destinata all'acquisto dei servizi forniti dal Gruppo.* *Il Gruppo è esposto inoltre al rischio di ingresso nel mercato dei servizi di ICT di altri operatori attivi nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti/servizi affini a quelli realizzati dal Gruppo.* *Infine in merito ai servizi di natura amministrativa (ASA Servizi per la Sanità Amministrativi), il Gruppo è esposto al rischio di introduzione nel mercato di nuovi strumenti e modalità di prenotazione.* ***Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore*** *Il Gruppo è esposto al rischio correlato all'elevato grado di competitività del mercato in cui opera nonché al possibile ingresso di nuovi concorrenti ovvero al rafforzamento di concorrenti esistenti.* ***Rischi connessi all'evoluzione tecnologica*** *Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di: (i) adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, alla possibile evoluzione tecnologica e/o (ii) introdurre nuove tecnologie e/o (iii) anticipare le tendenze del mercato.* ***Rischi connessi al quadro normativo*** *Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla forte regolamentazione di taluni settori in cui lo stesso opera ed alle molteplici evoluzioni del quadro normativo di riferimento.* ***Rischi connessi alla stagionalità*** *Il Gruppo è esposto al rischio connesso ai fenomeni di stagionalità che caratterizzano il mercato in cui opera lo stesso.*
D.3	**Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari**
	Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari di GPI e rischi connessi all'andamento delle Azioni Ordinarie e dai Warrant rispetto al corrispondente indice di riferimento *L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant di GPI è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari ed è inoltre un investimento esposto al rischio correlato al possibile futuro andamento negativo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant rispetto al corrispondente indice di riferimento. In particolare, il rischio principale correlato all'investimento nei Warrant consiste nel fatto che, pur potendo esercitare il Warrant, l'investitore potrebbe ritrovarsi con un valore delle Azioni Ordinarie inferiore al prezzo di esercizio (Euro 9,50).* ***Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente*** *Si fa riferimento L'Emittente è esposto al rischio derivante da una possibile scarsa liquidità delle Azioni Ordinarie e dei Warrant e alla volatilità del prezzo di detti Strumenti Finanziari.* ***Rischi connessi alla non contendibilità di GPI*** *L'Emittente è esposto al rischio che la non contendibilità dello stesso possa impedire o scoraggiare il relativo cambio di controllo, con un conseguente possibile effetto negativo sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari.* ***Rischi legati al cessare dei vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti***

	Gli impegni temporanei di inalienabilità assunti da alcuni azionisti di GPI potrebbero portare, allo scadere degli stessi, ad oscillazioni negative del prezzo di negoziazione degli Strumenti Finanziari. ***Rischi di diluizione degli attuali azionisti di GPI*** *L'introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto, la Terza Conversione Azioni C e l'emissione delle Azioni Ordinarie di compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant potrebbero portare ad una diluizione dei diritti di voto ovvero, a seconda del caso, della partecipazione al capitale sociale dell'Emittente.* ***Rischi connessi alla sospensione dalle negoziazioni e alla revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni*** *L'Emittente è esposto ai rischi connessi a talune disposizioni di legge e regolamentari che potrebbero comportare la sospensione o la revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni degli Strumenti Finanziari.* ***Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente e lo Sponsor*** *L'Emittente è esposto ai rischi legati ai potenziali conflitti di interesse tra la Società e lo Sponsor in considerazione dei rapporti esistenti tra il Gruppo GPI e il gruppo UBI Banca.* ***Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie derivanti dall'operazione di quotazione*** *L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente.*
SEZIONE E - OFFERTA	
E.1	**I proventi netti totali e una stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta, incluse stime di spese imputate all'investitore dall'Emittente**
	L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA è stimato dall'Emittente in circa Euro 1.500.000 e tali spese saranno dallo stesso interamente sostenute.
E.2a	**Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, stima dell'importo netto dei proventi**
	Non applicabile.
E.3	**Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta**
	Non applicabile.
E.4	**Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta compresi gli interessi confliggenti**
	Non applicabile.
E.5	**Nome della persona fisica o giuridica che offre in vendita lo strumento finanziario. Accordi di lock-up**
	Tenuto conto che la quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari, non esistono accordi di lock-up collegati ad una offerta in vendita. Tuttavia, si segnala la sussistenza alla Data del Prospetto Informativo degli Accordi di Lock Up AIM e dell'Accordo di Lock Up Promotori, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3, del Prospetto Informativo.

E.6	**Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta. In caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti, ammontare e percentuale della diluizione immediata nel caso essi non sottoscrivano la nuova offerta**
	Non applicabile.
E.7	**Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente**
	Non applicabile.

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO INFORMATIVO

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Prospetto Informativo.

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Prospetto Informativo di competenza
GPI S.p.A.	Emittente	Via Ragazzi del '99 n. 13, Trento	Intero Prospetto Informativo

1.2. DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza necessaria a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

L'Emittente dichiara altresì che il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 20 dicembre 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo stesso da parte della CONSOB con nota del 20 dicembre 2018, protocollo n. 0538647/18.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 00709600159, iscritta con numero progressivo 70623 nel Registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La predetta iscrizione è disposta con D.M. del 17 luglio 1997 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 60 del 1° agosto 1997 e decorre a partire dalla stessa data.

In data 12 ottobre 2016 l'assemblea dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito a KPMG, con efficacia a far data dalla Data di Efficacia della Fusione (*i.e.* dal 29 dicembre 2016), l'incarico di revisione legale dei conti per la durata di tre esercizi con riferimento al bilancio civilistico e consolidato di GPI relativo agli esercizi 2016, 2017 e 2018, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010.

In data 19 aprile 2016 l'assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, aveva conferito a Trevor l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Precedentemente, l'Emittente aveva già conferito l'incarico di revisione legale a Trevor, a partire dal 29 aprile 2013, ai sensi dell'applicabile normativa di legge e regolamentare.

GPI e Trevor hanno tuttavia consensualmente risolto per iscritto ed in via anticipata l'incarico di revisione legale dei conti e, in data 12 ottobre 2016, l'assemblea di GPI ha approvato tale risoluzione con efficacia a far data dalla Data di Efficacia della Fusione.

In considerazione del procedimento di ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant nel MTA in corso e del fatto che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente acquisirà lo *status* di "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2010, GPI e KPMG hanno concordato di risolvere l'incarico di revisione in essere, subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea della risoluzione medesima e alla nomina da parte della stessa assemblea di un nuovo revisore legale, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di consentire all'Emittente di procedere al conferimento dell'incarico di revisione novennale, ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010.

In data 30 aprile 2018 l'assemblea ordinaria dell'Emittente (atto prof. Mario Notari, notaio in Milano, rep. 23.950 e racc. 14.226) ha deliberato:

(i) di approvare, ai sensi degli articoli 13 del D.Lgs. 39/2010 e 7 del DM 261/2012, la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito a KPMG per la durata di 3 esercizi (2016-2018), con delibera del 12 ottobre 2016, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; e

(ii) contestualmente, di conferire a KPMG, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026 (ivi inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società), l'incarico di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2018 al 30 giugno 2026, nonché l'incarico di rilasciare l'attestazione di conformità delle "*Dichiarazioni di carattere non finanziario*" relative agli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026, ai sensi del D.Lgs. 254/2016 cui l'Emittente sarà soggetto a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Il Collegio Sindacale di GPI ha espresso il proprio parere favorevole sulla suddetta risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito a KPMG con parere in data 29 marzo 2018. Per quanto concerne il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale di GPI, una volta compiute le proprie valutazioni in merito alla proposte ricevute da GPI da parte di più società di revisione, in data 14 aprile 2018 ha formulato, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, una proposta motivata con raccomandazione in merito al conferimento a KPMG dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte di KPMG né di Trevor in merito ai bilanci consolidati dell'Emittente sottoposti a revisione durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto Informativo. Le relazioni di revisione sul bilancio consolidato di GPI sono state

rilasciate, senza rilievi, da KPMG per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispettivamente in data 13 aprile 2017 e in data 14 aprile 2018, mentre la relazione di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stata rilasciata da Trevor in data 18 aprile 2016. La relazione di revisione sul bilancio consolidato di GPI riesposto al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, è stata rilasciata, senza rilievi, da KPMG in data 7 agosto 2018. Si segnala tuttavia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data successiva all'assemblea degli azionisti di GPI del 30 aprile 2018, ha identificato una riclassifica nelle poste patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonchè altre marginali inesattezze. In data 25 maggio 2018 ha ritenuto pertanto opportuno effettuare le conseguenti rettifiche e approvare tale bilancio consolidato nella versione corretta. KPMG ha riemesso la propria relazione, senza modificare il proprio giudizio, in data 28 maggio 2018. Le informazioni finanziarie relative all'eserczio 2017 incluse nel presente Prospetto Informativo fanno riferimento alla versione del bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018.

La Società di Revisione ha inoltre sottoposto a revisione contabile completa il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 ed ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 ottobre 2018. Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 non è stato assoggettato a revisione contabile né a revisione contabile limitata.

Per il testo completo delle suddette relazioni di KPMG e di Trevor si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.10 del Prospetto Informativo.

2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente a KPMG e a Trevor né KPMG né Trevor si sono dimesse dall'incarico stesso, né si sono rifiutate di emettere un giudizio, né hanno espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente. Per la risoluzione consensuale in via anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti conferito a Trevor nell'aprile 2016 e a KPMG nell'ottobre 2016, si rinvia al precedente Paragrafo 2.1 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

I bilanci consolidati intermedi dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017, predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 28 settembre 2018 e 29 settembre 2017. Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione il 20 ottobre 2018. Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 non è stato assoggettato a revisione contabile né a revisione contabile limitata.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2017 e 2016 della Società, predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in data 6 aprile 2018 e 25 maggio 2018 (per quanto concerne il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017) nonché in data 29 marzo 2017 (per quanto concerne il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) e sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni per quanto riguarda: (i) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2018, il 14 aprile 2018; (ii) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018, il 28 maggio 2018; nonché (iii) il bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2017, il 13 aprile 2017.

Si segnala infatti che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data successiva all'assemblea degli azionisti di GPI del 30 aprile 2018, ha identificato una riclassifica nelle poste patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonchè altre marginali inesattezze. In data 25 maggio 2018 ha ritenuto pertanto opportuno effettuare le conseguenti rettifiche e approvare tale bilancio consolidato nella versione corretta. La Società di Revisione ha riemesso la propria relazione in data 28 maggio 2018.

Il bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015 della Società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2018 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 7 agosto 2018.

Le informazioni incluse nel Prospetto Informativo sono state quindi estratte dai e/o calcolate sulla base dei seguenti documenti:

- i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2018 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 settembre 2018;
- i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2017 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 settembre 2017;
- i dati consolidati al 31 dicembre 2017 derivano dai seguenti documenti:

  per quanto riguarda i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e delle variazioni di patrimonio netto si è fatto riferimento ai dati comparativi al 31 dicembre 2017 riportati nel bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2018. Nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft Software. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo. Inoltre, nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati ulteriormente rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche hanno comportato complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo;

  per quanto riguarda i prospetti di conto economico, conto economico complessivo e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2017 si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 maggio 2018, che non include

gli effetti economici derivanti dal completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft in quanto questi verranno recepiti nel conto economico comparato del bilancio consolidato 2018. Tali effetti sono illustrati nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	Nuova Sigma	Info Line	Hemasoft	31 dicembre 2017 (restated)
Totale ricavi e altri proventi	**179.884**	**-**	**-**	**-**	**179.884**
Costi per materiali	(7.180)	-	-	-	(7.180)
Costi per servizi	(40.223)	-	-	-	(40.223)
Costi per il personale	(102.303)	-	-	-	(102.303)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(9.161)	(208)	(67)	(102)	(9.538)
Altri accantonamenti	(872)	-	-	-	(872)
Altri costi operativi	(4.278)	-	-	-	(4.278)
Risultato operativo	**15.867**	**(208)**	**(67)**	**(102)**	**15.490**
Proventi e oneri finanziari	**(2.230)**	**-**	**-**	**-**	**(2.230)**
Risultato ante imposte	**13.637**	**(208)**	**(67)**	**(102)**	**13.260**
Imposte sul reddito	(5.477)	58	19	29	(5.371)
Risultato dell'esercizio	**8.160**	**(150)**	**(48)**	**(73)**	**7.889**

- i dati consolidati al 31 dicembre 2016 derivano dai seguenti documenti:

  per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria si è fatto riferimento ai dati comparativi al 31 dicembre 2016 riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 erano stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2016 di Gbim, PCS e Insiel Mercato. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo;

- per il conto economico dell'esercizio si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2017, in quanto le predette allocazioni non avevano avuto alcun impatto economico;

- i dati consolidati al 31 dicembre 2015 derivano dal bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015 della Società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2018;

- sono stati utilizzati, infine, i dati gestionali e altri documenti elaborati dall'Emittente non sottoposti a revisione contabile.

La Società ha ritenuto di omettere dal presente Prospetto Informativo i dati finanziari ed economici riferiti ai propri bilanci separati, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Per una descrizione dei principi contabili utilizzati e le motivazioni sottostanti all'adozione di tali principi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.1.3 e 20.1.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate ed i relativi commenti devono essere letti congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

3.1. INFORMAZIONI ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

3.1.1. Dati economici del Gruppo

Nella tabella seguente sono ricapitolati i principali indicatori economici del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Totale ricavi e altri proventi	**179.884**	**100,0%**	**136.162**	**100,0%**	**89.369**	**100,0%**
Costi per materiali	(7.180)	(4,0%)	(4.113)	(3,0%)	(1.853)	(2,1%)
Costi per servizi	(40.223)	(22,4%)	(30.164)	(22,2%)	(22.970)	(25,7%)

Costi per il personale	(102.303)	(56,9%)	(79.593)	(58,5%)	(53.626)	(60,0%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(9.161)	(5,1%)	(5.172)	(3,8%)	(5.250)	(5,9%)
Altri accantonamenti	(872)	(0,5%)	(139)	(0,1%)	(334)	(0,4%)
Altri costi operativi	(4.278)	(2,4%)	(2.205)	(1,6%)	(2.876)	(3,2%)
Risultato operativo	**15.867**	**8,8%**	**14.777**	**10,9%**	**2.460**	**2,8%**
Proventi finanziari	566	0,3%	52	0,0%	96	0,1%
Oneri finanziari	(2.797)	(1,6%)	(2.507)	(1,8%)	(1.867)	(2,1%)
Proventi e oneri finanziari	**(2.230)**	**(1,2%)**	**(2.455)**	**(1,8%)**	**(1.771)**	**(2,0%)**
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	-	(108)	(0,1%)	-	-
Risultato ante imposte	**13.637**	**7,6%**	**12.214**	**9,0%**	**689**	**0,8%**
Imposte sul reddito	(5.477)	(3,0%)	(5.723)	(4,2%)	(954)	(1,1%)
Risultato dell'esercizio	**8.160**	**4,5%**	**6.491**	**4,8%**	**(265)**	**(0,3%)**
Risultato dell'esercizio attribuibile a:						
Soci della controllante	7.873	4,4%	6.230	4,6%	(407)	(0,5%)
Partecipazioni di terzi	287	0,2%	261	0,2%	142	0,2%

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce "Ricavi ed altri proventi" è così composta:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Ricavi	178.810	99,4%	135.118	99,2%	88.579	99,1%
Altri proventi	1.074	0,6%	1.044	0,8%	790	0,9%
Totale ricavi e altri proventi	**179.884**	**100,0%**	**136.162**	**100,0%**	**89.369**	**100,0%**

Il dettaglio dei ricavi e altri proventi per ASA al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è il seguente:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Sistemi Informativi	76.698	42,6%	44.880	33,0%	n.d.	n.d.
Servizi per la Sanità Amministrativi	81.032	45,1%	76.310	56,0%	n.d.	n.d.
Altri settori operativi	22.154	12,3%	14.972	11,0%	n.d.	n.d.
Totale Ricavi e altri proventi	**179.884**	**100,0%**	**136.162**	**100,0%**	**89.369**	**100,0%**

Il Gruppo ha iniziato a monitorare l'andamento dei ricavi e dei costi per ASA a partire dall'esercizio 2016.

Il dettaglio dei ricavi per area geografica al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è il seguente:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Italia	165.661	92,6%	133.482	98,8%	87.694	99,0%
UE	12.846	7,2%	932	0,7%	377	0,4%
Extra- UE	303	0,2%	705	0,5%	508	0,6%
Totale	**178.810**	**100,0%**	**135.118**	**100,0%**	**88.579**	**100,0%**

Il mercato in cui opera l'Emittente è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, con performance di volumi di vendite e di marginalità superiori nella seconda parte dell'esercizio rispetto alla prima nonché, parimenti, una maggiore concentrazione di incassi da parte dei clienti negli ultimi mesi dell'anno. Ne consegue che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri di ciascun anno, oltre a non essere tra loro immediatamente comparabili, non possono essere considerati rappresentativi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua. Il totale dei ricavi e altri proventi al 30 giugno 2017 è stato pari a 81.846 migliaia di Euro, corrispondenti al 45,5% dei ricavi e altri proventi totali al 31 dicembre 2017 (pari a 179.884 migliaia di Euro), mentre il totale dei ricavi e altri proventi al 30 giugno 2016 è stato pari a 62.783 migliaia di Euro, corrispondenti al 46,1% dei ricavi e altri proventi totali al 31 dicembre 2016 (pari a 136.162 migliaia di Euro).

La crescita del Gruppo nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 riflette un incremento complessivo del 32%, di cui il 26% ascrivibile a crescita per linee esterne e il rimanente 6% alla crescita organica. La crescita organica è avvenuta prevalentemente tramite gare ad evidenza pubblica, e quindi con la tipica variabilità anno per anno legata a tale fattore. Motivi analoghi conducono evidentemente a confermare che, a parità di *driver* evidenziati a livello qualitativo e strategico, a livello quantitativo la crescita storica non possa essere un

indicatore significativo e puntuale sotteso a proiezioni future (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo).

2017 vs 2016

L'importante crescita del totale ricavi e altri proventi del Gruppo (43.722 migliaia di Euro, pari al 32% rispetto al 2016) poggia su una crescita del 26% per linee esterne e su un 6% di crescita organica. Dal punto di vista della segmentazione, gran parte dell'incremento è riferibile all'ASA Sistemi Informativi, la cui *performance* è trainata dalle acquisizioni di Insiel Mercato e PCS (acquisite il 29 dicembre 2016 e quindi consolidate a livello economico nel 2017).

PCS impatta in maniera significativa anche sulla ripartizione geografica dei ricavi apportando 10.426 migliaia di Euro di ricavi e altri proventi in area UE.

Gli altri proventi sono pari a 1.074 migliaia di Euro e registrano un lieve incremento rispetto al 2016.

I costi per materiali sono pari a 7.180 migliaia di Euro, in aumento di 3.067 migliaia di Euro rispetto al 2016 (4.113 migliaia di Euro). L'incremento registrato è da attribuire all'aumento del valore degli acquisti in relazione a un maggior numero di contratti stipulati con i clienti, in particolare nell'ASA Logistica ed Automazione.

I costi per servizi sono pari a 40.223 migliaia di Euro e registrano un incremento del 33% rispetto al 2016 (30.164 migliaia di Euro). La voce si riferisce principalmente all'incremento delle lavorazioni esterne, delle consulenze e degli altri costi con un andamento in linea con la crescita dei ricavi.

Il costo del personale è pari a 102.303 migliaia di Euro e registra un incremento del 29% rispetto al 2016 (79.593 migliaia di Euro). L'incremento si riferisce ad un generale aumento dell'organico medio in seguito all'inizio di nuovi progetti e in misura minore (2.841 migliaia di Euro) all'effetto delle società neo acquisite Hemasoft, Nuova Sigma, Info Line, EDP, DOMINO, Xidera, Bim Italia, Insiel Mercato e PCS (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo).

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è pari a 9.161 migliaia di Euro e registra un incremento del 77% rispetto al 2016 (5.172 migliaia di Euro). L'incremento si riferisce sia all'effetto degli ammortamenti relativi all'allocazione relativa all'acquisizione di Insiel Mercato e PCS (1.660 migliaia di Euro) nel dicembre 2016, descritta in dettaglio nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo, sia all'impatto delle operazioni straordinarie di acquisizione.

La variazione degli altri accantonamenti pari a 733 migliaia di Euro si riferisce al maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti registrato nell'anno a copertura delle partite con minor probabilità di incasso.

Gli altri costi operativi sono pari a 4.278 migliaia di Euro e registrano un incremento pari a 2.073 migliaia di Euro rispetto al 2016 (2.205 migliaia di Euro). La variazione rispetto all'anno precedente in parte è dovuta all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Insiel Mercato e PCS ed in parte è correlata alla crescita dei ricavi.

Il risultato netto dell'esercizio passa da 6.491 migliaia di Euro a 8.160 migliaia di Euro (incremento di 1.669 migliaia di Euro pari al 25,7%), sia grazie al miglioramento del risultato operativo (1.091 migliaia di Euro) sia al minor impatto dei proventi e oneri finanziari netti pari a 2.230 migliaia di Euro, in diminuzione di 225 migliaia di Euro rispetto al 2016 (2.455 migliaia di Euro) grazie alla migliore gestione della liquidità, sia al minore impatto delle imposte sul reddito pari a 5.477 migliaia di Euro, in diminuzione di 246 migliaia di Euro rispetto al 2016 (5.723 migliaia di Euro) grazie all'effetto netto combinato della riduzione delle aliquote fiscali IRES sulle imposte correnti e dell'accantonamento a fondi rischi descritto nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8, "Imposte sul reddito", del Prospetto Informativo.

2016 vs 2015

L'incremento dei ricavi (46.793 migliaia di Euro, pari al 52% rispetto al 2015) è in parte dovuto alla maggiore contribuzione della Controllata Lombardia Contact per 17.771 migliaia di Euro (per maggior informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 del Prospetto Informativo) che nel 2015 ha portato ricavi per soli 5 mesi dell'anno, e il restante incremento è prevalentemente da attribuirsi alla crescita organica del Gruppo.

Gli altri ricavi sono pari a 1.044 migliaia di Euro e registrano un incremento di 254 migliaia di Euro rispetto al 2015 (790 migliaia di Euro).

I costi per materiali sono pari a 4.113 migliaia di Euro, in aumento 2.260 migliaia di Euro rispetto al 2015 (1.853 migliaia di Euro). L'incremento registrato è da attribuire principalmente all'aumento del valore degli acquisti in relazione alle maggiori attività di produzione di sistemi per l'ASA Logistica ed Automazione.

I costi per servizi sono pari a 30.164 migliaia di Euro e registrano un incremento del 31,3% rispetto al 2015 (22.970 migliaia di Euro). La variazione consegue alla maggiore incidenza dei ricavi dell'ASA Servizi Amministrativi per la Sanità ed in particolare a Lombardia Contact che ha contribuito nel 2016 per l'intero esercizio, rispetto ai 5 mesi di contribuzione nel 2015.

Il costo del personale è pari a 79.593 migliaia di Euro, in aumento di 25.966 migliaia di Euro (48,4%) rispetto al 2015 (53.626 migliaia di Euro). L'incremento si riferisce sia ad un generale aumento dell'organico medio in seguito all'inizio di nuovi progetti, sia per il fatto che le attività di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, erogati dalla Controllata Lombardia Contact, hanno contribuito nel 2016 per l'intero esercizio, rispetto ai 5 mesi di contribuzione nel 2015.

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni è pari a 5.172 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con il dato del 2015.

Gli altri costi operativi sono pari a 2.205 migliaia di Euro e registrano un decremento pari a 671 migliaia di Euro rispetto al 2015 (2.876 migliaia di Euro) soprattutto per effetto di minori sopravvenienze passive.

Il risultato netto dell'esercizio passa da una perdita pari a 265 migliaia di Euro ad un utile pari a 6.491 migliaia di Euro, in conseguenza dell'effetto combinato di un miglioramento del risultato operativo (12.316 migliaia di Euro), dell'aumento degli oneri finanziari netti (684 migliaia di Euro) da attribuire ad un incremento del fabbisogno finanziario medio e dell'aumento dell'onere fiscale connesso all'incremento del reddito imponibile.

3.1.2. Dati patrimoniali del Gruppo

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti la struttura fonti/impieghi del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisa tra: (i) impieghi, a loro volta distinti in attività correnti e non correnti; (ii) fonti, a loro volta distinti in fondi propri e indebitamento finanziario netto corredata da indici di composizione/raffronto delle voci componenti tale struttura. In particolare, nella seguente tabella sono riportati i dati estratti dagli stati patrimoniali consolidati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e riclassificati con evidenza del capitale d'esercizio netto, del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del capitale investito:

In migliaia di Euro	31/12/2017	% su capitale investito	31/12/2016	% su capitale investito	31/12/2015	% su capitale investito
Attività non correnti (A)	106.657	92,7%	64.351	90,3%	40.449	96,3%
Passività a medio lungo termine (B) *	(36.461)	(31,7%)	(15.971)	(22,4%)	(9.308)	(22,2%)
Capitale Circolante Netto (C) **	44.914	39,0%	22.857	32,1%	10.880	25,9%
Totale impieghi - Capitale Investito Netto (A-B+C)	**115.110**	**100,0%**	**71.237**	**100,0%**	**42.021**	**100,0%**
Totale Patrimonio Netto Consolidato (D)	(64.068)	(55,8%)	(61.337)	(86,1%)	(4.260)	(10,1%)
Totale Indebitamento finanziario netto (E) ***	(51.042)	(44,2%)	(9.900)	(13,9%)	(37.761)	(89,9%)
Totale fonti - Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto (D+E)	**(115.110)**	**(100,0%)**	**(71.237)**	**(100,0%)**	**(42.021)**	**(100,0%)**

L'andamento in continua crescita in valore assoluto delle attività non correnti, come meglio spiegato nel seguito, è principalmente legato al processo di crescita del Gruppo per linee esterne ed in particolare all'allocazione del prezzo pagato relativo ad operazioni straordinarie di acquisizione alle voci immobilizzazioni immateriali nette e costi non ricorrenti per contratti con clienti.

L'andamento in crescita della voce passività a medio lungo termine sia in termini assoluti che di incidenza percentuale sul capitale investito, come meglio dettagliato e commentato nel seguito, è principalmente legato alle operazioni straordinarie di acquisizione avvenute nel triennio.

L'andamento della voce capitale circolante netto sia in termini assoluti che di incidenza percentuale sul capitale investito, come meglio dettagliato e commentato nel seguito, è strettamente legato all'incremento

del volume di affari del Gruppo e diretta conseguenza quindi dell'importante crescita per linee esterne ed in misura minore della crescita endogena.

La significativa crescita del patrimonio netto nell'esercizio 2016 è conseguenza dell'operazione straordinaria di Fusione di CFP1 nell'Emittente con efficacia in data 29 dicembre 2016 che ha comportato un incremento del capitale sociale sottoscritto per 526 migliaia di Euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 53.399 migliaia di Euro.

Per il commento relativo all'andamento della voce indebitamento finanziario netto si rimanda al paragrafo 3.1.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

In particolare la composizione delle singole voci componenti la struttura degli impieghi e delle fonti può essere dettagliata come da tabella seguente:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	% su capitale investito	31 dicembre 2016	% su capitale investito	31 dicembre 2015	% su capitale investito
Immobilizzazioni immateriali nette	77.775		33.181		11.031	
Immobilizzazioni materiali nette	14.772		13.872		9.336	
Immobilizzazioni finanziarie	1.202		1.051		1.339	
Attività per imposte differite	3.467		5.117		5.607	
Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti	9.050		10.732		12.654	
Altre attività non correnti	391		398		482	
Attività non correnti (A)	**106.657**	**92,7%**	**64.351**	**90,3%**	**40.449**	**96,3%**
Rimanenze	4.046		4.037		2.743	
Attività derivanti da contratti con i clienti	63.103		39.661		16.589	
Altri crediti ed attività correnti	43.055		32.058		26.530	
Attività correnti (B)	**110.204**		**75.756**		**45.862**	
Passività da contratti con i clienti	(1.277)		(2.106)		(2.778)	
Debiti commerciali e altri debiti	(60.121)		(47.568)		(29.992)	
Altri debiti e passività correnti	(3.892)		(3.225)		(2.212)	
Passività correnti (C)	**(65.290)**		**(52.899)**		**(34.982)**	
Capitale Circolante Netto (D = B - C) *	**44.914**	**39,0%**	**22.857**	**32,1%**	**10.880**	**25,9%**
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(6.048)		(4.366)		(1.949)	
Fondi non correnti per rischi e oneri	(2.333)		(1.551)		(97)	
Passività per imposte differite	(10.904)		(6.360)		(3.469)	
Altre passività non correnti	(17.176)		(3.694)		(3.793)	
**Passività a medio lungo termine (E) ** **	**(36.461)**	**(31,7)%**	**(15.971)**	**(22,4)%**	**(9.308)**	**(22,2)%**
Totale impieghi - Capitale Investito Netto (A+D-E)	**115.110**	**100,0%**	**71.237**	**100,0%**	**42.021**	**100,0%**
Capitale e riserve del Gruppo	(62.934)		(60.390)		(4.068)	
Capitale e riserve di terzi	(1.134)		(947)		(192)	
Totale patrimonio netto (F)	**(64.068)**	**(55,7)%**	**(61.337)**	**(86,1)%**	**(4.260)**	**(10,1)%**
Indebitamento finanziario non corrente	(62.956)		(50.894)		(38.321)	
Indebitamento finanziario corrente netto	11.914		40.994		560	
Totale Indebitamento finanziario netto (G) ***	**(51.042)**	**(44,3)%**	**(9.900)**	**(13,9)%**	**(37.761)**	**(89,9)%**
Totale fonti - mezzi propri e indebitamento finanziario netto (F+G)	**(115.110)**	**(100,00)%**	**(71.237)**	**(100,00)%**	**(42.021)**	**(100,00)%**

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il capitale circolante netto può a sua volta essere suddiviso nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Rimanenze	4.046	4.037	2.743
Attività derivanti da contratti con i clienti	63.103	39.661	16.589
Crediti commerciali	30.990	22.101	20.995
Anticipi a fornitori di servizi	467	244	70
Attività correnti (A)	**98.606**	**66.043**	**40.397**
Passività da contratti con i clienti	(1.277)	(2.106)	(2.778)
Debiti commerciali	(31.379)	(27.829)	(16.840)
Passività correnti (B)	**(32.656)**	**(29.935)**	**(19.618)**
Capitale Circolante Commerciale (C=A-B) ****	**65.950**	**36.108**	**20.779**
Altri crediti ed altre attività correnti	11.597	9.713	5.465
Altri debiti ed altre passività correnti	(32.634)	(22.964)	(15.364)
Totale altre attività/passività correnti (D)	**(21.036)**	**(13.251)**	**(9.899)**
Capitale Circolante Netto (E=C+D)	**44.914**	**22.857**	**10.880**

Note:

(*) Il capitale circolante netto è definito come attività correnti meno passività correnti, così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dei bilanci al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015; ad eccezione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie correnti.

(**) Le passività a medio lungo termine corrispondono alle passività non correnti così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dei bilanci al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al netto delle passività finanziarie non correnti.

(***) L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto dei conti correnti passivi bancari e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA.

(****) Il capitale circolante commerciale è definito come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il capitale circolante commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, in particolare, le immobilizzazioni immateriali nette possono essere suddivise nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	Incidenza %	31 dicembre 2016	Incidenza %	31 dicembre 2015	Incidenza %
Avviamento	18.956	24,4%	6.144	18,5%	2.082	18,9%
Costi di software sviluppato internamente	11.871	15,3%	8.666	26,1%	6.649	60,3%
Software acquisito da terzi	17.953	23,1%	3.548	10,7%	159	1,4%
Altre immobilizzazioni immateriali	22.346	28,7%	9.733	29,3%	324	2,9%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	6.649	8,5%	5.090	15,3%	1.817	16,5%
Immobilizzazioni immateriali nette	**77.775**	**100,00%**	**33.181**	**100,00%**	**11.031**	**100,00%**

Avviamento

L'avviamento è in gran parte emerso in seguito alle operazioni di acquisizione effettuate nei periodi in esame e rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle società acquisite alla data di acquisizione.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora di verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore (*impairment test*).

Costi di software sviluppato internamente

La voce si riferisce principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di applicazioni software sulle piattaforme utilizzate dal Gruppo per l'erogazione di servizi ai clienti del settore della sanità.

Software acquisito da terzi

La voce si riferisce principalmente a costi per licenze.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce si riferisce principalmente a marchi, portafoglio ordini e portafoglio clienti.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriali	Aliquota di ammortamento
Costi di software sviluppato internamente	13% - 6%
Software acquisito da terzi	12% - 33%
Altre immobilizzazioni	12% - 33%

Attività immateriali in corso

La voce si riferisce principalmente alle attività di sviluppo pluriennale di applicazioni software.

Per ulteriori approfondimenti sulle immobilizzazioni immateriali nette si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8 del Prospetto Informativo.

Costi non ricorrenti per contratti con clienti

Tale voce risulta così composta nei periodi in esame:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore lordo	13.891	13.464	13.464
Fondo ammortamento	(4.841)	(2.732)	(810)
Totale	**9.050**	**10.732**	**12.654**

Tale voce si riferisce principalmente ai costi per l'acquisizione del contratto di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda resi da Lombardia Contact ed iscritti nel bilancio consolidato nel luglio 2015 momento in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo; la diminuzione del valore netto nei periodi in esame è riferibile all'ammortamento dei predetti costi.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.5 e alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8, nota 7 e del Prospetto Informativo.

Si riportano nella tabella successiva i valori delle voci "Immobilizzazioni immateriali nette" e "Costi non ricorrenti per contratti con clienti" acquisiti a seguito delle operazioni di acquisizione avvenute nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015, in relazione ai processi di Purchase Price Allocation effettuati:

				Imobilizzazioni	immateriali	nette				
Società	Avviamento	Marchio	Portafoglio ordini	Portafoglio clienti	Costi di Software sviluppato internamente	Software acquisito da terzi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Costi non ricorrenti per contratti con clienti	Totale
Esercizio 2017										
Nuova Sigma	1.741	3.682	1.278	-	5.058	-	-	270	-	12.029
DOMINO	156	-	-	-	-	-	-	-	-	156
Netmedica	66	-	-	-	-	14	-	-	-	80
Hemasoft Software	5.213	3.006	-	5.911	-	2.355	-	-	-	16.485
Info Line	1.758	-	854	-	-	877	222	-	-	3.711
Xidera	2.150	-	-	-	-	30	-	-	-	2.180
Bim Italia	1.731	-	-	-	-	9.862	13	-	-	11.606
Esercizio 2016										
PCS	4.045	4.951	762	3.222	-	-	105	501	-	13.586
Insiel Mercato	-	-	-	-	-	3.413	-	1.380	-	4.793
GBIM	15	-	-	-	2.768	-	-	-	-	2.783

Esercizio 2015										
Lombardia Contact	-	-	-	-	-	-	-	-	13.455	13.455
Totale	**16.875**	**11.639**	**2.894**	**9.133**	**7.826**	**16.551**	**340**	**2.151**	**13.455**	**80.864**

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 e al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

2017 vs 2016

Le attività non correnti registrano un incremento significativo rispetto all'esercizio 2016 (42.306 migliaia di Euro). Le operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso del 2017 hanno apportato un incremento pari a 47.041 migliaia di Euro.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette al 31 dicembre 2017 è pari a 77.775 migliaia di Euro, in aumento di 44.594 migliaia di Euro rispetto al 2016 (33.181 migliaia di Euro). La variazione è principalmente dovuta alle operazioni straordinarie di acquisizione del periodo (46.269 migliaia di Euro) meglio descritte nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, "Area di consolidamento e acquisizioni", del Prospetto Informativo. Per quanto riguarda gli incrementi diversi da quelli derivanti da operazioni straordinarie di acquisizione, sostanzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2017 è pari a 14.772 migliaia di Euro, in aumento di 900 migliaia di Euro rispetto al 2016 (13.872 migliaia di Euro). Gli incrementi pari a 2.951 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per ampliamento e migliorie sull'immobile di proprietà dell'Emittente sito in Trento ove lo stesso ha la propria sede legale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo).

Il capitale circolante commerciale al 31 dicembre 2017 è pari a 65.950 migliaia di Euro, in aumento di 29.842 migliaia di Euro rispetto al 2016 (36.108 migliaia di Euro). Tale aumento è dovuto principalmente alla combinazione di un incremento di crediti commerciali e attività derivanti da contratti con clienti, al netto dei debiti commerciali, legati al significativo incremento di ricavi del 2017, e del consolidamento di poste di capitale circolante connesse alle società neo-acquisite.

L'incidenza del capitale circolante commerciale sui ricavi è passata dal 26,7% al 31 dicembre 2016 al 36,9% del 2017.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 62.934 migliaia di Euro, in aumento di 2.544 migliaia di Euro rispetto al 2016 (60.390 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono relative a:

- l'utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 7.602 migliaia di Euro;
- l'incremento del capitale sociale sottoscritto per 7 migliaia di Euro e della riserva da sovrapprezzo azioni per 613 migliaia a seguito della conversione di Warrant nel corso dell'esercizio;
- la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2016 per importo pari a 4.682 migliaia di Euro;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 122 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione negativa della riserva di *cash flow hedge* per un importo pari a 145 migliaia di Euro, dalla variazione positiva della riserva per rimisurazione dei piani a benefici definiti (IAS 19) per 14 migliaia di Euro e della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro pari a 9 migliaia di Euro;
- altre operazioni di acquisizione di partecipazioni di minoranza per 325 migliaia di Euro prevalentemente connesse all'acquisizione della quota di interessenza di terzi della società GSI S.r.l.;
- l'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio per 1.440 migliaia di Euro, ricompreso nella riga "altri movimenti".

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a 1.134 migliaia di Euro, in aumento di 187 migliaia di Euro rispetto al 2016 (947 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 287 migliaia di Euro;

- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016 di pertinenza di terzi per un importo pari a 20 migliaia di Euro;
- la variazione del perimetro di consolidamento pari a 85 migliaia di Euro, prevalentemente connesso all'acquisizione da parte del Gruppo GPI della quota di interessenza di terzi di GSI S.r.l.;
- il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 5 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro.

2016 vs 2015

Le attività non correnti registrano un incremento rispetto all'esercizio 2015 pari a 23.902 migliaia di Euro. Le operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso del 2016 hanno apportato un incremento complessivo pari a 25.117 migliaia di Euro per l'acquisizione rispettivamente di Insiel Mercato, PCS e Gbim.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette al 31 dicembre 2016 è pari a 33.181 migliaia di Euro, in aumento di 22.150 migliaia di Euro rispetto al 2015 (11.031 migliaia di Euro). La variazione è principalmente dovuta alle operazioni straordinarie di acquisizione del periodo (21.162 migliaia di Euro) meglio descritte nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, "Area di consolidamento e acquisizioni", del Prospetto Informativo. Per quanto riguarda gli incrementi diversi dalle operazioni straordinarie di acquisizione pari a 2.797 migliaia di Euro si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2016 è pari a 13.872 migliaia di Euro, in aumento di 4.536 migliaia di Euro rispetto al 2015 (9.336 migliaia di Euro). Gli incrementi pari a 4.300 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per ampliamento e migliorie sull'immobile di proprietà dell'Emittente sito in Trento ove lo stesso ha la propria sede legale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo).

Il capitale circolante commerciale al 31 dicembre 2016 è pari a 36.108 migliaia di Euro, in aumento di 15.329 migliaia di Euro rispetto al 2015 (20.779 migliaia di Euro). Tale aumento è dovuto principalmente dalla combinazione di un incremento di crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione, al netto dei debiti commerciali, legati al significativo incremento di ricavi del 2016, e del consolidamento di poste di capitale circolante connesse alla acquisizione di Insiel Mercato, PCS e Gbim.

L'incidenza del capitale circolante commerciale sui ricavi è passata dal 23,5% al 31 dicembre 2015 al 26,7% al 31 dicembre 2016.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 60.390 migliaia di Euro, in aumento di 56.324 migliaia di Euro rispetto al 2015 (4.067 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono relative a:

- l'utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 6.230 migliaia di Euro;
- l'incremento del capitale sociale sottoscritto per 526 migliaia di Euro in seguito all'operazione di Fusione di CFP1 nell'Emittente con efficacia in data 29 dicembre 2016;
- l'incremento della riserva sovrapprezzo azioni per 53.399 migliaia di Euro in seguito alla Fusione;
- la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2015 per importo pari a 1.800 migliaia di Euro;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 128 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro, pari a 4 migliaia di Euro, dalla variazione dalla riclassifica nel conto economico dell'esercizio della riserva di *cash flow hedge* per importo positivo pari a 28 migliaia di Euro e dalla variazione positiva della riserva per ri-misurazione piani a benefici definiti (IAS 19) per 105 migliaia di Euro;
- altre operazioni di acquisizione di partecipazioni di minoranza per 105 migliaia di Euro;
- la rilevazione di costi per l'emissione di strumenti di capitale per importo pari a 1.795 migliaia di Euro ricompresi nella riga altri movimenti.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a 947 migliaia di Euro, in aumento di 755 migliaia di Euro rispetto al 2015 (192 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 261 migliaia di Euro;
- la variazione del perimetro di consolidamento prevalentemente connessa all'acquisizione di Gbim pari a 492 migliaia di Euro;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 2 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro, essenzialmente in relazione al deprezzamento del pesos cileno rispetto all'Euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10 e Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

3.1.3. Dati finanziari del Gruppo

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA.

In migliaia di Euro	31.12.2017 (*)	di cui garantito	31.12.2016	di cui garantito	31.12.2015	di cui garantito
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	39.936		71.843		18.572	
Attività finanziarie correnti (B)	6.066		4.509		3.437	
Scoperti di conto corrente	(832)		(17)		(739)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(15.733)	(1.920)	(22.240)	(2.094)	(8.973)	(2.050)
Prestiti obbligazionari	(10.750)		-		-	
Altri debiti finanziari	(6.733)		(13.101)		(11.737)	
Passività finanziarie correnti (C)	**(34.088)**	**(1.920)**	**(35.358)**	**(2.094)**	**(21.449)**	**(2.050)**
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)	11.914		40.994		560	
Prestiti obbligazionari	(35.436)		(31.354)		(16.750)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(24.881)	(5.063)	(18.275)	(6.793)	(19.999)	(8.362)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.639)		(1.265)		(1.572)	
Passività finanziarie non correnti (E)	**(62.956)**	**(5.063)**	**(50.894)**	**(6.793)**	**(38.321)**	**(8.362)**
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA (F = D + E)	**(51.042)**	**(6.983)**	**(9.900)**	**(8.887)**	**(37.761)**	**(10.412)**
Attività finanziarie non correnti (G)	906		680		1.192	
Debiti per acquisto di partecipazioni (G)	(23.422)		(3.407)		(3.460)	
Posizione finanziaria netta, incluse attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto partecipazioni (H = F + G)	**(73.558)**	**(6.983)**	**(12.627)**	**(8.887)**	**(40.029)**	**(10.412)**

(*) Si segnala che i dati dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2017, a cui i dati per l'anno 2017 della tabella fanno riferimento, derivano dai dati comparativi del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018. I dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche comportano complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo.

La percentuale dell'indebitamento per finanziamenti bancari a medio-lungo termine assistito da garanzie reali, riferibile sia alle quote a medio lungo termine che alle quote correnti degli stessi, ha rappresentato il 17,19% nel 2017, il 21,94% nel 2016 e il 35,94% nel 2015 del totale dei medesimi finanziamenti.

Poiché le situazioni creditorie e debitorie nei confronti delle parti correlate risultano non significative, non se ne dà evidenza nella tabella sopra riportata. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

2017 vs 2016

La posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA è negativa per 51.042 migliaia di Euro (negativa per 9.900 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) con una differenza di 41.142 migliaia di Euro.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017 sono relative (i) alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dove si registra un decremento rispetto all'esercizio 2016 (71.843 migliaia di Euro). Tale variazione deriva dall'effetto delle operazioni straordinarie di acquisizione o, a seconda del caso, di investimento nel capitale sociale delle Controllate e del circolante per l'aumento del volume d'affari e (ii) ai prestiti obbligazionari. Quest'ultimi al 31 dicembre 2017 ammontano a 46.186 migliaia di Euro, in aumento di 14.832 migliaia di Euro rispetto al 2016 (31.354 migliaia di Euro). Tale aumento è dovuto alla nuova emissione del Prestito 2017-2022. Per ulteriori Informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.2.4 del Prospetto Informativo.

I debiti per l'acquisto di partecipazioni sono incrementati nel 2017 in maniera significativa in ragione delle operazioni straordinarie di acquisizione perfezionate nel corso dell'anno (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, "Area di consolidamento e acquisizioni"). Tale debito è relativo, a seconda del caso, a meccanismi di aggiustamento prezzo, *earn-out* e opzioni di acquisto e vendita relative alle partecipazioni di minoranza in possesso di terzi.

2016 vs 2015

La posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA è negativa per 9.900 migliaia di Euro (negativa per 37.761 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) con un miglioramento di 27.861 migliaia di Euro che deriva dall'apporto di cassa conseguente la Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI, con efficacia in data 29 dicembre 2016, parzialmente compensato dall'esborso complessivo per l'acquisizione di Insiel Mercato, PCS e Gbim. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo.

In relazione alle limitazioni alla disponibilità della liquidità, si segnala che non esistono vincoli sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e sulle attività finanziarie correnti.

Con riferimento alla tipologia di garanzie reali correlate all'indebitamento si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, queste sono rappresentate da: (i) ipoteche sugli immobili di proprietà del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1, del Prospetto Informativo) e (ii) un pegno sulle quote rappresentative del capitale sociale della Controllata Lombardia Contact in favore di Unicredit, a garanzia delle obbligazioni di cui al Finanziamento Unicredit 2015 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3).

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari, riportati nella tabella sottostante, il Gruppo si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari). Si segnala che per il periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo tutti gli impegni contrattuali che includono *covenant* finanziari risultano rispettati. La seguente tabella riporta, tra l'altro, indicazione dei *covenant* finanziari di cui ai contratti di finanziamento e ai prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Società debitrice	Controparte	Accensione	Scadenza	Covenant finanziari alla Data del Prospetto Informativo(1)	Importo originario	Debito residuo al 31 dicembre 2017	Debito residuo al 31 dicembre 2016	Debito residuo al 31 dicembre 2015
GPI	Intesa San Paolo	31.10.2018	31.10.2023	PFN/PN<=1,75 PFN/MOL<=3,25	10.000	-	-	-
GPI	Intesa San Paolo	31.5.2018	31.5.2023	PFN/PN<=1,75 PFN/MOL<=3,25	10.000	-	-	-

GPI	Cassa Risparmio Bolzano	03.12.2015	30.09.2020	IFN/MOL<=3,5 IFN/PN <=2,5	2.000	1.123	1.517	1.905
GPI	Unicredit	26.06.2015	30.06.2021	IFN/EBITDA <2,85 fino al 2018, <2,5 dal 2019 IFN/PN <1,1 2018, 1,0 dal 2019 (*)	10.000	6.363	8.182	10.000
GPI	Unicredit	27.01.2014	30.01.2019	PN>= Euro 7 milioni	1.000	278	486	682
GPI	Unicredit	29.09.2017	30.09.2023	IFN/EBITDA <2,85 al 31 dicembre 2017 <2,85 fino al 2018, <2,5 dal 2019 IFN/PN <1,2 2017, <1,1 2018, 1,0 dal 2019	25.000 (**)	13.000	-	-
GPI	Obbligazioni 2016-2023	1.06.2016	31.10.2023	PFN/PN < 2,50	15.000	15.000	15.000	-
GPI	Obbligazioni 2017-2022	30.11.2017	31.12.2022	PFN/PN < 2,50 PFN/EBITDA < 3,50	20.000	20.000	-	-

(1) Da calcolarsi secondo le definizioni previste nei rispettivi contratti di finanziamento e/o, a seconda del caso, regolamenti dei prestiti obbligazionari.

(*) Il Finanziamento Unicredit 2015 è stato oggetto di modifica con accordo del 25 giugno 2018. Tale accordo di modifica ha comportato, *inter alia*, l'applicazione a partire dall'esercizio 2018 del *covenant* finanziario riportato nella tabella di cui sopra, in luogo dei precedenti parametri (IFN/EBITDA<=3,5; IFN/mezzi propri <=2,5) applicabili esclusivamente con riferimento all'esercizio 2017.

(**) Al 31 dicembre 2017 il Finanziamento Unicredit 2017 è stato erogato per Euro 13.000 migliaia mentre la successiva *tranche* di Euro 12.000 migliaia è stata erogata in data 28 febbraio 2018. Pertanto l'importo in linea capitale indicato nella tabella di cui sopra deve intendersi alla Data del Prospetto Informativo, mentre l'importo residuo al 31 dicembre 2017 riporta esclusivamente la parte di finanziamento erogata a tale data (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13).

Legenda:

DEBT: PFN o IFN;

PN: patrimonio netto;

OFL: oneri finanziari lordi;

EBITDA (o MOL): margine operative lordo.

Con riferimento al Prestito 2016-2023 si segnala che, a seconda del valore del *covenant* finanziario PFN/EBITDA, attestato a ciascuna data di calcolo in conformità al regolamento stesso, il tasso di interesse iniziale (pari al 4,3%) delle Obbligazioni 2016-2023 è passibile di un incremento fino a 1,50 punti percentuali (5,8%) o di un decremento di 0,30 punti percentuali (4,0%).

La seguente tabella riepiloga l'evoluzione dei flussi di cassa netti del Gruppo nei periodi considerati:

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**(10.380)**	**3.699**	**6.894**
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(46.972)**	**(21.462)**	**(19.651)**
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**25.444**	**71.033**	**28.252**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(31.908)	53.270	15.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	71.843	18.572	3.076
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**39.936**	**71.843**	**18.572**

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è negativo ed ammonta a 10.380 migliaia di Euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 14.079 migliaia di Euro. La variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- un maggior risultato d'esercizio per circa 1.669 migliaia di Euro rispetto al 2016;
- proventi e oneri finanziari netti in calo di 302 migliaia di Euro rispetto al 2016;
- maggiori ammortamenti d'esercizio per circa 4.408 migliaia di Euro rispetto al 2016;
- imposte nette sul reddito in calo di 2.259 migliaia di Euro rispetto al 2016*;*
- il capitale d'esercizio che aumenta di 21.594 migliaia di Euro principalmente a causa dell'incremento di fatturato.

Al 31 dicembre 2017 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 46.972 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 25.510 migliaia di Euro. Il significativo assorbimento di risorse finanziarie è essenzialmente riconducibile ad operazioni straordinarie, principalmente di acquisizione.

Al 31 dicembre 2017 il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è positivo per 25.444 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 45.589 migliaia di Euro. Tale variazione è riconducibile:

- un decremento degli incassi derivanti dall'emissione di azioni di 48.632 migliaia di Euro significativamente impattato nell'esercizio 2016 dall'operazione straordinaria di Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente;
- un decremento dei flussi netti relativi a finanziamenti di 14.247 migliaia di Euro;
- un incremento di 21.532 migliaia di Euro derivante dalla variazione dei debiti per acquisto di partecipazioni;
- un decremento di 2.802 migliaia di Euro relativo a dividendi pagati;
- un incremento di 1.440 migliaia di Euro connesso all'acquisto di azioni proprie.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a 3.699 migliaia di Euro, in calo rispetto all'esercizio precedente di 3.195 migliaia di Euro. La riduzione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori, che hanno comportato un assorbimento di flussi di cassa:

- un miglior risultato di esercizio per 6.756 migliaia di Euro parzialmente compensato da minori ammortamenti e svalutazioni per 516 migliaia di Euro;
- maggiori imposte sul reddito nette per 817 migliaia di Euro;
- costi correlati alla Fusione e all'Ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia per 1.145 migliaia di Euro;
- l'assorbimento di cassa derivante dalle variazioni del capitale d'esercizio ed altre variazioni è di 10.517 migliaia di Euro in aumento rispetto all'esercizio 2015 per 11.473 migliaia di Euro, principalmente a causa dell'incremento di fatturato.

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 21.462 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.812 migliaia di Euro. Il flusso di cassa delle acquisizioni degli esercizi 2015 e 2016 sono sostanzialmente simili mentre sono aumentati gli investimenti in immobilizzazioni materiali per 2.107 migliaia di Euro nell'esercizio 2016.

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è positivo per 71.033 migliaia di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 42.780 migliaia di Euro. Tale variazione è riconducibile a:

- un incremento degli incassi derivanti dall'emissione di azioni di 48.122 migliaia di Euro significativamente impattato nell'esercizio 2016 dall'operazione straordinaria di Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente;

– un decremento dei flussi netti relativi a finanziamenti di 5.341 migliaia di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo.

3.1.4. Indicatori alternativi di *performance*

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, gli strumenti che facilitano l'Emittente nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

A partire dal 3 luglio 2016, si applicano le linee guida contenute nel documento ESMA//2015/1415; tali linee guida recano quanto segue:

"*[17] Ai fini dei presenti orientamenti uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.*

[18] Gli IAP sono solitamente ricavati dal (o sono basati sul) bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presentati nel bilancio. Esempi di IAP sono: gli utili operativi, gli utili di cassa, gli utili al lordo degli oneri una tantum, gli utili al lordo di interessi, imposte e ammortamenti (EBITDA), l'indebitamento finanziario netto, la crescita autonoma o termini simili che denotano rettifiche alle voci del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria o del rendiconto finanziario."

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto Informativo;
- gli IAP e i relativi commenti devono essere letti congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Gli IAP di seguito riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo, in quanto l'Emittente ritiene che siano un utile strumento per meglio apprezzare l'andamento economico-finanziario dello stesso.

Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Di seguito la riconciliazione tra l'EBITDA e il risultato netto per gli anni 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
RISULTATO netto - Earnings after tax	**8.160**	**4,5%**	**6.491**	**4,8%**	**(265)**	**(0,3%)**
Imposte sul reddito - income tax	5.477	3,0%	5.723	4,2%	954	1,1%

Quota utile partecipazioni PN - Eq. Investments earning portion	-	0,0%	108	0,1%	-	0,0%
Oneri finanziari netti - Net Financial Charges	2.230	1,2%	2.455	1,8%	1.771	2,0%
Ammortamenti e svalutazioni - depreciation/write-off	9.161	5,1%	5.172	3,8%	5.250	5,9%
Altri accantonamenti - other provisions	872	0,5%	139	0,1%	334	0,4%
Margine operativo lordo – EBITDA (*)	**25.900**	**14,4%**	**20.088**	**14,8%**	**8.044**	**9,0%**

(*) L'Emittente definisce l'EBITDA come differenza tra i ricavi e i soli costi operativi, con esclusione degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, delle svalutazioni/rivalutazioni in genere nonché degli accantonamenti relativi a crediti commerciali inclusi nella voce altri accantonamenti, come risultanti dal prospetto di conto economico consolidato.

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance utilizzati dalla Società per monitorare l'andamento finanziario del Gruppo. Ogni indicatore è presentato esplicitando le componenti di calcolo adottate al numeratore e denominatore. Ognuna di tali componenti è estratta dalla relativa relazione finanziaria annuale. Ciò, a giudizio dell'Emittente, rende gli indicatori generamente ben paragonabili negli anni, in particolare, qualora si prospettino confronti sui 12 mesi di ogni esercizio. La lettura e paragonabilità dei dati semestrali va invece considerata alla luce della stagionalità dell'attività del Gruppo.Si segnala l'utilizzo di alcuni parametri convenzionali per il calcolo delle rotazioni (360 giorni per la rotazione annuale) e non sono state utilizzate assunzioni rilevanti.

	Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre						
	2017	2016	2015	variazione 2017 su 2016	variazione 2016 su 2015	2017 su 2016	2016 su 2015
Giorni medi incasso crediti commerciali							
Crediti commerciali, in migliaia di Euro	36.034	26.392	22.870	9.642	3.522	36,5%	15,4%
Ricavi e altri proventi, in migliaia di Euro	179.884	136.162	89.369	43.722	46.793	32,1%	52,4%
Crediti commerciali / Ricavi e altri proventi x 360, giorni	72	70	92	2	(22)	2,9%	(23,9)%
Giorni medi di incasso crediti e attività derivanti da contratti con clienti							
Crediti commerciali e attività da contratti, inclusi anticipi a fornitori, in migliaia di Euro (1)	99.604	66.297	39.529	33.307	26.768	50,2%	67,7%
Ricavi ed altri proventi, in migliaia di Euro	179.884	136.162	89.369	43.722	46.793	32,1%	52,4%
Crediti commerciali ed attività da contratti / Ricavi e altri proventi x 360, giorni	199	175	159	24	16	13,7%	10,1%
Attività da contratti con clienti su totale crediti commerciali, %							
Attività derivanti da contratti con clienti, in migliaia di Euro	63.103	39.661	16.589	23.442	23.072	59,1%	139,1%
Crediti commerciali e attività da contratti, inclusi anticipi a fornitori, in migliaia di Euro (1)	99.604	66.297	39.529	33.307	26.768	50,2%	67,7%
Attività da contratti con clienti / Crediti commerciali, %	63%	60%	42%	3%	18%	5,0%	42,9%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali							
(Debiti commerciali e passività da contratti con clienti), in migliaia di Euro (2)	(32.656)	(29.935)	(19.618)	(2.721)	(10.317)	9,1%	52,6%
(Costi dei materiali, servizi e altri costi), in migliaia di Euro (3)	(51.681)	(36.482)	(27.699)	(15.199)	(8.783)	41,7%	31,7%
(Debiti commerciali e passività da contratti con clienti) / (Costi dei materiali, servizi e altri costi) x 360, giorni	227	295	255	(68)	40	(23,1)%	15,7%
Giorni medi capitale circolante netto (CCN)							
CCN	65.950	36.108	20.779	29.842	15.329	82,6%	73,8%

Crediti commerciali e attività da contratti	99.604	66.297	39.529	33.307	26.768	50,2%	67,7%
(F.do svalutazione crediti)	(5.044)	(4.291)	(1.875)	(753)	(2.416)	17,5%	128,9%
(Debiti commerciali e passività da contratti)	(32.656)	(29.935)	(19.618)	(2.721)	(10.317)	9,1%	52,6%
Magazzino	4.046	4.037	2.743	9	1.294	0,2%	47,2%
Ricavi e altri proventi, in migliaia di Euro	179.884	136.162	89.369	43.722	46.793	32,1%	52,4%
Capitale Circolante Netto / Ricavi e altri proventi x 360, giorni	132	95	84	37	11	38,9%	13,1%
EBITDA							
Risultato operativo - EBIT, in migliaia di Euro	15.867	14.777	2.460	1.090	12.317	7,4%	500,7%
(Ammortamenti e svalutazioni), in migliaia di Euro	(10.033)	(5.311)	(5.584)	(4.722)	273	88,9%	(4,9)%
EBITDA = Risultato Operativo - (Ammortamenti e svalutazioni), in migliaia di Euro	25.900	20.088	8.044	5.812	12.044	28,9%	149,7%
Ebitda / Oneri finanziari netti							
Risultato operativo - EBIT, in migliaia di Euro	15.867	14.777	2.460	1.090	12.317	7,4%	500,7%
(Ammortamenti e svalutazioni), in migliaia di Euro	(10.033)	(5.311)	(5.584)	(4.722)	273	88,9%	(4,9)%
(Oneri finanziari netti), in migliaia di Euro	(2.230)	(2.455)	(1.771)	225	(684)	(9,2)%	38,6%
Risultato Operativo - (Amm.ti e Sval) / (Oneri finanziari netti)	11,6	8,2	4,5	3,4	3,7	41,5%	82,2%
Dividendi per azione							
Dividendi deliberati, in migliaia di Euro	4.742	4.602	1.800	140	2.802	3,0%	155,7%
N° azioni aventi diritto	15.806.795	15.339.969	8.000.000	466.826	7.339.969	3,0%	91,7%
Dividendi deliberati / n° azioni aventi diritto, Euro / azione	0,30	0,30	0,23	(0,00)	0,08	(0,0%)	33,3%
PFN / EBITDA							
Posizione Finanziaria Netta - PFN (ESMA, vedi Relazione Finanziaria), in migliaia di Euro	51.042	9.900	37.761	41.142	(27.861)	415,6%	(73,8)%
EBITDA, in migliaia di Euro	25.900	20.088	8.044	5.812	12.044	28,9%	149,7%
PFN / EBITDA	1,97	0,49	4,69	1,48	(4,20)	302,0%	(89,6)%
DEBT / EQUITY							
Posizione Finanziaria Netta - PFN (ESMA, vedi Relazione Finanziaria), in migliaia di Euro	51.042	9.900	37.761	41.142	(27.861)	415,6%	(73,8)%
Patrimonio Netto, in migliaia di Euro	64.068	61.337	4.260	2.731	57.077	4,5%	1339,8%
PFN / Patrimonio Netto	0,80	0,16	8,86	0,64	(8,70)	400,0%	(98,2)%
Avviamento e altre attività immateriali / Totale attivo							
Avviamento, in migliaia di Euro	18.956	6.144	2.082	12.812	4.062	208,5%	195,1%
Altre attività immateriali, in migliaia di Euro	58.819	27.037	8.949	31.782	18.088	117,6%	202,1%
Totale Attivo, in migliaia di Euro	262.863	216.459	108.320	46.404	108.139	21,4%	99,8%
Avviamento e altre attività immateriali / Totale attivo	30%	15%	10%	14%	5%	93%	51%
Avviamento e altre attività immateriali / Patrimonio Netto							
Avviamento, in migliaia di Euro	18.956	6.144	2.082	12.812	4.062	208,5%	195,1%
Altre attività immateriali, in migliaia di Euro	58.819	27.037	8.949	31.782	18.088	117,6%	202,1%
Patrimonio Netto, in migliaia di Euro	64.068	61.337	4.260	2.731	57.077	4,5%	1339,8%
Avviamento e altre attività immateriali / Patrimonio Netto	121%	54%	259%	67%	(205)%	124%	(79)%

(1) Dettaglio dei componenti dell'indicatore:

	2017	2016	2015
Crediti commerciali e attività da contratti, inclusi anticipi a fornitori, in migliaia di Euro	99.604	66.297	39.529
Di cui: crediti commerciali	36.034	26.392	22.870
Di cui: Attività da contratti	63.102	39.661	16.589
Di cui: Anticipi a Fornitori	467	244	70

(2) Dettaglio dei componenti dell'indicatore:

	2017	2016	2015
(Debiti commerciali e passività da contratti con clienti), in migliaia di Euro	(32.656)	(29.935)	(19.618)
Di cui: Debiti commerciali	(31.379)	(27.829)	(16.840)
Di cui: Passività da contratti con clienti	(1.277)	(2.106)	(2.778)

(3) Dettaglio dei componenti dell'indicatore:

	2017	2016	2015
(Costi dei materiali, servizi e altri costi), in migliaia di Euro	(51.681)	(36.482)	(27.699)
Di cui: (Costi per Materiali)	(7.180)	(4.113)	(1.853)
Di cui: (Costi per Servizi)	(40.223)	(30.164)	(22.970)
Di cui: (Altri costi operativi)	(4.278)	(2.205)	(2.876)

I dati consolidati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 inclusi nella tabella di cui sopra derivano dai dati comparativi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2016 di Gbim, PCS e Insiel Mercato.

I dati consolidati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 inclusi nella tabella di cui sopra derivano dai dati comparativi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 presentati nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018. Nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018, i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft Software.

I valori 2015 indicati rappresentano la risultante dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali effettuata in sede di chiusura del consolidato 2016 e non corrispondono ai parametri comunicati in sede di verifica dei *covenant* finanziari a seguito dell'approvazione del bilancio 2015.

Di seguito alcuni commenti sintetici sull'andamento degli indicatori alternativi di performance nel periodo di riferimento:

- gli indicatori di durata crediti sono espressi sia con riferimento ai soli crediti da fatture emesse, sia con riferimento alle voci "attività derivanti da contratti con i clienti", "crediti commerciali" e "anticipi a fornitori di servizi". L'andamento degli indicatori va valutata alla luce della rapida crescita triennale del totale dei Ricavi e altri proventi (101,3% tra 2015 e 2017) e dell'evoluzione delle attività del Gruppo e della tipologia di clientela. Il dato 2017 riflette in particolare la dinamica di alcune importanti commesse nell'ASA Sistemi Informativi; entrambi gli indicatori sono, inoltre, influenzati dalla variabilità dell'utilizzo del *factoring pro-soluto*. I giorni medi di incasso così calcolati sulla base dei bilanci al 31 dicembre e 30 giugno riflettono caratteri strutturali del settore e della clientela prevalente. Si segnala inoltre che il dato di fine anno sconta effetti di stagionalità spiccati, risultanti storicamente in una concentrazione di emissione fatture a clienti ed incassi. Il quadro del capitale circolante nel corso dell'anno può quindi variare in corrispondenza del ciclo attivo del principale cliente, l'ente pubblico. Per una descrizione più dettagliata degli indicatori si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3;

- i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali riflettono in buona parte il principio del "pari passu", attraverso il quale il Gruppo condivide con alcuni dei principali fornitori e partner la

tempistica di pagamento del cliente finale, anche alla luce della struttura di partecipazione dei vari soggetti alle commesse esitate positivamente. Ciò comporta operativamente che per l'incasso delle quote di competenza il fornitore/partner si allinei ai tempi di pagamento della PA (cliente finale) alle società del Gruppo (per una descrizione più dettagliata degli indicatori si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3);

- la marginalità operativa lorda, espressa dall'EBITDA, raggiunge i 25.900 migliaia di Euro nel 2017 pari ad una percentuale sui ricavi totali del 14,4%. L'evoluzione della marginalità riflette, come gran parte degli indicatori, la variazione del mix produttivo conseguente alla forte espansione del perimetro di consolidamento del triennio;
- l'indicatore di copertura degli oneri finanziari è particolarmente elevato ed in progressivo miglioramento. I rapporti DEBT/EQUITY e DEBT/EBITDA esprimono, a giudizio dell'Emittente, valori equilibrati, in linea con gli impegni assunti con gli istituti finanziatori e con gli obbligazionisti, e riflettono gli importanti investimenti effettuati nel 2017;
- l'andamento degli indicatori avviamento e altre attività immateriali su totale attivo risente della politica di acquisizioni societarie effettuate nel triennio.

Debt Service Coverage Ratio

	2017	**2016**	**2015**
A) EBITDA	25.900	20.088	8.044
B) Rimborsi di finanziamenti per quota capitale e interessi	27.773	12.221	6.237
Debt service coverage ratio (A/B)	0,93	1,64	1,29

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 "Rischio di liquidità" del Prospetto Informativo.

Clientela

Si riportano di seguito alcuni indicatori connessi al numero clienti e alla distribuzione dei ricavi su tali clienti (Per maggior informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2. del Prospetto Informativo).

	2017	2016	2015
N° Clienti	1.708	1.343	699
di cui: ASA Sistemi Informativi	1.209	857	321
di cui:ASA Servizi per la Sanità Amministrativi	39	49	39
di cui: altre ASA	460	437	339

Si riportano di seguito i principali indicatori connessi al numero clienti e ai rapporti su fatturato.

	2017	2016	2015
Ricavi / Cliente (migliaia di Euro / cliente)	105	127	128
Concentrazione top 20 (incidenza primi 20 clienti su totale fatturato ASA Sistemi Informativi)	38%	56%	55%
Concentrazione top 20 (incidenza primi 20 clienti su totale fatturato ASA Servizi per la Sanità)	98%	96%	77%

Con riferimento ai contratti pluriennali di cui sono parte l'Emittente o, a seconda del caso, Controllate e ai relativi ricavi su base annua, la quota di tali contratti soggetta a proroghe è pari circa al 20% del totale dei ricavi delle ASA Servizi per la Sanità Amministrativi e Servizi Professionali ICT ed incide per circa il 10% sul totale ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2017.

3.1.5. Dati economici e patrimoniali nonché ulteriori informazioni relativi alle acquisizioni perfezionate dal Gruppo negli esercizi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 nonché nel corso dell'esercizio 2018

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali delle società acquisite nel contesto delle operazioni rilevanti perfezionate nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 nonché nel corso dell'esercizio 2018.

Acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2015 (*)			
Lombardia Contact **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Lombardia Contact che, nei tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (1)	26.779	25.910	24.543
Risultato Operativo Netto	1.968	1.873	1.266
Risultato Netto	751	1.036	672
Patrimonio Netto	2.851	3.084	2.687
Acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016			
Gbim **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Gbim che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	1.863	1.288	-
Risultato Operativo Netto	262	278	-
Risultato Netto	240	73	-
Patrimonio Netto	1.965	1.726	-
Insiel Mercato **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Insiel Mercato che, nei tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	26.469	23.884	24.427
Risultato Operativo Netto	20	(1.709)	57
Risultato Netto	(153)	(589)	(15)
Patrimonio Netto	7.219	7.373	10.732
PCS **(Euro migliaia, Principi contabili austriaci)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di PCS che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	10.550	9.512	9.597
Risultato Operativo Netto	294	1.833	1.0
Risultato Netto	506	1.346	785
Patrimonio Netto	1.735	2.576	2.015
Acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017 (**)			
DOMINO **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Domino che, nei tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	2.063	1.896	2.046
Risultato Operativo Netto	140	52	51
Risultato Netto	98	31	24

Patrimonio Netto	220	121	90
Nuova Sigma **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Nuova Sigma che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	3.282	-	-.
Risultato Operativo Netto	72.327	-	-.
Risultato Netto	(122)	-	-
Patrimonio Netto	10.378	-	-
EDP **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di EDP che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	1.007	962	934
Risultato Operativo Netto	361	366	253
Risultato Netto	243	251	177
Patrimonio Netto	262	1.885	1.634
Info Line **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Info Line che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	3.180	3.646	3.126
Risultato Operativo Netto	464	1.217	428
Risultato Netto	328	830	274
Patrimonio Netto	2.329	2.133	1.412
Hemasoft Software **(Euro migliaia, principi contabili spagnoli)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Hemasoft Software che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	2.611	1.677	1.704
Risultato Operativo Netto	994	88	68
Risultato Netto	761	51	76
Patrimonio Netto	1.485	851	800
Hemasoft Tecnologies S.L. **(Euro migliaia, principi contabili spagnoli)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Hemasoft Technologies S.L. che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	-	576	470
Risultato Operativo Netto	-	-14	-101
Risultato Netto	-	-14	-81
Patrimonio Netto	-	110	125
Hemasoft America **(Euro migliaia, principi contabili statunitensi)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Hemasoft America che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	828	624	646
Risultato Operativo Netto	445	82	115

Risultato Netto	293	64	104
Patrimonio Netto	966	508	420
Xidera **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Xidera che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	1.549	1.078	1.095
Risultato Operativo Netto	217	(11)	36
Risultato Netto	139	(21)	15
Patrimonio Netto	319	180	201
Acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2018			
Erre Effe **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Erre Effe che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	1.882	1.812	1.815
Risultato Operativo Netto	369	239	346
Risultato Netto	240	151	221
Patrimonio Netto	824	735	805
Paros **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Paros che, nei tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	1.914	1.899	1.760
Risultato Operativo Netto	152	31	22
Risultato Netto	106	32	4
Patrimonio Netto	482	1.376	1.343
Uni IT **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Uni IT che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	3.454	3.765	3.475
Risultato Operativo Netto	331	400	232
Risultato Netto	238	325	172
Patrimonio Netto	2.639	5.401	5.076

(1) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

(*) L'operazione di acquisizione di GPI Technology S.r.l. nel corso dell'esercizio 2015 è stata effettuata tramite conferimento di un ramo d'azienda in una società neocostituita successivamente fusa per incorporazione nell'Emittente e, pertanto, non sono disponibili dati economici e patrimoniali relativi al triennio.

(**) L'operazione di acquisizione di Bim Italia nel corso dell'esercizio 2017 è stata effettuata tramite conferimento di un ramo d'azienda in una società neocostituita che chiuderà il primo bilancio al 31 dicembre 2018 e, pertanto, non sono disponibili dati economici e patrimoniali relativi al triennio.

Si riporta di seguito una tabella che fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative alle acquisizioni effettuate nell'ambito delle operazioni rilevanti perfezionate nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 nonché nel corso dell'esercizio 2018.

Acquisizioni nel corso dell'esercizio 2015

Acquisizione Lombardia Contact	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Servizi per la Sanità Amministrativi
Acquisizione GPI Technology	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Servizi Professionali ICT
Acquisizioni nel corso dell'esercizio 2016	
Acquisizione Gbim	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Insiel Mercato e PCS	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizioni nel corso dell'esercizio 2017	
Acquisizione Domino	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Servizi per la Sanità Amministrativi
Acquisizione Nuova Sigma (società controllante EDP al momento del perfezionamento dell'acquisizione)	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Info Line	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Hemasoft Software (società controllante di Hemasoft Technologies S.L. e Hemasoft America al momento del perfezionamento dell'acquisizione)	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Xidera	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento

Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Bim Italia	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizioni nel corso dell'esercizio 2018	
Acquisizione Erre Effe	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	NO
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Paros e Uni IT	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	NO
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Monetica

Per ulteriori informazioni in merito alle più recenti operazioni straordinarie condotte dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.2, 5.1.5.3, 5.1.5.4 e 5.1.5.5 del Prospetto Informativo.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, in alcuni casi, anche di commesse rilevanti affidate a società del Gruppo da pubbliche amministrazioni e/o enti pubblici e/o aziende pubbliche i contratti sono scaduti e il rapporto prosegue in regime di proroga sulla base del contratto originario, anche se non originariamente previsto nel contratto stesso, così come previsto dalla documentazione di gara (c.d. *lex specialis* di gara) e dal Codice degli Appalti Pubblici.

3.2. INFORMAZIONI ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RELATIVI AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2018 E AL 30 GIUGNO 2017

3.2.1. Dati economici del Gruppo

Nella tabella seguente sono ricapitolati i principali indicatori economici del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Totale ricavi e altri proventi	**93.267**	**100,0%**	**81.846**	**100,0%**
Costi per materiali	(2.362)	(2,5%)	(2.667)	(3,3%)
Costi per servizi	(21.408)	(23,0%)	(18.359)	(22,4%)
Costi per il personale	(58.288)	(62,5%)	(49.983)	(61,1%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(5.875)	(6,3%)	(4.285)	(5,2%)
Altri accantonamenti	(458)	(0,5%)	(95)	(0,1%)
Altri costi operativi	(1.659)	(1,8%)	(1.308)	(1,6%)
Risultato operativo	**3.217**	**3,4%**	**5.149**	**6,3%**
Proventi finanziari	901	1,0%	96	0,1%
Oneri finanziari	(1.646)	(1,8%)	(1.541)	(1,9%)
Proventi e oneri finanziari	**(745)**	**(0,8%)**	**(1.445)**	**(1,8%)**
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	-	-	-
Risultato ante imposte	**2.472**	**2,7%**	**3.704**	**4,5%**
Imposte sul reddito	(541)	(0,6%)	(1.388)	(1,7%)
Risultato dell'esercizio	**1.931**	**2,1%**	**2.316**	**2,8%**
Risultato dell'esercizio attribuibile a:				
Soci della controllante	1.731	1,9%	2.216	2,7%

Partecipazioni di terzi	200	0,2%	100	0,1%

Al 30 giugno 2018 e 2017 la voce "Ricavi ed altri proventi" è così composta:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Ricavi	92.303	99,0%	80.410	98,2%
Altri proventi	964	1,0%	1.436	1,8%
Totale ricavi e altri proventi	**93.267**	**100,0%**	**81.846**	**100,0%**

Il dettaglio dei ricavi e altri proventi per ASA al 30 giugno 2018 e 2017 è il seguente:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Sistemi Informativi	40.037	42,9%	32.008	39,1%
Servizi per la Sanità Amministrativi	41.907	44,9%	41.145	50,3%
Altri settori operativi	11.323	12,1%	8.693	10,6%
Totale Ricavi e altri proventi	**93.267**	**100,0%**	**81.846**	**100,0%**

Il dettaglio dei ricavi per area geografica al 30 giugno 2018 e 2017 è il seguente:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Italia	84.791	91,9%	73.607	91,5%
UE	5.799	6,3%	5.814	7,2%
Extra- UE	1.713	1,9%	989	1,2%
Totale	**92.303**	**100,0%**	**80.410**	**100,0%**

Il mercato in cui opera l'Emittente è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, con *performance* di volumi di vendite e di marginalità superiori nella seconda parte dell'esercizio rispetto alla prima nonché, parimenti, una maggiore concentrazione di incassi da parte dei clienti negli ultimi mesi dell'anno. Ne consegue che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri di ciascun anno, oltre a non essere tra loro immediatamente comparabili, non possono essere considerati rappresentativi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua. Il totale dei ricavi e altri proventi al 30 giugno 2017 è stato pari a 81.846 migliaia di Euro, corrispondenti al 45,5% dei ricavi e altri proventi totali al 31 dicembre 2017 (pari a 179.884 migliaia di Euro).

La crescita organica è avvenuta prevalentemente tramite gare ad evidenza pubblica, e quindi con la tipica variabilità anno per anno legata a tale fattore. Motivi analoghi conducono evidentemente a confermare che, a parità di *driver* evidenziati a livello qualitativo e strategico, a livello quantitativo la crescita storica non possa essere un indicatore significativo e puntuale sotteso a proiezioni future (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo).

Semestre chiuso al 30 giugno 2018 vs semestre chiuso al 30 giugno 2017

L'importante crescita del totale ricavi e altri proventi del Gruppo (11.421 migliaia di Euro, pari al 14% rispetto al 2017) è dovuta principalmente ad una crescita per linee esterne. Per una analisi più approfondita degli impatti sul totale ricavi delle acquisizioni effettuate nel secondo semestre dell'esercizio 2017 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.3.1 del Prospetto Informativo. Dal punto di vista della segmentazione, l'incremento è ascrivibile essenzialmente all'ASA Sistemi Informativi.

Gli altri proventi sono pari a 964 migliaia di Euro e registrano un decremento pari a 472 migliaia di Euro (-32,9%) rispetto al 30 giugno 2017.

I costi per materiali sono pari a 2.362 migliaia di Euro, in diminuzione di 305 migliaia di Euro rispetto al 2017 (2.667 migliaia di Euro). Il decremento registrato è da attribuire al fatturato in calo nell'ASA Logistica ed Automazione, dovuta ad un rallentamento del secondo trimestre 2018.

I costi per servizi sono pari a 21.408 migliaia di Euro e registrano un incremento del 16,6% rispetto al 2017 (18.359 migliaia di Euro). La voce si riferisce principalmente all'effetto delle operazioni straordinarie di acquisizione avvenute nel secondo semestre dell'esercizio 2017.

Il costo del personale è pari a 58.288 migliaia di Euro e registra un incremento del 16,6% rispetto al 2017 (49.983 migliaia di Euro). L'incremento si riferisce principalmente all'effetto delle società neo acquisite Hemasoft, Nuova Sigma, Info Line, EDP, DOMINO, Xidera, Bim Italia (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo). L'incremento dell'incidenza del costo del personale sui ricavi (62,5% al 30 giugno 2018 rispetto al 61,1% al 30 giugno 2017) rispecchia la crescita dell'organico medio dovuto alle acquisizioni effettuate nel secondo semestre dell'esercizio 2017.

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è pari a 5.875 migliaia di Euro e registra un incremento del 37,1% rispetto al 2017 (4.285 migliaia di Euro). L'incremento pari a 1.590 migliaia di Euro è riconducibile principalmente agli ammortamenti derivanti dalle allocazioni definitive delle acquisizioni Nuova Sigma, Info Line e Hemasoft, acquisite nel secondo semestre 2017.

La variazione degli altri accantonamenti pari a 363 migliaia di Euro si riferisce al maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti registrato nell'anno a copertura delle partite con minor probabilità di incasso.

Gli altri costi operativi sono pari a 1.659 migliaia di Euro e registrano un incremento pari a 351 migliaia di Euro rispetto al 2017 (1.308 migliaia di Euro). La variazione rispetto all'anno precedente in parte è dovuta all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società acquisite nel secondo semestre dell'esercizio 2017 ed in parte è correlata alla crescita dei ricavi.

Il risultato netto dell'esercizio passa da 2.316 migliaia di Euro a 1.931 migliaia di Euro (decremento di 385 migliaia di Euro pari al 16,6%), come effetto combinato del peggioramento del risultato operativo (-1.932 migliaia di Euro), del minor impatto dei proventi e oneri finanziari netti pari a 745 migliaia di Euro, in diminuzione di 700 migliaia di Euro rispetto al 2017 (1.445 migliaia di Euro) grazie alla migliore gestione della liquidità, e del minore impatto delle imposte sul reddito pari a 541 migliaia di Euro, in diminuzione di 847 migliaia di Euro rispetto al 2017 (1.388 migliaia di Euro).

3.2.2. Dati patrimoniali del Gruppo

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti la struttura fonti/impieghi del Gruppo come risultanti dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 e dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 suddivisa tra: (i) impieghi, a loro volta distinti in attività correnti e non correnti; (ii) fonti, a loro volta distinti in fondi propri e indebitamento finanziario netto corredata da indici di composizione/raffronto delle voci componenti tale struttura. In particolare, nella seguente tabella sono riportati i dati estratti dagli stati patrimoniali consolidati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 e riclassificati con evidenza del capitale d'esercizio netto, del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del capitale investito:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	% su capitale investito	Al 31 dicembre 2017	% su capitale investito
Attività non correnti (A)	113.213	95,6%	106.657	92,7%
Passività a medio lungo termine (B) *	(35.194)	(29,7)%	(36.461)	(31,7)%
Capitale Circolante Netto (C) **	40.442	34,1%	44.914	39,0%
Totale impieghi - Capitale Investito Netto (A-B+C)	**118.461**	**100,0%**	**115.110**	**100,0%**
Totale Patrimonio Netto Consolidato (D)	(61.216)	(51,7)%	(64.068)	(55,7)%
Totale Indebitamento finanziario netto (E) ***	(57.245)	(48,3)%	(51.042)	(44,3)%
Totale fonti - Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto (D+E)	**(118.461)**	**(100,0)%**	**(115.110)**	**(100,0)%**

L'aumento delle attività non correnti nel periodo di riferimento, come meglio spiegato nel seguito, è principalmente legato all'acquisto di quote di fondi gestite da un primario istituto di credito ed all'incremento di polizze assicurative oltre alla concessione di un finanziamento attivo alla società collegata TBS IT.

Il decremento della voce passività a medio lungo termine in termini assoluti, come meglio dettagliato e commentato nel seguito, è principalmente legato alla dinamica del fondo rischi ed in particolare (i) all'utilizzo relativo ad Insiel Mercato dovuto al sostenimento nel corso dell'esercizio di costi di integrazione del *business*, costi per consulenze e costi del personale già previsti al momento dell'acquisizione della società e (ii) allo stanziamento di un fondo oneri per ricapitalizzazioni future relativo alla società collegata TBS IT.

Il decremento della voce capitale circolante netto sia un termini assoluti che di incidenza percentuale sul capitale investito, come meglio dettagliato e commentato nel seguito, è legata al positivo contributo apportato alla dinamica del capitale circolante dalle società acquisite nel corso del 2017 ed alla crescente attenzione del Gruppo alla gestione del credito commerciale verso clienti e delle attività derivanti da contratti con clienti.

La riduzione del patrimonio netto nei primi sei mesi dell'esercizio 2018 è conseguenza principalmente della distribuzione di dividendi relativi all'esercizio 2017 parzialmente compensati dall'utile del periodo di sei mesi con chiusura al 30 giugno 2018.

Per il commento relativo all'andamento della voce indebitamento finanziario netto si rimanda al Paragrafo 3.2.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

In particolare la composizione delle singole voci componenti la struttura degli impieghi e delle fonti può essere dettagliata come da tabella seguente:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	% su capitale investito	Al 31 dicembre 2017	% su capitale investito
Immobilizzazioni immateriali nette	78.508		77.775	
Immobilizzazioni materiali nette	14.993		14.772	
Immobilizzazioni finanziarie	5.581		1.202	
Attività per imposte differite	4.576		3.467	
Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti	8.712		9.050	
Altre attività non correnti	843		391	
Attività non correnti (A)	**113.213**	**95,6%**	**106.657**	**92,7%**
Rimanenze	5.143		4.046	
Attività derivanti da contratti con i clienti	61.307		63.103	
Altri crediti ed attività correnti	37.039		43.055	
Attività correnti (B)	**103.489**		**110.204**	
Passività da contratti con i clienti	(1.056)		(1.277)	
Debiti commerciali e altri debiti	(56.634)		(60.121)	
Altri debiti e passività correnti	(5.357)		(3.892)	
Passività correnti (C)	**(63.047)**		**(65.290)**	
Capitale Circolante Netto (D = B - C) *	**40.442**	**34,1%**	**44.914**	**39,0%**
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(6.506)		(6.048)	
Fondi non correnti per rischi e oneri	(1.241)		(2.333)	
Passività per imposte differite	(10.133)		(10.904)	
Altre passività non correnti	(17.314)		(17.176)	
Passività a medio lungo termine (E) **	**(35.194)**	**(29,7%)**	**(36.461)**	**(31,7%)**
Totale impieghi - Capitale Investito Netto (A+D-E)	**118.461**	**100,00%**	**115.110**	**100,00%**
Capitale e riserve del Gruppo	(59.951)		(62.934)	
Capitale e riserve di terzi	(1.265)		(1.134)	
Totale patrimonio netto (F)	**(61.216)**	**(51,7)%**	**(64.068)**	**(55,7)%**
Indebitamento finanziario non corrente	(77.259)		(62.956)	
Indebitamento finanziario corrente netto	20.014		11.914	
Totale Indebitamento finanziario netto (G) ***	**(57.245)**	**(48,3)%**	**(51.042)**	**(44,3)%**
Totale fonti - mezzi propri e indebitamento finanziario netto (F+G)	**(118.461)**	**(100,00)%**	**(115.110)**	**(100,00)%**

Al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 il capitale circolante netto può a sua volta essere suddiviso nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017

Rimanenze	5.143	4.046
Attività derivanti da contratti con i clienti	61.307	63.103
Crediti commerciali	26.730	30.991
Anticipi a fornitori di servizi	1.124	467
Attività correnti (A)	**94.304**	**98.607**
Passività da contratti con i clienti	(1.056)	(1.277)
Debiti commerciali	(29.728)	(31.379)
Passività correnti (B)	**(30.784)**	**(32.656)**
Capitale Circolante Commerciale (C=A-B) ****	**63.520**	**65.951**
Altri crediti ed altre attività correnti	9.185	11.597
Altri debiti ed altre passività correnti	(32.264)	(32.634)
Totale altre attività/passività correnti (D)	**(23.079)**	**(21.037)**
Capitale Circolante Netto (E=C+D)	**40.442**	**44.914**

Note:

(*) Il capitale circolante netto è definito come attività correnti meno passività correnti, così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; ad eccezione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie correnti.

(**) Le passività a medio lungo termine corrispondono alle passività non correnti così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 al netto delle passività finanziarie non correnti.

(***) L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto dei conti correnti passivi bancari e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA.

(****) Il capitale circolante commerciale è definito come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il capitale circolante commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, in particolare, le immobilizzazioni immateriali nette possono essere suddivise nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018		Al 31 dicembre 2017	
Avviamento	19.657	25,0%	18.956	24,4%
Costi di software sviluppato internamente	11.065	14,1%	11.871	15,3%
Software acquisito da terzi	17.127	21,8%	17.953	23,1%
Altre immobilizzazioni immateriali	21.634	27,6%	22.346	28,7%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	9.023	11,5%	6.649	8,5%
Immobilizzazioni immateriali nette	**78.506**	**100,0%**	**77.775**	**100,0%**

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle immobilizzazioni immateriali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, esposti per singola categoria di attività.

In migliaia di Euro	Avvia-mento	Costi di software sviluppato interna-mente	Software acquisito da terzi	Altre immobiliz-zazioni imm.li	Immobiliz-zazioni imm.li in corso e acconti	Totale
Costo al 1 gennaio 2018	18.956	29.536	27.710	27.478	6.649	110.329
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(17.665)	(9.757)	(5.132)	-	(32.554)
Valore in bilancio al 31 dicembre 2017	**18.956**	**11.871**	**17.953**	**22.346**	**6.649**	**77.775**
Incrementi	-	188	489	235	2.918	3.830

Decrementi	-	-	-	-	-	-
Costo storico - Aggregazioni aziendali	701	647	-	-	-	1.348
Fondo - Aggregazioni aziendali	-	(545)	-	-	-	(545)
Altre variazioni costo	-	-	349	544	(544)	349
Altre variazioni fondo	-	(351)	-	-	-	(351)
Ammortamento	-	(745)	(1.664)	(1.491)	-	(3.900)
Totale variazioni	**701**	**(806)**	**(826)**	**(712)**	**2.374**	**731**
Costo storico	19.657	30.371	28.548	28.257	9.023	115.856
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(19.306)	(11.421)	(6.623)	-	(37.350)
Valore in bilancio al 30 giugno 2018	**19.657**	**11.065**	**17.127**	**21.634**	**9.023**	**78.506**

L'incremento dell'avviamento nel semestre è in gran parte emerso in seguito all'operazione di acquisizione di Erre Effe effettuata e rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle società acquisite alla data di acquisizione.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora di verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore (*impairment test*).

Con riferimento all'incremento dell'avviamento relativo alle acquisizioni si segnala che, in virtù della complessità delle valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità acquisite nel 2017 e nel semestre 2018, il Gruppo GPI si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 3 che consente la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione entro dodici mesi dalla data di acquisto e pertanto alcune valutazioni sono ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo. Conseguentemente il valore delle attività, delle passività e dell'avviamento potrebbe essere oggetto di revisione. La eventuale riallocazione dell'avviamento provvisoriamente identificato ad altre attività a vita utile definita potrebbe comportare componenti negative di reddito nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 per effetto del loro processo di ammortamento. La tabella seguente illustra le variazioni intervenute sulla voce avviamento a seguito delle allocazioni definitive dei valori acquisiti e la quota di avviamento ancora soggetta al processo di allocazione definitiva.

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017 (restated)	31 dicembre 2017
Avviamenti sorti da acquisizioni effettuate nel 2018:			
Acquisizione Erre Effe (vedi Nota 5)	701	-	-
Avviamenti sorti da acquisizioni effettuate nel 2017, per i quali non è terminata la PPA:			
Acquisizione Netmedica	66	66	66
Acquisizione BIM Italia	1.731	1.731	1.731
Acquisizione Xidera	2.150	2.150	2.150
Avviamenti sorti da acquisizioni per i quali è terminato il processo di PPA:			
Acquisizione Hemasoft	5.213	5.213	13.339
Acquisizione Info Line	1.758	1.758	2.954
Acquisizione Nuova Sigma	1.741	1.741	5.317
Acquisizione DOMINO	156	156	156
Acquisizione PCS	4.045	4.045	4.045
Sistemi informativi ospedalieri (GBIM)	15	15	15
Desktop management (ex GPI Technology)	1.336	1.336	1.336
Distribuzione del farmaco (Riedl)	452	452	452
Veterinaria (ex Sferacarta)	293	293	293
Totale	**19.657**	**18.956**	**31.854**

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento iscritto, si precisa che nel periodo non si sono evidenziati indicatori di *impairment*. Al 30 giugno 2018 le attività immateriali, diverse dall'avviamento, iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo GPI ammontano a 58.849 migliaia di Euro. Gli incrementi per investimenti effettuati nell'esercizio, pari complessivamente a 3.830 migliaia di Euro, sono prevalentemente relativi a

capitalizzazioni di costi sostenuti per lo sviluppo di piattaforme di proprietà del Gruppo iscritte nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le attività immateriali acquisite da terzi, iscritte nelle voci Costi di software acquisito da terzi e Altre immobilizzazioni immateriali, sono capitalizzate in quanto possiedono i requisiti di identificabilità, ovvero sono riconducibili ad un diritto legale o contrattuale, separabilità, ovvero possono essere oggetto di cessione, trasferimento, affitto autonomamente o come parte integrante di altre attività, controllo da parte del Gruppo, che si manifesta nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal loro utilizzo e nella possibilità di limitarne l'accesso a terzi.

I costi relativi alle attività sviluppate internamente, iscritte nelle voci Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti e Costi di software sviluppato internamente, sono capitalizzate in quanto possiedono i seguenti requisiti: il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile alla vendita, è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. In particolare, la valutazione della recuperabilità deriva da progetti di sviluppo che hanno durata pluriennale viene effettuata sulla base dei *business plan* predisposti all'inizio di ogni progetto in coerenza con l'apposita procedura prevista dalla GPI.

Tutte le attività immateriali diverse dall'avviamento hanno vita utile definita e sono assoggettate ad ammortamento sulla base della stimata vita utile economico-tecnica e a test di recuperabilità in presenza di indicatori che possano far ritenere che le stesse possano aver subito una riduzione di valore. Le attività immateriali a vita utile definita non disponibili all'uso alla data di chiusura del bilancio non sono ammortizzate.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce altre immobilizzazioni immateriali, si riferisce principalmente a marchi per 10.414 migliaia di Euro, portafoglio clienti per 8.184 migliaia di Euro e portafoglio ordini per 1.729 migliaia di Euro, i cui valori sono emersi a seguito della conclusione del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite nel corso degli esercizi 2016 e 2017.

I marchi sono riferibili all'acquisizione di PCS per 4.208 migliaia di Euro, Nuova Sigma per 3.375 migliaia di Euro ed Hemasoft per 2.831 migliaia di Euro. I marchi sono iscritti nelle attività immateriali in quanto rispettano i requisiti di identificabilità e da essi dipendono quote significative di ricavi realizzati tramite la vendita di prodotti e/o soluzioni informative.

Il portafoglio clienti (inteso come patrimonio di rapporti storici con la clientela) è riferibile alle acquisizioni di Hemasoft per 5.566 migliaia di Euro e PCS per 2.618 migliaia di Euro. Il portafoglio clienti è capitalizzato in quanto soddisfa il criterio dell'identificabilità legale/contrattuale delle relazioni con la clientela e pertanto oggetto di contabilizzazione separata rispetto all'avviamento.

Il portafoglio ordini, che esprime il patrimonio di contratti già in essere alla data dell'acquisizione, si riferisce all'allocazione derivante dalle acquisizioni di Nuova Sigma per 1.065 migliaia di Euro ed Info Line per 664 migliaia di Euro. Il portafoglio ordini è capitalizzato in quanto soddisfa i criteri di identificabilità e di attendibile misurazione del *fair value*, pertanto è stato oggetto di iscrizione separata rispetto all'avviamento.

L'assenza di indicatori che richiedessero una verifica della tenuta del valore contabile dell'avviamento allocato alle singole CGU non ha reso necessario la determinazione del valore recuperabile delle allocazioni iscritte nella voce "altre attività immateriali" e, conseguentemente, non è stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", pari a 9.023 migliaia di Euro, si riferisce a costi sostenuti dal Gruppo GPI per lo sviluppo e la produzione interna di software, applicativi ed altre tecnologie. In particolare al 30 giugno 2018 sono stati capitalizzati nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" costi connessi prevalentemente a progetti di gestione elettronica della cartella clinica (progetto di "Enterprise Healthcare"), di *Ambient Intelligence* (progetto "*Active Ageing*"), di automazione dei processi di logistica farmaceutica per la gestione del farmaco (progetto "Lifemed"), di creazione di piattaforme ICT per percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali (progetto "Pacer"). Sono inoltre capitalizzati, in via residuale, costi per lo sviluppo di altre soluzioni innovative tra le quali la gestione automatizzata dei referti e dei documenti clinici e la cardiopatia congenita.

La valutazione iniziale della recuperabilità specifica della voce immobilizzazioni in corso e acconti è stata effettuata sulla base dei *business plan* predisposti per ogni singolo progetto.

In assenza di indicatori tali da rendere necessaria una verifica della tenuta del loro valore contabile non si è resa necessaria la determinazione del loro valore recuperabile e, conseguentemente, non è stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Costi non ricorrenti per contratti con i clienti

La voce Costi non ricorrenti per contratti con i clienti, in diminuzione di 338 migliaia di Euro rispetto al 2017 (9.050 migliaia di Euro), si riferisce principalmente ai costi per l'acquisizione del contratto di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda resi dalla società Controllata Lombardia Contact; la diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 deriva principalmente dall'ammortamento del periodo dei predetti costi.

Per ulteriori approfondimenti sulle immobilizzazioni immateriali nette si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 1.5 ed alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6.5, nota 8 del Prospetto Informativo.

Attività derivanti da contratti con i clienti

I contratti con i clienti sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in relazione al soddisfacimento delle "*performance obligations*" derivanti dai contratti con i clienti.

Nei corrispettivi maturati sono ricompresi: (i) i ricavi maturati sulle "*performance obligations*" adempiute "*over time*" e (ii) i ricavi maturati sulle "*performance obligations*" adempiute "*at point in time*" o, qualora le "*performance obligations*" che determinano la rilevazione di ricavi "*at point in time*" non siano ancora state adempiute alla data di bilancio, i costi sostenuti per l'adempimento delle "*performance obligations*" non ancora adempiute.

La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare fatturato è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei servizi eseguiti.

Nel caso in cui dall'adempimento delle "*performance obligations*" previste dai contratti sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di adempimento della "*performance obligation*".

Per ulteriori approfondimenti sulle Attività derivanti da contratti con i clienti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8, nota 7 del Prospetto Informativo.

Semestre chiuso al 30 giugno 2018 vs semestre chiuso al 30 giugno 2017

Le attività non correnti registrano un incremento significativo rispetto all'esercizio 2017 (6.556 migliaia di Euro). L'incremento è per la maggior parte dovuto all'incremento delle attività finanziarie non correnti a seguito dell'acquisto di quote di fondi gestiti da un primario istituto di credito per 3.000 migliaia di Euro.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette al 30 giugno 2018 è pari a 78.506 migliaia di Euro, in aumento di 731 migliaia di Euro rispetto al 2017 (77.775 migliaia di Euro). La variazione è principalmente dovuta alle operazioni straordinarie di acquisizione del periodo (803 migliaia di Euro) meglio descritte nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, "Area di consolidamento e acquisizioni", del Prospetto Informativo. Per quanto riguarda gli incrementi diversi da quelli derivanti da operazioni straordinarie di acquisizione, sostanzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali nette al 30 giugno 2018 è pari a 14.993 migliaia di Euro, in aumento di 221 migliaia di Euro rispetto al 2017 (14.772 migliaia di Euro). Gli incrementi pari a 1.056 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per ampliamento e migliorie sull'immobile di proprietà dell'Emittente sito in Trento ove lo stesso ha la propria sede legale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo).

Il capitale circolante commerciale al 30 giugno 2018 è pari a 63.520 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.431 migliaia di Euro rispetto al 2017 (65.951 migliaia di Euro), rimane sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 61.216 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.852 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (64.068 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono relative a:

- l'utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 1.931 migliaia di Euro;
- l'incremento del capitale sociale sottoscritto per 12 migliaia di Euro e della riserva da sovrapprezzo azioni per 1.139 migliaia a seguito della conversione di Warrant nel corso dell'esercizio attuato mediante l'utilizzo della voce "altre riserve di patrimonio netto";
- la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2017 per importo pari a 4.762 migliaia di Euro;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 2 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* per un importo pari a 106 migliaia di Euro, dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro pari a 86 migliaia di Euro e il valore di carico delle azioni proprie cedute a seguito dell'acquisizione della partecipazione di Info Line pari a 27 migliaia di Euro;
- altre operazioni minori che hanno comportato un risultato positivo per 34 migliaia di Euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a 1.265 migliaia di Euro, in aumento di 131 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.134 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 200 migliaia di Euro;
- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2017 di pertinenza di terzi per un importo pari a 20 migliaia di Euro;
- il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 4 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro;
- altre operazioni minori che hanno comportato un risultato positivo per 53 migliaia di Euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10 e Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

3.2.3. Dati finanziari del Gruppo

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo GPI al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	di cui garantito	Al 31 dicembre 2017 (*)	di cui garantito
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	52.017		39.936	
Attività finanziarie correnti (B)	9.937		6.066	
Scoperti di conto corrente	-		(832)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(21.730)	(1.912)	(15.733)	(1.920)
Prestiti obbligazionari	(12.250)		(10.750)	
Altri debiti finanziari	(7.960)		(6.773)	
Passività finanziarie correnti (C)	**(41.940)**	**(1.912)**	**(34.088)**	**(1.920)**
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)	20.014		11.914	
Prestiti obbligazionari	(33.182)		(35.436)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(41.418)	(4.108)	(24.881)	(5.063)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.660)		(2.639)	
Passività finanziarie non correnti (E)	**(77.259)**	**(4.108)**	**(62.956)**	**(5.063)**

Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA (F = D + E)	**(57.245)**	**(6.020)**	**(51.042)**	**(6.983)**
Attività finanziarie non correnti (G)	5.293		906	
Debiti per acquisto di partecipazioni (G)	(19.251)		(23.422)	
Posizione finanziaria netta, incluse attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto partecipazioni (H = F + G)	**(71.204)**	**(6.020)**	**(73.558)**	**(6.983)**

(*) Si segnala che i dati dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2017, a cui i dati per l'anno 2017 della tabella fanno riferimento, derivano dai dati comparativi del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018. I dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche comportano complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo.

La percentuale dell'indebitamento per finanziamenti bancari a medio-lungo termine assistito da garanzie reali, riferibile sia alle quote a medio lungo termine che alle quote correnti degli stessi, ha rappresentato il 9,53% al 30 giugno 2018 ed il 17,19% al 31 dicembre 2017 del totale dei medesimi finanziamenti.

Le disponibilità liquidità e mezzi equivalenti al 30 giugno 2018 sono pari a 52.017 migliaia di Euro e al 30 novembre 2018 sono pari a 23.116 migliaia di Euro. Ad entrambe le date non sussistono restrizioni e/o vincoli sulle disponibilità liquide.

Per quanto riguarda la ripartizione delle disponibilità liquide per area geografica, si evidenzia che queste ultime sono quasi esclusivamente depositate su conti correnti bancari in Italia. In particolare, la liquidità non in Italia è relativa alle disponibilità sui conti corrente delle società controllate estere, per lo più in Austria (PCS) e Spagna (Hemasoft).

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

La politica alla base della gestione della tesoria è volta a garantire un solido equilibrio finanziario di breve termine e quindi una solida sostenibilità degli impegni assunti nel breve termine, in particolare assicurare un puntuale adempimento degli impegni verso il personale, che rappresenta il più importante fattore produttivo di tutto il Gruppo. La liquidità è pertanto mantenuta per la massima parte a disposizione sui conti corrente bancari, con tassi di rendimento minimi o assenti.

L'esigenza da un lato di coprire i fabbisogni finanziari per investimenti e per il capitale circolante operativo netto, che porta l'Emittente ad adottare una politica finanziaria fondata sul ricorso a mezzi finanziari di medio/lungo termine (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), accompagnata dal contestuale bisogno di garantire sicurezza nell'adempimento degli impegni verso il personale dipendente e non, a mezzo di una elevata giacenza di mezzi liquidi disponibili, porta il gruppo ad appesantire il costo complessivo per la gestione finanziaria. Peraltro tale inefficienza della politica finanziaria viene parzialmente compensata grazie alla maggiore forza contrattuale con la quale l'Emittente può gestire il ricorso alle linee finanziarie, derivante sia al polmone di liquidità di cui si è dotata, ma anche grazie alla maggiore autonomia dal sistema bancario che si realizza con il ricorso diretto al mercato dei capitali, nella fattispecie attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.3 del presente Capitolo nonché alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

Poiché le situazioni creditorie e debitorie nei confronti delle parti correlate risultano non significative, non se ne dà evidenza nella tabella sopra riportata. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

La posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA è negativa per 57.245 migliaia di Euro (negativa per 51.042 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) con una differenza di 6.203 migliaia di Euro.

Le principali variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2018 sono relative (i) alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dove si registra un incremento rispetto all'esercizio 2017 (39.936 migliaia di Euro) e (ii) alle passività finanziarie a medio lungo termine. Quest'ultime al 30 giugno 2018 ammontano a 77.259 migliaia di Euro, in aumento di 14.303 migliaia di Euro rispetto al 2017 (62.956 migliaia di Euro). Le variazioni nel primo semestre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 derivano principalmente dagli effetti dell'operazione straordinaria di acquisizione della Controllata Erre Effe, del pagamento delle quote di debito

connesse alle acquisizioni di Hemasoft e Info Line, avvenute nel corso dell'esercizio 2017, del circolante per l'aumento del volume d'affari e alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti per il mantenimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2 del Prospetto Informativo.

I debiti per l'acquisto di partecipazioni sono diminuiti nel primo semestre 2018 a seguito del pagamento delle quote di debito connesse alle acquisizioni di Hemasoft e Info Line avvenute nel corso dell'esercizio 2017. Al 30 giugno 2018 il saldo della voce è relativo, a seconda del caso, a meccanismi di aggiustamento prezzo, earn-out e opzioni di acquisto e vendita relative alle partecipazioni di minoranza in possesso di terzi, e si riferisce alle partecipazioni Hemasoft, Nuova Sigma, Info Line, EDP, Xidera e Bim Italia.

Con riferimento alla tipologia di garanzie reali correlate all'indebitamento si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, queste sono rappresentate da: (i) ipoteche sugli immobili di proprietà del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1, del Prospetto Informativo) e (ii) un pegno sulle quote rappresentative del capitale sociale della Controllata Lombardia Contact in favore di Unicredit, a garanzia delle obbligazioni di cui al Finanziamento Unicredit 2015 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3).

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari, riportati nella tabella sottostante, il Gruppo si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari). Si segnala che per il periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo tutti gli impegni contrattuali che includono *covenant* finanziari risultano rispettati. La seguente tabella riporta, tra l'altro, indicazione dei *covenant* finanziari di cui ai contratti di finanziamento e ai prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Società debitrice	Controparte	Accensione	Scadenza	*Covenant* finanziari alla Data del Prospetto Informativo (1)	Importo originario	Debito residuo al 30 giugno 2018	Debito residuo al 31 dicembre 2017
GPI	Intesa San Paolo	31.10.2018	31.10.2023	PFN/PN<=1,75 PFN/MOL<=3,25	10.000	-	-
GPI	Intesa San Paolo	31.5.2018	31.5.2023	PFN/PN<=1,75 PFN/MOL<=3,25	10.000	10.000	-
GPI	Cassa Risparmio Bolzano	03.12.2015	30.09.2020	PFN /MOL<=3,5 PFN /PN <=2,5	2.000	923	1.123
GPI	Unicredit	26.06.2015	30.06.2021	PFN /EBITDA <2,85 fino al 2018, <2,5 dal 2019 PFN /PN <1,1 2018, 1,0 dal 2019 (*)	10.000	5.454	6.363
GPI	Unicredit	27.01.2014	30.01.2019	PN>= Euro 7 milioni	1.000	169	278
GPI	Unicredit	29.09.2017	30.09.2023	PFN /EBITDA <2,85 al 31 dicembre 2017, <2,85 fino al 2018, <2,5 dal 2019 PFN /PN <1,2 2017, <1,1 2018, 1,0 dal 2019	25000 (**)	25.000	13.000
GPI	Obbligazioni 2016-2023	1.06.2016	31.10.2023	PFN/PN < 2,50	15.000	15.000	15.000
GPI	Obbligazioni 2017-2022	30.11.2017	31.12.2022	PFN/PN < 2,50 PFN/EBITDA < 3,50	20.000	20.000	20.000

(1) Da calcolarsi secondo le definizioni previste nei rispettivi contratti di finanziamento e/o, a seconda del caso, regolamenti dei prestiti obbligazionari.

(*) Il Finanziamento Unicredit 2015 è stato oggetto di modifica con accordo del 25 giugno 2018. Tale accordo di modifica ha comportato, *inter alia*, l'applicazione a partire dall'esercizio 2018 del *covenant* finanziario riportato nella tabella di cui sopra, in luogo dei precedenti parametri (IFN/EBITDA<=3,5; IFN/mezzi propri <=2,5) applicabili esclusivamente con riferimento all'esercizio 2017.

(**) Al 31 dicembre 2017 il Finanziamento Unicredit 2017 è stato erogato per Euro 13.000 migliaia mentre la successiva *tranche* di Euro 12.000 migliaia è stata erogata in data 28 febbraio 2018. Pertanto l'importo in linea capitale indicato nella tabella di cui sopra deve intendersi alla Data del Prospetto Informativo, mentre l'importo residuo al 31 dicembre 2017 riporta esclusivamente la parte di finanziamento erogata a tale data (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13).

Legenda:

PFN: DEBT o IFN;

PN: patrimonio netto;

EBITDA (o MOL): margine operative lordo.

Con riferimento al Prestito 2016-2023 si segnala che, a seconda del valore del *covenant* finanziario PFN/EBITDA, attestato a ciascuna data di calcolo in conformità al regolamento stesso, il tasso di interesse iniziale (pari al 4,3%) delle Obbligazioni 2016-2023 è passibile di un incremento fino a 1,50 punti percentuali (5,8%) o di un decremento di 0,30 punti percentuali (4,0%).

La seguente tabella riepiloga l'evoluzione dei flussi di cassa netti del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017 (unaudited)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**12.067**	**(8.240)**
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(14.777)**	**(2.410)**
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**14.791**	**(16.678)**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.081	(27.328)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	39.936	71.843
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno	**52.017**	**44.515**

Semestre chiuso al 30 giugno 2018 vs semestre chiuso al 30 giugno 2017

Al 30 giugno 2018 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a 12.067 migliaia di Euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 20.307 migliaia di Euro. La variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- un minor risultato d'esercizio per circa 385 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2017;
- proventi e oneri finanziari netti in calo di 699 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2017;
- maggiori ammortamenti d'esercizio per circa 1.576 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2017;
- imposte nette sul reddito in calo di 847 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2017*;*
- il capitale d'esercizio che diminuisce di 20.309 migliaia di Euro principalmente a causa di una più attenta gestione delle attività di fatturazione e incasso.

Al 30 giugno 2018 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 14.777 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 12.367 migliaia di Euro. Il significativo assorbimento di risorse finanziarie è essenzialmente riconducibile a (i) operazioni di investimento di liquidità, a (ii) investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed a (iii) operazioni straordinarie di acquisizione di società.

Al 30 giugno 2018 il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è positivo per 14.791 migliaia di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 31.469 migliaia di Euro. Tale variazione è riconducibile:

- un decremento dei pagamenti di azioni proprie rispetto al 30 giugno 2017 pari a 1.023 migliaia di Euro;
- un incremento dei flussi netti relativi a finanziamenti di 31.398 migliaia di Euro;
- un incremento di 750 migliaia di Euro derivante dalla variazione dei debiti per acquisto di partecipazioni;
- un incremento di 161 migliaia di Euro relativo a dividendi pagati.

Per una migliore comprensione circa l'evoluzione delle uscite finanziarie connesse al rimborso dell'indebitamento finanziario del Gruppo in essere alla Data del Prospetto Informativo, si riporta la seguente tabella:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Esborsi per quote capitale e interessi												
Quota capitale	31.488	20.755	16.434	24.578	23.004	11.921	259	267	248	255	336	83
Quota interessi	2.239	1.994	1.658	1.333	769	206	41	34	26	19	7	0

Per approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2 del Prospetto Informativo.

3.2.4. Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, gli strumenti che facilitano l'Emittente nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

A partire dal 3 luglio 2016, si applicano le linee guida contenute nel documento ESMA//2015/1415; tali linee guida recano quanto segue:

"*[17] Ai fini dei presenti orientamenti uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.*

[18] Gli IAP sono solitamente ricavati dal (o sono basati sul) bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presentati nel bilancio. Esempi di IAP sono: gli utili operativi, gli utili di cassa, gli utili al lordo degli oneri una tantum, gli utili al lordo di interessi, imposte e ammortamenti (EBITDA), l'indebitamento finanziario netto, la crescita autonoma o termini simili che denotano rettifiche alle voci del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria o del rendiconto finanziario."

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto Informativo;
- gli IAP e i relativi commenti devono essere letti congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Gli IAP di seguito riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo, in quanto l'Emittente ritiene che siano un utile strumento per meglio apprezzare l'andamento economico-finanziario dello stesso.

Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere

comparabile con quello determinato da questi ultimi. Di seguito la riconciliazione tra l'EBITDA e il risultato netto per i semestri al 30 giugno 2018 e 2017:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	**% Ricavi**	**2017 (unaudited)**	**% Ricavi**
RISULTATO netto - Earnings after tax	**1.931**	**2,1%**	**2.316**	**2,8%**
Imposte sul reddito - income tax	541	0,6%	1.388	1,7%
Quota utile partecipazioni PN - Eq. Investments earning portion	-	0,0%	-	0,0%
Oneri finanziari netti - Net Financial Charges	745	0,8%	1.445	1,8%
Ammortamenti e svalutazioni - depreciation/write-off	5.875	6,3%	4.285	5,2%
Altri accantonamenti - other provisions	458	0,5%	95	0,1%
Margine operativo lordo – EBITDA (*)	**9.550**	**10,2%**	**9.529**	**11,6%**

(*) L'Emittente definisce l'EBITDA come differenza tra i ricavi e i soli costi operativi, con esclusione degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, delle svalutazioni/rivalutazioni in genere nonché degli accantonamenti relativi a crediti commerciali inclusi nella voce altri accantonamenti, come risultanti dal prospetto di conto economico consolidato.

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance utilizzati dalla Società per monitorare l'andamento finanziario del Gruppo. Ogni indicatore è presentato esplicitando le componenti di calcolo adottate al numeratore e denominatore. Ognuna di tali componenti è estratta dalla relativa relazione finanziaria annuale e/o semestrale. Ciò, a giudizio dell'Emittente, rende gli indicatori generamente ben paragonabili negli anni, in particolare, qualora si prospettino confronti sui 12 mesi di ogni esercizio. La lettura e paragonabilità dei dati semestrali va invece considerata alla luce della stagionalità dell'attività del Gruppo.Si segnala l'utilizzo di alcuni parametri convenzionali per il calcolo delle rotazioni (180 giorni per la rotazione semestrale, 360 giorni per la rotazione annuale) e non sono state utilizzate assunzioni rilevanti.

	Per i semestri chiusi al 30 giugno			
	2018	**2017 (unaudited)**	**variazione 2018 su 2017 (unaudited)**	**2018 su 2017 (unaudited)**
Giorni medi incasso crediti commerciali				
Crediti commerciali, in migliaia di Euro	32.406	28.804	3.602	12,5%
Ricavi e altri proventi, in migliaia di Euro	93.267	81.846	11.421	14,0%
Crediti commerciali / Ricavi e altri proventi x 180, giorni	63	63	-	-
Giorni medi di incasso crediti e attività derivanti da contratti con clienti				
Crediti commerciali e attività da contratti, inclusi anticipi a fornitori, in migliaia di Euro (1)	94.837	78.167	16.670	21,3%
Ricavi ed altri proventi, in migliaia di Euro	93.267	81.846	11.421	14,0%
Crediti commerciali ed attività da contratti / Ricavi e altri proventi x 180, giorni	183	172	11	6,4%
Attività da contratti con clienti su totale crediti commerciali, %				
Attività derivanti da contratti con clienti, in migliaia di Euro	61.307	48.815	12.492	25,6%
Crediti commerciali e attività da contratti, inclusi anticipi a fornitori, in migliaia di Euro (1)	94.837	78.167	16.670	21,3%
Attività da contratti con clienti / Crediti commerciali, %	65%	62%	3%	4,8%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali				
(Debiti commerciali e passività da contratti con clienti), in migliaia di Euro (2)	(30.784)	(28.795)	(1.989)	6,9%

(Costi dei materiali, servizi e altri costi), in migliaia di Euro (3)	(25.429)	(22.334)	(3.095)	13,9%
(Debiti commerciali e passività da contratti con clienti) / (Costi dei materiali, servizi e altri costi) x 180, giorni	218	232	(14)	(6,0)%
Giorni medi capitale circolante netto (CCN)				
CCN	63.520	49.703	13.817	27,8%
Crediti commerciali e attività da contratti	94.837	78.167	16.670	21,3%
(F.do svalutazione crediti)	(5.676)	(4.043)	(1.633)	40,4%
(Debiti commerciali e passività da contratti)	(30.784)	(28.795)	(1.989)	6,9%
Magazzino	5.143	4.374	769	17,6%
Ricavi e altri proventi, in migliaia di Euro	93.267	81.846	11.421	14,0%
Capitale Circolante Netto / Ricavi e altri proventi x 180, giorni	123	109	14	12,8%
EBITDA				
Risultato operativo - EBIT, in migliaia di Euro	3.217	5.149	(1.932)	(37,5)%
(Ammortamenti e svalutazioni), in migliaia di Euro	(6.333)	(4.380)	(1.953)	44,6%
EBITDA = Risultato Operativo - (Ammortamenti e svalutazioni), in migliaia di Euro	9.550	9.529	21	0,2%
Ebitda / Oneri finanziari netti				
Risultato operativo - EBIT, in migliaia di Euro	3.217	5.149	(1.932)	(37,5)%
(Ammortamenti e svalutazioni), in migliaia di Euro	(6.333)	(4.380)	(1.953)	44,6%
(Oneri finanziari netti), in migliaia di Euro	(745)	(1.445)	700	(48,4)%
Risultato Operativo - (Amm.ti e Sval) / (Oneri finanziari netti)	12,8	6,6	6,2	93,9%
DEBT / EQUITY				
Posizione Finanziaria Netta - PFN (ESMA, vedi Relazione Finanziaria), in migliaia di Euro	57.245	22.412	34.833	155,4%
Patrimonio Netto, in migliaia di Euro	61.216	59.167	2.049	3,5%
PFN / Patrimonio Netto	0,94	0,38	0,56	147,4%
Avviamento e altre attività immateriali / Totale attivo				
Avviamento, in migliaia di Euro	19.657	11.851	7.806	65,9%
Altre attività immateriali, in migliaia di Euro	58.851	14.574	44.277	303,8%
Totale Attivo, in migliaia di Euro	278.656	198.272	80.384	40,5%
Avviamento e altre attività immateriali / Totale attivo	28%	13%	15%	111%
Avviamento e altre attività immateriali / Patrimonio Netto				
Avviamento, in migliaia di Euro	19.657	11.851	7.806	65,9%
Altre attività immateriali, in migliaia di Euro	58.851	14.574	44.277	303,8%
Patrimonio Netto, in migliaia di Euro	61.216	59.167	2.049	3,5%
Avviamento e altre attività immateriali / Patrimonio Netto	128%	45%	84%	187%

(1) Dettaglio dei componenti dell'indicatore:

	2018	**2017 unaudited**
Crediti commerciali e attività da contratti, inclusi anticipi a fornitori, in migliaia di Euro	94.837	78.167
Di cui: crediti commerciali	32.406	28.804

Di cui: Attività da contratti	61.307	48.815
Di cui: Anticipi a Fornitori	1.124	548

(2) Dettaglio dei componenti dell'indicatore:

	2018	**2017 unaudited**
(Debiti commerciali e passività da contratti con clienti), in migliaia di Euro	(30.784)	(28.795)
Di cui: Debiti commerciali	(29.728)	(27.378
Di cui: Passività da contratti con clienti	(1.056)	(1.417)

(3) Dettaglio dei componenti dell'indicatore:

	2018	**2017 unaudited**
(Costi dei materiali, servizi e altri costi), in migliaia di Euro	(25.429)	(22.334)
Di cui: (Costi per Materiali)	(2.362)	(2.667)
Di cui: (Costi per Servizi)	(21.408)	(18.359)
Di cui: (Altri costi operativi)	(1.659)	(1.308)

Di seguito alcuni commenti sintetici sull'andamento degli indicatori alternativi di performance nel periodo di riferimento:

- gli indicatori di durata crediti sono espressi sia con riferimento ai soli crediti per fatture emesse, sia con riferimento alle voci "attività derivanti da contratti con i clienti", "crediti commerciali" e "anticipi a fornitori di servizi". L'andamento degli indicatori va valutata alla luce della rapida crescita triennale del totale dei Ricavi e altri proventi (101,3% tra 2015 e 2017) e dell'evoluzione delle attività del Gruppo e della tipologia di clientela. Il dato 2017 e quello 2018 riflettono in particolare la dinamica di alcune importanti commesse nell'ASA Sistemi Informativi; entrambi gli indicatori sono, inoltre, influenzati dalla variabilità dell'utilizzo del *factoring pro-soluto*. I giorni medi di incasso così calcolati sulla base dei bilanci al 31 dicembre e 30 giugno riflettono caratteri strutturali del settore e della clientela prevalente. Si segnala inoltre che il dato di fine anno sconta effetti di stagionalità spiccati, risultanti storicamente in una concentrazione di emissione fatture a clienti ed incassi. Il quadro del capitale circolante nel corso dell'anno può quindi variare in corrispondenza del ciclo attivo del principale cliente, l'ente pubblico. Per una descrizione più dettagliata degli indicatori si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2;

- i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali riflettono in buona parte il principio del "pari passu", attraverso il quale il Gruppo condivide con alcuni dei principali fornitori e partner la tempistica di pagamento del cliente finale, anche alla luce della struttura di partecipazione dei vari soggetti alle commesse esitate positivamente. Ciò comporta operativamente che per l'incasso delle quote di competenza il fornitore/partner si allinei ai tempi di pagamento della PA (cliente finale) alle società del Gruppo; il dato di rotazione al 30 giugno 2018 è inferiore sia ai livelli al 31 dicembre 2017 sia ai livelli del corrispondente semestre 2017 (per una descrizione più dettagliata degli indicatori si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2);

- l'evoluzione della marginalità operativa lorda riflette, come gran parte degli indicatori, la variazione del mix produttivo conseguente alla forte espansione del perimetro di consolidamento del triennio; il dato relativo al primo semestre 2018 è pari a 9.550 migliaia di Euro e riflette la spiccata stagionalità della prima parte dell'anno;

- l'indicatore di copertura degli oneri finanziari è particolarmente elevato ed in progressivo miglioramento. L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi al 30 giugno 2018 è la più bassa dal 2015 ad oggi. I rapporti DEBT/EQUITY e DEBT/EBITDA esprimono, a giudizio dell'Emittente, valori equilibrati, in linea con gli impegni assunti con gli istituti finanziatori e con gli obbligazionisti, e riflettono gli importanti investimenti effettuati nel 2017;

- l'andamento degli indicatori avviamento e altre attività immateriali su totale attivo risente della politica di acquisizioni societarie effettuate nel triennio e della *purchase price allocation* applicata ai valori di acquisizione.

Debt service coverage ratio

	2018	2017 unaudited
A) EBITDA	9.550	9.529
B) Rimborsi di finanziamenti per quota capitale e interessi	8.074	16.075
Debt service coverage ratio	1,18	0,59

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2 "Rischio di liquidità" del Prospetto Informativo.

Clientela

Si riportano di seguito alcuni indicatori connessi al numero clienti e alla distribuzione dei ricavi su tali clienti (Per maggior informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2 del Prospetto Informativo).

	30 giugno 2018
N° Clienti	1.691
di cui: ASA Sistemi Informativi	1.183
di cui: ASA Servizi per la Sanità Amministrativi	44
di cui: altre ASA	464

Si riportano di seguito i principali indicatori connessi al numero clienti e ai rapporti su fatturato.

	30 giugno 2018
Ricavi / Cliente (migliaia di Euro / cliente)	110
Concentrazione top 20 (incidenza primi 20 clienti su totale fatturato ASA Sistemi Informativi)	37%
Concentrazione top 20 (incidenza primi 20 clienti su totale fatturato ASA Servizi per la Sanità)	99%

3.3. FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 della Raccomandazione ESMA, riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo al 30 novembre 2018. Salvo quanto diversamente indicato per alcune voci, la seguente tabella è stata redatta sulla base di dati gestionali dell'Emittente al 30 novembre 2018 non sottoposti a revisione contabile.

Mezzi Propri e indebitamento

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso Parti Correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

In migliaia di Euro		30 novembre 2018	di cui garanzia
Scoperti di conto corrente	(a)	(619)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(b)	(22.937)	(3.824)
DEBITI BANCARI CORRENTI	**(d) = (a) + (b)**	**(23.556)**	**(3.824)**
Prestiti obbligazionari	(f)	(1.500)	
Altri debiti finanziari*	(g)	(12.495)	(237)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**(H) = (d) + (f) + (g)**	**(37.551)**	**(4.061)**
Prestiti obbligazionari**	(m)	(33.523)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(n)	(43.367)	(11.541)
Altri debiti finanziari non correnti	(o)	(2.559)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	**(L)=(m)+(n)+(o)**	**(79.449)**	**(11.541)**
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	**IND = (H) + (L)**	**(117.000)**	**(15.602)**
PATRIMONIO NETTO* **	**EQ**	(61.216)	
TOTALE FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO	**IND + EQ**	**(178.216)**	**(15.602)**

* Vengono ripresi i valori al 31 ottobre 2018 per quanto riguarda la valorizzazione dei derivati passivi sui debiti finanziari non correnti.

** Vengono ripresi i valori stimati al 30 novembre 2018 per quanto riguarda la valorizzazione dell'ammortamento delle commissioni di collocamento.

***Viene ripreso il valore al 30 giugno 2018. Si segnala che gli unici movimenti significativi nel corso del 2018 sono connessi alla allocazione del risultato d'esercizio, alla distribuzione dei dividendi (pari a Euro 4.742.038,50) e alla conversione di Warrant (pari a Euro 12.117).

Di seguito si riporta la composizione della Posizione Finanziaria Netta - ESMA del Gruppo al 30 novembre 2018, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 della Raccomandazione ESMA. Salvo quanto diversamente indicato per alcune voci, la seguente tabella è stata redatta sulla base di dati gestionali dell'Emittente al 30 novembre 2018 non sottoposti a revisione contabile.

Posizione finanziaria netta in accordo con la Raccomandazione dell'ESMA del 20 marzo 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso Parti Correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

In migliaia di Euro		**30 novembre 2018**	**di cui garanzia**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(a)	23.116	
Attività finanziarie correnti	(b)	18.178	
Scoperti di conto corrente	(d)	(619)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(e)	(22.937)	(3.824)
Prestiti obbligazionari	(f)	(1.500)	
Altri debiti finanziari	(g)	(12.495)	(237)
Passività finanziarie correnti	**PFC =(d+e+f+g)**	**(37.551)**	**(4.061)**
Posizione finanziaria netta corrente	**PF Netta Corrente = PFC+(a)+(b)**	**3.743**	**(4.061)**
Prestiti obbligazionari	(m)	(33.523)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(n)	(43.367)	(11.541)
Altri debiti finanziari non correnti	(o)	(2.559)	
Passività finanziarie non correnti	**PF Non Corrente = (m)+(n)+(o)**	**(79.449)**	**(11.541)**
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA	**PFN = PF Netta Corrente**	**(75.706)**	**(15.602)**

	+ PF Non Corrente

Si evidenzia, come riportato dalla tabella sopra riportata riferentesi alla data del 30 novembre 2018, che i fondi propri rappresentati dalle disponibilità liquide ammontano ad Euro 23.116 ed i fondi propri rappresentati dalle Attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 18.178 migliaia, per un totale di fondi propri pari ad Euro 41.294 migliaia; il debito complessivo alla stessa data ammonta ad Euro 117.000 migliaia, di cui Euro 15.602 migliaia soggetto a garanzia. La sintesi di tali valori esprime una posizione finanziaria netta, come da raccomandazione Esma, pari ad Euro 75.706 migliaia.

Per quanto riguarda la ripartizione delle disponibilità liquide per area geografica, si evidenzia che queste ultime sono quasi esclusivamente depositate su conti correnti bancari in Italia. In particolare, la liquidità non in Italia, pari al 30 novembre 2018 ad Euro 2.600 migliaia di Euro, è relativa alle disponibilità sui conti corrente delle società controllate estere, per lo più in Austria (PCS) e Spagna (Hemasoft).

La politica alla base della gestione della tesoria è rivolta a garantire un solido equilibrio finanziario di breve termine e quindi una solida sostenibilità degli impegni assunti nel breve termine, in particolare assicurare un puntuale adempimento degli impegni verso il personale, che rappresenta il più importante fattore produttivo di tutto il Gruppo. La liquidità è pertanto mantenuta per la massima parte a disposizione sui conti corrente bancari, con tassi di rendimento minimi o assenti.

In relazione alle limitazioni alla disponibilità della liquidità, si segnala che non esistono vincoli sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e sulle attività finanziarie correnti con riferimento sia alla data del bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, sia al 30 novembre 2018, sia alla Data del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, ai settori di attività in cui esse operano e agli Strumenti Finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni sul MTA.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e i portatori di detti Strumenti potrebbero perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero inoltre verificare qualora soggiungano eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre l'Emittente stessa ovvero il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per gli investitori.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1. Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'eventuale ritardato pagamento dei relativi clienti ed in particolare da parte degli enti ed aziende pubblici (tra i principali clienti del Gruppo stesso).

Il Gruppo GPI annovera tra i propri clienti enti ed aziende pubbliche operanti nel settore socio-sanitario (aziende sanitarie, ospedaliere, case di cura e cliniche, provider pubblici in house, onlus, regioni e province), aziende private operanti nel medesimo settore (fornitori di analisi, associazioni di categoria, assicurazioni, utenti privati, farmacie) nonché enti ed aziende pubbliche (regioni, province, comuni, agenzie regionali, università e consorzi) nonché private (grandi distribuzioni organizzate, istituti bancari, gestori buoni pasto, catene di negozi, organizzazioni territoriali) operanti in settori diversi, che generano ricavi consolidati pari a 157 milioni di Euro e a 77 milioni di Euro, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018, pari all'87,5% e all'82,5% del totale dei ricavi consolidati nei suddetti periodi di riferimento. Alla Data del Prospetto Informativo, il modello operativo del Gruppo è articolato in sei ASA: (i) l'ASA Sistemi Informativi, che al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 rappresenta rispettivamente il 42,9% e 42,6% dei ricavi ed altri proventi consolidati, (ii) l'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi, che al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 rappresenta rispettivamente il 44,9% e 45,0% dei ricavi ed altri proventi consolidati, (iii) l'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali, che al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 rappresenta rispettivamente lo 0,8% e 1,2% dei ricavi ed altri proventi consolidati, (iv) l'ASA Logistica e Automazione, che al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 rappresenta rispettivamente il 3,5% e 4,1% dei ricavi ed altri proventi consolidati, (v) l'ASA Servizi Professionali ICT, che al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 rappresenta rispettivamente il 6,2% e 5,0% dei ricavi ed altri proventi consolidati, (vi) l'ASA Monetica, che al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 rappresenta rispettivamente l'1,7% e 1,9% dei ricavi ed altri proventi consolidati.

La generazione di cassa del Gruppo GPI è fortemente influenzata dai tempi di pagamento degli enti ed aziende pubblici (tra i principali clienti del Gruppo stesso) generalmente molto più lunghi rispetto al settore privato.

L'Emittente ha fatto pertanto ricorso ad operazioni di factoring *pro soluto* e *pro solvendo*, nonché ad operazioni di anticipo fatture, al fine di fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante da tale fenomeno.

In particolare, i crediti commerciali verso enti/aziende pubblici vengono smobilizzati principalmente ed in via continuativa tramite: (i) il ricorso alla loro cessione *pro soluto* a società di factoring (nelle quali il rischio di inadempimento del creditore ceduto viene trasferito ai *factor*, senza possibilità pertanto di questi ultimi di retrocedere il credito all'Emittente in caso di inadempimento del cliente ceduto) nonché (ii) in generale - anche per i crediti verso clienti privati - l'utilizzo di linee di credito concesse da banche o società di factoring per affidamenti a breve – principalmente per anticipi fatture– questi ultimi utilizzati al 30 giugno 2018 per

5.237 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2017 per 4.191 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2016 per 8.047 migliaia di Euro e al 31 dicembre 2015 per 7.869 migliaia di Euro su un totale di affidamenti concessi al Gruppo GPI nei medesimi periodi di riferimento per circa, rispettivamente, 29.021 migliaia di Euro, 28.480 migliaia Euro, 36.045 migliaia Euro e 29.572 migliaia di Euro, ottenendo in tal modo la liquidità necessaria per far fronte ai propri impegni.

I crediti commerciali oggetto di factoring *pro soluto* rappresentano una percentuale stimata dall'Emittente pari a circa il 59% dei ricavi complessivi del semestre chiuso al 30 giugno 2018, ed il 37%, 47% e 33% dei ricavi annui complessivi del Gruppo GPI, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 31 dicembre e 2016 e 31 dicembre 2015. I crediti commerciali oggetto di factoring *pro solvendo* rappresentano una percentuale non significativa. In particolare, la Società cede crediti commerciali vantati verso i propri clienti, caratterizzati da una maggiore celerità di pagamento, alle società di *factoring*.

Il valore dei crediti è influenzato dall'effetto delle suddette operazioni di smobilizzo che il Gruppo GPI effettua nel corso ordinario degli affari. Alle linee di credito e alle cessioni di crediti alle società di factoring sono applicate commissioni e tassi d'interesse variabili a condizioni di mercato. Non si può garantire tuttavia che in futuro il Gruppo GPI riesca a perfezionare operazioni di factoring alle medesime condizioni. Si segnala che, con il passaggio ai Principi Contabili Internazionali, avvenuto contestualmente all'approvazione del bilancio 2016, anche i dati dell'esercizio 2015 sono stati conseguentemente rielaborati rispetto al bilancio consolidato originario.

Alla data del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, i crediti verso clienti contabilizzati dal Gruppo GPI sono pari rispettivamente a 32.406 migliaia di Euro, 36.034 migliaia di Euro, 26.392 migliaia di Euro e 22.870 migliaia di Euro. Sempre alla data del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 le attività derivanti da contratti con clienti, unitamente agli anticipi a fornitori di servizi, ammontavano rispettivamente a 62.431 migliaia di Euro, 63.570 migliaia di Euro, 39.905 migliaia di Euro e 16.659 migliaia di Euro.

La durata media dei crediti commerciali alla data del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, rapportata al totale dei ricavi e altri proventi del periodo, è pari rispettivamente a 63, 72, 70 e 92 giorni.

La durata media gestionale dei crediti commerciali calcolata al lordo dei crediti fattorizzati alla data del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, rapportata al fatturato emesso nei 12 mesi, è pari rispettivamente a 110, 125, 119 e 153.

Sempre alla data del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, sommando ai crediti commerciali le attività derivanti da contratti con clienti e gli anticipi a fornitori di servizi, la durata media rapportata al totale dei ricavi e altri proventi dell'esercizio, è pari rispettivamente a 183, 199, 175 e 159 giorni.

Si segnala che le caratteristiche di durata crediti sono legate essenzialmente alla natura pubblica e al ciclo attivo afferente il settore sanitario pubblico e non sono estendibili al settore privato.

I clienti privati, da intendersi quale segmento di natura non pubblica e non riconducibile al pubblico per il tramite di convenzioni, costituiscono una quota molto ridotta a livello di ricavi e del tutto residuale a livello di crediti in essere, sia a fine anno che nel corso dell'anno. Non vi sono categorie di clienti privati che presentino tempistiche di pagamento particolarmente lunghe; anzi, come nel caso dell'ASA Logistica e Automazione o dell'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali, il ciclo attivo nei confronti della clientela prevede generalmente acconti all'ordine o pagamenti immediati.

Il decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 recante "*Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*", ha previsto dei termini più stringenti rispetto alla previgente disciplina entro i quali la Pubblica Amministrazione deve pagare i propri fornitori e prestatori di servizi.

Qualora, nonostante l'impatto del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 e del decreto legge 35/2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (che dispone in ordine a ulteriori misure in materia di pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione) ed anche a causa dell'acuirsi della crisi economico finanziaria e di liquidità del mercato, i tempi di pagamento delle fatture emesse dal Gruppo GPI non dovessero mantenersi come in passato o aumentare ulteriormente ovvero ancora in caso di mancato integrale o parziale incasso dei crediti con conseguenti negativi effetti nei rapporti con le società di *factoring* e del sistema bancario in generale, il Gruppo GPI potrebbe avere difficoltà a fare fronte ai propri impegni

nonché nei rapporti stessi con le società di *factoring* e del sistema bancario in generale con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di GPI e del Gruppo GPI nonché sull'attività nonché sulle relative attività e prospettive di crescita.Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.4 e 3.2.4 nonché Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2 "Ricorso da parte dell'Emittente a strumenti di smobilizzo", del Prospetto Informativo.

4.1.2. Rischi connessi ai crediti

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'eventuale mancato pagamento dei relativi crediti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo GPI riflettono i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento stesso. In particolare, al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il fondo svalutazione crediti era pari, rispettivamente a 5.676 migliaia di Euro, 5.044 migliaia di Euro, 4.291 migliaia di Euro e 1.875 migliaia di Euro.

Nonostante gli accantonamenti effettuati non si può escludere che in caso di mancato pagamento dei crediti possano verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di GPI e del Gruppo GPI nonché sulle relative attività e prospettive di crescita.

Si specifica inoltre che di prassi il Gruppo non applica e pertanto non contabilizza interessi di mora a fronte di ritardati pagamenti da parte della clientela. Ciò per una politica aziendale volta a far prevalere il consolidamento del rapporto commerciale, rispetto ad una logica puramente finanziaria, il cui esito rimarrebbe comunque incerto, stante il ritardo cronico dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione.

La durata media di incasso dei crediti commerciali risultanti dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018, e dai bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e rapportata ai ricavi ed altri proventi, è pari rispettivamente a 63, 72, 70 e 92 giorni.

La durata media di incasso dei crediti commerciali e delle attività da contratti, inclusi anticipi a fornitori, al netto dei crediti ceduti alle società di *factoring*, risultanti dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018, e dai bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e rapportata ai ricavi ed altri proventi, è pari rispettivamente a 183, 199, 175 e 159 giorni.

L'andamento degli indicatori di cui sopra va valutato alla luce della rapida crescita delle attività del Gruppo nel triennio di riferimento e della tipologia di clientela. Il dato al 31 dicembre 2017 riflette in particolare la dinamica di alcune importanti commesse nell'ASA Sistemi Informativi; entrambi gli indicatori sono, inoltre, influenzati dalla variabilità dell'utilizzo del *factoring pro-soluto*. I giorni medi di incasso così calcolati riflettono caratteri strutturali del settore e della clientela prevalente. Si segnala inoltre che il dato di fine anno sconta effetti di stagionalità spiccati, risultanti storicamente in una concentrazione di emissione fatture a clienti ed incassi. Il quadro del capitale circolante nel corso dell'anno può quindi variare in corrispondenza del ciclo attivo verso la clientela principale in termini di fatturato, rappresentata dalla PA.

Qualora i tempi di pagamento delle fatture emesse dal Gruppo GPI dovessero incrementarsi rispetto passato o si realizzasse il mancato integrale o parziale incasso dei relativi crediti, il Gruppo GPI potrebbe avere difficoltà a fare fronte ai propri impegni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo GPI nonché sulle relative attività e prospettive di crescita. Alla luce della dipendenza del Gruppo dalla cessione dei propri crediti alle società di *factoring* e anticipazione delle proprie fatture dal sistema bancario in generale, ove le società di *factoring* non si rendessero disponibili ad acquisire ulteriormente crediti del Gruppo e lo stesso non fosse in grado di individuare nuovi *factor*, oppure ove il sistema bancario non si rendesse disponibile ad anticipare ulteriormente fatture del Gruppo e lo stesso non fosse in grado di individuare nuovi istituti di credito, potrebbero derivarne analoghi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8, "Attività commerciali, nette", del Prospetto Informativo.

4.1.3. Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti con la PA e all'eventuale recesso

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'eventuale mancato rinnovo dei contratti con la PA e dall'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte di committenti.

Con riferimento ai servizi di manutenzione e consulenza dell'ASA Sistemi Informativi, il Gruppo GPI riceve dai propri clienti l'affidamento di commesse la cui durata può variare da alcuni mesi ad alcuni anni, fermo restando che la maggior parte dei contratti ha durata annuale; i contratti di durata pluriennale e di durata inferiore all'anno rappresentano una percentuale scarsamente significativa. Con riferimento ai servizi forniti nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi e, per buona parte, dell'ASA dei Servizi Professionali ICT, il Gruppo GPI riceve dai propri clienti l'affidamento di commesse tipicamente pluriennali. In taluni casi è tuttavia previsto il diritto di recesso del committente anche con preavviso limitato. I contratti relativi alle suddette ASA in essere al 31 dicembre 2017 e con scadenza nell'arco temporale sino al 31 dicembre 2020 hanno registrato al 31 dicembre 2017 un fatturato pari al 49% del fatturato consolidato di Gruppo a tale data. I ricavi dei suddetti contratti con scadenza nel medesimo arco temporale rappresentano una quota complessiva pari rispettamente al 6%, 16% e 26% dei ricavi consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2017.

L'analisi di predittività dei ricavi in scadenza dei soli contratti pluriennali conduce alle seguenti percentuali sintetiche, calcolate sulla base delle evidenze disponibili al 31 dicembre 2017 (il Gruppo non effettua valutazioni intermedie in corso d'anno, che peraltro risulterebbero di scarsa significatività) è riportata nella seguente tabella.

	2017	2018	2019	2020
Servizi per la Sanità Amministrativi	-	11,6%	31,6%	52%
Servizi Professionali ICT	-	21%	59%	80%

Il *management* ritiene, sulla base dei contratti stipulati ed in vigore, che il portafoglio contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo non evidenzi una concentrazione temporale di scadenze. Si segnala tuttavia che, in alcuni casi, anche di commesse rilevanti affidate a società del Gruppo da pubbliche amministrazioni e/o enti pubblici e/o aziende pubbliche i contratti sono scaduti e il rapporto prosegue in regime di proroga sulla base del contratto originario, anche se non originariamente previsto nel contratto stesso, così come previsto dalla documentazione di gara (c.d. *lex specialis* di gara) e dal Codice degli Appalti Pubblici. Successivamente al termine del periodo di proroga contrattualmente stabilito, la PA dovrebbe infatti bandire un'ulteriore nuova gara se ha interesse, come di solito accade, alla prosecuzione del servizio. Nelle more dell'espletamento della nuova gara, la PA può chiedere ai soggetti titolari del contratto scaduto di prorogare l'erogazione del servizio per il tempo necessario al completamento della procedura di gara e alla stipula del contratto con il nuovo aggiudicatario.

I contratti pluriennali scaduti e operanti in regime di proroga di cui sono parte l'Emittente o, a seconda del caso, Controllate generano un fatturato pari al 20% del totale dei ricavi generati dalle ASA Servizi per la Sanità Amministrativi e Servizi Professionali ICT e pari al 10% del totale dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i contratti siano prorogati alle relative scadenze e/o in caso di affidamento tramite gara le commesse siano nuovamente assegnate a società del Gruppo ovvero lo siano alle medesime condizioni e/o le controparti non esercitino il diritto di recesso ove previsto. Tali circostanze potrebbero influenzare negativamente l'attività e le prospettive di GPI e del Gruppo e produrre effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi di GPI e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.2 e 6.1.3, del Prospetto Informativo.

4.1.4. Rischio relativo alla fornitura di servizi tramite ATI/RTI

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalla responsabilità solidale in capo a GPI o, a seconda del caso, di altra società del Gruppo nell'ambito delle ATI/RTI tipo "orizzontale" di cui sono parte per eventuali inadempimenti di sub-appaltatori o delle altre imprese raggruppate.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo GPI e, in particolare, nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi e dell'ASA Sistemi Informativi, società del Gruppo vengono incaricate di fornire i relativi servizi ai sensi di contratti di appalto. In taluni casi tali contratti d'appalto sono sottoscritti attraverso ATI/RTI alle quali GPI (o altre società del Gruppo) partecipano, solitamente, in qualità di mandatarie.

Alcune di dette ATI/RTI sono di tipo "orizzontale", il che significa che tutte le imprese riunite eseguono la medesima prestazione; con la presentazione dell'offerta congiunta, le imprese riunite in ATI/RTI orizzontale assumono una responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, dei subappaltatori e dei fornitori.

I ricavi generati nel primo semestre 2018 dagli appalti in cui il Gruppo partecipa in ATI/RTI sono pari a 15.560 migliaia di Euro, e la relativa incidenza sui ricavi a livello di Gruppo è pari al 17%. Considerando solo la quota GPI, i ricavi del primo semestre ammontano a 11.058 migliaia di Euro, pari al 12% dei ricavi del Gruppo.

Con riferimento ai citati contratti di appalto sottoscritti attraverso ATI/RTI, qualora (i) l'impresa sub-appaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, non si può escludere che, a fronte della responsabilità solidale di GPI o, a seconda del caso, di altra società del Gruppo, si verifichino ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo. Si segnala tuttavia che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di inadempimenti di soggetti terzi a fronte dei quali possano sorgere fattispecie di responsabilità solidale della stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

4.1.5. Rischi connessi alle gare d'appalto bandite dalla PA

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dal numero, frequenza e condizioni tecnico-economiche dei bandi di gara per appalti emessi dalla PA nonché dell'eventuale mancata aggiudicazione degli stessi e/o mancata o ritarda assegnazione delle relative commesse.

Una parte considerevole dei servizi erogati dal Gruppo è prestata nei confronti della PA.

In particolare, le società del Gruppo erogano i servizi a favore di PA ove siano aggiudicatarie dei relativi contratti d'appalto all'esito di una procedura ad evidenza pubblica. Tali appalti hanno di norma una durata pluriennale, consentendo al Gruppo di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Tuttavia, non vi sono certezze in merito né al numero di appalti banditi dagli enti pubblici ed alla loro frequenza né circa il fatto che nuovi bandi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per il Gruppo. Inoltre non vi è altresì certezza in merito all'esito favorevole per il Gruppo delle gare d'appalto e/o alla ri-aggiudicazione dell'appalto alle medesime condizioni economiche e/o al rinnovo degli appalti in essere.

Inoltre, l'aggiudicazione di nuovi contratti pubblici è caratterizzata da una costante alea di incertezza, in ragione, da un lato, della sempre crescente competitività degli operatori di settore, nonché, dall'altro, dell'eventuale impugnazione in sede giudiziaria amministrativa dell'aggiudicazione da parte di concorrenti esclusi ovvero non aggiudicatari.

La percentuale di ricavi del Gruppo relativa agli appalti per i quali è in essere un procedimento in sede giudiziaria amministrativa che coinvolge società del Gruppo, rapportata alla percentuale dei ricavi totali dello stesso derivante da gare d'appalto bandite dalla P.A. e aggiudicate a società del Gruppo, è pari a circa il 6,1%.

Qualora il Gruppo in futuro non riuscisse ad ottenere l'aggiudicazione di nuove gare d'appalto e/o risultasse soccombente in eventuali giudizi promossi da terzi in relazione a gare vinte e/o in ragione della pendenza di tali giudizi incorresse in ritardi nell'assegnazione di commesse aggiudicate, ciò potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo nonché sulle relative prospettive di crescita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Prospetto Informativo.

4.1.6. Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese e a violazioni del modello organizzativo

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere: (i) nella mancata applicazione, alle società del Gruppo che non hanno adottato un MOG, della misura di difesa contro la responsabilità amministrativa prevista dal Decreto 231, (ii) in sanzioni correlate ad un'eventuale valutazione di inadeguatezza del MOG adottato da GPI o, a seconda del caso, da Lombardia Contact, Argentea, Cento Orizzonti, Uni IT e Gbim; e (iii) in sanzioni di

natura pecuniaria e interdittiva, nell'ipotesi emergano, nei relativi rapporti con la PA, situazioni rilevanti quali reati presupposto ai fini dell'applicazione del Decreto 231.

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, la responsabilità amministrativa degli enti, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone, e le associazioni, anche prive di personalità giuridica. Il Decreto 231 permette di implementare specifiche procedure di *compliance* per tutelarsi dalla responsabilità amministrativa che potrebbe essere attribuita agli enti ai sensi dello stesso Decreto 231 per reati commessi nel loro interesse o per il loro vantaggio da soggetti in posizione apicale e loro sottoposti, dipendenti e collaboratori. Qualora un ente abbia adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo che sia conforme alle previsioni del Decreto 231 e abbia nominato un organismo o un funzionario indipendente, come ad esempio un organismo di vigilanza che supervisioni tale Modello 231, l'ente stesso avrà una misura di tutela contro la responsabilità amministrativa prevista dal Decreto 231.

Alla Data del Prospetto Informativo, le Controllate Bim Italia, Cliniche della Basilicata, Domino, Xidera e Sintac nonché le Controllate estere non hanno adottato alcun MOG e, pertanto, le stesse non beneficiano della misura di difesa contro la responsabilità amministrativa prevista dal Decreto 231. Si segnala tuttavia che Cliniche della Basilicata è società, alla Data del Prospetto Informativo, non operativa e le Controllate estere del Gruppo non svolgono attività in Italia. Per quanto concerne Cliniche della Basilicata, l'Emittente intende far sì che tale Controllata provveda all'adozione di un proprio MOG non appena avviata l'attività mentre, con riferimento alle altre Controllate sopra citate, l'Emittente non prevede l'adozione di MOG da parte delle medesime nel breve termine.

Alla Data del Prospetto Informativo GPI ha invece adottato un MOG ed un codice etico applicabile alle società appartenenti al Gruppo GPI. Il MOG è stato adottato da GPI per la prima volta in data 15 ottobre 2008 e nel tempo aggiornato. Il MOG in vigore alla Data del Prospetto Informativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 6 aprile 2018.

Le Controllate Lombardia Contact, Argentea, Cento Orizzonti e Gbim, con delibere dei rispettivi consigli di amministrazione, nel corso del mese di marzo 2018, hanno adottato il Codice Etico del Gruppo GPI e, seguendo i principi e le linee guida dettate dall'Emittente, si sono dotate di un proprio MOG. Si segnala, altresì, che la Controllata Uni IT ha adottato un proprio MOG in data 27 febbraio 2008.

L'Emittente e le Controllate Lombardia Contact, Argentea, Cento Orizzonti e GBIM hanno inoltre debitamente costituito al proprio interno l'OdV previsto dal Decreto 231.

In data 23 gennaio 2018 GPI ha conseguito la certificazione internazionale ISO 37001:2016 (*Anti-bribery Management System*) ossia la certificazione che attesta l'adozione da parte dell'Emittente di un sistema di gestione per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione. Tale certificazione ha validità fino al 23 gennaio 2021 ed è rinnovabile. Nell'aprile 2017 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha attribuito a GPI il rating di legalità con il punteggio di due stelline (su massimo 3). Il *rating* di legalità attribuito a GPI scade il 28 aprile 2019 ed è rinnovabile. Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stelline" – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio *business*.

Nonostante i presidi adottati dal Gruppo, qualora, in caso di commissione di reati di cui al Decreto 231, l'autorità giudiziaria ritenga che il MOG adottato dall'Emittente o, a seconda del caso, dalle suddette Controllate non sia idoneo a prevenire reati della specie di quelli eventualmente in concerto verificatisi o ritenga che tale modello non sia stato efficacemente attuato ovvero ancora qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul relativo funzionamento e osservanza da parte dell'OdV competente, Emittente o, a seconda del caso, altra società del Gruppo coinvolta verrebbe comunque assoggettata a sanzioni con conseguenti effetti negativi sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo GPI.

Il coinvolgimento dell'Emittente e/o di altre società del Gruppo in procedimenti giudiziari ai sensi del Decreto 231, indipendentemente da un'eventuale soccombenza, comporterebbe in ogni caso dei costi a carico delle medesime nonché un danno all'immagine e/o di natura reputazionale, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di GPI e del Gruppo. Si segnala infine che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 GPI ha perfezionato, previa acquisizione delle relative partecipazioni di minoranza, le fusioni per incorporazione delle controllate Spid,

Gruppo Servizi Informatici S.r.l., Evolvo GPI S.r.l., Centro Ricerche GPI S.r.l., GPI Do Brasil S.r.l assumendo pertanto ai sensi dell'art. 2504-bis Codice Civile i diritti e gli obblighi delle società incorporate ivi incluse, senza limitazione, eventuali responsabilità ex Decreto 231 per fatti antecedenti il perfezionamento delle fusioni stesse. Inoltre avendo le Controllate Lombardia Contact, Argentea, Cento Orizzonti e GBIM adottato MOG 231 di recente vi potrebbe essere il rischio che tale modello non sia da subito nel concreto idoneo a salvaguardare tali Controllate dalla loro responsabilità amministrativa.

Se ciò dovesse verificarsi vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sulle relative prospettive di crescita.

Inoltre, i rapporti con la PA e, in particolare, eventuali comportamenti in violazione della normativa applicabile tipicamente possono far emergere situazioni rilevanti quali reati presupposto ai fini dell'applicazione del Decreto 231 e, come noto, da tali situazioni può conseguire l'applicazione di sanzioni di natura pecuniaria e interdittiva che possono determinare effetti negativi per le società del Gruppo che intrattengono tali rapporti.

Alla Data del Prospetto Informativo tuttavia l'Emittente non è a conoscenza di alcun procedimento nonché di alcun atto e/o fatto dai quali potrebbero scaturire eventuali responsabilità ex Decreto 231 per l'Emittente e/o le sue Controllate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4,"Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001", del Prospetto Informativo.

4.1.7. Rischi operativi nonché rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Il Gruppo è esposto a rischi operativi e rischi correlati all'eventuale inefficienza, ai guasti ed ai malfunzionamenti delle apparecchiature, alle interruzioni protratte dell'energia elettrica, a condotte illecite di terzi e/o ad eventi di natura eccezionale che, qualora si verifichino, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detti sistemi e costringere società del Gruppo a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi prestati. Il Gruppo inoltre è esposto al rischio correlato alla mancata salvaguardia - da parte dell'Emittente e dei due fornitori di infrastrutture e/o servizi legati alla gestione dei data center e delle transazioni elettroniche - dei rispettivi sistemi informatici e apparati tecnologici da danni di varia natura che potrebbero impedire il normale svolgimento delle attività del Gruppo o di talune società del Gruppo.

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo è esposto al rischio di subire perdite di natura economica derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o da carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informatici, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, a mero titolo esemplificativo, il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

Sebbene il Gruppo disponga di sistemi, metodologie e procedure per il monitoraggio dei rischi operativi associati alle proprie attività, volti alla mitigazione e al contenimento dei medesimi, nonché alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi da essi derivanti, laddove tali misure si rivelassero non adeguate a fronteggiare eventi riconducibili a tale categoria di rischi, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo, potrebbero aversi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sulle relative prospettive di crescita.

Inoltre, il Gruppo attribuisce importanza fondamentale alla qualità dei propri sistemi informativi dal cui efficiente e corretto funzionamento dipende la sua stessa attività. Guasti alle apparecchiature, interruzioni dell'energia elettrica, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale tra cui le catastrofi naturali, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detti sistemi e costringere società del Gruppo a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi. Lo svolgimento delle attività del Gruppo GPI è fortemente connesso alla capacità del Gruppo stesso e di Brennercom S.p.A. (attuale principale fornitore operativo di infrastrutture e/o servizi legati alla gestione del data center e delle transazioni elettroniche del Gruppo) di salvaguardare i rispettivi sistemi informatici e apparati tecnologici da danni causati da interruzioni di servizi di telecomunicazioni, virus informatici e altri eventi, come le catastrofi naturali, che possono impedire il normale svolgimento delle attività. Peraltro è stato recentemente sottoscritto un ulteriore contratto di fornitura di servizi informatici con Elmec Informatica S.p.A., cosa che consentirà a GPI, non appena attivato il servizio in termini operativi previsto entro 24 settimane dalla già avvenuta sottoscrizione del contratto, di disporre di un ulteriore data center già dotato di duplicazione dati in altro sito dello stesso operatore, superando così i potenziali pregiudizi derivanti da guasti alle apparecchiature e da

interruzione dell'energia elettrica di cui sopra, minimizzando tutti gli altri rischi derivanti da condotte illecite di terzi e/o da eventi di natura eccezionale, tra cui le catastrofi naturali.

Benché il Gruppo, anche attraverso Brennercom S.p.A. ed Elmec Informatica S.p.A., sia dotato di sistemi e piani di assicurazione del servizio finalizzati al ripristino dell'erogazione ottimale dello stesso in caso di interruzione o degrado dello stesso, dovuto a guasti o eventi di qualsiasi altra natura, eventuali problemi di funzionamento delle reti o di accesso ai sistemi informativi utilizzati dal Gruppo ovvero l'eventuale successo di attacchi informatici esterni potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sulle relative prospettive di crescita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6 del Prospetto Informativo.

4.1.8. Rischi connessi al mantenimento dei tassi di crescita e alla realizzazione della strategia di crescita per linee esterne

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi: (i) all'eventuale mancata realizzazione da parte dell'Emittente della propria strategia di crescita, (ii) all'eventuale mancato o parziale ottenimento di benefici economici dalle acquisizioni effettuate e/o di eventuale futuro perfezionamento e (iii) all'integrazione delle società acquisite di recente e/o di eventuale futura acquisizione.

Negli ultimi esercizi l'attività del Gruppo è stata caratterizzata da un rapido sviluppo e da una elevata e costante crescita realizzata anche attraverso linee esterne.

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2018, il Gruppo ha registrato un'importante crescita del totale ricavi e altri proventi (11.421 migliaia di Euro, pari al 14% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017) attribuibile principalmente ad una crescita per linee esterne. Il contributo delle società acquisite nel secondo semestre dell'esercizio 2017 sui ricavi consolidati al 30 giugno 2018 è pari a 12.340 migliaia di Euro. Dal punto di vista della segmentazione, gran parte dell'incremento è riferibile all'ASA Sistemi Informativi.

Con riferimento ai bilanci consolidati degli esercizi passati, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2017 un'importante crescita del totale ricavi e altri proventi (+43.722 migliaia di Euro rispetto al 2016). La crescita del Gruppo nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 riflette quindi un incremento complessivo del 32%, di cui il 26% ascrivibile a crescita per linee esterne e il rimanente 6% alla crescita organica, che l'Emittente ritiene rappresentativo della *performance* storica media del Gruppo.

Dal punto di vista della segmentazione, gran parte dell'incremento è riferibile all'ASA Sistemi Informativi, la cui *performance* è trainata dalle acquisizioni di Insiel Mercato e PCS (acquisite il 29 dicembre 2016 e quindi consolidate a livello economico nel 2017, cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3 del Prospetto Informativo). Parimenti l'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio 2016 (46.793 migliaia di Euro, pari al 52% rispetto al 2015) è riferibile in parte alle operazioni straordinarie di acquisizione per 4.118 migliaia di Euro (2.075 migliaia di Euro da acquisizioni perfezionate nell'esercizio 2016 e 1.777 migliaia di Euro come maggior contributo sui mesi di consolidamento di quelle perfezionate nell'esercizio 2015), in parte alla maggiore contribuzione della controllata Lombardia Contact per 17.771 migliaia di Euro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 del Prospetto Informativo) che nel 2015 ha portato ricavi per soli 5 mesi dell'anno, e il restante incremento per 24.650 migliaia di Euro è da attribuirsi alla crescita organica del Gruppo.

Qualora il Gruppo non fosse in grado in futuro di perseguire e realizzare la propria strategia di crescita per linee esterne, non vi è garanzia che lo stesso sia in grado di mantenere i tassi di crescita registrati in passato.

La capacità del Gruppo di mantenere i propri tassi di crescita dipenderà, inoltre, dalla propria capacità di strutturare la propria organizzazione interna al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze derivanti dal proprio processo di crescita, dal successo nella realizzazione della propria strategia e dagli investimenti che il Gruppo intende attuare al fine di espandere la propria attività di impresa. In tale contesto il Gruppo dovrà inoltre essere in grado di gestire i propri ritmi di sviluppo e di crescita, adeguando costantemente il proprio modello organizzativo e le procedure interne al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze del Gruppo stesso. Qualora il Gruppo non fosse in grado di proseguire e gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita e di adeguamento del modello organizzativo, lo sviluppo del Gruppo potrebbe subire dei rallentamenti o delle interruzioni, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'Emittente evidenzia come la mancata prosecuzione della strategia di crescita per linee esterne, per vari motivi, costituisca uno scenario poco probabile. Le richieste e le esigenze del mercato e degli enti pubblici che operano nell'ambito del settore sanitario vanno nella direzione di operatori caratterizzati da massa critica, solidità ed affidabilità finanziaria e portafoglio prodotti integrato. Si evidenzia in questa fase la presenza di numerosi *target* sia nazionali che esteri (peraltro questi ultimi di dimensioni, sia in termini di fatturato che di EBITDA, superiori a quelli nazionali). Inoltre, l'esperienza acquisita nel settore e nello specifico da parte delle figure manageriali dell'Emittente consentono a tutt'oggi di disporre un ampio ventaglio di opportunità e di possibilità. Infine l'aumentata dimensione dell'Emittente, in termini di ricavi, di prodotti e di capillarità sul territorio, fungono da catalizzatore per le realtà aziendali nazionali che operano nel medesimo settore.

L'Emittente, infatti, in considerazione delle caratteristiche del mercato in cui opera, intende continuare a perseguire una strategia di crescita tramite acquisizioni benché tale strategia non sia sostanzialmente riflessa nel piano industriale 2018-2020.

La realizzazione di una strategia di crescita per linee esterne potrebbe comportare costi e difficoltà nell'identificazione di potenziali società/aziende *target*. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente dovesse incontrare difficoltà nell'individuazione di idonee società *target*, il processo di crescita per linee esterne potrebbe subire interruzioni e il Gruppo potrebbe trovarsi a rinunciare ad opportunità di sviluppo commerciale e produttivo, con impatti negativi sulla rapidità di realizzazione degli obiettivi aziendali.

La crescita per vie esterne potrebbe inoltre comportare (i) il mancato o parziale ottenimento di benefici economici dalle società acquisite o di eventuale futura acquisizione, (ii) ritardi e difficoltà nel processo di integrazione delle società/aziende acquisite nella struttura e nella cultura aziendale del Gruppo (con conseguenti possibili difficoltà di coordinamento manageriale che potrebbero avere talune ripercussioni negative quali, ad esempio, quelle relative alle procedure di *budgeting* e/o *reporting*) e/o (iii) passività latenti o potenziali delle società/aziende acquisite e/o (iv) necessitare risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quanto preventivato che il Gruppo potrebbe non essere in grado di reperire e/o di reperire a condizioni convenienti.

Nel caso in cui l'Emittente dovesse incontrare difficoltà nell'individuazione di idonee società *target*, nell'integrazione e gestione delle imprese recentemente acquisite o che eventualmente acquisirà in futuro ovvero ancora ove da tali acquisizioni scaturissero passività, ciò potrebbe avere un impatto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

Di norma, l'acquisizione di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e più in generale gli accordi di investimento realizzati dall'Emittente e/o da altre società del Gruppo sono preceduti da un'attività di *due diligence* condotta dall'Emittente, anche tramite consulenti esterni (legali, fiscali e finanziari esterni). Non sempre tale attività tuttavia raggiunge livelli di approfondimento ottimali sia a causa della tipologia di documentazione messa a disposizione dell'acquirente ai fini della *due diligence* stessa (talvolta incompleta ovvero parziale anche in ragione di vincoli di riservatezza e della scarsa dimestichezza di alcuni dei venditori con simili attività di *due diligence*) sia a causa della tempistica, spesso serrata, originata dall'elevata offerta concorrenziale del settore. L'Emittente cerca in ogni caso di pattuire idonee coperture contrattuali (quali, ad esempio, adeguate rappresentazioni e garanzie e correlati obblighi di indennizzo del venditore) che tuttavia, come di prassi in tale tipologia di operazioni, hanno limitazioni temporali e quantitative. In mancanza di attività di *due diligence* ovvero laddove l'attività di *due diligence* svolta e/o le condizioni contrattuali pattuite risultassero inadeguate non è possibile escludere l'eventualità che possano emergere in futuro elementi, non identificati alla Data del Prospetto Informativo (ivi incluse passività latenti o potenziali), con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Relativamente alle acquisizioni effettuate, essendo esse strettamente collegate al *core business* in cui opera l'Emittente, ed esprimendo ricavi legati a contratti in prevalenza con enti pubblici e con durata pluriennale, l'Emittente ritiene che in generale una volta acquisita la società o il ramo d'azienda ne possa derivare una immediata integrazione commerciale, con benefici economici immediatamente percepibili nel bilancio consolidato. Se per ragioni allo stato non prevedibili tali benefici economici non si dovessero esprimere, si avrebbe un rischio di riduzione sia dei ricavi che dei margini previsti all'atto delle acquisizioni. Tale evenienza non comporterebbe comunque impatti significativi sul Gruppo in quanto ciascuna acquisizione effettuata in passato non è mai stata di dimensioni tali da influenzare i parametri strutturali dell'Emittente e del suo perimetro di consolidamento.

Con riferimento ai principali dati economici e patrimoniali delle società acquisite nel contesto delle operazioni rilevanti perfezionate nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 nonché nel corso dell'esercizio 2018 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5 del Prospetto Informativo.

Il rallentamento della crescita sia organica sia per linee esterne potrebbe comportare possibili effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Per ulteriori informazioni in merito alle più recenti operazioni straordinarie condotte dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.2, 5.1.5.3, 5.1.5.4 e 5.1.5.5 e Capitolo 6, Paragrafi 6.1.8 e 6.1.9 del Prospetto Informativo.

4.1.9. Rischi connessi all'acquisizione, al conferimento e all'affitto di rami di azienda

Il Gruppo è esposto a rischi di natura normativa correlati a fattispecie di responsabilità solidale connaturati alle operazioni di acquisizione di rami d'azienda ovvero di società costituite mediante conferimenti di rami d'azienda o di affitto d'azienda perfezionate dal medesimo.

GPI e alcune delle società del Gruppo hanno perfezionato talune operazioni di acquisizione di rami d'azienda ovvero di società costituite mediante conferimenti di rami d'azienda o beneficiarie di affitti d'azienda. Sebbene i contratti sottoscritti prevedano, a giudizio dell'Emittente, tutele ragionevoli per l'acquirente in operazioni di questo tipo, occorre rilevare che la legge prevede, in ogni caso, alcune ipotesi di responsabilità solidale dell'acquirente di un ramo d'azienda e del venditore nei confronti di terzi. In particolare (i) ai sensi dell'articolo 2560, comma 2, Codice Civile, l'acquirente risponde dei debiti dell'azienda/ramo d'azienda ceduta anteriori al trasferimento se essi risultano dai libri contabili obbligatori; (ii) ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 472/1997, l'acquirente/affittuario è responsabile in solido, fatto salvo il beneficio della preventiva escussione del cedente ed entro i limiti del valore dell'azienda/ramo d'azienda, per il pagamento delle imposte e delle sanzioni riferibili alle violazioni commesse nell'anno in cui è avvenuta la cessione e nei due precedenti, nonché per quelle già irrogate e contestate nel medesimo periodo anche se riferite a violazioni commesse in epoca anteriore e (iii) ai sensi dell'art. 2112 Codice Civile, in caso di trasferimento (incluso l'affitto) di azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario e il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano. Con riferimento a quanto precede non si può quindi escludere che GPI o le società del Gruppo siano chiamate in futuro a rispondere anche di obbligazioni di soggetti terzi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo.

4.1.10. Rischi connessi agli impegni assunti nei confronti dei soci di minoranza delle Controllate o di terzi

Il Gruppo è esposto a taluni rischi correlati agli impegni assunti da GPI (ed inerenti ad aspetti di corporate governance e gestione delle Controllate stesse, a vincoli concernenti gli atti di disposizione delle relative partecipazioni e/o a diritti di opzione di vendita o, a seconda del caso, acquisto) nei confronti dei soci di minoranza delle società acquisite o, nel caso degli impegni assunti nell'ambito del perfezionamento dell'acquisizione di Lombardia Contact e del finanziamento di tale acquisizione, di terzi.

In sede di acquisizione delle partecipazioni di maggioranza in talune controllate o, a seconda del caso, di costituzione delle medesime, GPI ha contestualmente stipulato con i soci di minoranza patti parasociali che disciplinano taluni aspetti di *corporate governance* e gestione delle Controllate stesse nonché taluni vincoli concernenti gli atti di disposizione delle relative partecipazioni. Di norma, ai soci di minoranza sono garantiti la rappresentanza in consiglio di amministrazione e, in limitati casi, diritti di veto in sede di decisioni consigliari e maggioranze rafforzate per l'approvazione di determinate deliberazioni in sede assembleare (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.1, "2014", e 5.1.5.4, "Acquisizione Hemasoft" "Acquisizione Xidera" e "Acquisizione Bim Italia" del Prospetto Informativo). I diritti riconosciuti ai soci di minoranza potrebbero costituire una limitazione alle strategie di sviluppo del Gruppo con conseguente impatto negativo sulle relative prospettive di crescita. I ricavi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 delle Controllate per le quali sussistono i suddetti patti di *corporate governance* ammontano complessivamente a 4.988 migliaia di Euro e 4.553 migliaia di Euro, pari rispettivamente al 2,8% e 4,9% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018.

GPI ha inoltre riconosciuto ai soci di minoranza di Riedl, Hemasoft Software e Xidera nonché ad uno dei soci di Safeaty S.r.l., diritti di opzione di vendita delle relative partecipazioni, impegnandosi al relativo acquisto a corrispettivi da determinarsi sulla base di formule che tengono conto dei risultati della partecipata in linea con la prassi di mercato per operazioni similari (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6 del Prospetto Informativo). In caso di esercizio dei suddetti diritti di opzione GPI sarà obbligata ad acquistare

le partecipazioni di minoranza ai corrispettivi risultanti dall'applicazione delle suddette formule. In conformità a quanto stabilito dagli IFRS, l'Emittente ha iscritto in bilancio il *fair value* di tali obbligazioni pari a 23.422 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e 19.251 migliaia di Euro al 30 giugno 2018. L'eventuale incremento del *fair value* relativo alle suddette obbligazioni comporterebbe un corrispondente effetto negativo di pari importo sul conto economico e sulla situazione patrimoniale dell'Emittente. Ulteriormente, GPI ha riconosciuto al socio di minoranza di Bim Italia un'opzione di acquisto avente ad oggetto la partecipazione di maggioranza detenuta da GPI nel capitale sociale di Bim Italia, da esercitarsi subordinatamente al verificarsi di taluni eventi specificamente individuati nel relativo contratto di acquisizione. In caso di esercizio del suddetto diritto di opzione GPI sarà obbligata a trasferire la propria partecipazione al socio di minoranza al corrispettivo stabilito ai sensi del medesimo contratto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4).

GPI ha poi concluso con taluni soci di minoranza impegni di lock-up ai sensi dei quali GPI si è impegnata a non trasferire la propria partecipazione nella relativa società. In particolare si segnala che:

(i) con riferimento alla Controllata Riedl, l'impegno di lock-up prevede che GPI e i soci di minoranza non possano trasferire (seppur con talune eccezioni) la propria partecipazione nella società Riedl GmbH sino al 30 giugno 2022 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1, "2014");

(ii) con riferimento alla Controllata Bim Italia, l'impegno di lock-up prevede che GPI e il socio di minoranza non possano trasferire (seppur con talune eccezioni), la propria partecipazione al capitale sociale di Bim Italia, senza il preventivo consenso scritto dell'altro socio, fino a quando il socio di minoranza detenga una partecipazione nel capitale sociale di Bim Italia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4, "Acquisizione Bim Italia").

Si segnala infine che ai sensi del contratto di acquisizione del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact - sottoscritto in data 26 giugno 2015 tra Lombardia Informatica S.p.A e GPI - quest'ultima si è impegnata a non cedere a terzi le quote dalla stessa acquisite di Lombardia Contact e a non procedere a fusioni, scissioni, incorporazioni o cessioni di Lombardia Contact per tutta la durata del contratto di servizi sottoscritto in data 27 febbraio 2015 tra Lombardia Informatica S.p.A e Lombardia Contact (ossia sino al 4 agosto 2021 oppure in caso di proroga richiesta da Lombardia Informatica S.p.A. sino al 4 agosto 2022) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2, "Acquisizione Lombardia Contact"). In pari data, tuttavia, il 100% del capitale di Lombardia Contact è stato da GPI costituito in pegno a favore di Unicredit S.p.A. che ha finanziato in parte tale acquisizione in forza di contratto di finanziamento sottoscritto tra GPI e la suddetta banca il 26 giugno 2015 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3).

4.1.11. Rischi connessi all'Accordo Quadro

Il Gruppo è esposto a rischi correlati a talune limitazioni agli obblighi di indennizzo di FM o, a seconda del caso, alla cessazione di tali obblighi.

In data 5 settembre 2016, CFP1, i Soci Promotori, GPI, FM e Orizzonte hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione, *inter alia*, della Fusione e dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente.

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da FM, in qualità di azionista di controllo di GPI, relativamente ad essa stessa, a GPI e le principali società appartenenti al Gruppo GPI.

In particolare, FM fino alla Data di Efficacia della Fusione, si è impegnata a tenere indenne e manlevare CFP1 e, successivamente a tale data, GPI e/o le altre società rilevanti del Gruppo GPI in relazione a ogni danno, perdita, sopravvenienza passiva nei limiti in cui tale sopravvenienza passiva produca un effetto finanziario negativo per GPI o per le altre società del Gruppo GPI, insussistenza di attivo, minusvalenza, onere, spesa o costo (ivi inclusi quelli per interessi, sanzioni e ragionevoli spese legali) subiti o sofferti dal soggetto indennizzato che sia conseguenza diretta ed immediata della violazione delle dichiarazioni e garanzie di FM.

I suddetti obblighi di indennizzo sono soggetti tuttavia a limitazioni quantitative (*de minimis*, franchigie e *cap*) nonché di durata, eccezion fatta per taluni obblighi di indennizzo correlati alla violazione di dichiarazioni e garanzie in materia ambientale, giuslavoristica, fiscale che hanno durata fino allo scadere degli applicabili termini prescrizionali e per specifici obblighi di indennizzo con riferimento al recupero di alcuni crediti che hanno durata sino al 30 settembre 2020. Alla Data del Prospetto Informativo la maggior

parte dei suddetti impegni di indennizzo di FM è tuttavia cessata per lo spirare dei relativi limiti temporali di durata previsti nell'Accordo Quadro.

L'eventuale verificarsi o insorgere di insussistenze dell'attivo, minusvalenze o sopravvenienze passive relative alle società del Gruppo GPI o alle attività dalle stesse svolte, che non fossero coperte dalle dichiarazioni e garanzie rilasciate da FM (e dai correlati obblighi di indennizzo da quest'ultima assunti) o rispetto alle quali non fosse comunque possibile ottenere il risarcimento dei relativi danni da parte di FM, potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo GPI.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di fatti e/o atti dai quali possano scaturire obblighi di indennizzo ai sensi dell'Accordo Quadro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3, del Prospetto Informativo.

4.1.12. Rischi connessi all'indebitamento

Il Gruppo è esposto a taluni rischi connessi al mancato pagamento dei propri debiti finanziari in caso di incapacità di generare flussi di cassa operativi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti per potervi far fronte. Il Gruppo inoltre è esposto ad ulteriori rischi correlati all'eventuale mancato ottenimento da parte dello stesso dei finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Prospetto Informativo.

Storicamente, il Gruppo ha reperito le risorse finanziarie necessarie alla propria attività tramite il canale bancario e con ricorso a strumenti tradizionali (finanziamenti a breve e medio/lungo termine, contratti di leasing, affidamenti bancari a breve e factoring) e tramite finanziamenti infragruppo derivanti dai flussi della gestione operativa delle Controllate. A partire dal 2013 il Gruppo ha fatto ricorso al mercato dei capitali mediante l'emissione di obbligazioni, alcune delle quali negoziate su ExtraMOT-Segmento Professionale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2.1, 22.2.2, 22.2.3 e 22.2.4).

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 novembre 2018, al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 è negativa per, rispettivamente, 75.706 migliaia di Euro, 57.245 migliaia di Euro, 51.042 migliaia di Euro, 9.900 migliaia di Euro e 37.761 migliaia di Euro. Si segnala che, con il passaggio ai Principi Contabili Internazionali avvenuto contestualmente all'approvazione del bilancio 2016, anche i dati dell'esercizio 2015 sono stati conseguentemente rielaborati rispetto al bilancio consolidato originario.

La seguente tabella, redatta in conformità alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione ESMA, evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta al 30 novembre 2018, al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

	Al 30 novembre 2018	**Al 30 giugno 2018**	**Al 31 dicembre 2017(*)**	**Al 31 dicembre 2016**	**Al 31 dicembre 2015**
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	23.116	52.017	39.936	71.843	18.572
Attività Finanziarie Correnti	18.178	9.937	6.066	4.509	3.437
Scoperti di conto corrente	(619)	-	(832)	(17)	(739)
Quota Corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	(22.937)	(21.730)	(15.733)	(22.240)	(8.973)
Prestiti Obbligazionari	(1.500)	(12.250)	(10.750)	-	
Altri debiti finanziari	(12.495)	(7.960)	(6.773)	(13.101)	(11.737)
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(37.551)	(41.490)	(34.088)	(35.358)	(21.449)

Prestiti obbligazionari	(33.523)	(33.182)	(35.436)	(31.354)	(16.750)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(43.367)	(41.418)	(24.881)	(18.275)	(19.999)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.559)	(2.660)	(2.639)	(1.266)	(1.572)
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	(79.449)	(77.259)	(62.956)	(50.894)	(38.321)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(75.706)**	**(57.245)**	**(51.042)**	**(9.900)**	**(37.761)**

(*) Si segnala che i dati dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2017, a cui i dati per l'anno 2017 della tabella fanno riferimento, derivano dai dati comparativi del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018. I dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche comportano complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo.

La posizione finanziaria netta consolidata è conseguenza delle azioni di crescita interna ed esterna condotte dal Gruppo. L'equilibrio della gestione attuale e prospettica dei fabbisogni è, secondo il *management* di GPI, garantita dalla quota dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine, con una copertura di circa il 64,8% sul totale dei debiti finanziari al 31 dicembre 2017, pari al 64,9% sul totale dei debiti finanziari al 30 giugno 2018 e pari al 67,9% sul totale dei debiti finanziari al 30 novembre 2018. In aggiunta si segnala che il Gruppo, rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 30 giugno 2018 e al 30 novembre 2018 disponeva di liquidità per 39.936 migliaia di Euro, per 52.017 migliaia di Euro e per 23.116 migliaia di Euro nonché di attività finanziarie correnti per 6.066 migliaia di Euro, per 9.937 migliaia di Euro e per 18.178 migliaia di Euro.

I rischi connessi al rifinanziamento del debito sono gestiti dal Gruppo attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi. Il puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti. L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta da parte degli istituti di credito del rimborso immediato delle linee di credito e dei finanziamenti concessi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le relative prospettive di crescita.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che in futuro GPI e le altre società del Gruppo possano negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Prospetto Informativo. Conseguentemente, l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione (allo stato comunque non prevedibile) della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo cui appartiene e/o limitarne la relativa crescita.

Peraltro, l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta nel corso dell'anno è soggetta ad una elevata stagionalità, legata alla maggior concentrazione dell'attività di incasso dei crediti commerciali che si realizza nella parte finale dell'anno ed in particolare nel mese di dicembre. Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili connesse ai *trend* storici degli anni precedenti ed ai flussi finanziari delmese di dicembre 2018, e tenuto presente che tutti i *covenants* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo prevedono che la misurazione avvenga sulla base del bilancio al 31 dicembre, l'Emittente ritiene improbabile la violazione di uno o più dei suddetti *covenant* finanziari.

Si segnala, tuttavia, che i Finanziamenti Unicredit 2015 e Unicredit 2017 - di importo originario in linea capitale rispettivamente pari a 10.000 migliaia di Euro e a 25.000 migliaia di Euro, e di importo residuo al 30 novembre 2018 rispettivamente pari a 4.697 migliaia di Euro e a 25.000 migliaia di Euro - prevedono entrambi dei *covenant* finanziari IFN/EBITDA e IFN/PN, a verifica annuale sulla base dei dati del bilancio al 31 dicembre, i quali potrebbero non essere rispettati, qualora non si verificasse entro la fine dell'anno un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta al 30 novembre 2018 sopra evidenziata. Le stime effettuate

dalla Società al 31 dicembre 2018 manifestano il rispetto di tali *covenant* tuttavia con un margine limitato rispetto alla previsione contrattuale. Ove tali *covenant* finanziari non fossero effettivamente rispettati alla data di misurazione contrattualmente prevista, la banca finanziatrice avrebbe la facoltà di avvalersi delle clausole risolutive espresse previste dai suddetti contratti. Inoltre, nel caso in cui la Società non fosse in grado di rimediare a tale inadempimento nei confronti della banca finanziatrice nei termini contrattualmente previsti, tale circostanza potrebbe causare l'attivazione di clausole di *cross default* previste in taluni altri contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo.

A questo proposito, si segnala che l'Emittente ha avviato trattative per la revisione delle condizioni applicate, tra l'altro, ai Finanziamenti Unicredit 2015 e Unicredit 2017, al fine estendere i valori-limite dei *covenant* finanziari ed escludere l'impatto del principio contabile IFRS 16 sul calcolo degli stessi.

Ad ogni modo, al 30 novembre 2018 il Gruppo dispone di cassa e attività immediatamente disponibili pari a circa 41 milioni di Euro, che le consentirebbe di rimediare all'eventuale inadempimento nei confronti di Unicredit prima dell'attivazione delle clausole di *cross default* da altri finanziamenti e prestiti obbligazionari. L'Emittente provvederà a mantenere tale liquidità, o comunque la parte necessaria, fino alla data dell'effettiva verifica del rispetto dei *covenant*, per poter far fronte ai propri impegni nei confronti di Unicredit, qualora i suddetti *covenant* al 31 dicembre 2018 dovessero risultare effettivamente non rispettati.

Nel caso di rimborso dei sopra citati finanziamenti, si consideri altresì quanto rispettivamente rappresentato nel Paragrafo 4.1.8 e nel presente Paragrafo del presente Capitolo del Prospetto Informativo in merito alle circostanze per cui: (i) sarebbero necessarie risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione degli obiettivi aziendali di crescita del Gruppo e (ii) GPI e le altre società del Gruppo potrebbero non essere in grado di negoziare contratti di natura finanziaria con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo.

4.1.13. Rischi connessi agli impegni assunti nei contratti di natura finanziaria e nei regolamenti dei prestiti obbligazionari

Il Gruppo è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verifichino le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento e nei regolamenti dei prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo, anche per via, del mancato rispetto, ove previsti, dei covenant finanziari.

Taluni dei contratti di finanziamento in essere alla Data del Prospetto Informativo tra società del Gruppo e i rispettivi istituti finanziatori impongono il rispetto di parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari) o commerciali (c.d. *covenant* commerciali, ivi inclusi, in particolare, gli impegni di canalizzazione dell'operatività bancaria) usuali per tale tipologia di contratti. Parimenti il rispetto di specifici *covenant* finanziari è altresì previsto dai regolamenti, rispettivamente, del Prestito 2016-2023 nonché del Prestito 2017-2022 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1, 22.1.3, 22.1.4, 22.1.6, 22.1.10, 22.1.13, 22.1.14, 22.1.17, 22.2.3 e 22.2.4).

In ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e sino alla Data del Prospetto Informativo GPI e le altre società del Gruppo hanno rispettato tutti i propri impegni di rimborso degli importi finanziati e tutti gli impegni contrattuali inerenti i *covenant* finanziari e, salvo quanto di seguito indicato, altresì tutti gli impegni inerenti i *covenant* commerciali di tempo in tempo vigenti.

Nella tabella che segue sono indicati i contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo in relazione ai quali il Gruppo si è impegnato a rispettare *covenant* finanziari e/o *covenant* commerciali. La seguente tabella indica altresì per ciascun contratto e regolamento l'importo in linea capitale/sottoscritto e il debito residuo al 30 giugno 2018.

Società Debitrice	Controparte	Data di stipulazione / data di emissione	Data di Scadenza	*Covenant* finanziari / commerciali (1) (Euro)	Importo in linea capitale / importo sottoscritto (migliaia di Euro)	Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)
GPI	Unicredit	27.1.2014	31.1.2019	PN >= 7 milioni verifica annuale	1.000	169
GPI	Unicredit	26.6.2015	30.6.2021	IFN/EBITDA <2,85x al 31 dicembre 2018 e <2,5x al 31 dicembre 2019 e sino alla scadenza del contratto IFN/PN <1,1x al 31 dicembre 2018 e <1,0x al 31 dicembre 2019 e sino alla scadenza del contratto Verifica annuale (*)	10.000	5.454
GPI	Banco Popolare	30.6.2015	30.6.2019	Anticipo fatture per importo non inferiore a 2 milioni su base trimestrale (**)	2.500	642
GPI	Cassa Risparmio Bolzano	3.12.2015	30.9.2020	IFN/MOL <= 3,50 dal 31 dicembre 2017 a termine finanziamento IFN/PN <= 2,50 dal 31 dicembre 2017 a termine finanziamento Verifica annuale	2.000	923
GPI	MPS	31.5.2017	30.6.2020	Canalizzazione verso la Banca di flussi commerciali non inferiori a 1,875 milioni su base semestrale	2.500	1.875
GPI	Unicredit	29.9.2017	30.9.2023	IFN/EBITDA <2,85x al 31 dicembre 2017, <2,85x al 31 dicembre 2018 e <2,5x al 31 dicembre 2019 e sino alla scadenza del contratto IFN/PN <1,2x al 31 dicembre 2017, <1,1x al 31 dicembre 2018 e <1,0x al 31 dicembre 2019 e sino alla scadenza del contratto Verifica annuale	25.000	25.000

Società Debitrice	Controparte	Data di stipulazione / data di emissione	Data di Scadenza	*Covenant* finanziari / commerciali (1) (Euro)	Importo in linea capitale / importo sottoscritto (migliaia di Euro)	Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)
GPI	Intesa San Paolo	31.5.2018	31.5.2023	PFN / PN minore o uguale a 1,75 PFN / MOL minore o uguale a 3,25 Verifica annuale su relazione finanziaria annuale consolidata	10.000	10.000
GPI	Intesa San Paolo	31.10.2018	31.10.2023	PFN / PN minore o uguale a 1,75 PFN / MOL minore o uguale a 3,25 Verifica annuale su relazione finanziaria annuale consolidata	10.000	10.000
GPI	Obbligazioni 2016-2023	1.6.2016	31.10.2023	PFN/PN < 2,50 dal 31 dicembre 2017 al 31 ottobre 2023	15.000	15.000
GPI	Obbligazioni 2017-2022	30.11.2017	31.12.2022	Dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2022: PFN/PN < 2,50 PFN/EBITDA < 3,50	20.000	20.000

(1) Da calcolarsi secondo le definizioni previste nei rispettivi contratti di finanziamento e/o, a seconda del caso, regolamenti dei prestiti obbligazionari.

(*) Il Finanziamento Unicredit 2015 è stato oggetto di modifica con accordo del 25 giugno 2018. Tale accordo di modifica ha comportato, *inter alia*, l'applicazione a partire dall'esercizio 2018 del *covenant* finanziario riportato nella tabella di cui sopra, in luogo dei precedenti parametri (IFN/EBITDA<=3,5; IFN/mezzi propri <=2,5) applicabili esclusivamente con riferimento all'esercizio 2017.

(**) La società è risultata talvolta inadempiente all'impegno previsto su base trimestrale dal *covenant* commerciale di cui al finanziamento Banco Popolare 2015; ciò nonostante si precisa che il mancato rispetto del suddetto *covenant* in un trimestre comporta unicamente l'applicazione al tasso di interesse di uno *spread* incrementale dello 0,25% per il trimestre successivo.Con riferimento ai contratti di finanziamento stipulati dalla Società e dalle società del Gruppo e ai regolamenti, rispettivamente, del Prestito 2016-2023 nonché del Prestito 2017-2022, si segnala che alcuni di tali contratti e i regolamenti dei suddetti prestiti obbligazionari prevedono, tra l'altro, clausole di *cross default*, *cross acceleration*, *pari passu, negative pledge,* limitazioni alla distribuzione di dividendi, limitazioni all'assunzione di nuovo indebitamento finanziario e alla cessione di determinati beni o limitazioni alla fattibilità di talune operazioni straordinarie (quali, a titolo esemplificativo, operazioni straordinarie societarie o altre modifiche organizzative), nonché casi di rimborso anticipato obbligatorio, tra l'altro, al verificarsi di determinati eventi definiti quali rilevanti o significativamente pregiudizievoli nei contratti e regolamenti stessi (tra i quali, a titolo esemplificativo, casi di mutamento del controllo dell'Emittente, c.d. *change of control*). Tali impegni potrebbero limitare la capacità del Gruppo di operare o di espandere la propria attività come pianificata e ciò potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun contratto di finanziamento né prestito obbligazionario prevede clausole di *cross default* esterno al Gruppo né clausole di *cross acceleration* esterno.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala altresì che alcuni tra i contratti di finanziamento sottoscritti dell'Emittente attribuiscono alla banca finanziatrice, o a entrambe le parti, il diritto di recedere dal rapporto in qualsiasi momento, anche senza giusta causa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1, 22.2.3 e 22.2.4)

Nella sottostante tabella si riporta in forma sinottica un elenco dei contratti di finanziamento e dei regolamenti dei prestiti obbligazionari del Gruppo in essere alla Data del Prospetto Informativo che contengono, a seconda del caso, clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* contrassegnate con X. La seguente tabella indica altresì per ciascun contratto e regolamento l'importo in linea capitale/sottoscritto e il debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto o prestito obbligazionario /data stipula o emissione / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale / importo sottoscritto (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
5.12.2007 BKS Bank AG - PCS	1.12.2027						X	1.000	370
24.9.2010 Banca Popolare di Sondrio - Xidera	31.10.2025				X obbligo informativo			320	176
27.1.2014 Unicredit - GPI	31.1.2019	X	X	X	X	X	X	1.000	169
13.10.2014 Cassa Rurale di Rovereto - GPI	15.10.2019		X					750	238
26.5.2015 Raiffeisen - GPI	30.4.2019		X					2.500	650
26.6.2015 Unicredit - GPI	30.6.2021		X	X	X	X	X	10.000	5.454
30.6.2015 Banco Popolare - GPI	30.6.2019	X	X					2.500	642
17.7.2015	30.6.2020	X	X					1.000	422

Contratto o prestito obbligazionario /data stipula o emissione / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale / importo sottoscritto (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
Voba N.6 S.r.l. - GPI									
3.12.2015 Cassa Risparmio Bolzano - GPI	30.9.2020		X	X	X	X		2.000	923
18.5.2016 Intesa San Paolo – GPI	18.5.2019		X	X				250	84
22.7.2016 Cassa Rurale Rovereto - GPI	30.6.2023		X					739	582
18.10.2016 Cassa Rurale Rovereto – Sintac	7.11.2019		X					115	55
14.11.2016 Mediocredito Centrale - GPI	30.9.2019		X	X		X	X	3.000	1.500
21.12.2016 Deutsche Bank - GPI	21.12.2018 (1)		X	X	X		X	2.000	500

Contratto o prestito obbligazionario /data stipula o emissione / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale / importo sottoscritto (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
28.12.2016 Banca Popolare Alto Adige - GPI	28.12.2021	X	X					2.500	1.770
31.5.2017 MPS - GPI	30.6.2020				X			2.500	1.875
27.9.2017 Credem - GPI	27.3.2019	X	X				X	1.000	501
27.9.2017 Credem – GPI	27.3.2019	X	X				X	1.000	751
29.9.2017 Unicredit - GPI	30.9.2023		X	X	X	X	X	25.000	25.000
31.5.2018 Intesa San Paolo - GPI	31.5.2023		X	X	X Obbligo di informativa			10.000	10.000
28.6.2018 Banca Verona – GPI	28.12.2018 (1)							2.000	2.000
28.6.2018	28.6.2019							5.000	5.000

Contratto o prestito obbligazionario /data stipula o emissione / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale / importo sottoscritto (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
Credito Valtellinese - GPI									
31.10.2018 Intesa San Paolo - GPI	31.10.2023		X	X	X Obbligo di informativa			10.000	10.000 (*)
1.6.2016 Obbligazioni 2016-2023	31.10.2023		X	X	X	X	X	15.000	15.000
30.11.2017 Obbligazioni 2017-2022	31.12.2022		X	X	X	X	X	20.000	20.000

(1) L'Emittente provvederà al regolare rimborso del finanziamento alla data di relativa scadenza contrattuale.

(*) Si segnala che il finanziamento con Intesa San Paolo è stato sottoscritto in data 31 ottobre 2018 e, pertanto, il debito residuo è da intendersi alla Data del Prospetto Informativo; per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.17.

Infine, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo nonché il contratto di locazione finanziaria stipulato tra GPI e Unicredit Leasing S.pA. il 21 aprile 2016 prevedono a carico della società beneficiaria adempimenti informativi in varie occasioni e l'obbligo di richiedere il consenso preventivo in relazione a particolari operazioni straordinarie e/o societarie ovvero in caso di modifiche organizzative (ad esempio, a titolo esemplificativo, acquisizioni, fusioni, scissioni, trasformazioni, emissioni, modifiche statutarie, trasferimento all'estero della sede sociale, ovvero di parte dell'attività produttiva e/o di ricerca e sviluppo).

Qualora non fossero rispettati i sopra citati *covenant* finanziari o altri impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere, fra i quali anche quelli risultanti dalle sopra citate clausole di *cross default*, *negative pledge*, *pari passu* ovvero si verificassero casi di *change of control* oppure ancora qualora le società del Gruppo ponessero in essere operazioni vietate ovvero che necessitino la preventiva autorizzazione e/o informativa delle controparti senza tali autorizzazioni e/o informative preventive, il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento, ed eventualmente, in alcuni casi, per effetto di clausole di *cross default*, ciò potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento; tutto ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. Parimenti qualora in futuro si verificassero, in un breve arco temporale, casi di recesso *ad nutum* da parte di più istituti finanziatori ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione, economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e sulle relative prospettive di crescita. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha in corso negoziazioni con le proprie banche finanziatrici volte all'eliminazione di tali clausole di recesso *ad nutum*.

Si segnala infine che in data 25 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Procedura Contratti Finanziari (poi successivamente aggiornata in data 22 ottobre 2018) ossia una procedura per il monitoraggio e gestione obblighi derivanti dai contratti finanziari e dai regolamenti dei prestiti obbligazionari finalizzata a garantire il monitoraggio e ad ottimizzare la gestione degli obblighi derivanti dai contratti di natura finanziaria e dai regolamenti dei prestiti obbligazionari in essere tempo per tempo da parte dell'Emittente e delle Controllate sia per quanto riguarda la verifica del rispetto: (i) degli obblighi di pagamento per capitale ed interessi, (ii) dei parametri finanziari; (iii) degli obblighi di informativa e/o consenso preventivo nonché degli (iv) ulteriori obblighi ed impegni (di fare e non fare) assunti dalla Società e/o da sue Controllate (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.7 del Prospetto Informativo).

Prima dell'adozione della Procedura Contratti Finanziari, sebbene l'Emittente curasse comunque il monitoraggio e gestione degli obblighi derivanti dai contratti finanziari e dai regolamenti dei prestiti obbligazionari, lo stesso si è reso inadempiente a taluni obblighi non finanziari, prevalentemente di natura informativa, di cui ai contratti di finanziamento, al contratto di leasing sopra menzionato e al Prestito 2016-2023, che avrebbero potuto comportare l'attivazione di clausole di rimborso anticipato obbligatorio previste dagli stessi accordi da parte dei relativi creditori; tuttavia l'Emittente ha ricevuto dalle controparti interessate apposite dichiarazioni di insussistenza di cause di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente e di cause di risoluzione e/o recesso dai relativi contratti di finanziamento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2, e Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1, 22.1.3, 22.1.8, 22.1.11, 22.1.12 e 22.2.3 del Prospetto Informativo.

L'Emittente, altresì, ritiene che la suddetta procedura possa risultare adeguata in relazione al monitoraggio del rispetto dei *covenant* finanziari e degli obblighi di informativa propri e delle Controllate, tale da consentire il tempestivo monitoraggio degli stessi. L'efficacia di tale procedura dovrà essere tuttavia valutata nel corso della sua applicazione fermo restando che sarà cura della Società per il tramite delle funzioni preposte porre in essere eventuali correzioni alla medesima al fine di renderla ancora più efficace.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.7. del Prospetto Informativo.

4.1.14. Rischi connessi alla concessione di fideiussioni e di altre garanzie

Con riferimento alle garanzie prestate da GPI o a seconda del caso da FM e/o Fausto Manzana in favore di società del Gruppo il Gruppo è esposto a taluni rischi correlati all'eventuale escussione di tali garanzie.

GPI ha rilasciato infatti in favore di terzi garanzie personali per obbligazioni delle proprie Controllate.

La seguente tabella illustra le garanzie in essere al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Soggetto garantito	Beneficiario	Importi massimi garantiti				Importi effettivamente garantiti			
		2015	2016	2017	30.6.2018	2015	2016	2017	30.6.2018
Argentea	Banco Popolare	210.000	210.000	210.000	210.000	78.002	-	-	-
	Credem	125.000	125.000	125.000	125.000	24.712	-	-	-
	Intesa San Paolo	130.000	130.000	-	-	32.325	-	-	-
	MPS	150.000	150.000	150.000	150.000	-	-	-	-
	Natixis Leasing	-	-	439.296	439.296	-	-	183.069	155.844
	Selmabipiemme	-	-	222.168	222.168	-	-	156.762	131.916
	SG Equipment	276.000	276.000	715.197	715.197	198.666	143.554	397.863	318.561
	Unicredit	65.000	65.000	-	-	-	-	-	-
Cento Orizzonti	MPS Leasing&Factoring	3.840.000	3.840.000	3.840.000	3.840.000	2.652.998	1.011.235	2.243.918	2.376.400
	Unicredit	364.000	364.000	585.000	585.000	16.367	641	-	640
Centro Ricerche GPI S.r.l. (*)	Intesa San Paolo	103.000	103.000	-	-	102.173	102.173	-	-
Evolvo GPI S.r.l. (*)	Banco Popolare	-	85.203	-	-	-	85.203	-	-
	Unicredit	195.000	195.000	-	-	50.458	51.689	-	-
FM	Cassa Rurale Alto Garda	458.700	458.700	-	-	109.369	84.532	-	-
Global Care Solutions S.r.l. (*)	Cassa Rurale Rovereto	971.400	946.686	-	-	764.192	738.905	-	-
GPI Technology S.r.l. (*)	Banco Popolare	790.047	-	-	-	790.047	-	-	-
	Credem	50.000	-	-	-	-	-	-	-
GSI S.r.l. (*)	Banca Apulia	351.000	351.000	-	-	59.077	91.895	-	-
	Credem	-	500.000	-	-	-	3.397	-	-
	Unicredit	390.000	390.000	-	-	204.524	53.266	-	-
Insiel Mercato (*)	Credem	-	-	1.000.000	1.000.000	-	-	1.000.000	750.842
	Deutsche Bank	-	-	1.200.000	1.200.000	-	-	1.000.000	1.000.000
	Ifitalia	-	-	-	9.000.000	-	-	-	461.132
	Intesa San Paolo	-	-	1.000.000	1.000.000	-	-	72.420	72.420
	Unicredit	-	-	1.560.000	1.560.000	-	-	266.270	191.384
Lombardia Contact	Unicredit	1.980.000	1.980.000	1.980.000	-	1.972.963	1.655.328	1.752	-
	Unicredit Factoring	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	3.342.881	4.321.792	4.047.509	3.767.305
Neocogita S.r.l. (**)	Bper	24.000	-	-	-	24.000	-	-	-
Nuova Sigma (*)	Intesa San Paolo	-	-	1.500.000	1.500.000	-	-	832.977	-
Sferacarta GPI S.r.l. (*)	Credem	200.000	-	-	-	183.841	-	-	-
	Unicredit Factoring	390.000	-	-	-	265.311	-	-	-
Sintac	Cassa Rurale Rovereto	298.800	458.880	388.300	388.300	73.530	188.165	74.376	55.282
Spid (*)	Alba Leasing	233.355	166.301	-	-	225.737	158.705	-	-
	Banco Popolare	388.279	103.631	-	-	388.279	103.631	-	-
	Bper	183.560	183.560	-	-	106.065	-	-	-
	Intesa San Paolo	350.000	350.000	-	-	100.836	149.369	-	-
	MPS	50.000	175.150	-	-	1.191.401	30	-	-
	MPS Leasing&Factoring	1.700.000	1.700.000	-	-	22.527	7.284	-	-
	Siena Pmi 2015	1.500.000	1.500.000	-	-	529.694	-	-	-
	Cassa Risparmio Bolzano	700.000	750.000	-	-	680.560	108.817	-	-
	Unicredit	1.911.000	1.911.000	-	-	447.376	1.887	-	-

Totale Complessivo		**25.378.141**	**24.468.111**	**21.914.961**	**28.934.961**	**14.637.911**	**9.061.498**	**10.276.916**	**9.281.726**

(*) Società, alla Data del Prospetto Informativo, fusa per incorporazione nell'Emittente.

(**) Società, alla Data del Prospetto Informativo, non più partecipata dall'Emittente in quanto le relative partecipazioni sono state cedute nel gennaio 2016.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo massimo garantito totale e l'importo effettivamente garantito totale delle garanzie personali rilasciate da GPI per obbligazioni delle proprie Controllate ammontano rispettivamente a 14.388 migliaia di Euro e a 1.306 migliaia di Euro.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono garanzie rilasciate da GPI in favore di FM e di altre Parti Correlate, diverse dalle Controllate.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono garanzie reali rilasciate da GPI in favore di Controllate a garanzia di obbligazioni contratte dalle stesse né in favore di terzi a garanzia di obbligazioni contratte dalle Controllate.

Qualora le società beneficiarie delle garanzie fossero inadempienti rispetto agli obblighi garantiti e i creditori delle società del Gruppo escutessero tutte le, o parte delle, garanzie, fideiussioni e/o degli impegni di indennizzo e manleva rilasciati da GPI ciò potrebbe comportare ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo e sulle relative prospettive di crescita.

La seguente tabella illustra le garanzie personali in essere al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 rilasciate da FM, da Fausto Manzana e/o da entrambi congiuntamente, a seconda del caso, nell'interesse dell'Emittente o di altre società del Gruppo ed a favore di terzi (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1).

Garante	**Soggetto Garantito**	**Beneficiario**	**Importi massimi garantiti**				**Importi effettivamente garantiti**			
			2015	**2016**	**2017**	**30.6.2018**	**2015**	**2016**	**2017**	**30.6.2018**
FM	**GPI**	Banco Popolare	7.300.000	7.300.000	7.300.000	7.300.000	3.323.298	4.962.810	1.095.214	643.490
		Raiffeisen (**)	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.201.488	1.591.189	965.639	647.443
		Intesa San Paolo	500.000	1.500.000	1.500.000	1.000.000 (***)	160.000	830.000	500.000	333.333 (***)
		Mediocredito Italiano (**)	2.029.722	1.817.833	1.605.944	1.500.000	1.525.297	1.136.181	1.331.514	1.260.910
		MPS	7.800.000	5.823.130	5.500.000	5.500.000	2.512.960	1.697.380	2.464.028	2.514.680
		Cassa Risparmio Bolzano (**)	2.250.000	2.250.000	2.250.000	2.250.000	1.904.438	1.517.627	1.123.415	923.489
		Unicredit	10.605.000	10.605.000	10.605.000	10.605.000	8.852.154	8.413.272	8.216.696	7.997.263
		Popolare Alto Adige	1.625.000	975.000	-	-	1.441.281	-	-	-
		Voba 6 (**)	-	650.000	650.000	650.000	-	415.382	296.803	218.056
	Global Care Solutions S.r.l. (*)	Cassa Rurale Rovereto	809.500	-	-	-	764.192	-	-	-
	Spid	MPS	-	176.870	-	-	-	7.284	-	-
		FM Totale	**35.419.222**	**33.597.833**	**31.910.944**	**31.305.000**	**22.685.108**	**20.571.125**	**15.993.309**	**14.538.664**
Fausto Manzana	**GPI**	BCC Sme Finance1	840.000	-	-	-	59.164	-	-	-
		BPM Securitisation 3	300.000	-	-	-	80.088	-	-	-
		Cassa Rur. Alto Garda	6.017.000	5.367.000	3.172.000	650.000	1.317.699	947.178	143.919	90.110
		Cassa Rurale Trento	840.000	840.000	-	-	-	-	-	-
		MPS	5.800.000	3.823.130	4.000.000	4.000.000	2.512.960	1.697.380	2.464.028	2.514.680
		Cassa Risparmio Bolzano (**)	550.000	550.000	550.000	550.000	18.660	159.075	116.408	36.304
		Unicredit	-	3.900.000	-	-	-	3.000.000	-	-

		Popolare Alto Adige (**)	1.040.000	390.000	390.000	390.000	466.281	-	-	-
		Voba 6 (**)	-	650.000	650.000	650.000	-	415.382	296.803	218.056
	Spid (*)	MPS	-	176.870	-	-	-	7.284	-	-
		Fausto Manzana Totale	**15.387.000**	**15.697.000**	**8.762.000**	**6.240.000**	**4.454.852**	**6.226.299**	**3.021.158**	**2.859.150**
Solidale FM e Fausto Manzana (****)	**GPI**	Cassa Risparmio Bolzano (**)	4.700.000	3.950.000	3.250.000	3.250.000	2.036.795	1.828.072	1.605.513	1.525.408
		Cassa Rurale di Rovereto (**)	1.620.000	1.020.000	1.020.000	1.020.000	609.980	464.696	375.294	237.613
		Solidale FM e Fausto Manzana Totale	**6.320.000**	**4.970.000**	**4.270.000**	**4.270.000**	**2.646.775**	**2.292.768**	**1.980.807**	**1.763.021**
Totale complessivo			**57.126.222**	**54.264.833**	**44.942.944**	**41.815.000**	**29.786.734**	**29.090.191**	**20.995.274**	**19.160.835**

(*) Società, alla Data del Prospetto Informativo, fusa per incoporazione nell'Emittente.

(**) L'istituto di credito ha rinunciato a tutte le garanzie ricevute indicate nella suddetta tabella, le quali, pertanto, non sono più in essere alla Data del Prospetto Informativo.

(***) La presente garanzia si è estinta a seguito del rimborso, in data 25 luglio 2018, del finanziamento in linea capitale di 1.000 migliaia di Euro dalla medesima garantito.

(****) Per garanzie solidali si intendono garanzie assunte, contestualmente e in solido, da entrambi i garanti nei confronti della Banca mediante sottoscrizione degli appositi formulari. Alla Data del Prospetto Informativo, tali garanzie non sono più in essere.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo massimo garantito totale delle garanzie personali rilasciate da FM, da Fausto Manzana e/o da entrambi congiuntamente, a seconda del caso, nell'interesse dell'Emittente o di altre società del Gruppo ed a favore di terzi ammonta rispettivamente a 21.905 migliaia di Euro, a 5.040 migliaia di Euro e a 0 Euro. Inoltre, alla medesima data, l'importo effettivamente garantito totale delle garanzie personali rilasciate da FM, da Fausto Manzana e/o da entrambi congiuntamente, a seconda del caso, nell'interesse dell'Emittente o di altre società del Gruppo ammonta rispettivamente a 10.624 migliaia di Euro, a 2.602 migliaia di Euro e a 0 Euro.

Inoltre, qualora le garanzie rilasciate e/o gli impegni assunti da FM e/o da Fausto Manzana a beneficio di GPI e/o di altre società del Gruppo dovessero essere escussi, essendo la partecipazione in GPI l'unico *asset* di FM, ed essendo quest'ultima controllata da Fausto Manzana, non può escludersi che possano essere avviate e portate a termine con successo azioni esecutive aventi ad oggetto gli Strumenti Finanziari nella titolarità di FM. Si segnala a tale proposito che taluni finanziamenti in essere tra istituti finanziatori e GPI e così, in particolare, i contratti di finanziamento: (i) tra GPI e Unicredit S.p.A., rispettivamente, del 27 gennaio 2014 per 1.000 migliaia di Euro in linea capitale, del 26 giugno 2015 per 10.000 migliaia di Euro in linea capitale e del 29 settembre 2017 per 25.000 migliaia di Euro, in linea capitale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1, 22.1.3 e 22.1.13 del Prospetto Informativo); (ii) il contratto di finanziamento tra GPI e la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. del 3 dicembre 2015 per 2.000 migliaia di Euro in linea capitale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.6 del Prospetto Informativo); (iii) il contratto di finanziamento tra GPI e Deutsche Bank S.p.A. del 21 dicembre 2016 per 2.000 migliaia di Euro in linea capitale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.8 del Prospetto Informativo) e (iv) il contratto di finanziamento tra GPI e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 31 maggio 2017 per 2.500 migliaia di Euro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.10 del Prospetto Informativo) in linea capitale nonché i regolamenti dei prestiti obbligazionari concernenti le Obbligazioni 2016-2023 e le Obbligazioni 2017-2022 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2.3 e 22.2.4 del Prospetto Informativo), prevedono quale causa di rimborso anticipato obbligatorio ovvero di risoluzione o recesso, a seconda del caso, l'ipotesi in cui FM cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione di controllo o comunque una partecipazione pari ad almeno al 50,1% o 51%, a seconda dei casi, del capitale sociale della Società ovvero: (a) ai sensi del contratto con Unicredit S.p.A. del 27 gennaio 2014, del contratto con Unicredit S.p.A. del 26 giugno 2015, del contratto con Unicredit S.p.A. del 29 settembre 2017, cessi di disporre del 50,1% dei voti in assemblea ordinaria e straordinaria e (b) ai sensi del contratto con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 31 maggio

2017, quale alternativa al mantenimento di una partecipazione di controllo nel capitale sociale, cessi di disporre della maggioranza dei diritti di voto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1, 22.1.3, 22.1.10 e 22.1.13 del Prospetto Informativo).

Alla Data del Prospetto Informativo, il debito residuo complessivo derivante dai finanziamenti recanti clausole relative al mantenimento da parte di FM della partecipazione al capitale sociale dell'Emittente nei limiti sopra menzionati è pari a 32.435 migliaia di Euro mentre quello derivante dalle Obbligazioni 2016-2023 e le Obbligazioni 2017-2022 è pari a 35.000 migliaia di Euro.

Nel caso si verificassero, in particolare in un breve arco temporale, i suddetti eventi e il Gruppo fosse tenuto a far fronte a tali obbligazioni di pagamento, ciò potrebbe comportare significative ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo stesso.

4.1.15. Rischi connessi al tasso di interesse

Il Gruppo GPI è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse applicati all'indebitamento finanziario a medio/lungo termine, legato principalmente agli investimenti effettuati.

Si precisa che alla data del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario a tassi variabili era pari rispettivamente al 48,3%, 42,3%, 40,8% e 63,9% dell'indebitamento finanziario consolidato complessivo.

In particolare, in data 26 giugno 2015 GPI ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 10.000 migliaia di Euro, della durata di 66 mesi (oltre a 6 mesi di preammortamento), ai fini dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3 del Prospetto Informativo).

Ai sensi del suddetto contratto di finanziamento è prevista la corresponsione di interessi pari all'EURIBOR trimestrale, maggiorato di 2,90 punti percentuali.

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse del finanziamento di cui sopra, in data 23 settembre 2015 la Società ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:

Importo di riferimento (migliaia di Euro)	**Periodo del tasso**	**Tasso parametro banca**	**Data iniziale**	**Data finale**
10.000	trimestrale	EURIBOR tre mesi	30 settembre 2015	30 giugno 2021

Il *mark to market* del suddetto contratto di *Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 è negativo rispettivamente per 62 migliaia di Euro e per 51 migliaia di Euro e il capitale residuo del finanziamento di cui sopra a tali date è pari rispettivamente a 6.364 migliaia di Euro e 5.455 migliaia di Euro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3 del Prospetto Informativo).

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse del contratto di locazione finanziaria stipulato con Unicredit Leasing S.pA. del 21 aprile 2016, per un importo complessivo in linea capitale di 1.671 migliaia di Euro e che prevede la corresponsione di interessi pari all'EURIBOR trimestrale, maggiorato di 2,75 punti percentuali, in data 10 maggio 2016 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2 del Prospetto Informativo) la Società ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:

Importo di riferimento (migliaia di Euro)	**Periodo del tasso**	**Tasso parametro banca**	**Data iniziale**	**Data finale**
1.467	trimestrale	EURIBOR tre mesi	1° giugno 2016	1° marzo 2028

Il *mark to market* del suddetto contratto di *Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 0,00 mentre al 30 giugno 2018 tale parametro è negativo per 3 migliaia di Euro; il debito residuo del leasing di cui sopra è pari a 1.326 migliaia di Euro e a 1.278 migliaia di Euro rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2).

In data 29 settembre 2017 GPI ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 25.000 migliaia di Euro, della durata di 6 anni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13).

Ai sensi del suddetto contratto di finanziamento è prevista la corresponsione di interessi pari all'EURIBOR a sei mesi maggiorato di 1,12 punti percentuali.

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse del finanziamento di cui sopra, nella medesima data la Società ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:

Importo di riferimento (migliaia di Euro)	**Periodo del tasso**	**Tasso parametro banca**	**Data iniziale**	**Data finale**
12.500	semestrale	EURIBOR sei mesi	1° dicembre 2017	30 settembre 2023

Il *mark to market* del suddetto contratto di *Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 è negativo rispettivamente per 83 migliaia di Euro e per 129 migliaia di Euro e il capitale residuo del finanziamento di cui sopra a tali date è pari rispettivamente a 13.000 migliaia di Euro e 25.000 migliaia di Euro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13).

Inoltre, la maggior parte dei contratti di finanziamento e di leasing stipulati dall'Emittente e dalle società del Gruppo sono soggetti al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse calcolati sulla base dell'EURIBOR a 3 o 6 mesi, a seconda del caso, maggiorato di alcuni punti percentuale. Il suddetto rischio non risulta mitigato mediante strumenti finanziari di copertura, oltre a quelli già sopra descritti.

Si segnala che con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile, l'impatto che una variazione del +/- 1% del tasso di interesse avrebbe avuto sul risultato al 31 dicembre 2017, è pari rispettivamente ad un peggioramento degli oneri finanziari di 197 migliaia di Euro e ad un miglioramento di 197 migliaia di Euro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1).

Sebbene il Gruppo adotti una politica attiva di gestione del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi di GPI e del Gruppo e sulle relative prospettive di crescita.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2, e Capitolo 22, Paragrafi 22.1.1, 22.1.2, 22.1.3, 22.1.4, 22.1.5, 22.1.6, 22.1.7, 22.1.8, 22.1.10, 22.1.11, 22.1.12, 22.1.13, 22.1.14 e 22.1.17.

4.1.16. Rischi connessi al *rating* dell'Emittente

Eventuali declassamenti del rating assegnato all'Emittente potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento nonché avere impatti negativi sui prezzi e volumi di scambio delle Obbligazioni 2016-2023 e delle Obbligazioni 2017-2022.

In data 22 aprile 2016 è stato assegnato all'Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A (società che emette rating riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 20 dicembre 2012, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009) un *rating* pari a B1.1.

Cerved Rating Agency S.p.A. in data 22 aprile 2017 ha modificato il *rating* dell'Emittente da B1.1 a A3.1. Secondo la "Metodologia rating di emissione" di Cerved Rating Agency S.p.A. pubblicata a giugno 2014 tale rating viene attribuito ad aziende caratterizzate da fondamentali solidi, una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari e con un rischio di credito basso. Tale *rating* è stato riconfermato da ultimo in data

20 aprile 2018 in considerazione delle seguenti assunzioni: (i) esercizio 2018 caratterizzato da crescita affaristica e mantenimento delle marginalità; (ii) possibile predisposizione di nuove operazioni di M&A nella seconda metà del 2018; (iii) mantenimento di un congruo equilibrio finanziario e consolidamento dei flussi generati dalla gestione operativa; (iv) passaggio al mercato MTA Segmento STAR. Con riferimento a tale ultima assunzione si segnala tuttavia che Cerved Rating Agency ha informalmente comunicato alla Società che il passaggio al MTA (e non subito allo STAR) non avrà ripercussioni essendo in ogni caso sia in termini di maggior visibilità dell'azienda quanto con riferimento alla maggior liquidità del MTA rispetto all'AIM Italia un aspetto comunque positivo.

Si segnala tuttavia che nella propria analisi di sensibilità di rating, Cerved Rating Agency ha evidenziato tra l'altro che l'implementazione di un processo di crescita poco equilibrato sotto l'aspetto economico/finanziario (con un appesantimento importante dei rapporti IFN/EBITDA e IFN/PN) potrebbe comportare una *rating action* negativa.

In data 22 maggio 2017, Cerved Rating Agency ha assegnato il rating "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023. Il giudizio assegnato all'emissione *senior unsecured* riflette il rating "A3.1" assegnato a GPI da Cerved Rating Agency in data 22 aprile 2017. Il rating "A3.1" rappresenta il sesto livello dell'area sicurezza nella scala di rischio Cerved, la quale esprime la capacità di un emittente di titoli di debito di far fronte agli impegni assunti con riferimento agli strumenti finanziari facenti parte di una medesima emissione nei tempi e nei modi stabiliti nel regolamento del prestito e prevede 13 classi (da A1.1 a minor rischiosità fino a C2.1). Tuttavia che nella propria analisi di sensibilità di rating, Cerved Rating Agency ha evidenziato tra l'altro che la costituzione di pegni, garanzie o altri impegni a favore di terzi potrebbe comportare un abbassamento del *rating* dell'emissione. Allo stesso modo anche un peggioramento delle *performance* del Gruppo e/o il deterioramento del *leverage* finanziario potrebbe condurre l'opinione sul merito creditizio a una revisione al ribasso del merito creditizio (*downgrade*).

Da ultimo, in data 21 aprile 2018, Cerved Rating Agency ha confermato il *rating* "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023 e contestualmente lo ha ritirato a causa del mancato interesse da parte di GPI all'ottenimento di tale *rating*. GPI ha ritenuto infatti ridondante la pubblicazione di un *rating* sulle Obbligazioni 2016-2023, avendo già ottenuto la conferma del *rating* "A3.1" relativo all'Emittente.

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l'altro, essere influenzati anche dal *rating* assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali declassamenti potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre l'eventuale peggioramento del *rating*, allo stato peraltro non prevedibile, potrebbe avere impatti negativi sui prezzi e volumi di scambio delle Obbligazioni 2016-2023 e delle Obbligazioni 2017-2022.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.5, del Prospetto Informativo.

4.1.17. Rischi connessi ai contenziosi civili e amministrativi pendenti

Alla Data del Prospetto Informativo talune società del Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari in sede amministrativa e civile, i cui esiti sfavorevoli potrebbero avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Alla Data del Prospetto Informativo i procedimenti contenziosi che coinvolgono società del Gruppo GPI sono, a giudizio dell'Emittente, da ritenersi per lo più fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle attività delle società del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, alcune società del Gruppo GPI sono parti in procedimenti giudiziari innanzi al giudice amministrativo riguardanti contenziosi amministrativi riferibili a ricorsi su gare d'appalto (a giudizio del *management* dell'Emittente in linea, peraltro, con quanto si riscontra comunemente presso gli operatori del settore) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8).

Alla Data del Prospetto Informativo né l'Emittente, né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari innanzi al giudice ordinario che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo GPI (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8).

In ragione di quanto sopra, la Società non ha ritenuto necessario stanziare fondi specifici a bilancio al 31 dicembre 2017 né in sede di relazione della semestrale al 30 giugno 2018. Si evidenzia tuttavia che è possibile

che in futuro il Gruppo GPI possa sostenere altre passività, anche significative, per tali contenziosi legali a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale di ciascun procedimento; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi che il *management* potrebbe non aver preso in considerazione al momento della valutazione del probabile esito del contenzioso; (iii) l'emergere di nuove evidenze e informazioni e (iv) l'inaccuratezza delle stime dovuta al fatto che la stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management.*

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Prospetto Informativo.

4.1.18. Rischi di natura fiscale e contenzioso fiscale

L'Emittente e le Controllate sono esposte al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano - in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria - ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle applicate dall'Emittente e/o dalle Controllate nello svolgimento della propria attività.

In tale contesto, l'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie vigenti alla Data del Prospetto Informativo. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi non consentono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Ulteriore fattore di rischio potenziale, sul piano tributario, deriva da talune possibili inefficienze organizzative, di carattere contingente, dovute al rapidissimo sviluppo dimensionale che la Società ed il Gruppo hanno recentemente intrapreso ed alle conseguenti inevitabili ripercussioni che ciò ha prodotto sulla struttura amministrativa. L'Emittente ha sviluppato un processo di adeguamento sul piano della consistenza dell'organico e di potenziamento delle procedure finalizzato a raggiungere entro breve tempo un assetto amministrativo pienamente efficiente ed efficace, ormai a buon punto alla Data del Prospetto Informativo. Il rischio fiscale di questa tipologia ha prodotto nel corso del tempo irregolarità di entità assai circoscritta, che sono state sanate, ad impulso del contribuente, mediante la procedura del ravvedimento operoso (art. 13, D.Lgs 472/97).

Questo duplice potenziale ordine di fattori non consente quindi in assoluto di escludere un ambito di rischio di natura tributaria, connaturato allo svolgimento dell'attività e reso più significativo in considerazione del fatto che potrebbero trovare applicazione le disposizioni di legge che sospendono o comunque rallentano i pagamenti della PA in caso di pendenze esattoriali, in capo al beneficiario, per importi superiori a 5.000 Euro (art. 48-bis del DPR 602/1973).

Si segnala inoltre che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha in essere tre contenziosi tributari, scaturiti da altrettanti atti di recupero di crediti d'imposta IRES, fruiti dalla Società negli esercizi dal 2009 al 2013, direttamente ovvero ad opera delle società, alla Data del Prospetto Informativo fuse per incorporazione in GPI, Clinichall S.r.l. e HIT S.r.l.

L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente eccepito l'irregolare compilazione dei formulari di richiesta di ammissione al credito d'imposta, invalidanti, a sua valutazione, il diritto al beneficio e determinanti, al tempo stesso, la sua indebita fruizione. L'Agenzia ha per questo rivendicato la restituzione dell'indebito, incrementato di sanzioni ed interessi, per l'importo complessivo di Euro 647 migliaia, oltre interessi maturandi ed oneri di riscossione. Si sottolinea che le contestazioni dell'Agenzia non attengono alla effettività, consistenza e pertinenza delle spese di ricerca e sviluppo che costituiscono il presupposto sostanziale dell'agevolazione. La Società, dopo avere richiesto l'annullamento in autotutela delle contestazioni subite, accolto solo in minima parte, ha introdotto tre contenziosi tributari di oggetto collegato tra loro, chiedendo al Giudice Tributario di riconoscere il proprio corretto operare. Pur confidente, sulla base delle valutazioni dei propri difensori, nel riconoscimento del suo buon diritto, la Società ha appostato a titolo prudenziale nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a fronte del contenzioso in parola, un fondo rischi di 785 migliaia di Euro, comprensivo della copertura degli oneri di difesa. Nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 la Società ha confermato la valutazione del rischio effettuata al 31 dicembre 2017. La contestazione ricevuta ed i procedimenti di giurisdizione tributaria pendenti non sono suscettibili, a termini di diritto, di sospendere o rallentare il pagamento dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, in quanto tutte le passività corrispondenti alla denegata soccombenza sono coperte da fideiussione assicurativa.

Alla Data del Prospetto Informativo, risultano inoltre pendenti in capo a GPI alcuni altri contenziosi tributari riguardanti l'imposta di pubblicità, per importi controversi complessivamente inferiori a 5 migliaia di Euro.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Prospetto Informativo.

4.1.19. Rischi legati alla necessità di personale specializzato e alla dipendenza da alcune figure chiave

L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti professionali con figure specializzate nonché con figure apicali che ricoprono un ruolo chiave nonché al rischio di non essere in grado di sostituire tali figure in modo adeguato e tempestivo.

Il settore delle soluzioni informatiche per la sanità in cui il Gruppo opera (e che costituisce il settore principale di svolgimento della relativa attività) è caratterizzato da una limitata disponibilità di personale specializzato. L'eventuale improvvisa e contestuale perdita di più risorse e/o di gruppi di lavoro o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbe incidere negativamente sulla capacità competitiva del Gruppo e condizionarne gli obiettivi di crescita.

Il *turnover* di personale specializzato, calcolato come somma dei rapporti cessati e delle nuove assunzioni nel periodo di riferimento in rapporto alla forza lavoro, è oscillato tra 2015 e 2017 tra il 34% ed il 50%, con un indicatore pari al 23% nel primo semestre 2018. In uno scenario di crescita particolarmente accentuata come quello dell'Emittente e del Gruppo, il dato va letto in combinazione con il rapporto di copertura tra neoassunti e rapporti cessati, che ha espresso tra il 2015 e il 30/06/2018 valori molto elevati e ricompresi tra 1,8 e 2,9.

La dinamica del personale specializzato nella produzione di soluzioni informatiche per la sanità è inoltre condizionato periodicamente dalla necessità di impulso a specifiche commesse/progetti o a specifiche applicazioni e/o piattaforme tecnologiche, cui talvolta non è possibile far fronte con le risorse formate internamente.

Inoltre, la Società per le sue risorse specializzate, al fine di limitare l'incidenza del *turnover*, adotta sistemi di incentivazione e fidelizzazione di varia natura, legati in particolare alla formazione professionale, al coinvolgimento del personale nei processi decisionali, alla responsabilizzazione organizzativa e alla progressione contrattuale e retributiva.

Il Gruppo inoltre dipende in misura significativa da talune figure chiave che hanno contribuito e contribuiscono al suo sviluppo grazie alla relativa specializzazione e esperienza.

Alla luce della crescita anche per linee esterne registrata dal Gruppo nel corso dell'ultimo triennio e, in particolare, negli esercizi 2017 e 2018 unitamente alla dinamicità del mercato di riferimento del Gruppo, l'Emittente ha avviato un processo di riorganizzazione che ha riguardato sia la struttura societaria del Gruppo in ottica di razionalizzazione e semplificazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.4 e 5.1.5.5 del Prospetto Informativo) sia la struttura manageriale di vertice del Gruppo. In particolare, l'Emittente ha adottato una struttura manageriale che, a suo giudizio, è idonea a garantire un efficiente presidio delle specifiche aree di attività e che, al contempo, permette di adottare e realizzare scelte strategiche in modo rapido e tempestivo. Al tale fine l'Emittente ha dunque scelto di recente di concentrare in talune figure apicali i ruoli strategici e di alta direzione.

Tali figure sono rappresentate sostanzialmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato (Fausto Manzana), al quale, nei suddetti ruoli, sono demandate sia le responsabilità strategiche di pianificazione, direzione e controllo delle ASA sia le responsabilità e il presidio per le aree dei servizi *corporate,* e dal Direttore Amministrativo (Stefano Corvo), al quale sono demandate le responsabilità e il presidio della funzione organizzativa relativa alla direzione amministrazione, finanza e controllo e che svolgerà, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, altresì le funzioni di Dirigente Preposto(cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafi 14.1.1 e 14.1.3 del Prospetto Informativo). Si segnala, altresì, che il regolamento delle Prestito 2016-2023 (di nominali 15.000 migliaia di Euro) richiede il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo con riferimento al presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato nella persona di Fausto Manzana.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che tale assetto organizzativo sia funzionale a valorizzare in modo effettivo il ruolo di guida strategica del Presidente e Amministratore Delegato nonché socio fondatore, Fausto Manzana.

Sebbene il legame tra il fondatore storico - Fausto Manzana - e il Direttore Amministrativo resti, a giudizio dell'Emittente, un fattore critico di successo per il Gruppo medesimo e benché l'Emittente ritenga di essersi

dotata di una struttura operativa idonea ad assicurare la continuità aziendale, il venir meno dell'apporto professionale, in particolare di Fausto Manzana - ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirlo tempestivamente con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale - potrebbe comportare effetti negativi sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi altresì sull'attività del Gruppo nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.20. Rischi connessi ai poteri del Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi connessi al fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato nonché soggetto controllante l'Emittente stesso è in grado di assumere autonomamente impegni che vincolano la Società nella sua operatività ordinaria.

L'operatività ordinaria della Società si sviluppa all'interno dei limiti fissati ai poteri conferiti a Fausto Manzana nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato. Pertanto, Fausto Manzana che riveste altresì il ruolo di soggetto controllante l'Emittente è in grado di assumere autonomamente impegni che vincolano l'Emittente nella sua operatività ordinaria (escludendo quindi acquisizioni e finanziamenti di importo superiore a 5.000 migliaia di Euro).

Si segnala che Fausto Manzana, fondatore dell'Emittente, riveste le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, oltre ad essere titolare di una partecipazione pari al 66% del capitale sociale e del diritto di usufrutto su una partecipazione rappresentativa di un ulteriore 10% di FM, direttamente controllante l'Emittente, e personalmente garante per talune obbligazioni dell'Emittente verso istituti bancari.

Ove Fausto Manzana sacrifichi gli interessi dell'Emittente a vantaggio dei propri, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale dell'Emittente stesso, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1. del Prospetto Informativo.

4.1.21. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter aver certezza che, ove le operazioni concluse con Parti Correlate fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con le predette Parti Correlate né che una volta giunti a scadenza i rapporti con Parti Correlate, gli stessi vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle sussistenti alla Data del Prospetto Informativo.

L'Emittente ha effettuato, anche nel recente passato, operazioni con Parti Correlate ed ha intrattenuto ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate. La descrizione delle operazioni con Parti Correlate concluse dall'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e gli esercizi 2017, 2016 e 2015 e fino alla Data del Prospetto è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo cui si rinvia. Si rinvia inoltre all'apposita sezione riportata nelle note al bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2018.

Si segnala, in particolare, che alla Data del Prospetto Informativo è in essere tra l'Emittente e FM un contratto stipulato - previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi nell'esercizio delle competenze attribuitegli in tema di Operazioni con Parti Correlate - in data 22 ottobre 2018, come modificato in data 19 novembre 2018 e in data 10 dicembre 2018 ("**Contratto FM 2018**") a seguito della risoluzione del precedente contratto stipulato in data 9 novembre 2010 e modificato in data 24 gennaio 2017 ("**Contratto FM 2010**"). Il suddetto Contratto FM 2018 ha scadenza 31 dicembre 2019 e prevede rinnovi automatici di dodici mesi in dodici mesi, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto entro 30 giorni dalla data di scadenza. Ai sensi di tale contratto FM si è impegnata esclusivamente a fornire garanzie finanziarie nell'interesse di GPI. Il Contratto FM 2018 prevede un corrispettivo pari all'1,25% del valore massimo garantito per ciascun anno di durata della garanzia, con un tetto massimo pari a 500 migliaia di Euro annui. Il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente hanno ritenuto che il tasso dell'1,25% sia in linea con le condizioni di mercato attualmente praticate da altri enti terzi garanti che rilasciano garanzie per conto dell'Emittente (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo).

A differenza del Contratto FM 2018, il Contratto FM 2010 prevedeva oltre la prestazione di garanzie finanziarie in favore dell'Emittente, la prestazione di ulteriori servizi e così in particolare, generici non puntualmente definiti servizi di consulenza e supporto all'area commerciale e amministrativa di GPI per: (i) prestazione di garanzie finanziarie; (ii) l'acquisto di partecipazioni e/o rami d'azienda nei settori di interesse di GPI; (iii) l'impostazione e la definizione delle azioni commerciali e/o promozionali da intraprendersi sul mercato estero; (iv) consulenza in materia legale, amministrativa e fiscale; (v) consulenza nell'ambito della gestione e dello sviluppo aziendale. Il Contratto FM 2010 prevedeva: (a) un corrispettivo per la prestazione di garanzie finanziarie, di importo pari all'1,25% del valore massimo garantito per ciascun anno di durata della garanzia e (b) per tutte le altre attività oggetto di tale contratto di acconti proporzionali alle spese sostenute e con determinazione del saldo a fine anno. I servizi diversi dalla prestazione di garanzie previsti dal Contratto FM 2010 venivano infatti definiti di volta in volta in funzione delle esigenze dell'Emittente commisurando il compenso alle condizioni di mercato relative allo specifico servizio prestato. Per tali ultimi servizi il contratto non prevedeva infatti un compenso prefissato.

Inoltre, in data 17 settembre 2018, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi in quanto "Operazione di minore rilevanza" ai sensi della Procedura per le Operazioni Parti Correlate specificamente adottata, la Società ha sottoscritto con il dott. Paolo Girardi, che ricopriva il ruolo di direttore generale, un accordo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3).

Si segnala infine che, ad eccezione di quanto sopra riportato, a far data dal 1° luglio 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha posto in essere, con le proprie parti correlate, operazioni diverse da quelle rappresentate nel Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafi 19.1 e 19.2 del Prospetto Informativo) e inusuali per caratteristiche e/o significative per ammontari e/o che non rientrano nell'andamento ordinario della propria attività.

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste nei contratti ed effettivamente applicate nei rapporti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse tra, o con, terze parti, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni stesse alle medesime condizioni e modalità.

Si segnala che - sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 ed applicabili alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su AIM Italia - l'Emittente ha adottato sin dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su AIM Italia la "*Procedura delle operazioni con parti correlate*" che disciplina la gestione delle operazioni concluse dall'Emittente e dal Gruppo con Parti Correlate.

Successivamente, in data 25 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare la Procedura OPC ossia una procedura delle operazioni con Parti Correlate che è stata modificata ed integrata rispetto alla precedente in considerazione di tutte le disposizioni dettate in materia dal Regolamento OPC per le società quotate in un mercato regolamentato, e che entrerà in vigore, in sostituzione della precedente, subordinatamente e con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In relazione ai contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra le società del Gruppo e le Parti Correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle attuali. Si precisa al riguardo che è intenzione dell'Emittente procedere al rinnovo di tali contratti sottoponendoli, in ragione dei legami di correlazione con la controparte, della loro natura e del loro controvalore, ai presidi previsti dalla Procedura OPC, come modificata ed integrata sino alla data di rinnovo dei contratti medesimi.

Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, unitamente all'incapacità del Gruppo di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli attualmente in essere potrebbe comportare effetti negativi sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 e Capitolo 19, Paragrafi 19.1 e 19.2 del Prospetto Informativo.

4.1.22. Rischi da attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo è esposto ai rischi correlati all'attività di direzione e coordinamento esercitata da FM sull'Emittente e dall'Emittente sulle Controllate.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, di FM.

Si segnala tuttavia che con riferimento all'attività di direzione e coordinamento esercitata sull'Emittente da FM, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 maggio 2018, ha deliberato ed attestato la non sussistenza delle condizioni che inibiscono la quotazione di cui all'articolo 16, comma 1, del Regolamento Mercati dal momento che: (a) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* del Codice Civile; (b) ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; (c) non ha in essere con FM (società che esercita l'attività di direzione e coordinamento) alcun rapporto di tesoreria accentrata; (d) dispone di un comitato di controllo interno composto da amministratori indipendenti così come sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti gli ulteriori comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società.

L'organizzazione aziendale dell'Emittente, inoltre, prevede che il presidio diretto e interno delle principali funzioni aziendali relative al *business* sia svolto da responsabili di funzioni all'uopo individuati e nominati dall'Emittente per ciascuna delle seguenti principali aree, cui fanno capo le relative strutture organiche interne alla Società: finanza, controllo e amministrazione, commerciale, legale, personale, acquisti e fornitori, IT, R&D.

In particolare, l'Emittente dispone di una autonoma funzione organizzativa relativa alla direzione amministrazione, finanza e controllo che fa capo al *chief financial officer*; inoltre, dispone di un adeguato sistema di gestione, controllo interno e reporting volto a consentire ai responsabili di avere periodicamente e con tempestività un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria dell'Emittente e tale da consentire in modo corretto: (i) il monitoraggio dei principali indicatori chiave e dei fattori di rischio che attengono alla Società; (ii) la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di attività, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*; (iii) l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget* nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti. Ciò consente al Consiglio di Amministrazione della Società di elaborare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, nonché i relativi *budget* annuali.

L'Emittente infine dispone di una funzione organizzativa relativa alla direzione del personale incaricata della nomina e dell'assunzione del personale e dei dirigenti dell'Emittente, la gestione dei rapporti di lavoro e l'attuazione delle politiche remunerative, ivi inclusa la definizione del sentiero di carriera e l'implementazione dei sistemi di valutazione delle prestazioni e incentivazione dei dirigenti.

Ove FM sacrifichi gli interessi dell'Emittente a vantaggio dei propri, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale dell'Emittente stesso, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo nonché sul prezzo degli Strumenti Finanziari.

Parimenti, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, sulle Controllate indicate nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società, allorquando sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società controllate medesime. Pertanto, nell'ipotesi di soccombenza, nell'ambito di un eventuale giudizio nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In tema di responsabilità da attività di direzione e coordinamento, l'art. 2497 del Codice Civile prevede, tra l'altro, che "*Le società o gli enti che, esercitando attività di direzione e coordinamento di società, agiscono nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime, sono direttamente responsabili nei confronti dei soci di queste per il pregiudizio arrecato alla redditività ed al valore della partecipazione sociale, nonché nei confronti dei creditori sociali per la lesione cagionata all'integrità del patrimonio della società. Non vi è responsabilità quando il danno risulta mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento ovvero integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. Risponde in solido*

chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio".

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Prospetto Informativo.

4.1.23. Potenziali conflitti di interessi

Il Gruppo è esposto ai rischi correlati al fatto che alla Data del Prospetto Informativo alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di GPI sono anche portatori di interessi propri e/o di terzi potenzialmente in conflitto con quelli di GPI e del Gruppo in quanto: (i) detengono, direttamente o indirettamente tramite altre società, partecipazioni nel capitale di GPI e (ii) ricoprono cariche negli organi di amministrazione di tali società.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di GPI sono anche portatori di interessi propri e/o di terzi potenzialmente in conflitto con quelli di GPI e del Gruppo in quanto: (i) detengono, direttamente o indirettamente tramite altre società, partecipazioni nel capitale di GPI e (ii) ricoprono cariche negli organi di amministrazione di tali società e così in particolare:

(i) Fausto Manzana, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente è altresì presidente del consiglio di amministrazione nonché titolare di una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM e del diritto di usufrutto su una partecipazione rappresentativa di un ulteriore 10%;

(ii) Sergio e Dario Manzana, entrambi componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono ciascuno titolari di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale di FM nonché entrambi membri del consiglio di amministrazione di FM;

(iii) Antonio Perricone, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è socio unico e amministratore unico di Tempestina S.r.l. (una delle Società Promotrici) nonché membro del consiglio di amministrazione di Amber Capital Italia SGR S.p.A.;

(iv) Andrea Mora, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è titolare di una partecipazione pari al 50% della società TAAG S.r.l.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

(i) FM è titolare di n. 10.113.470 Azioni Ordinarie, pari al 63,81% del capitale sociale con diritto di voto di GPI.

(ii) Antonio Perricone è titolare di n. 2.600 Azioni Ordinarie, pari al 0,02% del capitale sociale con diritto di voto di GPI;

(iii) Tempestina S.r.l. è titolare di n. 262.460 Azioni Ordinarie e n. 20.440 Azioni C, pari, rispettivamente, al 1,66% del capitale sociale con diritto di voto di GPI e lo 0,13% del capitale sociale di GPI nonché di n. 32.500 Warrant;

(iv) Amber Capital Italia SGR S.p.A. è titolare, direttamente, di n. 70.450 Warrant nonché, indirettamente in qualità di società di gestione del comparto UCITS di Amber Equity Fund, di n. 299.000 Azioni Ordinarie, pari al 1,89% del capitale sociale con diritto di voto di GPI. A tale ultimo riguardo, si segnala che Antonio Perricone non fa parte del comitato investimenti del fondo Amber Equity Fund;

(v) Andrea Mora è titolare di n. 300 Azioni Ordinarie, pari al 0,002% del capitale sociale con diritto di voto di GPI;

(vi) TAAG S.r.l. è titolare di n. 19.600 Azioni Ordinarie 0,12% del capitale sociale con diritto di voto di GPI.

Considerato quanto sopra, gli interessi dei suddetti amministratori potrebbero, in occasione di alcune decisioni dell'Emittente, non essere del tutto coincidenti con quelli di altri titolari di azioni di GPI.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2, del Prospetto Informativo.

4.1.24. Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla contitolarità di taluni diritti di proprietà intellettuale, all'eventuale appropriazione indebita di informazioni riservate o un uso non autorizzato di sistemi e software applicativi

da parte di terzi nonché ad eventuali rivendicazioni economiche da parte di dipendenti ed ex dipendenti con mansioni specificamente riferibili alla creazione e sviluppo dei software.

Alla Data del Prospetto Informativo, non si segnala da parte del Gruppo alcuna dipendenza da particolari marchi, brevetti o licenze né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

La quasi totalità dei prodotti e delle soluzioni offerti dall'Emittente è coperta da diritti di proprietà intellettuale in titolarità della stessa. Si tratta, in particolare, di programmi software protetti dal diritto d'autore. Non sussistono diritti di privativa industriale di terzi sulla proprietà industriale e intellettuale del Gruppo fatta eccezione per taluni marchi e software di cui GPI è comproprietaria unitamente a INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A., dopo essere subentrata nei relativi rapporti con quest'ultima a seguito della fusione per incorporazione di Insiel Mercato nell'Emittente con efficacia dal 1° novembre 2018, e il cui regime di comunione è stato regolamentato tra le parti con atto dalle stesse sottoscritto in data 16 gennaio 2018.

In ragione della gestione proprietaria del software nei termini anzidetti ed eccezion fatta per i regimi di comunione sopra indicati, non sussistono limitazioni allo sfruttamento dei software, derivanti dalla sussistenza di diritti di proprietà industriale o intellettuale di terzi su detti programmi, derivanti da privative in potenziale conflitto o da accordi relativi allo sfruttamento dei diritti in favore di soggetti terzi.

La contitolarità sopra descritta consente, a giudizio dell'Emittente, un utilizzo sufficientemente dinamico e autonomo dei marchi e *software* oggetto di comunione a GPI nella gestione delle proprie attività (in particolare per quanto riguarda i profili evolutivi di modifica/aggiornamento e sviluppo di nuovi prodotti); d'altro canto una condivisione paritaria dei beni implica inevitabili limitazioni sul piano della valorizzazione, soprattutto rispetto alle operazioni di trasferimento dei diritti a favore di terzi, rispetto alle quali è espressamente sancito un divieto di alienazione dei rispettivi diritti sui diritti comuni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.6 del Prospetto Informativo).

Sebbene il Gruppo abbia adottato specifiche procedure interne atte ad evitare qualsiasi tipo di appropriazione indebita di informazioni riservate o un uso non autorizzato di sistemi e *software* applicativi, non si possono escludere eventuali violazioni da parte di terzi non autorizzati.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro con dipendenti che svolgono attività di ideazione e sviluppo dei software, non sussistono specifiche pattuizioni nei rispettivi contratti di lavoro, tese a individuare e regolare tali attività in maniera espressa; sono tuttavia presenti clausole di non concorrenza e riservatezza che le società del Gruppo inseriscono nei contratti di lavoro con i propri dipendenti con funzioni di programmazione/sviluppo. Non sussistono inoltre specifiche pattuizioni contrattuali che regolano la remunerazione dei risultati dell'attività creativa, ideativa e inventiva svolta dai dipendenti. Si segnala pertanto una potenziale criticità, di grado, tuttavia, a giudizio dell'Emittente non elevato, derivante da possibili rivendicazioni economiche da parte dei dipendenti con mansioni specificamente riferibili alla creazione e sviluppo dei software. Tale criticità è infatti mitigata dalla considerazione che, nel corso degli anni, lo sviluppo dei software del Gruppo non è stato riferibile a singoli, o gruppi ristretti, di lavoratori, potendosi piuttosto configurare quale risultato di un'attività aggregata di una pluralità di dipendenti o collaboratori. Da ciò discende che, sebbene in linea teorica non sia possibile escludere i rischi connessi a eventuali contestazioni di dipendenti o ex dipendenti delle Controllate che dovessero rivendicare la remunerazione delle loro attività inventive/creative, tali rischi, a giudizio dell'Emittente, non sono elevati. Inoltre, anche nel caso di contestazioni, il lavoratore che dovesse invocare diritti risarcitori, sarebbe chiamato a soddisfare un onere probatorio di particolare severità, dovendo dimostrare che un determinato software è attribuibile in via esclusiva, o pressoché esclusiva, alla propria attività inventiva (che non rientrerebbe nelle normali mansioni di "programmatore" o "sistemista"), come tale, non remunerata adeguatamente dal compenso contrattualmente pattuito. Alla Data del Prospetto Informativo né la Società né le altre società del Gruppo sono coinvolte in alcun contenzioso con propri dipendenti o ex dipendenti di siffatta natura né lo sono state in passato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del Prospetto Informativo.

In merito alla capitalizzazione dei costi effettuata nel triennio di riferimento, si segnala che l'Emittente ha capitalizzato le attività immateriali ai sensi dello IAS 38, che reca le condizioni per la rilevazione iniziale di una risorsa immateriale nell'attivo patrimoniale: l'identificabilità, il controllo e la capacità che l'attività generi futuri benefici economici.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.1, Capitolo 11, Paragrafo 11.1 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8 del Prospetto Informativo.

4.1.25. Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio di distruzione, danneggiamento, perdita, sottrazione, trattamento non autorizzato e divulgazione di dati personali che potrebbero comportare anche l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni a carico di dell'Emittente e/o di sue Controllate.

Nello svolgimento della propria attività – ed in particolare nella fornitura di servizi rivolti al settore della sanità – l'Emittente, o a seconda del caso, sue Controllate vengono in possesso, raccolgono, conservano e trattano dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali (*i.e.* pazienti di strutture ospedaliere) di propri clienti (i.e. strutture ospedaliere ed esercenti le professioni sanitarie). Data la particolarità del settore in cui opera il Gruppo, è necessario che vengano adottati altissimi standard di sicurezza, al fine di evitare rischi di perdite di dati, accessi non autorizzati o trattamenti non conformi alle finalità della raccolta, che potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

A tal proposito va evidenziato che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore un nuovo Regolamento Europeo Privacy volto a disciplinare i trattamenti e la circolazione di dati personali, sia nel settore privato, sia nel settore pubblico, ed è divenuto applicabile, senza necessità di recepimento, in tutti i Paesi dell'Unione europea a decorrere dal 25 maggio 2018.

Con il nuovo Regolamento Europeo Privacy viene uniformato e inasprito il sistema sanzionatorio tramite l'aumento dell'ammontare delle sanzioni amministrative pecuniarie per le imprese che non dovessero allinearsi alle nuove direttive. Le sanzioni variano a seconda del trasgressore, se si tratta di persona fisica o impresa, e possono arrivare fino ad un massimo di 20 milioni di Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo.

Per tale ragione, l'Emittente ha avviato, già nel giugno del 2016 dando mandato ad una società terza specializzata nel settore (Sicurdata S.r.l.), un'attività di revisione delle procedure e dei presidi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali, anche al fine di adeguare al Regolamento Europeo Privacy tutte le società del Gruppo. Nell'ambito di questa attività di revisione, rientrano, *inter alia*, la predisposizione del registro dei trattamenti e del *Privacy Impact Assessment* nonché la nomina del *Data Protection Officer*. Alla Data del Prospetto Informativo, la suddetta attività è stata completata.

Nonostante i presidi adottati dall'Emittente e dalle Controllate non può escludersi comunque il rischio che i dati personali vengano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti). L'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita dei dati personali, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione, avrebbero un impatto negativo sulle attività del Gruppo e potrebbero comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni a carico di dell'Emittente e/o di sue Controllate, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Si segnala tuttavia che per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati in passato né sono in corso alla Data del Prospetto Informativo eventi di perdita, sottrazione e/o utilizzo improprio dei dati personali raccolti dall'Emittente e/o da sue Controllate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1.5.

4.1.26. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il Gruppo è esposto al rischio che, nonostante le recenti azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione ed il sistema contabile ad esso funzionale, azioni rese operative a partire dalla produzione dei dati civilistici e gestionali relativi alla semestrale 2018, queste possano comunque risultare nella concreta attuazione nell'immediato futuro, inefficienti o inefficaci, proprio perché di recente adozione.

Nell'ambito del processo di quotazione al MTA la Società ha analizzato i processi concernenti sia il sistema di controllo di gestione che il sistema contabile ad esso funzionale, al fine di individuare eventuali criticità

dei medesimi e possibili soluzioni e miglioramenti. Nell'ambito di tali attività di verifica, la Società ha individuato l'inadeguatezza rispetto al processo di integrazione automatizzata del perimetro di consolidamento. Si segnala infatti che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha identificato una riclassifica nelle poste patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonché altre marginali inesattezze dovute alla descrizione di una tipologia di costo e ad una elisione di una partita finanziaria infragruppo. In data 25 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato le conseguenti rettifiche, e quindi approvato tale bilancio consolidato nella versione corretta. La Società di Revisione ha riemesso la propria relazione in data 28 maggio 2018. Inoltre il bilancio consolidato ed il bilancio separato al 31 dicembre 2017 dell'Emittente non tengono conto di errate classificazioni della posizione finanziaria netta tra breve e lungo termine che avrebbero comportato complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo. Tali ultime errate classificazioni non sono state oggetto di correzione nel bilancio di esercizio separato e nel relativo bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2017, in quanto non sono state ritenute significative ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria al 31 dicembre 2017 separata e consolidata dell'Emittente.

La Società ha, quindi, provveduto ad attuare alcune iniziative per l'aggiornamento e il miglioramento del sistema contabile e del sistema di controllo di gestione che, alla Data del Prospetto Informativo, sono state completate, finalizzate e testate. In particolare, le attività di cui sopra hanno riguardato il collegamento diretto e quindi l'importazione automatizzata dei dati ai fini del consolidamento delle società del Gruppo, cosa che permette l'eliminazione di errori di riclassificazione delle medesime poste provenienti dalle diverse entità, oltre ad una maggior rapidità e verificabilità del processo. Le iniziative in parola sono state rese operative a partire dalla produzione dei dati civilistici e gestionali relativi alla semestrale 2018.

L'inadeguatezza dell'Emittente sopra descritta, alla Data del Prospetto Informativo, è stata quindi positivamente risolta. L'Emittente ritiene che il sistema di controllo di gestione ed il sistema contabile ad esso funzionale, siano in grado di consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria sia a livello consolidato che delle ASA in cui il Gruppo è articolato.

Tuttavia non è possibile escludere che le recenti azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione ed il sistema contabile ad esso funzionale, possano comunque risultare nella futura concreta attuazione inefficienti, proprio perché di recente adozione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6 del Prospetto Informativo.

4.1.27. Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento

Il Gruppo GPI è esposto al rischio di svalutazione dell'avviamento a fronte di variazioni dei parametri utilizzati per l'impairment test.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo riporta attività non correnti pari a 106.657 migliaia di Euro che includono un valore complessivo degli avviamenti delle società acquisite e/o fuse pari a 18.956 migliaia di Euro a fronte di un valore complessivo dell'attivo alla stessa data pari a 262.863 migliaia di Euro ed a un totale patrimonio netto di 64.068 migliaia di Euro.

La voce in esame si riferisce essenzialmente alla differenza positiva tra il prezzo di acquisto ed il valore netto corrente delle attività acquisite e delle passività assunte, valutate al relativo valore di mercato, delle società acquisite e/o fuse nel corso del tempo dal Gruppo GPI (si veda la Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo).

Il valore complessivo degli avviamenti iscritti ammonta rispettivamente a 19.657 migliaia di Euro al 30 giugno 2018, 18.956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, 6.144 migliaia di Euro 31 al dicembre 2016 e 2.082 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015. L'incidenza in termini percentuali di tale voce sul totale attivo patrimoniale del Gruppo GPI è pari al 7,1% al 30 giugno 2018, al 7,2% al 31 dicembre 2017, al 2,8% al 31 dicembre 2016 ed al 1,9% al 31 dicembre 2015, mentre l'incidenza in termini percentuali di tale voce sul patrimonio netto del Gruppo (al netto della quota di terzi) è pari rispettivamente al 32,8% al 30 giugno 2018, 30,1% al 31 dicembre 2017, al 10,2% al 31 dicembre 2016 ed al 51,2% al 31 dicembre 2015.

L'incremento dell'avviamento al 31 dicembre 2017 è principalmente riferito alla modifica dell'area di consolidamento. In particolare l'incremento è attribuibile per 5.213 migliaia di Euro all'acquisizione di Hemasoft Software, per 1.741 migliaia di Euro all'acquisizione di Nuova Sigma, per 1.758 migliaia di Euro all'acquisizione di Info Line, per 2.150 migliaia di Euro all'acquisizione di Xidera, per 1.731 migliaia di

Euro all'acquisizione di Bim Italia, per 156 migliaia di Euro all'acquisizione di DOMINO e per 66 migliaia di Euro all'acquisizione di Netmedica.

L'incremento dell'avviamento al 30 giugno 2018 è principalmente riferito alla modifica dell'area di consolidamento. In particolare l'incremento è attribuibile per 701 migliaia di Euro all'acquisizione di Erre Effe.

Con riferimento all'incremento dell'avviamento relativo alle acquisizioni sopra riportate, si segnala che, in virtù della complessità delle valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità acquisite, il Gruppo GPI si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 3 che consente la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione entro dodici mesi dalla data di acquisto e pertanto con riferimento alle acquisizione di Erre Effe le valutazioni sono ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo. Conseguentemente il valore delle attività, delle passività e dell'avviamento potrebbe essere oggetto di revisione. Si segnala infine che, con riferimento alle operazioni di acquisizione di Netmedica e Gbim, non è stato effettuato l'*impairment test*.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore (*impairment test*). Si specifica che in passato con riferimento all'avviamento, non sono state effettuate svalutazioni.

Si segnala tuttavia che tra i profili che possono condizionare negativamente la redditività del Gruppo GPI, anche in misura significativa, vi sono eventuali svalutazioni della voce avviamento.

Con riferimento all'*impairment test*, si segnala che non sono state rilasciate *fairness opinon* da esperti indipendenti. L'Emittente ha, pertanto, effettuato le proprie elaborazioni sulla base dei *business plan* prospettici per singola CGU. Le assunzioni alla base di tali piani sono specifiche per singola società e/o CGU per le quali non sono disponibili analisi specifiche di *performance* settoriale storica o prospettica da prendere come riferimento su base nazionale o internazionale.

La Società ha utilizzato dati previsionali in relazione alla valutazione di attività immateriali inerenti le società acquisite che risultano particolarmente sfidanti rispetto alle previsioni del settore di riferimento della Società. Inoltre, per talune CGU (CGU Distribuzione del farmaco, CGU Desktop Management, PCS, Xidera, CGU Veterinaria, Nuova Sigma, Hemasoft e BIM Italia), il cui attivo immateriale è pari al 92% del totale degli attivi immateriali del Gruppo, tali previsioni risultano sfidanti rispetto alle previsioni utilizzate nel piano industriale 2018-2020 per le aree strategiche d'affari d'appartenenza. Infine, per quattro CGU del Gruppo (CGU Veterinaria, Nuova Sigma, Hemasoft e BIM Italia), il cui attivo immateriale è pari al 46% del totale degli attivi immateriali del Gruppo, le suddette previsioni risultano sfidanti rispetto alla crescita storica registrata dal Gruppo nel periodo 2015-2017.

GPI ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto (CIN) al 31 dicembre 2017. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento. Per quanto riguarda l'avviamento relativo ad acquisizioni effettuate nell'esercizio, ai fini dell'*impairment test*, il valore è stato allocato provvisoriamente alle singole Controllate acquisite senza una analisi puntuale per attribuire gli avviamenti a specifici settori operativi, in vista di una allocazione più puntuale da effettuare nel periodo di 12 mesi successivo all'acquisizione. Il *management* ha quindi preferito, prudenzialmente, considerare le società acquisite come unità generatrici di flussi di cassa largamente indipendenti.

Nel determinare il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del Capitale Investito Netto (metodo *Discounted Cash Flow Unlevered*), il *management* ha fatto riferimento ai *business plan* alla base delle acquisizioni delle singole CGU.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Sono stati calcolati differenti WACC come indicati nella tabella sotto riportata.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (*terminal value*) che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (*g rate*) pari a zero.

Nel valore terminale è stato considerato un flusso di cassa operativo pari all'ultimo anno di piano, rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello di ammortamenti e degli investimenti e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a GPI e operanti quindi nello stesso settore di attività.

Nella tabella che segue vengono indicati il valore della voce avviamenti per CGU al 31 dicembre 2017, il valore del WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa ed il valore del WACC tale da azzerare la differenza tra valore recuperabile e valore contabile delle CGU (*stress test* WACC).

In migliaia di Euro	*Stress test* (WACC)	WACC	31 dicembre 2017
Avviamenti sorti da acquisizioni effettuate nel 2017:			
Avviamento da acquisizione Info Line	10,6%	7,7%	2.954
Avviamento da acquisizione Netmedica (*)	-	-	66
Avviamento da acquisizione DOMINO (**)	100,0%	7,7%	156
Avviamento da acquisizione Bim Italia	10,0%	8,1%	1.731
Avviamento da acquisizione Hemasoft Software	13,6%	8,5%	13.339
Avviamento da acquisizione Nuova Sigma	13,6%	8,1%	5.317
Avviamento da acquisizione Xidera	8,5%	8,5%	2.150
Avviamenti sorti da acquisizioni effettuate in esercizi precedenti:			
Avviamento da acquisizione PCS	14,6%	8,1%	4.045
Sistemi informativi ospedalieri (Gbim)	-	-	15
Desktop management (ex GPI Technology S.r.l.)	35,0%	8,5%	1.336
Distribuzione del farmaco (Riedl)	44,0%	8,5%	452
Veterinaria (ex Sferacarta S.r.l.)	12,8%	8,1%	293
Totale			**31.854**

(*) L'Emittente non ha proceduto a effettuare l'*impairment test* in relazione all'avviamento Netmedica stante l'immaterialità dell'importo.

(**) L'avviamento iscritto in relazione all'acquisizione DOMINO presenta uno stress test WACC pari al 100% in quanto il Capitale Investito Netto assume valore negativo.

Dall'*impairment test* effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso ottenuto sempre superiore al valore contabile.

Al 31 dicembre 2017 dai risultati dell'*impairment test* emerge la seguente eccedenza tra il valore recuperabile e il valore contabile delle CGU identificate:

	% *Terminal value*	Valore recuperabile	Valore contabile	Eccedenza
CGU Veterinaria (ex Sferacarta S.r.l.)	75%	3.997	2.408	1.589
CGU Distribuzione del farmaco (Riedl)	71%	11.514	1.883	9.631
CGU Desktop Management (ex GPI Technology S.r.l.)	78%	15.433	2.497	12.936
Avviamento da acquisizione PCS	88%	11.932	6.107	5.825
Avviamento da acquisizione Info Line	77%	5.930	4.213	1.717
Avviamento da acquisizione Netmedica (*)	n.d.	n.d.	75	-
Avviamento da acquisizione DOMINO	76%	1.976	(446)	2.423
Avviamento da acquisizione Bim Italia	79%	13.957	11.067	2.891
Avviamento da acquisizione Hemasoft Software	82%	23.818	13.945	9.873
Avviamento da acquisizione Nuova Sigma	73%	22.710	13.476	9.234
Avviamento da acquisizione Xidera	87%	2.891	2.886	5

(*) L'Emittente non ha proceduto a effettuare l'*impairment test* in relazione all'avviamento Netmedica stante l'immaterialità dell'importo.

La Società ha utilizzato dati previsionali in relazione alla valutazione di attività immateriali inerenti le società acquisite che risultano sfidanti rispetto alle previsioni di settore e per talune di queste società, il cui

avviamento è pari al 46% del totale dell'avviamento di Gruppo al 30 giugno 2018, che risultano altresì sfidanti rispetto alla crescita registrata dal Gruppo stesso nel periodo 2015-2017.

Si segnala inoltre che, in considerazione del limitato margine tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU Xidera, le cui attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2018 sono pari a 2.174 migliaia di Euro (pari al 2,8% delle attività immateriali del Gruppo al 30 giugno 2018), il verificarsi di un andamento peggiorativo rispetto alle previsioni formulate dal *management* nei *business plan* utilizzati ai fini della verifica della recuperabilità del valore delle attività immateriali potrebbe comportare la necessità di svalutare l'avviamento e le altre attività immateriali con conseguenze, seppur minime, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento iscritto al 30 giugno 2018, si precisa che nel periodo non si sono evidenziati indicatori di *impairment*.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8, "Attività immateriali e avviamento", del Prospetto Informativo.

4.1.28. Rischi relativi alle stime, alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio che le stime e dichiarazioni contenute nel Prospetto Informativo, sebbene alla Data del Prospetto Informativo siano ritenute dall'Emittente ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate.

Il Prospetto Informativo contiene informazioni in merito ai mercati di riferimento e posizionamento competitivo del Gruppo, alcune dichiarazioni di preminenza e altre elaborazioni interne formulate dall'Emittente sulla base della conoscenza del settore di appartenenza, di dati disponibili e dell'esperienza del *management* del Gruppo.

Tali stime e dichiarazioni si basano, ove disponibili, su dati le cui fonti, consultabili a fronte del pagamento di un corrispettivo, sono di volta in volta indicate nel Prospetto Informativo e, in mancanza, costituiscono elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Inoltre le stime e dichiarazioni contenute nel Prospetto Informativo, sebbene al momento siano ritenute dall'Emittente ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella performance di GPI e del Gruppo rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e dichiarazioni. Tali fattori, a titolo esemplificativo, comprendono: (i) cambiamenti nelle condizioni economiche, di *business* o legali in genere; (ii) cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari; (iii) cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione; (iv) cambiamenti nello scenario competitivo; (v) capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo; (vi) fattori che allo stato non sono noti.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi elaborate dall'Emittente potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e dichiarazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo.

4.1.29. Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi dell'Emittente

Il Gruppo è esposto ai rischi relativi, rispettivamente, al fatto che (i) l'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri; (ii) sussistono vincoli di distribuzione dei dividendi previsti in taluni contratti di finanziamento di cui è parte l'Emittente nonché dai regolamenti, rispettivamente, del Prestito 2016-2023 e del Prestito 2017-2022; (iii) l'eventuale distribuzione dei dividendi dipenderà dal voto espresso da FM in assemblea e (iv) di non riuscire a realizzare utili distribuibili ovvero anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, che non si deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti o, ancora, di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto al passato.

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Spetterà, pertanto, di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

Nell'esercizio in corso alla Data del Prospetto Informativo e nei precedenti tre esercizi, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato distribuzioni di dividendi a favore degli azionisti come segue:

- in data 30 aprile 2018 l'assemblea dei soci ha approvato la distribuzione di dividendi derivanti dall'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per un importo lordo per azione avente diritto pari a Euro 0,30. In data 9 maggio 2018 la Società ha provveduto al pagamento del suddetto dividendo per un importo complessivo pari a Euro 4.742.038,50. Il dividendo unitario sopraindicato rapportato alle n. 15.806.795 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle 41.424 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data e delle 61.320 Azioni C), è invariato a 0,30 Euro per Azione Ordinaria alla Data del Prospetto Informativo, non essendo intervenute nel frattempo variazioni significative sulle azioni stesse;
- in data 28 aprile 2017 l'assemblea dei soci ha approvato la distribuzione di dividendi derivanti dall'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per un importo complessivo pari ad 4.601.990,70 Euro, corrispondente ad un dividendo unitario lordo di 0,30 Euro per ciascuna delle n. 5.339.969 Azioni Ordinarie e delle n. 10.000.000 Azioni B aventi diritto in circolazione al 10 maggio 2017, data di pagamento del dividendo (al netto delle Azioni C). Il dividendo unitario sopraindicato rapportato alle n. 15.806.795 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle 41.424 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data e delle 61.320 Azioni C), sarebbe stato pari a circa 0,29 Euro per Azione alla data del Prospetto Informativo;
- in data 19 aprile 2016, l'assemblea dei soci ha approvato la distribuzione di dividendi derivanti dall'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per un importo complessivo pari ad 1.800.000,00 Euro, corrispondente ad un dividendo unitario di 0,225 Euro per ciascuna delle n. 7.174.400 azioni ordinarie e delle n. 825.600 Azioni B Orizzonte aventi diritto in circolazione alle rispettive date di pagamento di tali dividendi. Il dividendo unitario sopraindicato rapportato alle n. 15.806.795 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle 41.424 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data e delle 61.320 Azioni C), sarebbe stato pari a circa 0,11 Euro per Azione alla data del Prospetto Informativo;
- in data 30 aprile 2015 l'assemblea dei soci ha approvato la distribuzione di dividendi derivanti dall'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 per un importo complessivo pari ad 1.800.000,00 Euro, pari ad un dividendo unitario di 0,225 Euro per ciascuna delle n. 7.174.400 azioni ordinarie e delle n. 825.600 Azioni B Orizzonte aventi diritto in circolazione alle rispettive date di pagamento di tali dividendi. Il dividendo unitario sopraindicato rapportato alle n. 15.806.795 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle 41.424 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data e delle 61.320 Azioni C), sarebbe stato pari a circa 0,11 Euro per Azione alla data del Prospetto Informativo.

Si segnala che sussistono vincoli di distribuzione dei dividendi previsti sia dal contratto di finanziamento sottoscritto tra GPI e Unicredit S.p.A. in data 26 giugno 2015 ("Finanziamento Unicredit 2015") sia dal contratto di finanziamento concluso tra le medesime parti in data 29 settembre 2017 ("Finanziamento Unicredit 2017"). In tali contratti è infatti, *inter alia*, previsto l'impegno della Società a non effettuare distribuzioni di utili, riserve o dividendi qualora i *covenant* finanziari non siano rispettati ovvero da tali distribuzioni derivi una violazione di tali *covenant* finanziari oppure qualora siano in corso o possano derivare dalle suddette distribuzioni inadempimenti agli obblighi di pagamento della Società o ad ulteriori obblighi previsti da tali contratti o eventi suscettibili di dare luogo alla cessazione anticipata degli stessi contratti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.3 e 22.1.13 del Prospetto Informativo).

Analoghi vincoli alla distribuzione dei dividendi sono previsti dal regolamento del Prestito 2016-2023 nonché del Prestito 2017-2022 che prevedono infatti la facoltà per i titolari di tali obbligazioni di richiedere il rimborso anticipato del prestito medesimo al verificarsi di una serie di eventi, tra i quali, *inter alia*, distribuzioni di dividendi o riserve ai soci che comportino la violazione dei *covenant* finanziari previsti dagli stessi regolamenti o l'inadempimento dell'Emittente ai propri obblighi di pagamento ai sensi di tali regolamenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2.3 e 22.2.4 del Prospetto Informativo).

Inoltre, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, GPI continuerà ad essere indirettamente controllata da Fausto Manzana, il quale a sua volta detiene il controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile, l'eventuale distribuzione dei dividendi dipenderà pertanto dal voto espresso da FM in assemblea (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3, del Prospetto Informativo).

Non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, si deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti o, ancora, di procedere a distribuzioni in misura similare a quanto effettuato in passato. La distribuzione di dividendi da

parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dal *management* nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

La distribuzione dei dividendi dipenderà inoltre anche dalle eventuali opportunità e necessità di investimento e/o dal rispetto degli obblighi assunti contrattualmente sopra brevemente descritti.

Alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile pertanto fornire alcuna previsione in merito a eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7, del Prospetto Informativo.

4.1.30. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

Sono evidenziati di seguito i rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nonché da possibili situazioni di stallo in seno ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto sociale e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni normative previste dal TUF e ai principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina e richiamati dal Regolamento di Borsa ed alle Istruzioni di Borsa ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA. In data 30 aprile 2018, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato lo Statuto GPI MTA che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Lo Statuto GPI MTA prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'assemblea del 30 aprile 2018, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto GPI MTA, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 147- *ter*, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni è stato nominato dall'assemblea dei soci del 12 ottobre 2016 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto GPI MTA, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 148, commi 2 e 2-*bis* del TUF.

Lo Statuto GPI MTA contiene, inoltre, disposizioni che prevedono che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi in conformità agli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF.

I criteri normativi previsti dalle sopra citate previsioni normative in materia di equilibrio tra i generi si applicheranno per tre mandati consecutivi a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi - costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione in conformità alle regole di composizione previste dal Codice di Autodisciplina (art. 7.P.4), dal Regolamento Mercati (art. 16) e dal Regolamento OPC - sono composti necessariamente da n. 2 amministratori non esecutivi indipendenti. Ciò potrebbe comportare situazioni di stallo in caso di disaccordo tra i due componenti in seno ai comitati, non avendo la Società ritenuto necessario adottare formalmente dei presidi per evitare tali eventuali situazioni, attese anche le funzioni esclusivamente consultive e propositive dei comitati in questione. Fa eccezione al riguardo la Procedura OPC, ove è previsto che in caso di parità è

attribuita prevalenza al voto del Presidente del Comitato Controllo e Rischi (facente anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.3 e 16.4, e al Capitolo 21, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo.

4.1.31. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto ed alle coperture assicurative

Il Gruppo è esposto al rischio di dovere far fronte a pretese derivanti da fattispecie di responsabilità da prodotto nonché al rischio di inadeguatezza delle coperture assicurative stipulate.

Taluni dei programmi sviluppati ed installati dal Gruppo sono forniti ad operatori sanitari e sono utilizzati dagli stessi a beneficio degli utenti del servizio sanitario offerto. L'utilizzatore finale di questi programmi è dunque un operatore professionale, preventivamente formato all'impiego degli strumenti informatici offerti dall'Emittente.

In linea di principio, tuttavia, non può escludersi una fonte di responsabilità da prodotto. Sussiste infatti il rischio che il Gruppo possa dovere far fronte a pretese derivanti da questo tipo di responsabilità nei confronti di pazienti. Siffatta ipotesi ricorrerebbe allorché un eventuale paziente danneggiato da cure ed analisi non adeguate invocasse la responsabilità del produttore del software utilizzato dalla struttura sanitaria anziché dell'operatore sanitario. Qualora venisse invocata e accertata tale responsabilità, potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo. Si segnala tuttavia che né GPI né altre società del Gruppo sono state in passato o sono coinvolte, alla Data del Prospetto Informativo, in azioni volte all'accertamento di tale responsabilità in capo alle stesse.

In data 22 febbraio 2018 è stata stipulata con la compagnia assicurativa ITAS MUTUA una polizza di assicurazione della responsabilità civile professionale servizi informatici, di durata annuale rinnovabile alla scadenza (31 dicembre 2018), che copre GPI e tutte le Controllate dai rischi derivanti dallo sviluppo e dalla gestione di: (i) sistemi informativi; (ii) servizi per la sanità - servizi CUP; (iii) sistemi di logistica e robotizzazione; (iv) infrastrutture ICT; (v) sistemi di monetica e e-payment; (vi) sistemi di telemedicina; (vii) servizi e prodotti tecnologici in generale. In particolare, tale polizza copre i danni patrimoniali involontariamente cagionati a terzi, compresi i clienti, derivanti, *inter alia*, da: (a) qualsiasi errore od omissione commessi nella fornitura di servizi tecnologici che determini il malfunzionamento dei prodotti tecnologici stessi; (b) qualsiasi violazione di specifica tecnica garantita contrattualmente dall'assicurato in relazione a servizi o prodotti tecnologici; (c) non conformità di prodotti tecnologici ai requisiti di legge in materia di qualità, sicurezza, idoneità (non conformità del prodotto allo scopo per cui è stato creato). Per ogni sinistro e per anno assicurativo a valere in aggregato per tutte le società del Gruppo, il massimale è di Euro 10.000.000 con un limite di indennizzo per danni derivanti da interruzioni/sospensione di attività di Euro 1.000.000 e una franchigia di Euro 300.000 per sinistro.

Sebbene l'Emittente ritenga che la suddetta polizza sia adeguata rispetto all'attività svolta, ove si verifichino eventi per qualsiasi motivo non compresi nella copertura assicurativa ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente la copertura adottata, il Gruppo sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo stesso.

GPI e il Gruppo svolgono ulteriori attività tali che potrebbero esporre gli stessi al rischio di subire o procurare danni a terzi talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene siano state stipulate, a livello di Gruppo, polizze assicurative che l'Emittente ritiene adeguate rispetto all'attività svolta ed il Gruppo, data anche la significativa crescita produttiva e dimensionale degli ultimi tre esercizi, attui con continuità iniziative volte all'individuazione delle aree di rischio e alla copertura dei rischi sottesi, ove tuttavia si verifichino eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative adottate ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente tali coperture, il Gruppo sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6, del Prospetto Informativo.

4.1.32. Rischi connessi al mancato assoggettamento a revisione contabile del bilancio intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2017

L'Emittente è esposto ai rischi connessi al fatto che il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, presentato nel Prospetto Informativo ai soli fini comparativi, non è stato assoggettato a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

Il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 non è stato assoggettato a revisione contabile, né a revisione contabile limitata, e pertanto i dati finanziari relativi a tale periodo intermedio, presentato nel Prospetto Informativo ai soli fini comparativi non sono accompagnati da alcun giudizio o conclusione della Società di Revisione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Prospetto Informativo.

4.1.33. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di *Performance*

Il Prospetto Informativo contiene Indicatori Alternativi di Performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e che, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, gli strumenti che agevolano l'Emittente nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto Informativo.

Gli IAP riportati nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.4 e 3.2.4 sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo, in quanto l'Emittente ritiene che siano uno strumento utile alla valutazione dell'andamento economico-finanziario del Gruppo. Considerato che tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi. L'Emittente risulta, dunque, esposto al rischio di scostamento nella definizione degli Indicatori Alternativi di *Performance* rispetto a quanto determinato da altri gruppi.

Per ulteriori informazioni sugli IAP, si rinvia a quanto riportato in particolare alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.4, 3.2.4 del Prospetto Informativo.

4.1.34. Rischio relativo al completamento del processo di allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione di alcune società

Non avendo l'Emittente completato in via definitiva l'allocazione del costo di acquisizione di talune società di recente acquisite, lo stesso è esposto ai rischi connessi al mancato rispetto della tempestica prevista dall'IFRS 3 nonché alla potenziale e significativa diversa rappresentazione delle attività, passività e componenti negative di reddito nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo GPI si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile internazionale IFRS 3 di completare in via definitiva l'allocazione del costo di acquisizione (Purchase Price Allocation o "PPA") entro dodici mesi dalla data di acquisto e pertanto alcune delle PPA sono ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo. Conseguentemente il valore delle attività, delle passività e dell'avviamento potrebbe essere oggetto di revisione.

Sebbene il Gruppo abbia adottato specifiche azioni per il completamento tempestivo del processo di Purchase Price Allocation, non è possibile escludere che le azioni adottate possano esporre l'Emittente a eventuali rischi concernenti il mancato rispetto della tempistica prevista dall'IFRS 3.

L'effettivo manifestarsi del rischio in oggetto comporterebbe una potenziale e significativa diversa rappresentazione delle attività, passività e componenti negative di reddito nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8, del Prospetto Informativo.

4.1.35. Rischio relativo alle perdite di valore delle altre attività immateriali

Il Gruppo GPI è esposto al rischio di svalutazione delle altre attività immateriali a fronte di una riduzione del loro valore recuperabile rispetto al loro valore contabile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo riporta altre attività immateriali pari a 58.819 migliaia di Euro a vita utile definita a fronte di un valore complessivo dell'attivo alla stessa data pari a 262.863 migliaia di Euro ed a un totale patrimonio netto di 64.068 migliaia di Euro. L'incidenza delle altre attività immateriali sul valore complessivo dell'attivo e sul totale patrimonio netto del Gruppo (al netto della quota di terzi) al 31 dicembre 2017 è rispettivamente pari al 22,4% ed al 93,5%.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 del Gruppo riporta altre attività immateriali pari a 58.851 migliaia di Euro a vita utile definita a fronte di un valore complessivo dell'attivo alla stessa data pari a 278.656 migliaia di Euro ed a un totale patrimonio netto consolidato del Gruppo (al netto della quota di terzi) di 59.951 migliaia di Euro. L'incidenza delle altre attività immateriali sul valore complessivo dell'attivo e sul totale patrimonio netto del Gruppo (al netto della quota di terzi) al 30 giugno 2018 è rispettivamente pari al 21,1% ed al 98,2%.

La Società ha utilizzato dati previsionali in relazione alla valutazione di attività immateriali inerenti le società acquisite (le cui attività immateriali sono pari al 74% del totale delle attività immateriali di Gruppo al 30 giugno 2018), che risultano sfidanti rispetto alle previsioni di settore e, per talune di queste società (il cui avviamento è pari al 46% del totale dell'avviamento di Gruppo al 30 giugno 2018), sfidanti rispetto alla crescita registrata dal Gruppo stesso nel periodo 2015-2017.

La tabella che segue riporta il dato in dettaglio della voce altre attività immateriali con l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale attività e sul patrimonio netto del Gruppo GPI al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

Costo storico (Euro migliaia)	Al 30 giugno 2018	in % sul totale attività	in % sul patrimonio netto	Al 31 dicembre 2017	in % sul totale attività	in % sul patrimonio netto
Costi di software sviluppato internamente	30.371	10,9%	50,7%	29.536	11,2%	46,9%
Software acquisito da terzi	28.548	10,2%	47,6%	27.710	10,5%	44,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	28.257	10,1%	47,1%	27.478	10,5%	43,7%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	9.023	3,2%	15,1%	6.649	2,5%	10,6%
Totale	**96.199**	**34,5%**	**160,5%**	**91.373**	**34,8%**	**145,2%**

Fondo ammortamento (Euro migliaia)	Al 30 giugno 2018	in % sul totale attività	in % sul patrimonio netto	Al 31 dicembre 2017	in % sul totale attività	in % sul patrimonio netto
Costi di software sviluppato internamente	(19.306)	(6,9)%	(32,2)%	(17.665)	(6,7)%	(28,1)%
Software acquisito da terzi	(11.421)	(4,1)%	(19,1)%	(9.757)	(3,7)%	(15,5)%
Altre immobilizzazioni immateriali	(6.623)	(2,4)%	(11,0)%	(5.132)	(2,0)%	(8,2)%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale	**(37.350)**	**(13,4)%**	**(62,3)%**	**(32.554)**	**(12,4)%**	**(51,7)%**

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile di tali attività immateriali è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* - CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile.

Si segnala tuttavia che tra i profili che possono condizionare negativamente la redditività del Gruppo GPI, anche in misura significativa, vi sono eventuali svalutazioni della voce altre attività immateriali.

Sebbene nel periodo di riferimento non siano emerse indicazioni secondo le quali una o più attività immateriali del Gruppo abbiano subito una riduzione di valore che abbia richiesto la determinazione del loro valore recuperabile, non è possibile escludere il manifestarsi del rischio in oggetto negli esercizi futuri.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AL MERCATO IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO

4.2.1. Rischi connessi all'andamento macroeconomico

Il Gruppo è esposto al rischio di peggioramento delle condizioni macroeconomiche nonché dell'insorgenza di eventi politico-economici che incidano negativamente sulla volatilità dei mercati e di conseguenza sulle prospettive di ripresa e aggravino ulteriormente la situazione di crisi economica sia a livello europeo sia a livello nazionale.

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo GPI sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo del lavoro, l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari.

La crisi, iniziata nella seconda metà del 2007, che ha colpito i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno provocato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale, hanno avuto come effetto negli ultimi anni una restrizione delle condizioni di accesso al credito, una riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

La crisi dei mercati finanziari ha condotto, unitamente ad altri fattori, ad uno scenario di crescita debole e, in qualche caso, di recessione.

Inoltre, vi è il rischio che eventi politico-economici incidano negativamente sulla volatilità dei mercati e di conseguenza sulle prospettive di ripresa e aggravino ulteriormente la situazione di crisi economica sia a livello europeo sia a livello nazionale, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e/o del Gruppo.

4.2.2. Rischi connessi all'evoluzione del mercato

Il Gruppo è esposto al rischio di implementazione di processi di razionalizzazione della spesa pubblica (c.d. spending review) che potrebbero determinare una contrazione delle risorse disponibili per la spesa sanitaria complessiva con possibile conseguente riduzione da parte della PA della spesa destinata all'acquisto dei servizi forniti dal Gruppo.

Inoltre il Gruppo è esposto al rischio di ingresso nel mercato dei servizi di ICT di altri operatori attivi nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti/servizi affini a quelli realizzati dal Gruppo.

Infine in merito ai servizi di natura amministrativa (ASA Servizi per la Sanità Amministrativi) il Gruppo è esposto al rischio di introduzione nel mercato di nuovi strumenti e modalità di prenotazione.

Il mercato in cui opera il Gruppo GPI si caratterizza per un limitato condizionamento rispetto agli andamenti congiunturali e macroeconomici del nostro paese e dell'area europea. Difatti, il mercato della sanità pubblica

presenta, nonostante il momento di generale difficoltà, segni tendenziali di crescita, in parte dipendenti dall'andamento della spesa sanitaria (inferiore a gran parte dei paesi Europei in rapporto al PIL) e, in parte, per un aumento della cultura sanitaria dei cittadini e un conseguente aumento delle aspettative circa il livello e l'estensione dei servizi sanitari erogati. Le strutture sanitarie sono quindi chiamate a migliorare la qualità e lo spettro dei servizi erogati in modo da soddisfare le aspettative dei propri pazienti-clienti e, al contempo, ad aumentare la propria efficienza e a ridurre gli sprechi in modo da contenere l'aumento della spesa. Ciò si traduce in una esigenza di investimenti in ICT a vari livelli. In tale contesto, peraltro, potrebbero, particolarmente in Italia, essere implementati processi di razionalizzazione della spesa pubblica (c.d. *spending review*) che potrebbero determinare una contrazione delle risorse disponibili per la spesa sanitaria complessiva. Considerato che i servizi prestati in favore della PA rappresentano una parte rilevante del fatturato del Gruppo, nel caso in cui i governi centrali, le amministrazioni locali e/o i singoli clienti dovessero invece ridurre la spesa destinata all'acquisto dei servizi forniti dal Gruppo, il Gruppo potrebbe avere un corrispondente impatto negativo sui propri risultati economici, patrimoniali e finanziari.

Il mercato europeo della sanità è particolarmente regolamentato e dominato dal settore pubblico, che ne condiziona la dinamica di spesa. Nonostante l'informatizzazione sanitaria possa garantire una maggiore efficienza ed efficacia alle strutture ospedaliere pubbliche, l'allocazione di risorse finanziarie pubbliche per investimenti in tecnologie potrebbe essere limitata, ancorché, nel caso, in tutto o in parte controbilanciata da un ampliamento della spesa da parte delle strutture sanitarie private.

Sebbene il mercato dei servizi di ICT in favore del settore ospedaliero pubblico si caratterizzi per la presenza di alcune barriere all'ingresso per i nuovi operatori (rappresentate, per esempio, dalle peculiarità procedimentali e gestionali a livello regionale, dai lunghi tempi di incasso, dall'incertezza normativa nei rapporti con le pubbliche amministrazioni), l'espansione attesa per il settore in cui opera il Gruppo potrebbe comportare l'ingresso di altri operatori attivi nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti/servizi affini a quelli realizzati dal Gruppo GPI comportando, eventualmente, effetti negativi sul processo di crescita, sulle potenzialità di sviluppo e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari di GPI e del Gruppo.

In merito ai servizi di natura amministrativa (ASA Servizi per la Sanità Amministrativi), che contribuiscono attualmente con una quota particolarmente significativa ai ricavi e altri proventi consolidati (pari a 41.907 migliaia di Euro, 81.032 migliaia di Euro e 76.310 migliaia di Euro rispettivamente, al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016), si segnala che a fronte di rischi relativamente minori dal punto di vista tecnologico puro nelle infrastrutture, l'estensione dell'utilizzo di nuovi strumenti e modalità di prenotazione potrebbe influenzare negativamente le scelte dell'ente appaltante e, di conseguenza, i risultati economici, patrimoniali e finanziari di GPI e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

4.2.3. Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore

Il Gruppo è esposto al rischio correlato all'elevato grado di competitività del mercato in cui opera nonché al possibile ingresso di nuovi concorrenti ovvero al rafforzamento di concorrenti esistenti.

GPI opera in un contesto competitivo che la pone in concorrenza con i principali operatori attivi sul mercato italiano, dotati in qualche caso di risorse finanziarie maggiori. Qualora il Gruppo GPI, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti o del rafforzamento di taluno di essi nonostante la presenza di alcune barriere all'ingresso di nuovi operatori sul mercato dei servizi di ICT in favore del settore ospedaliero pubblico, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo.

In merito al mercato dei servizi di natura amministrativa, si segnala che tale area è relativamente aperta dal punto di vista degli operatori sul mercato, ancorché nei bandi ad evidenza pubblica siano sempre più frequentemente richiesti elevati requisiti economico-finanziari e dimensionali (in termini di addetti). Nel caso di ingresso di operatori particolarmente aggressivi e specializzati, la forza e la capacità di crescita del Gruppo GPI potrebbero risentirne in maniera significativa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo.

4.2.4. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di: (i) adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, alla possibile evoluzione tecnologica e/o (ii) introdurre nuove tecnologie e/o (iii) anticipare le tendenze del mercato.

Il settore dell'ICT è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il successo del Gruppo GPI dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, al fine di rispondere ai continui progressi tecnologici che caratterizzano il settore in cui opera il Gruppo, anche attraverso un costante e continuo investimento in ricerca e sviluppo. Ciò potrebbe richiedere adeguamenti tempestivi degli investimenti inizialmente previsti non potendosi escludere la necessità di ricorrere al credito bancario tradizionale o ad interventi di capitalizzazione da parte degli azionisti.

Sebbene il Gruppo GPI dedichi particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo ed operi con i propri clienti tipicamente sulla base di contratti di durata pluriennale e nonostante la diversificazione di prodotti e servizi offerti dal Gruppo, qualora il Gruppo stesso non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie o non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla sua attività e sulla posizione concorrenziale, in particolare nel medio–lungo periodo, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1, del Prospetto Informativo.

4.2.5. Rischi connessi al quadro normativo

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla forte regolamentazione di taluni settori in cui esso opera ed alle molteplici evoluzioni del quadro normativo di riferimento.

Il Gruppo svolge alcune attività rilevanti in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in costante evoluzione.

L'emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari concernenti i settori in cui opera il Gruppo nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, del quadro normativo (o dell'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della pubblica amministrazione) e/o degli orientamenti giurisprudenziali nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard di operatività più severi o condizionarne la libertà di azione o potrebbero comportare conseguenze rilevanti sull'organizzazione, la reputazione e la struttura del Gruppo stesso nonché comportare l'incremento dei costi di *compliance* da esso sostenuti con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1, del Prospetto Informativo.

4.2.6. Rischi connessi alla stagionalità

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi ai fenomeni di stagionalità che caratterizzano il mercato in cui opera lo stesso.

Il mercato in cui opera l'Emittente è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, con performance di volumi di vendite e di marginalità superiori nella seconda parte dell'esercizio rispetto alla prima nonché, parimenti, una maggiore concentrazione di fatturazioni e incassi da parte dei clienti negli ultimi mesi dell'anno. Ne consegue che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri di ciascun anno, oltre a non essere tra loro immediatamente comparabili, non possono essere considerati rappresentativi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua. Il totale dei ricavi e altri proventi al 30 giugno 2017 è stato pari a 81.846 migliaia di Euro, corrispondenti al 45,5% dei ricavi e altri proventi totali al 31 dicembre 2017 (pari a 179.884 migliaia di Euro), mentre il totale dei ricavi e altri proventi al 30 giugno 2016 è stato pari a 62.783 migliaia di Euro, corrispondenti al 46,1% dei ricavi e altri proventi totali al 31 dicembre 2016 (pari a 136.162 migliaia di Euro). Al 30 giugno 2018 il totale dei ricavi ed altri proventi è stato pari a 93.267 migliaia di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1, del Prospetto Informativo.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

4.3.1. Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari di GPI e rischi connessi all'andamento delle Azioni Ordinarie e dai Warrant rispetto al corrispondente indice di riferimento

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant di GPI è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari, ed è inoltre un investimento esposto al rischio correlato al possibile futuro andamento negativo di tali Strumenti Finanziari rispetto a quello del corrispondente indice di riferimento. In particolare, il rischio principale correlato all'investimento nei Warrant consiste nel fatto che, pur potendo esercitare il Warrant, l'investitore potrebbe ritrovarsi con un valore delle Azioni Ordinarie inferiore al prezzo di esercizio (Euro 9,50).

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant di GPI è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari. Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4 del Prospetto Informativo).

Inoltre, il Gruppo e gli investitori in Azioni Ordinarie e/o Warrant sono esposti al rischio derivante dal possibile andamento negativo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant rispetto al corrispondente indice di riferimento.

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Dal 29 dicembre 2016, data di inizio delle negoziazioni sull'AIM (prezzo pari a Euro 10,402), alla data del 5 dicembre 2018 (prezzo pari a Euro 8,900), le Azioni Ordinarie dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 10,3131, un prezzo massimo pari a Euro 12,4211 (al 9 giugno 2017) e un prezzo minimo pari a Euro 8,0352 (al 22 ottobre 2018). I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM alla data del 5 dicembre 2018 sono stati pari a 9.023 Azioni Ordinarie scambiate giornalmente.

Parimenti dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM (prezzo pari a Euro 1,25) alla data del 5 dicembre 2018 (prezzo pari a Euro 0,4700), i Warrant dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 1,6934, un prezzo massimo pari a Euro 2,8653 (al 7 giugno 2017) e un prezzo minimo pari a Euro 0,4000 (al 27 novembre 2018). I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM alla data del 5 dicembre 2018 sono stati pari a 4.624 Warrant scambiati giornalmente.

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM alla data del 5 dicembre 2018, le Azioni Ordinarie e i Warrant hanno registrato una *performance* negativa rispettivamente pari a -14,44% e –62,40% rispetto ad una crescita dell'indice FTSE AIM Italia pari a +12,69%.

Si evidenzia quale rischio correlato all'investimento nei Warrant il fatto che, pur potendo esercitare il Warrant, l'investitore potrebbe ritrovarsi con un valore di mercato delle Azioni Ordinarie GPI inferiore al prezzo di esercizio (Euro 9,50). A tale riguardo si rileva che al momento dell'esercizio del Warrant, l'investitore avrebbe una convenienza economica nell'esercizio del Warrant stesso solo se il prezzo di mercato dell'Azione Ordinaria fosse superiore alla somma tra il prezzo pagato per l'acquisto del Warrant e il prezzo di esercizio dello stesso.

A titolo meramente esemplificativo, nel caso in cui l'Azione Ordinaria dovesse al momento dell'esercizio del Warrant far riportare un prezzo ipotetico di 12,00 Euro, considerato che il prezzo di esercizio è di 9,50 Euro, un investitore razionale non dovrebbe mai acquistare il Warrant ad un prezzo superiore a 2,50 Euro.

All'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione, le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente saranno negoziati sul MTA.

Sebbene le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente verranno scambiati sul MTA, non è possibile escludere una loro *performance* negativa rispetto al corrispondente indice di riferimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4 e Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

4.3.2. Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio derivante da una possibile scarsa liquidità delle Azioni Ordinarie e dei Warrant e alla volatilità del prezzo di detti Strumenti Finanziari.

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.

All'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione, le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente saranno negoziati sul MTA. I possessori delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato. Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente. Le Azioni Ordinarie e i Warrant potrebbero infatti presentare problemi di liquidità comuni o generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e/o tempestive contropartite. Inoltre, all'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e tale prezzo potrebbe pertanto non riflettere i reali risultati operativi della Società e del Gruppo.

Si evidenzia infine che, ove non sussistano i requisiti per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente, gli stessi resteranno negoziati sull'AIM Italia caratterizzato da minore liquidità e quindi maggiore difficoltà di vendita delle Azioni Ordinarie e dei Warrant rispetto al mercato regolamentato MTA.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

4.3.3. Rischi connessi alla non contendibilità di GPI

L'Emittente è esposto al rischio che la non contendibilità dello stesso possa impedire o scoraggiare il relativo cambio di controllo, con un conseguente possibile effetto negativo sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni GPI continuerà ad essere indirettamente controllata da Fausto Manzana, il quale a sua volta detiene il controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e pertanto GPI non sarà contendibile.

Di conseguenza l'Emittente è e continuerà ad essere, anche all'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA non contendibile. La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari dell'Emittente medesimo.

Si segnala altresì che lo Statuto GPI MTA, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato all'articolo 127-quinquies del TUF. Nell'ipotesi in cui, contestualmente, (i) FM non proceda ad alcun acquisto o vendita di Azioni Ordinarie; (ii) la stessa FM chieda e ottenga, con il decorso del tempo occorrente (e quindi dopo il 29 dicembre 2018), la maggiorazione del voto per tutte le Azioni Ordinarie dalla medesima detenute alla Data del Prospetto Informativo; (iii) nessun altro azionista dell'Emittente provveda ad effettuare tale richiesta o comunque ottenga la maggiorazione, (iv) non si verifichi la Terza Conversione Azioni C e (v) non avvenga alcun esercizio dei Warrant in circolazione, la percentuale dei diritti di voto esercitabile da FM nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente sarebbe pari al 77,91% del totale dei diritti di voto. Per maggiori informazioni sull'istituto della maggiorazione del voto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 18, Paragrafo 18.3, e Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

4.3.4. Rischi legati al cessare dei vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti

Gli impegni temporanei di inalienabilità assunti da alcuni azionisti di GPI potrebbero portare, allo scadere degli stessi, ad oscillazioni negative del prezzo di negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in essere gli Accordi di Lock Up AIM risolti tuttavia per mutuo consenso tra le relative parti con efficacia a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e l'Accordo di Lock Up Promotori.

Ai sensi dell'Accordo di Lock Up Promotori, i Soci Promotori hanno assunto articolati vincoli di indisponibilità relativi, tra l'altro, alle Azioni Ordinarie dagli stessi detenuti nei confronti di Banca IMI e Banca Akros.

Si segnala tuttavia che alla Data di Avvio delle Negoziazioni, per quanto riguarda FM e Orizzonte, e alla data di scadenza dell'Accordo di Lock Up Promotori, per quanto riguarda i Soci Promotori, FM, Orizzonte e i Soci Promotori saranno liberi di disporre di tutte le Azioni Ordinarie in precedenza soggetti ai suddetti vincoli. L'alienazione delle Azioni Ordinarie da parte FM, Orizzonte e dei Soci Promotori potrebbe pertanto avere un impatto negativo sull'andamento del prezzo degli Strumenti Finanziari dell'Emittente. Similmente, dalla Data di Avvio delle Negoziazioni Fausto Manzana sarà libero di disporre delle proprie quote rappresentative del capitale di FM. Anche tali atti di disposizione potrebbero avere un impatto negativo sull'andamento del prezzo degli Strumenti Finanziari dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3, del Prospetto Informativo.

4.3.5. Rischi di diluizione degli attuali azionisti di GPI

L'introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto, la Terza Conversione Azioni C e l'emissione delle Azioni Ordinarie di compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant potrebbero portare ad una diluizione dei diritti di voto ovvero, a seconda del caso, della partecipazione al capitale sociale dell'Emittente.

L'introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo), la conversione delle Azioni C in Azioni Ordinarie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo), nonché l'esercizio dei Warrant (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 del Prospetto Informativo) potrebbero portare, a seconda del caso, ad una diluizione dei diritti di voto ovvero delle partecipazioni al capitale sociale dei titolari di Azioni Ordinarie nell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, nonché dalle risultanze del libro soci, la composizione del capitale sociale di GPI è la seguente:

	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni C	Totale azioni con diritto di voto	% capitale sociale con diritto di voto	% diritti di voto
FM	10.113.470		10.113.470	63,81%	63,81%
Soci Promotori	659.580	61.320	659.580	4,16%	4,16%
Orizzonte(*)	350.000		350.000	2,21%	2,21%
Azioni proprie (**)	29.830		29.830	0,19%	0,19%
Mercato	4.695.339		4.695.339	29,63%	29,63%
TOTALE	**15.848.219**	**61.320**	**15.848.219**	**100%**	**100%**

(*) Orizzonte è una società di gestione del risparmio che agisce in qualità di gestore dotato di discrezionalità e indipendenza del "Fondo Information & Communication Technology (I.C.T.)".

(**) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

Lo Statuto GPI MTA, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevede inoltre, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato all'articolo 127-quinquies del TUF. Nell'ipotesi in cui, contestualmente, (i) FM non proceda ad alcun acquisto o vendita di Azioni Ordinarie; (ii) la stessa FM chieda e ottenga, con il decorso del tempo occorrente (e quindi dopo il 29 dicembre 2018), la maggiorazione del voto per tutte le Azioni Ordinarie dalla medesima detenute alla Data del Prospetto Informativo; (iii) nessun altro azionista dell'Emittente provveda ad effettuare tale richiesta o comunque ottenga la maggiorazione, (iv) non si verifichi la Terza Conversione Azioni C e (v) non avvenga alcun esercizio dei Warrant in circolazione, la percentuale dei diritti di voto esercitabile da FM nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente sarebbe pari al 77,91% del totale dei diritti di voto. Per maggiori informazioni sull'istituto della maggiorazione del voto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di GPI nelle ipotesi sopra delineate:

	Numero di Azioni Ordinarie	**Numero di Azioni a voto maggiorato**	**Numero di Azioni C**	**Totale azioni con diritto di voto**	**% capitale sociale con diritto di voto**	**% diritti di voto**
FM	-	10.113.470		10. 113.470	63,81%	77,91%
Soci Promotori	659.580		61.320	659.580	4,16%	2,54%
Orizzonte	350.000			350.000	2,21%	1,35%
Azioni proprie (*)	29.830			29.830	0,19%	0,11%
Mercato	4.695.339			4.695.339	29,63%	18,09%
TOTALE	**5.734.749**	**10.113.470**	**61.320**	**15.848.219**	**100,00%**	**100,00%**
TOTALE diritti di voto				**25.961.689**		

(*) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Ai sensi dell'articolo 6.15 dello Statuto GPI MTA, la Terza Conversione Azioni C - ossia la conversione di n. 61.320 Azioni C in: (i) n. 367.920 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:6), che avrà luogo in via automatica nel caso in cui entro il 29 aprile 2019 il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie sul MTA per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o pari a Euro 12,00 per Azione Ordinaria oppure (ii) n. 61.320 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:1) che avrà luogo in via automatica laddove non si siano verificati i presupposti di cui al punto (i) il 6 maggio 2019 - determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione della propria partecipazione in considerazione del relativo rapporto di conversione. Per maggiori informazioni sulle Azioni C si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di GPI nell'ipotesi di: (i) conversione delle Azioni C nel rapporto 1:6 e (ii) introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto alle condizioni in precedenza delineate:

	Numero di Azioni Ordinarie	**Numero di Azioni Ordinarie a voto maggiorato**	**Numero di Azioni Ordinarie da conversione Azioni C**	**Totale azioni con diritto di voto**	**% capitale sociale con diritto di voto**	**% diritti di voto**
FM	-	10.113.470		10.113.470	62,37%	76,82%
Soci Promotori	659.580		367.920	1.027.500	6,34%	3,90%
Orizzonte	350.000			350.000	2,16%	1,33%
Azioni proprie (*)	29.830			29.830	0,18%	0,11%

Mercato	4.695.339				4.695.339	28,95%	17,83%
TOTALE	**5.734.749**	**10.113.470**	**0**	**367.920**	**16.216.139**	**100,00%**	**100,00%**
TOTALE diritti di voto					**26.329.609**		

(*) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in circolazione complessivi n. 2.368.380 Warrant esercitabili in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Warrant (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2). In data 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il rapporto di esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato).

L'emissione delle Azioni Ordinarie di compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti di GPI che non dovessero esercitare o detenere i Warrant, alla data di esercizio dei Warrant. Si segnala altresì che in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nel capitale dell'Emittente.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di GPI nell'ipotesi di: (i) conversione delle Azioni C nel rapporto 1:6, (ii) introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto alle condizioni in precedenza delineate e (iii) esercizio dei Warrant:

	Numero di Azioni Ordinarie	**Numero di Azioni Ordinarie a voto maggiorato**	**Numero di Azioni Ordinarie di compendio**	**Numero di Azioni Ordinarie da conversione Azioni C**	**Totale azioni con diritto di voto**	**% capitale sociale con diritto di voto**	**% diritti di voto**
FM	-	10.113.470			10. 113.470	54,42%	70,48%
Soci Promotori	659.580			367.920	1.027.500	5,53%	3,58%
Orizzonte	350.000				350.000	1,88%	1,22%
Azioni proprie (*)	29.830				29.830	0,16%	0,10%
Mercato	4.695.339		2.368.380		7.063.719	38,01%	24,61%
TOTALE	**5.734.749**	**10.113.470**	**2.368.380**	**367.920**	**18.584.519**	**100,00%**	**100,00%**
TOTALE diritti di voto					**28.697.989**		

(*) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 e Capitolo 21, Paragrafo21.1.1 del Prospetto Informativo.

4.3.6. Rischi connessi alla sospensione dalle negoziazioni e alla revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni

L'Emittente è esposto ai rischi connessi a talune disposizioni di legge e regolamentari che potrebbero comportare la sospensione o la revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni degli Strumenti Finanziari.

Ai sensi del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana può disporre: a) la sospensione dalle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e/o dei Warrant dell'Emittente, se la regolarità del mercato non è temporaneamente garantita o rischia di non esserlo ovvero se lo richieda la tutela degli investitori; b) la revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e di conseguenza dei Warrant ovvero di questi ultimi soli, in caso

di prolungata carenza di negoziazione ovvero se reputa che, a causa di circostanze particolari, non sia possibile mantenere un mercato normale e regolare per tali strumenti.

Ai fini della sospensione dalle negoziazioni, Borsa Italiana fa prevalente riferimento ai seguenti elementi:

a) diffusione o mancata diffusione di notizie che possono incidere sul regolare andamento del mercato;

b) delibera di azzeramento del capitale sociale e di contemporaneo aumento al di sopra del limite legale;

c) ammissione dell'Emittente a procedure concorsuali;

d) scioglimento dell'Emittente

e) giudizio negativo del revisore legale o della società di revisione legale, ovvero impossibilità per il revisore legale o la società di revisione legale di esprimere un giudizio, per due esercizi consecutivi.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, di FM, tuttavia con riferimento a tale attività di direzione e coordinamento, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 maggio 2018, ha deliberato ed attestato la non sussistenza delle condizioni che inibiscono la quotazione di cui all'articolo 16, comma 1 del Regolamento Mercati dal momento che: (a) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* del Codice Civile; (b) ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; (c) non ha in essere con FM (società che esercita l'attività di direzione e coordinamento) alcun rapporto di tesoreria accentrata; (d) dispone di un comitato di controllo interno composto da amministratori indipendenti così come sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti gli ulteriori comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società. Qualora i predetti requisiti dovessero venire meno ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 4, del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrebbe sospendere dalla quotazione le Azioni Ordinarie e i Warrant.

Parimenti alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente controlla società costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea (segnatamente le Controllate: Hemasoft America, GPI Chile, GPI Africa Austral SA e Informatica Group, società queste ultime tre non operative alla Data del Prospetto Informativo), tali società tuttavia non rivestono significativa rilevanza secondo i parametri indicati dall'art. 151 del Regolamento Emittenti CONSOB e richiamati dall'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, come deliberato ed attestato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018 per quanto riguarda Hemasoft America, GPI Chile e GPI Africa Austral SA e in data 22 ottobre 2018 per quanto riguarda Informatica Group.

Qualora, in futuro, GPI Chile e/o Hemasoft America e/o GPI Africa Austral SA e/o Informatica Group, e/o nuove Controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea che entrino a fare parte del Gruppo assumano significativa rilevanza secondo i parametri indicati dall'art. 151 del Regolamento Emittenti CONSOB e non dovessero essere rispettate le condizioni richieste dall'art. 15, comma 1, del Regolamento Mercati, Borsa Italiana potrebbe sospendere dalla quotazione le Azioni Ordinarie e i Warrant ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 4, del Regolamento di Borsa.

Si segnala infine che ai sensi dell'articolo. 66-quater TUF, la CONSOB può in ogni caso sospendere o escludere uno strumento finanziario dalle negoziazioni o richiedere che vi provveda il gestore di una sede di negoziazione.

4.3.7. Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente e lo Sponsor

L'Emittente è esposto ai rischi legati ai potenziali conflitti di interesse tra la Società e lo Sponsor in considerazione dei rapporti esistenti tra il Gruppo GPI e il gruppo UBI Banca.

Alla Data del Prospetto Informativo, lo Sponsor si trova in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente in quanto:

- UBI Banca, detiene n. 425.000 Azioni Ordinarie, pari al 2,68% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente, al netto dell'attività di *specialist* che svolge su incarico dell'Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, e n. 228.880 Warrant;
- il Gruppo GPI ha in essere minime posizioni debitorie mensili, inferiori complessivamente ai 500 Euro, derivanti dalle trattenute a tre dipendenti per la cessione del quinto dello stipendio ad una finanziaria del Gruppo UBI (Prestitalia);

Il gruppo UBI Banca, nel normale esercizio delle proprie attività ha prestato o potrebbe prestare in futuro in via continuativa al Gruppo GPI servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* inclusa l'attività di *specialist*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3, del Prospetto Informativo.

4.3.8. Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie derivanti dall'operazione di quotazione

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente.

Il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione nel MTA degli Strumenti Finanziari di GPI, già negoziati, alla Data del Prospetto Informativo, nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziare per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "GPI S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Trento, con il numero 01944260221.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 28 settembre 2005 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "GPI S.r.l." (atto a rogito del dott. Armando Romano, notaio in Trento, rep. n. 35.721, racc. 5.457). In data 14 dicembre 2006 è stata deliberata dall'assemblea dei soci la trasformazione in società per azioni (atto a rogito del dott. Armando Romano, notaio in Trento, rep. n. 39.789, racc. 6.750).

L'articolo 4 dello Statuto GPI AIM fissa la durata della società al 31 dicembre 2075 (tale disposizione non essendo peraltro variata nello Statuto GPI MTA).

5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale)

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è una società costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale e principale delle proprie attività in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13 (telefono +39 0461 381515; Fax +39 0461 381599; posta elettronica certificata: gpi@pec.gpi.it, sito internet: www.gpi.it).

L'Emittente ritiene di poter essere qualificata come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Ai sensi di tale ultima disposizione infatti per "PMI" si intendono "*fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a Euro 300 milioni, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi*". Ai fini della valutazione della sussistenza della qualifica di PMI, il calcolo della capitalizzazione e del fatturato è stato fatto alla luce dei criteri individuati dall'art. 2-ter del Regolamento Emittenti CONSOB, introdotto con delibera CONSOB n. 20621 del 10 ottobre 2018; in base a tali criteri entrambi i valori di capitalizzazione e di fatturato di GPI risultano inferiori alle sopraccitate soglie previste dal TUF.

Ai sensi della sopra richiamata disciplina, l'Emittente cesserà di far parte della categoria delle PMI in caso di superamento di entrambi i predetti limiti – fatturato e capitalizzazione di mercato – per tre anni consecutivi.

In relazione ad alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.3.

Si segnala, infine, in data 7 giugno 2018, l'Emittente ha inviato alla CONSOB la comunicazione prevista dall'art. 108, comma 2, del Regolamento Emittenti CONSOB essendosi verificate le condizioni previste dall'art. 2-*bis* del medesimo regolamento per la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF. Ciò sulla base delle prime risultanze pervenute in occasione della distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2017 che indicano appunto un numero di azionisti superiore a 500.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

GPI, capofila dell'omonimo Gruppo, è il partner tecnologico di riferimento nel mercato della sanità e del sociale. Il Gruppo GPI ha chiuso i periodi intermedi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017 e gli esercizi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 con ricavi e altri proventi consolidati pari a, rispettivamente, 93.267 migliaia di Euro (+14% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017), 81.846 migliaia di Euro, 179.884 migliaia di Euro (+32% rispetto al 2016), 136.162 migliaia di Euro (+52% rispetto al 2015) ed 89.369 migliaia di Euro

(dato ricalcolato a seguito del passaggio ai principi IFRS) (+21% rispetto al 2014) ed un organico di 4.039, 3.904, 3.675 e 2.600 dipendenti, rispettivamente al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Il Gruppo GPI è cresciuto nel tempo grazie ad acquisizioni ed alleanze strategiche. Negli ultimi 5 anni, in particolare, il Gruppo attraverso l'acquisizione di società attive in settori contigui o complementari e lo sviluppo delle proprie attività in Italia e all'estero ha consolidato il proprio posizionamento di mercato e competitivo.

Si descrivono sinteticamente qui di seguito le principali operazioni societarie che hanno caratterizzato il percorso di creazione e la prima fase di crescita del Gruppo dal 1988 al 2014, soffermandosi poi con maggior dettaglio sugli eventi ed operazioni di maggiore rilevo che hanno contraddistinto la crescita del Gruppo nel corso degli ultimi tre esercizi e nell'esercizio in corso alla Data del Prospetto Informativo.

5.1.5.1. Le origini

1988

Il 25 ottobre 1988 Fausto Manzana – Presidente ed Amministratore Delegato dell'Emittente – costituisce G.P.I. - Gruppo per l'Informatica S.a.s. con lo scopo di esercitare, tra l'altro, attività di produzione di software applicativi.

1998

Nel 1998 G.P.I. - Gruppo per l'Informatica S.a.s. viene trasformata in società a responsabilità limitata ed assume la denominazione di "G.P.I. Gruppo per l'Informatica S.r.l". Il 14 ottobre 1998 G.P.I. Gruppo per l'Informatica S.r.l costituisce HIT S.r.l. (già Basman S.r.l.) con lo scopo di sviluppare servizi nel settore della sanità privata, sottoscrivendo una partecipazione pari al 49% del relativo capitale sociale (successivamente la partecipazione in HIT S.r.l. è stata in più *tranche* incrementata sino a detenere il 100% del capitale sociale della stessa che è stata poi fusa per incorporazione nell'Emittente nel 2013).

2004

Il 26 novembre 2004 G.P.I. Gruppo per l'Informatica S.r.l. costituisce, unitamente ad altri soci, la società Clinichall S.r.l., con lo scopo di fornire servizi di progettazione e realizzazione di sistemi informativi per la sanità con particolare riferimento alle cartelle cliniche elettroniche, sottoscrivendo una partecipazione pari al 44% del relativo capitale sociale (successivamente la partecipazione in Clinichall S.r.l. è stata in più *tranche* incrementata, sino a detenere il 100% del capitale sociale della stessa, attraverso l'acquisizione delle partecipazioni degli altri soci fondatori. Nel 2012 è stata quindi perfezionata la fusione per incorporazione di Clinichall S.r.l. nell'Emittente).

2005

Nel 2005 Fausto Manzana costituisce GPI S.r.l., tramite conferimento della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di G.P.I. Gruppo per l'Informatica S.r.l. detenuta dal medesimo, avente come oggetto sociale, tra l'altro, l'attività di progettazione e realizzazione di sistemi informatici, gestione di sistemi di pagamento, erogazione di servizi informatici, telematici, di telecomunicazione e di call center. Il 24 novembre 2005 G.P.I. Gruppo per l'Informatica S.r.l. e le società GPI Multimedia S.r.l. e TIAS S.r.l., interamente partecipate da GPI S.r.l., vengono fuse per incorporazione in GPI S.r.l.. Le società sopra citate operavano tutte nel ramo della realizzazione di software e servizi connessi. Con tale operazione, l'Emittente effettua la prima razionalizzazione della propria struttura societaria e organizzativa.

2006

Nel 2006 GPI S.r.l. viene trasformata in società per azioni ed assume l'attuale denominazione di "GPI S.p.A" (cfr. precedente Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo).

Nel medesimo anno GPI, unitamente ad altro socio, costituisce la società GPI MED S.r.l., sottoscrivendo una partecipazione pari al 60% del relativo capitale sociale, che successivamente, nel medesimo anno, ha cambiato denominazione sociale in "Gruppo Servizi Informatici S.r.l." (in breve anche "GSI S.r.l."), con lo scopo di fornire servizi di consulenza IT service management, progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informativi per la sanità e la pubblica amministrazione locale. GSI S.r.l. in data 1° dicembre 2017 è stata fusa per incorporazione nell'Emittente, previa acquisizione da parte di GPI, in più *tranche*, delle partecipazioni di minoranza (cfr. successivo Paragrafo 5.1.5.4 del presente Capitolo).

2009

Nel 2009 l'Emittente perfeziona l'acquisizione da Encopro S.r.l. del ramo d'azienda "Enco sanità" operante nel settore della produzione e gestione di software e servizi per la sanità. Tale operazione si inserisce in una strategia di estensione della quota di mercato in Italia nel settore e-health ICT consolidando - nel contempo - la presenza territoriale dell'Emittente in alcune regioni (in particolare Sicilia, Puglia, Lombardia). Sempre nello stesso anno si colloca l'acquisizione di una partecipazione pari al 19,44% di Cento Orizzonti attiva nell'ambito dell'erogazione di servizi amministrativi per la sanità.

2010

Nel corso del 2010 GPI perfeziona l'acquisizione e di seguito la fusione per incorporazione di: (i) Logicast S.r.l., società attiva nel settore dello sviluppo di software e (ii) Argentea S.p.A., società attiva nel medesimo settore nonché nella gestione dei sistemi di pagamento, dopo che quest'ultima, a sua volta, nello stesso anno, aveva realizzato la fusione per incorporazione di Larca S.r.l. dalla medesima interamente controllata, prima entità del Gruppo specializzata nei servizi professionali ICT.

Argentea S.p.A. era altresì titolare di una partecipazione pari al 25,56% del capitale sociale di Cento Orizzonti nella cui titolarità è succeduta l'Emittente per effetto della sopra citata fusione.

La partecipazione di GPI in Cento Orizzonti è stata poi in più *tranche* incrementata, sino a raggiungere, alla Data del Prospetto Informativo, il 55,10% del relativo capitale sociale.

Nel medesimo anno GPI, unitamente a FM, costituisce Selfin.it S.r.l. (in breve anche Selfin S.r.l.), società attiva nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi per la pubblica amministrazione e il settore sanitario, con una partecipazione, rispettivamente, pari al 90% e 10% del relativo capitale sociale, ed acquista il 65% di Sysline S.p.A., società operante nel settore della progettazione, realizzazione, gestione e erogazione di servizi informatici. Le suddette operazioni si inseriscono in una strategia di estensione della quota di mercato in Italia nel settore *e-health* ICT (successivamente la partecipazione in Sysline S.p.A. è stata in più *tranches* incrementata sino ad ottenere il 100% del capitale sociale della stessa Sysline S.p.A., che è stata poi fusa per incorporazione nell'Emittente nel 2013).

2011

Nel 2011 GPI acquista una quota pari al 16,2% del capitale sociale di Spid, titolare del 100% del capitale sociale di Buster Automation S.r.l. e di Spid Servizi S.r.l (entrambe poi fuse per incorporazione nella stessa Spid, rispettivamente, nel 2013 e nel 2015), società tutte attive nel settore della produzione e progettazione di soluzioni per la gestione clinica e logistica del farmaco all'interno delle strutture ospedaliere e delle farmacie territoriali. Nel corso degli anni la partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Spid è stata in più *tranches* incrementata attraverso l'acquisto delle partecipazioni detenute dagli altri soci sino ad ottenere, nel 2017, il 100% del capitale sociale di Spid e perfezionare, nel corso del medesimo anno, la fusione per incorporazione di tale società nell'Emittente (cfr. successivo Paragrafo 5.1.5.4 del presente Capitolo). Con l'acquisizione di Spid, l'Emittente opera una ulteriore diversificazione delle proprie attività entrando nel settore della logistica del farmaco ed automazione per la sanità.

Sempre nel 2011 vengono costituite dall'Emittente le società: (i) Centro Ricerche GPI S.r.l. (in breve anche "CRG S.r.l."), società dedita alla ricerca, produzione e diffusione di nuove conoscenze scientifiche e tecniche e servizi innovativi dedicati al settore di e-*healthCare, e-welfare, well-being*, della quale GPI deteneva il 90% del relativo capitale sociale e FM il restante 10% (CRG S.r.l. in data 1° dicembre 2017 è stata fusa per incorporazione in GPI, previa acquisizione da FM del residuo 10%); e (ii) MADO S.r.l., società operativa nel settore dei servizi di integrazione applicativa e cooperazione per la gestione e il controllo dei flussi di informazioni relativi ad opere edili o ingegneristiche, della quale GPI deteneva il 51% del relativo capitale sociale (partecipazione poi interamente ceduta nel 2014 in quanto ritenuta non più in linea con le strategie di sviluppo delle attività del Gruppo).

A fine 2011, tramite la controllata Selfin.it S.r.l., viene perfezionato l'acquisto di un ramo d'azienda da Selfin S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo, già condotto in affitto da Selfin.it S.r.l. in virtù di contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto all'inizio del 2011. Tale ramo comprendeva, tra l'altro, tutti i rapporti e contratti in essere per lo svolgimento di servizi informativi e *software* in favore della pubblica amministrazione e di aziende sanitarie locali.

2012

Nel 2012 GPI perfeziona l'acquisto del ramo d'azienda dedito alla fornitura e manutenzione di *software* per la sanità di G.C.S. S.p.A..

Inoltre, sempre nel 2012, GPI partecipa alla costituzione: (i) mediante conferimento in natura del c.d. ramo d'azienda "Monetica", della società Argentea S.r.l. con lo scopo di sviluppare il settore della progettazione e della produzione di soluzioni innovative per i pagamenti elettronici, sottoscrivendo una partecipazione pari al'80% del relativo capitale sociale e (ii) della società Neocogita S.r.l. attiva nel settore della realizzazione di prodotti tecnologici (*software* e *hardware*) e servizi specializzati collegati alla ricerca neuro cognitiva, sottoscrivendo una partecipazione pari al 24% del relativo capitale sociale (partecipazione poi interamente ceduta nel gennaio 2016 in quanto ritenuta non più in linea con le strategie di sviluppo dell'attività del Gruppo).

Nel 2012 GPI acquista da FM una partecipazione pari al 10% del capitale di Selfin.it S.r.l. venendo così a detenere il 100% del capitale di tale controllata che, nel 2013, viene fusa per incorporazione in GPI.

2013

In una logica di riorganizzazione e con l'intento di mettere a fattor comune le conoscenze e le competenze del Gruppo nell'ideazione, progettazione, sviluppo ed erogazione dei servizi socio-sanitari e assistenziali, il 22 febbraio 2013, GPI perfeziona, unitamente a due società terze attive nel settore dei servizi socio-sanitari la costituzione di Global Care Solutions S.r.l.. Tale partecipazione viene negli anni successivi incrementata fino ad arrivare a detenere il 100% della controllata e procedere quindi alla relativa fusione per incorporazione nell'Emittente (perfezionata nel 2016).

Sempre nel 2013, al fine di sviluppare una propria offerta di prodotti e servizi per la sanità nel segmento emergente del 3D Printing, Global Care Solutions S.r.l. perfeziona l'acquisizione di una partecipazione di minoranza (23%) del capitale sociale di Sintac, società attiva nel settore della modellazione e produzione di protesi *custom-made* attraverso la stampa tridimensionale. Nel 2014 Global Care Solutions S.r.l. incrementa la propria partecipazione nel capitale di Sintac mediante acquisizione di un'ulteriore partecipazione pari, complessivamente, al 28% del capitale sociale di Sintac venendo pertanto a detenere una partecipazione complessiva pari al 51% del capitale sociale di tale società.

Al fine di consolidare la propria presenza territoriale in Veneto e Lombardia ed espandere la propria quota di mercato nel settore e-*healthCare* in data 31 maggio 2013 l'Emittente perfeziona l'acquisizione del 100% del capitale sociale di S.O.I.V.E. S.r.l., società attiva nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi informativi per la sanità. Nel medesimo anno viene quindi perfezionata la fusione per incorporazione di S.O.I.V.E. S.r.l. in GPI.

In data 2 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di GPI delibera l'emissione delle Obbligazioni 2013-2018 di cui al Prestito 2013-2018. Le Obbligazioni 2013-2018 sono state ammesse alle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale e le negoziazioni hanno avuto inizio il 23 dicembre 2013. Alla Data del Prospetto Informativo il Prestito 2013-2018 è interamente estinto.

Nel 2013 ha avuto altresì luogo l'ingresso nella compagine azionaria di GPI, mediante sottoscrizione di appositi aumenti di capitale, di Orizzonte, inizialmente con una partecipazione pari all'8,57% del capitale sociale di GPI poi incrementata nel 2014 al 10,32%. In data 19 dicembre 2013 Orizzonte ha altresì sottoscritto una *tranche* delle Obbligazioni 2013-2018 per un importo pari a Euro 3.750.000.

2014

Con l'obiettivo di ampliare la propria offerta di prodotti IT per la sanità ed estendere la propria quota di mercato in Italia nel 2014 GPI perfeziona l'acquisizione del 49% del capitale di Sferacarta GPI S.r.l. (già Sferacarta S.r.l.), società titolare di una specifica soluzione software per la gestione del dipartimento di prevenzione sanitario. Nel medesimo anno la partecipazione nel capitale di Sferacarta GPI S.r.l. viene dall'Emittente incrementata attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale, non seguito dagli altri soci, arrivando pertanto a detenere il 51% del capitale di tale società. Nel 2016 GPI perfeziona l'acquisizione delle quote dei soci di minoranza di Sferacarta GPI S.r.l. e, sempre nel medesimo anno, viene perfezionata la fusione per incorporazione di tale società nell'Emittente.

Al fine di arricchire la propria offerta di prodotti per la logistica ed automazione nell'ambito della sanità, in data 23 dicembre 2014 Spid (fusa per incorporazione in GPI in data 1 dicembre 2017), Riedl Holding GmbH e Markus Riedl (in qualità di azionista unico nonché garante di Riedl Holding GmbH) hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto il trasferimento da Riedl Holding GmbH a Spid di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Riedl (società quest'ultima costituita e all'epoca interamente detenuta da Riedl Holding GmbH).

In data 2 agosto 2017 Riedl Holding GmbH ha poi ceduto il 20% della relativa partecipazione detenuta nel capitale sociale di Riedl ad Alessandro Zanotelli, così riducendo la propria partecipazione al capitale sociale di Riedl al 29%.

In data 4 ottobre 2017 Spid (alla quale GPI, a seguito della fusione per incorporazione di Spid in GPI, è succeduta), Riedl Holding GmbH, Alessandro Zanotelli e Markus Riedl (in qualità di azionista unico di Riedl Holding GmbH), hanno stipulato un patto parasociale (risolutivo e integralmente sostitutivo di qualsiasi altro patto intercorso in precedenza tra le parti) con il quale le parti hanno inteso: (i) stabilizzare gli assetti proprietari di Riedl e indirizzarne la gestione, prevedendo (a) diritti di opzione di acquisto e di vendita, diritti ed obblighi di co-vendita e altre limitazioni alla circolazione delle partecipazioni, (b) regole di *governance* e reciproci impegni delle parti rispetto a tali regole e (c) reciproci impegni di non concorrenza anche nell'interesse di Riedl nonché (ii) disciplinare taluni aspetti dell'attività di Alessandro Zanotelli e di Markus Riedl quali *managing directors* di Riedl. Con riferimento alla *governace*, in particolare, il patto parasociale contempla la rappresentanza in consiglio di amministrazione di Riedl di amministratori designati dai soci di minoranza, l'approvazione all'unanimità per talune materie di competenza del consiglio di amministrazione, la delega in favore degli amministratori designati dai soci di minoranza di specifici poteri ed impegni in merito alla distribuzione di dividendi, fatti comunque salvi eventuali limiti di legge nonché ogni diverso accordo tra i soci.

La durata del suddetto patto parasociale è di 10 anni a partire dalla sottoscrizione dello stesso (e dunque sino al 4 ottobre 2027). Per maggiori informazioni sui diritti di opzione di acquisto e di vendita, diritti ed obblighi di co-vendita e sulle altre limitazioni alla circolazione delle partecipazioni di Riedl, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6 del Prospetto Informativo.

5.1.5.2. Operazioni rilevanti nel corso dell'esercizio 2015

Costituzione Evolvo GPI S.r.l. e acquisizione di ramo d'azienda da Intersistemi Italia S.p.A.

In data 23 gennaio 2015 Global Care Solutions S.r.l., all'epoca società controllata dall'Emittente, ha perfezionato, tramite la sottoscrizione di una partecipazione pari all'80% del relativo capitale sociale (pari a complessivi Euro 200.000), la costituzione della società Evolvo GPI S.r.l. (atto dott. Guglielmo Giuseppe Reina, notaio in Trento, rep. 11.226 e racc. 7737) con l'obbiettivo di svolgere attività di sviluppo di piattaforme e sistemi innovativi di *e-healthCare* a supporto dei modelli di automazione dei processi sanitari con particolare riferimento ai servizi di telemedicina e telemonitoraggio sul territorio.

Al fine di sviluppare il settore della telemedicina e del telemonitoraggio in ambito sanitario e assistenziale, in data 2 marzo 2015 Evolvo GPI S.r.l. ha acquisito da Intersistemi Italia S.p.A. (atto dott. Guglielmo Giuseppe Reina, notaio in Trento, rep. 11.354) un ramo d'azienda organizzato per operare nel settore della telemedicina, il prezzo di acquisto complessivamente corrisposto è stato pari a Euro 666.000.
L'acquisizione del predetto ramo d'azienda è stata finanziata da Evolvo GPI S.r.l. mediante l'utilizzo sia di mezzi propri sia di finanziamenti soci concessi alla stessa dall'Emittente. Nel perfezionamento di tale operazione Evolvo GPI S.r.l. non si è avvalsa del supporto di alcuna valutazione esterna ai fini della determinazione del corrispettivo che è stato quindi determinato, tra l'altro, sulla base dei risultati attesi anche in considerazione delle integrazioni produttive sottese alle attività acquisite.

Si segnala infine che nella suddetta operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Acquisizione Lombardia Contact

In data 22 maggio 2015 GPI si è aggiudicata la gara ad evidenza pubblica n. 2/2014/LI, indetta da Lombardia Informatica S.p.A. per la vendita delle quote nella relativa titolarità rappresentative del 100% del capitale di Lombardia Contact, società specializzata nella gestione completa di servizi avanzati di *call/contact center* e CUP per la Regione Lombardia.

Successivamente, in data 26 giugno 2015 Lombardia Informatica S.p.A. e GPI hanno sottoscritto il contratto, avente ad oggetto l'acquisto da parte di GPI del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact ("**Contratto Acquisizione Lombardia Contact**").

Il corrispettivo per il trasferimento della partecipazione previsto nel Contratto di Acquisizione Lombardia Contact è stato stabilito in Euro 12.514.113 (interamente corrisposti in denaro in data 26 giugno 2015), salvo eventuale successivo aggiustamento prezzo. L'aggiustamento prezzo, pari a Euro 193.515, è stato poi corrisposto, in denaro, da GPI in favore di Lombardia Informatica S.p.A. in data 25 gennaio 2016. Il prezzo

di acquisto è stato valutato, tra l'altro, tenendo conto del valore dell'EBITDA della società acquisita risultante dal bilancio della medesima e senza il supporto di alcuna valutazione esterna.

Ai fini dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact in data 26 giugno 2015, GPI ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di Euro 10.000.000, interamente erogato in pari data. A garanzia di tale finanziamento è stato costituito in pari data da GPI un pegno a favore di Unicredit S.p.A. sul 100% delle quote rappresentative del capitale sociale di Lombardia Contact (per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3).

Ai sensi del Contratto Acquisizione Lombardia Contact, GPI ha espressamente dichiarato (a) che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto Acquisizione Lombardia Contact, (b) di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, somme di denaro od altra utilità a titolo di intermediazione, volte a facilitare la conclusione del Contratto Acquisizione Lombardia Contact, (c) di non aver praticato alcuna intesa restrittiva della concorrenza con riferimento alla procedura ristretta n. 2/2014/LI. Il Contratto Acquisizione Lombardia Contact prevedeva altresì la prestazione di servizi da parte di Lombardia Contact e in favore di Lombardia Informatica S.p.A., in virtù di un contratto sottoscritto in data 27 febbraio 2015 ("**Contratto di Servizi**"), che ha avuto efficacia a partire dal 27 novembre 2015. Il Contratto Acquisizione Lombardia Contact prevede il diritto di Lombardia Informatica S.p.A. di risolvere il Contratto di Servizi qualora dovesse essere accertata la non conformità al vero anche di una sola delle suddette dichiarazioni di GPI rilasciate ai sensi del medesimo contratto.

Il Contratto Acquisizione Lombardia Contact prevede inoltre l'impegno di GPI a non cedere le quote di Lombardia Contact a terzi per tutta la durata del Contratto di Servizi (ossia sino al 4 agosto 2021 oppure in caso di proroga richiesta da Lombardia Informatica sino al 4 agosto 2022) e, per lo stesso periodo, a non procedere a fusioni, scissioni, incorporazioni o cessioni di Lombardia Contact.

Si segnala che nella suddetta operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Mediante l'acquisizione di Lombardia Contact e la stipulazione del Contratto di Servizi GPI ha incrementato la propria presenza nel settore dei servizi amministrativi per la sanità nella regione Lombardia, svolgendo in favore di Lombardia Informatica S.p.A numerosi servizi tra i quali la prenotazione delle prestazioni specialistiche sanitarie erogate dalle Aziende Ospedaliere e dalle ASL dell'intera Regione Lombardia, servizi di *back office* a supporto delle persone che operano all'interno del *front office*, servizi di contact center.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali di Lombardia Contact relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si specifica che tali dati sono ripresi dai bilanci d'esercizio di Lombardia Contact che, nei tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile.

LOMBARDIA CONTACT (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	26.779	25.910	24.543
Risultato Operativo Netto	1.968	1.873	1.266
Risultato Netto	751	1.036	672
Patrimonio Netto	2.851	3.084	2.687

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Servizi per la Sanità Amministrativi

Acquisizione GPI Technology

Al fine di incrementare la propria offerta nell'ambito dell'ASA Servizi Professionali IT, in data 5 giugno 2015 GPI, in qualità di acquirente, e SDG Digital Group S.r.l., in qualità di venditore, hanno sottoscritto un accordo quadro ("**Accordo Quadro GPI Technology**") avente ad oggetto, *inter alia*: (a) il conferimento da parte di SDG Digital Group S.r.l. in GPI Technology S.r.l. (società neocostituita da SDG Digital Group S.r.l.)

di un ramo d'azienda organizzato per lo svolgimento di servizi di *desktop management* e commercializzazione di sistemi informativi con specializzazione verso le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici in genere e (b) il successivo acquisto da parte di GPI di una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di GPI Technology S.r.l. verso un corrispettivo composto da un acconto iniziale, pari ad Euro 1.100.000, e un saldo finale da calcolarsi in applicazione di una formula prevista dal contratto stesso in funzione dei risultati di bilancio di GPI Technology S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Ai sensi dell'Accordo Quadro GPI Technology la società venditrice ha rilasciato a favore di GPI una serie di dichiarazioni e garanzie, assumendo correlati obblighi di indennizzo a favore di GPI. Tuttavia, tali obblighi di indennizzo, ad eccezione di quelli di natura fiscale o giuslavoristica che rimangono in vigore sino all'intero decorso dei relativi termini di prescrizione, sono, alla Data del Prospetto Informativo, già spirati.

Ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile il valore patrimoniale del ramo d'azienda in sede di conferimento è stato oggetto di perizia redatta, in data 8 giugno 2015, da un perito terzo all'uopo incaricato dal cedente, che ha determinato in Euro 1.610.000 tale valore alla data di riferimento del 31 marzo 2015.

In esecuzione dell'Accordo Quadro GPI Technology, in data 8 giugno 2015 l'assemblea dei soci di GPI Technology S.r.l. ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 300.000 da offrirsi in sottoscrizione all'allora socio unico (SDG Digital Group S.r.l.) e da liberarsi in natura mediante il conferimento del predetto ramo d'azienda. In pari data SDG Digital Group S.r.l. ha sottoscritto integralmente l'aumento deliberato liberandolo mediante il conferimento del ramo d'azienda.

In data 10 giugno 2015 è stato stipulato l'atto di cessione (a rogito dott. Guglielmo Giovanni Reina, notaio in Trento, rep. 11.786 e racc. 8.087) in forza del quale GPI ha acquistato la partecipazione pari all'80% del capitale sociale di GPI Technology S.r.l., corrispondendo, in denaro, alla società venditrice un acconto iniziale (pari a Euro 1.100.000). In data 22-23 febbraio 2016 le parti hanno sottoscritto una scrittura privata integrativa e modificativa dell'Accordo Quadro GPI Technology, con la quale in particolare hanno: (i) determinato il saldo finale per l'acquisto della suddetta partecipazione in Euro 260.000 interamente corrisposto in denaro in data 27 settembre 2016 e (ii) disciplinato l'acquisto da parte di GPI della residua partecipazione detenuta da SDG Digital Group S.r.l. nel capitale sociale di GPI Technology S.r.l., pari al 20%, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 340.000. In data 2 marzo 2016 (atto a rogito dott. Guglielmo Giovanni Reina, notaio in Trento, rep. 12.901 e racc. 8.834) GPI ha acquistato da SDG Digital Group S.r.l. la partecipazione residua, diventando socio unico di GPI Technology S.r.l., verso la corresponsione, in denaro, di Euro 40.000. I restanti 300.000 Euro sono poi stati corrisposti, in denaro, dalla Società a SDG Digital Group S.r.l. in data 30 settembre 2016.

Nel perfezionamento della suddetta operazione GPI non si è avvalsa del supporto di alcuna valutazione esterna ai fini della determinazione del corrispettivo che è stato quindi determinato, tra l'altro, sulla base della redditività lorda stimata del ramo d'azienda conferito. Per il pagamento del prezzo di acquisto delle suddette partecipazioni la Società ha fatto ricorso a mezzi propri.

Si segnala che nell'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Nel 2016, con l'intento di razionalizzare e semplificare la struttura societaria del Gruppo, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di GPI Technology S.r.l. in GPI - approvata dalle rispettive assemblee straordinarie entrambe in data 19 aprile 2016 (atti a rogito Notaio Guglielmo Giovanni Reina, rispettivamente, rep. 13.102, racc. 8.962 e rep. n. 13.103 e racc. n. 8.963) – che ha prodotto effetti civilistici a far data dal 1° luglio 2016 e fiscali e contabili dal 1° gennaio 2016. Alla data di approvazione della suddetta fusione, il capitale sociale di GPI Technology S.r.l. era interamente posseduto da GPI.

Si segnala che, essendo stata perfezionata l'operazione tramite conferimento di un ramo d'azienda in una società neocostituita successivamente fusa per incorporazione nell'Emittente non sono disponibili dati economici e patrimoniali relativi al triennio. La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Servizi Professionali ICT

Obbligazioni 2015-2025

Con lo scopo di diversificare le fonti di approvvigionamento finanziario e di disporre di mezzi per il finaziamento della crescita per linee esterne, in data 21 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di GPI ha approvato l'emissione delle Obbligazioni 2015-2025 di ammontare complessivo, in linea capitale, pari a 4.750 migliaia di Euro.

Il suddetto prestito obbligazionario è stato interamente sottoscritto da investitori professionali e non è stato oggetto di ammissione a quotazione in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

Si segnala tuttavia che in data 8 marzo 2018 GPI ha concluso la procedura di rimborso delle Obbligazioni 2015-2025. Il rimborso si inquadra nelle azioni di ottimizzazione dei tassi di approvvigionamento e di supporto ai piani di crescita attuate da GPI alla fine del 2017, e che hanno condotto all'emissione delle Obbligazioni 2017 – 2022 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "*GPI S.p.A. – 3% 2017- 2022*"), quotato sul segmento ExtraMOT– Segmento Professionale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.4).

5.1.5.3. Operazioni rilevanti nel corso dell'esercizio 2016

Acquisizione Gbim

Al fine di consolidare la quota di mercato dell'ASA Sistemi Informativi, in data 22 febbraio 2016 GPI, in qualità di acquirente, e Consorzio di Bioingegneria e Informatica Medica ("**Consorzio**"), in qualità di venditore, hanno sottoscritto un accordo quadro ("**Accordo Quadro GBIM**") mediante il quale le stesse hanno disciplinato, *inter alia*: (i) il trasferimento dal Consorzio a GPI di una partecipazione pari al 70% detenuta dal Consorzio stesso nel capitale sociale di Gbim; (ii) la concessione di un'opzione di acquisto in favore di GPI sulla residua partecipazione del Consorzio in Gbim e (iii) regole di *corporate governance* inerenti la gestione della partecipata. L'Accordo Quadro GBIM è stato modificato mediante un *addendum* in data 31 maggio 2017 (di seguito l'Accordo Quadro GBIM, come modificato *dall'addendum* del 31 maggio 2017, "**Accordo GBIM**")

Gbim era stata costituita in data 26 gennaio 2016 dal Consorzio mediante conferimento di un ramo d'azienda afferente la progettazione, sviluppo commercializzazione e assistenza software nell'ambito dei sistemi informativi ospedalieri. Ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile il valore patrimoniale del ramo d'azienda conferito è stato oggetto di perizia asseverata redatta, in data 23 gennaio 2016, da un perito terzo nominato dal cedente, il quale ha determinato che il valore del capitale economico alla data del 31 dicembre 2015 del ramo d'azienda oggetto di conferimento da parte del Consorzio poteva essere ragionevolmente stimato come non inferiore a Euro 1.800.000. In sede di costituzione di Gbim il conferimento del suddetto ramo d'azienda è stato effettuato per il complessivo valore di Euro 1.653.248,68 di cui Euro 100.000 imputati a capitale sociale ed Euro 1.553.248,68 a riserva.

Con atto di cessione in data 22 febbraio 2016 (atto a rogito dott. Guglielmo Giovanni Reina, notaio in Trento, rep. 12.860 e racc. 8.801) il Consorzio ha trasferito a GPI una quota di partecipazione al capitale di Gbim del valore nominale di Euro 70.000, pari al 70% del capitale sociale della società stessa. Il corrispettivo per il trasferimento della suddetta partecipazione è stato stabilito tra le parti: (i) in una componente fissa, di cui: (a) una prima *tranche* pari a Euro 1.000.000 è stata corrisposta, in denaro, alla data di perfezionamento del suddetto atto di cessione e (b) il saldo (pari a Euro 186.131,04) in tre successive rate da Euro 62.043,68 ciascuna alla Data del Prospetto Informativo già interamente corrisposte in denaro e (ii) in una eventuale componente variabile ("**Earn Out Annuale**"), pattuita in sede di *addendum* in data 31 maggio 2017, e rapportata all'EBITDA relativo a determinati servizi resi Gbim in favore di terzi relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 fermo restando che in nessun caso l'Earn Out Annuale potrà superare l'importo di Euro 330.000 per ciascun anno di riferimento (e quindi complessivamente l'importo di Euro 990.000). Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Earn Out relativo agli esercizi 2016 e 2017 è stato integralmente corrisposto.

Nel perfezionamento della suddetta operazione GPI non si è avvalsa del supporto di alcuna valutazione esterna ai fini della determinazione del corrispettivo che è stato quindi determinato, tra l'altro, sulla base della redditività lorda stimata del ramo d'azienda conferito. Per il pagamento del prezzo di acquisto della suddetta partecipazione la Società ha fatto ricorso a mezzi propri.

Si segnala che nell'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Ai sensi dell'Accordo GBIM, il Consorzio ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie in favore di GPI relativamente allo stesso e a Gbim, assumendo correlati obblighi di indennizzo in favore dell'Emittente. Tali

obblighi di indennizzo hanno durata fino allo scadere del decimo anno dalla data di sottoscrizione dell'Accordo GBIM (ossia sino al 22 febbraio 2026) ovvero fino allo scadere degli applicabili termini prescrizionali o decadenziali di legge, se più brevi.

Ai sensi dell'Accordo GBIM, il Consorzio ha inoltre concesso a GPI un'opzione di acquisto in forza della quale GPI avrà il diritto di acquistare dal Consorzio l'intera quota da quest'ultimo detenuta nel capitale sociale di Gbim (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6 del Prospetto Informativo).

Infine, l'Accordo GBIM prevede delle pattuizioni parasociali ai sensi delle quali, *inter alia*, è previsto che: (i) il consiglio di amministrazione di Gbim sia composto di n. 3 membri, di cui 2 designati da GPI e 1 dal Consorzio; e (ii) GPI si impegni a supportare Gbim nella negoziazione con gli istituti di credito per l'ottenimento delle risorse necessarie alla gestione ordinaria della stessa e, in difetto, a intervenire direttamente. Le suddette pattuizioni parasociali hanno una durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro GBIM (e pertanto sino al 22 febbraio 2021).

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali di Gbim relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si specifica che tali dati sono ripresi dai bilanci d'esercizio di Gbim che, per gli esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Gbim (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	1.863	1.288	-
Risultato Operativo Netto	262	278	-
Risultato Netto	240	73	-
Patrimonio Netto	1.965	1.726	-

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi

Obbligazioni 2016-2023

Al fine di diversificare le fonti di approvvigionamento finanziario e di disporre di ulteriori mezzi per il finaziamento della crescita per linee esterne, in data 13 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione di GPI ha deliberato l'emissione delle Obbligazioni 2016-2023 di cui al Prestito 2016–2023, di ammontare complessivo, in linea capitale, pari a 15.000 migliaia di Euro.

Le Obbligazioni 2016-2023 sono state ammesse alle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale e le relative negoziazioni hanno avuto inizio il 1° giugno 2016. Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, il Prestito 2016–2023 ha scadenza il 31 ottobre 2023.

Per ulteriori informazioni in relazione al Prestito 2016-2023 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.3.

Accordo Quadro

In data 5 settembre 2016 CFP1 e i Soci Promotori (Gico S.r.l., Leviathan S.r.l., Tempestina S.r.l. e Alessandra Bianchi), GPI e i relativi azionisti (all'epoca FM e Orizzonte) hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con il quale hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione di aggregazione mediante fusione per incorporazione di CFP1 in GPI e contestuale ammissione all'AIM delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di GPI.

In particolare, CFP1 era una *special purpose acquisition company* (SPAC), ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la loro conseguente ammissione alle negoziazioni su AIM, le risorse finanziarie necessarie e

funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e di selezione, un'operazione di acquisizione e/o aggregazione con una singola società operativa (l'"**Operazione Rilevante**").

Gli strumenti finanziari emessi da CFP1 sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia con decorrenza dal 31 luglio 2015 e in data 4 agosto 2015 hanno avuto inizio le negoziazioni sull'AIM Italia.

In sede di collocamento delle azioni ordinarie di CFP1 sono stati raccolti circa Euro 51,1 milioni, ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Ai sensi dell'Accordo Quadro FM, in qualità di azionista di GPI, ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie relativamente alla stessa FM, a GPI ed alle altre società rilevanti appartenenti al Gruppo, usuali per operazioni di carattere analogo, ed assunto correlati obblighi di indennizzo soggetti tuttavia a limitazioni di durata, *de minimis*, franchigie e *cap* eccezion fatta per taluni obblighi di indennizzo correlati alla violazione di dichiarazioni e garanzie in materia ambientale, giuslavoristica, fiscale che hanno durata fino allo scadere degli applicabili termini prescrizionali e per specifici obblighi di indennizzo con riferimento al recupero di alcuni crediti che hanno durata sino al 30 settembre 2020. Alla Data del Prospetto Informativo la maggior parte dei suddetti impegni di indennizzo di FM è tuttavia cessata per lo spirare dei relativi limiti temporali di durata previsti nell'Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro prevedeva infine un meccanismo di protezione *una tantum* - consistente nell'assegnazione gratuita, a favore di tutti i titolari di Azioni Ordinarie, di Azioni Ordinarie nella titolarità di FM, previa conversione del corrispondente numero di Azioni B, fino ad un numero massimo complessivo di n. 550.000 Azioni Ordinarie (c.d "**Remedy Shares**") - del quale i titolari di Azioni Ordinarie di GPI avrebbero potuto beneficiare qualora le attività del Gruppo GPI non avessero raggiunto determinati obiettivi di redditività consolidata nell'esercizio al 31 dicembre 2016 e nell'esercizio al 31 dicembre 2017.

KPMG in data 27 aprile 2018 ha tuttavia attestato che non si sono verificate le condizioni previste dal meccanismo di protezione di cui sopra per l'assegnazione delle Remedy Shares e, come contrattualmente previsto, ne ha fornito comunicazione al Consiglio di Amministrazione prima dell'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio al 31 dicembre 2017, intervenuta il 30 aprile 2018. Il Consiglio di Amministrazione ne ha quindi dato informativa al mercato con comunicato stampa in pari data.

Fusione e ammissione dei titoli GPI alle negoziazioni sull'AIM

In data 13 settembre 2016 il consiglio di amministrazione di CFP1 ha, *inter alia*, approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2016 ed il progetto di Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI nonché la convocazione dell'assemblea dei soci di CFP1 per deliberare, in parte ordinaria, in merito all'autorizzazione al consiglio di amministrazione stesso al compimento dell'Operazione Rilevante e, in parte straordinaria, in merito all'approvazione del progetto di Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI, dandone comunicazione al mercato con comunicato diffuso in pari data.

In data 14 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di GPI ha, tra l'altro, approvato la situazione patrimoniale civilistica di GPI al 30 giugno 2016 e il progetto di Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI. Nel progetto di Fusione il rapporto di cambio è stato determinato attribuendo: (i) un valore di Euro 100 milioni al capitale economico di GPI, prevendendo, preventivamente alla stipula dell'atto di Fusione, che il numero di azioni componenti il capitale sociale di GPI fosse portato da Euro 8 milioni ad Euro 10 milioni, tramite un frazionamento 10:8, stabilendo il valore di ciascuna delle azioni GPI ai fini del concambio in Euro 10,00 e (ii) un valore di Euro 52,5 milioni al capitale economico di CFP1 e conseguentemente determinando in Euro 10,00 il valore di ciascuna delle azioni, di qualsiasi categoria, di CFP1 ai fini del concambio. Sulla base dei valori unitari individuati per le azioni GPI e CFP1, nel progetto di Fusione è stato determinato il seguente rapporto di cambio ("**Rapporto di Cambio**"): (a) per ogni azione ordinaria CFP1 1 Azione Ordinaria e (ii) per ogni azione speciale CFP1 1 Azione C. Inoltre, in considerazione dei warrant emessi da CFP1 prevedendosi l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, aventi caratteristiche analoghe a quelle dei warrant CFP1, di cui: (a) n. 1.022.000 da assegnarsi gratuitamente, in sostituzione dei warrant CFP1 in circolazione, ai soggetti che fossero risultati titolari di warrant CFP1 alla Data di Efficacia della Fusione, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 warrant CFP1; e (b) massimi n. 1.533.000 da assegnarsi gratuitamente a favore dei soggetti che, il giorno antecedente la Data di Efficacia della Fusione risultassero detentori di azioni ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 Warrant per ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie CFP1 detenute dagli azionisti di quest'ultima.

In data 16 settembre 2016 BDO Italia SpA – società nominata dal Tribunale di Trento, su istanza congiunta di GPI e CFP1 quale esperto comune per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio

– ai sensi dell'art. 2501 *sexies* del Codice Civile ha rilasciato la relazione di congruità su tale Rapporto di Cambio.

In data 28 settembre 2016, il consiglio di amministrazione di CFP1, sentito il parere del Collegio Sindacale e della società di revisione KPMG, ha, tra l'altro, deliberato in Euro 10,00 il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di CFP1 in caso di recesso degli azionisti assenti o dissenzienti ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile.

In data 12 ottobre 2016 si è riunita in forma totalitaria l'assemblea ordinaria e straordinaria (atto a rogito prof. Mario Notari, notaio in Milano, rep. 23.403 e racc. 13.775) degli azionisti di GPI che ha, tra l'altro, approvato:

(a) con efficacia immediata

(i) il frazionamento delle n. 8.000.000 azioni GPI in circolazione alla data dell'assemblea (di cui n. 7.174.400 azioni ordinarie e n. 825.600 Azioni B Orizzonte) in complessive n. 10.000.000 di azioni (di cui n. 8.968.000 azioni ordinarie e n. 1.032.000 Azioni B Orizzonte) e il progetto di Fusione nonché

(ii) di addivenire alla Fusione, in conformità al progetto di Fusione parimenti approvato dall'assemblea;

(b) con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Fusione:

(i) l'adozione dello Statuto GPI AIM portante, *inter alia*, l'eliminazione del valore nominale delle azioni e la suddivisione del capitale sociale in 3 distinte categorie di azioni ossia le Azioni Ordinarie, le Azioni B e le Azioni C, tutte sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF;

(ii) la conversione delle n. 10.000.000 azioni di GPI in Azioni B nel rapporto di 1:1;

(iii) un aumento del capitale sociale a servizio del rapporto di cambio indicato nel progetto di Fusione per massimi nominali Euro 526.330 mediante emissione di massime n. 5.263.330 azioni di nuova emissione, prive del valore nominale, a servizio del concambio, in rapporto di n. 1 (una) nuova azione ogni n. 1 (una) azione di CFP1 detenuta alla Data di Efficacia della Fusione e, in particolare: (x) massime n. 5.110.000 Azioni Ordinarie da attribuire ai titolari di azioni ordinarie CFP1; (y) massime n. 153.300 Azioni C, da attribuire ai titolari di azioni speciali di CFP1;

(iv) il Regolamento Warrant e l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, di cui: (x) n. 1.022.000 Warrant di GPI, da assegnarsi gratuitamente in concambio ai soggetti che risultassero essere titolari dei warrant CFP1 alla Data di Efficacia della Fusione nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 warrant CFP1 da annullarsi alla Data di Efficacia della Fusione; (y) massimi n. 1.533.000 Warrant da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la Data di Efficacia di Fusione, risultassero detenere azioni ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 Warrant di GPI ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie CFP1 detenute;

(v) un aumento del capitale sociale per nominali massimi Euro 255.500 a pagamento in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant mediante l'emissione di massime n. 2.555.000 azioni di compendio, prive del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in base al rapporto di esercizio stabilito ai sensi del Regolamento Warrant;

e (c) con efficacia risolutivamente condizionata al mancato perfezionamento della Fusione entro il 28 febbraio 2017, l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari.

In data 19 ottobre 2016 si è riunita, in sede ordinaria e straordinaria, l'assemblea dei soci di CFP1 (atto a rogito prof. Mario Notari, notaio in Milano, rep. 23.413 e racc. 13.783) che ha, *inter alia*, deliberato l'approvazione (i) dell'integrazione con GPI (i.e. Operazione Rilevante) e (ii) il progetto di Fusione. Con riferimento alla delibera dell'assemblea straordinaria di CFP1 si rileva che agli azionisti ordinari di CFP1, che non avessero concorso alla approvazione della delibera stessa, spettava il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del Codice Civile. Nel termine per l'esercizio del diritto di recesso (4 novembre 2016), non sono pervenute a CFP1 dichiarazioni di recesso come dalla stessa comunicato al mercato l'11 novembre 2016.

In data 9 dicembre 2016 la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM, richiedendo l'ammissione dei propri Strumenti Finanziari alla negoziazione sull'AIM Italia.

In data 19 dicembre 2016 è scaduto il termine per l'opposizione dei creditori alla Fusione, senza che nessuno dei creditori delle due società coinvolte nella Fusione abbia fatto opposizione.

In data 20 dicembre 2016 è stato stipulato l'atto di Fusione (atto a rogito prof. Mario Notari, notaio in Milano, rep. 23.488 e racc. 13.845) ed in data 21 dicembre 2016 è avvenuta l'ultima delle iscrizioni presso il competente Registro delle Imprese. In pari data, GPI ha trasmesso a Borsa Italiana la domanda di ammissione e il documento di ammissione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Emittenti AIM. La Fusione ha avuto efficacia dal 29 dicembre 2016, data in cui hanno avuto inizio le negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su AIM Italia.

I documenti inerenti la Fusione e il documento di ammissione redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Emittenti AIM sono pubblicati sul sito dell'Emittente (www.gpi.it). Si segnala che, in conformità alla normativa applicabile, CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del suddetto documento di ammissione.

Contratto IM 2016

Al fine di consolidare la quota di mercato dell'ASA Sistemi Informativi, in data 19 dicembre 2016, GPI, in qualità di acquirente, ITAL TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A. ("**TBS**") e NEOIM S.r.l ("**NEOIM**"), società interamente partecipata da TBS, in qualità queste ultime di venditrici, hanno stipulato un contratto relativo all'acquisizione delle partecipazioni societarie in Insiel Mercato e PCS ("**Contratto IM 2016**"). In forza di tale contratto in data 29 dicembre 2016: (a) TBS ha ceduto a GPI n. 1.785.744 azioni ordinarie rappresentative del 55% del capitale sociale di Insiel Mercato; (b) NEOIM ha ceduto a GPI l'intero capitale sociale di PCS. Contestualmente, GPI e TBS hanno stipulato (i) un patto parasociale concernente taluni aspetti di *corporate governance* di IM e determinati vincoli al trasferimento delle relative partecipazioni sociali ("**Patto Parasociale IM**"), (ii) un accordo di *partnership* commerciale avente ad oggetto una collaborazione fra il Gruppo GPI e TBS, riguardante determinati servizi da rendersi nel settore ospedaliero sia in ambito territoriale che domiciliare ("**Accordo di Partnership**") e (iii) un accordo ai sensi del quale TBS ha concesso a favore di GPI, opzioni di acquisto e GPI ha concesso a favore di TBS, opzioni di vendita ("**Accordo Opzioni**") aventi ad oggetto le partecipazioni detenute nel capitale di IM.

Ai sensi Contratto IM 2016 TBS e NEOIM hanno rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie relativamente a loro stesse, Insiel Mercato, PCS e le società partecipate da Insiel Mercato, usuali per operazioni di carattere analogo, e TBS ha assunto correlati obblighi di indennizzo soggetti tuttavia a limitazioni di durata, *de minimis*, franchigie e *cap* eccezion fatta per taluni obblighi di indennizzo correlati alla violazione di dichiarazioni e garanzie in materia giuslavoristica e fiscale che avevano durata fino allo scadere degli applicabili termini prescrizionali e per taluni specifici obblighi di indennizzo.

Al perfezionamento dell'operazione, in data 29 dicembre 2016, GPI ha corrisposto: (i) circa Euro 13 milioni per l'acquisizione del 100% di PCS e (ii) circa Euro 1,8 milioni per l'acquisizione del 55% di Insiel Mercato. Tali corrispettivi sono stati corrisposti interamente in denaro. Nel perfezionamento di tale operazione GPI non si è avvalsa del supporto di alcuna valutazione esterna ai fini della determinazione del corrispettivo delle suddette partecipazioni che è stato pertanto stabilito sulla base, tra l'altro, del valore dell'EBITDA 2015 e della PFN media, del periodo dal dicembre 2015 al settembre 2016, delle società acquisite. Per il pagamento del prezzo di acquisto delle suddette partecipazioni la Società ha fatto ricorso a mezzi propri. Si segnala infine che nell'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali, rispettivamente, di Insiel Mercato e PCS relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Con riferimento a PCS si specifica che tali dati sono ripresi dai bilanci d'esercizio della stessa che, per gli esercizi 2015 e 2016, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Insiel Mercato (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	26.469	23.884	24.427
Risultato Operativo Netto	20	(1.709)	57
Risultato Netto	(153)	(589)	(15)
Patrimonio Netto	7.219	7.373	10.732

PCS (Euro migliaia, Principi contabili austriaci)	2017	2016	2015
Valore della produzione(*)	10.550	9.512	9.597
Risultato Operativo Netto	294	1.833	1.0
Risultato Netto	506	1.346	785
Patrimonio Netto	1.735	2.576	2.015

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi

In relazione all'incremento della partecipazione in Insiel Mercato e alla risoluzione del Contratto IM 2016 si veda il successivo Paragrafo 5.1.5.5.

5.1.5.4. Operazioni rilevanti nell'esercizio 2017

Acquisizione DOMINO

L'Azienda Ulss 3 Serenissima ("**Ulss 3**"), in esecuzione dell'atto deliberativo n. 240 del 29 dicembre 2016 emanato dall'azienda Ulss 13 Mirano (poi soppressa e incorporata in Ulss 3), ha indetto una procedura ad evidenza pubblica finalizzata ad individuare il miglior contraente cui alienare il 100% del capitale di DOMINO dalla stessa detenuto.

Con lo scopo di consolidare il proprio posizionamento nel settore BPO nell'area del Triveneto, Cento Orizzonti ha partecipato alla suddetta gara.

In data 12 aprile 2017, ad esito della procedura di cui sopra, con decreto del direttore generale n. 841, l'Ulss 3 ha disposto l'alienazione dell'intera partecipazione detenuta in DOMINO alle società Cento Orizzonti e Consorzio Sociale Unitario – G. Zorzetto società cooperativa sociale ("**Consorzio Zorzetto**"), in ragione del 70% la prima e del restante 30% la seconda, le quali si sono poi costituite in ATI con atto in data 9 maggio 2017.

In data 19 giugno 2017 è stato stipulato quindi l'atto di cessione ai sensi del quale si è perfezionato (con effetto dal 1° luglio 2017) il trasferimento in capo alle società Cento Orizzonti e Consorzio Zorzetto, costituite in ATI, dell'intero capitale sociale di DOMINO a fronte di un corrispettivo complessivo pari a Euro 369.847,18 (di cui Euro 258.893,03 di competenza di Cento Orizzonti). Il suddetto corrispettivo è stato corrisposto interamente in denaro alla data di stipulazione dell'atto di cessione. Il prezzo di acquisto è stato stabilito senza il supporto di alcuna valutazione esterna da parte di Cento Orizzonti. L'operazione è stata finanziata da Cento Orizzonti mediante l'utilizzo di mezzi propri.

Si segnala che nell'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Ai sensi del suddetto contratto di cessione, in esecuzione di quanto previsto dal bando di gara, l'ATI si è tra l'altro impegnata:

(i) anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, in ordine all'osservanza da parte di DOMINO di tutte le obbligazioni poste a carico di quest'ultima ai sensi del contratto di servizio in vigore tra l'Ulss 3 e DOMINO ("**Primo Impegno**"), contratto quest'ultimo avente ad oggetto: (a) la prestazione di attività di segreteria di reparto (unità operative) U.O. e servizi ad essa collegati; e (b) la fornitura di servizi amministrativi ("**Contratto di Servizio**"). Il Primo Impegno è assunto dall'ATI sino alla scadenza del Contratto di Servizio, ossia sino al il 31 dicembre 2020.

(ii) anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, in ordine al mantenimento del personale dipendente di DOMINO, come rilevabile dallo "schema di dotazione organica" richiamato nel bando di gara (pari a n. 64 unità) e fino alla scadenza del Contratto di Servizio ("**Secondo Impegno**");

(iii) al pagamento delle penali previste per il caso di inosservanza del Primo Impegno e del Secondo Impegno. In particolare, (a) in caso di mancato rispetto del Primo Impegno l'atto di cessione prevede una penale di importo pari a Euro 68.307,12 per ogni unità di riduzione del livello occupazionale, (b) in caso di mancato rispetto del Secondo Impegno di cui al punto (i) il contratto di cessione prevede una penale di importo pari ad Euro 3.000 per ogni ipotesi di inosservanza da parte di DOMINO di qualsivoglia previsione del Contratto di Servizio, qualora tale adempimento permanga per più di 15 giorni dalla diffida ad adempiere formulata dalla Ulss 3.

A garanzia degli impegni di cui sopra, come espressamente previsto dal bando di gara, l'ATI ha consegnato alla Ulss 3: (a) con riferimento al Primo Impegno, una garanzia fideiussoria (della medesima durata del Contratto di Servizio) di importo pari al 30% dei corrispettivi dovuti ai sensi del Contratto di Servizio; e (b) con riferimento al Secondo Impegno, una garanzia fideiussoria (della medesima durata del Contratto di Servizio) di importo pari al 10% dei corrispettivi dovuti ai sensi del Contratto di Servizio.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali di DOMINO relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si specifica che tali dati sono ripresi dai bilanci d'esercizio di DOMINO che, per i tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile.

DOMINO (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	2.063	1.896	2.046
Risultato Operativo Netto	140	52	51
Risultato Netto	98	31	24
Patrimonio Netto	220	121	90

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Servizi per la Sanità Amministrativi

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi *fair value* identificati.

Attività nette acquisite (Euro migliaia)	**Valore contabile**	**Aggiustamenti da *fair value***	***Fair value***
Immobili, impianti e macchinari	4		4
Crediti commerciali e altri crediti	14		14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	726		726
Attività per imposte sul reddito correnti	9		9
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(214)		(214)
Fondi correnti per rischi e oneri	(5)		(5)
Passività per imposte differite	(0)		(0)
Debiti commerciali e altri debiti	(368)		(368)
Passività per imposte correnti	(19)		(19)
Totale attività nette acquisite	**148**	**-**	**148**
Quote di terzi			(44)
Costo dell'acquisizione (70% delle quote)			**(259)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		-	726
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione		**-**	**467**
Allocazione provvisoria ad avviamento			156

In relazione all'acquisizione di DOMINO, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%; pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state

predisposte informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 (con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario).

Acquisizione Nuova Sigma

Con l'obiettivo di consentire al Gruppo GPI di beneficiare dell'attività di *cross selling* nei confronti di nuovi clienti e di ampliare l'offerta a piattaforme di servizi informativi completi per i *software* di gestione *Human Resources* del settore sanitario, in data 22 giugno 2017 GPI (in qualità di acquirente) e S-Old S.p.A. (già Sigma Informatica S.p.A.), in qualità di venditore, hanno sottoscritto un contratto quadro di investimento e preliminare di acquisto di partecipazioni societarie ("**Contratto Quadro Sigma**").

Il Contratto Quadro Sigma ha ad oggetto un'articolata operazione che contemplava, *inter alia*: (a) la costituzione da parte di S-Old S.p.A. di una società a responsabilità limitata con denominazione "Nuova Sigma S.r.l." ("**Nuova Sigma**"); (b) il conferimento in Nuova Sigma di un ramo d'azienda di titolarità di S-Old S.p.A. comprensivo, tra l'altro, di (i) una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di EDP Sistemi S.r.l. ("**EDP**"), (ii) una partecipazione pari al 33% del capitale sociale di Sigma Consulting e (c) il successivo acquisto da parte di GPI di una quota pari al 100% del capitale sociale di Nuova Sigma.

In data 27 luglio 2017 è stata perfezionata la costituzione di Nuova Sigma con capitale sociale pari a Euro 100.000 interamente sottoscritto da S-Old S.p.A. e liberato mediante il conferimento del predetto ramo d'azienda al quale è stato attribuito un valore di conferimento pari a Euro 10.500.000 come risultante da perizia in data 24 luglio 2017 di perito terzo nominato dal cedente. Il suddetto valore è stato destinato quanto a Euro 100.000 a capitale sociale e per Euro 10.400.000 a riserva disponibile.

Ai sensi del Contratto Quadro Sigma, S-Old S.p.A. ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie inerenti Nuova Sigma, EDP e Sigma Consulting, assumendo correlati obblighi di indennizzo in favore dell'acquirente. Tali obblighi di indennizzo sono tuttavia limitati con riferimento: (i) alla durata, essendosi pattuito che essi siano vigenti in generale sino al 31 dicembre 2018 ovvero sino al termine di prescrizione o decadenza di volta in volta applicabile in caso di passività derivanti da fatti o circostanze di natura fiscale o giuslavoristica e (ii) all'ammontare, essendosi previsti un *de minimis,* franchigia e *cap.*

In data 10 agosto 2017 è stato stipulato l'atto di cessione (a rogito dott. Federico Mottola Lucano, notaio in Milano, rep. 3.690 e racc. 1.813) in forza del quale GPI ha acquistato il 100% del capitale sociale di Nuova Sigma per un prezzo provvisoriamente convenuto tra le parti in massimi Euro 13.000.000, soggetto a possibili aggiustamenti, tenuto conto, tra l'altro: (i) della posizione finanziaria netta di Nuova Sigma, al 10 agosto 2017 e (ii) della differenza tra il capitale circolante di Nuova Sigma, al 10 agosto 2017, ed Euro 1.704.038,70.

In particolare Euro 9.964.691,80 sono stati integralmente corrisposti in denaro da GPI alla venditrice il 10 agosto 2017, mentre la restante parte (pari a Euro 375.033,20) è stata corrisposta il 2 luglio 2018, come da accordo sottoscritto tra le parti in data 7 giugno 2018.

A garanzia degli obblighi di manleva e indennizzo assunti da S-Old S.p.A. quest'ultima, alla data di perfezionamento dell'atto di cessione delle quote di Nuova Sigma, ha consegnato a GPI due fideiussioni bancarie a prima richiesta, senza eccezioni, escutibili in una o più soluzioni. In particolare una prima garanzia per importo pari a Euro 3.500.000, è stata rilasciata a copertura di eventuali oneri passivi derivanti da un contenzioso pendente innanzi alla Corte d'Appello di Venezia e instaurato dall'Azienda ULSS n.9 della Regione Veneto e dall'eventuale instaurazione di un contenzioso minacciato dall'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A., avente scadenza il 160° giorno lavorativo bancario successivo a quello del deposito presso la cancelleria della competente Corte d'Appello della sentenza definitiva di merito che definirà il contenzioso pendente innanzi alla Corte d'Appello di Venezia. A tale riguardo si segnala che entrambi i rapporti contrattuali da cui originano tali controversie non sono inclusi nel ramo d'azienda conferito in Nuova Sigma e sono pertanto rimasti in capo a S-Old S.p.A.. Peraltro in data 28 marzo 2018, l'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A. e S-Old S.p.A. sono addivenute ad una transazione, definendo reciprocamente ogni pretesa e, di conseguenza, alla Data del Prospetto GPI e S-Old S.p.A. hanno ridotto la fideiussione da Euro 3.500.000 a Euro 3.000.000, in conformità a quanto previsto dal Contratto Quadro Sigma. La seconda garanzia, per importo pari a Euro 1.500.000, è stata rilasciata a copertura di qualsiasi passività che GPI, Nuova Sigma, EDP e Sigma Consulting e/o loro esponenti dovessero sopportare a causa o comunque in relazione alla violazione, non veridicità e/o incompletezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da S-Old S.p.A. ai sensi del Contratto Quadro Sigma ed ha scadenza il 31 gennaio 2019.

Si segnala infine che nell'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa. Il corrispettivo è stato determinato dall'Emittente senza ricorso a valutazioni esterne, tenendo conto, tra l'altro,

del valore dell'EBITDA della società acquisita risultante dal bilancio della medesima. L'operazione stessa è stata finanziata mediante l'utilizzo sia di mezzi propri sia di indebitamento bancario (ossia tramite parte del finanziamento stipulato il 29 settembre 2017 tra GPI e Unicredit S.p.A., cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13).

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali, rispettivamente, di Nuova Sigma e EDP relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si specifica che tali dati sono ripresi da bilanci d'esercizio, rispettivamente, di Nuova Sigma ed EDP che, per i tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Nuova Sigma (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	3.282	-	-.
Risultato Operativo Netto	72.327	-	-.
Risultato Netto	(122)	-	-
Patrimonio Netto	10.378	-	-

EDP (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	1.007	962	934
Risultato Operativo Netto	361	366	253
Risultato Netto	243	251	177
Patrimonio Netto	262	1.885	1.634

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla determinazione definitiva dell'allocazione dei *fair value* identificati delle attività nette acquisite che ha comportato appostamenti principalmente alle voci marchio e portafoglio ordini (ricomprese nelle attività immateriali) con i relativi effetti fiscali nella voce passivitàper imposte differite.

Nelle tabelle seguenti si riportano le allocazioni definitive comparate con quelle temporanee effettuate nel bilancio 2017.

Allocazione acquisizione Nuova Sigma *In migliaia di Euro*	**31 dicembre 2017** **Come definito originariamente**	**Allocazione rivista**
Altre attività immateriali	5.327	5.327
Immobili, impianti e macchinari	35	35
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3	3
Rimanenze	1	1
Crediti commerciali e altri crediti	2.955	2.955
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	740	740
Attività per imposte sul reddito correnti	46	46
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(801)	(801)
Debiti commerciali e altri debiti	(3.242)	(3.242)
Passività per imposte correnti	(70)	(70)
Totale attività nette acquisite	**4.994**	**4.994**

Costo dell'acquisizione	**(10.311)**	**(10.311)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	740	740
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(9.571)**	**(9.571)**
Allocazione provvisoria ad avviamento	5.317	-
Allocazione a marchio		3.682
Fiscalità differita su marchio		(1.027)
Allocazione a portafoglio ordini		1.278
Fiscalità differita su portafoglio ordini		(357)
Allocazione ad avviamento		1.741
Allocazione totale		**5.317**

In relazione all'acquisizione di Nuova Sigma, data la tipologia dell'operazione perfezionata (che ha contemplato, tra l'altro, il conferimento di un ramo d'azienda nella società di nuova costituzione Nuova Sigma), l'Emittente non dispone dei dati necessari per predisporre eventuali informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Tenuto conto dell'apporto economico finanziario che Nuova Sigma ha generato dalla data della relativa acquisizione al 31 dicembre 2017, l'Emittente ritiene ragionevole che nessuno dei parametri applicabili possa risultare superiore al 25% e pertanto l'operazione in questione non è stata ritenuta significativa.

Acquisizione Info Line

In data 20 luglio 2017 il Sig. Paolo Sghia ha formulato all'Emittente un'offerta irrevocabile per la vendita dell'intero capitale sociale di Info Line, società specializzata nella fornitura di *software* applicativi e servizi per la gestione delle risorse umane, accettata da GPI in data 7 agosto 2017 al fine di rafforzare la propri quota di mercato dell'ASA Sistemi Informativi.

Ai sensi del predetto contratto Paolo Sghia ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie inerenti Info Line, assumendo correlati obblighi di indennizzo in favore di GPI. Tali obblighi di indennizzo sono tuttavia limitati con riferimento: (i) alla durata, essendosi previsto che essi siano vigenti in generale sino al 30 giugno 2019 ovvero sino al termine di prescrizione o decadenza di volta in volta applicabile in caso di passività derivanti da fatti o circostanze di natura fiscale o giuslavoristica e (ii) all'ammontare, essendosi previsto un *de minimis* e una franchigia.

In data 23 ottobre 2017 Paolo Sghia, in qualità di socio unico di Info Line e GPI hanno sottoscritto l'atto di cessione del 100% del capitale di Info Line (atto a rogito dott. Guglielmo Giovanni Reina, notaio in Trento, rep. 15.194 e racc. 10.514) ad un prezzo provvisoriamente convenuto in massimi Euro 5.092.624, soggetto a possibili aggiustamenti, esclusivamente in riduzione, in considerazione, tra l'altro: (i) dell'EBITDA di Info Line al 31 dicembre 2016 rettificato e moltiplicato per il multiplo contrattualmente previsto; (ii) della posizione finanziaria netta di Info Line al 23 ottobre 2017 e (iii) della differenza del capitale circolante di Info Line al 23 ottobre 2017 e quello risultante dal bilancio di Info Line al 31 dicembre 2016. Le prime due *tranche* del prezzo (e precisamente Euro 3.628.416) sono state corrisposte da GPI parte in denaro e parte mediante trasferimento di n. 68.276 Azioni Ordinarie proprie (valorizzate a Euro 14,50 cadauna). La restante parte del prezzo è stata corrisposta, ad esito delle verifiche sull'aggiustamento prezzo, in parte in denaro (per Euro 662.598) e in parte mediante trasferimento di n. 22.828 Azioni Ordinarie proprie in data 17 settembre 2018.

Il prezzo di acquisto è stato stabilito senza il supporto di alcuna valutazione esterna. L'operazione è stata finanziata da GPI mediante l'utilizzo sia di mezzi propri sia di indebitamento bancario (ossia tramite parte del finanziamento stipulato il 29 settembre 2017 tra GPI e Unicredit S.p.A., cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13). Si segnala infine che all'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali di Info Line relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si specifica che tali dati sono ripresi dai bilanci d'esercizio di Info Line che, per i tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Info Line (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	3.180	3.646	3.126

Risultato Operativo Netto	464	1.217	428
Risultato Netto	328	830	274
Patrimonio Netto	2.329	2.133	1.412

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla determinazione definitiva dell'allocazione dei *fair value* identificati delle attività nette acquisite che ha comportato appostamenti principalmente alle voci *software* e portafoglio ordini (ricompreso nelle attività immateriali) con i relativi effetti fiscali nella voce passività per imposte differite.

Nelle tabelle seguenti si riportano le allocazioni definitive comparate con quelle temporanee effettuate nel bilancio 2017.

Allocazione acquisizione Info Line	**31 dicembre 2017**	
In migliaia di Euro	**Come definito originariamente**	**Allocazione rivista**
Altre attività immateriali	294	294
Immobili, impianti e macchinari	94	94
Attività finanziarie non correnti	415	415
Attività per imposte differite	1	1
Crediti commerciali e altri crediti	1.469	1.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.232	1.232
Attività finanziarie correnti	91	91
Attività per imposte sul reddito correnti	72	72
Passività finanziarie non correnti	(219)	(219)
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(512)	(512)
Debiti commerciali e altri debiti	(640)	(640)
Passività per imposte correnti	(185)	(185)
Totale attività nette acquisite	**2.111**	**2.111**
Costo dell'acquisizione	**(5.065)**	**(5.065)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	1.232	1.232
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(3.833)**	**(3.833)**
Allocazione provvisoria ad avviamento	2.954	-
Allocazione a software		805
Fiscalità differita su software		(225)
Allocazione a portafoglio ordini		854
Fiscalità differita su portafoglio ordini		(238)
Allocazione ad avviamento		1.758
Allocazione totale		**2.954**

In relazione all'acquisizione di Info Line, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario.

Acquisizione Hemasoft Software

Al fine di consolidare la propria quota di mercato dell'ASA Sistemi Informativi ed in particolare nel settore dei prodotti informativi inerenti la gestione del sangue nonché in ottica di internazionalizzazione, in data 15 settembre 2017 GPI, in qualità di acquirente, e Hemasoft International S.L., in qualità di venditore, hanno sottoscritto un contratto preliminare avente ad oggetto l'acquisto da parte di GPI di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Hemasoft Software, società di diritto spagnolo titolare altresì dell'intero capitale sociale delle seguenti società: (a) Hemasoft America Corp., con sede in Florida (Stati Uniti), e (b) Hemasoft Technologies S.L., con sede in Spagna (società quest'ultima, che è stata fusa in Hemasoft Software in data 6 novembre 2017). Hemasoft Software è una società specializzata nel settore dei sistemi informativi e, in particolare, nelle soluzioni *software web-based* concepite per centri trasfusionali, banche del sangue, banche di organi, tessuti e cellule staminali, laboratori di analisi e banche del latte materno.

Il suddetto contratto preliminare disciplina tra le relative parti, *inter alia*: (i) la cessione da parte di Hemasoft International S.L. a GPI della partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Hemasoft Software; (ii) la concessione, da parte del venditore, a favore di GPI, di un'opzione di acquisto e, da parte di GPI a favore del venditore, di un'opzione di vendita aventi ad oggetto la restante partecipazione nel capitale sociale di Hemasoft Software pari al 40% nonché (iii) la stipulazione di un patto parasociale concernente taluni aspetti di *corporate governance* e determinati vincoli al trasferimento delle partecipazioni di Hemasoft Software.

Il prezzo di cessione della partecipazione è stato fissato in Euro 5.435.000 ed è stato determinato sulla base, tra l'altro del valore dell'EBITDA risultante e della PFN risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Ai sensi del contratto preliminare il venditore ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie in favore di GPI, assumendosi correlati obblighi di indennizzo. Tali obblighi di indennizzo, in linea con la prassi per operazioni similari, sono tuttavia limitati in termini di durata (prevedendosi che essi siano vigenti in generale sino al 31 luglio 2021 ovvero sino al termine di prescrizione o decadenza di volta in volta applicabile in caso di passività di natura fiscale e/o previdenziale) e di importo (*cap* e franchigia).

In data 28 novembre 2017, Hemasoft International S.L. e GPI hanno sottoscritto l'atto di cessione della partecipazione e GPI ha corrisposto la prima parte del corrispettivo, pari ad Euro 3.400.000. La restante parte del corrispettivo è stata corrisposta, in denaro, in data 3 aprile 2018 quanto a Euro 1.035.000 alla parte venditirice e quanto a Euro 1.000.000 mediante versamento in un conto di deposito vincolato (*escrow*) a garanzia del pagamento degli eventuali obblighi di indenizzo a carico della parte venditrice contrattualmente previsti. Il prezzo di acquisto è stato stabilito senza il supporto di alcuna valutazione esterna da parte di GPI. L'operazione è stata finanziata da GPI mediante l'utilizzo sia di mezzi propri sia di indebitamento bancario (ossia tramite parte del finanziamento stipulato il 29 settembre 2017 tra GPI e Unicredit S.p.A., cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13).

In pari data, GPI e Hemasoft International S.L. hanno stipulato un patto parasociale con il quale le parti hanno disciplinato aspetti relativi alla *corporate governance,* alla stabilizzazione degli assetti proprietari nonché al trasferimento delle partecipazioni nel capitale sociale di Hemasoft Software e così in particolare ai sensi del suddetto patto parasociale le parti hanno, tra l'altro, convenuto: (i) che il consiglio di amministrazione di Hemasoft Software sia composto da 5 membri (tre designati da GPI, di cui uno rivestirà la carica di presidente, e due, di cui uno rivestirà la carica di amministratore delegato, designati da Hemasoft International S.L.) mentre il consiglio di amministrazione di Hemasoft America sia composto da 3 membri (due designati da GPI, di cui uno rivestirà la carica di presidente, e uno, che rivestirà la carica di amministratore delegato, designato da Hemasoft International S.L.); (ii) maggioranze qualificate per l'adozione di talune delibere consiliari e *quorum* rafforzati in relazione a specifiche delibere di competenza dell'assemblea straordinaria; (iii) vincoli di lock-up in capo a Hemasoft International S.L. in relazione al trasferimento, in tutto o in parte, della propria partecipazione al capitale sociale di Hemasoft Software, per tutta la durata del patto parasociale; e (v) obblighi di co-vendita in capo al socio di minoranza nel caso in cui GPI riceva da un terzo acquirente un'offerta di acquisto pari o superiore al 51% del capitale sociale di Hemasoft Software.

Il patto parasociale di cui sopra resterà in vigore (a) in caso di mancato esercizio dell'opzione di vendita da parte del venditore, sino al termine ultimo per l'esercizio dell'opzione stessa (che non potrà essere esercitata oltre il 31 luglio 2020) o (b) nel caso in cui, invece, l'opzione di vendita sia stata esercitata da parte del venditore, fino al perfezionamento del trasferimento della partecipazione, che non potrà intervenire oltre il 31 luglio 2021. Per maggiori informazioni sulle suddette opzioni di acquisto e di vendita si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6 del Prospetto Informativo.

Si segnala infine che nell'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali, rispettivamente, di Hemasoft Software, Hemasoft Tecnologies S.L. e Hemasoft America relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si specifica che tali dati sono ripresi dai bilanci d'esercizio, rispettivamente, di Hemasoft Software, Hemasoft Tecnologies S.L. e Hemasoft America che, per i tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Hemasoft Software (Euro migliaia, principi contabili spagnoli)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	2.611	1.677	1.704
Risultato Operativo Netto	994	88	68
Risultato Netto	761	51	76
Patrimonio Netto	1.485	851	800

Hemasoft Tecnologies S.L. (Euro migliaia, principi contabili spagnoli)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	-	576	470
Risultato Operativo Netto	-	-14	-101
Risultato Netto	-	-14	-81
Patrimonio Netto	-	110	125

Hemasoft America (Euro migliaia, principi contabili statunitensi)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	828	624	646
Risultato Operativo Netto	445	82	115
Risultato Netto	293	64	104
Patrimonio Netto	966	508	420

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla determinazione definitiva dell'allocazione dei *fair value* identificati delle attività nette acquisite che ha comportato appostamenti principalmente alle voci *software*, marchio e portafoglio clienti (ricomprese nelle attività immateriali) con i relativi effetti fiscali nella voce passività per imposte differite.

Nelle tabelle seguenti si riportano le allocazioni definitive comparate con quelle temporanee effettuate nel bilancio 2017.

Allocazione acquisizione Hemasoft *In migliaia di Euro*	**31 dicembre 2017** **Come definito originariamente**	 **Allocazione rivista**
Altre attività immateriali	1	1
Immobili, impianti e macchinari	42	42
Attività finanziarie non correnti	57	57
Attività per imposte differite	84	84
Crediti commerciali e altri crediti	824	824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.085	1.085
Debiti commerciali e altri debiti	(104)	(104)

Passività per imposte correnti	(27)	(27)
Totale attività nette acquisite	**1.961**	**1.961**
Costo dell'acquisizione	**(15.300)**	**(15.300)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	1.085	1.085
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(14.215)**	**(14.215)**
Allocazione provvisoria ad avviamento	13.339	-
Allocazione a software		2.354
Fiscalità differita su software		(657)
Allocazione a marchio		3.006
Fiscalità differita su marchio		(839)
Allocazione a portafoglio clienti		5.911
Fiscalità differita su portafoglio clienti		(1.649)
Allocazione ad avviamento		5.213
Allocazione totale		**13.339**

In relazione all'acquisizione di Hemasoft Software, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario.

Obbligazioni 2017-2022

Al fine di diversificare le fonti di approvvigionamento finanziario e di disporre di adeguati mezzi finalizzati alle strategie di crescita, in data 15 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI ha deliberato l'emissione delle Obbligazioni 2017-2022 di cui al Prestito 2017–2022 di ammontare complessivo, in linea capitale, pari a 20.000 migliaia di Euro.

Le Obbligazioni 2017-2022 sono state ammesse alle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale e le relative negoziazioni hanno avuto inizio il 30 novembre 2017. Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti e di esercizio della facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, il Prestito 2017–2022 ha scadenza il 31 dicembre 2022.

Alla Data del Prospetto Informativo gli obblighi di cui al regolamento del Prestito 2017-2022 sono rispettati.

Per ulteriori informazioni in relazione al Prestito 2017-2022 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.4.

Acquisizione Xidera

Al fine di integrare il portafoglio di soluzioni software nel settore dei servizi di accoglienza negli uffici aperti al pubblico, in data 4 dicembre 2017 GPI, in qualità di acquirente, e Alberto Schiavon, in qualità di venditore, hanno sottoscritto un contratto preliminare avente ad oggetto l'acquisto da parte di GPI di una partecipazione rappresentativa del 60% del capitale sociale di Xidera, società specializzata nello sviluppo di *software* gestionali mirati all'azzeramento delle code negli uffici aperti al pubblico, alla gestione degli appuntamenti, alla razionalizzazione dei percorsi degli utenti.

Il corrispettivo della partecipazione è stato stabilito: (i) in una componente fissa di cui una prima *tranche* pari a Euro 800.000 da pagarsi alla data di perfezionamento della cessione e il saldo, da calcolarsi in funzione dell'ammontare dell'EBITDA di Xidera al 31 dicembre 2017 (il "**Prezzo Fisso**") e (ii) una eventuale componente variabile da calcolarsi in percentuale all'EBITDA di Xidera al 31 dicembre 2018, 2019, 2020 e 2021 ("**Prezzo Variabile**") qualora tuttavia l'EBITDA sia, per ciascun periodo di riferimento, superiore ai *target* contrattualmente previsti per ciascuno dei predetti esercizi sociali, fermo restando che, con addendum al suddetto contratto preliminare in data 27 settembre 2018, le parti hanno stabilito che il Prezzo Fisso non potrà essere superiore a Euro 1.004.990,00.

Il Prezzo Variabile dovrà essere pagato da GPI, di volta in volta e ove ne sussitono le condizioni, decorsi trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio di Xidera a cui l'EBITDA ai fini del calcolo del Prezzo Variabile si riferisce. Tale Prezzo Variabile nella misura massima del 50% potrà essere corrisposto da GPI in denaro o, a discrezione dell'Emittente, mediante Azioni Ordinarie proprie di GPI a cui è stato convenzionalmente attribuito tra le parti un valore pari alla media delle quotazioni degli ultimi trenta giorni,

fermo restando che ove il prezzo fosse pagato in natura, ossia tramite Azioni Ordinarie proprie di GPI, Alberto Schiavon non potrà cedere tali azioni per il successivo periodo di dodici mesi.

Ai sensi del contratto preliminare Alberto Schiavon ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie in favore di GPI, assumendosi correlati obblighi di indennizzo. Tuttavia, tali obblighi di indennizzo, in linea con la prassi per operazioni similari, sono limitati in termini di durata (prevedendosi che essi siano vigenti in generale sino all'11 dicembre 2021 ovvero sino al termine di prescrizione o decadenza di volta in volta applicabile in caso di passività di natura fiscale e/o previdenziale) e di importo (*cap* e franchigia).

Il contratto preliminare di cui sopra contempla inoltre un'opzione irrevocabile di acquisto in favore di GPI nonché di un'opzione irrevocabile di vendita in favore di Alberto Schiavon aventi ad oggetto la restante partecipazione nel capitale sociale di Xidera detenuta da Alberto Schiavon, pari al 40% del capitale sociale di Xidera (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6 del Prospetto Informativo).

In data 11 dicembre 2017, Alberto Schiavon e GPI hanno sottoscritto l'atto notarile di cessione della partecipazione (atto dott. Luigi Rivieccio, notaio in Trento, rep. 611 e racc. 468) ed è stata corrisposta la prima rata del Prezzo Fisso della partecipazione (Euro 800.000) come segue: (i) Euro 500.000 in denaro (ii) Euro 300.000 mediante trasferimento di n. 20.000 Azioni Ordinarie (valorizzate a Euro 15,00 cadauna). La restante parte del Prezzo Fisso della partecipazione è stata corrisposta in data 28 settembre 2018 mediante cessione di n. 13.666 Azioni Proprie di GPI in portafoglio, valorizzate Euro 15,00 per azione. Il prezzo di acquisto è stato stabilito senza il supporto di alcuna valutazione esterna da parte di GPI sulla base, tra l'altro, del valore dell'EBITDA e della PFN di Xidera. L'operazione è stata finanziata da GPI mediante l'utilizzo sia di mezzi propri sia di indebitamento bancario (ossia tramite parte del finanziamento stipulato il 29 settembre 2017 tra GPI e Unicredit S.p.A., cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13).

In esecuzione del contratto preliminare, infine, alla data di perfezionamento della cessione (11 dicembre 2017) GPI e Alberto Schiavon hanno stipulato un patto parasociale con il quale le parti hanno disciplinato aspetti relativi alla *corporate governance,* alla stabilizzazione degli assetti proprietari nonché al trasferimento delle partecipazioni nel capitale sociale di Xidera e così in particolare, ai sensi del patto parasociale le parti hanno, *inter alia*, convenuto: (i) che il consiglio di amministrazione di Xidera sia essere composto da 3 membri (uno nominato da Alberto Schiavon e due, di cui uno con funzioni di presidente, nominati da GPI); (ii) maggioranze qualificate per l'adozione di talune delibere consiliari e *quorum* rafforzati in relazione a specifiche delibere di competenza dell'assemblea straordinaria; (iii) i compensi dell'organo amministrativo e dell'amministratore delegato; (iv) vincoli di lock-up in capo ad Alberto Schiavon in relazione al trasferimento in tutto o in parte, della propria partecipazione al capitale sociale di Xidera, per tutta la durata del patto parasociale; (v) obblighi di co-vendita in capo al socio di minoranza nel caso in cui GPI riceva da un terzo acquirente un'offerta di acquisto pari o superiore al 51% del capitale sociale di Xidera.

Il patto parasociale di cui sopra resterà in vigore (a) in caso di mancato esercizio dell'opzione di vendita da parte del venditore, sino al termine ultimo per l'esercizio della stessa (che non potrà essere esercitata oltre il 30 aprile 2021) o (b) nel caso in cui, invece, l'opzione di vendita sia stata esercitata da parte del venditore, sino al 30 giugno 2021. Per maggiori informazioni sulle suddette opzioni di acquisto e di vendita si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6 del Prospetto Informativo.

Si segnala infine che nell'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali di Xidera relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si specifica che tali dati sono ripresi dai bilanci d'esercizio di Xidera che, per i tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Xidera (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	1.549	1.078	1.095
Risultato Operativo Netto	217	(11)	36
Risultato Netto	139	(21)	15
Patrimonio Netto	319	180	201

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi

Ai fini della dell'allocazione dei *fair value* identificati delle attività nette acquisite, il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi *fair value* identificati.

Attività nette acquisite (Euro migliaia)	**Valore contabile**	**Aggiustamenti da *fair value***	***Fair value***
Altre attività immateriali	30		30
Immobili, impianti e macchinari	385		385
Attività finanziarie non correnti	1		1
Rimanenze	190		190
Crediti commerciali e altri crediti	470		470
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17		17
Attività per imposte sul reddito correnti	4		4
Passività finanziarie non correnti	(165)		(165)
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(145)		(145)
Passività finanziarie	(143)		(143)
Debiti commerciali e altri debiti	(326)		(326)
Totale attività nette acquisite	**319**	**-**	**319**
Costo dell'acquisizione			**(2.469)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		-	17
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione		**-**	**(2.452)**
Allocazione provvisoria ad avviamento			2.150

In relazione all'acquisizione di Xidera, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro-forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 (con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario).

Nel corso del secondo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che non ha comportato modifiche ai valori allocati al 31 dicembre 2017.

Acquisizione BIM ITALIA

Al fine di consolidare la propria posizione di mercato nell'ASA Sistemi Informativi ed in particolare nel settore dei sistemi direzionali ospedalieri, in data 18 dicembre 2017 GPI, Bim S.r.l. (già "BIM ITALIA S.r.l." e di seguito "**Bim**"), società specializzata in soluzioni che integrano prodotti software e servizi professionali nel settore della sanità, e il dott. Silvio Del Balzo, in qualità di mandatario di Bim solidalmente impegnato con la stessa, hanno sottoscritto un accordo di investimento ("**Accordo di Investimento BIM ITALIA**") mediante il quale hanno disciplinato, *inter alia*: (i) la costituzione da parte di GPI di una nuova società a responsabilità limitata con denominazione sociale "BIM ITALIA S.r.l"; (ii) il conferimento da parte di Bim in Bim Italia, mediante sottoscrizione di apposito aumento di capitale da deliberarsi da quest'ultima, di un ramo d'azienda di titolarità di Bim, organizzato per lo sviluppo industriale, l'implementazione e la gestione di sistemi informatici negli ospedali (comprensivo, tra l'altro, dei rapporti contrattuali attivi e passivi esistenti, esclusi i crediti e i debiti, e di personale dipendente), a seguito dell'esecuzione del quale Bim avrebbe dovuto arrivare a detenere una partecipazione pari al 99% del capitale sociale di Bim Italia e GPI il restante 1%; (iii) l'acquisizione da parte di GPI della partecipazione *ut supra* acquisita da Bim nel capitale di Bim Italia da perfezionarsi mediante due successive cessioni, rispettivamente, aventi ad oggetto una partecipazione pari al 69% del capitale sociale di Bim Italia, la prima (la "**Prima Cessione**") e al 30% la seconda (la "**Seconda Cessione**") e (iv) la stipulazione di un patto parasociale.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento la Prima Cessione doveva perfezionarsi, tramite sottoscrizione di un apposito contratto di cessione di quote, a fronte di un prezzo determinato in Euro 6.860.000 ("**Prezzo Prima Cessione**"), soggetto a successivo eventuale aggiustamento in funzione del raggiungimento o meno da parte di Bim Italia di specifici obiettivi di EBITDA nel biennio 2018-2019.

A tale ultimo riguardo, l'Accordo di Investimento stabilisce che le parti provvederanno a definire un aggiustamento del Prezzo Prima Cessione ("**Aggiustamento Prezzo**"), in funzione di un valore risultante dalla somma dell'EBITDA rettificato al 31 dicembre 2018 ("**EBITDA Rettificato 2018**") e dell'EBITDA rettificato 31 dicembre 2019 ("**EBITDA Rettificato 2019**"), derivante dai bilanci approvati dall'assemblea di Bim Italia, da dividersi per 2 ("**EBITDA Soglia**"). L'EBITDA Rettificato 2018 e l'EBITDA Rettificato 2019 dovranno essere determinati e comunicati a GPI da Bim entro e non oltre, rispettivamente, il 30 maggio 2019 e il 30 maggio 2020. Qualora, trascorsi 15 giorni dalle predette determinazioni, non faccia seguito alcuna contestazione da parte di GPI, gli importi dell'EBITDA Rettificato 2018 e dell'EBITDA Rettificato 2019 si riterranno definitivi ai fini del calcolo dell'EBITDA Soglia (rispettivamente, "**Determinazione EBITDA Rettificato 2018**" e "**Determinazione EBITDA Rettificato 2019**"). A seguito di tali determinazioni: (i) qualora l'EBITDA Soglia sia superiore a 1.500.000 Euro, GPI provvederà a corrispondere l'Aggiustamento Prezzo a favore di BIM entro 5 giorni dalla data di Determinazione EBITDA Rettificato 2019, fermo restando che in tale caso l'Aggiustamento Prezzo non potrà comunque essere di ammontare superiore a Euro 1.750.000 ("**Pagamento Aggiustamento prezzo GPI**") viceversa (ii) qualora l'EBITDA Soglia sia inferiore a 1.300.000 Euro, BIM provvederà a corrispondere l'Aggiustamento Prezzo a favore di GPI entro 5 giorni dalla data di Determinazione EBITDA Rettificato 2019 fermo restanto tuttavia che in tale caso l'Aggiustamento Prezzo non potrà comunque essere di ammontare superiore a Euro 6.860.000 ("**Pagamento Aggiustamento Prezzo BIM**"). Nel caso in cui l'EBITDA Soglia sia compreso tra Euro 1.300.000 e Euro 1.500.000 non avrà luogo alcun aggiustamento di prezzo.

A garanzia dell'adempimento da parte di Bim dell'eventuale obbligo di Pagamento Aggiustamento Prezzo Bim e degli obblighi di indennizzo di Bim ai sensi dell'Accordo di Investimento è stata rilasciata a favore di GPI una garanzia bancaria del valore di Euro 1.500.000.

L'Accordo di Investimento disciplina altresì la concessione reciproca tra Bim e GPI di opzioni di acquisto delle rispettive partecipazioni e così in particolare:

(i) nel caso in cui: (a) l'EBITDA Soglia risulti inferiore a Euro 1.300.000,00 oppure (b) qualora Bim non adempia ai propri obblighi di Pagamento Aggiustamento Prezzo BIM, GPI avrà diritto di acquisire immediatamente l'intera partecipazione residua detenuta da Bim nel capitale sociale di Bim Italia per un corrispettivo da calcolarsi sulla base di una formula basata su un multiplo applicato all'EBITDA Soglia e che sarà corrisposto mediante compensazione con quanto dovuto da Bim a GPI a titolo di Aggiustamento Prezzo (restando impregiudicata la possibilità di GPI di escutere la Garanzia Bancaria per l'eventuale maggior importo dovuto per Aggiustamento Prezzo) ("**Opzione di Acquisto GPI**");

(ii) nel caso in cui: (a) Bim non riceva l'integrale Pagamento Aggiustamento Prezzo GPI oppure (b) per qualsiasi ragione, GPI non perfezioni la Seconda Cessione, Bim avrà diritto di acquistare l'intera quota detenuta da GPI in Bim Italia entro 30 giorni dalla scadenza del termine per il Pagamento Aggiustamento Prezzo GPI o, a seconda del caso, dalla scadenza del termine per la Seconda Cessione verso il pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 3.430.000 ("**Opzione di Acquisto Bim**").

Con riferimento alla Seconda Cessione, l'Accordo di Investimento prevede che questa dovrà intervenire, salvo in caso di esercizio dell'Opzione di Acquisto GPI, nella data che sarà comunicata da Bim o da GPI all'altra parte con un preavviso di 15 giorni lavorativi, alternativamente: (i) dalla data di Determinazione EBITDA Rettificato 2019 e fino al 31 luglio 2020 oppure (ii) nell'arco di tempo compreso tra la determinazione dell'EBITDA rettificato al 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021. Il corrispettivo della Seconda Cessione dovrà essere calcolato sulla base della formula contrattualmente prevista e sarà pari all'importo risultante dalla sommatoria tra: (i) l'EBITDA rettificato dell'esercizio di riferimento (al quale verrà applicato il moltiplicatore parimenti contrattualmente previsto) e (ii) il 30% della PFN dell'esercizio di riferimento. La determinazione dell'EBITDA rettificato al 31 dicembre 2020 dovrà avvenire, *mutatis mutandis*, con le medesime modalità e procedure previste per la Determinazione EBITDA Rettificato 2018 e la Determinazione EBITDA Rettificato 2019.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento BIM ITALIA, Bim ha rilasciato in favore di GPI una serie di dichiarazioni e garanzie in relazione alla Prima Cessione, assumendo correlati obblighi di indennizzo. Tali obblighi di indennizzo, in linea con la prassi per operazioni similari, sono tuttavia limitati in termini di durata (prevedendosi che essi siano vigenti in generale sino al 21 dicembre 2020 ovvero sino al termine di

prescrizione o decadenza di volta in volta applicabile in caso di passività di natura fiscale, giuslavoristica e/o previdenziale per le quali l'obbligo di indennizzo sussisterà sino a scadenza dei relativi periodi prescrizionali) e di importo (*cap* e franchigia).

In data 14 dicembre 2017 viene costituita da GPI, quale unico socio, Bim Italia (atto dott. Dario Cortucci, notaio in Milano, rep. 44.461 e racc. 19.363) con capitale sociale pari a Euro 10.000, interamente sottoscritto e versato, in denaro, in pari data.

In data 18 dicembre 2017 l'assemblea dei soci di Bim Italia (atto dott. Dario Cortucci, notaio in Milano, rep. 44.496 e racc. 19.383) ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 1.000.000, e quindi per Euro 990.000, con sovrapprezzo per Euro 8.890.000, da liberarsi in natura da parte della società conferente (Bim) mediante conferimento del predetto ramo d'azienda, il cui valore economico è stato valutato non inferiore ad Euro 9.880.000 in conformità a quanto attestato da apposita perizia redatta a sensi dell'art. 2465 del Codice Civile in data 18 dicembre 2017 da perito terzo nominato dal cedente. Il conferimento è stato perfezionato in pari data e pertanto quale corrispettivo del conferimento a Bim è stata attribuita una partecipazione, del valore nominale di Euro 990.000 al capitale della società Bim Italia. A seguito del perfezionamento del suddetto conferimento il capitale sociale di Bim Italia, pari ad Euro 1.000.000, è risultato interamente sottoscritto e versato come segue: (i) da Bim, per l'importo di nominali Euro 990.000, pari al 99% del capitale sociale e (ii) da GPI, per l'importo di nominali Euro 10.000, pari all'1% del capitale sociale.

In esecuzione dell'Accordo di Investimento BIM ITALIA, in data 21 dicembre 2017 è stato stipulato tra le parti l'atto di cessione (atto dott. Dario Cortucci, notaio in Milano, rep. 44.530 e racc. 19.397) inerente la Prima Cessione delle quote di Bim Italia in virtù del quale Bim ha ceduto a GPI una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Bim Italia (in luogo del 69%, come previsto dall'Accordo di Investimento BIM ITALIA) a fronte della corresponsione da parte di GPI di un corrispettivo, in denaro, pari a Euro 6.860.000, soggetto tuttavia all'eventuale successivo Aggiustamento Prezzo.

Il prezzo di acquisto della Prima Cessione è stato finanziato da GPI mediante l'utilizzo sia di mezzi propri sia di indebitamento bancario (ossia tramite parte del finanziamento stipulato il 29 settembre 2017 tra GPI e Unicredit S.p.A., cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13). Si segnala infine che nell'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa.

Sempre in data 21 dicembre 2017, GPI e Bim hanno stipulato un patto parasociale – che resterà in vigore sino a quando Bim deterrà una partecipazione nel capitale sociale di Bim Italia - ai sensi del quale sono stati discplinati tra le relative parti aspetti relativi alla *corporate governance* di Bim Italia, alla stabilizzazione degli assetti proprietari nonché al trasferimento delle partecipazioni nel capitale sociale di Bim Italia e così in particolare, ai sensi del suddetto patto parasociale le parti hanno, tra l'altro, convenuto: (i) che il consiglio di amministrazione di Bim Italia dovrà essere composto da 3 membri (due designati da GPI, di cui uno rivestirà la carica di presidente, e uno, che rivestirà la carica di amministratore delegato, designato da Bim); (ii) maggioranze qualificate per l'adozione di talune delibere consiliari e *quorum* rafforzati in relazione a specifiche delibere di competenza dell'assemblea straordinaria; (iii) vincoli di lock-up in capo a ciascuno dei soci di Bim Italia in relazione al trasferimento, in tutto o in parte, della propria partecipazione al capitale sociale di tale società, per tutta la durata del patto parasociale e (iv) obblighi di co-vendita in capo al socio di minoranza nel caso in cui GPI riceva da un terzo acquirente un'offerta di acquisto pari o superiore al 51% del capitale sociale di Bim Italia. Il patto parasociale di cui sopra prevede infine che in caso di inadempimento alle obbligazioni assunte con il medesimo da parte dei paciscenti, la parte eventualmente inadempiente sia tenuta a corrispondere all'altra parte un importo - a titolo di penale - pari a Euro 75.000 per ciascuna singola violazione, salvo il diritto della parte adempiente al maggior danno.

Si segnala che, essendo stata perfezionata l'operazione tramite conferimento di un ramo d'azienda in una società neocostituita che chiuderà il primo bilancio al 31 dicembre 2018, non sono disponibili dati economici e patrimoniali relativi al triennio. La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi

Ai fini della dell'allocazione dei *fair value* identificati delle attività nette acquisite, il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi *fair value* identificati.

Attività nette acquisite (Euro migliaia)	**Valore contabile**	**Aggiustamenti da *fair value***	***Fair value***
Altre attività immateriali	9.875		9.875
Immobili, impianti e macchinari	50		50
Crediti commerciali e altri crediti	4		4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	510		510
Attività finanziarie correnti	10		10
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(433)		(433)
Debiti commerciali e altri debiti	(170)		(170)
Totale attività nette acquisite	**9.846**	**-**	**9.846**
Costo dell'acquisizione			**(11.577)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		-	510
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione		**-**	**(11.067)**
Allocazione provvisoria ad avviamento			1.731

In relazione all'acquisizione di Bim Italia, data la tipologia dell'operazione perfezionata (che ha contemplato, tra l'altro, il conferimento di un ramo d'azienda nella società di nuova costituzione Bim Italia), l'Emittente non dispone dei dati necessari per predisporre eventuali informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Tenuto conto dell'apporto economico finanziario che Bim Italia ha generato dalla data della relativa acquisizione al 31 dicembre 2017, l'Emittente ritiene ragionevole che nessuno dei parametri applicabili possa risultare superiore al 25% e pertanto l'operazione in questione non è stata ritenuta significativa.

Nel corso del secondo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che ha comportato rettifiche alla voce software (ricompresa nelle attività immateriali) con i relativi effetti fiscali nella voce passività per imposte differite.

Nella tabella seguente si riportano le allocazioni definitive comparate con quelle temporanee effettuate nel bilancio 2017.

Allocazione acquisizione BIM Italia	**31 dicembre 2017**	
In migliaia di Euro	**Come definito originariamente**	**Allocazione rivista**
Altre attività immateriali	9.875	7.246
Immobili, impianti e macchinari	50	50
Crediti commerciali e altri crediti	4	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	510	510
Attività finanziarie correnti	10	10
Passività per imposte differite	-	(2.018)
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(433)	(433)
Debiti commerciali e altri debiti	(170)	(170)
Totale attività nette acquisite	**9.846**	**5.199**
Costo dell'acquisizione	**(11.577)**	**(11.577)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	510	510
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(11.067)**	**(11.067)**
Allocazione a software	-	(2.629)
Fiscalità differita su software	-	(2.018)
Allocazione ad avviamento	1.731	6.378
Allocazione totale	**1.731**	**1.731**

Razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria 2017

Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione di GPI ha approvato i progetti di fusione per incorporazione in GPI delle società Controllate: (i) Evolvo GPI S.r.l.; (ii) GSI S.r.l.; (iii) GPI Do Brasil S.r.l.;

(iv) Centro Ricerche GPI S.r.l. e (v) Spid, con l'obiettivo di concentrare in capo a GPI le attività attualmente svolte dalle Controllate sopra menzionate razionalizzando altresì in questo modo la struttura societaria del Gruppo. Qualificandosi tutte le suddette fusioni come operazioni di fusione per incorporazione di società interamente possedute, hanno trovato applicazione le disposizioni di cui all'art. 2505 del Codice Civile e pertanto per espressa previsione legislativa non hanno trovato applicazione le prescrizioni di cui agli artt. 2501-*ter*, primo comma, n. 3, 4 e 5, 2501–*quinquies* e 2501–*sexies* del Codice Civile.

In particolare con riferimento a:

(i) Evolvo GPI S.r.l., il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 28 aprile 2017 e iscritto nel competente Registro delle Imprese in data 16 giugno 2017. La fusione, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, Codice Civile, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 31 luglio 2017 (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.829 e racc. 19.508) - non essendo pervenuta alcuna richiesta da parte dei soci ai sensi dell'art. 2505, comma 3, Codice Civile ai fini dell'approvazione della stessa da parte dell'assemblea straordinaria dei soci - e dall'assemblea straordinaria dei soci di Evolvo GPI S.r.l. in pari data (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.827 e racc. 19.506). Presupposto per dar corso alla fusione era l'acquisizione da parte di GPI delle partecipazioni di minoranza nel capitale sociale di Evolvo GPI S.r.l. detenute, rispettivamente, da Massimiliano Roccetti, titolare di una partecipazione pari al 10%, Giorgio Pellegrini, titolare di una partecipazione pari al 5% e Iris Spalmach, titolare di una partecipazione pari al 5% del capitale di Evolvo GPI S.r.l. La cessione di tali partecipazioni è stata perfezionata tra le parti in data 26 settembre 2017 (atto dott. Guglielmo Giovanni Reina, notaio in Trento, rep. 15.089 e racc. 10.440) a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 40.000, interamente corrisposto da GPI ai venditori in denaro ed in proporzione alle partecipazioni rispettivamente cedute all'atto di perfezionamento del trasferimento stesso. In data 1° dicembre 2017 è intervenuta l'ultima delle iscrizioni presso il competente Registro delle Imprese dell'atto di fusione, stipulato in data 15 novembre 2017. La predetta fusione ha prodotto effetti civilistici a far data dal 1 dicembre 2017 e fiscali e contabili dal 1 gennaio 2017;

(ii) GPI Do Brasil S.r.l., il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 28 aprile 2017 e iscritto nel competente Registro delle Imprese in data 16 giugno 2017. La fusione, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, Codice Civile, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 31 luglio 2017 (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.831 e racc. 19.510) - non essendo pervenuta alcuna richiesta da parte dei soci ai sensi dell'art. 2505, comma 3, Codice Civile ai fini dell'approvazione della stessa da parte dell'assemblea straordinaria dei soci - e dall'assemblea straordinaria dei soci di GPI Do Brasil S.r.l. in pari data (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.826 e racc. 19.505). Presupposto per dar corso alla fusione era l'acquisizione da parte di GPI della partecipazione di minoranza pari al 20% del capitale sociale di GPI Do Brasil S.r.l. da Girassol Empreedimentos Ltda. La cessione di tale partecipazione è stata perfezionata tra le parti in data 15 novembre 2017 (atto dott. Guglielmo Giovanni Reina, notaio in Trento, rep. 15.340 e racc. 10.597) a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 21.741, interamente corrisposto da GPI al venditore in denaro. In data 1° dicembre 2017 è stato iscritto presso il competente Registro delle Imprese l'atto di fusione, stipulato in data 22 novembre 2017. La predetta fusione ha prodotto effetti civilistici a far data dal 1 dicembre 2017 e fiscali e contabili dal 1 gennaio 2017;

(iii) GSI S.r.l., il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 28 aprile 2017 e iscritto nel competente Registro delle Imprese in data 16 giugno 2017. La fusione, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, Codice Civile, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 31 luglio 2017 (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.830 e racc. 19.509) - non essendo pervenuta alcuna richiesta da parte dei soci ai sensi dell'art. 2505, comma 3, Codice Civile ai fini dell'approvazione della stessa da parte dell'assemblea straordinaria dei soci – e dall'assemblea straordinaria dei soci di GSI S.r.l. in pari data (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.823 e racc. 19.502). Presupposto per dar corso alla fusione era l'acquisizione da parte di GPI della partecipazione di minoranza pari al 49% del capitale sociale di GSI S.r.l. da GHS S.r.l.. La cessione di tale partecipazione è stata perfezionata tra le parti in data 26 settembre 2017 (atto dott Guglielmo Giovanni Reina, notaio in Trento, rep. 15.090 e racc. 10.441) a fronte di un corrispettivo pari a complessivi Euro 1.500.000, di cui (i) Euro 1.000.000 corrisposti in denaro in più *tranche* nel corso del 2017 e (ii) Euro 500.000 corrisposti mediante cessione di n. 36.000 Azioni

Ordinarie proprie. Si segnala tuttavia che ai sensi dell'atto di cessione è prevista l'eventuale corresponsione da parte di GPI in favore del venditore di ulteriori Euro 100.000 a titolo di *earn-out* da corrispondersi, come da accordo sottoscritto tra le parti in data 2 luglio 2018, entro il 30 settembre 2018 qualora si verifichi entro tale data la condizione dedotta in contratto. In data 1° dicembre 2017 è intervenuta l'ultima delle iscrizioni presso il competente Registro delle Imprese dell'atto di fusione, stipulato in data 21 novembre 2017. La predetta fusione ha prodotto effetti civilistici a far data dal 1° dicembre 2017 e fiscali e contabili dal 1° gennaio 2017;

(iv) Centro Ricerche GPI S.r.l., il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 28 aprile 2017 e iscritto nel competente Registro delle Imprese in data 16 giugno 2017. La fusione, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, Codice Civile, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 31 luglio 2017 (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.832 e racc. 19.511) - non essendo pervenuta alcuna richiesta da parte dei soci ai sensi dell'art. 2505, comma 3, Codice Civile ai fini dell'approvazione della stessa da parte dell'assemblea straordinaria dei soci - e dall'assemblea straordinaria dei soci di Centro Ricerche GPI S.r.l. in pari data (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.825 e racc. 19.504). Presupposto per dar corso alla fusione era l'acquisizione da parte di GPI della partecipazione di minoranza pari al 10% del capitale sociale di Centro Ricerche GPI S.r.l. detenuta da FM. La cessione di tale partecipazione è stata perfezionata tra le parti in data 26 settembre 2017 (atto dott. Guglielmo Giovanni Reina, notaio in Trento, rep. 15.088 e racc. 10.439) a fronte di un corrispettivo pari a Euro 22.000, interamente corrisposto da GPI a FM, in denaro, all'atto di perfezionamento del trasferimento stesso. In data 1° dicembre 2017 è stato iscritto presso il competente Registro delle Imprese l'atto di fusione, stipulato in data 15 novembre 2017. La predetta fusione ha prodotto effetti civilistici a far data dal 1° dicembre 2017 e fiscali e contabili dal 1° gennaio 2017;

(v) Spid, il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 29 maggio 2017 e iscritto nel competente Registro delle Imprese in data 27 giugno 2017. La fusione, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, Codice Civile, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 31 luglio 2017 (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.833 e racc. 19.512) - non essendo pervenuta alcuna richiesta da parte dei soci ai sensi dell'art. 2505, comma 3, Codice Civile ai fini dell'approvazione della stessa da parte dell'assemblea straordinaria dei soci – e dall'assemblea straordinaria dei soci di Spid in pari data (atto dott. Arcadio Vangelisti, notaio in Trento, rep. 43.824 e racc. 19.503). In data 1° dicembre 2017 è stato iscritto presso il competente Registro delle Imprese l'atto di fusione, stipulato in data 15 novembre 2017. La predetta fusione ha prodotto effetti civilistici a far data dal 1° dicembre 2017 e fiscali e contabili dal 1° gennaio 2017.

Il prezzo di acquisto delle partecipazioni di minoranza nelle suddette Controllate è stato stabilito senza il supporto di alcuna valutazione esterna. Tali acquisizioni sono state finanziate da GPI mediante l'utilizzo di mezzi propri.

Le suddette operazioni di fusione sono state escluse dall'applicazione della procedura inerente le operazioni con parti correlate in essere al momento della relativa deliberazione (e alla Data del Prospetto Informativo) in quanto realizzate tutte con società controllate e in assenza di interessi significativi di altre Parti Correlate. Parimenti le acquisizioni delle partecipazioni di minoranza sono state perfezionate con parti diverse da Parti Correlate eccezion fatta per l'acquisizione da parte di GPI della partecipazione pari al 10% del capitale di Centro Ricerche GPI S.r.l. detenuta da FM che, tuttavia, è stata realizzata per un importo esiguo e quindi esclusa dall'applicazione della predetta procedura con parti correlate in conformità alla stessa.

5.1.5.5. Operazioni rilevanti nell'esercizio 2018

Contratto IM 2018

Al fine di rafforzare la presenza del Gruppo nella regione Toscana e definire pregresse situazioni di conflitto e di debito, in data 16 marzo 2018, GPI, in qualità di acquirente, TBS e NEOIM, in qualità queste ultime di venditrici, hanno stipulato un accordo modificativo e transattivo del Contratto IM 2016 (cfr. precedente Paragrafo 5.1.5.3) nonché di acquisto di ulteriori partecipazioni societarie ("**Contratto IM 2018**").

Il Contratto IM 2018 disciplina in un unico contesto un'articolata operazione che ricomprende: **(i)** la cessazione degli effetti del Contratto IM 2016 e degli accordi ad esso connessi, in particolare il Patto Parasociale IM, l'Accordo Opzioni e l'Accordo di Partnership, **(ii)** la transazione di alcune richieste di indennizzo avanzate da GPI nei confronti di TBS ai sensi del Contratto IM 2016, **(iii)** l'acquisizione da parte di GPI della residua partecipazione detenuta da TBS in IM, costituita da n. 1.461.064 azioni ordinarie,

rappresentative del 45% del capitale sociale di IM ("**Partecipazione TBS in IM**"), **(iv)** l'acquisizione, anche per mezzo di persona da nominare, del 100% del capitale sociale di TBS IT, società specializzata nei servizi professionali IT, nei sistemi informativi per la sanità e nei servizi sanitari di natura amministrativa, nella titolarità di TBS ("**Partecipazione TBS IT**") **(v)** l'acquisizione da parte di GPI del 100% del capitale di Erre Effe Informatica S.r.l. ("**Erre Effe**"), nella titolarità di NEOIM per il 51% e di TBS per il restante 49% ("**Partecipazione Erre Effe**"), **(vi)** la modifica del contratto di manutenzione conservativa relativo alla piattaforma denominata "ASTER Total Care (ATC), stipulato tra IM e la società Elettronica Bio Medicale S.p.A. ("**EBM**"), società controllata da TBS, in data 2 luglio 2012 e successivamente modificato il 21 maggio 2013, il 2 dicembre 2016 ed il 2 marzo 2017.

Il Contratto IM 2018 è stato eseguito dalle relative parti nella medesima data di sottoscrizione. In particolare, GPI ha proceduto all'acquisto della Partecipazione TBS in IM per un corrispettivo concordato in via definitiva in Euro 1.800.000 e interamente corrisposto in denaro in favore di TBS. Contestualmente è intervenuta: (i) la sottoscrizione da parte di GPI, da un lato, e TBS e NEOIM, dall'altro lato, di un accordo transattivo a saldo e stralcio di qualsiasi pretesa o contestazione avanzata dalla prima nei confronti delle seconde e connessa all'acquisizione della Partecipazione IM e della Partecipazione PCS ai sensi del Contratto IM 2016 e, in particolare, agli obblighi di indennizzo assunti da TBS, anche per conto di NEOIM, con la stipulazione del Contratto IM 2016; (ii) il pagamento da parte di EBM a favore di IM del corrispettivo per la commercializzazione della piattaforma software ATC pari a Euro 450.000; (iii) la modifica del contratto di manutenzione di tale piattaforma software in essere tra IM (in qualità di fornitore) e EBM (in qualità di committente), estendendone la durata per un ulteriore periodo di 5 (cinque) anni nonché (iv) la definizione e pagamento, anche mediante compensazione, di tutte le residue partite di reciproco credito e debito esistenti fra le società del Gruppo TBS e qualsiasi altra società appartenente al Gruppo GPI (incluse IM e PCS) per un saldo totale di Euro 1.168.752 in favore di GPI.

Nel medesimo contesto, GPI ha perfezionato l'acquisizione della Partecipazione Erre Effe (atto dott.ssa Stefania Becelli, notaio in Milano, rep. 70.098 e racc. 9.412) a fronte di un un corrispettivo, corrisposto in denaro, pari a Euro 1.600.000 ("**Prezzo Erre Effe**"), soggetto a successivo aggiustamento in base alle verifiche della posizione finanziaria netta della società acquisita riferite al 28 febbraio 2018 e dell'EBITDA al 31 dicembre 2017. A seguito delle verifiche svolte in contraddittorio tra le parti, conformemente a quanto previsto contrattualmente, i venditori hanno riconosciuto e corrisposto a GPI un importo pari a Euro 37.263,81.

Infine, sempre nel medesimo contesto, è intervenuto l'acquisto della Partecipazione TBS IT (atto dott.ssa Stefania Becelli, notaio in Milano, rep. 70.099 e racc. 9.413) da parte di GPI per il 40% del capitale sociale di TBS IT e per il residuo 60% da altri soggetti, a fronte di un corrispettivo per la quota parte riconducibile a GPI pari a Euro 40.000, corrisposto in denaro, soggetto a successivo aggiustamento in base alle verifiche della posizione finanziaria netta e del capitale circolante netto della società acquisita al 28 febbraio 2018. A seguito delle verifiche svolte in contraddittorio tra le parti, conformemente a quanto previsto contrattualmente, TBS ha riconosciuto agli acquirenti un importo complessivo pari ad Euro 1.583.280,06 e in data 25 agosto 2018, ha corrisposto agli stessi, a seguito di talune compensazioni previste contrattualmente, Euro 627.202,06 (di cui Euro 250.880,82 di competenza di GPI).

Nell'ambito della predetta operazione è altresì intervenuta la regolazione, anche mediante compensazione, di tutte le residue partite di reciproco credito e debito esistenti fra TBS IT ed Erre Effe e le società del Gruppo TBS per un importo a saldo pari a zero nonché la rinuncia espressa e irrevocabile da parte di TBS a tutti i crediti da quest'ultima vantati nei confronti di TBS IT pari, complessivamente, ad Euro 513.476, ad esclusione soltanto di alcuni specificamente identificati dalle parti pari a complessivi Euro 956.078.

Il Contratto IM 2018 prevede inoltre alcuni adempimenti e impegni successivi alla data di perfezionamento dell'operazione tra cui, in particolare, **(i)** lo svolgimento entro il 31 luglio 2018 (come concordato tra le parti in data 28-30 giugno 2018) di verifiche contabili da parte delle parti, al fine di determinare i parametri finanziari da cui potrebbero derivare eventuali aggiustamenti di prezzo dell'acquisto della Partecipazione TBS IT e della Partecipazione Erre Effe, **(ii)** il pagamento da parte di TBS IT a TBS del credito di Euro 956.078 sopra menzionato nonché il pagamento da parte di Erre Effe di dividendi relativi agli esercizi 2015-2016 ai precedenti soci per un importo complessivo di Euro 263.433. Ai sensi degli accordi tra le parti, i suddetti importi saranno ridotti corrispondentemente, in base a quanto eventualmente dovuto da TBS a GPI a titolo di aggiustamento prezzo sulla base delle verifiche relative alla Partecipazione TBS IT e alla Partecipazione Erre Effe sopra descritte, **(iii)** l'impegno di TBS a far sì che EBM non receda o, a seconda del

caso, rinnovi per un periodo di tre anni alcuni contratti di assistenza tecnologica in essere tra EBM e Erre Effe.

Il Contratto IM 2018 stabilisce, inoltre, un generale obbligo di indennizzo a carico di TBS nel caso in cui successivamente alle sopra descritte acquisizioni emergano passività consistenti in effettivi esborsi monetari, a seconda del caso, di GPI e/o di TBS IT e/o di Erre Effe, che non sarebbero state sostenute qualora le dichiarazioni e garanzie prestate dalle venditrici ai sensi del medesimo fossero state conformi al vero, esatte, complete e accurate.

In linea con la prassi per operazioni similari, il Contratto IM 2018 prevede limitazioni ai suddetti obblighi di indennizzo in termini di durata (prevedendosi che essi siano vigenti in generale sino al 16 dicembre 2019 ovvero sino al termine di prescrizione o decadenza di volta in volta applicabile in caso di passività di natura giuslavoristica, contributiva e fiscale per le quali l'obbligo di indennizzo sussisterà sino a scadenza dei relativi periodi prescrizionali) e di importo (*de minimis* e *cap*).

Si segnala infine che nell'operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa, GPI non si è avvalsa del supporto di alcuna valutazione esterna ai fini della determinazione dei corrispettivi che pertanto sono stati determinati: per quanto concerne le società IM e Erre Effe, sulla base della loro redditività attuale e prospettica e, per quanto concerne TBS IT, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale della stessa. Per il perfezionamento dell'operazione la Società ha fatto ricorso a mezzi propri.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali di Erre Effe relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si specifica che tali dati sono ripresi dai bilanci d'esercizio di Erre Effe che, per i tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Erre Effe (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	1.882	1.812	1.815
Risultato Operativo Netto	369	239	346
Risultato Netto	240	151	221
Patrimonio Netto	824	735	805

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	NO
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi

Ai fini della dell'allocazione dei *fair value* identificati delle attività nette acquisite, il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha ancora completato il processo di allocazione definitiva.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi *fair value* identificati.

Attività nette acquisite **(Euro migliaia)**	**Valore contabile**	**Aggiustamenti da *fair value***	***Fair value***
Altre attività immateriali	102	-	102
Immobili impianti e macchinari	102	-	102
Attività per imposte differite	16	-	16
Rimanenze	45	-	45
Crediti commerciali e altri crediti	1.831	-	1.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-

Attività per imposte sul reddito correnti	14	-	14
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(316)	-	(316)
Passività finanziarie correnti	124	-	124
Debiti commerciali e altri debiti	(1.045)	-	(1.045)
Passività per imposte correnti	(11)	-	(11)
Totale attività nette acquisite	**862**	**-**	**862**
Costo dell'acquisizione			**(1.563)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			-
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione			**(1.563)**
Allocazione provvisoria ad avviamento			701

In relazione all'acquisizione di Erre Effe, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro-forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017.

Razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria 2018

Allo scopo di semplificare la struttura societaria del Gruppo e concentrare nell'Emittente le attività delle incorporande e realizzando così una semplificazione amministrativa e gestionale nonchè creando le basi per migliori sinergie economiche ed operative a livello consolidato, il Consiglio di Amministrazione di GPI in data 16 maggio 2018 ha approvato i progetti di fusione per incorporazione in GPI delle Controllate: Nuova Sigma, Info Line, EDP, Insiel Mercato, Erre Effe, Netmedica, Groowe Tech e Neocare. Tutte le società incorporande erano, alla stipula dell'atto di fusione, interamente detenute direttamente o, con riferimento a EDP, indirettamente da GPI (infatti, rispettivamente in data 24 maggio 2018 e 18 giugno 2018 GPI ha proceduto all'acquisto delle quote di minoranza di Neocare e di Groowe Tech, pari, rispettivamente, al 10% e al 49% del capitale sociale di queste ultime). Le suddette fusioni sono state escluse dall'applicazione della "Procedura delle operazioni con parti correlate", adottata dalla Società alla Data del Prospetto Informativo, in quanto da realizzarsi con società controllate e nelle quali non vi erano interessi significativi di altre parti correlate di GPI. Le operazioni delle società oggetto di incorporazione nell'Emittente saranno imputate nel bilancio di GPI con decorrenza dalla data di efficacia delle fusioni nei confronti dei terzi, senza alcun effetto retroattivo; gli effetti fiscali decorreranno dal primo gennaio dell'anno in cui la fusione avrà efficacia verso i terzi, mentre gli effetti contabili decorreranno dalla data di efficacia delle fusioni. Da tale data quindi le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio della società incorporante e dalla stessa data le fusioni dispiegheranno i propri effetti anche ai fini della partecipazione delle quote agli utili (ovvero alle perdite). Non è previsto alcun trattamento specifico da riservare a determinate categorie di soci né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti. Qualificandosi le prospettate fusioni come operazioni di fusione per incorporazione di società interamente possedute hanno trovato applicazione le disposizioni di cui all'art. 2505 del Codice Civile e pertanto per espressa previsione legislativa non hanno trovato applicazione le prescrizioni di cui agli artt. 2501-ter, primo comma, n. 3, 4 e 5, 2501–quinquies e 2501–sexies del Codice Civile.

In data 18 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i progetti di fusione mediante incorporazione in GPI delle suddette società controllate Nuova Sigma, EDP, Info Line, Netmedica, Erre Effe, Insiel Mercato, Neocare e Groowe Tech, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del Codice Civile, non essendo pervenuta nel termine di cui all'art. 2505, comma 3, del Codice Civile alcuna richiesta dei soci di sottoporre all'assemblea straordinaria di GPI la decisione in merito alle suddette fusioni. Nella medesima data le assemblee dei soci delle suddette società hanno deliberato l'approvazione delle rispettive fusioni per incorporazione nell'Emittente. In data 26 settembre 2018, non essenso pervenute opposizioni dei creditori di cui all'art. 2503 del Codice Civile, sono stati sottoscritti gli atti di fusione per incorporazione di Nuova Sigma, EDP, Netmedica, Erre Effe, Insiel Mercato, Neocare e Groowe Tech che sono divenuti efficaci a partire dal 1° ottobre 2018, fatta eccezione per Insiel Mercato, il cui atto è divenuto efficace dal 1° novembre 2018. Per quanto riguarda Info Line, l'atto di fusione è stato sottoscritto in data 10 ottobre 2018, con efficacia anch'esso a partire dal 1° novembre 2018.

Paros e Uni IT

In data 6 luglio 2018 Argentea è stata dichiarata aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica indetta da Cassa del Trentino S.p.A. con avviso del 22 dicembre 2017, prot. n. 3082, per la cessione delle quote nella

relativa titolarità rappresentative del 100% del capitale sociale di Paros, società specializzata nell'erogazione di servizi tecnici relativi ai progetti "ordinativo-informatico e liquidazione informatica" per la gestione di pagamenti o incassi da/per gli enti della PA, e del 49% del capitale sociale di Uni IT, società specializzata nello sviluppo e nella distribuzione di soluzioni informatiche avanzate per la PA, per un prezzo complessivo pari a Euro 1.220.000 (di cui Euro 500.000 per l'acquisizione di Paros ed Euro 720.000 per l'acquisizione della partecipazione in Uni IT). In data 9 luglio 2018 è stata perfezionata la cessione delle suddette partecipazioni. Ai sensi dell'accordo sindacale sottoscritto nella medesima data del 9 luglio 2018, Argentea ha assunto determinati obblighi con riferimento al personale dipendente e ai rapporti di somministrazione di lavoro di Paros, specificamente individuati nell'accordo stesso. Con particolare riferimento al personale dipendente, Argentea si è impegnata, tra l'altro: (i) per un periodo di 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo, a non recedere dai rapporti di lavoro (salvi i casi di giusta causa ex art. 2119 del Codice Civile e di superamento del c.d. periodo di comporto), con applicazione – in caso di inadempimento – della disciplina limitativa dei licenziamenti di cui all'art. 18 della Legge n. 300/1970; (ii) successivamente ai 24 mesi, ad applicare la disciplina limitativa dei licenziamenti di cui all'art. 18 della Legge n. 300/1970 (iii) per un periodo di 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo, a mantenere invariate le condizioni economico-normative anche in relazione alla contrattazione nazionale ed aziendale in essee alla data di sottoscrizione e all'orario di lavoro; (iv) successivamente ai 24 mesi, in caso di tensioni occupazionali derivanti da crisi aziendali, processi di trasformazione dell'attività, rilevanti ristrutturazioni e/o vicende societarie di Paros, e nel caso in cui i lavoratori dovessero risultare in esubero, ad attivare – in luogo del recesso – agli ammortizzatori sociali più idonei alla conservazione dei rispettivi posti di lavoro; (v) in caso di cessione a terzi e/o in presenza di operazioni straordinarie (come fusioni, scissioni, etc.) e comunque in ogni caso in cui dovesse mutare la titolarità dei rapporti di lavoro, trasferire in capo al nuovo datore di lavoro gli obblighi di cui all'accordo sindacale. Con riferimento ai rapporti di somministrazione di lavoro, infine, Argentea si è impegnata a non recedere sino al 31 dicembre 2019.

Si segnala infine che nella suddetta operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa, Argentea non si è avvalsa del supporto di alcuna valutazione esterna ai fini della determinazione dei corrispettivi che pertanto sono stati determinati, per quanto concerne entrambe le partecipazioni, sulla base della base d'asta e della redditività attuale e prospettica delle suddette società.

In data 13 giugno 2018 Argentea ha manifestato a Unicredit Services S.C.p.A., socio di maggioranza di Uni IT e titolare di una quota rappresentativa del 51% del relativo capitale sociale, il proprio interesse all'acquisto della suddetta partecipazione. In data 3 ottobre 2018, le parti hanno perfezionato la cessione della suddetta partecipazione al prezzo di Euro 749.387,76, stabilito in via forfettaria e omnicomprensiva, interamente corrisposto da Argentea il giorno stesso della cessione. In linea con la prassi per operazioni similari, la parte venditrice ha prestato alcune dichiarazioni e garanzie connesse ad un generale obbligo di indennizzo nei confronti di Argentea e di Uni IT, limitato in termini di durata (18 mesi dalla data della cessione ovvero sino al termine di prescrizione o decadenza di volta in volta applicabile in caso di passività di natura giuslavoristica, contributiva e fiscale per le quali l'obbligo di indennizzo sussisterà sino a scadenza dei relativi periodi prescrizionali) e di importo (*de minimis* e *cap*).

Si segnala infine che nella suddetta operazione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa, Argentea non si è avvalsa del supporto di alcuna valutazione esterna ai fini della determinazione del corrispettivo che pertanto è stato determinato sulla base della redditività attuale e prospettica della società.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali di Paros e Uni IT relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015. Si specifica che tali dati sono ripresi dai rispettivi bilanci d'esercizio che, per i tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile.

Paros (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	1.914	1.899	1.760
Risultato Operativo Netto	152	31	22
Risultato Netto	106	32	4
Patrimonio Netto	482	1.376	1.343

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

In relazione all'acquisizione di Paros, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro-forma per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

Uni IT (Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (*)	3.454	3.765	3.475
Risultato Operativo Netto	331	400	232
Risultato Netto	238	325	172
Patrimonio Netto	2.639	5.401	5.076

(*) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

In relazione all'acquisizione di Uni IT, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro-forma per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

La seguente tabella fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative all'operazione di cui sopra.

Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	NO
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Monetica

Inoltre, nell'ambito del piano di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria descritto nel precedente paragrafo, in data 24 luglio 2018 e in data 3 ottobre 2018 sono stati approvati i progetti di fusione per incorporazione, rispettivamente, di Paros e Uni IT in Argentea da parte dei relativi organi amministrativi. Trattandosi di operazioni di fusione per incorporazione di società interamente possedute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 2505 del Codice Civile e pertanto per espressa previsione legislativa non trovano applicazione le prescrizioni di cui agli artt. 2501-ter, primo comma, n. 3, 4 e 5, 2501–quinquies e 2501–sexies del Codice Civile. In data 26 luglio 2018 le assemblee dei soci di Argentea e Paros hanno approvato la fusione di tale ultima società in Argentea e, in data 22 ottobre 2018, non essendo pervenute opposizioni dei creditori di cui all'art. 2503 del Codice Civile, è stato sottoscritto il relativo atto di fusione per incorporazione, con efficacia a partire dal 1° novembre 2018. Quanto a Uni IT, le assemblee dei soci di quest'ultima e di Argentea hanno approvato la fusione in data 10 ottobre 2018 e, alla Data del Prospetto Informativo, non è ancora stato sottoscritto il relativo atto di fusione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

Passaggio al MTA

Il Consiglio di Amministrazione di GPI, nella seduta del 30 marzo 2018, ha, *inter alia*, deliberato di sottoporre all'assemblea dei soci il progetto di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni Ordinarie e dei Warrant realizzando in tal modo, secondo quanto già preannunciato nell'ambito dell'operazione di *business combination* con la SPAC CFP1, il previsto passaggio dall'AIM alla quotazione su un mercato regolamentato quale MTA. Le motivazioni per le quali è stato proposto tale passaggio risiedono principalmente nella volontà di far sì che la Società, anche alla luce del suo ormai consolidato *trend* di crescita, possa cogliere le opportunità offerte sotto vari profili da un mercato regolamentato incluse: (i) una maggiore valorizzazione rispetto a quella riconosciuta dall'AIM Italia; (ii) una maggiore visibilità sul mercato (iii) la possibilità di attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori, con evidenti vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della Società rispetto ai suoi concorrenti e ai suoi partner strategici, nonché in termini di maggiore liquidità del mercato rispetto a quella che normalmente caratterizza un sistema multilaterale di negoziazione.

L'assemblea dei soci in data 30 aprile 2018 ha, tra l'altro, deliberato di: (i) approvare la richiesta di ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario con conseguente e contestuale esclusione dalle negoziazioni su AIM Italia e (ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla deliberazione di cui sopra e, pertanto, compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni per l'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ivi compresa, senza limitazione, la facoltà di richiedere la quotazione delle Azioni Ordinarie sul Segmento STAR.

Il Consiglio di Amministrazione di GPI, in data 25 maggio 2018, ha deliberato, *inter alia*, di rinviare al futuro ogni decisione in merito all'ammissione sul Segmento STAR.

In data 11 dicembre 2018 è stata pertanto presentata a Borsa Italia domanda di ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

Costituzione di Informatica Group e Cliniche della Basilicata

In data 13 settembre 2018, con lo scopo di sviluppare nella Federazione Russa la fornitura di servizi dell'ASA Sistemi Informativi e la commercializzazione di dispositivi dell'ASA Logistica e Automazione, l'Emittente ha completato la costituzione di una società a responsabilità limitata di diritto russo, interamente partecipata dalla stessa Emittente, denominata Informatica Group e avente sede a Mosca (Russia). Il capitale sociale di Informatica Group è di Rubli 10.000 (pari a circa 130 Euro).

Inoltre, nell'ottica di rafforzare il posizionamento dell'Emittente nell'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali, in data 2 ottobre 2018, GPI ha partecipato alla costituzione di una società a responsabilità limitata di diritto italiano con sede a Potenza, denominata Cliniche della Basilicata, e con capitale sociale pari a 10.000 Euro, interamente sottoscritto e versato, di cui GPI detiene una quota pari al 67%. Alla medesima data, l'Emittente ha sottoscritto con i gli altri due soci di Cliniche della Basilicata un patto parasociale della durata di cinque anni, il quale prevede che: (i) l'organo amministrativo della società sia inizialmente composto da tre membri di cui due, tra cui il presidente del consiglio di amministrazione, designati da GPI e (ii) tutti i soci si impegnino a non cedere o in altro modo trasferire a qualsiasi titolo, oneroso o gratuito, in tutto o in parte la propria partecipazione nella società per un periodo di tre anni, senza il preventivo consenso degli altri soci, salva la facoltà di GPI di cedere la propria partecipazione ad altre società del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, né Informatica Group né Cliniche della Basilicata hanno avviato la rispettiva attività.

5.1.6. Sistema di controllo di gestione e infrastruttura informatica

SCG

Nell'ambito del processo di quotazione al MTA la Società ha analizzato i processi concernenti sia il sistema di controllo di gestione che il sistema contabile ad esso funzionale, al fine di individuare eventuali criticità dei medesimi e possibili soluzioni e miglioramenti. Nell'ambito di tali attività di verifica, la Società ha individuato l'inadeguatezza rispetto al processo di integrazione automatizzata del perimetro di consolidamento. Si segnala infatti che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha identificato una riclassifica nelle poste patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonché altre marginali inesattezze dovute alla descrizione di una tipologia di costo e ad una elisione di una partita finanziaria infragruppo. In data 25 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato le conseguenti rettifiche, e quindi approvato tale bilancio consolidato nella versione corretta. La Società di Revisione ha riemesso la propria relazione in data 28 maggio 2018. Inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 dell'Emittente non tiene conto di errate classificazioni della posizione finanziaria netta tra breve e lungo termine che avrebbero comportato complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 Euro migliaia e minori passività finanziarie correnti per pari importo. Tali ultime errate classificazioni non sono state oggetto di correzione nel bilancio di esercizio e nel relativo bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2017, in quanto non sono state ritenute significative ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria al 31 dicembre 2017 separata e consolidata dell'Emittente.

La Società ha, quindi, provveduto ad attuare alcune iniziative per l'aggiornamento e il miglioramento del sistema contabile e del sistema di controllo di gestione, che alla Data del Prospetto Informativo sono state

completate, finalizzate e testate. In particolare, le attività di cui sopra hanno riguardato il collegamento diretto e quindi l'importazione automatizzata dei dati ai fini del consolidamento delle società del Gruppo, cosa che permette l'eliminazione di errori di riclassificazione delle medesime poste provenienti dalle diverse entità, oltre ad una maggior rapidità e verificabilità del processo. Le iniziative in parola sono state rese operative a partire dalla produzione dei dati civilistici e gestionali relativi alla semestrale 2018.

L'inadeguatezza dell'Emittente sopra descritta, alla Data del Prospetto Informativo, è stata quindi positivamente risolta. L'Emittente ritiene che il sistema di controllo di gestione ed il sistema contabile ad esso funzionale, siano in grado di consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria sia a livello consolidato che delle ASA in cui il gruppo è articolato.

Il sistema di controllo di gestione è stato inoltre evoluto, anche con l'utilizzo di sistemi innovativi di gestione ed elaborazione integrata dei dati di recente implementazione, sistemi che permettono oltre al consolidamento dei dati di Gruppo di cui sopra, l'articolazione degli stessi per ASA e l'elaborazione dei principali documenti di sintesi.

In ragione di detta recente evoluzione del sistema di controllo di gestione, evoluzione che si è resa operativa a partire dalla produzione dei dati civilistici e gestionali relativi alla semestrale 2018, sono stati raggiunti i traguardi di seguito riportati, che concorrono a definire la coerenza del sistema stesso con le previsioni regolamentari e della Guida al Sistema di Controllo di Gestione di Borsa Italiana:

- il rafforzamento della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, anche in termini di organico, ed il perfezionamento della documentazione e della sintesi operativa relativa ai processi ed alle procedure amministrativo/contabili di Gruppo;
- il positivo superamento del *testing* operativo del sistema di controllo, con particolare riferimento ai processi di consolidamento civilistico e gestionale che hanno trovato piena applicazione nella produzione dei dati relativi alla semestrale 2018;
- l'evoluzione delle logiche di determinazione della profittabilità per dimensione di analisi rilevante, che consentono la produzione automatizzata di ricavi mensili e marginalità trimestrale considerando sia costi diretti che costi indiretti specifici, suddivisi per singola ASA;
- la disponibilità di un adeguato corredo procedurale che consente, in merito agli indicatori chiave di *performance* utilizzati per il piano pluriennale, di definire univocamente le informazioni e di descrivere il loro processo elaborativo, pur non avendo automatizzato interamente la produzione di tali indicatori;
- la disponibilità di un adeguato corredo procedurale che consente di definire univocamente le informazioni e di descrivere il processo elaborativo relativamente alle attività di previsione annuale e pianificazione pluriennale. Queste sono elaborate anche tramite l'utilizzo di fogli di lavoro basati su strumenti di produttività individuale e pertanto il documento di previsione annuale ed il piano pluriennale, sia a livello di Gruppo che di ASA, non risultano integrati in modo automatico con il sistema di reportistica, prodotto attraverso l'utilizzo della contabilità analitica del sistema contabile e del sistema di elaborazioni di *business intelligence* basate su di uno specifico magazzino dati. Peraltro a seguito di uno specifico processo di alimentazione, il sistema di reportistica produce in via automatizzata il confronto con i dati previsivi di periodo entro l'orizzonte dell'esercizio.

Tuttavia non è possibile escludere che le recenti azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione ed il sistema contabile ad esso funzionale, possano comunque risultare nella futura concreta attuazione inefficienti, proprio perché di recente adozione.

Infrastruttura informatica

L'organizzazione operativa dell'infrastruttura informatica del Gruppo GPI è basata sulla disponibilità operativa di due *data center*, di cui uno presso la sede dell'Emittente ed un secondo presso Brennercom S.p.A. (attualmente il pricipale fornitore di infrastrutture e/o servizi legati alla gestione del *data center* e delle transazioni elettroniche del Gruppo); a questa dotazione si è recentemente aggiunto il rapporto di fornitura di servizi informatici con Elmec Informatica S.p.A., importante operatore del settore in Italia, cosa che consentirà a GPI, non appena attivato il servizio in termini operativi, ovvero secondo le previsioni contrattuali entro 24 settimane dalla già avvenuta sottoscrizione del contratto medesimo, di disporre di un terzo *datacenter*. Quest'ultimo data center permette la duplicazione dei dati in altro sito dello stesso operatore; il data center messo a disposizione da Elmec Informatica S.p.A. è certificato "Tier IV" secondo la classificazione Uptime Insittute LLC con continuità garantita al 99,995%, che significa un fermo macchina

potenziale del data center per sole 0,4 ore/annue.

Nei primi due siti gli elaboratori utilizzati sono di proprietà dell'Emittente mentre nel data center Elmec Informatica S.p.A. sia le macchine che le infrastrutture sono rese disponibili dalla stessa Elmec Informatica S.p.A. ed oggetto di fornitura è pertanto il corretto funzionamento della capacità elaborativa, che risulta tecnicamente facilmente regolabile in ragione delle necessità di GPI.

I primi due *data center* in parola sono dotati di tutte le funzionalità necessarie per la garanzia della continuità di servizio ai clienti che per la prevenzione di rischi quali la perdita di dati o l'alterazione degli stessi, nonché l'accesso ai sistemi informatici da parte di soggetti non autorizzati. L'Emittente inoltre svolge con regolarità un'attività di monitoraggio dei sistemi di sicurezza. Al fine di garantire non solo l'integrità, ma anche la pronta disponibilità e ripristinabilità dei dati, la Società si è dotata di strumenti di salvataggio dati su tutti i sistemi. Il terzo data center Elmec Informatica S.p.A. garantisce la continuità non solo del servizio ma anche la continuità di funzionamento al 99,995% delle macchine.

Relativamente ai primi due data center, in riferimento al carico complessivo degli apparati di elaborazione ed alla capacità del Gruppo di continuare la produzione di beni e servizi con livelli accettabili di interruzione dell'operatività a seguito di eventuali incidenti distruttivi, si deve rilevare che le conseguenze connesse all'eventuale indisponibilità di uno dei due siti e/o l'indisponibilità di più elaboratori, sia sostanzialmente bassa, tuttavia ciò potrebbe portare, in caso di incidente configurato come sopra, alla necessità di spegnere servizi non strettamente necessari, con un impatto sulla operatività aziendale. Le possibili conseguenze, benchè solo potenziali, hanno condotto l'Emittente a negoziare l'accordo con Elmec Informatica S.p.A. prima sintetizzato, cosa che permette il superamento delle problematiche riferite al funzionamento dei primi due data center.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi intrinseci connessi all'attività svolta, rischi peraltro fortemente ridotti anche in ragione della presenza del terzo data center, fra cui:

- disponibilità e ripristino dei dati;
- violazione privacy e dati confidenziali;
- interruzione attività;
- estorsione cyber;
- danno reputazionale.

Il Gruppo gestisce i rischi operativi intrinseci alla tipologia di attività svolta sia attraverso l'attuazione di un'articolata serie di misure di sicurezza, sistemi di monitoraggio e prevenzione di eventi dannosi, e di attivazione di più data center, sia attraverso la stipula di polizze di assicurazione che vengono rinnovate alla relativa scadenza al fine di garantire un continuo presidio del rischio e la mitigazione anche dei suoi effetti potenziali.

Di seguito sono indicati gli estremi delle polizze assicurative in essere con riferimento a tali rischi potenziali.

Contraente	Ramo	Compagni	Oggetto Assicurazione	Massimali
GPI	Responsabilità Civile Professionale Servizi Informatici	ITAS MUTUA	Sviluppo e gestione di: sistemi informativi, servizi per la sanità e cup, logistica e robotizzazioni, infrastrutture ICT, monetica E-payment, telemedicina, servizi e prodotti tecnologici	Per Ogni Sinistro e per anno assicurativo a valere in aggregato per tutte le società del gruppo: Euro 10 milioni Limite di indennizzo per danni derivanti da interruzioni/sospensione di attività: Euro 1 milione

				Franchigia per sinistro: Euro 300 mila
GPI	Cyber Risk	ITAS MUTUA	Ripristino dati, responsabilità e spese violazione privacy e dati confidenziali, danni da interruzione attività, estorsione cyber, danno reputazionale, danno da violazioni sicurezza rete, danno da attività multimediale, cybecrime	Per ogni sinistro e per anno assicurativo a valer in aggregato per tutte le società del Gruppo: Euro 10 milioni per tutte le tipologie di sinistro con franchigia Euro 300 mila, ad eccezione: a) franchigia temporale per danni da interruzione attività 12 ore; b) Cyber Crime con massimale Euro 250 mila, franchigia Euro 10 mila.

5.1.7. Procedura per il monitoraggio e gestione obblighi derivanti dai contratti finanziari e dai regolamenti dei prestiti obbligazionari

Al fine di garantire il monitoraggio e di ottimizzare la gestione degli obblighi derivanti dai contratti di finanziamento (ivi compresi a titolo esemplificativo, contratti di leasing, factoring, e contratti di hedging e correlate garanzie (personali e reali) e dai regolamenti dei prestiti obbligazionari (insieme i "**Contratti Rilevanti**") in essere tempo per tempo, sia per quanto riguarda la verifica del rispetto: (i) degli obblighi di pagamento per capitale ed interessi ("**Obblighi di Pagamento**"), (ii) dei parametri finanziari ("**Covenant Finanziari**") (iii) degli obblighi di informativa e/o consenso preventivo ("**Covenant Informativi**") nonché degli (iv) ulteriori obblighi ed impegni (di fare e non fare) assunti dalla Società e/o da sue controllate (gli "**Ulteriori Impegni**" e insieme a quanto sub (i), (ii) e (iii), i "**Covenant**"), il Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018 ha adottato un'apposita procedura, successivamente aggiornata in data 22 ottobre 2018.

La predetta procedura prevede la mappatura da parte del CFO con il supporto del direttore affari legali e delle rispettive strutture ad essi facenti capo dei Covenant, mediante redazione, per ciascun Contratto Rilevante, di uno schema tabellare sintetico (lo "**Schema Tabellare**") contente i termini e condizioni di rilievo di ciascun Contratto Rilevante e l'istituzione di un archivio informatico dei Contratti Rilevanti di GPI e di ciascuna delle sue Controllate mantenuto a cura dell'area amministrazione, finanza e controllo, con il supporto dell'ufficio affari legali in cui: (i) sono contenute le copie informatiche complete dei Contratti Rilevanti in essere, di eventuali accordi ad essi accessori, della documentazione e delle comunicazioni intercorse con le relative controparti nonchè dei comunicati diffusi al pubblico (ove del caso); (ii) in occasione della stipula di ciascun Contratto Rilevante sono salvate, entro massimo due giorni lavorativi dalla ricezione di tale documentazione, copie informatiche di tutti i documenti sottoscritti o, a seconda del caso, approvati; (iii) sono archiviate tutte le comunicazioni ed i documenti inviati alle controparti dei Contratti Rilevanti in conformità alle relative disposizioni contrattuali o altrimenti e (iv) gli Schemi Tabellari e i relativi successivi aggiornamenti. La gestione degli obblighi attinenti i Contratti Rilevanti è affidata al CFO e al suo *staff* con il supporto del direttore affari legali. In particolare, questi provvedono, tra l'altro, a: (a) aggiornare gli Schemi Tabellari in occasione di modifiche contrattuali e della cessazione di Contratti Rilevanti ovvero della stipula di nuovi Contratti Rilevanti, assicurandosi che in caso di stipula di Contratti Rilevanti gli stessi non contengano impegni incompatibili con quelli in essere; (b) effettuare un costante monitoraggio del rispetto dei Covenant e di verifica all'inizio di ciascun mese di calendario dei Covenant da eventualmente adempiere nel mese successivo così come in occasione dell'approvazione dei dati finanziari annuali e infrannuali, provvedendo altresì alle necessarie comunicazioni alle controparti contrattuali; (c) valutare in relazione a qualsiasi operazione, ordinaria o straordinaria, che possa avere impatto su impegni assunti ai sensi dei Contratti Rilevanti le azioni da intraprendersi nel rispetto degli impegni contrattuali; (d) trasmettere e/o pubblicare, a seconda del caso, i documenti e/o comunicazioni a beneficio delle controparti dei Contratti Rilevanti (ivi inclusi, senza limitazione, lettere di attestazione sui Covenant) nei termini e secondo le modalità stabiliti dai Contratti Rilevanti nonché ad effettuare gli ulteriori adempimenti dagli stessi previsti e (e) riferire all'Amministratore Delegato e al direttore generale, ove nominato, eventuali inadempimenti indicando altresì gli atti necessari per porvi rimedio.

5.2. PRINCIPALI INVESTIMENTI

5.2.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo GPI in attività materiali ed immateriali nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Tali informazioni sono state estratte dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 e dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 oltre che da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze delle contabilità generale e gestionale. Le informazioni di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti, suddivisi per tipologia.

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	%	Al 31 dicembre 2017	%	Al 31 dicembre 2016	%	Al 31 dicembre 2015	%
Avviamento	701	12%	12.812	24%	4.062	14%	1.336	18%
Costi di software sviluppato internamente	102	2%	5.058	9%	2.768	9%	553	8%
Software acquisito da terzi	-	0%	13.140	24%	3.413	11%	-	0%
Altre immobilizzazioni immateriali	-	0%	14.966	28%	9.038	30%	15	0%
Immobilizzazioni in corso immateriali	-	0%	270	1%	1.881	6%	-	0%
Terreni	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
Fabbricati	13	0%	370	1%	1.437	5%	123	2%
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	66	1%	60	0%	32	0%	-	0%
Altri beni materiali	-	0%	181	0%	191	1%	31	0%
Immobilizzazioni in corso materiali	23	0%	-	0%	22	0%	-	0%
Investimenti derivanti da aggregazioni aziendali	**905**	**16%**	**46.857**	**87%**	**22.844**	**76%**	**2.058**	**28%**
Avviamento	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
Costi di software sviluppato internamente	188	3%	-	0%	925	3%	2.877	39%
Software acquisito da terzi	489	8%	2.626	5%	100	0%	178	2%
Altre immobilizzazioni	235	4%	-	0%	380	1%	134	2%
Immobilizzazioni in corso	2.918	50%	1.289	2%	1.392	5%	18	0%
Investimenti in attività immateriali e avviamento	**3.830**	**66%**	**3.915**	**7%**	**2.797**	**9%**	**3.208**	**43%**
Terreni	3	0%	735	1%	644	2%	88	1%
Fabbricati	470	8%	913	2%	3.026	10%	232	3%
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	293	5%	731	1%	175	1%	985	13%
Altri beni	290	5%	509	1%	455	1%	354	5%
Immobilizzazioni in corso	-	0%	63	0%	-	0%	464	6%
Investimenti in attività materiali	**1.056**	**18%**	**2.951**	**5%**	**4.300**	**14%**	**2.122**	**29%**
Investimenti	**5.791**	**100%**	**53.723**	**100%**	**29.941**	**100%**	**7.388**	**100%**

Nel corso dei periodi in esame, il Gruppo GPI ha effettuato investimenti per complessivi 96.843 migliaia di Euro.

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi del periodo di riferimento.

Periodo chiuso al 30 giugno 2018

Al 30 giugno 2018, gli investimenti si riferiscono principalmente all'operazione straordinaria di acquisizione di Erre Effe (cfr. precedente Paragrafo 5.1.5.5 del presente Capitolo). Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha ancora completato il processo di allocazione del prezzo pagato per l'operazione straordinaria di acquisizione effettuata, rilevando l'eccedenza rispetto ai valori contabili come avviamento.

Gli investimenti in altre attività immateriali, che compongono il 66% degli investimenti del periodo, sono prevalentemente relativi a capitalizzazioni di costi sostenuti per lo sviluppo di piattaforme di proprietà del Gruppo. Per ulteriori approfondimenti sugli investimenti in altre attività immateriali si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo.

Gli incrementi delle attività materiali si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati sull'immobile di Trento, sede legale dell'Emittente (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Al 31 dicembre 2017, gli investimenti sono riferibili prevalentemente alle operazioni straordinarie di acquisizione, che compongono l'87% degli investimenti annui (cfr. precedente Paragrafo 5.1.5.4 del presente Capitolo).

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha ancora completato il processo di allocazione del prezzo pagato per le operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso del 2017 relativamente alle società Netmedica, Bim Italia e Xidera, rilevando l'eccedenza rispetto ai valori contabili come avviamento.

La tabella che segue riporta la natura del patrimonio delle società acquisite:

In migliaia di Euro	Domino	Netmedica	Nuova Sigma	Info Line	Hemasoft	Xidera	Bim Italia	Totale
Avviamento	156	66	1.741	1.758	5.213	2150	1.731	12.815
Altre attività immateriali	-	14	10.287	1.953	11.272	30	9.875	33.431
Immobili, impianti e macchinari	4	1	35	94	42	385	50	611

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016, gli investimenti sono riferibili prevalentemente alle operazioni straordinarie di acquisizione, che compongono il 76% degli investimenti annui (cfr. precedente Paragrafo 5.1.5.3 del presente Capitolo).

Alla Data del Prospetto Informativo la Società ha terminato l'allocazione del prezzo pagato e pertanto la tabella che segue riporta la natura del patrimonio acquisito:

In migliaia di Euro	Gbim	PCS	Insiel Mercato	Totale
Altre attività immateriali	2.766	9.565	4.769	17.100
Immobili, impianti e macchinari	-	899	847	1.746
Avviamento	15	4.045	-	4.060

Per quanto riguarda gli investimenti in attività materiali questi si riferiscono prevalentemente:

- ad ampliamenti e migliorie sull'immobile di Trento, Via Ragazzi del '99, sede legale dell'Emittente, per 2.350 migliaia Euro;
- 310 migliaia di Euro per lavori di impianto ed ampliamento del poliambulatiorio con brand "Policura" di Trento;
- 301 migliaia di Euro per lavori di impianto ed ampliamento del poliambulatiorio con brand "Policura" di Rovereto.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo ha effettuato alcune operazioni straordinarie di acquisizione, che compongono il 28% degli investimenti annui (cfr. precedente Paragrafo 5.1.5.2 del presente Capitolo).

In migliaia di Euro	Lombardia Contact	GPI Technology	Totale
Altre attività immateriali	35	534	568
Immobili, impianti e macchinari	139	15	154
Avviamento	-	1.336	1.336

Gli investimenti in attività immateriali effettuati nell'esercizio 2015, pari a 3.208 migliaia di Euro, sono prevalentemente relativi a capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di applicazioni software, connessi prevalentemente a progetti di gestione elettronica della cartella clinica (progetto di "Enterprise Healthcare") e di *Ambient Intelligence* (progetto "Active Ageing") (3.055 migliaia di Euro). Per ulteriori

indicazioni in merito all'iscrizione e alla permanenza dei suddetti costi tra le attività di bilancio del Gruppo GPI si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo.

Gli incrementi in attività materiali pari a 2.122 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nella sede principale della Società nonché al rinnovo dell'attrezzatura necessaria all'esecuzione delle varie commesse.

5.2.2. Descrizione dei principali investimenti effettuati dal 1° luglio 2018 alla Data del Prospetto Informativo

I principali investimenti effettuati dal 1° luglio 2018 alla Data del Prospetto Informativo sono di seguito riportati in forma sintetica.

Gli investimenti tecnici del Gruppo sono in linea con la tendenza evidenziata nel primo semestre 2018 e sono riconducibili essenzialmente all'acquisto di strumentazione *hardware*, allestimenti ed impiantistica nelle numerose sedi del Gruppo, ai costi di sviluppo *software* su progetti di ricerca finanziati e non.

Inoltre, in data 9 luglio 2018 Argentea, a seguito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica indetta da Cassa del Trentino S.p.A. con avviso del 22 dicembre 2017, prot. n. 3082, ha acquistito il 100% del capitale sociale di Paros, società specializzata nell'erogazione di servizi tecnici relativi ai progetti "ordinativo-informatico e liquidazione informatica" per la gestione di pagamenti o incassi da/per gli enti della PA, e il 49% del capitale sociale di Uni IT, società specializzata nello sviluppo e nella distribuzione di soluzioni informatiche avanzate per la PA, per un prezzo complessivo pari a Euro 1.220.000 (di cui Euro 500.000 per l'acquisizione di Paros ed Euro 720.000 per l'acquisizione della partecipazione in Uni IT).

In data 3 ottobre 2018, Argentea ha acquistato da Unicredit Services S.C.p.A. una partecipazione rappresentativa del 51% del capitale sociale di Uni IT al prezzo di Euro 749.387,76, stabilito in via forfettaria e omnicomprensiva, interamente corrisposto da Argentea il giorno stesso della cessione. In linea con la prassi per operazioni similari, la parte venditrice ha prestato alcune dichiarazioni e garanzie connesse ad un generale obbligo di indennizzo nei confronti di Argentea e di Uni IT, limitato in termini di durata (18 mesi dalla data della cessione ovvero sino al termine di prescrizione o decadenza di volta in volta applicabile in caso di passività di natura giuslavoristica, contributiva e fiscale per le quali l'obbligo di indennizzo sussisterà sino a scadenza dei relativi periodi prescrizionali) e di importo (*de minimis* e *cap*).

In data 24 luglio 2018 e 3 ottobre 2018 sono stati approvati i progetti di fusione per incorporazione, rispettivamente, di Paros e Uni IT in Argentea da parte dei relativi organi amministrativi. In data 26 luglio 2018 le assemblee dei soci di Argentea e Paros hanno approvato la fusione di quest'ultima in Argentea e in data 22 ottobre 2018, non essendo pervenute opposizioni dei creditori di cui all'art. 2503 del Codice Civile, è stato sottoscritto il relativo atto di fusione per incorporazione, con efficacia a partire dal 1° novembre 2018. Quanto a Uni IT, le assemblee dei soci di quest'ultima e di Argentea hanno approvato la fusione in data 10 ottobre 2018 e il relativo atto di fusione non è ancora stato sottoscritto.

5.2.3. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

I principali investimenti in corso di realizzazione sono di seguito brevemente descritti.

In data 26 giugno 2018, Argentea ha formulato un'offerta irrevocabile di acquisto del ramo d'azienda denominato "F24ZZ" di titolarità di E-FIL S.r.l., attienente allo sviluppo di soluzioni software nel settore dei versamenti di natura fiscale. Tale offerta è stata accettata e sottoscritta da parte di E-FIL S.r.l. in data 27 giugno 2018. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, tra le quali: (i) la predisposizione di una perizia che definisca il perimetro del ramo d'azienda; (ii) l'attivazione della procedura di cui all'art. 47, legge n. 428/1990 e (iii) l'assenza di rapporti di lavoro riferibili al ramo d'azienda successivamente alla conclusione della procedura di cui *sub* (ii). Alla Data del Prospetto Informativo, le suddette condizioni sono ancora pendenti. Subordinatamente al verificarsi delle suddette condizioni sospensive, Argentea si è impegnata a stipulare con E-FIL un contratto di compravendita del suddetto ramo d'azienda, per un corrispettivo variabile (non superiore a Euro 1.200.000 e non inferiore a Euro 250.000), legato al rispetto di determinate *performance* e in base a una formula che tenga conto della media degli EBITDA relativi agli esercizi 2018, 2019 e 2020 riferiti ai costi e ricavi derivanti dalla commercializzazione ad opera del del ramo d'azienda negli esercizi di riferimento. Il pagamento del prezzo è previsto in più *tranche* ed è composto da: (i) una componente fissa (pari a Euro 250.000, importo già corrisposto a parte venditrice a titolo di caparra confirmatoria a seguito dell'accettazione della sopra menzionata offerta) e (ii) una eventuale componente variabile da corrispondersi entro il 30 aprile di ciascun

anno (2019, 2020 e 2021), sulla base dei risultati raggiunti di anno in anno, e a condizione che da tali risultati derivino valori positivi. Tale investimento è interamente effettuato in Italia.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere investimenti totali in progetti di R&S relativamente all'anno 2018 pari a 4.700 migliaia di Euro. I progetti coinvolgono principalmente le piattaforme software dell'ASA Sistemi Informativi e sono svolti in Italia ad eccezione di quelli della Controllata austriaca PCS (480 migliaia Euro) e della Controllata tedesca Riedl (250 migliaia Euro).

Per gli investimenti in corso di realizzazione il Gruppo attingerà sia a mezzi propri che tramite indebitamento bancario.

5.2.4. Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono impegni contrattuali già assunti dall'Emittente con terzi, né impegni definitivi da parte degli organi di gestione dell'Emittente per investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie tranne quelli citati nel precedente Paragrafo 5.2.2.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

6.1.1. Introduzione

Fondata da Fausto Manzana, GPI ha sede a Trento ed è presente con numerose filiali su tutto il territorio nazionale ed alcune all'estero (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1).

GPI è stata fondata con lo scopo di ideare, progettare e realizzare soluzioni software per la sanità. Alle origini si è trattato di una prima informatizzazione delle strutture ospedaliere che aveva quale obiettivo l'automazione di processi gestiti in precedenza in modo manuale. Le peculiarità del Gruppo sono essenzialmente due. La prima sono i servizi offerti, GPI è una delle poche software house che in forma strutturata si occupa di BPO nel settore della sanità. Il fattore chiave di successo del Gruppo è l'integrazione della tecnologia hardware, software e sistemi telefonici con le risorse umane necessarie alla erogazione del servizio. La seconda peculiarità consiste nell'aver avvicinato prima la sanità territoriale e poi il sociale. Quasi il 60% della spesa sanitaria (fonte: Istat, rapporto 2012-2016) è sul territorio (ossia al di fuori degli istituti ospedalieri) e il confine tra la sanità ed il sociale è molto difficile da individuare. Per tutte queste ragioni il Gruppo ha ritenuto di dotarsi di una struttura dove le ASA rappresentano la conoscenza del dominio e l'area territoriale rappresenta la vicinanza di GPI al cliente. Le ASA rispondono alle esigenze di una struttura sanitaria sia essa pubblica che privata; l'integrazione tra le ASA risponde alla capacità di offrire risposte e soluzioni a qualsiasi livello nell'ambito del sistema informativo socio-sanitario.

Grazie ad un'offerta tecnologica all'avanguardia nel campo dell'informatica socio-sanitaria e dei nuovi servizi *hi-tech* per la salute, il Gruppo è in grado di cogliere le esigenze di trasformazione e le spinte innovative dei suoi numerosi clienti del settore pubblico e privato.

GPI e le Controllate (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2) operano nel mercato dell'ICT realizzando soluzioni informatiche e sistemi informativi integrati a beneficio dei settori della sanità e del sociale.

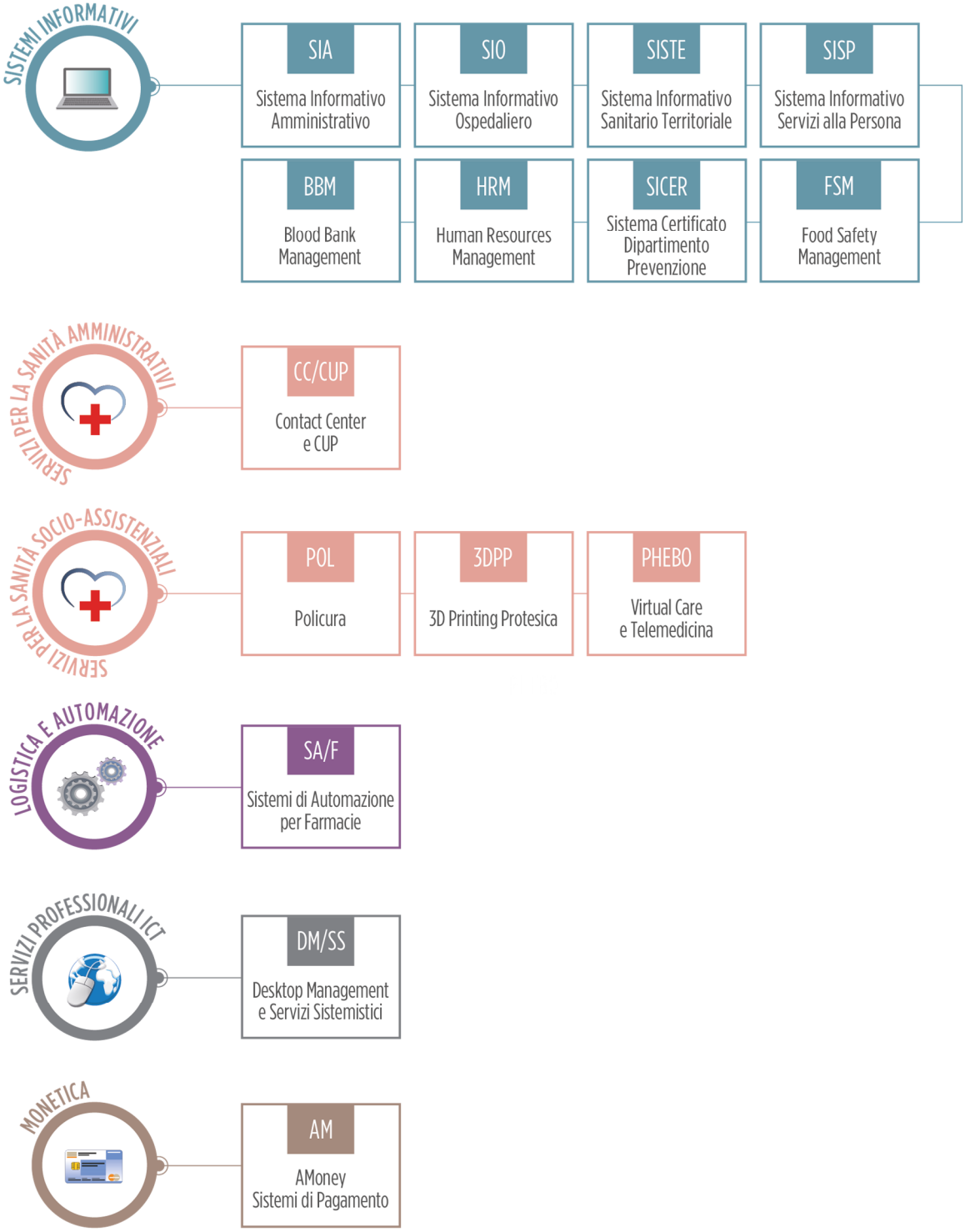
L'offerta dei servizi e prodotti del Gruppo è rivolta sia al settore pubblico sia al settore privato e comprende: (a) la progettazione e realizzazione di sistemi informativi; (b) la fornitura di servizi amministrativi per il settore sanitario; (c) la fornitura di servizi sanitari socio-assistenziali; (d) la progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche integrate per la logistica ed automazione; (e) la fornitura di servizi professionali di ICT e (f) la progettazione e realizzazione di sistemi per la gestione dei pagamenti elettronici.

Dai primi anni '90, il Gruppo si propone come *partner* tecnologico di istituzioni pubbliche, enti e imprenditori privati che scelgono di affrontare la sfida della riorganizzazione attraverso l'adozione di soluzioni informatiche.

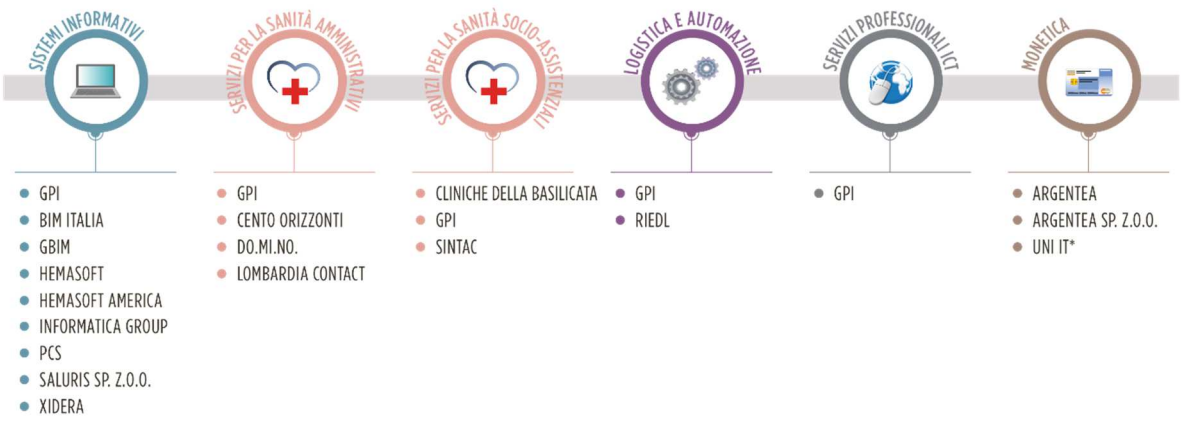
Nel tempo GPI, facendo leva sulle competenze distintive in ambito ICT e pur mantenendo una forte focalizzazione sul settore della sanità, è cresciuta in settori di attività affini al proprio *core business*, anche grazie a un'intensa attività di acquisizione di aziende, rami d'azienda e partecipazioni societarie, puntando sullo sviluppo di un'offerta tecnologica e di servizio sempre più all'avanguardia, in grado di cogliere le esigenze di trasformazione e le spinte innovative richieste dal mondo della sanità e del sociale.

L'offerta del Gruppo è frutto di una visione organica del mondo sanitario e socio-assistenziale, in sintonia con le direttive e i piani di azione dell'Unione Europea e con la normativa nazionale e regionale.

Il grafico sottostante illustra le principali componenti dell'offerta GPI.



Alla Data del Prospetto Informativo, il modello operativo del Gruppo è articolato in sei ASA ognuna delle quali è presidiata da una o più società controllate dall'Emittente.



* Società per la quale, alla Data del Prospetto Informativo, è in corso di perfezionamento la fusione per incorporazione in Argentea (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5).

Le ASA del Gruppo sono:

1) "**ASA Sistemi Informativi**"**:** che comprende l'insieme delle soluzioni *software* e dei servizi ad esse correlati (quali: manutenzione correttiva, adeguativa, conservativa ed evolutiva) orientati alla gestione dei processi amministrativo contabili e dei processi di cura per le strutture socio-sanitarie pubbliche e private e, più in generale, delle pubbliche amministrazioni;

2) "**ASA Servizi per la Sanità Amministrativi**"**:** che include i servizi ausiliari di carattere amministrativo (quali: prenotazione/disdetta di prestazioni sanitarie, *contact center*, servizi di accettazione amministrativa/sportello, servizi di segreteria amministrativa, intermediazione culturale per cittadini stranieri ed ulteriori servizi amministrativi di *business process outsourcing*);

3) "**ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali**"**:** che comprende i servizi erogati dalle strutture poliambulatoriali attraverso il network di poliambulatori sotto il brand "Policura" (allo stato formato da due poliambulatori), i servizi di telemedicina e la protesica 3D;

4) "**ASA Logistica e Automazione**"**:** che ricomprende soluzioni tecnologiche integrate (infrastrutture *hardware* e *software*) per la gestione della *supply chain* del farmaco;

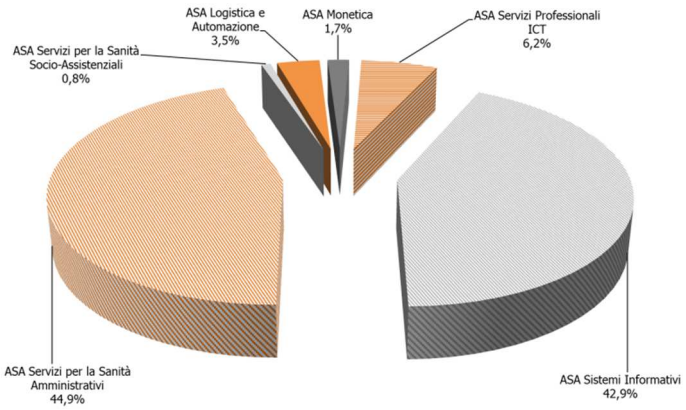
5) "**ASA Servizi Professionali ICT**"**:** rappresenta un insieme diversificato di prodotti e servizi che includono, tra l'altro, (i) servizi di *desktop management* ovvero servizi di assistenza e manutenzione delle postazioni di lavoro degli utenti per le componenti hardware e software e (ii) servizi di assistenza sistemistica quali amministrazione dei datacenter nelle diverse componenti, servizi consulenziali in ambito *networking* e *database administration*;

6) "**ASA Monetica**"**:** che include le tecnologie innovative e i servizi offerti per la gestione dei pagamenti elettronici per il mondo della grande distribuzione organizzata, delle catene *retail* (reti di negozi), del settore bancario e della pubblica amministrazione.

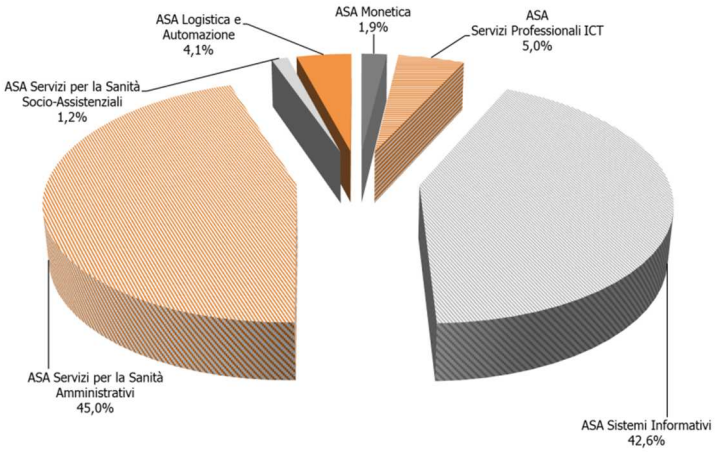
La ripartizione per ASA è stata adottata dall'Emittente a partire dall'esercizio 2016. Nel presente Prospetto Informativo, pertanto, non vengono riportati dati economico - finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 suddivisi per ASA.

I grafici sottostanti riportano la ripartizione del valore dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 per le singole ASA.

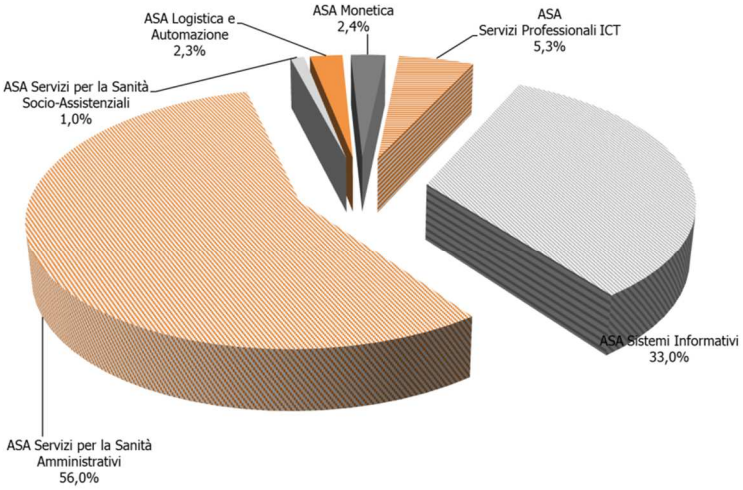
Segmentazione dei ricavi per ASA – 30 giugno 2018



Segmentazione dei ricavi per ASA – esercizio 2017



Segmentazione dei ricavi per ASA – esercizio 2016



Il mercato in cui opera l'Emittente è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, con performance di volumi di vendite e di marginalità superiori nella seconda parte dell'esercizio rispetto alla prima nonché, parimenti, una maggiore concentrazione di incassi da parte dei clienti negli ultimi mesi dell'anno. Ne consegue che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri di ciascun anno, oltre a non essere tra loro immediatamente comparabili, non possono essere considerati rappresentativi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua. Il totale dei ricavi e altri proventi al 30 giugno 2017 è stato pari a 81.846 migliaia di Euro, corrispondenti al 45,5% dei ricavi e altri proventi totali al 31 dicembre 2017 (pari a 179.884 migliaia di Euro), mentre il totale dei ricavi e altri proventi al 30 giugno 2016 è stato pari a 62.783 migliaia di Euro, corrispondenti al 46,1% dei ricavi e altri proventi totali al 31 dicembre 2016 (pari a 136.162 migliaia di Euro). Al 30 giugno 2018 il totale dei ricavi ed altri proventi è stato pari a 93.267 migliaia di Euro (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1, del Prospetto Informativo).

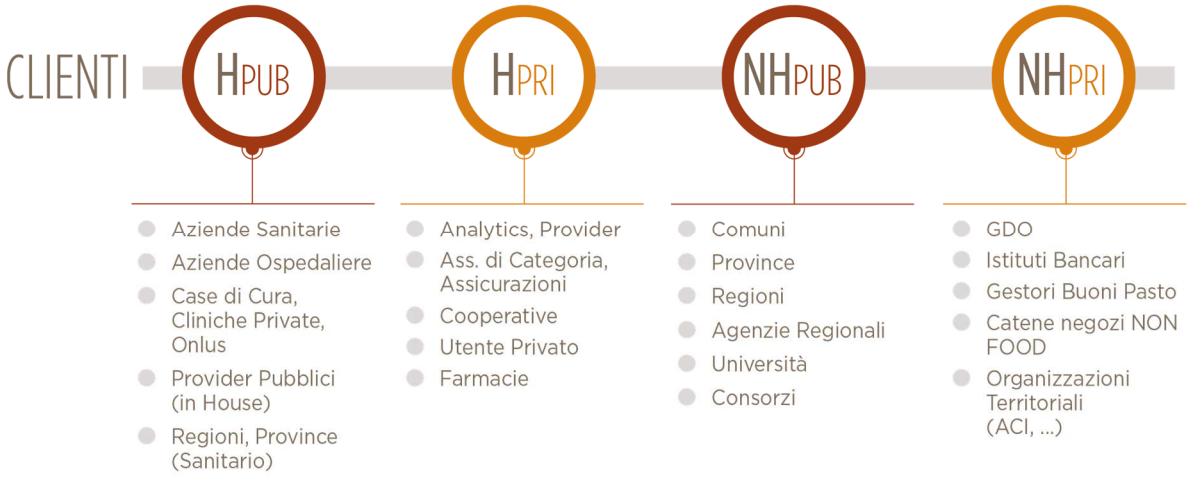
Il Gruppo vanta tra i propri clienti:

(i) aziende pubbliche o private assimilabili (in termini di bisogni) operanti in ambito socio-sanitario (HPUB) quali aziende sanitarie locali (ASL), aziende ospedaliere (AO), aziende ospedaliere universitarie (AOU), istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCCS), ospedali e case di cura private, istituti e centri di riabilitazione, residenze sanitarie assistenziali (RSA), aziende di servizi alla persona (ASP), enti per l'assistenza a domicilio, cooperative sociali, fondazioni e onlus;

(ii) aziende private operanti in ambito socio-sanitario (HPRI) quali associazioni di categoria, assicurazioni, farmacie e utenti privati;

(iii) aziende pubbliche non operanti in ambito socio-sanitario (NHPUB) quali Comuni, Province, Regioni, università e consorzi;

(iv) aziende private non operanti in ambito socio-sanitario (NHPRI) quali istituti di credito, società finanziarie, società attive nel settore della distribuzione organizzata e altre imprese e organizzazioni territoriali.



Al 31 dicembre 2017 il Gruppo contava oltre 1.700 clienti (rispetto ai 1.300 al 31 dicembre 2016). Al 30 giugno 2018, il numero dei clienti risultava stabile rispetto al corrispondente dato al 31 dicembre 2017.

Pur avendo mantenuto il proprio radicamento territoriale nella Provincia di Trento, ove è situata la sede legale dell'Emittente, il Gruppo GPI opera su tutto il territorio nazionale ed è presente in alcuni Paesi europei ed extra-europei quali Austria, Germania, Spagna, Polonia e Stati Uniti (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo).

Con riferimento ai rapporti intercorrenti tra il Gruppo e la propria clientela occorre distinguere tra i rapporti instaurati con clienti di natura privata e rapporti intercorrenti la PA.

Nei rapporti contrattuali con clienti privati, GPI e le Controllate solitamente ricorrono a modelli contrattuali propri, predisposti sulla base delle peculiarità dell'Emittente stesso e delle società del Gruppo. Pertanto, in tale ambito, non si ravvisano particolari profili di rischiosità. GPI e le Controllate si riservano il diritto di recesso e/o di disdetta con preavvisi ritenuti dall'Emittente congrui; ove prevista tale facoltà per i propri clienti, il termine di preavviso risulta maggiore. È solitamente escluso il rinnovo tacito.

I modelli contrattuali prevedono inoltre fattispecie di risoluzione con effetto immediato per inadempimento della controparte e, qualora siano previste analoghe clausole nei confronti dell'Emittente/Gruppo, le stesse richiedono un termine di preavviso.

I modelli contrattuali, infine, prevedono l'individuazione del foro esclusivo, di volta in volta indicato perlopiù nel foro di Trento o in un foro individuato dall'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, GPI e le Controllate sono parte di contratti pubblici regolati ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici. Tali contratti sono prevalentemente di natura pluriennale per i servizi forniti dalla ASA Servizi per la Sanità Amministrativi e per una parte di quelli dell'ASA Servizi Professionali ICT. La quota dei ricavi frutto di contratti pluriennali scaduti e operanti in regime di proroga è pari circa al 20% del totale dei ricavi delle ASA Servizi per la Sanità Amministrativi e Servizi Professionali ICT e pari al 10% dei ricavi totali consolidati al 31 dicembre 2017. I contratti relativi alle suddette ASA in essere al 31 dicembre 2017 e con scadenze nell'arco temporale sino al 31 dicembre 2020 hanno registrato al 31 dicembre 2017 un fatturato pari al 49% del fatturato consolidato di Gruppo a tale data. I ricavi dei suddetti contratti con scadenza nel medesimo arco temporale rappresentano una quota complessiva pari rispettamente al 6%, 16% e 26% dei ricavi consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2017.

Il contenuto di tali contratti è, pertanto, vincolato al rispetto della normativa vigente e a quanto previsto dalla documentazione di gara.

Si riportano, di seguito, le principali clausole contrattuali dei contratti pubblici:

- la durata del contratto corrisponde alla durata prevista dalla *lex specialis*, così come i livelli di servizio;
- obblighi specifici del fornitore: oltre a quanto previsto dalla *lex specialis*, l'appaltatore è tenuto a garantire la continuità del servizio; utilizzare personale abilitato e munito di adeguata preparazione professionale; rispettare le disposizioni applicabili di cui al D.lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro;
- verifiche di conformità: l'appaltatore è soggetto a verifiche periodiche di conformità del servizio da parte della stazione appaltante, volte a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali;
- definizione e revisione del corrispettivo: la definizione del corrispettivo corrisponde all′importo di aggiudicazione ed è fisso ed invariabile per tutta la durata dell′appalto salvo eventuali revisioni, nei limiti previsti dalla normativa applicabile, qualora espressamente previsti da apposite clausole contrattuali di revisione del corrispettivo;
- recesso: la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonchè del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso nei termini di legge;
- risoluzione: la stazione appaltante può risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se sono soddisfatte una o più delle condizioni previste dall'art. 108 del Codice dei Contratti Pubblici.

Con riferimento all'affidamento di talune prestazioni a fornitori terzi, il ricorso a servizi offerti da terzi è circoscritto perlopiù all'ASA Servizi Informativi e all'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi. L'Emittente e le Controllate, solitamente ricorrono a modelli contrattuali propri, predisposti sulla base delle peculiarità dell'Emittente stesso e delle società del Gruppo.

L'Emittente e le Controllate utilizzano perlopiù modelli propri altresì nei rapporti contrattuali di distribuzione.

Pertanto, in tali ambiti, non si ravvisano particolari profili di rischiosità.

I predetti modelli contrattuali prevedono le seguenti principali clausole contrattuali:

- il diritto di recesso in favore di GPI e delle Controllate con preavviso ritenuto dalle stesse congruo;
- esclusione del rinnovo tacito del contratto;
- fattispecie di risoluzione con effetto immediato per inadempimento della controparte;
- disposizioni a tutela della proprietà intellettuale ed industriale dei prodotti dell'Emittente e delle Controllate;
- la predisposizione a carico di controparte di report inerenti l'attività svolta;
- individuazione del foro esclusivo, di volta in volta indicato perlopiù nel foro di Trento o in un foro individuato dall'Emittente, nonché l'applicazione della normativa italiana e la sottoposizione delle controversie alla giurisdizione italiana.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sino alla Data del Prospetto Informativo, salvo quanto di seguito evidenziato, non si sono verificati casi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* di qualità da parte dell'Emittente o di altre società del Gruppo o di società appartenenti ad ATI/RTI che abbiano generato risoluzioni contrattuali, né casi di responsabilità per danni dell'Emittente o di altre società del Gruppo.

Si segnala tuttavia che, con riferimento a fatti avvenuti prima del perfezionamento dell'acquisizione da parte di GPI di Insiel Mercato, quest'ultima aveva impugnato l'intervenuta risoluzione contrattuale di un contratto di appalto pubblico con un cliente. Nel corso del giudizio, all'esito di successive verifiche fra le parti e ad un approfondimento degli aspetti che avevano inciso sull'esecuzione e/o risoluzione del contratto, la vertenza è stata definitivamente definita in via transattiva mediante un accordo stipulato in data 28 giugno 2018, con contestuale rinuncia agli atti del giudizio, che quindi si è estinto in data 17 luglio 2018 senza attribuzione di responsabilità univoca e diretta verso Insiel Mercato per quanto accaduto.

Si precisa altresì che nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati casi di applicazione di penali che hanno generato risoluzioni contrattuali o tali da divenire causa di esclusione dalla partecipazione alle gare ad evidenza pubblica.

Si segnala, infine, che, in genere, che i contratti di appalto pubblici prevedono penali per il ritardo e/o per eventuali inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto al valore del contratto o alle prestazioni da rendere ai sensi del contratto. Le suddette penali non possono comunque superare complessivamente il 10% del valore netto contrattuale.

Infine, si segnala che nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo GPI e, in particolare, nell'ambito dell'ASA Sistemi Informativi e dell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi (di cui ai successivi Paragrafi 6.1.2 e 6.1.3), società del Gruppo vengono incaricate di fornire i relativi servizi ai sensi di contratti di appalto. In taluni casi tali contratti d'appalto sono sottoscritti attraverso ATI/RTI alle quali GPI (o altre società del Gruppo) partecipano, solitamente, in qualità di mandatarie.

Alcune di dette ATI/RTI sono di tipo "orizzontale", il che significa che tutte le imprese riunite eseguono la medesima prestazione; con la presentazione dell'offerta congiunta, le imprese riunite in ATI/RTI orizzontale assumono una responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, dei subappaltatori e dei fornitori. Con riferimento ai citati contratti di appalto sottoscritti attraverso ATI/RTI, qualora (i) l'impresa sub-appaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, non si può escludere che, a fronte della responsabilità solidale di GPI o, a seconda del caso, di altra società del Gruppo, si verifichino ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo. Si segnala tuttavia che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di inadempimenti di soggetti terzi a fronte dei quali possano sorgere fattispecie di responsabilità solidale della stessa.

I ricavi generati nel primo semestre 2018 dagli appalti in cui il Gruppo partecipa in ATI/RTI sono pari a 15.560 migliaia di Euro, e la relativa incidenza sui ricavi a livello di Gruppo è pari al 17%.

Considerando solo la quota GPI, i ricavi del primo semestre ammontano a 11.058 migliaia di Euro, pari al 12% dei ricavi del Gruppo.

Il Gruppo ha in essere polizze assicurative della responsabilità civile professionale servizi informatici nonché a copertura del c.d. *cyber risk* (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5.1.6). Inoltre, il Gruppo ha in essere le ulteriori seguenti polizze:

- responsabilità civile verso terzi in qualità di produttore con massimale fino a Euro 3.000.000, limitatamente alle Controllate, Argentea, Gbim, Xidera, Bim, Riedl;
- incendio, eventi naturali e catastrofici dei beni di proprietà e/o in uso dell'assicurato con un massimale fino a Euro 43.411.950;
- responsabilità civile verso terzi con massimale fino a Euro 10.000.000;
- responsabilità civile verso prestatori di lavoro con massimale fino a Euro 10.000.000;
- responsabilità degli amministratori con un massimale fino a Euro 5.000.000;

L'Emittente ritiene le polizze in essere alla Data del Prospetto Informativo adeguate rispetto all'attività svolta dal Gruppo a tale data.

Con riferimento ai contratti di appalto pubblici affidati a ATI/RTI, si precisa che, ai sensi della *lex specialis* (ossia della documentazione di gara), la polizza responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro (RCO) viene prodotta di volta in volta alla stazione appaltante da parte di tutte le società appartenenti all'ATI/RTI.

Inoltre, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, l'appaltatore è di volta in volta tenuto, per la sottoscrizione del contratto, a costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse nonchè a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. In caso di RTI le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. Sul punto, si precisa che le società mandanti sottoscrivono apposito atto di coobbligazione, con il quale le stesse assumono in via solidale con la mandataria, nonché con eventuali altri coobligati, gli obblighi ed oneri tutti incombenti sulla mandataria in dipendenza della garanzia fideiussoria.

6.1.2. ASA Sistemi Informativi

L'ASA Sistemi Informativi rappresenta il 42,9% dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, il 42,6% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 33,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016.

Per il mercato domestico e internazionale, tale area strategica di affari comprende l'insieme delle soluzioni *software* e dei servizi manutentivi ad esse correlati (manutenzione correttiva, adeguativa, conservativa e evolutiva) nel campo sanitario e socio-assistenziale. Soluzioni e servizi sono orientati alla gestione dei processi amministrativo-contabili (comprendente anche la gestione delle risorse umane), dei processi di cura all'interno degli ospedali (ivi compresa la gestione dei sistemi informativi del dipartimento trasfusionale) e sul territorio dei processi socio-assistenziali delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private e, più in generale, dei processi caratteristici delle pubbliche amministrazioni (servizi demografici, tributi, contabilità, personale, gestione documentale, servizi online per cittadini e imprese).

Le soluzioni proposte per il mercato domestico ed internazionale (ad eccezione dei software di base quali sistema operativo, *database* e strumenti di *reporting*) sono di proprietà del Gruppo che le fornisce di norma alla propria clientela di riferimento nella forma di concessione temporanea o illimitata nel tempo di licenza d'uso.

Le principali linee di prodotti e servizi dell'ASA Sistemi Informativi comprendono:

- "**Sistema Informativo Amministrativo**", per la gestione dei processi amministrativo-contabili e direzionali, incluse soluzioni per la gestione del personale tramite software proprietario. Rientrano in tale ambito le *suite* applicative EUSIS (per la clientela HPUB) e ASCOTWEB (per la clientela NHPUB) con i seguenti moduli applicativi:
    - contabilità economico-patrimoniale;
    - gestione approvvigionamenti e rapporti con i fornitori;
    - logistica centrale e di reparto;

- gestione immobilizzazioni ed inventario;
- gestione dei servizi tecnici;
- sistema del personale integrato (retribuzioni, contrattualistica, formazione e rilevazione presenze);
- assistenza integrativa e protesica;
- dematerializzazione e gestione flussi documentali (fatturazione elettronica attiva e passiva);
- gestione demografica;
- gestione tributi;
- gestione concessioni e servizi online per i cittadini ed imprese.

EUSIS è il sistema amministrativo contabile e direzionale sviluppato da GPI per il governo dei dati, delle informazioni e dei modelli che supportano le decisioni e concorrono al contenimento delle diverse voci di cui si compone la spesa sanitaria complessiva.

EUSIS presidia in modo integrato i flussi informativi sia dell'area amministrativo-contabile, gestendo, a titolo esemplificativo, tesoreria, analisi finanziaria, budget, che di quella direzionale e di governo, attuando in questo contesto il controllo di gestione mediante strumenti di *business intelligence* e *datawarehouse*.

Le soluzioni software della famiglia ASCOTWEB (oltre 40 moduli applicativi) permettono agli enti pubblici di offrire servizi di alta qualità a cittadini e imprese, aumentare l'efficacia della propria azione di governo e ridurre le spese ottimizzando la gestione delle risorse degli enti.

- **"Sistema Informativo Ospedaliero**", per la gestione integrata delle informazioni – anagrafiche, amministrative o cliniche – tra le diverse unità operative. In tale ambito si colloca anche la soluzione per la gestione della banca del sangue, dei tessuti e del latte. Il Sistema Informativo Ospedaliero del Gruppo GPI presidia l'area sanitaria e clinica di un'azienda ospedaliera (o clinica privata). Si tratta di un sistema integrato che copre tutte le principali aree operative tipiche di tali strutture. Concepito in architettura web, si presta a una gestione in full outsourcing; interagisce e coopera con il Sistema Informativo Amministrativo e con i Sistemi Informativi Sanitario-Territoriali e Socio-Assistenziali (di cui di seguito) ed include le seguenti aree applicative:

  - servizi di accoglienza (CUP/accettazione utenti, anche tramite sistema di ticket);
  - ADT (accettazione/dimissione/trasferimento);
  - cartella clinica ambulatoriale;
  - cartella clinica di reparto;
  - order entry (gestione delle richieste di esami e consulenze verso i dipartimenti di diagnostica del laboratorio, radiologia ed anatomia patologica);
  - prescrizione elettronica;
  - pronto soccorso;
  - gestione terapie e somministrazione;
  - gestione del blocco operatorio;
  - valutazione dell'appropriatezza clinica;
  - archiviazione materiale clinico;
  - fascicolo sanitario elettronico;
  - servizi d'integrazione applicativa;
  - sistemi per la gestione delle code;

- gestione del dipartimento trasfusionale (gestione donatori, analisi immunotrasfusionali, banca del sangue, banca dei tessuti, banca del latte materno);
- cartella clinica di endoscopia.

- **"Sistema Informativo Sanitario Territoriale**", per la gestione in modo coordinato delle informazioni relative alle attività svolte dai servizi sanitari sul territorio mediante l'utilizzo della cartella clinica dell'assistito.

  Coordina le particolarità procedurali che sovraintendono al complesso di attività rivolte a cittadini affetti da alcune patologie e/o appartenenti a talune categorie protette o di invalidi. Mette a disposizione degli utenti – tipicamente: operatori amministrativi di presidi territoriali, medici prescrittori, redattori di piani terapeutici - tutte le funzionalità gestionali utili al governo dei processi, con un'ampia elasticità, adattandosi a diverse soluzioni organizzative. Tale sistema comprende le seguenti aree applicative:

  - gestione residenze extraospedaliere (ad esempio residenze per anziani e Hospice);
  - gestione consultori;
  - dipartimento salute mentale;
  - gestione vaccinazioni;
  - gestione dipendenze;
  - gestione della medicina legale;
  - elisoccorso;
  - gestione delle reti di patologia;
  - gestione dei pasti e diete.

- **"Sistema Informativo Socio-assistenziale**", per la gestione delle prestazioni socio-sanitarie attraverso un sistema informativo che permette la condivisione a più livelli delle informazioni riguardanti l'assistito, coinvolgendo, in rete, strutture, familiari, medici di base e specialisti, assistenti sociali, cooperative sociali, comuni, comprensori e *contact center*.

  Il Gruppo GPI offre – attraverso la piattaforma SUITCASE – un sistema integrato di strumenti informativi a supporto del *case management*, della valutazione multidimensionale, dei processi di presa in carico, destinato all'implementazione di flussi informativi per il monitoraggio e la valutazione di servizi ad alta integrazione sociosanitaria (con particolare riferimento all'assistenza domiciliare e all'assistenza residenziale).

- **"Sistema Certificato del Dipartimento di Prevenzione"**, piattaforma dedicata a tutto il dipartimento di prevenzione, per la gestione sia del servizio igiene e sanità pubblica che del servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Tale sistema si compone delle seguenti aree applicative:

  - gestione dello *screening* oncologico;
  - gestione dipartimenti veterinario;
  - gestione del servizio igiene, alimenti e nutrizione;
  - gestione della sorveglianza impiantistica;
  - medicina del lavoro.

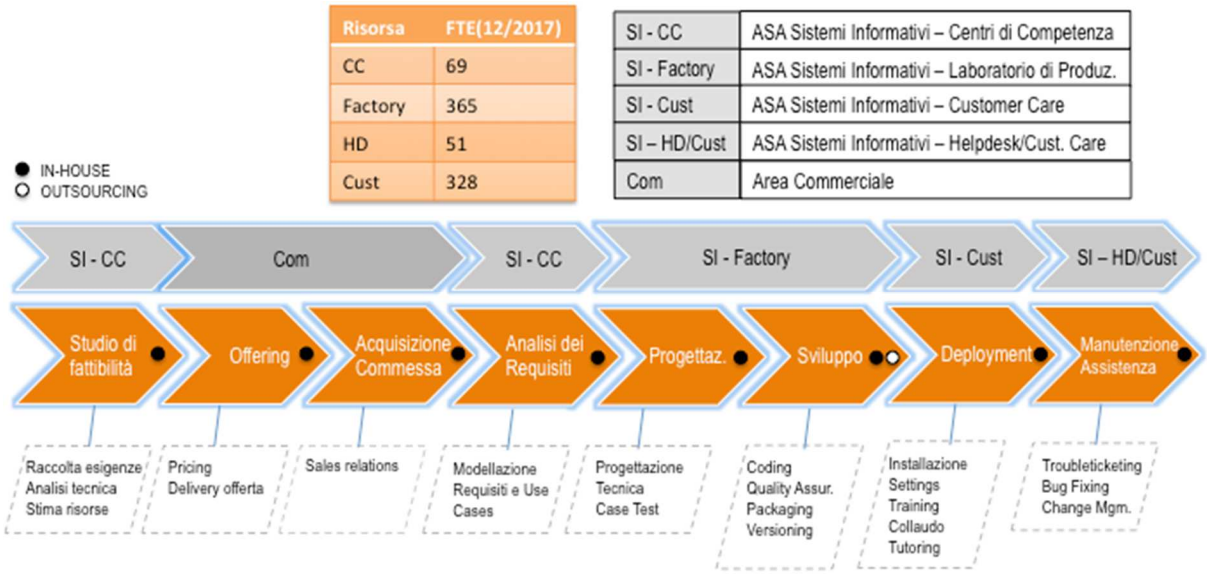
- "**Altre attività informatiche**", rientrano in tale categoria di servizi la progettazione e la realizzazione di siti e portali internet/intranet, sistemi di condivisione e distribuzione delle informazioni (*content management*) e applicazioni web based.

L'ASA Sistemi Informativi contempla le seguenti principali fonti di ricavo:

- vendita di licenze d'uso di *software* di prodotti del Gruppo (in forma temporanea o illimitata nel tempo) attraverso procedure ad evidenza pubblica o aggiudicazione diretta (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati);

- contratti ricorrenti per servizi di manutenzione correttiva, adeguativa, conservativa ed evolutiva delle soluzioni del Gruppo stipulati a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati);
- contratti per servizi di *help-desk* (*single-point-of-contact* per supporto all'utenza nell'utilizzo delle procedure software) a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati);
- contratti per servizi di predisposizione di flussi informativi per la clientela del Gruppo GPI. L'aggiudicazione avviene a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati);
- contratti riccorrenti per manutenzione evolutiva (adeguamento funzionale delle procedure software sulla base delle specifiche richieste del cliente) a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati);
- contratti di fornitura di sistemi informativi in modalià *application service providing* a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati);
- contratti di noleggio per soluzioni software del Gruppo, comprensivi di licenze d'uso *software* e manutenzione s*oft*ware a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati). La durata media dei contratti inerenti i servizi offerti nell'ambito dell'ASA Sistemi Informativi è compresa tra 1 e 3 anni e, a giudizio dell'Emittente, il Gruppo vanta una clientela altamente fidelizzata.

Di seguito viene riportata la catena del valore per l'ASA dei Sistemi Informativi con le relative attività.



Come emerge dal modello la quasi totalità delle attività proprie dell'ASA Sistemi Informativi è sviluppata da personale dipendente. Il ricorso a servizi offerti da terzi è limitato alle sole attività di sviluppo con affidamenti specifici a selezionati fornitori per particolari commesse che richiedono interventi a bassa complessità e criticità nonché tempi di consegna molto ravvicinati.

Infine, con riferimento ai servizi di manutenzione e consulenza dell'ASA Sistemi Informativi, si segnala che il Gruppo riceve dai propri clienti l'affidamento di commesse la cui durata può variare da alcuni mesi ad alcuni anni, fermo restando che la maggior parte dei contratti ha durata annuale; i contratti di durata pluriennale e di durata inferiore all'anno rappresentano una percentuale scarsamente significativa. Ad ogni modo, l'Emittente ritiene che l'avvicendamento dei clienti sia minimo ed il tasso di fidelizzazione significativo.

Infatti, l'attività di manutenzione del *software* deve necessariamente essere eseguita da parte della società che dispone del codice sorgente, in quanto le attività oggetto della manutenzione richiedono di operare sul codice del software per poter apportare le necessarie modifiche, con specifico *know-how* e tecnologia da parte del *provider*. Inoltre, in tema di fidelizzazione nell'area dei sistemi informativi, è opportuno considerare che il cambiamento dell'applicativo utilizzato comporta per il cliente, in genere, un significativo impegno dal punto di vista organizzativo e gestionale, circostanza che rende rara la frequenza di cambio dell'applicativo gestionale in uso da parte degli enti pubblici.

Pertanto, il *management* del Gruppo ritiene, sulla base dei contratti stipulati ed in vigore, che il portafoglio contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo non evidenzi una concentrazione temporale di scadenze. Si segnala che, in alcuni casi, anche di commesse rilevanti affidate a società del Gruppo da pubbliche amministrazioni e/o enti pubblici e/o aziende pubbliche i contratti sono scaduti e il rapporto prosegue in regime di proroga, sulla base del contratto originario, anche se non originariamente previsto nel contratto, ma come contemplato dalla documentazione di gara (c.d. *lex specialis* di gara) e dal Codice degli Appalti Pubblici. Successivamente al termine del periodo di proroga contrattualmente stabilito, la PA dovrebbe infatti bandire un'ulteriore nuova gara se ha interesse, come di solito accade, alla prosecuzione del servizio. Nelle more dell'espletamento della nuova gara, la PA può chiedere ai soggetti titolari del contratto scaduto di prorogare l'erogazione del servizio per il tempo necessario al completamento della procedura di gara e alla stipula del contratto con il nuovo aggiudicatario. Ad ogni modo, si precisa che trattasi di fenomeni fisiologici nell'ambito dell'avvicendamento degli appaltatori legati alla necessità della PA di assicurare il servizio nelle more del reperimento, con le ordinarie procedure, di un nuovo contraente e legato a rapporti contrattuali la cui incidenza rispetto ai ricavi, alla Data del Prospetto Informativo non è significativa per il Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stato introdotto alcun nuovo prodotto o servizio significativo nell'ambito dell'ASA Sistemi Informativi.

Di seguito si riportano i principali elementi di rischiosità del ciclo produttivo nell'ambito dell'ASA Sistemi Informativi evidenziando altresì gli strumenti di mitigazione adottati dal Gruppo.

Fase/i	Elementi di criticità	Strumenti di mitigazione
Studio di fattibilità	Incompleta raccolta delle esigenze e/o stima non puntuale delle risorse	Introduzione nel modello organizzativo dei centri di competenza che presidiano tale fase supportando il servizio di assistenza alla clientela. Adozione di linee guida internazionali nello sviluppo di tale fase.
Offerta (*offering*)	Coerenza della determinazione del corrispettivo rispetto alla stima dell'impegno richiesto rispetto alle condizioni economiche di mercato	Il corrispettivo viene determinato a partire dalla stima delle risorse (interne ed esterne) necessarie all'attività e documentate nel sistema informativo aziendale. Il corrispettivo tiene conto di altri fattori acquisiti dalle funzioni commerciali e dal sistema informativo interno (tra cui, a titolo esemplificativo, precedenti affidamenti, puntualità nei pagamenti, volume di affari storico, rilevanza strategica del cliente nel contesto geografico, *benchmark* del corrispettivo applicato dai *competitors* nello specifico contesto geografico)
Analisi dei requisiti Progettazione Sviluppo Installazione (*deployment*) Manutenzione assistenza	Variazioni qualitative e quantitative rispetto all'offerta tecnica (quali, a titolo esemplificativo, il difforme impiego di risorse in termini di impegno richiesto o di figure professionali) o mancato rispetto delle tempistiche	Adozione e monitoraggio continuo di un set specifico di KPI relativamente a tali fasi (quali, a titolo esemplificativo, rispetto delle scadenze, difettosità del *software*, rispetto dei specifiche contrattuali). Adozione di linee guida internazionali nell'esecuzione di tali fasi.

6.1.3. ASA Servizi per la Sanità Amministrativi

L'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi rappresenta il 44,9% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, il 45,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 56,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016.

L'attività è focalizzata sui servizi di accoglienza a carattere amministrativo quali prenotazione e disdetta di prestazioni sanitarie per i cittadini/pazienti, *contact center*, servizi di accettazione amministrativa/sportello, servizi di segreteria, intermediazione culturale per cittadini stranieri ed altri servizi di *business process outsourcing* in ambito amministrativo.

La progettazione e l'erogazione dei servizi di accoglienza e la loro gestione secondo innovativi principi di partecipazione sociale consentono, a giudizio dell'Emittente, il raggiungimento di importanti traguardi, quali:

- un efficace sistema di raccolta e aggiornamento delle informazioni, attraverso la costituzione di un unico archivio che aumenta la capacità di comunicare al pubblico informazioni complete, aggiornate, tempestive, univoche e verificate, il cui iter di divulgazione sia controllabile;
- agile distribuzione delle informazioni destinate al pubblico anche all'interno delle strutture sanitarie previo accesso all'archivio con opportune profilazioni (U.R.P., CUP, sportelli di front-end, segreterie di reparto, MMG e PLS e farmacie);
- possibilità di avvisare i cittadini della disponibilità dei referti via telefono, SMS e/o e-mail;
- disponibilità di informazioni puntuali sui ricoveri;
- raccolta di dati statistici sugli accessi alle informazioni e costituzione di una base dati utile ai fini di successive analisi e statistiche e che consenta altresì di poter definire azioni correttive/ migliorative;
- possibilità di gestire con flessibilità campagne informative specifiche (ad esempio: vaccinazioni anti influenzali e emergenze sanitarie di vario genere) e sostenerne il relativo carico di lavoro.

Il Gruppo GPI progetta e realizza sistemi su misura per *call center* e CUP, per migliorare il servizio al cittadino, vigilando sulla qualità e sui tempi di erogazione delle prestazioni. Gli sportelli telefonici sono strutturati non solo come punto di informazione / prenotazione ma come poli multicanali di riferimento (web, App mobile, telefono o chatbot), unico e qualificato, per un ridisegno complessivo dell'offerta socio-sanitaria. GPI è presente con propri servizi e sistemi CUP/*contact center* in molte Aziende Sanitarie di numerose Regioni italiane: in provincia di Trento, in Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Basilicata, Puglia, Sardegna, Abruzzo e Lombardia.

I servizi offerti dal Gruppo nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi ricomprendono:

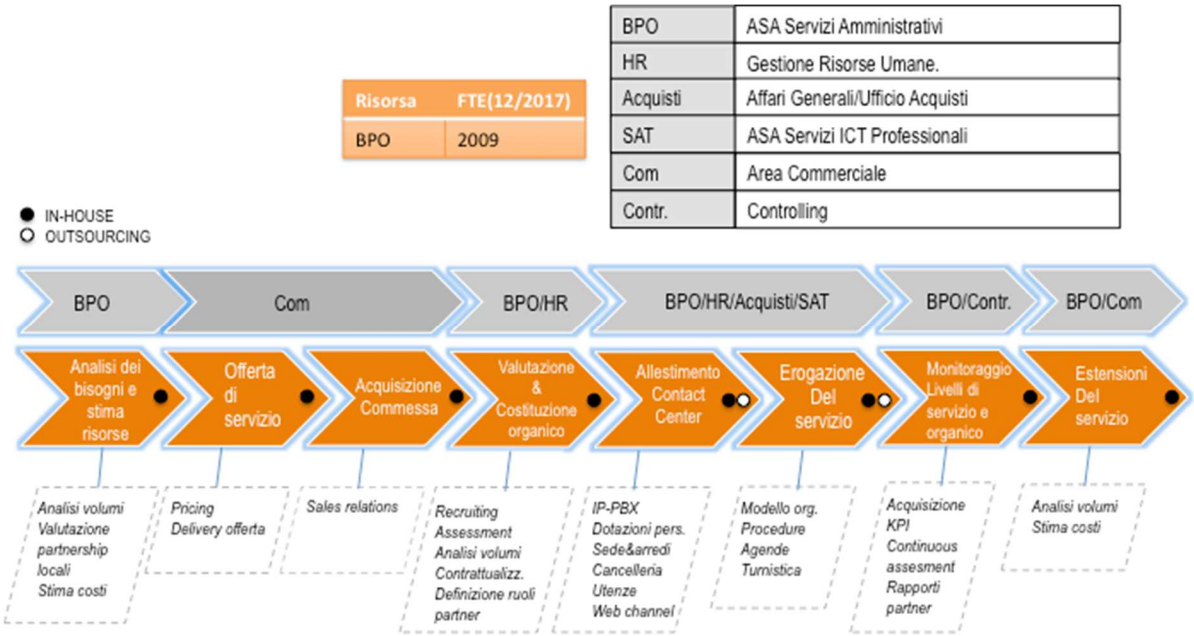
- presidio organizzativo;
- tecnologie a supporto del servizio;
- portali di prenotazione, App mobile e chatbot;
- gestione diretta dei servizi di *front-end* (sportello) e di *back office* specializzati: UTAP (Unità Territoriale di Assistenza Primaria), segreterie di reparto/dipartimento/struttura complessa, segreterie dei singoli (MMG e PLS);
- progettazione e gestione di servizi accoglienza;
- progettazione e gestione di servizi U.R.P.;
- progettazione e gestione di piani di comunicazione, per informare l'utenza anche mediante il ricorso a sistemi di segnaletica digitale;
- consulenza organizzativa in ambito sanitario e gestionale al fine del miglioramento del sistema di gestione dei tempi di attesa, turnistica e segnaletica digitale;
- sondaggi sul livello di soddisfacimento della clientela (sia da sportello che tramite Call Center).

L'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi contempla le seguenti principali fonti di ricavo*:*

- canoni periodici (tipicamente mensili) per contratti di servizio. L'aggiudicazione avviene a seguito di procedure ad evidenza pubblica;

- integrazioni e/o conguagli ai contratti di servizio basati sulla *performance* (a titolo esemplificativo sul numero di contatti gestiti) o sull'incremento dei volumi di attività richiesta (a titolo esemplificativo sull'aumento della copertura oraria, sull'aumento del numero di sportelli, e sull'estensione delle agende gestite). L'aggiudicazione avviene a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto in accordo alle procedure amministrative previste;
- consuntivazione periodica delle prestazioni erogate con tariffa contrattualizzata (importo per singola prenotazione, importo per singola disdetta e importo per singola informativa data al paziente).

Di seguito viene riportata la catena del valore per l'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi con le relative attività.



Le attività in *outsourcing* sono riferibili a:

- acquisto di prodotti/servizi di tipo tecnologico (linee telefoniche/dati e *data center*);
- acquisto delle dotazioni per il personale, prodotti di cancelleria, affitto locali;
- affidamento di talune prestazioni a fornitori terzi (in genere cooperative locali).

Di seguito si riportano i principali elementi di rischiosità del ciclo produttivo nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi, evidenziando altresì gli strumenti di mitigazione adottati dal Gruppo.

Fase/i	Elementi di criticità	Strumenti di mitigazione
Analisi dei bisogni e stima delle risorse	Adeguata valutazione delle *partnership* locali. Adeguata stima dei costi di commessa	La valutazione delle eventuali *partnership* locali è effettuata dall'ASA attraverso la valutazione delle referenze presentate e l'analisi degli indicatori economico-finanziari storici e dell'assetto societario dei potenziali *partner*. La stima dei costi per risorse interne ed esterne viene effettuata in modo analitico attraverso un processo iterativo che coinvolge le funzioni aziendali indicate nel modello e documentato nel sistema informativo interno.

		La valutazione dei costi tiene conto del *benchmark* rappresentato da commesse analoghe (per bacino di utenza, per punti di erogazione, per volumi) già eseguite.
Offerta	Coerenza del corrispettivo rispetto alla stima delle risorse e rispetto alle condizioni economiche di mercato	Il corrispettivo viene determinato a partire dalla stima delle risorse (interne ed esterne) necessarie all'attività e documentate nel sistema informativo aziendale. Il corrispettivo tiene conto di altri fattori acquisiti dalle funzioni commerciali e dal sistema informativo interno (quali, a titolo esemplificativo, precedenti affidamenti, puntualità nei pagamenti, opportunità di *up-selling*, rilevanza strategica del cliente nel contesto geografico, *benchmark* del corrispettivo applicato dai *competitors* nello specifico contesto geografico).
Valutazione e costituzione dell'organico	Coerenza dell'organico in termini quantitativi e di competenze rispetto all'attività da eseguire	La funzione "Risorse Umane" provvede ad una valutazione puntuale di tutto l'organico di commessa sia al momento dell'assunzione sia nel corso dell'esecuzione della commessa. A seguito di tale valutazione sono individuati gli specifici ruoli nell'ambito della commessa.
Erogazione del servizio	Adeguatezza delle procedure operative e conformità nell'adozione delle stesse	Le procedure operative di gestione del servizio sono soggette a revisione periodica da parte della direzione dell'ASA (in collaborazione con i responsabili di volta in volta individuati) e sono costantemente monitorate attraverso la definizione di specifici KPI.

Infine, si segnala che con riferimento ai servizi forniti nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi, il Gruppo GPI riceve dai propri clienti l'affidamento di commesse tipicamente pluriennali. In taluni casi è tuttavia previsto il diritto di recesso del committente anche con preavviso limitato (cfr. precedente Paragrafo 6.1.2 del presente Capitolo).

La durata media dei contratti nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi converge sui 5 anni; l'analisi svolta sulla scadenza dei contratti relativi all'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi in essere al 31 dicembre 2017, evidenzia che in termini di ricavi, la quota in scadenza nell'anno successivo (2018) è pari all'11,6%; tale quota risulta pari al 31,6% e al 52% rispettivamente nel 2019 e nel 2020.

Tali valori non tengono in considerazione eventuali affidamenti in rinnovo temporaneo ("proroga tecnica") dei contratti in essere al 31 dicembre 2017, a seguito della loro scadenza e in attesa dell'espletamento del nuovo concorso per il rinnovo.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stato introdotto alcun nuovo prodotto o servizio significativo nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi.

6.1.4. ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali

L'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali rappresenta lo 0,8% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, l'1,2% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e lo 1,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016.

I servizi offerti dal Gruppo nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali comprendono:

1) i servizi erogati da GPI per tramite delle due strutture poliambulatoriali denominate "Policura", presenti, rispettivamente, a Trento e Rovereto (TN) e, una volta avviata la relativa attività, tramite la neocostituita Cliniche della Basilicata;

2) i servizi di telemedicina e telemonitoraggio erogati da GPI mediante apposita strumentazione di supporto all'attività degli operatori sanitari nelle attività di telemonitoraggio domiciliare, telesalute, teleconforto, teleassistenza e nelle attività della telemedicina in genere; e

3) l'attività di progettazione e produzione di protesi con stampanti tridimensionali (3D Printing), svolta per tramite la Controllata Sintac.

L'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali contempla le seguenti principali fonti di ricavo:

- ricavi da prestazioni erogate a privati, con pagamento in proprio o effettuato (completamente o parzialmente) per tramite di assicurazioni e/o mutue e convenzioni di categoria;
- canoni di servizio per prestazioni di *telecare* e telemedicina a enti pubblici e privati. L'aggiudicazione avviene a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici in accordo alle procedure amministrative previste o clienti privati);

Scopo delle strutture della rete Policura è quello di svolgere una diagnostica integrata, che permetta di giungere ad una diagnosi esaustiva dei casi clinici che giungono all'osservazione dei medici operanti nelle strutture di Trento e Rovereto e, nel prossimo futuro, Potenza. Tali strutture sono dotate di attrezzature di ultima generazione.

I servizi di telemedicina e telemonitoraggio sono forniti tramite la piattaforma "PHEBO®" (Platform for Hi-tech / Hi-touch Evaluation of Biometrics Observation) che supporta gli operatori sanitari nelle attività di telemonitoraggio domiciliare, telesalute, teleconforto, teleassistenza e nelle attività di telemedicina in genere. Tramite tale piattaforna viene gestita l'acquisizione di parametri fisiologici vitali (ad esempio: pressione, tasso glicemico, peso, e frequenza cardiaca), la videocomunicazione, i questionari e i file multimediali (immagini, video e audio).

Il Gruppo inoltre, tramite la Controllata Sintac (indicata come *cool-vendor* in 3D Printing da Gartner Inc. nel 2016: "*Cool Vendor in 3D Printing, 2016*" – 9 Maggio 2016), è altresì impegnato nella progettazione e produzione di protesi con stampanti tridimensionali. Sintac sviluppa tecnologie al servizio della moderna chirurgia, soluzioni su misura per il paziente costituite da replica anatomica, guide di taglio in cromo-cobalto o poliammide e placche o protesi in titanio/cromo cobalto individualizzate.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali è caratterizzata da volumi di produzione ancora poco significativi. Nello svolgimento delle attività inerenti la presente ASA il Gruppo affronta il tema socio-sanitario assistenziale con la finalità di integrare servizi software, BPO e Servizi Professionali ICT.

Nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali, i rapporti con la clientela non presuppongono la formalizzazione di rapporti contrattuali di durata, trattandosi di erogazione di prestazioni specifiche.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stato introdotto alcun nuovo prodotto o servizio significativo nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali.

6.1.5. ASA Logistica e Automazione

L'ASA Logistica e Automazione rappresenta il 3,5% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, il 4,1% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 2,3% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016.

Nell'ambito di tale ASA il Gruppo offre, al mercato domestico e internazionale, pubblico e privato, soluzioni tecnologiche integrate (infrastruttura *hardware* e *software*) per l'ottimizzazione delle risorse impiegate nonché per la riduzione del rischio clinico, grazie alla tracciatura dell'intero percorso di ciascun farmaco. In particolare, l'offerta del Gruppo è articolata: (i) nel sistema "Buster", un sistema di automazione rivolto a strutture sanitarie, quali ospedali e cliniche, per la gestione informatizzata delle terapie, garantendo la piena tracciabilità di tutte le operazioni di prescrizione e somministrazione dei farmaci, avvalendosi di armadi robotizzati di reparto e magazzini automatici destinati alle farmacie centrali e (ii) nel sistema "Riedl Phasys", un sistema di automazione rivolto alle farmacie territoriali consistente in un magazzino automatico per la logistica del farmaco.

L'adozione di soluzioni capaci di accompagnare e monitorare il percorso dei farmaci dalla prescrizione del medico fino alla somministrazione al paziente - integrate con sistemi di gestione automatizzata delle farmacie (centrali o di reparto) come gli armadi intelligenti, i braccialetti di identificazione e i *dispenser* monodose –

consente un controllo puntuale della spesa farmaceutica, una delle voci più significative in ambito sanitario e la riduzione del rischio di errore clinico.

L'elemento di maggior valore dell'ASA Logistica e Automazione è rappresentato, a giudizio dell'Emittente, dalla completezza dell'offerta. Il portafoglio di soluzioni copre infatti l'intero processo logistico in una logica *end-to-end* (dall'acquisto fino alla somministrazione a bordo letto) del farmaco sia dal punto di vista dell'infrastruttura software che hardware.

L'ASA Logistica e Automazione contempla le seguenti principali fonti di ricavo:

- contratti di manutenzione / noleggio con fatturazione a canoni mensili;
- forniture / assistenza di sistemi di logistica (armadi, automazioni, software, servizi);
- manutenzione evolutiva del software su richiesta con fatturazione a fine attività o stato avanzamento lavori.

Il sistema Buster è una soluzione completa per la gestione del farmaco nelle strutture sanitarie che utilizza sia componenti hardware che software. L'informatizzazione delle terapie, garantisce la piena tracciabilità di tutte le operazioni di prescrizione e somministrazione, mentre gli armadi robotizzati di reparto, e il magazzino automatico destinato alle farmacie centrali, assicurano la piena tracciabilità di tutte le confezioni farmaceutiche. Il Sistema Buster opera in maniera integrata e assicura la piena tracciabilità, fino al letto del paziente, di tutte le confezioni farmaceutiche (con dettaglio alla singola dose), con particolare attenzione a quelli ad alto costo o che comunque necessitano di un monitoraggio più accurato.

Il sistema Buster è composto dei seguenti elementi:

- **BusterWEB** il software modulare per un controllo intelligente del processo clinico e logistico del farmaco;
- **BusterPICK** il sistema automatico di stoccaggio ed erogazione farmaci;
- **BusterSPID** l'armadio robotizzato per la gestione dei farmaci in reparto;
- **NursyROLLY** il carrello computerizzato per la distribuzione nei reparti.

I vantaggi conseguibili con l'adozione del sistema BUSTER da parte di un'organizzazione sanitaria sono:

- riduzione del rischio clinico legato alle terapie farmacologiche;
- riduzione dei consumi e delle scorte;
- ottimizzazione delle risorse umane ed economiche; e
- controllo e monitoraggio di tutto il processo logistico.

Riedl Phasis (*PHarmacy Automation SYStem*) è invece il sistema per l'automazione della distribuzione dei farmaci nelle farmacie che viene progettato e costruito su misura in base alle esigenze della farmacia cliente, in termini di spazi disponibili e numero di confezioni movimentate giornalmente. Il sistema è estremamente flessibile e può adattarsi perfettamente a qualsiasi locale. L'installazione dell'impianto di automazione dura meno di una settimana ed in pochi giorni il sistema è operativo.

Nell'ambito dell'ASA Logistica e Automazione, il Gruppo riceve dai propri clienti l'affidamento di commesse la cui durata media può variare da alcuni mesi ad un anno in funzione del progetto da realizzare.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stato introdotto alcun nuovo prodotto o servizio significativo nell'ambito dell'ASA Logistica e Automazione.

6.1.6. ASA Servizi Professionali ICT

L'ASA Servizi Professionali ICT rappresenta il 6,2% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, il 5,0% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 5,3% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016.

L'ASA Servizi Professionali ICT aggrega un insieme diversificato di prodotti e servizi che includono principalmente (i) servizi di *desktop management* consistenti nella fornitura al cliente di servizi di assistenza, manutenzione e supporto alle postazioni di lavoro degli utenti (personale amministrativo, tecnico, sanitario

ed assistenziale) e (ii) servizi di assistenza sistemistica (amministrazione di *data center*, gestione del *networking* e amministrazione di *database*).

Nell'ambito dei servizi di *desktop management* rientrano le seguenti attività:

- manutenzione preventiva delle postazioni di lavoro (aggiornamento dei sistemi operativi, degli antivirus, degli applicativi di produttività individuale, della posta elettronica);
- manutenzione delle postazioni di lavoro a seguito di guasti;
- sostituzione di postazioni di lavoro;
- esecuzione di *backup* o ripristino dati;
- consulenza per rinnovo del parco dotazioni ICT;
- fornitura di nuove apparecchiature o accessori.

Le principali linee di ricavo dell'ASA Servizi Professionali ICT sono:

- canoni ricorrenti per servizi di *desktop management*. L'aggiudicazione avviene a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati);
- integrazioni/conguagli dei canoni per estensioni di servizio richieste dal cliente. L'aggiudicazione avviene a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati);
- servizi di installazione/manutenzione *in loco* di *software* e *hardware*. L'aggiudicazione avviene a seguito di procedure ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto (sia per clienti pubblici, in accordo alle procedure amministrative previste, sia per clienti privati).

A giudizio dell'Emittente l'ASA Servizi Professionali ICT riveste un interesse strategico per il Gruppo in ragione del fatto che parte di questi servizi sono erogati in strutture sanitarie dove il Gruppo ha attivato proprie soluzioni informatiche e, pertanto, gestendo anche le tecnologie, il Gruppo è in grado di garantire livelli di servizio più difficilmente raggiungibili con più interlocutori. Ulteriormente l'interesse strategico del Gruppo per tale ASA è altresì riconducibile alla possibilità di poter promuovere efficacemente iniziative di *up selling* e di *cross selling* sull'intero portafoglio prodotti e servizi del Gruppo.

La durata media dei contratti relativi all'ASA Servizi Professionali ICT è compresa tra 1 e 3 anni; l'analisi svolta sulla scadenza dei soli contratti pluriennali in essere al 31 dicembre 2017, evidenzia che in termini di ricavi la quota in scadenza nell'anno successivo è pari al 21%; tale quota, rispettivamente nel 2019 e nel 2020, è pari al 59% e al 80%. Tali valori non tengono in considerazione eventuali affidamenti in rinnovo temporaneo ("proroga tecnica") dei contratti in essere al 31 dicembre 2017, a seguito della loro scadenza e in attesa dell'espletamento del nuovo concorso per il rinnovo.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stato introdotto alcun nuovo prodotto o servizio significativo nell'ambito dell'ASA Servizi Professionali IT.

6.1.7. ASA Monetica

L'ASA Monetica rappresenta l'1,7% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 30 giugno 2018, l'1,9% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2017 e il 2,4% circa dei ricavi ed altri proventi consolidati al 31 dicembre 2016.

L'ASA Monetica include le tecnologie innovative (prodotti) e i servizi offerti per la gestione dei pagamenti elettronici a favore principalmente di clientela privata quali istituti bancari, grande distribuzione organizzata, *retail market* e, tramite Uni IT, pubblica amministrazione. L'ASA è presidiata dalla controllata Argentea.

Argentea è gestore di terminali POS, accreditata e certificata presso il Consorzio Bancomat, è uno dei pochi centri servizi completamente autonomo rispetto agli istituti di credito. Dal 2004 il POS, che un tempo era di proprietà esclusiva delle banche, può essere di proprietà del cliente e conseguentemente la gestione dei pagamenti, che prima era in mano alla banca proprietaria del POS, oggi è gestita direttamente dal cliente. Argentea ha creato un sistema integrato multibanca (c.d. "*suite* Amoney") che permette di gestire sullo stesso POS più contratti bancari. Argentea offre ai propri clienti la possibilità di acquistare direttamente i POS installando su di essi i moduli della *suite* Amoney.

Le principali fonti di ricavo dell'ASA Monetica sono:

- vendita di licenze software;
- canoni di servizio per la fornitura della piattaforma in modalità *application service providing*, comprensivi di assistenza, manutenzione e connettività, con fatturazione periodica (tipicamente mensile);
- commissioni per transazioni tramite POS;
- contratti di manutenzione evolutiva.

Nell'ambito dell'ASA Monetica, il Gruppo riceve dai propri clienti l'affidamento di commesse la cui durata media può variare da alcuni mesi ad un anno.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stato introdotto alcun nuovo prodotto o servizio significativo nell'ambito dell'ASA Monetica.

6.1.8. Fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori critici di successo che hanno consentito lo sviluppo ed il consolidarsi del proprio posizionamento competitivo possono essere così sintetizzati:

(i) elevata stabilità della base clienti, soprattutto nelle ASA Sistemi Informativi e Servizi per la Sanità Amministrativi (quelle che generano il maggior volume di fatturato), conseguita, a giudizio del *management* di GPI, grazie alla fidelizzazione scaturente dall'offerta di soluzioni altamente personalizzate. Nell'ambito dell'ASA dei Servizi per la Sanità Amministrativi la durata contrattuale media converge sui 5 anni, mentre nell'ASA dei Sistemi Informativi la durata è inferiore, compresa tra 1-3 anni con una *retention* della clientela che si attesta oltre il 91% (nel periodo 2015-2017);

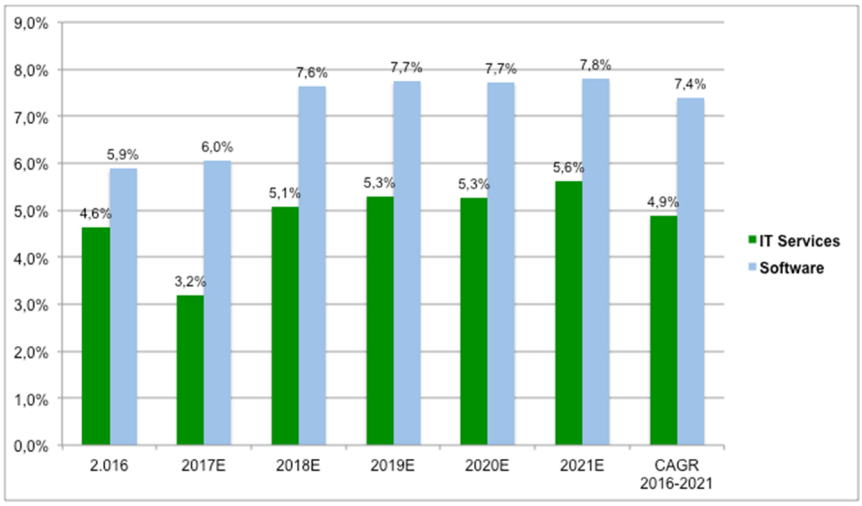
(ii) visibilità e prevedibilità dei risultati, soprattutto nell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi, dato che una parte preponderante del fatturato deriva da contratti di durata pluriennale. Assumendo come riferimento, infatti, il volume di ricavi al 31 dicembre 2017 per l'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi i contratti in essere determinano una previsione dei ricavi di quasi il 90% rispetto al valore del 2017 per l'esercizio 2018 e di oltre il 68% per l'esercizio 2019. I ricavi previsti per il 2020 riferiti ai contratti in essere al 31 dicembre 2017 si attestano al 48% circa in ragione della conclusione prevista per alcuni appalti nel 2019;

(iii) elevata percentuale storica di aggiudicazione delle gare di appalto cui il Gruppo partecipa. Nel corso degli ultimi 3 esercizi (2017-2015) il Gruppo ha acquisito mediamente su base annuale 10,8 milioni di Euro di nuovi contratti nell'ASA Sistemi Informativi e 20,3 milioni di Euro nell'ASA dei Servizi per la Sanità Amministrativi con una HIT-RATIO media a livello di Gruppo del 5,6%. (quasi il 25% nell'ASA dei Servizi per la Sanità Amministrativi);

(iv) presenza in un mercato (software e servizi ICT) con interessanti opportunità di crescita (CAGR stimato in Italia da Netics S.r.l., rilevazione 2017, nel prossimo triennio tra il 2% e il 3%, CAGR stimato da Gartner Inc. a livello mondiale, rilevazione 2017, nel prossimo triennio tra il 5% ed il 7%). Di seguito si riportano le stime di crescita per il mercato domestico (fonte Osservatorio Netics) ed internazionale (fonte Gartner) assunte come riferimento per le analisi previsionali:

Variazioni %	2018 vs 17	2019 vs 18	2020 vs 19
Enti centrali	5,08	9,68	8,82
Regioni	13,00	8,41	12,24
ASL, AO, AOU, IRCCS, RSA pubbliche	-8,78	-7,41	-6,00
Case di cura, centri diagnostica, ambulatori specialistica, RSA	2,97	5,77	5,45
Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta	11,76	2,63	2,56
Farmacie	4,00	1,92	3,77
TOTALE	**1,67**	**2,17**	**4,03**

Mercato Italia (fonte Netics)



Mercato internazionale (fonte Gartner – luglio 2017);

(v) positivo *track record* di operazioni di acquisizione realizzate, principalmente nell'ambito dell'ASA Sistemi Informativi (nel corso degli ultimi tre esercizi e nell'esercizio 2018, il Gruppo ha perfezionato complessivamente n. 20 operazioni di acquisizione).

Si riportano di seguito i punti di forza di cui ciascuna ASA del Gruppo dispone ed i punti di debolezza che ne riducono o potrebbero ridurre la capacità produttiva e/o il posizionamento competitivo, come pure le opportunità e le minacce espresse dal sistema entro cui si colloca ciascuna ASA del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività.

ASA	Punti di Forza	Punti di Debolezza
Sistemi Informativi	- Competenza sul dominio applicativo e elevata personalizzazione delle applicazioni - Elevata sinergia con le altre ASA del Gruppo - Ampiezza del portafoglio prodotti e clienti - Capacità di riscontrare e soddisfare le esigenze del cliente - Fidelizzazione della clientela e qualità del credito, essendo la PA tra i maggiori clienti del Gruppo - Positivo *track record* nell'ambito delle operazioni di crescita per linee esterne (nel corso degli ultimi tre esercizi e nell'esercizio 2018, il Gruppo ha perfezionato complessivamente n. 13 operazioni di acquisizione nell'ambito della presente ASA)	- Portafoglio prodotti in fase di integrazione (principalmente per effetto delle numerose acquisizioni perfezionate nel corso dell'ultimo triennio e nel 2018) - Elevato impiego di risorse nella manutenzione delle applicazioni dovuto alla personalizzazione delle stesse
Servizi per la Sanità Amministrativi	- Competenza ed esperienza nella creazione di sinergie tra procedure e modelli organizzativi e nell'informatizzazione dell'erogazione dei relativi servizi - Importanti referenze di mercato - Elevata percentuale storica di aggiudicazione delle gare di appalto - Elevata predittività dei ricavi (dato il carattere pluriennale dei contratti stipulati)	- Di tipo sistemico generalizzato di settore
Logistica ed Automazione	- Capacità ed esperienza nell'offrire soluzioni integrate ad elevato contenuto tecnologico (*hardware* e *software*) e con bassi costi di manutenzione - Elevata capacità di personalizzazione dei prodotti a farmacie private - Rapporto qualità/prezzo competitivo	- Limitato sviluppo della rete distributiva a livello internazionale
Servizi Professionali ICT	- Competenza specifica nel settore *HealthCare* - Elevata predittività dei ricavi (dato il carattere pluriennale dei contratti stipulati) - Elevata sinergia con le altre ASA del Gruppo - Fidelizzazione della clientela	- Di tipo sistemico generalizzato di settore

Monetica	- Elevata competenza sul dominio applicativo dei pagamenti elettronici sia in ambito del mercato *retail* che del settore PA - Elevata capacità di personalizzazione dei prodotti	- Ridotte dimensioni rispetto ai principali operatori di mercato

ASA	Opportunità	Minacce
Sistemi Informativi	- Crescita per linee esterne - Concentrazione della clientela che richiede operatori di rilevanti dimensioni - Evoluzione della domanda verso soluzioni basate su tecnologia nel settore della Sanità pubblica - Sviluppo del mercato privato e dei mercati esteri	- Possibile contrazione degli investimenti della PA - Tempistica dei pagamenti della PA - Tempistica e complessità di aggiudicazione definitiva degli appalti pubblici - Ingresso nel mercato domestico di operatori internazionali
Servizi per la Sanità Amministrativi	- Sviluppo del mercato della sanità privata - Evoluzione dei modelli di assistenza nella Sanità privata - Introduzione delle tecnologie ICT al fine di aumentare la produttività - Progressiva esternalizzazione di servizi di contact-center attualmente gestiti internamente	- Tempistica e complessità di aggiudicazione definitiva degli appalti pubblici - Settore a marginalità contenuta
Logistica ed Automazione	- Ampliamento della clientela target rappresentato dai distributori farmaceutici intermedi - Applicazione delle tecnologie di automazione ad altri settori industriali (prodotti piccoli ad alto costo quali, a titolo esemplificativo, gioielleria, *automotive*, componentistica)	- Possibile contrazione degli investimenti della PA - Tempistica e complessità di aggiudicazione definitiva degli appalti pubblici
Servizi Professionali ICT	- Sviluppo della domanda relativa ad alcuni ambiti tematici specifici (quali ad esempio la tutela dei dati personali)	- Possibile contrazione degli investimenti della PA - Tempistica dei pagamenti della PA - Tempistica e complessità di aggiudicazione definitiva degli appalti pubblici
Monetica	- Sviluppo della domanda relativa da parte di operatori bancari di medio-piccole dimensioni per il mercato *retail* - Sviluppo degli scambi di criptovalute	- Ingresso di operatori emergenti internazionali

Il quadro evidenziato si presta infine ad alcune considerazioni in merito alle *performance* del business "storico" del Gruppo, vale a dire all'andamento delle attività preesistenti rispetto al periodo considerato nel Prospetto Informativo (2015. 2016, 2017 e 30 giugno 2018).

Pur essendo codificate nel 2016, le differenti ASA erano già parte integrante dei ricavi realizzati negli anni 2014 e precedenti, e dell'offerta produttiva sottesa. La natura *multi-business* del Gruppo ha quindi le sue radici nella storia dell'Emittente e nelle scelte strategiche effettuate in particolare negli ultimi due decenni.

La conseguenza da trarre è che, mentre a livello di *driver* e di punti di forza i fattori chiave descritti esprimono in maniera nitida il quadro produttivo, tecnologico e commerciale che supporta la crescita del Gruppo, ogni valutazione quantitativa sconta evidenti limiti legati proprio al mix e alle dinamiche dei settori di attività sviluppati.

La crescita del Gruppo nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 riflette quindi un incremento complessivo del 32%, di cui il 26% ascrivibile a crescita per linee esterne e il rimanente 6% alla crescita organica, che l'Emittente ritiene rappresentativo della *performance* storica media del Gruppo. La crescita organica è avvenuta prevalentemente tramite gare ad evidenza pubblica, e quindi con la tipica variabilità anno per anno legata a tale fattore.

Per maggiori informazioni sull'andamento economico e sul perimetro di consolidamento del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9 parte introduttiva e al Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo.

6.1.9. Strategie

Le strategie del Gruppo si fondano sulle seguenti azioni:

(i) consolidamento del mercato domestico (ampliamento della quota di mercato) sia in ambito pubblico che privato tramite una strategia commerciale basata su iniziative di *up* e *cross selling* sostenute dall'ampiezza del portafoglio prodotti (a seguito anche delle operazioni di acquisizione) e dal capillare presidio territoriale e con una minor necessità di ricorso a subappalti o raggruppamenti temporanei di impresa;

(ii) razionalizzazione dei costi e realizzazione di una strategia di costo e organizzazione tramite, in particolare, la valorizzazione delle risorse umane ed il conseguimento di un consolidamento delle competenze;

(iii) internazionalizzazione nei mercati di riferimento, in particolare nelle aree logistica del farmaco e sistemi informativi (su alcune mirate linee di prodotto) tramite anche *partnership* con operatori locali e l'adattamento dell'offerta alle peculiarità dei paesi esteri;

(iv) crescita per linee esterne mediante fusioni ed acquisizioni con operatori dei settori in cui opera il Gruppo.

Le strategie sopra descritte sono state anche quelle che sinora il Gruppo ha attuato per sostenere e implementare la propria crescita, basata appunto sia sulle componenti di crescita interna che su quelle di crescita per linee esterne.

Analizzando l'approccio del Gruppo nelle fasi successive alle acquisizioni, va premesso che non esiste una procedura standard quando si parla di integrazioni aziendali; scopo della *due diligence* propedeutica al perfezionamento delle operazioni è proprio l'individuazione delle peculiarità tecnologiche, organizzative, commerciali ed amministrative delle aziende entranti. Ciò allo scopo di plasmare in maniera ottimale le successive azioni, che quasi sempre sono "*ad hoc*".

A seguito di ogni acquisizione i clienti e i prodotti apportati dalle nuove realtà daconsentono al Gruppo di poter effettuare operazioni di *up* e *cross selling* selettivo (nel senso di individuare sia singoli prodotti su cui investire ulteriormente che singoli clienti ai quali proporre nuovi prodotti).

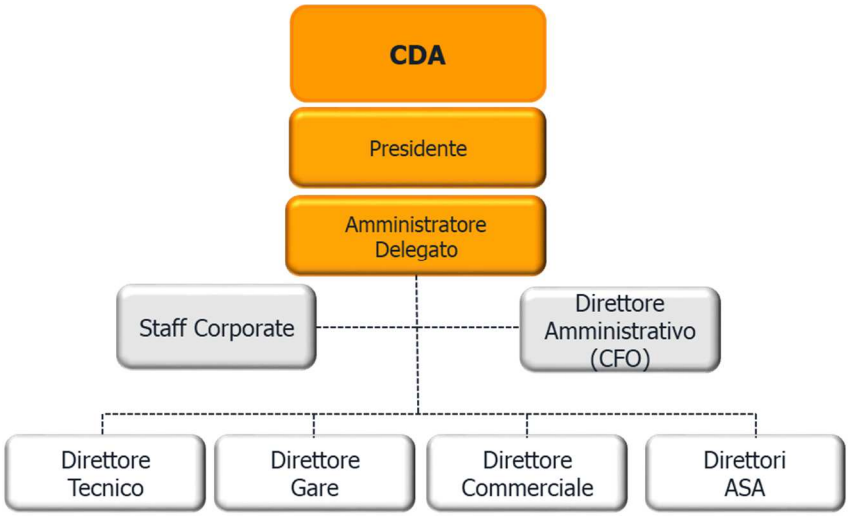
Le diverse e molteplici professionalità che integrano il Gruppo sono un elemento fondamentale per una crescita variegata e assolutamente allineata alle esigenze della clientela; il confronto continuo e proficuo che si sviluppa tra le diverse funzioni consente di migliorare in modo continuo ed efficace sia i prodotti che il servizio offerto.

Dal punto di vista occupazionale la Società è in grado di gestire efficacemente le diverse professionalità. Solo in alcuni casi si hanno sovrapposizioni di ruoli, in genere nell'area *corporate* e commerciale. Tali sovrapposizioni sono risolte perlopiù tramite riconversione, con l'attribuzione di altri incarichi. Solo in alcuni rarissimi casi si giunge a risoluzioni dei rapporti, con iniziative sempre in ambito protetto e in collaborazione con i lavoratori e le organizzazioni sindacali.

6.1.10. Modello organizzativo dell'Emittente

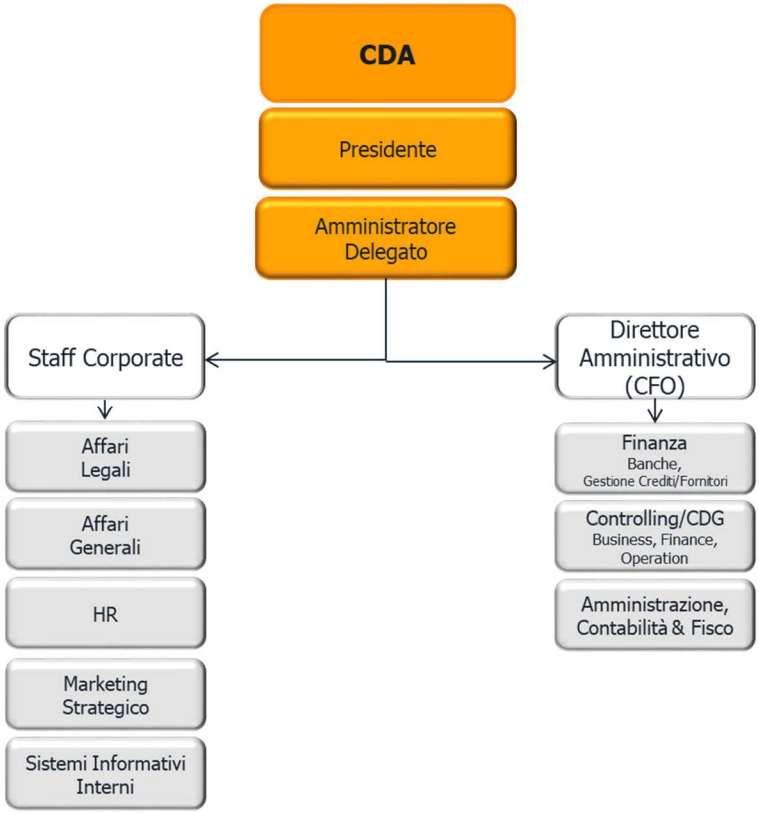
Al 30 giugno 2018 il Gruppo impiegava complessivamente 4.039 dipendenti (3.904 dipendenti al 31 dicembre 2017, 3.675 al 31 dicembre 2016 e 2.600 al 31 dicembre 2015).

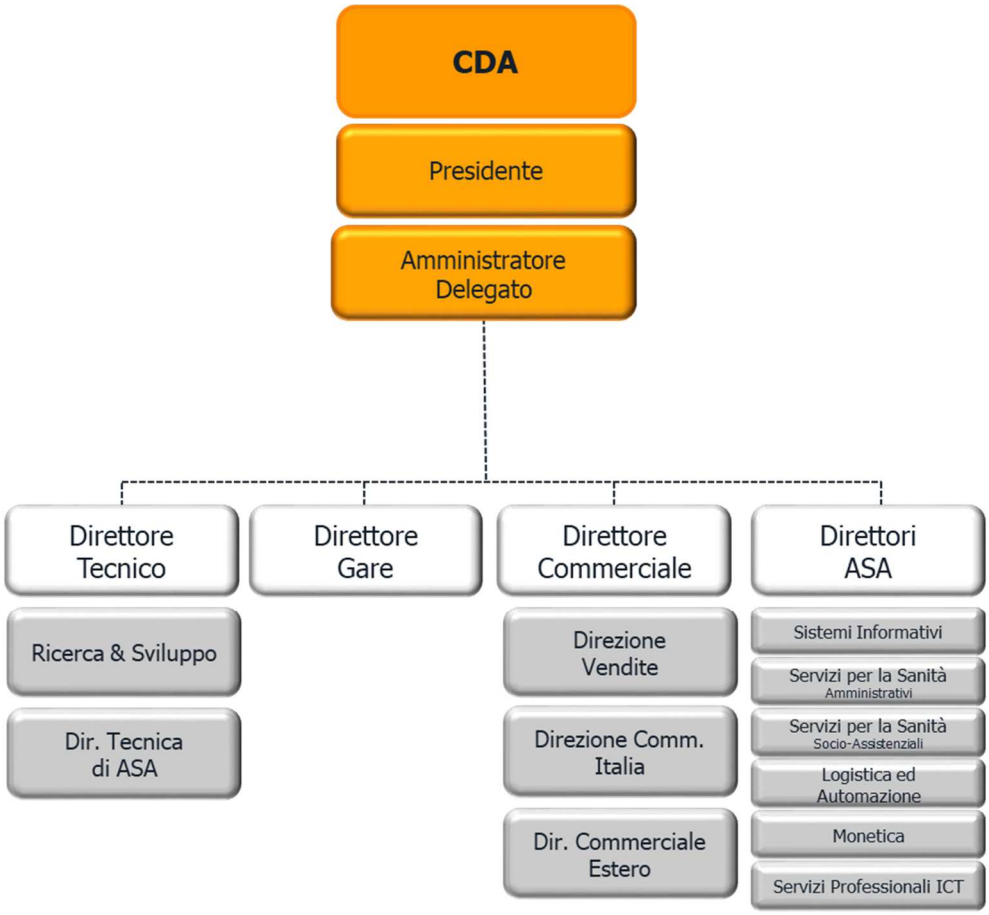
Il seguente schema illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.



L'Emittente ritiene di aver implementato una struttura organizzativa coerente con lo sviluppo della propria attività e in linea con la *corporate governance* alla Data del Prospetto Informativo da GPI deliberata (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragarfi 14.1.1 e 14.1.3 e Capitolo 16, Paragrafo 16.4).

Le funzioni operative ricadono sotto il controllo diretto dell'Amministratore Delegato mentre le funzioni di *staff* sono coordinate, sulla base delle competenze a ciascuno attribuite, sia dall'Amministratore Delegato che dal CFO. Le ASA sono gestite dai rispettivi responsabili di ciascuna ASA, che si coordinano in maniera sinergica con la direzione tecnica, la direzione gare e la direzione commerciale a livello di Gruppo.





6.2. PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

GPI ritiene di essere un operatore di riferimento nel settore del *software* e dei servizi per la sanità ed il *welfare* in Italia. Nell'ambito di tale settore GPI è attiva in diversi segmenti di *business*, cui fanno capo le sei ASA del Gruppo, caratterizzate ciascuna da specifiche dinamiche di mercato.

In generale, il mercato dei servizi per la sanità è stimato (fonte: Netics S.r.l., rilevazione 2017) crescere in modo stabile e moderato nei prossimi anni. Al contempo, a fronte di tale crescita "fisiologica", altri fenomeni potranno, a giudizio dell'Emittente, interessare il settore contribuendo a determinare ulteriori spazi di crescita.

L'Emittente ritiene infatti che, ai fini di una maggiore sostenibilità complessiva, il sistema sanitario italiano potrà essere interessato in futuro da un percorso di cambiamento caratterizzato da: (i) un'aggregazione di decisioni di spesa a livello regionale (centrali di acquisto/committenza), con il superamento dell'attuale localismo e il ricorso a una maggiore standardizzazione di procedure e logiche gestionali tra le diverse regioni, (ii) una diversa allocazione delle strutture di servizio sul territorio, secondo logiche che vedranno sempre più i presìdi ospedalieri finalizzati alla gestione degli stati acuti, accompagnati da una rete capillare di prossimità sul territorio per la gestione delle patologie meno gravi, la prevenzione e la gestione delle cronicità; (iii) un diverso approccio alla gestione della cronicità, reso necessario dal progressivo invecchiamento della popolazione, anche attraverso strumenti di telemedicina, (iv) un aumento nel ruolo dei privati nella gestione delle aree di erogazione del servizio laddove potranno garantire maggiore efficienza e qualità a prezzi competitivi, (v) un maggior ricorso, in via complementare, a nuovi modelli economici di accesso al sistema sanitario per singoli e famiglie (servizi assicurativi e mutue), nonché (vi) una maggiore necessità di utilizzare al meglio le risorse disponibili, con obiettivi di efficienza che saranno conseguiti anche attraverso la revisione dei modelli organizzativi e l'impiego di nuove tecnologie (quali *Mobile*, *Big Data* e *Analytics*).

In tutti questi passaggi, GPI ritiene che il contributo della tecnologia quale fattore abilitante dei processi di cambiamento e del raggiungimento di obiettivi di maggiore efficienza sarà determinante e dovrebbe comportare un aumento del peso della tecnologia nel *mix* della spesa sanitaria italiana, allineandola a valori più prossimi alla media europea.

Tali *trend* evolutivi dovrebbero inoltre determinare un incremento del valore degli ordini di prodotti e servizi, che dovranno, presumibilmente, essere erogati da operatori di maggiori dimensioni ed in grado di operare su vasta scala. Questo, secondo l'Emittente, dovrebbe incoraggiare un processo di concentrazione settoriale, in parte già in atto, che dovrebbe portare ad una progressiva riduzione del numero degli operatori presenti sul mercato con l'emersione di pochi selezionati *player* di grandi dimensioni.

Il mercato dell'*e-health* ICT in Italia e nel contesto mondiale è in costante crescita, in controtendenza con numerosi altri segmenti dell'ICT (CAGR stimato in Italia da Netics S.r.l., rilevazione 2017, nel prossimo triennio tra il 2% e il 3%, CAGR stimato da Gartner Inc. a livello mondiale, rilevazione 2017, nel prossimo triennio tra il 5% ed il 7%). Il *digital-health* è tema al centro di tutte le agende di lavoro e dei piani di investimento della maggior parte delle nazioni, quale strumento per la realizzazione di modelli di cura ed assistenziali sostenibili e di qualità. I confini del mercato si stanno, peraltro, progressivamente ampliando verso l'area del *wellness*/*well-being* e della prevenzione (fonte: Netics S.r.l., rilevazione del 2017, e Gartner Inc., rilevazione del 2017).

Nel mercato italiano dell'*e-health* ICT il *licensing* dei prodotti (ad eccezione dei software di base/infrastruttura) rappresenta storicamente - secondo l'esperienza del *management* - una componente minimale della spesa complessiva. La ragione di tale fenomeno – che spiega in parte la mancata penetrazione nel mercato di grossi operatori internazionali (SAP, Microsoft, Epic, Cerner, Allscripts) – è, secondo l'Emittente, riconducibile a due fattori principali:

- la richiesta di soluzioni IT fortemente personalizzate (forte barriera all'ingresso per i produttori tecnologici internazionali) in base all'esigenza del cliente, per cui la componente licensing è minimale rispetto al valore delle personalizzazioni (rilevante regionalizzazione del SSN);
- la tipologia dei processi di acquisto nel settore pubblico, caratterizzata da gare con la formula del massimo ribasso nelle quali sono premiate le componenti di servizio (assistenza, manutenzione) rispetto al prodotto.

Tali fattori incidono in modo specifico sull'assetto del mercato italiano, caratterizzato da un numero ristretto di operatori di dimensioni medio-grandi. Le dimensioni sono infatti necessarie per affrontare un mercato che richiede componenti di servizio elevate in termini di assistenza, manutenzione e soprattutto verticalizzazioni delle soluzioni base. Piccoli *player* mono-prodotto su segmenti di nicchia faticano a rimanere sul mercato a causa dei costi di struttura elevati (quali, ad esempio, costi commerciali e di assistenza) e dei costi finanziari (causati anche dai ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione) non bilanciati da un licensing adeguato.

Di seguito riportiamo i risultati dell'indagine commissionata da GPI a Netics S.r.l. per individuare i fattori di influenza (c.d. "Key Buying Factor") nella selezione dei fornitori in sanità pubblica secondo la percezione dei CIO *(*chief information officer*)* delle strutture. Tali valutazioni si applicano sia all'ASA Sistemi Informativo sia all'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi.

L'indagine mostra come fattori determinanti siano la reputazione e le referenze. Molto influenti le competenze specifiche di dominio (che rappresentano come già descritto un elemento fondante della value proposition del Gruppo GPI) ed il grado di innovatività delle proposte di prodotto/servizio,

Si riporta di seguito, per ciascuna ASA del Gruppo, una descrizione del relativo mercato di riferimento e dei principali concorrenti. Tutte le informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente e del Gruppo nonché dei *competitors* di questi ultimi sono tratte dall'analisi di mercato effettuata da Netics S.r.l. nel 2017 (ultima rilevazione – "*On Competition Frame 2017 H1*").

Fatta eccezione per l'ASA Sistemi Informativi, si segnala che, non esistendo studi di mercato pubblicamente disponibili, né dati ufficiali, le indicazioni di seguito riportate sono basate unicamente su stime elaborate dal *management* dell'Emittente (ove non diversamente indicato) sulla base della propria conoscenza di mercato e, pertanto, potrebbero non risultare aggiornate e/o potrebbero contenere alcuni gradi di approssimazione.

ASA Sistemi Informativi

Il mercato di riferimento dell'ASA Sistemi Informativi è rappresentato dalla spesa in *information technology* del settore sanitario pubblico e privato. Nell'anno 2016 l'ammontare della spesa in *information technology* in Italia ha rappresentato circa l'1,1% della spesa sanitaria totale (rispetto ad una media europea del 3% circa, come risulta da Netics S.r.l., rilevazione 2017), per un ammontare di circa Euro 1,6 miliardi, di cui circa Euro 1,08 miliardi relativi a software e servizi (Netics S.r.l., rilevazione 2017). Il settore pubblico ha un'incidenza preponderante rispetto al settore privato nella composizione di tale spesa (1 miliardo di Euro rispetto 600 milioni di Euro (Netics S.r.l., rilevazione 2017).

dati in migliaia di €

Comparto	Tipologia spender	Spesa IT 2016 (beni e servizi, IVA esclusa)
Sanità Pubblica	Enti centrali	58.000
	Regioni	372.000
	ASL, AO, AOU, IRCCS, RSA pubbliche	610.000
Sanità Privata	Case di cura, centri diagnostica, ambulatori specialistica, RSA	494.000
	Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta	64.000
	Farmacie	43.000
TOTALE		1.641.000

Fonte: Netics S.r.l., rilevazione 2017 (Dati Euro migliaia)

Il mercato è caratterizzato da un'elevata frammentazione, con pochi operatori attivi a livello nazionale ed un numero elevato di piccoli operatori prevalentemente locali. Tale frammentazione deriva principalmente, secondo l'Emittente, (i) dalla delocalizzazione delle decisioni di spesa, generalmente assunte a livello di ente locale o anche di singola azienda sanitaria/ospedaliera, (ii) dall'importanza del rapporto di fiducia tra i singoli enti locali e le aziende fornitrici, (iii) dallo scarso interesse mostrato storicamente dai grandi operatori internazionali.

Il tasso di fidelizzazione dei fornitori da parte dei clienti è significativo: i clienti, infatti, privilegiano il mantenimento di rapporti continuativi con i propri fornitori a causa di rilevanti costi di sostituzione del fornitore (ascrivibili principalmente a tempi lunghi per la sostituzione del software, rischi di perdita di dati in caso di migrazione, necessità di formare il personale per operare su nuovi programmi).

L'area competitiva a livello nazionale è rappresentata principalmente dai seguenti operatori italiani: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Finmatica S.p.A, Noemalife S.p.A (gruppo Dedalus), Santer Reply S.p.A. ed Exprivia S.p.A. Alcuni di essi, quali Dedalus S.p.A, sono al pari di GPI focalizzati sul settore sanitario mentre altri, come Engineering Ingegneria Informatica S.p.A o Santer Reply S.p.A., sono maggiormente diversificati offrendo soluzioni software e servizi anche in settori diversi.

GPI si colloca al terzo posto tra gli operatori nazionali in termini di fatturato dopo Dedalus S.p.A. (post acquisizione Noemalife S.p.A) ed Engineering Ingegneria Informatica S.p.A (comparto sanità) con una quota di mercato pari a circa il 5,75% (fonte: Netics S.r.l., rilevazione 2017).

Con riferimento ai tassi di crescita medi annui (CAGR) del mercato (disponibili unicamente per l'ASA Sistemi Informativi), si riportano di seguito i dati, a livello mondiale, pubblicati da Gartner con riferimento al 2° trimestre 2017 per i segmenti analoghi a quelli di attività del Gruppo (HealthCare).

	2.015	2.016	2.017	2018E	2019E	2020E	2021E
IT Services	-2,6%	4,6%	3,2%	5,1%	5,3%	5,3%	5,6%
Software	1,4%	5,9%	6,0%	7,6%	7,7%	7,7%	7,8%
CAGR = compound annual growth rate							
Source: Gartner (July 2017)							

Per il contesto italiano sono disponibili i dati forniti da Netics S.r.l. (HIT2017 – Market Overview).

Scenario 1 - Variazioni in %	2016 vs 15	2017 vs 16	2018 vs 17	2019 vs 18	2020 vs 19
Enti centrali	5,45	1,72	5,08	9,68	8,82
Regioni	-2,36	7,53	13,00	8,41	12,24
ASL, AO, AOU, IRCCS, RSA pubbliche	10,91	-2,95	-8,78	-7,41	-6,00
Case di cura, centri diagnostica, ambulatori specialistica, RSA	5,11	2,23	2,97	5,77	5,45
Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta	-4,48	6,25	11,76	2,63	2,56
Farmacie	-10,42	16,28	4,00	1,92	3,77
TOTALE	**4,46**	**2,01**	**1,67**	**2,17**	**4,03**

ASA Servizi per la Sanità Amministrativi

Le aziende fornitrici di servizi sanitari amministrativi, tipicamente, partecipano a gare d'appalto che, in caso di vittoria, si traducono, di norma, in contratti pluriennali. Pertanto la dimensione del mercato di riferimento dipende dalle gare di appalto in essere in un determinato momento. Il mercato di riferimento dell'ASA Servizi Sanitari Amministrativi non vede la presenza di operatori impegnati contemporaneamente sia nella gestione dei servizi di prenotazione e *contact center* che nella componente software/sistemi informativi, come è GPI. Ad oggi, i servizi di prenotazione sono generalmente forniti da cooperative ed aziende operanti a livello locale o, in alcuni casi, anche a livello nazionale.

L'arena competitiva a livello nazionale è rappresentata da cooperative e imprese con forte vocazione sociale (Tesan S.p.A, Coopservice Soc.coop.p.A, Cooperativa Anthesys Servizi e Capodarco Società Cooperativa Sociale Integrata).

Non vi sono analisi settoriali specifiche per il mercato del BPO in sanità per l'Italia. Occorre evidenziare, peraltro, come il perimetro di tali servizi non sia rigorosamente definibile in quanto può estendersi a diverse tipologie di outsourcing dei processi amministrativi (servizi di *front-end*, servizi di segreteria, portineria, intermediazione culturale per pazienti stranieri, gestione casse automatiche).

ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali

Il mercato di riferimento appare caratterizzato dalla presenza di imprese sociali con forte vocazione pubblica.

Nonostante la presenza dell'Emittente in questo mercato sia alla Data del Prospetto Informativo marginale, GPI ritiene di avere sviluppato un *business model* innovativo e peculiare.

Analogamente a quanto osservato nell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi, i principali concorrenti sono cooperative e imprese con forte vocazione sociale.

ASA Logistica e Automazione

Il mercato di riferimento è attualmente in fase di sviluppo. Le principali categorie di clienti finali sono le strutture sanitarie (aziende ospedaliere, cliniche, case di cura e strutture similari) e le farmacie territoriali, ma il mercato potenziale è ritenuto dall'Emittente vasto, in quanto le soluzioni tecnologiche e di prodotto si prestano ad applicazioni riconducibili non solo al settore sanitario ma anche al settore manifatturiero e al settore della grande distribuzione. E' pertanto difficile determinare un corretto dimensionamento del mercato e delle prospettive di crescita.

GPI ha incrementato la propria presenza nel settore attraverso la controllata tedesca Riedl. GPI ritiene di avere sviluppato un'offerta integrata e di avere un buon posizionamento di mercato in particolare nel settore della sanità pubblica.

Il principale operatore di settore, a livello Europeo, è la società tedesca Rowa Group, attiva sul mercato con soluzioni indirizzate al settore sanitario (farmacie ospedaliere e farmacie territoriali) per automazione della logistica e della distribuzione dei farmaci.

ASA Servizi Professionali ICT

Il Gruppo GPI ha ritenuto di dotarsi di specifiche risorse umane e tecnologiche ritenendo che il presidio dell'intero sistema informatico, inteso come infrastrutture *hardware* e di rete, possa garantire migliori *performance* ed offrire altresì, migliori garanzie agli utenti nell'assistenza alle applicazioni *software* ed erogazione dei servizi amministrativi.

L'arena competitiva è rappresentata in larga parte dai medesimi concorrenti individuati per l'ASA Sistemi Informativi.

ASA Monetica

Il mercato dei pagamenti elettronici vede la presenza preponderante dei principali istituti di credito e produttori di registratori di cassa, primariamente la società NCR S.r.l..

Ripartizione geografica per ASA

Si riportano di seguito i principali dati di ripartizione geografica e per ASA.

30/06/2018	Italia	UE	Extra-UE	totale
ASA Servizi per la sanità amministrativi	41.907			41.907
ASA Sistemi Informativi	33.908	4.698	1.431	40.037
ASA Servizi Professionali ICT	5.784			5.784
ASA Logistica e Automazione	950	2.051	221	3.223
ASA Monetica	1.440	175		1.615
ASA Servizi per la sanità socio-assistenziali	702			702
	84.690	**6.924**	**1.653**	**93.267**

31/12/2017	Italia	UE	Extra-UE	totale
ASA Servizi per la sanità amministrativi	81.032			81.032
ASA Sistemi Informativi	65.591	10.804	303	76.698
ASA Servizi Professionali ICT	9.039			9.039
ASA Logistica e Automazione	5.402	2.042		7.444
ASA Monetica	3.428			3.428
ASA Servizi per la sanità socio-assistenziali	2.243			2.243
totale	**166.735**	**12.846**	**303**	**179.884**

31/12/2016	Italia	UE	Extra-UE	totale
ASA Servizi per la sanità amministrativi	76.310			76.310
ASA Sistemi Informativi	44.880			44.880
ASA Servizi Professionali ICT	7.228			7.228
ASA Logistica e Automazione	1.477	932	705	3.114
ASA Monetica	3.297			3.297
ASA Servizi per la sanità socio-assistenziali	1.333			1.333
totale	**134.525**	**932**	**705**	**136.162**

Dal punto di vista della ripartizione per ASA si evidenzia che l'ASA Sistemi Informativi e Servizi per la Sanità Amministrativi rappresentano la quota maggiormente rilevante dei ricavi del Gruppo (pari a circa 88% del totale ricavi ed altri proventi in base al bilancio intermedio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2018).

Tutte le ASA nascono e si sviluppano storicamente in Italia, ove il Gruppo vanta la maggioranza della propria clientela. Tuttavia, il Gruppo sta accrescendo la propria quota di ricavi esteri soprattutto per il tramite delle seguenti Controllate:

- PCS (ASA Sistemi Informativi) che alimenta importanti vendite UE prevalentemente su ospedali e cliniche austriache, ma con quote anche in Germania e Svizzera (extra-UE);
- Hemasoft (ASA Sistemi Informativi), la cui presenza è distribuita tra la Spagna (la sede della società principale) e un nutrito portafoglio di clienti in Sud America, Africa, Medio Oriente ed Estremo Oriente;
- Riedl (ASA Logistica ed Automazione), il cui prodotto rappresenta il fulcro tecnologico per l'ASA, poggia sulla presenza di clientela in Francia e Spagna nonché, per importi meno significativi, in altri paesi UE ed Extra-UE.

6.2.1. Quadro normativo di riferimento

L'attività del Gruppo GPI è soggetta ad un quadro legislativo e regolamentare articolato, che interessa differenti ambiti di operatività (dai contratti pubblici, alla proprietà industriale e intellettuale, al trattamento di dati personali, ai servizi di *call center*).

Poiché inoltre il Gruppo GPI opera in paesi europei ed extraeuropei il quadro normativo di riferimento può essere diverso a seconda dei differenti paesi.

Il Gruppo GPI ritiene di operare in sostanziale conformità a dette normative e, alla Data del Prospetto Informativo, non è a conoscenza di eventuali modifiche alle stesse che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale.

Si indicano di seguito le disposizioni legislative e regolamentari di settore considerate maggiormente rilevanti da GPI, in relazione alle attività svolte dal Gruppo, suddivise per materia.

6.2.1.1. Quadro normativo di riferimento in materia di contratti pubblici

Considerazioni generali

Alla Data del Prospetto Informativo GPI o, a seconda del caso, talune delle sue Controllate sono parti di contratti pubblici e continueranno anche in futuro, da un lato, a partecipare a procedure ad evidenza pubblica nonché, dall'altro, a stipulare contratti con soggetti pubblici.

In tema di contrattualistica pubblica, la disciplina a cui è necessario fare riferimento è costituita, alla Data del Prospetto Informativo, sia da un corpo normativo dedicato specificamente al tema dei contratti pubblici, sia da norme che – pur essendo dedicate precipuamente alla lotta alla criminalità – producono un impatto rilevante sulla contrattualistica pubblica, nella misura in cui si propongono di impedire che dalla pubblica amministrazione fuoriescano, a qualsiasi titolo, flussi di denaro diretti a finanziare, direttamente o indirettamente, attività illecite.

Per quanto concerne le norme dedicate specificamente alla contrattualistica pubblica, l'attuale disciplina di riferimento si rinviene – in massima parte - nel Codice dei Contratti Pubblici, che ha abrogato e sostituito il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Per la restante parte, la contrattualistica pubblica risulta disciplinata da una serie di atti attuativi riconducibili al paradigma della c.d. "*soft law*" - adottati dall'A.N.AC. e, in misura minore, da alcuni Ministeri – che stanno progressivamente sostituendo le disposizioni di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, che costituiva il Regolamento di attuazione del previgente decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. La disciplina previgente risulta in ogni caso rilevante in quanto GPI o, a seconda del caso, le sue Controllate sono parti di contratti pubblici aggiudicati e stipulati anteriormente all'entrata in vigore della nuova disciplina, i quali risultano pertanto regolati dalle norme previgenti.

Le finalità della nuova disciplina in tema di contrattualistica pubblica sono molteplici. Da un lato la stessa si propone di incrementare l'efficienza della contrattazione pubblica, semplificando e rendendo più flessibili le procedure di scelta del contraente. Dall'altro lato tale normativa persegue una decisa strategia di contrasto alla corruzione, aumentando i poteri dell'A.N.AC. e rafforzando i presidi di pubblicità e trasparenza del sistema.

Sempre in via generale, per quanto concerne invece le norme di contrasto alla criminalità, volte a prevenire infiltrazioni criminali nell'ambito delle attività contrattuali della pubblica amministrazione nonché l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, si deve fare riferimento, alla Data del Prospetto Informativo, al Libro II del Codice Antimafia in tema di documentazione antimafia e all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari. Tali norme si propongono di contrastare le imprese che, per la loro contiguità con la criminalità organizzata, operano in modo irregolare ed anticoncorrenziale, impedendo che esse contrattino con la pubblica amministrazione.

La normativa specificamente dedicata alla contrattualistica pubblica

Le disposizioni specificamente dedicate alle contrattualistica pubblica, ossia quelle contenute nel Codice dei Contratti Pubblici e nei relativi atti attuativi, disciplinano sia l'affidamento, sia l'esecuzione dei contratti pubblici.

Da un lato, per l'affidamento dei contratti, la pubblica amministrazione è tenuta a seguire le procedure di selezione del contraente previste dal Codice dei Contratti Pubblici.

Dall'altro lato, è specificamente disciplinata anche la fase dell'esecuzione dei contratti pubblici, con norme parzialmente derogatorie delle norme privatistiche che si applicano alla generalità dei contratti.

Gli operatori economici (e quindi GPI e le Controllate che operano con la pubblica amministrazione) sono destinatari di una serie di obblighi sia con riferimento alla fase di affidamento del contratto, sia in relazione alla fase successiva alla stipula del medesimo.

Nel corso della fase di individuazione del contraente e fino alla stipula del contratto, gli operatori economici sono tenuti a mantenere il possesso di una serie di requisiti.

Da un lato, vi sono i c.d. 'requisiti di ordine generale', previsti dall'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici (nonché dall'art. 38 del previgente d.lgs. n. 163/2006, applicabile per i contratti stipulati prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina); dall'altro lato, i c.d. 'requisiti di ordine speciale', previsti dalla *lex specialis* di ogni singola procedura.

Quanto ai requisiti di ordine generale, possono essere sintetizzati principalmente come segue:

(a) assenza nei confronti del *management* (*i.e.* dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, institori, procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza, soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo nonché del direttore tecnico) di sentenze penali definitive di condanna o di applicazione della pena su richiesta e di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, anche con riferimento a eventuali subappaltatori, per una serie di reati specificamente individuati, riconducibili – in sostanza – a reati legati alla criminalità organizzata (es. associazione a delinquere), a reati contro la pubblica amministrazione (es. concussione), a reati previsti dal codice civile (es. corruzione tra privati e false comunicazioni sociali), a reati di terrorismo, a reati contro il patrimonio (es. riciclaggio), allo sfruttamento di lavoro minorile ai sensi del d.lgs. n. 24/2014 e a ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, salvo che il reato sia stato depenalizzato o estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima (v. art. 80, comma 1);

(b) assenza nei confronti del *management* sopra indicato di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Codice Antimafia e di tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 84 del medesimo Codice Antimafia (v. art. 80, comma 2);

(c) assenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali (l'art. 80, comma 4, specifica dettagliatamente cosa debba intendersi per "*gravi violazioni*"), salvo che l'operatore economico abbia ottemperato ai suoi obblighi pagando o si sia impegnato a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, e a patto che il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di gara (v. art. 80, comma 4);

(d) assenza di gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale (v. art. 80, comma 5, lett. *a)*);

(e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, nonché assenza di procedimenti aperti per la dichiarazione di una di tali situazioni (v. art. 80, comma 5, lett. *b)*);

(f) assenza di gravi e dimostrati illeciti professionali, tali da rendere dubbie l'integrità e l'affidabilità dell'operatore, quali ad esempio eventuali significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio o confermata all'esito di un giudizio, ovvero che abbiano dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni (v. art. 80, comma 5, lett. *c)*);

(g) assenza di situazioni di conflitto di interesse che non siano risolvibili se non mediante l'esclusione dell'operatore (v. art. 80, comma 5, lett. *d)*);

(h) assenza di distorsioni della concorrenza derivanti dall'eventuale precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura, che non siano risolvibili se non mediante l'esclusione dell'operatore economico medesimo (v. art. 80, comma 5, lett. *e)*);

(i) assenza di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001 (divieto di contrarre con la pubblica amministrazione*)* o di altre sanzioni comportanti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (v. art. 80, comma 5, lett. *f*));

(l) mancata presentazione di dichiarazioni non veritiere (v. art. 80, comma 5, lett. *f-bis)*);

(m) mancata iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'A.N.AC. dovuta alla presentazione di false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti, ovvero ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (v. art. 80, comma 5, lett. *f-ter)*)

(n) mancate violazioni del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55/1990 (v. art. 80, comma 5, lett. *h)*);

(o) presentazione della certificazione di cui all'art. 17, legge n. 68/1999 (ossia della dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili), ovvero autocertificazione del medesimo requisito (v. art. 80, comma 5, lett. *i)*);

(p) nel caso in cui l'operatore sia stato vittima dei reati di cui agli artt. 317 (*concussione*) e 629 (*estorsione*) c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge n. 152/1991, convertito in legge 12 luglio 1991 n. 203, (*agevolazione mafiosa*), denuncia all'autorità di tale circostanza, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge n. 689/1981 (*adempimento di un dovere o esercizio di una facoltà legittima ovvero stato di necessità o di legittima difesa*) (v. art. 80, comma 5, lett. *l)*);

(q) assenza di situazioni in cui l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (v. art. 80, comma 5, lett. *m)*);

(r) assenza in capo all'operatore economico (o a un subappaltatore) di una sentenza irrevocabile di condanna idonea a costituire motivo di esclusione ai sensi dell'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici (qualora la condanna abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, nonché qualora l'operatore economico versi in una delle situazioni di cui al comma 5 del medesimo art. 80, il medesimo operatore può evitare l'esclusione qualora provi alla stazione appaltante di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (v. art. 80, comma 7);

I requisiti anzidetti si applicano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

L'operatore è tenuto a mantenere il possesso dei requisiti lungo tutto il corso della procedura di gara, atteso che può essere escluso dalla stazione appaltante in qualunque momento, e durante l'intera durata dell'esecuzione del contratto. Il rischio derivante dalla perdita dei requisiti si protrae, pertanto, anche dopo la stipulazione del contratto. In tale senso, la stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 108, comma 1, lett. c) del Codice dei Contratti Pubblici, non solo qualora si avveda che al momento dell'aggiudicazione l'operatore economico si trovava in una situazione che avrebbe dovuto portare all'esclusione dello stesso ai sensi dell'art. 80, comma 1, del medesimo codice ma anche quando, medio tempore, tali requisiti vengano 'persi'.

Il rischio che scaturisce dall'aver presentato false documentazioni e dichiarazioni per attestare il possesso di requisiti in realtà insussistenti non si limita all'eventualità dell'esclusione dalla procedura di gara. All'esclusione dell'operatore economico, seguono infatti: a) l'escussione della c.d. "garanzia provvisoria", che l'operatore è tenuto a fornire a corredo dell'offerta ai sensi dell'art. 93 del Codice dei Contratti Pubblici; b) la segnalazione all'A.N.AC., ai fini dell'eventuale iscrizione dell'operatore nel Casellario Informatico – qualora l'A.N.AC. ritenga che le false dichiarazioni siano state rese con dolo o colpa grave – con conseguente impossibilità di partecipare a future gare per tutto il periodo di durata dell'iscrizione, comunque non superiore a due anni; c) l'eventualità che l'A.N.AC., ai sensi dell'art. 213, comma 13, del Codice dei Contratti Pubblici e nel rispetto dei princìpi di cui alla legge n. 689/1981, irroghi sanzioni amministrative pecuniarie comprese tra un limite minimo di Euro 500,00 e un limite massimo di Euro 50.000.

Prima della sottoscrizione del contratto pubblico, l'aggiudicatario è tenuto a costituire una garanzia c.d. definitiva in favore dell'amministrazione a fronte della corretta esecuzione del contratto. La garanzia è richiesta e disciplinata legislativamente.

Nel corso della fase di esecuzione del contratto, l'operatore economico è soggetto al rischio che la stazione appaltante ricorra alla risoluzione del contratto oppure che receda dallo stesso.

In caso di recesso, l'operatore economico ha diritto a essere retribuito per le prestazioni già eseguite e per un decimo delle prestazioni ancora da eseguire. In caso di risoluzione, invece, l'operatore ha diritto soltanto al

pagamento delle prestazioni già eseguite, decurtato dagli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Mentre il recesso dal contratto può essere esercitato dalla pubblica amministrazione senza necessità di particolari motivazioni, la possibilità di risolvere il contratto è subordinata al ricorrere di precise condizioni, dettate dall'art. 108 del Codice dei Contratti Pubblici. Con riguardo ai casi di risoluzione dettati dall'art. 108 del Codice, si distinguono i casi in cui la stazione appaltante abbia la facoltà di risolvere il contratto da quelli in cui, invece, sia obbligata a farlo.

La normativa dedicata al contrasto alla criminalità che produce effetti sulla contrattualistica pubblica: normativa antimafia e tracciabilità dei flussi finanziari

La normativa dedicata al contrasto alla criminalità che produce effetti sulla contrattualistica pubblica è costituita dal Codice Antimafia (e, in particolare, alla disciplina ivi contenuta in tema di documentazione antimafia) nonché all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

La documentazione antimafia si compone della c.d. "comunicazione antimafia" e della c.d. "informazione antimafia" di cui rispettivamente agli artt. 87 e 91 del Codice Antimafia.

La "comunicazione antimafia" – che produce i suoi effetti nell'economia privata - consiste nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Codice Antimafia. In buona sostanza, la "comunicazione antimafia" è rilasciata nei confronti di chi sia stato destinatario di una delle misure di prevenzione previste dal Codice Antimafia.

L'"informazione antimafia" – che a differenza della "comunicazione antimafia" è operativa anche nell'economia pubblica - consiste nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Codice Antimafia nonché nell'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'operatore economico.

Il controllo antimafia, nelle società di capitali, è diretto nei confronti dei seguenti soggetti:

a) legale rappresentante e/o amministratori dell'operatore economico (es. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e/o Consiglieri);

b) direttore tecnico;

c) membri del collegio sindacale;

d) socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4);

e) socio in caso di società unipersonale;

f) soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001 (anche se corrispondenti al sindaco unico, ai membri del collegio sindacale, ecc.);

g) familiari conviventi maggiorenni dei soggetti sopra indicati.

Il rischio che scaturisce dal possibile rilascio di documentazione antimafia – ed in particolare dal possibile rilascio di informazioni antimafia – si manifesta sia nella fase di affidamento del contratto sia nella fase di esecuzione.

Per quanto concerne la fase di affidamento del contratto, l'art. 83 del Codice Antimafia prevede che le stazioni appaltanti debbano acquisire la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici di importo superiore a determinate soglie.

L'art. 95 del Codice Antimafia specifica ulteriormente che l'accertamento di una situazione da cui emerga un tentativo di infiltrazioni mafiose comporta il divieto di stipulare il contratto pubblico, indipendentemente dal valore dello stesso.

Per quanto concerne la fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, le stazioni appaltanti sono tenute a risolvere il contratto qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Codice Antimafia.

Nel caso di modifica del *management* oggetto del controllo antimafia (e soggetto pertanto alla c.d. informativa antimafia), gli operatori economici sono tenuti a comunicare alla Prefettura, nel termine

perentorio di trenta giorni dall'intervenuta modificazione, la modifica. In caso di mancato rispetto di tale disposizione, l'operatore è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un minimo di 20.000,00 Euro e un massimo di 60.000,00 Euro.

Viene infine in rilievo la disciplina in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, contenuta nell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonche' delega al Governo in materia di normativa antimafia*), nell'interpretazione fornita dalle Linee Guida adottate dall'A.N.AC. in materia.

Tale disciplina prevede, tra le altre cose, che i flussi finanziari collegati ad un contratto pubblico debbano essere tracciati, in modo tale che ogni incasso e pagamento possa essere controllato *ex post*. La legge, in sostanza, ha lo scopo di evitare che il denaro pubblico finisca nella disponibilità delle mafie e, più in generale, che nell'esecuzione di contratti pubblici possa esserci il coinvolgimento di imprese in contiguità con la criminalità organizzata.

Il mancato assolvimento da parte dell'operatore economico degli obblighi previsti in materia di tracciabilità costituisce causa di risoluzione del contratto pubblico.

Oltre al rischio rappresentato dalla possibile risoluzione del contratto, l'operatore economico che non rispetti la disciplina sulla tracciabilità è altresì soggetto a sanzioni di tipo pecuniario, previste dall'art. 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

6.2.1.2. Quadro normativo di riferimento in materia di subentro nei contratti d'appalto

Alla Data del Prospetto Informativo, GPI o, a seconda del caso, talune delle sue Controllate sono parti di contratti di appalto in qualità di appaltatrici, con conseguente applicazione di una specifica disciplina in materia di subentro nei contratti di appalto.

Con particolare riferimento a GPI e Cento Orizzonti, relativamente ai lavoratori addetti ai servizi CUP, si specifica che l'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori Multiservizi Integrati dalle medesime applicato prevede, per il caso di cessazione dell'appalto, una procedura di consultazione sindacale che coinvolge l'azienda cessante e quella subentrante, affinché alla scadenza del contratto, laddove il nuovo appalto preveda pari termini, modalità e prestazioni contrattuali, l'impresa subentrante assuma, senza periodo di prova, gli addetti impiegati nell'appalto da almeno quattro mesi precedenti alla cessazione. Diversamente, qualora il cambio d'appalto modifichi i termini, le modalità e le prestazioni contrattuali, l'impresa subentrante sarà convocata per un incontro congiunto in sede protetta al fine di armonizzare le mutate esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con il mantenimento dei livelli occupazionali. In ogni caso, l'assunzione per passaggio diretto e immediato comporta la risoluzione del rapporto di lavoro con l'impresa cessante e la costituzione di un rapporto di lavoro *ex novo* con l'impresa subentrante. In caso di cessazione di contratti di appalto stipulati da società del Gruppo, fermo restando l'obbligo, laddove applicabile, della nuova impresa appaltatrice ai sensi della procedura prevista dal testo di matrice collettiva, ovvero ai sensi di eventuali clausole di "protezione" espressamente inserite nei nuovi contratti di appalto – in virtù delle quali il nuovo appaltatore si impegna ad assumere il personale precedentemente occupato dall'appaltatore uscente – qualora non abbia luogo il passaggio di lavoratori all'impresa subentrante (come, per esempio, nel caso in cui il nuovo appaltatore dimostri di essere nell'impossibilità di procedere all'assunzione), le società del Gruppo uscenti da contratti di appalto dovranno decidere se mantenere in servizio i lavoratori per altri appalti ovvero procedere al loro licenziamento. Nel secondo caso troverà applicazione la disciplina normativamente prevista in materia, con conseguente riconoscimento del diritto in capo ai dipendenti di impugnare l'intervenuto licenziamento laddove esso risulti illegittimo.

Inoltre, con riferimento ai contratti di appalto stipulati da GPI e/o dalle sue Controllate successivamente al 23 luglio 2016, si segnala che, ai sensi della nuova formulazione dell'art. 29, comma 3, Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, la successione nell'appalto integra il trasferimento di azienda ogniqualvolta ci sia sostanziale continuità tra la struttura organizzativa e operativa dell'appaltatore subentrante e quella dell'appaltatore uscente, e cioè quando vi sia identità di impresa tra l'attività del primo e quella del secondo con mera mutazione di titolarità della stessa. Di conseguenza, devono essere applicate le tutele in tema di trasferimento d'azienda di cui all'art. 2112 del Codice Civile ogniqualvolta nel cambio dell'appalto si realizzi una sostanziale continuità organizzativa d'impresa, senza il ricorso a mezzi, beni ed organizzazione diversi da quelli impiegati in precedenza. Pertanto, in caso di successione di appalti che coinvolgano società del Gruppo (quali subentranti), ove le società coinvolte nel cambio di appalto non si limitino ad assumere i dipendenti del precedente appaltatore, ma realizzino altresì un passaggio dei mezzi, beni e dell'organizzazione operata in precedenza, troveranno applicazione le tutele previste all'art. 2112 del Codice Civile, con la conseguenza che tali società: (a) dovranno attuare la previa procedura di informazione e

consultazione sindacale prevista dall'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990, n. 428; (b) nel caso in cui subentrino in qualità di nuovo appaltatore, dovranno garantire ai lavoratori ceduti la continuità dei rapporti di lavoro in essere, riconoscendo agli stessi i diritti maturati (e.g. anzianità, scatti retributivi etc.) compresa la retribuzione previdenziale; e (c) risponderanno solidalmente, insieme con il precedente appaltatore – nel caso di subentro in un appalto già esistente – ovvero con il successivo appaltatore – nel caso di cambio di appalto – dei diritti di credito dei lavoratori esistenti al momento della successione dei contratti di appalto.

6.2.1.3. Quadro normativo di riferimento per gli operatori di comunicazione

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (*Legge di stabilità 2017*), entrata in vigore l'1 gennaio 2017, ha esteso l'obbligo di iscrizione all'interno del ROC a tutti gli operatori economici che svolgono attività di *call center* su numerazioni nazionali nonché ai soggetti terzi affidatari dei servizi di *call center* (in tale ultimo caso l'obbligo di iscrizione deve essere altresì contemplato nel contratto di affidamento del servizio).

Il ROC, tenuto dall'AGCOM, ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo, il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

GPI, Lombardia Contact e Cento Orizzonti, in qualità di soggetti erogatori di servizi di *call center*, (a) hanno presentato istanza di iscrizione all'interno del ROC e, (b) alla Data del Prospetto Informativo, sono iscritte in tale registro.

L'iscrizione al ROC comporta, ai sensi del Regolamento ROC, una serie di obblighi in capo ai soggetti iscritti al ROC, nonché in capo ai relativi controllanti e partecipanti al capitale e ad una serie di ulteriori soggetti.

Alla Data del Prospetto Informativo, gli obblighi in capo alle società iscritte al ROC ricomprendono i seguenti:

a) all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, l'obbligo di produrre dichiarazioni inerenti l'attività esercitata, i dati dell'impresa (codice fiscale, denominazione e/o ragione sociale, sede legale e gli altri dati relativi al soggetto che domanda l'iscrizione, oggetto sociale, organo amministrativo, assetto societario), alle numerazioni telefoniche utilizzate ed all'attività svolta;

b) entro trenta giorni dal verificarsi della circostanza, l'obbligo di comunicare di ogni variazione relativa a quanto dichiarato all'atto dell'iscrizione al Registro (i.e. il codice fiscale, la denominazione o ragione sociale, la sede legale, oggetto sociale, organo amministrativo, assetto proprietario ed attività svolta). Ad eccezione delle variazioni concernenti dati e informazioni relative all'attività svolta, qualora i soggetti iscritti al ROC siano iscritti nel registro delle imprese e abbiano effettuato la comunicazione annuale di cui alla successiva lettera c), non sono tenuti a comunicare le variazioni che risultano visibili tramite l'accesso al registro delle imprese (ad esempio, dati concernenti le anagrafiche e/o gli organi amministrativi e/o agli assetti proprietari);

c) l'obbligo di inviare una comunicazione annuale, entro trenta giorni dalla data di deposito del bilancio, di conferma della mancata variazione dei dati comunicati all'atto della presentazione della domanda di iscrizione oppure di aggiornamento dei dati stessi;

d) l'obbligo di comunicare, qualora la società iscritta al ROC sia quotata in borsa, i trasferimenti che comportano variazioni del soggetto controllante entro trenta giorni;

e) l'obbligo di comunicare, in ogni caso, quando un singolo soggetto (o più soggetti tra loro collegati) arrivino a detenere una quota superiore al 20% del capitale della società iscritta;

f) nei casi in cui siano venuti meno uno o più requisiti per l'iscrizione al ROC, entro trenta giorni decorrenti dal verificarsi della circostanza che fa venire meno tali requisiti, obbligo di presentare domanda di cancellazione.

I soggetti che controllano, ai sensi dell'art. 2359 c.c., al momento dell'iscrizione o che acquisiscono successivamente il controllo di un soggetto iscritto nel ROC sono tenuti a darne comunicazione entro trenta giorni all'AGCOM.

Allo stesso modo, entro trenta giorni, i soci delle società per le quali è stato presentato l'elenco all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, devono comunicare gli accordi conclusi per l'esercizio concertato del voto o la gestione dell'impresa.

Con particolare riguardo ai trasferimenti di azioni e/o quote e/o sottoscrizioni di azioni e/o quote di un operatore iscritto al ROC, il soggetto acquirente ovvero, a seconda del caso, il sottoscrittore, entro il termine di trenta giorni dalla data in cui il trasferimento o la sottoscrizione acquistano efficacia sono obbligati a darne comunicazione all'AGCOM qualora il trasferimento (o la sottoscrizione) interessi più del (i) 10%, per tutte le società, o (ii) del 2% per le società quotate in borsa, del capitale (ossia azioni o quote) delle seguenti società: (a) della società iscritta ROC; (b) delle società a cui sono intestate azioni o quote della società iscritta al ROC in misura superiore al 2% del capitale sociale, purché la società iscritta al ROC non sia quotata in borsa. Tali obblighi di comunicazione sussistono anche quando successivi trasferimenti o sottoscrizioni di entità inferiore al 10% o al 2% per le società quotate in borsa, abbiano superato tali limiti.

Il termine di 30 giorni per l'invio della predetta comunicazione imposta ai soggetti che acquistano (ovvero sottoscrivano) le predette partecipazioni, come previsto nel Modello dell'AGCOM 14/1/ROC, decorre dalla "Data iscrizione libro soci".

Quanto ai profili sanzionatori, l'inosservanza dell'obbligo di iscrizione al ROC comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa pari a Euro 50.000.

L'inosservanza degli obblighi di cui al Regolamento ROC, comporta, in caso di: (i) comunicazione di dati contabili o fatti concernenti l'esercizio dell'attività non rispondenti al vero, l'applicazione delle pene previste dall'articolo 2621 del Codice Civile; (ii) mancata comunicazione (o comunicazione non effettuata nei termini e secondo le modalità indicati nel Regolamento ROC) dei documenti, dei dati e delle notizie dal medesimo richiesti, l'applicazione da parte dell'AGCOM di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 516,00 a Euro 103.291,00; (iii) inottemperanza agli ordini e alle diffide dell'AGCOM, l'applicazione da parte della medesima autorità di una sanzione amministrativa pecuniaria da a Euro 10.329,14 a Euro 258.228,45. Nei casi *sub* (i), (ii) e (iii), qualora la violazione sia di particolare gravità o reiterata, può essere disposta nei confronti del soggetto iscritto al ROC anche la sospensione dell'attività, per un periodo non superiore ai sei mesi ovvero la revoca.

Infine, con specifico riguardo alla mancata comunicazione da parte dei soggetti che acquistano (ovvero sottoscrivono) le partecipazioni sopra evidenziate, il Regolamento ROC prevede, salvo sanzioni concorrenti, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 516,00 a Euro 103.291,00.

Si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbe sussistere un potenziale disallineamento tra la disciplina prevista per il ROC e quella del TUF in materia di comunicazione delle partecipazioni rilevanti. Infatti, nell'ambito degli obblighi comunicativi, se da un lato la disciplina del ROC impone ai soggetti che acquistano (ovvero, sottoscrivano) di comunicare all'AGCOM l'acquisto (ovvero, la sottoscrizione) di partecipazioni che superino il 2%, dall'altro lato la disciplina del TUF prevede la soglia superiore del 3% (per le società diverse dalle PMI) e il 5% (per le PMI). In tale contesto, l'acquirente (o il sottoscrittore) sarebbe tenuto ad effettuare le comunicazioni ai fini del ROC sopra descritte prima ancora di esserne tenuto ai fini del TUF.

Ai sensi dell'art. 24-*bis* del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 così come modificato dall'articolo 1, comma 243, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("**Decreto 83/2012**") qualora un operatore decida di localizzare, anche mediante affidamento a terzi, l'attività di call center fuori dal territorio nazionale in un Paese che non è membro dell'Unione europea, deve darne comunicazione, almeno trenta giorni prima del trasferimento: a) al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché all'Ispettorato nazionale del lavoro, indicando i lavoratori coinvolti; b) al Ministero dello sviluppo economico, indicando le numerazioni telefoniche messe a disposizione del pubblico e utilizzate per i servizi delocalizzati; c) al Garante Privacy, indicando le misure adottate per garantire il rispetto della legislazione nazionale. In caso di omessa o tardiva comunicazione trova applicazione la sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 150.000,00 per ciascuna comunicazione omessa o tardiva.

Gli operatori che svolgono o si avvalgono di servizi di call center sono altresì tenuti a comunicare, su richiesta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dello sviluppo economico o del Garante Privacy, entro dieci giorni dalla richiesta, la localizzazione del *call center* destinatario della chiamata o dal quale origina la stessa. In caso di mancato rispetto della suddetta disposizione è applicabile una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 50.000,00 per ogni violazione.

L'art. 24 -*bis* del Decreto 83/2012 statuisce inoltre che quando un soggetto effettua una chiamata a (o la riceve da) un *call center* deve essere informato preliminarmente sul Paese in cui l'operatore con cui parla è fisicamente collocato nonché nell'ipotesi di localizzazione dell'operatore in un Paese che non è membro dell'Unione europea, della possibilità di richiedere che il servizio sia reso tramite un operatore collocato nel

territorio nazionale o di un Paese membro dell'Unione Europea, di cui deve essere garantita l'immediata disponibilità nell'ambito della medesima chiamata. Il mancato rispetto della suddetta disposizione comporta la sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 50.000,00 per ogni giornata di violazione ove la mancata informazione integri, altresì, la violazione di cui all'articolo 13 del Codice Privacy trova altresì applicazione la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 6.000,00 a Euro 36.000,00.

6.2.1.4. Quadro normativo di riferimento in materia di proprietà intellettuale

Gli *asset* intangibili del Gruppo sono prevalentemente costituiti da un ampio e articolato portafoglio composto da software proprietari, marchi di impresa (inclusi i nomi a dominio), depositati a livello nazionale e internazionale, da alcuni brevetti per invenzione industriale, depositati sia a livello domestico presso l'UIBM sia a livello internazionale presso l'EPO nonchè da brevetti per modelli di utilità tedeschi, registrati presso l'Ufficio tedesco dei brevetti e dei marchi.

Infine l'Emittente è titolare di un design registrato a livello comunitario (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del Prospetto Informativo).

La normativa relativa alla tutela e alla valorizzazione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale riferibili alle attività al Gruppo GPI è pertanto così sintetizzabile.

Software

Dal punto di vista dell'inquadramento normativo, la tutela del software è assicurata, in Italia, innanzitutto dalle disposizioni contenute nella LDA.

La LDA, in virtù del recepimento della Direttiva 250/91 (c.d. "Direttiva Software") attuato con il d.lgs. 29 dicembre 1992 n. 518, ha ammesso nel novero delle opere tutelabili anche i programmi per elaboratore in qualsiasi forma espressi. I programmi per elaboratore sono l'insieme delle istruzioni che vengono impartite all'elaboratore affinché esegua le operazioni che consentono di raggiungere determinati risultati (sistemi operativi, organizzazione e gestione di attività di carattere tecnico e amministrativo, organizzazione di banche dati).

Il programma viene quindi redatto in una linguaggio intellegibile all'operatore ("codice sorgente"), per poi essere tradotto in una forma intellegibile dalla macchina ("codice oggetto").

La tendenziale propensione del legislatore e della prassi giurisprudenziale italiana ad affidare la tutela del software al modello autorale, anziché al brevetto per invenzione industriale, affonda storicamente le sue origini nella qualificazione dei programmi per elaboratore come creazioni intellettuali astratte, prive del necessario requisito della c.d. "applicazione industriale" o "contenuto tecnico".

Per quanto riguarda invece il titolo di acquisto del diritto, gli articoli 2576 Codice Civile e 6 LDA stabiliscono che il "*titolo originario dell'acquisto del diritto d'autore è costituito dalla creazione dell'opera*", senza che siano necessarie formalità costitutive o adempimenti di alcun tipo. In altri termini il creatore dell'opera acquista i diritti di sfruttamento economico immediatamente e a titolo originario. Tali diritti di sfruttamento sono regolati nelle previsioni generali della LDA e, innanzitutto nell'art. 12 in base al quale all'autore spetta il diritto esclusivo di utilizzare economicamente l'opera, in ogni forma e modo. Tuttavia, proprio a proposito del software, creazione con spiccata vocazione e finalità "commerciale", si è avvertita l'esigenza di predisporre un regime parzialmente derogatorio rispetto alla individuazione dei diritti di sfruttamento in capo all'autore; a ciò ha provveduto l'art. 12*bis* LDA, nel quale è previsto che, salvo patto contrario, il datore di lavoro acquisisce la titolarità dei diritti esclusivi di utilizzazione economica delle opere create dal dipendente "*nell'esecuzione delle sue mansioni o su istruzioni del datore di lavoro"*.

Dal punto di vista concreto, tale sfruttamento economico dei diritti di autore sul software può avvenire sulla base di due modelli: (i) il c.d. *licensing* (il titolare dei diritti predispone un modello di licenza, esclusiva o non esclusiva, in base al quale concede a soggetti terzi il diritto di utilizzo temporaneo del software) e (ii) la cessione (il titolare dei diritti trasferisce a titolo definitivo i diritti di utilizzo del software).

In entrambi i casi le norme di riferimento sono l'art. 13 LDA in base al quale "*il diritto esclusivo di riproduzione ha per oggetto la moltiplicazione in copie diretta o indiretta, temporanea o permanente, in tutto o in parte dell'opera, in qualunque modo o forma come la copiatura, la stampa ed ogni altro diritto di riproduzione"* e l'art. 17 che sancisce il "*diritto esclusivo di distribuzione, ossia il diritto di immettere in commercio il software in capo all'autore"*.

Nel caso specifico del software sono previste alcune specifiche eccezioni e limitazioni, espressamente introdotte nella LDA agli artt. 64-*ter* e 64-*quater*. Tali eccezioni sono così sintetizzabili: (i) diritto dell'utilizzatore del software di estrarre copie di *back up* laddove tale copia sia necessaria per utilizzare il software; (ii) diritto dell'utilizzatore di decompilare il software per consentire l'interoperabilità con altri programmi e (iii) diritto di estrarre copia del software per studiare il programma.

Nella prospettiva della normativa europea il divieto di brevettazione per i software è espressamente sancito dall'art. 45 Codice della Proprietà Industriale e dall'art. 52 della CBE, secondo cui *"[…] non sono considerate come invenzioni brevettabili: i piani, i principi, i metodi per attività intellettuali, per giochi o per attività commerciali e i programmi per ordinatori […]"*. La prassi applicativa dell'EPO – che costituisce criterio interpretativo di riferimento anche per gli esaminatori dell'UIBM - è allo stato nel senso di ampliare le possibilità di brevettazione dei software. Tale ampliamento, in concreto, si manifesta nel senso che il divieto di brevettazione è inteso come rivolto in via prevalente a quei programmi che, nelle domande di brevetto, vengano in considerazione "in quanto tali" e non anche quelli che invece apportano un contributo tecnico in un settore non escluso dalla brevettazione (così ad esempio, come indicato dalle linee guida pubblicate da EPO, contributo tecnico relativo ai mezzi impiegati dal programma, al problema risolto dal programma o, ancora, effetto tecnico prodotto).

Considerata l'importanza dei codici sorgente, una forma di tutela, concorrente o alternativa a quella contemplata dalla LDA, è quella applicabile ai programmi per elaboratore e scaturente dalla titolarità di informazioni riservate, espressamente previste dall'art 98 Codice della Proprietà Industriale. In base a tale ultima disposizione *"costituiscono oggetto di tutela le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali, soggette al legittimo controllo del detentore, ove tali informazioni: a) siano segrete, nel senso che non siano nel loro insieme o nella loro configurazione e combinazione dei loro elementi, generalmente note o facilmente accessibili agli esperti operatori del settore; b) abbiano valore economico in quanto segrete; c) siano sottoposte a ragionevoli misure di segretezza"*. I programmi per elaboratori, ovvero singole componenti degli stessi, in presenza dei requisiti previsti dalla sopra richiamata norma del Codice della Proprietà Industriale, possono essere valutati come know how aziendale valorizzabile, laddove siano segreti (quindi non divulgati al pubblico) e non reversibili (quindi limitatamente alle componenti del software non facilmente estraibili e/o decompilabili da un tecnico medio del settore).

Marchi di impresa e nomi di dominio

I marchi di impresa e i nomi a dominio sono disciplinati – sia per quanto riguarda gli aspetti di contenuti, sia gli aspetti procedurali e processuali – nella seguente normativa nazionale, comunitaria e internazionale:

(i) Codice della Proprietà Industriale (artt. da 7 a 28);

(ii) Direttiva Marchi;

(iii) Regolamento Marchi;

(iv) protocollo di Madrid concernente la registrazione internazionale dei marchi di impresa (ultima versione novembre 2007);

(v) accordo di Madrid concernente la registrazione internazionale dei marchi di impresa (ultima versione del settembre 1997 e regolamento attuativo del novembre 2017).

Le privative di titolarità dell'Emittente o, a seconda del caso, delle Controllate risultano prevalentemente depositate e registrate a livello nazionale e/o comunitario, quindi sottoposte alle norme del Codice della Proprietà Industriale e alla Direttiva Marchi e Regolamento Marchi che, in estrema sintesi, individuano i requisiti di validità dei marchi di impresa, la funzione che esercita il marchio di impresa sul mercato in termini di individuazione dell'origine dei prodotti e di capacità distintiva di beni e servizi, il contenuto ed i limiti dei diritti di utilizzo esclusivo assicurati al titolare di marchio di impresa registrato e, limitatamente, alla normativa domestica, anche al marchio c.d. di fatto. La stessa normativa prevede poi l'impianto giurisdizionale posto a presidio della tutela dei marchi, con competenza esclusiva demandata a livello nazionale alle sezioni specializzate in materia di impresa e, a livello comunitario, alla Corte di Giustizia Europea, per le cause che abbiano ad oggetto la validità e/o la contraffazione dei marchi. Per quanto riguarda la normativa italiana sono anche previsti specifici strumenti di tutela giudiziaria, sia a livello cautelare, sia di merito, in particolare: procedimenti di descrizione, sequestro e inibitoria.

Brevetti per invenzione industriale

Con riferimento ai brevetti per invenzione industriale, i brevetti depositati a livello nazionale sono soggetti alle norme contenute nel Codice della Proprietà Industriale (in particolare artt. da 45 a 81), che in estrema sintesi, individua i requisiti che devono sussistere in capo ad un determinato prodotto o processo per essere validamente brevettato, ossia: novità, altezza inventiva e capacità di applicazione industriale. Il Codice della Proprietà Industriale definisce inoltre il perimetro dei diritti esclusivi acquisiti dal titolare di un brevetto, in termini di diritto allo sfruttamento esclusivo di una determinata invenzione per un periodo di venti anni decorrenti dal deposito del brevetto, nonché i rapporti intercorrenti tra datore di lavoro e dipendenti per le ipotesi di sviluppo di invenzioni nell'ambito direttamente o indirettamente correlate alle attività lavorative del dipendente. Anche nel caso dei brevetti per invenzione industriale, il Codice della Proprietà Industriale, analogamente alla materia dei marchi di impresa prevede la competenza esclusiva delle sezioni specializzate in materia di impresa per le cause che abbiano ad oggetto la validità dei brevetti e la loro violazione da parte di soggetti terzi.

I brevetti europei sono invece regolati dalle disposizioni della CBE. Il c.d. "Brevetto europeo" non origina tuttavia un titolo brevettuale unitario, ma costituisce una procedura semplificata di deposito e registrazione, soggetta alla competenza dell'EPO, che verifica la sussistenza dei requisiti di brevettabilità. Una volta superato l'esame innanzi all'EPO, il brevetto così ottenuto equivale ad una fascia di brevetti nazionali (ossia brevetto nazionale di ciascuno degli Stati aderenti alla convenzione) ed è quindi soggetto alle normative brevettuali nazionali degli Stati nei quali il brevetto è stato effettivamente richiesto di tutela, nonché alla giurisdizione di ciascuno stato.

Dal punto di vista contenutistico la disciplina domestica e quella convenzionale sono pressoché identiche e ormai uniformate a livello europeo, mentre sussistono differenze più marcate negli aspetti di tutela processuale a seconda delle singole giurisdizioni.

Design registrato

Il design registrato è disciplinato dalla seguente normativa:

(i) Codice della Proprietà Industriale (artt. da 31 a 44);

(ii) direttiva sulla protezione giuridica di disegni e modelli 98/71 del 13 ottobre 1998;

(iii) regolamento CE 6/2002 aggiornato al 18 dicembre 2006;

(iv) accordo dell'Aja sulla protezione internazionale del disegno industriale del 6 novembre 1925.

Il design registrato è un titolo di proprietà industriale che protegge l'aspetto estetico del prodotto industriale, visibile durante la sua normale utilizzazione (caratteristiche delle linee, dei contorni, della forma, della struttura superficiale, i materiali del prodotto ovvero del suo ornamento). La definizione di prodotto è molto ampia e copre qualsiasi realizzazione materiale del disegno o modello, dal semplice prototipo, al *packaging*, agli imballaggi, alle icone grafiche dei menu dei programmi software, sino ai prodotti artigianali. I requisiti di validità di un design registrato sono la novità e il carattere creativo (tale ultimo requisito consiste nella capacità del disegno di suscitare un'impressione di diversità rispetto a quanto già acquisito nello stato dell'arte del settore di riferimento). Il design registrato ha validità di 5 anni, rinnovabili sino ad un massimo di 25. Per la validità del design registrato è necessario che questo non sia stato divulgato in data anteriore al deposito (viceversa si eliderebbe il requisito della novità). L'estensione territoriale della protezione è variabile: può essere solo nazionale (in Italia o in Singoli Stati Esteri), estesa al territorio dell'Unione Europea oppure a più Stati esteri tramite una specifica procedura di deposito internazionale.

6.2.1.5. Quadro normativo di riferimento in materia di tutela dei dati personali - Codice Privacy e Regolamento Europeo Privacy

Alla Data del Prospetto Informativo il profilo della tutela dei dati personali è regolato in Italia dal Regolamento Europeo Privacy, dal Codice Privacy per quanto non incompatibile con il Regolamento Europeo Privacy, in pendenza della approvazione del decreto attuativo, dai provvedimenti prescrittivi del Garante Privacy.

Il Regolamento Europeo Privacy, entrato in vigore in data 24 maggio 2016 e divenuto applicabile senza necessità di recepimento, in tutti i Paesi dell'Unione europea a decorrere dal 25 maggio 2018, disciplina i trattamenti e la circolazione di dati personali, sia nel settore privato, sia nel settore pubblico. Per tale motivo, è stato avviato un procedimento di adeguamento del quadro normativo nazionale vigente alle disposizioni del nuovo Regolamento Europeo Privacy, da un lato, abrogando le disposizioni del Codice Privacy se

incompatibili; dall'altro, adeguando il sistema sanzionatorio penale e amministrativo del Codice Privacy prevedendo sanzioni penali e amministrative efficaci, dissuasive e proporzionali alla gravità delle violazioni.

Elemento di continuità tra le due normative sono i principi essenziali a cui si devono conformare tutti i trattamenti di dati personali: stretta necessità, pertinenza, rispetto del principio di finalità.

Per ogni trattamento è individuato almeno un "interessato", ossia il soggetto i cui dati personali sono trattati, ed un "titolare", ossia il soggetto cui competono le decisioni in ordine alle finalità e modalità del trattamento e agli strumenti utilizzati per il trattamento, incluse quindi le scelte in materia di sicurezza dei dati. Il titolare del trattamento deve poi nominare e fornire istruzioni scritte a quegli eventuali soggetti – responsabili o incaricati – a cui è delegata l'attività di controllo o la gestione concreta del trattamento. Il soggetto interessato, inoltre, deve sempre essere informato delle modalità e dei fini con cui i suoi dati sono trattati. Gli obblighi e le garanzie offerti dal legislatore in questa materia sono rafforzati allorché i dati oggetto del trattamento abbiano una natura "sensibile" - ossia, nel caso di specie, allorché essi siano idonei a rivelare lo stato di salute del soggetto interessato al trattamento (i.e. pazienti di strutture ospedaliere, clienti di GPI o di Controllate) – o appartengano a particolari categorie di dati, ad esempio dati biometrici, genetici o dati di geolocalizzazione.

È prevista come regola generale la necessità del preventivo consenso dell'interessato per qualsiasi attività di trattamento previo rilascio di idonee e specifiche informative su operazioni di trattamento, finalità e tipo di dati oggetto del trattamento; sono tuttavia previste eccezioni a tale regola anche, ad esempio, in materia sanitaria.

Una rilevante novità della nuova normativa sulla privacy dettata dal Regolamento Europeo è il principio di *accountability*, ovvero di "*responsabilizzazione*" del titolare e del responsabile del trattamento, i quali dovranno dimostrare di aver adottato tutte le misure per proteggere le informazioni personali che gestiscono.

L'architettura 'giuridica' per realizzare un sistema basato sulla responsabilità è imperniata non sulla declinazione di principi sostanziali di protezione dei dati – come visto, questi rimangono pressoché inalterati rispetto al passato – bensì sulla definizione di misure e procedure interne: il titolare del trattamento o il responsabile devono essere in grado di dimostrare di avere adottato un processo complessivo di misure giuridiche, organizzative, tecniche, per la protezione dei dati personali, anche attraverso l'elaborazione di specifici modelli organizzativi.

Il Regolamento Europeo istituisce un nuovo quadro a tutela della privacy, introducendo nuovi obblighi a carico di titolari e responsabili del trattamento che andranno a sostituire alcuni istituti previsti dal Codice Privacy (come la notifica preventiva dei trattamenti all'autorità di controllo e la verifica preliminare). Tra le principali novità in termini di adempimenti – che andranno posti in essere da titolari e responsabili del trattamento a seconda della tipologia del trattamento effettuato, delle finalità perseguite, della natura dei dati trattati etc. – occorre segnalare:

(i) la predisposizione di un registro dei trattamenti: si tratta di uno strumento fondamentale non soltanto ai fini dell'eventuale supervisione da parte del Garante Privacy, ma anche allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno di un'azienda o di un soggetto pubblico – indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio;

(ii) la notifica delle violazioni di dati personali: tutti i titolari dovranno notificare all'autorità di controllo le violazioni di dati personali di cui vengano a conoscenza, entro 72 ore e comunque "senza ingiustificato ritardo" ove ritengano probabile che da tale violazione derivino rischi per i diritti e le libertà degli interessati. Inoltre, se la probabilità di tale rischio è elevata, si dovrà informare delle violazione anche gli interessati, sempre "senza ingiustificato ritardo";

(iii) il '*Privacy impact assessment*', ovvero l'autonoma valutazione dei rischi per comprendere gli impatti privacy correlati alla propria attività di trattamento. Per ogni fenomeno sarà necessario verificare rischiosità complessiva, azioni intraprese e rischiosità residua: gli impatti dovranno essere analizzati tenendo conto dei rischi noti o evidenziabili e delle misure tecniche e organizzative (anche di sicurezza) che il titolare ritiene di dover adottare per mitigare tali rischi. All'esito di questa valutazione di impatto il titolare potrà decidere in autonomia se iniziare il trattamento (avendo adottato le misure idonee a mitigare sufficientemente il rischio) ovvero consultare l'autorità di controllo competente per ottenere indicazioni su come gestire il rischio residuale;

(iv) la nomina di un *Data Protection Officer*, nel rispetto dei requisiti di indipendenza e assenza di conflitto di interessi stabiliti dal Regolamento Europeo Privacy.

Va evidenziato, infine, che con il nuovo Regolamento Europeo Privacy viene inasprito il sistema sanzionatorio tramite l'aumento dell'ammontare delle sanzioni amministrative pecuniarie per le imprese che non dovessero allinearsi alle nuove direttive. Le sanzioni variano a seconda del trasgressore, se si tratta di persona fisica o impresa, e possono arrivare fino ad un massimo di 20 milioni di Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo.

6.3. EVENTI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E / O I MERCATI IN CUI OPERA

Salvo quanto indicato al Capitolo 4 del Prospetto Informativo, non si segnalano eventi eccezionali che abbiano influenzato in maniera significativa le attività dell'Emittente o i mercati in cui esso opera.

6.4. DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo, GPI non ritiene di essere dipendente da tecnologie e procedimenti di fabbricazione brevettati e di titolarità di soggetti terzi né da contratti commerciali, contratti industriali o autorizzazioni particolari.

La quasi totalità dei prodotti e delle soluzioni offerti dall'Emittente è coperta da diritti di proprietà intellettuale in titolarità della stessa. Si tratta, in particolare, di programmi software protetti dal diritto d'autore sia in Italia sia all'estero e non brevettati. Non sussistono diritti di privativa industriale di terzi su detti programmi, tali da limitare in maniera significativa i diritti di sfruttamento da parte dell'Emittente.

Si precisa che l'Emittente, tenuto conto dei crediti commerciali accumulati per effetto dei tempi di pagamento da parte della PA in Italia, ricorre per la maggior parte a linee di credito autoliquidanti con istituti bancari e società factoring, a breve termine e rotative, oltre a linee bancarie a medio-lungo termine. La cessione dei crediti commerciali alle società di *factoring* avviene prevalentemente con la formula del *pro soluto*, nella quale il rischio di inadempimento del creditore ceduto viene trasferito alla società di factoring, senza possibilità pertanto di quest'ultima di retrocedere il credito all'Emittente in caso di inadempimento del cliente ceduto.

In relazione ai contratti di finanziamento sussiste una dipendenza nel senso che, ove tali contratti venissero tutti risolti e non sostituiti (o comunque gli istituti di credito dovessero richiedere il rientro di tutte le linee di credito concesse e il Gruppo non fosse in grado di reperirne di nuove) ne conseguirebbe un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sui relativi programmi di investimento e programmi futuri. Parimenti sussiste una dipendenza del Gruppo per il ricorso alla cessione di parte dei propri crediti commerciali a società di *factoring*. Anche in tale caso, ove le società di factoring non si rendessero disponibili ad acquisire ulteriormente crediti del Gruppo e lo stesso non fosse in grado di individuare nuovi *factor*, ne conseguirebbe un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene inoltre di non dipendere da contratti commerciali né con clienti né con fornitori.

6.5. FONTI DELLE DICHIARAZIONI DELL'EMITTENTE SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Le informazioni e le dichiarazioni riguardanti il contesto competitivo in cui il Gruppo opera e il suo posizionamento sono state tratte da, o elaborate a partire da, fonti terze, secondo quanto di volta in volta indicato.

In particolare, si riportano di seguito le fonti terze utilizzate a supporto delle dichiarazioni del Gruppo sulla posizione concorrenziale, ottenute da GPI a fronte del pagamento di un corrispettivo e parimenti pubblicamente consultabili sempre a fronte del pagamento di un corrispettivo:

- Netics S.r.l. (documenti "HIT<year> Market Overview" e "On Competition Frame <year>", acquisibili previa richiesta formulata a Netics S.r.l., i cui contatti sono reperibili sul sito internet www.netics.it);
- Gartner Inc. (documento "Verticals_Forecast_WW_By_HealthCare" reperibile sul sito internet www.gartner.com).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23 del Prospetto Informativo.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI APPARTENENZA

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è la capogruppo del Gruppo GPI e controlla le società indicate nel successivo Paragrafo 7.2.

Alla Data del Prospetto Informativo, Fausto Manzana esercita indirettamente il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, essendo titolare di una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM, nonché del diritto di usufrutto su un ulteriore 10%. FM, a sua volta, è titolare di n. 10.113.470 Azioni Ordinarie pari al 63,81% del capitale sociale con diritto di voto di GPI (per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo).

Alla Data del Prospetto Informativo GPI è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, di FM (per una descrizione delle conseguenze di tale attività si veda il Paragrafo successivo).

Anche a seguito dell'ammissione a quotazione su MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, è previsto che Fausto Manzana continui ad esercitare il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF, e che FM continui a esercitare attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, nei confronti dell'Emittente.

Le modalità attraverso le quali FM esercita l'attività di direzione e coordinamento, tenuta in debito conto la presunzione legale di cui all'art. 2497 sexies del Codice Civile, possono essere così sinteticamente descritte:

(i) la presenza nei Consigli di Amministrazione di entrambe le società di Fausto Manzana e dei figli Sergio e Dario Manzana;

(ii) le cariche ricoperte da Fausto Manzana (Presidente e Consigliere delegato) sia in FM che in GPI;

(iii) le cariche di Consigliere delegato ricoperte da Sergio e Dario Manzana in FM con poteri in campo finanziario (Dario Manzana) e legale (Sergio Manzana);

(iv) il contratto in essere tra FM e GPI, che contempla il rilascio di garanzie da parte della prima in favore della seconda (per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1).

FM non ha una propria struttura operativa in quanto società priva di dipendenti. Tutte le attività operative di GPI, pertanto, con particolare riferimento a quelle svolte nei confronti dei fornitori e della clientela, sono svolte direttamente dalla medesima con proprio personale organizzato sulla base dell'organigramma aziendale riportato al Paragrafo 6.1.10 "Modello organizzativo dell'emittente". La Società è dotata quindi di autonoma capacità negoziale nei confronti dei fornitori e della clientela come richiesto dall'articolo 16, comma 1, lett. b) del Regolamento Mercati, esplicandosi l'attività di direzione e coordinamento da parte di FM al di fuori di tale ambito.

L'Emittente, quindi, ritiene che, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, a decorrere dalla quale diverrà efficace il sistema di governo societario dalla stessa adottato in conformità alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina: (i) sarà in grado di operare in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, in misura adeguata allo *status* di società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie; (ii) sarà infatti dotata di ampia autonomia gestionale con riferimento all'intera operatività (pianificazione strategica, indirizzi generali di gestione, operazioni straordinarie, comunicazione di informazioni, personale e politiche di remunerazione, rapporti di tesoreria). Al fine di dotarsi di autonomia gestionale, l'Emittente ha posto in essere una serie di azioni, come di seguito indicato.

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento esercitata sull'Emittente da FM, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 maggio 2018, ha deliberato ed attestato la non sussistenza delle condizioni che inibiscono la quotazione di cui all'articolo 16, comma 1 del Regolamento Mercati dal momento che: (a) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* del Codice Civile; (b) ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; (c) non ha in essere con FM (società che esercita l'attività di direzione e coordinamento) alcun rapporto di tesoreria accentrata; (d) dispone di un comitato di controllo interno composto da amministratori indipendenti così come sono composti esclusivamente da

amministratori indipendenti gli ulteriori comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società.

L'organizzazione aziendale dell'Emittente, inoltre, prevede che il presidio diretto e interno delle principali funzioni aziendali relative al *business* sia svolto da responsabili di funzione all'uopo individuati e nominati dall'Emittente per ciascuna delle seguenti principali aree, cui fanno capo le relative strutture organiche interne alla Società: finanza, controllo e amministrazione, commerciale, legale, personale, acquisti, sistemi informativi interni e marketing strategico.

In particolare, l'Emittente dispone di una autonoma funzione organizzativa relativa alla direzione amministrazione, finanza e controllo che fa capo al CFO; inoltre, dispone di un adeguato sistema di gestione, controllo interno e *reporting* volto a consentire ai responsabili di disporre, periodicamente e con tempestività, un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria dell'Emittente e tale da consentire in modo corretto: (i) il monitoraggio dei principali indicatori chiave e dei fattori di rischio che attengono alla Società e al Gruppo; (ii) la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di attività, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*; (iii) l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget* nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti. Ciò consente al Consiglio di Amministrazione della Società di elaborare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, nonché i relativi *budget* annuali.

L'Emittente dispone di una funzione organizzativa relativa alla direzione del personale incaricata della nomina e dell'assunzione del personale e dei dirigenti dell'Emittente, la gestione dei rapporti di lavoro e l'attuazione delle politiche remunerative, ivi inclusa la definizione del percorso di carriera e l'implementazione dei sistemi di valutazione delle prestazioni e incentivazione dei dirigenti, ferme in ogni caso restando le competenze del Comitato per la Remunerazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3). Più in generale, l'Emittente è strutturata in modo tale che a presidio di ciascuna funzione siano posti dei responsabili che impartiscono direttive e coordinano il lavoro dei relativi collaboratori.

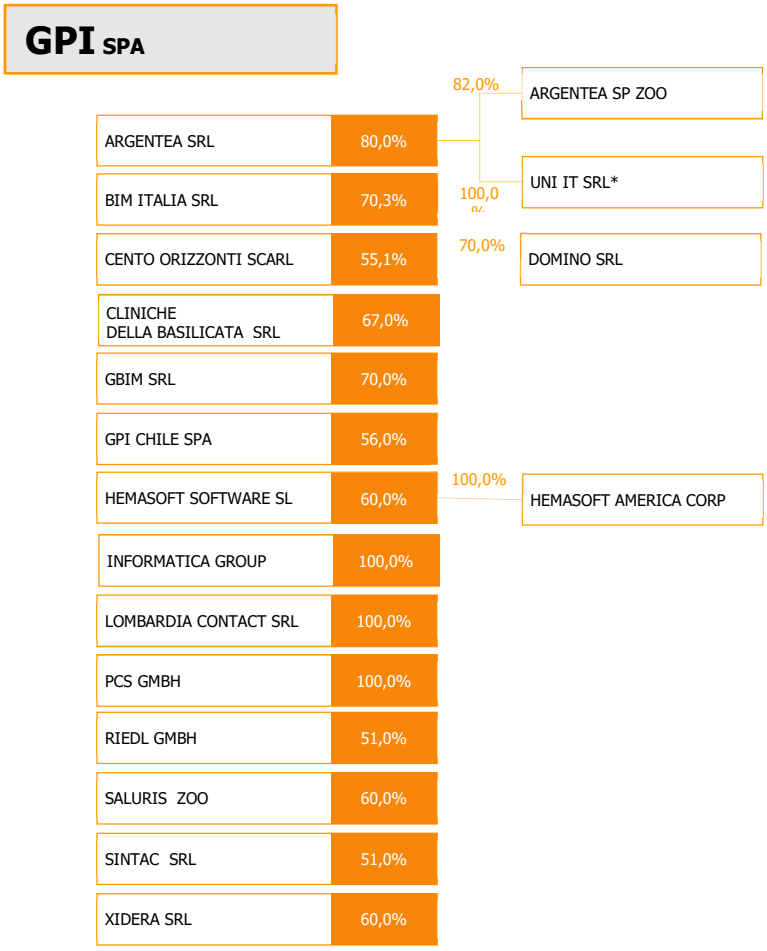
Alla Data del Prospetto Informativo le seguenti funzioni:

- direzione amministrativa-contabile, finanza, pianificazione e programmazione e di controllo di gestione;
- direzione del personale;
- direzione commerciale;
- direzione delle singole ASA

sono, a giudizio dell'Emittente, dotate di risorse numericamente e qualitativamente adeguate a supportare l'attività dell'Emittente in autonomia.

7.2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo GPI alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della partecipazione, diretta e/o indiretta, detenuta da GPI in ciascuna Controllata.



* Società per la quale, alla Data del Prospetto Informativo, è in corso di perfezionamento la fusione per incorporazione in Argentea (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto Informativo).

Alla Data del Prospetto Informativo GPI esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile sulle società dalla stessa, direttamente e indirettamente, Controllate.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti del Codice Civile) prevedono, tra l'altro: *(i)* una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (a) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (b) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio; e *(ii)* una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497- *bis* del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società facenti parte di un gruppo da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: *(i)* i finanziamenti - in qualunque forma effettuati - concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento

rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e *(ii)* qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, tali finanziamenti devono essere restituiti. Infine il socio di società con azioni quotate in mercati regolamentati e soggetta ad attività di direzione e coordinamento può recedere: a) quando la società o l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento ha deliberato una trasformazione che implica il mutamento del suo scopo sociale, ovvero ha deliberato una modifica del suo oggetto sociale consentendo l'esercizio di attività che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta ad attività di direzione e coordinamento e b) quando a favore del socio sia stata pronunciata, con decisione esecutiva, condanna di chi esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile; in tal caso il diritto di recesso può essere esercitato soltanto per l'intera partecipazione del socio.

Di seguito viene riportata una tabella contenente l'elenco delle società Controllate dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della relativa denominazione, sede sociale, capitale sociale, attività svolta, patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e partecipazione al capitale detenuta, direttamente o indirettamente, da GPI.

Denominazione	**Sede sociale**	**Capitale sociale (Euro se non altrimenti specificato)**	**Partecipazione di Gruppo (%)**	**Detenuta da GPI (%)**	**Detenuta da Controllate (%)**	**Diritti di voto (%)**	**Patrimonio netto al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)**	**Utile / (Perdita) netti al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)**	**Prevalente attività svolta**
Argentea	Via Ragazzi del '99, n. 13 Trento (Italia)	100.000	80,00%	80,00% (1)	-	80%	1.092.356	304.888	Prodotti e servizi nel settore dei pagamenti elettronici.
Argentea Spólka	Mokotowska, n. 1, Varsavia (Polonia)	PLN (Zloty Polacchi) 60.000	65,60%	-	82% Argentea (2)	82%	Il Patrimonio Netto non viene inserito in quanto la società è stata costituita in data 31/01/2018)	L'Utile Netto non viene inserito in quanto la società è stata costituita in data 31/01/2018	Distribuzione software e dispositivi per i pagamenti elettronici
Bim Italia	Via Ragazzi del '99, n. 13	10.000	70,30%	70,30% (3)	-	70,30%	Il Patrimonio Netto non viene inserito in quanto la società non	L'Utile Netto non viene inserito in quanto la società non ha	Sistemi direzionali rivolti ad Aziende sanitarie e ospedaliere - governo della

Denominazione	Sede sociale	Capitale sociale (Euro se non altrimenti specificato)	Partecipazione di Gruppo (%)	Detenuta da GPI (%)	Detenuta da Controllate (%)	Diritti di voto (%)	Patrimonio netto al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Utile / (Perdita) netti al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Prevalente attività svolta
	Trento (Italia)						ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 (società costituita il 14 dicembre 2017)	approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 (società costituita il 14 dicembre 2017)	produzione ospedaliera
Cento Orizzonti	Via Del Credito, n. 5 Castelfranco Veneto Treviso (Italia)	10.000	55,10%	55,10% (4)	-	55,10%	10.000	0	Sviluppo di tecnologie ed erogazione di servizi volti al miglioramento delle prestazioni che gli enti pubblici offrono ai cittadini (Contact Center in ambito sanitario)
Cliniche della Basilicata	Al Largo Don Uva 2, Potenza (Italia)	10.000	67%	67% (5)	-	67%	-	-	Servizi per la sanità socio-assistenziali nel settore privato; Attività di ricovero e cura multispecialità
DOMINO	Via XXIX Aprile n. 2	25.500	38,57%	-	70% Cento Orizzonti (6)	70%	219.600	98.276	Servizi per la Sanità di tipo amministrativo (segreterie e simili).

Denominazione	Sede sociale	Capitale sociale (Euro se non altrimenti specificato)	Partecipazione di Gruppo (%)	Detenuta da GPI (%)	Detenuta da Controllate (%)	Diritti di voto (%)	Patrimonio netto al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Utile / (Perdita) netti al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Prevalente attività svolta
	Venezia (Italia)								Servizi erogati presso 3 ospedali del territorio: Dolo, Mirano, Noale.
Gbim	Piazza Volontari del Sangue, n. 2 Pavia (Italia)	100.000	70,00%	70,00% (7)	-	70 %	1.725.834	239.642	Sviluppo di processi e prodotti nel settore dei sistemi informativi ospedalieri
GPI Chile	Huelén n. 111, Providencia, Santiago de Chile (Cile)	CLP (peso cileno) 161.900.229	56,00%	56,00% (8)	-	56%	CLP (peso cileno) (162.382.944)	CLP (peso cileno) (19.467.090)	Distribuzione software e servizi per la sanità
Hemasoft Software	Calle Antonio Lopez n. 249, Madrid (Spagna)	600.200	60,00%	60,00% (9)	-	60%	1.485.414	760.709	Soluzioni software per centri trasfusionali e banche del sangue (ma anche tessuti e latte materno). Rete partner /rivenditori in 55 Paesi. Controlla 100% Hemasoft America Corp

Denominazione	Sede sociale	Capitale sociale (Euro se non altrimenti specificato)	Partecipazione di Gruppo (%)	Detenuta da GPI (%)	Detenuta da Controllate (%)	Diritti di voto (%)	Patrimonio netto al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Utile / (Perdita) netti al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Prevalente attività svolta
Hemasoft America	7300 N. Kendal Drive Suite 470 Miami (USA)	USD (Dollari americani) 988	60,00%	-	100% Hemasoft	100%	USD (Dollari americani) 1.158.365	USD (Dollari americani) 331.537	Soluzioni software per centri trasfusionali e banche del sangue (ma anche tessuti e latte materno). Rete partner /rivenditori in 55 Paesi
Informatica Group	Kashirskoe Shosse 3, blocco 2, ed. 2, piano 6, Mosca (Russia)	RUB (Rubli russi) 10.000	100,00%	100,00%	-	100,00%	-	-	Sviluppo di processi e prodotti nel settore dei sistemi informativi ospedalieri; commercializzazione dispositivi per la logistica e automazione in campo sanitario
Lombardia Contact	Via Don Minzioni, n. 24 Milano (Italia)	2.000.000	100,00%	100,00%	-	100%	2.851.492	751.158	Servizi avanzati di call e contact center, CUP
PCS	Industriering, n. 11 Klagenfurt am Wörthersee	1.230.000	100,00%	100,00%	-	100%	1.735.927	189.270	Sistemi informativi ospedalieri orientati su Workflow dinamico con intergazione di

Denominazione	Sede sociale	Capitale sociale (Euro se non altrimenti specificato)	Partecipazione di Gruppo (%)	Detenuta da GPI (%)	Detenuta da Controllate (%)	Diritti di voto (%)	Patrimonio netto al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Utile / (Perdita) netti al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Prevalente attività svolta
	(Austria)								applicazioni network telemedicina e mobile
Riedl	In Der Aue n. 9 Plaue (Germania)	160.000	51,00%	51,00% (10)	-	51 %	84.650	290.634	Produzione e vendita di dispositivi per l'automazione nel settore della logistica del farmaco.
Saluris	Tomaszazana, nr. 11ALublin (Polonia)	PLN (Zloty Polacchi) 40.000	60,00%	60,00% (11)	-	60%	PLN (Zloty Polacchi) (11.062)	PLN (Zloty Polacchi) (33.959)	Distribuzione sul mercato polacco di Software, Sistemi e Dispositivi in ambito sanitario
Sintac	Via Ragazzi del '99, n. 13 Trento (Italia)	10.200	51,00%	51,00% (12)	-	51%	24.129	(1.442)	Sviluppo di nuove tecnologie al servizio della protesica 3D
Uni IT (*)	Via Galilei 1, Trento (Italia)	1.000.000	100%	-	100% Argentea	100%	2.639.048	237.653	Prestazione di servizi di elaborazione e trasmissione dati, nonché servizi di *processing* amministrativo e di consulenza; progettazione e

Denominazione	Sede sociale	Capitale sociale (Euro se non altrimenti specificato)	Partecipazione di Gruppo (%)	Detenuta da GPI (%)	Detenuta da Controllate (%)	Diritti di voto (%)	Patrimonio netto al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Utile / (Perdita) netti al 31.12.2017 (in Euro, se non altrimenti specificato)	Prevalente attività svolta
									realizzazione di sistemi informatici e organizzativi; ricerca e sviluppo nel settore informatico
Xidera	Corso Lodi, n. 111 Milano (Italia)	10.000	60,00%	60,00% (13)	-	60%	318.631	138.596	Soluzioni per la gestione dell'accoglienza - azzeramento code, gestione appuntamenti, razionalizzazione percorsi degli utenti

(*) Società per la quale, alla Data del Prospetto Informativo, è in corso di perfezionamento la fusione per incorporazione in Argentea (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5).

(1) Il restante 20% del capitale sociale è detenuto da due persone fisiche, di cui una è altresì membro del consiglio di amministrazione della medesima società.

(2) Il restante 18% del capitale sociale è detenuto da Castles Technology Europe S.r.l..

(3) Il restante 29,70 % del capitale sociale è detenuto dalla società Bim S.r.l.. Per informazioni in merito ai diritti di opzione in capo a GPI e Bim S.r.l. aventi ad oggetto le rispettive partecipazioni nel capitale sociale di Bim Italia si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4, e Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6.

(4) Il restante 44,9% del capitale sociale è nella titolarità di società terze.

(5) Il restante 33% del capitale sociale è nella titolarità di due società terze (per quote rispettivamente pari al 25% e all'8% del capitale sociale).

(6) Il restante 30% del capitale sociale è nella titolarità di una società consortile terza.

(7) Il restante 30% del capitale sociale è nella titolarità di una società consortile terza. Per informazioni in merito al diritto di opzione concesso a GPI avente ad oggetto la partecipazione detenuta dal socio di minoranza nel capitale sociale di Gbim si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6.

(8) Il restante 44% del capitale sociale è nella titolarità dalla società Synacore S.p.A.. Per informazioni in merito ai diritti di opzione concessi a GPI sulla partecipazione detenuta dal socio di minoranza nel capitale sociale di GPI Chile si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6.

(9) Il restante 40% del capitale sociale è nella titolarità della società Hemasoft International S.L.. Per informazioni in merito ai diritti di opzione in capo a GPI e Hemasoft International S.L. aventi ad oggetto la partecipazione detenuta da quest'ultimo nel capitale sociale di Hemasoft Software si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6

(10) Il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di Riedl Holding GmbH (per il 29%) e di Alessandro Zanotelli (per il 20%). Per informazioni in merito ai diritti di opzione in capo a GPI, Alessandro Zanotelli e Riedl Holding GmbH aventi ad oggetto le

partecipazioni detenute da Alessandro Zanotelli e Riedl Holding GmbH nel capitale sociale di Riedl si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6

(11) Il restante 40% del capitale sociale è nella titolarità di tre persone fisiche. Per informazioni in merito al diritto di opzione concesso a GPI avente ad oggetto le partecipazioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale di Saluris si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6.

(12) Il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di una società terza (per il 17%) e di due persone fisiche (ciascuna con il 16%) di cui uno è altresì membro del consiglio di amministrazione della società.

(13) Il restante 40% del capitale sociale è nella titolarità di Alberto Schiavon che è altresì membro del consiglio di amministrazione della società. Per informazioni in merito il diritti di opzione in capo a GPI e Alberto Schiavon aventi ad oggetto la partecipazione detenuta da quest'ultimo nel capitale sociale di Xidera si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6.

Infine l'Emittente detiene, direttamente o indirettamente a seconda del caso, altre partecipazioni. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, le principali partecipate escluse dal consolidamento integrale e contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono indicate nella seguente tabella:

Denominazione	Partecipazione di Gruppo %	Detenuta da GPI (%)	Detenuta da Controllate (%)	Prevalente attività svolta
SAIM-SUDTIROL Alto Adige Informatica Medica S.r.l.	46,50%	23,25%	23,25% PCS	Attività di distribuzione
Ziti Tecnologia Ltda	50,00%	50,00%	-	In liquidazione
GPI Africa Austral SA	70,00%	70,00%	-	Non operativa
Consorzio Stabile Glossa	21,40%	21,40%	-	Attività di ricerca finalizzate all'applicazione delle tecnologie informatiche al settore delle scienze umane
GPI Middle East Llc	49,00%	49,00%	-	In liquidazione
LTP Legal & Tax Partner	32,30%	32,30%	-	Attività di consulenza
Safeaty	19,90%	19,90% (1)	-	Attività di ricerca e sviluppo

Denominazione	Partecipazione di Gruppo %	Detenuta da GPI (%)	Detenuta da Controllate (%)	Prevalente attività svolta
Upsens S.r.l.	5,37%	5,37%	-	Attività di ricerca e sviluppo
TBS IT	40,00%	40,00%	-	Attività di produzione e sviluppo software e servizi IT
SST Consorzio Stabile servizi	8%	8%	-	Attività di ricerca e sviluppo

(1) Il restante 80,1% del capitale sociale è nella titolarità di altre tre persone fisiche. Per informazioni in merito ai diritti di opzione in capo a GPI e al socio Marco Zini, aventi ad oggetto le partecipazioni detenute da GPI e dagli altri soci nel capitale sociale di Safeaty, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6.

Con riferimento alle due tabelle che precedono si precisa che i soci (diversi da GPI e dalle sue Controllate) delle società indicate nella prima colonna non sono Parti Correlate a GPI, al netto della loro partecipazione al capitale di tali società.

Alla Data del Prospetto Informativo, come sopra indicato, l'Emittente controlla società costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea (segnatamente: Hemasoft America, GPI Chile, GPI Africa Austral SA e Informatica Group, società, queste ultime tre, non operative); tali società tuttavia non rivestono significativa rilevanza secondo i parametri indicati dall'art. 151 del Regolamento Emittenti CONSOB e richiamati dall'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, come deliberato ed attestato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018 per quanto riguarda Hemasoft America, GPI Chile e GPI Africa Austral SA e in data 22 ottobre 2018 per quanto riguarda Informatica Group.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

8.1.1. Beni immobili in proprietà

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili di proprietà delle società del Gruppo GPI alla Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione della società proprietaria, dell'ubicazione, della destinazione d'uso e relativa estensione.

Proprietario	Ubicazione	Destinazione d'uso	Estensione (mq)
GPI	Via Ragazzi del '99, 13, 38123, Trento Libro Fondiario di Trento p.ed. 6195: p.m. 5, sub 13; p.m. 6, sub. 7; p.m. 7, sub. 6 (2/4 GPI); p.m. 8, sub. 38; p.m. 10, sub. 16 (*); p.m. 17, sub. 19; p.m. 19, sub. 13; p.m. 20, sub. 13; p.m. 21, sub. 13; p.m. 23, sub 30-31 (*) (comproprietà); p.m. 25, sub. 29; p.m. 27, sub 32.	Uffici e unità produttive	2.183
GPI	Via Donat Cattin 83, Arezzo	Uffici	212
GPI	Via Reggio Calabria 12 87100, Cosenza Catasto Fabbricati di Cosenza, Foglio 18, part. 256, sub. 9 e 25 (**)	Uffici	127
Xidera	C.so Lodi 111, 20139 Milano (MI) (***)	Uffici	269
PCS	Industriering 11, 9020 Klagenfurt (Austria) KG 72175 EZ 1935, n. 982/15 (****) EZ 2049, n. 982/17	Uffici	936

(*) Alla proprietà della p.m. 10 è congiunta la proprietà per la quota di 1/1 della p.m. 23.

(**) L'immobile risulta formalmente gravato da ipoteca volontaria iscritta il 31 luglio 2008 a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena (già Banca Antonveneta S.p.A.), a garanzia delle obbligazioni di cui al mutuo ipotecario concesso in data 25 luglio

2008 a Caribel Programmazione S.r.l. (fusa per incorporazione in Insiel Mercato nel 2014) per un valore di Euro 180.000 a titolo di capitale oltre ad Euro 360.000 a garanzia degli interessi. Alla Data del Prospetto Informativo il finanziamento è stato regolarmente estinto ed è in corso di perfezionamento la procedura di cancellazione dell'ipoteca.

(***) L'immobile è gravato da ipoteca volontaria iscritta il 28 settembre 2010 a favore di Banca Popolare di Sondrio, a garanzia delle obbligazioni di cui al mutuo ipotecario concesso in data 24 settembre 2010 a Xidera per un valore di Euro 320.000 a titolo di capitale oltre a Euro 160.000 a garanzia degli interessi ed Euro 64.000 a garanzia delle spese. Al 30 giugno 2018 il debito residuo derivante dal suddetto mutuo ipotecario ammonta ad Euro 175.795,95.

(****) L'immobile è gravato da ipoteca volontaria iscritta nel gennaio 2008 a favore della banca BKS Bank AG a garanzia delle obbligazioni di cui al mutuo concesso dalla medesima banca in data 5 dicembre 2007 a PCS, per un valore di Euro 500.000. Ai sensi dell'atto di ipoteca, il massimale della garanzia è di Euro 1.300.000. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi corrispettivi pari all'EURIBOR trimestrale maggiorato di uno spread, il cui pagamento avviene su base trimestrale, e prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di n. 240 rate mensili di cui la prima scaduta il 1° gennaio 2008 e l'ultima in scadenza il 1° dicembre 2027. Al 30 giugno 2018 il debito residuo derivante dal suddetto mutuo ipotecario ammonta ad Euro 370.419,45.

8.1.2. Beni immobili in leasing

Si segnala che parte dell'immobile di Trento ove l'Emittente ha la propria sede legale nonché la sede principale delle proprie attività è attualmente utilizzato dalla Società sulla base dei contratti di *leasing* di seguito descritti:

a) Locazione Finanziaria con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.

In data 5 agosto 2010 Clinichall S.r.l. (quale utilizzatore), società fusa per incorporazione in GPI il 18 settembre 2012, ha stipulato con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. (quale concedente) un contratto di locazione finanziaria relativo all'immobile sito in Trento Via Ragazzi del '99 n. 13, censito al libro fondiario di Trento p.t. 7048, p.ed. 6195, p.m. 14., che il concedente si è obbligato ad acquistare ("**Leasing Mediocredito**").

Il Leasing Mediocredito ha una durata di 217 mesi dal collaudo e prevede un corrispettivo pari a Euro 1.662.480,72 (oltre IVA) così suddiviso: (i) canone alla stipula del contratto pari a Euro 238.710,24 (oltre IVA); (ii) n. 216 canoni mensili di Euro 6.775,72 (oltre IVA) indicizzati EURIBOR semestrale, con un limite massimo di riduzione del riferimento base. Il tasso convenzionale di mora è calcolato su base EURIBOR trimestrale maggiorato di 5,00 punti percentuale e si applica dalla data di scadenza a quella del saldo effettivo.

Il Leasing Mediocredito prevede inoltre un'opzione a favore dell'utilizzatore per l'acquisto dell'immobile per un prezzo finale di Euro 13.261,68, oltre IVA, da esercitarsi mediante espressa richiesta scritta da far pervenire entro la scadenza del contratto. L'opzione di acquisto non potrà essere esercitata qualora l'utilizzatore non abbia puntualmente adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal Leasing Mediocredito.

Il Leasing Mediocredito prevede obblighi in capo all'utilizzatore nonché cause di risoluzione, recesso e decadenza dal beneficio del termine in linea con la prassi di mercato per tale tipologia di contratti.

Con lettera del 23 maggio 2018, la concedente ha confermato che lo stato dei pagamenti di quanto dovuto dalla Società ai sensi del Leasing Mediocredito e l'adempimento agli obblighi previsti dal medesimo sono regolari e che non si sono verificati eventi che legittimino la stessa concedente a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine ovvero a risolvere il Leasing Mediocredito ovvero ad esperire alcuno dei rimedi da esso previsti per il caso di inadempimento.

b) ***Locazione finanziaria con Unicredit Leasing S.p.A***

In data 21 aprile 2016 GPI (quale utilizzatore) ha stipulato con Unicredit Leasing S.p.A. (quale concedente) un contratto di locazione finanziaria per l'acquisto dell'immobile sito in Trento Via Ragazzi del '99 n. 13, censito al catasto fabbricati di Trento al foglio 71, p.ed. 6195, sub. 40-41, che il concedente si è obbligato ad acquistare ("**Leasing Unicredit**").

Il Leasing Unicredit ha una durata di 144 mesi dal collaudo e prevede un corrispettivo pari a Euro 1.957.973,68 (oltre IVA) così suddiviso: (i) canone alla stipula del contratto pari a Euro 371.280 (oltre IVA); (ii) n. 143 canoni mensili di Euro 11.095,76 (oltre IVA) indicizzati BEI MIDCAP III EURIBOR

trimestrale ridotto. Il tasso convenzionale di mora è calcolato su base EURIBOR trimestrale maggiorato di 9,00 punti percentuale e si applica dalla data di scadenza a quella del saldo effettivo.

Il Leasing Unicredit prevede inoltre un'opzione a favore di GPI per l'acquisto dell'immobile per un prezzo finale di Euro 185.640,00, oltre IVA, da esercitarsi mediante espressa richiesta scritta da far pervenire al concedente, a pena di decadenza, almeno 6 mesi prima della scadenza. Qualora entro 3 mesi dalla scadenza del contratto non si provveda alla stipulazione della compravendita per cause imputabili all'utilizzatore, quest'ultimo sarà tenuto a restituire l'immobile.

Il Leasing Unicredit prevede obblighi in capo all'utilizzatore nonché cause di risoluzione, recesso e decadenza dal beneficio del termine in linea con la prassi di mercato per tale tipologia di contratti. Tra questi, l'utilizzatore è altresì tenuto a dare al concedente immediata comunicazione scritta di qualsiasi atto o delibera che comporti la messa in liquidazione, lo scioglimento, la partecipazione a operazioni straordinarie tra cui fusioni e concentrazioni ovvero la rilevante variazione dell'assetto giuridico o patrimoniale e qualsiasi cambiamento delle persone cui compete la rappresentanza.

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse di cui sopra, in data 10 maggio 2016 la Società ha stipulato con Unicredit S.p.A. un *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:

Importo di riferimento Euro (in migliaia)	**Periodo del tasso**	**Tasso parametro banca**	**Data iniziale**	**Data finale**
1.467	trimestrale	EURIBOR tre mesi	1 giugno 2016	1 marzo 2028

Il *mark to market* del suddetto contratto di *Interest Rate Swap* al 30 giugno 2018 è negativo per 3 migliaia di Euro e il debito residuo del leasing di cui sopra è pari a Euro 1.278 migliaia.

La Società si è resa inadempiente a taluni obblighi informativi previsti dal Leasing Unicredit. Tuttavia, con lettera dell'11 giugno 2018, la concedente ha confermato che lo stato dei pagamenti di quanto dovuto dalla Società ai sensi del Leasing Unicredit e l'adempimento agli obblighi previsti dal medesimo sono regolari e che non si sono verificati eventi che legittimino la stessa concedente a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine ovvero a risolvere il Leasing Unicredit ovvero ad esperire alcuno dei rimedi da esso previsti per il caso di inadempimento.

c) ***Locazione finanziaria con Credemleasing S.p.A.***

In data 13 marzo 2017 GPI (quale utilizzatore) ha stipulato con Credemleasing S.p.A. (quale concedente) un contratto di locazione finanziaria (modificato in data 25 maggio 2018) relativo all'immobile sito in Trento Via Ragazzi del '99 n. 13, censito al libro fondiario di Trento foglio 71, p.ed. 6195, p.m. 6, 24, 25, 33, 34 e 35 (p. ed. 6195 p.m. 4, 24, 30 e p.ed. 7048, p.m. 7 del catasto fabbricati) che il concedente si è obbligato ad acquistare ("**Leasing Credem**").

Il Leasing Credem ha una durata di 144 mesi dalla data del verbale di consegna (13 marzo 2017) e prevede un corrispettivo pari a Euro 769.665,00 (oltre IVA) così suddiviso: (i) canone alla stipula del contratto pari a Euro 112.008,00 (oltre IVA); (ii) n. 143 canoni mensili di Euro 4.599,00 (oltre IVA) indicizzati EURIBOR trimestrale. Il tasso convenzionale di mora è calcolato su base EURIBOR trimestrale aumentato di 5,00 punti percentuali e si applica dalla data di scadenza a quella del saldo effettivo.

Il Leasing Credem prevede inoltre un'opzione a favore dell'utilizzatore per l'acquisto dell'immobile per un prezzo finale di Euro 74.672,00, oltre IVA, e spese di chiusura della pratica, da esercitarsi mediante espressa richiesta scritta da far pervenire entro la scadenza del contratto.

Il Leasing Credem prevede obblighi in capo all'utilizzatore nonché cause di risoluzione, recesso e decadenza dal beneficio del termine in linea con la prassi di mercato per tale tipologia di contratti.

Con lettera del 25 maggio 2018, la concedente ha confermato che lo stato dei pagamenti di quanto dovuto dalla Società ai sensi del Leasing Credem e l'adempimento agli obblighi previsti dal medesimo sono regolari e che non si sono verificati eventi che legittimino la stessa concedente a dichiarare la

Società decaduta dal beneficio del termine ovvero a risolvere il Leasing Credem ovvero ad esperire alcuno dei rimedi da esso previsti per il caso di inadempimento.

Inoltre, Insiel Mercato ha la disponibilità di un immobile sito in Pisa Via Malasoma n. 20, censito al catasto del Comune di Pisa, Foglio 59, Particella 625, sub. 11 e sub. 2, sulla base del contratto di *leasing* del 30 ottobre 2006, stipulato tra Caribel Programmazione S.r.l. (fusa per incorporazione in Insiel Mercato nel 2014) e Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) ("**Leasing Locat**"). In particolare, il Leasing Locat ha una durata di 180 mesi dal collaudo e prevede un corrispettivo globale pari a Euro 716.749,38 (oltre IVA) così suddiviso: (i) canone alla stipula del contratto pari a Euro 162.168,00 (oltre IVA); (ii) n. 179 canoni mensili di Euro 3.098,22 (oltre IVA) indicizzati EURIBOR trimestrale. Il tasso convenzionale di mora è calcolato su base EURIBOR trimestrale maggiorato di 9,00 punti percentuale e si applica dalla data di scadenza a quella del saldo effettivo. Il Leasing Locat prevede inoltre un'opzione a favore dell'utilizzatore per l'acquisto dell'immobile per un prezzo finale di Euro 122.433,60, oltre IVA, da esercitarsi mediante espressa richiesta scritta da far pervenire almeno sei mesi prima della scadenza del contratto.

Nessuno dei rapporti di *leasing* di cui sopra prevede la quotazione dell'Emittente su MTA quale evento da comunicarsi alle società concedenti il leasing.

8.1.3. Beni immobili in uso

La seguente tabella elenca i principali beni immobili dei quali l'Emittente e le sue società Controllate hanno la disponibilità, alla Data del Prospetto Informativo, sulla base di contratti di locazione.

Conduttore	Locatore	Ubicazione	Destinazione	Estensione (mq)	Scadenza	Canone annuo (Euro)
GPI	Antonio Cervato	Via Trento 11, Arzignano (VI)	Uffici	135	Fino alla scadenza del contratto tra GPI e ULSS 5, ossia fino al 31.12.2021, fatte salve successive proroghe	12.636
GPI	FM(*)	Via Ospedale /vicolo San Giacomo 20, Brentonico (TN)	Foresteria	222	31.01.2021	22.500
GPI	Gilberto Gambarini	Via Bazzanese 75,Casalecchio di Reno (BO)	Uffici	64	1.6.2020	7.200
GPI	Gilberto Gambarini Gabriella Gambini	Via Bazzanese 69, Casalecchio di Reno (BO)	Uffici	150	31.3.2020	20.688
GPI	MURACA EMANUELA S.r.l..	Via Settembrini 8, Catanzaro (CZ)	Uffici	150	30.6.2023	12.000
GPI	ZERO59 S.r.l.	Via Nobili 188/B, Modena (MO)	Uffici (call center)	180	14.10.2023	19.044
GPI	CDN S.r.l.	Centro Direzionale Isola E7 Piano 21 - Via Domenico	Uffici	265	31.1.2023	46.812

		Aulisio, Napoli (NA)				
GPI	SAIND S.r.l.	Via San Crispino 106, Padova (PD)	Uffici	555	31.5.2023	46.000
GPI	Maria Maiorana	Via Libertà 201/A, Palermo (PA)	Uffici	250	28.2.2023	27.600
GPI	EDIL LAFORGIA DI LAFORGIA F.SCO&c. S.r.l	Via Verrastro 29, Potenza (PZ)	Uffici	157	9.4.2020	10.800
GPI	Ermenegildo Manta Teresa Romano	Via Verrastro 29, Potenza (PZ)	Uffici	130	28.2.2021	12.000
GPI	FONDAZIONE BRUNO KESSLER	Via Sommarive 18, Povo (TN)	Uffici	15	30.11.2021	1.468
GPI	SEDOC FINANCE NETWORK S.r.l.	Via Danubio 9, Reggio Emilia (RE)	Uffici	40	30.9.2022	12.132
GPI	INVESTIRE SGR S.p.A.	Via Colombo 115, Roma (RM)	Uffici	313	30.11.2021	71.479
GPI	IL MULINO DEL RIO TRENCHE S.r.l.	Via del Garda 44Bis, Rovereto (TN)	Poliambulatori	306	31.1.2026	24.000
GPI	HOTEL BALTIC S.r.l.	Via Abbagnano 3, Senigallia (AN)	Uffici	138	31.1.2024	10.200
GPI	RESIDENZA LO SCUDO S.r.l.	Loc. Contrada Mozzoni 14, Treglio (CH)	Uffici (Call Center)	252	30.09.2021	12.000
GPI	SEAC S.p.A.	Via dei Solteri 56, Trento (TN)	Poliambulatori	395	15.3.2027	57.600
GPI	TESI S.p.A.	Via della Meccanica 16, Verona (VR)	Uffici	610	16.7.2023	54.000
GPI	TESI S.p.A.	Via della Meccanica 16, Verona (VR)	Uffici	100	1.3.2024	10.800
GPI	EURORENT S.r.l.	Via Saragat 1, Mestre (VE) Part. 672, sub. 40, 43, 44, 45, 17, 18, 19	Uffici	1.168	31.3.2024	139.416
GPI	CEF Immobiliare S.r.l.	Via Brixia Zust 10, Brescia (BS)	Uffici	268	31.01.2020	22.845

GPI	Quadridea S.n.c.	Via Donat Cattin 81, Arezzo	Uffici	72	31.12.2023	7.100
GPI	Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park	Località Padriciano - Area Science Park 99, Trieste (TS)	Uffici	733	31.12.2018 (1)	73.010
GPI	EMME SVILUPPO S.p.A.	Viale Tricesimo 181, Udine (UD)	Uffici	925	31.1.2022	96.000
GPI	Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze	Via Santelli 35, Firenze (FI)	Uffici	350	31.10.2023	60.767
Lombardia Contact	LOMBARDIA INFORMATICA S.p.A.	Via dei Pini snc, Biancavilla (CT)	Uffici (Call Center)	1.210	30.6.2020	101.217
Lombardia Contact (**)	LOMBARDIA INFORMATICA S.p.A.	Via Don Minzoni 24, Milano (MI)	Uffici e Call Center	600	31.7.2024	174.720,83 (agosto 2018 - maggio 2021) 184.200 (giugno 2021 sino a scadenza)
Lombardia Contact	PUGLISI S.r.l.	Via Vittorio Emanuele 424, Paternò (CT) – sub 220	Uffici (call center)	476	30.9.2022	43.215
Lombardia Contact	PUGLISI S.r.l.	Via Vittorio Emanuele 424, Paternò (CT) – sub 226	Uffici (Call Center)	1.000	30.9.2022	75.675
Gbim	CONSORZIO DI BIOINGEGNERIA E INFORMATICA MEDICA	Piazza Volontari del Sangue 2, Pavia (PV)	Uffici	120	31.1.2022	16.600
Argentea Spolka	Fundacia Akademickie Inkubatory Przedsiebiorczosci	Mokotowska 1 – Varsavia (Polonia)	Business Center	20	31.1.2019	44.400 Zloty polacchi (pari a circa 10.400 Euro)
Hemasoft Software	Santa Gallego Navarro	C/ Antonio López, 249, 4ºA3 28041 Madrid (Spagna)	Uffici	140	31.12.2019	16.800

Hemasoft Software	Bongovern S.L.	C/ Antonio López, 249, 4ºB 28041 Madrid (Spagna)	Uffici	159	31.12.2019	24.200
Hemasoft Software	Fundacion Parque Cientifico de Univesidad de Valladolid	Pº Belén, 9A Of. 101-110-111 y 114 Edif. CTTA 47011 Valladolid (Spagna)	Uffici	92	31.07.2019	12.144
PCS	Qooltour GmbH	Fürstenweg 55, 6020 Innsbruck (Austria)	Uffici	24	(***)	3.410
PCS	Web Archive GmbH	Industriering 11, 9020 Klagenfurt (Austria)	Uffici	523	(***)	66.000
PCS	Haus-Plamont Matthias Rütermann	Unterziegerbergstr. 10° 6774 Tschagguns (Austria)	Ufficio	15	(***)	2.880
Riedl	Peter Schulz	In der Aue 4-16, 99338 Plaue (Germania)	Uffici + Produzione	1.485	31.12.2027	35.640
GPI	Bobbio Franco e Invernizzi Gloria	via Pier Lombardo 2, Novara (NO)	Uffici	85	31.12.2023	4.800
GPI	Piagneri di Sberveglieri Armanda e Isabella S.a.s.	Loc. Castelguelfo, via Emilia 72, Fontevivo (PR)	Uffici	550	01.07.2021	60.682
Bim Italia	Immobiliare Mega S.p.A.	Via Sardegna 19, Milano	Uffici	120	31.12.2021	15.580,64
Bim Italia	Antonio Catini	Via Mercatanti snc, Rieti	Uffici	115	31.5.2024	16.500

(1) E' intenzione dell'Emittente rinnovare il rapporto di locazione con il relativo locatore alla naturale scadenza dello stesso.

(*) Parte Correlata dell'Emittente.

(**) L'immobile è parzialmente concesso in sublocazione da Lombardia Contact in favore di GPI, ai sensi di un contratto di sublocazione sottoscritto tra le medesime parti in data 6 agosto 2018 e avente scadenza il 31 luglio 2024, a fronte di un canone annuo pari a Euro 106.032,50, per il periodo ricompreso tra agosto 2018 e maggio 2021, e a Euro 111.720, da giugno 2012 sino a scadenza.

(***) Il contratto è stato stipulato a tempo indeterminato.

Gli immobili utilizzati dall'Emittente e da alcune delle sue Controllate sulla base di appositi contratti di fornitura di servizi che comprendono, tra l'altro, la locazione degli immobili sono riportati nella seguente tabella.

Beneficiario	Proprietario	Ubicazione	Destinazione	Estensione (mq)	Scadenza	Canone annuo (Euro)
GPI	TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.c. a r.l.	Strada Provinciale per Casamassima km 3, Valenzano (BA)	Uffici	377	30.11.2020	39.916
GPI	S.P.E.S. S.c.p.a. Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università	Via Magliotto 2, Savona (SV)	Uffici	159	30.12.2020	19.080
GPI	IDM SUDTIROL	Via Volta 13A, Bolzano (BZ)	Uffici	63	31.01.2019	4.920
DOMINO	AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA	Via XXIX Aprile- presso Ospedale di Dolo	Uffici	24	31.12.2020	13.550(**)
Saluris	Fundacia Akademickie Inkubatory Przedsiebiorczosci	Ul. Mokotowska 1 – Varsavia (Polonia)	Uffici	Co-working	(*)	1.940
PCS	BVM Beratung-Verwaltung-Management Gesellschaft m.b.H.	Wiegelstrasse 34, Objekt 1 – 1230 Vienna (Austria)	Ufficio	Co-working	(*)	6.000

(*) Il contratto è stato stipulato a tempo indeterminato.

(**) Il rapporto è regolato nei termini di cui alla tabella soprastante, tuttavia alla Data del Prospetto Informativo il relativo contratto non è stato ancora sottoscritto dall'ULSS, essendo in corso le relative procedure di autorizzazione da parte di tale ente.

Gli immobili utilizzati dall'Emittente a titolo di comodato gratuito sono riportati nella seguente tabella.

Comodatario	Comodante	Ubicazione	Destinazione	Estensione (mq)	Scadenza
GPI	COMUNE DI CASTELLO TESINO	Via Maestro Piero 6, Castello Tesino (TN)	Uffici (Call Center)	130	22.12.2022
GPI	COMUNE DI LUSERNA	Via Costalta 10, Luserna (TN)	Uffici (Call Center)	58	24.4.2021
GPI	COMUNE DI OSSANA	Via Venezia 1/D, Ossana (TN)	Uffici (Call Center)	60	(*)
Cliniche della Basilicata	Universo Salute S.r.l.	Largo Don Uva n. 2, Potenza	Ospedale(**)	4.534	(***)

(*) L'immobile viene utilizzato in assenza di una formalizzazione contrattuale del rapporto.

(**) Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo nell'immobile non è svolta alcuna attività.

(***) Il contratto è stato stipulato a tempo indeterminato.

8.1.4. Immobilizzazioni materiali

Alla Data del Prospetto, l'Emittente e le sue Controllate dispongono dei beni, impianti e macchinari necessari allo svolgimento delle rispettive attività quali proprietarie degli stessi o quali utilizzatrici sulla base di contratti di *leasing* o, a seconda del caso, di noleggio operativo. Alla Data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per quanto indicato al precedente Paragrafo 8.1.1 del presente Capitolo con riferimento agli immobili di società del Gruppo sui quali gravano ipoteche, nessun soggetto terzo vanta diritti reali su beni costituenti immobilizzazioni materiali di proprietà del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle si riportano le principali informazioni inerenti i contratti di *leasing* e di noleggio in essere alla Data del Prospetto Informativo. A questo proposito, si segnala che, per quanto attiene ai contratti di *leasing* sotto riportati con scadenza ravvicinata alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, in occasione di ciascuna scadenza, intende procedere con il riscatto del bene oggetto del *leasing*.

Leasing

Utilizzatore	**Concedente**	**Oggetto**	**Scadenza**	**Corrispettivo Complessivo in linea capitale (Euro)**	**Corrispettivo residuo (Euro) in linea capitale al 31.12.2017**
GPI	SG Leasing S.p.A.	Attrezzatura Informatica	19.3.2019	76.800,00	18.388,57
GPI	SG Leasing S.p.A.	Attrezzatura Informatica	20.2.2019	59.150,00	13.215,21
GPI	SG Leasing S.p.A.	Apparecchiature medicali	22.10.2020	164.448,77	73.866,65
GPI	SG Leasing S.p.A.	Apparecchiature medicali	26.10.2021	158.216,15	94.376,91
GPI	Selmabipiemme Leasing S.p.A.	Distributore di farmaci	23.12.2018	420.000,00	83.425,33
GPI	Alba Leasing S.p.A.	Sistemi di gestione del farmaco	1.3.2019	210.000,00	44.807,23
GPI	Alba Leasing S.p.A.	Sistemi di gestione del farmaco	1.3.2019	210.000,00	44.807,23
GPI	Dell Financial Services Ltd	Attrezzatura informatica	15.01.2020	104.000,00	69.386,77
GPI	Ifis Leasing S.p.A.	Autovettura	01.08.2020	39.832,45	34.832,59
GPI	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	Autovettura	28.12.2020	12.166,27	6.825,07

Noleggio

Utilizzatore	**Locatore**	**Oggetto**	**Durata**	**Canone periodico**
Argentea	Natixis Lease SA	Attrezzatura informatica	48 mesi	5.115,74

			Scadenza: 01.01.2021	Mensile
Argentea	Selbabipiemme Leasing S.p.A.	Attrezzatura informatica	48 mesi Scadenza: 01.01.2021	4.628,51 Mensile
Argentea	SG Equipment Finance Italy S.p.A.	Attrezzatura informatica	48 mesi Scadenza: 01.06.2019	5.231,35 Mensile
Argentea	SG Equipment Finance Italy S.p.A.	Attrezzatura informatica	48 mesi Scadenza: 01.01.2021	9.149,94 Mensile
Argentea	Selmabipiemme Leasing S.p.A.	Attrezzatura informatica	48 mesi Scadenza: 01.07.2020	2.380,00 Mensile
Argentea	GE Capital Services S.r.l.	Attrezzatura informatica	48 mesi Scadenza: 01.11.2019	948,26 Mensile
Argentea	GE Capital Services S.r.l.	Attrezzatura informatica	48 mesi Scadenza: 01.01.2020	940,00 Mensile

Inoltre, l'Emittente e talune delle sue Controllate gestiscono le rispettive flotte di autoveicoli mediante accordi quadro di noleggio a lungo termine, stipulati con alcuni dei principali operatori del settore a condizioni tipiche per tali tipologie di contratti.

8.2. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dalla Società e dalle Controllate, alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale inerente allo svolgimento dell'attività delle società del Gruppo.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo GPI per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

I bilanci consolidati intermedi dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017, predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 28 settembre 2018 e 29 settembre 2017. Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione il 20 ottobre 2018. Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 non è stato assoggettato a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2017 e 2016 della Società, predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in data 6 aprile 2018 e 25 maggio 2018 (per quanto concerne il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017) nonché in data 29 marzo 2017 (per quanto concerne il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) e sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni per quanto riguarda: (i) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2018, il 14 aprile 2018; (ii) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018, il 28 maggio 2018; nonché (iii) il bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2017, il 13 aprile 2017.

Si segnala infatti che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data successiva all'assemblea degli azionisti di GPI del 30 aprile 2018, ha identificato una riclassifica nelle poste patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonchè altre marginali inesattezze. In data 25 maggio 2018 ha ritenuto pertanto opportuno effettuare le conseguenti rettifiche e approvare tale bilancio consolidato nella versione corretta. La Società di Revisione ha riemesso la propria relazione in data 28 maggio 2018.

Il bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015 della Società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2018 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 7 agosto 2018.

Le informazioni incluse nel Prospetto Informativo sono state quindi estratte dai e/o calcolate sulla base dei seguenti documenti:

- i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2018 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 settembre 2018;
- i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2017 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 settembre 2017;
- i dati consolidati al 31 dicembre 2017 derivano dai seguenti documenti:

  per quanto riguarda i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e delle variazioni di patrimonio netto si è fatto riferimento ai dati comparativi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 riportati nel bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2018. Nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft Software. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo. Inoltre, nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati ulteriormente rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche hanno comportato complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo;

  per quanto riguarda i prospetti di conto economico, conto economico complessivo e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2017 si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 maggio 2018, che non include gli effetti economici derivanti dal completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per

le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft in quanto questi verranno recepiti nel conto economico comparato del bilancio consolidato 2018. Tali effetti sono illustrati nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	Nuova Sigma	Info Line	Hemasoft	31 dicembre 2017 (restated)
Totale ricavi e altri proventi	**179.884**	**-**	**-**	**-**	**179.884**
Costi per materiali	(7.180)	-	-	-	(7.180)
Costi per servizi	(40.223)	-	-	-	(40.223)
Costi per il personale	(102.303)	-	-	-	(102.303)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(9.161)	(208)	(67)	(102)	(9.538)
Altri accantonamenti	(872)	-	-	-	(872)
Altri costi operativi	(4.278)	-	-	-	(4.278)
Risultato operativo	**15.867**	**(208)**	**(67)**	**(102)**	**15.490**
Proventi e oneri finanziari	**(2.230)**	**-**	**-**	**-**	**(2.230)**
Risultato ante imposte	**13.637**	**(208)**	**(67)**	**(102)**	**13.260**
Imposte sul reddito	(5.477)	58	19	29	(5.371)
Risultato dell'esercizio	**8.160**	**(150)**	**(48)**	**(73)**	**7.889**

- i dati consolidati al 31 dicembre 2016 derivano dai seguenti documenti:

  per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria si è fatto riferimento ai dati comparativi al 31 dicembre 2016 riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 erano stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2016 di Gbim, PCS e Insiel Mercato. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo;

  per il conto economico dell'esercizio si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2017, in quanto le predette allocazioni non avevano avuto alcun impatto economico;

- i dati consolidati al 31 dicembre 2015 derivano dal bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015 della Società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2018;

- sono stati utilizzati, infine, i dati gestionali e altri documenti elaborati dall'Emittente non sottoposti a revisione contabile.

La Società ha ritenuto di omettere dal presente Prospetto Informativo i dati finanziari ed economici riferiti ai propri bilanci separati, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Le informazioni di seguito riportate ed i relativi commenti devono essere letti congiuntamente ai Capitoli 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

9.1. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che l'hanno influenzata nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitoli 10 e 20 del Prospetto Informativo, cui si rimanda.

9.2. GESTIONE OPERATIVA

9.2.1. Informazioni riguardanti eventi e fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sui risultati del Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Evoluzione societaria e variazione dell'area di consolidamento

L'operatività del Gruppo è stata caratterizzata, nel corso del triennio 2015 – 2017 e nel primo semestre 2018, dalla variazione dell'area di consolidamento, a seguito delle acquisizioni effettuate e delle riorganizzazioni e fusioni societarie poste in essere al fine di ottenere maggiore corrispondenza tra la struttura societaria e il modello di attività. Nel seguito vengono evidenziate le principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel triennio 2015 – 2017 e nel primo semestre 2018 con riferimento al loro impatto sull'EBITDA e sull'EBIT del Gruppo.

In data 16 marzo 2018, GPI ha acquisito il 100% delle quote di Erre Effe. L'acquisizione ha comportato un effetto sull'EBITDA e sull'EBIT del conto economico semestrale 2018 pari rispettivamente a 314 migliaia di Euro e 296 migliaia di Euro.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2017, GPI ha perfezionato l'acquisto delle seguenti società: Hemasoft, Netmedica, Info Line, Xidera, Bim Italia, Nuova Sigma, Domino, che hanno comportato un effetto sull'EBITDA e sull'EBIT del conto economico del primo semestrale 2018 pari rispettivamente a 3.726 migliaia di Euro e 3.141 migliaia di Euro.

In data 29 dicembre 2016, GPI ha perfezionato l'acquisto da TBS della partecipazione di controllo (55% del capitale sociale) in Insiel Mercato. L'operazione ha consentito al Gruppo di incrementare il proprio fatturato nell'ASA Sistemi Informativi. L'acquisizione ha comportato un effetto sull'EBITDA e sull'EBIT del conto economico 2017 pari rispettivamente a 1.055 migliaia di Euro e 115 migliaia di Euro.

Nel medesimo contesto dell'operazione di cui sopra, sempre in data 29 dicembre 2016, GPI ha perfezionato l'acquisizione da TBS della partecipazione del 100% del capitale sociale di PCS. L'acquisizione ha comportato un effetto sull'EBITDA e sull'EBIT del conto economico 2017 pari rispettivamente a 1.027 migliaia di Euro e 879 migliaia di Euro.

In data 22 maggio 2015 GPI si è aggiudicata la gara ad evidenza pubblica n. 2/2014/LI, indetta da Lombardia Informatica S.p.A. per la vendita delle quote nella relativa titolarità rappresentative del 100% del capitale di Lombardia Contact. Successivamente, in data 26 giugno 2015 Lombardia Informatica S.p.A. e GPI hanno sottoscritto il contratto di acquisizione da parte di GPI del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact perfezionato in pari data. L'acquisizione ha comportato un effetto sull'EBITDA del conto economico 2015, 2016 e 2017 rispettivamente pari a 626 migliaia di Euro, a 2.727 migliaia di Euro, a 4.899 migliaia di Euro, e sul corrispondente EBIT rispettivamente pari a 540 migliaia di Euro, a 2.686 migliaia di Euro, a 4.857 migliaia di Euro.

Si segnala che i conti economici di competenza del primo semestre 2018 e degli esercizi 2017, 2016 e 2015 hanno beneficiato di capitalizzazioni di costi di sviluppo interno rispettivamente pari a 3.106 migliaia di Euro, 1.289 migliaia di Euro, 2.317 migliaia di Euro e 3.681 migliaia di Euro e sono stati impattati di ammortamenti relativi a capitalizzazioni di costi di sviluppo interno di competenza del primo semestre 2018 e degli esercizi 2017, 2016 e 2015 rispettivamente pari a 745 migliaia di Euro, 1.580 migliaia di Euro, 1.676 migliaia di Euro e 2.963 migliaia di Euro. Le considerazioni sopra descritte hanno generato un effetto complessivo, al lordo dell'effetto fiscale, positivo per 2.361 migliaia di Euro sul risultato del primo semestre 2018, negativo per 291 migliaia di Euro sul risultato d'esercizio 2017, positivo per 641 migliaia di Euro sul risultato d'esercizio 2016, positivo per 718 migliaia di Euro sul risultato d'esercizio 2015.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione societaria del Gruppo si rinvia alla Sezione prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, del Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali delle società acquisite nel contesto delle operazioni rilevanti perfezionate nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 nonché nel corso dell'esercizio 2018.

Acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2015 (*) **Lombardia Contact** **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Lombardia Contact che, nei tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione (1)	26.779	25.910	24.543
Risultato Operativo Netto	1.968	1.873	1.266
Risultato Netto	751	1.036	672

Patrimonio Netto	2.851	3.084	2.687
Acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016			
Gbim **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Gbim che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	1.863	1.288	-
Risultato Operativo Netto	262	278	-
Risultato Netto	240	73	-
Patrimonio Netto	1.965	1.726	-
Insiel Mercato **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Insiel Mercato che, nei tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	26.469	23.884	24.427
Risultato Operativo Netto	20	(1.709)	57
Risultato Netto	(153)	(589)	(15)
Patrimonio Netto	7.219	7.373	10.732
PCS **(Euro migliaia, Principi contabili austriaci)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di PCS che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	10.550	9.512	9.597
Risultato Operativo Netto	294	1.833	1.0
Risultato Netto	506	1.346	785
Patrimonio Netto	1.735	2.576	2.015
Acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017 (**)			
DOMINO **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Domino che, nei tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	2.063	1.896	2.046
Risultato Operativo Netto	140	52	51
Risultato Netto	98	31	24
Patrimonio Netto	220	121	90
Nuova Sigma **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Nuova Sigma che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	3.282	-	-.
Risultato Operativo Netto	72.327	-	-.
Risultato Netto	(122)	-	-
Patrimonio Netto	10.378	-	-
EDP **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di EDP che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	1.007	962	934

Risultato Operativo Netto	361	366	253
Risultato Netto	243	251	177
Patrimonio Netto	262	1.885	1.634
Info Line **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Info Line che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	3.180	3.646	3.126
Risultato Operativo Netto	464	1.217	428
Risultato Netto	328	830	274
Patrimonio Netto	2.329	2.133	1.412
Hemasoft Software **(Euro migliaia, principi contabili spagnoli)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Hemasoft Software che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	2.611	1.677	1.704
Risultato Operativo Netto	994	88	68
Risultato Netto	761	51	76
Patrimonio Netto	1.485	851	800
Hemasoft Tecnologies S.L. **(Euro migliaia, principi contabili spagnoli)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Hemasoft Technologies S.L. che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	-	576	470
Risultato Operativo Netto	-	-14	-101
Risultato Netto	-	-14	-81
Patrimonio Netto	-	110	125
Hemasoft America **(Euro migliaia, principi contabili statunitensi)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Hemasoft America che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	828	624	646
Risultato Operativo Netto	445	82	115
Risultato Netto	293	64	104
Patrimonio Netto	966	508	420
Xidera **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Xidera che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	1.549	1.078	1.095
Risultato Operativo Netto	217	(11)	36
Risultato Netto	139	(21)	15
Patrimonio Netto	319	180	201
Acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2018			
Erre Effe **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)**	**2017**	**2016**	**2015**

Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Erre Effe che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile			
Valore della produzione	1.882	1.812	1.815
Risultato Operativo Netto	369	239	346
Risultato Netto	240	151	221
Patrimonio Netto	824	735	805
Paros **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Paros che, nei tre esercizi considerati, sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	1.914	1.899	1.760
Risultato Operativo Netto	152	31	22
Risultato Netto	106	32	4
Patrimonio Netto	482	1.376	1.343
Uni IT **(Euro migliaia, Principi Contabili Italiani)** Dati ripresi dai bilanci d'esercizio di Uni IT che, nei tre esercizi considerati, non sono stati assoggettati a revisione contabile	**2017**	**2016**	**2015**
Valore della produzione	3.454	3.765	3.475
Risultato Operativo Netto	331	400	232
Risultato Netto	238	325	172
Patrimonio Netto	2.639	5.401	5.076

(1) Si è ritenuto di indicare il valore della produzione in quanto maggiormente rappresentativo rispetto al valore totale dei ricavi.

(*) L'operazione di acquisizione di GPI Technology S.r.l. nel corso dell'esercizio 2015 è stata effettuata tramite conferimento di un ramo d'azienda in una società neocostituita successivamente fusa per incorporazione nell'Emittente e, pertanto, non sono disponibili dati economici e patrimoniali relativi al triennio.

(**) L'operazione di acquisizione di Bim Italia nel corso dell'esercizio 2017 è stata effettuata tramite conferimento di un ramo d'azienda in una società neocostituita che chiuderà il primo bilancio al 31 dicembre 2018 e, pertanto, non sono disponibili dati economici e patrimoniali relativi al triennio.

Si riporta di seguito una tabella che fornisce informazioni di ulteriore dettaglio relative alle acquisizioni effettuate nell'ambito delle operazioni rilevanti perfezionate nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 nonché nel corso dell'esercizio 2018.

Acquisizioni nel corso dell'esercizio 2015	
Acquisizione Lombardia Contact	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Servizi per la Sanità Amministrativi
Acquisizione GPI Technology	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Servizi Professionali ICT
Acquisizioni nel corso dell'esercizio 2016	
Acquisizione Gbim	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO

Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Insiel Mercato e PCS	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizioni nel corso dell'esercizio 2017	
Acquisizione Domino	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Servizi per la Sanità Amministrativi
Acquisizione Nuova Sigma (società controllante EDP al momento del perfezionamento dell'acquisizione)	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Info Line	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Hemasoft Software (società controllante di Hemasoft Technologies S.L. e Hemasoft America al momento del perfezionamento dell'acquisizione)	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Xidera	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizione Bim Italia	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	SI
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri e indebitamento bancario
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi
Acquisizioni nel corso dell'esercizio 2018	
Acquisizione Erre Effe	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	NO
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Sistemi Informativi

Acquisizione Paros e Uni IT	
Informazione	**Applicabilità (SI/NO) e ulteriori dettagli**
Contratti con principali clienti scaduti	NO
Svolgimento *due diligence* e grado di approfondimento	SI Soddisfacente ai fini della decisione di investimento
Completamento PPA	NO
Mezzi utilizzati per il perfezionamento dell'operazione	Mezzi propri
ASA di riferimento	ASA Monetica

Per ulteriori informazioni in merito alle più recenti operazioni straordinarie condotte dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.2, 5.1.5.3, 5.1.5.4 e 5.1.5.5 del Prospetto Informativo.

9.2.2. Variazioni sostanziali dei ricavi e delle entrate nette negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Nella tabella seguente sono ricapitolati i principali indicatori economici del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Ricavi	178.810	99,4%	135.118	99,2%	88.579	99,1%
Altri proventi	1.074	0,6%	1.044	0,8%	790	0,9%
Totale ricavi e altri proventi	**179.884**	**100,0%**	**136.162**	**100,0%**	**89.369**	**100,0%**
Costi per materiali	(7.180)	(4,0%)	(4.113)	(3,0%)	(1.853)	(2,1%)
Costi per servizi	(40.223)	(22,4%)	(30.164)	(22,2%)	(22.970)	(25,7%)
Costi per il personale	(102.303)	(56,9%)	(79.593)	(58,5%)	(53.626)	(60,0%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(9.161)	(5,1%)	(5.172)	(3,8%)	(5.250)	(5,9%)
Altri accantonamenti	(872)	(0,5%)	(139)	(0,1%)	(334)	(0,4%)
Altri costi operativi	(4.278)	(2,4%)	(2.205)	(1,6%)	(2.876)	(3,2%)
Risultato operativo	**15.867**	**8,8%**	**14.776**	**10,9%**	**2.460**	**2,8%**
Proventi finanziari	567	0,3%	52	0,0%	96	0,1%
Oneri finanziari	(2.797)	(1,6%)	(2.507)	(1,8%)	(1.867)	(2,1%)
Proventi e oneri finanziari	**(2.230)**	**(1,2%)**	**(2.455)**	**(1,8%)**	**(1.771)**	**(2,0%)**
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	-	(108)	(0,1%)	-	-
Risultato ante imposte	**13.637**	**7,6%**	**12.214**	**9,0%**	**689**	**0,8%**
Imposte sul reddito	(5.477)	(3,0%)	(5.723)	(4,2%)	(954)	(1,1%)
Risultato dell'esercizio	**8.160**	**4,5%**	**6.491**	**4,8%**	**(265)**	**(0,3%)**

9.2.2.1. Ricavi

Le principali variazioni dell'area di consolidamento indicate al precedente Paragrafo 9.2.1 hanno comportato un effetto sui ricavi come indicato nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Ricavi Gruppo	178.810	100,0%	135.118	100,0%	88.579	100,0%
Insiel Mercato	24.214	13,5%	-	-	-	-
PCS	10.380	5,8%	-	-	-	-
Lombardia Contact	29.460	16,5%	26.553	19,65%	8.782	9,91%

Il dettaglio dei ricavi e altri proventi per ASA alle date prese in esame è il seguente:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Sistemi Informativi	76.698	42,6%	44.880	33,0%	n.d.	n.d.
Servizi per la Sanità Amministrativi	81.032	45,1%	76.310	56,0%	n.d.	n.d.
Altri settori operativi	22.154	12,3%	14.972	11,0%	n.d.	n.d.
Totale Ricavi e altri proventi	**179.884**	**100,0%**	**136.162**	**100,0%**	**89.369**	**100,0%**

Il Gruppo ha iniziato a monitorare l'andamento dei ricavi e dei costi per settore operativo a partire dall'esercizio 2016.

Il dettaglio dei ricavi per area geografica alle date prese in esame è il seguente:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Italia	165.661	*92,6%*	133.482	*98,8%*	87.694	*99,0%*
UE	12.846	*7,2%*	932	*0,7%*	377	*0,4%*
Extra- UE	303	*0,2%*	705	*0,5%*	508	*0,6%*
Totale	**178.810**	***100,0%***	**135.118**	***100,0%***	**88.579**	***100,0%***

2017 vs 2016

L'importante crescita complessiva del Gruppo (43.692 migliaia di Euro, pari al 32% rispetto al 2016) si basa su una crescita del 26% per linee esterne e del 6% di crescita organica. Dal punto di vista della segmentazione, gran parte dell'incremento è riferibile nel 2017 all'ASA Sistemi Informativi, la cui *performance* ha beneficiato delle acquisizioni di Insiel Mercato e PCS (acquisite il 29 dicembre 2016 e quindi con effetto nel livello economico nel 2017).

PCS impatta in maniera significativa anche sulla ripartizione geografica dei ricavi, apportando 10.380 migliaia di Euro di Ricavi UE.

2016 vs 2015

L'incremento dei ricavi è prevalentemente riferibile al mercato domestico e deriva, per 17.771 migliaia di Euro, dalla maggiore contribuzione di Lombardia Contact, che nel 2015 ha portato ricavi per soli 5 mesi dell'anno. Inoltre i ricavi 2016 ricomprendono, pur per cifre meno significative, il contributo di altre acquisizioni (Gbim in particolare) e i ricavi a regime di cui all'acquisizione di GPI Technology S.r.l.. L'incremento residuo è connesso ai maggiori volumi dell'attività a pari perimetro di consolidamento.

9.2.2.2. Altri proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Contributi pubblici	158	*0,1%*	102	*0,1%*	170	*0,2%*
Altri ricavi	915	*0,5%*	940	*0,7%*	619	*0,7%*
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	1	*0,0%*	2	*0,0%*	1	*0,0%*
Totale	**1.074**	***0,6%***	**1.044**	***0,8%***	**790**	***0,9%***

2017 vs 2016

Gli altri proventi al 31 dicembre 2017 sono pari a 1.074 migliaia di Euro e registrano un lieve incremento rispetto al 2016. Tale voce include prevalentemente contributi pubblici (158 migliaia di Euro) e altri ricavi (915 migliaia di Euro).

2016 vs 2015

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2016 sono pari a 1.044 migliaia di Euro e registrano un incremento di 254 migliaia di Euro rispetto al 2015. Tale voce include prevalentemente contributi pubblici per 102 migliaia di Euro e altri ricavi per 942 migliaia di Euro.

9.2.2.3. Costi per materiali

2017 vs 2016

I costi per materiali al 31 dicembre 2017 sono pari a 7.180 migliaia di Euro, in aumento di 3.067 migliaia di Euro rispetto al 2016 (4.113 migliaia di Euro). Tale voce include costi per acquisto materiali per importo pari a 7.038 migliaia di Euro e variazione delle rimanenze per 141 migliaia di Euro. L'incremento registrato è da attribuire completamente all'aumento del valore degli acquisti in relazione a un maggior numero di contratti stipulati con i clienti.

2016 vs 2015

I costi per materiali al 31 dicembre 2016 sono pari a 4.113 migliaia di Euro, in aumento 2.260 migliaia di Euro rispetto al 2015 (1.853 migliaia di Euro). Tale voce include costi per acquisto materiali per importo pari a 5.167 migliaia di Euro e variazione delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti per -1.054 migliaia di Euro. L'incremento registrato è da attribuire completamente all'aumento del valore degli acquisti in relazione a un maggior numero di contratti stipulati con i clienti.

9.2.2.4. Costi per servizi

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Lavorazioni esterne	19.038	10,6%	15.845	11,7%	12.697	14,3%
Consulenze	4.095	2,3%	3.640	2,7%	2.794	3,2%
Manutenzione	457	0,3%	253	0,2%	226	0,3%
Leasing e canoni potenziali di locazione	3.293	1,8%	2.053	1,5%	1.713	1,9%
Spese di viaggio e trasferta	2.103	1,2%	1.385	1,0%	1.313	1,5%
Altro	11.237	6,3%	6.988	5,2%	4.227	4,8%
Totale costi per servizi	**40.223**	**22,5%**	**30.164**	**22,3%**	**22.970**	**25,9%**

2017 vs 2016

I costi per servizi al 31 dicembre 2017 è pari a 40.223 migliaia di Euro e registrano un incremento del 33% rispetto al 2016 (30.164 migliaia di Euro), principalmente per effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento. La voce si riferisce principalmente all'incremento delle lavorazioni esterne, delle consulenze e degli altri costi. Le lavorazioni esterne si riferiscono all'acquisto di servizi assistenza per software, alle spese sostenute per servizi da rivendere e alle spese del personale relative ad alcuni CUP. Le consulenze si riferiscono principalmente a consulenze di tipo amministrativo e commerciale. Gli altri costi includono i compensi per gli amministratori e i sindaci, il costo delle utenze, spese per fideiussioni commerciali, spese di formazione, spese e servizio mensa e altri servizi di natura commerciale.

2016 vs 2015

I costi per servizi al 31 dicembre 2016 è pari a 30.164 migliaia di Euro e registrano un incremento del 31,3 % rispetto al 2015 (22.970 migliaia di Euro). La voce si riferisce principalmente all'incremento delle lavorazioni esterne, delle consulenze e degli altri costi. Le lavorazioni esterne si riferiscono all'acquisto di servizi assistenza per software, alle spese sostenute per servizi da rivendere e alle spese del personale relative ad alcuni CUP. Le consulenze si riferiscono principalmente a consulenze di tipo amministrativo e commerciale. Gli altri costi includono i compensi per gli amministratori e i sindaci, il costo delle utenze, spese per fideiussioni commerciali, spese di formazione, spese e servizio mensa e altri servizi di natura commerciale.

9.2.2.5. Costi per il personale

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce è composta come segue:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Salari e stipendi	77.402	43,3%	59.801	44,3%	39.698	44,8%
Oneri sociali	19.636	11,0%	15.420	11,4%	10.756	12,1%
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (TFR)	4.956	2,8%	3.858	2,9%	2.643	3,0%
Altri costi del personale	309	0,2%	514	0,4%	529	0,6%
Totale costi del personale	**102.303**	**57,2%**	**79.593**	**58,9%**	**53.626**	**60,5%**

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico puntuale al 31 dicembre di ciascun periodo in esame:

	2017	2016	2015
Dirigenti	30	14	12
Quadri	76	50	48
Impiegati	3.754	3.275	2.468
Operai	12	5	8
Apprendisti	32	31	64
Totale	**3.904**	**3.375**	**2.600**

Si evidenzia che il numero degli impiegati è fortemente influenzato dal personale riferibile all'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi la cui permanenza in organico è legata alla durata dei relativi contratti di servizio.

2017 vs 2016

Il costo del personale al 31 dicembre 2017 è pari a 102.303 migliaia di Euro, in aumento di 22.710 migliaia di Euro (+ 29%) rispetto al 2016 (79.593 migliaia di Euro). L'incremento si riferisce sia ad un generale

aumento dell'organico medio in seguito all'inizio di nuovi progetti, sia in misura minore (2.841 migliaia di Euro) all'effetto delle neo acquisite Hemasoft Software, Nuova Sigma, Info Line, EDP, DOMINO, Xidera e Bim Italia.

2016 vs 2015

Il costo del personale al 31 dicembre 2016 è pari a 79.593 migliaia di Euro, in aumento di 25.966 migliaia di Euro (+ 48,4%) rispetto al 2015 (53.626 migliaia di Euro). L'incremento si riferisce sia ad un generale aumento dell'organico medio in seguito all'inizio di nuovi progetti, sia per il fatto che le attività di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, erogati da Lombardia Contact, hanno contribuito nel 2016 per l'intero esercizio, rispetto ai 5 mesi di contribuzione nel 2015.

9.2.2.6.Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.192	2,9%	1.802	1,3%	3.175	3,6%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.858	1,0%	1.447	1,1%	1.274	1,4%
Ammortamento costi contrattuali	2.111	1,2%	1.923	1,4%	802	0,9%
Totale ammortamenti e svalutazioni	**9.161**	**5,1%**	**5.172**	**3,8%**	**5.251**	**5,9%**

2017 vs 2016

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni al 31 dicembre 2017 è pari a 9.161 migliaia di Euro ed include ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali per 7.050 migliaia di Euro e ammortamenti di costi contrattuali per 2.111 migliaia di Euro.

2016 vs 2015

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni al 31 dicembre 2016 è pari a 5.172 migliaia di Euro ed include ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali per 3.249 migliaia di Euro e ammortamenti di costi contrattuali per 1.923 migliaia di Euro (riferiti solo alla società Lombardia Contact).

9.2.2.7. Altri accantonamenti

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Accantonamenti per rischi	-	0,0%	-	0,0%	10	0,0%
Accantonamenti svalutazione crediti	872	0,5%	139	0,1%	324	0,4%
Totale	**872**	**0,5%**	**139**	**0,1%**	**334**	**0,4%**

2017 vs 2016

Gli altri accantonamenti al 31 dicembre 2017 sono pari a 872 migliaia di Euro e si riferiscono esclusivamente all'accantonamento a fondo svalutazione crediti registrato nell'anno a copertura delle partite con minor probabilità di incasso.

2016 vs 2015

Gli altri accantonamenti al 31 dicembre 2016 sono pari a 139 migliaia di Euro e si riferiscono esclusivamente all'accantonamento a fondo svalutazione crediti registrato nell'anno a copertura delle partite con minor probabilità di incasso.

9.2.2.8.Altri costi operativi

2017 vs 2016

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2017 sono pari a 4.278 migliaia di Euro e registrano un incremento pari a 2.073 migliaia di Euro rispetto al 2016 (2.205 migliaia di Euro). La variazione rispetto all'anno precedente in parte è dovuta all'ingresso nel perimetro di consolidamento di PCS ed in parte è correlata alla crescita dei ricavi.

2016 vs 2015

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2016 sono pari a 2.205 migliaia di Euro e registrano un decremento pari a 671 migliaia di Euro rispetto al 2015 (2.876 migliaia di Euro) soprattutto per effetto di minori sopravvenienze passive. Tale voce include il costo relativo ad omaggi per 36 migliaia di Euro, interessi passivi operativi per 457 migliaia di Euro e altri costi operativi di diversa natura (canoni, sopravvenienze passive, multe, quote associative) per 1.712 migliaia di Euro.

9.2.2.9. Proventi e oneri finanziari

Le voci Proventi e oneri finanziari sono così composte:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Interessi attivi da:						
– Finanziamenti, crediti e c/c bancari	369	0,2%	51	0,0%	62	0,1%
– Dividendi	16	0,0%	-	-	4	0,0%
– Altri	182	0,1%	1	0,0%	29	0,0%
Proventi finanziari	**567**	**0,3%**	**52**	**0,0%**	**95**	**0,1%**
Interessi passivi da:						
– Finanziamenti, crediti e c/c bancari	(943)	(0,5%)	(1.010)	(0,7%)	(1.010)	(1,1%)
– Oneri da valutazione al *fair value* di attività o passività finanziarie	(42)	(0,0%)	(64)	(0,0%)	(2)	(0,0%)
– Interessi passivi su obbligazioni	(1.690)	(0,9%)	(1.305)	(1,0%)	(652)	(0,7%)
– Altri	(3)	(0,0%)	(109)	(0,1%)	(66)	(0,1%)
– Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – interessi passivi	(119)	(0,1%)	(19)	(0,0%)	(136)	(0,2%)
Oneri finanziari	**(2.797)**	**(1,6%)**	**(2.507)**	**(1,9%)**	**(1.866)**	**(2,1%)**
Oneri finanziari netti rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	**(2.230)**	**(1,2%)**	**(2.455)**	**(1,8%)**	**(1.771)**	**(2,0%)**

2017 vs 2016

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2017 sono pari a 2.230 migliaia di Euro, in diminuzione di 225 migliaia di Euro rispetto al 2016 (2.455 migliaia di Euro). Tale decremento è da attribuire agli effetti della gestione della liquidità.

2016 vs 2015

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2016 sono pari a 2.455 migliaia di Euro, in aumento di 684 migliaia di Euro rispetto al 2015 (1.771 migliaia di Euro). Tale incremento è da attribuire quasi esclusivamente all'accensione del Prestito 2016-2023 in corso d'anno pari a 15.000 migliaia di Euro e all'effetto prodotto solo sul conto economico 2016 dell'accensione Prestito 2015-2025 di 4.750 migliaia di Euro nel dicembre 2015 (alla Data del Prospetto Informativo interamente rimborsato).

9.2.2.10. Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali

2017 vs 2016

La quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto presenta un saldo a zero nell'esercizio 2017. Nel precedente esercizio ha accolto una perdita di 108 migliaia di Euro, riconducibile principalmente all'azzeramento del valore delle partecipazioni in Ziti Tecnologia Ltda, S2B S.r.l. e GPI Middle East LLC per allineamento alla loro consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio 2016.

2016 vs 2015

La quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto accoglie una perdita di 108 migliaia di Euro, riconducibile principalmente all'azzeramento del valore delle partecipazioni in Ziti Tecnologia Ltda, S2B S.r.l. e GPI Middle East LLC per allineamento alla loro consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio.

9.2.2.11. Imposte sul reddito

La composizione delle imposte sul reddito per gli esercizi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi

Imposte correnti						
IRES	2.915	1,6%	1.452	1,1%	2.152	2,4%
IRAP	1.614	0,9%	851	0,6%	676	0,8%
Altre imposte correnti	368	0,2%	-	-	147	0,2%
Accantonamento a fondo rischi fiscali	785	0,4%	-	-	-	-
Totale imposte correnti	**5.682**	**3,2%**	**2.303**	**1,7%**	**2.974**	**3,4%**
Imposte differite						
IRES	253	0,1%	3.296	2,4%	(1.618)	(1,8%)
IRAP	(43)	(0,0%)	24	0,0%	(95)	(0,1%)
Altre imposte differite	(415)	(0,2%)	100	0,1%	(307)	(0,3%)
Totale imposte differite	**(205)**	**(0,1%)**	**3.420**	**2,5%**	**(2.020)**	**(2,3%)**
Imposte sul reddito derivante da attività operative in esercizio	**5.477**	**3,1%**	**5.723**	**4,2%**	**954**	**1,1%**

2017 vs 2016

La voce altre imposte correnti include le imposte pagate da società estere facenti parte del Gruppo. L'incremento rispetto al 2015 è dovuto all'entrata nel perimetro di consolidamento di PCS a partire dal 29 dicembre 2016, con effetto economico a partire quindi dall'esercizio 2017.

Nel corso del 2017 la Società ha accantonato un importo a fondo rischi fiscali pari a 785 migliaia di Euro a fronte di un contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate riguardo la deducibilità di spese di ricerca e sviluppo (cfr. Seziona Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8, "Contenzioso tributario pendente").

2016 vs 2015

Non vi sono elementi significativi da segnalare nel confronto tra i due anni, visto il passaggio ai principi IFRS (*first time adoption*) che, applicati in sede di chiusura del bilancio 2016, impatta in maniera significativa sull'utile ante imposte del 2015 e sulla base imponibile relativa.

9.2.3. Variazioni sostanziali delle vendite e delle entrate nette per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017

Nella tabella seguente sono ricapitolati i principali indicatori economici del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	**2018**	**% Ricavi**	**2017 (unaudited)**	**% Ricavi**
Ricavi	92.303	99,0%	80.410	98,2%
Altri proventi	964	1,0%	1.436	1,8%
Totale ricavi e altri proventi	**93.267**	**100,0%**	**81.846**	**100,0%**
Costi per materiali	(2.362)	(2,5)%	(2.667)	(3,3)%
Costi per servizi	(21.408)	(23,0)%	(18.359)	(22,4)%
Costi per il personale	(58.288)	(62,5)%	(49.983)	(61,1)%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(5.875)	(6,3)%	(4.285)	(5,2)%
Altri accantonamenti	(458)	(0,5)%	(95)	(0,1)%
Altri costi operativi	(1.659)	(1,8)%	(1.308)	(1,6)%
Risultato operativo	**3.217**	**3,4%**	**5.149**	**6,3%**
Proventi finanziari	901	1,0%	96	0,1%
Oneri finanziari	(1.646)	(1,8)%	(1.541)	(1,9)%
Proventi e oneri finanziari	**(745)**	**(0,8)%**	**(1.445)**	**(1,8)%**
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	-	-	-
Risultato ante imposte	**2.472**	**2,7%**	**3.704**	**4,5%**
Imposte sul reddito	(541)	(0,6)%	(1.388)	(1,7)%
Risultato dell'esercizio	**1.931**	**2,1%**	**2.316**	**2,8%**
Risultato dell'esercizio attribuibile a:				
Soci della controllante	1.731	1,9%	2.216	2,7%

Partecipazioni di terzi	200	0,2%	100	0,1%

9.2.3.1. Ricavi e altri proventi

Le principali variazioni dell'area di consolidamento indicate al precedente Paragrafo 9.2.1 hanno comportato un effetto sui ricavi come indicato nella seguente tabella:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Ricavi Gruppo	92.303	100,0%	80.410	100,0%
Nuova Sigma	3.806	4,1%	-	-
Hemasoft Software	2.115	2,3%	-	-
BIM ITALIA SRL	1.602	1,7%	-	-
Info Line	1.433	1,6%	-	-
DOMINO	1.194	1,3%	-	-
Erre Effe	823	0,9%	-	-
Xidera	553	0,6%	-	-
EDP	507	0,5%	-	-
Hemasoft America	283	0,3%	-	-
Netmedica	24	0,0%	-	-

Ricavi

Il dettaglio dei ricavi e altri proventi per ASA alle date prese in esame è il seguente:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Sistemi informativi	40.037	42,9%	32.008	39,1%
Servizi per la Sanità Amministrativi	41.907	44,9%	41.145	50,3%
Altri settori operativi	11.323	12,1%	8.693	10,6%
Totale Ricavi e altri proventi	**93.267**	**100,0%**	**81.846**	**100,0%**

Il dettaglio dei ricavi per area geografica al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 è il seguente:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	**2018**	**% Ricavi**	**2017 (unaudited)**	**% Ricavi**
Italia	84.791	91,9%	73.607	91,5%
UE	5.799	6,3%	5.814	7,2%
Extra- UE	1.713	1,9%	989	1,2%
Totale	**92.303**	**100,0%**	**80.410**	**100,0%**

I ricavi del primo semestre 2018 evidenziano un'importante crescita rispetto allo scorso esercizio (+15%). L'ottima *performance* è trainata dall'apporto delle società neo-acquisite. L'incremento è ascrivibile essenzialmente all'ASA Sistemi Informativi.

Altri proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Contributi in conto esercizio	53	0,1%	43	0,1%
Altri	911	1,0%	1.392	1,7%
Totale altri proventi	**964**	**1,0%**	**1.435**	**1,8%**

Gli altri proventi sono dati essenzialmente da sopravvenienze attive.

9.2.3.2. Costi per materiali

I costi per materiali sono pari a 2.362 migliaia di euro, in diminuzione di 305 migliaia di euro rispetto al 2017 (2.667 migliaia di euro). Tale voce include prevalentemente costi per acquisto materiali per 3.160 migliaia di euro.

9.2.3.3. Costi per servizi

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Lavorazioni esterne	10.179	10,9%	8.838	10,8%
Consulenze	2.897	3,1%	2.119	2,6%
Manutenzione	880	0,9%	190	0,2%
Leasing e canoni potenziali di locazione	1.684	1,8%	1.265	1,5%
Spese di viaggio e trasferta	1.515	1,6%	948	1,2%
Altro	4.252	4,6%	4.999	6,1%
Totale Costi per servizi	**21.408**	**23,0%**	**18.359**	**22,4%**

L'incremento dei costi per servizi è pari al 17% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza dei costi per servizi sul fatturato cresce lievemente rispetto al 2017 (23,0% contro il 22,4%) e trova riscontro nel maggior utilizzo di risorse in *outsourcing* a livello di Gruppo.

9.2.3.4. Costi per il personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi del personale per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Salari e stipendi	42.737	45,8%	37.296	45,6%
Oneri sociali	12.121	13,0%	9.850	12,0%
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (TFR)	2.952	3,2%	2.406	2,9%
Altri costi del personale	477	0,5%	431	0,5%
Totale costi del personale	**58.288**	**62,5%**	**49.983**	**61,1%**

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico puntuale per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017 (unaudited)
Dirigenti	33	20
Quadri	65	77
Impiegati	3.885	3.494
Operai	14	5
Apprendisti	42	23
Totale	**4.039**	**3.619**

Si evidenzia che il numero degli impiegati è fortemente influenzato dal personale riferibile all'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi la cui permanenza in organico è legata alla durata dei relativi contratti di servizio.

La crescita del Gruppo si riflette sull'incremento del costo del personale, con incremento del 17% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dell'incidenza del costo del personale sui ricavi (62,5% al 30 giugno 2018 rispetto al 61% nel 2017) rispecchia la crescita dell'organico medio dovuto alle acquisizioni effettuate nel secondo semestre del periodo precedente in combinazione con gli effetti di stagionalità sui ricavi di competenza.

9.2.3.5. Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazione di immobilizzazioni per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.900	4,2%	2.700	3,3%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	983	1,1%	606	0,7%
Ammortamenti costi contrattuali	992	1,1%	979	1,2%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**5.875**	**6,3%**	**4.285**	**5,2%**

9.2.3.6. Altri accantonamenti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri accantonamenti per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Accantonamenti per rischi	-	0,0%	-	0,0%
Accantonamenti per svalutazione crediti	458	0,5%	95	0,1%
Totale Altri accantonamenti	**458**	**0,5%**	**95**	**0,1%**

9.2.3.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a 1.659 migliaia di Euro e registrano un incremento pari a 351 migliaia di Euro rispetto al 2017 (1.308 migliaia di Euro). La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta in parte all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società acquisite nel secondo semestre 2017.

9.2.3.8. Proventi e oneri finanziari

La voce proventi e oneri finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 è così composta:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
Interessi attivi da:				
– Finanziamenti, crediti e c/c bancari	470	0,5%	-	-
– Dividendi	2	0,0%	87	0,1%
– Altri	429	0,5%	9	0,0%
Proventi finanziari	**901**	**1,0%**	**96**	**0,1%**
Interessi passivi da:				
– Finanziamenti, crediti e c/c bancari	(585)	(0,6%)	(419)	(0,5%)
– Oneri da valutazione al fair value di attività o passività finanziarie	(78)	(0,1%)	(34)	(0,0%)
– Interessi passivi su obbligazioni	(943)	(1,0%)	(1.075)	(1,3%)
– Altri	(2)	(0,0%)	(2)	(0,0%)
– Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – interessi passivi	(39)	(0,0%)	(11)	(0,0%)
Oneri finanziari	**(1.646)**	**(1,8%)**	**(1.541)**	**(1,9%)**
Oneri finanziari netti rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	**(745)**	**(0,8%)**	**(1.445)**	**(1,8%)**

Gli oneri finanziari netti sono pari a 745 migliaia di Euro, in diminuzione di 699 migliaia di Euro rispetto al 2017 (1.444 migliaia di Euro). Tale decremento è da attribuire prevalentemente al *capital gain* su pagamenti con azioni proprie, pari a 136 migliaia di Euro, agli effetti del *fair value* di derivati incorporati sui debiti per partecipazioni per 268 migliaia di Euro, nonché alla riduzione della stima del debito per acquisto Info Line per 472 migliaia di Euro.

9.2.3.9. Quota dell'utile di partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali

La quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto presenta un saldo a zero nell'esercizio 2018 in quanto non vi sono state variazioni nel valore delle partecipazioni valutate con il metodo dell'*equity*.

9.2.3.10. Imposte sul reddito

La composizione delle imposte sul reddito per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 è la seguente:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	**% Ricavi**	**2017 (unaudited)**	**% Ricavi**
Imposte correnti				
IRES	701	0,8%	1.950	2,4%
IRAP	743	0,8%	(9)	0,0%
Altre imposte correnti	16	0,0%	20	0,0%
Accantonamento a fondi rischi fiscali	-	0,0%	-	0,0%
Totale imposte correnti	**1.459**	**1,6%**	**1.961**	**2,4%**
Imposte differite				
IRES	(486)	(0,5%)	(501)	(0,6%)
IRAP	(148)	(0,2%)	(71)	(0,1%)
Altre imposte differite	(284)	(0,3%)	-	-
Totale imposte differite	**(918)**	**(1,0%)**	**(572)**	**(0,7%)**
Imposte sul reddito derivante da attività operative in esercizio	**541**	**0,6%**	**1.388**	**1,7%**

9.2.4. Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici in precedenza riportati si riferiscono, l'attività del Gruppo non è stata influenzata in modo sostanziale da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica.

Per quanto riguarda le potenziali ripercussioni future si fa riferimento ai fattori di rischio di cui alla Sezione Prima, Capitolo 4, del Prospetto Informativo.

10. RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo GPI per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

I bilanci consolidati intermedi dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017, predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 28 settembre 2018 e 29 settembre 2017. Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione il 20 ottobre 2018. Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 non è stato assoggettato a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2017 e 2016 della Società, predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in data 6 aprile 2018 e 25 maggio 2018 (per quanto concerne il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017) nonché in data 29 marzo 2017 (per quanto concerne il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) e sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni per quanto riguarda: (i) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2018, il 14 aprile 2018; (ii) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018, il 28 maggio 2018; nonché (iii) il bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2017, il 13 aprile 2017.

Si segnala infatti che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data successiva all'assemblea degli azionisti di GPI del 30 aprile 2018, ha identificato una riclassifica nelle poste patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonchè altre marginali inesattezze. In data 25 maggio 2018 ha ritenuto pertanto opportuno effettuare le conseguenti rettifiche e approvare tale bilancio consolidato nella versione corretta. La Società di Revisione ha riemesso la propria relazione in data 28 maggio 2018.

Il bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015 della Società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2018 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 7 agosto 2018.

Le informazioni incluse nel Prospetto Informativo sono state quindi estratte dai e/o calcolate sulla base dei seguenti documenti:

- i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2018 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 settembre 2018;
- i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2017 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 settembre 2017;
- i dati consolidati al 31 dicembre 2017 derivano dai seguenti documenti:

  per quanto riguarda i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e delle variazioni di patrimonio netto si è fatto riferimento ai dati comparativi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 riportati nel bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2018. Nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft Software. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo. Inoltre, nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati ulteriormente rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche hanno comportato complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo;

  per quanto riguarda i prospetti di conto economico, conto economico complessivo e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2017 si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 maggio 2018, che non include gli effetti economici derivanti dal completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per

le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft in quanto questi verranno recepiti nel conto economico comparato del bilancio consolidato 2018. Tali effetti sono illustrati nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	Nuova Sigma	Info Line	Hemasoft	31 dicembre 2017 (restated)
Totale ricavi e altri proventi	**179.884**	**-**	**-**	**-**	**179.884**
Costi per materiali	(7.180)	-	-	-	(7.180)
Costi per servizi	(40.223)	-	-	-	(40.223)
Costi per il personale	(102.303)	-	-	-	(102.303)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(9.161)	(208)	(67)	(102)	(9.538)
Altri accantonamenti	(872)	-	-	-	(872)
Altri costi operativi	(4.278)	-	-	-	(4.278)
Risultato operativo	**15.867**	**(208)**	**(67)**	**(102)**	**15.490**
Proventi e oneri finanziari	**(2.230)**	**-**	**-**	**-**	**(2.230)**
Risultato ante imposte	**13.637**	**(208)**	**(67)**	**(102)**	**13.260**
Imposte sul reddito	(5.477)	58	19	29	(5.371)
Risultato dell'esercizio	**8.160**	**(150)**	**(48)**	**(73)**	**7.889**

- i dati consolidati al 31 dicembre 2016 derivano dai seguenti documenti:

  per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria si è fatto riferimento ai dati comparativi al 31 dicembre 2016 riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 erano stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2016 di Gbim, PCS e Insiel Mercato. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo;

  per il conto economico dell'esercizio si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2017, in quanto le predette allocazioni non avevano avuto alcun impatto economico.

- i dati consolidati al 31 dicembre 2015 derivano dal bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015 della Società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2018;

- sono stati utilizzati, infine, dati gestionali e altri documenti elaborati dall'Emittente non sottoposti a revisione contabile.

La Società ha ritenuto di omettere dal presente Prospetto Informativo i dati finanziari ed economici riferiti ai propri bilanci separati, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Per una descrizione dei principi contabili utilizzati e le motivazioni sottostanti all'adozione di tali principi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.1.3 e 20.1.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate ed i relativi commenti devono essere letti congiuntamente ai Capitoli 3, 9 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

10.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE (A BREVE E LUNGO TERMINE)

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari. La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di accedere al mercato del credito, consentono al Gruppo di soddisfare le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento ed il rispetto dei propri obblighi finanziari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine con piani di ammortamento pluriennali che vengono utilizzati per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare la crescita per linee esterne;
- finanziamenti a breve termine, linee di credito in conto corrente, anticipazioni salvo buon fine su fatture e cessione dei crediti *pro-soluto* per finanziare il capitale circolante;
- strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse (Interest Rate Swap), che potrebbero influenzare l'onerosità di parte dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine;
- prestiti obbligazionari sia non quotati che quotati su ExtraMOT-Segmento Professionale (fermo restando che alla Data del Prospetto Informativo sono in essere esclusivamente prestiti obbligazionari quotati su ExtraMOT-Segmento Professionale).

Si evidenzia che, al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario a tassi variabili era pari rispettivamente al 48,3%, 42,3%, 40,8% e 63,9% dell'indebitamento finanziario consolidato complessivo.

Alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente, non sussistono condizioni che possano generare situazioni di rimborso anticipato obbligatorio, altre condizioni di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo ha posto in essere delle operazioni di copertura al fine di coprire alcune esposizioni a tasso variabile. In particolare, al 31 dicembre 2017, il Gruppo GPI ha stipulato tre contratti di *interest rate swap* (IRS) inerenti due contratti di finanziamento e un contratto di locazione finanziaria. Come riportato alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3, si evidenzia che in riferimento al finanziamento stipulato con Unicredit il 26 giugno 2015 di importo in linea capitale pari a 10.000 migliaia di Euro, in data 23 settembre 2015 è stato sottoscritto un IRS di importo pari a 10.000 migliaia di Euro; come riportato alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2, con riferimento al contratto di locazione finanziaria stipulato tra l'Emittente e Unicredit Leasing il 21 aprile 2016 per 1.671 migliaia di Euro, il 1° giugno 2016 è stato sottoscritto un IRS con Unicredit di 1.467 migliaia di Euro; come riportato alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13, con riferimento al contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Unicredit il 29 settembre 2017 di 25.000 migliaia di Euro, il 1° dicembre 2017 è stato sottoscritto un IRS con Unicredit per un importo pari a 12.500 migliaia di Euro.

Si segnala che con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile, l'impatto che una variazione del +/- 1% del tasso di interesse avrebbe avuto sul risultato al 31 dicembre 2017, è pari rispettivamente ad un peggioramento degli oneri finanziari di 197 migliaia di Euro e ad un miglioramento di 197 migliaia di Euro.

10.1.1. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione ESMA (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

In migliaia di Euro	31.12.2017 (*)	di cui garantito	31.12.2016	di cui garantito	31.12.2015	di cui garantito
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	39.936		71.843		18.572	
Attività finanziarie correnti (B)	6.066		4.509		3.437	
Scoperti di conto corrente	(832)		(17)		(739)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(15.733)	(1.920)	(22.240)	(2.094)	(8.973)	(2.050)
Prestiti obbligazionari	(10.750)		-		-	
Altri debiti finanziari	(6.733)		(13.101)		(11.737)	
Passività finanziarie correnti (C)	**(34.088)**	**(1.920)**	**(35.358)**	**(2.094)**	**(21.449)**	**(2.050)**
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)	11.914		40.994		560	
Prestiti obbligazionari	(35.436)		(31.354)		(16.750)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(24.881)	(5.063)	(18.275)	(6.793)	(19.999)	(8.362)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.639)		(1.265)		(1.572)	

Passività finanziarie non correnti (E)	**(62.956)**	**(5.063)**	**(50.894)**	**(6.793)**	**(38.321)**	**(8.362)**
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA (F = D + E)	**(51.042)**	**(6.983)**	**(9.900)**	**(8.887)**	**(37.761)**	**(10.412)**
Attività finanziarie non correnti (G)	906		680		1.192	
Debiti per acquisto di partecipazioni (G)	(23.422)		(3.407)		(3.460)	
Posizione finanziaria netta, incluse attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto partecipazioni (H = F + G)	**(73.558)**	**(6.983)**	**(12.627)**	**(8.887)**	**(40.029)**	**(10.412)**

(*) Si segnala che i dati dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2017, a cui i dati per l'anno 2017 della tabella fanno riferimento, derivano dai dati comparativi del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018. I dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche comportano complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo.

I debiti per l'acquisto di partecipazioni sono incrementati nel 2017 in maniera significativa in ragione delle operazioni straordinarie di acquisizione perfezionate nel corso dell'anno (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8). Tale debito è relativo sia ai meccanismi di aggiustamento prezzo o dilazione, sia di *earn-out* che alle opzioni di acquisto e vendita relative alle partecipazioni di minoranza in possesso di terzi.

Poiché le situazioni creditorie e debitorie nei confronti delle parti correlate risultano non significative, non se ne dà evidenza nella tabella sopra riportata. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Le garanzie sulle passività finanziarie a medio lungo termine si riferiscono a: (i) ipoteche su beni immobili costituite al servizio di tre mutui ipotecari (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo) e (ii) un pegno concesso a Unicredit a garanzia delle obbligazioni di cui al Finanziamento Unicredit 2015 sulle quote della Controllata Lombardia Contact (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3 del Prospetto Informativo).

Al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per 51.042 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2016 era negativa per 9.900 migliaia di Euro ed al 31 dicembre 2015 negativa per 37.761 migliaia di Euro.

La variazione verificatasi nella posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente è peggiorata di 41.142 migliaia di Euro, per effetto delle operazioni straordinarie di acquisizione o, a seconda del caso, di investimento nel capitale sociale delle Controllate Info Line, Netmedica, DOMINO, Bim Italia, Hemasoft Software (e la sua Controllata Hemasoft America), Nuova Sigma (e la sua Controllata EDP), Xidera e Saluris (per 40.582 migliaia di Euro) e del circolante per l'aumento del volume d'affari.

Il significativo miglioramento nella posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA, pari a 27.861 migliaia di Euro, verificatosi nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015 è il risultato dei seguenti principali fattori:

- il perfezionamento della Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente con efficacia in data 29 dicembre 2016 per un ammontare complessivo pari a 49.272 migliaia di Euro;
- a supporto del rilevante percorso di crescita già menzionato e per differenziare le fonti di approvvigionamento, il Gruppo ha optato anche nel corso del 2016 per l'emissione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria. In aggiunta alle Obbligazioni 2013-2018 emesse nel dicembre 2013 (12.000 migliaia di Euro di valore nominale) e alle Obbligazioni 2015-2025 emesse nel dicembre 2015 (4.750 migliaia di Euro di valore nominale, alla Data del Prospetto Informativo interamente rimborsate), nel giugno 2016 sono state emesse le Obbligazioni 2016-2023 (15.000 migliaia di Euro di valore nominale);
- l'esborso connesso al perfezionamento dell'acquisizione di Insiel Mercato e PCS avvenuta in data 29 dicembre 2016 per un ammontare complessivo pari a 14.818 migliaia di Euro.

Inoltre si riporta di seguito, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, l'andamento degli Indicatori Alternativi di *Performance* finanziari:

	Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre						
	2017	2016	2015	variazione 2017 su 2016	variazione 2016 su 2015	2017 su 2016	2016 su 2015
PFN / EBITDA							
Posizione Finanziaria Netta - PFN (ESMA, vedi Relazione Finanziaria), in migliaia di Euro	51.042	9.900	37.761	41.142	(27.861)	415,6%	(73,8)%
EBITDA, in migliaia di Euro	25.900	20.088	8.044	5.812	12.044	28,9%	149,7%
PFN / EBITDA	1,97	0,49	4,69	1,48	(4,20)	302,0%	(89,6)%
DEBT / EQUITY							
Posizione Finanziaria Netta - PFN (ESMA, vedi Relazione Finanziaria), in migliaia di Euro	51.042	9.900	37.761	41.142	(27.861)	415,6%	(73,8)%
Patrimonio Netto, in migliaia di Euro	64.068	61.337	4.260	2.731	57.077	4,5%	1339,8%
PFN / Patrimonio Netto	0,80	0,16	8,86	0,64	(8,70)	400,0%	(98,2)%
Ebitda / Oneri finanziari netti							
Risultato operativo - EBIT, in migliaia di Euro	15.867	14.777	2.460	1.090	12.317	7,4%	500,7%
(Ammortamenti e svalutazioni), in migliaia di Euro	(10.033)	(5.311)	(5.584)	(4.722)	273	88,9%	(4,9)%
(Oneri finanziari netti), in migliaia di Euro	(2.230)	(2.455)	(1.771)	225	(684)	(9,2)%	38,6%
Risultato Operativo - (Amm.ti e Sval) / (Oneri finanziari netti)	11,6	8,2	4,5	3,4	3,7	41,5%	82,2%

Gli indicatori di PFN/EBITDA e DEBT/EQUITY indicano un'evoluzione dimensionale del Gruppo che estende il proprio perimetro tramite acquisizioni e investimenti. Il confronto e la variazione della Posizione Finanziaria Netta del 2017 rispetto a quella del 2016 risente di contesti differenti. L'esercizio 2016 include le risorse finanziarie derivanti dalla Fusione di CFP1 in GPI e l'esercizio 2017 include gli investimenti e gli impegni in nuove società. In rapporto con l'EBITDA si osserva un miglioramento rispetto all'esercizio 2015. Inoltre il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto rimane inferiore a 1, questo tenuto conto dell'incremento rilevato nel triennio 2015-2017 della Posizione Finanziaria Netta e del Patrimonio Netto (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.4 del Prospetto Informativo).

Per una migliore comprensione circa la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa, con conseguenti impatti sull'indebitamento finanziario netto, si rinvia al Paragrafo 10.2 e 10.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano i commenti relativi alle componenti dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	Al 31 dicembre		
In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Conti correnti bancari	39.796	18.425	18.460
Depositi a vista	-	53.297	-
Cassa	140	121	113
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	**39.936**	**71.843**	**18.572**

Le disponibilità liquide del Gruppo passano da 18.572 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, a 71.843 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 ed a 39.936 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore. La liquidità investita in depositi bancari e postali è remunerata a tassi di interesse in linea con le

condizioni di mercato generalmente applicate, non è soggetta a vincoli ed è liberamente disponibile. A giudizio dell'Emittente, il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide del Gruppo è limitato trattandosi prevalentemente di depositi frazionati su più istituti di credito.

2017 vs 2016

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti nel 2017 sono pari a 39.936 migliaia di Euro, in diminuzione di 31.907 migliaia di Euro rispetto al 2016 (71.843 migliaia di Euro). La variazione, come precedentemente riportato, è principalmente attribuibile alle operazioni straordinarie di acquisizione avvenute nel corso dell'esercizio 2017 e alla crescita del circolante.

Al 31 dicembre 2017 l'Emittente ha ritenuto di mantenere un elevato ammontare di attività liquide in conti correnti bancari (pur avendo un elevato importo di finanziamenti bancari) per essere dotato della necessaria flessibilità per possibili operazioni di crescita per linee esterne.

2016 vs 2015

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti nel 2016 sono pari a 71.843 migliaia di Euro, in aumento di 53.271 migliaia di Euro rispetto al 2015 (18.572 migliaia di Euro).

La variazione è principalmente da ascrivere alla Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente. L'apporto di cassa dell'operazione in oggetto è stato pari a 51.067 migliaia di Euro.

(B) Attività finanziarie correnti

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Attività per locazioni finanziarie	208	713	1.454
Crediti verso factor	5.455	3.430	1.818
Altre attività finanziarie	403	366	165
Totale Attività finanziarie correnti	**6.066**	**4.509**	**3.437**

Le attività per locazioni finanziarie si riferiscono prevalentemente ai contratti di *leasing* relativi ai distributori e armadi automatizzati utilizzati per la gestione integrata della logistica del farmaco e per l'automazione del processo di prescrizione e somministrazione delle terapie.

I crediti verso *factor* si riferiscono alla cessione di crediti pro-soluto non ancora incassati.

La voce altre attività finanziarie è principalmente relativa ai ratei interessi finanziari su contratti di *leasing*.

2017 vs 2016

I crediti verso *factor*, in aumento nel 2017 di 2.025 migliaia di Euro, si riferiscono alla cessione di crediti pro-soluto non ancora incassati. L'incremento rispetto al 2016 è dovuto all'espansione delle attività commerciali e operative.

2016 vs 2015

I crediti verso *factor* sono in aumento di 1.612 migliaia di Euro, quale conseguenza dell'incremento del volume d'affari dell'anno, anche in virtù delle acquisizioni perfezionate nell'esercizio 2016.

(C) (E) Passività finanziarie correnti e non correnti

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il dettaglio delle passività finanziarie in essere è il seguente:

In migliaia di Euro	Finanziamenti e anticipazioni fatture	Prestiti obbligazionari	Scoperti di conto corrente	Altri debiti finanziari	Totale
31 dicembre 2017					
Passività finanziarie non correnti					
Debiti finanziari a medio/lungo termine					
Debiti verso banche	24.738	-	-	-	24.738
Prestiti obbligazionari	-	35.436	-	-	35.436
Derivati con *fair value* negativo	143	-	-	-	143
					60.317

Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	-	-	-	2.639	**2.639**
Totale Passività finanziarie non correnti	**24.881**	**35.436**	**-**	**2.639**	**62.956**
Passività finanziarie correnti					
Debiti finanziari a breve termine					
Debiti verso banche	19.924	-	-	-	19.924
Scoperti bancari	-	-	832	-	832
Prestiti obbligazionari	-	10.750	-	-	10.750
Debiti verso factor	-	-	-	2.130	2.130
					34.088
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	-	-	-	453	**453**
Totale Passività finanziarie correnti	**19.924**	**10.750**	**832**	**2.583**	**34.088**
31 dicembre 2016					
Passività finanziarie non correnti					
Debiti finanziari a medio/lungo termine					
Debiti verso banche	18.143	-	-	-	18.143
Prestiti obbligazionari	-	31.354	-	-	31.354
Derivati con *fair value* negativo	131	-	-	-	131
					49.628
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	-	-	-	1.266	**1.266**
Totale Passività finanziarie non correnti	**18.274**	**31.354**	**-**	**1.266**	**50.894**
Passività finanziarie correnti					
Debiti finanziari a breve termine					
Debiti verso banche	30.309	-	-	-	30.309
Scoperti bancari	-	-	17	-	17
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-
Debiti verso factor	-	-	-	1.561	1.561
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	1.767	1.767
					33.654
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	-	-	-	1.704	**1.704**
Totale Passività finanziarie correnti	**30.309**	**-**	**17**	**5.032**	**35.358**
31 dicembre 2015					
Passività finanziarie non correnti					
Debiti finanziari a medio/lungo termine					
Debiti verso banche	19.999	-	-	-	19.999
Prestiti obbligazionari	-	16.668	-	-	16.668
Derivati con *fair value* negativo	95	-	-	-	95
					36.762
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	-	-	-	1.559	**1.559**
Totale Passività finanziarie non correnti	**20.094**	**16.668**	**-**	**1.559**	**38.321**
Passività finanziarie correnti					
Debiti finanziari a breve termine					
Debiti verso banche	16.842	-	-	-	16.842
Scoperti bancari	-	-	739	-	739
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-
Debiti verso factor	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	3.334	3.334

					20.915
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	-	-	-	534	**534**
Totale Passività finanziarie correnti	**16.842**	**-**	**739**	**3.868**	**21.449**

Scoperti di conto corrente

Vengono utilizzati dalle società del Gruppo per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Le variazioni intercorse tra i vari periodi rappresentati dipendono da necessità contingenti di finanziamento del capitale circolante.

Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce prestiti obbligazionari ammonta, rispettivamente, a 46.186 migliaia di Euro, 31.354 migliaia di Euro e 16.688 migliaia di Euro. La variazione del 2017 (incremento di 14.832 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016) è riconducibile al flusso netto derivante dall'emissione, nel corso dell'esercizio, delle Obbligazioni 2017-2022 per 20.000 migliaia di Euro di valore nominale ed al concambio per 3.750 migliaia di Euro delle Obbligazioni 2015-2025 e per 1.250 migliaia di Euro delle Obbligazioni 2013-2018.

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2017 possiedono le seguenti principali caratteristiche:

- Prestito 2013-2018 (primo mini-bond emesso da GPI) quotato su ExtraMOT-Segmento Professionale ed emesso a fine 2013. Il Prestito 2013-2018, denominato "GPI Tasso Fisso (5,50%) 2013 - 2018", era di importo pari a 12.000 migliaia di Euro di valore nominale ed è stato sottoscritto e versato per intero nel corso del 2014. Le Obbligazioni 2013-2018 sono di tipo "bullet", dirette, incondizionate e non subordinate e maturavano interessi ad un tasso nominale annuo del 5,50% fisso per tutta la durata del prestito stesso. Il pagamento degli interessi (il c.d. stacco delle cedole) avveniva il 30 giugno di ogni anno per la durata del Prestito 2013-2018. Il Prestito 2013-2018 è stato emesso alla pari a partire dal 23 dicembre 2013 ed alla medesima data ha avuto inizio il godimento. Alla Data del Prospetto Informativo il Prestito 2013-2018 è stato interamente estinto (per ulteriori informazioni in relazione alla regolamentazione del Prestito 2013-2018 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.1);
- Prestito 2015-2025 (secondo mini-bond emesso da GPI) non quotato è stato emesso, sottoscritto ed interamente versato nel dicembre 2015. Il Prestito 2015-2025, denominato "GPI Fixed Rate 2015 – 2025", era di un importo pari a 4.750 migliaia di Euro di valore nominale. Alla Data del Prospetto Informativo il Prestito 2015-2025 è stato interamente estinto (per ulteriori informazioni in relazione alla regolamentazione del Prestito 2015-2025 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.2);
- Prestito 2016-2023 (terzo mini-bond emesso da GPI) quotato su ExtraMOT-Segmento Professionale, emesso nel giugno 2016. Il Prestito 2016-2023, denominato "GPI Tasso Fisso (4,3%) 2016 - 2023", è di importo pari a 15.000 migliaia di Euro di valore nominale ed è stato interamente sottoscritto e versato nel corso del 2016. A seconda del valore del *covenant* finanziario PFN/EBITDA, attestato a ciascuna data di calcolo in conformità al regolamento stesso, il tasso di interesse iniziale (pari al 4,3%) delle Obbligazioni 2016-2023 è passibile di un incremento fino a 1,50 punti percentuali (5,8%) o di un decremento di 0,30 punti percentuali (4,0%). Il pagamento degli interessi (il c.d. stacco delle cedole) avviene su base semestrale, in via posticipata. Il Prestito 2016-2023 è stato emesso alla pari a partire dal 1 giugno 2016 ed alla medesima data ha avuto inizio il godimento. La scadenza delle Obbligazioni 2016-2023 è stata fissata al 31 ottobre 2023 e il rimborso avverrà alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale (per ulteriori informazioni in relazione alla regolamentazione del Prestito 2016-2023 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.3);
- Prestito 2017-2022 (quarto mini-bond emesso da GPI), quotato su ExtraMOT-Segmento Professionale, emesso nel mese di novembre 2017. Il Prestito 2017-2022, denominato "GPI S.P.A. – 3% 2017 – 2022", è di importo pari a 20.000 migliaia di Euro di valore nominale ed è stato interamente sottoscritto e versato nel 2017. Le Obbligazioni 2017-2022 maturano interessi ad un tasso fisso nominale annuo lordo del 3%. Il pagamento degli interessi (il c.d. stacco delle cedole) avviene su base semestrale, in via posticipata. Il Prestito 2017-2022 è stato emesso alla pari a partire

dal 30 novembre 2017 ed alla medesima data ha avuto inizio il godimento. La scadenza delle Obbligazioni 2017-2022 è stata fissata al 31 dicembre 2022 e il rimborso avverrà alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale (per ulteriori informazioni in relazione alla regolamentazione del Prestito 2017-2022 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.4).

In relazione ad alcuni prestiti obbligazionari il Gruppo GPI si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari). Con riferimento ai prestiti obbligazionari già stipulati ed ancora in essere al 31 dicembre 2017, il dettaglio dei rapporti che prevedono il rispetto di *covenant* finanziari è il seguente (importi in migliaia di Euro):

Società debitrice	Controparte	Accensione	Scadenza	*covenant* finanziari alla Data del Prospetto Informativo (1)	Importo originario	Debito residuo al 31 dicembre 2017	Debito residuo al 31 dicembre 2016	Debito residuo al 31 dicembre 2015
GPI	Obbligazioni 2016-2023	1.06.2016	31.10.2023	PFN/PN < 2,50	15.000	15.000	15.000	-
GPI	Obbligazioni 2017-2022	30.11.2017	31.12.2022	PFN/PN < 2,50 PFN/EBITDA < 3,50	20.000	20.000	-	-

(1) Da calcolarsi secondo le definizioni previste nei regolamenti dei prestiti obbligazionari.

Note

PFN: Posizione Finanziaria Netta

PN: Patrimonio Netto

EBITDA: margine operative lordo.

2017 vs 2016

La variazione del 2017 (incremento di 14.832 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016) è riconducibile al flusso netto derivante dall'emissione, nel corso dell'esercizio, delle Obbligazioni 2017-2022 per 20.000 migliaia di Euro di valore nominale ed al concambio per 3.750 migliaia di Euro delle Obbligazioni 2015-2025 e per 1.250 migliaia di Euro delle Obbligazioni 2013-2018, oltre che dall'effetto della variazione dovuta alla contabilizzazione dei prestiti obbligazionari con il metodo del costo ammortizzato.

2016 vs 2015

La variazione del 2016 (incremento di 14.686 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015) è riconducibile all'effetto netto derivante dall'emissione, nel corso dell'esercizio, delle Obbligazioni 2016-2023 per 15.000 migliaia di Euro di valore nominale e dalla contabilizzazione dei prestiti obbligazionari con il metodo del costo ammortizzato.

Finanziamenti e anticipazioni fatture

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 la voce finanziamenti ammonta complessivamente a 40.614 migliaia di Euro (40.515 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), dei quali 24.881 migliaia di Euro a medio lungo termine (18.275 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e 15.733 migliaia di Euro in scadenza entro l'esercizio successivo (22.240 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati finanziamenti per un ammontare complessivo pari a 24.816 migliaia di Euro e rimborsati finanziamenti in essere per un importo complessivo pari a 24.717 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2017 la voce anticipazioni fatture ammonta a 4.191 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di 3.855 migliaia di Euro. Tale diminuzione è dovuta principalmente a scelte di approvvigionamento da altre fonti.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 la voce finanziamenti ammonta complessivamente a 40.515 migliaia di Euro (29.067 al 31 dicembre 2015), dei quali 18.275 migliaia di Euro a medio lungo termine (20.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e 22.240 migliaia di Euro in scadenza entro l'esercizio successivo (8.973 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati stipulati finanziamenti di ammontare complessivo pari a 20.739 migliaia di Euro e rimborsati finanziamenti in essere per un importo complessivo

pari a 11.497 migliaia di Euro; inoltre a seguito delle operazioni straordinarie di acquisizione relative ad Insiel Mercato e PCS i finanziamenti si sono incrementati per ulteriori 2.171 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016 la voce anticipazioni fatture ammonta a 8.047 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di 178 migliaia di Euro.

Le linee di finanziamento accese dalla Società sono a servizio degli investimenti, delle acquisizioni e del fabbisogno generato dall'attività operativa del Gruppo.

I derivati di copertura relativi a finanziamenti a medio/lungo termine sono i seguenti:

In migliaia di Euro	Rischio coperto	31/12/2017		31/12/2016		31/12/2015	
		Fair value Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento	*Fair value* Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento	Fair Value Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge							
Interest Rate Swap 2015 - 2021	Tasso di interesse	(62)	6.364	(115)	8.182	(94)	10.000
Interest Rate Swap 2017 - 2023	Tasso di interesse	(83)	12.500	-	-	-	-
		(145)	**20.190**	**(131)**	**9.603**	**(94)**	**10.000**

Le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificate come operazioni di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la percentuale del debito residuo dei contratti di natura finanziaria a tasso variabile coperto dal rischio sul tasso di interesse rispetto al totale del debito residuo dei contratti di natura finanziaria a tasso variabile è rispettivamente pari al 53,1%, 31,5% e 32,9%.

Successivamente al 31 dicembre 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha sottoscritto alcun altro contratto derivato.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo disponeva di linee di credito a revoca per 29.040 migliaia di Euro (utilizzate per 5.023 migliaia di Euro).

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 l'incidenza dell'indebitamento finanziario rispetto al patrimonio netto (DEBT/EQUITY) era rispettivamente pari a 0,79, 0,16 e 8,9. Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 tutto l'indebitamento finanziario era espresso in Euro.

La tabella che segue riporta i finanziamenti bancari al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 con debito residuo maggiore o uguale ad un milione di Euro nel triennio, distinti per società debitrice e per tipologia di finanziamento, con l'indicazione dell'importo complessivo residuo e della quota corrente:

In migliaia di Euro					31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
SOCIETA' DEBITRICE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ISTITUTO DI CREDITO	ACCENSIONE	SCADENZA	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
GPI	Mutuo chirografario	Unicredit	2017	2023	**13.000** (*)	0	**n.a.**	n.a.	**n.a.**	n.a.
GPI	Mutuo con pegno	Unicredit	2015	2021	**6.363**	1.818	**8.182**	1.818	**10.000**	1.818
GPI	Mutuo chirografario	MPS	2017	2020	**2.083**	833	**n.a.**	n.a.	**n.a.**	n.a.
GPI	Mutuo chirografario	Cassa Alto Adige	2016	2021	**2.015**	492	**2.500**	485	**n.a.**	n.a.
GPI	Mutuo chirografario	Mediocredito Centrale	2016	2019	**2.000**	1.250	**3.000**	1.250	**n.a.**	n.a.
GPI	Mutuo chirografario	Cassa Risparmio Bolzano	2017	2018	**2.000**	2.000	**n.a.**	n.a.	**n.a.**	n.a.

GPI	Mutuo chirografario	Cassa Risparmio Bolzano	2015	2020	**1.123**	402	**1.517**	394	**1.905**	387
GPI	Mutuo chirografario	Deutsche Bank	2016	2018	**1.000**	1.000	**2.000**	1.000	**n.a.**	n.a.
GPI	Mutuo chirografario	Raiffeisen	2015	2019	**965**	640	**1.591**	623	**2.201**	604
GPI	Mutuo chirografario	Banco Popolare	2015	2019	**959**	637	**1.585**	625	**2.198**	612
GPI	Mutuo chirografario	Unicredit	2014	2018	**692**	692	**1.358**	666	**2.000**	641
GPI	Mutuo chirografario	MPS	2015	2018	**250**	250	**750**	500	**1.250**	500
GPI	Mutuo chirografario	Banco Popolare	2015	2018	**125**	125	**625**	500	**1.125**	500
GPI	Mutuo chirografario	Banco Popolare	2016	2017	**n.a.**	n.a.	**3.000**	3.000	**n.a.**	n.a.
GPI	Mutuo chirografario	BNL	2016	2017	**0**	0	**2.500**	2.500	**n.a.**	n.a.
GPI	Mutuo chirografario	Cassa Risparmio Bolzano	2016	2017	**0**	0	**1.001**	1.001	**n.a.**	n.a.
GPI	Mutuo chirografario	Credem	2016	2017	**0**	0	**1.000**	1.000	**n.a.**	n.a.
GPI	Mutuo chirografario	Cassa Alto Adige	2015	2017	**0**	0	**0**	0	**1.500**	1.500
GPI	Mutuo chirografario	Unicredit	2016	2017	**0**	0	**3.000**	3.000	**n.a.**	n.a.
Insiel Mercato	Mutuo chirografario	BNL	2017	2018	**1.000**	1.000	**n.a.**	n.a.	**n.a.**	n.a.
Insiel Mercato	Mutuo chirografario	Credem	2017	2019	**1.000**	749	**n.a.**	n.a.	**n.a.**	n.a.
Insiel Mercato	Mutuo chirografario	Deutsche Bank	2017	2018	**1.000**	1.000	**n.a.**	n.a.	**n.a.**	n.a.
Insiel Mercato	Mutuo chirografario	Cassa Risparmio FVG	2016	2017	**0**	0	**1.500**	1.500	**n.a.**	n.a.

(*) Al 31 dicembre 2017 il Finanziamento Unicredit 2017 è stato erogato per Euro 13.000 migliaia mentre la successiva tranche di Euro 12.000 migliaia è stata erogata in data 28 febbraio 2018. Pertanto l'importo in linea capitale indicato nella tabella di cui sopra deve intendersi alla Data del Prospetto Informativo, mentre l'importo residuo al 31 dicembre 2017 riporta esclusivamente la parte di finanziamento erogata a tale data.

I principali finanziamenti bancari del Gruppo non sono assistiti da garanzie reali, eccezion fatta per il Finanziamento Unicredit 2015 assistito dal pegno sulle quote di Lombardia Contact (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3 del Prospetto Informativo). La distinzione tra debito a breve ed a medio lungo termine considera come discriminante la scadenza minore o maggiore ai 12 mesi. Il Finanziamento Unicredit 2017 di 25.000 migliaia di Euro, in linea capitale, al 31 dicembre 2017 era stato erogato per 13.000 migliaia di Euro; la restante parte è stata erogata nel febbraio 2018 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13 del Prospetto Informativo).

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, tutte le società del Gruppo beneficiarie di finanziamenti hanno regolarmente corrisposto a ciascun intermediario bancario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento.

Covenant finanziari

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento il Gruppo GPI si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari). Con riferimento ai finanziamenti già stipulati ed ancora in essere al 31 dicembre 2017, il dettaglio dei rapporti che prevedono il rispetto di *covenant* finanziari è il seguente (importi in migliaia di Euro).

Società Debitrice	Controparte	Accensione	Scadenza	*Covenant* Finanziari (1)	Importo Originario
GPI	Cassa Risparmio Bolzano	03/12/2015	30/09/2020	IFN/MOL <= 3,50 dal 31 dicembre 2017 a termine finanziamento IFN/PN <= 2,50 dal 31 dicembre 2017 a termine finanziamento verifica annuale	2.000
GPI	Unicredit	26/06/2015	30/06/2021	IFN/EBITDA <2,85x al 31 dicembre 2018 e <2,5x al 31 dicembre 2019 e sino alla scadenza del contratto IFN/PN <1,1x al 31 dicembre 2018 e <1,0x al 31 dicembre 2019 e sino alla scadenza del contratto (*) verifica annuale	10.000
GPI	Unicredit	27/01/2014	30/01/2019	PN>= Euro 7 milioni verifica annuale	1.000
GPI	Unicredit	29/09/2017	30/09/2023	IFN/EBITDA <2,85x al 31 dicembre 2017, <2,85x al 31 dicembre 2018 e <2,5x al 31 dicembre 2019 e sino alla scadenza del contratto IFN/PN <1,2x al 31 dicembre 2017, <1,1x al 31 dicembre 2018 e <1,0x al 31 dicembre 2019 e sino alla scadenza del contratto verifica annuale	25.000

(1) Da calcolarsi secondo le definizioni previste nei rispettivi contratti di finanziamento.

(*) Il Finanziamento Unicredit 2015 è stato oggetto di modifica con accordo del 25 giugno 2018. Tale accordo di modifica ha comportato, *inter alia*, l'applicazione a partire dall'esercizio 2018 del *covenant* finanziario riportato nella tabella di cui sopra, in luogo dei precedenti parametri (IFN/EBITDA<=3,5; IFN/mezzi propri <=2,5) applicabili esclusivamente con riferimento all'esercizio 2017.

Note

DEBT: PFN o IFN;

PN: Patrimonio Netto;

EBITDA (o MOL): margine operativo lordo.

Si segnala che in data 31 maggio 2018 e 31 ottobre 2018, l'Emittente ha stipulato con Intesa San Paolo due contratti di finanziamento di importo rispettivamente in linea capitale pari a 10.000 migliaia di Euro (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.14 e 22.1.17 del Prospetto Informativo), che prevedono entrambi l'obbligo della Società di rispettare i seguenti covenant finanziari, da verificarsi con cadenza annuale in base alla relazione finanziaria annuale consolidata: (i) rapporto tra PFN e PN minore o uguale a 1,75 e (ii) rapporto tra PFN e MOL minore o uguale a 3,25.

La tabella seguente evidenzia, con riferimento ai parametri finanziari di cui al Finanziamento Unicredit 2015, applicabili prima della modifica al suddetto finanziamento avvenuta in data 25 giugno 2018, il valore di tali parametri al 31 dicembre 2017 e la loro periodicità di calcolo.

Parametro	**Valore al 31 dicembre 2017(*)**	**Periodicità**
IFN/EBITDA	2,838	verifica annuale
IFN/mezzi propri	1,181	verifica annuale

(*) A differenza di quanto previsto dal Finanziamento Unicredit 2015, il quale prevede il calcolo dei *covenant* finanziari sulla base di principi contabili OIC, i suddetti parametri sono calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sulla base degli IFRS, in quanto applicati dalla Società a partire dall'esercizio 2016. Ad ogni modo, si segnala che, con lettera del 25 giugno 2018, la banca ha confermato che lo stato dei pagamenti di quanto dovutole ai sensi del Finanziamento Unicredit 2015 nonché l'adempimento degli obblighi da esso previsti sono regolari e che pertanto non si sono verificati eventi che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine ovvero a risolvere il, ovvero a recedere dal, finanziamento medesimo ovvero ancora ad escutere alcuna delle garanzie ricevute a copertura degli impegni previsti dal Finanziamento Unicredit 2015.

La tabella seguente evidenzia, con riferimento ai parametri finanziari di cui al Finanziamento Unicredit 2017, il valore di tali parametri al 31 dicembre 2017 e la loro periodicità di calcolo.

Parametro	**Valore al 31 dicembre 2017**	**Periodicità**
DEBT/PN	1,181	verifica annuale
PFN/EBITDA	2,838	verifica annuale

Per quanto riguarda il *covenant* finanziario di cui al Finanziamento Unicredit 2014, si segnala che tale *covenant* (PN>= Euro 7 milioni) dovrebbe essere calcolato sulla base dei principi contabili OIC. Il medesimo parametro, sulla base dei dati del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto sulla base degli IFRS, in quanto applicati dalla Società a partire dall'esercizio 2016, era pari a 64.068 migliaia di Euro. Ad ogni modo, con lettera del 25 giugno 2018, la banca ha confermato che lo stato dei pagamenti di quanto dovutole ai sensi del Finanziamento Unicredit 2014 nonché l'adempimento degli obblighi da esso previsti sono regolari e che pertanto non si sono verificati eventi che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine ovvero a risolvere il, ovvero a recedere dal, finanziamento medesimo ovvero ancora ad escutere alcuna delle garanzie ricevute a copertura degli impegni previsti dal Finanziamento Unicredit 2014.

Infine, con riferimento ai *covenant* finanziari di cui al Finanziamento Bolzano 2015, si segnala che il calcolo di tali parametri è stato svolto, come previsto dal contratto, in autonomia dalla banca stessa la quale, in data 24 maggio 2018, ha dichiarato all'Emittente che è stato verificato il rispetto dei *covenant* previsti dal Finanziamento Bolzano 2015, tra l'altro, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

IFRS 16

L'IFRS 16 si applica a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° gennaio 2019. Esso introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari. Gli impatti effettivi dell'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio del periodo di prima applicazione dipenderanno dalle condizioni economiche future, compresi il tasso di finanziamento al 1° gennaio 2019, la composizione del portafoglio di leasing del Gruppo a tale data, una più recente valutazione del Gruppo circa l'esercizio o meno delle eventuali opzioni di rinnovo dei leasing e la misura in cui i Gruppo deciderà di avvalersi degli espedienti pratici e delle esenzioni. Allo stato attuale, l'effetto più significativo identificato consiste nella rilevazione da parte del Gruppo di nuove attività e passività per i leasing operativi. Inoltre, la natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà quando l'IFRS 16 andrà a sostituire la contabilizzazione a quote costanti dei costi per leasing operativi con l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sulle passività di leasing.

Per quanto riguarda i potenziali effetti derivanti dall'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 sui *covenant* finanziari si evidenzia che, a parità di entità dei canoni di locazione e durata dei contratti di locazione oggetto di applicazione dell'IFRS 16, la PFN subirà un peggioramento connesso all'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione, mentre l'EBITDA subirà un miglioramento connesso alla riduzione del costo per leasing operativi che si trasferirà nell'ammortamento del diritto d'uso e negli oneri finanziari sulle passività di leasing.

Va comunque premesso che, sebbene la Società abbia concluso una valutazione solo preliminare degli effetti potenziali sul bilancio consolidato, ma non ha ancora completato un'analisi più dettagliata, presidia tale scenario ed in particolare: (i) alcuni dei contratti di finanziamento prevedono una clausola che consente alle parti la rideterminazione dei covenant in funzione dell'eventuale mutamento dei principi contabili e (ii) per gli altri contratti di finanziamento e per i prestiti obbligazionari che non presentano già la clausola suindicata, la società si sta organizzando per una adeguata valutazione di impatto.

L'Emittente, sulla base di una analisi preliminare dei potenziali effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, ritiene che non conduca alla rilevazione di parametri economico – finanziari di bilancio tali da determinare il mancato rispetto dei *covenants* finanziari, anche nel caso in cui tali *covenants* non venissero riformulati.

Altri debiti finanziari

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce include le passività per locazioni finanziarie le quali si riferiscono a locazioni di immobili, impianti e macchinari, contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17 ed i debiti verso società di *factoring*, costituiti da somme incassate dai clienti relativi a crediti ceduti *pro soluto* e non ancora rimborsate al *factor* stesso.

I derivati di copertura relativi a *leasing* sono i seguenti:

In migliaia di Euro	Rischio coperto	31/12/2017		31/12/2016		31/12/2015	
		Fair value Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento	*Fair value* Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento	*Fair value* Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge							
Interest Rate Swap 2016 - 2028	Tasso di interesse	-	1.326	(16)	1.421	n.a.	n.a.

(G) Attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto di partecipazioni

La voce attività finanziarie non correnti è composta come indicato nella tabella sottostante:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività per locazioni finanziarie	4	270	856
Titoli diversi dalle partecipazioni – disponibili per la vendita	156	167	152
Titoli diversi dalle partecipazioni – detenuti sino alla scadenza	506	91	91
Partecipazione in altre imprese	130	152	90
Altre attività finanziarie	110	-	-
Totale Attività finanziarie non correnti	**906**	**680**	**1.191**

Le attività per locazioni finanziarie si riferiscono prevalentemente ai contratti di leasing su alcuni immobili e ai distributori e armadi automatizzati utilizzati per la gestione integrata della logistica del farmaco e per l'automazione del processo di prescrizione e somministrazione delle terapie.

La voce debiti per acquisto di partecipazioni è composta come indicato nella tabella sottostante:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti per acquisto partecipazioni	23.422	3.407	3.460

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2017 si scomponeva nel seguente modo:

Società	Aggiustamenti prezzo e dilazioni di prezzo		*Earn out*		Opzioni di acquisto/vendita		Totale
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	
Nuova Sigma	347	-	-	-	-	-	347
Hemasoft	980	985	-	-	-	9.918	11.883
Info Line	2.901	-	-	-	-	-	2.901
Xidera	207	-	-	790	-	672	1.669
Bim Italia	-	-	-	1.143	-	3.574	4.717

Insiel Mercato	1.227	673	-	-	-	-	1.900
LTP Legal & Tax Partner	3	-	-	-	-	-	3
Sferacarta GPI	-	2	-	-	-	-	2
Totale	**5.664**	**1.660**	**-**	**1.933**	**-**	**14.164**	**23.422**

2017 vs 2016

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati come disponibili alla vendita comprendono: (i) per 92 migliaia di Euro, titoli di debito che hanno scadenza compresa tra uno e cinque anni e i tassi di interesse sono compresi tra il 1,3% e il 3,4% e (ii) per 64 migliaia di Euro, titoli di capitale di primari istituti di credito.

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati come detenuti sino alla scadenza si riferiscono alla polizza assicurativa stipulata con "Itas Vita S.p.A." con scadenza compresa tra uno e cinque anni e con tasso di rendimento lordo annuo pari al 2,76%.

I debiti per l'acquisto di partecipazioni sono incrementati nel 2017 in maniera significativa in ragione delle operazioni straordinarie di acquisizione perfezionate nel corso dell'anno (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8). Tale debito è relativo sia ai meccanismi di aggiustamento prezzo o dilazione, sia di *earn-out* che alle opzioni di acquisto e vendita relative alle partecipazioni di minoranza in possesso di terzi.

2016 vs 2015

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati come disponibili alla vendita comprendono: (i) per 113 migliaia di Euro, titoli di debito che hanno scadenza compresa tra uno e cinque anni e i tassi di interesse sono compresi tra il 1,3% e il 3,4% e (ii) per 55 migliaia di Euro, titoli di capitale di primari istituti di credito.

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati come detenuti sino alla scadenza si riferiscono alla polizza assicurativa stipulata con "Itas Vita S.p.A." con scadenza compresa tra uno e cinque anni e con tasso di rendimento lordo annuo pari al 2,76%.

Gestione dei rischi finanziari

Nel seguito sono fornite alcune informazioni integrative volte ad agevolare la lettura della situazione finanziaria del Gruppo, la valutazione dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e l'identificazione delle modalità e degli strumenti utilizzati per gestirli.

Il Gruppo GPI nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di *default* di una controparte finanziaria.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "*best practice*" di mercato.

Gli obiettivi principali sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Il Gruppo ha operazioni di copertura dei flussi di cassa in corso, classificati in applicazione dello IAS 39 come di *cash flow hedge*, sull'esposizione a finanziamenti a medio lungo termine e *leasing*.

Con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo non è soggetto a impatti significativi derivanti da una variazione dei tassi di interesse nella misura di 10 punti base.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 44.894 migliaia di Euro, composta da:

- 39.936 migliaia di Euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- 4.958 migliaia di Euro riconducibili a linee finanziarie di scoperto di conto corrente concesse ma non utilizzate.

A tal proposito, si riporta di seguito l'Indicatore Alternativo di *Performance* "*Debt service coverage ratio*" che deriva dal rapporto tra EBITDA e gli esborsi finanziari relativi a rimborsi di passività finanziarie quali ad esempio finanziamenti, *leasing* e prestiti obbligazionari per i periodi indicati. L'informazione rappresentata da questo indicatore seppur non pienamente coerente con l'evoluzione del Gruppo, rappresenta una base di valutazione di sostenibilità dell'indebitamento.

	2017	**2016**	**2015**
A) EBITDA	25.900	20.088	8.044
B) Rimborsi di finanziamenti per quota capitale e interessi	27.773	12.221	6.237
Debt service coverage ratio (A/B)	0,93	1,64	1,29

In merito a questo indicatore è possibile evidenziare che:

- l'oscillazione di questo indicatore dipende anche dall'evoluzione del perimetro aziendale. In particolare, le acquisizioni e le aggregazioni svolte nel corso dell'esercizio comportano il consolidamento parziale dell'EBITDA;
- l'Emittente e Controllate nel corso del trienno considerato, a fronte del pagamento di capitale ed interessi sulle fonti acquisite, hanno ottenuto annualmente nuovi finanziamenti e la sottoscrizione delle obbligazioni emesse; tali nuove fonti sono sono andate a rinnovare il portafoglio dei finanziamenti in essere e a sostituire le fonti rimborsate o in fase di rimborso.

L'Emittente provvede a coprire una parte del rilevante fabbisogno finanziario connesso al capitale circolante operativo mediante l'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari). Una parte dei rimborsi di tali passività finanziarie avviene anche per tramite della rotazione finanziaria del capitale circolante operativo e tale circostanza non si riflette nel *Debt service coverage ratio*, che considera esclusivamente l'EBITDA e non i flussi di capitale circolante operativo.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato merito creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei

dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7 del Prospetto Informativo.

10.1.2. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine) per il semestre chiuso al 30 giugno 2018

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione ESMA (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	di cui garantito	Al 31 dicembre 2017	di cui garantito
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	52.017		39.936	
Attività finanziarie correnti (B)	9.937		6.066	
Scoperti di conto corrente	-		(832)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(21.730)	(1.912)	(15.733)	(1.920)
Prestiti obbligazionari	(12.250)		(10.750)	
Altri debiti finanziari	(7.960)		(6.773)	
Passività finanziarie correnti (C)	**(41.940)**	**(1.912)**	**(34.088)**	**(1.920)**
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)	20.014		11.914	
Prestiti obbligazionari	(33.182)		(35.436)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(41.418)	(4.108)	(24.881)	(5.063)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.660)		(2.639)	
Passività finanziarie non correnti (E)	**(77.259)**	**(4.108)**	**(62.956)**	**(5.063)**
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA (F = D + E)	**(57.245)**	**(6.020)**	**(51.042)**	**(6.983)**
Attività finanziarie non correnti (G)	5.293		906	
Debiti per acquisto di partecipazioni (G)	(19.251)		(23.422)	
Posizione finanziaria netta, incluse attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto partecipazioni (H = F + G)	**(71.204)**	**(6.020)**	**(73.558)**	**(6.983)**

Al 30 giugno 2018 la posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per 57.245 migliaia di Euro, 31 dicembre 2017 era negativa per 51.042 migliaia di Euro.

La variazione verificatasi nella posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA nel primo semestre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è peggiorata di 6.203 migliaia di Euro, per effetto dell'operazione straordinaria di acquisizione della Controllata Erre Effe, del pagamento delle quote di debito connesse alle acquisizioni di Hemasoft e Info Line, avvenute nel corso dell'esercizio 2017, e del circolante per l'aumento del volume d'affari.

Inoltre, si riporta di seguito, per gli esercizi intermedi chiusi al 30 giugno 2017 e 2018, l'andamento degli Indicatori Alternativi di *Performance* finanziari:

	Per i semestri chiusi al 30 giugno			
	2018	2017 (unaudited)	variazione 2018 su 2017 (unaudited)	2018 su 2017 (unaudited)
Ebitda / Oneri finanziari netti				
Risultato operativo - EBIT, in migliaia di Euro	3.217	5.149	(1.932)	(37,5)%
(Ammortamenti e svalutazioni), in migliaia di Euro	(6.333)	(4.380)	(1.953)	44,6%
(Oneri finanziari netti), in migliaia di Euro	(745)	(1.445)	700	(48,4)%
Risultato Operativo - (Amm.ti e Sval) / (Oneri finanziari netti)	12,8	6,6	6,2	93,9%
DEBT / EQUITY				

Posizione Finanziaria Netta - PFN (ESMA, vedi Relazione Finanziaria), in migliaia di Euro	57.245	22.412	34.833	155,4%
Patrimonio Netto, in migliaia di Euro	61.216	59.167	2.049	3,5%
PFN / Patrimonio Netto	0,94	0,38	0,56	147,4%

Dall'evoluzione tra semestri di questi indicatori si osserva che il Gruppo ha incrementato il proprio risultato operativo ed il rapporto con Oneri finanziari netti è migliorato.

Il rapporto tra DEBT/EQUITY in confronto tra i due semestri rappresenta l'evoluzione del Gruppo e gli investimenti necessari per le integrazioni a seguito delle acqusizioni e fusioni.

Si specifica, inoltre, per una migliore comprensione circa l'evoluzione delle uscite finanziarie connesse al rimborso dell'indebitamento finanziario del Gruppo in essere alla Data del Prospetto Informativo si riporta la seguente tabella:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Esborsi per quote capitale e interessi												
Quota capitale	31.488	20.755	16.434	24.578	23.004	11.921	259	267	248	255	336	83
Quota interessi	2.239	1.994	1.658	1.333	769	206	41	34	26	19	7	0
Totale	**33.727**	**22.749**	**18.092**	**25.911**	**23.773**	**12.127**	**300**	**301**	**274**	**274**	**343**	**83**

Come rappresentato in tabella, i principali impegni finanziari sono concentrati nel medio termine. Questo evidenzia come la politica di finanziamento sia orientata alla sostenibilità del debito in risposta alla politica di crescita ed evoluzione economica del Gruppo, ma anche di equilibrata copertura del rilevante fabbisogno finanziario connesso al capitale circolante operativo netto.

Facendo specifico riferimento ai prestiti obbligazionari, si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle uscite finanziarie ad essi connesse.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Esborsi per quote capitale e interessi						
Quota capitale	11.750	3.000	3.000	13.000	13.000	3.000
Quota interessi	1.547	1.213	1.084	955	526	86
Totale	**13.297**	**4.213**	**4.084**	**13.955**	**13.526**	**3.086**

L'Emittente ritiene che tale evoluzione di rimborsi in linea capitale e delle cedole di interessi sia realisticamente sostenibile, in considerazione della capacità di autofinanziamento del Gruppo, della liquidità disponibile, della capacità di accensione di nuove linee e/o di rinnovo di linee esistenti a breve e medio-lungo termine, ivi inclusa l'emissione di nuovi strumenti obbligazionari.

Per una migliore comprensione circa la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa, con conseguenti impatti sull'indebitamento finanziario netto, si rinvia ai Paragrafi 10.2 e 10.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano i commenti relativi alle componenti dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e 31 dicembre 2017.

(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Conti correnti bancari	51.873	39.796
Depositi a vista	-	-
Cassa	144	140
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	**52.017**	**39.936**

Le disponibilità liquide del Gruppo passano da 39.936 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 a 52.017 migliaia di Euro al 30 giugno 2018. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore. La liquidità investita in depositi bancari e postali è remunerata a tassi di interesse in linea con le condizioni di mercato generalmente applicate, non è soggetta a vincoli ed è liberamente disponibile. A giudizio dell'Emittente, il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide del Gruppo è limitato trattandosi prevalentemente di depositi frazionati su più istituti di credito.

(B) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Attività per locazioni finanziarie	-	208
Crediti verso factor	6.859	5.455
Altre attività finanziarie	3.078	403
Totale Attività finanziarie correnti	**9.937**	**6.066**

I crediti verso *factor*, in aumento di 1.404 migliaia di Euro, si riferiscono alla cessione di crediti pro-soluto non ancora incassati. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto all'espansione delle attività commerciali e operative.

La voce altre attività finanziarie correnti si è incrementata in corso d'esercizio prevalentemente a seguito della concessione di un finanziamento alla società collegata TBS IT per un importo pari a 1.794 migliaia di Euro e alla concessione di finanziamenti a società collegate e ad altre imprese per un importo pari complessivamente a 495 migliaia di Euro.

(C) (E) Passività finanziarie correnti e non correnti

Al 30 giugno 2018 e 31 dicembre 2017 il dettaglio delle passività finanziarie in essere è il seguente:

In migliaia di Euro	Finanziamenti e anticipazioni fatture	Prestiti obbligazionari	Scoperti di conto corrente	Altri debiti finanziari	Totale
Al 30 giugno 2018					
Passività finanziarie non correnti					
Debiti finanziari a medio/lungo termine					
Debiti verso banche	41.235	-	-	-	41.235
Prestiti obbligazionari	-	33.182	-	-	33.182
Derivati con *fair value* negativo	183	-	-	-	183
					74.600
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	-	-	-	2.660	**2.660**
Totale Passività finanziarie non correnti	**41.418**	**33.182**	**0**	**2.660**	**77.259**
Passività finanziarie correnti					
Debiti finanziari a breve termine					
Debiti verso banche	26.967	-	-	-	26.967
Scoperti bancari	-	-	-	-	-
Prestiti obbligazionari	-	12.250	-	-	12.250
Debiti verso factor	-	-	-	2.138	2.138
Altre passività finanziarie correnti		-	-	125	125
					41.481
Passività per locazioni finanziarie a breve termine				459	**459**
Totale Passività finanziarie correnti	**26.967**	**12.250**	**0**	**2.722**	**41.940**

In migliaia di Euro	Finanziamenti e anticipazioni fatture	Prestiti obbligazionari	Scoperti di conto corrente	Altri debiti finanziari	Totale

Al 31 dicembre 2017					
Passività finanziarie non correnti					
Debiti finanziari a medio/lungo termine					
Debiti verso banche	24.738	-	-	-	24.738
Prestiti obbligazionari	-	35.436	-	-	35.436
Derivati con *fair value* negativo	143	-	-	-	143
					60.317
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	-	-	-	2.639	**2.639**
Totale Passività finanziarie non correnti	**24.881**	**35.436**	**-**	**2.639**	**62.956**
Passività finanziarie correnti					
Debiti finanziari a breve termine					
Debiti verso banche	19.924	-	-	-	19.924
Scoperti bancari	-	-	832	-	832
Prestiti obbligazionari	-	10.750	-	-	10.750
Debiti verso factor	-	-	-	2.130	2.130
					33.635
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	-	-	-	453	**453**
Totale Passività finanziarie correnti	**19.924**	**10.750**	**832**	**2.583**	**34.088**

Scoperti di conto corrente

Vengono utilizzati dalle società del Gruppo per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Le variazioni intercorse tra i vari periodi rappresentati dipendono da necessità contingenti di finanziamento del capitale circolante.

Prestiti obbligazionari

Al 30 giugno 2018 e 31 dicembre 2017 la voce prestiti obbligazionari ammonta, rispettivamente, a 45.432 migliaia di Euro e 46.186 migliaia di Euro. La variazione del 2018 (decremento di 754 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017) è riconducibile prevalentemente al rimborso anticipato in data 9 marzo 2018 di un prestito obbligazionario che ha comportato un esborso finanziario pari a 1.000 migliaia di Euro. I prestiti obbligazionari in essere alla data del 30 giugno 2018 possiedono le seguenti principali caratteristiche:

- Prestito 2016-2023 (terzo mini-bond emesso da GPI) quotato su ExtraMOT-Segmento Professionale, emesso nel giugno 2016. Il Prestito 2016-2023, denominato "GPI Tasso Fisso (4,3%) 2016 - 2023", è di importo pari a 15.000 migliaia di Euro di valore nominale ed è stato interamente sottoscritto e versato nel corso del 2016. A seconda del valore del *covenant* finanziario PFN/EBITDA, attestato a ciascuna data di calcolo in conformità al regolamento stesso, il tasso di interesse iniziale (pari al 4,3%) delle Obbligazioni 2016-2023 è passibile di un incremento fino a 1,50 punti percentuali (5,8%) o di un decremento di 0,30 punti percentuali (4,0%). Il pagamento degli interessi (il c.d. stacco delle cedole) avviene su base semestrale, in via posticipata. Il Prestito 2016-2023 è stato emesso alla pari a partire dal 1 giugno 2016 ed alla medesima data ha avuto inizio il godimento. La scadenza delle Obbligazioni 2016-2023 è stata fissata al 31 ottobre 2023 e il rimborso avverrà alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale (per ulteriori informazioni in relazione alla regolamentazione del Prestito 2016-2023 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.3);
- Prestito 2017-2022 (quarto mini-bond emesso da GPI), quotato su ExtraMOT-Segmento Professionale, emesso nel mese di novembre 2017. Il Prestito 2017-2022, denominato "GPI S.P.A. – 3% 2017 – 2022", è di importo pari a 20.000 migliaia di Euro di valore nominale ed è stato interamente sottoscritto e versato nel 2017. Le Obbligazioni 2017-2022 maturano interessi ad un tasso fisso nominale annuo lordo del 3%. Il pagamento degli interessi (il c.d. stacco delle cedole) avviene su base semestrale, in via posticipata. Il Prestito 2017-2022 è stato emesso alla pari a partire dal 30 novembre 2017 ed alla medesima data ha avuto inizio il godimento. La scadenza delle Obbligazioni 2017-2022 è stata fissata al 31 dicembre 2022 e il rimborso avverrà alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale (per ulteriori informazioni in relazione alla regolamentazione del Prestito 2017-2022 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.4).

– Il Prestito 2013-2018 del valore nominale pari a 12.000 migliaia di Euro è stato rimborsato alla data di scadenza, spostata al giorno 2 luglio 2018, come previsto dall'art. 5 del Regolamento, essendo il 30 giugno 2018 un giorno non lavorativo.

In relazione ad alcuni prestiti obbligazionari il Gruppo GPI si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari). Con riferimento ai prestiti obbligazionari già stipulati ed ancora in essere al 30 giugno 2018, il dettaglio dei rapporti che prevedono il rispetto di covenant finanziari è il seguente (importi in migliaia di Euro):

Società debitrice	Controparte	Accensione	Scadenza	*covenant* finanziari alla Data del Prospetto Informativo (1)	Importo originario	Debito residuo al 30 giugno 2018	Debito residuo al 31 dicembre 2017
GPI	Obbligazioni 2016-2023	1.06.2016	31.10.2023	PFN/PN < 2,50	15.000	15.000	15.000
GPI	Obbligazioni 2017-2022	30.11.2017	31.12.2022	PFN/PN < 2,50 PFN/EBITDA < 3,50	20.000	20.000	20.000

(1) Da calcolarsi secondo le definizioni previste nei rispettivi regolamenti dei prestiti obbligazionari.

Note

PFN: Posizione Finanziaria Netta

PN: Patrimonio Netto

EBITDA: margine operative lordo.

Finanziamenti e anticipazioni fatture

Al 30 giugno 2018 la voce finanziamenti ammonta complessivamente a 63.149 migliaia di Euro (40.614 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), dei quali 41.418 migliaia di Euro a medio lungo termine (24.881 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e 21.731 migliaia di Euro in scadenza entro l'esercizio successivo (15.733 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017). Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati erogati finanziamenti per un ammontare complessivo pari a 29.000 migliaia di Euro e rimborsati finanziamenti in essere per un importo complessivo pari a 6.649 migliaia di Euro.

Al 30 giugno 2018 la voce anticipazioni fatture ammonta a 5.237 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di 4.191 migliaia di Euro. Le linee di finanziamento accese dalla Società sono a servizio degli investimenti, delle acquisizioni e del fabbisogno generato dall'attività operativa del Gruppo.

I derivati di copertura relativi a finanziamenti a medio/lungo termine sono i seguenti:

		30.06.2018		31.12.2017	
In migliaia di Euro	Rischio coperto	*Fair Value* Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento	*Fair Value* Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge					
Interest Rate Swap 2015 - 2021	Tasso di interesse	(51)	5.455	(62)	6.364
Interest Rate Swap 2017 - 2023	Tasso di interesse	(129)	12.500	(83)	12.500
		(180)	**17.955**	**(145)**	**20.190**

Le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificate come operazioni di *cash flow hedge* secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Si evidenzia che alla data del 30 giugno 2018 la percentuale del debito residuo dei contratti di natura finanziaria a tasso variabile coperto dal rischio sul tasso di interesse rispetto al totale del debito residuo dei contratti di natura finanziaria a tasso variabile è pari al 35,6%.

Successivamente al 30 giugno 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha sottoscritto alcun altro contratto derivato.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo disponeva di linee di credito a revoca per 29.021 migliaia di Euro (utilizzate per 5.237 migliaia di Euro).

Al 30 giugno 2018 e 31 dicembre 2017 l'incidenza dell'indebitamento finanziario rispetto al patrimonio netto (DEBT/EQUITY) era rispettivamente pari a 0,94 e a 0,79. Al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, tutto l'indebitamento finanziario era espresso in Euro.

La tabella che segue riporta i finanziamenti bancari al 30 giugno 2018 al 31 dicembre 2017, distinti per società debitrice e per tipologia di finanziamento, con l'indicazione dell'importo complessivo residuo, della quota corrente, della modalità di rimborso, del tasso di interesse e delle garanzie.

In migliaia di Euro

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	istituto di credito	Accensione	Scadenza	30-giu-18 Importo residuo	30-giu-18 di cui quota corrente	31-dic-17 Importo residuo	31-dic-17 di cui quota corrente	Modalità di rimborso	Tasso di interesse	Garanzie
GPI	Mutuo chirografario	Intesa San Paolo	2016	2019	**333**	333	**500**	417	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie
GPI	Mutuo chirografario	Banca di Verona	2018	2018	**2.000**	2.000			Bullet	Fisso	--
GPI	Mutuo chirografario	Intesa San Paolo	2018	2023	**10.000**	2.000	**0**	0	Rateale	Variabile su Euribor 6M	--
GPI	Mutuo chirografario	Mediocredito Centrale	2016	2019	**1.500**	1.000	**2.000**	1250	Rateale	Variabile su Euribor 3M	--
GPI	Mutuo chirografario	Banco Popolare	2015	2019	**642**	642	**959**	637	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie
GPI	Mutuo chirografario	Cassa Risparmio Bolzano	2015	2020	**923**	405	**1.123**	402	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie (*)
GPI	Mutuo chirografario	Cassa Risparmio Bolzano	2017	2018	**2.000**	2.000	**2.000**	2000	Bullet	Fisso	--
GPI	Mutuo chirografario	Cassa Rurale Rovereto	2014	2019	**238**	157	**315**	155	Rateale	Variabile su Euribor 6M	Fideiussorie (*)
GPI	Mutuo chirografario	Cassa Rurale Rovereto	2016	2023	**582**	109	**635**	107	Rateale	Variabile su Euribor 6M	--
GPI	Mutuo chirografario	Credem	2017	2019	**501**	501	**834**	667	Rateale	Variabile su Euribor 12M	--
GPI	Mutuo chirografario	Credito Valtellinese	2018	2019	**5.000**	5.000			Rateale	Fisso	--
GPI	Mutuo chirografario	Deutsche Bank	2016	2018	**500**	500	**1.000**	1000	Rateale	Variabile su Euribor 3M	--
GPI	Mutuo chirografario	MPS	2017	2020	**1.875**	833	**2.083**	833	Rateale	Variabile su Euribor 6M	Fideiussorie
GPI (**)	Mutuo chirografario	MPS	2015	2018	**250**	250	**250**	250	Rateale	Variabile su Euribor 6M	Fideiussorie
GPI	Mutuo chirografario	Banca Popolare Alto Adige	2016	2021	**1.770**	496	**2.015**	492	Rateale	Fisso	--
GPI	Mutuo chirografario	Banca Popolare Alto Adige	2015	2020	**422**	207	**517**	205	Rateale	Variabile su Euribor 6M	Fideiussorie (*)
GPI (**)	Mutuo chirografario	Banca Popolare Alto Adige	2013	2018	**19**	19	**74**	74	Rateale	Variabile su Euribor 6M	Fideiussorie (*)
GPI	Mutuo chirografario	Raiffeisen	2015	2019	**650**	650	**969**	642	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie (*)
GPI	Mutuo chirografario	Unicredit	2015	2021	**5.454**	1.818	**6.363**	1818	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie e reali
GPI	Mutuo chirografario	Unicredit	2014	2019	**169**	169	**278**	220	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie
GPI	Mutuo chirografario	Unicredit	2017	2023	**25.000**	0	**13.000 (***)**	0	Rateale	Variabile su Euribor 6M	Fideiussorie

GPI	Mutuo chirografario	Unicredit	2014	2018	**349**	349	**692**	692	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie
GPI (**)	Mutuo chirografario	Mediocredito Italiano	2013	2018	**0**	0	**55**	55	Rateale	Variabile su Euribor 6M	Fideiussorie
GPI (**)	Mutuo chirografario	Mediocredito Italiano	2013	2018	**0**	0	**51**	51	Rateale	Variabile su Euribor 6M	Fideiussorie
GPI (**)	Mutuo chirografario	Banco Popolare	2015	2018	**0**	0	**125**	125	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie
GPI (**)	Mutuo chirografario	Cassa Centrale CR	2009	2018	**0**	0	**1**	1	Rateale	Variabile su Euribor 3M	--
GPI (**)	Mutuo chirografario	Cassa Rurale Alto Garda	2008	2018	**0**	0	**54**	54	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie
Info Line (**)	Mutuo chirografario	Intesa San Paolo	2015	2018	**0**	0	**51**	0	Rateale	Fisso	--
Info Line (****)	Mutuo chirografario	Intesa San Paolo	2016	2019	**84**	84	**126**	0	Rateale	Fisso	--
Insiel Mercato (**)	Mutuo chirografario	Intesa San Paolo	2017	2018	**0**	0	**668**	668	Rateale	Variabile su EURIBOR 1M	-
Insiel Mercato (**)	Mutuo chirografario	MPS	2007	2018	**0**	0	**42**	42	Rateale	Fisso	-
Insiel Mercato (**)	Mutuo chirografario	BNL	2017	2018	**333**	333	**1.000**	1.000	Rateale	Variabile su Euribor 6M	--
Insiel Mercato (****)	Mutuo chirografario	Credem	2017	2019	**751**	751	**1.000**	749	Rateale	Variabile su Euribor 12M	Fideiussorie (*****)
Insiel Mercato (**)	Mutuo chirografario	Deutsche Bank	2017	2018	**1.000**	1.000	**1.000**	1000	Bullet	Variabile su Euribor 3M	Fideiussorie
Insiel Mercato (**)	Mutuo chirografario	MPS	2008	2018	**3**	3	**13**	0	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Ipoteca (******)
PCS	Mutuo chirografario	BKS Bank	2007	2023	**387**	69	**418**	68	Rateale	Fisso	Ipoteca
Xidera	Mutuo chirografario	Banca Popolare di Sondrio	2010	2025	**176**	22	**186**	21	Rateale	Variabile su Euribor 3M	Ipoteca
Sintac	Mutuo chirografario	Cassa Rurale Rovereto	2016	2019	**55**	30	**74**	38	Rateale	Variabile su Euribor 6M	Fideiussorie

(*) L'istituto di credito ha rinunciato a tutte le garanzie ricevute indicate nella suddetta tabella, le quali, pertanto, non sono più in essere alla Data del Prospetto Informativo.

(**) alla Data del Prospetto Informativo, il finanziamento è stato regolarmente estinto.

(***) Al 31 dicembre 2017 il Finanziamento Unicredit 2017 è stato erogato per Euro 13.000 migliaia mentre la successiva tranche di Euro 12.000 migliaia è stata erogata in data 28 febbraio 2018. Pertanto l'importo in linea capitale indicato nella tabella di cui sopra deve intendersi alla Data del Prospetto Informativo, mentre l'importo residuo al 31 dicembre 2017 riporta esclusivamente la parte di finanziamento erogata a tale data.

(****) Il finanziamento si è trasferito in capo all'Emittente a seguito della fusione della società mutuataria nell'Emittente.

(*****) Garanzia prestata dall'Emittente, estinta a seguito della fusione per incorporazione nell'Emittente della società garantita.

(******) Alla Data del Prospetto Informativo il finanziamento garantito è stato regolarmente estinto ed è in corso di perfezionamento la procedura di cancellazione dell'ipoteca.

Si segnala che lo *spread* applicabile a ciascun finanziamento sopra riportato, come concordato con il rispettivo istituto di credito, è variabile tra un minimo dello 0,15% ad un massimo del 5,50%.

I principali finanziamenti bancari del Gruppo non sono assistiti da garanzie reali, eccezion fatta per il Finanziamento Unicredit 2015 assistito dal pegno sulle quote di Lombardia Contact (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3 del Prospetto Informativo). La distinzione tra debito a breve ed a medio lungo termine considera come discriminante la scadenza minore o maggiore ai 12 mesi. Il Finanziamento Unicredit 2017 di 25.000 migliaia di Euro, in linea capitale, al 31 dicembre 2017 era stato erogato per 13.000 migliaia di Euro; la restante parte è stata erogata nel febbraio 2018 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.13 del Prospetto Informativo).

Successivamente al 30 giugno 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha estinto i seguenti finanziamenti:

SOCIETA' DEBITRICE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ISTITUTO DI CREDITO	ACCENSIONE	SCADENZA	IMPORTO ORIGINARIO
GPI	Mutuo chirografario	Cassa Bolzano	13/12/2017	13/12/2018	2.000
GPI	Mutuo chirografario	Unicredit	21/11/2014	30/11/2018	2.000
GPI	Mutuo chirografario	Banca Intesa	30/03/2016	25/07/2018	1.000
GPI	Mutuo chirografario	Volksbank	09/08/2013	31/08/2018	500
GPI	Mutuo chirografario	Monte dei Paschi di Siena	23/05/2015	30/06/2018 (*)	1.500
INSIEL	Mutuo chirografario	BNL	28/03/2017	27/09/2018	2.000
INSIEL	Mutuo chirografario	Monte dei Paschi di Siena	25/07/2008	10/08/2018	180

(*) il finanziamento con scadenza contrattualmente definita al 30 giugno 2018 è stato estinto con il pagamento dell'ultima quota capitale in data 2 luglio 2018.

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, tutte le società del Gruppo beneficiarie di finanziamenti hanno regolarmente corrisposto a ciascun intermediario bancario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento.

Si segnala che, successivamente al 30 giugno 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Intesa San Paolo di importo, in linea capitale, pari a 10.000 migliaia di Euro, con modalità di rimborso rateale, tasso di interesse variabile basato su Euribor 6M, il quale non è assistito da alcuna garanzia (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.17).

Covenant finanziari

Alla data di predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 non vi sono informazioni che facciano presagire il mancato rispetto dei *covenants* finanziari soggetti a verifica periodica annuale descritti nel precedente paragrafo 10.1.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine).

Si segnala che gli incassi dei crediti commerciali registrano un andamento stagionale con una elevata concentrazione nell'ultima parte dell'anno. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili connesse ai *trend* storici degli anni precedenti ed ai flussi finanziari del mese di dicembre 2018, e tenuto presente che tutti i *covenants* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo prevedono che la misurazione avvenga sulla base del bilancio al 31 dicembre, l'Emittente ritiene improbabile la violazione di uno o più dei suddetti *covenant* finanziari.

Ciò premesso, la Posizione Finanziaria Netta al 30 novembre 2018 è negativa per 75.706 migliaia di Euro e, di conseguenza, si segnala che i Finanziamenti Unicredit 2015 e Unicredit 2017 - di importo originario in linea capitale rispettivamente pari a 10.000 migliaia di Euro e a 25.000 migliaia di Euro, e di importo residuo al 30 novembre 2018 rispettivamente pari a 4.697 migliaia di Euro e a 25.000 migliaia di Euro - prevedono entrambi dei *covenant* finanziari IFN/EBITDA e IFN/PN, a verifica annuale sulla base dei dati del bilancio al 31 dicembre, i quali potrebbero non essere rispettati, qualora non si verificasse entro la fine dell'anno un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta al 30 novembre 2018 sopra evidenziata. Le stime effettuate

dalla Società al 31 dicembre 2018 manifestano il rispetto di tali *covenant* tuttavia con un margine limitato rispetto alla previsione contrattuale.

A questo proposito, si segnala che l'Emittente ha avviato trattative per la revisione delle condizioni applicate, tra l'altro, ai Finanziamenti Unicredit 2015 e Unicredit 2017, al fine estendere i valori-limite dei *covenant* finanziari ed escludere l'impatto del principio contabile IFRS 16 sul calcolo degli stessi.

Ad ogni modo, al 30 novembre 2018 il Gruppo dispone di cassa e attività immediatamente disponibili pari a circa 41 milioni di Euro. L'Emittente provvederà a mantenere tale liquidità, o comunque la parte necessaria, fino alla data dell'effettiva verifica del rispetto dei *covenant*, per poter far fronte ai propri impegni nei confronti di Unicredit, qualora i suddetti *covenant* al 31 dicembre 2018 dovessero risultare effettivamente non rispettati.

Altri debiti finanziari

Al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 la voce include le passività per locazioni finanziarie le quali si riferiscono a locazioni di immobili, impianti e macchinari, contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17 ed i debiti verso società di *factoring*, costituiti da somme incassate dai clienti relativi a crediti ceduti *pro soluto* e non ancora rimborsate al *factor* stesso.

I derivati di copertura relativi a *leasing* sono i seguenti:

In migliaia di Euro	Rischio coperto	Al 30 giugno 2018		Al 31 dicembre 2017	
		Fair value Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento	*Fair value* Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge					
Interest Rate Swap 2016 – 2028	Tasso di interesse	(3)	1.278	-	1.326

(G) Attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto di partecipazioni

La voce attività finanziarie non correnti è composta come indicato nella tabella sottostante:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Attività per locazioni finanziarie	-	4
Titoli diversi dalle partecipazioni – valutati al FVTPL	3.928	662
Partecipazione in altre imprese	112	130
Altre attività finanziarie	1.253	110
Totale Attività finanziarie non correnti	**5.293**	**906**

Le attività per locazioni finanziarie si riferiscono prevalentemente ai contratti di leasing su alcuni immobili e ai distributori e armadi automatizzati utilizzati per la gestione integrata della logistica del farmaco e per l'automazione del processo di prescrizione e somministrazione delle terapie.

La voce debiti per acquisto di partecipazioni è composta come indicato nella tabella sottostante:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Debito per acquisto di partecipazioni	19.251	23.422

In particolare, il saldo al 30 giugno 2018 si scomponeva nel seguente modo:

Società	Aggiustamenti prezzo e dilazioni di prezzo		*Earn out*		Opzioni di acquisto/vendita		Totale
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	
Nuova Sigma	375	-	-	-	-	-	375
Hemasoft	490	476	-	-	-	10.091	11.057
Info Line	994	-	-	-	-	-	994
Xidera	210	-	-	806	-	685	1.701
Bim Italia	-	-	-	1.165	-	3.646	4.811
Erre Effe	-	27	-	-	-	-	27
LTP Legal & Tax Partner	3	-	-	-	-	-	3

Sferacarta GPI	-	2	-	-	-	-	2
E-FIL	-	250	-	-	-	-	250
Groowe Tech	9	-	-	-	-	-	9
Altro	22	-	-	-	-	-	22
Totale	**2.103**	**755**	**-**	**1.971**	**-**	**14.422**	**19.251**

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati in conformità al nuovo principio IFRS 9 come attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, si sono movimentati in corso d'esercizio principalmente a seguito dell'acquisto di quote di fondi gestite da un primario istituto di credito per 3.000 migliaia di Euro. Il residuo della voce accoglie inoltre per 839 migliaia di Euro la polizza assicurativa stipulata con "Itas Vita S.p.A." con scadenza compresa tra uno e cinque anni e con tasso di rendimento lordo pari al 2,79% e alla polizza assicurativa stipulata con "Credit Agricole Vita S.p.A.", con scadenza superiore a cinque anni e con tasso di rendimento lordo pari al 2,86% e per il residuo da titoli di debito corporate che hanno scadenza compresa tra uno e cinque anni e i tassi di interesse compresi tra 1,3% e il 3,4%, e titoli di capitale di primari istituti di credito.

Si segnala che ai fini comparativi sono stati riclassificati nella categoria "Titoli diversi dalle partecipazioni valutati al FVTPL" gli importi iscritti al 31 dicembre 2017 tra i "Titoli diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita" e "Titoli diversi dalle partecipazioni detenuti sino alla scadenza" per un importo complessivo pari a 662 migliaia di Euro. La voce altre attività finanziarie non correnti è composta prevalentemente dall'*escrow* versato presso un primario istituto di credito a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Hemasoft per un importo pari a 1.000 migliaia di Euro.

Gestione dei rischi finanziari

Nel seguito sono fornite alcune informazioni integrative volte ad agevolare la lettura della situazione finanziaria del Gruppo, la valutazione dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e l'identificazione delle modalità e degli strumenti utilizzati per gestirli.

Il Gruppo GPI nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di *default* di una controparte finanziaria.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "*best practice*" di mercato.

Gli obiettivi principali sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Il Gruppo ha operazioni di copertura dei flussi di cassa in corso, classificati in applicazione dello IAS 39 come di *cash flow hedge*, sull'esposizione a finanziamenti a medio lungo termine e *leasing*.

Con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo non è soggetto a impatti significativi derivanti da una variazione dei tassi di interesse nella misura di 10 punti base.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 55.745 migliaia di Euro, composta da:

- 52.017 migliaia di Euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- 3.728 migliaia di Euro riconducibili a linee finanziarie di scoperto di conto corrente concesse ma non utilizzate.

A tal proposito si riporta di seguito l'Indicatore Alternativo di *Performance* "*Debt service coverage ratio*" che deriva dal rapporto tra EBITDA e gli esborsi finanziari relativi a rimborsi di passività finanziarie quali ad esempio finanziamenti, *leasing* e prestiti obbligazionari per i semestri indicati. L'informazione rappresentata da questo indicatore seppur non pienamente coerente con l'evoluzione del Gruppo, rappresenta una base di valutazione di sostenibilità dell'indebitamento.

	2018	**2017** ***unaudited***
A) EBITDA	9.550	9.529
B) Rimborsi di finanziamenti per quota capitale e interessi	8.074	16.075
Debt service coverage ratio (A/B)	1,18	0,59

In merito a questo indicatore è possibile evidenziare che:

- l'oscillazione di questo indicatore dipende anche dall'evoluzione del perimetro aziendale. In particolare, le acquisizioni e le aggregazioni svolte nel corso dell'esercizio comportano il consolidamento parziale dell'EBITDA;
- l'Emittente e le Controllate nel corso dei semestri considerati, a fronte del pagamento di capitale ed interessi sulle fonti acquisite, hanno ottenuto annualmente nuovi finanziamenti e la sottoscrizione delle obbligazioni emesse; tali nuove fonti sono sono andate a rinnovare il portafoglio dei finanziamenti in essere e a sostituire le fonti rimborsate o in fase di rimborso;

L'Emittente provvede a coprire una parte del rilevante fabbisogno finanziario connesso al capitale circolante operativo mediante l'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari). Una parte dei rimborsi di tali passività finanziarie avviene anche per tramite della rotazione finanziaria del capitale circolante operativo e tale circostanza non si riflette nel *Debt service coverage ratio*, che considera esclusivamente l'EBITDA e non i flussi di capitale circolante operativo.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato merito creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7 del Prospetto Informativo.

10.2. INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

10.2.1. Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

La tabella seguente rappresenta il rendiconto finanziario del Gruppo GPI ed evidenzia l'ammontare dei flussi di cassa generati e assorbiti dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento, avvenuti nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**(10.380)**	**3.699**	**6.894**
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(46.972)**	**(21.462)**	**(19.651)**
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**25.444**	**71.033**	**28.252**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(31.908)	53.270	15.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	71.843	18.572	3.076
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**39.936**	**71.843**	**18.572**

Il dettaglio dei flussi di cassa generati dall'attività operativa è il seguente:

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Risultato dell'esercizio	8.160	6.491	(265)
Rettifiche per:			
– Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	1.858	1.447	1.274
– Ammortamento di attività immateriali	5.192	1.802	3.174
– Ammortamento costi contrattuali	2.111	1.504	626
– Altri accantonamenti	872	139	334
– Costo Fusione CFP1 nell'Emittente	-	1.145	-
– Proventi e oneri finanziari	2.230	2.455	1.771
– Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	108	-
– Imposte sul reddito	5.477	6.142	954
Variazioni del capitale di esercizio e altre variazioni	(32.111)	(10.517)	956
Interessi pagati	(2.585)	(2.506)	(1.792)
Imposte sul reddito pagate	(1.586)	(4.510)	(138)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**(10.380)**	**3.699**	**6.894**

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è negativo ed ammonta a 10.380 migliaia di Euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 14.079 migliaia di Euro. La variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- un maggior risultato d'esercizio per circa 1.669 migliaia di Euro rispetto al 2016;
- proventi e oneri finanziari netti in calo di 304 migliaia di Euro rispetto al 2016;
- maggiori ammortamenti d'esercizio per circa 4.408 migliaia di Euro rispetto al 2016;
- imposte nette sul reddito in calo di 2.259 migliaia di Euro rispetto al 2016;
- il capitale d'esercizio in aumento di 21.594 migliaia di Euro principalmente a causa dell'incremento di ricavi.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a 3.699 migliaia di Euro, in calo rispetto all'esercizio precedente di 3.195 migliaia di Euro. La riduzione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori, che hanno comportato un assorbimento di flussi di cassa:

- un miglior risultato di esercizio per circa 6.756 migliaia di Euro parzialmente compensato da minori ammortamenti e svalutazioni per circa 516 migliaia di Euro;

- maggiori imposte sul reddito nette per 817 migliaia di Euro;
- costi correlati alla Fusione e all'Ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia per 1.145 migliaia di Euro;
- l'assorbimento di cassa derivante dalle variazioni del capitale d'esercizio ed altre variazioni è di 10.517 migliaia di Euro in aumento rispetto all'esercizio 2015 per 11.473 migliaia di Euro, principalmente a causa dell'incremento di ricavi.

Il dettaglio dei flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento è il seguente:

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Interessi incassati	282	52	96
Dividendi incassati	-	-	-
Acquisto di società Controllate, al netto della liquidità acquisita	(40.582)	(14.928)	(14.180)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(1.543)	(4.237)	(2.130)
Costi di sviluppo e altri investimenti immateriali	(3.919)	(2.788)	(3.311)
Altri investimenti in attività finanziarie	(1.209)	438	(125)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(46.972)**	**(21.462)**	**(19.651)**

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 46.972 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 25.510 migliaia di Euro. Il significativo assorbimento di risorse finanziarie è essenzialmente riconducibile alle acquisizioni ed al proseguo del programma di investimenti posto in atto dal Gruppo nel corso degli ultimi esercizi.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 21.462 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.811 migliaia di Euro. Il flusso di cassa delle acquisizioni degli esercizi 2015 e 2016 sono sostanzialmente simili mentre sono aumentati gli investimenti in immobilizzazioni materiali per 2.107 migliaia di Euro nell'esercizio 2016.

Il dettaglio dei flussi di cassa relativi all'attività finanziaria del Gruppo è il seguente:

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incassi derivanti all'emissione di azioni	640	49.272	1.150
Acquisto di azioni proprie	(1.440)	-	-
Incassi derivanti dall'assunzione di passività finanziarie	44.804	36.114	35.989
Rimborsi di passività finanziarie	(34.714)	(11.497)	(6.086)
Acquisizione di partecipazioni di terzi	-	-	-
Pagamento di debiti per leasing finanziari	(775)	(1.056)	(1.001)
Variazione dei debiti per acquisto partecipazioni	21.532	-	-
Dividendi pagati	(4.602)	(1.800)	(1.800)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**25.444**	**71.033**	**28.252**

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è positivo per 25.444 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 45.589 migliaia di Euro. Tale variazione è riconducibile alle seguenti motivazioni:

- un decremento degli incassi derivanti dall'emissione di azioni di 48.632 migliaia di Euro significativamente impattato nell'esercizio 2016 dall'operazione straordinaria di Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente;
- un decremento dei flussi netti relativi a finanziamenti di 14.246 migliaia di Euro;
- un incremento di 21.532 migliaia di Euro derivante dalla variazione dei debiti per acquisto di partecipazioni;

– un decremento di 2.802 migliaia di Euro relativo a dividendi pagati.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è positivo per 71.033 migliaia di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 42.781 migliaia di Euro. Tale variazione è riconducibile alle seguenti motivazioni:

– un incremento degli incassi derivanti dall'emissione di azioni di 48.122 migliaia di Euro significativamente impattato nell'esercizio 2016 dall'operazione straordinaria di Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente;

– un decremento dei flussi netti relativi a finanziamenti e leasing finanziari di 5.341 migliaia di Euro.

10.2.2. Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2018

La tabella seguente rappresenta il rendiconto finanziario del Gruppo GPI ed evidenzia l'ammontare dei flussi di cassa generati e assorbiti dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento, avvenuti nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018.

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017 (unaudited)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**12.067**	**(8.240)**
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(14.777)**	**(2.410)**
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**14.791**	**(16.678)**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.081	(27.328)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	39.936	71.843
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**52.017**	**44.515**

Primo semestre 2018

Al 30 giugno 2018 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a 12.067 migliaia di Euro, in aumento rispetto al semestre precedente di 20.307 migliaia di Euro. La variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

– un minor risultato d'esercizio per circa 385 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2017;

– proventi e oneri finanziari netti in calo di 699 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2017;

– maggiori ammortamenti d'esercizio per circa 1.589 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2017;

– imposte nette sul reddito in calo di 739 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2017;

– il capitale d'esercizio in diminuzione per 20.309 migliaia di Euro.

– Il dettaglio dei flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento è il seguente:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017 (unaudited)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Interessi incassati	12	70
Dividendi incassati	-	-
Acquisto di società Controllate, al netto della liquidità acquisita	(1.600)	-
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(1.100)	(769)
Costi di sviluppo e altri investimenti immateriali	(3.831)	(1.585)
Altri investimenti in attività finanziarie	(8.258)	(126)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(14.777)**	**(2.410)**

Primo semestre 2018

Al 30 giugno 2018 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 14.777 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 12.367 migliaia di Euro. Il significativo assorbimento di risorse finanziarie è essenzialmente riconducibile alle acquisizioni ed al proseguo del programma di investimenti posto in atto dal Gruppo nel corso degli ultimi esercizi.

Il dettaglio dei flussi di cassa relativi all'attività finanziaria del Gruppo è il seguente:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017 (unaudited)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incassi derivanti all'emissione di azioni	-	-
Acquisto di azioni proprie	(415)	(1.438)
Incassi derivanti dall'assunzione di passività finanziarie	31.134	5.139
Rimborsi di passività finanziarie	(8.744)	(14.147)
Acquisizione di partecipazioni di terzi	(40)	80
Pagamento di debiti per leasing finanziari	(313)	(392)
Variazione dei debiti per acquisto partecipazioni	(2.069)	(1.319)
Dividendi pagati	(4.762)	(4.601)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**14.791**	**(16.678)**

Primo semestre 2018

Al 30 giugno 2018 il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è positivo per 14.791 migliaia di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 31.469 migliaia di Euro. Tale variazione è riconducibile alle seguenti motivazioni:

- un incremento dei flussi netti connessi all'acquisto di azioni proprie di 1.023 migliaia di Euro;
- un incremento dei flussi netti relativi a finanziamenti di 31.398 migliaia di Euro;
- un decremento di 750 migliaia di Euro derivante dalla variazione dei debiti per acquisto di partecipazioni;
- un decremento di 161 migliaia di Euro relativo a dividendi pagati.

10.3. INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

10.3.1. Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, riclassificato in ottica finanziaria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

In migliaia di Euro	31/12/2017	% su capitale investito	31/12/2016	% su capitale investito	31/12/2015	% su capitale investito
Attività non correnti (A)	106.657	92,7%	64.351	90,3%	40.449	96,3%
Passività a medio lungo termine (B) *	(36.461)	(31,7%)	(15.971)	(22,4%)	(9.308)	(22,2%)
Capitale Circolante Netto (C) **	44.914	39,0%	22.857	32,1%	10.880	25,9%
Totale impieghi - Capitale Investito Netto (A-B+C)	**115.110**	**100,0%**	**71.237**	**100,0%**	**42.021**	**100,0%**
Totale Patrimonio Netto Consolidato (D)	(64.068)	(55,8%)	(61.337)	(86,1%)	(4.260)	(10,1%)
Totale Indebitamento finanziario netto (E) ***	(51.042)	(44,2%)	(9.900)	(13,9%)	(37.761)	(89,9%)
Totale fonti - Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto (D+E)	**(115.110)**	**(100,0%)**	**(71.237)**	**(100,0%)**	**(42.021)**	**(100,0%)**

Note:

(*) Le passività a medio lungo termine corrispondono alle passività non correnti così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dei bilanci al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al netto delle passività finanziarie non correnti.

(**) Il capitale circolante netto è definito come attività correnti meno passività correnti, così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dei bilanci al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015; ad eccezione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie correnti.

(***) L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazioni ESMA.

L'andamento in continua crescita in valore assoluto delle attività non correnti, come meglio spiegato nel seguito, è principalmente legato al processo di crescita del Gruppo per linee esterne ed in particolare all'allocazione del prezzo pagato relativo ad operazioni straordinarie di acquisizione alle voci immobilizzazioni immateriali nette e costi non ricorrenti per contratti con clienti.

L'andamento in crescita della voce passività a medio lungo termine sia in termini assoluti che di incidenza percentuale sul capitale investito, come meglio dettagliato e commentato nel seguito, è principalmente legato alle operazioni straordinarie di acquisizione avvenute nel triennio.

L'andamento della voce capitale circolante netto sia un termini assoluti che di incidenza percentuale sul capitale investito, come meglio dettagliato e commentato nel seguito, è strettamente legato all'incremento del volume di affari del Gruppo e diretta conseguenza quindi dell'importante crescita per linee esterne ed in misura minore della crescita endogena.

La significativa crescita del patrimonio netto nell'esercizio 2016 è conseguenza dell'operazione straordinaria di Fusione di CFP1 nell'Emittente con efficacia in data 29 dicembre 2016 che ha comportato un incremento del capitale sociale sottoscritto per 526 migliaia di Euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 53.399 migliaia di Euro.

Per il commento relativo all'andamento della voce indebitamento finanziario netto si rimanda al Paragrafo 10.1.1 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Di seguito si forniscono i dettagli ed i commenti sulle principali voci patrimoniali e finanziarie:

Attività non correnti

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2017	% su capitale investito	31/12/2016	% su capitale investito	31/12/2015	% su capitale investito
Immobilizzazioni immateriali nette	77.775	67,6%	33.181	46,6%	11.031	26,3%
Immobilizzazioni materiali nette	14.772	12,8%	13.872	19,5%	9.336	22,2%
Immobilizzazioni finanziarie	1.202	1,0%	1.051	1,5%	1.339	3,2%
Attività per imposte differite	3.467	3,0%	5.117	7,2%	5.607	13,3%
Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti	9.050	7,9%	10.732	15,1%	12.654	30,1%
Altre attività non correnti	391	0,3%	398	0,6%	482	1,1%
Attività non correnti	**106.657**	**92,7%**	**64.351**	**90,3%**	**40.449**	**96,3%**

Il dettaglio di attività immateriali e avviamento

In migliaia di Euro	Avvia-mento	Costi di software sviluppato interna-mente	Software acquisito da terzi	Altre immobiliz-zazioni immateriali	Immobiliz-zazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Valore in bilancio al 31 dicembre 2015	**2.082**	**6.649**	**159**	**324**	**1.817**	**11.031**
Valore in bilancio al 31 dicembre 2016	**6.144**	**8.666**	**3.548**	**9.733**	**5.090**	**33.181**
Valore in bilancio al 31 dicembre 2017	**18.956**	**11.871**	**17.953**	**22.346**	**6.649**	**77.775**

Avviamento

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del *fair value* alla data di acquisizione di eventuali partecipazioni non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al *fair value* oppure in

proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il *fair value* di tali attività e passività.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)" come illustrato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.5 del Prospetto Informativo.

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1 gennaio 2015, data di transizione agli IFRS dell'Emittente; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite dall'esterno sono iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

2017 vs 2016

Il valore delle attività immateriali al 31 dicembre 2017 è pari a 77.775 migliaia di Euro, in aumento di 44.594 migliaia di Euro rispetto al 2016 (33.181 migliaia di Euro).

Gli incrementi per investimenti effettuati nell'esercizio, pari a 3.915 migliaia di Euro, sono prevalentemente relativi a capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di applicazioni software.

Le operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso del 2017 hanno apportato un incremento pari a 46.269 migliaia di Euro.

Dalla modifica dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, è emerso un incremento dell'avviamento di 12.812 migliaia di Euro, interamente riferibile alle acquisizioni del periodo. Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo 20.1.2 del successivo Capitolo 20 del presente Prospetto Informativo.

2016 vs 2015

Il valore delle attività immateriali al 31 dicembre 2016 è pari a 33.181 migliaia di Euro, in aumento di 22.150 migliaia di Euro rispetto al 2015 (11.031 migliaia di Euro).

Gli incrementi per investimenti effettuati nell'esercizio, pari a 2.797 migliaia di Euro, sono prevalentemente relativi a capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di applicazioni software.

Le operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso del 2016 hanno apportato un incremento complessivo pari a 21.162 migliaia di Euro per l'acquisizione di Insiel Mercato, PCS e Gbim.

Il dettaglio di Immobili, impianti e macchinari

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizz-azioni in corso	Totale
Valore in bilancio al 31 dicembre 2015	**1.064**	**5.221**	**2.030**	**699**	**322**	**9.336**
Valore in bilancio al 31 dicembre 2016	**1.708**	**9.351**	**1.635**	**1.045**	**133**	**13.872**
Valore in bilancio al 31 dicembre 2017	**2.299**	**9.426**	**1.617**	**1.410**	**20**	**14.772**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto (per gli immobili inclusivo delle rivalutazioni 2016), comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso operazioni straordinarie di acquisizione intervenute prima del 1 gennaio 2015 (data di transizione agli IFRS del Gruppo) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali operazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo degli immobili, impianti e macchinari, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata.

Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

2017 vs 2016

Il valore degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 è pari a 14.772 migliaia di Euro, in aumento di 900 migliaia di Euro rispetto al 2016 (13.872 migliaia di Euro).

I terreni e fabbricati ricomprendono al 31 dicembre 2017 una rivalutazione pari a 1.512 migliaia di Euro effettuata in sede di prima applicazione degli IFRS, sulla quale sono rilevate passività per imposte differite pari a 456 migliaia di Euro.

Gli incrementi pari a 2.951 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti per ampliamento e miglioria effettuati sull'immobile di proprietà dell'Emittente sito in Trento ove lo stesso ha la propria sede legale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo).

Il valore delle operazioni straordinarie di acquisizione si riferisce al valore delle immobilizzazioni acquisite e descritte nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo.

2016 vs 2015

Il valore degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2016 è pari a 13.872 migliaia di Euro, in aumento di 4.536 migliaia di Euro rispetto al 2015 (9.336 migliaia di Euro).

I terreni e fabbricati ricomprendono al 31 dicembre 2016 una rivalutazione pari a 1.608 migliaia di Euro effettuata in sede di prima applicazione degli IFRS, sulla quale sono rilevate passività per imposte differite pari a 479 migliaia di Euro.

Gli incrementi pari a 4.300 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti per ampliamento e migliorie effettuati nella sede legale della Società in Trento.

Le operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso del 2016 riguardano l'acquisizione di Insiel Mercato, PCS e Gbim.

Dettaglio di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in imprese collegate e in *joint venture* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In migliaia di Euro	Saldo Iniziale	Aggregazioni aziendali	Acquisizioni / cessioni	Rivalutazioni / svalutazioni	Saldo Finale
Totale 31.12.2017	**371**	**-**	**(89)**	**14**	**296**
Totale 31.12.2016	**148**	**333**	**(2)**	**(108)**	**371**

2017 vs 2016

Il valore delle partecipazioni in società collegate è stato adeguato al corrispondente pro quota di patrimonio netto alla fine dell'esercizio.

Si segnala che la cessione nel corso dell'esercizio è relativa alla partecipazione in O3 Enterprise S.r.l..

2016 vs 2015

Le aggregazioni aziendali si riferiscono alle partecipazioni in Suedtirol Alto Adige Informatica Medica S.r.l. e O3 Enterprise S.r.l. acquisite, in quanto partecipate, la prima, di Insiel Mercato e PCS e, la seconda, di Insiel Mercato nell'ambito dell'acquisizione di Insiel Mercato e PCS.

Le partecipazioni in Ziti Tecnologia Ltda, S2B S.r.l. e GPI Middle East LLC sono state azzerate per allineamento alla loro consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio.

Dettaglio di Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Attività per imposte differite	**3.467**	**5.117**	**5.607**
Passività per imposte differite	**(10.904)**	**(6.360)**	**(3.469)**
Attività (passività) nette per imposte differite	**(7.347)**	**(1.243)**	**2.138**

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte: (i) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; (ii) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

2017 vs 2016

La movimentazione delle attività nette per imposte differite nel corso del 2017 è come di seguito indicato.

La diminuzione delle attività nette per imposte differite rilevata nel conto economico è prevalentemente connessa al riversamento di imposte anticipate rilevate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili relative ad attività derivanti da contratti con i clienti e attività immateriali.

La tabella che segue contiene la composizione delle attività e delle passività per imposte differite rilevate su ciascuna voce del bilancio.

In migliaia di Euro	
Attività nette per imposte differite al 31 dicembre 2016	**(1.243)**
Rilevazioni nel conto economico	(999)
Rilevazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo	31
Aggregazioni aziendali e incorporazione	(6.371)
Altre variazioni	245
Attività nette per imposte differite al 31 dicembre 2017	**(7.347)**

La movimentazione delle attività nette per imposte differite rilevata a conto economico è prevalentemente connessa al riversamento di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi su differenze temporanee deducibili relative ad attività immateriali. Le variazioni apportate dalle attività nette per imposte differite afferibili alle aggregazioni aziendali e incorporazioni emergono dagli effetti delle *purchase price allocation* di Insiel Mercato, PCS, Info Line, Nuova Sigma e Hemasoft Software.

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	Di cui attività	Di cui passività
Immobili, impianti e macchinari	(684)	-	(684)
Attività immateriali e avviamento	(7.161)	856	(8.017)
Attività derivanti da contratti con i clienti	(225)	1.935	(2.160)
Crediti commerciali e altri crediti	(342)	(342)	-
Attività finanziarie	(43)	-	(43)
Fondi per rischi e oneri	795	795	-
Fondi per benefici a dipendenti	145	145	-
Perdite fiscalmente riportabili	78	78	-
Attività (passività) nette per imposte differite	**(7.437)**	**3.467**	**(10.904)**

2016 vs 2015

La movimentazione delle attività nette per imposte differite è come di seguito indicato.

La diminuzione delle attività nette per imposte differite rilevata nel conto economico è prevalentemente connessa al riversamento di imposte anticipate rilevate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili relative ad attività derivanti da contratti con i clienti e attività immateriali.

La tabella che segue contiene la composizione delle attività e delle passività per imposte differite rilevate su ciascuna voce del bilancio.

In migliaia di Euro	
Attività nette per imposte differite al 31 dicembre 2015	**2.138**
Rilevazioni nel conto economico	(3.420)
Rilevazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo	42
Aggregazioni aziendali e incorporazione	1
Altre variazioni	(4)
Attività nette per imposte differite al 31 dicembre 2016	**(1.243)**

Le imposte differite relative a immobili, impianti e macchinari si riferiscono alla rivalutazione non affrancata sull'immobile di GPI in Trento effettuata in sede di prima adozione dei Principi Contabili Internazionali

In migliaia di Euro	31 dicembre 2016	Di cui attività	Di cui passività
Immobili, impianti e macchinari	(453)	26	(479)
Attività immateriali e avviamento	472	3.566	(3.094)
Attività derivanti da contratti con i clienti	(1.366)	1.168	(2.534)
Crediti commerciali e altri crediti	38	38	-
Attività finanziarie	(166)	39	(205)
Fondi per rischi e oneri	3	3	-
Fondi per benefici a dipendenti	53	53	-
Perdite fiscalmente riportabili	224	224	-
Passività finanziarie	(48)	-	(48)
Attività (passività) nette per imposte differite	**(1.243)**	**5.117**	**(6.360)**

Relativamente alle attività immateriali e avviamento, esse si riferiscono prevalentemente al minore valore contabile, rispetto a quello fiscale, di capitalizzazioni effettuate dal Gruppo.

Le attività nette per imposte differite rilevate su attività derivanti da contratti con i clienti sono principalmente relative alle rettifiche apportate su fatture da emettere nel corso della prima adozione degli IFRS.

Le perdite fiscalmente riportabili si riferiscono alla Controllata tedesca Riedl.

Dettaglio di Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore lordo	13.891	13.464	13.464
Fondo ammortamento	(4.841)	(2.732)	(810)
Totale	**9.050**	**10.732**	**12.654**

I costi non ricorrenti per contratti con i clienti sono costi capitalizzati sostenuti per l'ottenimento del contratto e che rispettano i seguenti criteri: (i) sono incrementali, cioè sono sostenuti solo se il contratto con cliente è stipulato e (ii) sono recuperabili con i benefici economici del contratto.

L'ammortamento viene effettuato in quote costanti lungo la durata del contratto.

Nel caso in cui il valore contabile di tali costi capitalizzati ecceda il loro valore recuperabile, si procede alla rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), determinata come differenza tra l'ammontare residuo dei corrispettivi attesi e i costi direttamente attribuibili ai beni e servizi da fornire. I ripristini di valore vengono effettuati qualora vengano meno le condizioni che avevano portato a una perdita di valore.

2017 vs 2016

I costi non ricorrenti per contratti con clienti sono pari a 9.050 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.682 migliaia di Euro rispetto al 2016 (10.732 migliaia di Euro).

Tale voce si riferisce principalmente ai costi per l'acquisizione del contratto di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, resi dalla società Controllata Lombardia Contact; la diminuzione rispetto al 2016 è riferibile all'ammortamento dell'anno dei predetti costi per 1.922 migliaia di Euro e un incremento di costi contrattuali dell'Emittente per 240 migliaia di Euro al netto dell'ammortamento dell'anno.

2016 vs 2015

I costi non ricorrenti per contratti con clienti sono pari a 10.732 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.922 migliaia di Euro rispetto al 2015 (12.654 migliaia di Euro).

Tale voce si riferisce ai costi per l'acquisizione del contratto di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, resi dalla società Controllata Lombardia Contact; la diminuzione rispetto al 2015 si riferisce esclusivamente all'ammortamento dell'anno.

Altre attività non correnti

2017 vs 2016

Le altre attività non correnti sono pari a 391 migliaia di Euro, in diminuzione di 7 migliaia di Euro rispetto al 2016 (398 migliaia di Euro). Tale voce include principalmente altri crediti non correnti di diversa natura per 321 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 69 migliaia di Euro e altri crediti non correnti per 1 migliaio di Euro.

2016 vs 2015

Le altre attività non correnti sono pari a 398 migliaia di Euro, in diminuzione di 84 migliaia di Euro rispetto al 2015 (482 migliaia di Euro). Tale voce include principalmente altri crediti non correnti di diversa natura per 237 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 80 migliaia di Euro e altri crediti non correnti per 81 migliaia di Euro.

Passività a medio lungo termine

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2017	% su capitale investito	31/12/2016	% su capitale investito	31/12/2015	% su capitale investito
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	6.048	5,3%	4.366	6,1%	1.949	4,6%
Fondi non correnti per rischi e oneri	2.333	2,0%	1.551	2,2%	97	0,2%
Passività per imposte differite	10.904	9,5%	6.360	8,9%	3.469	8,3%
Debiti commerciali e altri debiti	17.176	14,9%	3.694	5,2%	3.793	9,0%
Passività a medio lungo termine	**36.461**	**31,7%**	**15.971**	**22,4%**	**9.308**	**22,2%**

Nota:
In merito alla voce passività per imposte differite si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo relativo a attività per imposte anticipate e passività per imposte differite; per i dettagli delle altre voci si rimanda a quanto di seguito riportato.

Dettaglio di fondi per benefici ai dipendenti

La voce si riferisce, per la gran parte dell'ammontare, al Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di periti esterni ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento. La data dell'ultima valutazione attuariale è il 31 dicembre 2017.

La composizione e la movimentazione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Passività al 1 gennaio	**4.747**	**2.124**	**1.812**
Accantonamenti	92	191	100
Oneri finanziari	29	40	25
Pagamenti effettuati	(364)	(129)	(73)
Aggregazioni aziendali	2.104	2.383	406
(Utili)/perdite attuariali	(18)	138	(146)
Passività al 31 dicembre	**6.590**	**4.747**	**2.124**

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

Gli ammontari rilevati a conto economico sono inclusi nella voce costi del personale e oneri finanziari.

Le tabelle successive descrivono le ipotesi finanziarie e demografiche adottate nel calcolo della passività in applicazione dello IAS 19:

Ipotesi finanziarie	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%	1,00%
Tasso annuo di turnover	5,00%	5,00%	5,00%
Duration	9,7	10,1	10,1

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 i benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 6.590 migliaia di Euro con un incremento netto di 1.843 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente riconducibile alle acquisizioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio 2017.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie un utile attuariale netto di 18 migliaia di Euro, così determinato:

- perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2017 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2016: 2 migliaia di Euro;
- utile attuariale derivante da rettifiche basate sull'esperienza passata ovvero dall'effetto della variazione che l'ammontare oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 20 migliaia di Euro.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 i benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 4.747 migliaia di Euro con un incremento netto di 2.623 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente riconducibile alle operazioni straordinarie di acquisizione avvenute nel corso dell'esercizio 2016.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie un utile attuariale netto di 138 migliaia di Euro, così determinato:

- utile attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2016 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2015: 160 migliaia di Euro;
- perdita attuariale derivante dall'effetto della variazione che l'ammontare oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 22 migliaia di Euro.

Dettaglio di fondi per rischi e oneri

In migliaia di Euro	31/12/2015	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	Aggregazioni aziendali	31/12/2016
Fondi per rischi fiscali	115	-	-	-	-	115
Altri fondi rischi e oneri	97	341	-	-	3.231	3.669
	212	**341**	**-**	**-**	**3.231**	**3.784**

Non corrente	97	341			1.114	1.551
Corrente	115	-	-	-	2.117	2.233
	212	**341**	**-**	**-**	**3.231**	**3.784**

In migliaia di Euro	31/12/2016	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	Aggregazioni aziendali	31/12/2017
Fondi per rischi fiscali	115	785	(115)	-	-	785
Altri fondi rischi e oneri	3.669	-	(1.619)	-	5	2.055
	3.784	**785**	**(1.734)**	-	5	**2.840**
Non corrente	1.551	785	(3)	-	-	2.333
Corrente	2.233	-	(1.731)	-	5	507
	3.784	**785**	**(1.734)**	-	**5**	**2.840**

2017 vs 2016

I fondi rischi e oneri sono pari a 2.840 migliaia di Euro, in diminuzione di 944 migliaia di Euro rispetto al 2016 (3.784 migliaia di Euro). Il fondo ha registrato le seguenti principali movimentazioni:

- una variazione del fondo rischi fiscali pari a circa 670 migliaia di Euro, dovuta all'integrale utilizzo del fondo iscritto al 31 dicembre 2016, per 115 migliaia di Euro in seguito all'adesione alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, e ad un accantonamento 2017, per 785 migliaia di Euro che ha impattato il conto economico nella voce imposte per rischi fiscali (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8);
- un utilizzo del fondo rischi pari a 1.567 migliaia di Euro dovuto al sostenimento di costi relativi ad ultimazione di contratti con clienti già esistenti al momento dell'acquisizione di Insiel Mercato avvenuta nel dicembre 2016.

2016 vs 2015

I fondi rischi e oneri sono pari a 3.784 migliaia di Euro, in aumento di 3.572 migliaia di Euro rispetto al 2015 (212 migliaia di Euro). L'incremento è da attribuire prevalentemente all'allocazione a fondo rischi a fronte di perdite per il completamento di contratti identificate in sede di acquisizione di Insiel Mercato.

Dettaglio di altre passività non correnti

2017 vs 2016

Le altre passività non correnti sono pari a 17.176 migliaia di Euro, in aumento di 13.482 migliaia di Euro rispetto al 2016 (3.694 migliaia di Euro) sia per l'ampliamento dell'area di consolidamento sia in seguito alle acquisizioni delle partecipaizioni in Hemasoft Software (società che controlla Hemasoft America), Nuova Sigma (società controllante EDP), Bim Italia e Xidera. La rilevazione dei debiti sia relativi a meccanismi di *earn-out*, sia per il debito relativo a opzioni di acquisto/vendita al fine dell'integrale acquisizione delle predette entità. La rilevazione dei predetti debiti per l'acquisizione delle partecipazioni in Hemasoft Software ammontano a 10.903 migliaia di Euro, Xidera per 1.462 migliaia di Euro, Bim Italia per 4.717 migliaia di Euro. Tale voce include in via residuale altri debiti non correnti di diversa natura.

2016 vs 2015

Le altre passività non correnti sono pari a 3.694 migliaia di Euro, in diminuzione di 99 migliaia di Euro rispetto al 2015 (3.793 migliaia di Euro) per effetto dell'estinzione del debito per acquisto di partecipazioni di Spid, Sferacarta S.r.l. e GPI Technology S.r.l. Tale voce include il debito residuo per acquisto di partecipazioni e altri debiti non correnti di diversa natura. Il debito residuo per acquisto di partecipazioni afferisce principalmente all'acquisto di Insiel Mercato, PCS e GSI S.r.l..

Capitale Circolante Netto

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2017	% su capitale investito	31/12/2016	% su capitale investito	31/12/2015	% su capitale investito

Rimanenze	4.046	3,5%	4.037	5,7%	2.743	6,5%
Attività derivanti da contratti con i clienti	63.103	54,8%	39.661	55,7%	16.589	39,5%
Crediti commerciali	30.990	26,9%	22.101	31,0%	20.995	50,0%
Anticipi a fornitori di servizi	467	0,4%	244	0,3%	70	0,2%
Attività correnti (A)	**98.606**	**85,7%**	**66.043**	**92,7%**	**40.397**	**96,1%**
Passività da contratti con i clienti	(1.277)	(1,1%)	(2.106)	(3,0%)	(2.778)	(6,6%)
Debiti commerciali	(31.379)	(27,3%)	(27.829)	(39,1%)	(16.840)	(40,1%)
Passività correnti (B)	**(32.656)**	**(28,4%)**	**(29.935)**	**(42,0%)**	**(19.618)**	**(46,7%)**
Capitale Circolante Commerciale (C=A-B)*	**65.950**	**57,3%**	**36.108**	**50,7%**	**20.779**	**49,4%**
Altri crediti ed altre attività correnti	11.597	10,1%	9.713	13,6%	5.465	13,0%
Altri debiti ed altre passività correnti	(32.634)	(28,4%)	(22.964)	(32,2%)	(15.364)	(36,6%)
Totale altre attività/passività correnti (D)	**(21.036)**	**(18,3%)**	**(13.251)**	**(18,6%)**	**(9.899)**	**(23,6%)**
Capitale Circolante Netto (E=C+D)	**44.914**	**39,0%**	**22.857**	**32,1%**	**10.880**	**25,9%**

Nota: In merito alle voci fondi correnti per benefici ai dipendenti e Fondi correnti per rischi e oneri si rimanda a quanto descritto precedentemente nei rispettivi paragrafi; per i dettagli delle altre voci si rimanda a quanto di seguito riportato.

(*) Il capitale circolante commerciale è definito come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il capitale circolante commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Dettaglio di Rimanenze

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Materie prime e di consumo	994	20	688
Semilavorati	14	-	-
Prodotti finiti e merci	2.804	3.650	1.777
Fondo svalutazione magazzino	-	-	(79)
Acconti a fornitori	234	367	358
Totale	**4.046**	**4.037**	**2.743**
Valore contabile delle rimanenze date a garanzia di passività	-	-	-

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di macchine, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Inoltre, si evidenzia che nel triennio di riferimento tali valori sono relativi principalmente a materiali/prodotti legati all'attività dell'ASA Logistica e Automazione, brevemente suddivisi nelle seguenti categorie di prodotti principali:

- prodotti finiti, quali pinze e sistemi automatizzati per ospedali e farmacie;
- semilavorati, quali componenti semilavorati elettronici destinati a farmacie robotizzate;
- materie prime destinate alla realizzazione delle farmacie robotizzate (carpenteria e lamieraggi, componenti elettrici ed elettronici); componenti destinati ai servizi sanitari; componenti destinati alla realizzazione di distributori c.d. "tagliacode"; materiale di ricambio utilizzato nell'ambito della fornitura dei servizi nell'ambito dell'ASA Servizi Professionali ICT.

Stante la natura delle rimanenze di cui sopra, il Gruppo non ritiene significativo monitorare i tempi medi di permanenza e i tassi di rotazione dei prodotti a magazzino né ha ritenuto necessario stanziare un fondo di obsolescenza; i prodotti principali vengono realizzati e forniti al cliente finale all'ordine e in maniera strettamente collegata al ciclo attivo condotto con il medesimo cliente.

L'incidenza percentuale dei valori medi di magazzino è ricompresa tra il 2% ed il 3% dei ricavi annui, con un *trend* stabile nel tempo.

2017 vs 2016

Le rimanenze sono pari a 4.046 migliaia di Euro, in aumento di 9 migliaia di Euro rispetto al 2016 (4.037 migliaia di Euro).

Le società del Gruppo che possiedono magazzino sono GPI, Argentea, Riedl e la neo acquisita Xidera.

2016 vs 2015

Le rimanenze sono pari a 4.037 migliaia di Euro, in aumento di 1.294 migliaia di Euro rispetto al 2015 (2.743 migliaia di Euro). L'incremento dei prodotti finiti (armadi, buster speed, carrelli ed eventuali pezzi di ricambio) è da attribuire alla sottoscrizione di maggiori contratti con clienti e quindi alla maggior richiesta di materiale.

Le società del Gruppo che possiedono magazzino sono GPI, Spid, Argentea e Riedl.

Dettaglio di attività e passività da contratti con clienti

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Attività derivanti da contratti con i clienti	63.103	39.661	16.589
Passività derivanti da note di credito da emettere	(1.277)	(2.106)	(2.778)
Totale netto	**61.826**	**37.555**	**13.811**

I contratti con i clienti sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in relazione al soddisfacimento delle "*performance obligations*" derivanti dai contratti con i clienti.

2017 vs 2016

Le rilevazioni di ricavi non ancora fatturati nel corso dell'esercizio sono principalmente relative a GPI e le sue Controllate Lombardia Contact, Insiel Mercato, Argentea e alle società fuse nell'Emittente GSI S.r.l. e Spid.

2016 vs 2015

Le rilevazioni di ricavi non ancora fatturati nel corso dell'esercizio sono principalmente relative a GPI e le sue Controllate Lombardia Contact, GSI S.r.l., Spid e Argentea.

Le acquisizioni effettuate nell'esercizio riguardano essenzialmente la neo acquisita Insiel Mercato.

Dettaglio di Crediti commerciali e altri crediti

Crediti commerciali

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	36.034	26.392	22.870
Fondo svalutazione crediti	(5.044)	(4.291)	(1.875)
Totale	**30.990**	**22.101**	**20.995**

Altri crediti

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Altri crediti	9.857	7.185	3.997
Anticipi a fornitori di servizi	467	244	70
Ratei e risconti attivi non finanziari	392	393	328
Totale	**10.716**	**7.822**	**4.395**

2017 vs 2016

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti al 31 dicembre 2017 risultano così composti:

- crediti verso clienti lordi, di cui verso clienti Italia per 33.399 migliaia di Euro e verso clienti estero per 2.635 migliaia di Euro, in aumento di 9.642 migliaia di Euro. Il significativo incremento rispetto al periodo precedente è dovuto all'effetto delle operazioni di acquisizione dell'esercizio 2017 che impattano per circa 5.115 migliaia di Euro;
- altri crediti in aumento di 2.673 migliaia di Euro; la voce include crediti per imposte indirette (536 migliaia di Euro), crediti verso dipendenti (103 migliaia di Euro), crediti per contributi pubblici

(1.024 migliaia di Euro), depositi cauzionali e altri anticipi (3.351 migliaia di Euro) e altri crediti verso terzi (4.843 migliaia di Euro che si riferiscono a crediti con natura differente dalle precedenti);

- fondo svalutazione crediti registra un incremento pari a 753 migliaia di Euro per effetto di nuovi accantonamenti per Euro 743 migliaia di Euro e per effetto di operazioni di acquisizione.
- anticipi a fornitori di servizi, in aumento di 223 migliaia di Euro;
- ratei e risconti non finanziari che risultano sostanzialmente invariati.

2016 vs 2015

I crediti commerciali e altri crediti sono pari a 29.923 migliaia di Euro, in aumento di 4.533 migliaia di Euro rispetto al 2015 (25.390 migliaia di Euro).

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti risultano così composti:

- crediti verso clienti lordi, di cui verso clienti Italia per 23.295 migliaia di Euro e verso clienti estero per 3.097 migliaia di Euro, in aumento di 3.522 migliaia di Euro;
- altri crediti in aumento di 3.188 migliaia di Euro, che includono crediti per imposte indirette (1.455 migliaia di Euro), crediti verso dipendenti (135 migliaia di Euro), crediti per contributi pubblici (1.123 migliaia di Euro), depositi cauzionali e altri anticipi (1.147 migliaia di Euro) e altri crediti verso terzi (3.325 migliaia di Euro che si riferiscono a crediti con natura differente dalle precedenti di cui in particolare 1.600 migliaia di Euro si riferiscono al credito iscritto verso il soggetto da cui il Gruppo ha acquisito la partecipazione in Insiel Mercato a fronte delle obbligazioni di indennizzo da questo assunte);
- fondo svalutazione crediti registra un incremento pari a 2.416 migliaia di Euro principalmente per effetto dell'acquisizione di Insiel Mercato;
- anticipi a fornitori di servizi, in aumento di 174 migliaia di Euro;
- ratei e risconti non finanziari, in aumento di 65 migliaia di Euro.

Il dettaglio di Attività e passività per imposte sul reddito

	Attività per imposte correnti			Passività per imposte correnti		
In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
IRES	683	1.741	554	(2.162)	(325)	(1.627)
IRAP	282	334	567	(681)	(231)	(295)
Imposte sul reddito delle società estere	384	60	19	-	(55)	-
Totale	**1.349**	**2.135**	**1.140**	**(2.843)**	**(611)**	**(1.922)**

2017 vs 2016

Le attività per imposte correnti al 31 dicembre 2017 ricomprendono l'IRES maturata nel corso dell'esercizio all'interno del consolidato fiscale per 1.756 migliaia di Euro al netto degli anticipi pagati.

I crediti per IRAP sono principalmente riferibili alla Controllata Insiel Mercato (260 migliaia di Euro).

2016 vs 2015

Le attività per imposte al 31 dicembre 2016 ricomprendono l'IRES maturata nel corso dell'esercizio all'interno del consolidato fiscale per 1.548 migliaia di Euro al netto degli anticipi pagati.

I crediti per IRAP sono relativi, per 284 migliaia di Euro, al consolidamento di Insiel Mercato.

Debiti commerciali

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Debiti commerciali	31.379	27.829	16.840
Debiti commerciali	**31.379**	**27.829**	**16.840**

Altri debiti

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015

Debiti per acquisto partecipazioni	23.422	3.407	4.673
Debiti per il personale	16.060	15.018	8.450
Altri debiti	6.436	5.008	3.822
Altri debiti	**45.918**	**23.433**	**16.945**
Non corrente	17.176	3.694	3.793
Corrente	28.742	19.739	13.152
	45.918	**23.433**	**16.945**

2017 vs 2016

I debiti commerciali e gli altri debiti sono pari a 77.297 migliaia di Euro, in aumento di 26.035 migliaia di Euro rispetto al 2016 (51.262 migliaia di Euro). Tale incremento è da attribuire prevalentemente ai debiti per acquisizioni sia nella componente corrente che non corrente.

I debiti commerciali e gli altri debiti correnti al 31 dicembre 2017 risultano così composti:

- debiti commerciali verso terzi in aumento di 3.550 migliaia di Euro. L'incremento è da attribuire in parte alla maggiore necessità del Gruppo di approvvigionamento per far fronte ai nuovi accordi contrattuali stipulati con i clienti; inoltre l'incremento del debito è da attribuire anche alle nuove società entrate a far parte del perimetro di consolidamento nel 2017 (Hemasoft Software, Nuova Sigma, Info Line, EDP, DOMINO, Xidera e Bim Italia);
- i debiti per l'acquisto di partecipazioni sono incrementati in seguito al perfezionamento delle acquisizioni delle partecipazioni in Hemasoft Software, Nuova Sigma, Info Line, EDP, DOMINO, Xidera e Bim Italia, a seconda dei casi, sia per il debito relativo a meccanismi di *earn-out* che per il debito relativo a opzioni di acquisto e di vendita sulla percentuale ancora in possesso di terzi;
- i debiti per il personale registrano un aumento pari a 1.042 migliaia di Euro e includono debiti verso i dipendenti per 10.291 migliaia di Euro e debiti verso istituti previdenziali per 5.769 migliaia di Euro. L'incremento è da attribuire prevalentemente ad un aumento dell'organico medio, in relazione anche alle nuove società entrate nel perimetro del Gruppo;
- gli altri debiti, pari a 6.436 migliaia di Euro, hanno registrato un incremento pari a 1.428 migliaia di Euro; tale voce include prevalentemente debiti per IRPEF e altri debiti di natura diversa rispetto ai precedenti.

2016 vs 2015

I debiti commerciali e gli altri debiti sono pari a 51.262 migliaia di Euro, in aumento di 17.477 migliaia di Euro rispetto al 2015 (33.785 migliaia di Euro). Tale incremento è da attribuire prevalentemente alla componente corrente.

I debiti commerciali e gli altri debiti correnti al 31 dicembre 2016 risultano così composti:

- debiti commerciali verso terzi in aumento di 10.989 migliaia di Euro. L'incremento è da attribuire in parte alla maggiore necessità del Gruppo di approvvigionamento per far fronte ai nuovi accordi contrattuali stipulati con i clienti; inoltre l'incremento del debito è da attribuire anche alle nuove società entrate a far parte del perimetro di consolidamento nel 2016 (Insiel Mercato, PCS e Gbim);
- i debiti per l'acquisto di partecipazioni sono diminuiti in seguito all'acquisto delle partecipazioni detenute da terzi nelle Controllate di Spid, Sferacarta S.p.A. e GPI Technology S.r.l. (si evidenzia inoltre che sia Sferacarta S.p.A. sia GPI Technology S.r.l sono state fuse in GPI nel corso del 2016);
- i debiti per il personale registrano un aumento pari a 6.568 migliaia di Euro e includono debiti verso i dipendenti per 9.576 migliaia di Euro e debiti verso istituti previdenziali per 5.422 migliaia di Euro. L'incremento è da attribuire prevalentemente ad un aumento dell'organico medio, in relazione anche alle nuove società del Gruppo;
- gli altri debiti, pari a 3.792 migliaia di Euro, hanno registrato un incremento pari a 907 migliaia di Euro; tale voce include prevalentemente debiti per IRPEF e altri debiti di natura diversa rispetto ai precedenti.

Patrimonio Netto Consolidato

La composizione e movimentazione nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	Attribuibile ai soci della controllante								
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2015	**6.850**	**1.722**	**(135)**	**-**	**-**	**(3.531)**	**4.906**	**(158)**	**4.748**
Totale conto economico complessivo									
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	(407)	**(407)**	142	**(265)**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	110	2	(72)	-	**40**	2	**42**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**110**	**2**	**(72)**	**(407)**	**(367)**	**144**	**(223)**
Operazioni con soci									
Contribuzioni e distribuzioni	1.150	-	-	-	-	-	**1.150**	-	**1.150**
Dividendi	-	-	-	-	-	(1.800)	**(1.800)**	-	**(1.800)**
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	**-**	208	**208**
Altre operazioni con soci	-	-	-	-	-	179	**179**	(2)	**177**
Totale operazioni con soci	**1.150**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.621)**	**(471)**	**206**	**(265)**
Altri movimenti									
Saldo al 31 dicembre 2015	**8.000**	**1.722**	**(25)**	**2**	**(72)**	**(5.559)**	**4.068**	**192**	**4.260**
Saldo al 1 gennaio 2016	**8.000**	**1.722**	**(25)**	**2**	**(72)**	**(5.559)**	**4.068**	**192**	**4.260**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	6.230	**6.230**	261	**6.491**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(105)	3	(28)	-	**(130)**	2	**(128)**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**(105)**	**3**	**(28)**	**6.230**	**6.100**	**263**	**6.363**
Operazioni con soci									
Contribuzioni e distribuzioni	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Dividendi	-	-	-	-	-	(1.800)	**(1.800)**	-	**(1.800)**
Aggregazioni aziendali	526	53.398	-	-	-	-	**53.924**	491	**54.415**
Altre operazioni con soci	-	-	-	-	-	(105)	**(105)**	-	**(105)**
Totale operazioni con soci	**526**	**53.398**	**-**	**-**	**-**	**(1.905)**	**52.019**	**491**	**52.510**
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(1.797)	**(1.797)**		**(1.797)**
Saldo al 31 dicembre 2016	**8.526**	**55.120**	**(130)**	**5**	**(100)**	**(3.031)**	**60.390**	**947**	**61.337**
Saldo al 1 gennaio 2017	**8.526**	**55.120**	**(130)**	**5**	**(100)**	**(3.031)**	**60.390**	**947**	**61.337**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.602	**7.602**	287	**7.889**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	14	9	(145)	-	**(122)**	5	**(117)**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**14**	**9**	**(145)**	**7.602**	**7.480**	**292**	**7.772**
Operazioni con soci									
Contribuzioni e distribuzioni	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Dividendi	-	-	-	-	-	(4.682)	**(4.682)**	(20)	**(4.702)**
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	(85)	**(85)**
Altre operazioni con soci	-	-	-	-	-	567	**567**	-	**567**
Totale operazioni con soci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(4.115)**	**(4.115)**	**(105)**	**(4.220)**
Altri movimenti	7	613	-	-	-	(1.441)	**(821)**	-	**(821)**

Saldo al 31 dicembre 2017	**8.533**	**55.733**	**(116)**	**14**	**(245)**	**(985)**	**62.934**	**1.134**	**64.068**

Gli obiettivi di GPI nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli *stakeholder*, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

2017 vs 2016

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 62.934 migliaia di Euro, in aumento di 2.544 migliaia di Euro rispetto al 2016 (60.390 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, sono relative a:

- utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 7.602 migliaia di Euro;
- incremento del capitale sociale sottoscritto per 7 migliaia di Euro e della riserva da sovrapprezzo azioni per 613 migliaia a seguito della conversione di Warrant nel corso dell'esercizio;
- distribuzione di dividendi dell'esercizio 2016 per importo pari a 4.682 migliaia di Euro;
- risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 122 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione negativa della riserva di *cash flow hedge* per un importo pari a 145 migliaia di Euro, dalla variazione positiva della riserva per rimisurazione dei piani a benefici definiti (IAS 19) per 14 migliaia di Euro e della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro pari a 9 migliaia di Euro;
- altre operazioni con soci per 325 migliaia di Euro prevalentemente connesse all'acquisizione della quota di interessenza di terzi della società GSI S.r.l.;
- l'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio per 1.440 migliaia di Euro, ricompreso nella riga degli altri movimenti.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a 1.134 migliaia di Euro, in aumento di 187 migliaia di Euro rispetto al 2016 (947 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 287 migliaia di Euro;
- distribuzione di dividendi dell'esercizio 2016 di pertinenza di terzi per un importo pari a 20 migliaia di Euro;
- variazione del perimetro di consolidamento pari a 85 migliaia di Euro, prevalentemente connesso all'acquisizione da parte del Gruppo GPI della quota di interessenza di terzi di GSI S.r.l.;
- risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 5 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di GPI, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 8.532.847, suddiviso in complessive n. 15.727.049 Azioni, di cui n. 5.727.049 Azioni Ordinarie, n. 10.000.000 Azioni B e n. 61.320 Azioni C.

2016 vs 2015

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 60.390 migliaia di Euro, in aumento di 56.322 migliaia di Euro rispetto al 2015 (4.068 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono relative a:

- utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 6.230 migliaia di Euro;
- incremento del capitale sociale sottoscritto per 526 migliaia di Euro in seguito all'operazione di Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente perfezionata in data 29 dicembre 2016;
- incremento della riserva sovrapprezzo azioni per 53.399 migliaia di Euro in seguito all'operazione Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente perfezionata in data 29 dicembre 2016;
- distribuzione di dividendi dell'esercizio 2015 per importo pari a 1.800 migliaia di Euro;

- risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 128 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro, pari a 4 migliaia di Euro, dalla variazione dalla riclassifica nel conto economico dell'esercizio della riserva di *cash flow hedge* per importo positivo pari a 28 migliaia di Euro e dalla variazione positiva della riserva per rimisurazione piani a benefici definiti (IAS 19) per 105 migliaia di Euro;
- altre operazioni di acquisizione di partecipazioni di minoranza per 105 migliaia di Euro;
- rilevazione di costi per l'emissione di strumenti di capitale per importo pari a 1.795 migliaia di Euro ricompresi nella riga altri movimenti.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a 947 migliaia di Euro, in aumento di 755 migliaia di Euro rispetto al 2015 (192 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 261 migliaia di Euro;
- variazione del perimetro di consolidamento prevalentemente connessa all'acquisizione di Gbim pari a 492 migliaia di Euro;
- risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 2 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro, essenzialmente in relazione al deprezzamento del pesos cileno rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di GPI è pari ad Euro 8.526.330, suddiviso in complessive n. 15.263.300 Azioni, di cui n. 5.110.000 Azioni Ordinarie, n. 10.000.000 Azioni B e n. 153.300 Azioni C.

Indebitamento Finanziario Netto

Per le informazioni e gli approfondimenti relativi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo per i periodi in esame si rimanda al Paragrafo 10.1 del presente Capitolo.

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari

Come segnalato nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali, il Gruppo è esposto:

- al rischio di mercato, con riferimento principalmente alla variazione dei tassi di interesse e all'impatto di tali variazioni sulle attività finanziarie erogate e sulle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento principalmente alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate per far fronte alle esigenze dell'attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, con riferimento sia ai normali rapporti commerciali che alla possibilità di *default* di una controparte finanziaria.

Il Gruppo gestisce tali rischi con adeguate *policy* e strategie tendenti a mitigare il loro impatto potenziale.

Non sussistono invece rischi significativi in tema di gestione materie prime e valore dei beni in magazzino.

Le materie prime sono utilizzate in una quota residuale del ciclo di produzione (in particolare, ASA Logistica e Automazione), non sono oggetto di acquisti che vadano al di là delle necessità produttive di breve-medio periodo e, pertanto, rappresentano in percentuale una porzione assai limitata dei ricavi del Gruppo (i costi per materiali complessivi nel triennio di riferimento hanno rappresentato mediamente una percentuale inferiore al 4% dei ricavi).

I prodotti principali che costituiscono le rimanenze a livello di Gruppo vengono realizzati e/o forniti al cliente finale sulla base di ordini commerciali e in maniera strettamente collegata al ciclo attivo condotto con il cliente. L'incidenza percentuale dei valori di magazzino nel triennio di riferimento è stata mediamente inferiore al 3% dei ricavi annui, con un *trend* in diminuzione.

Infine, non sussistono rischi afferenti la gestione dei tassi di cambio relativi ad attività, passività, costi e ricavi in valute differenti dall'Euro, che tuttavia non raggiungono valori di rilievo.

10.3.2. Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2018

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, riclassificato in ottica finanziaria, al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	% su capitale investito	Al 31 dicembre 2017	% su capitale investito
Attività non correnti (A)	113.213	95,6%	106.657	92,7%
Passività a medio lungo termine (B) *	(35.194)	(29,7)%	(36.461)	(31,7)%
Capitale Circolante Netto (C) **	40.442	34,1%	44.914	39,0%
Totale impieghi - Capitale Investito Netto (A-B+C)	**118.461**	**100,0%**	**115.110**	**100,0%**
Totale Patrimonio Netto Consolidato (D)	(61.216)	(51,7)%	(64.068)	(55,7)%
Totale Indebitamento finanziario netto (E) ***	(57.245)	(48,3)%	(51.042)	(44,3)%
Totale fonti - Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto (D+E)	**(118.461)**	**(100,0)%**	**(115.110)**	**(100,0)%**

Note:

(*) Le passività a medio lungo termine corrispondono alle passività non correnti così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 al netto delle passività finanziarie non correnti.

(**) Il capitale circolante netto è definito come attività correnti meno passività correnti, così come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 e del bilancio conosolidato al 31 dicembre 2017; ad eccezione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie correnti.

(***) L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazioni ESMA.

L'aumento delle attività non correnti nel periodo di riferimento, come meglio spiegato nel seguito, è principalmente legato all'acquisto di quote di fondi gestite da un primario istituto di credito ed all'incremento di polizze assicurative oltre alla concessione di un finanziamento attivo alla società collegata TBS IT.

Il decremento della voce passività a medio lungo termine in termini assoluti, come meglio dettagliato e commentato nel seguito, è principalmente legato alla dinamica del fondo rischi ed in particolare (i) all'utilizzo relativo ad Insiel Mercato dovuto al sostenimento nel corso dell'esercizio di costi di integrazione del *business*, costi per consulenze e costi del personale già previsti al momento dell'acquisizione della società e (ii) allo stanziamento di un fondo oneri per ricapitalizzazioni future relativo alla società collegata TBS IT.

Il decremento delle voce capitale circolante netto sia un termini assoluti che di incidenza percentuale sul capitale investito, come meglio dettagliato e commentato nel seguito, è legata al positivo contributo apportato alla dinamica del capitale circolante dalle società acquisite nel corso del 2017 ed alla crescente attenzione del Gruppo alla gestione del credito commerciale verso clienti e delle attività derivanti da contratti con clienti.

La riduzione del patrimonio netto nei primi sei mesi dell'esercizio 2018 è conseguenza principalmente della distribuzione di dividendi relativi all'esercizio 2017 parzialmente compensati dall'utile del periodo di sei mesi con chiusura al 30 giugno 2018.

Per il commento relativo all'andamento della voce indebitamento finanziario netto si rimanda al paragrafo 10.1.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Di seguito si forniscono i dettagli ed i commenti sulle principali voci patrimoniali e finanziarie:

Attività non correnti

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	% su capitale investito	Al 31 dicembre 2017	% su capitale investito

Immobilizzazioni immateriali nette	78.508	66,3%	77.775	67,6%
Immobilizzazioni materiali nette	14.993	12,7%	14.772	12,8%
Immobilizzazioni finanziarie	5.581	4,7%	1.202	1,0%
Attività per imposte differite	4.576	3,9%	3.467	3,0%
Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti	8.712	7,4%	9.050	7,9%
Altre attività non correnti	843	0,7%	391	0,3%
Attività non correnti	**113.213**	**95,6%**	**106.657**	**92,7%**

Il dettaglio di attività immateriali e avviamento

In migliaia di Euro	Avvia-mento	Costi di software sviluppato interna-mente	Software acquisito da terzi	Altre immobiliz-zazioni immateriali	Immobiliz-zazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Valore in bilancio al 31 dicembre 2017	**18.956**	**11.871**	**17.953**	**22.346**	**6.649**	**77.775**
Valore in bilancio al 30 giugno 2018	**19.657**	**11.065**	**17.127**	**21.634**	**9.023**	**78.508**

Avviamento

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del *fair value* alla data di acquisizione di eventuali partecipazioni non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al *fair value* oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il *fair value* di tali attività e passività.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)" come illustrato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.5 del Prospetto Informativo.

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1 gennaio 2015, data di transizione agli IFRS dell'Emittente; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento iscritto, si precisa che nel periodo non si sono evidenziati indicatori di *impairment*.

Attività immateriali

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite dall'esterno sono iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Il valore delle attività immateriali al 30 giugno 2018 è pari a 78.508 migliaia di Euro, in aumento di 733 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (77.775 migliaia di Euro).

Gli incrementi per investimenti effetutati nell'esercizio, pari a 3.830 migliaia di euro, sono prevalentemente relativi a capitalizzazioni di costi sostenuti per lo sviluppo di piattaforme di proprietà del Gruppo. Le

aggregazioni aziendali effettuate nel corso del primo semestre 2018 hanno apportato un incremento netto pari a 803 migliaia di Euro.

Dalla modifica dell'area di consolidamento avvenuta nel corso del primo semestre 2018, è emerso un incremento dell'avviamento di 701 migliaia di Euro, interamente riferibile alle acquisizioni del periodo. Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo 20.6.3 del successivo Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

Il dettaglio di Immobili, impianti e macchinari

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizz-azioni in corso	Totale
Valore in bilancio al 31 dicembre 2017	**2.299**	**9.426**	**1.617**	**1.410**	**20**	**14.772**
Valore in bilancio al 30 giugno 2018	**2.395**	**9.575**	**1.503**	**1.500**	**20**	**14.993**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto (per gli immobili inclusivo delle rivalutazioni 2016), comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso operazioni straordinarie di acquisizione intervenute prima del 1° gennaio 2015 (data di transizione agli IFRS del Gruppo) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali operazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo degli immobili, impianti e macchinari, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata.

Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2018 è pari a 14.993 migliaia di Euro, in aumento di 221 migliaia di Euro rispetto al 2017 (14.772 migliaia di Euro).

Gli incrementi pari a 1.056 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nella sede legale della Società.

Dettaglio di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in imprese collegate e in *joint venture* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Le partecipazioni in società collegate, iscritte a bilancio per un valore pari a 288 migliaia di Euro, sono valutate a bilancio al corrispondente *pro quota* di patrimonio netto della società partecipata, sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata acquistata una partecipazione di collegamento nella società TBS IT, il cui *pro quota* di patrimonio netto risulta essere negativo per 593 migliaia di Euro. La Società nel bilancio consolidato semestrale abbreviato ha provveduto pertanto a stanziare a bilancio un fondo oneri per ricapitalizzazioni future di pari importo.

Dettaglio di Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Attività per imposte differite	**4.576**	**3.467**
Passività per imposte differite	**(10.133)**	**(10.904)**
Attività (passività) nette per imposte differite	**(5.557)**	**(7.437)**

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte: (i) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; (ii) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

La movimentazione delle attività nette per imposte differite è prevalentemente connessa allo stanziamento di imposte anticipate su differenze temporanee deducibili relative ad attività derivanti da contratti con i clienti ed attività immateriali.

Dettaglio di Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Valore lordo	14.545	13.891
Fondo ammortamento	(5.833)	(4.841)
Totale	**8.712**	**9.050**

I costi non ricorrenti per contratti con i clienti sono costi capitalizzati sostenuti per l'ottenimento del contratto e che rispettano i seguenti criteri: (i) sono incrementali, cioè sono sostenuti solo se il contratto con cliente è stipulato e (ii) sono recuperabili con i benefici economici del contratto.

L'ammortamento viene effettuato in quote costanti lungo la durata del contratto.

Nel caso in cui il valore contabile di tali costi capitalizzati ecceda il loro valore recuperabile, si procede alla rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), determinata come differenza tra l'ammontare residuo dei corrispettivi attesi e i costi direttamente attribuibili ai beni e servizi da fornire. I ripristini di valore vengono effettuati qualora vengano meno le condizioni che avevano portato a una perdita di valore.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

I costi non ricorrenti per contratti con clienti sono pari a 8.712 migliaia di Euro, in diminuzione di 338 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (9.050 migliaia di Euro).

Tale voce si riferisce principalmente ai costi per l'acquisizione del contratto di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, resi dalla società Controllata Lombardia Contact; la diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 è riferibile prevalentemente all'ammortamento dell'anno dei predetti costi per 992 migliaia di Euro.

Altre attività non correnti

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Le altre attività non correnti sono pari a 843 migliaia di Euro, in aumento di 452 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (391 migliaia di Euro). Tale voce include principalmente altri crediti non correnti di diversa natura per 769 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 74 migliaia di Euro.

Passività a medio lungo termine

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	% su capitale investito	Al 31 dicembre 2017	% su capitale investito
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	6.506	5,5%	6.048	5,3%
Fondi non correnti per rischi e oneri	1.241	1,0%	2.333	2,0%
Passività per imposte differite	10.133	8,6%	10.904	9,5%
Debiti commerciali e altri debiti	17.314	14,6%	17.176	14,9%
Passività a medio lungo termine	**35.194**	**29,7%**	**36.461**	**31,7%**

Nota:
In merito alla voce passività per imposte differite si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo relativo a attività per imposte anticipate e passività per imposte differite; per i dettagli delle altre voci si rimanda a quanto di seguito riportato.

Dettaglio di fondi per benefici ai dipendenti

La voce si riferisce, per la gran parte dell'ammontare, al Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di periti esterni ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato sulle medesime assunzioni già impiegate in sede di valutazione al 31 dicembre 2017, non essendo stati osservate variazioni significative nelle ipotesi demografiche o economiche sottostanti il calcolo atturiale nel corso del primo semestre 2018.

La composizione e la movimentazione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Passività al 1 gennaio	**6.590**	**4.747**
Accantonamenti	760	92
Oneri finanziari	-	29
Pagamenti effettuati	(618)	(364)
Aggregazioni aziendali	316	2.104
(Utili)/perdite attuariali	-	(18)
Passività al	**7.048**	**6.590**

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

Gli ammontari rilevati a conto economico sono inclusi nella voce costi del personale e oneri finanziari.

Dettaglio di fondi per rischi e oneri

In migliaia di Euro	31/12/2017	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	Aggregazioni aziendali	30/06/2018
Fondi per rischi fiscali	785	-	-	-	-	785
Altri fondi rischi e oneri	2.055	-	(1.685)	-	593	963
Passività al	**2.840**	**-**	**(1.685)**	**-**	**593**	**1.748**
Non corrente	2.333	-	-	-	-	1.241
Corrente	507	-	-	-	-	507
Passività al	**2.840**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.748**

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

I fondi rischi e oneri sono pari a 1.748 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.092 migliaia di Euro rispetto al 2017 (2.840 migliaia di Euro). Il fondo ha registrato le seguenti principali movimentazioni:

- stanziamento di un fondo oneri per ricapitalizzazioni future pari a 593 migliaia di Euro relativo alla società collegata TBS IT;
- utilizzo del fondo rischi di Insiel Mercato pari a 1.603 migliaia di Euro dovuto al sostenimento nel corso dell'esercizio di costi di integrazione del *business*, costi per consulenze e costi del personale già previsti al momento dell'acquisizione della società avvenuta nel dicembre 2016.

Si segnala che il fondo per rischi fiscali contiene lo stanziamento effettuato nel corso degli esercizi precedenti a fronte di contenzioso fiscali il cui rischio di soccombenza è considerato probabile.

Dettaglio di altre passività non correnti

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Le altre passività non correnti sono pari a 17.314 migliaia di Euro, in aumento di 138 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (17.176 migliaia di Euro).Tale decremento è da attribuire prevalentemente alla riduzione del debito per acquisizione delle partecipazioni.

Capitale Circolante Netto

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018	% su capitale investito	Al 31 dicembre 2017	% su capitale investito
Rimanenze	5.143	4,3%	4.046	3,5%
Attività derivanti da contratti con i clienti	61.307	51,8%	63.103	54,8%
Crediti commerciali	26.730	22,6%	30.991	26,9%
Anticipi a fornitori di servizi	1.124	0,9%	467	0,4%
Attività correnti (A)	**94.304**	**79,6%**	**98.607**	**85,7%**
Passività da contratti con i clienti	(1.056)	(0,9)%	(1.277)	(1,1)%
Debiti commerciali	(29.728)	(25,1)%	(31.379)	(27,3)%
Passività correnti (B)	**(30.784)**	**(26,0)%**	**(32.656)**	**(28,4)%**
Capitale Circolante Commerciale (C=A-B)*	**63.520**	**53,6%**	**65.951**	**57,3%**
Altri crediti ed altre attività correnti	9.185	7,8%	11.597	10,1%
Altri debiti ed altre passività correnti	(32.264)	(27,2)%	(32.634)	(28,4)%
Totale altre attività/passività correnti (D)	**(23.079)**	**(19,5)%**	**(21.037)**	**(18,3)%**
Capitale Circolante Netto (E=C+D)	**40.441**	**34,1%**	**44.914**	**39,0%**

Nota: In merito alle voci fondi correnti per benefici ai dipendenti e Fondi correnti per rischi e oneri si rimanda a quanto descritto precedentemente nei rispettivi paragrafi; per i dettagli delle altre voci si rimanda a quanto di seguito riportato.

(*) Il capitale circolante commerciale è definito come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il capitale circolante commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Dettaglio di Rimanenze

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Materie prime e di consumo	741	994
Semilavorati	-	14
Prodotti finiti e merci	4.063	2.804
Fondo svalutazione magazzino	-	-
Acconti a fornitori	338	234
Totale	**5.143**	**4.046**
Valore contabile delle rimanenze date a garanzia di passività	-	-

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di macchine, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Inoltre, si evidenzia che al 30 giugno 2018 tali valori sono relativi principalmente a materiali/prodotti legati all'attività dell'ASA Logistica e Automazione, suddivisi nelle seguenti categorie di prodotti principali:

- prodotti finiti, quali pinze e sistemi automatizzati per ospedali e farmacie;
- semilavorati, quali componenti semilavorati elettronici destinati a farmacie robotizzate;
- materie prime destinate alla realizzazione delle farmacie robotizzate (carpenteria e lamieraggi, componenti elettrici ed elettronici); componenti destinati ai servizi sanitari; componenti destinati alla realizzazione di distributori c.d. "tagliacode"; materiale di ricambio utilizzato nell'ambito della fornitura dei servizi nell'ambito dell'ASA Servizi Professionali ICT.

Stante la natura delle rimanenze di cui sopra, il Gruppo non ritiene significativo monitorare i tempi medi di permanenza e i tassi di rotazione dei prodotti a magazzino né ha ritenuto necessario stanziare un fondo di obsolescenza; i prodotti principali vengono realizzati e forniti al cliente finale all'ordine e in maniera strettamente collegata al ciclo attivo condotto con il medesimo cliente.

L'incidenza percentuale dei valori medi di magazzino nel periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018 è pari al 2,5% dei ricavi del corrispondente periodo.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Le rimanenze sono pari a 5.143. migliaia di Euro, in aumento di 1.097 migliaia di Euro rispetto al 2017 (4.046 migliaia di Euro).

Le società che possiedono magazzino sono GPI, Argentea, Xidera nonché Riedl, in particolare le materie prime si riferiscono agli elementi base per la costruzione dei prodotti relativi alla ASA Logistica e Automazione; i prodotti finiti e merci si riferiscono alle macchine ultimate pronte alla consegna (nursey rolley, buster e phasys).

Dettaglio di attività e passività da contratti con clienti

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Attività derivanti da contratti con i clienti	61.307	63.103
Passività derivanti da note di credito da emettere	(1.056)	(1.277)
Totale netto	**60.251**	**61.826**

I contratti con i clienti sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in relazione al soddisfacimento delle "*performance obligations*" derivanti dai contratti con i clienti.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Le rilevazioni di ricavi non ancora fatturati nel corso dell'esercizio sono principalmente relative a GPI e le sue Controllate Lombardia Contact, Insiel Mercato, Argentea.

Dettaglio di Crediti commerciali e altri crediti

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Crediti commerciali	32.406	36.034
Fondo svalutazione crediti	(5.676)	(5.044)
Altri crediti	5.952	7.737
Crediti per contributi pubblici	1.024	1.026
Crediti per imposte indirette	802	536
Depositi cauzionali	1.475	1.417
Totale	**35.982**	**41.706**

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti al 30 giugno 2018 risultano così composti:

- crediti verso clienti lordi, di cui verso clienti Italia per 28.511 migliaia di Euro e verso clienti estero per 3.894 migliaia di Euro, in riduzione di 3.629 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.
- altri crediti in diminuzione di 1.785 migliaia di Euro; la voce include crediti verso dipendenti (392 migliaia di Euro), anticipi a clienti (2.273 migliaia di Euro), ratei e risconti attivi di natura commerciale (1.463 migliaia di Euro) e altri crediti verso terzi (1.823 migliaia di Euro che si riferiscono a crediti con natura differente dalle precedenti);
- fondo svalutazione crediti registra un incremento pari a 632 migliaia di Euro per effetto di nuovi accantonamenti effettuati nel periodo.

Dettaglio di Attività e passività per imposte sul reddito

	Attività per imposte correnti		Passività per imposte correnti	
In migliaia di Euro	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2017
IRES	893	683	(3.046)	(2.162)
IRAP	118	282	(1.262)	(681)
Imposte sul reddito delle società estere	47	384	-	-
Totale	**1.057**	**1.349**	**(4.308)**	**(2.843)**

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Le attività per imposte correnti al 30 giugno 2017 ricomprendono l'IRES maturata nel corso dell'esercizio all'interno del consolidato fiscale, al netto degli anticipi pagati.

Debiti commerciali e altri debiti

In migliaia di Euro	30/06/2018	31/12/2017
Debiti commerciali	29.728	31.379
Debiti per acquisto partecipazioni	19.251	23.422
Debiti per il personale	21.975	16.060
Altri debiti	2.994	6.436
Debiti commerciali e altri debiti	**73.948**	**77.297**
Non corrente	17.314	17.176
Corrente	56.634	60.121
Debiti commerciali e altri debiti	**73.948**	**77.297**

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

I debiti commerciali e gli altri debiti sono pari a 73.948 migliaia di Euro, in diminuzione di 3.349 migliaia di Euro rispetto al 2017 (77.297 migliaia di Euro). Tale decremento è da attribuire prevalentemente alla riduzione del debito per acquisizione delle partecipazioni, sia nella componente corrente che non corrente. I debiti commerciali e gli altri debiti correnti al 31 dicembre 2017 risultano così composti:

- debiti commerciali verso terzi in diminuzione di 1.387 migliaia di Euro. Il decremento è da attribuire prevalentemente alla differente dinamica temporale di approvvigionamento rispetto al 31 dicembre 2017;
- debiti per l'acquisto di partecipazioni sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito del pagamento delle quote di debito connesse alle acquisizioni di Hemasoft e Info Line avvenute nel corso dell'esercizio 2017. Al 30 giugno 2018 il saldo della voce è composto dal debito per l'acquisto delle partecipazioni Hemasoft, Nuova Sigma, Info Line, EDP, Domino, Xidera, BIM Italia e dal debito relativo a meccanismi di *earn-out* e delle opzioni *put/call* sulla percentuale ancora in possesso di terzi;
- debiti per il personale registrano un aumento pari a 5.915 migliaia di Euro e includono debiti verso i dipendenti e debiti verso istituti previdenziali. L'incremento è da attribuire prevalentemente ad un aumento dell'organico medio, in relazione anche alle esigenze di sviluppo del Gruppo;
- altri debiti correnti, pari a 2.994 migliaia di Euro, hanno registrato un decremento pari a 2.122 migliaia di Euro; tale voce al 31 dicembre 2017 includeva prevalentemente debiti verso IRPEF e altri debiti di natura diversa non presenti al 30 giugno 2018.

Ageing dei crediti commerciali

La composizione per scadenza dei crediti commerciali relativamente al triennio di riferimento e al 30 giugno 2018 è così sintetizzabile.

Scadenza	***30 giugno 2018*** *%*	***31 dicembre 2017*** *%*	***31 dicembre 2016*** *%*	***31 dicembre 2015*** *%*
A scadere	*47%*	*53%*	*58%*	*53%*
Scaduto 0-90 giorni	*25%*	*20%*	*14%*	*17%*
Scaduto 91-180 giorni	*6%*	*7%*	*6%*	*4%*
Scaduto 181-360 giorni	*9%*	*9%*	*9%*	*10%*
Scaduto oltre 360 giorni	*13%*	*11%*	*13%*	*16%*
Totale	***100%***	***100%***	***100%***	***100%***

Tali percentuali sono calcolate sul totale dei crediti al lordo delle cessioni tramite *factoring*. L'Emittente, infatti, ricorre alla cessione di crediti *pro soluto*; tale operazione di smobilizzo avviene anche "senza notifica" al cliente ceduto e l'Emittente e le Controllate hanno necessità di monitorare l'ammontare complessivo dei crediti ceduti e non.

L'ageing al 30 giugno 2018, calcolato con riferimento al dato gestionale al netto delle cessioni tramite *factoring*, riflette la seguente ripartizione.

Scadenza (ageing base gestionale)	***30 giugno 2018*** *%*
A scadere	*36%*
Scaduto 0-90 giorni	*18%*
Scaduto 91-180 giorni	*9%*
Scaduto 181-360 giorni	*16%*
Scaduto oltre 360 giorni	*21%*
Totale	***100%***

Si sottolinea che tali percentuali riflettono parametri storici e strutturali di settore, in un quadro di solvibilità sostanziale del principale cliente (l'ente pubblico) e a fronte di un fondo svalutazione crediti congruo per tener conto di eventuali problematiche di recupero (5,7 milioni di Euro, pari al 9,5% circa del totale crediti, ceduti e non), ma non raccordabile alle classi di scaduto.

Evoluzione dei tempi medi di incasso e del tasso di rotazione dei crediti commerciali

I tempi medi di incasso dai clienti evidenziano una tendenziale contrazione. Persiste peraltro una notevole eterogeneità tra le diverse zone geografiche italiane. Il tasso di rotazione sui crediti commerciali da fatture emesse (crediti commerciali / ricavi ed altri proventi * 360) esprime, in giorni, la seguente evoluzione.

Periodo	**30 giugno 2018 ***	**31 dicembre 2017**	**31 dicembre 2016**	**31 dicembre 2015**
Giorni medi incasso	63	72	70	92

*dato semestrale ricavato da crediti commerciali / ricavi ed altri proventi * 180

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.4 e 3.2.4 del Prospetto Informativo.

Concentrazione dei crediti commerciali

Il valore dei crediti associati ai primi 10 clienti per ammontare, rapportato al totale dei crediti commerciali al lordo della fattorizzazione, conduce alla seguente evoluzione della concentrazione.

Periodo	**30 giugno 2018 ***	**31 dicembre 2017**	**31 dicembre 2016**	**31 dicembre 2015**
Concentrazione	36%	32%	40%	49%

*dato semestrale ricavato da crediti commerciali / ricavi ed altri proventi * 180

L'indicatore di concentrazione evidenzia una riduzione tendenziale dal 2015 alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.4 e 3.2.4 del Prospetto Informativo.

Contenzioso

Alla Data del Prospetto Informativo le società del Gruppo sono coinvolte in contenziosi volti al recupero di crediti nei confronti di propri debitori per un ammontare complessivo di 1.112 migliaia di Euro (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8. del Prospetto Informativo).

Ricorso da parte dell'Emittente a strumenti di smobilizzo

L'Emittente ha fatto pertanto ricorso ad operazioni di factoring *pro soluto* e *pro solvendo*, nonché ad operazioni di anticipo fatture, al fine di fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante da tale fenomeno.

In particolare, i crediti commerciali verso enti/aziende pubblici vengono smobilizzati principalmente ed in via continuativa tramite il ricorso alla loro cessione *pro soluto* a società di factoring nonché in generale - anche per i crediti verso clienti privati - tramite l'utilizzo di linee di credito concesse da banche o società di factoring per affidamenti a breve – principalmente per anticipi fatture– questi ultimi utilizzati al 30 giugno 2018 per 5.237 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2017 per 4.191 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2016 per 8.047 migliaia di Euro e al 31 dicembre 2015 per 7.869 migliaia di Euro su un totale di affidamenti concessi al Gruppo GPI nei medesimi periodi di riferimento per circa, rispettivamente, 29.021 migliaia di Euro, 28.480 migliaia Euro, 36.045 migliaia Euro e 29.572 migliaia di Euro.

I crediti commerciali oggetto di factoring *pro soluto* rappresentano una percentuale stimata dall'Emittente pari a circa il 59% dei ricavi complessivi del semestre chiuso al 30 giugno 2018, ed il 37%, 47% e 33% dei ricavi annui complessivi del Gruppo GPI, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 31 dicembre e 2016 e 31 dicembre 2015. I crediti commerciali oggetto di factoring *pro solvendo* rappresentano una percentuale non significativa.

Il valore dei crediti è influenzato dall'effetto delle suddette operazioni di smobilizzo che il Gruppo GPI effettua nel corso ordinario degli affari. Alle linee di credito e alle cessioni di crediti alle società di factoring sono applicate commissioni e tassi d'interesse variabili a condizioni di mercato.

Ageing dei debiti commerciali

La composizione per scadenza dei debiti commerciali relativamente al triennio di riferimento e al 30 giugno 2018, su base gestionale, è così sintetizzabile.

Scadenza	***30 giugno 2018*** *%*	***31 dicembre 2017*** *%*	***31 dicembre 2016*** *%*	***31 dicembre 2015*** *%*
A scadere	*39%*	*37%*	*41%*	*36%*
Scaduto 0-90 giorni	*38%*	*36%*	*40%*	*41%*
Scaduto 91-180 giorni	*9%*	*11%*	*8%*	*11%*
Scaduto 181-360 giorni	*5%*	*8%*	*4%*	*10%*
Scaduto oltre 360 giorni	*9%*	*8%*	*7%*	*2%*
Totale	***100%***	***100%***	***100%***	***100%***

Evoluzione dei tempi medi effettivi di pagamento e del tasso di rotazione dei debiti commerciali

I tempi medi di pagamento fornitori evidenziano una tendenziale contrazione. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali riflettono in buona parte il principio del "pari passu", attraverso il quale il Gruppo condivide con alcuni dei principali fornitori e *partner* la tempistica di pagamento del cliente finale, anche alla luce della struttura di partecipazione dei vari soggetti alle commesse esitate positivamente. Ciò comporta operativamente che per l'incasso delle quote di competenza il fornitore/partner si allinei ai tempi di pagamento della PA (cliente finale) alle società del Gruppo.

Il tasso di rotazione sui debiti commerciali (debiti commerciali e passività da contratti / costi dei materiali, servizi ed altri costi * 360) esprime, in giorni, la seguente evoluzione:

Periodo	**30 giugno 2018 ***	**31 dicembre 2017**	**31 dicembre 2016**	**31 dicembre 2015**
Giorni medi pagamento	218	227	295	255

* su dato semestrale: debiti commerciali e passività da contratti con clienti / costi dei materiali, servizi e altri costi * 180

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.4 e 3.2.4 del Prospetto Informativo.

Concentrazione dei debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali associati ai primi 10 fornitori per ammontare, rapportato al totale dei debiti commerciali, esprime la seguente evoluzione.

Periodo	30 giugno 2018*	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Concentrazione	36%	37%	37%	49%

* su dato semestrale: debiti commerciali e passività da contratti con clienti / costi dei materiali, servizi e altri costi * 180

L'indicatore di concentrazione evidenzia una riduzione tendenziale dal 2015 alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.4 e 3.2.4 del Prospetto Informativo

Contenzioso con fornitori

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono contenziosi con i fornitori.

Considerazioni sulla significatività e sulla dinamica dei giorni medi di incasso e di pagamento

Sintetizzando quanto già espresso in tema di Indicatori Alternativi di *Performance* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.4 e 3.2.4) e relativamente agli indicatori attinenti crediti e i debiti commerciali elaborati nei presente Paragrafo del Prospetto Informativo, si possono formulare le seguenti considerazioni:

- gli indicatori di durata dei crediti commerciali da bilancio, in tendenziale miglioramento, riflettono sia le politiche di gestione del circolante attuate dall'Emittente e dalle Controllate, anche per il tramite di cessione *pro soluto*, sia la tendenziale contrazione dei tempi medi di pagamento degli enti pubblici nel settore sanitario. A questo proposito, uno dei riferimenti selezionabili è dato dalle statistiche Assobiomedica (reperibili sul sito internet: www.assobiomedica.it). Tali statistiche, effettuate su base nazionale per l'intero settore sanitario pubblico, evidenziano che mentre nel 2015 il DSO medio si è collocato in una fascia ricompresa tra i 156 ed i 176 giorni (valori minimo e massimo in corso d'anno), nel 2017 i valori sono oscillati tra un valore minimo di 121 giorni ed un valore massimo di 145 giorni;

- il valore delle attività derivanti da contratti con clienti, in crescita nel corso del triennio (2015-2017) ma in lieve calo al 30 giugno 2018, esprime la complessità del ciclo commerciale attivo a livello del Gruppo, soprattutto per ciò che concerne l'ASA Sistemi Informativi. L'evoluzione è influenzata sia da elementi tipici del settore della produzione e commercializzazione del *software*, sia da elementi tipici delle commesse acquisite nel triennio, in un percorso di notevole rafforzamento della gamma di soluzioni e applicativi per il mondo sanitario e socio-assistenziale;

- il valore dei debiti commerciali e la relativa durata rivestono un'importanza relativa nell'analisi dei parametri finanziari del gruppo; ciò alla luce del criterio del *pari passu* più volte citato, dell'assenza storica nel triennio (2015-2017) e al 30 giugno 2018 di contenziosi e/o di elementi di rischio, e infine della composizione dei fattori produttivi caratteristici del Gruppo (tra i quali è il costo del lavoro a rivestire un ruolo primario);

- l'incidenza e la dinamica del costo del lavoro spiegano anche l'importanza di una combinazione efficiente nella gestione di tesoreria, del capitale circolante e di politiche di smobilizzo tramite cessione. La tempistica di pagamento ai dipendenti implica che l'effettiva forbice clienti/fornitori in termini di pagamento nel caso dell'Emittente e delle Controllate non possa essere sintetizzata dai soli indicatori di durata calcolati su clienti e fornitori.

Patrimonio Netto Consolidato

La composizione e movimentazione nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Riserva di valutazione al fair value delle attività finanziarie, diverse dalle partecipazioni, con effetto a OCI	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	**8.526**	**55.120**	**(130)**	**5**	**(100)**	**-**	**(3.031)**	**60.390**	**947**	**61.337**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio										
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	2.216	**2.216**	100	**2.316**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.216**	**2.216**	**100**	**2.316**
Operazioni con soci										
Emissione di azioni proprie	3	282	-	-	-	-	-	**285**	-	**285**
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(175)	**(175)**	-	**(175)**
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Altre operazioni con soci	-	-	-	-	-	-	(4.602)	**(4.602)**	-	**(4.602)**
Totale operazioni con soci	**3**	**282**	**-**	**-**	**-**		**(4.777)**	**(4.492)**	**-**	**(4.492)**
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	25	**25**	(19)	**6**
Saldo al 30 giugno 2017	**8.529**	**55.402**	**(130)**	**5**	**(100)**	**-**	**(5.567)**	**58.139**	**1.028**	**59.167**
Saldo al 1 gennaio 2018	**8.533**	**55.733**	**(116)**	**14**	**(245)**	**173**	**(1.158)**	**62.934**	**1.134**	**64.068**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio										
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.731	**1.731**	200	**1.931**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(74)	(86)	106	(27)	74	**(6)**	4	**(2)**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**(74)**	**(86)**	**106**	**(27)**	**1.805**	**1.725**	**204**	**1.929**
Operazioni con soci										
Contribuzioni e distribuzioni	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(4.742)	**(4.742)**	(20)	**(4.762)**
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Altre operazioni con soci	12	1.139	-	-	-	-	(1.151)	**-**	-	**-**
Totale operazioni con soci	**12**	**1.139**	**-**	**-**	**-**		**(5.893)**	**(4.742)**	**(20)**	**(4.762)**
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	34	**34**	(53)	**(19)**
Saldo al 30 giugno 2018	**8.545**	**56.872**	**(190)**	**(72)**	**(139)**	**146**	**(5.213)**	**59.951**	**1.265**	**61.216**

Gli obiettivi di GPI nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli *stakeholder*, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 61.216 migliaia di Euro, in riduzione di 2.852 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (64.068 migliaia di Euro).

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono relative a:

- l'utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 1.931 migliaia di Euro;
- l'incremento del capitale sociale sottoscritto per 12 migliaia di Euro e delle riserva da sovrapprezzo azioni per 1.139 migliaia di Euro a seguito della conversione di Warrant nel corso dell'esercizio attuato mediante l'utilizzo delle voce "altre riserve di patrimonio netto";
- la distribuzione del saldo dividendi dell'esercizio 2017 per importo pari a 4.762 migliaia di Euro;

- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 2 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* per un importo pari a 106 migliaia di Euro, dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro pari a 86 migliaia di Euro e dalla variazione negativa derivante dal differenziale tra il valore di cessione e il valore di carico delle azioni proprie cedute a seguito dell'acquisizione della partecipazione di Info Line pari a 27 migliaia di Euro;
- altre operazioni minori che hanno comportato un risultato positivo per 34 migliaia di Euro; il patrimonio netto di pertinenza dei terzi è pari a 1.265 migliaia di Euro, in aumento di 131 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.134 migliaia di Euro).

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 200 migliaia di Euro;
- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2017 di pertinenza di terzi per un importo pari a 20 migliaia di Euro;
- il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 4 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività disocietà consolidate in valute funzionali diverse dall'euro;
- altre operazioni minori che hanno comportato un risultato negativo per 53 migliaia di Euro.

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale di GPI, interamente sottoscritto e versato, è pari a 8.545 migliaia di Euro, suddiviso in complessive n. 15.909.539 azioni, di cui n. 5.848.219 azioni ordinarie, n. 10.000.000 Azioni B e n. 61.320 Azioni C.

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari

Come segnalato nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali, il Gruppo è esposto:

- al rischio di mercato, con riferimento principalmente alla variazione dei tassi di interesse e all'impatto di tali variazioni sulle attività finanziarie erogate e sulle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento principalmente alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate per far fronte alle esigenze dell'attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, con riferimento sia ai normali rapporti commerciali che alla possibilità di *default* di una controparte finanziaria.

Il Gruppo gestisce tali rischi con adeguate *policy* e strategie tendenti a mitigare il loro impatto potenziale e che prendono in considerazione, tra l'altro, la significatività delle singole variabili.

In merito al rischio di mercato, la variazione dei tassi di interesse viene monitorata e gestita, sebbene l'impatto sul conto economico consolidato degli oneri finanziari netti sia molto contenuta (0,8% sui ricavi al semestre chiuso al 30 giugno 2018).

Non sussistono invece rischi significativi in tema di gestione materie prime e valore dei beni in magazzino.

Le materie prime sono utilizzate in una quota residuale del ciclo di produzione (in particolare, ASA Logistica e Automazione), non sono oggetto di acquisti che vadano al di là delle necessità produttive di breve-medio periodo e, pertanto, rappresentano in percentuale una porzione assai limitata dei ricavi del Gruppo (i costi per materiali complessivi nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 hanno rappresentato una percentuale inferiore al 3% dei ricavi).

I prodotti principali che costituiscono le rimanenze a livello di Gruppo vengono realizzati e/o forniti al cliente finale sulla base di ordini commerciali e in maniera strettamente collegata al ciclo attivo condotto con il cliente. L'incidenza percentuale dei valori di magazzino al 30 giugno 2018 è stata mediamente inferiore al 3% dei ricavi annui (calcolati proiettando in modo lineare i ricavi semestrali).

Non sussistono rischi afferenti la gestione dei tassi di cambio relativi ad attività, passività, costi e ricavi in valute differenti dall'Euro, che non raggiungono valori degni di nota.

In merito al rischio di liquidità il Gruppo, per far fronte alle esigenze dell'attività operativa, dispone di un importo più che adeguato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti, oltre a strumenti di smobilizzo a breve

di attività commerciali. Inoltre, per ottimizzare la pianificazione finanziaria, si evidenzia come sia privilegiato l'indebitamento contrattualizzato a medio-lungo termine.

In merito al rischio di credito, il Gruppo utilizza essenzialmente controparti con elevato merito creditizio, e non presenta concentrazione di partner finanziari.

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sull'analisi per scenari avversi

Il Gruppo effettua sistematicamente e periodicamente analisi di sensitività sui principali rischi individuati (mercato, liquidità, credito).

Tali analisi permettono di monitorare tutte le aree di interesse e vengono sviluppate generalmente tramite un modello di simulazione che, tra l'altro, è in grado di evidenziare l'impatto sul conto economico, sullo stato patrimoniale e sul rendiconto finanziario di:

- variazioni prospettiche degli indicatori di rotazione crediti commerciali (DSO);
- variazioni della politica di investimento;
- specifiche operazioni di acquisizione;
- riduzioni contingenti di redditività (costi incrementali, ricavi cessanti);
- variazioni nei *driver* di crescita;
- variazioni nelle condizioni di approvvigionamento finanziario.

Per ciò che concerne l'analisi di impatto della variabilità dei tassi di interesse sulle attività e passività di natura finanziaria del Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non prevede mutamenti di indirizzo in ordine alle modalità di gestione dei rischi.

10.4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

In relazione alle eventuali limitazioni all'uso di risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e del Gruppo non esistono vincoli sulle disponibilità liquide e sui saldi di conto corrente.

10.5. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI DELL'EMITTENTE CHE SIANO GIÀ STATI OGGETTO DI UN IMPEGNO DEFINITIVO DA PARTE DEI SUOI ORGANI DI GESTIONE E ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE

Per la realizzazione degli investimenti futuri, di cui alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo, il Gruppo stima di fare ricorso alla liquidità generata dalla gestione operativa e dalle linee di credito già accordate. Qualora le suddette fonti non dovessero risultare adeguate alle necessità, il Gruppo prevede di fare ricorso all'utilizzo di indebitamento bancario.

10.6. *RATING*

In data 22 aprile 2016, Cerved Rating Agency – agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie e nella emissione di titoli di debito – ha assegnato a GPI il primo rating pari a "B1.1".

In data 22 aprile 2017, Cerved Rating Agency ha alzato il rating della Società da "B1.1" a "A3.1". Il rating "A3.1" costituisce un riferimento da *investment grade* nella scala di rischio Cerved, che valuta GPI quale "*Azienda con fondamentali solidi e una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è basso*". La valutazione corrisponde al livello A- di S&P, ad A3 di Moody's e a A-1 di Fitch.

Si segnala altresì che, in data 22 maggio 2017, Cerved Rating Agency ha assegnato il rating "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023. Il giudizio assegnato all'emissione *senior unsecured* riflette il rating "A3.1" assegnato a GPI da Cerved Rating Agency in data 22 aprile 2017. Il rating "A3.1" rappresenta il sesto livello dell'area sicurezza nella scala di rischio Cerved, la quale esprime la capacità di un emittente di titoli di debito di far fronte agli impegni assunti con riferimento agli strumenti finanziari facenti parte di una medesima emissione nei tempi e nei modi stabiliti nel regolamento del prestito e prevede 13 classi (da A1.1 a minor

rischiosità fino a C2.1). Si segnala tuttavia che nella propria analisi di sensibilità di rating, Cerved Rating Agency ha evidenziato quanto segue: (i) un miglioramento del merito creditizio dell'Emittente potrebbe comportare un *upgrade* del *rating* sul titolo, (ii) la costituzione di pegni, garanzie o altri impegni a favore di terzi potrebbe comportare un abbassamento del *rating* dell'emissione. Allo stesso modo anche un peggioramento delle *performance* del Gruppo e/o il deterioramento del *leverage* finanziario potrebbe condurre l'opinione sul merito creditizio a un *downgrade*.

A seguito dell'acquisizione di Nuova Sigma, EDP e della partecipazione in Sigma Consulting, in data 7 settembre 2017, Cerved Rating Agency ha confermato il rating "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023 nonché il medesimo rating all'Emittente (cfr. "Acquisizione Nuova Sigma" di cui alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo).

In data 28 marzo 2018, Cerved Rating Agency ha nuovamente confermato il rating "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023, a seguito delle operazioni di carattere straordinario poste in essere alla fine dell'esercizio 2017 e nei primi mesi dell'esercizio 2018 (cfr. "Acquisizione Xidera", "Acquisizione BIM Italia", "Contratto IM 2018" di cui alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.4 e 5.1.5.5 del Prospetto Informativo). In pari data Cerved Rating Agency ha confermato il rating "A3.1" all'Emittente.

Il *rating* "A3.1" di GPI è stato infine riconfermato in data 20 aprile 2018 in considerazione delle seguenti assunzioni: (i) esercizio 2018 caratterizzato da crescita affaristica e mantenimento delle marginalità; (ii) possibile predisposizione di nuove operazioni di M&A nella seconda metà del 2018; (iii) mantenimento di un congruo equilibrio finanziario e consolidamento dei flussi generati dalla gestione operativa; (iv) passaggio al mercato MTA Segmento STAR. Con riferimento a tale ultima assunzione si segnala tuttavia che Cerved Rating Agency ha informalmente comunicato alla Società che il passaggio al MTA (e non subito allo STAR) non avrà ripercussioni essendo in ogni caso sia in termini di maggior visibilità dell'azienda quanto con riferimento alla maggior liquidità del MTA rispetto all'AIM Italia un aspetto comunque positivo.

Si segnala tuttavia che nella propria analisi di sensibilità di rating, Cerved Rating Agency ha evidenziato quanto segue: (i) possibili, in un'ottica di medio/lungo termine, *rating action* positive, legate soprattutto al pieno consolidamento del percorso di crescita in atto e a una migliorata capacità di generare flussi di cassa con la gestione operativa, (ii) l'implementazione di un processo di crescita poco equilibrato sotto l'aspetto economico/finanziario (con un appesantimento importante dei rapporti IFN/EBITDA e IFN/PN) potrebbe comportare una *rating action* negativa.

In data 21 aprile 2018, Cerved Rating Agency ha confermato il *rating* "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023 e contestualmente lo ha ritirato a causa del mancato interesse da parte di GPI all'ottenimento di tale *rating*. GPI ha ritenuto infatti ridondante la pubblicazione di un *rating* sulle Obbligazioni 2016-2023, avendo già ottenuto la conferma del *rating* "A3.1" relativo all'Emittente.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1. RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo dedica particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo ("**R&S**") ritenendo che questa sia un'attività di fondamentale e strategica importanza. La finalità e la visione puntano da un lato al continuo miglioramento dei prodotti e dei servizi che il Gruppo offre alla propria clientela, dall'altro lato ad estendere la visione strategica nel medio e lungo termine, cercando di prevedere le dinamiche e le tendenze della domanda.

L'attività R&S comprende sia la c.d. "ricerca sperimentale" (ossia l'attività teorica finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze/competenze) sia la c.d. "ricerca applicata" (ossia l'attività di sviluppo di prodotti, processi o servizi). Tali attività sono finalizzate prevalentemente alla ideazione, sviluppo e realizzazione di nuovi prodotti "software". Una componente, decisamente più circoscritta, dell'attività di R&S concerne soluzioni di *design* innovative nonché prodotti passibili di tutela brevettuale (in particolare nell'ambito della automazione industriale).

GPI gestisce il processo di R&S internamente alla propria organizzazione, prevalentemente attraverso il proprio personale dipendente, oppure mediante sviluppo di specifici progetti in *partnership* con terzi quali enti pubblici, università, centri di ricerca e operatori specializzati.

In particolare l'Emittente ha strutturato una divisione dedita all'attività di R&S che fa capo al Direttore Tecnico. La divisione R&S centralizza le competenze specifiche di tutte le attività e per tutte le aziende del Gruppo che necessitanod i tale supporto.

La divisione R&S:

(i) si occupa di monitorare in modo costante il mercato di riferimento del Gruppo al fine di individuare le tendenze ed anticipare l'insorgenza di nuovi bisogni per soluzioni software e servizi;

(ii) svolge le attività di analisi, progettazione e sviluppo di prodotti e servizi offerti dal Gruppo;

(iii) elabora e propone progetti di ricerca in collaborazione con reti di enti e soggetti di rilevante spessore a livello nazionale ed europeo, con i quali il Gruppo ha creato rapporti di collaborazione consolidati negli anni;

(iv) monitora e valuta i bandi di finanziamento di progetti per la ricerca a livello regionale, nazionale ed europeo in ambito clinico, sanitario, assistenziale;

(v) coordina le attività di predisposizione delle proposte progettuali nell'ambito dei suddetti bandi di finanziamento per la ricerca;

(vi) si occupa di attività divulgative (anche con riferimento ai risultati raggiunti);

(vii) definisce e struttura la rendicontazione amministrativa, oltre che la documentazione a supporto della stessa.

I progetti di R&S sono finanziati sia tramite risorse finanziarie proprie sia attraverso contributi pubblici, alcuni dei quali a fondo perduto. In particolare, taluni dei progetti sviluppati rientrano nell'ambito di programmi di sostegno all'innovazione di cui al Regolamento UE n. 651/2014 e vengono mutuati da appositi bandi emanati su scala regionale o di provincia autonoma (FESR ed altre misure specifiche) oppure nazionale ad opera principalmente del MISE e del MIUR (PON) nonchè infine in ambito di specifici programmi europei.

I progetti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo sono numerosi e sono sempre presenti nuovi progetti in fase di avviamento. Tali progetti riguardano in particolare gli ambiti della cartella clinica, della gestione della cronicità e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), della logistica del dispositivo e della farmaco-prescrizione.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, le linee strategiche in ambito R&S sono in particolare concentrate sullo sviluppo di prodotti e servizi ICT funzionali alla gestione delle cronicità, alla medicina di iniziativa, al *food & safety*, ai percorsi di prevenzione, alla gestione dei percorsi di accoglienza in modalità multicanale e a nuovi modelli di assistenza basati sul *virtual care*.

Negli esercizi 2017, 2016 e 2015 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività di R&S capitalizzando costi per un importo rispettivamente pari a Euro 2.047.445, Euro 2.297.355 ed Euro 1.968.219.

In merito alla capitalizzazione dei costi effettuata nel triennio di riferimento, si segnala che l'Emittente ha capitalizzato le attività immateriali secondo quanto previsto dallo IAS 38.

Il suddetto principio contiene le condizioni per la rilevazione iniziale di una risorsa immateriale nell'attivo patrimoniale: l'identificabilità, il controllo e la capacità che l'attività generi futuri benefici economici.

In considerazione del fatto che l'attività di ricerca effettuata dal Gruppo è svolta con l'obiettivo di conseguire nuove conoscenze, scientifiche e tecniche, e che lo IAS 38 stabilisce inderogabilmente che nella fase di ricerca di un progetto l'impresa non può dimostrare l'esistenza di un'attività che generi probabili benefici economici futuri, le spese relative alla ricerca sono rilevate per competenza economica come costo e non come capitalizzazioni dell'attivo patrimoniale.

11.2. PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

Alla Data del Prospetto Informativo, il patrimonio industriale e intellettuale riferibile al Gruppo GPI è individuabile in una serie di diritti tra i quali: (i) brevetti per invenzione e modelli di utilità; (ii) marchi di impresa e nomi a dominio; (iii) software; (iv) know how (per maggiori informazioni sul quadro normativo di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1.4).

11.3. BREVETTI E MODELLI DI UTILITÀ

Il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, è titolare di n. 10 brevetti e n. 2 modelli di utilità e n. 1 modello di design indicati nella seguente tabella.

Titolare	Titolo del brevetto	Oggetto	N. domanda/brevetto	Data di domanda	Data concessione	Paesi	Decadenza
GPI	Apparecchiatura per controllare la somministrazione di farmaci a pazienti	Brevetto per un'apparecchiatura per somministrare farmaci ai pazienti.	1401856	19.10.2010	28.08.2013	Italia	18.10. 2030
GPI	Apparecchiature ed impianti per somministrare farmaci ad un paziente	Modello design comunitario per apparecchiature ed impianti per somministrare farmaci ad un paziente.	001293617	16.09.2011	21.09.2011	Unione Europea	16.09.2021
GPI (*)	Sistema integrato a logica programmazione per l'identificazione e la gestione automatizzata delle confezioni farmaceutiche	Brevetto per un sistema integrato a programmazione logica per l'identificazione e la gestione automatizzata delle confezioni farmaceutiche.	1347284	27.06.2003	12.09.2008	Italia	26.06.2023
GPI (**)	Sistema integrato programmabile per la gestione automatica di confezioni di farmaci.	Brevetto per un sistema integrato programmabile per la gestione	EP1492062	14.06.2004	05.04.2013	Unione Europea	13.06.2024

		automatica di confezioni di farmaci.					
Sintac	Procedimento per la realizzazione di protesi anatomiche personalizzate	Brevetto per un procedimento per la realizzazione di protesi anatomiche personalizzate.	1410540	23.12.2011	12.09.2014	Italia	22.12.2031
Riedl	Caricatore a cremagliera con montante verticale	Brevetto per cremagliera di carico con albero verticale	EP 2550228B1	24.03.2011	30.01.2013	Germania Spagna Portogallo Svizzera Belgio Francia Gran Bretagna Italia Olanda	24.03.2031
Riedl (***)	Pinza del dispositivo operativo del ripiano e metodo per il suo funzionamento	Brevetto relativo a scaffale con pinza automatizzata e metodo per il suo utilizzo ("EP 507") (****)	EP 2163507B1	15.09.2008	17.03.2010	Spagna Austria Belgio Germania Svizzera Francia Gran Bretagna Italia Olanda Svezia	14.09.2028

Riedl	metodo e dispositivo per memorizzare oggetti in un sistema di scaffalature	Brevetto per un metodo e dispositivo per memorizzare oggetti in un sistema di scaffalature	PCT/DE2016/100177	14.04.2016	20.10.2016	In lavorazione per fasi nazionali	14.04.2036
Riedl	sistema di raccolta e metodo per recuperare oggetti da un sistema di raccolta	Brevetto per un sistema di raccolta e metodo per recuperare oggetti da un sistema di raccolta	EP16179953 ESTESO CON PCT: PCT/EP2017/068028 PCT/EP2017/068042	17.07.2017	25.01.2018	In lavorazione per fasi nazionali	17.07.2037
Riedl	sistema di raccolta e metodo di rimozione degli oggetti da un sistema di raccolta	Brevetto per un sistema di raccolta e metodo di rimozione degli oggetti da un sistema di raccolta	EP 3287394	18.07.2016	28.02.2018	Unione europea	18.07.2036
Riedl	Metodo e dispositivo per la memorizzazione di oggetti in un sistema di scaffalature	Brevetto per un Metodo e dispositivo per la memorizzazione di oggetti in un sistema di scaffalature	DE102015105942.8	17.04.2015	20.10.2016	Germania	17.04.2035
Riedl	Modello di utilità	Modello di utilità del sistema di prelievo automatico	DE202016103890.1	18.07.2016	28.07.2016	Germania	18.06.2026

(*) In fase di trascrizione presso UIBM il subentro di GPI a seguito della fusione per incorporazione di Spid nell'Emittente.

(**) In fase di trascrizione presso EPO il subentro da parte di GPI a seguto della fusione per incorporazione di SPID BUSTER AUTOMATION S.R.L in Spid e di quest'ultima nell'Emittente. Si precisa che in data 19 aprile 2018 è stata perfezionata la domanda di trascrizione per la registrazione della fusione per incorporazione di SPID BUSTER AUTOMATION S.R.L in Spid e di quest'ultima nell'Emittente presso l'Ufficio Brevetti tedesco.

(***) In fase di trascrizione presso l'Ufficio tedesco dei brevetti e dei marchi la cessione da Markus Riedl a favore di Riedl.

(****) Si segnala che il brevetto EP '507 è oggetto di procedura di opposizione dinnanzi all'European Patent Office (EPO). Per maggiori informazioni in relazione a tale procedura si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8.

11.4. MARCHI E NOMI A DOMINIO DI TITOLARITÀ ESCLUSIVA

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei marchi di impresa, italiani ed esteri, di titolarità esclusiva, alla Data del Prospetto Informativo, dell'Emittente o, a seconda del caso, di altra società del Gruppo, con indicazione dei dati più significativi. Si segnala altresì che le pratiche di rinnovo dei marchi in scadenza nell'anno 2019 di titolarità delle Controllate fuse per incorporazione nell'Emittente ed in fase di registrazione in capo all'Emittente stesso, potranno essere attivate solo una volta completato l'*iter* di volturazione in capo all'Emittente.

Marchio / Tipo	Titolo / Descrizione	Titolare	Stato del marchio Registrato / Rinnovato	Classi(*)	Territorio	Data deposito / Numero deposito	Data registrazione / Numero registrazione	Scadenza
PHEBO by Evolvo GPI Figurativo		GPI	Registrato	44	Italia	29/03/2017 302017000033644	--	29/03/2027
EVOLVO tecnologia in sanità Figurativo	EVOLVO tecnologia in sanità	GPI	Registrato	42	Italia	11/11/2010 RM/2010/006814	14/03/2011 1433123	11/11/2020
PHEBO by EVOLVO Figurativo	PHEBO	GPI	Registrato	42,44,45	Unione Europea	27/07/2012 11079365	24/04/2013 11079365	27/07/2022
BUSTER UNI DOSE (1)	Buster uni	GPI	Registrato	9	Italia	06/05/2009 TN/2009/000069	16/11/2010 131373031	06/05/2019

Figurativo								
BUSTER (1) Figurativo		GPI	Registrato	9, 42	Italia	06/05/2009 TN/2009/000068	10/11/2010 1369814	06/05/2019
BUSTER BOOK (1) Figurativo		GPI	Registrato	9	Italia	06/05/2009 TN/2009/000070	16/11/2010 1373033	06/05/2019
BUSTER PHARMA (1) Figurativo		GPI	Registrato	9	Italia	29/04/2009 TN/2009/000065	11/11/2010 1370424	29/04/2019
BUSTER TOOLS (1) Figurativo		GPI	Registrato	9	Italia	06/05/2009 TN/2009/000071	16/11/2010 1373032	06/05/2019
BUSTER 24h Figurativo		GPI	Rinnovato	9	Italia	30/12/2010 TN/2010/000350	25/03/2011 1438531	01/12/2020

BUSTERSPID Denominativo	--	GPI	Rinnovato	9. 37, 41, 42	Italia	13/03/2013 TN/2013/000105	11/04/2013 1536406	27/06/2023
GPI IT FOR WELFARE SS Figurativo	GPI IT FOR WELFARE	GPI	Registrato	42	Italia	30/04/2010 TN/2010/000104	27/01/2011 1411797	30/04/2020
IE-OPERA Figurativo	IE-Opera	GPI	Registrato	9, 35, 42	Italia	13/01/2015 302015902321160	26/11/2015 1658316	13/01/2025
POLICURA Figurativo	POLICURA	GPI	Registrato	42, 44	Italia	28/11/2014 TN/2014/000324	11/11/2015 1655418	28/11/2024
RIEDL PHASYS Figurativo	RIEDL PHASYS	GPI	Registrato	7, 9, 37, 41	Italia	03/02/2015 TN/2015/000028	26/11/2015 1658330	03/02/2025

SPID Figurativo		GPI	Rinnovato	9, 37, 41, 42	Italia	13/03/2013 TN/2013/000104	11/04/2013 1536405	27/06/2023
EL EMOLIFE Figurativo		Insiel Mercato (***)	Registrato	9, 10, 35, 38, 42	Unione Europea	01/03/2017 16416919	06/07/2017 16416919	01/03/2027
PHI TECHNOLOGY Figurativo		Insiel Mercato (***)	Registrato	9, 35, 38	Bosnia Erzegovina, Svizzera, Croazia, Montenegro, Macedonia, Serbia	---	02/04/2009 1000065	02/04/2019
PHI TECHNOLOGY Figurativo		Insiel Mercato (***)	Rinnovato	9, 35, 38	Unione Europea	07/06/2016 ---	--- 5305181	11/09/2026

H PATIDOK Figurativo		PCS	Rinnovato	9, 38, 42	Germania	01/08/2011 301427445	--- 30142744	31/07/2021
H PATIDOK (1) Figurativo		PCS	Registrato	9, 35, 38, 42	Unione Europea	30/04/2009 8269541	09/01/2010 8269541	30/04/2019
H PATIDOK PCS Figurativo		PCS	Rinnovato	9, 35, 42	Austria	14/08/2000 5893/2000	07/05/2001 195833	31/05/2021
MANDATO INFORMATICO Figurativo		Uni IT	Rinnovato	38	Italia	21/11/2011 ---	15/12/2011 1473018	14/12/2021
MPA MEDICAL PROZESS ASSISTANT (2) Denominativo		PCS	Rinnovato	9, 35, 42	Austria	--- 7657/1998	--- 180774	28/02/2019

PAGANDO Denominativo	--	Nuova Sigma (**)	Registrato	35, 36, 41, 42	Italia	29/09/2015 302015000051886	20/06/2017 302015000051886	29/09/2025
SIGMA PAGHE Denominativo	--	Nuova Sigma (**)	Registrato	35, 36, 41, 42	Italia	29/09/2015 302015000051907	20/06/2017 302015000051907	29/09/2025
PATIDOK Denominativo		PCS	Rinnovato	9, 35	Austria	--- 5464/1991	--- 143326	31/08/2022
PATIDOK Denominativo		PCS	Rinnovato	35,38	Svizzera, Germania, Italia	---	21/10/2009 701876	21/10/2028
PATIDOK (3) Denominativo		PCS	Registrato	9,35,38	Svizzera, Unione Europea	23/10/2009 ---	23/10/2009 1032052	23/10/2019
PATIDOK Denominativo		PCS	Rinnovato	35,38	Unione Europea	07/06/2016 ---	--- 5187356	10/07/2026

PCS (1) Figurativo		PCS	Registrato	9, 35, 38, 41, 42	Unione Europea	04/06/2009 8340549	12/03/2012 8340549	04/06/2019
E-DELPHYN Denominativo	e-Delphyn	Hemasoft Software	Registrato	9	Spagna	19/01/2006 M2690099	19/06/2006 M2690099	19/01/2026
E-DELPHYN (3) Denominativo	e-Delphyn	Hemasoft Software	Registrato	9	Stati Uniti	22/10/2009 77854644	7/12/2010 2690099	22/10/2019
HEMASOFT Denominativo		Hemasoft Software	Registrato	9	Spagna	11/12/2007 M2803905(X)	17/06/2008 M2803905(X)	11/12/2027
HEMASOFT (3) Denominativo		Hemasoft Software	Registrato	9	Stati Uniti	20/10/2009 77853228	28/09/2010 3852560	20/10/2019
XIDERA Figurativo		Xidera	Registrato	9,42	Italia	19/01/2016 362016000004296	07/03/2017 362016000004296	19/01/2026

(1) Alla Data del Prospetto Informativo è stata avviata la pratica di rinnovo del marchio.

(2) Non è intenzione della società titolare del marchio di procedere al rinnovo dello stesso.

(3) E' intenzione della società titolare del marchio di procedere al rinnovo dello stesso.

(*) Le principali classi di prodotto indicate nella tabella fanno riferimento alla "*Classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi*" (c.d. "Classificazione di Nizza"), stabilita dall'Accordo Internazionale di Nizza del 15 giugno 1957, come modificata da ultimo in data 1° gennaio 2017 che definisce lo standard internazionale per la classificazione dei prodotti e servizi in relazione ai quali un marchio può essere registrato. Si riporta di seguito la descrizione del titolo generico di tali classi prevista dalla Classificazione di Nizza:

- classe 5 (prodotti farmaceutici e veterinari);
- classe 7 (macchine, macchine utensili e motori);
- classe 9 (apparecchi e strumenti scientifici, nautici e geodetici, fotografici, ottici, di pesata, di segnalazione, di misura);
- classe 10 (apparecchi e strumenti medici e chirurgici);
- classe 16 (carta, cartone e prodotti in queste materie);
- classe 35 (pubblicità, gestione di affari commerciali, amministrazione, lavori di ufficio);
- classe 37 (costruzione, riparazione, servizi di installazione);
- classe 38 (telecomunicazioni);
- classe 41 (educazione e formazione);
- classe 42 (servizi tecnologici e scientifici, di progettazione e di analisi).

(**) A seguito della fusione di Nuova Sigma nell'Emittente, è in fase di perfezionamento la registrazione del cambio di titolarità del presente marchio.

(***) A seguito della fusione di Insiel Mercato nell'Emittente, è in fase di perfezionamento la registrazione del cambio di titolarità del presente marchio.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è titolare inoltre dei seguenti nomi a dominio: (1) gpi.it; (2) irriguoagroperginese.it; (3) sintac.it; (4) digit-privacy.it; (5) gpitech.it; (6) ngh.cloud; (7) bustersystem.com; (8) bustersystem.it; (9) trsweb.it; (10) cr-gpi.it; (11) cr-gpi.com; (12) gpidobrasil.it; (13) sferacartagpi.com; (14) centorizzonti.it; (15) logicast.it; (16) gpigroup.de; (17) sferacartagpi.it; (18) siac-notifier.it; (19) globalcaresolution.it; (20) globalcaresolution.com; (21) globalcaresolutions.it; (22) policura.com; (23) policura.it; (24) busterspid.it; (25) digit-pac.eu; (26) digit-pac.com; (27) gpichile.com; (28) sigemona.it; (29) profisweb.com; (30) sypersweb.it; (31) gpiinternational.it; (32) bustertools.it e (33) suitcaseproject.it.

11.5. SOFTWARE DI TITOLARITÀ ESCLUSIVA

Nella seguente tabella sono riportati i software di titolarità esclusiva, alla Data del Prospetto Informativo, dell'Emittente o, a seconda del caso, di società del Gruppo con indicazione dei prodotti e del soggetto titolare. Si specifica che l'elenco sotto riportato si riferisce ad applicativi nella versione in uso alla Data del Prospetto Informativo.

Nome Software	Descrizione del prodotto	Titolare
ACTIVECUP	Sistema di contatto (IVR, SMS, Recall) per il cittadino sugli eventi di prenotazione, disdetta e promemoria.	GPI
AFFIDO MINORI	Gestione delle pratiche di affido dei minori, graduatorie e richieste di adozione.	GPI
AGENDA	Gestionale per Prenotazione prestazioni ambulatoriali SSN e Libera Professione, interfacciato a OPSM per tutta la gestione amministrativa della pratica ambulatoriale	GPI
ALCMEONE	Piattaforma Tecnologica di Servizi a supporto della efficace ed efficiente Gestione Clinica Integrata dei Pazienti Cefalalgici	GPI
A.M.I.C.O.	A.M.I.C.O.: Assistenza Multilivello Integrata e Cura Ovunque	GPI
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Software web based per la gestione degli adempimenti di legge in capo agli gli Enti pubblici, di cui alle disposizioni del D.lgs. 33/2013	GPI
AUDITING ATTI AMMINISTRATIVI	Applicazione web, che consente di effettuare controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti di un ente pubblico, sulla base di parametri predefiniti dalle normative di riferimento e di svolgere tutti gli adempimenti previsti dalle stesse.	GPI
BUSTERMED Gestione Clinica	Sistema di Gestione della Prescrizione e Somministrazione Farmaceutica - Modulo Clinico	GPI
BUSTERMED Logistica di Reparto	Sistema di Gestione della Prescrizione e Somministrazione Farmaceutica - Modulo Logistico	GPI
BUSTERMOBILE	APP Modulo somministrazione terapie e parametri vitali	GPI
BUSTERPHARMA	Sistema di Gestione della Prescrizione e Somministrazione Farmaceutica - Modulo Anagrafico Farmaci	GPI
BUSTERPICK	Sistema di Gestione della Prescrizione e Somministrazione Farmaceutica - Modulo Picking	GPI
BUSTER-PYXIS	Sistema di Gestione della Prescrizione e Somministrazione Farmaceutica - Modulo Gestione Armadi PIXIS	GPI
BUSTERSPID	Sistema di Gestione della Prescrizione e Somministrazione Farmaceutica - Modulo Base	GPI

CARIN	Cartella riabilitativa per pazienti affetti da problemi neuropsichiatrici in età evolutiva (neuropsichiatria infantile), che permetta la gestione integrata del percorso riabilitativo del paziente e la sua condivisione tra diverse multidisciplinarietà, con operatori distribuiti sul territorio appartenenti a servizi sanitari, sociali, educativi e riabilitativi.	GPI
CARTELLA ASSISTENTI SOCIALI	Cartella Clinica per Assistenti Sociali	GPI
CARTELLA BARIATRICA	Cartella Clinica per la Specialità di Chirurgia Bariatrica	GPI
CARTELLA CELIACHIA	Cartella Ambulatoriale per la Celiachia	GPI
CARTELLA CLINICA ONCO_EMATOLOGICA	Software di gestione della Cartella Clinica di reparto	GPI
CARTELLA DISTURBI ALIMENTARI	Cartella Ambulatoriale per i Disturbi Alimentari	GPI
CARTELLA HOSPICE	Cartella per la gestione di strutture di Hospice	GPI
CARTELLA NUCLEO CURE PALLIATIVE	Cartella per la gestione del nucleo cure palliative	GPI
CCE Middleware	Middleware di Integrazione per la Cartella Clinica Elettronica	GPI
CIR	Gestione Mense per Servizi di Ristorazione	GPI
CLIC SALUTE	Portale di accesso ai servizi per il cittadino	GPI
CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA	Strumento a supporto di un Sistema di Gestione Documentale (SGD), del quale estende il parco servizi offerti con funzionalità di stoccaggio digitale ai fini della conservazione sostitutiva e del mantenimento della validità nel tempo	GPI
CONSULTORIO	Gestione del servizio di Consultorio Familiare	GPI
CONSULTORI FAMILIARI	Software di Gestione dei Consultori familiari	GPI
CORPORATE PERFORMANCE MANAGEMENT	Tool per il DWH ed il Corporate Performance Management	GPI
CSS	CSS - Cartella Socio Sanitaria	GPI

	Piattaforma di Integrazione per la realizzazione di una Cartella Socio Sanitaria, ovvero di un repository documentale distribuito per i documenti sanitari.	
CUP PRENOTAZIONE ON LINE	Servizio di prenotazioni cup online	GPI
DETERMINE DIRIGENZIALI e DELIBERE DELL'ENTE	Soluzione integrata per l'organizzazione, l'archiviazione e l'elaborazione di tutti i dati relativi alle delibere e alle determinazioni di un Ente pubblico	GPI
DIGITGO	Gestione dei processi documentali elettronici del Sistema Informativo Amministrativo	GPI
DIGITPAC	Gestione del Percorso di Accreditamento e Certificazione	GPI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Software per la gestione del dipartimento di prevenzione	GPI
DISABILITÀ ADULTI	Software per la gestione delle richieste di assistenza ai disabili	GPI
DRUG DB	Database dei farmaci e dispositivi medici utilizzato nelle soluzioni estere (Russia, Giordania).	GPI
DYNAMIC FORMS	Tool per la generazione e renderizzazione di form dinamiche, per gestire data entry personalizzato (quali schede di verticali o specialità particolari), in grado di essere integrato all'interno delle altre soluzioni, quali Opera, e di generare report par	GPI
ECHS_EXPERIENCE	Cartella clinica per la gestione della specialità di Endoscopia digestiva	GPI
ECOM_2.0	Chronic Care Model, Registro Patologia Scompenso Cardiaco	GPI
E-LEARNING	Piattaforma E-Learning (ILIAS) – ovvero piattaforma per l'erogazione di corsi (video/documentali) on line.	GPI
ELISOCCORSO	Gestione dell'intervento di emergenza con equipe medicalizzata ed elitrasportata	GPI
ELUNCH	Gestione Ticket Lunch (Buoni Pasto)	GPI
EN-CESPITI	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Patrimonio	GPI
EN-CONTAB GENERALE	Sistema Informativo Amministrativo - Contabilità Generale	GPI
EN-G3S	Integrazione con il circuito di acquisto G3S	GPI
EN-MAGAZ	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Magazzino	GPI
EN-PATENTI SPECIALI E SCADENZIARIO ALCOLISTI	Modulo gestione patenti speciali e scadenziario alcolisti -ENCO- DB_GS.015	GPI

EN-PERSONALE	Gestione Amministrativa del Personale	GPI
EN-SISTE	Sistema Informativo Socio Territoriale	GPI
EN-TESEO	Controllo di Gestione	GPI
EREPORT	Servizio client di Gestione Code di Stampa e Reportistica	GPI
EUSIS ADIUVAT	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Richieste Ausili e Protesica Minore	GPI
EUSIS ADIUWEB	Sistema Informativo Amministrativo – Portale per le richieste di ausili e presidi da parte del MMG e la loro consegna in farmacia.	GPI
EUSIS ALBO FORNITORI	Sistema Informativo Amministrativo – Portale per la gestione dell'iscrizione, della qualifica e dell'accettazione del fornitore entro l'albo dei fornitori per l'ente pubblico.	GPI
EUSIS BORSELLINO	Gestione del denaro consentito agli ospiti delle strutture sanitarie e/o assistenziali	GPI
EUSIS CESPITI	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Patrimonio	GPI
EUSIS CONTAB	Sistema Informativo Amministrativo - Contabilità Generale	GPI
EUSIS DOMUS	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Immobili	GPI
EUSIS FAX	Gestione Code di Invio Fax Server Side	GPI
EUSIS FLOWDOC	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Liquidazione Fatture Web	GPI
EUSIS GALENICA	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Preparazioni Galeniche, Magistrali ed Officinali	GPI
EUSIS GEPAM	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Parco Macchine	GPI
EUSIS GEST	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Commesse e Finanziamenti	GPI
EUSIS HTS (HANDLY TERMINAL SYSTEM)	Gestione in mobilità per le operazioni di magazzino	GPI
EUSIS IMPERS	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Contabilizzazione Costi del Personale	GPI
EUSIS MAGAZZINO	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Magazzino	GPI
EUSIS PHARMA	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Prontuario Farmaceutico e Carico Ricette	GPI
EUSIS PROFIS (PROVIDER ONLINE FINANCIAL SUPPORT)	Sistema Informativo Amministrativo - Portale di Consultazione Stato Ordini/Fatture/Pagamenti per i fornitori	GPI

EUSIS RICH. MANUTENZIONE	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Richieste di Manutenzione	GPI
EUSIS RICHIESTE	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Richieste di Beni dai reparti	GPI
EUSIS RILEVAZIONE INVENTARIALE	Sistema Informativo Amministrativo - Gestione Inventario Decennale	GPI
EUSIS STATUS	Sistema Informativo Amministrativo - Controllo di Gestione	GPI
EVET RSM	Anagrafe di tutte le specie previste (da reddito e da compagnia) - Rilascio autorizzazioni al trasporto per animali vivi - Epidemiologia delle malattie infettive e diffusive - Controlli CEE 1082/2003 -Profilassi della zoonosi - Gestione magazzino bolli	GPI
FARMACI	Gestionale per la prescrizione dei farmaci gestiti dal FILEF: gestione prescrizione, consegna farmaco, flussi di rendicontazione verso la regione (fileF)	GPI
FIN2000	Contabilità Finanziaria per Enti Locali particolari come Consorzi di Miglioramento Fondiario, ASUR, etc;	GPI
FORMMANAGER3 - MARKETPLACE	MarketPlace per le form realizzate con FormManager3	GPI
GCS_BC	Budget di Cassa	GPI
GCS_CARCLI	Gestione dati e flusso cartelle cliniche	GPI
GCS_COAN	Contabilità analitica	GPI
GCS_CUP	Interfaccia fra le Oracle Applications ed il CUP Interfaccia OAPPS/CUP	GPI
GCS_DDAP	Digital Doc Account Payable	GPI
GCS_DUPLPO	Duplicazione contratti	GPI
GCS_FARMA	Interfaccia fra le Oracle Applications e FARMADATI	GPI
GCS_FD	Gestione funzionari delegati	GPI
GCS_FL	Pagamenti FinLombarda	GPI
GCS_FR	Generazione flusso FileR	GPI
GCS_FW	Fornitori Web	GPI
GCS_GAREWEB	Gestione gare	GPI
GCS_GL	Oracle Application General Ledger	GPI
GCS_G3S	Soluzione per il governo del Sistema Socio Sanitario	GPI

GCS_LP	Modulo specifico per la gestione prenotazioni prestazioni sanitarie in Libera Professione	GPI
GCS_OAFAX	Invio ordini via fax	GPI
GCS_PADI	Gestione pasti e diete	GPI
GCS_PO	Oracle Application Purchase Order	GPI
GCS_RAP	Ottimizzazione Magazzini (richieste)- gestione richieste di approvigionamento e magazzini di reparto	GPI
GCS_SCRIBA	Gestione protocollo e delibere	GPI
GESTIONE CARCERI	Cartella di gestione dell'accesso e della residenzialità carceraria	GPI
GESTIONE DELLA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE	Gestione del servizio di continuità assistenziale	GPI
gestione DIA/SCIA	Software di gestione delle richieste DIA e SCIA	GPI
GESTIONE PICKING ASSISTITO	Gestione delle attività di Picking Assistito in Magazzino	GPI
GPI CALAMAIO	Modulo Trasversale di Firma Digitale, con funzionalità di Archiviazione Documenti su Repository	GPI
GPI FLOW MANAGER	Gestione produzione flussi (es. tracciati record) per i debiti informativi.	GPI
GPI HL7 MANAGER	Gestione della messaggistica di integrazione HL7	GPI
GPI PORTAL	Portale di autenticazione/autorizzazione Gruppo GPI	GPI
GPI PORTAL 2	Portale di autenticazione/autorizzazione Gruppo GPI	GPI
GSED	Gestione Sale Operatorie: gestione pianificazione sale - gestione intervento - firma referto operatorio - gestione registro operatorio	GPI
GUP	Prodotto per l'integrazione su dispositivi mobili del sistema informativo interno	GPI
HEALTH_CRM (CAPIRR)	Gestione del CRM per Operatori di Call Center di Prenotazione Sanitaria ed URP di Aziende Sanitarie	GPI
ICD-TRACKER	Analizzatore semantico per supporto alla codifica ricoveri	GPI
IE-ACCETTAZIONE	Accettazione Ambulatoriale, di Laboratorio e Radiologia, Cassa	GPI
IE-AMB - CARTELLA AMBULATORIALE	Cartella Ambulatioriale	GPI
IE-ANAGRAFE	Gestione Anagrafe Assistiti ed anagrafi aziendali di base.	GPI

IE-CARTELLA DI OSTETRICIA	Cartella di Ostetricia.	GPI
IE-CARTELLE CLINICHE	Cartelle Cliniche.	GPI
IE-CUP	Centro Unico Prenotazioni.	GPI
IE-DEA	Dipartimento Emergenza Accettazione (Pronto Soccorso).	GPI
IE-DEGENTI	Gestione Accettazione, Dimissione e Trasferimento.	GPI
IE-DIARIO	Diario Clinico (Medico, Infermieristico…)	GPI
IE-DOC	Refertazione Ambulatoriale.	GPI
IE-DSM - REALIZZAZIONE APSS	Dipartimento Salute Mentale, versione per APSS.	GPI
IE-DSM - REALIZZAZIONE BOLOGNA CITTA'	Dipartimento Salute Mentale, versione per Bologna Città.	GPI
IE-DSM - REALIZZAZIONE ROVIGO	Dipartimento Salute Mentale, versione per ULSS 18 Rovigo.	GPI
IE-FormManager	Generatore di Cartelle Cliniche e Refertazione Strutturata	GPI
IE-MEDEL	Amministrazione medica nel campo della medicina del lavoro	GPI
IE-MIDDLEWARE	Middleware di Integrazione per il SIO	GPI
IE-MONITORING	Monitoraggio Code, Sistemi e Messaggistica di Integrazione	GPI
IE-ODONTOIATRIA	Gestione Odontoiatria.	GPI
IE-OPERA	Gestione Centro Unico Prenotazioni (CUP), Pronto Soccorso (PS), Accettazione, Dimissione e Trasferimento (ADT) e Registro Clinico Elettronico del Paziente (EPR)	GPI
IE-ORDERENTRY	Applicativo web per la gestione delle richieste di esami e consulenze verso i dipartimentali integrati con i diversi sistemi SIO.	GPI
IE-PORTALE CITTADINO	IE-PORTALE CITTADINO	GPI
IE-PRIVACY MANAGEMENT	Modulo di Gestione del consenso, oscuramento, revoca ed oblio sul singolo documento clinico	GPI
IE-REPOSITORY	Repository degli eventi sanitari.	GPI
IE-RICHIESTE	Order Entry di Reparto per Consulenze, Radiologia (RIS), Laboratorio (LIS) ed Anatomia Patologica (AP)	GPI

IE-SALE CHIRURGICHE	Gestione attività dipartimento di chirurgia: pianificazione e documentazione di operazioni chirurgiche	GPI
IE-SCREENING	Screening Colon Retto.	GPI
IE-SERT	Gestione Servizio Tossicologico.	GPI
IE-TERAPIE	Modulo di Prescrizione e Somministrazione Informatizzata	GPI
IE-VACCINAZIONI	Gestione Servizio Vaccinazioni.	GPI
INFORALL	Gestione delle Pubblicazioni dati legate alla normativa sulla Trasparenza della Pubblica Amministrazione	GPI
JQUERYTOOL	Prodotto per il data reporting ed extracting	GPI
KCENTER	Centralino e Sistema Telefonico	GPI
LAVANDERIA	Gestione associazione capi-paziente, ritiro e consegna biancheria in contesto ospedaliero	GPI
LEGGE 194	Software di gestione dei controlli ed i pagamenti dei diritti secondo le tariffe imposte dal decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194	GPI
MAPPA DEI BISOGNI	Prodotto del gruppo GPI, per la gestione delle schede valutative e relazioni sociali, finalizzato alla definizione delle aree di bisogno degli assistiti in carico agli assistenti sociali	GPI
MESSAGE BROKER	Gestione delle code di messaggistica	GPI
MITT	Gestione del Sistema di Mobilità Integrata Trentino Trasporti	GPI
MONITOR	Gestionale di ADT di reparto con focus sul reparto: gestione ricoveri - movimentazione - sdo- lettera dimissione- order entry	GPI
NEOCARE	Sistema Applicativo per l'Assistenza e la Cura dei Neonati Fisiologici e Patologici	GPI
NEURO-PSICHIATRIA INFANTILE ED ETÀ EVOLUTIVA	Neuro-Psichiatria infantile ed età evolutiva	GPI
NGH	Gestione Centro Unico Prenotazioni (CUP), Pronto Soccorso (PS), Accettazione, Dimissione e Trasferimento (ADT) e Registro Clinico Elettronico del Paziente (EPR), in ottica di costruzione di un unico HIS	GPI
ONECARE	Sistema Applicativo di Automazione Ospedaliera	GPI
OPEN ACT	Sistema di gestione digitale degli atti amministrativi	GPI
OPENLINK	Sistema di interoperabilità tra i software dell'area amministrativo contabile	GPI
OSPITE	Gestione Ospiti in Casa di Riposo	GPI
OSSERVATORIO ACQUISTI	Gestione delle Comunicazioni degli Enti Pubblici con l'Osservatorio Acquisti	GPI

PAM APPLICATIVO	Software per la Gestione della Porta Applicativa Multi-Aderente	GPI
PASTI	Gestione Pasti per Ospiti in Casa di Riposo	GPI
PATENTI SPECIALI	Software gestionale a supporto dell'attività della Commissione Medica Locale Patenti (SPECIALI)	GPI
PHEBO	Piattaforma di Telemedicina	GPI
PORTALE ISTITUZIONALE	Piattaforma software che consente di adempiere a tutti gli oneri imposti dalla normativa all'Ente Pubblico con riferimento al sito internet, pubblicazione, archiviazione e workflow documentali	GPI
PRENMOBILE	App mobile per la prenotazione/promemoria/disdetta/ritiro referti	GPI
PREVENZIONE INFORTUNI	Gestione verifiche impianti	GPI
PRODE	SISTEMA DI PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE	GPI
PROTESI	Software di Gestione dei Servizi Protesici	GPI
PROTOCOLLO INFORMATICO	Software di automazione dei processi "orizzontali" tipici della gestione archivistica delle pratiche	GPI
PROTOCOLLO INFORMATICO SLF	PROTOCOLLO INFORMATICO SLF	GPI
PSICHIATRIA TERRITORIALE	Psichiatria Territoriale	GPI
PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI	Software per la pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi	GPI
REAL_IP	Sistema Web Based CGI Perl, finalizzato alla gestione del Registro Regionale della Ipertensione Polmonare	GPI
RILEVAZIONE PRESENZE	Software di gestione dei processi di rilevazione, controllo e gestione dei dati relativi alle presenze del personale di aziende pubbliche	GPI
RILPRES - RILEVAZIONE PRESENZE	RILEVAZIONE PRESENZE	GPI
RISK MANAGEMENT	Soluzioni software specifiche per ottemperare agli obblighi della legge 190 del 2012 per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e agli obblighi della legge 100 del 2012 (riordino della protezione civile) per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali (PEC)	GPI
SCI - COCS	Gestione Cespiti	GPI
SCI - COFI	Contabilità Finanziaria	GPI
SCI - COGE	Contabilità Generale	GPI

SCI - GECA	Gestione Casse	GPI
SCI - GEOR	Gestione Ordini e Magazzino	GPI
SERVIZIO CURE PRIMARIE	Servizio Cure Primarie	GPI
SIAN	Software di gestione dei servizi: Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; Sorveglianza e tutela delle acque destinate al consumo umano; Igiene e sicurezza alimentare – tutela della salute dei consumatori; Sorveglianza e prevenzione nutrizionale	GPI
SIAR	Sistema Informativo Agricoltura Regionale	GPI
SIAV	Software di gestione del Servizio di Sanità Animale	GPI
SICER_CRUSCOTTO	Cruscotto Gestione Servizio Veterinaria	GPI
SICER.DIP	Soluzione web e mobile per la gestione della sicurezza, prevenzione e dei controlli ufficiali dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie.	GPI
SICER-INTERNATIONAL	Cruscotto Gestione Servizio Veterinaria - Versione Internazionale	GPI
SICER-PORTALE_OSA_SC28	Portale per la gestione delle richieste delle Unità Aziendali dei servizi predisposti dai Dipartimenti di Prevenzione dalle Aziende Sanitarie.	GPI
SICER-TABLET	Cruscotto Gestione Servizio Veterinaria - Versione Tablet	GPI
SIL - SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA	SIL - Servizio Integrazione Lavorativa: gestione delle procedure di inserimento occupazionale dei cittadini nel mercato del lavoro.	GPI
SI-LABEL	Piattaforma tecnologica digital information, security, app	GPI
SILOR	Sistema Integrato Logistica di Reparto	GPI
SILOR CONFIGURATOR	Sistema Integrato Logistica di Reparto - Modulo di Configurazione	GPI
SISMICA	Sistema di gestione delle autorizzazioni sismiche	GPI
SISP	SISP: Sistema Integrato Servizio alle Persone - Web	GPI
SIT	Sistema Informativo Territoriale	GPI
SIT MEDLEG	Medicina Legale	GPI
SLF_ASU - Gestione Bollettazione	SLF_ASU - Gestione Bollettazione	GPI
SLF_GIMI - Gestione Integrata del Patrimonio	SLF_GIMI - Gestione Integrata del Patrimonio	GPI

SOIVE CENTRO STAMPA	Servizio client di Gestione Code di Stampa e Reportistica	GPI
SOIVE INGEGNERIA CLINICA	Gestione del Dipartimento di Ingegneria Clinica	GPI
SOIVE LARES SIT	Sistema Informativo Territoriale	GPI
SOIVE SIA	Sistema Informativo Amministrativo	GPI
SPESAL	Modulo di supporto alla gestione delle attività del servizio SPESAL (Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)	GPI
SPI GESTIONE DEL PERSONALE	Sistema Informativo del Personale, Contratti e Stipendi	GPI
SSI - ADI	ADI Assistenza Domiciliare Integrata	GPI
SSI - ADT	Accettazione Degenze e Trasferimenti	GPI
SSI - AMB	Gestione Ambulatori	GPI
SSI - ANAS	Anagrafe Assistiti	GPI
SSI - APA	Accreditamento Prestazione	GPI
SSI - ARC/CARCLI	Gestione Cartelle Cliniche	GPI
SSI - CUP	Centro Unico Prenotazioni	GPI
SSI - DEA	Pronto Soccorso	GPI
SSI - DIP	Dipartimento di Prevenzione	GPI
SSI - LIPRO	Libera Professione	GPI
SSI - MP	Mobilità	GPI
SSI - OE	Order Entry	GPI
SSI - PAC	Pacchetti Ambulatoriali Complessi	GPI
SSI - PSI	Dipartimento di Salute Mentale	GPI
SSI - RILAT	Rilevazione attività	GPI
SSI - SDO	Scheda Dimissione Ospedaliera	GPI
SSI - SOC	Assistenza Socio Sanitaria	GPI
SSI - SOD	Somministrazione Diretta dei Farmaci	GPI
SSI - SOP	Sale Operatorie	GPI

SSI - SRA	Servizi di Radiologia	GPI
SSI - VAC	Vaccinazioni	GPI
SUITCASE	Gestione Centrale Operativa Territoriale e Presa in Carico Territoriale	GPI
SYPERS	Sistema Informativo del Personale, Contratti e Stipendi	GPI
SYPERS+	Sistema Informativo del Personale, Contratti e Stipendi	GPI
TAKECARE	Soluzione per la presa in carico dei pazienti cronici	GPI
TENGEER	Visualizzazione Web dei documenti della Diagnostica per Immagini	GPI
TMS	Gestionale strumentazione elettromedicale (gestione beni, contratti, pianificazione controlli sicurezza e manutenzione con verifiche da parte dei tecnici)	GPI
TOKENISSUE	Prodotto per la creazione di token di autenticazione secondo le specifiche standard GPI.	GPI
TRS	TRS – Gestioen Ticket e Buoni pasto per Ristorazione scolastica	GPI
WBCP	WhistleBlowing Cloud Platform	GPI
SIGMA HR SUITE	piattaforma per la gestione informatizzata degli aspetti giuridici, economici, previdenziali, presenza/assenze e analisi della spesa, gestione del personale (sviluppato internamente)	GPI
SIGMA PLANNER	applicativo per la pianificazione della turnistica del personale	GPI
ANGOLO DEL DIPENDENTE	applicativo a disposizione dei dipendenti dei clienti gestiti per recupero di informazioni che li riguardano e la richiesta di assenze	GPI
CONCORSI	applicativo di gestione delle procedure concorsuali di reclutamento del personale	GPI
VALUTAZIONE	applicativo che consente la compilazione online delle schede di valutazione del personale	GPI
FORMAZIONE	applicativo di gestione dei corsi di formazione	GPI
AMoneyPAY:	suite di applicativi software per il pagamento elettronico multibanca	Argente a
AMoneyVAS:	suite di applicativi software per l'erogazione di servizi a valore aggiunto per la Distribuzione Organizzata	Argente a
AMoneyGift	soluzione proprietaria di Argentea per la gestione delle gift card	Argente a
AMoneyBPE	suite di applicativi software per la gestione del pagamento con buoni pasto elettronici	Argente a
AMoneyWEB	Gateway e-commerce di Argentea	Argente a
AMoneySMART	suite di applicazioni software per il pagamento elettronico tramite smartphone	Argente a

CBIM7	Gestione della messaggistica di integrazione HL7	Gbim
HOSPCOMM	Gestione Comunicazioni Ospedaliere Interne (es: gestione trasporti Intern; gestione trasporti esterni; richieste intervento tecnico)	Gbim
ORDERS	Gestione Prescrizione Prestazioni - Farmaci - Ricoveri	Gbim
PIESSE	Gestionale di Pronto Soccorso	Gbim
PORTALE DI REPARTO	Storia Paziente (sniffer messaggi al repository aziendale), Order Entry, Refertazione Semplice / Strutturata e Gestione Reparto	Gbim
SPEED	Gestionale di ADT: gestione ricoveri- movimentazione in back office- flussi informativo	Gbim
Aster	Linea di prodotti Web per la sanità territoriale a partire dal modulo base che dispone di una anagrafe di tutti gli assistiti dei vari servizi territoriali ed una cartella di gestione dei contatti con tutta la storia degli interventi effettuati per il singolo paziente. Include soluzioni specifiche per la medicina legale, la salute mentale e il telemonitoraggio dei pazienti affetti da patologie croniche.	GPI
HiWeb	Software per la gestione del CUP	GPI
EmoLife	Linea di prodotti Web per la gestione dei servizi trasfusionali (donazione e trasfusione), per la terapia cellulare e la banca sangue cordonale, la banca tessuti, il laboratorio di analisi e la banca Latte Umano.	GPI
Phi – His, Necte, eHealth to Patient, CRF e Klinic	Linea di prodotti per la gestione clinica • His (vari moduli tra cui CCE multiprofes-sionale; Terapia; Varie specialità cliniche e ambulatoriali; Dashboard; Middleware di integrazione…) • Necte (semilavorato realizzato nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato, cce specializzata nella malattia del fegato e medicina personalizzata) • eHealth to Patient (semilavorato realizzato nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato, cce specializzata in ambito malattia di Huntington e medicina personalizzata) • CRF (portale sulla prevenzione del rischio cardio vascolare) • Klinic (Sistema informativo completo per le piccole cliniche private)	GPI

I software sopra elencati di titolarità del Gruppo sono tutelati dalle norme nazionali (artt. 64-*bis* e ss. della LDA) e convenzionali a livello internazionale (per maggiori informazioni sul quadro normativo di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1.4). Il Gruppo non è titolare di brevetti per invenzione industriale che riguardino i software o loro specifiche applicazioni.

I codici sorgente dei software sono oggetto di specifiche procedure di segretazione e conservazione, secondo parametri e protocolli di ultima generazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, pressoché l'intero portafoglio di software nella disponibilità del Gruppo, è il frutto di attività interna di sviluppo, quindi di acquisto a titolo originario, ovvero di acquisto derivativo per effetto di operazioni di acquisizione di società terze o rami di azienda. Non vi è invece alcun significativo sfruttamento da parte di società del Gruppo di software appartenenti a soggetti terzi, ad eccezione dei prodotti software gestionali o di altra natura utilizzati senza alcuna diretta o indiretta interdipendenza con i software proprietari dell'Emittente.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro con dipendenti e collaboratori che svolgono attività di ideazione e sviluppo dei software, non sussistono specifiche pattuizioni nei rispettivi contratti di lavoro, tese a individuare e regolare tali attività in maniera espressa; sono tuttavia presenti clausole di non concorrenza e riservatezza che le società del Gruppo inseriscono nei contratti di lavoro con i propri dipendenti con funzioni di programmazione/sviluppo. Non sussistono inoltre specifiche pattuizioni contrattuali che regolano la remunerazione dei risultati dell'attività creativa e ideativa e inventiva svolta dai dipendenti. Si segnala pertanto una potenziale criticità, di grado, tuttavia, a giudizio dell'Emittente non elevato, derivante da possibili rivendicazioni economiche da parte dei dipendenti con mansioni specificamente riferibili alla creazione e sviluppo dei software. Tale criticità, tuttavia, è mitigata dalla considerazione che, nel corso degli anni, lo sviluppo dei software non è stato riferibile a singoli, o gruppi ristretti, di lavoratori, potendosi piuttosto configurare quale risultato di un'attività aggregata di una pluralità di dipendenti e collaboratori. Da ciò discende che, sebbene in linea teorica non sia possibile escludere i rischi connessi a eventuali contestazioni di dipendenti o ex dipendenti o collaboratori o ex collaboratori dell'Emittente o, a seconda del caso, delle Controllate che dovessero rivendicare la remunerazione delle loro attività inventive/creative, tali rischi, a giudizio dell'Emittente, non sono elevati. Inoltre, anche nel caso di contestazioni, il lavoratore, o a seconda del caso, il collaboratore che dovesse invocare diritti risarcitori, sarebbe chiamato a soddisfare un onere probatorio di particolare severità, dovendo dimostrare che un determinato software è attribuibile in via esclusiva, o pressoché esclusiva, alla propria attività inventiva (che non rientrerebbe nelle normali mansioni di "programmatore" o "sistemista"), come tale, non remunerata adeguatamente dal salario contrattualmente pattuito. Alla Data del Prospetto Informativo né la Società né le altre società del Gruppo sono coinvolte in alcun contenzioso con propri dipendenti o ex dipendenti o con collaboratori o ex collaboratori di siffatta natura né lo sono state in passato.

11.6. MARCHI E SOFWARE IN CONTITOLARITÀ

In data 16 gennaio 2018 è stato sottoscritto tra INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e Insiel Mercato un regolamento volto a disciplinare il regime di comproprietà in relazione ai marchi di impresa ed ai sofware di cui alle tabelle di seguito riportate.

Il regolamento individua ed elenca i sopra indicati marchi (definiti come "**Marchi Comuni**") e software (definiti come "**Software Comuni**") in comproprietà tra INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e Insiel Mercato.

A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione di Insiel Mercato nell'Emittente, in data 1° novembre 2018 GPI ha comunicato a INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. il subentro in tutti i rapporti in essere tra quest'ultima e Insiel Mercato, ivi incluso pertanto il suddetto regolamento disciplinante la comproprietà di Marchi Comuni e Software Comuni.

Il regolamento prevede la possibilità di un utilizzo autonomo dei Marchi Comuni da parte di ciascun comunista, con modalità tali da evitare che si ingeneri un rischio di confusione in merito al soggetto che effettivamente eroga un determinato servizio verso l'utente finale. Il regolamento non contiene alcuna previsione specifica relativa agli atti di disposizione dei Marchi Comuni; quindi per tali atti è necessario il consenso di entrambe le parti mentre il relativo uso deve essere conforme a buona fede e non nuocere all'altra parte.

Per quanto riguarda i Software Comuni, il regolamento definisce le facoltà di modifica ed aggiornamento da parte di ciascuno dei contitolari, assicurando alla parte che ha apportato la modifica o, a seconda del caso, l'aggiornamento la titolarità esclusiva sul Software Comune modificato/aggiornato fermo restando il diritto dell'altro contitolare di acquistare i diritti di sfruttamento economico e di uso Software Comune modificato/aggiornato a fronte del versamento del 50% dei costi di modifica/aggiornamento.

Il regolamento vieta la cessione della quota di comproprietà dei Software Comuni a favore di terzi. E' prevista invece la facoltà di ciascun comproprietario di concedere licenze non esclusive e senza diritto di sub-licenza in favore di terzi. Il regolamento individua i profili di titolarità sulle c.d. "opere nuove", ossia software diversi e distinguibili dai Software Comuni, anche se da questi originati, prevedendo che tali opere nuove siano di titolarità esclusiva del contitolare che li ha sviluppati e realizzati. Il regolamento infine prevede i requisiti per la qualificazione del Software come nuovo e rimette ad un "collegio tecnico" la risoluzione di eventuali controversie aventi ad oggetto la natura di "opera nuova".

La contitolarità sopra descritta consente un utilizzo sufficientemente dinamico e autonomo di Marchi Comuni e Software Comuni a GPI nella gestione delle proprie attività (in particolare per quanto riguarda i profili

evolutivi di modifica/aggiornamento e sviluppo di nuovi prodotti); d'altro canto una condivisione paritaria dei beni implica inevitabili limitazioni sul piano della valorizzazione, soprattutto rispetto alle operazioni di trasferimento dei diritti a favore di terzi, rispetto alle quali è espressamente sancito un divieto di alienazione dei rispettivi diritti sui diritti comuni.

Nelle seguenti tabelle è riportato l'elenco, rispettivamente, dei Marchi Comuni e dei Software Comuni. Si segnala altresì che le pratiche di rinnovo dei marchi in scadenza nell'anno 2019, potranno essere attivate solo una volta completato l'*iter* di volturazione in capo all'Emittente della comproprietà di suddetti marchi, a seguito della fusione per incorporazione di Insiel Mercato nell'Emittente stesso.

Marchi Comuni

Marchio / Tipo	Titolo / Descrizione	Titolare	Stato del marchio Registrato / Rinnovato	Classi(*)	Territorio	Data deposito / Numero deposito	Data registrazione / Numero registrazione	Scadenza
ASCOT AUTOMAZIONE SERVIZI COMUNALI TEMPO REALE Figurativo	ASCOT AUTOMAZIONE SERVIZI COMUNALI TEMPO REALE	INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e Insiel Mercato (*)	Rinnovato	16, 37, 41, 42	Italia	28/10/2010 2010901885393	08/03/2011 1430755	19/10/2020
ASCOT WEB Denominativo	---	INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e Insiel Mercato (*)	Registrato	9,42	Italia	02/04/2009 TS/2009/000026	05/11/2010 1367828	02/04/2019
ASCOT /2 Denominativo	---	INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.	Registrato	9,42	Italia	02/04/2009 TS/2009/000024	05/11/2010 1367826	02/04/2019

		e Insiel Mercato (*)						
ASCOT /3 Denominativo		INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e Insiel Mercato (*)	Registrato	9,42	Italia	02/04/2009 TS/2009/000025	05/11/2010 1367827	02/04/2019
EMO NET Denominativo		INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e Insiel Mercato (*)	Registrato	5,7,9,10, 38,42,44	Italia	25/02/2010 MI2010C001926	10/01/2011 1397968	25/02/2020
EmoNet Figurativo	EmoNet	INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e Insiel Mercato (*)	Registrato	5, 7, 9, 10, 38, 42, 44	Italia	25/02/2010 MI/2010/001922	11/01/2011 1399577	25/02/2020

EMONET Denominativo		1 INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e Insiel Mercato (*)	Registrato	5, 7, 9, 10, 38, 42, 44	Italia	25/02/2010 MI2010C001928	11/01/2011 1399581	25/02/2020
INSIEL Denominativo		INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e Insiel Mercato (*)	Registrato	9,42	Italia	02/04/2009 TS/2009/000023	05/11/2010	02/04/2019

(*) A seguito della fusione di Insiel Mercato nell'Emittente, è in fase di perfezionamento la registrazione del cambio di titolarità del presente marchio.

Software Comuni

Nome Software	**Descrizione del prodotto**	**Titolare**
Ascot Web	Linea di prodotti web per la gestione della Pubblica Amministrazione e della Sanità nelle aree: • Contabilità • Provveditorato / Economato • HR • Dichiarazioni • Tributi • Attività Produttive • Servizi Demografici ed Elezioni • Protocollo e Affari generali • Sociale • Servizi on line a cittadino/imprese/enti • Motore di integrazione (Gear)	INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e GPI
Lisa	Linea di prodotti web per la gestione della sanità nelle aree • Anagrafe • Accesso (CUP, ADT) • Clinica (Order Entry, Prescrizioni e Sommini-strazioni, ,) • Repository • Middleware di Integrazione • Servizi on line (Referti, Pagamenti) • Farmaceutica • Emergenza (118 ed altro)	INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e GPI
Phi - SSA	Sistema per la gestione delle domande di accreditamento e autorizzazione al funzionamento per strutture delle politiche sociali e socio sanitarie	INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e GPI
G2	Linea di prodotti client server per la gestione del sistema informativo ospedaliero nelle aree • Pronto soccorso • ADT • CUP • Ambulatorio • Reparto • Radiologia	INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e GPI

	• Cardiologia • Oncologia	
Emonet	Linea di prodotti client sever / web per la gestione dei servizi trasfusionali	INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. e GPI

Si segnala, infine, che nel 2011 GPI, unitamente a due società terze (D-Recta S.r.l. e Trilogis S.r.l.), ha costituito MADO S.r.l. sottoscrivendo un partecipazione pari al 51% del relativo capitale sociale. MADO S.r.l. è società operativa nel settore dei servizi di integrazione applicativa e cooperazione per la gestione e il controllo dei flussi di informazioni relativi ad opere edili o ingegneristiche. Nel 2014 GPI, ritenendo non più in linea con le strategie di sviluppo del *business* del Gruppo il settore di attività di MADO S.r.l., ha ceduto l'intera partecipazione ai soci di minoranza di MADO S.r.l. conservando tuttavia, in comproprietà con D-Recta S.r.l. e Trilogis S.r.l., la titolarità del marchio figurativo "MADO" (registrato in data 14 settembre 2012, per le classi 9, 35 e 42 e con scadenza il 18 gennaio 2021*)*.

11.7. LICENZE

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha in essere contratti di licenza per marchi e brevetti da parte di terzi.

11.8. KNOW HOW

Le informazioni tecnico aziendali riconducibili alla categoria del know how tutelabile ai sensi degli artt. 98-99 Codice della Proprietà Industriale attengono prevalentemente: (i) al settore dei servizi di manutenzione resi dalle Società in relazione ai software proprietari e (ii) alle prestazioni di servizi resi a favore delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla gestione dei sistemi CUP.

In relazione al primo tipo di informazioni confidenziali (servizi di manutenzione) si tratta di un insieme di conoscenze relative alle metodologie e agli standard di sviluppo adottati, alle librerie software di base, alla struttura e agli oggetti di base-dati, ai profili di parametrizzazione e alle procedure operative interne della clientela, *workflow*, gestione dell'assistenza tecnica e documentazione tecnica dei prodotti.

Con riferimento alle attività rese per la gestione dei CUP, le informazioni confidenziali consistono prevalentemente nell'insieme di conoscenze tecnologiche e tecniche, progettuali, di pianificazione, legali e organizzative implementate nell'erogazione dei servizi dal momento della partecipazione al bando di gara sino alla effettiva loro erogazione, tali da consentire una piena gestione dei *call center* e *contact center*, inclusa ogni attività di *front office* e *back office*.

Le informazioni confidenziali sono protette attraverso un sistema di verifica selettiva di accesso. Con specifico riferimento ai codici sorgente dei software, alla Data del Prospetto Informativo, sono implementati sistemi software e hardware volti ad evitare accessi non autorizzati, sia dall'esterno che dall'interno della rete aziendale. Solo i dipendenti di GPI specificatamente autorizzati possono accedere ai codici sorgente e, ogni operazione sugli stessi è registrata. I dipendenti sono costantemente informati in merito all'esistenza delle misure di sicurezza e alla natura confidenziale delle informazioni alle quali hanno accesso; tutti i codici sono costantemente monitorati e tracciati.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1. TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO

A giudizio della Società, dal 1° luglio 2018 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento dei ricavi e nell'evoluzione dei costi in grado di condizionare - in positivo o in negativo - l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo.Con riferimento al periodo compreso tra il 1° luglio 2018 e il 30 settembre 2018, l'Emittente, verificata la coerenza dell'andamento effettivo della gestione rispetto ai dati previsionali relativi all'esercizio in corso presenti nel piano industriale 2018-2020, dichiara che non sussistono scostamenti rilevanti, sulla base delle ultime informazioni disponibili al 30 settembre 2018.

In particolare al 30 settembre 2018 l'Emittente a livello consolidato esprime i seguenti dati gestionali (non soggetti a revisione contabile).

	30 settembre 2018
Ricavi	140.723
EBITDA	15.861
EBITDA%	11,3%

Dettaglio Ricavi per ASA:	
ASA Sistemi Informativi	60.511
ASA Servizi per la Sanità Amministrativi	62.371
ASA Servizi per la Sanità Socio-Assistenziali	1.233
ASA Logistica e Automazione	4.558
ASA Monetica	2.669
ASA Servizi Professionali ICT	8.698
altri /corporate	683
Totale ricavi	**140.723**

L'incremento dei ricavi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017 (che esprimeva 120.400 migliaia di Euro di ricavi) è pari al 17%, e incorpora il positivo contributo delle società acquisite nella seconda parte del medesimo esercizio 2017.

Particolarmente significativo è l'incremento delle attività nell'ASA Sistemi Informativi (+35%) mentre, con riguardo all'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi, il lieve incremento registrato (+3%) è in linea con la relativa stabilità dei contratti attivi.

L'EBITDA gestionale (non soggetto a revisione contabile) in valore assoluto ed in percentuale è in linea con le aspettative dell'Emittente, alla luce degli effetti di stagionalità che caratterizzano storicamente le *performance* del Gruppo.

12.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili e fatto salvo quanto indicato al Capitolo 4, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso, salvo quanto riportato in seguito.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 novembre 2018 è negativa per 75.706 migliaia di Euro.

Gli incassi dei crediti commerciali registrano un andamento stagionale con una elevata concentrazione nell'ultima parte dell'anno. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili connesse ai *trend* storici degli anni precedenti ed ai flussi finanziari dei mesi di novembre e dicembre 2018, e tenuto presente che tutti i *covenants* finanziari previsti dai contratti di finanziamento e dai prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo prevedono che la misurazione avvenga sulla base del bilancio al 31 dicembre, l'Emittente ritiene improbabile la violazione di uno o più dei suddetti *covenant* finanziari.

Si segnala, tuttavia, che i Finanziamenti Unicredit 2015 e Unicredit 2017 - di importo originario in linea capitale rispettivamente pari a 10.000 migliaia di Euro e a 25.000 migliaia di Euro, e di importo residuo al

30 novembre 2018 rispettivamente pari a 4.697 migliaia di Euro e a 25.000 migliaia di Euro - prevedono entrambi dei *covenant* finanziari IFN/EBITDA e IFN/PN, a verifica annuale sulla base dei dati del bilancio al 31 dicembre, i quali potrebbero non essere rispettati, qualora non si verificasse entro la fine dell'anno un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta al 30 novembre 2018 sopra evidenziata. Le stime effettuate dalla Società al 31 dicembre 2018 manifestano il rispetto di tali *covenant* tuttavia con un margine limitato rispetto alla previsione contrattuale. Ove tali *covenant* finanziari non fossero effettivamente rispettati alla data di misurazione contrattualmente prevista, la banca finanziatrice avrebbe la facoltà di avvalersi delle clausole risolutive espresse previste dai suddetti contratti. Inoltre, nel caso in cui la Società non fosse in grado di rimediare a tale inadempimento nei confronti della banca finanziatrice nei termini contrattualmente previsti, tale circostanza potrebbe causare l'attivazione di clausole di *cross default* previste in taluni altri contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo.

A questo proposito, si segnala che l'Emittente ha avviato trattative per la revisione delle condizioni applicate, tra l'altro, ai Finanziamenti Unicredit 2015 e Unicredit 2017, al fine estendere i valori-limite dei *covenant* finanziari ed escludere l'impatto del principio contabile IFRS 16 sul calcolo degli stessi.

Ad ogni modo, al 30 novembre 2018 il Gruppo dispone di cassa e attività immediatamente disponibili pari a circa 41 milioni di Euro. L'Emittente provvederà a mantenere tale liquidità, o comunque la parte necessaria, fino alla data dell'effettiva verifica del rispetto dei *covenant*, per poter far fronte ai propri impegni nei confronti di Unicredit, qualora i suddetti *covenant* al 31 dicembre 2018 dovessero risultare effettivamente non rispettati.

13. PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI

Nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

14.1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

14.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15.1 dello Statuto GPI AIM, la gestione di GPI è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) a 15 (quindici) membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci, di cui almeno un membro in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Ai sensi degli articoli 12 e 13 dello Statuto GPI MTA l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea di volta in volta, fermo restando che: (i) il Consiglio di Amministrazione sarà eletto sulla base di liste di candidati; (ii) uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà espresso dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti e non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che avranno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; (iii) tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente; (iv) un numero di amministratori individuato secondo la normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni della Società, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti; (v) il Consiglio di Amministrazione dovrà essere composto nel rispetto della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio fra i generi, in quanto applicabile, nonché di quanto previsto dallo Statuto GPI MTA al riguardo. La normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché quanto previsto dallo Statuto GPI MTA al riguardo si applicheranno per il periodo di applicazione di tale normativa.

Si segnala infine che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi si applicheranno a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, analogamente alle disposizioni sopra richiamate sub (i) e (ii).

Il Consiglio di Amministrazione di GPI in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 7 amministratori, di cui due in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. I componenti del suddetto Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci della Società in data 30 aprile 2018 sulla base delle disposizioni di cui allo Statuto GPI AIM. I membri del Consiglio di Amministrazione di GPI rimarranno in carica per tre esercizi e, precisamente, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Nella seduta del 4 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso da parte di tutti i suoi membri in carica alla Data del Prospetto Informativo dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dall'art. 2 del DM n. 162/2000 nonché l'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza di cui all'art. 2382 del Codice Civile a carico di tali amministratori. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha accertato altresì la sussistenza in capo ai consiglieri Edda Delon e Paolo De Santis anche dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF, e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina. La correttezza della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri è stata attestata dal Collegio Sindacale nella stessa seduta consiliare.

La tabella che segue riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fausto Manzana	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Rovereto (TN), 11 agosto 1959

Sergio Manzana	Amministratore Esecutivo	Rovereto (TN), 19 settembre 1983
Dario Manzana	Amministratore Esecutivo	Rovereto (TN), 13 agosto 1987
Andrea Mora	Amministratore non Esecutivo (1)	Riva del Garda (TN), 3 febbraio 1966
Antonio Perricone	Amministratore non Esecutivo (1)	Palermo, 26 gennaio 1954
Paolo De Santis	Amministratore Indipendente (2)	Roma, 23 gennaio 1966
Edda Delon	Amministratore Indipendente (3)	Verona, 18 settembre 1965

(1) Gli amministratori Andrea Mora e Antonio Perricone sono qualificati non esecutivi in base ai criteri dettati dall'art. 2.C.1. del Codice di Autodisciplina. Infatti, nessuno dei due ricopre la carica di amministratore delegato dell'Emittente o di una Controllata avente rilevanza strategica, né incarichi direttivi nell'Emittente o in una Controllata avente rilevanza strategica o nella controllante FM.

(2) In possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2390 del Codice civile, non vi è conflitto tra la carica di amministratore di GPI e quella di amministratore di Assicurazioni Generali S.p.A., in quanto le predette società non svolgono attività tra loro in concorrenza.

(3) In possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché amministratore designato, in data 25 maggio 2018, quale Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 2.C.4 del Codice di Autodisciplina.
L'amministratore Edda Delon è stata membro del collegio sindacale di FM e di talune Controllate, come indicato nella tabella di cui al presente Paragrafo, cariche tutte cessate al momento della nomina a consigliere dell'Emittente. Ciò premesso, si precisa che la medesima, libera professionista come dottore commercialista nelle varie aree della consulenza amministrativa e fiscale, non svolge né ha svolto in passato attività di consulenza all'Emittente o a società del Gruppo ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione di GPI sono domiciliati per la carica presso la sede di GPI.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione di GPI, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Fausto Manzana

Diplomato all'Istituto Tecnico Industriale, entra immediatamente nel mondo del lavoro occupandosi dell'informatizzazione di alcuni studi professionali suoi clienti; a metà degli anni '80 diventa tecnico sistemista e programmatore. La sua esperienza lavorativa è interamente riconducibile al settore dell'informatica e alle varie fasi di sviluppo che hanno caratterizzato i sistemi informativi per gli Enti Pubblici e privati italiani. Spinto dalla volontà di essere interprete del settore e di seguirne l'evoluzione tecnica e tecnologica, decide di avviare un'attività imprenditoriale in prima persona, identificando, fin dall'inizio, la sanità come mercato di riferimento, e concentrandosi in particolare sulla fornitura di sistemi amministrativo-contabili. Nasce così nel 1988 a Trento "GPI-Gruppo per l'Informatica", che in pochi anni cresce dimensionalmente, arrivando a controllare un importante Gruppo di aziende specializzate. In relazione alle ulteriori cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Sergio Manzana

Si laurea nel 2012 in Scienze Economiche presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma. Dal 2003 presta la propria attività in favore di GPI in qualità di project manager per numerosi e importanti progetti, tra cui il progetto "Ippocrate SerT" (la componente di *e-healthCare*, ossia il sistema informativo sanitario sviluppato da GPI, pensata per la gesione dei processi clinico-assistenziali) e il progetto "TreC" (ossia la Cartella Clinica del Cittadino - la piattaforma elettronica dell'Azienda Sanitaria di Trento progettata in collaborazione con GPI). Tra il 2011 e il 2017 ha ricoperto ruoli con crescente responsabilità in GPI, tra cui vice responsabile del "customer care area software sanitari" e responsabile dell'"area nord - sistemi

informativi", a capo di un gruppo di lavoro composto da circa 160 collaboratori. Dall'inizio del 2018 è direttore vendite del Gruppo GPI e *key account mananger* nei rapporti con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento. Ricopre, infine, cariche esecutive nei Consigli di Amministrazione di alcune società Controllate del Gruppo. In relazione ad ulteriori cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Dario Manzana

Si laurea in Economia e Gestione Aziendale con laurea triennale nel 2010 e magistrale nel 2015 presso la facoltà di economia dell'Università di Trento. Nel 2007 inizia la propria esperienza professionale in GPI nel settore dell'assistenza clienti. Dal 2011 ha prestato la propria collaborazione presso uno studio commercialista e nel 2014 rientra nel Gruppo GPI. Alla Data del Prospetto Informativo è inserito nell'area del controllo di gestione di GPI. Dall'aprile 2018 ricopre la carica di managing director nella Controllata Riedl. In relazione ad ulteriori cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Andrea Mora

Ottiene il diploma di ragioniere e perito commerciale nel 1985 e nel 1991 acquisisce l'abilitazione allo svolgimento della professione. Dallo stesso anno è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto. È altresì abilitato allo svolgimento dell'attività di revisore legale. Dal 1991 svolge la propria attività in regime di libera professione e ricopre la carica di amministratore e revisore legale in numerose società. In relazione ad ulteriori cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Antonio Perricone

Si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Palermo e nel 1979 consegue un *master* in Direzione Aziendale (MBA) presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la propria carriera al Credito Italiano, per poi trasferirsi a New York nel 1980 presso la sede di rappresentanza del Banco Ambrosiano. Dal 1982 al 1984, è stato un *partner* dell'Institutional Service Center di New York, a capo dei servizi di consulenza rivolti alle banche regionali italiane. Nel 1984, è diventato *vice president* di American Express Bank (New York), dapprima come responsabile del servizio di *correspondent banking* per il sud dell'Europa e poi, nel *team* di conversione del debito in capitale (*debt-to-equity conversions*) dei Paesi in via di sviluppo. Rientrato in Italia, dopo una breve esperienza manageriale presso la divisione *corporate development* di Olivetti S.p.A., è stato nominato nel 1990 amministratore delegato di C.C.F. Charterhouse S.p.A., la *merchant bank* italiana del Crédit Commercial de France, attiva in fusioni e acquisizioni. Nel 1996, è divenuto *partner* di BS Private Equity, uno dei principali operatori italiani indipendenti nel settore del *private equity* ove, dal 2005, ricopre il ruolo di Presidente del consiglio di amministrazione. Qui, ha curato direttamente ed è stato responsabile degli investimenti in Guala Closures S.p.A./Polybox, Salmoiraghi & Viganò, ICO-Quid Novi, Logic Control, Carapelli, Segesta e Ducati Motor Holding, divenendo altresì membro del consiglio di amministrazione di numerose partecipate dei fondi gestiti da BS. Nel 2011, è stato nominato membro indipendente del consiglio di amministrazione di Amber Capital Italia SGR S.p.A., società di gestione del risparmio creata da Joseph Oughourlian, fondatore del fondo Amber Capital, conosciuto come investitore di lungo termine, attento ai fondamentali delle aziende e alla *corporate governance*. Dal 2013, è amministratore delegato della medesima SGR. Oggi ricopre, tra le altre, la carica di consigliere di amministrazione di 65 PLUS S.r.l., start-up riconosciuta come leader e specialista di riferimento per tutti gli operatori che intendono ampliare la propria gamma di prodotti finanziari dedicati al segmento della terza età; presidente del consiglio di amministrazione di Ambra Verde 2 S.r.l. e Ambra Verde 3 S.r.l.. In relazione alle ulteriori cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Paolo De Santis

Laureato in Economia presso l'Università La Sapienza di Roma, consegue il dottorato in Economia nel 1997 presso la Columbia University di New York. Dall'aprile 2015 è responsabile per lo sviluppo della sanità presso Generali Assicurazioni. È co-fondatore di Dianax Srl - azienda produttrice di nanotecnologie attiva sia sul territorio italiano che negli Stati Uniti ed avente come attività principale il rilevamento di proteine dei fluidi biologici. Ha ricoperto, inoltre, fino all'ottobre 2018 la carica di consigliere di Dr. Bridge Holding Ltd., società che gestisce una piattaforma informatica attiva sia in Nord Africa che nel Medio Oriente con lo scopo di "ponte di collegamento" tra medici e pazienti. Dal 2006 la sua attività nel campo della sanità si è concentrata principalmente sulla riforma del sistema. In precedenza ha lavorato per 14 anni in McKinsey&Co,

di cui 7 anni in qualità di partner e, negli anni 2003-2004 è stato responsabile dell'ufficio tecnico del Vice Ministro delle Finanze della Repubblica Italiana. In campo accademico, è stato assistente all'Università di Viterbo, alla LUISS di Roma nonché alla Columbia University di New York dove ha insegnato macro e microeconomia (1994-1996). In relazione ad ulteriori cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Edda Delon

Si laurea in Economia e Commercio con lode presso l'Università degli Studi di Verona nel 1990. Dal 2000 svolge la libera professione come dottore commercialista in forma autonoma ed in precedenza in collaborazione con primari studi professionali, nelle varie aree della consulenza amministrativa e fiscale. Ricopre diversi incarichi in ambito giudiziale, quali quello di curatore fallimentare e di consulente tecnico d'ufficio nominato dal Tribunale di Verona e di consulente di parte, per valutazioni patrimoniali ed economiche, in ambito aziendale, successorio, familiare, valutazione requisiti per il rilascio delle attestazioni da parte della SOA (Società Organismi di Attestazione), quantificazione danni patrimoniali in ambito risarcitorio, anatocismo ed usura. In relazione alle ulteriori cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

*** *** ***

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto GPI MTA il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo statuto sociale all'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; e (v) la fusione e scissione nei casi previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione, anche a cura degli organi delegati, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue Controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero per iscritto.

Inoltre gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministraszione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e/o dalle sue Controllate.

Ai sensi dell'art. 19.1 dello Statuto GPI MTA, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché quelli eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o con successiva deliberazione. Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo e deve in particolare avere conseguito un diploma di laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti la gestione e organizzazione aziendale e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: (i) attività di amministrazione, finanza o controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali; ovvero (ii) funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore legale o di consulente nei settori creditizio, finanziario o assicurativo ovvero in settori connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società in conformità al proprio oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti ai sensi della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

In data 25 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, il dott. Stefano Corvo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta applicabile, approva la procedura in materia di operazioni con parti correlate.

Poteri attribuiti a Fausto Manzana nella sua qualità di Presidente e di Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione di GPI in data 10 dicembre 2018, previa revoca dei poteri conferiti in data 4 maggio 2018, ha conferito al ***Presidente***, Fausto Manzana, per il triennio 2018-2020, e cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i seguenti poteri:

- rappresentare la Società in giudizio davanti a qualunque Autorità ordinaria o speciale anche per revocazione e cassazione, nonché nelle procedure di fallimento, concordato e simili, transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori, nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti davanti a qualsiasi giurisdizione, in qualunque fase e grado di giudizio, per procedimenti ordinari o speciali;

- agire, anche in sede penale, a tutela degli interessi della Società, con il più ampio mandato inerente alla stessa legittimazione attiva penale, compresa la facoltà di sottoscrivere e presentare atti di denuncia e querela nei confronti di responsabili di reati a danno della Società e con tutti i poteri conseguenti e successivi, compresa la facoltà di costituirsi parte civile nei confronti dei responsabili, nonché di conferire procura speciale con detti poteri a persone di sua fiducia e di nominare avvocati e procuratori;

- intervenire in rappresentanza della Società in qualunque operazione finanziaria od ammini-strativa che la riguardi, assumere in suo nome obbligazioni di qualunque forma, esigere e quietanzare qualunque somma e valore per qualsiasi titolo dovuti alla Società sia da privati che da pubbliche amministrazioni, fare e ritirare depositi, compiere in genere ogni altra ope-razione analoga;

- rappresentare la Società come socio nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre Società, con facoltà di delegare a tale uopo gli stessi poteri ad altra persona, anche estranea alla Società;

- curare che vengano seguiti i principi della *corporate governance* approvati dal Consiglio di Amministrazione e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in ciò avvalendosi delle specifiche strutture aziendali all'uopo dedicate;

- esercitare i compiti attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione dai Codici di Corporate Governance cui eventualmente la Società abbia aderito o aderirà in futuro;

- nominare procuratori speciali e generali anche col correlativo conferimento della firma sociale, individuale o collettiva e con i poteri e le attribuzioni che saranno ritenuti necessari per il miglior andamento dell'azienda, ivi compresa la facoltà di svolgere tutte le operazioni finanziarie ed amministrative con Uffici e Casse della Pubblica Amministrazione e segnatamente esigere somme e ritirare depositi dagli Uffici Provinciali del Tesoro.

Il Consiglio di Amministrazione di GPI, sempre in data 10 dicembre 2018, ha deliberato di revocare i poteri conferiti a Fausto Manzana quale ***Amministratore Delegato*** della Società in data 4 maggio 2018 e di conferire per il triennio 2018-2020, e cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i compiti e i poteri di seguito indicati.

A - Compiti

In accordo con gli indirizzi generali indicati dal Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato è conferito l'incarico di:

- avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione;

- curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di GPI e delle principali società direttamente o indirettamente controllate;

- sovrintendere, controllare e coordinare l'attività di GPI e delle principali società direttamente o indirettamente controllate, impartendo le opportune direttive al direttore generale ed agli altri organismi aziendali;

- proporre gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali GPI, direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa;

- proporre le modifiche organizzative e di struttura societaria;

- curare che vengano seguiti i principi della Corporate Governance approvati dal Consiglio di Amministrazione e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in ciò avvalendosi delle specifiche strutture aziendali all'uopo dedicate.

Per realizzare i predetti obiettivi ed incarichi, l'Amministratore Delegato può compiere ogni più opportuna attività o iniziativa ed in particolare:

- nell'ambito delle politiche generali di bilancio:

* predisporre i progetti di bilancio d'esercizio e consolidato (corredati delle necessarie rela-zioni e note che accompagnano le relazioni stesse) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

* predisporre i progetti di bilancio semestrali e trimestrali previsti dalle leggi, corredati dalle relazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- predisporre, i budget annuali di GPI S.p.A. e di Gruppo ed i piani strategici pluriennali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

- sovrintendere alla gestione finanziaria della Società e del Gruppo;

- sottoscrivere contratti di gestione tecnico-amministrativa con le società controllate e collegate.

In tutto quanto sopra previsto avvalendosi delle strutture aziendali a questi scopi preposte.

B - Poteri

Oltre a quelli conferiti dai Codici di Corporate Governance cui eventualmente la Società abbia aderito o aderirà in futuro, e quelli necessari per svolgere i compiti sopra indicati, all'Amministratore Delegato sono state altresì attribuite, *inter alia*, le seguenti facoltà e poteri:

1) dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;

2) rappresentare la Società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli enti pubblici e privati in genere per la partecipazione ad aste pubbliche, licitazioni private, gare a trattativa privata, concessioni, bandi per progetti di ricerca e sviluppo, appalto - concorsi e, in genere, ad ogni tipo di gara - appalto e con riferimento a tali forme di contrattazione, richiedendo il rilascio delle eventuali garanzie fideiussorie si rendessero necessarie o opportune;

3) presentare e sottoscrivere offerte e preventivi, partecipare alla fase di aggiudicazione, sottoscrivendo l'offerta unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione a gare, bandi per progetti di ricerca e sviluppo ed ogni altro tipo di atto richiesto dai suddetti enti;

4) costituire, sottoscrivendo ogni eventuale atto prodromico si ritenesse opportuno e/o necessario, associazioni/raggruppamenti temporanee/i d'impresa ai sensi della vigente normativa con facoltà di conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero di ricevere il medesimo mandato;

5) partecipare alla proclamazione dell'offerta prescelta, stipulare i relativi contratti, sottoscri-vendo la documentazione anche accessoria, convenendo termini, condizioni o clausole di qualsiasi natura e compiendo ogni altro atto utile e necessario per il buon fine della partecipazione alla gara, ai bandi per progetti di ricerca e sviluppo, e, in generale, alla procedura ad evidenza pubblica;

6) costituire società, joint ventures, associazioni, consorzi ed Enti e altri organismi, anche all'estero, nonché sottoscrivere ogni documento eventualmente richiesto per addivenire alla loro liquidazione; sottoscrivere aumenti di capitale sociale; acquistare, vendere permutare partecipazioni in società, associazioni, consorzi ed Enti, anche se di nazionalità estera, compiendo a tal fine ogni atto ritenuto necessario. Il tutto con il limite di importo di 5.000.000 di Euro per ogni singola operazione;

7) costituire pegni, vincoli o gravami di altro genere su partecipazioni in altri enti o società sino ad un importo pari a 5.000.000 di Euro per ogni singola operazione;

8) sottoscrivere patti parasociali o paraconsortili, nel rispetto dei limiti previsti dalla presente delega per le specifiche pattuizioni;

9) trattare e concludere operazioni di compravendita di rami d'azienda con il limite di importo di 5.000.000 di Euro per ogni singola operazione, ovvero di locazione, affitto e comodato, attivi o passivi, infra-novennali, con il limite di importo annuo per contratto di 2.000.000 di Euro;

10) stipulare contratti di acquisto di beni e/o servizi con il limite di importo di 2.000.000 di Euro per ogni singola operazione e di vendita dei prodotti e servizi senza alcun limite di importo;

11) compiere qualsiasi operazione presso enti pubblici o privati, amministrazioni statali, parastatali e locali, con autorizzazione, rilasciando le relative quietanze sia in acconto che a saldo, ad esigere e riscuotere qualunque somma e valore a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuti alla Società sia da privati che da pubbliche amministrazioni, ivi compreso il potere di conciliare, definire accordi transattivi con terzi, accordando remissioni anche parziali di debito; fatta eccezione delle controversie amministrative connesse alla partecipazione a gare di appalto con enti pubblici, con i seguenti limiti:

* per ogni transazione o definizione di controversie giudiziali e arbitrali nonché per ogni rinuncia a tali controversie del valore non superiore a 500.000 di Euro;

* per ogni rinuncia di crediti o rimessione di debiti, in via diretta o indiretta di importo non superiore a 400.000 di Euro;

12) sottoscrivere, modificare e risolvere, contratti di utenza di servizi pubblici o di uso pubblico preordinati all'utilizzo ed alla gestione dei compendi immobiliari in proprietà ed in uso da parte della Società;

13) richiedere, sottoscrivere, gestire, modificare e risolvere contratti di appalto, di prestazioni d'opera e di forniture in genere, per la realizzazione e la manutenzione degli immobili di interesse aziendale con il limite di importo di 2.000.000 di Euro per ogni singola operazione;

14) rappresentare la Società in qualsiasi causa civile e penale, attiva e passiva, in qualsiasi procedimento avanti a tutte le autorità giudiziarie in ogni fase e grado, e così anche in opposizione e revocazione;

15) rappresentare la Società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni fase e grado e qualsiasi autorità amministrativa;

16) disporre azioni civili e penali anche conservative, sospendere e autorizzare altre diverse azioni ritenute necessarie e opportune, presentare denunce o querele, istanze ed esposti e rimetterli, con facoltà di rinunciare agli atti, transigere le liti e nominare i procuratori speciali della società per la comparizione all'udienza di trattazione conferendo ai medesimi la facoltà di rinunciare agli atti e di transigere le liti;

17) nominare avvocati e procuratori nelle liti attive o passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrazione in qualunque grado di giurisdizione, provvedendo ad eleggere domicilio in Italia o all'estero e rappresentare la società con facoltà di conciliare e transigere all'udienza ex art. 185 c.p.c. o altre udienze all'uopo fissate;

18) trattare e concludere qualunque operazione o contratto, di compravendita immobiliare, di leasing immobiliare, di permuta e divisione immobiliare, di locazione o affitto anche ultranovennale, comodato, usufrutto, di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, ivi compreso il potere di conciliare o transigere consentendo e richiedendo iscrizioni, cancellazioni ed annotamenti ipotecari, rinunciando ad ipoteche legali ed esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità, con il limite di importo di 2.000.000 di Euro per ogni singola operazione;

19) acquistare, vendere, compiere qualsiasi atto di disposizione a qualsiasi titolo (ivi inclusi i conferimenti e l'esercizio di diritti di opzione di cui la Società sia titolare) di beni e/o diritti, marchi, brevetti, programmi software e altri diritti di proprietà intellettuale e industriale e relativi ai diritti d'autore (fatta eccezione, per quanto riguarda i software, le licenze di software - diverse dalle licenze c.d. "master" - concesse dalla Società ai clienti nell'ambito dell'ordinario corso degli affari) con il limite di importo di 2.000.000 di Euro per ogni singola operazione;

20) compiere qualsiasi atto di disposizione a qualsiasi titolo (ivi inclusi conferimento, affitto, comodato o usufrutto, anche nell'esercizio di diritti di opzione di cui la Società sia titolare) di software e di diritti connessi al software o di suite di software di proprietà della Società nei confronti di soggetti diversi dai clienti, ivi inclusa la concessione di licenze "master" a rivenditori per la successiva commercializzazione del software, fatta eccezione per i trasferimenti effettuati dalla Società nei confronti delle società controllate;

21) fatta eccezione per quanto riportato al punto 2 di cui sopra, ove non vi sono limiti di importo, sottoscrivere e/o modificare contratti di finanziamento, linee di credito o altre forme di finanziamento o

debito (in qualsiasi forma e a qualsiasi titolo), richiesta di fideiussioni o operazioni di qualsiasi natura che comportino, comunque, l'assunzione di debiti finanziari, con il limite di importo di 5.000.000 di Euro per ogni singola operazione;

22) compiere investimenti - ovvero assumere impegni o obbligazioni per investimenti - con il limite di importo di 2.000.000 Euro per ogni singola operazione;

23) selezionare offerte di primarie Società di intermediazione finanziaria e di sottoscrivere conseguentemente, anche a mezzo di procuratori speciali, contratti di investimento finanziario fino ad un massimo complessivo, in essere tempo per tempo, di 10.000.000 di Euro relativi a titoli a bassa volatilità e veloce liquidabilità, compatibilmente alle necessità della tesoreria ordinaria della Società;

24) assumere, promuovere, sospendere, licenziare personale dirigente e non dirigente, addivenendo, altresì, a modificazioni, risoluzioni e transazioni dei contratti stessi;

25) sottoscrivere o modificare contratti di collaborazione o consulenza con compensi non superiore a 500.000 Euro annui lordi;

26) firmare accordi di collaborazione commerciale con soggetti terzi nel rispetto della legislazione vigente;

27) sottoscrivere contratti di sponsorizzazione con il limite di importo complessivo pari a 150.000 Euro annui, fermo restando un obbligo di successiva informativa al Consiglio di amministrazione per le singole iniziative sponsorizzate di importo superiore ad Euro 20.000.

28) per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti

29) sottoscrivere contratti connessi all'organizzazione di eventi e alla progettazione di campagne pubblicitarie, di incentivazione, di eventi formativi, ed altre iniziative inerenti l'attività di comunicazione e relazioni esterne stabilendo modalità, termini, prezzi e clausole di qualsiasi natura con il limite di importo di 150.000 Euro per ogni singola operazione;

30) procedere alle operazioni bancarie in genere, che qui di seguito si elencano a puro titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali, richiedere e concordare fidi bancari;

b) gestire conti correnti bancari e postali, effettuando depositi e prelievi con facoltà di prelevare presso banche somme anche allo scoperto, nei limiti dei fidi concordati;

c) girare e quietanzare assegni circolari, assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica e giuridica;

d) emettere tratte e ricevute bancarie su terzi debitori della Società, girare per l'incasso e per lo sconto effetti di terzi, tratte e ricevute bancarie;

e) depositare e convalidare presso banche ed uffici postali firme, di regola congiunte, di dipendenti della Società, precisando i limiti delle facoltà di prelievo e deposito agli stessi attribuite;

31) rappresentare la Società negli atti di natura fiscale tra cui, in via esemplificativa e non limitativa, eseguire tutti gli adempimenti fiscali, sottoscrivere richieste, istanze, ricorsi e ogni altro atto giuridico, e gestire il contenzioso presso l'Agenzia delle Entrate, gli Uffici Erariali e locali e le Commissioni tributarie di ogni grado nonché presso le Direzioni regionali delle Entrate, le Prefetture, il Ministero delle Finanze e presso qualsiasi altra Autorità, commissione ed ente pubblico con ogni facoltà al riguardo;

32) rappresentare la Società nella procedura di fallimento di clienti e in ogni altra procedura concorsuale; promuovere, ove occorra, la dichiarazione; assistere alle adunanze dei creditori, concorrere alla nomina delle delegazioni di sorveglianza, dichiarare i crediti della Società, affermandone la realtà e sussistenza, accettare o respingere la proposta di concordato;

33) richiedere offerte, concludere, modificare, risolvere, con il limite di importo di 150.000 Euro per ogni singola operazione, contratti di vendita, di acquisto, di permuta e di leasing di autoveicoli e automezzi e - in genere - di beni mobili registrati, ivi inclusi i poteri per procedere a tutte le iscrizioni, registrazioni e cancellazioni necessarie presso i pubblici registri (es. PRA) nonché denunciare i sinistri, richiedere

risarcimenti danni e/o indennizzi assicurativi e ottenere la liquidazione degli stessi, con facoltà di transigere, corrispondendo i relativi pagamenti e ricevendo quietanza;

34) sottoscrivere e gestire contratti di assicurazione;

35) sottoscrivere contratti di gestione tecnico-amministrativa con le società controllate e collegate;

36) rappresentare la Società come socio nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre Società, Associazioni e Consorzi con facoltà di delegare a tale uopo gli stessi poteri ad altra persona, anche estranea alla Società;

37) rappresentare la società nella partecipazione a convegni, manifestazioni fieristiche ed eventi similari sottoscrivendo la relativa domanda di partecipazione e documenti accessori.

Si precisa che l'operatività ordinaria della Società si sviluppa all'interno dei limiti fissati ai poteri conferiti a Fausto Manzana nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato, come sopra riportati. Alla luce dei limiti di importo dei poteri dell'Amministratore Delegato riferiti in particolare ad operazioni straordinarie di acquisizione e di finanziamento, come definiti in data 10 dicembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si segnala che, considerato il controvalore delle operazioni di acquisizione che l'Emittente ha posto in essere e l'ammontare dei finanziamenti che lo stesso ha contratto nel triennio 2015-2017, all'Amministratore Delegato non sarà più consentito di procedere autonomamente con riferimento alla maggior parte di operazioni di analogo importo.

Poteri attribuiti a Sergio Manzana

Il Consiglio di Amministrazione di GPI, in data 4 maggio 2018, ha conferito a Sergio Manzana, per il triennio 2018-2020, e cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, *inter alia*, i seguenti poteri:

1) rappresentare la Società in qualsiasi causa civile e penale, attiva e passiva, in qualsiasi procedimento avanti a tutte le autorità giudiziarie in ogni fase e grado, e così anche in opposizione e revocazione;

2) rappresentare la Società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni fase e grado e qualsiasi autorità amministrativa;

3) disporre azioni civili e penali anche conservative, sospendere e autorizzare altre diverse azioni ritenute necessarie e opportune, presentare denunce o querele, istanze ed esposti e rimetterli, con facoltà di rinunciare agli atti, transigere le liti e nominare i procuratori speciali della società per la comparizione all'udienza di trattazione conferendo ai medesimi la facoltà di rinunciare agli atti e di transigere le liti;

4) nominare avvocati e procuratori nelle liti attive o passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrazione in qualunque grado di giurisdizione, provvedendo ad eleggere domicilio in Italia o all'estero e rappresentare la società con facoltà di conciliare e transigere all'udienza ex art. 185 c.p.c. o altre udienze all'uopo fissate;

5) compiere qualsiasi operazione presso enti pubblici o privati, amministrazioni statali, parastatali e locali, con autorizzazione, rilasciando le relative quietanze sia in acconto che a saldo, ad esigere e riscuotere qualunque somma e valore a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuti alla Società sia da privati che da pubbliche amministrazioni, ivi compreso il potere di conciliare, definire accordi transattivi con terzi, accordando remissioni anche parziali di debito; fatta eccezione delle controversie amministrative connesse alla partecipazione a gare di appalto con enti pubblici, con i seguenti limiti:

* per ogni transazione o definizione di controversie giudiziali e arbitrali nonché per ogni rinuncia a tali controversie, 500.000 Euro;

* per ogni rinuncia di crediti o rimessione di debiti, in via diretta o indiretta, 400.000 Euro;

6) rappresentare la Società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli enti pubblici e privati in genere per la partecipazione ad aste pubbliche, licitazioni private, gare a trattativa privata, concessioni, bandi per progetti di ricerca e sviluppo, appalto - concorsi e, in genere, ad ogni tipo di gara - appalto e con riferimento a tali forme di contrattazione, richiedendo il rilascio delle eventuali garanzie fideiussorie si rendessero necessarie o opportune;

7) presentare e sottoscrivere offerte e preventivi, partecipare alla fase di aggiudicazione, sottoscrivendo l'offerta unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione a gare, bandi per progetti di ricerca e sviluppo, ed ogni altro tipo di atto richiesto dai suddetti enti;

8) costituire, sottoscrivendo ogni eventuale atto prodromico si ritenesse opportuno e/o necessario, associazioni/raggruppamenti temporanee/i d'impresa ai sensi della vigente normativa con facoltà di conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero di ricevere il medesimo mandato;

9) partecipare alla proclamazione dell'offerta prescelta, stipulare i relativi contratti, sottoscrivendo la documentazione anche accessoria, convenendo termini, condizioni o clausole di qualsiasi natura e compiendo ogni altro atto utile e necessario per il buon fine della partecipazione alla gara, ai bandi per progetti di ricerca e sviluppo e, in generale, alla procedura ad evidenza pubblica.

Comitato Esecutivo

Ai sensi dell'art. 15.2 dello Statuto GPI MTA, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega il numero dei componenti, le modalità di convocazione e, più in generale, il funzionamento del predetto comitato (analoga previsione è contenuta nello Statuto GPI AIM). Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla nomina del comitato esecutivo.

*** *** ***

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di GPI siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica stessa e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	**Società**	**Carica nella società o partecipazione detenuta (in percentuale)**	***Status* alla Data del Prospetto Informativo**
Fausto Manzana	Bim Italia (*)	Presidende del consiglio di amministrazione	In essere
	Cento Orizzonti (*)	Amministratore delegato	In essere
	EDP	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	Cessata
	FM (*)	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In essere
	Gbim (*)	Amministratore	In essere
	Info Line	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Insiel Mercato	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	Cessata

	Lombardia Contact (*)	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In essere
	Nuova Sigma	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Arcobaleno Società Cooperativa Sociale	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Argentea (*)	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Centro Ricerche GPI S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Evolvo GPI S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Global Care Solution S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	GPI Do Brasil S.r.l.	Vice presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	GPI Technology S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Neocare	Amministratore unico	Cessata
	S.O.I.V.E. S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Selfin.it S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Sferacarta GPI S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Riedl (*)	*Managing director*	Cessata
	Spid	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	Cessata
	Cliniche della Basilicata (*)	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	FM (*)	66% (proprietà) 10% (usufrutto)	In essere
Sergio Manzana	FM (*)	Amministratore delegato	In essere
	Argentea (*)	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Gbim (*)	Amministratore delegato	In essere

	Xidera (*)	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Centro Ricerche GPI S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Global Care Solution S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Uni IT (*)	Amministratore unico	In essere
	FM (*)	1%	In essere
Dario Manzana	FM (*)	Amministratore delegato	In essere
	Argentea(*)	Amministratore	In essere
	Riedl (*)	*Managing director*	In essere
	Paros	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	FM (*)	1%	In essere
Andrea Mora	Alto Garda Servizi S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	CIV S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	FM (*)	Sindaco supplente	In essere
	Galleria S.r.l.	Amministratore	In essere
	Orion S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Virgilio 2 S.r.l.	Amministratore	In essere
	Mass Due S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Tasci S.r.l.	Presidente del consiglio sindacale	In essere
	Dolomiti Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Alto Garda Power S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	San.Co Costruzioni Tecnologiche S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Miorelli Group S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Miorelli Service S.p.A.	Sindaco supplente	In essere

	EDP	Amministratore	Cessata
	Xidera (*)	Amministratore	In essere
	Nuova Sigma	Amministratore	Cessata
	Bim Italia (*)	Amministratore	In essere
	Insiel Mercato	Amministratore	Cessata
	Diatec Cles S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Diatex S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Altogarda Servizi Teleriscaldamento S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	SYSLINE S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Risatti Cav. Attilio S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Diatec Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cassa Rurale di Ledro – Banca di Credito Cooperativo – Soc. Cooperativa	Sindaco effettivo	Cessata
	Manica S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	La Balcaccia S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Trentino Volley S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Spid	Sindaco supplente	Cessata
	Santoni Costruzioni S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Veneto Verde S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Shen S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Mars S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Cento Orizzonti (*)	Sindaco supplente	Cessata
	PRO.RI.CO S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Esse Emme Servizi S.a.S	10%	In essere

	TAAG S.r.l.	50%	In essere
	CIV S.p.A.	1,61%	In essere
	Galleria S.r.l.	3%	In essere
	Mass Due S.r.l.	50%	In essere
Antonio Perricone	Tempestina S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	BS Private Equity S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Amber Capital Italia Sgr S.p.A.	Amministratore	In essere
	65 PLUS S.r.l.	Amministratore	In essere
	Capital For Progress 2 S.p.A.	Amministratore	In essere
	Capital For progress Advisory S.r.l.	Amministratore	In essere
	Ambra verde 2 S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Ambra Verde 3 S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Insiel Mercato	Amministratore	Cessata
	Capital for progress 1 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Angelo Randazzo S.r.l.	Amministratore	Cessata
	S.T.E. Energy S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sorgent.e Holding S.p.A.	Vicepresidente	Cessata
	Tempestina S.r.l.	100%	In essere
Paolo De Santis	Dr. Bridge Holding Ltd.	Amministratore	Cessata
	Assicurazioni Generali S.p.A.	*Manager*	In essere
Edda Delon	Uniflex S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	CIV S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere

	Banca di Verona Credito cooperative Cadidavid	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Casa Vinicola Sartori S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Veneto Sviluppo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Smith Finisching S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	FM (*)	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Cento Orizzonti (*)	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Spid	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Grafiche Seven S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	SVIP S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Progetta S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gedosan S.r.l	Sindaco effettivo	Cessata
	Mtech S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Arfin S.r.l	Sindaco effettivo	Cessata
	Impresa Edile Nardi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Snc Olivieri Maria Pia e C.	50%	In essere
	Garofalo S.r.l.	15%	Cessata

(*) Società Parti Correlate dell'Emittente.

*** *** ***

Ad eccezione di Fausto Manzana e dei figli Dario Manzana e Sergio Manzana, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di GPI ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione né ne sussistono tra questi ed i membri del Collegio Sindacale e/o gli Alti Dirigenti di GPI.

Per quanto a conoscenza di GPI negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione non volontaria; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di GPI o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

14.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 21.2 dello Statuto GPI AIM, il Collegio Sindacale di GPI si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

Ai sensi degli articoli 20 e 21 dello Statuto GPI MTA, il Collegio Sindacale di GPI deve essere composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, fermo restando che: (i) il Collegio Sindacale dovrà essere eletto sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti; (ii) un sindaco effettivo, cui spetterà la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e un sindaco supplente saranno eletti con voto di lista da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; (iii) i componenti del Collegio Sindacale dovranno essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente (specificando lo Statuto GPI MTA altresì che, ai fini dell'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del DM n. 162/2000, come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché i settori inerenti all'informatica, il commercio, i servizi socio sanitari assistenziali nonché gli altri settori di attività indicati nell'oggetto sociale); (iv) il Collegio Sindacale dovrà essere composto nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio fra i generi, in quanto applicabile, nonché di quanto previsto dallo Statuto GPI MTA al riguardo.

Il Collegio Sindacale in carica dalla Data del Prospetto Informativo è stato nominato con delibera dell'assemblea dei soci in data 12 ottobre 2016 che ha stabilito, *inter alia*, che i membri rimangano in carica per tre esercizi e precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Conseguentemente, le disposizioni sopra richiamate sub (i), (ii) e (iv) troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 maggio 2018, in vista del passaggio sul MTA, ha preso atto della sussitenza in capo a ciascun componente il Collegio Sindacale: (i) dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina; (ii) dei requisiti di professionalità e di onorabilità ai sensi del DM n. 162/2000 nonché (iii) dei requisiti di eleggibilità previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF. I componenti del Collegio Sindacale hanno altresì dichiarato di essere nel rispetto del limite del cumulo degli incarichi ai sensi del TUF e delle relative disposizioni attuative di cui al Regolamento Emittenti CONSOB.

La tabella che segue elenca la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	**Carica**	**Luogo e data di nascita**
Stefano La Placa	Presidente	Monza, 21 gennaio 1964
Sergio Fedrizzi	Sindaco effettivo	Riva del Garda (TN), 19 giugno 1942
Marco Salvatore	Sindaco effettivo	Como, 28 dicembre 1965
Massimo Corciulo	Sindaco supplente	Lecce, 22 ottobre 1965
Massimo Pometto	Sindaco supplente	Desio (MB), 24 marzo 1973

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di GPI.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale di GPI, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Stefano La Placa si laurea in economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1990 e si iscrive all'ordine dei dottori commercialisti di Torino dal 1995. Tra il 1990 e il 1998 svolge l'attività di auditing presso la PriceWaterhouseCoopers; tra il 1998 e il 2000 è Associato e responsabile della sede di Torino dello Studio Associato Legale e Tributario collegato al network Reconta Ernst & Young, tra il 2000 e 2003 è Assistente al responsabile fiscale del Gruppo Vodafone e tra il 2003 e 2004 è Responsabile amministrativo S.A.T.A.P. S.p.A.. Dal 2004 svolge l'attività di dottore commercialista in proprio, occupandosi di consulenza fiscale e societaria a soggetti sia nazionali che esteri. In relazione alle cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Sergio Fedrizzi si laurea magna cum laude nel 1965 in economia aziendale presso l'Università commerciale Luigi Bocconi. Nel 1968 lavora presso l'Istituto Mobiliare Italiano nell'area concessione finanziamenti a medio-lungo termine; dal 1974 inizia a lavorare presso Mediocredito Trentino Alto Adige dove, nel 1984 è nominato vice direttore e nel 1989 direttore generale. Contemporaneamente riveste numerosi incarichi nei collegi sindacali e nei consigli di amministrazione di società finanziarie e/o di partecipazione. Dal 2007 è in quiescenza ma continua a svolgere attività di sindaco e di amministratore presso alcune società. In relazione alle cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Marco Salvatore si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e nel 1991 ha iniziato la sua carriera professionale come impiegato presso il dipartimento Amministrazione e Finanza di Henkel Italiana S.p.A.. Nel 1994, ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano nonché al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1994 al 2014, è stato *partner* dello Studio Sala e Associati di Milano, ove ha prestato attività di consulenza societaria e fiscale per imprese industriali e finanziarie. Nel corso di tale esperienza, ha collaborato - tra gli altri - allo studio e alla realizzazione di numerose operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, fusione, conferimento, cessione e scissione di aziende nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale, anche per conto di importanti gruppi multinazionali (Gruppo ArcelorMittal - Gruppo Sodexho - Gruppo Gewiss - Gruppo Condesa - Gruppo BS Private Equity). Dall'aprile del 2014 al dicembre 2017, è partner dello Studio Legale e Tributario F. De Luca. Nel gennaio 2018 fonda ed è *partner* della Lexat tax legal advisory, ove continua a svolgere la libera professione nell'area della consulenza societaria e fiscale per imprese industriali e finanziarie e per la clientela privata per operazioni di asset protection.
Ricopre, inoltre, la carica di amministratore non esecutivo e di sindaco in varie società finanziarie, industriali, assicurative e commerciali di importanti gruppi. E' altresì componente della Commissione Tutela dei Patrimoni dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano, dopo esserne stato fondatore e Presidente nel periodo dal 2010 al 31.01.2017. E' componente della Commissione Diritto Societario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e membro della Commissione Tecnica Permanente "*Self-Caring & Philantropy*" del Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglia. Ha scritto diversi articoli di commento alla Riforma del Diritto Societario, pubblicati su Diritto & Pratica della Società (Gruppo Sole 24 Ore) e su "Quaderni SAF" per conto della Scuola di Alta Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano. In relazione alle cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Massimo Corciulo, iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Esercita la libera professione fin dal 1988, dapprima nello Studio di Consulenza Fiscale e Societaria, corrispondente fiscale in Italia della società di revisione Arthur Andersen, quindi dal 1994 in qualità di associato di uno Studio Legale Tributario e, nuovamente, in forma individuale, dal 2005, nell'omonimo studio con sedi a Roma e Milano. E' iscritto nel Registro dei Revisori Legali e ricopre incarichi sindacali e di membro del consiglio di amministrazione di importanti società e di revisore dei conti in associazioni riconosciute operanti a livello nazionale ed internazionale e, tra gli altri, in società partecipate dai fondi comuni di investimento gestiti da HAT Orizzonte SGR S.p.a., nella Fondazione ONAOSI (dal 2011 al 2016) e nel WWF Italia (presidente del Collegio dei revisori per venti anni sino al 2013). Ricopre la carica di liquidatore di società. E' socio dell'A.N.T.I (Associazione Nazionale dei Tributaristi Italiani) e dell'IFA (International Fiscal Association). In relazione alle cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Massimo Pometto, iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dall'ottobre 2003 nonché revisore contabile iscritto al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia dal dicembre 2003. Si laurea in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano a pieni voti nel 1998, consegue master di diritto tributario internazionale presso la Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano nel 2007, master di fiscalità degli immobili presso la Scuola di Formazione Ipsoa negli anni 2008 e 2009, master di revisione legale dei conti delle PMI presso l'Associazione Italiana dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel 2012, nonché Master di pianificazione patrimoniale e wealth management presso la Scuola di Formazione Ipsoa nel 2017. Riveste numerosi incarichi in collegi sindacali e consigli di amministrazione di primarie società industriali, commerciali e finanziarie ed è socio dello Studio Colombo Altamura

Pometto. In relazione alle cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Il Presidente del Collegio Sindacale Stefano La Placa, il Sindaco effettivo Marco Salvatore ed il Sindaco supplente Massimo Pometto, tutti liberi professionisti in ambito di consulenza societaria e fiscale, non svolgono né hanno svolto in passato attività di consulenza all'Emittente o a società del Gruppo o a soggetti a loro correlati, ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di GPI siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica stessa e/o della partecipazione alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	**Società**	**Carica nella società o partecipazione detenuta (in percentuale)**	***Status* alla Data del Prospetto Informativo**
Stefano La Placa	Amministrazione e Costruzioni Immobiliari S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Biomedical S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Consorzio Lingotto	Revisore legale	In essere
	Generaltubi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Gestione Immobili Piccola Casa S.c.a.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	FM (1) (*)	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Ideami S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Insiel Mercato	Sindaco effettivo	Cessata
	Italia Previdenza SISPI S.p.A.	Organismo di vigilanza monocratico	In essere
	MTM S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Ruspa officine S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Sagi Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Scarpe e Scarpe S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Selcom Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Star Fin International S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Unione Interporti Riuniti	Revisore dei conti	In essere
	Zavoli S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Zeca S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale	Membro effettivo collegio dei revisori	In essere
	Anapo Gas S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Ebgas S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Eidos S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Hitech Systems S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Megaplas Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sudmetal S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	WIIT S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Mayno Immobiliare S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Docflow Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessato
	Directio S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessato
	FDE S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessato
	Idrocaluso S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessato
	ILC S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessato
	Lutech S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessato
	MT Holding S.p.A. in liquidazione	Revisore legale	Cessato
	Solare Italia Investimenti S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessato
	Tolo Energia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessato
	Enercaluso S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Erga S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Finzeta S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Insit industria S.p.A.	Sindaco supplente	Cessato
	MPS Automotive S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessato
	O.C.L.I. Engineering S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Tema, Territori, Mercati e Ambiente S.c.p.a.	Sindaco supplente	Cessato

	Dynemis S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessato
	In sieme Group S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessato
Marco Salvatore	BRACCHI S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	CIP Lombardia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Cipa S.p.A.	Revisore legale	In essere
	Deltacalor S.r.l.	Amministratoree	In essere
	Fissaggi Moderni e Tecniche S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Gava International Freight Consolidators S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Intergen S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Intermonte Holding Sim S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Mamoli Robinetteria S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Nuova Fourb S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Pelbo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Freni Brembo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Pelikan Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Save S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sodexo Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	4Global Forwarding Italy S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Adda 50 S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Alessio Tubi - S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Aperam Stainless Services & Solutions Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Arcelormittal Commercial Italy S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Arcelormittal Distribution Solutions Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

	Arcelormittal Piombino S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Bibop S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Capital For Progress 1 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Carl Zeiss S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Coface Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fele S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	ICF S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	ICS Maugeri S.p.A. SB	Sindaco supplente	Cessata
	Intermonte Bcc Private Equity SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	ISTIFID S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Land Lad S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Lemar S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	MA&MA S.r.l. in liquidazione	Sindaco effetivo	Cessata
	MARTA S.p.A. in liquidazione	Revisore legale	Cessata
	Movi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Mpo&Partners Professional Trustee S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Pentax Italia s.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Rivoira Geogas S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Rusky S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sodexo Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Termomacchine S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Tora S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Value Partners Management Consulting S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Voith Hydro S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

	Argo Di Marco Salvatore & C. S.S.	90%	Socio Amministratore
Sergio Fedrizzi	Tecnoclima S.p.A.	Amministratore	In essere
	PensPlan Invest SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	AGS Alto Garda servizi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Shen S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	AGS T S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	FM (2) (*)	Sindaco effettivo	In essere
	Insiel Mercato	Sindaco effettivo	Cessata
	Trentino Volley S.r.l.	Amministratore	In essere
Massimo Corciulo	Bingo International Service S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	In essere
	Ambra Verde 3 S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Ennova Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Ennova Services S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Interporto Solare S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Re Parcheggi Via Livorno S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Ega Enterprise Global Assistance S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Arianna Sim–Società di intermediazione mobiliare S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Mastarna S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Calcio Campania Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Airfin S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Docflow Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	STI S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Castor 2 S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

	Orizzonte Solare S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Finamo S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Periodica S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Ega Enterprise Global Assistance S.r.l.	99%	In essere
Massimo Pometto	Coventya S.p.A.	Membro organismo di vigilanza	In essere
	Coventya Holding Italy S.p.A.	Membro organismo di vigilanza	In essere
	Fin.Esse S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In essere
	Gbm Banca S.p.A.	Sindaco effettivo e membro organismo di vigilanza	In essere
	Caminetto Nuovo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Chemetall Italia S.r.l.	Presidente collegio sindacale	In essere
	Chemetall S.r.l.	Presidente collegio sindacale	In essere
	Essegei S.p.A.	Presidente collegio sindacale e membro organismo di vigilanza	In essere
	GTS S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	IPEM S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Musement S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Ostello Bello S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Fondazione Zenone	Revisore legale	In essere
	MSA Multiserass S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Sirio Holding S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Iconomics S.c.f. S.r.l.	Amministratore	In essere
	Sintesi S.r.l.	Amministratore	In essere
	Il Gufo Blu S.r.l.	Amministratore delegato	In essere
	FQM S.S.	Socio d'opera / socio amministratore	In essere
	SEM S.S.	Socio d'opera / socio amministratore	In essere
	Peter S.S.	Socio amministratore	In essere

	Maff S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Tricot S.S.	Socio amministratore	In essere
	Isotta S.S.	Socio d'opera	In essere
	Unamicolodico S.S.	Socio d'opera	In essere
	Sovegas S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	GAS6 S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Coventya S.p.A.	Presidente collegio aindacale	Cessata
	Coventya Holding Italy S.p.A.	Presidente collegio sindacale	Cessata
	Ubs Global Asset Management (Italia) S.r.l.	Presidente collegio sindacale	Cessata
	Finciemme S.r.l.	Presidente collegio sindacale	Cessata
	Sovegas Prodotti Speciali S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cosmosol S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Menzolit S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Emac S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Top (Transgenic Operative Products) S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Con Lor S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	IMU International Macchine Utensili S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Rhodengas S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Rosler Italiana S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Autogas Nord Lombarda S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Ciemme S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Edizioni Newco S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Givren S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Refin S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	SPV3 S.r.l.	Amministratore unico	In essere

	Sintesi S.r.l.	33,33%	In essere
	Il Gufo Blu S.r.l.	5%	In essere
	Project Value S.r.l.	14,29%	In essere
	Iconomics S.C.F. S.r.l.	13,33%	In essere

(*) Società Parte Correlata dell'Emittente.

(1) A far data dal 27 aprile 2018.

(2) A far data dal 13 giugno 2016.

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Dirigente Preposto e/o con l'altro Alto Dirigente di GPI.

Per quanto a conoscenza di GPI negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione non volontaria; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di GPI o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

14.1.3. Alti Dirigenti di GPI

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti l'Alto Dirigente di GPI in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Ruolo e società	Luogo e data di nascita
Stefano Corvo (*)	Direttore Amministrativo	17 dicembre 1962, Bolzano

(*) In data 25 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione di GPI ha provveduto, previa verifica della sussistenza in capo al medesimo dei requisti di professionalità di cui all'art. 19.1 dello Statuto GPI MTA e, ove occorrer possa, dei requisti di onorabilità previsti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dall'art. 2 del DM n. 162/2000, e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, a nominare Stefano Corvo - con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e sino ad eventuale revoca dell'incarico da parte del Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica - quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 19 Statuto GPI MTA.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae del dott. Stefano Corvo dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Stefano Corvo si laurea con lode nel 1988 in Economia Aziendale presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Verona. A partire dallo stesso anno e per dieci anni lavora presso Mediocredito Trentino Alto Adige come addetto all'ufficio istruttore, con nomina a funzionario nel 1994. Nel 1998 assume l'incarico di responsabile finanziario del Gruppo Diatec, un gruppo internazionale operante nel settore del trattamento di superficie di supporti flessibili destinati alla stampa digitale, arrivando a ricoprire la carica di amministratore delegato di Diatec Holding S.p.A., la holding di controllo del gruppo e di consigliere di alcune società italiane ed estere dello stesso gruppo. Dal 2015 ricopre il ruolo di Direttore Amministrativo di GPI. A fianco dell'attività di lavoro dipendente, dal 2009 tiene annualmente lezioni nell'ambito del corso post laurea MIM - Master in International Management presso l'Università degli Studi di Trento. In relazione alle cariche in essere alla Data del Prospetto Informativo ovvero ricoperte negli ultimi cinque anni, si veda successiva tabella.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 4 maggio 2018, aveva provveduto, tra l'altro, a nominare e confermare Paolo Girardi nell'incarico direttore generale attribuendogli, altresì, i relativi poteri. Quest'ultimo, in data 17 settembre 2018 ha risolto consensualmente il proprio rapporto di lavoro subordinato con la Società rassegnando, contestualmente, le proprie dimissioni dalla carica di direttore generale di GPI.

Paolo Girardi, infine, sino alla data dell'interruzione del suo rapporto di lavoro con la Società, nella sua qualità di direttore generale rientrava tra "Dirigenti con responsabilità strategiche" così come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 25 maggio 2018. Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha provveduto in merito alla nomina di un nuovo direttore generale.

*** *** ***

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui il dott. Stefano Corvo sia stato membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica stessa e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	**Società**	**Carica nella società o partecipazione detenuta (in percentuale)**	***Status* alla Data del Prospetto Informativo**
Stefano Corvo	PCS (*)	Amministratore delegato	In essere
	Diatec Holding S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata
	Diatex S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Diazitalia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Radice S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Cartiere della Valtellina S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Trentino Volley S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sihl AG (Svizzera)	Amministratore	Cessata
	Arkwright Advanced Coating Ltd. (USA)	Amministratore	Cessata
	Diatec International S.A. (Lussemburgo)	Amministratore	Cessata

	Superbond S.A. (Lussemburgo)	Amministratore	Cessata

(*) Società parte correlata dell'Emittente.

Il dott. Stefano Corvo non ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile né con i membri del Consiglio di Amministrazione né con quelli del Collegio Sindacale di GPI.

Per quanto a conoscenza di GPI negli ultimi cinque anni, il dott. Stefano Corvo non (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione non volontaria; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o non è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di GPI o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

14.1.4. Soci Fondatori

GPI è stata costituita da Fausto Manzana in data 28 settembre 2005 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di G.P.I. S.r.l, capitale sociale di Euro 1.000.000, con atto a rogito del Notaio dott. Armando Romano, repertorio n. 35.721/5457.

14.2. CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.2.1. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti

Consiglio di Amministrazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, alla Data del Prospetto Informativo nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società:

(i) Fausto Manzana, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente è altresì presidente del consiglio di amministrazione nonché titolare di una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM e del diritto di usufrutto su una partecipazione rappresentativa di un ulteriore 10%;

(ii) Sergio e Dario Manzana, entrambi componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono ciascuno titolari di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale di FM nonché entrambi membri del consiglio di amministrazione di FM;

(iii) Antonio Perricone, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è socio unico e amministratore unico di Tempestina S.r.l. (una delle Società Promotrici) nonché membro del consiglio di amministrazione di Amber Capital Italia SGR S.p.A.;

(iv) Andrea Mora, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è titolare di una partecipazione pari al 50% della società TAAG S.r.l.. Amministratore unico nonché titolare del restante 50% del capitale sociale di TAAG S.r.l. è la Sig.ra Chiara Zoccatelli, coniuge di Andrea Mora.

Si segnala che Sergio Manzana ricopre cariche esecutive nelle seguenti società controllate del Gruppo:

- Argentea: Presidente del consiglio di amministrazione;
- Gbim: Amministratore delegato;
- Xidera: Presidente del consiglio di amministrazione;
- Uni IT: Amministratore unico.

Si segnala altresì che Dario Manzana ricopre la carica di *Managing director* nella società Controllata Riedl.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

(i) FM è titolare di n. 10.113.470 Azioni Ordinarie, pari al 63,81% del capitale sociale con diritto di voto di GPI.

(ii) Antonio Perricone è titolare di n. 2.600 Azioni Ordinarie, pari allo 0,02% del capitale sociale con diritto di voto di GPI;

(iii) Tempestina S.r.l. è titolare di n. 262.460 Azioni Ordinarie e n. 20.440 Azioni C, pari, rispettivamente, all'1,66% del capitale sociale con diritto di voto di GPI e lo 0,13% del capitale sociale di GPI nonché di n. 32.500 Warrant;

(iv) Amber Capital Italia SGR S.p.A. è titolare, direttamente, di n. 70.450 Warrant nonché, indirettamente in qualità di società di gestione del comparto UCITS di Amber Equity Fund, di n. 299.000 Azioni Ordinarie, pari al 1,89% del capitale sociale con diritto di voto di GPI. A tale ultimo riguardo, si segnala che Antonio Perricone non fa parte del comitato investimenti del fondo Amber Equity Fund;

(v) Andrea Mora è titolare di n. 300 Azioni Ordinarie, pari allo 0,002% del capitale sociale con diritto di voto di GPI;

(vi) TAAG S.r.l. è titolare di n. 19.600 Azioni Ordinarie, pari allo 0,12% del capitale sociale con diritto di voto di GPI.

Per completezza di informazione si segnala infine che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, la Sig.ra Gabriella Piazza, coniuge di Antonio Perricone, è titolare di n. 25.900 Azioni Ordinarie pari allo 0,16% del capitale sociale con diritto di voto di GPI.

Collegio Sindacale

Si segnala che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di GPI. Massimo Corciulo è sindaco supplente in Ambra Verde 3 S.r.l., società nella quale l'amministratore non esecutivo Antonio Perricone è Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alti Dirigenti

Si segnala che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano gli Alti Dirigenti di GPI.

14.2.2. Accordi relativi alla nomina dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli Alti Dirigenti

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono intese o accordi in base ai quali siano stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti dell'Emittente.

14.2.3. Restrizioni ai diritti di trasferimento degli Strumenti Finanziari da parte dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo con riferimento ad accordi di *lock-up* che comportino restrizioni ai diritti di trasferimento degli Strumenti Finanziari eventualmente detenuti da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale nonché del dott. Stefano Corvo. Si segnala che la Società è a conoscenza unicamente degli accordi di *lock-up* descritti alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3, del Prospetto Informativo.

15. REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1. REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI CORRISPOSTI DALL'EMITTENTE E DALLE SUE CONTROLLATE

Nel presente Paragrafo sono riportati i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dalla Società e/o dalle Controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e al dott. Stefano Corvo e al dott. Paolo Girardi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Consiglio di Amministrazione

La tabella seguente riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Società e/o dalle Controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica durante tale esercizio. Si segnala che, con decorrenza dal 30 ottobre 2017, il consigliere Franco Moscetti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta nell'Emittente e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, alla nomina per cooptazione di Paolo De Santis quale amministratore dell'Emittente. Nella tabella che segue è, pertanto, riportato anche il compenso corrisposto a Franco Moscetti per il periodo in cui ha ricoperto la carica di amministratore.

Nome e Cognome	Carica	Emolumenti per la carica (in Euro)	Benefici non monetari	Altri compensi (in Euro)	Compensi da Controllate dell'Emittente (in Euro)
Fausto Manzana	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	360.000	4.328 (auto)	7.159 (diarie)	-
Sergio Manzana	Consigliere Esecutivo	15.000	1.750 (assicurazione) 2.658 (auto)	86.130 (lavoro dipendente)	-
Dario Manzana	Consigliere Esecutivo	15.000	1.933 (auto)	16.245 (lavoro dipendente)	-
Andrea Mora	Consigliere non Esecutivo	15.000	-	-	-
Antonio Perricone	Consigliere non Esecutivo	15.000	-	-	-
Paolo De Santis	Consigliere Indipendente	2.500	-	-	-
Aldo Napoli	Consigliere non esecutivo	15.000	-	-	-
Franco Moscetti	Consigliere Indipendente	12.500	-	-	-

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente riunitasi in data 30 aprile 2018 ha deliberato di determinare in Euro 1.000.000,00 il compenso complessivo massimo lordo annuo da riconoscere al Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo per l'intera durata del mandato, inclusi gli

amministratori investiti di particolari cariche. Tale importo, in conformità alla predetta delibera assembleare, è stato ripartito dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018 come segue: (i) a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, 15.000 Euro annui lordi, *pro rata temporis*, per l'intera durata del mandato; (ii) all'Amministratore Delegato, Fausto Manzana, oltre all'emolumento di cui sub (i), 345.000 Euro lordi per il primo anno di mandato (oltre a: rimborso di tutte le spese sostenute per le funzioni di amministratore delegato, incluse quelle relative a viaggi e trasferte; uso di autovettura di adeguata rappresentanza; rimborso spese di partecipazione a riunioni e congressi; rimborso spese di ospitalità e rappresentanza); (iii) al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato per la Remunerazione, oltre all'emolumento di cui sub (i), *pro rata temporis*, e per l'intera durata del mandato, un importo complessivo, rispettivamente, di 20.000 Euro annui lordi ed Euro 10.000 annui lordi da ripartirsi in parti uguali tra ciascun componente dei predetti comitati.

Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dall'Emittente ai componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	**Carica**	**Emolumenti per la carica (in Euro)**	**Benefici non monetari**	**Altri compensi (in Euro)**	**Compensi da Controllate dell'Emittente (in Euro)**
Stefano La Placa	Presidente del Collegio Sindacale	8.500	-	-	5.500 (emolumento per la carica di sindaco effettivo in IM)
Sergio Fedrizzi	Sindaco effettivo	5.750	-	-	5.500 (emolumento per la carica di sindaco effettivo in IM)
Marco Salvatore	Sindaco effettivo	5.750	-	-	-

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 12 ottobre 2016, ha deliberato l'emolumento da attribuire al Collegio Sindacale, stabilendo che allo stesso fosse attribuito un compenso annuo lordo di Euro 20.000,00, di cui Euro 8.500,00 per il Presidente ed Euro 5.750 per ciascun sindaco effettivo.

Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dall'Emittente al dott. Stefano Corvo.

Nome e Cognome	**Carica**	**Emolumenti per la carica (in Euro)**	**Benefici non monetari**	**Altri compensi (in Euro)**	**Compensi da Controllate dell'Emittente (in Euro)**
Stefano Corvo	Direttore Amministrativo	80.000	2.810 (auto) 3.200 (PREVINDAI) 3.144 (FASI)	-	-

15.2. POLITICA DI REMUNERAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha adottato una politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in considerazione del fatto che sono ancora in corso approfondite valutazioni in merito all'adozione di un'adeguata e coerente politica che tenga conto di diversi fattori tra cui, a mero titolo esemplificativo, quelli relativi alla tipologia di attività svolta dal Gruppo e al segmento di mercato in cui esso opera nonché alla sua struttura organizzativa.

La Società provvederà ad adottare una politica di remunerazione in conformità a quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Ulteriori informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata ai sensi dell'art.123-ter del TUF all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-bis del TUF e del Codice di Autodisciplina relativa al medesimo esercizio. Si segnala infatti che la Società, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti CONSOB, sarà tenuta a predisporre annualmente una relazione sulla remunerazione. La sezione prima della relazione sulla remunerazione dovrà essere sottoposta al voto non vincolante dell'assemblea della Società che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre precedente.

L'Emittente non ha adottato alcuna politica di *employee retention*.

15.3. AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE E DALLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 dicembre 2017, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, il Gruppo ha accantonato un importo pari a Euro 6.157,71.

Si precisa al riguardo che:

- per nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è prevista la corresponsione di un trattamento di fine mandato;
- ad eccezione dei consiglieri Sergio Manzana e Dario Manzana, nessun membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è dipendente di società del Gruppo. A tale riguardo si evidenzia che il consigliere Sergio Manzana è stato assunto quale lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato nel febbraio del 2003 e alla Data del Prospetto Informativo ricopre la qualifica di dirigente e il consigliere Dario Manzana è stato assunto quale lavoratore dipendente a tempo parziale e con contratto a tempo indeterminato nel mese di ottobre 2014 e alla Data del Prospetto Informativo è inquadrato al livello 5 ai sensi del CCNL Industria Metalmeccanica con contratto a tempo pieno. Entrambi hanno scelto di destinare il proprio TFR a fondi di previdenza complementare e l'Emittente non accantona alcun importo a titolo di TFR in relazione al loro rapporto di lavoro. L'importo di Euro 6.157,71 sopra menzionato, peraltro, si riferisce interamente al TFR accantonato dall'Emittente a favore di Sergio Manzana maturato prima della sua adesione al fondo di previdenza complementare e rivalutato alla data del 31 dicembre 2017;
- tutti gli Alti Dirigenti dell'Emittente, hanno scelto di destinare il proprio TFR a fondi di previdenza complementare e nessun importo a titolo di TFR risulta accantonato a loro favore.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione di GPI in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 7 membri, è stato nominato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 30 aprile 2018, e rimarrà in carica per tre esercizi e quindi sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1).

La seguente tabella illustra per ciascun amministratore dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Fausto Manzana	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	4 gennaio 2013(*)
Sergio Manzana	Amministratore Esecutivo	4 gennaio 2013
Dario Manzana	Amministratore Esecutivo	19 dicembre 2013
Andrea Mora	Amministratore non Esecutivo	16 maggio 2015
Antonio Perricone	Amministratore non Esecutivo	29 dicembre 2016
Paolo De Santis	Amministratore Indipendente	30 ottobre 2017
Edda Delon	Amministratore Indipendente	30 aprile 2018

(*) In precedenza Amministratore Unico

Il Collegio Sindacale di GPI in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, è stato nominato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 12 ottobre 2016, e rimarrà in carica per tre esercizi, precisamente, sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2.).

La seguente tabella illustra per ciascun sindaco dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Stefano La Placa	Presidente	19 dicembre 2013
Sergio Fedrizzi	Sindaco effettivo	30 aprile 2015
Marco Salvatore	Sindaco effettivo	29 dicembre 2016
Massimo Corciulo	Sindaco supplente	29 dicembre 2016
Massimo Pometto	Sindaco supplente	29 dicembre 2016

16.2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Prospetto Informativo, salvo quanto di seguito indicato, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con GPI e/o con società del Gruppo GPI che prevedano indennità di fine rapporto:

- Sergio Manzana, amministratore di GPI, è vincolato alla stessa da un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato con qualifica di dirigente;
- Dario Manzana, amministratore di GPI, è vincolato alla stessa da un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ed è inquadrato al livello 5 ai sensi del CCNL Industria Metalmeccanica.

16.3. INFORMAZIONI SUI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al fine di conformare il proprio modello di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina in tema di *corporate governance*, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 4 maggio 2018, tra l'altro, ha deliberato di istituire, con efficacia immediata, per il triennio 2018-2020, e quindi sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020:

(i) un comitato per la remunerazione (il "**Comitato per la Remunerazione**"), composto da 2 membri, nelle persone dei consiglieri: Edda Delon e Paolo De Santis; e
(ii) un comitato controllo e rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**"), composto da 2 membri, nelle persone dei consiglieri: Edda Delon e Paolo De Santis.

Nel rispetto delle regole di composizione previste dal Codice di Autodisciplina (art. 7.P.4), dal Regolamento Mercati (art. 16) nonché del Regolamento OPC, entrambi i suddetti comitati sono composti da n. 2 amministratori non esecutivi indipendenti. L'Emittente, anche alla luce della dimensione e della composizione attuale del proprio Consiglio di Amministrazione, ritiene che un comitato composto da due soli membri possa correttamente funzionare nell'espletamento dei compiti ad esso affidati. In particolare si rileva, da un lato, che l'art. 4.C.1., lett. a), del Codice di Autodisciplina consente espressamente che negli emittenti il cui consiglio di amministrazione è composto da non più di otto membri i comitati possano essere composti da due soli consiglieri, purchè indipendenti; dall'altro lato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati, nel caso di società, come GPI, sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società i comitati debbono essere composti esclusivamente da amministratori indipendenti e che, in seno all'attuale Consiglio di Amministrazione, sono soltanto due gli amministratori qualificabili come indipendenti. I comitati in questione, quindi, devono essere necessariamente composti dai due soli amministratori indipendenti presenti, non essendo possibile prevedere la presenza di altri amministratori non qualificabili come tali. Ciò potrebbe comportare situazioni di stallo in caso di disaccordo tra i due componenti in seno ai comitati, non avendo la Società ritenuto necessario adottare formalmente dei presidi per evitare tali eventuali situazioni, attese anche le funzioni esclusivamente consultive e propositive dei comitati in questione. Fa eccezione la Procedura OPC, ove è previsto che in caso di parità è attribuita prevalenza al voto del Presidente del Comitato Controllo e Rischi (facente anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Nella medesima seduta sopra menzionata, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di:

- nominare Presidente del Comitato Controllo e Rischi Edda Delon e del Comitato per la Remunerazione Paolo De Santis, fermo restando che le funzioni di segretario saranno esercitate dall'altro componente il Comitato;
- di attribuire al Comitato Controllo e Rischi anche le competenze in tema di operazioni con parti correlate di cui al Regolamento OPC ed alla relativa procedura adottata dalla Società costituendo quindi quest'ultimo anche comitato per le operazioni con parti correlate ("**Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**");
- di assegnare espressamente a ciascuno dei suddetti comitati nominati ai sensi del Codice di Autodisciplina, tutti i compiti ad essi attribuiti dal Codice medesimo e, inoltre, al Comitato Controllo e Rischi, quale organismo preposto all'esame delle operazioni con parti correlate, anche i compiti e le competenze ad esso assegnati dal Regolamento OPC e dalla relativa procedura adottata dalla Società.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo).

In particolare:

A) al Comitato per la Remunerazione sono stati attribuiti, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti compiti:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine alla definizione della politica del Gruppo in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Autodisciplina;
- proporre al Consiglio di Amministrazione per le relative deliberazioni: (a) il trattamento economico degli Amministratori con deleghe e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e (b) gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori con deleghe, degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- assistere la Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale delle risorse chiave;
- predisporre, per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, i piani di compensi basati sull'assegnazione di azioni o di opzioni per l'acquisto di azioni della Società a beneficio di Amministratori e dirigenti del Gruppo e da sottoporre alla successiva approvazione dell'assemblea dei soci ai sensi della normativa vigente, definendone altresì i regolamenti attuativi;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Al Comitato per la Remunerazione, inoltre, è stata attribuita altresì facoltà di avvalersi, a spese della Società, della consulenza di esperti esterni.

B) al Comitato Controllo e Rischi, oltre alle competenze in tema di Operazioni Parti correlate di cui al Regolamento OPC ed alla relativa procedura adottata dalla Società, sono stati assegnati tutti i compiti ad esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina che vengono qui di seguito richiamati:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- richiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

C) al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono stati attribuiti, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti compiti e facoltà:

- formulare appositi pareri motivati sull'interesse di GPI al compimento di operazioni con parti correlate esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati;
- richiedere informazioni e formulare osservazioni all'Amministratore Delegato ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti.

In ogni caso il Comitato Parti Correlate ha facoltà di richiedere le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato Parti Correlate può inoltre avvalersi, a spese della Società, della consulenza di esperti di propria scelta, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, individuati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto delle operazioni con parti correlate riguardo alle quali il comitato stesso è chiamato ad esprimersi. Fermo restando, per ciascuno dei suddetti comitati, l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, in merito alle attività compiute.

Nella medesima seduta del 4 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148, comma 3 del TUF (come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF) e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. In particolare, sono stati ritenuti in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza gli amministratori Paolo De Santis e Edda Delon. Nel corso della stessa seduta consiliare, il Collegio Sindacale ha poi provveduto, in conformità all'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina e nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, a verificare la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi amministratori.

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 7.P.4 del Codice di Autodisciplina e tutti i membri del Comitato per la Remunerazione possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ai sensi dell'art. 6.P.3 Codice di Autodisciplina.

16.4. RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Con riferimento al sistema di governo societario vigente alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente osserva le previsioni di governo societario applicabili alle società ammesse alle negoziazioni su AIM..

GPI attesta l'osservanza, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, delle disposizioni previste dal TUF in materia di governo societario vigenti, intendendosi tutte le disposizioni normative e regolamentari vigenti, applicabili alle società quotate, e conferma di aderire, salvo le eccezioni di seguito indicate, al Codice di Autodisciplina.

Al fine di conformare il proprio sistema di governo societario alla disciplina normativa applicabile alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato, nonché ai principi e ai criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina, infatti, l'Emittente ha sottoposto all'esame e all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 30 aprile 2018, tra l'altro, l'adozione dello Statuto GPI MTA che entrerà in vigore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. In particolare, lo Statuto GPI MTA prevede:

(a) l'eliminazione della categoria di azioni a voto plurimo (Azioni B) che si convertiranno in azioni in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1;

(b) l'introduzione del voto maggiorato, disciplinato dall'art. 127-*quinquies* del TUF nella misura massima ammessa, ossia attribuendo voto doppio alle azioni il cui diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante per un periodo continuativo di almeno 24 mesi;

(c) la facoltà di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale stesso, secondo quanto previsto dall'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, Codice Civile, per gli emittenti azioni quotate su un mercato regolamentato;

(d) l'introduzione delle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti CONSOB e, più in generale, delle previsioni applicabili agli emittenti azioni quotati sul MTA, con riferimento alle modalità di convocazione dell'assemblea, all'intervento e al voto nella stessa;

(e) l'introduzione delle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti CONSOB e, più in generale, delle previsioni applicabili agli emittenti azioni quotati sul MTA, con riferimento alla composizione e alla nomina del Consiglio di Amministrazione. In particolare al fine di prevedere, tra l'altro: (i) che un amministratore sia eventualmente nominato dai soci di minoranza sulla base di liste presentate da questi ultimi; (ii) la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti avuto riguardo al segmento di quotazione delle azioni ordinarie di GPI, e (iii) il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti in tema di equilibrio tra i generi;

(f) l'introduzione delle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti CONSOB e, più in generale, delle previsioni applicabili agli emittenti azioni quotati sul MTA, con riferimento alla composizione e alla nomina del Collegio Sindacale. In particolare al fine di prevedere, tra l'altro: (i) che un sindaco sia eventualmente nominato dai soci di minoranza sulla base di liste presentate da questi ultimi; e (ii) il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti in tema di equilibrio tra i generi;

(g) l'introduzione delle disposizioni relative al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

(h) l'introduzione di disposizioni relative ad alcune operazioni con parti correlate;

(i) la facoltà riconosciuta dall'articolo 106, comma 3-*quater*, del TUF.

Si precisa che, con riferimento al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, soltanto a partire dal primo rinnovo di detti organi successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto GPI MTA, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore, un sindaco effettivo, con la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e un sindaco supplente.

Anche le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi (*i.e.* articoli 147-*ter,* comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis* del TUF) si applicheranno a partire dal primo rinnovo successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto GPI MTA, cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2, del Prospetto Informativo.

Nella stessa seduta del 30 aprile 2018 l'assemblea ordinaria dei soci di GPI ha inoltre deliberato l'adozione, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, di un regolamento recante la disciplina dei lavori assembleari (il "**Regolamento Assembleare**"), con l'intento di disciplinare nel migliore dei modi lo svolgimento delle assemblee della Società.

Infine, tenuto conto che, a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni la Società acquisirà lo status di "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 39/2010, che richiede il conferimento di un incarico di revisione novennale ai sensi degli articoli 13 e 17 del citato D.Lgs. 39/2010, l'assemblea ordinaria del 30 aprile 2018 ha altresì deliberato di conferire a KPMG, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018-2026 ai sensi degli articoli 13 e 17 del D.Lgs. 39/2010 (per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Prospetto Informativo).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, al Collegio Sindacale sono altresì attribuite le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ed, in particolare, le funzioni di vigilanza su: (i) il processo d'informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; e (iv) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In aggiunta e a completamento di quanto sopra, nella seduta del 25 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto all'adeguamento del sistema di *corporate goverance* della Società alle previsioni del Codice di Autodisciplina deliberando con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (salvo per quanto indicato alle lettere f) e g) la cui adesione è stata deliberata con effetto immediato), tra l'altro:

a) di aderire integralmente alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, fatta eccezione per i principi concernenti l'istituzione di un comitato per le nomine (principio 5.P.1 del Codice di Autodisciplina), di un piano di successione degli amministratori esecutivi (criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina) e della politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche (art. 6 del Codice di Autodisciplina).

   A tale ultimo riguardo il Comitato per la Remunerazione, preso atto della scelta dell'Emittente di richiedere l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti finanziari sul MTA e della struttura organizzativa venutasi nel frattempo a creare, ha ritenuto opportuno avviare, con il supporto della Società stessa, la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche che, non appena sarà finalizzata, sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione;

b) di attribuire espressamente al Consiglio di Amministrazione, a tutti i comitati istituiti al suo interno ed a ciascun organismo o soggetto nominato nell'ambito del sistema di *corporate governance*, tutte le competenze così come riportate nel Codice di Autodisciplina medesimo fermo restando, per ciascun

comitato, l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, in merito alle attività compiute;

c) con riferimento, rispettivamente, al criterio applicativo 1.C.2 e 1.C.3 del Codice di Autodisciplina relativi al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio stesso, di definire in: (i) n. 3 (per la carica di amministratore esecutivo) e (ii) in n. 5 (per la carica di amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco) il numero massimo di tali incarichi, con l'esclusione delle società Controllate, della società controllante e delle società sottoposte a comune controllo e (iii) di identificare quali società di rilevanti dimensioni quelle che abbiano un valore delle attività o un fatturato annuo superiore a Euro 300 milioni;

d) con riferimento al criterio applicativo 1.C.5 del Codice di Autodisciplina inerente il preavviso ritenuto generalmente congruo per l'invio della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, di definire tale termine in 3 il numero di giorni di calendario, fatto salvo il caso di convocazione d'urgenza della riunione ai sensi dello statuto sociale;

e) con riferimento al criterio applicativo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina relativo alla nomina di un *Lead independent director* che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti, in considerazione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricopre altresì la carica di Amministratore Delegato ed altresì del fatto che il Presidente controlla di diritto la Società, di nominare per il triennio 2018-2020, ossia fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 Lead independent director il Consigliere Edda Delon;

f) con riferimento al principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina relativo alla nomina di un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in considerazione del ruolo ricoperto quale Amministratore Delegato e delle funzioni dallo stesso svolte, di nominare per il triennio 2018-2020, ossia fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Fausto Manzana;

g) con riferimento al criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina relativo alla nomina del responsabile della funzione *internal audit* su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito altresì il Collegio Sindacale in funzione di adeguati presidi al riguardo, di nominare, per il triennio 2018-2020, ossia fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, la Società Conformis in Finance S.r.l. quale responsabile della funzione internal audit a fronte di un compenso pari a Euro 25.000 per il primo anno e di Euro 22.000 per ciascuno degli anni successivi. La scelta di affidare l'incarico a Conformis in Finance S.r.l. è stata compiuta tenuto conto (i) dell'indipendenza di tale società e del responsabile della sua funzione, (ii) della possibilità di avvalersi di servizi professionali del responsabile del quale si sono valutate le competenze in merito a conoscenze teoriche ed esperienze pratiche appropriate, unite ad una elevata *seniority*, (iii) del possesso da parte del responsabile funzioni del requisito dell'onorabilità necessaria al corretto svolgimento dell'incarico. Con riferimento alla competenza professionale del responsabile della funzione, la Società ha valutato che il medesimo 1) svolge la propria attività professionale da molti anni nel settore finanziario, creditizio e degli emittenti, prestando servizi anche relativi all'assunzione in outsourcing di incarichi per l'esercizio di funzioni aziendali di controllo, 2) ha maturato una significativa esperienza in incarichi similari conferiti da altri soggetti vigilati (intermediari finanziari ed emittenti), 3) dispone di risorse, strutture e strumenti appropriati per adempiere puntualmente all'incarico affidato e può avvalersi, ove necessario, del sostegno dell'Emittente e della relativa struttura organizzativa e delle risorse professionali. E' previsto inoltre che l'incarico sia svolto in prima persona dal responsabile, dott. Marco Spatola, mediante la costante interazione con i vertici aziendali e i responsabili delle aree operative della Società, con gli organi sociali, i comitati endoconsiliari e l'OdV;

h) con riferimento espressamente al criterio applicativo 1.C.1, lettera c) del Codice di Autodisciplina concernente l'individuazione delle società Controllate aventi rilevanza strategica (ossia di quelle in relazione alle quali il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a compiere la valutazione dell'adeguatezza del loro assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento

al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di cui dovrà dare conto nella relazione sul governo societario), di individuare nelle società Controllate dalla Società aventi un fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato non inferiore ad Euro 20 milioni quelle aventi rilevanza strategica. Sulla base di tale criterio applicativo, alla Data del Prospetto Informativo rispetta tale paramentro la società Controllata Lombardia Contact;

i) con riferimento al criterio applicativo 1.C.1, lettera f) del Codice di Autodisciplina concernente le operazioni della Società e delle Controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società che, in quanto tali, saranno riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, di non stabilire preventivamente dei criteri generali per individuare tali operazioni, stabilendo che la significatività o meno di una operazione debba essere valutata di volta in volta anche su segnalazione degli organi delegati, tenuto conto delle deleghe a questi ultimi conferite. Infatti, da un lato, le società Controllate, una volta conclusesi le operazioni di fusione descritte alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto Informativo, risultano avere tutte un fatturato limitato rispetto a quello dell'Emittente e, considerate le loro specifiche aree operative, le operazioni che le stesse potrebbero porre in essere difficilmente assumerebbero un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Dall'altro lato, con riferimento all'Emittente, i poteri attribuiti all'Amministratore Delegato non consentono, in ogni caso, a quest'ultimo di porre in essere da solo operazioni che esulino dall'operatività ordinaria dell'Emittente stesso;

j) con riferimento al criterio applicativo 3.C.2 e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina inerenti i dirigenti con responsabilità strategiche, di individuare Paolo Girardi (allora direttore generale) e Stefano Corvo (quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) quali dirigenti con responsabilità strategiche. Si segnala tuttavia che Paolo Girardi, in data 17 settembre 2018 ha risolto consensualmente il proprio rapporto di lavoro subordinato con la Società rassegnando, contestualmente, le proprie dimissioni dalla carica di direttore generale di GPI. Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha provveduto in merito alla nomina di un nuovo direttore generale;

k) con riferimento al criterio applicativo 4.C.1, lettera e) del Codice di Autodisciplina che prevede che siano messe a disposzione dei comitati risorse adeguate per l'adempimento dei propri compiti nei limiti del budget approvato dal Consiglio, di dotare il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato per la Remunerazione di un fondo spese pari a Euro 10.000 cadauno, impregiudicato il potere di spesa previsto dalla Procedura OPC adottata dalla Società;

Infine, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 settembre 2018 sempre ai fini dell'adeguamento del sistema di *corporate goverance* della Società alle previsioni del Codice di Autodisciplina, con riferimento al criterio applicativo 9.C.1 del Codice medesimo, concernente la nomina di un responsabile o di una funzione incaricato/a della gestione dei rapporti con gli azionisti (c.d. *investor relator*), ha deliberato di assegnare al dott. Fabrizio Redavid, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e sino a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in carica, la funzione di *investor relator* con specifico incarico di curare la gestione dei rapporti con gli azionisti.

In considerazione delle dimensioni e della struttura organizzativa della Società e della presenza di un azionista di controllo che garantisce la presentazione di candidati adeguati a ricoprire la carica di amministratore nella Società, il Consiglio di Amministrazione di GPI ha deliberato, sempre in data 25 maggio 2018 di non aderire alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina (di cui all'art. 5 e al principio 5.P.1) inerente la nomina di un comitato per le nomine. Parimenti, in relazione all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi (di cui all'art. 5 e al criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina), in considerazione del fatto che il *management* della Società e i membri dell'organo amministrativo dispongono di adeguata competenza, professionalità e conoscenza dell'azienda per far fronte all'eventuale ed improvviso venir meno di uno o più degli amministratori esecutivi nel periodo transitorio tra il verificarsi dell'evento e la nomina di uno più dei sostituti del predetti amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione di GPI, nella medesima seduta di cui sopra, ha deciso di non aderire alla suddetta raccomandazione. Infine con riferimento alla politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, la Società ha deliberato di non aderire alla raccomandazione (art. 6 del Codice di Autodisciplina) inerente l'adozione di tale politica in considerazione del fatto che sono ancora in corso approfondite valutazioni in merito.

Il Consiglio di Amministrazione di GPI, in data 25 maggio 2018, ha provveduto altresì, previa verifica della sussistenza in capo al medesimo dei requisti di professionalità di cui all'art. 19.1 dello Statuto GPI MTA e,

ove occorrer possa, dei requisti di onorabilità previsti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dall'art. 2 del DM n. 162/2000, a nominare, con parere favorevole del Collegio Sindacale, Stefano Corvo - con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e sino ad eventuale revoca dell'incarico da parte del Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica - quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 19 dello Statuto GPI MTA.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società, sempre in data 25 maggio 2018, ha deliberato di nominare, sino a revoca dell'incarico da parte del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in carica, al Responsabile Affari Legali, Oscar Fruet, quale referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.6.1, comma 4, del Regolamento di Borsa.

Si evidenzia infine che, sin dall'avvio delle negoziazioni sull'AIM Italia, l'Emittente ha creato apposite sezioni del proprio sito internet (www.gpi.it) ove saranno altresì messe a disposizione del pubblico tutte le informazioni concernenti l'Emittente e il Gruppo che rivestono rilievo per i propri azionisti e quelle richieste dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato.

*** *** ***

Descrizione delle principali disposizioni della "Procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate e per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate nonché del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti specifiche", della "Procedura Internal Dealing" e della "Procedura OPC"

Nella riunione del 25 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e sentito altresì il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi sull'adozione della "*Procedura delle Operazioni con Parti Correlate*": (i) la "*Procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate e per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate nonché del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti specifiche*" (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**"); (ii) la "*Procedura Internal Dealing*" (la "**Procedura Internal Dealing**") e (iii) la "*Procedura delle Operazioni con Parti Correlate*" (la "**Procedura OPC**") che entreranno in vigore con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, sostituendo le analoghe procedure in vigore alla Data del Prospetto Informativo. La Procedura Informazioni Privilegiate e la Procedura Internal Dealing sono state successivamente aggiornate dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 ottobre 2018.

Gli elementi essenziali della nuova Procedura Informazioni Privilegiate sono di seguito descritti.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina: (i) i principi e le regole per la gestione interna ed il trattamento (a) delle Informazioni Privilegiate, (b) delle informazioni rilevanti, ossia di informazioni inerenti dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardino direttamente la Società e/o le sue Controllate e possano, in un secondo, anche prossimo momento, assumere natura di Informazione Privilegiata ("**Informazioni Rilevanti**") nonché (c) delle informazioni rilevanti specifiche, ossia di singole informazioni che rientrano nei tipi di Informazioni Rilevanti e che, a giudizio della Società, risultano effettivamente rilevanti in quanto possono, in un secondo, anche prossimo, momento, assumere natura privilegiata ("**Informazioni Rilevanti Specifiche**"); nonché (ii) le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di tali Informazioni Privilegiate, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative dettate dal Regolamento MAR (e dalle relative disposizioni di attuazione europee), dalle disposizioni normative nazionali applicabili alle società quotate su un mercato regolamentato dettate in materia dal TUF e dal Regolamento Emittenti CONSOB nonché dalle "Linee Guida Gestione delle informazioni privilegiate" pubblicate da Consob (versione ottobre 2017, n. 1/2017).

Le disposizioni dettate dalla Procedura Informazioni Privilegiate regolamentano, tra l'altro: (i) l'identificazione dei soggetti tenuti al rispetto delle disposizioni ivi contenute; (ii) l'identificazione e il trattamento delle Informazioni Privilegiate, delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Rilevanti Specifiche; (iii) i principi di comportamento cui devono attenersi i soggetti e le strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolti nel trattamento delle Informazioni Privilegiate, delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Rilevanti Specifiche; (iv) *l'iter* per l'attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate; (v) le modalità di diffusione e di comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate; (vi) l'istituzione e la tenuta da parte della Società del registro ("**Registro Insider**"), nel quale vengono iscritti tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o

professionale, ovvero dello svolgimento di determinati compiti, abbiano accesso alle Informazioni Privilegiate nonché del registro ("**RIL**") nel quale vengono iscritte tutte le persone che hanno accesso a ciascuna Informazione Rilevante Specifica, disciplinando specificatamente: (a) l'individuazione dei soggetti responsabili della tenuta dei predetti registri e i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere negli stessi; (b) le modalità ed il funzionamento e di aggiornamento del Registro Insider e del RIL e (c) il contenuto delle iscrizioni.

Gli elementi essenziali della nuova Procedura Internal Dealing sono di seguito descritti.

La Procedura Internal Dealing disciplina, tra l'altro, gli obblighi informativi e le limitazioni al compimento di operazioni aventi ad oggetto gli strumenti finanziari emessi da GPI nonché gli altri strumenti finanziari ad essi collegati, poste in essere dalle Persone Rilevanti (come *infra* definite) il cui importo complessivo raggiunga una determinata soglia nell'arco di un anno solare ("**Operazioni Rilevanti**"). In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e, in particolare dalle disposizioni normative dettate dall'art. 19 del Regolamento MAR (e dalle relative disposizioni di attuazione europee) nonché delle norme nazionali dettate in materia dal TUF e dal Regolamento Emittenti CONSOB *pro tempore* vigenti. La Procedura Internal Dealing prevede che gli obblighi di comunicazione si applichino quando l'importo complessivo delle Operazioni Rilevanti realizzate dalla stessa Persona Rilevante sia pari o superiore a Euro 20.000.

Ai fini della Procedura Internal Dealing, sono da considerarsi "**Persone Rilevanti**":

(i) i "**Soggetti Rilevanti**", ossia (a) i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (ove nominato); (b) i componenti del Collegio Sindacale; (c) gli alti dirigenti (ossia alti dirigenti della Società e di qualsiasi Controllata che abbiano regolare accesso a Informazioni Privilegiate concernenti, direttamente o indirettamente, la Società e che detengano il potere di adottare decisioni che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive della Società); e (d) gli ulteriori soggetti di tempo in tempo individuati nominativamente dall'Amministratore Delegato in relazione all'attività da essi svolta o all'incarico ad essi assegnato ovvero qualunque altro soggetto che venga individuato quale "soggetto rilevante" ai sensi della normativa pro tempore applicabile;

(ii) i "**Soci Rilevanti**", ossia chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti CONSOB, pari ad almeno il 10% del capitale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto nonché ogni altro soggetto che controlla la Società;

(iii) le "**Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti**", ossia (a) il coniuge o il partner equiparato al coniuge ai sensi del diritto nazionale di un Soggetto Rilevante; (b) i figli a carico di un Soggetto Rilevante ai sensi del diritto nazionale; (c) un parente di un Soggetto Rilevante che abbia condiviso la stessa abitazione da almeno un anno dalla data dell'Operazione Rilevante; (d) una persona giuridica, trust o società di persone: (i) le cui responsabilità di direzione siano rivestite alternativamente da un Soggetto Rilevante ovvero da una delle persone di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c); (ii) che sia direttamente o indirettamente controllata da un Soggetto Rilevante ovvero da una delle persone di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c); (iii) i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di un Soggetto Rilevante ovvero da una delle persone di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c);

(iv) le "**Persone Strettamente Legate ai Soci Rilevanti**", ossia (a) il coniuge non separato legalmente di un Socio Rilevante; (b) i figli, anche del coniuge, a carico di un Socio Rilevante; (c) i genitori, i parenti e gli affini di un Socio Rilevante se conviventi da almeno un anno alla data di esecuzione dell'Operazione Rilevante; (d) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un Socio Rilevante o una delle persone indicate alle precedenti lettere a), b) e c) sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione; (e) le persone giuridiche controllate direttamente o indirettamente da un Socio Rilevante o da una delle persone indicate alle precedenti lettere a), b) e c); (f) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Socio Rilevante ovvero di una delle persone indicate alle precedenti lettere a), b) e c); (g) i trust costituiti a beneficio di un Socio Rilevante ovvero di una delle persone indicate alle precedenti lettere a), b) e c).

Ai sensi della Procedura Internal Dealing, infine, i Soggetti Rilevanti devono astenersi dal compiere Operazioni Rilevanti per proprio conto oppure per conto di terzi, direttamente o indirettamente, durante un periodo di 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio dei dati contenuti nella relazione finanziaria annuale, nella relazione finanziaria semestrale e in ulteriori relazioni finanziarie che la Società è tenuta a

rendere pubblici secondo la normativa, anche regolamentare, *pro tempore* applicabile ("**Periodo di Chiusura**"), specificando che in caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di dati preliminari il Periodo di Chiusura si applichi solo alla data di pubblicazioni di questi ultimi e non anche alla data di pubblicazione dei successivi dati definitivi.

Gli elementi essenziali della nuova Procedura OPC sono di seguito descritti.

La Procedura OPC disciplina le regole, le modalità ed i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con Parti Correlate realizzate da GPI, direttamente o per il tramite di società Controllate.

Avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 10 del Regolamento OPC – essendo l'Emittente una "società di minori dimensioni" secondo la definizione datane dall'art. 3 del Regolamento OPC – la Procedura OPC, salvo ove diversamente in essa specificato, si applica indistintamente tanto alle "operazioni di minore rilevanza" quanto alle "operazioni di maggiore rilevanza", come ivi definite.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla Procedura OPC, quest'ultima rinvia al Regolamento OPC.

In sintesi la Procedura OPC disciplina le modalità di istruzione ed approvazione delle operazioni con Parti Correlate, nonché i connessi obblighi informativi. In particolare, è previsto che prima dell'approvazione di un'operazione con Parte Correlata il Comitato Controllo e Rischi esprima un motivato parere, non vincolante, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La Procedura OPC prevede che, qualora non vi siano almeno due amministratori indipendenti e non correlati, le funzioni del Comitato Controllo e Rischi in materia vengano svolte, nell'ordine (a) dall'unico amministratore indipendente e non correlato, (b) dal Collegio Sindacale, purché tutti i suoi membri effettivi non siano correlati, ovvero (c) da un esperto indipendente individuato dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza nelle materie di interesse (i cosiddetti "presidi equivalenti").

Il Comitato Controllo e Rischi, ovvero i presidi equivalenti sopra indicati, hanno facoltà di farsi assistere da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, a spese della Società, entro il limite massimo di Euro 10.000,00 per ciascuna operazione.

Come espressamente consentito dal paragrafo 23.1 dello Statuto GPI MTA, in caso di urgenza le operazioni con Parti Correlate possono essere concluse avvalendosi delle deroghe rispettivamente previste dall'art. 11, quinto comma, e dall'art. 13, sesto comma, del Regolamento OPC.

Ai sensi della Procedura OPC, ed in conformità a quanto stabilito al riguardo dal Regolamento OPC, il Consiglio di Amministrazione può adottare delibere-quadro che prevedano il compimento di serie di operazioni omogenee con determinate categorie di Parti Correlate. In tal caso le delibere-quadro hanno efficacia non superiore ad un anno, si riferiscono ad operazioni sufficientemente determinate e riportano almeno il prevedibile ammontare massimo delle operazioni da realizzare nel periodo di riferimento e la motivazione delle condizioni previste. Alle delibere-quadro si applicano le disposizioni della Procedura OPC relative all'istruzione ed all'approvazione delle operazioni, mentre le medesime disposizioni non si applicano alle singole operazioni con Parti Correlate concluse in attuazione di una delibera-quadro.

Nell'ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società Controllate con Parti Correlate a GPI trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni della Procedura OPC concernenti l'istruzione e l'approvazione delle operazioni.

Gli obblighi informativi previsti dalla Procedura OPC si conformano sostanzialmente a quanto prescritto al riguardo dal Regolamento OPC.

La Procedura OPC, infine, prevede che essa non si applichi, fermi restando gli obblighi informativi stabiliti dal Regolamento OPC, alle seguenti operazioni con Parti Correlate:

a) operazioni di importo esiguo, vale a dire quelle di importo non superiore ad Euro 150.000,00 (al netto di tasse, imposte ed oneri);

b) operazioni con o tra società Controllate, anche congiuntamente, dalla Società, nonché le operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società Controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società;

c) deliberazioni assembleari ai sensi dell'art. 2389, primo comma, del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo (ove nominato), nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile;

d) fuori dai casi indicati nella precedente lettera c), deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che: (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione (alla Data del Prospetto Informativo tale politica non è ancora stata adottata); (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;

e) piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;

f) deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;

g) operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;

h) operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del gruppo.

Il testo della Procedura Informazioni Privilegiate, della Procedura Internal Dealing e della Procedura OPC saranno disponibili sul sito internet (www.gpi.it) entro la Data di Avvio delle Negoziazioni.

*** *** ***

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231

Alla Data del Prospetto Informativo GPI ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 ed un codice etico applicabile alle società appartenenti al Gruppo GPI (il "**Codice Etico del Gruppo GPI**"). Il MOG è stato adottato per la prima volta in data 15 ottobre 2008 e nel tempo aggiornato. Il MOG in vigore alla Data del Prospetto Informativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 30 marzo 2018.

Le principali Controllate (ossia Lombardia Contact, Argentea, Cento Orizzonti e GBIM) con delibere dei rispettivi consigli di amministrazione, nel corso del mese di marzo 2018, hanno adottato il Codice Etico del Gruppo GPI e, seguendo i principi e le linee guida dettate dall'Emittente, si sono dotate di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo.

Con particolare riferimento all'Emittente, il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 ha approvato l'aggiornamento del MOG che si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale".

La Parte Generale descrive la normativa di riferimento includendo: (i) l'impianto del Decreto 231, che pone a carico degli enti una responsabilità diretta (che può essere esclusa qualora l'ente abbia efficacemente adottato e attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 e la commissione del reato sia avvenuta con fraudolente elusione dello stesso), in caso di compimento di talune fattispecie di reato nell'interesse oppure a vantaggio dell'ente stesso da parte di soggetti c.d. "apicali" dell'ente, che svolgono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei predetti soggetti (c.d. soggetti subordinati) o di soggetti terzi che agiscano in nome e/o per conto dell'ente; (ii) le fattispecie di reato e quelle identificate dall'Emittente, dopo aver svolto un'analisi di tutte le attività aziendali, potenzialmente rilevanti per la Società; (iii) una descrizione della struttura organizzativa della Società e delle attività svolte per l'adozione del MOG; (iv) la struttura e le funzioni dell'OdV di cui all'art. 6 del Decreto 231; (v) le procedure relative alle segnalazioni di cui alla legge 30 novembre 2017 n. 179 (c.d. procedure di *whistleblowing*); (v) il sistema sanzionatorio e (vi) le modalità di diffusione, formazione ed informazione sul contenuto del MOG. La Parte Speciale individua le singole potenziali aree di attività a rischio in rapporto alle fattispecie di reato identificate dall'Emittente potenzialmente rilevanti e per ciascuna di tali aree i principi di comportamento e controllo nonché i principi inerenti le procedure applicabili per la prevenzione dei reati.

Formano altresì parte integrante del MOG il Codice Etico (ossia l'insieme dei principi e regole da osservarsi da parte dei destinatari del MOG) ed il sistema volto a prevenire e sanzionare, sotto il profilo contrattuale, la violazione delle disposizioni del MOG (c.d. "Sistema Disciplinare").

GPI e le sopra indicate Controllate hanno nominato ciascuna un proprio OdV, mai coincidente con i rispettivi collegi sindacali, con il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del MOG.

Ai sensi del MOG, l'OdV della Società è composto da un minimo di un membro ad un massimo di cinque membri, individuati preferibilmente tra soggetti esterni di comprovate capacità e conoscenze in materia economica, giuridica, in *risk management*. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente valuta periodicamente l'adeguatezza dell'OdV in termini di struttura organizzativa e di adempimento dei propri compiti. Il Consiglio di Amministrazione può, peraltro, in qualunque momento, revocare il mandato del singolo componente dell'OdV nel caso in cui siano venuti meno oggettivamente i requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità e continuità d'azione necessari per l'esercizio di tale funzione o quando si siano generate cause di incompatibilità. È responsabilità del Consiglio di Amministrazione inoltre sostituire tempestivamente il membro dell'OdV revocato, al fine di non alterare la struttura identificata, sentito il Collegio Sindacale.

Alla Data del Prospetto Informativo l'OdV di GPI è collegiale e composto da quattro membri, mentre in tutte le Controllate sopra indicate è monocratico. In particolare, l'OdV dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di GPI in data 4 maggio 2018, è composto da quatrro membri che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020: Stefano Romito (Presidente e membro esterno), Dario Albarello (membro esterno), Paola De Pascalis (membro esterno) e Ciro Strazzeri (membro esterno).

All'OdV sono affidati i compiti di vigilanza e controllo in ordine all'efficacia, al funzionamento e all'osservanza del MOG.

L'OdV dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito della Società in modo tale da consentire l'efficacia dell'esercizio delle funzioni a lui attribuite.

In tale ambito cura e favorisce una razionale ed efficiente cooperazione tra gli altri organi e funzioni di controllo esistenti presso la Società, e le sue attività non possono essere sindacate da alcun altro organismo o struttura aziendale. Inoltre, nell'espletamento delle proprie attività, esso può avvalersi della collaborazione e del supporto di specifiche professionalità e di consulenti esterni. Per ogni esigenza, necessaria al corretto svolgimento dei propri compiti, l'OdV dispone di adeguate risorse finanziarie e, in presenza di situazioni eccezionali ed urgenti, può richiedere l'impegno di risorse eccedenti il proprio potere di spesa.

Infine, per un efficace ed efficiente sistema di controllo interno e gestione dei rischi, è previsto che l'OdV riferisca direttamente al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in favore del quale predispone una relazione annuale contenente una sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio.

Si segnala infine che in data 23 gennaio 2018 GPI ha conseguito la certificazione internazionale ISO 37001:2016 (*Anti-bribery Management System*) ossia la certificazione che attesta l'adozione da parte dell'Emittente di un sistema di gestione per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione. Tale certificazione ha validità fino al 23 gennaio 2021 ed è rinnovabile. Nell'aprile 2017 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha attribuito a GPI il *rating* di legalità con il punteggio di due stelline (su massimo 3). Il *rating* di legalità attribuito a GPI scade il 28 aprile 2019 ed è rinnovabile. Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stelline" - indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio *business*.

La Parte Generale del MOG ed il Codice Etico del Gruppo GPI nonché l'attestato sulla certificazione internazionale ISO 37001:2016 (*Anti-bribery Management System*) sono disponibili sul sito dell'Emittente (www.gpi.it).

*** *** ***

In conformità a quanto previsto dagli artt. 70, comma 8, 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti CONSOB, in occasione della presentazione della domanda finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle

azioni, la Società ha dichiarato di avvalersi della deroga agli obblighi informativi rispettivamente previsti dall'art. 70, comma 6, e dall'art. 71, comma 1, del Regolamento Emittenti CONSOB.

Si precisa che l'Emittente controlla società costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea (segnatamente: Hemasoft America, GPI Chile, GPI Africa Austral SA e Informatica Group, società, queste ultime tre, non operative) e che, tuttavia, tali società non rivestono significativa rilevanza secondo i parametri indicati dall'art. 151, comma 1, del Regolamento Emittenti CONSOB e richiamati dall'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, come deliberato ed attestato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018 per quanto riguarda Hemasoft America, GPI Chile, GPI Africa Austral SA e in data 22 ottobre 2018 per quanto riguarda Informatica Group.

Le medesime società, inoltre, tenuto conto del tipo di attività svolta o, se presenti, del tipo di contratti, garanzie, impegni e rischi conclusi e assunti, non sono idonee ad influenzare in maniera rilevante la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo GPI e quindi neppure rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 151, comma 2, del Regolamento Emittenti CONSOB.

Infine, con riferimento all'attività di direzione e coordinamento esercitata sull'Emittente da FM, si precisa altresì che il Consiglio di Amministrazione, in data 25 maggio 2018, ha deliberato ed attestato la non sussistenza delle condizioni che inibiscono la quotazione di cui all'articolo 16, comma 1 del Regolamento Mercati dal momento che: (a) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* del Codice Civile; (b) ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; (c) non ha in essere con FM (società che esercita l'attività di direzione e coordinamento) alcun rapporto di tesoreria accentrata; (d) dispone di un comitato di controllo interno composto da amministratori indipendenti così come sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti gli ulteriori comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società.

17. DIPENDENTI

17.1. DIPENDENTI

La seguente tabella riporta l'evoluzione dell'organico del Gruppo GPI al 30 giugno 2018 e negli esercizi conclusi il 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, ripartito secondo le principali categorie.

Dipendenti	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Dirigenti	33	30	14	12
Quadri	65	76	50	48
Impiegati	3.885	3.754	3.275	2.468
Operai	14	12	5	8
Apprendisti	42	32	31	64
Totale	4.039	3.904	3.375	2.600

Si precisa che, includendo Insiel Mercato e PCS, acquisite in data 29 dicembre 2016 e non consolidate economicamente nell'esercizio al 31 dicembre 2016, il numero dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2016 era pari a 3.675.

I consiglieri Sergio Manzana e Dario Manzana sono dipendenti dell'Emittente rispettivamente con inquadramento di dirigente ed impiegato. La loro remunerazione è definita sulla base di quanto previsto dagli specifici CCNL. Ciascuno di loro si occupa di uno specifico settore dell'attività aziendale: Sergio Manzana è direttore vendite del Gruppo GPI e *key account mananger* nei rapporti con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento; Dario Manzana, invece, svolge la propria attività nell'ambito della direzione amministrazione e controllo di GPI. L'Emittente non ritiene che tali rapporti siano incompatibili con il ruolo di amministratore di GPI dagli stessi ricoperto.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo GPI al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 ripartiti fra Italia ed estero.

Dipendenti	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Italia	3.905	3.775	3.356	2.583
Estero	134	129	19	17
Totale	4.039	3.904	3.375	2.600

Si segnala altresì che il Gruppo GPI si avvale di lavoratori con contratti di lavoro a tempo determinato sia di tipo c.d. "a causale" sia per sostituzione di lavoratori assenti.

La seguente tabella mostra il numero medio dei dipendenti a tempo determinato impiegati dall'Emittente al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi il 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Dipendenti a tempo determinato	763	778	601	563

Alla Data del Prospetto Informativo, il numero dei dipendenti del Gruppo non ha subito variazioni significative rispetto al 30 giugno 2018.

17.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo:

(i) Fausto Manzana, indirettamente, per il tramite di FM, detiene n. 10.113.470 Azioni Ordinarie pari al 63,81% del capitale sociale con diritto di voto di GPI;

(ii) Antonio Perricone detiene, direttamente, n. 2.600 Azioni Ordinarie, pari allo 0,02% del capitale sociale di GPI, e indirettamente, quale socio unico di Tempestina S.r.l., n. 262.460 Azioni Ordinarie pari al 1,66% del capitale sociale con diritto di voto di GPI, n. 20.440 Azioni C pari allo 0,13% del capitale sociale di GPI nonché di n. 32.500 Warrant;

(iii) Andrea Mora detiene direttamente n. 300 Azioni Ordinarie pari allo 0,002% del capitale sociale con diritto di voto di GPI.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2 del Prospetto Informativo.

Fatta eccezione per quanto sopra riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro membro del Consiglio di Amministrazione possiede né direttamente nè indirettamente alcuna partecipazione al capitale sociale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, i componenti del Collegio Sindacale non detengono né direttamente nè indirettamente alcuna partecipazione al capitale sociale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

Parimenti, slla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Alti Dirigenti non detengono né direttamente nè indirettamente alcuna partecipazione al capitale sociale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono patti parasociali che conferiscono ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o agli Alti Dirigenti il diritto ad acquistare azioni dell'Emittente né che impongono loro l'obbligo di rilevarne.

Infine, alla Data del Prospetto Informativo, GPI non ha in essere piani di incentivazione che prevedono l'assegnazione di Strumenti Finanziari a favore di membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o degli Alti Dirigenti.

17.3. ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi contrattuali che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di GPI.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, delle risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che detengono una percentuale pari o superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto di GPI sono indicati nella seguente tabella.

Azionisti	Numero e categoria di Azioni	Percentuali diritti di voto	Percentuale sul capitale sociale di GPI
FM (1) (2)	10.113.470 Azioni Ordinarie (a seguito della Conversione Azioni B in Azioni Ordinarie)	63,81%	63,57%

(1) FM è società controllata da Fausto Manzana (Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente che detiene una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM e del diritto di usufrutto su un ulteriore quota di partecipazione pari al 10% del capitale). Gli ulteriori partecipanti al capitale sociale di FM sono: (ii) Silvana Pachera (moglie di Fausto Manzana, titolare di una partecipazione pari al 30% del capitale sociale di FM della quale il 10% in nuda proprietà); (ii) Sergio Manzana (membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché figlio di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari al 1%; (iii) Sara Manzana (figlia di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari al 1%; (iv) Sonia Manzana (figlia di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari al 1%; Dario Manzana (membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché figlio di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari al 1%.

(2) FM con atti di pegno stipulati, rispettivamente, in data 13 dicembre 2016, 26 aprile 2017 e 12 gennaio 2018 ha costituito in pegno n. 1.505.151 azioni della Società (pari al 9,46% del capitale sociale e al 9,50% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente) a garanzia di finanziamenti contratti dalla medesima. A tale riguardo si segnala che ai sensi dei suddetti atti di pegno il diritto di voto permane in capo a FM, salvo in ipotesi sostanzialmente riconducili al *default* del debitore.

Alla Data del Prospetto Informativo GPI è controllata di diritto da Fausto Manzana ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, nonché dalle risultanze del libro soci, la composizione del capitale sociale di GPI è la seguente:

	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni C	Totale azioni con diritto di voto	% capitale sociale con diritto di voto	% diritti di voto
FM	10.113.470		10.113.470	63,81%	63,81%
Soci Promotori	659.580	61.320	659.580	4,16%	4,16%
Orizzonte(*)	350.000		350.000	2,21%	2,21%
Azioni proprie (**)	29.830		29.830	0,19%	0,19%
Mercato	4.695.339		4.695.339	29,63%	29,63%
TOTALE	**15.848.219**	**61.320**	**15.848.219**	**100%**	**100%**

(*) Orizzonte è una società di gestione del risparmio che agisce in qualità di gestore dotato di discrezionalità e indipendenza del "Fondo Information & Communication Technology (I.C.T.)"

(**) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

Lo Statuto GPI MTA, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevede inoltre, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato all'articolo 127-quinquies del TUF. Nell'ipotesi in cui, contestualmente, (i) FM non proceda ad alcun acquisto o vendita di Azioni Ordinarie; (ii) la stessa FM chieda e ottenga, con il decorso del tempo occorrente (e quindi dopo il 29 dicembre 2018), la maggiorazione del voto per tutte le Azioni Ordinarie dalla medesima detenute alla Data del Prospetto Informativo; (iii) nessun altro azionista dell'Emittente provveda ad effettuare tale richiesta o comunque ottenga la maggiorazione, (iv) non si verifichi la Terza Conversione Azioni C e (v) non avvenga alcun esercizio dei Warrant in circolazione, la percentuale dei diritti di voto esercitabile da FM nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente sarebbe pari al 77,91% del totale dei diritti di voto. Per maggiori informazioni sull'istituto della maggiorazione del voto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di GPI nelle ipotesi sopra delineate:

	Numero di Azioni Ordinarie	**Numero di Azioni a voto maggiorato**	**Numero di Azioni C**	**Totale azioni con diritto di voto**	**% capitale sociale con diritto di voto**	**% diritti di voto**
FM	-	10.113.470		10. 113.470	63,81%	77,91%
Soci Promotori	659.580		61.320	659.580	4,16%	2,54%
Orizzonte	350.000			350.000	2,21%	1,35%
Azioni proprie (*)	29.830			29.830	0,19%	0,11%
Mercato	4.695.339			4.695.339	29,93%	18,09%
TOTALE	**5.734.749**	**10.113.470**	**61.320**	**15.848.219**	**100,00%**	**100,00%**
TOTALE diritti di voto				**25.961.689**		

(*) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Ai sensi dell'articolo 6.15 dello Statuto GPI MTA, la Terza Conversione Azioni C - ossia la conversione di n. 61.320 Azioni C in: (i) n. 367.920 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:6), che avrà luogo in via automatica nel caso in cui entro il 29 aprile 2019 il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie sul MTA per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o pari a Euro 12,00 per Azione Ordinaria oppure (ii) n. 61.320 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:1) che avrà luogo in via automatica laddove non si siano verificati i presupposti di cui al punto (i) il 6 maggio 2019 - determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione della propria partecipazione in considerazione del relativo rapporto di conversione. Per maggiori informazioni sulle Azioni C si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di GPI nell'ipotesi di: (i) conversione delle Azioni C nel rapporto 1:6 e (ii) introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto alle condizioni in precedenza delineate:

	Numero di Azioni Ordinarie	**Numero di Azioni Ordinarie a voto maggiorato**	**Numero di Azioni Ordinarie da conversione Azioni C**	**Totale azioni con diritto di voto**	**% capitale sociale con diritto di voto**	**% diritti di voto**
FM	-	10.113.470		10.113.470	62,37%	76,82%
Soci Promotori	659.580		367.920	1.027.500	6,34%	3,90%
Orizzonte	350.000			350.000	2,16%	1,33%
Azioni proprie (*)	29.830			29.830	0,18%	0,11%

Mercato	4.695.339				4.695.339	28,95%	17,83%
TOTALE	**5.734.749**	**10.113.470**	**0**	**367.920**	**16.216.139**	**100,00%**	**100,00%**
TOTALE diritti di voto					**26.329.609**		

(*) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in circolazione complessivi n. 2.368.380 Warrant esercitabili in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Warrant (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2). In data 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il rapporto di esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato).

L'emissione delle Azioni Ordinarie di compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti di GPI che non dovessero esercitare o detenere i Warrant, alla data di esercizio dei Warrant. Si segnala altresì che in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nel capitale dell'Emittente.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di GPI nell'ipotesi di: (i) conversione delle Azioni C nel rapporto 1:6, (ii) introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto alle condizioni in precedenza delineate e (iii) esercizio dei Warrant:

	Numero di Azioni Ordinarie	**Numero di Azioni Ordinarie a voto maggiorato**	**Numero di Azioni Ordinarie di compendio**	**Numero di Azioni Ordinarie da conversione Azioni C**	**Totale azioni con diritto di voto**	**% capitale sociale con diritto di voto**	**% diritti di voto**
FM	-	10.113.470			10. 113.470	54,42%	70,48%
Soci Promotori	659.580			367.920	1.027.500	5,53%	3,58%
Orizzonte	350.000				350.000	1,88%	1,22%
Azioni proprie (*)	29.830				29.830	0,16%	0,10%
Mercato	4.695.339		2.368.380		7.063.719	38,01%	24,61%
TOTALE	**5.734.749**	**10.113.470**	**2.368.380**	**367.920**	**18.584.519**	**100,00%**	**100,00%**
TOTALE diritti di voto					**28.697.989**		

(*) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

18.2. DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Ai sensi dell'articolo 6.1 dello Statuto GPI MTA, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e in Azioni C, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni C sono prive del diritto di voto e sono convertibili in Azioni Ordinarie al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6.15 dello Statuto GPI MTA.

Lo Statuto GPI MTA dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato all'articolo 127-quinquies del TUF. In particolare, lo Statuto GPI MTA prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ciascuna Azione Ordinaria dà diritto a voto doppio (pertanto a due voti per ogni Azione Ordinaria) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: **(1)** il diritto di voto relativo a una medesima azione sia appartenuto al medesimo soggetto in virtù di un diritto reale legittimante, quale piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto dell'azione (il "**Diritto Reale Legittimante**") per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi (il "**Periodo Continuativo**"), precisandosi che nel computo del Periodo Continuativo: (a) andrà computata anche la titolarità del Diritto Reale Legittimante anteriore alla data di iscrizione nell'Elenco Speciale (come infra definito), purché non precedente al 29 dicembre 2016 (data in cui hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia); (b) andrà altresì computato, senza soluzione di continuità, il periodo in cui il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto di cui sopra in virtù di un Diritto Reale Legittimante su azioni di altra categoria precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni e che siano state convertite in Azioni Ordinarie prima o in coincidenza di tale data; **(2)** la ricorrenza del presupposto sub (1) sia attestata: (a) dall'iscrizione continuativa, per il Periodo Continuativo, nell'elenco speciale appositamente istituito e disciplinato dall'articolo 6 dello Statuto GPI MTA (l'"**Elenco Speciale**"), nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3 dell'articolo 44 del Provvedimento Congiunto attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante; oppure (b) nel caso di cui al precedente paragrafo (1) lettera (a), dall'iscrizione continuativa (inferiore a ventiquattro mesi) nell'Elenco Speciale, nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3 dell'articolo 44 del Provvedimento Congiunto, attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante anche per il periodo anteriore la data di iscrizione nell'Elenco Speciale.

Nell'ipotesi in cui, contestualmente, (i) FM non proceda ad alcun acquisto o vendita di Azioni Ordinarie; (ii) la stessa FM chieda e ottenga, con il decorso del tempo occorrente, la maggiorazione del voto per tutte le Azioni Ordinarie dalla medesima detenute alla Data del Prospetto Informativo; (iii) nessun altro azionista dell'Emittente provveda ad effettuare tale richiesta o comunque ottenga la maggiorazione; (iv) non si verifichi la Terza Conversione Azioni C e (v) non avvenga alcun esercizio dei Warrant in circolazione, la percentuale dei diritti di voto esercitabile da FM nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente sarebbe pari al 77,91% del totale dei diritti di voto.

Al riguardo, si ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto GPI MTA, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Nell'ipotesi sopra indicata, FM disporrebbe di un numero di voti sufficiente per soddisfare i requisiti relativi ai *quorum* costitutivi e deliberativi dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società previsti dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile. Al riguardo, si ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto GPI MTA, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Nell'ipotesi sopra indicata, FM disporrebbe di un numero di voti sufficiente per soddisfare i requisiti relativi ai *quorum* costitutivi e deliberativi dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società previsti dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni C e sulla maggiorazione del voto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

18.3. SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo GPI è controllata di diritto ai sensi dell'art. 93 del TUF in via diretta da FM e indirettamente da Fausto Manzana, circostanza che rimarrà inalterata anche successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Per maggiori informazioni in merito agli effetti della maggiorazione dei diritti di voto e alla Terza Conversione Azioni C si rinvia al precedente Paragrafo 18.1 del presente Capitolo del Prospetto informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo FM esercita attività di direzione e coordinamento dell'Emittente. Con riferimento ai requisiti previsti dall'art. 16 del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione tenutasi in data 25 maggio 2018 ha deliberato ed attestato la non sussistenza delle condizioni che inibiscono la quotazione di cui all'articolo 16, comma 1 del Regolamento Mercati ai fini della quotazione delle Azioni e dei Warrant (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1).

18.4. ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha effettuato operazioni con Parti Correlate, che sono avvenute alle normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni. Si segnala che l'Emittente, sin dall'inizio delle negoziazioni sull'AIM delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, si è dotata di una formale procedura per l'operatività con le Parti Correlate (ossia la "*Procedura delle Operazioni con Parti Correlate*") conforme alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su AIM, che resterà in vigore sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni. La procedura sopra menzionata prevede che siano da considerarsi "Operazioni di Importo Esiguo" le operazioni con Parti Correlate di importo non superiore a Euro 100.000 (al netto di tasse, imposte e oneri).

In data 25 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e sentito altresì il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (cui il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2018 aveva attribuito anche le competenze in tema di Operazioni con Parti Correlate), ha approvato un nuovo testo della suddetta procedura (ossia la Procedura OPC) che troverà applicazione, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA e con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo).

I rapporti conclusi con l'Emittente e le Parti Correlate sono stati individuati sulla base dei criteri definiti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un comune controllo con, l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

19.1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE

La seguente tabella evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi 2017, 2016 e 2015 (si evidenzia che i dati indicati nelle seguenti tabelle sono tratti dal bilancio consolidato dell'Emittente e/o da dati di contabilità generale).

Periodo al 30 giugno 2018

In migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
FM	-	1.840	-	226
LTP Legal & Tax Partner	116	-	-	-
TBS.IT S.r.l.	2.646	223	210	14
SAIM S.r.l.	4.856	-	1.329	-
CONSORZIO GLOSSA	149	-	29	-
Totale	**7.768**	**2.073**	**1.568**	**240**

Esercizio 31 dicembre 2017

In migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
FM	-	1.616	-	453

Esercizio 31 dicembre 2016

In migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi

FM	150	1.642	-	142

Esercizio 31 dicembre 2015

In migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
FM	584	379	-	445

Periodo dal 1° luglio 2018 alla Data del Prospetto Informativo

In migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
FM	-	1.991	-	377
LTP Legal & Tax Partner	116	-	-	-
TBS.IT S.r.l.	3.071	228	395	22
SAIM S.r.l.	4.926	-	2.104	-
CONSORZIO GLOSSA	168	-	48	-

Si evidenzia che gli importi di credito, debito, ricavo e di costo sopra riportati si riferiscono alla data del 31 ottobre 2018 e che da tale data sino alla Data del Prospetto Informativo non sono subentrati nuovi rapporti con Parti Correlate tali da modificare in maniera significativa il quadro informativo in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Si segnala che i rapporti con Parti Correlate intrattenuti dalla società Emittente diversi dalle "Operazioni di Importo Esiguo" si riferiscono a:

- servizi resi da FM ai sensi del Contratto FM 2018, stipulato tra l'Emittente e FM, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi nell'esercizio delle competenze attribuitegli in tema di Operazioni con Parti Correlate, la cui sottoscrizione si è resa necessaria per circoscrivere i servizi resi da FM alle sole garanzie finanziarie in favore di GPI e non anche alla fornitura di ulteriori servizi, di fatto, non più utilizzati dall'Emittente. Il Contratto FM 2018 è stato sottoscritto ed ha acquisito efficacia il 22 ottobre 2018 e, sempre con efficacia in pari data, ha risolto e sostituito il precedente Contratto FM 2010 stipulato in data 9 novembre 2010, e da ultimo modificato in data 24 gennaio 2017. Il suddetto contratto, ha scadenza 31 dicembre 2019 e prevede rinnovi automatici di dodici mesi in dodici mesi, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto entro 30 giorni dalla data di scadenza. Il suddetto contratto è stato modificato tra le relative parti: in data 19 novembre 2018, mediante eliminazione del diritto di recesso di FM in caso di mutamento della compagine azionaria di GPI e in data 10 dicembre 2018, mediante l'apposizione di tetto massimo annuale al corrispettivo per i servizi prestati. Ai sensi di tale contratto FM si è impegnata a fornire garanzie nell'interesse di GPI. Nessun altro tipo di servizio è previsto sia reso in favore dell'Emittente. Il contratto prevede un corrispettivo pari all'1,25% del valore massimo garantito per ciascun anno di durata della garanzia, con un tetto massimo pari a 500 migliaia di Euro annui. Il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente hanno ritenuto che il tasso dell'1,25% sia in linea con le condizioni di mercato attualmente praticate da altri enti terzi garanti che rilasciano garanzie per conto dell'Emittente. L'ammontare complessivo del valore massimo garantito è pari al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 a, rispettivamente, 31.305 migliaia di Euro e 31.911 migliaia di Euro, oltre a 4.270 migliaia di Euro al 30 giugno 2018 e sempre 4.270 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 per garanzie rilasciate da FM solidalmente a Fausto Manzana, da intendersi quali garanzie assunte da entrambi i garanti in solido nei confronti della Banca mediante sottoscrizione degli appositi formulari, le quali, alla Data del Prospetto Informativo, non sono più in essere (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.14 del Prospetto Informativo). I debiti nei confronti di FM al 31 dicembre 2017 e alla Data del Prospetto Informativo sono prevalentemente connessi a servizi resi nell'ambito dell'Ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia (in particolare servizi di consulenza legale, finanziaria e fiscale, prestati per tramite di consulenti terzi, debitamente fatturati e non altrimenti formalizzati e con corrispettivo determinato sulla base del costo incrementato di un margine in linea con la *best practice* per operazioni similari), in forza del contratto allora vigente (si evidenzia pertanto che, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono servizi di consulenza di alcun genere prestati da FM, ivi inclusi servizi connessi alla quotazione su MTA), che hanno avuto origine nell'esercizio 2016 con contropartita nei movimenti del patrimonio netto 2016. I costi riguardano oneri relativi alle garanzie prestate da FM e costi connessi a servizi vari; i servizi resi da FM a favore di GPI in forza dei contratti in vigore nel periodo

dal 1° gennaio 2015 alla Data del Prospetto Informativo sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Data Contratto	Natura dei servizi resi	Corrispettivo per anno	Modalità di determinazione del corrispettivo
9 novembre 2010 modificato in data 24 gennaio 2017 e risolto consensualmente in data 22 ottobre 2018	a. prestazioni di garanzie finanziarie; b. supporto per l'acquisto di partecipazioni e/o rami d'azienda; c. l'impostazione, la definizione delle azioni commerciali e/o promozionali; d. supporto alla predisposizione di offerte e promozioni per clienti nuovi nel mercato estero; e. la consulenza in materia legale, amministrativa e fiscale; f. la consulenza nell'ambito della gestione e dello sviluppo aziendale.	Anno 2015 a. 100 migliaia di Euro b. 100 migliaia di Euro c.+d.+e.+f. 204 migliaia di Euro Anno 2016 a. 100 migliaia di Euro b. 532 migliaia di Euro c.+d.+e.+f. 1.161 migliaia di Euro Anno 2017 a. 412 migliaia di Euro b.+c.+d.+e.+f. 0 migliaia di Euro Anno 2018 a. 364 migliaia di Euro b.+c.+d.+e.+f. 0 migliaia di Euro	a. in proporzione all'ammontare delle garanzie rilasciate e, fino al 31 dicembre 2016, con importo massimo annuo di 100 migliaia b.+c.+d+e.+f. costo sostenuto incluso un margine in linea con la best practice per operazioni similari
22 ottobre 2018, come modificato in data 19 novembre e 10 dicembre 2018, con scadenza il 31 dicembre 2019 e rinnovabile automaticamente per periodi di 12 mesi	prestazioni di garanzie finanziarie	-	In ragione del 1,25% annuo del valore massimo garantito con un tetto massimo pari a Euro 500 migliaia annui
1° febbraio 2013, con scadenza il 31 gennaio 2021	Locazione di immobile composto da quattro unità abitative destinate ad uso foresteria per dipendenti, clienti e fornitori dell'Emittente o di società da essa controllate.	Anno 2015 22.5 migliaia di Euro oltre a 18 migliaia di Euro per servizi di pulizia, manutenzione e lavanderia. Anno 2016 22.5 migliaia di Euro oltre ad adeguamento 75% Istat e 18 migliaia di Euro per servizi di pulizia, manutenzione e lavanderia. Anno 2017 22.5 migliaia di Euro oltre ad adeguamento 75% Istat e 18 migliaia di Euro per servizi di pulizia, manutenzione e lavanderia. Anno 2018	Il canone di locazione è pari al valore di mercato per locazioni di unità abitative equivalenti. I servizi vengono addebitati sulla base del costo sostenuto incluso un margine in linea con la best practice per operazioni similari

		22.5 migliaia di Euro oltre ad adeguamento 75% Istat e 18 migliaia di Euro per servizi di pulizia, manutenzione e lavanderia.	

Per quanto attiene alla *ratio* sottesa alla fornitura di consulenza gestionale, si evidenzia che il costo addebitato non include servizi di consulenza gestionale prestati dall'Amministratore Delegato, ma si riferisce a prestazioni di servizio fornite da consulenti terzi direttamente alla controllante e riaddebitati all'Emittente. Questa è anche la motivazione per la quale a suo tempo non era possibile prevedere "a monte" un compenso prefissato per i servizi resi. In aggiunta a quanto sopra, si riportano di seguito i principali dati dimensionali di FM.

Parametro dimensionale	**Anno 2015**	**Anno 2016**	**Anno 2017**
Totale attivo	Euro 12.946.879	Euro 19.772.382	Euro 21.477.142
Patrimonio netto	Euro 11.464.037	Euro 12.261.845	Euro 14.897.463
Valore della produzione	Euro 456.423	Euro 1.833.628	Euro 657.950
Totale proventi e oneri finanziari	+ Euro 1.605. 659	+ Euro 1.591.837	+ Euro 2.796.100
Numero dipendenti	1	0	0

- crediti per attività di fornitura prestate da Insiel Mercato a SAIM S.r.l., connesse ad una gara d'appalto formalizzata attraverso un contratto che prevede la fornitura della cartella clinica integrata destinata all'azienda sanitaria dell'Alto Adige; si precisa inoltre che i crediti di Insiel Mercato nei confronti di SAIM sono 481 migliaia di Euro liquidi ed esigibili e si riferiscono a fatture emesse scadute nel periodo compreso tra il 14 maggio 2018 e il 27 novembre 2018, mentre 4.390 migliaia di Euro si riferiscono a fatture da emettere;
- crediti dell'Emittente verso la società collegata TBS IT riguardano (i) un finanziamento di importo in linea capitale pari a 2.000 migliaia di Euro, concesso alla collegata in data 16 marzo 2018 ed avente scadenza il 31 dicembre 2018, fruttifero di interessi al tasso del 5,0% annuo; (ii) la fornitura da parte dell'Emittente in favore di TBS IT di servizi di consulenza e supporto amministrativo contabile, finanziario, controllo di gestione, gestione risorse umane, gestione affari generali/legali/societari nonché servizi di supporto commerciale, sulla base di un contratto stipulato in data 19 marzo 2018 e avente scadenza il 18 marzo 2019, che prevede un compenso annuo a favore dell'Emittente di Euro 260 migliaia di Euro; (iii) la fornitura di servizi di consulenza organizzativa e di supporto nella gestione delle tematiche tecniche di *business*, sulla base di un contratto stipulato il 19 marzo 2018 e scaduto il 31 luglio 2018, che prevedeva un compenso *una tantum* di 42 migliaia di Euro. I restanti crediti nei confronti di TBS IT si riferiscono a crediti per forniture commerciali da parte di Erre Effe;
- crediti per forniture commerciali rese dall'Emittente a Consorzio Glossa e da Nuova Sigma a LTP Legal & Tax Partner.

Inoltre, in data 17 settembre 2018, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi in quanto "Operazione di minore rilevanza" ai sensi della Procedura per le Operazioni Parti Correlate specificamente adottata, la Società ha sottoscritto con il dott. Paolo Girardi, che ricopriva il ruolo di direttore generale, un accordo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3).

Si riporta di seguito, peraltro, una descrizione dei rapporti, suddivisi tra quelli ancora in essere e quelli cessati alla Data del Prospetto Informativo, con le seguenti partecipazioni collegate in qualità di Parti Correlate: LTP Legal & Tax Partner, TBS IT, SAIM Srl, Consorzio Glossa.

Rapporti ancora in essere alla Data del Prospetto Informativo

I costi verso FM sono sia di natura finanziaria che commerciali. Gli oneri finanziari si riferiscono alle garanzie rilasciate da FM mentre quelli commerciali a servizi vari resi al Gruppo GPI (affitto locali e manutenzione degli stessi).

I rapporti verso TBS IT sono sia di natura finanziaria sia commerciale. I proventi e crediti di natura finanziaria sono relativi ad un finanziamento fruttifero con tasso pari al 5%, con scadenza il 31 dicembre 2018 rinnovabile. I ricavi e crediti di natura commerciale sono connessi all'erogazione di servizi di manutenzione e assistenza sistemistica nonché servizi corporate nella fornitura di servizi di assistenza afferenti le aree amministrazione, finanza, controllo, risorse umane, affari generali, legali e societari.

I costi ed i debiti verso TBS IT fanno riferimento a servizi di *help desk* h24.

I ricavi ed i crediti verso Consorzio Stabile Glossa sono connessi a servizi di manutenzione evolutiva.

I ricavi ed i crediti verso SAIM S.r.l. sono relativi a servizi di manutenzione ordinaria ed assistenza di prodotti *software*, manutenzione evolutiva, servizi professionali e di *help desk*.

Rapporti cessati alla Data del Prospetto informativo

I debiti verso FM sono prevalentemente connessi a servizi resi nell'ambito dell'Ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, in forza del previgente contratto di servizi tra GPI e FM alla Data del Prospetto Informativo non più in essere, che hanno avuto origine nell'esercizio 2016.

I crediti verso LTP Legal & Tax Partner si riferiscono al diritto di utilizzo di piattaforme di proprietà del Gruppo.

Si segnala infine che, ad eccezione di quanto sopra riportato, a far data dal periodo chiuso al 30 giugno 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha posto in essere, con le proprie parti correlate, operazioni diverse da quelle rappresentate nel presente capitolo e inusuali per caratteristiche e/o significative per ammontari e/o che non rientrano nell'andamento ordinario della propria attività. In relazione ai contratti con Parti Correlate in essere alla Data del Prospetto Informativo, le eventuali relative modifiche e/o rinnovi (ivi incluso il rinnovo automatico del Contratto FM 2018) e/o proroghe (anche taciti) saranno assoggetati alla Procedura OPC. A questo proposito, si segnala altresì che le operazioni poste in essere in fase di Ammissione alle negoziazioni sull'AIM ma precedentemente all'inizio delle negoziazioni su tale sistema multilaterale di negoziazione non sono state assoggettate ad alcuna procedura inerente le operazioni tra Parti Correlate.

19.2. OPERAZIONI INFRAGRUPPO

I principali rapporti conclusi tra l'Emittente e le società del Gruppo attengono prevalentemente a:

(i) rapporti di natura finanziaria;
(ii) rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
(iii) rapporti commerciali.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo. Detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato ossia alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Le tabelle che seguono sintetizzano i rapporti patrimoniali ed economici fra GPI e le società del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.

Periodo chiuso al 30 giugno 2018

	Attività			Passività		
In migliaia di Euro	Crediti commer-ciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commer-ciali	Altri debiti	Passività finanziarie
Argentea	188	-	10	(6)	-	-
Argentea Zoo	-	-	-	(55)	-	-
Bim Italia	1	-	-	-	-	-
Cento Orizzonti	1.961	-	27	(100)	-	-
Domino	39	-	-	-	-	-
EDP	-	-	-	(9)	-	-
Erre Effe	183	-	-	(41)	-	-
Gbim	455	-	-	-	-	-

Groowe Tech	-	-	10			
Hemasoft	-	-	-	(336)	-	-
Info Line	28	-	-	(34)	-	-
Insiel Mercato	8.604	-	-	(606)	-	-
Lombardia Contact	636	-	56	(148)	-	-
Neocare	-	-	-	(11)	-	-
Netmedica	2	-	45	-	-	-
Nuova Sigma	369	-	5	-	-	-
PCS	210	-	-	(999)	-	-
Riedl	854	-	1.356	(376)	-	-
Saluris	2	-	-	-	-	-
Sintac	126	-	718	-	-	-
Xidera	-	-	-	(120)	-	-
Totale	**13.657**	**-**	**2.228**	**- (2.841)**	**-**	**-**

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi operativi (servizi)	Costi operativi (prodotti)	Oneri finanziari
Argentea	30	109	10	-	(5)	-
Cento Orizzonti	2.258	-	27	-	(0)	-
DOMINO	-	30	-	-	-	-
Gbim	235	30	-	-	-	-
Info Line	3	0	-	(67)	-	-
Insiel Mercato	1.847	711	-	(338)	-	(0)
Lombardia Contact	234	488	56	(167)	-	-
Neocare	-	-	-	(11)	-	-
Netmedica	-	2	-	-	-	-
Nuova Sigma	4	58	5	-	-	-
PCS	-	150	-	-	-	-
Riedl	-	-	36	-	(1.232)	-
Saluris	0	-	-	(24)	-	-
Sintac	-	6	2	-	-	-
Xidera	-	-	-	(17)	(59)	-
Groowe Tech	-	-	-	(21)	-	-
Bim Italia	3	-	-	-	-	-
Totale	**4.613**	**1.583**	**137**	**- (644)**	**(1.297)**	**(0)**

Esercizio 31 dicembre 2017

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
Argentea	187	515	-	(2)	(136)	-
Cento Orizzonti	3.705	1	-	(91)	(1.586)	-
DOMINO	82	-	-	-	-	-
EDP	1	-	-	-	-	-
Gbim	709	20	-	-	(50)	30
GMI GmbH	-	-	-	-	-	-
GPI Chile	3	-	49	-	-	36
GPI MIDDLE EAST INFORMATION TECHNOLOGY	5	-	-	-	-	-
Info Line	79	-	-	-	-	-
Insiel Mercato	7.026	35	-	(726)	-	-
Lombardia Contact	1.002	393	-	(255)	(532)	-
Neocare	447	1	-	(394)	-	-
Netmedica	12	-	-	-	-	-
Nuova Sigma	563	-	-	-	-	-
PCS	599	-	-	-	-	-

Riedl	719	-	198	(235)	-	1.320
Saluris	2	-	-	(9)	-	-
Sintac	120	-	-	-	(44)	546
Xidera	-	-	-	(25)	-	-
Totale	**15.259**	**964**	**246**	**(1.736)**	**(2.349)**	**1.931**

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi operativi (prodotti)	Costi operativi (servizi)	Oneri finanziari
Argentea	60	205	20	(1)	(8)	-
Cento Orizzonti	5.244	40	55	(2)	-	-
DOMINO.	13	69	-	-	-	-
EDP	1	-	-	-	-	-
Gbim	396	113	9	-	-	-
GMI GmbH	-	-	-	-	-	-
GPI Chile	-	-	2	-	-	-
GPI Do Brasil S.r.l.	-	-	-	-	-	-
GPI Middle East Information Technology	-	-	-	-	-	-
Info Line	-	68	-	-	-	-
Insiel Mercato	3.887	2.344	4	-	(725)	-
Lombardia Contact	649	909	112	-	(268)	(40)
Neocare	-	-	-	-	(22)	-
Netmedica	-	10	-	-	-	-
Nuova Sigma	10	518	10	-	-	-
PCS	26	573	-	-	-	-
Riedl	-	8	-	(2.119)	(5)	-
Saluris	20	-	-	(4)	-	-
Sintac	1	11	5	-	-	-
Xidera	-	-	-	-	-	-
Totale	**10.307**	**4.868**	**217**	**(2.126)**	**(1.028)**	**(40)**

Esercizio 31 dicembre 2016

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commer-ciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commer-ciali	Altri debiti	Passività finanziarie
ALC Consortium S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Argentea	688	-	-	(42)	(33)	-
Centro Ricerche GPI S.r.l.	97	39	-	(195)	7	-
Cento Orizzonti	2.212	-	-	(157)	-	-
Evolvo GPI S.r.l.	207	83	664	(248)	-	-
Gbim	174	-	11	-	-	(301)
Global Care Solutions S.r.l.	-	-	-	-	-	-
GMI Gmbh	-	-	13	-	-	-
GPI Chile	-	-	26	-	-	-
GPI Do Brasil S.r.l.	4	-	-	(107)	-	-
Gpi Middle East Information Technology	5	-	-	-	-	-
GPI	-	-	-	-	-	-
GPI Technology S.r.l.	-	-	-	-	-	-
GSI S.r.l.	1.711	-	-	(105)	-	-
Insiel Mercato	173	-	-	-	-	-
Lombardia Contact	2.270	-	-	-	-	(2.961)
Neocare	-	-	447	(6)	-	-
Riedl	249	-	-	(212)	-	-
Sferacarta GPI S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Sintac	98	-	296	(90)	-	-

Spid	1.160	760	9.750	(47)	14	-
SPID Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	**9.048**	**882**	**11.207**	**(1.209)**	**(12)**	**(3.262)**

In migliaia di Euro	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi operativi (servizi)	Costi operativi (prodotti)	Oneri finanziari
ALC Consortium S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Argentea	281	167	-	(8)	-	-
Centro Ricerche GPI S.r.l.	2	52	-	(140)	-	-
Cento Orizzonti	5.756	34	-	(41)	-	-
Evolvo GPI S.r.l.	-	59	4	(230)	-	-
Gbim	61	57	11	-	-	-
Global Care Solutions S.r.l.	-	-	-	-	-	-
GMI Gmbh	-	-	-	-	-	-
GPI Chile	-	-	1	-	-	-
GPI Do Brasil S.r.l.	-	1	-	(30)	-	-
Gpi Middle East Information Technology	-	-	-	-	-	-
GPI	-	-	-	-	-	-
GPI Technology S.r.l.	-	-	-	-	-	-
GSI S.r.l.	879	196	-	-	(14)	-
Insiel Mercato	47	-	-	-	-	-
Lombardia Contact	220	1.164	-	-	-	(61)
Neocare	-	-	-	(6)	-	-
Riedl	153	-	-	-	(501)	-
Sferacarta GPI S.r.l.	-	-	-	(58)	-	-
Sintac	2	17	-	(74)	-	-
Spid	13	131	547	(91)	(654)	-
SPID Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	**7.414**	**1.878**	**563**	**(678)**	**(1.169)**	**(61)**

Esercizio 31 dicembre 2015

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
Argentea	128	55	-	(31)	-	-
Cento Orizzonti	4.794	-	-	(209)	-	-
Centro Ricerche GPI S.r.l.	32	-	-	(66)	(13)	-
Evolvo GPI S.r.l.	95	83	100	(138)	-	-
Global Care Solutions S.r.l.	200	-	810	(36)	(53)	-
GMI Gmbh	-	-	13	-	-	-
GPI Do Brasil S.r.l.	2	-	-	(99)	(0)	-
GPI Technology S.r.l.	45	-	40	(69)	-	-
GSI S.r.l.	594	81	-	(102)	-	-
Lombardia Contact	412	-	-	(2.004)	-	-
Riedl	193	-	-	(134)	-	-
Sferacarta GPI S.r.l.	213	-	230	(127)	(61)	-
Sintac	51	-	-	-	-	-
Spid	2.341	160	10.127	(326)	-	-
Totale	**9.101**	**379**	**11.319**	**(3.341)**	**(127)**	**-**

In migliaia di Euro	Ricavi	Costi

	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi operativi (servizi)	Costi operativi (prodotti)	Oneri finanziari
Argentea	159	30	-	(28)	-	-
Cento Orizzonti	5.776	30	-	(105)	-	-
Centro Ricerche GPI S.r.l.	0	20	-	(251)	-	-
Evolvo GPI S.r.l.	80	70	-	(130)	-	-
Global Care Solutions S.r.l.	34	46	13	(36)	-	-
GPI Do Brasil S.r.l.	-	2	-	(50)	-	-
GPI Technology S.r.l.	1	38	-	(57)	-	-
GSI S.r.l.	147	218	-	(91)	(9)	-
Lombardia Contact	409	50	-	-	-	(4)
Riedl	96	-	-	-	(320)	-
Sferacarta GPI S.r.l.	21	160	6	(128)	(84)	-
Sintac	2	6	-	-	-	-
Spid	515	140	495	(210)	(510)	-
Totale	**7.242**	**809**	**514**	**(1.086)**	**(923)**	**(4)**

Di seguito si riporta la natura dei principali rapporti infragruppo:

- ricavi di vendita: si riferiscono principalmente ai servizi di *business process outsourcing* ed altri servizi di supporto professionale forniti dalla società Emitttente alle altre società del Gruppo;
- altri ricavi: si riferiscono ai servizi di supporto amministrativo, contabile, logistico e *desktop management;*
- proventi finanziari: si riferiscono a proventi finanziari collegati alle garanzie prestate dall'Emittente nonché finanziamenti concessi;
- costi operativi per prodotti: si riferiscono soprattutto alla fornitura di beni legati al *business* della logistica del farmaco;
- costi operativi per servizi: si riferiscono prevalentemente a servizi di supporto resi dal personale amministrativo contabile da altre società del Gruppo all'Emittente;
- oneri finanziari: si riferiscono ad oneri finanziari collegati ai finanziamenti concessi da una società del Gruppo verso la società Emittente.

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali termini e condizioni dei contratti commerciali e di prestazione di servizi in essere alla Data del Prospetto Informativo tra le società del Gruppo Controllate.

Parti	Oggetto	Data di sottoscrizione	Durata	Condizioni economiche
GPI – Argentea	Contratto per la fornitura dei seguenti servizi: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile; (ii) supporto professionale; (iii) logistici; (iv) desktop management; (v) help desk di primo livello relativo alla gestione di terminali POS.	10 dicembre 2012.	Validità sino al 31 dicembre 2015, fermo restando il rinnovo automatico (per eguali periodi di tempo rispetto alla durata originariamente pattuita) e il diritto di recesso con un preavviso minimo di 90 giorni. Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle parti ha esercitato il diritto di recesso.	Servizi di: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi; (ii) supporto professionale: importo giornata in relazione al profilo professionale del personale impiegato nell'erogazione del servizio (figura professionale junior: Euro 300,00: figura professionale Middle: Euro 375,00; figura professionale Senior: Euro 450,00; figura professionale Project manager: Euro 500,00). Considerando che a sua volta Argentea S.r.l. potrebbe svolgere analoghe attività in favore di GPI S.p.A.,

Parti	Oggetto	Data di sottoscrizione	Durata	Condizioni economiche
				l'accordo copre anche tale eventualità, applicandosi le medesime condizioni appena indicate; (iii) logistici: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi; (iv) desktop management: importo giornata per le attività di desktop management svolte da GPI è stabilito in 240,00 Euro al giorno; (v) help desk di primo livello: importo per le attività di help desk di primo livello svolte da GPI viene stabilito in euro 0,65 per POS gestito e per mese.
GPI – Cento Orizzonti	Contratto per la fornitura di servizi di consulenza e supporto amministrativo contabile.	18 dicembre 2012.	Validità sino al 31 dicembre 2015, fermo restando il rinnovo automatico (per eguali periodi di tempo rispetto alla durata originariamente pattuita) e il diritto di recesso con un preavviso minimo di 90 giorni. Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle parti ha esercitato il diritto di recesso.	Il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi.
GPI – GBIM	Contratto per la fornitura dei seguenti servizi: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile; (ii) supporto professionale; (iii) logistici; (iv) desktop management.	22 febbraio 2016.	Validità sino al 31 dicembre 2016, fermo restando il rinnovo automatico (per eguali periodi di tempo rispetto alla durata originariamente pattuita) e il diritto di recesso con un preavviso minimo di 90 giorni. Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle parti ha esercitato il diritto di recesso.	Servizi di: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi. i servizi erogati ed il valore ri-addebitato degli stessi non potranno superare la cifra di Euro 80.000 su base annua. L'importo verrà fatturato in rate mensili pari ad euro 6.600,00 e con un saldo a fine anno sulla base della rendicontazione a consuntivo dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso; (ii) supporto professionale: importo giornata in relazione al profilo professionale del personale impiegato nell'erogazione del servizio (figura professionale junior: Euro 300,00: figura professionale Middle: Euro 375,00; figura professionale Senior: Euro 450,00; figura professionale Project manager: Euro 500,00). Considerando che GBIM a sua volta potrebbe svolgere analoghe attività in favore di GPI, l'accordo copre anche tale eventualità, applicandosi le medesime condizioni appena indicate;

Parti	Oggetto	Data di sottoscrizione	Durata	Condizioni economiche
				(iii) logistici: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi; (iv) desktop management: importo giornata per le attività di desktop management svolte da GPI è stabilito in 240,00 Euro al giorno.
GPI – Lombardia Contact	Contratto per la fornitura dei seguenti servizi: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile; (ii) supporto professionale; (iii) logistici; (iv) desktop management.	6 novembre 2015.	Validità sino al 31 dicembre 2016, fermo restando il rinnovo automatico (per eguali periodi di tempo rispetto alla durata originariamente pattuita) e il diritto di recesso con un preavviso minimo di 90 giorni. Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle parti ha esercitato il diritto di recesso.	Servizi di: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi; (ii) supporto professionale: importo giornata in relazione al profilo professionale del personale impiegato nell'erogazione del servizio (figura professionale junior: Euro 300,00: figura professionale Middle: Euro 375,00; figura professionale Senior: Euro 450,00; figura professionale Project manager: Euro 500,00). Considerando che Lombardia Contact S.r.l. a sua volta potrebbe svolgere analoghe attività in favore di GPI S.p.A., l'accordo copre anche tale eventualità, applicandosi le medesime condizioni appena indicate; (iii) logistici: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi; (iv) desktop management: importo giornata per le attività di desktop management svolte da GPI è stabilito in 240,00 Euro al giorno.
GPI – Sintac	Contratto per la fornitura dei seguenti servizi: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile; (ii) supporto professionale; (iii) logistici; (iv) desktop management.	16 ottobre 2014.	Validità sino al 31 dicembre 2015, fermo restando il rinnovo automatico (per eguali periodi di tempo rispetto alla durata originariamente pattuita) e il diritto di recesso con un preavviso minimo di 90 giorni. Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle parti ha esercitato il diritto di recesso.	Servizi di: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi; (ii) supporto professionale: importo giornata in relazione al profilo professionale del personale impiegato nell'erogazione del servizio (figura professionale junior: Euro 300,00: figura professionale Middle: Euro 375,00; figura professionale Senior: Euro 450,00; figura professionale Project manager: Euro 500,00). Considerando che Sintac a sua volta potrebbe svolgere analoghe attività in favore di GPI, l'accordo copre anche tale eventualità, applicandosi le medesime condizioni appena indicate;

Parti	Oggetto	Data di sottoscrizione	Durata	Condizioni economiche
				(iii) logistici: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi; (iv) desktop management: importo giornata per le attività di desktop management svolte da GPI è stabilito in 240,00 Euro al giorno.
GPI – Hemasoft Software	Contratto per la fornitura dei seguenti servizi: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile; (ii) supporto professionale.	28 novembre 2017	Validità sino al 31 dicembre 2020, fermo restando il rinnovo automatico (per eguali periodi di tempo rispetto alla durata originariamente pattuita) e il diritto di recesso con un preavviso minimo di 90 giorni. Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle parti ha esercitato il diritto di recesso.	Servizi di: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile: il corrispettivo per le attività svolte da GPI sarà pari al 3,5% dei ricavi lordi di Hemsoft Software S.I. e delle società dalla stessa controllate; (ii) supporto professionale: importo giornata in relazione al profilo professionale del personale impiegato nell'erogazione del servizio (figura professionale junior: Euro 300,00: figura professionale Middle: Euro 375,00; figura professionale Senior: Euro 450,00; figura professionale Project manager: Euro 500,00).
GPI – DOMINO	Contratto per la fornitura dei seguenti servizi: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile; (ii) supporto professionale; (iii) logistici; (iv) desktop management.	19 dicembre 2017.	Validità sino al 31 dicembre 2018, fermo restando il rinnovo automatico (per eguali periodi di tempo rispetto alla durata originariamente pattuita) e il diritto di recesso con un preavviso minimo di 90 giorni. Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle parti ha esercitato il diritto di recesso.	Servizi di: (i) consulenza e supporto amministrativo contabile: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi; (ii) supporto professionale: importo giornata in relazione al profilo professionale del personale impiegato nell'erogazione del servizio (figura professionale junior: Euro 300,00: figura professionale Middle: Euro 375,00; figura professionale Senior: Euro 450,00; figura professionale Project manager: Euro 500,00). Considerando che DOMINO. a sua volta potrebbe svolgere analoghe attività in favore di GPI, l'accordo copre anche tale eventualità, applicandosi le medesime condizioni appena indicate; (iii) logistici: il corrispettivo per le attività svolte da GPI verrà calcolato al costo sostenuto per i servizi stessi; (iv) desktop management: importo giornata per le attività di desktop management svolte da GPI è stabilito in 240,00 Euro al giorno.
GPI – Hemasoft Software	Contratto di cessione di licenze per la distribuzione dei prodotti del gruppo	1 settembre 2017.	Scade l'1 settembre 2020, salvo l'esercizio del diritto di recesso.	(i) Per ogni contratto concluso da GPI ("*customer agreement*") è previsto il pagamento di una commissione

Parti	Oggetto	Data di sottoscrizione	Durata	Condizioni economiche
	Hemasoft Software a favore di GPI e/o delle altre società del Gruppo.		Alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle parti ha esercitato il diritto di recesso.	calcolata secondo i parametri previsti dal contratto stesso; (ii) servizi di supporto professionale ("*software implementation services*"): importo giornata in relazione al profilo professionale del personale fornito da Hemasoft Software impiegato nell'erogazione del servizio (figura professionale junior: Euro 300,00: figura professionale Middle: Euro 375,00; figura professionale Senior: Euro 450,00; figura professionale Project manager: Euro 500,00).

Di seguito si riportano i principali termini e condizioni economiche dei contratti di finanziamento in essere alla Data del Prospetto tra le società del Gruppo nonché tra l'Emittente e TBS IT, società collegata. Si precisa che l'Emittente intende rinnovare i contratti di finananziamento prossimi alla scadenza alla Data del Prospetto Informativo.

Mutuante	Mutuatario	Data di stipula	Scadenza	Importo	Erogato	Tasso di interesse annuo
GPI	GPI Chile	3.7.2017	31.12.2018	37.000,00	35.531,00	5%
GPI	GPI Chile	26.2.2018	31.12.2018	5.000,00	5.000,00	5%
GPI	Riedl	23.12.2014	24.12.2019	1.320.000,00	1.320.000,00	5,5%
GPI	Sintac	7.8.2015	31.12.2018	300.000,00	295.500,00	5%
GPI	Sintac	10.1.2017	31.12.2018	10.000,00	10.000,00	5%
GPI	Sintac	27.1.2017	31.12.2018	25.000,00	25.000,00	5%
GPI	Sintac	8.3.2017	31.12.2018	200.000,00	185.000,00	5%
GPI	Sintac	24.11.2017	31.12.2018	30.151,76	30.151,76	5%
GPI	Sintac	2.3.2018	31.12.2018	170.000,00	170.000,00	5%
GPI	Argentea	5.7.2018	31.12.2018	1.970.000,00	1.970.000,00	5%
GPI	TBS IT	16.3.2018	31.12.2018	2.000.000,00	2.000.000,00	5%

Si segnala che la stipulazione di contratti di finanziamento tra l'Emittente e le proprie Controllate e/o, a seconda del caso, collegate, ai sensi della procedura per le operazioni con Parti Correlate vigente alla Data del Prospetto Informativo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 dicembre 2016 con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su AIM, rientra tra le operazioni escluse dall'applicazione della stessa.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo GPI per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

I bilanci consolidati intermedi dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017, predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 28 settembre 2018 e 29 settembre 2017. Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione il 20 ottobre 2018. Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 non è stato assoggettato a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2017 e 2016 della Società, predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in data 6 aprile 2018 e 25 maggio 2018 (per quanto concerne il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017) nonché in data 29 marzo 2017 (per quanto concerne il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) e sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni per quanto riguarda: (i) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2018, il 14 aprile 2018; (ii) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018, il 28 maggio 2018; nonché (iii) il bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2017, il 13 aprile 2017.

Si segnala infatti che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data successiva all'assemblea degli azionisti di GPI del 30 aprile 2018, ha identificato una riclassifica nelle poste patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonchè altre marginali inesattezze. In data 25 maggio 2018 ha ritenuto pertanto opportuno effettuare le conseguenti rettifiche e approvare tale bilancio consolidato nella versione corretta. Si segnala che le rettifiche identificate ed apportate dal Consiglio di Amministrazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato in data 25 maggio 2018, non hanno riguardato la correzione di errori relativi ad esercizi precedenti disciplinata dallo IAS 8 "Correzione di errori". La Società di Revisione ha riemesso la propria relazione in data 28 maggio 2018.

Per quanto concerne le riclassifiche nelle poste patrimoniali per cui l'Emittente ha ritenuto di approvare una seconda volta il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, si riporta la seguente tabella di raccordo.

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	Riclassifica	31 dicembre 2017 (riapprovato)
Patrimonio netto			
Capitale sociale	8.533	-	8.533
Riserva da sovrapprezzo azioni	55.733	-	55.733
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	(1.061)	-	(1.061)
Capitale e riserve del Gruppo	**63.205**	**-**	**63.205**
Capitale e riserve di terzi	**1.134**	**-**	**1.134**
Totale patrimonio netto	**64.339**	**-**	**64.339**
Passività			
Passività finanziarie non correnti	64.512	(1.580)	62.932
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	6.048	-	6.048
Fondi non correnti per rischi e oneri	2.333	-	2.333
Passività per imposte differite	6.018	-	6.018
Debiti commerciali e altri debiti	15.856	1.320	17.176
Passività non correnti	**94.767**	**(260)**	**94.507**
Passività da contratti con i clienti	1.277	-	1.277
Debiti commerciali e altri debiti	59.861	260	60.121
Fondi correnti per benefici ai dipendenti	542	-	542
Fondi correnti per rischi e oneri	507	-	507
Passività finanziarie correnti	34.112	-	34.112
Passività per imposte correnti	2.843	-	2.843
Passività correnti	**99.142**	**260**	**99.402**

Totale passività	**193.909**	**-**	**193.909**
Totale patrimonio netto e passività	**258.248**	**-**	**258.248**

Le riclassifiche effettuate non hanno comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio, in quanto dovute ad un'errata confluenza di alcuni conti patrimoniali di natura commerciale delle società estere (debiti commerciali correnti e non correnti) nelle passività finanziarie non correnti, conseguente all'avvio del nuovo processo di consolidamento.

Le altre marginali inesattezze oggetto di modifica nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 approvato il 25 maggio 2018, rispetto alla precedente versione approvata il 6 aprile 2018, hanno riguardato riclassifiche tra sottocategorie delle voci "Attività immateriali ed avviamento" e di "Immobili impianti e macchinari" nelle relative tabelle di movimentazione, oltre che un errore di battitura in una voce del rendiconto finanziario ed una modifica alla *disclosure* alla voce di conto economico "Altri costi operativi".

Il bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015 della Società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2018 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 7 agosto 2018.

Le informazioni incluse nel Prospetto Informativo sono state quindi estratte dai e/o calcolate sulla base dei seguenti documenti:

- i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2018 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 settembre 2018;
- i dati consolidati intermedi al 30 giugno 2017 derivano dal bilancio consolidato intermedio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 settembre 2017;
- i dati consolidati al 31 dicembre 2017 derivano dai seguenti documenti:

  per quanto riguarda i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e delle variazioni di patrimonio netto si è fatto riferimento ai dati comparativi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 riportati nel bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2018. Nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft Software. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda al Paragrafo 20.1.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo. Inoltre, nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati ulteriormente rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche hanno comportato complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo;

  per quanto riguarda i prospetti di conto economico, conto economico complessivo e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2017 si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 maggio 2018, che non include gli effetti economici derivanti dal completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2017 di Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft in quanto questi verranno recepiti nel conto economico comparato del bilancio consolidato 2018. Tali effetti sono illustrati nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2017	Nuova Sigma	Info Line	Hemasoft	31 dicembre 2017 (restated)
Totale ricavi e altri proventi	**179.884**	**-**	**-**	**-**	**179.884**
Costi per materiali	(7.180)	-	-	-	(7.180)
Costi per servizi	(40.223)	-	-	-	(40.223)
Costi per il personale	(102.303)	-	-	-	(102.303)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(9.161)	(208)	(67)	(102)	(9.538)
Altri accantonamenti	(872)	-	-	-	(872)
Altri costi operativi	(4.278)	-	-	-	(4.278)

Risultato operativo	**15.867**	**(208)**	**(67)**	**(102)**	**15.490**
Proventi e oneri finanziari	**(2.230)**	**-**	**-**	**-**	**(2.230)**
Risultato ante imposte	**13.637**	**(208)**	**(67)**	**(102)**	**13.260**
Imposte sul reddito	(5.477)	58	19	29	(5.371)
Risultato dell'esercizio	**8.160**	**(150)**	**(48)**	**(73)**	**7.889**

- i dati consolidati al 31 dicembre 2016 derivano dai seguenti documenti:

  per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria si è fatto riferimento ai dati comparativi al 31 dicembre 2016 riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, i dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 erano stati rideterminati per riflettere il completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2016 di Gbim, PCS e Insiel Mercato. Per una descrizione di tali aggiustamenti si rimanda al Paragrafo 20.1.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo;

  per il conto economico dell'esercizio si è fatto riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2017, in quanto le predette allocazioni non avevano avuto alcun impatto economico;

- i dati consolidati al 31 dicembre 2015 derivano dal bilancio consolidato riesposto al 31 dicembre 2015 della Società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2018;

- sono stati utilizzati, infine, i dati gestionali e altri documenti elaborati dall'Emittente non sottoposti a revisione contabile.

La Società ha ritenuto di omettere dal presente Prospetto Informativo i dati finanziari ed economici riferiti ai propri bilanci separati, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Per quanto riguarda le relazioni emesse da KPMG sui predetti bilanci, si rimanda al Paragrafo 20.10 del presente Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

20.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Le note riportate nei prospetti della situazione patrimoniale finanziaria, di conto economico e di conto economico complessivo fanno riferimento al successivo Paragrafo 20.1.8 del presente Capitolo 20 del Prospetto Imformativo.

20.1.1. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

In migliaia di Euro	*Note*	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Attività				
Avviamento	*1*	18.956	6.144	2.082
Altre attività immateriali	*1*	58.819	27.037	8.949
Immobili, impianti e macchinari	*2*	14.772	13.872	9.336
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	*3*	296	371	148
Attività finanziarie non correnti	*4*	906	680	1.191
Attività per imposte differite	*5*	3.467	5.117	5.607
Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti	*7*	9.050	10.732	12.654
Altre attività non correnti	*6*	391	398	482
Attività non correnti		**106.657**	**64.351**	**40.449**
Rimanenze	*7*	4.046	4.037	2.743
Attività derivanti da contratti con i clienti	*7*	63.103	39.661	16.589
Crediti commerciali e altri crediti	*7*	41.706	29.923	25.390
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*8*	39.936	71.843	18.572
Attività finanziarie correnti	*4*	6.066	4.509	3.437

Attività per imposte sul reddito correnti	*9*	1.349	2.135	1.140
Attività destinate alla vendita		-	-	-
Attività correnti		**156.206**	**152.108**	**67.871**
Totale attività		**262.863**	**216.459**	**108.320**

In migliaia di Euro	*Note*	**31/12/2017**	**31/12/2016**	**31/12/2015**
Patrimonio netto				
Capitale sociale		8.533	8.526	8.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		55.733	55.120	1.722
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio		(1.332)	(3.256)	(5.654)
Capitale e riserve del Gruppo	*10*	**62.934**	**60.390**	**4.068**
Capitale e riserve di terzi	*10*	**1.134**	**947**	**192**
Totale patrimonio netto		**64.068**	**61.337**	**4.260**
Passività				
Passività finanziarie non correnti	*11*	62.956	50.894	38.321
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	*12*	6.048	4.366	1.949
Fondi non correnti per rischi e oneri	*13*	2.333	1.551	97
Passività per imposte differite	*5*	10.904	6.360	3.469
Debiti commerciali e altri debiti	*14*	17.176	3.694	3.793
Passività non correnti		**99.417**	**66.865**	**47.629**
Passività da contratti con i clienti	*7*	1.277	2.106	2.778
Debiti commerciali e altri debiti	*14*	60.121	47.568	29.992
Fondi correnti per benefici ai dipendenti	*12*	542	381	175
Fondi correnti per rischi e oneri	*13*	507	2.233	115
Passività finanziarie correnti	*11*	34.088	35.358	21.449
Passività per imposte correnti	*9*	2.843	611	1.922
Passività possedute per la vendita		-	-	-
Passività correnti		**99.378**	**88.257**	**56.431**
Totale passività		**198.795**	**155.122**	**104.060**
Totale patrimonio netto e passività		**262.863**	**216.459**	**108.320**

Prospetto di conto economico

In migliaia di Euro	*Note*	**2017**	**2016**	**2015**
Ricavi		178.810	135.118	88.579
Altri proventi		1.074	1.044	790
Totale ricavi e altri proventi	*16*	**179.884**	**136.162**	**89.369**
Costi per materiali	*17*	(7.180)	(4.113)	(1.853)
Costi per servizi	*18*	(40.223)	(30.164)	(22.970)
Costi per il personale	*19*	(102.303)	(79.593)	(53.626)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	*20*	(9.161)	(5.172)	(5.250)
Altri accantonamenti	*21*	(872)	(139)	(334)
Altri costi operativi	*22*	(4.278)	(2.205)	(2.876)
Risultato operativo		**15.867**	**14.777**	**2.460**
Proventi finanziari		566	52	96
Oneri finanziari		(2.797)	(2.507)	(1.867)
Proventi e oneri finanziari	*23*	**(2.230)**	**(2.455)**	**(1.771)**
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	*24*	-	(108)	-
Risultato ante imposte		**13.637**	**12.214**	**689**
Imposte sul reddito	*25*	(5.477)	(5.723)	(954)
Risultato dell'esercizio		**8.160**	**6.491**	**(265)**
Risultato dell'esercizio attribuibile a:				
Soci della controllante		7.873	6.230	(407)
Partecipazioni di terzi		287	261	142

Prospetto di conto economico complessivo

In migliaia di Euro	*Nota*	2017	2016	2015
Utile dell'esercizio		**8.160**	**6.491**	**(265)**
Altre componenti del conto economico complessivo	*10*			
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio				
Rivalutazioni delle passività/(attività) nette per benefici definiti		18	(139)	145
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(4)	34	(35)
		14	(105)	110
Componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio				
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere		14	5	4
Coperture di flussi finanziari - quota efficace delle variazioni di *fair value*		(232)	(101)	(106)
Coperture di flussi finanziari - riclassifica nel conto economico		52	64	11
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		35	9	23
		(131)	(23)	(68)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		**(116)**	**(128)**	**42**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		**8.043**	**6.363**	**(223)**
Totale conto economico complessivo attribuibile a:				
Soci della controllante		7.751	6.100	(367)
Partecipazioni di terzi		292	263	145

Prospetto di movimentazione di patrimonio netto

In migliaia di Euro	Attribuibile ai soci della controllante								
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2015	**6.850**	**1.722**	**(135)**	**-**	**-**	**(3.531)**	**4.906**	**(158)**	**4.748**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	(407)	**(407)**	142	**(265)**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	110	2	(72)	-	**40**	2	**42**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**110**	**2**	**(72)**	**(407)**	**(367)**	**144**	**(223)**
Operazioni con soci									
Contribuzioni e distribuzioni	1.150	-	-	-	-	-	**1.150**	-	**1.150**
Dividendi	-	-	-	-	-	(1.800)	**(1.800)**	-	**(1.800)**
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	**-**	208	**208**
Altre operazioni con soci	-	-	-	-	-	179	**179**	(2)	**177**
Totale operazioni con soci	**1.150**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.621)**	**(471)**	**206**	**(265)**
Altri movimenti							**-**		
Saldo al 31 dicembre 2015	**8.000**	**1.722**	**(25)**	**2**	**(72)**	**(5.559)**	**4.068**	**192**	**4.260**

Saldo al 1 gennaio 2016	**8.000**	**1.722**	**(25)**	**2**	**(72)**	**(5.559)**	**4.068**	**192**	**4.260**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	6.230	**6.230**	261	**6.491**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(105)	3	(28)	-	**(130)**	2	**(128)**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**(105)**	**3**	**(28)**	**6.230**	**6.100**	**263**	**6.363**
Operazioni con soci									
Contribuzioni e distribuzioni	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Dividendi	-	-	-	-	-	(1.800)	**(1.800)**	-	**(1.800)**
Aggregazioni aziendali	526	53.398	-	-	-	-	**53.924**	491	**54.415**
Altre operazioni con soci	-	-	-	-	-	(105)	**(105)**	-	**(105)**
Totale operazioni con soci	**526**	**53.398**	**-**	**-**	**-**	**(1.905)**	**52.019**	**491**	**52.510**
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(1.797)	**(1.797)**	-	**(1.797)**
Saldo al 31 dicembre 2016	**8.526**	**55.120**	**(130)**	**5**	**(100)**	**(3.031)**	**60.390**	**947**	**61.337**

Saldo al 1 gennaio 2017	**8.526**	**55.120**	**(130)**	**5**	**(100)**	**(3.031)**	**60.390**	**947**	**61.337**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.602	**7.602**	287	**7.889**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	14	9	(145)	-	**(122)**	5	**(117)**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**14**	**9**	**(145)**	**7.602**	**7.480**	**292**	**7.772**
Operazioni con soci									
Contribuzioni e distribuzioni	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Dividendi	-	-	-	-	-	(4.682)	**(4.682)**	(20)	**(4.702)**
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	(85)	**(85)**
Altre operazioni con soci	-	-	-	-	-	567	**567**	-	**567**
Totale operazioni con soci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(4.115)**	**(4.115)**	**(105)**	**(4.220)**
Altri movimenti	7	613	-	-	-	(1.441)	**(821)**	-	**(821)**
Saldo al 31 dicembre 2017	**8.533**	**55.733**	**(116)**	**14**	**(245)**	**(985)**	**62.934**	**1.134**	**64.068**

Rendiconto finanziario

In migliaia di Euro	**2017**	**2016**	**2015**
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Risultato dell'esercizio	8.160	6.491	(265)
Rettifiche per:			
– Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	1.858	1.447	1.274
– Ammortamento di attività immateriali	5.192	1.802	3.174
– Ammortamento costi contrattuali	2.111	1.504	626
– Altri accantonamenti	872	139	334
– Costo fusione CFP1	-	1.145	-
– Proventi e oneri finanziari	2.230	2.455	1.771
– Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	108	-
– Imposte sul reddito	5.477	6.142	954
Variazioni del capitale di esercizio e altre viariazioni	(32.111)	(10.517)	956
Interessi pagati	(2.585)	(2.506)	(1.792)
Imposte sul reddito pagate	(1.586)	(4.510)	(138)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**(10.380)**	**3.699**	**6.894**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Interessi incassati	282	52	96
Dividendi incassati	-	-	-
Acquisto di società Controllate, al netto della liquidità acquisita	(40.582)	(14.928)	(14.180)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(1.543)	(4.237)	(2.130)
Costi di sviluppo e altri investimenti immateriali	(3.919)	(2.788)	(3.311)

Altri investimenti in attività finanziarie	(1.209)	438	(125)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(46.972)**	**(21.462)**	**(19.651)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incassi derivanti all'emissione di azioni	640	49.272	1.150
Acquisto di azioni proprie	(1.440)	-	-
Incassi derivanti dall'assunzione di passività finanziarie	44.804	36.114	35.989
Rimborsi di passività finanziarie	(34.714)	(11.497)	(6.086)
Acquisizione di partecipazioni di terzi	-	-	-
Pagamento di debiti per leasing finanziari	(775)	(1.056)	(1.001)
Variazione dei debiti per acquisto partecipazioni	21.532	-	-
Dividendi pagati	(4.602)	(1.800)	(1.800)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**25.244**	**71.033**	**28.252**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(31.908)	53.270	15.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	71.843	18.572	3.076
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**39.936**	**71.843**	**18.572**

20.1.2. Informazioni generali – Note esplicative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Il Gruppo opera nel campo dell'informatica socio-sanitaria e dei nuovi servizi hi-tech per la salute. La capogruppo è GPI.

Area di consolidamento e acquisizioni

Il bilancio consolidato del Gruppo GPI include i dati annuali di GPI e delle Controllate, sia direttamente che indirettamente, desumibili dai bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai Principi Contabili Internazionali adottati dalla Società nella predisposizione del bilancio consolidato.

Sono considerate Controllate le società sulle quali la Società, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscano il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le Controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Sono escluse dal consolidamento alcune società la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa delle stesse (essendo, a seconda del caso, non ancora o non più operative o trattandosi di società il cui processo di liquidazione risulti pressoché concluso).

***

Esercizio 2017

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

Denominazione	Sede legale	Valuta funzionale	Capitale sociale / fondo consortile al 31/12/2017 (unità)	% di interessenza complessiva del Gruppo
Controllante:				
GPI	Trento, Italia	Euro	8.532.847	
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale:				

Argentea	Trento, Italia	Euro	100.000	80,0%
BIM Italia (*)	Trento, Italia		10.000	70,3%
Cento Orizzonti	Castelfranco Veneto (TV), Italia	Euro	10.000	55,1%
DOMINO	Venezia, Italia	Euro	25.500	38,6%
EDP	Brescia, Italia	Euro	10.400	100,0%
Gbim	Pavia, Italia	Euro	100.000	70,0%
GPI Chile	Santiago de Chile, Chile	Peso cileno	161.900.229	56,0%
Groowe Tech	Trento, Italia	Euro	20.000	51,0%
Hemasoft Software (**)	Madrid, Spagna	Euro	600.200	60,0%
Hemasoft America (**)	Miami, USA	Dollari	988	60,0%
Info Line	Parma, Italia	Euro	104.000	100,0%
Insiel Mercato (***)	Trieste, Italia	Euro	3.246.808	55,0%
Lombardia Contact	Milano, Italia	Euro	2.000.000	100,0%
Neocare	Bolzano, Italia	Euro	100.000	90,0%
Netmedica	Padova, Italia	Euro	10.000	100,0%
Nuova Sigma	Trento, Italia	Euro	100.000	100,0%
Riedl	Plaue, Germania	Euro	160.000	51,0%
PCS	Klagenfurt, Austria	Euro	1.230.000	100,0%
Saluris	Lublino, Polonia	Zloty polacchi	40.000	60,0%
Sintac	Trento, Italia	Euro	10.200	51,0%
Xidera (****)	Milano, Italia	Euro	10.000	60,0%

(*) GPI ha acquisito il 70% delle quote di Bim Italia, ma in virtù dell'accordo stipulato in data 18 dicembre 2017 che contempla, *inter alia*, un'opzione di acquisto in favore di GPI sul residuo 30% del capitale sociale della Controllata, Bim Italia è stata consolidata al 100%.

(**) GPI ha acquisito il 60% delle quote di Hemasoft Software, ma, in virtù dell'accordo stipulato in data 15 settembre 2017 che contempla, *inter alia*, opzioni incrociate di acquisto e di vendita sul residuo 40% del capitale sociale di Hemasoft Software, Hemasoft Software e la sua partecipata al 100% Hemasoft America sono state consolidate al 100%.

(***) GPI ha acquisito il 55% delle azioni di Insiel Mercato, ma, in virtù dell'accordo stipulato in data 19 dicembre 2016 che contemplava, *inter alia*, opzioni incrociate di acquisto e di vendita sul residuo 45% del capitale sociale della Controllata, Insiel Mercato è stata consolidata al 100%.

(****) GPI ha acquisito il 60% delle quote di Xidera, ma, in virtù dell'accordo stipulato in data 11 dicembre 2017 che contempla, *inter alia*, opzioni incrociate di acquisto e di vendita sul residuo 40% del capitale sociale della Controllata, Xidera è stata consolidata al 100%.

Le variazioni del perimetro di consolidamento e le principali acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017 sono state le seguenti:

- **acquisizione DOMINO**: in data 19 giugno 2017, ad esito della procedura ad evidenza pubblica finalizzata ad individuare il miglior contraente cui alienare il 100% del capitale di DOMINO indetta dall'Azienda Ulss 3 Serenissima, la Controllata Cento Orizzonti ha acquisito il 70% delle quote della società di diritto italiano DOMINO. Per ulteriori informazioni in merito al contratto di acquisizione della predetta partecipazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.

  Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione DOMINO" del presente Capitolo.

  La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal luglio 2017.

- **acquisizione Nuova Sigma**: in data 10 agosto 2017, GPI, in forza di un contratto quadro stipulato in data 22 giugno 2017, ha acquisito il 100% delle quote della società di diritto italiano Nuova Sigma; tale società è conferitaria del ramo d'azienda di S-Old S.p.A. (già Sigma Informatica S.p.A.) comprensivo, tra l'altro, di (i) una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di EDP e (ii) una partecipazione pari al 33% del capitale sociale di Sigma Consulting. Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.

  Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione Nuova Sigma" del presente Capitolo.

La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dall'agosto 2017.

- **acquisizione Info Line**: in data 23 ottobre 2017, in forza di un contratto preliminare di acquisto stipulato in data 20 luglio 2017, GPI ha acquisito il 100% delle quote della società di diritto italiano Info Line. Per ulteriori informazioni in merito al contratto di acquisizione della predetta partecipazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.

  Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione Info Line" del presente Capitolo.

  La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal novembre 2017.

- **acquisizione Hemasoft Software**: il 28 novembre 2017, GPI ha acquisito il 60% delle azioni della società di diritto spagnolo Hemasoft Software, che detiene una partecipazione pari al 100% di Hemasoft America.

  Si segnala che il contratto in data 15 settembre 2017 che regola termini e condizioni dell'acquisizione della suddetta partecipazione contempla, *inter alia*, un'opzione di acquisto in favore dell'Emittente e di vendita in favore di Hemasoft International SL sul residuo 40% del capitale sociale della Controllata, per la quale GPI ha proceduto all'iscrizione di una passività in bilancio misurata al *fair value*. Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.

  Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione Hemasoft" del presente Capitolo.

  La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal dicembre 2017.

- **acquisizione Xidera**: in data 11 dicembre 2017, in forza di un contratto preliminare di acquisto stipulato in data 4 dicembre 2017, GPI ha acquisito il 60% delle quote della società di diritto italiano Xidera.

  Si segnala che il contratto preliminare che regola termini e condizioni dell'acquisizione della suddetta partecipazione stipulato in data 4 dicembre 2017, contempla, *inter alia*, un'opzione di acquisto in favore dell'Emittente e di vendita in favore del venditore sul residuo 40% del capitale sociale della Controllata, per la quale GPI ha proceduto all'iscrizione di una passività in bilancio misurata al *fair value*. Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.

  Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione Xidera" del presente Capitolo.

  La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2017.

- **acquisizione Bim Italia**: in data 21 dicembre 2017, in forza di un contratto di investimento stipulato in data 18 dicembre 2017, GPI ha acquisito il 70% delle quote della società di diritto italiano Bim Italia.

  Si segnala che il contratto di investimento che regola termini e condizioni dell'acquisizione della suddetta partecipazione, stipulato in data 18 dicembre 2017, contempla, *inter alia*, un'opzione di acquisto in favore dell'Emittente sul residuo 30% del capitale sociale della Controllata, per la quale GPI ha proceduto all'iscrizione di una passività in bilancio misurata al *fair value*. Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.

  Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione BIM" del presente Capitolo.

  La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2017.

- **acquisizione quota residua GSI S.r.l.**: in data 26 settembre 2017 la Società ha acquistato il controllo totale di GSI S.r.l. attraverso l'acquisto del residuo 49% del capitale sociale della Controllata. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 100%. Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.
- **acquisizione quota residua Evolvo GPI S.r.l.**: in data 26 settembre 2017 la Società ha acquistato il controllo totale di Evolvo GPI S.r.l. attraverso l'acquisto del residuo 20% del capitale sociale della Controllata. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 100%. Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.
- **acquisizione quota residua Centro Ricerche GPI S.r.l.**: in data 26 settembre 2017 la Società ha acquistato il controllo totale di Centro Ricerche GPI S.r.l. attraverso l'acquisto del residuo 10% del capitale sociale della Controllata. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 100%. Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 si è completato il processo di fusione per incorporazione di GSI S.r.l., GPI Do Brasil S.r.l., Spid, Evolvo GPI S.r.l. e Centro Ricerche GPI S.r.l. in GPI, società già detenute al 100%, volto a semplificare la struttura societaria e ad ottimizzare gli aspetti economici, gestionali e finanziari del Gruppo. Le predette fusioni hanno prodotto effetti civilistici a far data dal 1 dicembre 2017 e fiscali e contabili dal 1 gennaio 2017. Per ulteriori informazioni in merito alle predette fusioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4.

***

Acquisizione DOMINO

In data 19 giugno 2017, ad esito della procedura ad evidenza pubblica finalizzata ad individuare il miglior contraente cui alienare il 100% del capitale di DOMINO indetta dall'Azienda Ulss 3 Serenissima, la Controllata Cento Orizzonti ha acquisito il 70% delle quote di DOMINO.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poichè il *fair value* di DOMINO è stato valutato in 259 migliaia di Euro, l'acquisizione del 70% del capitale ha comportato un incremento delle disponibilità liquide di 467 migliaia di Euro ed ha generato un avviamento pari a 156 migliaia di Euro.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2017 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che non ha comportato modifiche ai valori allocati al 31 dicembre 2017.

Il patrimonio netto di terzi è stato rilevato in base alla quota proporzionale di interessenza dei terzi nelle attività nette identificate all'acquisizione.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi *fair value* identificati.

Attività nette acquisite (Euro migliaia)	**Valore contabile**	**Aggiustamenti da *fair value***	***Fair value***
Immobili, impianti e macchinari	4		4
Crediti commerciali e altri crediti	14		14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	726		726
Attività per imposte sul reddito correnti	9		9
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(214)		(214)
Fondi correnti per rischi e oneri	(5)		(5)
Passività per imposte differite	(0)		(0)
Debiti commerciali e altri debiti	(368)		(368)
Passività per imposte correnti	(19)		(19)

Totale attività nette acquisite	**148**	**-**	**148**
Quote di terzi			(44)
Costo dell'acquisizione (70% delle quote)			**(259)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		-	726
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione		**-**	**467**
Allocazione provvisoria ad avviamento			156

In relazione all'acquisizione di DOMINO, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%; pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 (con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario).

Acquisizione Nuova Sigma

In data 10 agosto 2017, in forza di un contratto quadro stipulato in data 22 giugno 2017, GPI ha acquistato il 100% delle quote di Nuova Sigma da *fair value* S-OLD S.p.A. (già Sigma Informatica S.p.A.).

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poiché il *fair value* di Nuova Sigma è stato valutato in 10.311 migliaia di Euro, l'acquisizione del 100% del capitale ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, di 9.571 migliaia di Euro, principalmente finanziato tramite il Finanziamento Unicredit 2017 ed ha generato un avviamento pari a 5.317 migliaia di Euro.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2017 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che ha comportato appostamenti principalmente alle voci marchio e portafoglio ordini (ricomprese nelle attività immateriali) con i relativi effetti fiscali nella voce passività per imposte differite.

Nelle tabelle seguenti si riportano le modifiche alle allocazioni temporanee.

Allocazione acquisizione Nuova Sigma	**31 dicembre 2017**	
In migliaia di Euro	**Come definito originariamente**	**Allocazione rivista**
Altre attività immateriali	5.327	5.327
Immobili, impianti e macchinari	35	35
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3	3
Rimanenze	1	1
Crediti commerciali e altri crediti	2.955	2.955
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	740	740
Attività per imposte sul reddito correnti	46	46
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(801)	(801)
Debiti commerciali e altri debiti	(3.242)	(3.242)
Passività per imposte correnti	(70)	(70)
Totale attività nette acquisite	**4.994**	**4.994**
Costo dell'acquisizione	**(10.311)**	**(10.311)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	740	740
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(9.571)**	**(9.571)**
Allocazione provvisoria ad avviamento	5.317	-
Allocazione a marchio		3.682
Fiscalità differita su marchio		(1.027)
Allocazione a portafoglio ordini		1.278
Fiscalità differita su portafoglio ordini		(357)

Allocazione ad avviamento	1.741
Allocazione totale	**5.317**

Il processo di allocazione definitivo del prezzo pagato relativamente all'operazione straordinaria di acquisizione di Nuova Sigma ha comportato un avviamento pari ad 1.741 migliaia di Euro (con una diminuzione di 3.576 migliaia di Euro rispetto all'allocazione provvisoria) e l'emersione delle voci marchio per 3.682 migliaia di Euro e portafoglio ordini per 1.278 migliaia di Euro, al lordo delle relative imposte differite passive.

Le voci marchio e portafoglio ordini hanno una vita utile, identificata dall'Emittente, pari a rispettivamente 10 anni e 5 anni.

L'effetto sul conto economico 2017 dovuto alla conclusione del processo di allocazione è pari a 150 migliaia di Euro al netto della fiscalità differita.

In relazione all'acquisizione di Nuova Sigma, data la tipologia dell'operazione perfezionata (che ha contemplato, tra l'altro, il conferimento di un ramo d'azienda nella società di nuova costituzione Nuova Sigma), l'Emittente non dispone dei dati necessari per predisporre eventuali informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Tenuto conto dell'apporto economico finanziario che Nuova Sigma ha generato dalla data della relativa acquisizione al 31 dicembre 2017, l'Emittente ritiene ragionevole che nessuno dei parametri applicabili possa risultare superiore al 25% e pertanto l'operazione in questione non è stata ritenuta significativa.

Acquisizione Info Line

In data 23 ottobre 2017, GPI ha acquistato il 100% delle quote di Info Line.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poiché il *fair value* di Info Line è stato valutato in 5.065 migliaia di Euro, l'acquisizione del 100% del capitale ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, di 3.833 migliaia di Euro, principalmente finanziato tramite il Finanziamento Unicredit 2017, ed ha generato un avviamento pari a 2.954 migliaia di Euro.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2017 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che ha comportato appostamenti principalmente alle voci *software* e portafoglio ordini (ricompreso nelle attività immateriali) con i relativi effetti fiscali nella voce passività per imposte differite.

Nelle tabelle seguenti si riportano le modifiche alle allocazioni temporanee.

Allocazione acquisizione Info Line	**31 dicembre 2017**	
In migliaia di Euro	**Come definito originariamente**	**Allocazione rivista**
Altre attività immateriali	294	294
Immobili, impianti e macchinari	94	94
Attività finanziarie non correnti	415	415
Attività per imposte differite	1	1
Crediti commerciali e altri crediti	1.469	1.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.232	1.232
Attività finanziarie correnti	91	91
Attività per imposte sul reddito correnti	72	72
Passività finanziarie non correnti	(219)	(219)
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(512)	(512)
Debiti commerciali e altri debiti	(640)	(640)

Passività per imposte correnti	(185)	(185)
Totale attività nette acquisite	**2.111**	**2.111**
Costo dell'acquisizione	**(5.065)**	**(5.065)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	1.232	1.232
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(3.833)**	**(3.833)**
Allocazione provvisoria ad avviamento	2.954	-
Allocazione a software		805
Fiscalità differita su software		(225)
Allocazione a portafoglio ordini		854
Fiscalità differita su portafoglio ordini		(238)
Allocazione ad avviamento		1.758
Allocazione totale		**2.954**

Il processo di allocazione definitivo del prezzo pagato relativamente all'operazione straordinaria di acquisizione di Info Line ha comportato un avviamento pari a 1.758 migliaia di Euro (con una diminuzione di 1.196 migliaia di Euro rispetto all'allocazione provvisoria) e l'emersione delle voci *software* per 805 migliaia di Euro e portafoglio ordini per 854 migliaia di Euro, al lordo delle relative imposte differite passive.

Le voci *software* e portafoglio ordini hanno una vita utile, identificata dall'Emittente, pari a rispettivamente 7 anni e 3 anni.

L'effetto sul conto economico 2017 dovuto alla conclusione del processo di allocazione è pari a 48 migliaia di Euro al netto della fiscalità differita.

In relazione all'acquisizione di Info Line, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario.

Acquisizione Hemasoft Software

In data 28 novembre 2017, GPI ha acquistato il 60% delle quote di Hemasoft Software da Hemasoft International SL. Hemasoft Software detiene il 100% del capitale sociale di Hemasoft America.

Il contratto che regola termini e condizioni dell'acquisizione della suddetta partecipazione, stipulato in data 15 settembre 2017, contempla, *inter alia*, un'opzione di acquisto in favore dell'Emittente e di vendita in favore di Hemasoft International SL sul residuo 40% del capitale sociale di Hemasoft Software, per la quale GPI ha proceduto all'iscrizione di una passività in bilancio misurata al *fair value*.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poiché il *fair value* di Hemasoft Software è stato valutato in 15.300 migliaia di Euro, l'acquisto del 100% del capitale, in accordo con il metodo di contabilizzazione dell'*anticipated acquisition method* previsto dal principio contabile IFRS3, ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, di 14.215 migliaia di Euro, principalmente finanziato tramite il Finanziamento Unicredit 2017 ed ha generato un avviamento pari a 13.339 migliaia di Euro.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2017 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che ha comportato appostamenti principalmente alle voci *software*, marchio e portafoglio clienti (ricomprese nelle attività immateriali) con i relativi effetti fiscali nella voce passività per imposte differite.

Nelle tabelle seguenti si riportano le modifiche alle allocazioni temporanee.

Allocazione acquisizione Hemasoft	**31 dicembre 2017**

In migliaia di Euro	Come definito originariamente	Allocazione rivista
Altre attività immateriali	1	1
Immobili, impianti e macchinari	42	42
Attività finanziarie non correnti	57	57
Attività per imposte differite	84	84
Crediti commerciali e altri crediti	824	824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.085	1.085
Debiti commerciali e altri debiti	(104)	(104)
Passività per imposte correnti	(27)	(27)
Totale attività nette acquisite	**1.961**	**1.961**
Costo dell'acquisizione	**(15.300)**	**(15.300)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	1.085	1.085
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(14.215)**	**(14.215)**
Allocazione provvisoria ad avviamento	13.339	-
Allocazione a software		2.354
Fiscalità differita su software		(657)
Allocazione a marchio		3.006
Fiscalità differita su marchio		(839)
Allocazione a portafoglio clienti		5.911
Fiscalità differita su portafoglio clienti		(1.649)
Allocazione ad avviamento		5.213
Allocazione totale		**13.339**

Il processo di allocazione definitivo del prezzo pagato relativamente all'operazione straordinaria di acquisizione di Hemasoft Software ha comportato un avviamento pari ad 5.213 migliaia di Euro (con una diminuzione di 8.126 migliaia di Euro rispetto all'allocazione provvisoria) e l'emersione delle voci *software* per 2.354 migliaia di Euro, marchio per 3.006 migliaia di Euro e portafoglio clienti per 5.911 migliaia di Euro, al lordo delle relative imposte differite passive.

Le voci *software, marchio* e portafoglio clienti hanno una vita utile, identificata dall'Emittente, pari a rispettivamente 7 anni, 10 anni e 10 anni.

L'effetto sul conto economico 2017 dovuto alla conclusione del processo di allocazione è pari a 73 migliaia di Euro al netto della fiscalità differita.

In relazione all'acquisizione di Hemasoft Software, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario.

Acquisizione Xidera

In data 11 dicembre 2017, in forza di un contratto preliminare di acquisto sottoscritto in data 4 dicembre 2017, GPI ha acquistato il 60% delle quote di Xidera.

Il contratto preliminare di acquisizione in data 4 dicembre 2017 prevede, *inter alia*, un'opzione di acquisto in favore dell'Emittente e di vendita in favore del venditore sul residuo 40% del capitale sociale della Controllata, per i quali GPI ha proceduto all'iscrizione di una passività in bilancio misurata al *fair value*.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poiché il *fair value* di Xidera è stato valutato in 2.469 migliaia di Euro, l'acquisto del 100% del capitale, in accordo con il metodo di contabilizzazione dell'*anticipated acquisition method* previsto dal principio contabile IFRS3, ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, di 2.452 migliaia di Euro, principalmente finanziato tramite il Finanziamento Unicredit 2017 ed ha generato un avviamento pari a 2.150 migliaia di Euro.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2017 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi *fair value* identificati.

Attività nette acquisite (Euro migliaia)	**Valore contabile**	**Aggiustamenti da *fair value***	***Fair value***
Altre attività immateriali	30		30
Immobili, impianti e macchinari	385		385
Attività finanziarie non correnti	1		1
Rimanenze	190		190
Crediti commerciali e altri crediti	470		470
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17		17
Attività per imposte sul reddito correnti	4		4
Passività finanziarie non correnti	(165)		(165)
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(145)		(145)
Passività finanziarie	(143)		(143)
Debiti commerciali e altri debiti	(326)		(326)
Totale attività nette acquisite	**319**	**-**	**319**
Costo dell'acquisizione			**(2.469)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		-	17
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione		**-**	**(2.452)**
Allocazione provvisoria ad avviamento			2.150

Nel corso del secondo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che non ha comportato modifiche ai valori allocati al 31 dicembre 2017, e pertanto non ha generato effetti né sul conto economico 2017 né su quello del semestrale chiuso al 30 giugno 2018.

In relazione all'acquisizione di Xidera, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro-forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 (con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario).

Acquisizione Bim Italia

In data 21 dicembre 2017, in forza di contratto di investimento stipulato in data 18 dicembre 2017, GPI ha acquisito da Bim S.r.l. (già BIM ITALIA S.r.l.) il 70% delle quote della società neo-costituita Bim Italia, nella quale è stato conferito, da Bim S.r.l., il ramo d'azienda organizzato per lo sviluppo industriale, l'implementazione e la gestione di sistemi informatici negli ospedali (comprensivo, tra l'altro, dei rapporti contrattuali attivi e passivi esistenti, esclusi i crediti e i debiti, e di personale dipendente).

Il contratto di investimento di cui sopra prevede, *inter alia*, un'opzione di acquisto in favore dell'Emittente sul residuo 30% del capitale sociale della Controllata, per il quale GPI ha proceduto all'iscrizione di una passività in bilancio misurata al *fair value*.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poiché il *fair value* di Bim Italia è stato valutato in 11.577 migliaia di Euro, l'acquisto del 100% del capitale, in accordo con il metodo di contabilizzazione dell'*anticipated acquisition method* previsto dal principio contabile IFRS3, ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, pari a 11.067 migliaia di Euro, principalmente finanziato tramite il Finanziamento Unicredit 2017, ed ha generato un avviamento pari a 1.731 migliaia di Euro.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2017 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili

Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi *fair value* identificati.

Attività nette acquisite (Euro migliaia)	Valore contabile	Aggiustamenti da *fair value*	*Fair value*
Altre attività immateriali	9.875		9.875
Immobili, impianti e macchinari	50		50
Crediti commerciali e altri crediti	4		4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	510		510
Attività finanziarie correnti	10		10
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(433)		(433)
Debiti commerciali e altri debiti	(170)		(170)
Totale attività nette acquisite	**9.846**	**-**	**9.846**
Costo dell'acquisizione			**(11.577)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		-	510
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione		**-**	**(11.067)**
Allocazione provvisoria ad avviamento			1.731

Nel corso del secondo semestre 2018 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che ha comportato rettifiche alla voce software (ricompresa nelle attività immateriali) con i relativi effetti fiscali nella voce passività per imposte differite.

Nella tabella seguente si riportano le allocazioni definitive comparate con quelle temporanee effettuate nel bilancio 2017.

Allocazione acquisizione BIM Italia	31 dicembre 2017	
In migliaia di Euro	Come definito originariamente	Allocazione rivista
Altre attività immateriali	9.875	7.246
Immobili, impianti e macchinari	50	50
Crediti commerciali e altri crediti	4	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	510	510
Attività finanziarie correnti	10	10
Passività per imposte differite	-	(2.018)
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(433)	(433)
Debiti commerciali e altri debiti	(170)	(170)
Totale attività nette acquisite	**9.846**	**5.199**
Costo dell'acquisizione	**(11.577)**	**(11.577)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	510	510
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(11.067)**	**(11.067)**
Allocazione a software	-	(2.629)
Fiscalità differita su software	-	(2.018)
Allocazione ad avviamento	1.731	6.378
Allocazione totale	**1.731**	**1.731**

Il processo di allocazione definitivo del prezzo pagato relativamente all'operazione straordinaria di acquisizione di Bim Italia S.r.l. ha comportato un avviamento pari a 6.378 migliaia di Euro (con un aumento di 4.647 migliaia di Euro rispetto all'allocazione provvisoria) e la rettifica della voce software per 2.629 migliaia di Euro, al lordo delle relative imposte differite passive.

Le voci software ha una vita utile, identificata dall'Emittente, pari a rispettivamente 6 anni.

La conclusione del processo di allocazione non ha generato effetti sul conto economico 2017 mentre l'effetto sul conto economico del semestre chiuso al 30 giugno 2018 è pari a 210 migliaia di Euro al netto della fiscalità differita.

In relazione all'acquisizione di Bim Italia, data la tipologia dell'operazione perfezionata (che ha contemplato, tra l'altro, il conferimento di un ramo d'azienda nella società di nuova costituzione Bim Italia), l'Emittente non dispone dei dati necessari per predisporre eventuali informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Tenuto conto dell'apporto economico finanziario che Bim Italia ha generato dalla data della relativa

acquisizione al 31 dicembre 2017, l'Emittente ritiene ragionevole che nessuno dei parametri applicabili possa risultare superiore al 25% e pertanto l'operazione in questione non è stata ritenuta significativa.

***

Esercizio 2016

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

Denominazione	Sede legale	Valuta funzionale	Capitale sociale / fondo consortile al 31/12/2016 (unità)	% di interessenza complessiva del Gruppo
Controllante:				
GPI	Trento, Italia	Euro	8.526.330	
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale:				
Argentea	Trento, Italia	Euro	100.000	80,0%
Cento Orizzonti	Castelfranco Veneto (TV), Italia	Euro	10.000	52,6%
Centro Ricerche GPI S.r.l.	Trento, Italia	Euro	100.000	90,0%
Evolvo GPI S.r.l.	Roma, Italia	Euro	200.000	80,0%
Gbim	Trento, Italia	Euro	100.000	70,0%
GPI Chile S.p.A.	Santiago de Chile, Chile	Peso cileno	103.951.339	56,0%
GPI Do Brasil S.r.l.	Trento, Italia	Euro	100.000	80,0%
GSI S.r.l. (*)	Potenza, Italia	Euro	20.000	51,0%
Insiel Mercato (**)	Trieste, Italia	Euro	3.246.808	55,0%
Lombardia Contact	Milano, Italia	Euro	2.000.000	100,0%
Neocare	Trento, Italia	Euro	100.000	90,0%
Riedl	Plaue, Germania	Euro	160.000	51,0%
PCS	Klagenfurt, Austria	Euro	1.230.000	100,0%
Sintac	Trento, Italia	Euro	10.200	51,0%
Spid	Trento, Italia	Euro	2.500.000	100,0%

(*) GPI ha acquisito il 51% delle quote di GSI S.r.l., ma, in virtù dell'opzione di acquisto del residuo 49% della Controllata, GSI S.r.l. è stata consolidata al 100%.

(**) GPI ha acquisito il 55% delle quote di Insiel Mercato, ma, in virtù dell'opzione di acquisto del residuo 45% della Controllata, Insiel Mercato è stata consolidata al 100%.

Le variazioni del perimetro di consolidamento e le principali acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016 sono state le seguenti:

- **acquisizione Insiel Mercato**: in data 29 dicembre 2016, in forza di un contratto preliminare di acquisto stipulato in data 19 dicembre 2016, GPI ha acquisito, *inter alia*, il 55% delle azioni della società di diritto italiano Insiel Mercato.

  Si segnala che, contestualmente all'acquisto del 55% delle quote di Insiel Mercato, è stato sottoscritto anche un accordo con il socio di minoranza che prevedeva, tra l'altro, opzioni incrociate sul 45% residuo del capitale sociale, per il quale GPI ha proceduto all'iscrizione di una passività in bilancio misurata al *fair value*. Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3.

  Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione Insiel Mercato" del presente Capitolo.

  La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2016.

- **acquisizione PCS**: in data 29 dicembre 2016, in forza di un contratto preliminare di acquisto stipulato in data 19 dicembre 2016 che regolava altresì l'acquisizione della partecipazione di maggiornaza in Insiel Mercato, GPI ha acquisito il 100% delle azioni di PCS. Per ulteriori

informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3.

Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione PCS" del presente Capitolo.

La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2016.

- **acquisizione Gbim**: in data 22 febbraio 2016, in forza di un'accordo quadro stipulato nella medesima data e poi modificato mediante un *addendum* in data 31 maggio 2017, ha acquisito il 70% delle quote di Gbim, società beneficiaria del conferimento di un ramo d'azienda afferente la progettazione, sviluppo, commercializzazione e assistenza software nell'ambito dei sistemi informativi ospedalieri. Per ulteriori informazioni in merito al predetto accordo quadro e relativo *addendum* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3.

  Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione Gbim" del presente Capitolo.

  La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal febbraio 2016.

- **Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente**: il 29 dicembre 2016 ha avuto efficacia la Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI, con contestuale inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società su AIM Italia.

  L'operazione di Fusione, sebbene sia avvenuta tra due entità legali, non ha rappresentato contabilmente una *business combination* ai sensi dell'IFRS 3 in quanto CFP1 non era una società operativa e quindi non rappresentava autonomamente un "business", ma si limitava a detenere disponibilità liquide e lo status di società quotata e le uniche operazioni poste in essere riguardavano la gestione della liquidità. Pertanto tale operazione è stata trattata come un'operazione di "*share-based payment*" e pertanto in applicazione dell'IFRS 2.

  La contabilizzazione della Fusione è stata effettuata valorizzando le emissioni di strumenti di capitale (Azioni Ordinarie e Azioni C) ai loro relativi *fair value* come determinati alla data di emissione. La differenza tra il *fair value* degli strumenti di capitale emessi rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stata rilevata nei costi per servizi per un ammontare di 1.145 migliaia di Euro. Per ulteriori informazioni in merito alla Fusione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 si è completato il processo di fusione per incorporazione delle società, già detenute al 100%, Sferacarta GPI S.r.l., Global Care Solution S.r.l. e GPI Technology S.r.l., in GPI, volto a semplificare la struttura societaria e ad ottimizzare l'assetto economico, gestionale e finanziario del Gruppo.

***

Acquisizione Insiel Mercato

In data 29 dicembre 2016, in forza di un contratto preliminare di acquisto stipulato in data 19 dicembre 2016, GPI ha acquisto, *inter alia*, il 55% delle azioni della società di diritto italiano Insiel Mercato.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Contestualmente è stato definito un accordo ai sensi del quale, inter alia, TBS aveva concesso a favore di GPI, un'opzione di acquisto per il trasferimento della partecipazione del 45% di Insiel Mercato rimasta nella titolarità di TBS, per la quale GPI ha proceduto all'iscrizione di una passività in bilancio misurata al *fair value*.

Poiché il *fair value* di Insiel Mercato è stato valutato in 3.720 migliaia di Euro, l'acquisto del 100% del capitale, in accordo con il metodo di contabilizzazione dell'*anticipated acquisition method* previsto dal principio contabile IFRS3, ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, pari a 1.486

migliaia di Euro, principalmente finanziato con risorse proprie rivenienti dal perfezionamento della Fusione CFP1 senza generare alcun avviamento.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2016 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che ha comportato appostamenti principalmente alle voci attività derivanti da contratti con clienti, altri crediti, fondi rischi con i relativi effetti fiscali nella voce attività per imposte differite.

Nelle tabelle seguenti si riportano le modifiche alle allocazioni temporanee.

Allocazione acquisizione Insiel Mercato *In migliaia di Euro*	**31 dicembre 2016**	
	Come definito originariamente	**Allocazione rivista**
Altre attività immateriali	4.769	4.769
Immobili, impianti e macchinari	847	847
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	201	201
Attività finanziarie non correnti	11	11
Attività per imposte differite	789	1.698
Attività derivanti da contratti con i clienti	10.461	8.329
Crediti commerciali e altri crediti	5.032	6.289
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.235	2.235
Attività finanziarie correnti	27	27
Attività per imposte sul reddito correnti	440	440
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(1.815)	(1.815)
Fondi non correnti per rischi e oneri	-	(1.100)
Fondi correnti per rischi e oneri	(834)	(2.117)
Passività per imposte differite	(73)	(73)
Altre passività non correnti	(341)	(341)
Passività finanziarie correnti	(6.752)	(6.752)
Debiti commerciali e altri debiti	(8.927)	(8.927)
Totale attività nette acquisite	**6.070**	**3.720**
Quote di Terzi	-	
Corrispettivo fisso	(1.820)	(1.820)
Put & call su Insiel Mercato	(1.227)	(1.900)
Costo dell'acquisizione	**(3.047)**	**(3.720)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	2.235	2.235
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(813)**	**(1.486)**
Avviamento		-

Il processo di allocazione definitivo del prezzo pagato relativamente all'operazione straordinaria di acquisizione di Insiel Mercato ha comportato l'incremento delle voce Fondi non correnti e fondo correnti per rischi e oneri, la diminuzione della voce attività derivanti da contratti con clienti e l'incremento della voce crediti commerciali ed altri crediti oltre ai conseguenti effetti di fiscalità differita.

La conclusione del processo di allocazione nel corso dell'esercizio 2017 non ha comportato effetti su conto economico relativo all'esercizio 2016 rispetto all'allocazione provvisoria.

Acquisizione PCS

In data 29 dicembre 2016, in forza di un contratto preliminare di acquisto stipulato in data 19 dicembre 2016 che regolava altresì l'acquisizione della partecipazione di maggiornaza in Insiel Mercato, GPI ha acquisto il 100% delle azioni di PCS.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poiché il *fair value* di PCS è stato valutato pari a 12.998 migliaia di Euro, l'acquisto del 100% di PCS ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, pari a 12.706 migliaia di Euro, principalmente

finanziato con risorse proprie rivenienti dal perfezionamento della Fusione CFP1 ed ha generato un avviamento pari a 4.045 migliaia di Euro.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2016 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione che ha comportato appostamenti principalmente alle voci portafoglio ordini, portafoglio clienti e marchio (ricomprese nelle altre attività immateriali) e di relativa passività per imposte differite.

Nella tabella seguente si riportano le modifiche alle allocazioni temporanee.

Allocazione acquisizione PCS *In migliaia di Euro*	**31 dicembre 2016**	
	Come definito originariamente	**Allocazione rivista**
Altre attività immateriali	630	9.565
Immobili, impianti e macchinari	899	899
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	132	132
Attività per imposte differite	85	85
Altre attività non correnti	81	81
Attività derivanti da contratti con i clienti	(0)	(0)
Crediti commerciali e altri crediti	2.514	2.563
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	292	292
Attività finanziarie correnti	750	750
Passività finanziarie non correnti	(421)	(421)
Fondi non correnti per benefici a dipendenti	(531)	(531)
Fondi non correnti per rischi e oneri	(14)	(14)
Passività per imposte differite	(254)	(2.487)
Passività finanziarie correnti	(71)	(71)
Debiti commerciali e altri debiti	(1.834)	(1.834)
Passività per imposte sul reddito correnti	(55)	(55)
Totale attività nette acquisite	**2.203**	**8.953**
Costo dell'acquisizione	**(12.998)**	**(12.998)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	292	292
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(12.706)**	**(12.706)**
Avviamento		4.045

Il processo di allocazione definitivo del prezzo pagato relativamente all'operazione straordinaria di acquisizione di PCS ha comportato un avviamento pari a 4.045 migliaia di Euro e l'emersione delle voci marchio per 4.951 migliaia di Euro, portafoglio clienti per 3.222 migliaia di Euro e portafoglio ordini per 762 migliaia di Euro.

Le voci marchio, portafoglio ordini e portafoglio clienti hanno una vita utile, identificata dall'Emittente, pari a rispettivamente 10 anni, 1 anni e 8 anni.

La conclusione del processo di allocazione nel corso dell'esercizio 2017 non ha comportato effetti su conto economico relativo all'esercizio 2016 rispetto all'allocazione provvisoria, in quanto l'operazione si è perfezionata il 29 dicembre 2016.

Acquisizione Gbim

In data 22 febbraio 2016, in forza di un accordo quadro stipulato nella medesima data e poi modificato mediante un *addendum* in data 31 maggio 2017, ha acquisito il 70% delle quote di Gbim, società beneficiaria del conferimento di un ramo d'azienda afferente la progettazione, sviluppo, commercializzazione e assistenza software nell'ambito dei sistemi informativi ospedalieri.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poiché il *fair value* della quota acquisita di Gbim è stato valutato in 1.409 migliaia di Euro, l'acquisto del 70% del capitale ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, pari a 1.409 migliaia di

Euro, principalmente finanziato tramite disponibilità liquide ed ha generato un avviamento pari a 15 migliaia di Euro.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2016 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dell'allocazione. Il *fair value* della società acquisita, inizialmente allocato alla voce avviamento, da una valutazione successiva delle attività e passività acquisite ha determinato l'appostamento alla voce *Software* per 2.413 migliaia di Euro al lordo della fiscalità differita e ad avviamento per 15 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si riportano le modifiche alle allocazioni temporanee.

Allocazione acquisizione Gbim *In migliaia di Euro*	**31 dicembre 2016**	
	Come definito originariamente	**Allocazione rivista**
Altre attività immateriali	355	355
Fondi non correnti per benefici a dipendenti	(21)	(21)
Debiti commerciali e altri debiti	(425)	(425)
Totale attività nette acquisite	**(91)**	**(91)**
Quote di Terzi	(496)	(496)
Costo dell'acquisizione (70% delle quote)	**(1.409)**	**(1.409)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	-	-
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**(1.409)**	**(1.409)**
Allocazione provvisoria ad avviamento	1.996	-
Allocazione a software	-	2.413
Fiscalità differita su software	-	(432)
Allocazione ad avviamento	-	15
Allocazione totale	-	**1.996**

Il processo di allocazione definitivo del prezzo pagato relativamente all'operazione straordinaria di acquisizione di Gbim ha comportato un avviamento pari a 15 migliaia di Euro (in diminuzione di 1.981 migliaia di Euro rispetto all'allocazione provvisoria) e l'emersione delle voce *software* per 2.413 migliaia di Euro, al lordo delle relative imposte differite passive.

La voce *software* ha una vita utile, identificata dall'Emittente, pari a 5 anni.

***

Esercizio 2015

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

Denominazione	**Sede legale**	**Valuta funzionale**	**Capitale sociale / fondo consortile al 31/12/2015 (unità)**	**% di interessenza complessiva del Gruppo**
Controllante:				
GPI	Trento, Italia	Euro	8.000.000	
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale:				
ALC Consortium S.r.l.	Trento, Italia	Euro	10.000	100,0%
Argentea	Trento, Italia	Euro	100.000	80,0%
Cento Orizzonti	Castelfranco Veneto (TV), Italia	Euro	10.000	52,6%
Centro Ricerche GPI S.r.l.	Trento, Italia	Euro	100.000	90,0%

Evolvo GPI S.r.l.	Roma, Italia	Euro	200.000	60,4%
Global Care Solution S.r.l.	Trento, Italia	Euro	100.000	75,5%
GPI Chile	Santiago de Chile, Chile	Peso cileno	150.000.000	56,0%
GPI Do Brasil S.r.l.	Trento, Italia	Euro	100.000	80,0%
GPI Technology S.r.l. (*)	Trento, Italia	Euro	300.000	80,0%
GSI S.r.l. (**)	Potenza, Italia	Euro	20.000	51,0%
Lombardia Contact	Milano, Italia	Euro	2.000.000	100,0%
Neocare	Trento, Italia	Euro	100.000	90,0%
Riedl	Plaue, Germania	Euro	160.000	51,0%
Sferacarta GPI S.r.l. (***)	Trento, Italia	Euro	110.000	51,0%
Sintac	Trento, Italia	Euro	10.200	51,0%
Spid (****)	Trento, Italia	Euro	2.500.000	80,8%

(*) Il Gruppo ha acquisito l'80% delle quote di GPI Technology S.r.l., ma, in virtù di un accordo di trasferimento del residuo 20% della Controllata di cui alla scrittura integrativa del 22-23 febbraio 2016, GPI Technology S.r.l. è stata consolidata al 100%.

(**) Il Gruppo deteneva il 51% delle quote di GSI S.r.l., ma, in virtù del patto parasociale sottoscritto in data 8 giugno 2015 che prevedeva, inter alia, un'opzione di acquisto e vendita sul residuo 49% della Controllata, GSI S.r.l. è stata consolidata al 100%.

(***) Il Gruppo deteneva il 51% delle quote di Sferacarta GPI S.r.l., ma, in virtù di un'opzione di acquisto e di vendita sul residuo 49% della Società, Sferacarta GPI S.r.l. è stata consolidata al 100%.

(****) Il Gruppo deteneva l'80,8% delle quote di Spid, ma, in virtù dei contratti preliminari di compravendita e di successivi atti di compravendita aventi ad oggeto il residuo 19,2% della Società, Spid è stata consolidata al 100%.

Le variazioni del perimetro di consolidamento e le principali acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2015 sono state le seguenti:

- costituzione **della società Evolvo GPI S.r.l.**: in data 23 gennaio 2015 Global Care Solutions S.r.l., all'epoca società Controllata dall'Emittente, ha perfezionato, tramite la sottoscrizione di una partecipazione pari all'80% del relativo capitale sociale (pari a complessivi Euro 200.000), la costituzione della società Evolvo GPI S.r.l. In data 2 marzo 2015 Evolvo GPI S.r.l. ha acquisito da Intersistemi Italia S.p.A. un ramo d'azienda organizzato per operare nel settore della telemedicina. Per ulteriori informazioni in merito al predetto accordo quadro si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.

- **acquisizione GPI Technology S.r.l.**: in data 10 giugno 2015, in forza di un accordo quadro sottoscritto in data 5 giugno 2015 e successivamente integrato e modificato in data 22-23 febbraio 2016, GPI ha acquistato una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di GPI Technology S.r.l., società quest'ultima che nell'ambito dell'operazione, è stata beneficiaria del conferimento da parte di SDG Digital Group S.r.l. di un ramo d'azienda organizzato per lo svolgimento di servizi di *desktop management* e commercializzazione di sistemi informativi con specializzazione verso le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici in genere. In particolare con la scrittura integrativa e modificativa in data 22-23 febbraio 2016 le parti hanno disciplinato l'acquisizione da parte di GPI della residua partecipazione nel capitale di GPI Technology S.r.l.. Per ulteriori informazioni in merito al predetto accordo quadro si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.

  La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal giugno 2015.

- **acquisizione Lombardia Contact**: in data 22 maggio 2015 GPI si è aggiudicata la gara ad evidenza pubblica n. 2/2014/LI, indetta da Lombardia Informatica S.p.A. per la vendita delle quote nella

relativa titolarità rappresentative del 100% del capitale di Lombardia Contact. Successivamente, in data 26 giugno 2015 Lombardia Informatica S.p.A. e GPI hanno sottoscritto il contratto di acquiszione da parte di GPI del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact perfezionato in pari data. Per ulteriori informazioni in merito al predetto accordo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2.

Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione Lombardia Contact" del presente Capitolo.

La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a livello economico a partire dall'agosto 2015.

***

Acquisizione Lombardia Contact

In data 22 maggio 2015 GPI si è aggiudicata la gara ad evidenza pubblica n. 2/2014/LI, indetta da Lombardia Informatica S.p.A. per la vendita delle quote nella relativa titolarità rappresentative del 100% del capitale di Lombardia Contact. Successivamente, in data 26 giugno 2015 Lombardia Informatica S.p.A. e GPI hanno sottoscritto il contratto di acquiszione da parte di GPI del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact perfezionato in pari data.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poiché il *fair value* della quota acquisita di Lombardia Contact è stato valutato pari a 12.714 migliaia di Euro, l'acquisto del 100% del capitale ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, pari a 12.714 migliaia di Euro, principalmente finanziato tramite il finanziamento di cui al Finanziamento Unicredit 2015 ed ha generato l'emersione di costi contrattuali con clienti pari a 13.455 migliaia di Euro al lordo del relativo effetto fiscale differito (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3).

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi *fair value* identificati.

Attività nette acquisite *In migliaia di Euro*	**Valore contabile**	**Aggiustamenti da *fair value***	***Fair value***
Attività immateriali e avviamento	35	-	35
Immobilizzazioni materiali, nette	139	-	139
Crediti commerciali e altri crediti	62	-	62
Attività da contratti con i clienti	1	-	1
Crediti commerciali e altri crediti	6.103	-	6.103
Attività per imposte correnti	34	-	34
Benefici ai dipendenti	(216)	-	(216)
Passività per imposte correnti	(152)	-	(152)
Debiti commerciali e altri debiti	(3.812)	-	(3.812)
Totale attività nette acquisite	**2.194**	**-**	**2.194**
Costo dell'acquisizione			**(12.714)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	-	-	-
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione	**-**	**-**	**(12.714)**
Allocazione a costi contrattuali con clienti			13.455
Effetto fiscale differito			(2.935)
Allocazione netta			10.520

20.1.3. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005 che regolamenta la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità dei Principi Contabili Internazionali, sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Gruppo GPI ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Il Gruppo ha pertanto applicato, a partire dal 1 gennaio 2016, i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

Relativamente all'esercizio 2015 il Gruppo ha predisposto il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo.

Trattamento contabile dei costi di quotazione

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

L'Emittente in considerazione del fatto che i costi connessi alla quotazione delle azioni ordinarie e dei *warrant* GPI su Mercato Telematico Azionario non sono connessi all'emissione di nuovi strumenti di capitale rileverà tali costi a conto economico.

20.1.4. Principi contabili e criteri di consolidamento

Nel seguito sono descritti i principi contabili e criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo GPI. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti gli esercizi presentati nel Prospetto Informativo, salvo quanto altrimenti indicato.

Principi generali, dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato per gli esercizi in esame, redatto nel presupposto della continuità aziendale della capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale dell'Emittente e delle principali società Controllate, nonché quella di presentazione del bilancio consolidato.

Presentazione del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non

correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati, operato anche sulla base di specifici "*consolidation package*" predisposti da ciascuna società Controllata alla data di chiusura del bilancio e in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo *dell'anticipated acquisition method*, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei *fair value*, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita;
- l'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del *fair value* alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al *fair value* oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il *fair value* di tali attività e passività;
- alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'operazione straordinaria di acquisizione;
- nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il *fair value* delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione;
- l'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società;
- dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)";
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa attribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzati quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei bilanci delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'Euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei *consolidation package* con valute funzionali diverse dall'Euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

	2017		2016		2015	
Valuta	**Cambio al 31/12**	**Cambio medio**	**Cambio al 31/12**	**Cambio medio**	**Cambio al 31/12**	**Cambio medio**
Peso cileno	737,29	732,61	704,95	748,65	771,95	726,05
Dollaro americano	1,2	1,13	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Con riferimento al dollaro americano si riportano solo i dati dei cambi relativi all'esercizio 2017 in quanto applicabili alla Controllata Hemasoft America indirettamente acquisita nel corso del 2017.

Informativa di settore

Il Gruppo ha applicato in materia di informativa di settore il principio IFRS 8 – Operating Segment, che pone l'attenzione sulla reportistica utilizzata internamente dal *management* aziendale, richiedendo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

I segmenti operativi del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8 sono identificati nelle ASA che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Le ASA del Gruppo sono le seguenti:

- Sistemi Informativi
- Sistemi per la Sanità Amministrativi
- Altri settori operativi

Il dettaglio dei ricavi e altri proventi per ASA nei tre periodi in esame è fornito nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	**2017**	**% Ricavi**	**2016**	**% Ricavi**	**2015**	**% Ricavi**
Sistemi Informativi	76.698	42,6%	44.880	33,0%	n.d.	n.d.
Servizi per la Sanità Amministrativi	81.032	45,1%	76.310	56,0%	n.d.	n.d.
Altri settori operativi	22.154	12,3%	14.972	11,0%	n.d.	n.d.
Totale Ricavi e altri proventi	**179.884**	**100,0%**	**136.162**	**100,0%**	**89.369**	**100,0%**

Il Gruppo ha iniziato a monitorare l'andamento dei ricavi e dei costi per settore operativo a partire dall'esercizio 2016.

Si presentano di seguito alcuni dati economici, suddivisi per ASA, per i periodi in esame:

	2017			
In migliaia di Euro	Sistemi Informativi	Sistemi per la Sanità Amministrativi	Altri settori operativi	Totale
Ricavi e altri proventi	**76.698**	**81.032**	**22.154**	**179.884**
Costi per materiali	(2.536)	(672)	(3.972)	(7.180)
Spese generali	(19.756)	(19.589)	(5.156)	(44.501)
Costi per il personale	(38.263)	(54.381)	(9.659)	(102.303)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.700)	(2.814)	(647)	(9.161)
Altri accantonamenti	(250)	-	(622)	(872)

Proventi (oneri) finanziari	(1.193)	(678)	(359)	(2.230)
Quota del risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
Risultato ante imposte dei settori	**9.000**	**2.898**	**1.739**	**13.637**

In migliaia di Euro	2016			
	Sistemi Informativi	Sistemi per la Sanità Amministrativi	Altri settori operativi	Totale
Ricavi e altri proventi	**44.880**	**76.310**	**14.972**	**136.162**
Costi per materiali	(635)	(369)	(3.109)	(4.113)
Spese generali	(11.714)	(18.884)	(1.770)	(32.368)
Costi per il personale	(18.670)	(50.435)	(10.488)	(79.593)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.840)	(2.966)	(366)	(5.172)
Altri accantonamenti	(7)	(5)	(127)	(139)
Proventi (oneri) finanziari	(937)	(1.000)	(518)	(2.455)
Quota del risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(108)	-	-	(108)
Risultato ante imposte dei settori	**10.969**	**2.651**	**(1.406)**	**12.214**

20.1.5. Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione e le politiche contabili applicate per la redazione dei bilanci consolidati commentati nel presente Paragrafo.

Attività immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite di valore cumulate.

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile a un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate negli esercizi illustrati illustrati nel presente Paragrafo, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriali	**Aliquota di ammortamento**
Costi di software sviluppato internamente	13% - 6%
Software acquisito da terzi	12% - 33%
Altre immobilizzazioni	12% - 33%

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso operazioni straordinarie di acquisizione intervenute prima del 1 gennaio 2015 (data di transizione agli IFRS del Gruppo) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo degli immobili, impianti e macchinari, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata.

Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate negli esercizi illustrati illustrati nel presente Paragrafo, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12% - 30%
Attrezzature industriali	15%
Altri beni	12% - 15%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in imprese collegate e in *joint venture* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo, che include i costi di transazione, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le *joint venture* sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese che si qualificano come "*held for trading*" come definito dall'IAS 39 sono valutate al *fair value* con contropartita conto economico.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Costi non ricorrenti per contratti con i clienti

I costi non ricorrenti per contratti con i clienti sono costi capitalizzati sostenuti per l'ottenimento del contratto e che rispettano i seguenti criteri: (i) sono incrementali, cioè sono sostenuti solo se il contratto con cliente è stipulato e (ii) sono recuperabili con i benefici economici del contratto.

L'ammortamento viene effettuato in quote costanti lungo la durata del contratto.

Nel caso in cui il valore contabile di tali costi capitalizzati ecceda il loro valore recuperabile, si procede alla rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), determinata come differenza tra l'ammontare residuo dei corrispettivi attesi e i costi direttamente attribuibili ai beni e servizi da fornire. I ripristini di valore vengono effettuati qualora vengano meno le condizioni che avevano portato a una perdita di valore.

Ricavi

Il Gruppo ha utilizzato l'opzione di applicare a partire dall'esercizio 2015 in via anticipata il principio contabile omologato dalla Commissione Europea nel corso del 2016 "IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti".

I ricavi sono rilevati in base ai corrispettivi allocati alle "*performance obligations*" derivanti da contratti con i clienti.

La rilevazione dei ricavi avviene nel momento in cui la relativa "*performance obligation*" è soddisfatta, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo di tempo ("*over time*");
- in un determinato momento nel tempo ("*at point in time*").

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Prodotti e servizi	Natura e tempistica di soddisfacimento delle "*performance obligations*"
Fornitura di hardware e software	Il Gruppo rileva il ricavo "*point in time*" quanto i dispositivi hardware e software sono disponibili per l'uso da parte del cliente. Ciò accade normalmente al completamento dell'installazione dei dispositivi da parte del Gruppo.
Fornitura di servizi amministrativi	Nell'ambito di contratti pluriennali di fornitura di servizi amministrativi, il Gruppo rileva la quota di ricavo "*point in time*" corrispondente alla predisposizione e avviamento dell'infrastruttura tecnologica e operativa. La gestione dei servizi amministrativi, normalmente di durata pluriennale, determina la rilevazione di ricavi "*over time*".
Manutenzione correttiva e adeguativa del software e servizi di help-desk	I canoni per servizi di manutenzione correttiva e adeguativa del software e per servizi di help desk vengono rilevati "*over time*", a quote costanti lungo il periodo di fornitura, in quanto i benefici economici sono indipendenti dal grado di utilizzo di detti servizi da parte della clientela.
Manutenzione evolutiva del software	Il Gruppo rileva i ricavi da servizi di manutenzione evolutiva del software in base all'erogazione di tali servizi. Ciò avviene normalmente "*over time*" in base alle giornate di lavoro svolte e fatturabili.
Fornitura di macchinari	I ricavi derivanti dalla fornitura di macchinari vengono rilevati nel momento in cui i rischi e benefici derivanti dal controllo sul bene vengono trasferiti al cliente, il che avviene normalmente alla consegna.
Attività di Desktop Management	I canoni di assistenza sistemistica e di Desktop Management vengono rilevati "*over time*", nell'ambito di contratti solitamente pluriennali.

Servizi Payroll	I ricavi del Gruppo relativi ai servizi di elaborazione cedolini buste paga e controllo delle informazioni risultanti dal calcolo delle retribuzioni, vengono rilevati "*over time*".

Nei casi in cui un contratto con il cliente si componga di più "*performance obligations*", il Gruppo procede ad un'allocazione equa del corrispettivo contrattuale in base al criterio del "costo atteso più margine". Ciò tipicamente avviene nei pacchetti di fornitura hardware e/o software e manutenzione, nei contratti di servizi amministrativi (c.d. "CUP) e nel settore della monetica.

I proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi vengono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Attività e passività derivanti da contratti con i clienti

I contratti con i clienti sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in relazione al soddisfacimento delle "*performance obligations*" derivanti dai contratti con i clienti.

Nei corrispettivi maturati sono ricompresi: (i) i ricavi maturati sulle "*performance obligations*" adempiute "*over time*" e (ii) i ricavi maturati sulle "*performance obligations*" adempiute "*at point in time*" o, qualora le "*performance obligations*" che determinano la rilevazione di ricavi "*at point in time*" non siano ancora state adempiute alla data di bilancio, i costi sostenuti per l'adempimento delle "*performance obligations*" non ancora adempiute.

La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare fatturato è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei servizi eseguiti.

Nel caso in cui dall'adempimento delle "*performance obligations*" previste dai contratti sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di adempimento della "*performance obligation*".

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di macchine, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è documentata ed efficace.

Per gli strumenti di *cash flow hedge* che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i crediti attivi per forniture di hardware e macchinari alla clientela.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione di tali passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria e sono successivamente accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Azioni proprie

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nel presente Paragrafo) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte: (i) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; (ii) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Anche per l'esercizio 2017 GPI predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'*impairment test* sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* - CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il *fair value* non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dai Pincipi Contabili Internazionali, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio.

Le decisioni prese dall'Emittente durante il processo di applicazione dei Pincipi Contabili Internazionali, che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio consolidato, riguardano la identificazione delle "*performance obligations*" derivanti da contratti con clienti e la loro valorizzazione.

Le stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, degli *impairment test* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite, acquisizione di una società controllata: *fair value* del corrispettivo trasferito (compreso il corrispettivo potenziale) e *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, valutate a titolo provvisorio.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo per le coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

a) identificazione della base di determinazione del valore, vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;

b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;

c) definizione, per le attività non finanziarie, del massimo e miglior utilizzo: in assenza di evidenze contrarie, il massimo e miglior utilizzo coincide con l'uso corrente dell'attività;

d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;

e) determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;

f) inclusione del rischio di inadempimento nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte, il proprio rischio di credito.

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, *spread* creditizi);

c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei *credit default swap* quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di *non performance* esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

20.1.6. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2017

I seguenti principi contabili internazionali e le loro interpretazioni emesse dallo International Accounting Standards Board (o "IASB") ed omologati dall'Unione Europea sono stati adottati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate (modifiche allo IAS 12)	gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1989 9 novembre 2017
Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 7)	gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1990 9 novembre

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017

- IFRS 9 – "Financial Instruments" (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
    - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
    - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti sia effettuata sulla base del modello delle perdite attese (*expected losses*) e non sul modello delle perdite subite (*incurred losses*) utilizzato dallo IAS 39 utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
    - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia). Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

L'Emittente si attende, sulla base delle analisi preliminari effettuate, che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto non significativo, sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società.

- Principio IFRS 16 – "Leases" (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – "Leases", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases—Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease". L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o in data successiva. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 16 o che già lo applicavano. L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari. L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, ha concluso una valutazione preliminare degli effetti potenziali sul bilancio consolidato, ma non ha ancora completato un'analisi più dettagliata. Gli impatti effettivi dell'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio del periodo di prima applicazione dipenderanno dalle condizioni economiche future, compresi il tasso di finanziamento al 1° gennaio 2019, la composizione del portafoglio di leasing del Gruppo a tale data, una più recente valutazione del Gruppo circa l'esercizio o meno delle eventuali opzioni di rinnovo dei leasing e la misura in cui i Gruppo deciderà di avvalersi degli espedienti pratici e delle esenzioni. Allo stato attuale, l'effetto più significativo identificato consiste nella rilevazione da parte del Gruppo di nuove attività e passività per i leasing operativi per 2.472 migliaia di Euro. Inoltre, la natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà quando l'IFRS 16 andrà a sostituire la contabilizzazione a quote costanti dei costi per leasing operativi con l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sulle passività di leasing. L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non prevede impatti significativi per i leasing finanziari del Gruppo.
- Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi (Modifiche all'IFRS 4).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 1)	**(Nota 1)**
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	**TBD**
Interpretations			
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	dicembre 2016	1° gennaio 2018	**1° trimestre 2018**
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	giugno 2017	1° gennaio 2019	**2018**
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'*equity*	**Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull'*equity method***
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	giugno 2016	1° gennaio 2018	**1° trimestre 2018**

Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle)	dicembre 2016	1° gennaio 2017 / 1° gennaio 2018	**1° trimestre 2018**
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	dicembre 2016	1° gennaio 2018	**1° trimestre 2018**
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	ottobre 2017	1° gennaio 2019	**2018**
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	ottobre 2017	1° gennaio 2019	**2018**
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	dicembre 2017	1° gennaio 2019	**2018**

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "*rate-regulated activities*".

20.1.7. Informativa su rischi e strumenti finanziari

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

Il Gruppo GPI nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali sia alla possibilità di *default* di una controparte finanziaria.

Nel seguito vengono presentate la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39, il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate e le modalità di gestione degli stessi.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39 per i periodi in esame:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017							
In migliaia di Euro	*Fair value – strumenti di copertura*	*Attività finanziarie valutate al costo ammortizza-to*	*Finanziamenti, crediti e disponibilità liquide*	*Attività finanziarie a FVTPL*	*Attività finanziarie a FVOCI*	*Altre passività finanziarie*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*							
Titoli di debito corporate	-	-	-	-	92	-	**92**
Titoli di capitale	-	-	-	-	64	-	**64**
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	130	-	-	**130**
	-	-	-	**130**	156	**-**	**286**
Attività finanziarie non valutate al *fair value*							
Crediti commerciali e altri crediti - non correnti	-	-	391	-		-	**391**

Crediti commerciali e altri crediti - correnti	-	-	41.706	-		-	**41.706**
Attività da contratti con i clienti	-	-	63.103	-		-	**63.103**
Costi non ricorrenti per contratti con clienti	-	-	9.050	-		-	**9.050**
Altre attività finanziarie - non correnti	-	-	114	-		-	**114**
Altre attività finanziarie - correnti	-	-	6.066	-		-	**6.066**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	39.936	-		-	**39.936**
Titoli di debito corporate	-	506	-	-		-	**506**
	-	**506**	**160.366**	**-**		**-**	**160.872**
Passività finanziarie valutate al *fair value*							
Interest rate swap di copertura	(145)	-	-	-	-	-	**(145)**
	(145)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(145)**
Passività finanziarie non valutate al *fair value*							
Scoperti bancari e debiti verso banche per anticipazione effetti	-	-	(5.023)	-	-	-	**(5.023)**
Finanziamenti bancari - non correnti	-	-	(24.738)	-	-	-	**(24.738)**
Finanziamenti bancari - correnti	-	-	(15.733)	-	-	-	**(15.733)**
Prestito obbligazionario – componente di debito non corrente	-	-	(35.436)	-	-	-	**(35.436)**
Prestito obbligazionario – componente di debito corrente	-	-	(10.750)	-	-	-	**(10.750)**
Passività per leasing finanziari - non correnti	-	-	(2.639)	-	-	-	**(2.639)**
Passività per leasing finanziari - correnti	-	-	(453)	-	-	-	**(453)**
Debiti commerciali	-	-	(77.297)	-	-	-	**(77.297)**
Passività da contratti con i clienti	-	-	(1.277)	-	-	-	**(1.277)**
Altre passività finanziarie	-	-	(2.130)	-	-	-	**(2.130)**
	-	**-**	**(175.475)**	**-**	**-**	**-**	**(175.475)**

2016 *In migliaia di Euro*	*Designate al fair value*	*Fair value – strumenti di copertura*	*Detenute sino a scadenza*	*Finanziamenti, crediti e disponibilità liquide*	*Disponibi-li per la vendita*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*						
Titoli di debito corporate	-	-	-	-	113	**113**
Titoli di capitale	-	-	-	-	55	**55**
Partecipazioni in altre imprese	151	-	-	-	-	**151**
	151	-	-	-	**167**	**318**
Attività finanziarie non valutate al *fair value*						
Crediti commerciali e altri crediti - non correnti	-	-	-	398	-	**398**
Crediti commerciali e altri crediti - correnti	-	-	-	29.923	-	**29.923**
Attività da contratti con i clienti	-	-	-	39.661	-	**39.661**
Costi non ricorrenti per contratti con clienti	-	-	-	10.732	-	**10.732**
Altre attività finanziarie - non correnti	-	-	-	270	-	**270**
Altre attività finanziarie - correnti	-	-	-	4.509	-	**4.509**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	71.843	-	**71.843**
Titoli di debito corporate	-	-	91	-	-	**91**
	-	-	**91**	**157.335**	**-**	**157.427**
Passività finanziarie valutate al *fair value*						
Interest rate swap di copertura	-	(131)	-	-	-	**(131)**
	-	**(131)**	**-**	**-**	**-**	**(131)**
Passività finanziarie non valutate al *fair value*						

Scoperti bancari e debiti verso banche per anticipazione effetti	-	-	-	(8.064)	-	**(8.064)**
Finanziamenti bancari - non correnti	-	-	-	(18.143)	-	**(18.143)**
Finanziamenti bancari - correnti	-	-	-	(22.240)	-	**(22.240)**
Prestito obbligazionario– componente di debito non corrente	-	-	-	(31.354)	-	**(31.354)**
Prestito obbligazionario– componente di debito corrente	-	-	-	-	-	**-**
Passività per leasing finanziari - non correnti	-	-	-	(1.266)	-	**(1.266)**
Passività per leasing finanziari - correnti	-	-	-	(1.705)	-	**(1.705)**
Debiti commerciali	-	-	-	(50.637)	-	**(50.637)**
Passività da contratti con i clienti	-	-	-	(2.106)	-	**(2.106)**
Altre passività finanziarie	-	-	-	(3.349)	-	**(3.349)**
	-	-	-	**(138.864)**	-	**(138.864)**

2015 *In migliaia di Euro*	*Designate al fair value*	*Fair value – strumenti di copertura*	*Detenute sino a scadenza*	*Finanziamenti, crediti e disponibilità liquide*	*Disponibi-li per la vendita*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*						
Titoli di debito corporate	-	-	-	-	117	**117**
Titoli di capitale	-	-	-	-	35	**35**
Partecipazioni in altre imprese	90	-	-	-	-	**90**
	90	-	-	-	**152**	**243**
Attività finanziarie non valutate al *fair value*						
Crediti commerciali e altri crediti - non correnti	-	-	-	482	-	**482**
Crediti commerciali e altri crediti - correnti	-	-	-	25.387	-	**25.387**
Attività da contratti con i clienti	-	-	-	16.589	-	**16.589**
Costi non ricorrenti per contratti con clienti	-	-	-	12.654	-	**12.654**
Altre attività finanziarie - non correnti	-	-	-	856	-	**856**
Altre attività finanziarie - correnti	-	-	-	3.437	-	**3.437**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	18.572	-	**18.572**
Titoli di debito corporate	-	-	91	-	-	**91**
	-	-	**91**	**77.980**	**-**	**78.071**
Passività finanziarie valutate al *fair value*						
Interest rate swap di copertura	-	(95)	-	-	-	**(95)**
	-	**(95)**	**-**	**-**	**-**	**(95)**
Passività finanziarie non valutate al *fair value*						
Scoperti bancari e debiti verso banche per anticipazione effetti	-	-	-	(8.608)	-	**(8.608)**
Finanziamenti bancari - non correnti	-	-	-	(19.999)	-	**(19.999)**
Finanziamenti bancari - correnti	-	-	-	(8.973)	-	**(8.973)**
Prestito obbligazionario– componente di debito non corrente	-	-	-	(16.668)	-	**(16.668)**
Prestito obbligazionario– componente di debito corrente	-	-	-	-	-	**-**
Passività per leasing finanziari - non correnti	-	-	-	(1.559)	-	**(1.559)**
Passività per leasing finanziari - correnti	-	-	-	(534)	-	**(534)**
Debiti commerciali	-	-	-	(33.785)	-	**(33.785)**
Passività da contratti con i clienti	-	-	-	(2.778)	-	**(2.778)**
Altre passività finanziarie	-	-	-	(3.334)	-	**(3.334)**
	-	-	-	**(96.237)**	-	**(96.237)**

Il Gruppo GPI si protegge dall'esposizione della variazione del tasso di interesse su finanziamenti bancari tramite strumenti finanziari derivati. La durata di tali coperture è commisurata alla scadenza dei finanziamenti per i quali gli strumenti derivati sono stati accesi.

Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura dei rischi sottostanti e sono stati contabilizzati come operazioni di *cash flow hedge* secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "*best practice*" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla *policy* sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Il Gruppo ha in essere operazioni di copertura dei flussi di cassa in corso, classificati in applicazione dello IAS 39 come di *cash flow hedge*, sull'esposizione a finanziamenti a medio lungo termine. Per le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia al Paragrafo 20.1.8 Note sulla situazione patrimoniale finanziaria degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, numero 11 Passività finanziarie.

Con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo non è soggetto a impatti significativi derivanti da una variazione dei tassi di interesse nella misura dello 0,10% (10 punti base).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in circa 44.894 migliaia di Euro, composta da:

- 39.936 migliaia di Euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- 4.958 migliaia di Euro riconducibili a linee finanziarie di scoperto di conto corrente concesse ma non utilizzate.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

Debiti verso banche per finanziamenti, anticipazioni fatture e scoperti di conto corrente			
	Debito residuo al 31 dicembre		
In migliaia di Euro	**2017**	**2016**	**2015**
Entro l'esercizio	20.756	30.098	16.730
Tra uno e cinque esercizi	21.633	16.721	19.203
Oltre cinque esercizi	3.105	1.650	908
	45.494	**48.469**	**36.841**

Prestiti obbligazionari	Debito residuo al 31 dicembre		
In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Entro l'esercizio	10.750	-	-
Tra uno e cinque esercizi	32.436	22.979	13.188
Oltre cinque esercizi	3.000	8.771	3.563
	46.186	**31.750**	**16.750**

Le scadenze delle passività per leasing finanziari sono illustrate nella seguente tabella:

	Pagamenti minimi dovuti per i leasing			Interessi			Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i leasing		
In migliaia di Euro	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Entro l'esercizio	548	570	597	95	89	72	453	481	525
Tra uno e cinque esercizi	1.221	1.290	1.110	255	219	127	966	1.071	982
Oltre cinque esercizi	1.821	1.573	658	148	155	73	1.673	1.418	586
	3.590	**3.433**	**2.365**	**498**	**463**	**272**	**3.118**	**2.970**	**2.093**

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nelle tabelle corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello *spread* previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

2017				
In migliaia di Euro	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*				
Titoli di debito corporate	92	-	-	**92**
Titoli di capitale	64	-	-	**64**
Partecipazioni in altre imprese	-	-	130	**130**
	156	**-**	**130**	**286**
Passività finanziarie valutate al *fair value*				
Interest rate swap di copertura	-	(145)	-	**(145)**
	-	**(145)**	**-**	**(145)**

2016				
In migliaia di Euro	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*				
Titoli di debito corporate	113	-	-	**113**
Titoli di capitale	55	-	-	**55**
Partecipazioni in altre imprese	-	-	151	**151**
	167	**-**	**151**	**318**

Passività finanziarie valutate al *fair value*				
Interest rate swap di copertura		(131)		**(131)**
	-	**(131)**	**-**	**(131)**

2015 *In migliaia di Euro*	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*				
Titoli di debito corporate	117	-	-	**117**
Titoli di capitale	35	-	-	**35**
Partecipazioni in altre imprese	-	-	90	**90**
	152	**-**	**90**	**243**
Passività finanziarie valutate al *fair value*				
Interest rate swap di copertura	-	(95)	-	**(95)**
	-	**(95)**	**-**	**(95)**

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato merito creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

20.1.8. Note alla situazione patrimoniale finanziaria degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 2015

1. Attività immateriali e avviamento

Di seguito la movimentazione intervenuta nella voce nei periodi in esame:

In migliaia di Euro	Avvia-mento	Costi di software sviluppato interna-mente	Software acquisito da terzi	Altre immobiliz-zazioni imm.li	Immobiliz-zazioni imm.li in corso e acconti	Totale
Costo al 1 gennaio 2015	746	16.888	1.177	455	1.799	21.064
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(10.939)	(1.048)	(207)	-	(12.194)
Valore in bilancio al 1 gennaio 2015	**746**	**5.949**	**129**	**247**	**1.799**	**8.870**
Incrementi	-	2.877	178	134	18	3.208
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Costo storico - Aggregazioni aziendali	1.336	780	-	22	-	2.138
Fondo - Aggregazioni aziendali	-	(227)	-	(7)	-	(234)
Altre variazioni costo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni fondo	-	233	(18)	8	-	223
Ammortamento	-	(2.963)	(130)	(80)	-	(3.173)
Totale variazioni	**1.336**	**700**	**30**	**77**	**18**	**2.162**
Costo storico	2.082	20.545	1.356	611	1.817	26.410
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(13.896)	(1.197)	(287)	-	(15.379)
Valore in bilancio al 31 dicembre 2015	**2.082**	**6.649**	**159**	**324**	**1.817**	**11.031**
Incrementi	-	925	100	380	1.392	2.797

Decrementi	-	-	-	-	-	-
Costo storico - Aggregazioni aziendali	4.062	3.173	8.227	11.664	1.881	29.007
Fondo - Aggregazioni aziendali	-	(405)	(4.814)	(2.626)	-	(7.845)
Altre variazioni costo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.676)	(124)	(9)	-	(1.808)
Totale variazioni	**4.062**	**2.017**	**3.389**	**9.409**	**3.273**	**22.151**
Costo storico	6.144	24.643	9.683	12.655	5.090	58.215
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(15.977)	(6.134)	(2.921)	-	(25.033)
Valore in bilancio al 31 dicembre 2016	**6.144**	**8.666**	**3.548**	**9.733**	**5.090**	**33.181**
Incrementi	-	-	2.626	-	1.289	3.915
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Costo storico - Aggregazioni aziendali	12.812	5.166	14.985	14.996	270	48.199
Fondo - Aggregazioni aziendali	-	(108)	(1.845)	-	-	(1.953)
Altre variazioni costo	-	(273)	416	(143)	-	-
Altre variazioni fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.580)	(1.778)	(2.211)	-	(5.569)
Totale variazioni	**12.812**	**3.205**	**14.404**	**(12.612)**	**1.559**	**44.592**
Costo storico	18.956	29.536	27.710	27.478	6.649	110.329
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(17.665)	(9.757)	(5.132)	-	(32.554)
Valore in bilancio al 31 dicembre 2017	**18.956**	**11.871**	**17.953**	**22.346**	**6.649**	**77.775**

Avviamento

L'avviamento è in gran parte emerso in seguito alle operazioni di acquisizione effettuate nei periodi in esame e rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle società acquisite alla data di acquisizione.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora di verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore (*impairment test*).

31 dicembre 2017

Dalla modifica dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, è emerso un incremento dell'avviamento di 12.812 migliaia di Euro, interamente riferibile alle acquisizioni del periodo. In particolare l'incremento è attribuibile per 5.213 migliaia di Euro all'acquisizione di Hemasoft Software (che detiene al 100% Hemasoft America), per 1.741 migliaia di Euro all'acquisizione di Nuova Sigma, per 1.758 migliaia di Euro all'acquisizione di Info Line, per 2.150 migliaia di Euro all'acquisizione di Xidera, per 1.731 migliaia di Euro all'acquisizione di Bim Italia, per 156 migliaia di Euro all'acquisizione di DOMINO e per 66 migliaia di Euro all'acquisizione di Netmedica.

Con riferimento all'incremento dell'avviamento relativo alle acquisizioni sopra riportate, si segnala che, in virtù della complessità delle valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità acquisite, il Gruppo GPI si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 3 che consente la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione entro dodici mesi dalla data di acquisto e pertanto le valutazioni sono ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo. Conseguentemente il valore delle attività, delle passività e dell'avviamento potrebbe essere oggetto di revisione.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore (*impairment test*). Si specifica che in passato con riferimento all'avviamento, non sono state effettuate svalutazioni. Con riferimento all'*impairment test*, si segnala che non sono state rilasciate *fairness opinon* da esperti indipendenti.

In migliaia di Euro	**Stress test (WACC)**	**WACC**	**31 dicembre 2017**

Avviamenti sorti da acquisizioni effettuate nel 2017:			
Avviamento da acquisizione Info Line (*)	10,6%	7,7%	1.758
Avviamento da acquisizione Netmedica (**)	-	-	66
Avviamento da acquisizione DOMINO (***)	100,0%	7,7%	156
Avviamento da acquisizione Bim Italia	10,0%	8,1%	1.731
Avviamento da acquisizione Hemasoft Software (*)	13,6%	8,5%	5.213
Avviamento da acquisizione Nuova Sigma (*)	13,6%	8,1%	1.741
Avviamento da acquisizione Xidera	8,5%	8,5%	2.150
Avviamenti sorti da acquisizioni effettuate in esercizi precedenti:			
Avviamento da acquisizione PCS	14,6%	8,1%	4.045
Sistemi informativi ospedalieri (Gbim)	-	-	15
Desktop management (ex GPI Technology S.r.l.)	35,0%	8,5%	1.336
Distribuzione del farmaco (Riedl)	44,0%	8,5%	452
Veterinaria (ex Sferacarta S.r.l.)	12,8%	8,1%	293
Totale			**18.956**

Note:

(*) I valori di avviamento nella tabella sopra riportata si riferiscono ai valori rideterminati seguito della conclusione del processo di *purchase price allocation* terminata in occasione della redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018.

(**) L'Emittente non ha proceduto a effettuare l'*impairment test* in relazione all'avviamento Netmedica stante l'immaterialità dell'importo.

(***) L'avviamento iscritto in relazione all'acquisizione DOMINO presenta uno stress test WACC pari al 100% in quanto il Capitale Investito Netto assume valore negativo.

GPI ha sottoposto a verifica di recuperabilità, ad eccezione delle CGU Netmedica e Gbim, valutando scarsamente significativi gli impatti economici e finanziari di tali operazioni a livello di Gruppo, il valore contabile del Capitale Investito Netto (CIN) al 31 dicembre 2017. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento. Per quanto riguarda l'avviamento relativo ad acquisizioni effettuate nell'esercizio, ai fini dell'*impairment test*, il valore è stato allocato provvisoriamente alle singole Controllate acquisite senza una analisi puntuale per attribuire gli avviamenti a specifici settori operativi, in vista di una allocazione più puntuale da effettuare nel periodo di 12 mesi successivo all'acquisizione. Il *management* ha quindi preferito, prudenzialmente, considerare le società acquisite come unità generatrici di flussi di cassa largamente indipendenti.

La valutazione di recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio è stata effettuata determinando il valore d'uso delle CGU a cui lo stesso è stato allocato, applicando il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("**Discounted Cash Flow Method**" o "**DCF**").

I flussi finanziari attesi alla base degli impairment test sono stati determinati sulla base dei business plan elaborati da GPI durante i relativi processi di acquisizione con riferimento alle rispettive CGU. Gli impairment test sono stati valutati ed oggetto di delibera in sede di approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2018. Tali business plan hanno durata variabile da 3 a 5 anni a seconda delle caratteristiche delle singole CGU. Nel tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi derivanti da ciascun business plan è stato considerato un premio del rischio addizionale atto a "prezzare" le componenti di (i) "rischio di Piano", che include il rischio legato alle crescite attese dei ricavi di ciascuna CGU sviluppate in maniera esplicita per un periodo variabile da tre a cinque anni e (ii) "rischio dimensionale", legato alla minor dimensione da parte del Gruppo rispetto al campione delle società quotate attive in settori comparabili e al minor livello di liquidità delle azioni.

I business plan delle diverse CGU hanno anche rappresentato la base di costruzione del piano triennale 2018 – 2020 in una logica bottom-up, i cui flussi sono stati successivamente aggregati e consolidati per Area Strategica di Affari congiuntamente a quelli delle altre entità del Gruppo. Tale piano è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018.

Si evidenzia di seguito il CAGR dei ricavi relativo ai primi tre anni e quello relativo all'intera durata del periodo considerato ai fini dell'*impairment test*, per singola società. Si segnala che il CAGR evidenziato in tabella 2018-2020 prende come base l'anno 2017.

CGU	CAGR 2018-2020	CAGR *business plan*
Hemasoft Software	26,4%	24,7%
Nuova Sigma	8,0%	7,3%
PCS	4,5%	4,5%
Info Line	1,9%	1,4%
Xidera	13,7%	10,1%
Bim Italia	9,8%	7,3%
Desk Top Management	9,8%	7,8%
Logistica del farmaco	10,7%	10,4%
Veterinaria	8,0%	8,0%
Domino	2,0%	2,0%

Le principali assunzioni alla base dei *business plan* delle singole CGU sono sintetizzabili come segue:

— per quanto riguarda la CGU Hemasoft, la crescita dell'EBITDA è legata alla posizione di mercato acquisita dal Gruppo GPI nella filiera delle banche dati del sangue. Le tecnologie ed il know how già in possesso del Gruppo si integreranno con i prodotti, il know-how e il network distributivo internazionale di Hemasoft, e quest'ultima si avvanteggerà di fisiologiche sinergie. L'incremento dei volumi di attività e dello sviluppo internazionale supportati dalle migliori potenzialità di aggiudicazione di gare pubbliche e private, comporterà principalmente un correlato aumento dei costi assoluti per spese generali e consumi, mentre l'incidenza percentuale del costo del personale fisso è attesa in decremento per la maggior efficienza frutto della condivisione con le strutture del Gruppo;

— per quanto riguarda la CGU Nuova Sigma, i fattori di crescita dell'EBITDA, sono connessi alla realizzazione delle sinergie attese nel settore di gestione delle risorse umane in ambito sanitario con le altre società del Gruppo (GPI, Info Line, EDP, oggi fuse in GPI). L'incremento dei volumi di attività, sorretto dalla potenziata competitività del Gruppo nell'aggiudicazione di nuove gare, comporterà principalmente un correlato aumento dei costi del personale dovuto all'assunzione di nuove figure e dei costi per servizi generali. Le efficienze con le strutture centrali del Gruppo favoriranno comunque una diminuzione dell'incidenza percentuale dei costi fissi sui ricavi;

— per quanto riguarda la CGU PCS, i fattori di crescita dell'EBITDA sono connessi al processo di integrazione del business con le altre società del Gruppo GPI. L'incremento dei volumi di attività comporterà principalmente un correlato aumento dei costi per l'acquisto di materiali, costo del personale dovuto all'assunzione di nuove figure professionali e costi per servizi; rispetto ai livelli 2017 le sinergie infragruppo garantiranno una stabilizzazione dell'incidenza percentuale delle spese generali e una lieve ma costante riduzione del peso del costo del personale.

— per quanto riguarda la CGU Info Line, i fattori di crescita dell'EBITDA ipotizzata, con stabilizzazione in termini percentuali su livelli superiori rispetto a quelli 2017, sono connessi alla realizzazione di sinergie con l'altra società del Gruppo Nuova Sigma e alla già citata implementazione di un nuovo polo di applicazioni per la gestione dei servizi connessi alle risorse umane in ambito sanitario. Il moderato incremento dei volumi di attività comporterà un aumento strettamente correlato dei costi del personale (dovuto all'assunzione di nuove figure) e dei costi per servizi generali;

— per quanto riguarda la CGU Xidera, le determinanti di crescita dell'EBITDA sono connessi allo sviluppo di nuovi software; ci si attende che questi ultimi garantiranno processi di integrazione significativi nell'ambito dell'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi del Gruppo GPI, ove più immediato è lo sbocco applicativo dei dispositivi per l'accoglienza (sportelli CUP). L'incremento dei volumi di attività comporterà un correlato aumento dei costi per l'acquisto di materiali e costi del personale dovuto all'assunzione di nuove figure professionali, meno che proporzionali rispetto all'aumento dei ricavi a seguito dei processi di razionalizzazione, in un settore che si presta più di altri alla realizzazione di economie di scala;

— per quanto riguarda la CGU Bim Italia, la crescita dei margini operativi assoluti, è spiegata dall'aumento fisiologico derivante dall'integrazione commerciale (*up-selling*) e produttiva dei *software*, utilizzati nell'ambito dei sistemi direzionali, con quelli del Gruppo GPI, e per il residuo dall'indotto di ricavi derivanti da progetti già in portafoglio, che daranno il loro contributo in maniera progressiva nell'orizzonte temporale. L'incremento dei volumi di attività comporterà principalmente un correlato aumento dei costi del personale dovuto all'assunzione di nuove figure professionali e degli ammortamenti connessi ai futuri investimenti; la marginalità lorda percentuale, già a livelli particolarmente soddisfacenti, è attesa in sostanziale stabilizzazione;

— per quanto riguarda la CGU Desktop Management, i fattori di crescita dell'EBITDA sono connessi al processo di integrazione del business con le altre società del Gruppo GPI, alla posizione di mercato ed al livello di specializzazione raggiunta. L'incremento delle vendite comporterà principalmente un correlato aumento del costo del personale dovuto all'assunzione di nuove figure professionali e costi per servizi, con lievi ma progressivi recuperi di efficienza su entrambe le tipologie di costo;

— per quanto riguarda la CGU Logistica del farmaco, la crescita dell'EBITDA è legata al processo di integrazione del business nei mercati in cui operano GPI e le altre società del Gruppo ed all'andamento positivo negli ultimi esercizi sul mercato nazionale ed internazionale. L'aumento dei volumi di vendita, in un settore con forte componente manifatturiera e che si presta ad economie di scala, consente di proiettare un EBITDA percentuale in crescita rispetto ai livelli 2017;

— per quanto riguarda la CGU Veterinaria, la crescita attesa è supportata (i) dalla complementarietà del *software* utilizzato con i prodotti e servizi già offerti da GPI sull'intero mercato nazionale, (ii) dalla crescente sensibilità alle tematiche di prevenzione nei settori alimentari e veterinari e (iii) dalle prospettive di sviluppo in alcuni mercati esteri;

— per quanto riguarda la CGU DOMINO, la crescita dell'EBITDA si lega prevalentemente alla capacità dell'azienda di gestire il fattore produttivo di gran lunga prevalente, il personale, e di individuare spazi di miglioramento nella logistica dei servizi offerti. L'esperienza ed il *know-how* maturati nei Servizi per la Sanità Amministrativi supporteranno per l'intera durata del contratto lievi recuperi di efficienza.

Gli eventuali scostamenti rilevati tra i valori previsionali inseriti nei rispettivi *budget* di riferimento e i dati consuntivi sono valutati dalla direzione aziendale tenendo in considerazione l'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione. In particolare le principali incertezze riguardano:

- l'andamento non pronosticabile delle gare nel settore sanitario;
- la variabilità della tempistica di attivazione delle commesse, in cui gli aspetti amministrativi, legali e burocratici possono trascinare il *kick-off* operativo a molti mesi di distanza rispetto alla data di aggiudicazione;
- le scelte su base annuale della clientela che, seppur fidelizzata e caratterizzata da un tasso di *retention* elevatissimo nel caso di GPI, soggiace a vincoli contingenti di *budget* nel settore pubblico. Tali vincoli, nel percorso di sviluppo pluriennale della partnership, modificano spesso in maniera significativa la capacità di spesa anno su anno.

La Società ha utilizzato dati previsionali in relazione alla valutazione di attività immateriali inerenti le società acquisite che risultano particolarmente sfidanti rispetto alle previsioni del settore di riferimento della Società. Inoltre, per talune CGU (CGU Distribuzione del farmaco, CGU Desktop Management, PCS, Xidera, CGU Veterinaria, Nuova Sigma, Hemasoft e BIM Italia), il cui attivo immateriale è pari al 92% del totale degli attivi immateriali del Gruppo, tali previsioni risultano sfidanti rispetto alle previsioni utilizzate nel piano industriale 2018-2020 per le aree strategiche d'affari d'appartenenza. Infine, per quattro CGU del Gruppo (CGU Veterinaria, Nuova Sigma, Hemasoft e BIM Italia), il cui attivo immateriale è pari al 46% del totale degli attivi immateriali del Gruppo, le suddette previsioni risultano sfidanti rispetto alla crescita storica registrata dal Gruppo nel periodo 2015-2017.

Le società acquisite operano in nicchie del mercato ICT delle soluzioni informatiche e dei sistemi informativi integrati a beneficio dei settori della sanità e del sociale, prevalentemente digitale in Italia. Tali nicchie presentano caratteristiche peculiari che non si riflettono direttamente nei *benchmark* disponibili sul mercato,

anche con riferimento al mercato estero. Pertanto, le *assumption* sottostanti i *business plan* sono frutto di elaborazioni interne su sviluppi dei prodotti e dei servizi offerti, di politiche commerciali e di *marketing* che potrebbero non avere riscontro diretto con i *benchmark* di mercato/settore e con le *performance* dei concorrenti (numericamente limitati e con strutture operative diverse da quelle delle società del Gruppo GPI).

Per tenere in considerazione tale situazione, le proiezioni economico finanziarie sono state sviluppate in maniera esplicita per un periodo variabile da tre a cinque anni differenziato a seconda delle caratteristiche delle singole CGU, applicando una crescita inerziale annua (tasso "*g*") prudenzialmente determinata pari a zero ai fini del calcolo del *Terminal Value* post periodo esplicito per ciascuna CGU.

Le assunzioni alla base dei *business plan* delle singole CGU sono risultati confermati dagli andamenti consuntivi al 30 giugno 2018, come dalla tabella di seguito riportata:

CGU	EBITDA atteso	EBITDA consuntivo	Differenza	Differenza %
Hemasoft	638	1.028	390	61,1%
Nuova Sigma	211	1.519	1.308	620,8%
PCS	(239)	373	611	256,0%
Info Line	36	233	197	545,9%
Xidera	65	113	47	72,7%
Bim Italia	430	898	469	109,1%
Desktop management	615	960	345	56,1%
Logistica del farmaco	516	634	118	22,9%
Veterinaria	209	350	141	67,7%
DOMINO	53	118	65	121,2%
Netmedica	21	(45)	(66)	(320,1%)
Gbim	316	268	(48)	(15,2%)

Gli scostamenti negativi si riferiscono alle CGU Gbim e Netmedica, il cui avviamento è iscritto in bilancio per un importo non significativo (rispettivamente Euro 15 migliaia e Euro 66 migliaia).

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Sono stati calcolati differenti WACC come indicati nella tabella sopra riportata.

I WACC sopra indicati sono stati determinati tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- tasso di interesse per attività prive di rischio: il Gruppo ha utilizzato il tasso di interesse pari alla media ponderata dei rendimenti del 2017 del BTP decennale, pari al 2,1%;
- premio per il rischio: il Gruppo ha utilizzato il premio storico per il rischio azionario nei paesi industrializzati, pari al 5,5%;
- premio al rischio addizionale: il Gruppo con riferimento al premio al rischio addizionale, atto ad "apprezzare" le componenti: i) "rischio di piano", legato alle crescite attese dei ricavi delle CGU oggetto di *impairment test*; ii) rischio addizionale legato alla minor dimensione del Gruppo rispetto al campione delle società quotate attive in settori comparabili ed al minor livello di liquidità delle azioni, ha calcolato tre differenti valori pari a 2,0%, 2,5% e 3,0% rispettivamente in funzione di livelli di crescita dei ricavi dei *business plan* delle società acquisite pari a CAGR 0%-5%, CAGR 5%-10% e CAGR maggiore di 10%;
- *beta levered*: il Gruppo ha calcolato il *beta levered* utilizzando il *beta* medio *unlevered* del campione di società comparabili selezionato "rilevereggiato" considerando la struttura finanziaria media delle società comparabili e l'aliquota fiscale dei Paesi in cui le società del Gruppo operano. Il calcolo ha generato un valore pari a 0,79;
- D/E: il Gruppo ha utilizzato un indice di indebitamento finanziario medio del campione di società comparabili selezionato pari a 17,6%;
- aliquota fiscale: il Gruppo ha utilizzato un'aliquota fiscale media ponderata dei Paesi in cui le società del Gruppo hanno sede, pari al 24%;
- costo del debito: il Gruppo ha utilizzato un valore stimato sulla base dell'interesse cedolare corrisposto sui prestiti obbligazionari a lungo termine (*i.e.* scadenza 2023-2025) ossia il Prestito 2016-2023 e il Prestito 2015-2025 (alla Data del Prospetto Informativo estinto).

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (*terminal value*) che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (*g rate*) pari a zero.

Nel valore terminale è stato considerato un flusso di cassa operativo pari all'ultimo anno di piano, rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello di ammortamenti e degli investimenti e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a GPI e operanti quindi nello stesso settore di attività.

Dall'*impairment test* effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso ottenuto sempre superiore al valore contabile.

Al 31 dicembre 2017 dai risultati dell'*impairment test* emerge la seguente eccedenza tra il valore recuperabile e il valore contabile delle CGU identificate:

	% Terminal Value	Valore recuperabile	Valore contabile	Eccedenza
CGU Veterinaria (ex Sferacarta S.r.l.)	75%	3.997	2.408	1.589
CGU Distribuzione del farmaco (Riedl)	71%	11.514	1.883	9.631
CGU Desktop management (ex GPI Technology S.r.l.)	78%	15.433	2.497	12.936
Avviamento da acquisizione PCS	88%	11.932	6.107	5.825
Avviamento da acquisizione Info Line	77%	5.930	4.213	1.717
Avviamento da acquisizione Netmedica (*)	n.d.	n.d.	75	-
Avviamento da acquisizione DOMINO	76%	1.976	(446)	2.423
Avviamento da acquisizione Bim Italia	79%	13.957	11.067	2.891
Avviamento da acquisizione Hemasoft Software	82%	23.818	13.945	9.873
Avviamento da acquisizione Nuova Sigma	73%	22.710	13.476	9.234
Avviamento da acquisizione Xidera	87%	2.891	2.886	5

Note:

(*) L'Emittente non ha proceduto a effettuare l'*impairment test* in relazione all'avviamento Netmedica stante l'immaterialità dell'importo.

Il valore terminale rappresenta una percentuale sul valore recuperabile come indicato nella tabella sopra riportata.

Inoltre, poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, la capogruppo GPI ha anche provveduto ad elaborare delle analisi di sensitività ("*sensitivity*"), variando le ipotesi di base dell'*impairment test*.

L'analisi di sensitività riporta l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile al variare del tasso di attualizzazione (diminuendo e incrementando il tasso di 0,5% fino ad una variazione di 1,0%) e del *g rate* (incrementando il *g rate* di 0,5% fino ad una variazione di 2,0%).

Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla CGU veterinaria:

CGU Veterinaria						
				g rate		
		0,0%	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
	9,1%	1.121	1.299	1.499	1.725	1.983
	8,6%	1.341	1.544	1.773	2.034	2.336
WACC	**8,1%**	**1.589**	1.821	2.086	2.392	2.747
	7,6%	1.870	2.139	2.449	2.809	3.234
	7,1%	2.193	2.506	2.872	3.302	3.817

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU veterinaria assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 12,8%. Infine, il valore recuperabile della CGU assume un valore pari al suo valore contabile, in caso di una riduzione media dell'EBITDA pari al 17,5%.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla CGU logistica del farmaco:

CGU Logistica del farmaco						
				g rate		
		-	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
	9,5%	8.351	8.783	9.267	9.811	10.427
	9,0%	8.955	9.447	10.001	10.627	11.344
WACC	**8,5%**	**9.631**	10.195	10.833	11.562	12.402
	8,0%	10.393	11.042	11.784	12.640	13.638
	7,5%	11.256	12.011	12.882	13.898	15.098

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU logistica del farmaco assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 44,0%. Infine, il valore recuperabile della CGU assume un valore pari al suo valore contabile, in caso di una riduzione media dell'EBITDA pari al 69,7%.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla CGU desktop management:

CGU Desktop management						
				g rate		
		-	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
	9,5%	11.073	11.704	12.410	13.204	14.103
	9,0%	11.952	12.670	13.478	14.394	15.440
WACC	**8,5%**	**12.936**	13.759	14.692	15.757	16.986
	8,0%	14.046	14.996	16.080	17.332	18.791
	7,5%	15.307	16.411	17.686	19.172	20.927

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU desktop management assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 35,0%. Infine, il valore recuperabile della CGU assume un valore pari al suo valore contabile, in caso di una riduzione media dell'EBITDA pari al 72,0%.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento all'acquisizione PCS:

Avviamento da acquisizione PCS						
				g rate		
		-	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
	9,1%	4.386	4.914	5.509	6.181	6.948
	8,6%	5.063	5.666	6.347	7.125	8.021
WACC	**8,1%**	**5.825**	6.517	7.305	8.213	9.271
	7,6%	6.689	7.489	8.410	9.482	10.746
	7,1%	7.676	8.610	9.697	10.979	12.512

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della società PCS assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 14,6%. Infine, il valore recuperabile della Società assume un valore pari al suo valore contabile, in caso di una riduzione media dell'EBITDA pari al 26,7%.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento all'acquisizione di Info Line:

Avviamento da acquisizione Info Line						
				g rate		
		-	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
	8,7%	1.013	1.251	1.519	1.826	2.178
	8,2%	1.343	1.617	1.929	2.288	2.705
WACC	**7,7%**	**1.717**	2.035	2.401	2.826	3.326
	7,2%	2.143	2.516	2.949	3.458	4.066
	6,7%	2.634	3.075	3.594	4.213	4.965

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della società Info Line assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 10,6%. Infine, il valore recuperabile della Società assume un valore pari al suo valore contabile, in caso di una riduzione media dell'EBITDA pari al 24,0%.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento all'acquisizione di DOMINO:

Avviamento da acquisizione DOMINO						
				g rate		
		-	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
	8,7%	2.187	2.265	2.353	2.453	2.569
	8,2%	2.297	2.387	2.490	2.607	2.744
WACC	**7,7%**	**2.423**	2.527	2.647	2.786	2.950
	7,2%	2.565	2.687	2.829	2.996	3.195
	6,7%	2.728	2.873	3.043	3.246	3.492

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile di DOMINO assume un valore pari al suo valore contabile. In presenza di un Capitale Investito Netto negativo post inclusione dell'avviamento, tale WACC risulta essere pari a 100%.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento all'acquisizione di Bim Italia:

Avviamento da acquisizione Bim Italia						
				g rate		
		-	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
	9,1%	1.240	1.846	2.528	3.299	4.179
	8,6%	2.017	2.708	3.489	4.381	5.408
WACC	**8,1%**	**2.891**	3.683	4.586	5.627	6.839
	7,6%	3.880	4.795	5.850	7.078	8.526
	7,1%	5.008	6.077	7.322	8.789	10.544

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile di Bim Italia assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 10,0%. Infine, il valore recuperabile della Società assume un valore pari al suo valore contabile, in caso di una riduzione media dell'EBITDA pari al 18,0%.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento all'acquisizione di Hemasoft Software e della sua Controllata al 100% Hemasoft America:

Avviamento da acquisizione Hemasoft Software						
				g rate		
		-	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
	9,5%	7.070	8.010	9.060	10.242	11.580
	9,0%	8.393	9.462	10.666	12.029	13.586
WACC	**8,5%**	**9.873**	11.099	12.488	14.074	15.904
	8,0%	11.542	12.957	14.573	16.437	18.611
	7,5%	13.437	15.083	16.982	19.197	21.813

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile di Hemasoft Software e di Hemasoft America assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 13,6%. Infine, il valore recuperabile della Società assume un valore pari al suo valore contabile, in caso di una riduzione media dell'EBITDA pari al 35,5%.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento all'acquisizione di Nuova Sigma (e delle sue partecipate EDP e Sigma Consulting):

Avviamento da acquisizione Nuova Sigma						
				g rate		
		-	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
WACC	**9,1%**	6.723	7.554	8.487	9.543	10.749

8,6%	7.905	8.856	9.932	11.160	12.574
8,1%	**9.234**	10.330	11.580	13.020	14.697
7,6%	10.736	12.010	13.477	15.185	17.199
7,1%	12.449	13.944	15.684	17.736	20.190

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile di Nuova Sigma (e delle sue partecipate EDP e Sigma Consulting) assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 13,6%. Infine, il valore recuperabile della Società assume un valore pari al suo valore contabile, in caso di una riduzione media dell'EBITDA pari al 35,9%.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento all'acquisizione di Xidera:

Avviamento da acquisizione Xidera						
				g rate		
		-	**0,5%**	**1,0%**	**1,5%**	**2,0%**
	9,5%	(351)	(232)	(98)	53	223
	9,0%	(183)	(47)	106	280	478
WACC	**8,5%**	**5**	161	337	539	772
	8,0%	217	397	602	840	1.116
	7,5%	457	667	909	1.191	1.524

Il valore recuperabile è pari al valore contabile con l'utilizzo di un WACC pari a 8,5%. Pertanto, a parità di altre condizioni, qualsiasi variazione negativa del WACC o dell'EBITDA da piano industriale 2018-2020 porterebbe ad una svalutazione dell'avviamento.

Si segnala inoltre che, in considerazione del limitato margine tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU Xidera, le cui attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2018 sono pari a 2.174 migliaia di Euro (pari al 2,8% delle attività immateriali del Gruppo al 30 giugno 2018), il verificarsi di un andamento peggiorativo rispetto alle previsioni formulate dal *management* nei *business plan* utilizzati ai fini della verifica della recuperabilità del valore delle attività immateriali potrebbe comportare la necessità di svalutare l'avviamento e le altre attività immateriali con conseguenze, seppur minime, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

31 dicembre 2016

Dalla modifica dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, è emerso un incremento dell'avviamento di 4.062 migliaia di Euro, interamente riferibile alle acquisizioni del periodo. In particolare l'incremento è attribuibile per 4.045 migliaia di Euro all'acquisizione di PCS.

GPI ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile degli avviamenti al 31 dicembre 2016. Con riferimento al valore recuperabile dell'avviamento relativo all'acquisizione della partecipazione in PCS, lo stesso era supportato da una valutazione a moltiplicatore dell'EBITDA, meno la posizione finanziaria netta, effettuata in sede di acquisizione avvenuta a fine dicembre 2016.

Con riferimento alla recuperabilità degli avviamenti relativi alle CGU sopra indicate, sono stati effettuati gli *impairment test*, senza riscontrare perdite durevoli di valore.

L'esercizio di *impairment test* è stato condotto a partire dai piani pluriennali quinquennali elaborati dalla direzione aziendale, con riferimento alle variabili finanziarie, mediante un tasso di attualizzazione dei flussi finanziari (WACC) del 7,4%.

Nella colonna "Stress test (WACC)" della tabella sotto riportata sono indicati i tassi di attualizzazione al di sopra dei quali si determina una svalutazione dei rispettivi avviamenti.

	Stress test (WACC)	**Valore contabile 2016**	**Valore contabile rideterminato**
CGU Veterinaria (ex Sferacarta GPI S.r.l.)	12,0%	293	n.a.
CGU Logistica del farmaco (Riedl)	28,0%	452	n.a.
CGU Desktop management (ex GPI Technology S.r.l.)	21,8%	1.336	n.a.
Sistemi informativi ospedalieri (Gbim)	27,0%	1.996	15

Avviamento da acquisizione PCS	non effettuato	7.772	4.045

31 dicembre 2015

Il Gruppo ha effettuato la transizione ai principi contabili IFRS a partire dal bilancio al 31 dicembre 2016, ed in assenza di perdite durevoli di valore sugli avviamenti al 31 dicembre 2016, il Gruppo non ha ritenuto necessario apportare svalutazioni ai valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Costi di software sviluppato internamente

31 dicembre 2017

L'incremento della voce nel corso dell'esercizio è principalmente da attribuire alle acquisizioni di società effettuate nel periodo, in particolare Bim Italia e Nuova Sigma (e le sue partecipate EDP e Sigma Consulting). Tali investimenti sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

31 dicembre 2016

L'incremento della voce nel corso dell'esercizio è da attribuire in parte all'acquisizione di Gbim ed in parte a capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di applicazioni software sulle piattaforme utilizzate dal Gruppo per l'erogazione di servizi ai clienti del settore della sanità.

31 dicembre 2015

L'incremento della voce nel corso dell'esercizio è da attribuire prevalentemente a capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di applicazioni software sulle piattaforme utilizzate dal Gruppo per l'erogazione di servizi ai clienti del settore della sanità.

I costi relativi a queste attività sono capitalizzati in quanto possiedono i seguenti requisiti: il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile alla vendita, è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. In particolare, la valutazione della recuperabilità deriva da progetti di sviluppo che hanno durata pluriennale viene effettuata sulla base dei *business plan* predisposti all'inizio di ogni progetto in coerenza con l'apposita procedura prevista dalla GPI.

Queste attività immateriali hanno vita utile definita e sono assoggettate ad ammortamento sulla base della stimata vita utile economico-tecnica e a test di recuperabilità in presenza di indicatori che possano far ritenere che le stesse possano aver subito una riduzione di valore.

Software acquisito da terzi

31 dicembre 2017

L'incremento della voce nel corso dell'esercizio è principalmente da attribuire alle acquisizioni di società effettuate nel periodo, in particolare alle società Bim Italia, Nuova Sigma (e la sue partecipate EDP e Sigma Consulting), Info Line e Hemasoft Software. Tali investimenti sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

31 dicembre 2016

L'incremento della voce nel corso dell'esercizio è principalmente da attribuire alle acquisizioni di società effettuate nel periodo, in particolare alle società Gbim, PCS e Insiel Mercato.

31 dicembre 2015

Nel corso del periodo non sono stati rilevati incrementi significativi della voce in oggetto.

Altre immobilizzazioni immateriali

31 dicembre 2017

La variazione della voce nel corso dell'esercizi è principalmente ascrivibile alle operazioni di acquisizione di società effettuate nel periodo, in particolare alle società Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft Software, oltre che al processo di ammortamento. Per ulteriori informazioni in merito alle allocazioni del prezzo pagato con riferimento a tali operazioni di acquisizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo.

31 dicembre 2016

L'incremento della voce nel corso dell'esercizio è principalmente da attribuire alle acquisizioni di società effettuate nel periodo, in particolare alla società PCS. Il processo di allocazione del prezzo pagato ultimato nel corso dell'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2017, ha infatti portato all'individuazione delle seguenti attività immateriali: marchio per 4.951 migliaia di Euro, portafoglio ordini per 762 migliaia di Euro e portafoglio clienti per 3.222 migliaia di Euro.

31 dicembre 2015

Nel corso del periodo non sono stati rilevati incrementi significativi della voce in oggetto.

Attività immateriali in corso

31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 sono proseguite le attività di sviluppo pluriennale di applicazioni software. L'incremento di 1.559 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio è prevalentemente ascrivibile alla capitalizzazione di costi relativi a progetti pluriennali di sviluppo di applicazioni software da parte di GPI e della Controllata Insiel Mercato. Alla chiusura dell'esercizio 2017 la voce attività immateriali in corso presenta un saldo di 6.649 migliaia di Euro.

31 dicembre 2016

Nel corso del periodo sono stati rilevati incrementi alla voce in commento per complessivi 3.273 migliaia di Euro, di cui 1.392 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di applicazioni software da parte delle società già presenti nell'area di consolidamento nell'esercizio precedente. Dalle operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso dell'esercizio 2016 sono stati rilevati 1.881 migliaia di Euro di immobilizzazioni immateriali in corso ascrivibili anch'essi alla capitalizzazione di progetti pluriennali di sviluppo di applicazioni software. Alla chiusura dell'esercizio 2016 la voce attività immateriali in corso presenta un saldo di 5.090 migliaia di Euro.

31 dicembre 2015

Nel corso del periodo non sono stati rilevati incrementi significativi della voce in oggetto. Incrementi dovuti principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo di applicazioni software da parte di GPI.

Per ulteriori approfondimenti in merito ai progetti di sviluppo di soluzioni software nel triennio 2015 – 2017 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.

2. *Immobili, impianti e macchinari*

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbri-cati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizz-azioni in corso	Totale
Costo al 1 gennaio 2015	976	6.040	3.393	3.158	-	13.567
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(1.399)	(1.240)	(2.602)	-	(5.241)
Valore in bilancio al 1 gennaio 2015	**976**	**4.641**	**2.153**	**556**	**-**	**8.326**
Incrementi	88	232	985	354	464	2.123
Decrementi	-	(44)	(3)	(61)	-	(108)
Costo storico - Aggregazioni aziendali	-	636	-	437	-	1.073
Fondo - Aggregazioni aziendali	-	(513)	-	(406)	-	(919)
Altre variazioni costo	-	-	141	-	(141)	-
Altre variazioni fondo	-	557	(518)	77	-	116
Ammortamento	-	(288)	(728)	(259)	-	(1.274)
Totale variazioni	**88**	**580**	**(123)**	**142**	**322**	**1.010**
Costo storico	1.064	6.864	4.516	3.888	322	16.655
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(1.643)	(2.486)	(3.190)	-	(7.318)
Valore in bilancio al 31 dicembre 2015	**1.064**	**5.221**	**2.030**	**699**	**322**	**9.336**
Incrementi	644	3.026	175	455	-	4.300
Decrementi	-	(66)	(96)	(172)	-	(334)
Costo storico - Aggregazioni aziendali	-	1.571	102	1.498	22	3.193
Fondo - Aggregazioni aziendali	-	(134)	(70)	(1.307)	-	(1.511)

Altre variazioni costo	-	-	211	-	(211)	-
Altre variazioni fondo	-	66	96	173	-	335
Ammortamento	-	(333)	(813)	(301)	-	(1.447)
Totale variazioni	**644**	**4.130**	**(395)**	**346**	**(189)**	**4.536**
Costo storico	1.708	11.395	4.908	5.670	133	23.814
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(2.044)	(3.273)	(4.625)	-	(9.942)
Valore in bilancio al 31 dicembre 2016	**1.708**	**9.351**	**1.635**	**1.045**	**133**	**13.872**
Incrementi	735	913	731	509	63	2.951
Decrementi	(144)	(19)	-	-	(176)	(339)
Costo storico - Aggregazioni aziendali	-	454	135	955	-	1.544
Fondo - Aggregazioni aziendali	-	(84)	(75)	(774)	-	(933)
Altre variazioni costo	-	(235)	564	-	-	329
Altre variazioni fondo	-	(476)	(318)	-	-	(794)
Ammortamento	-	(478)	(1.055)	(325)	-	(1.858)
Totale variazioni	**591**	**75**	**(18)**	**365**	**(113)**	**900**
Costo storico	2.299	12.508	6.338	7.134	20	28.299
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(3.082)	(4.721)	(5.724)	-	(13.527)
Valore in bilancio al 31 dicembre 2017	**2.299**	**9.426**	**1.617**	**1.410**	**20**	**14.772**

31 dicembre 2017

Gli incrementi pari a 2.951 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per ampliamento e migliorie sull'immobile di proprietà dell'Emittente sito in Trento ove lo stesso ha la propria sede legale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo).

I terreni e fabbricati ricomprendono al 31 dicembre 2017 una rivalutazione pari a 1.512 migliaia di Euro effettuata in sede di prima applicazione degli IFRS, sulla quale sono rilevate passività per imposte differite pari a 456 migliaia di Euro.

Il valore delle aggregazioni aziendali, pari a 611 migliaia di Euro al netto dei fondi ammortamento, si riferisce al valore delle immobilizzazioni acquisite a seguito delle operazioni di acquisizioni societarie. In particolare la società Xidera ha apportato fabbricati per 365 migliaia di Euro ed altri beni per 20 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni materiali in leasing al 31 dicembre 2017 risultano così suddivise:

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzatu-re industriali	Altri beni	Immobilizz-azioni in corso	Totale
Attività in leasing	591	2.685	67	-	-	3.343

31 dicembre 2016

Gli incrementi pari a 4.300 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per ampliamento e migliorie sull'immobile di proprietà dell'Emittente sito in Trento ove lo stesso ha la propria sede legale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo).

I terreni e fabbricati ricomprendo al 31 dicembre 2016 una rivalutazione pari a 1.520 migliaia di effettuata in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sulla quale sono rilevate passività per imposte differite parti a 453 migliaia di Euro.

Il valore delle aggregazioni aziendali, pari a 1.682 migliaia di Euro al netto dei fondi ammortamento, si riferisce al valore delle immobilizzazioni acquisite a seguito delle operazioni di acquisizioni societarie. In particolare la variazione della voce Fabbricati si riferisce per 653 migliaia di Euro all'acquisizione di Insiel Mercato e per 784 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni materiali in leasing al 31 dicembre 2016 risultano così suddivise:

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzatu-re industriali	Altri beni	Immobilizz-azioni in corso	Totale
Attività in leasing	-	2.610	422	-	-	3.032

31 dicembre 2015

Gli incrementi pari a 2.123 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per ampliamento e migliorie nella sede principale della Società.

I terreni e fabbricati ricomprendo al 31 dicembre 2015 una rivalutazione pari a 1.564 migliaia di Euro effettuata in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sulla quale sono rilevate passività per imposte differite parti a 466 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni materiali in leasing al 31 dicembre 2015 risultano così suddivise:

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzatu-re industriali	Altri beni	Immobilizz-azioni in corso	Totale
Attività in leasing	-	1.147	626	-	-	1.774

3. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Il Gruppo possedeva al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 le seguenti partecipazioni iscritte con il metodo del patrimonio netto:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Suedtirol Alto Adige Informatica Medica S.r.l.	254	244	-
S2B S.r.l. (ex Sysline)	-	-	36
O3 Enterprise S.r.l.	-	89	-
Ziti Tecnologia Ltda	-	-	51
Consorzio Glossa	42	28	28
GPI Middle East LLC	-	-	21
Groowe Tech	-	10	-
Neocogita S.r.l.	-	-	12
Totale	**296**	**371**	**148**

31 dicembre 2017

Si segnala che la partecipazione in O3 Enterprise S.r.l. è stata oggetto di cessione nel corso dell'esercizio, mentre la partecipazione in Groowe Tech è stata oggetto di consolidamento al 31 dicembre 2017.

31 dicembre 2016

Le partecipazioni in Suedtirol Alto Adige Informatica Medica S.r.l. e O3 Enterprise S.r.l. sono state acquisite nell'ambito dell'acquisizione di Insiel Mercato e PCS.

Le partecipazioni in Ziti Tecnologia Ltda, S2B S.r.l. e GPI Middle East LLC sono state azzerate per allineamento alla loro consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio.

31 dicembre 2015

Le partecipazioni in società collegate sono state adeguate al corrispondente pro quota di patrimonio netto alla fine dell'esercizio.

4. Attività finanziarie

La voce in oggetto è così composta per i periodi in esame:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Attività per locazioni finanziarie	4	270	856

Titoli diversi dalle partecipazioni – disponibili per la vendita	156	167	152
Titoli diversi dalle partecipazioni – detenuti sino alla scadenza	506	91	91
Partecipazione in altre imprese	130	152	90
Altre attività finanziarie	110	-	-
Totale Attività finanziarie non correnti	**906**	**680**	**1.191**
Attività per locazioni finanziarie	208	713	1.454
Titoli diversi dalle partecipazioni – disponibili per la vendita	-	-	-
Crediti verso factor	5.455	3.430	1.818
Altre attività finanziarie	403	366	165
Totale Attività finanziarie correnti	**6.066**	**4.509**	**3.437**

31 dicembre 2017

Le attività per locazioni finanziarie si riferiscono prevalentemente ai sistemi utilizzati per la gestione integrata della logistica del farmaco e per l'automazione del processo di prescrizione e somministrazione delle terapie.

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati come disponibili alla vendita comprendono per 92 migliaia di Euro titoli di debito corporate che hanno scadenza compresa tra uno e cinque anni e i tassi di interesse sono compresi tra il 1,3% e il 3,4% e per 64 migliaia di Euro titoli di capitale di primari istituti di credito.

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati come detenuti sino alla scadenza si riferiscono alla polizza assicurativa stipulata con "Itas Vita S.p.A." con scadenza compresa tra uno e cinque anni e con tasso di rendimento lordo annuo pari al 2,76%.

I crediti verso factor, in aumento di 2.025 migliaia di Euro, si riferiscono alla cessione di crediti *pro-soluto* non ancora incassati.

La voce altre attività finanziarie è principalmente relativa ai ratei interessi finanziari su contratti di leasing.

Le partecipazioni in altre imprese comprendono prevalentemente strumenti di capitale di società non quotate, che rientrano nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

31 dicembre 2016

Le attività per locazioni finanziarie si riferiscono prevalentemente ai sistemi "Buster" utilizzati per la gestione integrata della logistica del farmaco e per l'automazione del processo di prescrizione e somministrazione delle terapie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati come disponibili alla vendita comprendono per 113 migliaia di Euro titoli di debito corporate che hanno scadenza compresa tra uno e cinque anni e i tassi di interesse sono compresi tra il 1,3% e il 3,4% e per 55 migliaia di Euro titoli di capitale di primari istituti di credito sottoscritti a seguito dell'accensione di finanziamenti con i medesimi.

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati come detenuti sino alla scadenza si riferiscono alla polizza assicurativa stipulata con "Itas Vita S.p.A." con scadenza compresa tra uno e cinque anni e con tasso di rendimento lordo annuo pari al 2,76%.

I crediti verso factor, in aumento di 1.612 migliaia di Euro, si riferiscono alla cessione di crediti pro-soluto non ancora incassati.

La voce altre attività finanziarie è principalmente relativa ai ratei interessi finanziari su contratti di leasing.

Le partecipazioni in altre imprese comprendono prevalentemente strumenti di capitale di società non quotate, che rientrano nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

31 dicembre 2015

Le attività per locazioni finanziarie si riferiscono prevalentemente ai sistemi utilizzati per la gestione integrata della logistica del farmaco e per l'automazione del processo di prescrizione e somministrazione delle terapie.

I crediti verso factor, si riferiscono alla cessione di crediti *pro-soluto* non ancora incassati.

La voce altre attività finanziarie è principalmente relativa ai ratei interessi finanziari su contratti di leasing.

Le partecipazioni in altre imprese comprendono prevalentemente strumenti di capitale di società non quotate, che rientrano nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

5. *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite*

La composizione delle imposte anticipate/differite nette per i periodi in esame risulta la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Attività per imposte differite			
IRES	2.653	4.570	5.082
IRAP	214	254	219
Imposte differite estere	600	293	307
Imposte differite altre			
	3.467	**5.117**	**5.607**
Passività per imposte differite			
IRES	(8.821)	(3.402)	(3.029)
IRAP	(1.755)	(470)	(441)
Imposte differite estere	-	(254)	0
Imposte differite altre	(328)	(2.234)	-
	(10.904)	**(6.360)**	**(3.469)**
Attività (passività) nette per imposte differite	**(7.437)**	**(1.243)**	**2.138**

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate:

In migliaia di Euro	31 dic 2017	di cui attività	di cui passi-vità	31 dic 2016	di cui attività	di cui passi-vità	31 dic 2015	di cui attività	di cui passi-vità
Immobili, impianti e macchinari	(684)	-	(684)	(453)	26	(479)	(446)	33	(479)
Attività immateriali e avviamento	(7.161)	856	(8.017)	1.797	2.657	(860)	1.743	1.929	(186)
Costi non ricorrenti e Attività derivanti da contratti con i clienti	(225)	1.935	(2.160)	(3.583)	1.185	(4.768)	(289)	2.515	(2.804)
Crediti commerciali e altri crediti	(342)	(342)	-	37	37	-	32	32	-
Attività finanziarie	(43)	-	(43)	(167)	38	(205)	12	12	-
Fondi per rischi e oneri	795	795	-	912	912	-	768	768	-
Fondi per benefici a dipendenti	145	145	-	54	54	-	11	11	-
Perdite fiscalmente riportabili	78	78	-	208	208	-	307	307	-
Passività finanziarie	-	-	-	(48)	-	(48)	-	-	-
Attività (passività) nette per imposte differite	**(7.437)**	**3.467**	**(10.904)**	**(1.243)**	**5.117**	**(6.360)**	**2.138**	**5.608**	**(3.469)**

Le imposte differite relative a immobili, impianti e macchinari si riferiscono alla rivalutazione non affrancata sull'immobile della sede principale effettuata in sede di prima adozione degli IFRS.

Relativamente alle attività immateriali e avviamento, esse si riferiscono prevalentemente al minore valore contabile, rispetto a quello fiscale, di capitalizzazioni effettuate dal Gruppo e a seguito del completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016. La *purchase price allocation* (PPA) ha rigurdato la determinazione definitiva dei *fair value* di Gbim, Insiel Mercato, PCS, Info Line, Nuova Sigma e Hemasoft Software.

In particolare:

- l'allocazione definitiva dell'acquisizione di Gbim ha comportato la rideterminazione dell'allocazione provvisoria alla voce software per 2.413 migliaia di Euro rilevando fiscalità differita per 432 migliaia di Euro;
- l'allocazione definitiva dell'acquisizione PCS ha comportato la rideterminazione dell'allocazione provvisoria principalmente alle voci di portafoglio ordini, portafoglio clienti e marchio, ricomprese nelle altre attività immateriali, rilevando le relative passività per imposte differite per 2.233 migliaia di Euro;
- l'allocazione definitiva dell'acquisizione di Insiel Mercato ha comportato allocazioni principalmente alle voci "Attività derivanti da contratti con clienti", "Altri crediti", "Fondi rischi" rilevando i relativi effetti fiscali nella voce "Attività per imposte differite" per 909 migliaia di Euro;

- l'allocazione definitiva dell'acquisizione di Nuova Sigma ha comportato la rideterminazione dell'allocazione provvisoria principalmente alle voci marchio ed portafoglio ordini, ricomprese nelle altre attività immateriali, rilevando fiscalità differita per 1.384 migliaia di Euro;
- l'allocazione definitiva dell'acquisizione di Info Line ha comportato la rideterminazione dell'allocazione provvisoria principalmente alle voci *software* e portafoglio ordini, quest'ultima ricompresa nelle altre attività immateriali, rilevando fiscalità differita per 463 migliaia di Euro;
- l'allocazione definitiva dell'acquisizione di Hemasoft Software ha comportato la rideterminazione dell'allocazione provvisoria principalmente alle voci *software,* marchio ed ordini clienti, quest'ultime ricomprese nelle altre attività immateriali, rilevando fiscalità differita per 3.145 migliaia di Euro.

Le attività nette per imposte differite rilevate su attività derivanti da contratti con i clienti, oltre a quanto evidenziato al precedente paragrafo, sono principalmente relative alle rettifiche apportate su fatture da emettere nel corso della prima adozione Principi Contabili Internazionali, mentre quelle rilevate su costi non ricorrenti per contratti con clienti derivano dall'allocazione del prezzo pagato relativo all'acquisizione, occorsa nel 2015, di Lombardia Contact.

Le perdite fiscalmente riportabili si riferiscono a Riedl.

Di seguito è riportata la movimentazione delle imposte differite ed anticipate durante i periodi in esame:

In migliaia di Euro	2017	2016	2015
Attività nette per imposte differite al 1 gennaio	**(1.243)**	**2.138**	**2.978**
Rilevazioni nel conto economico	(99)	(3.420)	2.021
Rilevazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo	31	42	12
Aggregazioni aziendali e incorporazioni	(6.371)	1	(2.873)
Altre variazioni	245	(4)	-
Attività nette per imposte differite al 31 dicembre	**(7.437)**	**(1.243)**	**2.138**

31 dicembre 2017

La movimentazione delle attività nette per imposte differite rilevata a conto economico è prevalentemente connessa al riversamento di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi su differenze temporanee deducibili relative ad attività immateriali.

Le variazioni apportate dalle attività nette per imposte differite ascrivibili alle aggregazioni aziendali emergono dagli effetti delle acquisizioni descritte precedentemente.

31 dicembre 2016

La diminuzione delle attività nette per imposte differite rilevata nel conto economico è prevalentemente connessa al riversamento di imposte anticipate rilevate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili relative ad attività derivanti da contratti con i clienti e attività immateriali.

Le variazioni apportate dalle attività nette per imposte differite afferibili alle aggregazioni aziendali e incorporazioni emergono dagli effetti delle acquisizioni descritte precedentemente.

31 dicembre 2015

L'incremento delle attività nette per imposte differite rilevata nel conto economico è prevalentemente connessa all'iscrizione di imposte anticipate su adeguamenti relativi alla rilevazione ricavi ai sensi dell'IFRS15.

Le variazioni apportate dalle attività nette per imposte differite ascrivibili alle aggregazioni aziendali emergono dagli effetti delle acquisizioni descritte precedentemente, e si riferiscono principalmente all'iscrizione di imposte differite sull'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della società Lombardia Contact alla voce Costi non ricorrenti per i contratti con clienti.

6. Altre attività non correnti

31 dicembre 2017

Le altre attività non correnti sono pari a 391 migliaia di Euro, in diminuzione di 7 migliaia di Euro rispetto al 2016 (398 migliaia di Euro). Tale voce include principalmente altri crediti non correnti di diversa natura per 321 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 69 migliaia di Euro e altri crediti non correnti per 1 migliaio di Euro.

31 dicembre 2016

Le altre attività non correnti sono pari a 398 migliaia di Euro, in diminuzione di 84 migliaia di Euro rispetto al 2015 (482 migliaia di Euro). Tale voce include principalmente altri crediti non correnti di diversa natura per 237 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 80 migliaia di Euro e altri crediti non correnti per 81 migliaia di Euro.

31 dicembre 2015

Le altre attività non correnti sono pari a 482 migliaia di Euro. Tale voce include principalmente altri crediti non correnti di diversa natura per 346 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 80 migliaia di Euro e altri crediti per contributi pubblici per 56 migliaia di Euro.

7. Attività commerciali, nette

Crediti commerciali e altri crediti

La voce in oggetto è così composta nei periodi in esame:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	36.034	26.392	22.870
Fondo svalutazione crediti	(5.044)	(4.291)	(1.875)
Altri crediti	9.857	7.185	3.997
Anticipi a fornitori di servizi	467	244	70
Ratei e risconti attivi non finanziari	392	393	328
Totale	**41.706**	**29.923**	**25.390**

31 dicembre 2017

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti al 31 dicembre 2017 risultano così composti:

- crediti verso clienti lordi, di cui verso clienti Italia per 33.399 migliaia di Euro e verso clienti estero per 2.635 migliaia di Euro, in aumento di 9.642 migliaia di Euro. Il significativo incremento rispetto al periodo precedente è dovuto all'effetto delle operazioni straordinarie di acquisizione del 2017 che impattano per circa 5.115 migliaia di Euro;
- altri crediti in aumento di 2.672 migliaia di Euro; la voce include crediti per imposte indirette (536 migliaia di Euro), crediti verso dipendenti (103 migliaia di Euro), crediti per contributi pubblici (1.024 migliaia di Euro), depositi cauzionali e altri anticipi (3.351 migliaia di Euro) e altri crediti verso terzi (4.843 migliaia di Euro che si riferiscono a crediti con natura differente dalle precedenti);
- fondo svalutazione crediti registra un incremento pari a 753 migliaia di Euro per effetto di nuovi accantonamenti per Euro 743 migliaia di Euro e per effetto delle nuove acquisizioni;
- anticipi a fornitori di servizi, in aumento di 223 migliaia di Euro;
- ratei e risconti non finanziari che risultano sostanzialmente invariati.

31 dicembre 2016

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti al 31 dicembre 2016 risultano così composti:

- crediti verso clienti lordi, di cui verso clienti Italia per 23.295 migliaia di Euro e verso clienti estero per 3.097 migliaia di Euro, in aumento di 3.522 migliaia di Euro;
- altri crediti in aumento di 3.188 migliaia di Euro, che includono crediti per imposte indirette (1.455 migliaia di Euro), crediti verso dipendenti (135 migliaia di Euro), crediti per contributi pubblici (1.123 migliaia di Euro), depositi cauzionali e altri anticipi (1.147 migliaia di Euro) e altri crediti verso terzi (3.325 migliaia di Euro che si riferiscono a crediti con natura differente dalle precedenti di cui in particolare 1.600 migliaia di Euro si riferiscono al credito iscritto verso il soggetto da cui il

Gruppo ha acquisito la partecipazione in Insiel Mercato a fronte delle obbligazioni di indennizzo da questo assunte);

- fondo svalutazione crediti registra un incremento pari a 2.416 migliaia di Euro principalmente per effetto dell'acquisizione di Insiel Mercato;
- anticipi a fornitori di servizi, in aumento di 174 migliaia di Euro;
- ratei e risconti non finanziari, in aumenti di 65 migliaia di Euro.

31 dicembre 2015

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti al 31 dicembre 2015 risultano così composti:

- crediti verso clienti lordi, di cui verso clienti Italia per 22.415 migliaia di Euro e verso clienti estero per 455 migliaia di Euro;
- altri crediti che includono crediti per imposte indirette (1.283 migliaia di Euro), crediti verso dipendenti (76 migliaia di Euro), crediti per contributi pubblici (1.130 migliaia di Euro), depositi cauzionali e altri anticipi (523 migliaia di Euro) e altri crediti verso terzi (985 migliaia di Euro che si riferiscono a crediti con natura differente dalle precedenti);
- fondo svalutazione pari a 1.875 migliaia di Euro;
- anticipi a fornitori di servizi, pari a 70 migliaia di Euro;
- ratei e risconti non finanziari, pari a 328 migliaia di Euro;

Costi non ricorrenti per contratti con clienti

Tale voce risulta così composta nei periodi in esame:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore lordo	13.891	13.464	13.464
Fondo ammortamento	(4.841)	(2.732)	(810)
Totale	**9.050**	**10.732**	**12.654**

31 dicembre 2017

I costi non ricorrenti per contratti con clienti sono pari a 9.050 migliaia di Euro, in diminuzione 1.682 migliaia di Euro rispetto al 2016 (10.732 migliaia di Euro). I costi non ricorrenti per contratti con i clienti sono costi capitalizzati sostenuti per l'ottenimento del contratto, principalmente riferibili al prezzo pagato per l'acquisizione di Lombardia Contact, e che rispettano i seguenti criteri: (i) sono incrementali, cioè sono sostenuti solo se il contratto con cliente è stipulato e (ii) sono recuperabili con i benefici economici del contratto.

L'ammortamento viene effettuato in quote costanti lungo la durata del contratto.

Tale voce si riferisce principalmente ai costi per l'acquisizione del contratto di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, resi da Lombardia Contact; la diminuzione rispetto al 2016 è riferibile all'ammortamento dell'anno dei predetti costi per 1.922 migliaia di Euro e un incremento di costi contrattuali dell'Emittente per 240 migliaia di Euro al netto dell'ammortamento dell'anno.

31 dicembre 2016

I costi non ricorrenti per contratti con clienti sono pari a 10.732 migliaia di Euro, in diminuzione 1.922 migliaia di Euro rispetto al 2015 (12.654 migliaia di Euro).

Tale voce si riferisce ai costi per l'acquisizione del contratto di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, resi dalla società Controllata Lombardia Contact; la diminuzione rispetto al 2015 si riferisce esclusivamente all'ammortamento dell'anno.

31 dicembre 2015

I costi non ricorrenti per contratti con clienti sono pari a 12.654.

Tale voce si riferisce ai costi per l'acquisizione del contratto di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, resi dalla Controllata Lombardia Contact, iscritti nel bilancio consolidato nel luglio 2015, momento in cui il Gruppo ha acquisito il controllo di Lombardia Contact.

Attività e passività da contratti con clienti

Le attività e passività da contratti con clienti risultano così composte nei periodi in esame:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Attività derivanti da contratti con i clienti	63.103	39.661	16.589
Passività derivanti da note di credito da emettere	(1.277)	(2.106)	(2.778)
Totale netto	**61.826**	**37.555**	**13.811**

La movimentazione delle voci di bilancio in oggetto nel corso dei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31 dic 2017		31 dic 2016		31 dic 2015	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Valore a inizio esercizio	**39.661**	**(2.106)**	**16.589**	**(2.778)**	**12.019**	**(1.531)**
Rilevazione di note di credito da emettere	(2.151)	(431)	-	(431)	(731)	(1656)
Trasferimenti a crediti commerciali nel corso del periodo	(18.652)	931	(12.163)	931	(10.918)	2.269
Rilevazione di ricavi non ancora fatturati	42.787	345	26.867	172	14.358	-
Riclassifica da attività a passività da contratti con clienti	-	-	-	-	1.860	(1.860)
Aggregazioni aziendali	1.458	(16)	8.368	-	1	-
Totale a fine esercizio	**63.103**	**(1.277)**	**39.661**	**(2.106)**	**16.589**	**(2.778)**

31 dicembre 2017

Le rilevazioni di ricavi non ancora fatturati nel corso dell'esercizio sono principalmente relative a GPI e alle sue Controllate Lombardia Contact, Insiel Mercato, Argentea e le società fuse per incorporazione nell'Emittente GSI S.r.l. e Spid.

Le aggregazioni aziendali riguardano essenzialmente le neo acquisite Info Line, Netmedica, DOMINO, Bim Italia, Hemasoft Software (e la sua Controllata Hemasoft America), Nuova Sigma (e la sua Controllata EDP) e Xidera.

31 dicembre 2016

Le rilevazioni di ricavi non ancora fatturati nel corso dell'esercizio sono principalmente relative a GPI e le sue Controllate Lombardia Contact, Insiel Mercato, Argentea e le società fuse per incorporazione nell'Emittente, GSI S.r.l. e Spid.

Le aggregazioni aziendali riguardano essenzialmente le neo acquisite Insiel Mercato e PCS.

31 dicembre 2015

Le rilevazioni di ricavi non ancor fatturati riguardano essenzialmente GPI e le sue Controllate Lombardia Contact, Argentea e le società fuse per incorporazione nell'Emittente, GSI S.r.l. e Spid.

Rimanenze

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Materie prime e di consumo	994	20	688
Semilavorati	14	-	-
Prodotti finiti e merci	2.804	3.650	1.777
Fondo svalutazione magazzino	-	-	(79)
Acconti a fornitori	234	367	358
Totale	**4.046**	**4.037**	**2.743**
Valore contabile delle rimanenze date a garanzia di passività	-	-	-

31 dicembre 2017

Le rimanenze sono pari a 4.046 migliaia di Euro, in aumento di 9 migliaia di Euro rispetto al 2016 (4.037 migliaia di Euro).

Le società che possiedono e movimentano magazzino sono prevalentemente GPI, Argentea, Xidera e Riedl.

31 dicembre 2016

Le rimanenze sono pari a 4.037 migliaia di Euro, in aumento di 1.294 migliaia di Euro rispetto al 2015 (2.743 migliaia di Euro). L'incremento dei prodotti finiti (armadi, Buster, carrelli ed eventuali pezzi di ricambio) è da attribuire alla sottoscrizione di maggiori contratti con clienti e quindi alla maggior richiesta di materiale.

Le società che possiedono e movimentano magazzino sono prevalentemente GPI, Spid e Riedl.

31 dicembre 2015

Le rimanenze sono pari a 2.743 migliaia di Euro. I prodotti finiti includono armadi, Buster speed, carrelli ed eventuali pezzi di ricambio.

Le società che possiedono magazzino sono GPI, Spid e Riedl.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

31 dicembre 2017

La voce, pari a 39.936 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (71.843 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) è rappresentata da saldi attivi dei conti correnti bancari, per 39.796 migliaia di Euro, e da denaro e valori di cassa per 140 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

31 dicembre 2016

La voce, pari a 71.843 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (18.572 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) è rappresentata da saldi attivi dei conti correnti bancari, per 18.425 migliaia di Euro, da depositi a vista per 53.297 migliaia di Euro e da denaro e valori di cassa per 121 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

31 dicembre 2015

La voce, pari a 18.572 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 (3.076 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) è rappresentata da saldi attivi dei conti correnti bancari, per 18.460 migliaia di Euro, e da denaro e valori di cassa per 113 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

9. Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Le voci attività per imposte sul reddito correnti e passività per imposte sul reddito correnti risultano così composte nei periodi in esame:

	Attività per imposte correnti			Passività per imposte correnti		
In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
IRES	683	1.741	554	(2.162)	(325)	(1.627)
IRAP	282	334	567	(681)	(231)	(295)
Imposte sul reddito delle società estere	384	60	19	-	(55)	-
Totale	**1.349**	**2.135**	**1.140**	**(2.843)**	**(611)**	**(1.922)**

31 dicembre 2017

Le attività per imposte correnti al 31 dicembre 2017 ricomprendono l'IRES maturata nel corso dell'esercizio all'interno del consolidato fiscale per 1.756 migliaia di Euro al netto degli anticipi pagati.

I crediti per IRAP sono principalmente riferibili alla Controllata Insiel Mercato (260 migliaia di Euro).

31 dicembre 2016

Le attività per imposte al 31 dicembre 2016 ricomprendono l'IRES maturata nel corso dell'esercizio all'interno del consolidato fiscale per 1.548 migliaia di Euro al netto degli anticipi pagati.

I crediti per IRAP sono relativi, per 284 migliaia di Euro, al consolidamento di Insiel Mercato.

31 dicembre 2015

Le attività per imposte al 31 dicembre 2015 ricomprendono l'IRES maturata nel corso dell'esercizio all'interno del consolidato fiscale al netto degli anticipi pagati.

10. Patrimonio netto

31 dicembre 2017

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 62.934 migliaia di Euro, in aumento di 2.544 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 (60.390 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, sono relative a:

- utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 7.602 migliaia di Euro;
- incremento del capitale sociale sottoscritto per 7 migliaia di Euro e delle riserva da sovrapprezzo azioni per 613 migliaia di Euro a seguito della conversione di Warrant nel corso dell'esercizio;
- distribuzione di dividendi dell'esercizio 2016 per importo pari a 4.682 migliaia di Euro;
- risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 122 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione negativa della riserva di cash flow hedge per un importo pari a 145 migliaia di Euro, dalla variazione positiva della riserva per rimisurazione dei piani a benefici definiti (IAS 19) per 14 migliaia di Euro e della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro pari a 9 migliaia di Euro;
- altre operazioni con soci per 325 migliaia di Euro prevalentemente connesse all'acquisizione della quota di interessenza di terzi della società GSI S.r.l.;
- acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio per 1.440 migliaia di Euro, ricompreso nella riga degli altri movimenti.

Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi è pari a 1.134 migliaia di Euro, in aumento di 187 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 (947 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 287 migliaia di Euro;
- distribuzione di dividendi dell'esercizio 2016 di pertinenza di terzi per un importo pari a 20 migliaia di Euro;
- variazione del perimetro di consolidamento pari a 85 migliaia di Euro, prevalentemente connesso all'acquisizione da parte del Gruppo GPI della quota di interessenza di terzi di GSI S.r.l.;
- risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 5 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di GPI, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 8.532.847, suddiviso in complessive n. 15.727.049 azioni, di cui n. 5.727.049 Azioni Ordinarie, n. 10.000.000 Azioni B e n. 61.320 Azioni C.

31 dicembre 2016

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 60.390 migliaia di Euro, in aumento di 56.323 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 (4.067 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, sono relative a:

- utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 6.230 migliaia di Euro;
- incremento del capitale sociale sottoscritto per 526 migliaia di Euro in seguito all'operazione di Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente che ha avuto efficacia in data 29 dicembre 2016;
- incremento della riserva sovrapprezzo azioni per 53.399 migliaia di Euro in seguito all'operazione di Fusione per incorporazione di CFP1 nell'Emittente che ha avuto efficacia in data 29 dicembre 2016;
- distribuzione di dividendi dell'esercizio 2015 per importo pari a 1.800 migliaia di Euro;

- risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 128 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro, pari a 4 migliaia di Euro, dalla variazione dalla riclassifica nel conto economico dell'esercizio della riserva di *cash flow hedge* per importo positivo pari a 28 migliaia di Euro e dalla variazione positiva della riserva per rimisurazione piani a benefici definiti (IAS 19) per 105 migliaia di Euro;
- altre operazioni di acquisizione di partecipazioni di minoranza per 105 migliaia di Euro;
- rilevazione di costi per l'emissione di strumenti di capitale per importo pari a 1.795 migliaia di Euro ricompresi nella riga altri movimenti.

Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi è pari a 947 migliaia di Euro, in aumento di 755 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 (192 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 261 migliaia di Euro;
- variazione del perimetro di consolidamento prevalentemente connessa all'acquisizione di Gbim pari a 492 migliaia di Euro;
- risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 2 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro, essenzialmente in relazione al deprezzamento del pesos cileno rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di GPI è pari ad Euro 8.526.330, suddiviso in complessive n. 15.263.300 Azioni, di cui n. 5.110.000 Azioni Ordinarie, n. 10.000.000 Azioni B e n. 153.300 Azioni C.

31 dicembre 2015

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 4.068 migliaia di Euro. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2015, sono relative a:

- utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 407 migliaia di Euro;
- incremento del capitale sociale sottoscritto per 1.150 migliaia di Euro;
- distribuzione di dividendi dell'esercizio 2015 per importo pari a 1.800 migliaia di Euro;
- risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 40 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro, pari a 2 migliaia di Euro, dalla variazione dalla riclassifica nel conto economico dell'esercizio della riserva di cash flow hedge per importo positivo pari a 72 migliaia di Euro e dalla variazione positiva della riserva per rimisurazione piani a benefici definiti (IAS 19) per 110 migliaia di Euro;
- altre operazioni di acquisizione di partecipazioni di minoranza per 179 migliaia di Euro.

Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi è pari a 192 migliaia di Euro. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 142 migliaia di Euro;
- variazione del perimetro di consolidamento per 206 migliaia di Euro;
- risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 2 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro, essenzialmente in relazione al deprezzamento del pesos cileno rispetto all'Euro.

11. Passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Passività finanziarie non correnti			
Debiti finanziari a medio/lungo termine			
Debiti verso banche	24.738	18.143	19.999
Prestiti obbligazionari	35.436	31.354	16.668
Derivati con *fair value* negativo	143	131	95
	60.317	**49.629**	**36.762**
Passività per locazioni finanziarie a medio lungo termine	2.639	1.266	1.559
	2.639	**1.266**	**1.559**
Totale Passività finanziarie non correnti	**62.956**	**50.894**	**38.321**
Passività finanziarie correnti			
Debiti finanziari a breve termine			
Debiti verso banche	20.756	30.326	17.581
Prestiti obbligazionari	10.750	-	-
Debiti verso factor	2.130	1.561	-
Debiti verso altri finanziatori	-	1.767	3.334
	33.635	**33.654**	**20.915**
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	453	1.704	534
	453	**1.704**	**534**
Totale Passività finanziarie correnti	**34.088**	**35.358**	**21.449**

Al 31 dicembre 2017, i debiti verso banche ammontano a 45.495 migliaia di Euro.

Si rinvia a quanto indicato al precedente Paragrafo 10.1 del Capitolo 10 del Prospetto Informativo per le informazioni di dettaglio sui principali finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento, Il Gruppo GPI si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari). Si rinvia a quanto indicato al precedente Paragrafo 10.1 del Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo per le informazioni relative ai *covenant* finanziari sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2017, i debiti per prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo ammontano a 46.186 migliaia di Euro.

La composizione della voce, l'evoluzione rispetto all'esercizio precedente e le caratteristiche dei prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo, espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato è la seguente:

Valuta	Ammontare	Valore nominale di rimborso	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.17	Valore di mercato al 31.12.17
Euro	12.000	12.000	5,50%	23.12.2013	30.06.2018	100	102,68	12.322
Euro	4.750	4.750	4,25%	29.12.2015	31.01.2025	100	100	4.750
Euro	15.000	15.000	4,30%	01.06.2016	31.10.2023	98,69	100	15.000
Euro	20.000	20.000	3,00%	30.11.2017	31.12.2022	100	100	20.000

Valuta	Ammontare	Valore nominale di rimborso	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.16	Valore di mercato al 31.12.16
Euro	12.000	12.000	5,50%	23.12.2013	30.06.2018	100	104,5	12.540
Euro	4.750	4.750	4,25%	29.12.2015	31.01.2025	100	100	4.750

Euro	15.000	15.000	4,30%	01.06.2016	31.10.2023	98,69	100	15.000

Nel corso dell'anno 2017 sono intervenute le seguenti variazioni relativamente ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo GPI:

- Prestito 2017-2022 (quarto mini-bond emesso da GPI), quotato su Extra MOT-Segmento Professionale, emesso nel mese di novembre 2017. Il Prestito 2017-2022, denominato "GPI S.P.A. – 3% 2017 – 2022", è di importo pari a 20.000 migliaia di Euro di valore nominale ed è stato interamente sottoscritto e versato nel 2017. Le Obbligazioni 2017-2022 maturano interessi ad un tasso fisso nominale annuo lordo del 3%. Il pagamento degli interessi (il c.d. stacco delle cedole) avviene su base semestrale, in via posticipata. Il Prestito 2017-2022 è stato emesso alla pari a partire dal 30 novembre 2017 ed alla medesima data ha avuto inizio il godimento. La scadenza delle Obbligazioni 2017-2022 è stata fissata al 31 dicembre 2022 e il rimborso avverrà alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale (per ulteriori informazioni in relazione alla regolamentazione del Prestito 2017-2022 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.4).

31 Dicembre 2016

Nel corso dell'anno 2016 sono intervenute le seguenti variazioni relativamente ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo GPI:

- Prestito 2016-2023 (terzo mini – bond emesso da GPI) quotato su Extra MOT – Segmento Professionale, emesso nel giugno 2016. Il Prestito 2016-2023, denominato "GPI Tasso Fisso (4,3%) 2016 - 2023", è di importo pari a 15.000 migliaia di Euro di valore nominale ed è stato interamente sottoscritto e versato nel corso del 2016. A seconda del valore del *covenant* finanziario PFN/EBITDA, attestato a ciascuna data di calcolo in conformità al regolamento stesso, il tasso di interesse iniziale (pari al 4,3%) delle Obbligazioni 2016-2023 è passibile di un incremento fino a 1,50 punti percentuali (5,8%) o di un decremento di 0,30 punti percentuali (4,0%). Il pagamento degli interessi (il c.d. stacco delle cedole) avviene su base semestrale, in via posticipata. Il Prestito 2016-2023 è stato emesso alla pari a partire dal 1 giugno 2016 ed alla medesima data ha avuto inizio il godimento. La scadenza delle Obbligazioni 2016-2023 è stata fissata al 31 ottobre 2023 e il rimborso avverrà alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale (per ulteriori informazioni in relazione alla regolamentazione del Prestito 2016-2023 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.3).

31 Dicembre 2015

Nel corso dell'anno 2015 è stato emesso dal Gruppo GPI il seguente prestito obbligazionario:

- Prestito 2015-2025 (secondo mini-bond emesso da GPI) non quotato è stato emesso, sottoscritto ed interamente versato nel dicembre 2015. Il Prestito 2015-2025, denominato "GPI Fixed Rate 2015 – 2025", era di un importo pari a 4.750 migliaia di Euro di valore nominale. Alla Data del Prospetto Informativo il Prestito 2015-2025 è stato interamente rimborsato.

Al 31 dicembre 2017, residuano inoltre le seguenti passività finanziarie:

- passività per locazioni finanziarie per 3.091 migliaia di Euro, con un incremento netto di 121 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, che si riferiscono a locazioni di immobili, impianti e macchinari contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17.
- *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati per 145 migliaia di Euro, con un incremento netto di 12 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, connesso agli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse classificati come operazioni di *cash flow hedge* secondo quanto previsto dallo IAS 39. I derivati di copertura relativi ad elementi classificati tra le passività di natura finanziaria sono i seguenti:

In migliaia di Euro	**Rischio coperto**	**31.12.2017** *Fair Value* **Positivo / (Negativo)**	**Nozionale di riferimento**	**31.12.2016** *Fair value* **Positivo / (Negativo)**	**Nozionale di riferimento**	**31.12.2015** *Fair value* **Positivo / (Negativo)**	**Nozionale di riferimento**
Derivati di cash flow hedge							

Interest Rate Swap 2016 – 2028	Tasso di interesse	-	1.326	(16)	1.421	-	-
Interest Rate Swap 2015 – 2021	Tasso di interesse	(62)	6.364	(115)	8.182	(95)	10.000
Interest Rate Swap 2017 – 2023	Tasso di interesse	(83)	12.500	-	-	-	-
		(145)	**20.190**	**(131)**	**9.603**	**(95)**	**10.000**

– debiti verso factor per 2.130 migliaia di Euro, con un incremento netto di 569 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, per cessione di crediti *pro-solvendo*.

12. Fondi per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2017 la voce si riferisce, per un ammontare pari a 6.036 migliaia, al Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.).

L'importo residuo fa riferimento interamente ad altri benefici a dipendenti relativi alla società del Gruppo PCS, acquisita nel corso dell'esercizio 2016.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di periti esterni, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

La data dell'ultima valutazione attuariale è il 31 dicembre 2017.

La composizione e la movimentazione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Passività al 1 gennaio	**4.747**	**2.124**	**1.812**
Accantonamenti	92	191	100
Oneri finanziari	29	40	25
Pagamenti effettuati	(364)	(129)	(73)
Aggregazioni aziendali	2.104	2.383	406
(Utili)/perdite attuariali	(18)	138	(146)
Passività al 31 dicembre	**6.590**	**4.747**	**2.124**

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

Gli ammontari rilevati a conto economico sono inclusi nelle voci costi del personale e oneri finanziari.

Le ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate a ciascuna data di riferimento sono le seguenti:

Ipotesi finanziarie	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%	1,00%
Tasso annuo di *turnover*	5,00%	5,00%	5,00%
Duration	9,7	10,1	10,1

31 Dicembre 2017

Al 31 dicembre 2017 i fondi per benefici a dipendenti ammontano complessivamente a 6.590 migliaia di Euro con un incremento netto di 1.843 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente riconducibile alle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio 2017, descritte al Paragrafo 20.1.2, "Area di consolidamento e acquisizioni", del presente Capitolo.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie un utile attuariale netto di 18 migliaia di Euro, così determinato:

- perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2017 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2016: 2 migliaia di Euro;
- utile attuariale derivante da rettifiche basate sull'esperienza passata ovvero dall'effetto della variazione che l'ammontare oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 20 migliaia di Euro.

31 Dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 i fondi per benefici a dipendenti ammontano complessivamente a 4.747 migliaia di Euro con un incremento netto di 2.623 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente riconducibile alle operazioni straordinarie di acquisizione avvenute nel corso dell'esercizio 2016, descritte nel Paragrafo 20.1.2, "Area di consolidamento e acquisizioni", del presente Capitolo.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

La disciplina è stata integrata dal Decreto Legislativo n° 252/2005 e della Legge n°296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 siano destinate, su opzione dei dipendenti, o al fondo tesoreria INPS od alle forme di previdenza complementare, assumendo quindi la natura di "Piano a contribuzione definita".

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione delle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio 2016, descritte nel Paragrafo 20.1.2, "Area di consolidamento e acquisizioni", del presente Capitolo.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie un utile attuariale netto di 138 migliaia di Euro, così determinato:

- utile attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2016 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2015: 160 migliaia di Euro;
- perdita attuariale derivante da rettifiche basate sull'esperienza passata ovvero dall'effetto della variazione che l'ammontare oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 22 migliaia di Euro.

31 Dicembre 2015

Al 31 dicembre 2015 i fondi per benefici a dipendenti ammontano complessivamente a 2.124 migliaia di Euro e sono relativi per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione delle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio 2015, descritte nel capitolo "20.1.2 Informazioni generali – Note esplicative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, Paragrafo Area di consolidamento e acquisizioni".

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite atturiali accoglie un utile attuariale netto di 146 migliaia di Euro, così determinato:

- utile attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2015 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2014: 148 migliaia di Euro;
- perdita attuariale derivante da rettifiche basate sull'esperienza passata ovvero dall'effetto della variazione che l'ammontare oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 2 migliaia di Euro.

13. Fondi per rischi e oneri

La voce è cosi dettagliata:

In migliaia di Euro	31/12/2015	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Aggregazioni aziendali	31/12/2016
Fondi per rischi fiscali	115	-	-	-	-	115
Altri fondi rischi e oneri	97	341	-	-	3.231	3.669
	212	**341**	**-**	**-**	**3.231**	**3.784**
Non corrente	97	341	-	-	1.114	1.551
Corrente	115	-	-	-	2.117	2.233
	212	**341**	**-**	**-**	**3.231**	**3.784**

In migliaia di Euro	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Aggregazioni aziendali	31/12/2017
Fondi per rischi fiscali	115	785	(115)	-	-	785
Altri fondi rischi e oneri	3.669	-	(1.619)	-	5	2.055
	3.784	**785**	**(1.734)**	**-**	**5**	**2.840**
Non corrente	1.551	785	(3)	-	-	2.333
Corrente	2.233	-	(1.731)	-	5	507
	3.784	**785**	**(1.734)**	**-**	**5**	**2.840**

Il fondo per rischi fiscali è stato stanziato a fronte di passività potenziali di natura fiscale il cui accadimento è ritenuto ragionevolmente probabile.

La voce Altri fondi rischi e oneri deriva prevalentemente dall'acquisizione della società Insiel Mercato avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, così come descritto nel Paragrafo 20.1.2, "Area di consolidamento e acquisizioni", del presente Capitolo. La voce si è movimentata nell'esercizio a seguito del sostenimento di costi relativi ad ultimazione di contratti con clienti già esistenti al momento dell'acquisizione della società.

14. Debiti commerciali e altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Debiti commerciali	31.379	27.829	16.840
Debiti per acquisto partecipazioni	23.422	3.407	3.460
Debiti per il personale	16.060	15.018	8.450
Altri debiti	6.436	5.008	5.035
Debiti commerciali e altri debiti	**77.297**	**51.262**	**33.785**
Non corrente	17.176	3.694	3.793
Corrente	60.121	47.568	29.992
	77.297	**51.262**	**33.785**

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

31 Dicembre 2017

Al 31 dicembre 2017 i debiti commerciali e gli altri debiti sono pari a 77.297 migliaia di Euro con un incremento netto di 26.035 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 e risultano così composti:

- debiti commerciali verso terzi in aumento di 3.550 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. L'incremento è da attribuire in parte alla maggiore necessità del Gruppo di approvvigionamento per far fronte ai nuovi accordi contrattuali stipulati con i clienti; inoltre l'incremento del debito è da attribuire alle nuove società entrate a far parte del perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2017. Al 31 dicembre 2017 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo nè il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti;
- debiti per l'acquisto di partecipazioni in aumento di 20.015 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. L'incremento è connesso agli accordi per l'acquisto delle partecipazioni, sia per il debito relativo ad aggiustamenti prezzi e/o meccanismi di *earn-out* che per il debito relativo a opzioni di acquisto/vendita sulla percentuale ancora in possesso di terzi;

- debiti per il personale registrano un aumento pari a 1.042 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 e includono debiti verso i dipendenti per 10.291 migliaia di Euro e debiti verso istituti previdenziali per 5.769 migliaia di Euro. L'incremento è da attribuire prevalentemente ad un aumento dell'organico medio, in relazione anche alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo;
- altri debiti hanno registrato un incremento pari a 1.428 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 e includono prevalentemente debiti verso IRPEF e altri debiti di natura diversa rispetto ai precedenti.

31 Dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 i debiti commerciali e gli altri debiti sono pari a 51.262 migliaia di Euro con un incremento netto di 17.477 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 e risultano così composti:

- debiti commerciali verso terzi in aumento di 10.989 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. L'incremento del debito è da attribuire prevalentemente alle nuove società entrate a far parte del perimetro di consolidamento nel 2016, descritte nel Paragrafo 20.1.2, "Area di consolidamento e acquisizioni" del presente Capitolo. Al 31 dicembre 2016 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo nè il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti;
- debiti per l'acquisto di partecipazioni hanno registrato una diminuzione di 53 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, a seguito all'acquisto delle partecipazioni detenute da terzi nelle Controllate Spid, Sferacarta GPI e GPI Technology;
- debiti per il personale registrano un aumento pari a 6.568 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 e includono debiti verso i dipendenti per 9.576 migliaia di Euro e debiti verso istituti previdenziali per 5.422 migliaia di Euro. L'incremento è da attribuire prevalentemente ad un aumento dell'organico medio, in relazione anche alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo;
- altri debiti hanno registrato una diminuzione pari a 27 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 e includono prevalentemente debiti verso IRPEF e altri debiti di natura diversa rispetto ai precedenti.

31 Dicembre 2015

Al 31 dicembre 2015 i debiti commerciali e gli altri debiti sono pari a 33.785 migliaia di Euro e risultano così composti:

- debiti commerciali verso terzi pari a 16.840 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2015 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo nè il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.
- debiti per l'acquisto di partecipazioni pari a 3.460 migliaia di Euro si riferiscono alla quota residua del debito da pagare per l'acquisto delle partecipazioni relative a Spid, Sferacarta GPI S.r.l. e GPI Technology S.r.l.;
- debiti per il personale includono debiti verso i dipendenti per 5.318 migliaia di Euro e debiti verso istituti previdenziali per 3.132 migliaia di Euro;
- altri debiti pari a 5.035 migliaia di Euro includono prevalentemente debiti per IRPEF, ratei e risconti passivi non finanziari e altri debiti di diversa natura.

15. Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione ESMA (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

In migliaia di Euro	31.12.2017 (*)	di cui garantito	31.12.2016	di cui garantito	31.12.2015	di cui garantito
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	39.936		71.843		18.572	
Attività finanziarie correnti (B)	6.066		4.509		3.437	
Scoperti di conto corrente	(832)		(17)		(739)	

Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(15.733)	(1.920)	(22.240)	(2.094)	(8.973)	(2.050)
Prestiti obbligazionari	(10.750)		-		-	
Altri debiti finanziari	(6.773)		(13.101)		(11.737)	
Passività finanziarie correnti (C)	**(34.088)**	**(1.920)**	**(35.358)**	**(2.094)**	**(21.449)**	**(2.050)**
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)	11.914		40.994		560	
Prestiti obbligazionari	(35.436)		(31.354)		(16.750)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(24.881)	(5.063)	(18.275)	(6.793)	(19.999)	(8.362)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.639)		(1.265)		(1.572)	
Passività finanziarie non correnti (E)	**(62.956)**	**(5.063)**	**(50.894)**	**(6.793)**	**(38.321)**	**(8.362)**
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA (F = D + E)	**(51.042)**	**(6.983)**	**(9.900)**	**(8.887)**	**(37.761)**	**(10.412)**
Attività finanziarie non correnti (G)	906		680		1.192	
Debiti per acquisto di partecipazioni (G)	(23.422)		(3.407)		(3.460)	
Posizione finanziaria netta, incluse attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto partecipazioni (H = F + G)	**(73.558)**	**(6.983)**	**(12.627)**	**(8.887)**	**(40.029)**	**(10.412)**

(*) Si segnala che i dati dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2017, a cui i dati per l'anno 2017 della tabella fanno riferimento, derivano dai dati comparativi del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018. I dati sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati rettificati in seguito all'identificazione di errate classificazioni nelle poste patrimoniali della Posizione Finanziaria Netta tra breve e lungo termine. L'effetto di tali rettifiche comportano complessivamente maggiori passività finanziarie non correnti per 24 migliaia di Euro e minori passività finanziarie correnti per pari importo.

Nel rendiconto finanziario consolidato è esposta la movimentazione delle disponibilità liquide (lettera Adel presente prospetto).

Per l'analisi e i dettagli relativi alla posizione finanziaria netta del Gruppo per i periodi in esame si rimanda alla precedente Paragrafo 10.1 del Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo.

20.1.9. Note al conto economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

16. Ricavi e altri proventi

Ricavi

Il dettaglio dei ricavi e altri proventi per ASA alle date prese in esame è il seguente:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Sistemi Informativi	76.698	42,6%	44.880	33,0%	n.d.	n.d.
Servizi per la Sanità Amministrativi	81.032	45,1%	76.310	56,0%	n.d.	n.d.
Altri settori operativi	22.154	12,3%	14.972	11,0%	n.d.	n.d.
Totale Ricavi e altri proventi	**179.884**	**100,0%**	**136.162**	**100,0%**	**89.369**	**100,0%**

Il Gruppo ha iniziato a monitorare l'andamento dei ricavi e dei costi per settore operativo a partire dall'esercizio 2016.

Il dettaglio dei ricavi per area geografica alle date prese in esame è il seguente:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Italia	165.661	*92,6%*	133.482	*98,8%*	87.694	*99,0%*
UE	12.846	*7,2%*	932	*0,7%*	377	*0,4%*
Extra- UE	303	*0,2%*	705	*0,5%*	508	*0,6%*
Totale	**178.810**	***100,0%***	**135.118**	***100,0%***	**88.579**	***100,0%***

2017 vs 2016

L'importante crescita complessiva del Gruppo (43.692 migliaia di Euro, pari al 32% rispetto al 2016) si basa su una crescita del 26% per linee esterne e del 6% di crescita organica. Dal punto di vista della segmentazione, gran parte dell'incremento è riferibile nel 2017 all'ASA Sistemi Informativi, la cui *performance* ha beneficiato delle acquisizioni di Insiel Mercato e PCS (acquisite il 29 dicembre 2016 e quindi con effetto nel livello economico nel 2017).

PCS impatta in maniera significativa anche sulla ripartizione geografica dei ricavi, apportando 10.380 migliaia di Euro di Ricavi UE.

2016 vs 2015

L'incremento dei ricavi è prevalentemente riferibile al mercato domestico e deriva, per 17.771 migliaia di Euro, dalla maggiore contribuzione di Lombardia Contact, che nel 2015 ha portato ricavi per soli 5 mesi dell'anno. Inoltre i ricavi 2016 ricomprendono, pur per cifre meno significative, il contributo di altre acquisizioni (Gbim in particolare) e i ricavi a regime di cui all'acquisizione di GPI Technology S.r.l.. L'incremento residuo è connesso ai maggiori volumi dell'attività a pari perimetro di consolidamento.

Altri proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Contributi pubblici	158	*0,1%*	102	*0,1%*	170	*0,2%*
Altri ricavi	915	*0,5%*	940	*0,7%*	619	*0,7%*
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	1	*0,0%*	2	*0,0%*	1	*0,0%*
Totale	**1.074**	***0,6%***	**1.044**	***0,8%***	**790**	***0,9%***

2017 vs 2016

Gli altri proventi al 31 dicembre 2017 sono pari a 1.074 migliaia di Euro e registrano un lieve incremento rispetto al 2016. Tale voce include prevalentemente contributi pubblici (158 migliaia di Euro) e altri ricavi (915 migliaia di Euro).

2016 vs 2015

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2016 sono pari a 1.044 migliaia di Euro e registrano un incremento di 254 migliaia di Euro rispetto al 2015. Tale voce include prevalentemente contributi pubblici per 102 migliaia di Euro e altri ricavi per 942 migliaia di Euro.

17. Costi per materiali

2017 vs 2016

I costi per materiali al 31 dicembre 2017 sono pari a 7.180 migliaia di Euro, in aumento di 3.067 migliaia di Euro rispetto al 2016 (4.113 migliaia di Euro). Tale voce include costi per acquisto materiali per importo pari a 7.038 migliaia di Euro e variazione delle rimanenze per 141 migliaia di Euro. L'incremento registrato è da attribuire completamente all'aumento del valore degli acquisti in relazione a un maggior numero di contratti stipulati con i clienti.

2016 vs 2015

I costi per materiali al 31 dicembre 2016 sono pari a 4.113 migliaia di Euro, in aumento 2.260 migliaia di Euro rispetto al 2015 (1.853 migliaia di Euro). Tale voce include costi per acquisto materiali per importo pari a 5.167 migliaia di Euro e variazione delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti per -1.054 migliaia di Euro. L'incremento registrato è da attribuire completamente all'aumento del valore degli acquisti in relazione a un maggior numero di contratti stipulati con i clienti.

18. Costi per servizi

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Lavorazioni esterne	19.038	10,6%	15.845	11,7%	12.697	14,3%
Consulenze	4.095	2,3%	3.640	2,7%	2.794	3,2%
Manutenzione	457	0,3%	253	0,2%	226	0,3%

Leasing e canoni potenziali di locazione	3.293	1,8%	2.053	1,5%	1.713	1,9%
Spese di viaggio e trasferta	2.103	1,2%	1.385	1,0%	1.313	1,5%
Altro	11.237	6,3%	6.988	5,2%	4.227	4,8%
Totale costi per servizi	**40.223**	**22,5%**	**30.164**	**22,3%**	**22.970**	**25,9%**

2017 vs 2016

I costi per servizi al 31 dicembre 2017 è pari a 40.223 migliaia di Euro e registrano un incremento del 33% rispetto al 2016 (30.164 migliaia di Euro), principalmente per effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento. La voce si riferisce principalmente all'incremento delle lavorazioni esterne, delle consulenze e degli altri costi. Le lavorazioni esterne si riferiscono all'acquisto di servizi assistenza per software, alle spese sostenute per servizi da rivendere e alle spese del personale relative ad alcuni CUP. Le consulenze si riferiscono principalmente a consulenze di tipo amministrativo e commerciale. Gli altri costi includono i compensi per gli amministratori e i sindaci, il costo delle utenze, spese per fideiussioni commerciali, spese di formazione, spese e servizio mensa e altri servizi di natura commerciale.

2016 vs 2015

I costi per servizi al 31 dicembre 2016 è pari a 30.164 migliaia di Euro e registrano un incremento del 31,3 % rispetto al 2015 (22.970 migliaia di Euro). La voce si riferisce principalmente all'incremento delle lavorazioni esterne, delle consulenze e degli altri costi. Le lavorazioni esterne si riferiscono all'acquisto di servizi assistenza per software, alle spese sostenute per servizi da rivendere e alle spese del personale relative ad alcuni CUP. Le consulenze si riferiscono principalmente a consulenze di tipo amministrativo e commerciale. Gli altri costi includono i compensi per gli amministratori e i sindaci, il costo delle utenze, spese per fideiussioni commerciali, spese di formazione, spese e servizio mensa e altri servizi di natura commerciale.

19. Costi per il personale

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la voce è composta come segue:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Salari e stipendi	77.402	43,3%	59.801	44,3%	39.698	44,8%
Oneri sociali	19.636	11,0%	15.420	11,4%	10.756	12,1%
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (TFR)	4.956	2,8%	3.858	2,9%	2.643	3,0%
Altri costi del personale	309	0,2%	514	0,4%	529	0,6%
Totale costi del personale	**102.303**	**57,2%**	**79.593**	**58,9%**	**53.626**	**60,5%**

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico puntuale al 31 dicembre di ciascun periodo in esame:

	2017	2016	2015
Dirigenti	30	14	12
Quadri	76	50	48
Impiegati	3.754	3.275	2.468
Operai	12	5	8
Apprendisti	32	31	64
Totale	**3.904**	**3.375**	**2.600**

Si evidenzia che il numero degli impiegati è fortemente influenzato dal personale riferibile all'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi la cui permanenza in organico è legata alla durata dei relativi contratti di servizio.

2017 vs 2016

Il costo del personale al 31 dicembre 2017 è pari a 102.303 migliaia di Euro, in aumento di 22.710 migliaia di Euro (+ 29%) rispetto al 2016 (79.593 migliaia di Euro). L'incremento si riferisce sia ad un generale aumento dell'organico medio in seguito all'inizio di nuovi progetti, sia in misura minore (2.841 migliaia di

Euro) all'effetto delle neo acquisite Hemasoft Software, Nuova Sigma, Info Line, EDP, DOMINO, Xidera e Bim Italia.

2016 vs 2015

Il costo del personale al 31 dicembre 2016 è pari a 79.593 migliaia di Euro, in aumento di 25.966 migliaia di Euro (+ 48,4%) rispetto al 2015 (53.626 migliaia di Euro). L'incremento si riferisce sia ad un generale aumento dell'organico medio in seguito all'inizio di nuovi progetti, sia per il fatto che le attività di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, erogati da Lombardia Contact, hanno contribuito nel 2016 per l'intero esercizio, rispetto ai 5 mesi di contribuzione nel 2015.

20. Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.192	2,9%	1.802	1,3%	3.175	3,6%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.858	1,0%	1.447	1,1%	1.274	1,4%
Ammortamento costi contrattuali	2.111	1,2%	1.923	1,4%	802	0,9%
Totale ammortamenti e svalutazioni	**9.161**	**5,1%**	**5.172**	**3,8%**	**5.251**	**5,9%**

2017 vs 2016

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni al 31 dicembre 2017 è pari a 9.161 migliaia di Euro ed include ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali per 7.050 migliaia di Euro e ammortamenti di costi contrattuali per 2.111 migliaia di Euro.

2016 vs 2015

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni al 31 dicembre 2016 è pari a 5.172 migliaia di Euro ed include ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali per 3.249 migliaia di Euro e ammortamenti di costi contrattuali per 1.923 migliaia di Euro (riferiti solo alla società Lombardia Contact).

21. Altri accantonamenti

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Accantonamenti per rischi	-	0,0%	-	0,0%	10	0,0%
Accantonamenti svalutazione crediti	872	0,5%	139	0,1%	324	0,4%
Totale	**872**	**0,5%**	**139**	**0,1%**	**334**	**0,4%**

2017 vs 2016

Gli altri accantonamenti al 31 dicembre 2017 sono pari a 872 migliaia di Euro e si riferiscono esclusivamente all'accantonamento a fondo svalutazione crediti registrato nell'anno a copertura delle partite con minor probabilità di incasso.

2016 vs 2015

Gli altri accantonamenti al 31 dicembre 2016 sono pari a 139 migliaia di Euro e si riferiscono esclusivamente all'accantonamento a fondo svalutazione crediti registrato nell'anno a copertura delle partite con minor probabilità di incasso.

22. Altri costi operativi

2017 vs 2016

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2017 sono pari a 4.278 migliaia di Euro e registrano un incremento pari a 2.073 migliaia di Euro rispetto al 2016 (2.205 migliaia di Euro). La variazione rispetto all'anno

precedente in parte è dovuta all'ingresso nel perimetro di consolidamento di PCS ed in parte è correlata alla crescita dei ricavi.

2016 vs 2015

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2016 sono pari a 2.205 migliaia di Euro e registrano un decremento pari a 671 migliaia di Euro rispetto al 2015 (2.876 migliaia di Euro) soprattutto per effetto di minori sopravvenienze passive. Tale voce include il costo relativo ad omaggi per 36 migliaia di Euro, interessi passivi operativi per 457 migliaia di Euro e altri costi operativi di diversa natura (canoni, sopravvenienze passive, multe, quote associative) per 1.712 migliaia di Euro.

23. Proventi e oneri finanziari

Le voci Proventi e oneri finanziari sono così composte:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Interessi attivi da:						
– Finanziamenti, crediti e c/c bancari	369	0,2%	51	0,0%	62	0,1%
– Dividendi	16	0,0%	-	-	4	0,0%
– Altri	182	0,1%	1	0,0%	29	0,0%
Proventi finanziari	**567**	**0,3%**	**52**	**0,0%**	**95**	**0,1%**
Interessi passivi da:						
– Finanziamenti, crediti e c/c bancari	(943)	(0,5%)	(1.010)	(0,7%)	(1.010)	(1,1%)
– Oneri da valutazione al *fair value* di attività o passività finanziarie	(42)	(0,0%)	(64)	(0,0%)	(2)	(0,0%)
– Interessi passivi su obbligazioni	(1.690)	(0,9%)	(1.305)	(1,0%)	(652)	(0,7%)
– Altri	(3)	(0,0%)	(109)	(0,1%)	(66)	(0,1%)
– Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – interessi passivi	(119)	(0,1%)	(19)	(0,0%)	(136)	(0,2%)
Oneri finanziari	**(2.797)**	**(1,6%)**	**(2.507)**	**(1,9%)**	**(1.866)**	**(2,1%)**
Oneri finanziari netti rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	**(2.230)**	**(1,2%)**	**(2.455)**	**(1,8%)**	**(1.771)**	**(2,0%)**

2017 vs 2016

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2017 sono pari a 2.230 migliaia di Euro, in diminuzione di 225 migliaia di Euro rispetto al 2016 (2.455 migliaia di Euro). Tale decremento è da attribuire agli effetti della gestione della liquidità.

2016 vs 2015

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2016 sono pari a 2.455 migliaia di Euro, in aumento di 684 migliaia di Euro rispetto al 2015 (1.771 migliaia di Euro). Tale incremento è da attribuire quasi esclusivamente all'accensione del Prestito 2016-2023 in corso d'anno pari a 15.000 migliaia di Euro e all'effetto prodotto solo sul conto economico 2016 dell'accensione Prestito 2015-2025 di 4.750 migliaia di Euro nel dicembre 2015 (alla Data del Prospetto Informativo interamente rimborsato).

Si specifica inoltre che di prassi il Gruppo non applica e pertanto non contabilizza interessi di mora a fronte di ritardati pagamenti da parte della clientela. Ciò per una politica aziendale volta a far prevalere il consolidamento del rapporto commerciale, rispetto ad una logica puramente finanziaria, il cui esito rimarrebbe comunque incerto, stante il ritardo cronico dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione.

24. Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali

2017 vs 2016

La quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto presenta un saldo a zero nell'esercizio 2017. Nel precedente esercizio ha accolto una perdita di 108 migliaia di Euro, riconducibile principalmente all'azzeramento del valore delle partecipazioni in Ziti Tecnologia Ltda, S2B S.r.l. e GPI Middle East LLC per allineamento alla loro consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio 2016.

2016 vs 2015

La quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto accoglie una perdita di 108 migliaia di Euro, riconducibile principalmente all'azzeramento del valore delle partecipazioni in Ziti Tecnologia Ltda, S2B S.r.l. e GPI Middle East LLC per allineamento alla loro consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio.

25. Imposte sul reddito

La composizione delle imposte sul reddito per gli esercizi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	2017	% Ricavi	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi
Imposte correnti						
IRES	2.915	1,6%	1.452	1,1%	2.152	2,4%
IRAP	1.614	0,9%	851	0,6%	676	0,8%
Altre imposte correnti	368	0,2%	-	-	147	0,2%
Accantonamento a fondo rischi fiscali	785	0,4%	-	-	-	-
Totale imposte correnti	**5.682**	**3,2%**	**2.303**	**1,7%**	**2.974**	**3,4%**
Imposte differite						
IRES	253	0,1%	3.296	2,4%	(1.618)	(1,8%)
IRAP	(43)	(0,0%)	24	0,0%	(95)	(0,1%)
Altre imposte differite	(415)	(0,2%)	100	0,1%	(307)	(0,3%)
Totale imposte differite	**(205)**	**(0,1%)**	**3.420**	**2,5%**	**(2.020)**	**(2,3%)**
Imposte sul reddito derivante da attività operative in esercizio	**5.477**	**3,1%**	**5.723**	**4,2%**	**954**	**1,1%**

2017 vs 2016

La voce altre imposte correnti include le imposte pagate da società estere facenti parte del Gruppo. L'incremento rispetto al 2015 è dovuto all'entrata nel perimetro di consolidamento di PCS a partire dal 29 dicembre 2016, con effetto economico a partire quindi dall'esercizio 2017.

Nel corso del 2017 la Società ha accantonato un importo a fondo rischi fiscali pari a 785 migliaia di Euro a fronte di un contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate riguardo la deducibilità di spese di ricerca e sviluppo (cfr. Seziona Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8, "Contenzioso tributario pendente").

2016 vs 2015

Non vi sono elementi significativi da segnalare nel confronto tra i due anni, visto il passaggio ai principi IFRS (*first time adoption*) che, applicati in sede di chiusura del bilancio 2016, impatta in maniera significativa sull'utile ante imposte del 2015 e sulla base imponibile relativa.

20.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

L'Emittente, in considerazione del fatto che, sulla base del parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e tenuto conto di quanto previsto nei punti 90-94 della Raccomandazione ESMA 2013/319, l'incidenza sui dati economici del Gruppo per la quota non consolidata delle acquisizioni 2017 è risultata inferiore, sia singolarmente che in aggregato, al 15%, non ha incluso infomazioni finanziarie pro-forma. Si rinvia anche a quanto specificato, con riferimento a ciascuna acquisizione, alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.1.2 e 20.6.3 del Prospetto Informativo.

20.3. BILANCI

Il Prospetto Informativo contiene le informazioni finanziarie estratte dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 e dai bilanci consolidati per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 (cfr. Capitolo 20, Paragrafo 20.1). Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 dell'Emittente, riesposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, è stato redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo

20.4. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

20.4.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 settembre 2018 è stato assoggettato a revisione contabile da KPMG, che ha emesso la relativa relazione in data 20 ottobre 2018.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2017 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 settembre 2017 non è stato assoggettato a revisione contabile completa né a revisione contabile limitata.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 aprile 2018 è stato assoggettato a revisione contabile da KPMG, che ha emesso la relativa relazione in data 14 aprile 2018. Il Consiglio di Amministrazione, in data successiva all'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2018, ha identificato una riclassifica nelle poste patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonchè altre marginali inesattezze. In data 25 maggio 2018 ha ritenuto pertanto opportuno effettuare le conseguenti rettifiche e approvare tale bilancio consolidato nella versione corretta. La Società di Revisione ha riemesso la propria relazione in data 28 maggio 2018. Le informazioni finanziarie 2017 incluse nel Prospetto Informativo fanno riferimento alla versione del bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da KPMG, che ha emesso la relativa relazione in data 13 aprile 2017.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 dell'Emittente, riesposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 maggio 2018, è stato assoggettato a revisione contabile da KPMG, che ha emesso la relativa relazione in data 7 agosto 2018.

Le relazioni di revisione relative ai sopracitati bilanci sono contenute al successivo Paragrafo 20.10 del presente Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

20.4.2. Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo

Ad eccezione delle informazioni derivanti dai bilanci indicati in Premessa al presente Capitolo 20 del Prospetto Informativo non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile, completa o limitata, da parte della Società di Revisione.

20.4.3. Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile

Si precisa che nell'ambito del Prospetto Informativo, e in particolare nella Sezione Prima, Capitoli 3, 5, 6 e 10, sono riportate talune elaborazioni dell'Emittente predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

20.5. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie più recenti presentate nel Prospetto Informativo e sottoposte a revisione contabile si riferiscono al bilancio consolidato intermedio del Gruppo GPI al 30 giugno 2018.

20.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Non sono disponibili informazioni finanziarie dell'Emittente a date successive al 30 giugno 2018.

20.6.1. Informazioni finanziarie infrannuali relative al semestre chiuso al 30 giugno 2018

Le informazioni finanziarie per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 sono tratte dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 dell'Emittente costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria presentano una classificazione delle attività correnti e non-correnti e delle passività correnti e non-correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con normale ciclo operativo oltre dodici mesi ed includono le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con normale ciclo operativo entro i dodici mesi e le disponibilità liquide;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi.

Gli schemi di presentazione dei conti economici seguono una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7 - Statement of cash flows, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

20.6.2. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

In migliaia di Euro	*Note*	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Attività			
Avviamento	*1*	19.657	18.956
Altre attività immateriali	*1*	58.851	58.819
Immobili, impianti e macchinari	*2*	14.993	14.772
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	*3*	288	296
Attività finanziarie non correnti	*4*	5.293	906
Attività per imposte differite	*5*	4.576	3.467
Costi non ricorrenti per i contratti con i clienti	*7*	8.712	9.050
Altre attività non correnti	*6*	843	391
Attività non correnti		**113.213**	**106.657**
Rimanenze	*7*	5.143	4.046
Attività derivanti da contratti con i clienti	*7*	61.307	63.103
Crediti commerciali e altri crediti	*7*	35.982	41.706
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*8*	52.017	39.936
Attività finanziarie correnti	*4*	9.937	6.066
Attività per imposte sul reddito correnti	*9*	1.057	1.349
Attività destinate alla vendita		-	-
Attività correnti		**165.443**	**156.206**
Totale attività		**278.656**	**262.863**

In migliaia di Euro	*Note*	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Patrimonio netto			
Capitale sociale		8.545	8.533
Riserva da sovrapprezzo azioni		56.872	55.733
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio		(5.466)	(1.332)
Capitale e riserve del Gruppo	*10*	**59.951**	**62.934**
Capitale e riserve di terzi	*10*	**1.265**	**1.134**
Totale patrimonio netto		**61.216**	**64.068**
Passività			

Passività finanziarie non correnti	*11*	77.259	62.956
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	*12*	6.506	6.048
Fondi non correnti per rischi e oneri	*13*	1.241	2.333
Passività per imposte differite	*5*	10.133	10.904
Debiti commerciali e altri debiti	*14*	17.314	17.176
Passività non correnti		**112.453**	**99.417**
Passività da contratti con i clienti	*7*	1.056	1.277
Debiti commerciali e altri debiti	*14*	56.634	60.121
Fondi correnti per benefici ai dipendenti	*12*	542	542
Fondi correnti per rischi e oneri	*13*	507	507
Passività finanziarie correnti	*11*	41.940	34.088
Passività per imposte correnti	*9*	4.308	2.843
Passività possedute per la vendita		-	-
Passività correnti		**104.987**	**99.378**
Totale passività		**217.440**	**198.795**
Totale patrimonio netto e passività		**278.656**	**262.863**

Prospetto di conto economico

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	**% Ricavi**	**2017 (unaudited)**	**% Ricavi**
Ricavi	92.303	99,0%	80.410	98,2%
Altri proventi	964	1,0%	1.436	1,8%
Totale ricavi e altri proventi	**93.267**	**100,0%**	**81.846**	**100,0%**
Costi per materiali	(2.362)	(2,5)%	(2.667)	(3,3)%
Costi per servizi	(21.408)	(23,0)%	(18.359)	(22,4)%
Costi per il personale	(58.288)	(62,5)%	(49.983)	(61,1)%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(5.875)	(6,3)%	(4.285)	(5,2)%
Altri accantonamenti	(458)	(0,5)%	(95)	(0,1)%
Altri costi operativi	(1.659)	(1,8)%	(1.308)	(1,6)%
Risultato operativo	**3.217**	**3,4%**	**5.149**	**6,3%**
Proventi finanziari	901	1,0%	96	0,1%
Oneri finanziari	(1.646)	(1,8)%	(1.541)	(1,9)%
Proventi e oneri finanziari	**(745)**	**(0,8)%**	**(1.445)**	**(1,8)%**
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	-	-	-
Risultato ante imposte	**2.472**	**2,7%**	**3.704**	**4,5%**
Imposte sul reddito	(541)	(0,6)%	(1.388)	(1,7)%
Risultato dell'esercizio	**1.931**	**2,1%**	**2.316**	**2,8%**
Risultato dell'esercizio attribuibile a:				
Soci della controllante	1.731	1,9%	2.216	2,7%
Partecipazioni di terzi	200	0,2%	100	0,1%

Prospetto di conto economico complessivo

In migliaia di Euro	*Note*	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
		2018	**2017 (unaudited)**
Utile dell'esercizio		**1.931**	**2.316**
Altre componenti del conto economico complessivo	*10*		
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Rivalutazioni delle passività/(attività) nette per benefici definiti		-	-

Variazione del fair value delle attività finanziarie, diverse dalle partecipazioni, con effetto a OCI	(27)	-
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	-
	(27)	-
Componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	(82)	-
Coperture di flussi finanziari - quota efficace delle variazioni di *fair value*	139	-
Coperture di flussi finanziari - riclassifica nel conto economico	-	-
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(32)	-
	25	-
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	**(2)**	**-**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	**1.929**	**2.316**
Totale conto economico complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	1.725	2.216
Partecipazioni di terzi	204	100

Prospetto di movimentazione di patrimonio netto

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Riserva di valutazione al fair value delle attività finanziarie, diverse dalle partecipazioni, con effetto a OCI	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	**8.526**	**55.120**	**(130)**	**5**	**(100)**	**-**	**(3.031)**	**60.390**	**947**	**61.337**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio										
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	2.216	**2.216**	100	**2.316**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.216**	**2.216**	**100**	**2.316**
Operazioni con soci										
Emissione di azioni proprie	3	282	-	-	-	-	-	**285**	-	**285**
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(175)	**(175)**	-	**(175)**
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Altre operazioni con soci	-	-	-	-	-	-	(4.602)	**(4.602)**	-	**(4.602)**
Totale operazioni con soci	**3**	**282**	**-**	**-**	**-**		**(4.777)**	**(4.492)**	**-**	**(4.492)**
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	25	**25**	(19)	**6**
Saldo al 30 giugno 2017	**8.529**	**55.402**	**(130)**	**5**	**(100)**	**-**	**(5.567)**	**58.139**	**1.028**	**59.167**
Saldo al 1 gennaio 2018	**8.533**	**55.733**	**(116)**	**14**	**(245)**	**173**	**(1.158)**	**62.934**	**1.134**	**64.068**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio										
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.731	**1.731**	200	**1.931**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(74)	(86)	106	(27)	74	**(6)**	4	**(2)**
Totale conto economico complessivo	**-**	**-**	**(74)**	**(86)**	**106**	**(27)**	**1.805**	**1.725**	**204**	**1.929**

Operazioni con soci										
Contribuzioni e distribuzioni	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(4.742)	**(4.742)**	(20)	**(4.762)**
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Altre operazioni con soci	12	1.139	-	-	-	-	(1.151)	**-**	-	**-**
Totale operazioni con soci	**12**	**1.139**	**-**	**-**	**-**		**(5.893)**	**(4.742)**	**(20)**	**(4.762)**
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	34	**34**	(53)	**(19)**
Saldo al 30 giugno 2018	**8.545**	**56.872**	**(190)**	**(72)**	**(139)**	**146**	**(5.213)**	**59.951**	**1.265**	**61.216**

Rendiconto finanziario

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	**2017 (unaudited)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Risultato dell'esercizio	1.931	2.316
Rettifiche per:		
– Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	981	606
– Ammortamento di attività immateriali	3.901	2.700
– Ammortamento costi contrattuali	992	979
– Altri accantonamenti	458	95
– Costo fusione CFP1		
– Proventi e oneri finanziari	745	1.444
– Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-	-
– Imposte sul reddito	541	1.388
Variazioni del capitale di esercizio e altre viariazioni	4.177	(16.132)
Interessi pagati	(1.646)	(1.514)
Imposte sul reddito pagate	(13)	(121)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**12.067**	**(8.240)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Interessi incassati	12	70
Dividendi incassati	-	-
Acquisto di Controllate, al netto della liquidità acquisita	(1.600)	-
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(1.100)	(769)
Costi di sviluppo e altri investimenti immateriali	(3.831)	(1.585)
Altri investimenti in attività finanziarie	(8.258)	(126)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**(14.777)**	**(2.410)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incassi derivanti all'emissione di azioni	-	-
Acquisto di azioni proprie	(415)	(1.438)
Incassi derivanti dall'assunzione di passività finanziarie	31.134	5.139
Rimborsi di passività finanziarie	(8.744)	(14.147)
Acquisizione di partecipazioni di terzi	(40)	80
Pagamento di debiti per leasing finanziari	(313)	(392)
Variazione dei debiti per acquisto partecipazioni	(2.069)	(1.319)
Dividendi pagati	(4.762)	(4.601)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**14.791**	**(16.678)**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**12.081**	**(27.328)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	39.936	71.843
Effetto della fluttuazione dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**52.017**	**44.515**

20.6.3. Informazioni generali – Note esplicative del bilancio consolidato al 30 giugno 2018

Esercizio 2018

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato al 30 giugno 2018:

Denominazione	Sede legale	Valuta funzionale	Capitale sociale / fondo consortile al 30/06/2018 (unità)	% di interessenza complessiva del Gruppo
Controllante:				
GPI	Trento, Italia	Euro	8.544.964	
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale:				
Argentea	Trento, Italia	Euro	100.000	80,0%
Argentea Sp. Zo.O	Varsavia, Polonia	Zloty polacchi	60.000	65,6%
BIM Italia (*)	Trento, Italia	Euro	1.000.000	70,3%
Cento Orizzonti	Castelfranco Veneto (TV), Italia	Euro	10.000	55,1%
DOMINO	Venezia, Italia	Euro	25.500	38,6%
EDP	Brescia, Italia	Euro	10.400	100,0%
Erre Effe	Arezzo, Italia	Euro	41.280	100,0%
Gbim	Pavia, Italia	Euro	100.000	70,0%
GPI Chile	Santiago de Chile, Chile	Peso cileno	154.350.000	56,0%
Groowe Tech	Trento, Italia	Euro	20.000	100,0%
Hemasoft Software (**)	Madrid, Spagna	Euro	600.200	60,0%
Hemasoft America (**)	Miami, USA	Dollari	988	60,0%
Info Line	Parma, Italia	Euro	104.000	100,0%
Insiel Mercato	Trieste, Italia	Euro	3.246.808	100,0%
Lombardia Contact	Milano, Italia	Euro	2.000.000	100,0%
Neocare	Bolzano, Italia	Euro	100.000	100,0%
Netmedica	Padova, Italia	Euro	10.000	100,0%
Nuova Sigma	Trento, Italia	Euro	100.000	100,0%
Riedl	Plaue, Germania	Euro	160.000	51,0%
PCS	Klagenfurt, Austria	Euro	1.230.000	100,0%
Saluris	Lublino, Polonia	Zloty polacchi	9.147	60,0%
Sintac	Trento, Italia	Euro	10.200	51,0%
Xidera (***)	Milano, Italia	Euro	10.000	60,0%

(*) GPI ha acquisito il 70% delle quote di Bim Italia, ma in virtù dell'accordo stipulato in data 18 dicembre 2017 che contempla, inter alia, un'opzione di acquisto in favore di GPI sul residuo 30% del capitale sociale della Controllata, Bim Italia è stata consolidata al 100%.

(**) GPI ha acquisito il 60% delle quote di Hemasoft Software, ma, in virtù dell'accordo stipulato in data 15 settembre 2017 che contempla, *inter alia*, opzioni incrociate di acquisto e di vendita sul residuo 40% del capitale sociale di Hemasoft Software, Hemasoft Software e la sua partecipata al 100% Hemasoft America sono state consolidate al 100%.

(***) GPI ha acquisito il 60% delle quote di Xidera, ma, in virtù dell'accordo stipulato in data 11 dicembre 2017 che contempla, *inter alia*, opzioni incrociate di acquisto e di vendita sul residuo 40% del capitale sociale della Controllata, Xidera è stata consolidata al 100%.

Le variazioni del perimetro di consolidamento e le principali acquisizioni effettuate nel corso del primo semestre 2018 sono state le seguenti:

- **Acquisizione Erre Effe**: in data 16 marzo 2018, GPI ha acquisito il 100% delle quote di Erre Effe, società attiva nella ricerca di soluzioni informatiche in grado di trasferire nel settore della sanità l'innovazione che accompagna la continua evoluzione delle tecnologie hardware e software. Le soluzioni di Erre Effe presidiano le principali aree gestionali, sia ospedaliere che territoriali, ottimizzandone l'operatività. Per ulteriori informazioni in merito alla predetta operazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5. del Prospetto Informativo.

  Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo Paragrafo "Acquisizione Erre Effe" del presente Capitolo.

La società acquisita è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal marzo 2018.

- **Acquisizione TBS IT**: nel corso del primo semestre 2018, GPI ha acquisto il 40% delle quote di TBS IT.

  Per ulteriori informazioni in merito al contratto di acquisizione della predetta partecipazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5. del Prospetto Informativo.

- **acquisizione quota residua Neocare**: in data 24 maggio 2018 la Società ha acquistato il controllo totale di Neocare attraverso l'acquisto del residuo 10% del capitale sociale della Controllata. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 100%.

  Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5.

- **acquisizione quota residua Groowe Tech**: in data 18 giugno 2018 la Società ha acquistato il controllo totale di Groowe Tech attraverso l'acquisto del residuo 49% del capitale sociale della Controllata. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 100%.

  Per ulteriori informazioni in merito al predetto contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5.

Si segnala inoltre che in data 1° ottobre 2018 si è completato il processo di fusione per incorporazione delle Controllate Nuova Sigma, EDP, Netmedica, Erre Effe, Neocare e Groowe Tech in GPI, società già detenute al 100%, volto a semplificare la struttura societaria e ad ottimizzare gli aspetti economici, gestionali e finanziari del Gruppo. Le predette fusioni hanno prodotto effetti civilistici a far data dal 1° ottobre 2018 e fiscali e contabili dal 1° gennaio 2018. Le fusioni relative alle Controllate Insiel Mercato e Info Line, i cui atti di fusione sono stati sottoscritti rispettivamente in data 26 settembre 2018 e 10 ottobre 2018, sono divenute efficaci dal 1° novembre 2018. Per ulteriori informazioni in merito alle predette fusioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5. del Prospetto Informativo.

***

Acquisizione Erre Effe

In data 16 marzo 2018, GPI ha acquisito il 100% delle quote di Erre Effe, società attiva nella ricerca di soluzioni informatiche in grado di trasferire nel settore della sanità l'innovazione che accompagna la continua evoluzione delle tecnologie hardware e software.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*anticipated acquisition method* che ha comportato la rilevazione dei *fair value* provvisoriamente identificati delle attività acquisite e delle passività assunte.

Poichè il *fair value* di Erre Effe è stato valutato in 1.563 migliaia di Euro, l'acquisizione del 100% del capitale ha comportato un investimento, al netto della liquidità acquisita, di 1.563 migliaia di Euro, principalmente finanziato tramite liquidità disponibile alla data di acquisizione ed ha generato un avviamento pari a 701 migliaia di Euro.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 30 giugno 2018 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

In relazione all'acquisizione di Erre Effe, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n. 1052803 del 5 luglio 2001 e dalla Raccomandazione ESMA. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%, pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro-forma per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 (con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario).

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi *fair value* identificati.

Attività nette acquisite (Euro migliaia)	Valore contabile	Aggiustamenti da *fair value*	*Fair value*
Altre attività immateriali	102	-	102
Immobili impianti e macchinari	102	-	102
Attività per imposte differite	16	-	16
Rimanenze	45	-	45
Crediti commerciali e altri crediti	1.831	-	1.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-
Attività per imposte sul reddito correnti	14	-	14
Fondi non correnti per benefici ai dipendenti	(316)	-	(316)
Passività finanziarie correnti	124	-	124
Debiti commerciali e altri debiti	(1.045)	-	(1.045)
Passività per imposte correnti	(11)	-	(11)
Totale attività nette acquisite	**862**	**-**	**862**
Costo dell'acquisizione			**(1.563)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			-
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione			**(1.563)**
Allocazione provvisoria ad avviamento			701

20.6.4. Principi contabili e criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, redatto nel presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*. Rispetto al bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale dell'Emittente e delle principali Controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

Alcuni importi presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati, rispetto ai valori esposti nel precedente esercizio, a seguito di un cambiamento nella classificazione o del fair value del corrispettivo trasferito (compreso il corrispettivo potenziale) e/o del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, valutate precedentemente a titolo provvisorio, in relazione alla acquisizione di una partecipazione.

Nuovi principi contabili

IFRS 9

Il principio IFRS 9 introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e l'applicazione dell'expected credit loss model per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie.

Le disposizioni dell'IFRS 9 relativamente alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie prevedono le seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Il Gruppo, in conformità al nuovo principio, ha riclassificato le "attività finanziarie disponibili per la vendita" e le "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" nella classe "attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico". Tale nuova classificazione non ha comportato un effetto significativo sul conto economico della relazione finanziaria semestrale.

IFRS 16

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 16 o che già lo applicavano. L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari. Gli impatti effettivi dell'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio del periodo di prima applicazione dipenderanno dalle condizioni economiche future, compresi il tasso di finanziamento al 1° gennaio 2019, la composizione del portafoglio di leasing del Gruppo a tale data, una più recente valutazione del Gruppo circa l'esercizio o meno delle eventuali opzioni di rinnovo dei leasing e la misura in cui i Gruppo deciderà di avvalersi degli espedienti pratici e delle esenzioni. Allo stato attuale, l'effetto più significativo identificato consiste nella rilevazione da parte del Gruppo di nuove attività e passività per i leasing operativi. Inoltre, la natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà quando l'IFRS 16 andrà a sostituire la contabilizzazione a quote costanti dei costi per leasing operativi con l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sulle passività di leasing. Alla data di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, attualmente non ragionevolmente stimabili.

Criteri di consolidamento

I criteri ed i metodi di consolidamento utilizzati per il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 sono i medesimi applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. In particolare, oltre all'Emittente, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui GPI, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscano il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method*, come previsto dall'IFRS 3. Le Controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1. L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1 gennaio 2015, data di transizione agli IFRS dell'Emittente; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di *impairment* annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le entità sono escluse dal perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo. In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle Controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società Controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione. Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

Il consolidamento dei dati, operato anche sulla base di specifici "*reporting package*" predisposti, alla data di chiusura del bilancio e in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo, da ciascuna società controllata è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method*, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei *fair value*, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.
- l'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del *fair value* alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il *fair value* di tali attività e passività.
- alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.
- nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il *fair value* delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.
- l'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.
- dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa attribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzati quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel

patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;

- conversione dei *reporting package* delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle poste in valuta".

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei *consolidation package* con valute funzionali diverse dall'Euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valuta	2018		2017		
	Cambio al 30 giugno	Cambio medio del primo semestre	Cambio al 30 giugno	Cambio al 31 dicembre	Cambio medio del primo semestre
Peso cileno	757,20	740,22	758,21	737,29	714,13
Zloty polacco	4,37	4,22	4,23	4,18	4,27
Dollaro americano	1,17	1,21	1,14	1,20	1,08

Informativa di settore

Il Gruppo ha applicato in materia di informativa di settore il principio IFRS 8 – *Operating Segment*, che pone l'attenzione sulla reportistica utilizzata internamente dal *management* aziendale, richiedendo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

I segmenti operativi del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8 sono identificati nelle ASA che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Le ASA del Gruppo sono le seguenti:

- ASA Sistemi Informativi
- ASA Sistemi per la Sanità Amministrativi
- Altri settori operativi

Il dettaglio dei ricavi e altri proventi per ASA per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017 è fornito nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	% Ricavi	2017 (unaudited)	% Ricavi
ASA Sistemi Informativi	40.037	42,93%	32.008	39,11%
ASA Servizi per la Sanità Amministrativi	41.907	44,93%	41.145	50,27%
Altri settori operativi	11.323	12,14%	8.693	10,62%
Totale Ricavi e altri proventi	**93.267**	**100,00%**	**81.846**	**100,00%**

Si presentano di seguito alcuni dati economici, suddivisi per ASA, per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017:

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018			
	Sistemi Informativi	Sistemi per la Sanità Amministrativi	Altri settori operativi	Totale
Ricavi e altri proventi	**40.037**	**41.907**	**11.323**	**93.267**
Costi per materiali	(964)	(186)	(1.212)	(2.362)
Spese generali	(11.006)	(9.097)	(2.964)	(23.067)
Costi per il personale	(21.980)	(30.264)	(6.044)	(58.288)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.665)	(1.542)	(668)	(5.875)
Altri accantonamenti	(334)	(84)	(39)	(457)
Proventi (oneri) finanziari	(478)	(176)	(92)	(746)
Quota del risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
Risultato ante imposte dei settori	**1.610**	**558**	**304**	**2.472**

In migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 (unaudited)			
	Sistemi Informativi	Sistemi per la Sanità Amministrativi	Altri settori operativi	Totale
Ricavi e altri proventi	**32.008**	**41.145**	**8.693**	**81.846**
Costi per materiali	(640)	(347)	(1.680)	(2.667)
Spese generali	(8.287)	(9.366)	(2.014)	(19.667)
Costi per il personale	(17.113)	(28.443)	(4.427)	(49.983)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.317)	(1.816)	(152)	(4.285)
Altri accantonamenti	(95)	-	-	(95)
Proventi (oneri) finanziari	(786)	(518)	(141)	(1.445)
Quota del risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
Risultato ante imposte dei settori	**2.770**	**655**	**279**	**3.704**

Informativa su rischi e strumenti finanziari

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

Il Gruppo GPI nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali sia alla possibilità di *default* di una controparte finanziaria.

Nel seguito vengono presentate la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dal IFRS 9, il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate e le modalità di gestione degli stessi.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39 con riferimento al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018							
In migliaia di Euro	*Fair value – strumenti di copertura*	*Attività finanziarie valutate al costo ammortizza-to*	*Finanziamenti, crediti e disponibilità liquide*	*Attività finanziarie a FVTPL*	*Attività finanziarie a FVOCI*	*Altre passività finanziarie*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*							
Titoli di debito corporate	-	-	-	-	-	-	**-**
Titoli di capitale	-	-	-	3.928	-	-	**3.928**
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	112	-	-	**112**
	-	**-**	**-**	**4.040**	**-**	**-**	**4.040**
Attività finanziarie non valutate al *fair value*							

Crediti commerciali e altri crediti - non correnti	-	-	-	-	-	-	**-**
Crediti commerciali e altri crediti - correnti	-	-	35.982	-	-	-	**35.982**
Attività da contratti con i clienti	-	-	61.307	-	-	-	**61.307**
Costi non ricorrenti per contratti con clienti	-	-	8.712	-	-	-	**8.712**
Altre attività finanziarie - non correnti	-	-	1.253	-	-	-	**1.253**
Altre attività finanziarie - correnti	-	-	9.937	-	-	-	**9.937**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	52.017	-	-	-	**52.017**
Titoli di debito corporate	-	-	-	-	-	-	**-**
	-	**-**	**169.209**	**-**	**-**	**-**	**169.209**
Passività finanziarie valutate al *fair value*							
Interest rate swap di copertura	(185)	-	-	-	-	-	**(185)**
	(185)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(185)**
Passività finanziarie non valutate al *fair value*							
Scoperti bancari e debiti verso banche per anticipazione effetti	-	-	(5.237)	-	-	-	**(5.237)**
Finanziamenti bancari - non correnti	-	-	(41.235)	-	-	-	**(41.235)**
Finanziamenti bancari - correnti	-	-	(21.731)	-	-	-	**(21.731)**
Prestito obbligazionario – componente di debito non corrente	-	-	(33.182)	-	-	-	**(33.182)**
Prestito obbligazionario – componente di debito corrente	-	-	(12.250)	-	-	-	**(12.250)**
Passività per leasing finanziari - non correnti	-	-	(2.660)	-	-	-	**(2.660)**
Passività per leasing finanziari - correnti	-	-	(459)	-	-	-	**(459)**
Debiti commerciali	-	-	(73.948)	-	-	-	**(73.948)**
Passività da contratti con i clienti	-	-	(1.056)	-	-	-	**(1.056)**
Altre passività finanziarie	-	-	(2.263)	-	-	-	**(2.263)**
	-	**-**	**(194.021)**	**-**	**-**	**-**	**(194.021)**

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017							
In migliaia di Euro	*Fair value – strumenti di copertura*	*Attività finanziarie valutate al costo ammortizza-to*	*Finanziamenti, crediti e disponibilità liquide*	*Attività finanziarie a FVTPL*	*Attività finanziarie a FVOCI*	*Altre passività finanziarie*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*							
Titoli di debito corporate	-	-	-	-	92	-	**92**
Titoli di capitale	-	-	-	-	64	-	**64**
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	130	-	-	**130**
	-	-	-	**130**	156	**-**	**286**
Attività finanziarie non valutate al *fair value*							
Crediti commerciali e altri crediti - non correnti	-	-	391	-		-	**391**
Crediti commerciali e altri crediti - correnti	-	-	41.706	-		-	**41.706**
Attività da contratti con i clienti	-	-	63.103	-		-	**63.103**
Costi non ricorrenti per contratti con clienti	-	-	9.050	-		-	**9.050**
Altre attività finanziarie - non correnti	-	-	114	-		-	**114**
Altre attività finanziarie - correnti	-	-	6.066	-		-	**6.066**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	39.936	-		-	**39.936**
Titoli di debito corporate	-	506	-	-		-	**506**

	-	**506**	**160.366**	**-**		**-**	**160.872**
Passività finanziarie valutate al *fair value*							
Interest rate swap di copertura	(145)	-	-	-	-	-	**(145)**
	(145)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(145)**
Passività finanziarie non valutate al *fair value*							
Scoperti bancari e debiti verso banche per anticipazione effetti	-	-	(5.023)	-	-	-	**(5.023)**
Finanziamenti bancari - non correnti	-	-	(24.881)	-	-	-	**(24.881)**
Finanziamenti bancari - correnti	-	-	(15.733)	-	-	-	**(15.733)**
Prestito obbligazionario – componente di debito non corrente	-	-	(35.436)	-	-	-	**(35.436)**
Prestito obbligazionario – componente di debito corrente	-	-	(10.750)	-	-	-	**(10.750)**
Passività per leasing finanziari - non correnti	-	-	(2.639)	-	-	-	**(2.639)**
Passività per leasing finanziari - correnti	-	-	(453)	-	-	-	**(453)**
Debiti commerciali	-	-	(77.297)	-	-	-	**(77.297)**
Passività da contratti con i clienti	-	-	(1.277)	-	-	-	**(1.277)**
Altre passività finanziarie	-	-	(2.130)	-	-	-	**(2.130)**
	-	**-**	**(175.618)**	**-**	**-**	**-**	**(175.618)**

Il Gruppo GPI si protegge dall'esposizione della variazione del tasso di interesse su finanziamenti bancari tramite strumenti finanziari derivati. La durata di tali coperture è commisurata alla scadenza dei finanziamenti per i quali gli strumenti derivati sono stati accesi.

Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura dei rischi sottostanti e sono stati contabilizzati come operazioni di *cash flow hedge* secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "*best practice*" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla *policy* sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Il Gruppo ha in essere operazioni di copertura dei flussi di cassa in corso, classificati in applicazione dell'IFRS 9 come di *cash flow hedge*, sull'esposizione a finanziamenti a medio lungo termine. Per le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6.5, Note sulla situazione patrimoniale finanziaria del bilancio consolidato al 30 giugno 2018, numero 15 Passività finanziarie, del Prospetto Informativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in circa 55.745 migliaia di Euro, composta da:

- 52.017 migliaia di Euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- 3.728 migliaia di Euro riconducibili a linee finanziarie di scoperto di conto corrente concesse ma non utilizzate.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Debiti verso banche per finanziamenti, anticipazioni fatture e scoperti di conto corrente		
	Debito residuo al	
In migliaia di Euro	**30 giugno 2018**	**31 dicembre 2017**
Entro l'esercizio	26.967	20.756
Tra uno e cinque esercizi	38.386	21.633
Oltre cinque esercizi	2.849	3.105
	68.202	**45.494**

Prestiti obbligazionari		
	Debito residuo al	
In migliaia di Euro	**30 giugno 2018**	**31 dicembre 2017**
Entro l'esercizio	12.250	10.750
Tra uno e cinque esercizi	31.682	32.436
Oltre cinque esercizi	1.500	3.000
	45.432	**46.186**

Le scadenze delle passività per leasing finanziari sono illustrate nella seguente tabella:

	Pagamenti minimi dovuti per i leasing		**Interessi**		**Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i leasing**	
In migliaia di Euro	**30 giugno 2018**	**31 dicembre 2017**	**30 giugno 2018**	**31 dicembre 2017**	**30 giugno 2018**	**31 dicembre 2017**
Entro l'esercizio	546	548	87	95	459	453
Tra uno e cinque esercizi	1.256	1.221	109	255	1.147	966
Oltre cinque esercizi	1.565	1.821	53	148	1.512	1.673
	3.367	**3.590**	**249**	**498**	**3.118**	**3.092**

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nelle tabelle corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello *spread* previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

30 giugno 2018				
In migliaia di Euro	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*				
Titoli di debito corporate	-	-	-	**-**
Titoli di capitale	3.928	-	-	**3.928**
Partecipazioni in altre imprese	-	-	112	**112**
	3.928	**-**	**112**	**4.040**
Passività finanziarie valutate al *fair value*				
Interest rate swap di copertura	-	(185)	-	**(185)**
	-	**(185)**	**-**	**(185)**

31 dicembre 2017				
In migliaia di Euro	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale*
Attività finanziarie valutate al *fair value*				
Titoli di debito corporate	92	-	-	**92**
Titoli di capitale	64	-	-	**64**
Partecipazioni in altre imprese	-	-	130	**130**
	156	**-**	**130**	**286**
Passività finanziarie valutate al *fair value*				
Interest rate swap di copertura	-	(145)	-	**(145)**
	-	**(145)**	**-**	**(145)**

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato merito creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

20.6.5. Note alla situazione patrimoniale finanziaria del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018

1. *Attività immateriali e avviamento*

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle immobilizzazioni immateriali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, esposti per singola categoria di attività.

In migliaia di Euro	Avvia-mento	Costi di software sviluppato interna-mente	Software acquisito da terzi	Altre immobiliz-zazioni imm.li	Immobiliz-zazioni imm.li in corso e acconti	Totale
Costo al 1 gennaio 2018	18.956	29.536	27.710	27.478	6.649	110.329
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(17.665)	(9.757)	(5.132)	-	(32.554)
Valore in bilancio al 31 dicembre 2017	**18.956**	**11.871**	**17.953**	**22.346**	**6.649**	**77.775**
Incrementi	-	188	489	235	2.918	3.830
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Costo storico - Aggregazioni aziendali	701	647	-	-	-	1.348

Fondo - Aggregazioni aziendali	-	(545)	-	-	-	(545)
Altre variazioni costo	-	-	349	544	(544)	349
Altre variazioni fondo	-	(351)	-	-	-	(351)
Ammortamento	-	(745)	(1.664)	(1.491)	-	(3.900)
Totale variazioni	**701**	**(806)**	**(826)**	**(712)**	**2.374**	**731**
Costo storico	19.657	30.371	28.548	28.257	9.023	115.856
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(19.306)	(11.421)	(6.623)	-	(37.350)
Valore in bilancio al 30 giugno 2018	**19.657**	**11.065**	**17.127**	**21.634**	**9.023**	**78.506**

L'avviamento è in gran parte emerso in seguito all'operazione di acquisizione di Erre Effe effettuata nel primo semestre 2018 e rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle società acquisite alla data di acquisizione.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora di verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore (*impairment test*).

Con riferimento all'incremento dell'avviamento relativo alle acquisizioni sopra riportate, si segnala che, in virtù della complessità delle valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità acquisite, il Gruppo GPI si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 3 che consente la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione entro dodici mesi dalla data di acquisto e pertanto le valutazioni sono ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo. Conseguentemente il valore delle attività, delle passività e dell'avviamento potrebbe essere oggetto di revisione.

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017 (restated)	31 dicembre 2017
Avviamenti sorti da acquisizioni effettuate nel 2018:			
Acquisizione Erre Effe (vedi Nota 5)	701	-	-
Avviamenti sorti da acquisizioni effettuate nel 2017, per i quali non è terminata la PPA:			
Acquisizione Netmedica	66	66	66
Acquisizione BIM Italia	1.731	1.731	1.731
Acquisizione Xidera	2.150	2.150	2.150
Avviamenti sorti da acquisizioni per i quali è terminato il processo di PPA:			
Acquisizione Hemasoft	5.213	5.213	13.339
Acquisizione Info Line	1.758	1.758	2.954
Acquisizione Nuova Sigma	1.741	1.741	5.317
Acquisizione DOMINO	156	156	156
Acquisizione PCS	4.045	4.045	4.045
Sistemi informativi ospedalieri (GBIM)	15	15	15
Desktop management (ex GPI Technology)	1.336	1.336	1.336
Distribuzione del farmaco (Riedl)	452	452	452
Veterinaria (ex Sferacarta)	293	293	293
Totale	**19.657**	**18.956**	**31.854**

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento iscritto, si precisa che nel periodo non si sono evidenziati indicatori di *impairment*.

Gli incrementi per investimenti effettuati nell'esercizio, pari a 3.830 migliaia di Euro, sono prevalentemente relativi a capitalizzazioni di costi sostenuti per lo sviluppo di piattaforme di proprietà del Gruppo.

Le aggregazioni aziendali effettuate nel corso del 2018 hanno apportato un incremento netto pari a 803 migliaia di Euro.

2. *Immobili, impianti e macchinari*

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle immobilizzazioni materiali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, esposti per singola categoria di attività.

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbri-cati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizz-azioni in corso	Totale
Costo al 1 gennaio 2018	2.299	12.508	6.338	7.134	20	28.299
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(3.082)	(4.721)	(5.724)	-	(13.527)
Valore in bilancio al 31 dicembre 2017	**2.299**	**9.426**	**1.617**	**1.410**	**20**	**14.772**
Incrementi	3	470	293	290	-	1.056
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Costo storico - Aggregazioni aziendali	13	129	8	143	-	293
Fondo - Aggregazioni aziendali	-	(63)	(8)	(120)	-	(191)
Altre variazioni costo	80	63	(395)	364	-	112
Altre variazioni fondo	-	(190)	422	(349)	-	(117)
Ammortamento	-	(260)	(434)	(238)	-	(932)
Totale variazioni	**96**	**149**	**(114)**	**90**	**-**	**221**
Costo storico	2.395	13.170	6.244	7.931	20	29.760
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(3.595)	(4.741)	(6.431)	-	(14.767)
Valore in bilancio al 30 giugno 2018	**2.395**	**9.575**	**1.503**	**1.500**	**20**	**14.993**

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2018 è pari a 14.993 migliaia di Euro, in aumento di 221 migliaia di Euro rispetto al 2017 (14.772 migliaia di Euro).

Gli incrementi pari a 1.057 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nella sede principale della Società.

Il valore delle aggregazioni aziendali, pari a 102 migliaia di Euro al netto dei fondi ammortamento, si riferisce al valore delle immobilizzazioni acquisite a seguito dell'operazione di acquisizione di Erre Effe.

Le immobilizzazioni materiali in *leasing* al 30 giugno 2018 risultano così suddivise:

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzatu-re industriali	Altri beni	Immobilizz-azioni in corso	Totale
Attività in *leasing*	605	2.532	371	-	-	3.508

3. *Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto*

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte al 30 giugno 2018 per un valore pari a 288 migliaia di Euro, al corrispondente *pro quota* di patrimonio netto alla fine dell'esercizio, sulla base dell'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata acquistata una partecipazione di collegamento nella società TBS IT, il cui *pro quota* di patrimonio netto risulta essere negativo per 593 migliaia di Euro. La Società nel bilancio consolidato semestrale abbreviato ha provveduto pertanto a stanziare a bilancio un fondo oneri per ricapitalizzazioni future di pari importo.

4. *Attività finanziarie*

La voce in oggetto al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 è così composta per i periodi in esame:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Attività per locazioni finanziarie	-	4
Titoli diversi dalle partecipazioni – valutati al FVTPL	3.928	662
Partecipazione in altre imprese	112	130
Altre attività finanziarie	1.253	110
Totale Attività finanziarie non correnti	**5.293**	**906**
Attività per locazioni finanziarie	-	208
Crediti verso factor	6.859	5.455
Altre attività finanziarie	3.078	403

Totale Attività finanziarie correnti	**9.937**	**6.066**

Le attività per locazioni finanziarie si riferiscono prevalentemente ai contratti di *leasing* dei Sistemi Busterspid utilizzati per la gestione integrata della logistica del farmaco e per l'automazione del processo di prescrizione e somministrazione delle terapie.

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati in conformità al nuovo principio IFRS 9 come attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, si sono movimentati in corso d'esercizio principalmente a seguito dell'acquisto di quote di fondi gestite da un primario istituto di credito per 3.000 migliaia di Euro. Il residuo della voce accoglie inoltre per 839 migliaia di Euro la polizza assicurativa stipulata con "Itas Vita S.p.A." con scadenza compresa tra uno e cinque anni e con tasso di rendimento lordo pari al 2,79% e alla polizza assicurativa stipulata con "Credit Agricole Vita S.p.A.", con scadenza superiore a cinque anni e con tasso di rendimento lordo pari al 2,86% e per il residuo da titoli di debito corporate che hanno scadenza compresa tra uno e cinque anni e i tassi di interesse compresi tra 1,3% e il 3,4%, e titoli di capitale di primari istituti di credito sottoscritti a seguito dell'accensione di finanziamenti con i medesimi.

Si segnala che ai fini comparativi sono stati riclassificati nella categoria "Titoli diversi dalle partecipazioni valutati al FVTPL" gli importi iscritti al 31 dicembre 2017 tra i "Titoli diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita" e "Titoli diversi dalle partecipazioni detenuti sino alla scadenza" per un importo complessivo pari a 662 migliaia di Euro.

Le partecipazioni in altre imprese comprendono prevalentemente strumenti di capitale di società non quotate, che rientrano nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

La voce altre attività finanziarie non correnti è composta prevalentmente dall'*escrow* versato presso un primario istituto di credito a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Hemasoft per un importo pari a 1.000 migliaia di Euro.

I crediti verso *factor*, in aumento di 1.404 migliaia di Euro, si riferiscono alla cessione di crediti *pro-soluto* non ancora incassati.

La voce altre attività finanziarie correnti si è incrementata in corso d'esercizio prevalentemente a seguito della concessione di un finanziamento alla società collegata TBS IT per un importo pari a 1.794 migliaia di Euro e alla concessione di finanziamenti a società collegate e ad altre imprese per un importo pari complessivamente a 495 migliaia di Euro.

5. *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite*

La composizione delle imposte anticipate/differite nette al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 è la seguente:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Attività per imposte differite		
IRES	3.610	2.653
IRAP	289	214
Imposte differite estere	677	600
	4.576	**3.467**
Passività per imposte differite		
IRES	(6.149)	(6.141)
IRAP	(563)	(1.319)
Imposte differite estere	(3.421)	(3.444)
	(10.133)	**(10.904)**
Attività (passività) nette per imposte differite	**(5.557)**	**(7.437)**

La movimentazione delle attività nette per imposte differite rilevata è prevalentemente connessa al riversamento di imposte anticipate rilevate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili relative ad attività derivanti da contratti con i clienti e attività immateriali.

Il completamento della *purchase price allocation* (PPA) ha comportato la determinazione definitiva dei *fair value* di Domino, Nuova Sigma, Info Line ed Hemasoft. In particolare l'allocazione provvisoria ad avviamento in Nuova Sigma è stata successivamente allocata parzialmente a "marchio" per 3.682 migliaia di Euro rilevando fiscalità differita per 1.027 migliaia di Euro e a portafoglio ordini per 1.278 migliaia di

Euro rilevando fiscalità differita per 357 migliaia di Euro; l'allocazione definitiva dell'acquisizione di Info Line ha comportato la rideterminazione dell'allocazione provvisoria principalmente alle voci *software* e portafoglio ordini, ricomprese nelle Altre attività immateriali, rilevando le relative passività per imposte differite per 463 migliaia di Euro; l'allocazione definitiva dell'acquisizione di Hemasoft ha comportato allocazioni principalmente alle voci *software*, marchio e portafoglio clienti rilevando le relative passività per imposte differite per 3.145 migliaia di Euro.

6. *Altre attività non correnti*

Le altre attività non correnti sono pari a 843 migliaia di Euro, in aumento di 452 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (391 migliaia di Euro). Tale voce include principalmente altri crediti non correnti di diversa natura per 769 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 74 migliaia di Euro.

7. *Attività commerciali nette*

Crediti commerciali e altri crediti

La voce in oggetto è così composta al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Crediti commerciali	32.406	36.034
Fondo svalutazione crediti	(5.676)	(5.044)
Altri crediti	5.952	7.737
Crediti per contributi pubblici	1.024	1.026
Crediti per imposte indirette	802	536
Depositi cauzionali	1.475	1.417
Totale	**35.982**	**41.706**

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti al 30 giugno 2018 risultano così composti:

- crediti verso clienti lordi, di cui verso clienti Italia per 28.511 migliaia di Euro e verso clienti estero per 3.894 migliaia di Euro, in riduzione di 3.629 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017;
- altri crediti in diminuzione di 1.785 migliaia di Euro; la voce include crediti verso dipendenti (392 migliaia di Euro), anticipi a clienti (2.273 migliaia di Euro), ratei e risconti attivi di natura commerciale (1.463 migliaia di Euro) e altri crediti verso terzi (1.823 migliaia di Euro che si riferiscono a crediti con natura differente dalle precedenti);
- fondo svalutazione crediti registra un incremento pari a 632 migliaia di Euro per effetto di nuovi accantonamenti effettuati nel periodo.

8. *Costi non ricorrenti per contratti con clienti*

La voce risulta così composta al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Valore lordo	14.545	13.891
Fondo ammortamento	(5.833)	(4.841)
Totale	**8.712**	**9.050**

I costi non ricorrenti per contratti con clienti sono pari a 8.712 migliaia di Euro, in diminuzione 338 migliaia di Euro rispetto al 2017 (9.050 migliaia di Euro).

Tale voce si riferisce principalmente ai costi per l'acquisizione del contratto di fornitura di servizi amministrativi alla sanità lombarda, resi dalla società Controllata Lombardia Contact; la diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 è riferibile prevalentemente all'ammortamento dell'anno dei predetti costi per 992 migliaia di Euro.

9. *Attività e passività da contratti con clienti*

Le attività e passività da contratti con clienti risultano così composte al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Attività derivanti da contratti con i clienti	61.307	63.103
Passività derivanti da note di credito da emettere	(1.056)	(1.277)
Totale netto	**60.251**	**61.826**

La movimentazione delle voci di bilancio in oggetto nel corso dei primo semestre 2018 è la seguente:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Valore a inizio esercizio	**63.103**	**(1.277)**	**39.661**	**(2.106)**
Rilevazione di note di credito da emettere			(2.151)	(431)
Trasferimenti a crediti commerciali nel corso del periodo	(23.139)	-	(18.652)	931
Trasferimenti a note di credito nel corso del periodo	-	221	-	-
Rilevazione di ricavi non ancora fatturati	21.343	-	42.787	345
Aggregazioni aziendali			1.458	(16)
Totale a fine esercizio	**61.307**	**(1.056)**	**63.103**	**(1.277)**

Le rilevazioni di ricavi non ancora fatturati nel corso dell'esercizio sono principalmente relative a GPI e le sue Controllate Lombardia Contact, Insiel Mercato, Argentea.

10. *Rimanenze*

La composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 è la seguente:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Materie prime e di consumo	741	994
Semilavorati	-	14
Prodotti finiti e merci	4.063	2.804
Fondo svalutazione magazzino	-	-
Acconti a fornitori	338	234
Totale	**5.143**	**4.046**
Valore contabile delle rimanenze date a garanzia di passività	-	-

Le rimanenze sono pari a 5.143 migliaia di Euro, in aumento di 1.097 migliaia di Euro rispetto al 2017 (4.046 migliaia di Euro). Le società che possiedono magazzino sono GPI, Argentea, Xidera oltre Riedl, in particolare le materie prime si riferiscono agli elementi base per la costruzione dei prodotti relativi alla ASA Logistica e Automazione; i prodotti finiti e merci si riferiscono alle macchine ultimate pronte alla consegna (*Nursey Rolley*, *Buster* e *Phasys*).

11. *Altre attività non correnti*

Le altre attività non correnti sono pari a 843 migliaia di Euro, in aumento di 452 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (391 migliaia di Euro). Tale voce include principalmente altri crediti non correnti di diversa natura per 769 migliaia di Euro, depositi cauzionali per 74 migliaia di Euro.

12. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono pari a 52.017 migliaia di Euro, in aumento di 12.081 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (39.936 migliaia di Euro). Le variazioni sono illustrate nel rendiconto finanziario.

13. *Attività e passività per imposte sul reddito correnti*

Le voci attività per imposte sul reddito correnti e passività per imposte sul reddito correnti risultano così composte al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

In migliaia di Euro	Attività per imposte correnti		Passività per imposte correnti	
	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2017
IRES	893	683	(3.046)	(2.162)
IRAP	118	282	(1.262)	(681)

Imposte sul reddito delle società estere	47	384	-	-
Totale	**1.057**	**1.349**	**(4.308)**	**(2.843)**

14. *Patrimonio netto*

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 61.216 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.852 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (64.068 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono relative a:

- l'utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 1.931 migliaia di Euro;
- l'incremento del capitale sociale sottoscritto per 12 migliaia di Euro e della riserva da sovrapprezzo azioni per 1.139 migliaia a seguito della conversione di Warrant nel corso dell'esercizio attuato mediante l'utilizzo della voce "altre riserve di patrimonio netto";
- la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2017 per importo pari a 4.762 migliaia di Euro;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 2 migliaia di Euro al netto dei relativi effetti fiscali, determinato principalmente dalla variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* per un importo pari a 106 migliaia di Euro, dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro pari a 86 migliaia di Euro e il valore di carico delle azioni proprie cedute a seguito dell'acquisizione della partecipazione di Info Line pari a 27 migliaia di Euro;
- altre operazioni minori che hanno comportato un risultato positivo per 34 migliaia di Euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a 1.265 migliaia di Euro, in aumento di 131 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.134 migliaia di Euro). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono essenzialmente riconducibili all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 200 migliaia di Euro;
- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2017 di pertinenza di terzi per un importo pari a 20 migliaia di Euro;
- il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 4 migliaia di Euro, determinato dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'Euro;
- altre operazioni minori che hanno comportato un risultato positivo per 53 migliaia di Euro.

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale di GPI, interamente sottoscritto e versato, è pari a 8.545 migliaia di Euro, suddiviso in complessive n. 15.909.539 azioni, di cui n. 5.848.219 azioni ordinarie, n. 10.000.000 Azioni B e n. 61.320 Azioni C.

Gli obiettivi di GPI nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli *stakeholder*, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

15. *Passività finanziarie*

La composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 è la seguente:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Passività finanziarie non correnti		
Debiti finanziari a medio/lungo termine		
Debiti verso banche	41.235	24.738
Prestiti obbligazionari	33.182	35.436
Derivati con fair value negativo	183	143
	74.600	**60.317**
Passività per locazioni finanziarie a medio lungo termine	2.660	2.639
	2.660	**2.639**
Totale Passività finanziarie non correnti	**77.259**	**62.956**

Passività finanziarie correnti		
Debiti finanziari a breve termine		
Debiti verso banche	26.967	20.756
Prestiti obbligazionari	12.250	10.750
Debiti verso factor	2.138	2.130
Debiti verso altri finanziatori	125	-
	41.481	**33.635**
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	459	453
	459	**453**
Totale Passività finanziarie correnti	**41.940**	**34.088**

La composizione del debito per prestiti obbligazionari al 30 giugno 2018, l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2017 e le caratteristiche dei prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo, espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato è la seguente:

Valuta	Ammontare	Valore nominale di rimborso	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 30.06.18	Valore di mercato al 30.06.18
Euro	20.000	20.000	3,00%	30.11.2017	31.12.2022	100	96,51	19.302
Euro	15.000	15.000	4,30%	01.06.2016	31.10.2023	98,69	94,51	14.177
Euro	12.000	12.000	5,50%	23.12.2013	30.06.2018	100	100	12.000
Euro	4.750	4.750	4,25%	29.12.2015	31.01.2025	estinto in data 09/03/2018		

Valuta	Ammontare	Valore nominale di rimborso	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.17	Valore di mercato al 31.12.17
Euro	12.000	12.000	5,50%	23.12.2013	30.06.2018	100	102,68	12.322
Euro	4.750	4.750	4,25%	29.12.2015	31.01.2025	100	100	4.750
Euro	15.000	15.000	4,30%	01.06.2016	31.10.2023	98,69	100	15.000
Euro	20.000	20.000	3,00%	30.11.2017	31.12.2022	100	100	20.000

Nel corso del primo semestre 2018 sono intervenute le seguenti variazioni relativamente ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo GPI:

Il Prestito 2015-2025, con valore nominale di 4.750 migliaia di Euro, è stato estinto anticipatamente in data 9 marzo 2018, ai sensi dell'art. 1.10 del Regolamento "Rimborso anticipato a favore dell'Emittente". Alla data di rimborso la Società deteneva già 3.750 migliaia di Euro di tali obbligazioni. L'operazione di rimborso è stata posta in essere in considerazione del mutato contesto finanziario e dell'accresciuto rating aziendale che hanno consentito il collocamento di titoli a minor impatto economico sul bilancio.

Il Prestito 2013-2018, con valore nominale di 12.000 migliaia di Euro, è stato rimborsato alla data di scadenza, spostata al giorno 2 luglio 2018, come previsto dall'art. 5 del Regolamento, essendo il 30 giugno 2018 un giorno non lavorativo.

La copertura finanziaria dei rimborsi sopra indicati è stata assicurata dal *cash flow* generato dagli investimenti effettuati con tali indebitamenti, essenzialmente acquisizioni di Società e rami aziendali attinenti al *core business* del Gruppo, e dall'ottenimento di mutui a medio/lungo periodo.

Al 30 giugno 2018, residuano inoltre le seguenti passività finanziarie:

- passività per locazioni finanziarie per 3.119 migliaia di Euro, con un incremento netto di 27 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, che si riferiscono a locazioni di immobili, impianti e macchinari contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17;

- *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati per 183 migliaia di Euro, con un incremento netto di 38 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, connesso agli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse classificati come operazioni di *cash flow hedge* secondo quanto previsto dall'IFRS 9. I derivati di copertura relativi ad elementi classificati tra le passività di natura finanziaria sono i seguenti:

In migliaia di Euro	Rischio coperto	30.06.2018 *Fair Value* Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento	31.12.2017 *Fair Value* Positivo / (Negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge					
Interest Rate Swap 2016 - 2028	Tasso di interesse	(3)	1.278	-	1.326
Interest Rate Swap 2015 - 2021	Tasso di interesse	(51)	5.455	(62)	6.364
Interest Rate Swap 2017 - 2023	Tasso di interesse	(129)	12.500	(83)	12.500
		(183)	**19.233**	**(145)**	**20.190**

- debiti verso factor per 2.138 migliaia di Euro, con un incremento netto di 8 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, per cessione di crediti *pro-solvendo*.

16. Fondi per benefici ai dipendenti

Al 30 giugno 2018 la voce è composta interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro come previsto dalla normativa vigente in Italia.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato sulle medesime assunzioni già impiegate in sede di valutazione al 31 dicembre 2017, non essendo stati osservate variazioni significative nelle ipotesi demografiche o economiche sottostanti il calcolo attuariale nel corso del primo semestre 2018.

La composizione e la movimentazione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Passività al 1 gennaio	**6.590**	**4.747**
Accantonamenti	760	92
Oneri finanziari	-	29
Pagamenti effettuati	(618)	(364)
Aggregazioni aziendali	316	2.104
(Utili)/perdite attuariali	-	(18)
Passività al	**7.048**	**6.590**

17. Fondi per rischi e oneri

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2017	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	Aggregazioni aziendali	Al 30 giugno 2018
Fondi per rischi fiscali	785	-	-	-	-	785
Altri fondi rischi e oneri	2.055	-	(1.685)	-	593	963
Passività al	**2.840**	**-**	**(1.685)**	**-**	**593**	**1.748**
Non corrente	2.333	-	-	-	-	1.241
Corrente	507	-	-	-	-	507
Passività al	**2.840**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.748**

I fondi rischi e oneri sono pari a 1.748 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.092 migliaia di Euro rispetto al 2017 (2.840 migliaia di Euro). Il fondo ha registrato le seguenti principali movimentazioni:

- stanziamento di un fondo oneri per ricapitalizzazioni future pari a 593 migliaia di Euro relativo alla società collegata TBS IT;
- un utilizzo del fondo rischi di Insiel Mercato pari a 1.603 migliaia di Euro dovuto al sostenimento nel corso dell'esercizio di costi di integrazione del business, costi per consulenze e costi del personale già previsti al momento dell'acquisizione della società avvenuta nel dicembre 2016.

Si segnala che il fondo per rischi fiscali contiene lo stanziamento effettuato nel corso degli esercizi precedenti a fronte di contenziosio fiscali il cui rischio di soccombenza è considerato probabile.

18. Debiti commerciali e altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Debiti commerciali	29.728	31.379
Debiti per acquisto partecipazioni	19.251	23.422
Debiti per il personale	21.975	16.060
Altri debiti	2.994	6.436
Debiti commerciali e altri debiti	**73.948**	**77.297**
Non corrente	17.314	17.176
Corrente	56.634	60.121
Debiti commerciali e altri debiti	**73.948**	**77.297**

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono pari a 73.948 migliaia di Euro, in diminuzione di 3.349 migliaia di Euro rispetto al 2017 (77.297 migliaia di Euro). Tale decremento è da attribuire prevalentemente alla riduzione del debito per acquisizione delle partecipazioni, sia nella componente corrente che non corrente.

I debiti commerciali e gli altri debiti correnti al 31 dicembre 2017 risultano così composti:

- debiti commerciali verso terzi in diminuzione di 1.387 migliaia di Euro. Il decremento è da attribuire prevalentemente alla differente dinamica temporale di approvvigionamento rispetto al 31 dicembre 2017;
- debiti per l'acquisto di partecipazioni sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito del pagamento delle quote di debito connesse alle acquisizioni di Hemasoft e Info Line avvenute nel corso dell'esercizio 2017. Al 30 giugno 2018 il saldo della voce è composto dal debito per l'acquisto delle partecipazioni Hemasoft, Nuova Sigma, Info Line, EDP, Domino, Xidera, BIM Italia e dal debito relativo a meccanismi di *earn-out* e delle opzioni *put/call* sulla percentuale ancora in possesso di terzi;
- debiti per il personale registrano un aumento pari a 5.915 migliaia di Euro e includono debiti verso i dipendenti e debiti verso istituti previdenziali. L'incremento è da attribuire prevalentemente ad un aumento dell'organico medio, in relazione anche alle esigenze di sviluppo del Gruppo;
- altri debiti correnti, pari a 2.994 migliaia di Euro, hanno registrato un decremento pari a 2.122 migliaia di Euro; tale voce al 31 dicembre 2017 includeva prevalentemente debiti verso IRPEF e altri debiti di natura diversa non presenti al 30 giugno 2018.

19. Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione ESMA (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	di cui garantito	31 dicembre 2017	di cui garantito
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	52.017		39.936	
Attività finanziarie correnti (B)	9.937		6.066	
Scoperti di conto corrente	-		(832)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(21.730)	(1.912)	(15.733)	(1.920)
Prestiti obbligazionari	(12.250)		(10.750)	
Altri debiti finanziari	(7.960)		(6.773)	
Passività finanziarie correnti (C)	**(41.940)**	**(1.912)**	**(34.088)**	**(1.920)**
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)	20.014		11.914	

Prestiti obbligazionari	(33.182)		(35.436)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(41.418)	(4.108)	(24.881)	(5.063)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.660)		(2.639)	
Passività finanziarie non correnti (E)	**(77.259)**	**(4.108)**	**(62.956)**	**(5.063)**
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA (F = D + E)	**(57.245)**	**(6.020)**	**(51.042)**	**(6.983)**
Attività finanziarie non correnti (G)	5.293		906	
Debiti per acquisto di partecipazioni (G)	(19.251)		(23.422)	
Posizione finanziaria netta, incluse attività finanziarie non correnti e debiti per acquisto partecipazioni (H = F + G)	**(71.204)**	**(6.020)**	**(73.558)**	**(6.983)**

Nel rendiconto finanziario consolidato è esposta la movimentazione delle disponibilità liquide (lettera A del presente prospetto).

Per l'analisi e i dettagli relativi alla posizione finanziaria netta del Gruppo per i periodi in esame si rimanda alla precedente Paragrafo 10.1 del Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo.

20.6.6. Note al conto economico dei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017

20. Ricavi e altri proventi

Ricavi

Il dettaglio dei ricavi e altri proventi per ASA alle date prese in esame è il seguente:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	% Ricavi	30 giugno 2017 (unaudited)	% Ricavi
ASA Sistemi informativi	40.037	42,9%	32.008	39,1%
ASA Servizi per la Sanità Amministrativi	41.907	44,9%	41.145	50,3%
Altri settori operativi	11.323	12,1%	8.693	10,6%
Totale Ricavi e altri proventi	**93.267**	**100,0%**	**81.846**	**100,0%**

Il dettaglio dei ricavi per area geografica al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 è il seguente:

	Per il semestre chiuso al 30 giugno			
In migliaia di Euro	**2018**	**% Ricavi**	**2017 (unaudited)**	**% Ricavi**
Italia	84.791	91,9%	73.607	91,5%
UE	5.799	6,3%	5.814	7,2%
Extra- UE	1.713	1,9%	989	1,2%
Totale	**92.303**	**100,0%**	**80.410**	**100,0%**

I ricavi del primo semestre 2018 evidenziano un'importante crescita rispetto allo scorso esercizio (+15%). L'ottima performance è trainata dall'apporto delle società neo-acquisite. L'incremento è ascrivibile essenzialmente all'ASA Sistemi Informativi.

Altri proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	% Ricavi	30 giugno 2017 (unaudited)	% Ricavi
Contributi in conto esercizio	53	0,1%	43	0,1%
Altri	911	1,0%	1.392	1,7%
Totale Ricavi e altri proventi	**964**	**1,0%**	**1.435**	**1,8%**

Gli altri proventi sono dati essenzialmente da sopravvenienze attive.

21. Costi per materiali

I costi per materiali sono pari a 2.362 migliaia di Euro, in diminuzione di 305 migliaia di Euro rispetto al 2017 (2.667 migliaia di Euro). Tale voce include prevalentemente costi per acquisto materiali per 3.160 migliaia di Euro.

22. Costi per servizi

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	% Ricavi	30 giugno 2017 (unaudited)	% Ricavi
Lavorazioni esterne	10.179	10,9%	8.838	10,8%
Consulenze	2.897	3,1%	2.119	2,6%
Manutenzione	880	0,9%	190	0,2%
Leasing e canoni potenziali di locazione	1.684	1,8%	1.265	1,5%
Spese di viaggio e trasferta	1.515	1,6%	948	1,2%
Altro	4.252	4,6%	4.999	6,1%
Totale Costi per servizi	**21.408**	**23,0%**	**18.359**	**22,4%**

L'incremento dei costi per servizi è pari al 17% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza dei costi per servizi sul fatturato cresce lievemente rispetto al 2017 (23% contro il 22,4%) e trova riscontro nel maggior utilizzo di risorse in *outsourcing* a livello di Gruppo.

23. Costi per il personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi del personale per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	% Ricavi	30 giugno 2017 (unaudited)	% Ricavi
Salari e stipendi	42.737	45,8%	37.296	45,6%
Oneri sociali	12.121	13,0%	9.850	12,0%
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (TFR)	2.952	3,2%	2.406	2,9%
Altri costi del personale	477	0,5%	431	0,5%
Totale costi del personale	**58.288**	**62,5%**	**49.983**	**61,1%**

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico puntuale per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

	30 giugno 2018	30 giugno 2017 (unaudited)
Dirigenti	33	20
Quadri	65	77
Impiegati	3.885	3.494
Operai	14	5
Apprendisti	42	23
Totale	**4.039**	**3.619**

Si evidenzia che il numero degli impiegati è fortemente influenzato dal personale riferibile all'ASA Servizi per la Sanità Amministrativi la cui permanenza in organico è legata alla durata dei relativi contratti di servizio.

La crescita del Gruppo si riflette sull'incremento del costo del personale, con incremento del 17% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dell'incidenza del costo del personale sui ricavi (62,5% al 30 giugno 2018 rispetto al 61% nel 2017) rispecchia la crescita dell'organico medio dovuto alle acquisizioni effettuate nel secondo semestre del periodo precedente.

24. Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazione di immobilizzazioni per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	% Ricavi	30 giugno 2017 (unaudited)	% Ricavi

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.900	4,2%	2.700	3,3%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	983	1,1%	606	0,7%
Ammortamenti costi contrattuali	992	1,1%	979	1,2%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**5.875**	**6,3%**	**4.285**	**5,2%**

25. Altri accantonamenti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri accantonamenti per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	% Ricavi	30 giugno 2017 (unaudited)	% Ricavi
Accantonamenti per rischi	-	0,0%	-	0,0%
Accantonamenti per svalutazione crediti	458	0,5%	95	0,1%
Totale Altri accantonamenti	**458**	**0,5%**	**95**	**0,1%**

Gli altri accantonamenti sono pari a 458 migliaia di Euro e si riferiscono esclusivamente all'accantonamento a fondo svalutazione crediti registrato nell'anno a copertura delle partite con minor probabilità di incasso.

26. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a 1.659 migliaia di Euro e registrano un incremento pari a 351 migliaia di Euro rispetto al 2017 (1.308 migliaia di Euro). La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta in parte all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società acquisite nel secondo semestre 2017.

27. Proventi e oneri finanziari

Le voci proventi e oneri finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 è così composta:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	% Ricavi	30 giugno 2017 (unaudited)	% Ricavi
Interessi attivi da:				
– Finanziamenti, crediti e c/c bancari	470	0,5%	-	-
– Dividendi	2	0,0%	87	0,1%
– Altri	429	0,5%	9	0,0%
Proventi finanziari	**901**	**1,0%**	**96**	**0,1%**
Interessi passivi da:				
– Finanziamenti, crediti e c/c bancari	(585)	(0,6%)	(419)	(0,5%)
– Oneri da valutazione al fair value di attività o passività finanziarie	(78)	(0,1%)	(34)	(0,0%)
– Interessi passivi su obbligazioni	(943)	(1,0%)	(1.075)	(1,3%)
– Altri	(2)	(0,0%)	(2)	(0,0%)
– Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – interessi passivi	(39)	(0,0%)	(11)	(0,0%)
Oneri finanziari	**(1.646)**	**(1,8%)**	**(1.541)**	**(1,9%)**
Oneri finanziari netti rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	**(745)**	**(0,8%)**	**(1.445)**	**(1,8%)**

Gli oneri finanziari netti sono pari a 745 migliaia di Euro, in diminuzione di 699 migliaia di Euro rispetto al 2017 (1.444 migliaia di Euro). Tale decremento è da attribuire prevalentemente al *capital gain* su pagamenti con azioni proprie, pari a 136 migliaia di Euro, agli effetti del *fair value* di derivati incorporati sui debiti per partecipazioni per 268 migliaia di Euro, nonché alla riduzione della stima del debito per acquisto Info Line per 472 migliaia di Euro.

28. Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali

La quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto presenta un saldo a zero nel semestre con chiusura al 30 giugno 2018 in quanto non vi sono state variazioni nel valore delle partecipazioni valutate con il metodo dell'*equity*.

29. Imposte sul reddito

La composizione delle imposte sul reddito per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 è la seguente:

In migliaia di Euro	30 giugno 2018	% Ricavi	30 giugno 2017 (unaudited)	% Ricavi
Imposte correnti				
IRES	701	0,8%	1.950	2,4%
IRAP	743	0,8%	(9)	0,0%
Altre imposte correnti	16	0,0%	20	0,0%
Accantonamento a fondi rischi fiscali	-	0,0%	-	0,0%
Totale imposte correnti	**1.459**	**1,6%**	**1.961**	**2,4%**
Imposte differite				
IRES	(486)	(0,5%)	(501)	(0,6%)
IRAP	(148)	(0,2%)	(71)	(0,1%)
Altre imposte differite	(284)	(0,3%)	-	-
Totale imposte differite	**(918)**	**(1,0%)**	**(572)**	**(0,7%)**
Imposte sul reddito derivante da attività operative in esercizio	**541**	**0,6%**	**1.388**	**1,7%**

20.7. POLITICA DEI DIVIDENDI E DIVIDENDO PER AZIONE DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Spetterà, pertanto, di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

Nell'esercizio in corso alla Data del Prospetto Informativo e nei precedenti tre esercizi, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato distribuzioni di dividendi a favore degli azionisti come segue:

- in data 30 aprile 2018 l'assemblea dei soci ha approvato la distribuzione di dividendi derivanti dall'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per un importo lordo per azione avente diritto pari a Euro 0,30. In data 9 maggio 2018 la Società ha provveduto al pagamento del suddetto dividendo per un importo complessivo pari a Euro 4.742.038,50. Il dividendo unitario sopraindicato rapportato alle n. 15.806.795 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle 41.424 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data e delle 61.320 Azioni C), è invariato a 0,30 Euro per Azione Ordinaria alla Data del Prospetto Informativo, non essendo intervenute nel frattempo variazioni significative sulle azioni stesse;
- in data 28 aprile 2017 l'assemblea dei soci ha approvato la distribuzione di dividendi derivanti dall'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per un importo complessivo pari a 4.601.990,70 Euro, corrispondente ad un dividendo unitario lordo di 0,30 Euro per ciascuna delle n. 5.339.969 Azioni Ordinarie e delle n. 10.000.000 Azioni B aventi diritto in circolazione al 10 maggio 2017, data di pagamento del dividendo (al netto delle Azioni C). Il dividendo unitario sopraindicato rapportato alle n. 15.806.795 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle 41.424 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data e delle 61.320 Azioni C), sarebbe stato pari a circa 0,29 Euro per Azione alla data del Prospetto Informativo;
- in data 19 aprile 2016, l'assemblea dei soci ha approvato la distribuzione di dividendi derivanti dall'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per un importo complessivo pari ad 1.800.000,00 Euro, corrispondente ad un dividendo unitario di 0,225 Euro per ciascuna delle n. 7.174.400 azioni ordinarie e delle n. 825.600 Azioni B Orizzonte aventi diritto in circolazione alle rispettive date di pagamento di tali dividendi. Il dividendo unitario sopraindicato rapportato alle n. 15.806.795 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle 41.424 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data e delle 61.320 Azioni C), sarebbe stato pari a circa 0,11 Euro per Azione alla data del Prospetto Informativo;
- in data 30 aprile 2015 l'assemblea dei soci ha approvato la distribuzione di dividendi derivanti dall'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 per un importo complessivo pari a 1.800.000,00 Euro, pari ad un dividendo unitario di 0,225 Euro per ciascuna delle n. 7.174.400 azioni ordinarie e delle n. 825.600 Azioni B Orizzonte aventi diritto in circolazione alle rispettive date di pagamento di tali dividendi. Il dividendo unitario sopraindicato rapportato alle n. 15.806.795 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle 41.424 Azioni Ordinarie proprie

detenute dall'Emittente alla medesima data e delle 61.320 Azioni C), sarebbe stato pari a circa 0,11 Euro per Azione alla data del Prospetto Informativo.

Si segnala che sussistono vincoli di distribuzione dei dividendi previsti sia dal sia dal Finanziamento Unicredit 2015 sia dal Finanziamento Unicredit 2017. In tali contratti è infatti, *inter alia*, previsto l'impegno della Società ad non effettuare distribuzioni di utili, riserve o dividendi qualora i *covenant* finanziari non siano rispettati ovvero da tali distribuzioni derivi una violazione di tali *covenant* finanziari oppure qualora siano in corso o possano derivare dalle suddette distribuzioni inadempimenti agli obblighi di pagamento della Società o ad ulteriori obblighi previsti da tali contratti od eventi suscettibili di dare luogo alla cessazione anticipata degli stessi contratti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.3 e 22.1.13 del Prospetto Informativo).

Analoghi vincoli alla distribuzione dei dividendi sono previsti dai regolamenti, rispettivamente, del Prestito 2016-2023 e del Prestito 2017-2022 che prevedono infatti la facoltà per i titolari di tali obbligazioni di richiedere il rimborso anticipato del prestito medesimo al verificarsi di una serie di eventi, tra i quali, *inter alia*, distribuzioni di dividendi o riserve ai soci che comportino la violazione dei *covenant* finanziari previsti dai rispettivi regolamenti o l'inadempimento dell'Emittente ai propri obblighi di pagamento ai sensi di tali regolamenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2.3 e 22.2.4 del Prospetto Informativo).

Inoltre, alla Data di Avvio delle Negoziazioni GPI continuerà ad essere indirettamente controllata da Fausto Manzana, il quale a sua volta detiene il controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile, l'eventuale distribuzione dei dividendi dipenderà pertanto dal voto espresso da FM in assemblea (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3, del Prospetto Informativo).

Si segnala infine che l'ammontare dei dividendi che il Gruppo sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi a favore dei possessori delle azioni ordinarie della stessa anche negli esercizi futuri ovvero di procedere alla distribuzione di dividendi in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato.

20.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla Data del Prospetto Informativo i procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo GPI sono, a giudizio dell'Emittente, da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle attività delle società del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, né l'Emittente né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari (neanche di natura tributaria) che, a giudizio dell'Emittente, possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo GPI.

Si riporta di seguito, comunque, una breve descrizione dei procedimenti di natura amministrativa, civile e tributaria più significativi di cui società del Gruppo GPI siano parte alla Data del Prospetto Informativo.

Contenzioso amministrativo pendente

Alla Data del Prospetto Informativo, GPI è parte convenuta in, ovvero, a seconda del caso, pendono i termini per l'impugnazione di decisioni inerenti ad alcuni procedimenti giudiziari innanzi al giudice amministrativo prevalentemente riguardanti contenziosi riferibili a ricorsi di terzi su gare d'appalto vinte dall'Emittente, in linea, peraltro, con quanto si riscontra comunemente presso gli operatori del settore. In caso di accoglimento delle pretese avversarie non si può escludere il rischio che il giudice amministrativo dichiari altresì l'inefficacia dei contratti eventualmente *medio tempore* stipulati fermo restando in tale caso il diritto di GPI alla remunerazione delle prestazioni già eseguite.

Cooperativa Sociale ASSO vs GPI (Consiglio di Stato, sentenza 9 novembre 2018 n. 6326)

GPI è convenuta in un giudizio d'appello instaurato da Cooperativa Sociale ASSO (Agenzia Servizi e Supporto Organizzativo Soc. Coop.) e pendente dinanzi al Consiglio di Stato (R.G. n. 5985/2017). Tale giudizio ha ad oggetto l'impugnazione della sentenza del Tar Emilia Romagna-Bologna, che ha rigettato il ricorso proposto dalla medesima Cooperativa contro l'aggiudicazione disposta in favore di GPI della procedura per l'affidamento del servizio CUP per le Aziende Sanitarie di Modena. In sede cautelare, GPI è risultata vittoriosa e la domanda cautelare della appellante è stata respinta. Il contratto è stato *medio tempore* stipulato; il valore dello stesso è pari, nel primo triennio di durata del contratto stesso, a Euro 1.326.270,00, oltre IVA. In tale contesto, qualora in sede di merito il Consiglio di Stato ritenesse di superare la propria

decisione – seppur assunta in sede cautelare – e di accogliere l'appello di Cooperativa Sociale ASSO, non si può escludere che il Consiglio di Stato possa dichiarare l'inefficacia del contratto ove ancora in vigore o eseguito in forza di proroghe. Con sentenza del 9 novembre 2018 n. 6326/2018 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso da Cooperativa Sociale ASSO. Alla Data del Prospetto Informativo, sono pendenti i termini per la proposizione del ricorso in Cassazione.

Cooperativa Sociale ASSO vs GPI e altri (Consiglio di Stato, sentenza 20 novembre 2018 n. 6560)

GPI (in proprio e quale mandataria del relativo RTI) è stata convenuta in un giudizio dinanzi al Tar Salerno (R.G. n. 249/2017) promosso dalla Cooperativa Sociale ASSO (Agenzia Servizi e Supporto Organizzativo Soc. Coop.) e avente ad oggetto la procedura per l'affidamento dei servizi CUP per l'ASL Salerno. Il servizio è stato aggiudicato a GPI (in qualità di mandataria e capofila di un RTI) sulla scorta di un prezzo di aggiudicazione pari a Euro 1.535.040,00, oltre IVA. Con sentenza dell'11 gennaio 2018, n. 56, il giudice amministrativo, in accoglimento del ricorso, ha disposto l'annullamento dell'intera procedura di gara. Avverso tale sentenza, l'ASL Salerno ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato (R.G. n. 1229/2018), chiedendo altresì in via cautelare la sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado. In data 13 giugno 2018, con ordinanza n. 3646, il Consiglio di Stato ha sollevato "*seri dubbi in ordine all'effettiva sussistenza dell'interesse all'immediata impugnabilità del bando di gara*" da parte della ricorrente, la Cooperativa Sociale ASSO. Con sentenza del 20 novembre 2018 n. 6560/2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello promosso dall'ASL Salerno, dichiarando improcedibile il ricorso promosso da Cooperativa Sociale ASSO per carenza di interesse. Alla Data del Prospetto Informativo, sono pendenti i termini per la proposizione del ricorso in Cassazione.

Smartest S.r.l. vs GPI e altri (Consiglio di Stato, sentenza 16 novembre 2018, n. 6471)

GPI (a seguito della fusione per incorporazione della Controllata Gruppo Servizi Informatici S.r.l. nell'Emittente) è subentrata, quale convenuta, (in proprio e quale mandante del relativo RTI) in un giudizio promosso da Smartest S.r.l. e pendente dinanzi al Consiglio di Stato (R.G. n. 4254/2016, rimesso all'adunanza plenaria con RG. n. 13/2017). Tale contenzioso è volto all'annullamento della sentenza del Tar Basilicata, Sez. I, 4 marzo 2016, n. 190 con la quale il giudice di primo grado ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalla stessa Smartest S.r.l. avverso l'aggiudicazione in favore del RTI del servizio di custodia e digitalizzazione delle cartelle cliniche dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza e della ASL Potenza per un valore messo a base d'asta di Euro 1.000.000. Il contratto è stato *medio tempore* stipulato in data 23 maggio 2016. Qualora il giudizio dinanzi al Consiglio di Stato dovesse concludersi in senso sfavorevole per GPI e il RTI, non si può escludere che il giudice amministrativo possa dichiarare l'inefficacia del contratto. Il Consiglio di Stato, con sentenza del 16 novembre 2018, n. 6471, in parziale riforma della sentenza di primo grado, ha (i) dichiarato il ricorso ammissibile e tuttavia (ii) respinto lo stesso infondato del merito. Alla Data del Prospetto Informativo, sono pendenti i termini per la proposizione del ricorso in Cassazione.

Capodarco Cooperativa Sociale Integrata vs GPI e altri (Tar Lazio, sentenza del 29 maggio 2018, n. 6023)

GPI è parte convenuta in un giudizio promosso da Capodarco Cooperativa Sociale Integrata e pendente dinanzi al Tar Lazio, Roma (R.G. n. 10097/2015) volto all'annullamento dell'aggiudicazione disposta in favore della medesima GPI della procedura di gara per "l'affidamento dei servizi di sportello, accettazione e rapporti diretti con l'utenza dei sistemi operativi gestionali e dei sistemi informativi sanitari e dei servizi di segreteria presso le strutture Asl Rm/E". In relazione a tale giudizio, GPI è già risultata vittoriosa in sede cautelare (sia di primo, sia di secondo grado). Con sentenza del 29 maggio 2018 n. 6023/2018, il giudice amministrativo ha rigettato il ricorso della suddetta cooperativa. Alla Data del Prospetto Informativo sono pendenti i termini per l'impugnazione della sentenza di primo grado innanzi al Consiglio di Stato. Si segnala tuttavia il contratto oggetto di aggiudicazione ha avuto integrale esecuzione e pertanto il rischio di subentro della ricorrente nei servizi di cui sopra non è configurabile.

Capodarco Cooperativa Sociale Integrata vs GPI e altri (Appelli in Consiglio di Stato avverso le sentenze del Tar Lazio(i) del 24 luglio 2018 n. 8370, (ii) del 1 agosto 2018, n. 8595, (iii) del 23 agosto 2018, n. 9023 e (iv) del 3 ottobre 2018, n. 9708)

Nell'ambito della medesima attività di fornitura di servizi verso le ASL della Regione Lazio sopra evidenziata, GPI (in proprio e quale mandataria del relativo RTI), è altresì convenuta in una serie di ulteriori giudizi, promossi dalla medesima società, Capodarco Cooperativa Sociale Integrata (R.G. nn. 12079/2017, 12090/2017, 12095/2017 e 12101/2017). Tali ricorsi sono tra loro collegati in quanto hanno tutti ad oggetto la procedura per l'affidamento dei servizi CUP per le ASL indetta dalla Regione Lazio. La gara era suddivisa

in lotti e ciascun ricorso si riferisce ad un lotto. Il giudizio relativo lotto 1 è stato definito con sentenza Tar Lazio, III-Quater, 24 luglio 2018, n. 8370 (tuttavia, tale lotto non era stato aggiudicato a GPI). Per quanto interessa GPI, gli ultimi tre ricorsi sono diretti a chiedere l'annullamento dell'aggiudicazione disposta in favore del RTI di cui GPI è mandataria, per i lotti nn. 2, 3 e 4 della medesima procedura. Il prezzo di aggiudicazione di tali lotti è il seguente: (a) lotto 2: Euro 11.220.938,34, oltre IVA (ricorso R.G. n. 12090/2017); (b) lotto 3: Euro 15.132.836,53, oltre IVA (R.G. n. 12095/2017) e (c) lotto 4: Euro 13.322.546,91, oltre IVA (R.G. n. 12101/2017). Di tali giudizi, quello relativo al lotto n. 3 è stato definito con sentenza Tar Lazio, III-Quater, 1 agosto 2018, n. 8595 ed il giudizio relativo al lotto n. 4 è stato definito con sentenza Tar Lazio, III-Quater, 23 agosto 2018 n. 9023 ed, infine, il giudizio relativo al lotto n. 2 è stato definito con sentenza Tar Lazio, III-Quater, 3 ottobre 2018 n. 9708. Il Tar nei predetti procedimenti, ha dichiarato inammissibile il ricorso della Capodarco Cooperativa Sociale. Capodarco Cooperativa Sociale Integrata ha notificato a GPI atto appello in Consiglio di Stato avverso alle quattro sentenze del Tar Lazio chiedendone l'annullamento ovvero la riforma.

Capodarco Cooperativa Sociale Integrata vs GPI e altri (Consiglio di Stato - R.G. 7518/2018)

GPI – in proprio e quale mandataria del relativo RTI– risulta inoltre convenuta in un giudizio di appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato - R.G. 7518/2018, relativo alla procedura di gara indetta dalla Regione Lazio e finalizzata all'affidamento annuale del servizio di Call Center ReCUP, per un valore messo a base d'asta di 16.262.523,00 Euro. Il giudizio è stato promosso da Capodarco Cooperativa Sociale Integrata (originaria aggiudicataria della procedura) avverso la Determinazione n. G00382 del 15 gennaio 2018 con cui la stazione appaltante – avendo ritenuto sussistente un definitivo accertamento di una grave violazione in materia contributiva e previdenziale della ricorrente - ha disposto la revoca dell'aggiudicazione intervenuta in favore di Capodarco Cooperativa Sociale Integrata, l'esclusione di quest'ultima dalla procedura di gara e l'aggiudicazione definitiva in favore del RTI controinteressato, di cui è mandataria GPI. Il contratto è stato *medio tempore* stipulato. Nel caso in cui il Tar Lazio decida di accogliere il ricorso di Capodarco Cooperativa Sociale Integrata, la stazione appaltante avrà la facoltà di dichiarare l'inefficacia del contratto medesimo e di disporre il subentro in favore di Capodarco Cooperativa Sociale Integrata. L'appello è stato presentato avverso la sentenza pubblicata in data 24 luglio 2018 n. 8371, con cui il Tar Lazio ha rigettato il ricorso proposto dalla Capodarco Cooperativa Sociale Integrata non avendo la stessa presentato "*corretta e tempestiva presentazione delle denunce previdenziali*". Avverso l'appello, GPI ha proposto apposito appello incidentale. Con ordinanza del 23 novembre 2018 è stata temporaneamente sospesa l'esecutività della sentenza impugnata. Alla Data del Prospetto Informativo, il giudizio d'appello è pendente.

Consorzio Reply Public Sector vs GPI, Insiel Mercato e altri (Tar Lazio, R.G. n. 3153/2018 e 3150/2018)

GPI e Insiel Mercato, unitamente ad altra società terza con cui hanno partecipato a una gara d'appalto pubblico in costituendo RTI sono convenute in due giudizi pendenti dinanzi al Tar Lazio (R.G. n. 3153/2018 e 3150/2018). La gara riguarda una procedura di Consip S.p.A. finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento dei servizi applicativi IT per le pubbliche amministrazioni. Tali giudizi sono stati instaurati dal Consorzio Reply Public Sector, che ha impugnato i provvedimenti con cui Consip S.p.A. ha ammesso il costituendo RTI di cui fanno parte GPI e Insiel Mercato ai lotti 1 e 2 della procedura. In particolare, il Consorzio ricorrente sostiene che la società con cui GPI e Insiel Mercato hanno partecipato in costituendo RTI alla gara avrebbe commesso un 'grave illecito professionale' ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), Codice dei Contratti Pubblici e, per l'effetto, che l'intero RTI dovrebbe essere escluso dalla procedura. L'illecito contestato alla predetta società (e che in ogni caso non riguarda GPI e Insiel Mercato) sarebbe un illecito anticoncorrenziale, asseritamente accertato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera datata 18 ottobre 2017. Alla Data del Prospetto Informativo il giudizio è pendente. A seguito della fusione per incorporazione di Insiel Mercato nell'Emittente divenuta efficace in data 1° novembre 2018, l'Emittente è subentrata nella posizione processuale di Insiel Mercato.

Covisan S.p.A. vs GPI e altri (Tar Lazio, R.G. n. 2988/2018)

GPI, assieme ad altre società di un RTI, è convenuta in un giudizio avviato dalla società Covisan S.p.A. (anche tale società in proprio e in nome del costituendo RTI) e pendente dinanzi al Tar Lazio (R.G. n. 2988/2018). Tale ricorso è volto ad impugnare il provvedimento, emesso da INPS, con cui si stabilisce l'ammissione del suddetto costituendo RTI a cui partecipa, in qualità di mandataria, anche GPI alla procedura di gara indetta dal medesimo ente previdenziale, che si suddivide in tre lotti differenti e ha ad oggetto l'affidamento della fornitura del servizio di Contact Center INPS-EQUITALIA per un valore messo a base d'asta di Euro 182.890.701,29. In particolare, la società ricorrente ha eccepito alcune carenze nelle dichiarazioni rese, e nei requisiti posseduti, dalle società del RTI di cui GPI è mandataria. Si segnala che

nelle more del giudizio, in data 11 aprile 2018 l'INPS ha adottato un atto di ammissione il quale, seppur riferito ad altro soggetto, ha confermato l'ammissione anche del RTI partecipato da GPI. Per tale ragione, in via prudenziale, il raggruppamento ricorrente ha presentato istanza di rinvio dell'udienza al fine di proporre motivi aggiunti anche avverso tale provvedimento. Il TAR Lazio Sezione III-Quater, con sentenza 3 ottobre 2018 n. 9701/2018 ha rigettato il ricorso della società Covisian S.p.A. e alla Data del Prospetto Informativo sono pendenti i termini per l'impugnazione delle sentenze di primo grado innanzi al Consiglio di Stato.

Fasteweb S.p.A. vs GPI e altri (Consiglio di Stato, R.G. n. 5615/2018)

GPI è stata convenuta, in qualità di controinteressata, assieme alle altre società del RTI, in un giudizio proposto dalla società Fasteweb S.p.A. dinanzi al Tar Basilicata (R.G. n. 266/2018). Con tale ricorso, Fasteweb S.p.A. ha impugnato l'aggiudicazione che l'ASL di Potenza – ASP ha disposto in favore del RTI di cui fa parte GPI avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di servizi e/o sistemi per la gestione e il funzionamento del sistema informativo del DIRES (Dipartimento Regionale di Emergenza Sanitaria) della Regione Basilicata (aggiudicazione disposta con deliberazione ASP del 3 maggio 2018, prot. n. 45324). Il valore complessivo per i tre anni di fornitura messo a base di gara, oltre ulteriori due anni di eventuale proroga, è pari a Euro 2.398.594,00. Il Tar, con sentenza breve del 2 febbraio 2018, n. 437, ha dichiarato il ricorso di Fasteweb S.p.A. inammissibile. Fastweb S.pA. ha appellato tale sentenza e, alla data del Prospetto, il giudizio è pendente.

Capodarco Società Cooperativa Sociale Integrata vs GPI e altri (Tar Lombardia, R.G. n. 1489/2018)

Infine, GPI è convenuta, in qualità di contro interessata, assieme alle altre società del RTI di cui GPI è la mandataria, in un giudizio proposto dalla società Capodarco Società Cooperativa Sociale Integrata dinanzi al Tar Lombardia, Milano (R.G. n. 1489/2018). Con tale ricorso, la Capodarco Società Cooperativa Sociale Integrata ha impugnato l'aggiudicazione che il Comune di Milano ha disposto in favore del RTI di cui fa parte GPI, avente ad oggetto l'affidamento della fornitura del servizio di contact center "020202" unitamente al servizio di telesoccorso (aggiudicazione disposta con determina n. 21 del 7 maggio 2018). Il servizio ha una durata di 27 mesi ed il valore complessivo messo a base di gara è pari a Euro 7.278.394,51. Alla Data del Prospetto Informativo, il giudizio è pendente.

Contenzioso civile pendente

Di seguito sono brevemente descritte le controversie di natura civilistica di maggior rilievo che, alla Data del Prospetto Informativo, coinvolgono talune società del Gruppo.

GPI vs Centro Leasing Banca S.p.A. e altri (R.G. 1542/2017)

GPI (a seguito della fusione per incorporazione della Controllata Spid) è subentrata quale parte appellante nel giudizio (R.G. 1542/2017) pendente davanti alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza n. 4097/2016 del Tribunale di Firenze emessa nell'ambito di una controversia promossa da Centro Leasing Banca S.p.A. nei confronti dei componenti del cessato organo amministrativo, dell'organo di controllo nonché dei liquidatori della società fallita Enterprise Digital Architects (Eda) e di Spid in relazione ad una fornitura di macchinari per il pagamento dei quali Eda aveva ottenuto un leasing dalla società attrice. Il giudice di primo grado (i) ha quantificato il danno sofferto da Centro Leasing Banca S.p.A. nella misura di Euro 545.345,66 oltre interessi legali; (ii) ha ritenuto Spid solidalmente responsabile con gli altri convenuti nella misura del 17,5 %, pur rimanendo esposta al pagamento dell'intero in virtù del vincolo di solidarietà; (iii) in accoglimento della domanda di manleva formulata da Spid, ha condannato i liquidatori e i sindaci a tenere indenne, nei limiti della rispettiva quota di responsabilità, Spid della quota ulteriore che quest'ultima dovesse essere costretta a pagare a Centro Leasing Banca S.p.A., rispetto alla propria quota di responsabilità interna. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha provveduto al pagamento di alcun importo in quanto, in forza del provvedimento del 15 febbraio 2018, è stata sospesa l'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. Alla Data del Prospetto Informativo il giudizio è pendente. In caso di soccombenza l'esborso massimo a carico di GPI sarebbe pari a circa Euro 150.000, oltre interessi, oneri accessori e eventuali spese.

GPI vs Panoramica S.r.l. (R.G. 66924/2016)

GPI è parte attrice in un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma (R.G. 66924/2016) promosso nei confronti di Panoramica S.r.l. per far accertare l'illegittimità della risoluzione di un contratto di appalto sottoscritto il 19 agosto 2014 esercitata dalla società convenuta Panoramica S.r.l., ritenendo che GPI fosse inadempiente al contratto ne ha dichiarato la risoluzione e ha conseguentemente richiesto l'escussione della polizza fidejussoria prestata dal fornitore a garanzia del rispetto delle obbligazioni contrattuali. GPI, ritenuto insussistente qualsivoglia suo inadempimento e illegittima la risoluzione operata da Panoramica S.r.l., ha

chiesto in giudizio la corresponsione di una somma pari a Euro 260.000,00 a titolo di danni, patrimoniali e non. Panoramica S.r.l. si è costituita chiedendo il rigetto della pretesa attorea e, in via riconvenzionale, lo svincolo in suo favore della garanzia prestata nonché la condanna di GPI al pagamento di Euro 100.000,00 a titolo di danni. Alla Data del Prospetto Informativo il giudizio è pendente.

GPI vs ULSS n. 6 Euganea della Regione Veneto (R.G. 4696/2017)

GPI è parte attrice in un giudizio pendente davanti al Tribunale di Padova (R.G. 4696/2017) promosso nei confronti di ULSS n. 6 Euganea della Regione Veneto per ottenere (i) il pagamento di talune fatture per un importo complessivo di Euro 1.548.639,18 emesse a titolo di corrispettivo per i servizi di gestione ospedaliera resi da GPI nell'ambito di un contratto di appalto sottoscritto con la convenuta il 25 marzo 2010; (ii) previo accertamento della non applicabilità della clausola penale contrattualmente prevista, la restituzione della somma di Euro 127.592 che l'ULSS ha indebitamente riscosso a titolo di penale. La ULSS a sua volta ha richiesto il rigetto di tutte le domande di GPI, chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna di GPI (i) al pagamento delle somme ancora dovute a titolo di penale pari a complessivi Euro 773.969,75 oltre (ii) al risarcimento del danno di Euro 673.857,09 per asseriti inadempimenti di GPI. L'Emittente nelle proprie difese adduce che i ritardi contestati dalla controparte non sarebbero imputabili alla stessa ma piuttosto all'azienda committente e che l'importo delle penali di cui quest'ultima chiede l'applicazione sarebbero inique e sproporzionate, chiedendone altresì, in via subordinata, la riduzione ad equità. Alla Data del Prospetto Informativo il giudizio è pendente e sono altresì in corso trattative tra le parti per un componimento bonario della vertenza.

Blume Beteiligungs-GmbH vs Riedl (sentenza del 30 maggio 2018)

Con riferimento alla Controllata Riedl, si segnala che con sentenza del 30 maggio 2018 la Corte d'Appello di Turingia ha riformato la sentenza emessa in primo grado dalla Corte distrettuale di Erfurt nell'ambito di una controversia promossa da Blume Beteiligungs-GmbH ("**Blume**") nei confronti di Riedl volta ad ottenere l'annullamento della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci di Riedl del 15 ottobre 2014 inerente (i) l'esclusione del socio Blume dalla compagine societaria di Riedl, (ii) la determinazione dell'ammontare del rimborso spettante al socio escluso conformemente allo statuto della società e (iii) l'aumento proporzionale del valore nominale della quota dell'altro socio della Controllata. La partecipazione del socio Blume rappresentava al momento della delibera assembleare il 9,375% del capitale sociale di Riedl. Partecipanti al capitale di Riedl alla data in cui sono state assunte le predette delibere erano Riedl Holding Gmbh e Blume. Ai sensi della legge tedesca delibere come quella assunta dall'assemblea straordinaria dei soci di Riedl del 15 ottobre 2014 possono essere adottate a maggioranza senza il consenso dell'azionista di minoranza solo per "giusta causa". Secondo quanto prospettato da Riedl il presupposto della giusta causa andava individuato in talune condotte illecite che Riedl ha asserito fossero state poste in essere da Blume tra il 2013 e il 2014 nella sua qualità di socio di minoranza. La Corte distrettuale di Erfurt ha respinto il ricorso di Blume in data 30 ottobre 2015; tale pronuncia è stata tuttavia riformata dalla Corte d'Appello di Turingia, la quale ha accertato la nullità delle delibere con cui il socio Blume è stato escluso dalla compagine sociale, sancendo altresì l'inammissibilità della revisione della propria decisione da parte della Corte di Cassazione tedesca. Ciò nonostante, alla Data del Prospetto Informativo, tale sentenza d'appello non è passata in giudicato e non è dunque esecutiva in quanto Riedl ha promosso un'opposizione avverso la parte della sentenza in cui si dichiarava l'inammissibilità della revisione per cassazione. In caso di esito negativo del giudizio pendente e pertanto nel caso passasse in giudicato e divenisse esecutiva la sentenza di secondo grado, Blume avrebbe diritto a riacquistare, con effetto retroattivo al 15 ottobre 2014, tutti i diritti quale socio, titolare di una partecipazione pari al 9,375% del capitale sociale di Riedl. A questo proposito, si segnala che, stante l'assenza (i) di chiarimenti nella sentenza della Corte d'Appello e (ii) di una prassi consolidata in materia, non è possibile determinare in concreto gli effetti dell'esecuzione della sentenza di appello sulla partecipazione di GPI in Riedl. Si segnala tuttavia altresì che, alla Data del Prospetto Informativo, Riedl ha in corso delle trattative con Blume volte alla composizione amichevole della sopra descritta controversia. Ad ogni modo, si rileva altresì che ai sensi del contratto di acquisizione sottoscritto in in data 23 dicembre 2014 da Spid (fusa per incorporazione in GPI in data 1 dicembre 2017), Riedl Holding GmbH e Markus Riedl (in qualità di azionista unico nonché garante di Riedl Holding GmbH), Riedl Holding si è impegnata, nel caso in cui sia riconosciuto in capo a Blume il diritto di ottenere la restituzione della partecipazione, a cedere gratuitamente a Spid parte della propria partecipazione in modo tale che GPI continui a detenere una partecipazione pari ad almeno il 51% del capitale sociale di Riedl (per maggiori dettagli su tale contratto di acquisizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1).

Rowa e Arx vs Riedl

Alla Data del Prospetto Informativo il brevetto 'EP 507, utilizzato dalla Controllata Riedl, è oggetto di procedura di opposizione di fronte alla Divisione di Opposizione dell'EPO, incardinata dalle società ROWA e ARX al fine di ottenere la revoca del suddetto brevetto. Alla Data del Prospetto Informativo la procedura si trova nella fase di appello. All'esito della prima fase il brevetto in questione è stato oggetto di una decisione dell'EPO che ha parzialmente limitato l'iniziale ambito di protezione di 'EP507. Tale decisione è stata impugnata sia da Riedl sia dalle società opponenti ROWA e ARX, la prima, per ottenere una decisione di riforma che confermi la piena validità di 'EP 507, le seconde per sentir dichiarare la revoca integrale. Alla Data del Prospetto Informativo il brevetto 'EP 507 non è oggetto di licenze né è stato azionato in giudizi di natura cautelare o ordinaria nei confronti di soggetti terzi. Non sono quindi ipotizzabili conseguenze pregiudizievoli dirette (come quelle che potrebbero scaturire da azioni risarcitorie o restitutorie di licenziatari o convenuti in contraffazione) di natura finanziaria a carico della società Riedl anche nell'eventualità, considerata remota dai consulenti brevettuali che assistono Riedl nell'ambito del predetto contenzioso, nella quale l'EPO dovesse disporre la revoca del brevetto 'EP507. Alla Data del Prospetto Informativo il giudizio è pendente.

Si precisa che, oltre ai contenziosi di cui alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8. del Prospetto Informativo, non risultano ulteriori procedimenti pendenti caratterizzati da passività potenziali.

***

Alla Data del Prospetto Informativo società del Gruppo sono coinvolte in contenziosi volti al recupero di crediti nei confronti di propri debitori di per un ammontare complessivo di 1.112 migliaia di Euro. Infine, alcune società del Gruppo hanno presentato istanza di insinuazione al passivo ovvero, a seconda del caso, sono insinuate al passivo per il recupero di crediti nei confronti di propri debitori ammessi a procedure concorsuali, per un ammontare complessivo di circa 726 migliaia di Euro. Tali crediti sono stati integralmente direttamente o indirettamente svalutati in sede di semestrale al 30 giugno 2018. Si segnala infine che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e talune delle sue Controllate sono parte resistente in contenziosi di natura giuslavoristica di ammontare e rischio di soccombenza ritenuti dall'Emittente stesso sotto il profilo organizzativo e economico non rilevanti.

Contenzioso tributario pendente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha in essere tre contenziosi tributari, scaturiti da altrettanti atti di recupero di crediti d'imposta IRES, fruiti dalla Società negli esercizi dal 2009 al 2013, direttamente ovvero ad opera delle società, alla Data del Prospetto Informativo fuse per incorporazione in GPI, Clinichall S.r.l. e HIT S.r.l.

L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente eccepito l'irregolare compilazione dei formulari di richiesta di ammissione al credito d'imposta, invalidanti, a sua valutazione, il diritto al beneficio e determinanti, al tempo stesso, la sua indebita fruizione. L'Agenzia ha per questo rivendicato la restituzione dell'indebito, incrementato di sanzioni ed interessi, per l'importo complessivo di 647 migliaia di Euro, oltre interessi maturandi ed oneri di riscossione. Si sottolinea che le contestazioni dell'Agenzia non attengono alla effettività, consistenza e pertinenza delle spese di ricerca e sviluppo che costituiscono il presupposto sostanziale dell'agevolazione. La Società, dopo avere richiesto l'annullamento in autotutela delle contestazioni subite, accolto solo in minima parte, ha introdotto tre contenziosi tributari di oggetto collegato tra loro, chiedendo al Giudice Tributario di riconoscere il proprio corretto operare. Pur confidente, sulla base delle valutazioni dei propri difensori, nel riconoscimento del suo buon diritto, la Società ha appostato a titolo prudenziale nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a fronte del contenzioso in parola, un fondo rischi di 785 migliaia di Euro, comprensivo della copertura degli oneri di difesa. Nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018 la Società ha confermato la valutazione del rischio effettuata al 31 dicembre 2017.

I fondi rischi e oneri complessivi al 30 giugno 2018 sono pari a 1.748 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.092 migliaia di Euro rispetto al 2017 (2.840 migliaia di Euro). Tale fondo rischi e oneri non copre i rischi legati ai contenziosi amministrativi e civili in quanto le relative passività potenziali sono valutate non probabili. Si precisa che la valutazione degli accantonamenti non è stata effettuata da un esperto indipendente. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6.5 del Prospetto Informativo. Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2018 ammonta a 5.676 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di 632 migliaia di Euro.

Alla Data del Prospetto Informativo, risultano inoltre pendenti in capo a GPI alcuni altri contenziosi tributari riguardanti l'imposta di pubblicità, per importi controversi complessivamente inferiori ad Euro 5.000.

20.9. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Dal 1° luglio 2018 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

20.10. RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
GPI S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo GPI (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo GPI al 30 giugno 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla GPI S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni comparative

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo GPI per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della GPI S.p.A. per il bilancio consolidato semestrale abbreviato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo GPI S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato semestrale abbreviato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Padova, 20 ottobre 2018

KPMG S.p.A.

Alessandro Ragghianti
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Riemissione della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

(La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 14 aprile 2018 alla quale non deve essere più fatto riferimento)

Agli Azionisti della
GPI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo GPI (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo GPI al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla GPI S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S p A è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10 345 200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Altri aspetti - Riemissione della relazione di revisione

La presente relazione sostituisce quella da noi emessa, in data 14 aprile 2018, sul bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 aprile 2018, sul quale avevamo espresso un giudizio senza rilievi.

La riemissione si è resa necessaria a seguito dell'approvazione, in data 25 maggio 2018, di un nuovo bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società che include una riclassifica tra voci del passivo che influenza il calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo senza effetto sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio.

Come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, il nuovo bilancio consolidato differisce da quello approvato in data 6 aprile 2018 per una riduzione della voce Passività finanziarie correnti di €1.580 mila con un corrispondente incremento della voce Debiti commerciali ed altri debiti non correnti di €1.320 migliaia e della voce Debiti commerciali ed altri debiti correnti di €260 migliaia.

Sebbene quanto precedentemente descritto non abbia comportato modifiche al nostro giudizio, non deve essere più fatto riferimento alla nostra relazione emessa in data 14 aprile 2018.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della GPI S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo GPI S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti

o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della GPI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo GPI al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo GPI al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GPI al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 28 maggio 2018

KPMG S.p.A.

Alessandro Ragghianti
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
GPI S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo GPI, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della GPI S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo GPI al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Informazioni comparative

Il bilancio consolidato della Gruppo GPI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 18 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della GPI S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo GPI al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GPI al 31 dicembre 2016.

Padova, 13 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Alessandro Ragghianti
Socio

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sui dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento nel Documento di Registrazione

Al Consiglio di Amministrazione della
GPI S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, costituiti dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (di seguito "Dati Finanziari Consolidati IFRS") del Gruppo GPI. I Dati Finanziari Consolidati IFRS sono stati redatti per le sole finalità di inserimento nel Documento di Registrazione di GPI S.p.A. L'obiettivo dei Dati Finanziari Consolidati IFRS è quello di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo GPI al 31 dicembre 2015, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, come descritti nelle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per i Dati Finanziari Consolidati IFRS

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei Dati Finanziari Consolidati IFRS in conformità ai principi e criteri illustrati nelle note esplicative agli stessi, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di Dati Finanziari Consolidati IFRS che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sui Dati Finanziari Consolidati IFRS sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali tenendo conto della raccomandazione ESMA n. 319/2013. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Dati Finanziari Consolidati IFRS non contengano errori significativi.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Dati Finanziari Consolidati IFRS. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nei Dati Finanziari Consolidati IFRS dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Dati Finanziari Consolidati IFRS al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione dei Dati Finanziari Consolidati IFRS nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, i Dati Finanziari Consolidati IFRS forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo GPI al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri illustrati nelle note esplicative.

Altri aspetti

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative ai Dati Finanziari Consolidati IFRS che descrivono i criteri di redazione. I Dati Finanziari Consolidati IFRS sono stati predisposti esclusivamente ai fini della loro inclusione nel Documento di Registrazione di GPI S.p.A. di conseguenza i Dati Finanziari Consolidati IFRS possono non essere adatti per altri scopi.

Padova, 7 agosto 2018

KPMG S.p.A.

Alessandro Ragghianti
Socio

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. CAPITALE SOCIALE

21.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

In data 30 aprile 2018 l'assemblea straordinaria dei soci di GPI ha deliberato, con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'adozione dello Statuto GPI MTA. L'adozione dello Statuto GPI MTA comporta, con effetto a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'eliminazione della categoria speciale delle Azioni B e la loro conversione in Azioni Ordinarie nel rapporto di 1:1 (uno a uno).

A tale ultimo riguardo si segnala tuttavia che in data 7 novembre 2018, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6.4(d) dello Statuto GPI AIM – che prevede che le Azioni B, nel rapporto di una Azione Ordinaria per ogni Azione B, possano essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranche, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, mediante comunicazione da inviarsi al Consiglio di Amministrazione della Società e per conoscenza al presidente del collegio sindacale e che tale conversione non comporta alcuna modifica dell'entità del capitale sociale – FM e Orizzonte, unici titolari di Azioni B (e così in particolare FM in quanto titolare di n. 9.650.000 Azioni B e Orizzonte di n. 350.000 Azioni B), hanno inviato la richiesta di conversione della totalità delle Azioni B nella loro titolarità. Per effetto di quanto precede n. 9.650.000 Azioni B nella titolarità di FM e n. 350.000 Azioni B nella titolarità di Orizzonte si sono pertanto convertite in, rispettivamente, n. 9.650.000 Azioni Ordinarie e n. 350.000 Azioni Ordinarie (vale a dire nel rapporto di conversione 1:1).

Si segnala infine che l'assemblea straordinaria del 12 ottobre 2016 ha – tra l'altro – deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare nominale massimo di Euro 255.500, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 2.555.000 Warrant, secondo i termini e le condizioni previste nel relativo regolamento approvato dalla predetta assemblea straordinaria, mediante emissione di massime n. 2.555.000 Azioni Ordinarie di compendio senza indicazione del valore nominale. Il termine ex art. 2439 del Codice Civile, il godimento e l'efficacia di tale aumento sono disciplinati nella relativa delibera. Di seguito si riporta un elenco di dettaglio della variazione del numero di Azioni dell'Emittente:

- al 1 gennaio 2017: n. 15.263.300 Azioni di cui: (i) n. 5.110.000 Azioni Ordinarie, (ii) n. 10.000.000 Azioni B e (iii) n. 153.300 Azioni C;
- al 31 dicembre 2017: n. 15.788.369 Azioni di cui: (i) n. 5.727.049 Azioni Ordinarie, (ii) n. 10.000.000 Azioni B e (iii) n. 61.320 Azioni C. Si segnala, in particolare, che (a) in conformità a quanto previsto al paragrafo 6.5, punto (i), dello Statuto GPI AIM, in data 5 gennaio 2017 è intervenuta la Prima Conversione Azioni C e pertanto n. 38.325 Azioni C si sono convertite in n. 229.950 Azioni Ordinarie, in funzione del rapporto di 6 (sei) Azioni Ordinarie per ogni 1 (una) Azione C detenuta, senza che tale conversione abbia comportato alcuna modifica all'entità del capitale sociale di GPI; (b) in data 26 giugno 2017 ha avuto luogo la Seconda Conversione Azioni C, pertanto, a tale ultima data n. 53.655 Azioni C si sono convertite in n. 321.930 Azioni Ordinarie, in funzione del rapporto di 6 Azioni Ordinarie per ogni 1 (una) Azione C di GPI detenuta, senza che tale conversione abbia comportato alcuna modifica dell'entità del capitale sociale di GPI; (c) nel corso dell'esercizio 2017 sono stati esercitati complessivamente n. 65.450 Warrant; a seguito di tali esercizi, sono state emesse complessivamente n. 65.169 Azioni Ordinarie di compendio, con un conseguente aumento di capitale di Euro 6.516,90.
- al 1° gennaio 2018: n. 15.788.369 Azioni di cui: (i) n. 5.727.049 Azioni Ordinarie, (ii) n. 10.000.000 Azioni B e (iii) n. 61.320 Azioni C;
- al 30 giugno 2018: n. 15.909.539 Azioni di cui: (i) n. 5.848.219 Azioni Ordinarie, (ii) n. 10.000.000 Azioni B e (iii) n. 61.320 Azioni C. Si segnala, in particolare, che in data 15 febbraio 2018 FM ha esercitato n. 121.170 Warrant nella relativa titolarità in conformità ai termini e alle condizioni contenute nel Regolamento Warrant (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2.1). A fronte di tale esercizio sono state emesse da GPI numero 121.170 Azioni Ordinarie di compendio.

A seguito del prefezionamento della Conversione delle Azioni B in Azioni Ordinarie e della conversione dei Warrant, alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, dell'Emittente ammonta a Euro 8.544.963,90 ed è rappresentato pertanto da n. 15.909.539 azioni prive del valore nominale, di cui n. 15.848.219 Azioni Ordinarie e n. 61.320 Azioni C.

L'introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo), la conversione delle Azioni C in Azioni Ordinarie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo), nonché l'esercizio dei Warrant (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 del Prospetto Informativo) potrebbero portare, a seconda del caso, ad una diluizione dei diritti di voto ovvero delle partecipazioni al capitale sociale dei titolari di Azioni Ordinarie nell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, nonché dalle risultanze del libro soci, la composizione del capitale sociale di GPI è la seguente:

	Numero di Azioni Ordinarie	**Numero di Azioni C**	**Totale azioni con diritto di voto**	**% capitale sociale con diritto di voto**	**% diritti di voto**
FM	10.113.470		10. 113.470	63,81%	63,81%
Soci Promotori	659.580	61.320	659.580	4,16%	4,16%
Orizzonte (*)	350.000		350.000	2,21%	2,21%
Azioni proprie (**)	29.830		29.830	0,19%	0,19%
Mercato	4.695.339		4.695.339	29,63%	29,63%
TOTALE	**15.848.219**	**61.320**	**15.848.219**	**100%**	**100%**

(*) Orizzonte è una società di gestione del risparmio che agisce in qualità di gestore dotato di discrezionalità e indipendenza del "Fondo Information & Communication Technology (I.C.T.)".

(**) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

Lo Statuto GPI MTA, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevede inoltre, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato all'articolo 127-quinquies del TUF. Nell'ipotesi in cui, contestualmente, (i) FM non proceda ad alcun acquisto o vendita di Azioni Ordinarie; (ii) la stessa FM chieda e ottenga, con il decorso del tempo occorrente (e quindi dopo il 29 dicembre 2018), la maggiorazione del voto per tutte le Azioni Ordinarie dalla medesima detenute alla Data del Prospetto Informativo; (iii) nessun altro azionista dell'Emittente provveda ad effettuare tale richiesta o comunque ottenga la maggiorazione, (iv) non si verifichi la Terza Conversione Azioni C e (v) non avvenga alcun esercizio dei Warrant in circolazione, la percentuale dei diritti di voto esercitabile da FM nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente sarebbe pari al 77,91% del totale dei diritti di voto. Per maggiori informazioni sull'istituto della maggiorazione del voto si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di GPI nelle ipotesi sopra delineate:

	Numero di Azioni Ordinarie	**Numero di Azioni a voto maggiorato**	**Numero di Azioni C**	**Totale azioni con diritto di voto**	**% capitale sociale con diritto di voto**	**% diritti di voto**
FM	-	10.113.470		10. 113.470	63,81%	77,91%
Soci Promotori	659.580		61.320	659.580	4,16%	2,54%
Orizzonte	350.000			350.000	2,21%	1,35%
Azioni proprie (*)	29.830			29.830	0,19%	0,11%

Mercato	4.695.339			4.695.339	29,63%	18,09%
TOTALE	**5.734.749**	**10.113.470**	**61.320**	**15.848.219**	**100,00%**	**100,00%**
TOTALE diritti di voto				**25.961.689**		

(*) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Ai sensi dell'articolo 6.15 dello Statuto GPI MTA, la Terza Conversione Azioni C - ossia la conversione di n. 61.320 Azioni C in: (i) n. 367.920 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:6), che avrà luogo in via automatica nel caso in cui entro il 29 aprile 2019 il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie sul MTA per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi sia maggiore o pari a Euro 12,00 per Azione Ordinaria oppure (ii) n. 61.320 Azioni Ordinarie (ossia nel rapporto 1:1) che avrà luogo in via automatica laddove non si siano verificati i presupposti di cui al punto (i) il 6 maggio 2019 - determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione della propria partecipazione in considerazione del relativo rapporto di conversione. Per maggiori informazioni sulle Azioni C si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di GPI nell'ipotesi di: (i) conversione delle Azioni C nel rapporto 1:6 e (ii) introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto alle condizioni in precedenza delineate:

	Numero di Azioni Ordinarie	**Numero di Azioni Ordinarie a voto maggiorato**		**Numero di Azioni Ordinarie da conversione Azioni C**	**Totale azioni con diritto di voto**	**% capitale sociale con diritto di voto**	**% diritti di voto**
FM		10.113.470			10. 113.470	62,37%	76,82%
Soci Promotori	659.580			367.920	1.027.500	6,34%	3,90%
Orizzonte	350.000				350.000	2,16%	1,33%
Azioni proprie (*)	29.830				29.830	0,18%	0,11%
Mercato	4.695.339				4.695.339	28,95%	17,83%
TOTALE	**5.734.749**	**10.113.470**	**0**	**367.920**	**16.216.139**	**100,00%**	**100,00%**
TOTALE diritti di voto					**26.329.609**		

(*) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in circolazione complessivi n. 2.368.380 Warrant esercitabili in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Warrant (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2). In data 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il rapporto di esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato).

L'emissione delle Azioni Ordinarie di compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti di GPI che non dovessero esercitare o detenere i Warrant, alla data di esercizio dei Warrant. Si segnala altresì che in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nel capitale dell'Emittente.

La tabella seguente riporta la composizione del capitale sociale di GPI nell'ipotesi di: (i) conversione delle Azioni C nel rapporto 1:6, (ii) introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto alle condizioni in precedenza delineate e (iii) esercizio dei Warrant:

	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni Ordinarie a voto maggiorato	Numero di Azioni Ordinarie di compendio	Numero di Azioni Ordinarie da conversione Azioni C	Totale azioni con diritto di voto	% capitale sociale con diritto di voto	% diritti di voto
FM	-	10.113.470			10. 113.470	54,42%	70,48%
Soci Promotori	659.580			367.920	1.027.500	5,53%	3,58%
Orizzonte	350.000				350.000	1,88%	1,22%
Azioni proprie (*)	29.830				29.830	0,16%	0,10%
Mercato	4.695.339		2.368.380		7.063.719	38,01%	24,61%
TOTALE	**5.734.749**	**10.113.470**	**2.368.380**	**367.920**	**18.584.519**	**100,00%**	**100,00%**
TOTALE diritti di voto					**28.697.989**		

(*) azioni rispetto alle quali, finché nella titolarità dell'Emittente, il diritto di voto è sospeso ma che sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

21.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente

Al 31 dicembre 2017 e alla Data del Prospetto Informativo, non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale di GPI.

21.1.3. Azioni proprie e azioni detenute da società Controllate

Al 31 dicembre 2017, l'Emittente deteneva n. 36.862 Azioni Ordinarie proprie prive di indicazione del valore nominale, pari allo 0,23% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente alla stessa data, il cui valore contabile era pari a Euro 400.269,51, per un valore medio di carico per azione di Euro 10,86. Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 l'Emittente non disponeva di azioni proprie. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente detiene n. 29.830 Azioni Ordinarie proprie prive di indicazione del valore nominale, pari allo 0,19% del capitale sociale. Le società Controllate dall'Emittente non detenevano alle medesime date, né detengono alla Data del Prospetto Informativo, Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Con deliberazione del 12 ottobre 2016, l'assemblea ordinaria dei soci della Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti CONSOB, come di volta in volta in vigore, della normativa comunitaria di riferimento pro tempore vigente, nonché in conformità alle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse.

In data 26 giugno 2017, l'Emittente ha dato, pertanto, avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie, conclusosi il 25 agosto 2017, finalizzato ad effettuare operazioni di investimento e costituzione di magazzino titoli, nonché ad acquisire azioni proprie da utilizzare per operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o anche solo opportuno procedere all'acquisto, allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante cessione, permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo anche a seguito di acquisizioni e/o accordi commerciali con partner strategici. Tale programma è stato eseguito per il tramite dell'intermediario autorizzato, Banca Akros. Nell'ambito di tale programma, l'Emittente ha effettuato operazioni di acquisto per complessive n. 90.300 Azioni Ordinarie ad un prezzo medio di Euro 11,5632 per azione al netto delle commissioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 1.044.158.

A seguito della conclusione del suddetto programma di acquisto di azioni proprie, l'Emittente ha ceduto, in data 12 ottobre 2017, n. 36.000 azioni proprie quale parte del corrispettivo per l'acquisizione del 49% di GSI

S.r.l., al prezzo di Euro 13,80 per azione, nonché in data 24 ottobre 2017 ulteriori n. 34.138 azioni proprie quale parte del corrispettivo per l'acquisizione del 100% di Info Line, al prezzo di Euro 14,50 per azione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4. "Acquisizione Info Line" e "Razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria 2017").

In data 15 novembre 2017, il programma di acquisto di azioni proprie è stato rinnovato e si è poi nuovamente concluso in data 21 marzo 2018. Nell'ambito di tale programma, l'Emittente ha acquistato complessive n. 75.400 Azioni Ordinarie ad un prezzo medio di Euro 10,7600 per azione al netto delle commissioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 811.306.

In data 15 dicembre 2017, l'Emittente ha ceduto n. 20.000 azioni proprie quale parte del corrispettivo per l'acquisizione del 60% di Xidera, al prezzo di Euro 15,00 per azione, e in data 19 gennaio 2018 ha ceduto n. 34.138 azioni proprie quale ulteriore parte del corrispettivo per l'acquisizione del 100% di Info Line, al prezzo di 14,50 per azione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4. "Acquisizione Info Line" e "Acquisizione Xidera").

Con deliberazione del 30 aprile 2018, l'assemblea ordinaria dei soci della Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione - previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'assemblea dei soci di GPI in data 12 ottobre 2016 - a procedere all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti CONSOB, come di volta in volta in vigore, della normativa comunitaria di riferimento pro tempore vigente, nonché in conformità alle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse.

In data 3 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di GPI ha deliberato l'avvio di un ulteriore programma di acquisto di azioni proprie con le medesime finalità dei precedenti, avvalendosi dell'autorizzazione all'uopo rilasciata dalla sopra citata assemblea degli azionisti tenutasi il 30 aprile 2018. Il programma ha per oggetto un numero di Azioni Ordinarie comunque non superiore al 2,5% del numero di azioni della Società per tempo in circolazione, considerate le azioni proprie in portafoglio acquistate in esecuzione della precedente delibera assembleare, tale per cui il controvalore massimo complessivo degli acquisti sia pari ad Euro 6.000.000. A tal fine, l'Emittente ha conferito mandato a Banca Akros di agire quale intermediario incaricato di coordinare il programma in nome e per conto dell'Emittente stesso ma in piena indipendenza da quest'ultimo in merito ai tempi in cui effettuare gli acquisti, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nonché alla disciplina di legge e regolamentare applicabile. Il programma ha avuto inizio in data 4 settembre 2018 e terminerà il 30 ottobre 2019, salvo eventuale anticipata interruzione.

Si evidenzia che dal 4 settembre 2018 alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha acquistato complessive n. 22.900 Azioni Ordinarie ad un prezzo medio di Euro 8,8862 per azione al netto delle commissioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 203.494.

In data 10 settembre 2018, l'Emittente ha ceduto n. 22.828 azioni proprie quale ulteriore parte del corrispettivo per l'acquisizione del 100% di Info Line, al prezzo di Euro 14,50 per azione, e in data 28 settembre 2018 ha ceduto n. 13.666 azioni proprie quale ulteriore parte del corrispettivo per l'acquisizione del 60% di Xidera, al prezzo di 15,00 per azione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4. "Acquisizione Info Line" e "Acquisizione Xidera").

21.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Al 31 dicembre 2017 e alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum* warrant.

21.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Al 31 dicembre 2017 e alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto di seguito indicato, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso né impegni ad aumenti di capitale.

In data 12 ottobre 2016 l'assemblea degli azionisti di GPI (atto a rogito prof. Mario Notari, notaio in Milano, rep. 23.403 e racc. 13.775) ha deliberato, *inter alia*, un aumento del capitale sociale per nominali massimi Euro 255.500 a pagamento in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant mediante l'emissione di massime n. 2.555.000 Azioni Ordinarie di compendio, prive del valore nominale, da riservare

in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in base al rapporto di esercizio stabilito ai sensi del Regolamento Warrant.

In data 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il rapporto di esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato).

Ai sensi del Regolamento Warrant i portatori dei Warrant hanno il diritto di esercitare i Warrant e pertanto di sottoscrivere Azioni Ordinarie di compendio sino alla prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (*i.e.* sino al 29 dicembre 2021) e (ii) l'ultimo giorno di mercato aperto del mese in cui venga pubblicato il comunicato stampa con il quale sia reso noto da GPI l'avveramento della c.d. condizione di accelerazione, ossia che la media dei prezzi medi giornalieri delle Azioni Ordinarie (cioè il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul mercato di quotazione) nel corso di un mese abbia superato il prezzo di Euro 13,30.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili alla Società, sono stati esercitati n. 186.620 Warrant con emissione di n. 186.620 Azioni Ordinarie di compendio per un corrispondente aumento del capitale sociale pari a complessivi Euro 18.633,90.

21.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società del Gruppo

Salvo per quanto di seguito indicato, al 31 dicembre 2017 e alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale di società del Gruppo offerte in opzione o che è stato deciso di offrire in opzione.

Si segnala tuttavia che, alla Data del Prospetto Informativo, sono in essere opzioni di acquisto e vendita aventi ad oggetto le partecipazioni di talune Controllate.

Gbim

Ai sensi dell'Accordo GBIM, stipulato in data 22 febbraio 2016 (e modificato con *addendum* in data 31 maggio 2017), il Consorzio di Bioingegneria e Informatica Medica ha concesso a GPI un'opzione di acquisto in forza della quale GPI avrà il diritto di acquistare l'intera quota detenuta dal primo nel capitale sociale di Gbim (pari, alla Data del Prospetto Informativo, al 30% del capitale sociale della Controllata).

L'opzione di acquisto potrà essere esercitata in qualsiasi momento a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo GBIM e sino al 22 febbraio 2026. In caso di esercizio dell'opzione di acquisto, il corrispettivo per il trasferimento delle quote oggetto dell'opzione, come modificato con *addendum* in data 31 maggio 2017, deve essere calcolato mediante una formula che applica un multiplo all'importo risultante dal calcolo della media aritmetica dell'EBITDA di Gbim (avuto riguardo dei bilanci approvati da Gbim nel periodo intercorrente tra il 22 febbraio 2016 e la data della dichiarazione di esercizio dell'opzione) dedotto l'importo della PFN di Gbim alla data della dichiarazione di esercizio dell'opzione e che viene ulteriormente ridotto dell'importo risultante dall'applicazione di un multiplo all'Earn Out Annuale eventualmente corrisposto da GPI al Consorzio di Bioingegneria e Informatica Medica (per maggiori informazioni sull'Accordo GBIM si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3).

Saluris

Ai sensi del *call option agreement* stipulato in data 14 giugno 2016 tra GPI (titolare, alla Data del Prospetto Informativo, del 60% del capitale della Controllata Saluris Spólka zo. o.) e i soci di minoranza di Saluris Spólka, questi ultimi hanno concesso irrevocabilmente a GPI un'opzione di acquisto delle relative partecipazioni da esercitarsi entro il 14 giugno 2021 ad un prezzo pari a Euro 1,00 per azione della Controllata.

Safeaty

In data 18 gennaio 2017 GPI e gli altri soci di Safeaty S.r.l hanno stipulato tra loro un patto parasociale con scadenza il 31 dicembre 2022 con il quale hanno, *inter alia*, disciplinato aspetti relativi alla *corporate governance,* alla stabilizzazione degli assetti proprietari nonché al trasferimento delle partecipazioni nel capitale sociale di Safeaty S.r.l. (della quale GPI, alla Data del Prospetto Informativo, detiene una partecipazione pari al 19,90% del capitale sociale). In particolare il suddetto patto prevede, tra l'altro: (i) la concessione da parte di Marco Zini, Alessandra Guidi e Luca Cianti in favore di GPI di un'opzione irrevocabile di acquisto in forza della quale GPI avrà il diritto di acquistare, proporzionalmente dagli altri soci, una partecipazione pari complessivamente al 31,1% del capitale della partecipata al fine di permettere

a GPI di acquisire il 51% del capitale sociale Safeaty S.r.l. che potrà essere esercitata, entro 12 mesi decorrenti dalla data di approvazione del bilancio relativo all'anno 2019, al valore nominale delle quote della partecipata quale risultante dal bilancio 2019; (ii) la concessione da parte di GPI in favore di Marco Zini di un'opzione di vendita in forza della quale Marco Zini avrà il diritto di vendere a GPI, che sarà obbligata ad acquistare, l'intera partecipazione da quest'ultimo detenuta nel capitale di Safeaty S.r.l. e che potrà essere esercitata entro 12 mesi decorrenti dalla data di approvazione del bilancio relativo all'anno 2021 per un importo da calcolarsi in applicazione di una formula basata su un multiplo dell'EBITDA dedotta la PFN quali risultanti dal bilancio di Safeaty S.r.l. relativo all'esercizio 2021; e (iii) la concessione da parte di Marco Zini in favore di GPI di un'opzione di vendita in forza della quale GPI avrà il diritto di vendere a Marco Zini, che sarà obbligato ad acquistare, l'intera, o parte della, partecipazione dall'Emittente detenuta nel capitale di Safeaty S.r.l. e che potrà essere esercitata entro 12 mesi decorrenti dalla data di approvazione del bilancio relativo all'anno 2021 per un importo da calcolarsi in applicazione di una formula basata su un multiplo dell'EBITDA dedotta la PFN quali risultanti dal bilancio di Safeaty S.r.l. relativo all'esercizio 2021.

Hemasoft

Il contratto sottoscritto in data 15 settembre 2017 tra GPI e Hemasoft International S.L. prevede, tra l'altro, un'opzione irrevocabile di acquisto in favore di GPI nonché, in caso di mancato esercizio di tale opzione di acquisto, di un'opzione irrevocabile di vendita in favore di Hemasoft International S.L. aventi ad oggetto la partecipazione residua detenuta da Hemasoft International S.L. in Hemasoft Software (pari, alla Data del Prospetto Informativo, al 40% del capitale sociale di quest'ultima), da esercitarsi ad un prezzo, in entrambi i casi, che tiene conto dei risultati del bilancio di Hemasoft Software al 31 dicembre 2019 da determinarsi sulla base di una formula basata su un multiplo variabile dell'EBITDA dedotta la PFN. L'opzione di acquisto potrà essere esercitata entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio di Hemasoft Software relativo all'esercizio 2019 e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 luglio 2020. L'opzione di vendita potrà essere esercitata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza per l'esercizio dell'opzione di acquisto (e subordinatamente al mancato esercizio della stessa) ed entro i successivi 29 giorni. Per maggiori informazioni sul contratto di acquisizione di Hemasoft Software si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 delProspetto Informativo).

Riedl

In data 4 ottobre 2017 Spid (alla quale GPI, a seguito della fusione per incorporazione di Spid in GPI, quest'ultima è succeduta), Riedl Holding, Alessandro Zanotelli e Markus Riedl (in qualità di azionista unico di Riedl Holding GmbH), hanno stipulato un patto parasociale (risolutivo e integralmente sostitutivo di qualsiasi altro patto intercorso in precedenza tra le parti) con il quale le parti hanno inteso: (i) stabilizzare gli assetti proprietari di Riedl e indirizzarne la gestione, prevedendo (a) diritti di opzione di acquisto e di vendita, diritti ed obblighi di co-vendita e altre limitazioni alla circolazione delle partecipazioni, (b) regole di *governance* e reciproci impegni delle parti rispetto a tali regole e (c) reciproci impegni di non concorrenza anche nell'interesse di Riedl nonché (ii) disciplinare taluni aspetti dell'attività di Alessandro Zanotelli e di Markus Riedl quali *managing directors* di Riedl

In particolare, il suddetto patto parasociale prevede, *inter alia*, (i) impegni di lock-up che comportano che a partire dalla data di sottoscrizione del patto parasociale stesso e sino al 30 giugno 2022 nessuno dei soci di Riedl possa trasferire le relative partecipazioni nel capitale sociale di Riedl, salvo talune eccezioni relative a trasferimenti infragruppo o tra paciscenti e (ii) che durante l'intero periodo compreso tra la data di scadenza dell'impegno di lock-up e il 30 giugno 2024, ciascuno dei soci di minoranza di Riedl (ossia Riedl Holding GmbH e Alessandro Zanotelli) possa esercitare un diritto di opzione per la vendita a GPI dell'intera partecipazione da essi detenuta ("**Opzione di Vendita Speciale**") a condizione che: (x) uno o più soci ricevano da un terzo, nel periodo compreso tra la data di scadenza dell'impegno di lock-up e il 30 giugno 2024, una proposta irrevocabile d'acquisto, che abbia ad oggetto il trasferimento della totalità del capitale sociale di Riedl a fronte di un prezzo superiore di almeno il 10% a quello che risulti dall'applicazione della formula riportata nel patto parasociale stesso e (y) GPI abbia dichiarato la propria intenzione di non accettare l'offerta del terzo. In caso di esercizio dell'Opzione di Vendita Speciale il prezzo di acquisto della partecipazione oggetto di cessione è fissato, in proporzione alla partecipazione oggetto di cessione, in un importo pari al corrispettivo riportato nella proposta irrevocabile di acquisto ricevuta dal terzo fermo restando che tale corrispettivo deve essere superiore almeno del 10% rispetto a quello che risulti dall'applicazione della formula prevista dal patto stesso. Tale formula, rapporata alla partecipazione oggetto di cessione, si basa sull'applicazione di un coefficiente di maggiorazione all'importo risultante dalla sommatoria tra: (i) la

media dell'EBITDA di Riedl degli ultimi tre esercizi (moltiplicata per un ulteriore multiplo) e (ii) la PFN di Riedl.

Ai sensi del suddetto patto parasociale inoltre Alessandro Zanotelli è titolare di un'opzione di vendita ("**Opzione di Vendita AZ**"), in forza della quale lo stesso ha il diritto di vendere a GPI, che ha l'obbligo di acquistare, l'intera partecipazione detenuta dallo stesso Alessandro Zanotelli nel capitale sociale di Riedl. L'Opzione di Vendita AZ potrà essere esercitata da Alessandro Zanotelli in qualsiasi momento a partire dal 1° luglio 2024. In caso di esercizio della suddetta opzione il prezzo di trasferimento della partecipazione oggetto della stessa dovrà essere determinato mediante applicazione della formula prevista dal patto stesso. Tale formula, rapportata alla partecipazione oggetto di cessione, si basa sull'applicazione di un coefficiente di maggiorazione all'importo risultante dalla sommatoria tra: (i) la media dell'EBITDA di Riedl degli ultimi tre esercizi (moltiplicata per un ulteriore multiplo) e (ii) la PFN di Riedl.

Parimenti Riedl Holding è titolare di un'opzione di vendita ("**Opzione di Vendita Riedl Holding**"), in forza della quale la stessa ha il diritto di vendere a GPI, che ha l'obbligo di acquistare, l'intera partecipazione detenuta dalla stessa Riedl Holding nel capitale sociale di Riedl. L'Opzione di Vendita Riedl Holding potrà essere esercitata da Riedl Holding in qualsiasi momento a partire dal 1° luglio 2024. In caso di esercizio della suddetta opzione il prezzo di trasferimento della partecipazione oggetto della stessa dovrà essere determinato mediante applicazione della formula prevista dal patto stesso. Tale formula, rapportata alla partecipazione oggetto di cessione, si basa sull'applicazione di un coefficiente di maggiorazione all'importo risultante dalla sommatoria tra: (i) la media dell'EBITDA di Riedl degli ultimi tre esercizi (moltiplicata per un ulteriore multiplo) e (ii) la PFN di Riedl.

Infine i soci di minoranza Riedl (ossia Alessandro Zanotelli e Riedl Holding GmbH) sono altresì titolari di un'ulteriore opzione di vendita ("**Opzione di Vendita Good Leaver**"), in forza della quale ciascuno di essi ha il diritto di vendere a GPI l'intera partecipazione nella relativa titolarità al verificarsi di determinati eventi previsti dal patto stesso, tra i quali: (i) la morte di Alesssandro Zanotelli o Markus Riedl, a seconda del caso; (ii) qualora in sede assembleare l'Emittente voti a favore: (i) di un aumento di capitale (salvo si tratti di aumento di capitale obbligatorio per legge) in presenza del voto contrario dei soci di minoranza oppure (ii) di una modifica della *governance* di Riedl prevista nel patto stesso e in conseguenza di tale modifica i soci di minoranza non possano più designare i propri amministratori. L'Opzione di Vendita Good Leaver può essere esercitata in qualsiasi momento (salvo che per alcuni determinati eventi espressamente individuati dal patto, nel quale caso può essere esercitata entro i 6 mesi successivi al verificarsi degli stessi). In caso di esercizio della suddetta opzione il prezzo di trasferimento della partecipazione oggetto della stessa dovrà essere determinato mediante applicazione della formula prevista dal patto stesso. Tale formula, rapportata alla partecipazione oggetto di cessione, si basa sull'applicazione di un coefficiente di maggiorazione all'importo risultante dalla sommatoria tra: (i) la media dell'EBITDA di Riedl degli ultimi tre esercizi (moltiplicata per un ulteriore multiplo) e (ii) la PFN di Riedl.

Alessandro Zanotelli è inoltre titolare di un'opzione di acquisto in forza della quale lo stesso avrà il diritto di acquistare da Riedl Holding una partecipazione da quest'ultima detenuta nel capitale di Riedl non superiore al 3,90% del capitale di Riedl che potrà essere esercitata in un'unica soluzione a partire dal 1 luglio 2022 e fino al 30 giugno 2024. In caso di esercizio della suddetta opzione il prezzo di trasferimento della partecipazione oggetto della stessa dovrà essere determinato mediante applicazione della formula prevista dal patto stesso. Tale formula, rapportata alla partecipazione oggetto di cessione, si basa sull'applicazione di un coefficiente di maggiorazione all'importo risultante dalla sommatoria tra: (i) la media dell'EBITDA di Riedl degli ultimi tre esercizi (moltiplicata per un ulteriore multiplo) e (ii) la PFN di Riedl.

Infine GPI è titolare di un'opzione di acquisto in forza della quale la stessa avrà il diritto di acquistare da ciascuno dei soci di minoranza l'intera partecipazione da essi rispettivamente detenuta nel capitale di Riedl e che potrà essere esercitata in un'unica soluzione a partire dal 1 luglio 2024. In caso di esercizio della suddetta opzione il prezzo di trasferimento della partecipazione oggetto della stessa dovrà essere determinato mediante applicazione della formula prevista dal patto stesso. Tale formula, rapportata alla partecipazione oggetto di cessione, si basa sull'applicazione di un coefficiente di maggiorazione all'importo risultante dalla sommatoria tra: (i) la media dell'EBITDA di Riedl degli ultimi tre esercizi (moltiplicata per un ulteriore multiplo) e (ii) la PFN di Riedl.

Il patto parasociale prevede inoltre diritti e obblighi di co-vendita. In particolare a seguito della scadenza dei suddetti impegni di lock-up (i.e. decorso il 30 giugno 2022), qualora GPI riceva da un terzo un'offerta irrevocabile, che GPI intenda accettare, per l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da GPI, ovvero anche solo di una parte di tale partecipazione, ma comunque superiore al 50% del capitale sociale di Riedl, i

soci di minoranza, fermo restando il diritto di prelazione stabilito dallo statuto di Riedl, potranno in alternativa esercitare il diritto di co-vendita in relazione ad una quota delle rispettive partecipazioni proporzionale a quella oggetto dell'offerta ricevuta da GPI. In caso di esercizio del diritto di co-vendita i soci di minoranza dovranno trasferire al terzo le relative partecipazioni per un corrispettivo proporzionalmente pari a quello offerto a GPI dal terzo. Qualora il terzo non intenda acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza GPI sarà libera di decidere se rinunciare a vendere la propria partecipazione ovvero se proporre al terzo di acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza in misura proporzionale alle stesse e fino alla concorrenza della quota di capitale oggetto dell'offerta. Qualora i soci di minoranza non esercitino né il diritto di prelazione né il diritto di co-vendita, GPI sarà libera di trasferire al terzo, in tutto o in parte, la propria partecipazione purchè alle medesime condizioni comunicate ai soci di minoranza.

Inoltre qualora a seguito della scadenza dei suddetti impegni di lock-up (i.e. decorso il 30 giugno 2022), GPI e uno solo dei soci di minoranza si accordassero per l'acquisto da parte di GPI di parte o dell'intera partecipazione di tale socio di minoranza, fermo restando il diritto di prelazione stabilito dallo statuto di Riedl, l'altro socio potrà in alternativa esercitare nei confronti di GPI che sarà obbligata ad acquistare un diritto di covendita avente ad oggetto l'intera o una parte della propria partecipazione ai medesimi termini e condizioni concordate tra GPI e il primo socio di minoranza.

Parimenti, dopo il 30 giugno 2022 e fermo restando il diritto di prelazione previsto dallo statuto di Riedl, qualora GPI riceva da un terzo acquirente un'offerta irrevocabile, che GPI intenda accettare, avente ad oggetto il 100% del capitale sociale di Riedl, GPI potrà richiedere ai soci di minoranza di (e i soci di minoranza saranno obbligati a) trasferire al terzo acquirente la loro partecipazione in Riedl. Nel caso il suddetto obbligo di co-vendita sia fatto valere entro il 30 giugno 2024, il corrispettivo per l'acquisto delle partecipazioni oggetto del medesimo dovrà essere pari, in proporzione alle partecipazioni oggetto di cessione da parte dei soci di minoranza, al corrispettivo offerto dal terzo per l'acquisto della partecipazione di GPI ma fermo restando che tale corrispettivo in nessun caso potrà essere inferiore ad un importo superiore del 10% rispetto a quello risultante dall'applicazione, a quel momento, della formula contrattualmente prevista che si basa sull'applicazione di un coefficiente di maggiorazione all'importo risultante dalla sommatoria tra: (x) la media dell'EBITDA di Riedl degli ultimi tre esercizi (moltiplicata per un ulteriore multiplo) e (y) la PFN di Riedl. Qualora invece il suddetto obbligo di co-vendita sia fatto valere dopo il 30 giugno 2024, il corrispettivo per l'acquisto delle partecipazioni oggetto del medesimo dovrà essere pari, in proporzione alle partecipazioni oggetto di cessione da parte dei soci di minoranza, al corrispettivo offerto dal terzo per l'acquisto della partecipazione di GPI ma fermo restando che tale corrispettivo in nessun caso potrà essere inferiore ad un importo ridotto del 10% rispetto a quello risultante dall'applicazione, a quel momento, della formula contrattualmente prevista che si basa sull'applicazione di un coefficiente di maggiorazione all'importo risultante dalla sommatoria tra: (x) la media dell'EBITDA di Riedl degli ultimi tre esercizi (moltiplicata per un ulteriore multiplo) e (y) la PFN di Riedl. Qualora qualsiasi dei soci di minoranza, rendendosi inadempimente all'obbligo di co-vendita, non trasferisca la propria partecipazione al terzo acquirente GPI avrà diritto di acquistare dal socio inadempiente la relativa partecipazione al medesimo prezzo offerto dal terzo acquirente ridotto del 50%.

La durata del suddetto patto parasociale è di 10 anni a partire dalla sottoscrizione dello stesso (e dunque sino al 4 ottobre 2027).

Xidera

Parimenti il patto parasociale sottoscritto in data 11 dicembre 2017 tra GPI e Alberto Schiavon prevede, tra l'altro, un'opzione irrevocabile di acquisto in favore di GPI nonché, in caso di mancato esercizio di tale opzione di acquisto, di un'opzione irrevocabile di vendita in favore di Alberto Schiavon, aventi ad oggetto la partecipazione detenuta da Alberto Schiavon nel capitale sociale di Xidera (pari, alla Data del Prospetto Informativo, al 40% del capitale sociale di quest'ultima), da esercitarsi ad un prezzo, in entrambi i casi, da determinarsi sulla base di una formula che tiene conto delle risultanze del bilancio di Xidera al 31 dicembre 2020 ed in particolare si basa sull'applicazione di un multiplo all'importo risultante dalla somma tra l'importo: (i) dell'EBITDA di Xidera al 31 dicembre 2020 (al quale viene applicato un ulteriore multiplo) e (ii) della PFN di Xidera al 31 dicembre 2020. L'opzione di acquisto potrà essere esercitata nel periodo intercorrente tra il primo giorno del trentasettesimo mese pieno successivo alla data dell'11 dicembre 2017 e l'ultimo giorno di calendario del trentanovesimo mese pieno successivo alla data dell'11 dicembre 2017. L'opzione di vendita potrà essere esercitata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza per l'esercizio dell'opzione di acquisto (e subordinatamente al mancato esercizio della stessa) ed entro i

successivi 30 giorni. Per maggiori informazioni sul contratto di acquisizione di Xidera si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo).

Bim Italia

Allo stesso modo l'accordo di investimento sottoscritto in data 18 dicembre 2017 tra GPI, il dott. Silvio Del Balzo e Bim S.r.l. disciplina, tra l'altro, la concessione: (i) da parte di Bim S.r.l. di un'opzione di acquisto in favore di GPI dell'intera partecipazione detenuta da Bim S.r.l. nel capitale sociale della Controllata Bim Italia (esercitabile al verificarsi di talune condizioni previste dall'accordo di investimento stesso), alla Data del Prospetto Informativo pari al 29,70% del capitale sociale della Controllata Bim Italia, verso un corrispettivo da calcolarsi sulla base della formula contrattualmente prevista e (ii) da parte di GPI di un'opzione di acquisto in favore di Bim S.r.l. dell'intera partecipazione detenuta da GPI nel capitale sociale della Controllata Bim Italia (esercitabile al verificarsi di talune condizioni previste dall'accordo di investimento stesso), alla Data del Prospetto Informativo pari al 70,30% del capitale sociale della Controllata Bim Italia verso il pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 3.430.000 (per maggiori informazioni sui termini e le modalità di esercizio delle suddette opzioni e sul contratto di acquisizione di Bim Italia si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo).

GPI Chile

In data 7 febbraio 2018, tra gli altri, GPI e Synacore S.p.A. hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale Synacore S.p.A, *inter alia*: (i) si è impegnata ad adoperarsi al meglio al fine di procurare a GPI Chile nuove opportunità commerciali sotto forma di contratti per la vendita di prodotti hardware e software che apportino un fatturato minimo complessivo di 530.000.000 pesos cileni (pari circa a Euro 712.000) ("**Target Minimo**", suddiviso in 265.000.000 pesos cileni per il periodo dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 e 265.000.000 pesos cileni per il periodo dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2018), con una marginalità almeno pari o superiore al 20% nel periodo dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2018 e (ii) ha concesso a GPI diritti di opzione aventi ad oggetto l'acquisto della partecipazione nel capitale sociale di GPI Chile di titolarità di Synacore S.p.A. il cui esercizio è correlato al raggiungimento da parte di Synacore S.p.A. dei suddetti obiettivi di fatturato e di marginalità. In particolare, ai sensi del contratto: (i) Synacore S.p.A. ha concesso a GPI un'opzione per l'acquisto del 50% della partecipazione detenuta da Synacore S.p.A. nel capitale sociale di GPI Chile alla data di esercizio di tale opzione ("**Prima Opzione**"), per un prezzo pari a 756.000 pesos cileni (pari circa a Euro 1.015), per il caso in cui, a decorrere dal 1 luglio 2017 al 31 luglio 2018 ("**Primo Periodo di Riferimento**"), Synacore S.p.A. non riuscisse a raggiungere i suddetti obiettivi di fatturato e di marginalità; (ii) Synacore S.p.A. ha concesso a GPI un'opzione per l'acquisto dell'intera residua partecipazione detenuta da Synacore S.p.A. nel capitale sociale di GPI Chile ("**Seconda Opzione**"), al prezzo di 756.000 pesos cileni (pari circa a Euro 1.015), per il caso in cui Synacore S.p.A. non riuscisse a raggiungere i suddetti obiettivi di fatturato e di marginalità per il periodo tra il 1 agosto 2018 al 31 dicembre 2018 ("**Secondo Periodo di Riferimento**"). Qualora Synacore S.p.A. durante il Primo Periodo di Riferimento o il Secondo Periodo di Riferimento riuscisse ad apportare a GPI Chile un fatturato con una marginalità almeno pari o superiore al 20% ma tale fatturato fosse comunque inferiore al Target Minimo di 265.000.000 pesos cileni per ciascun Periodo di Riferimento, la Prima Opzione e la Seconda Opzione potranno essere esercitate da GPI pro quota in misura proporzionale al fatturato effettivamente apportato da Synacore S.p.A. con la marignalità richiesta nel Periodo di Riferimento rilevante. La Prima Opzione, esercitabile fino al 30 settembre 2018, non è stata esercitata; la Seconda Opzione potrà essere esercitata a partire dal 1° gennaio 2019 e fino al 28 febbraio 2019.

21.1.7. Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente

Si riportano di seguito i dati e la relativa descrizione dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli esercizi 2017, 2016, 2015 e in quello in corso, sino alla Data del Prospetto Informativo, conseguente ad alcune operazioni straordinarie, alla Prima Conversione Azioni C, alla Seconda Conversione Azioni C, alla Conversione Azioni B in Azioni Ordinarie e all'esercizio dei Warrant.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

	Capitale sociale (Euro)	Numero Azioni	Numero azioni ordinarie	Valore nominale (Euro)	Numero Azioni B Orizzonte	Numero Azioni B	Numero Azioni C	Numero Warrant

1 gennaio 2015	6.850.000	8.000.000	7.174.400	1,0	825.600	-	-	-
31 dicembre 2015	8.000.000	8.000.000	7.174.400	1,0	825.600	-	-	-

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di GPI è pari a Euro 8.000.000, suddiviso in complessive n. 8.000.000 di azioni, di cui n. 7.174.400 azioni ordinarie nella titolarità di FM pari all'89,68% del capitale sociale e n. 825.600 Azioni B Orizzonte pari a 10,32% del capitale sociale di GPI. Non sono intervenute nel corso dell'esercizio 2015 modifiche al capitale sociale.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

	Capitale sociale (Euro)	**Numero Azioni**	**Numero azioni ordinarie**	**Valore nominale (Euro)**	**Numero Azioni B Orizzonte**	**Numero Azioni B**	**Numero Azioni C**	**Numero Warrant**
1 gennaio 2016	8.000.000	8.000.000	7.174.400	1,0	825.600		-	-
12 ottobre 2016	8.000.000	10.000.000	8.968.000	-	1.032.000	-	-	-
31 dicembre 2016	8.526.330	15.263.300	5.110.000	-	-	10.000.000	153.300	2.555.000

In data 12 ottobre 2016, come comunicato al mercato in pari data, si è riunita in forma totalitaria l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di GPI che ha approvato: (a) con efficacia immediata (i) il frazionamento delle n. 8.000.000 azioni GPI in circolazione alla data della predetta assemblea in complessive n. 10.000.000 di azioni, delle quali n. 8.968.000 azioni ordinarie e n. 1.032.000 Azioni B Orizzonte nonché (ii) di addivenire alla Fusione, in conformità al progetto di Fusione parimenti approvato dall'assemblea; (b) con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Fusione (i.e. a partire dal 29 dicembre 2016):

(i) l'adozione dello Statuto GPI AIM portante, *inter alia*, l'eliminazione del valore nominale delle azioni e la suddivisione del capitale sociale in 3 distinte categorie di azioni ossia le Azioni Ordinarie, le Azioni B e le Azioni C, tutte sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF;

(ii) la conversione delle n. 10.000.000 azioni, post frazionamento, di GPI in Azioni B nel rapporto di 1:1;

(iii) un aumento del capitale sociale a servizio del rapporto di cambio indicato nel progetto di Fusione per massimi nominali Euro 526.330 mediante emissione di massime n. 5.263.330 azioni di nuova emissione, prive del valore nominale, a servizio del concambio, in rapporto di n. 1 (una) nuova azione ogni n. 1 (una) azione di CFP1 detenuta alla Data di Efficacia della Fusione e, in particolare:
   - massime n. 5.110.000 Azioni Ordinarie da attribuire ai titolari di azioni ordinarie CFP1
   - massime n. 153.300 Azioni C, da attribuire ai titolari di azioni speciali di CFP1;

(iv) il Regolamento Warrant GPI e l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, di cui:
   - n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione, da assegnare gratuitamente in concambio ai soggetti che risultassero essere titolari dei warrant CFP1 alla Data di Efficacia della Fusione nel rapporto di n. 1 (un) Warrant in Sostituzione di ogni n. 1 (un) warrant CFP1 che verrà annullato alla Data di Efficacia della Fusione;
   - massimi n. 1.533.000 Warrant Integrativi da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la Data di Efficacia di Fusione, risultassero detenere azioni ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 (tre) Warrant Integrativi ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie CFP1 detenute;

(v) un aumento del capitale sociale per nominali massimi Euro 255.500 a pagamento in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant mediante l'emissione di massime n. 2.555.000 Azioni Ordinarie di compendio, prive del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in base al rapporto di esercizio stabilito si sensi del Regolamento Warrant;

(vi) l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

In data 20 dicembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di CFP1 in GPI.
In data 21 dicembre 2016 è stato iscritto presso i registri delle imprese di Trento e Milano l'atto di fusione stipulato in data 20 dicembre 2016 e GPI ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su AIM Italia.
In data 27 dicembre 2017 Borsa Italiana ha pubblicato l'avviso di Borsa relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant. La pubblicazione di tale avviso di Borsa, secondo quanto previsto nell'atto di fusione, rappresentava la condizione cui era subordinata l'efficacia della Fusione mentre, conformemente a quanto previsto nell'atto di fusione stesso e reso noto al mercato, la data di efficacia della fusione è stata il 29 dicembre 2016, data in cui hanno avuto altresì inizio le negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.
Alla Data di Efficacia della Fusione, per effetto del rapporto di cambio determinato dalle assemblee di GPI e CFP1, gli azionisti ordinari di CFP1 hanno ricevuto in concambio n. 1 (una) Azione Ordinaria di GPI ogni n. 1 (una) azione ordinaria CFP1, mentre gli azionisti speciali di CFP1 hanno ricevuto in concambio n. 1 (una) Azione C di GPI ogni n. 1 (una) azione speciale CFP1.

Inoltre, sempre alla Data di Efficacia della Fusione, sono stati emessi da GPI n. 2.555.000 Warrant di cui: (a) n. 1.022.000 sono stati assegnati gratuitamente in sostituzione ai soggetti che sono risultati titolari di warrant CFP1 alla Data di Efficacia della Fusione, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant in Sostituzione ogni n. 1 (uno) warrant CFP1; e (b) n. 1.533.000 sono stati assegnati gratuitamente a favore dei soggetti che, il giorno antecedente la Data di Efficacia della Fusione, sono risultati detenere azioni ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 (tre) Warrant Integrativi per ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie CFP1.

In conformità al Regolamento Warrant - che prevede che i Warrant fossero esercitabili a partire dal mese intero successivo alla Data di Efficacia della Fusione - a far data dal 1 febbraio 2017 i Warrant sono divenuti esercitabili.

In base al Regolamento Warrant: (i) i Warrant potevano essere esercitati mensilmente, ad un Rapporto di Esercizio" che l'Emittente era tenuto a comunicare, unitamente al "Prezzo Medio Mensile" entro il secondo giorno di mercato aperto di ciascun mese e che era dato dall'applicazione di una formula che rispecchiava l'andamento dei prezzi medi giornalieri delle Azioni Ordinarie sul mercato di quotazione nel mese antecedente; (ii) qualora, applicando il "Rapporto di Esercizio" al numero dei Warrant esercitati, il numero delle azioni da attribuire al soggetto che aveva esercitato i Warrant fosse stato frazionario, tale soggetto avrebbe ottenuto un numero di azioni arrotondato per difetto all'unità inferiore; infine (iii) il soggetto che aveva esercitato i Warrant doveva versare Euro 0,10 per ciascuna azione attribuitagli a seguito del predetto esercizio.

In data 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il rapporto di esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato).

Alla data del 29 dicembre 2016 il capitale sociale di GPI era pari a Euro 8.526.330, suddiviso in complessive n. 15.263.300 azioni, di cui n. 5.110.000 Azioni Ordinarie, n. 10.000.000 Azioni B e n. 153.300 Azioni C. Le Azioni B e le Azioni C non sono state ammesse a negoziazione su AIM Italia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

	Capitale sociale (Euro)	**Numero Azioni**	**Numero Azioni Ordinarie**	**Valore nominale (Euro)**	**Numero Azioni B Orizzonte**	**Numero Azioni B**	**Numero Azioni C**	**Numero Warrant**
1 gennaio 2017	8.526.330	15.263.300	5.110.000	-	-	10.000.000	153.300	2.555.000

5 gennaio 2017	8.526.330	15.454.925	5.339.950	10.000.000	114.975	2.555.000
20 giugno 2017	8.529.332	15.753.219	5.691.899	10.000.000	61.320	2.524.700
31 dicembre 2017	8.532.847	15.788.369	5.727.049	10.000.000	61.320	2.489.550

In conformità a quanto previsto al paragrafo 6.5, punto (i), dello Statuto GPI AIM, in data 5 gennaio 2017 è intervenuta la Prima Conversione Azioni C e pertanto n. 38.325 Azioni C si sono convertite in n. 229.950 Azioni Ordinarie, in funzione del rapporto di 6 (sei) Azioni Ordinarie per ogni 1 (una) Azione C detenuta, senza che tale conversione abbia comportato alcuna modifica all'entità del capitale sociale di GPI.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 6.5, punto (ii), lettera (x) dello Statuto GPI AIM, in data 19 giugno 2017 si sono verificati i presupposti per la Seconda Conversione Azioni C di n. 53.655 Azioni C, in quanto il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie su AIM Italia per almeno quindici giorni (anche non consecutivi), su trenta giorni di borsa aperta consecutivi, è risultato maggiore o pari ad Euro 11 (undici).

In conformità alla disposizione statutaria sopra richiamata, la Seconda Conversione Azioni C ha avuto luogo decorsi sette giorni dalla data in cui si sono verificati i presupposti per la medesima conversione, ossia il giorno 26 giugno 2017. In ragione di quanto precede, a tale ultima data n. 53.655 Azioni C si sono convertite in n. 321.930 Azioni Ordinarie, in funzione del rapporto di 6 Azioni Ordinarie per ogni 1 (una) Azione C di GPI detenuta, senza che tale conversione abbia comportato alcuna modifica dell'entità del capitale sociale di GPI.

In conformità al Regolamento Warrant - che prevede che i Warrant fossero esercitabili a partire dal mese intero successivo alla Data di Efficacia della Fusione - a far data dal 1 febbraio 2017 i Warrant sono divenuti esercitabili.

Si segnala che, in base al Regolamento Warrant: (i) i Warrant potevano essere esercitati mensilmente, ad un Rapporto di Esercizio" che l'Emittente era tenuto a comunicare, unitamente al "Prezzo Medio Mensile" entro il secondo giorno di mercato aperto di ciascun mese e che era dato dall'applicazione di una formula che rispecchiava l'andamento dei prezzi medi giornalieri delle Azioni Ordinarie sul mercato di quotazione nel mese antecedente; (ii) qualora, applicando il "Rapporto di Esercizio" al numero dei Warrant esercitati, il numero delle azioni da attribuire al soggetto che aveva esercitato i Warrant fosse stato frazionario, tale soggetto avrebbe ottenuto un numero di azioni arrotondato per difetto all'unità inferiore; infine (iii) il soggetto che aveva esercitato i Warrant doveva versare Euro 0,10 per ciascuna azione attribuitagli a seguito del predetto esercizio.

In data 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il rapporto di esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato).

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati esercitati complessivamente n. 65.450 Warrant; a seguito di tali esercizi, sono state emesse complessivamente n. 65.169 Azioni Ordinarie di compendio, con un conseguente aumento di capitale di Euro 6.516,90.

In data 15 febbraio 2018 FM ha esercitato n. 121.170 Warrant nella relativa titolarità in conformità ai termini e alle condizioni contenute nel Regolamento Warrant (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2.1). A fronte di tale esercizio sono state emesse da GPI numero 121.170 Azioni Ordinarie di compendio di cui all'aumento di capitale a servizio della conversione dei Warrant deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 12 ottobre 2016. Il pagamento del prezzo di esercizio - pari a Euro 9,5 per Warrant (e quindi complessivamente pari a Euro 1.151.115) - e la conseguente sottoscrizione dell'aumento di capitale al servizio dell'esercizio dei suddetti Warrant, è stato effettuato da FM: (i) utilizzando il versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato dalla stessa FM a favore di GPI per un importo complessivo pari a Euro

1.150.000 di cui alla riserva futuro aumento di capitale (così interamente utilizzata) e (ii) per l'importo residuo, pari ad Euro 1.115, in denaro.

In data 7 novembre 2018, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6.4(d) dello Statuto GPI AIM – che prevede che le Azioni B, nel rapporto di una Azione Ordinaria per ogni Azione B, possano essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranche, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, mediante comunicazione da inviarsi al Consiglio di Amministrazione della Società e per conoscenza al presidente del collegio sindacale e che tale conversione non comporta alcuna modifica dell'entità del capitale sociale – FM e Orizzonte, unici titolari di Azioni B (e così in particolare FM in quanto titolare di n. 9.650.000 Azioni B e Orizzonte di n. 350.000 Azioni B), hanno inviato la richiesta di conversione della totalità delle Azioni B nella loro titolarità. Per effetto di quanto precede n. 9.650.000 Azioni B nella titolarità di FM e n. 350.000 Azioni B nella titolarità di Orizzonte si sono pertanto convertite in, rispettivamente, n. 9.650.000 Azioni Ordinarie e n. 350.000 Azioni Ordinarie (vale a dire nel rapporto di conversione 1:1).

Nel corso dell'esercizio 2018 e sino al 30 settembre 2018 sono stati esercitati complessivamente n. 121.170 Warrant, come sopra indicato. A seguito di tale esercizio, sono state emesse complessivamente n. 121.170 Azioni Ordinarie di compendio, con un conseguente aumento di capitale di Euro 12.117.

A seguito del prefezionamento della Conversione delle Azioni B in Azioni Ordinarie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1) e della conversione dei Warrant, alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, dell'Emittente ammonta a Euro 8.544.963,90 ed è rappresentato pertanto da n. 15.909.539 azioni prive del valore nominale, di cui n. 15.848.219 Azioni Ordinarie e n. 61.320 Azioni C.

L'introduzione dell'istituto della maggiorazione del voto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo), la conversione delle Azioni C in Azioni Ordinarie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo), nonché l'esercizio dei Warrant (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 del Prospetto Informativo) potrebbero portare, a seconda del caso, ad una diluizione dei diritti di voto ovvero delle partecipazioni al capitale sociale dei titolari di Azioni Ordinarie nell'Emittente. Per maggiori informazioni in merito ai possibili scenari diluitivi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 e Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

21.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

L'Emittente è stata costituita in data 28 settembre 2005 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "GPI S.r.l." (atto a rogito del dott. Armando Romano, notaio in Trento, rep. n. 35721). In data 14 dicembre 2006 è stata deliberata dall'assemblea dei soci la trasformazione in società per azioni (atto a rogito del dott. Armando Romano, notaio in Trento, rep. n. 39789).

Anche al fine di conformare il contenuto dello Statuto GPI AIM alla disciplina applicabile agli emittenti con azioni quotate su un mercato regolamentato, quale MTA, in data 30 aprile 2018 l'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato l'adozione dello Statuto GPI MTA, che entrerà in vigore con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie.

In data 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la mera correzione di taluni riferimenti normativi contenuti nello Statuto GPI MTA. La modifica statutaria in questione ha riguardato in particolare gli articoli 6.4(ii) e 6.6 del suddetto statuto. Gli articoli testé menzionati, nell'ambito delle procedure per la maggiorazione del diritto di voto, richiamano espressamente i commi 2 e 3 dell'articolo 23-bis del provvedimento recante la «Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione» della Banca d'Italia e dalla Consob del 22 febbraio 2008. Tali disposizioni prevedono quanto segue: *"Art. 23-bis* [Omissis] *2. La legittimazione all'iscrizione nell'elenco è attestata da una comunicazione all'emittente contenente le informazioni di cui all'articolo 21, comma 2, con clausola "fino a revoca". 3. Ove lo statuto preveda una successiva attestazione della legittimazione ai fini del conseguimento della maggiorazione del voto, decorso il periodo continuativo indicato ai sensi dell'articolo 127quinquies, comma 1 del TUF, il soggetto iscritto nell'elenco chiede all'ultimo intermediario di effettuare una seconda comunicazione, avente le medesime caratteristiche della comunicazione di cui al comma 2.*[Omissis]*"*. Ad agosto 2018 è stato emanato il Provvedimento Congiunto della Consob e Banca d'Italia che ha espressamente sostituito, e quindi abrogato, il precedente provvedimento congiunto del 2008 richiamato nel testo dello Statuto GPI MTA. Le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 23-bis del provvedimento congiunto del 2008 sono state letteralmente riprodotte nel Provvedimento Congiunto (art. 44, commi 2 e 3) ed il loro contenuto è rimasto pertanto immutato rispetto a quello originario. Si è trattato quindi di un mero adeguamento formale del testo statutario alle modifiche normative intervenute.

21.2.1. Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è stabilito dall'art. 3 dello Statuto GPI MTA, che dispone quanto segue:

"*3.1 La Società ha per oggetto le seguenti attività:*

- *l'ideazione e/o progettazione e/o la realizzazione e/o conduzione di sistemi informatici e informativi o di singoli programmi software anche volti al commercio elettronico e al trading on-line, nonché la gestione degli stessi anche per conto di terzi;*
- *la gestione e l'erogazione di servizi informatici in outsourcing anche in hosting e/o housing o modalità cloud;*
- *l'analisi e la consulenza specifica necessarie alla realizzazione e gestione di sistemi informativi anche in outsourcing, nonché la loro stessa realizzazione;*
- *la consulenza specifica in materia di software applicativi e la loro analisi, nonché l'espletamento di procedure per l'ottenimento delle certificazioni e dei servizi alle aziende;*
- *lo studio, lo sviluppo, il commercio e il noleggio di sistemi operativi per sistemi di elaborazione dati, sistemi informativi, architetture comunicative, prodotti software di sistema e applicativi, prodotti e metodologie di software engineering, sistemi integrati di hardware/software;*
- *la promozione, organizzazione, esecuzione e commercio di studi e consulenze di sistemi di elaborazione dati, comunicazione multimediale, e dell'organizzazione aziendale ed in genere di software applicativi e hardware per il funzionamento degli stessi;*
- *l'attività di elaborazione elettronica dei dati per conto terzi, eseguita sia per mezzo di elaboratori che in altro modo;*
- *servizi amministrativi e di Information Communication Technology comprendenti anche l'elaborazione di cedolini paghe, l'attività di data entry, l'attività di centro contabile, la gestione di procedure e/o di rilevazioni informatizzate;*
- *la realizzazione di progetti volti a diffondere la conoscenza dell'informatica, delle telecomunicazioni e dell'elettronica e delle sue applicazioni nei vari settori economici;*
- *l'ideazione, la creazione, lo sviluppo e l'implementazione di piattaforme informatiche e siti web atti a rendere servizi mediante l'utilizzo della rete internet, nonché la gestione delle stesse anche per conto di terzi, la vendita di spazi, servizi e accesso;*
- *l'ideazione, la progettazione, la realizzazione, la gestione e l'erogazione di servizi informatici, telematici, di telecomunicazioni, di Call Center, Front e Back End, di telesoccorso, telecontrollo, telemedicina e domotica, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 1 agosto 2003 n. 259 e alle normative vigenti;*
- *la realizzazione e o la gestione di servizi di call/contact center nella forma tradizionale o in quella più evoluta di multimedia business center multicanale basato su internet;*
- *la realizzazione e/o la gestione di servizi di customer service, customer care, help desk, mailing, call back;*
- *lo sviluppo e l'integrazione tra i vari canali di contatto: telefono, fax, e-mail, sms, web, ecc. e, in generale l'assistenza in relazione ai servizi di e-government per la Pubblica Amministrazione;*
- *l'assistenza ai cittadini per la prenotazione delle visite specialistiche e degli esami ambulatoriali; l'assistenza ai cittadini per servizi e-government, e-health ed e-procurement;*
- *la gestione e l'erogazione di sistemi e servizi di pagamento e di monetica, di gestori terminali e di centro servizi bancari, in conformità ed entro i limiti previsti dalle leggi speciali vigenti in materia;*
- *la gestione della logistica, in generale, ospedaliera, del farmaco, di cartelle cliniche e radiologiche, mediante l'erogazione di prodotti e servizi;*
- *la produzione, commercializzazione, manutenzione e gestione di apparecchiature elettromedicali, biomedicali e sanitarie sia nuove che usate;*

- *il commercio di specialità medicinali, di articoli sanitari, cosmetici, parafarmaceutici, fitoterapici, presidi medico chirurgici, e quanto altro occorrente per il rifornimento alle farmacie e ai punti vendita atti alla distribuzione al pubblico di prodotti salutistici, alle strutture previste dal servizio sanitario ed alle strutture che perseguono fini analoghi, dandosi atto che la commercializzazione di prodotti medicinali e degli altri prodotti riservati alle farmacie potrà avvenire soltanto all'ingrosso e nel rispetto della normativa vigente in materia;*
- *la progettazione, la produzione, l'assemblaggio, la manutenzione e la riparazione, nonché la commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, di componenti, dispositivi, equipaggiamenti ed apparecchiature elettroniche, elettromeccaniche, meccaniche e apparati domotici;*
- *l'integrazione di supporti per sistemi di sicurezza, biometrici e multimediali, di sistemi di trasmissione dati e servizi tecnici alle imprese;*
- *la produzione e la manutenzione di apparecchi e sistemi di telecomunicazioni (hardware e software), con installazione e gestione degli stessi, inclusi quelli relativi al traffico di fonia e dati;*
- *l'ideazione, la realizzazione e la gestione di reti telematiche e la fornitura di qualsiasi servizio nel campo dell'ingegneria, della telefonia, delle reti telematiche, di telecomunicazione e dell'informatica;*
- *la prestazione di servizi specialistici di introduzione, la loro gestione e manutenzione, del telelavoro nelle organizzazioni, attraverso la formazione degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e nella gestione delle comunicazioni a distanza;*
- *la gestione e l'erogazione di sistemi per la gestione documentale, la dematerializzazione e l'archiviazione sostitutiva;*
- *l'assistenza tecnica e l'addestramento del personale (anche in outsourcing) su sistemi di elaborazione dati, singoli programmi, sistemi di pagamento e tutto ciò che è inerente a prodotti informatici e/o multimediali;*
- *la promozione, l'organizzazione, la produzione e la conduzione, compresa l'attività di tutoring e mentoring, di corsi di formazione professionale, anche per mezzo dell'E-Learning, per addetti all'utilizzo di centri di elaborazione dati, singoli programmi, sistemi di comunicazione, sistemi di pagamento e tutto ciò che è inerente ai prodotti informatici e/o multimediali ed in genere corsi didattici, anche con riguardo alle iniziative connesse alle politiche del mercato del lavoro regionale, nazionale e comunitario, in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 276/2003 e successive modifiche ed integrazioni;*
- *la consulenza, la formazione e la fornitura di servizi di marketing e comunicazione, di ricerche di mercato, di organizzazione e gestione aziendale, di organizzazione convegni, di attività editoriali – nei limiti ammessi dalla legislazione vigente – e di ogni altra attività connessa con l'informatica, la telematica, le telecomunicazioni, l'automazione ed i servizi;*
- *l'ideazione, la programmazione, l'organizzazione e la gestione istituzionale della comunicazione d'impresa anche in relazione alle disposizione e previsioni della "Società dell'informazione", come previste dai ministeri o dalla Comunità europea o altri organismi anche internazionali analoghi;*
- *lo sviluppo, la realizzazione, il commercio e l'assistenza di ambienti e soluzioni di comunicazione multimediale;*
- *il commercio all'ingrosso, al minuto e per corrispondenza, il noleggio in proprio e per conto terzi e la permuta di sistemi ed accessori di elaborazione dati, sistemi di comunicazione, sistemi di pagamento, di prodotti e di servizi per l'informatica, cancelleria e accessori per l'ufficio e le telecomunicazioni, l'automazione e l'organizzazione, ivi incluse le attività di formazione, di attrezzature, mobili e macchine per uffici di ogni genere e tipo, in tutte le forme anche multimediali sia con utilizzo di mezzi informatici che non;*

- *la promozione, l'organizzazione, la realizzazione, il commercio, al minuto e all'ingrosso, ed il noleggio di software applicativi;*
- *la fornitura, installazione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici e delle tecnologie informatico - telematiche e satellitari, comprese le seguenti attività: call center; help desk applications; assemblaggio, configurazione e installazione hardware e sofware; IP telephony; networking; storage e security; cluster; server farm; sicurezza informatica; implementazione reti wireless lan e wan; global service e fleet management informatico;*
- *la produzione, installazione, gestione, manutenzione, commercio e global service di impianti tecnologici, speciali ed elettrici in genere;*
- *l'installazione e manutenzione di impianti di sicurezza antincendio e controllo accessi;*
- *l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla ideazione, progettazione e implementazione di soluzioni tecnologiche e modelli di servizio per il welfare e la sanità;*
- *l'attività di ricerca, sviluppo, progettazione, prototipazione, produzione e commercializzazione di programmi, ausili intellettivi, sistemi ed apparecchiature (software ed hardware), con particolare riguardo ai sistemi informatici finalizzati alla attivazione di un programma di training cognitivo, alla abilitazione, alla riabilitazione, all'educazione ed alla lucidità per tutti i settori;*
- *la realizzazione, la produzione e lo sfruttamento di brevetti, diritti e invenzioni industriali;*
- *l'autotrasporto per conto proprio;*
- *lo svolgimento di altre attività secondarie connesse ai servizi richiesti dalle aziende sanitarie;*
- *lo studio e la realizzazione di servizi amministrativi, gestionali, operativi connessi alla erogazione di servizi socio sanitari assistenziali, erogati sia per conto di organizzazioni pubbliche e/o private che direttamente a persone fisiche, ivi compresi servizi logistici alberghieri e per il trasporto connessi con tali erogazioni;*
- *lo svolgimento di servizi socio – assistenziali- sanitari e educativi, sia di tipo domiciliare che presso strutture specifiche gestiti in forma propria o in regime di convenzione;*
- *l'attività di service e di supporto a favore di soggetti che, in possesso delle abilitazioni richieste dalla legge, erogano servizi di assistenza domiciliare sanitaria, farmacologica, infermieristica, riabilitativa, medica e psicologica; il tutto con espressa esclusione delle attività che la Legge riserva a professionisti iscritti in appositi albi;*
- *la progettazione, costruzione e gestione, in forma propria o in regime di convenzione con la pubblica amministrazione o con enti terzi, nei limiti di quanto consentito dalla legislazione nazionale, regionale e provinciale e con espressa esclusione di quanto inderogabilmente riservato alla competenza dell'Ente pubblico, di:*
  - *a) servizi e strutture sanitarie sia pubbliche che private quali Ospedali, Case di Cura, Hospice, Poliambulatori con qualsiasi specialità, centri di refertazione di primo e secondo livello, strutture per la riabilitazione, residenze sanitarie e ogni altra struttura idonea all'esercizio di attività di cura della persona;*
  - *b) servizi e strutture socio-assistenziali sia pubbliche che private per minori, anziani, disabili ed ogni altro soggetto fragile, quali Centri residenziali e semi residenziali, Case di riposo, RSA, Centri diurni e sociali, strutture destinate a Housing sociale, strutture religiose, residenze sociali assistite, comunità alloggio, strutture turistiche, alberghiere e ricettive e ogni altra struttura ad esse assimilabili;*
  - *c) servizi e strutture Educative quali Strutture scolastiche, sia private che pubbliche, ed ogni altra struttura per l'esercizio delle attività formative e educative;*
  - *d) servizi e strutture per lo Sport, tempo libero e benessere (pubbliche e/o private) quali impianti sportivi, centri termali, parchi giochi, e ogni altra struttura per il benessere delle persone;*

- *l'ideazione, progettazione, promozione, organizzazione e gestione, entro i limiti e con le esclusioni di cui sopra, di:*
  a) *servizi sanitari pubblici e privati relativi a:*
     - *attività medica di qualsiasi specialità, prestazioni di clinica, diagnostica di tutti i tipi, terapia, riabilitazione, attività di prevenzione e screening, praticate sia in struttura che a domicilio ed ogni altro servizio ad essi assimilabile anche con l'uso di strumenti di innovazione tecnologica;*
     - *servizi di assistenza domiciliare integrata medica, sociale, riabilitativa, infermieristica, fisioterapica e di supporto psicologico, sia sanitaria che con interventi socio-assistenziali;*
     - *servizi di telemedicina sia domiciliare che in struttura ed ogni altro servizio ad essa assimilabile;*
     - *gestione di centrali operative relative alla erogazione di servizi socio, sanitari ed assistenziali;*
     - *gestione farmaci e materiale sanitario;*
     - *servizi sanitari, organizzativi e tecnologici a favore delle unità territoriali di assistenza primaria e di ogni forma di medicina di gruppo;*
  b) *servizi socio-assistenziali pubblici e privati a favore di:*
     - *minori, anziani e disabili e ogni altro individuo che versi in condizione di necessità e/o che ne faccia richiesta, sia di tipo domiciliare che in struttura ed ogni altro servizio ad essi assimilabile anche con l'uso di tecnologie domotiche e di ambient assisted living;*
     - *interventi di formazione e supporto relativi a familiari, care-giver, operatori ed utenti;*
  c) *servizi educativi e formativi, di qualificazione professionale e aggiornamento del personale;*
  d) *servizi per il benessere e tempo libero delle persone, servizi sportivi, turistici e ricettivi;*
- *la prestazione di servizi di riscossione di corrispettivi e/o di somme a titolo di compartecipazione alle spese (ticket) derivanti dallo svolgimento di attività sanitarie e non;*
- *la prestazione di servizi di distribuzione domiciliare di prodotti sanitari, farmaceutici e di prodotti afferenti;*
- *la prestazione di servizi nel campo dell'ingegneria clinica;*
- *la prestazione di servizi nel campo della fisica sanitaria;*
- *la prestazione di servizi nel campo delle indagini e bonifiche ambientali;*
- *la prestazione di servizi di gestione, manutenzione e riparazione di dispositivi e apparecchiature per la cura della disabilità, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la cura ed il sostegno di patologie debilitanti;*
- *la prestazione di servizi per la convalida delle apparecchiature impiegate nei processi di sterilizzazione di strumentario e materiale chirurgico;*
- *la prestazione di servizi a supporto della miglior gestione dei contratti di manutenzione;*
- *la prestazione di servizi di preparazione e distribuzione pasti, di ristorazione e di catering per conto proprio o di terzi;*
- *la prestazione di servizi generali, quali il noleggio e lavaggio di biancheria piana e divise, la pulizia e la disinfestazione di locali e edifici, lo smaltimento di rifiuti e reflui, il servizio di portierato e vigilanza, il servizio di trasporto e movimentazione all'interno delle strutture, la gestione di parcheggi per veicoli e gestione del verde e ogni altro servizio ad essi assimilabile;*
- *la prestazione di servizi rivolti ai patrimoni immobiliari e servizi ambientali;*

- *la prestazione servizi complementari e di supporto a quelli sanitari, socio-assistenziali, per il benessere e tempo libero delle persone sopra elencati gestiti anche nella forma di servizi di global service;*
- *l'attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle metodologie di progettazione, realizzazione e impianto di dispositivi medici e protesi in genere, nonché lo studio e la ricerca di nuovi prodotti, tecnologie e materiali in ambito biomedicale;*
- *la progettazione, realizzazione e commercializzazione in qualsiasi forma di dispositivi medici e protesi in genere;*
- *la progettazione, realizzazione e commercializzazione di qualsiasi prodotto o tecnologia frutto dei risultati di suddetta attività di ricerca e sperimentazione, applicata a qualsiasi settore produttivo e merceologico.*

3.2 Salvi i limiti di legge, la Società potrà altresì compiere tutte quelle attività analoghe, affini o connesse alle precedenti nonché operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, assumere mutui, finanziamenti, rilasciare garanzie reali o personali anche a favore dei soci o di terzi, purché utili o necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale, e non verso il pubblico, e potrà assumere mandati di agenzia, nazionali o esteri, con o senza depositi, di prodotti attinenti l'oggetto sociale.

3.3 Salvi i limiti di legge, la Società potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti o società, aventi scopo analogo o affine al proprio al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale e purché non in via prevalente e nei confronti del pubblico, nonché costituire o partecipare alla costituzione di ogni tipo di associazione / aggregazione prevista dalla legge.

3.4 Sono comunque escluse attività riservate a professionisti protetti, vale a dire attività per il cui esercizio è prescritta l'iscrizione in appositi albi sulla base di titoli legali di abilitazione, il tutto nel rispetto e nei limiti previsti dalle normative vigenti in materia".

21.2.2. Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto GPI MTA riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto e i componenti del Collegio Sindacale della Società. Tali disposizioni entreranno in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente sul MTA.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto GPI MTA dell'Emittente, disponibile sul sito internet all'indirizzo www.gpi.it, e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto GPI MTA la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, secondo quanto deliberato, di volta in volta, dall'assemblea.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Inoltre, un numero di amministratori individuato secondo la normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni della Società, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (gli "**Amministratori Indipendenti**").

Gli amministratori possono essere anche non soci e/o non residenti in Italia, restano in carica per tre esercizi sociali ovvero per il diverso periodo che sarà determinato dall'assemblea, e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto GPI MTA.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo stabilito dall'assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto GPI MTA il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non inferiore a tre e non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, singolarmente o insieme ad altri azionisti, alla data di presentazione della lista siano titolari di una partecipazione al capitale sociale almeno pari a quella stabilita dalla CONSOB con regolamento ai sensi di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente. La titolarità della partecipazione al capitale sociale è determinata avuto riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione o certificazione può essere comunicata o prodotta anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo, per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcun lista.

La Società consente agli azionisti che intendono presentare le liste di effettuare il deposito tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità che saranno rese note nell'avviso di convocazione dell'assemblea e che consentano l'identificazione degli azionisti che procedono al deposito.

Ogni lista deve prevedere ed identificare un numero di Amministratori Indipendenti adeguato affinché la Società possa conformarsi alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, avuto riguardo al numero dei candidati indicati nella lista nonché al segmento di quotazione delle azioni della Società. In caso di mancato adempimento ai suddetti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Per il periodo di applicazione della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, ciascuna lista deve prevedere la presenza di candidati di entrambi i generi, in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno un terzo, arrotondato per eccesso in caso di numero frazionario, dei candidati in essa contenuti. In sede di prima applicazione, la quota rappresentata dal genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto, arrotondata per eccesso in caso di numero frazionario. In caso di mancato adempimento agli obblighi di cui al presente paragrafo, la lista si considera come non presentata.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Le liste devono essere corredate:

(a) dalle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione potrà essere prodotta anche successivamente a tale data purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

(b) da una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, quali quelli previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente;

(c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto

GPI MTA, inclusi quelli di onorabilità, la loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente per gli Amministratori Indipendenti;

(d) da ogni ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui sopra, la lista si considererà come non presentata.

Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

L'elezione del consiglio di amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

(a) non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;

(b) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno; il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(c) il rimanente amministratore da eleggere è tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera (b) e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera (b). Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, l'esistenza di tale rapporto assume rilievo solo se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente Amministratori Indipendenti, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i requisiti di Amministratore Indipendente secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, ove necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori Indipendenti da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei prescritti requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Qualora, inoltre, al termine della votazione e della eventuale applicazione delle disposizioni che precedono in tema di Amministratori Indipendenti, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, ove necessario, sarà ripetuta sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa anche regolamentare pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. Nell'ipotesi in cui all'esito di tale procedura, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, i restanti amministratori sono eletti dall'assemblea, che delibera con la maggioranza relativa dei voti rappresentati in assemblea e comunque in modo da assicurare il rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di Amministratori Indipendenti e di equilibrio tra i generi.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di Amministratori Indipendenti e di equilibrio tra i generi, il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti rappresentati in assemblea o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal articolo 13 dello Statuto GPI MTA, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare il rispetto della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di Amministratori Indipendenti, e di equilibrio tra i generi e fermo restando quanto di seguito indicato per i casi di cessazione dalla carica.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, fermo restando l'obbligo di rispettare la normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di Amministratori Indipendenti e di equilibrio tra i generi. In particolare:

(a) se l'amministratore cessato era tratto da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione nominerà il sostituto per cooptazione nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato purché (i) sia al momento eleggibile e disposto ad accettare la carica e (ii) siano rispettate le disposizioni, anche regolamentari, *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi;

(b) se sia cessato un Amministratore Indipendente, il Consiglio di Amministrazione, in quanto possibile, nominerà il sostituto per cooptazione nell'ambito dei candidati indipendenti appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato purché, anche in questo caso (i) sia al momento eleggibile e disposto ad accettare la carica e (ii) siano rispettate le disposizioni, anche regolamentari, *pro tempore* vigenti in materia di Amministratori Indipendenti e di equilibrio tra i generi;

(c) se non residuano dalla lista ci cui alle precedenti lettere (a) o (b), a seconda del caso di specie, candidati non eletti in precedenza, ovvero le modalità non consentano, ai sensi delle disposizioni, anche regolamentari, pro tempore vigenti, il rispetto della presenza nel Consiglio di Amministrazione di un numero minimo di Amministratori Indipendenti nonché delle disposizioni, anche regolamentari, pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ovvero nel caso in cui, al momento dell'elezione, non siano state presentate liste, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli amministratori cessati senza l'osservanza di quanto stabilito alle precedenti lettere (a) e (b), nel rispetto della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di Amministratori Indipendenti e di equilibrio tra i generi.

La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con votazione a maggioranza relativa dei voti rappresentati in assemblea senza vincolo di lista, ma fermo restando l'obbligo di rispettare la normativa anche regolamentare pro tempore vigente in materia di Amministratori Indipendenti e di equilibrio tra i generi.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sia stato ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la sussistenza dei requisiti dei propri componenti, inclusi quelli di indipendenza ed onorabilità, richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto GPI MTA, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e decadenza. L'amministratore che, successivamente alla nomina, perda i requisiti richiesti o precedentemente dichiarati deve senza indugio darne notizia al Consiglio di Amministrazione. La perdita dei requisiti di Amministratore Indipendente secondo la normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, comporta la decadenza dalla carica, salvo che tali requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente devono possedere quei requisiti, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni della Società.

Gli amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge, salvo quanto sopra indicato in caso di perdita dei requisiti di Amministratore Indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora l'assemblea non vi abbia provveduto, nomina nella sua prima adunanza il Presidente e, facoltativamente, il Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza, indisponibilità o impedimento. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega il numero dei componenti, le modalità di convocazione e, più in generale, il funzionamento del predetto comitato.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro, nei limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, i relativi poteri. In aggiunta il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari o in adesione a codici comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire mandati o procure in seno al Consiglio di Amministrazione o a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo Statuto GPI MTA all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e (v) la fusione e scissione nei casi previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione, anche a cura degli organi delegati, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue Controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero per iscritto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta dall'amministratore delegato, se nominato, ovvero quando ne venga fatta richiesta congiuntamente da almeno 2 (due) dei consiglieri in carica nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da non più di 7 (sette) membri, ovvero congiuntamente da almeno i 2/5 (due quinti) dei consiglieri in carica nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione potrà essere convocato, previa comunicazione al Presidente del consiglio stesso, da ciascun membro del collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con avviso inviato mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, almeno 3 (tre) giorni prima della riunione al domicilio di ciascuno amministratore e sindaco effettivo. Nei casi di urgenza la convocazione può essere effettuata almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

In caso di assenza, indisponibilità o impedimento del Presidente, la convocazione è fatta dal Vice Presidente, se nominato, o dall'amministratore delegato, se nominato. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, pur in mancanza di formale convocazione, qualora partecipino alla riunione tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, o in sua assenza, indisponibilità o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o in caso di sua assenza, indisponibilità o impedimento, dall'amministratore delegato, se nominato, o, pure in caso di assenza, indisponibilità o impedimento di quest'ultimo, dal consigliere nominato a maggioranza dai presenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte con firma del Presidente della riunione e del segretario.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale la decisione che abbia ottenuto il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenza o audio-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da colui che presiede la riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti, vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i recapiti per i collegamenti audio/video, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova colui che la presiede e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno e, in caso di sua assenza, indisponibilità o impedimento al Vice Presidente, se nominato. In caso di nomina di un amministratore delegato e/ o di uno o più consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei poteri di gestione loro delegati. Il Consiglio di Amministrazione e/o ciascun amministratore delegato, se nominato e nei limiti dei poteri di gestione a quest' ultimo delegati, può conferire mandati o procure in seno al consiglio medesimo o a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Dirigente Preposto

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto GPI MTA, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabiliti dalla legge, nonché quelli eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o con successiva delibera. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve possedere i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo e deve in particolare avere conseguito un diploma di laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti la gestione e organizzazione aziendale e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: (i) attività di amministrazione, finanza o controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali; ovvero (ii) funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore legale o di consulente nei settori creditizio, finanziario o assicurativo ovvero in settori connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società in conformità al proprio oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti ai sensi della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto GPI MTA il collegio sindacale dell'Emittente è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti.

I sindaci sono nominati per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I componenti del collegio sindacale devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Ai fini dell'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché i settori inerenti all'informatica, il commercio, i servizi socio sanitari assistenziali nonché gli altri settori di attività indicati nell'oggetto sociale.

Ai componenti del collegio sindacale spetterà un compenso determinato per l'intero periodo di carica dall'assemblea all'atto della loro nomina.

Le riunioni del collegio sindacale saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali

argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del collegio sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il soggetto verbalizzante onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Il collegio sindacale è nominato dall'assemblea sulla base di liste. Le liste contengono i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni lista deve contenere l'indicazione di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente. In caso di mancato adempimento agli obblighi di cui al presente paragrafo, la lista si considera come non presentata. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, singolarmente o insieme ad altri azionisti, alla data di presentazione della lista siano titolari di una partecipazione al capitale sociale almeno pari a quella stabilita per la nomina degli amministratori. La titolarità della partecipazione al capitale sociale è determinata avuto riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione o certificazione può essere comunicata o prodotta anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo, per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcun lista.

La Società consente agli azionisti che intendono presentare le liste di effettuare il deposito tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità che saranno rese note nell'avviso di convocazione dell'assemblea e che consentano l'identificazione degli azionisti che procedono al deposito.

Per il periodo di applicazione della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi, ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenti un numero di candidati pari o superiore a tre nella sezione relativa ai sindaci effettivi deve includere candidati di generi diversi. Inoltre, qualora la sezione relativa ai sindaci supplenti indichi due candidati, gli stessi dovranno essere di generi diversi. In caso di mancato adempimento agli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soggetti che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, si applicherà quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Le liste devono essere corredate:

(a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessiva-mente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione potrà essere prodotta anche successivamente a tale data purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

(b) da una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, quali quelli previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente;

(c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo

Statuto GPI MTA, inclusi quelli di onorabilità, professionalità e quelli relativi ai limiti al cumulo degli incarichi nonché della loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;

(d) da ogni ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsto dalla normativa, anche regolamentari, *pro tempore* vigente.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui sopra, la lista si considererà come non presentata.

Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

L'elezione del collegio sindacale avverrà secondo quanto di seguito disposto:

(a) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

(b) il rimanente sindaco effettivo e il rimanente sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera (a); voti espressi da soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera (a). Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, l'esistenza di tale rapporto assume rilievo solo se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto nella sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del collegio sindacale.

In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora al termine della votazione con i candidati eletti non si sia assicurata la composizione del collegio sindacale conforme alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo.

Tale procedura, ove necessario, sarà ripetuta sino a che non sia assicurata la composizione del collegio sindacale conforme alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Nell'ipotesi in cui all'esito di tale procedura, la composizione del collegio sindacale non sia conforme alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, i restanti sindaci sono eletti dall'assemblea, che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati e comunque in modo da assicurare il rispetto della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del collegio sindacale sono tratti da tale lista nel rispetto della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. È eletto alla carica di presidente del collegio sindacale il candidato al primo posto nella sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti rappresentati in assemblea o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste dall'articolo 21 dello Statuto GPI MTA, i componenti del collegio sindacale sono nominati dall'assemblea con deliberazione da assumersi con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e

comunque in modo da assicurare il rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché sia rispettata la normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora ciò non fosse possibile, si procederà nell'ordine ad uno slittamento di soggetti appartenenti alla medesima lista del sindaco cessato o, in subordine, appartenenti alle eventuali ulteriori liste di minoranza sulla base dei voti ricevuti. Qualora il meccanismo di subentro qui descritto non consenta il rispetto della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, andrà convocata senza indugio l'assemblea al fine di assicurare il rispetto di detta normativa.

Nell'ipotesi in cui l'assemblea debba provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede, nel rispetto delle disposizioni normative, anche regolamentari, pro tempore vigenti, nel modo che segue: (i) qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa dei voti rappresentati in assemblea senza vincolo di lista; (ii) qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa di quelli ivi rappresentati, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, i quali abbiano dichiarato per iscritto, almeno 10 giorni prima dell'assemblea, quanto previsto all'articolo 21.7, lettera c) dello Statuto GPI MTA. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione del sindaco con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto, ove possibile, della rappresentanza delle minoranze.

In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra la nomina avviene con deliberazione dell'assemblea da assumersi a maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati senza vincolo di lista, nel rispetto delle disposizioni normative, anche regolamentari, *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

21.2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto GPI MTA riguardanti diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.

Ai sensi dell'articolo 6.1 dello Statuto GPI MTA, il capitale sociale è rappresentato da n. 15.909.539 azioni prive del valore nominale, di cui: (i) n. 15.848.219 Azioni Ordinarie e (ii) n. 61.320 Azioni C.

Azioni Ordinarie e maggiorazione del voto

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ai sensi dell'articolo 6.4 dello Statuto GPI MTA ciascuna Azione Ordinaria dà diritto a voto doppio (pertanto a due voti per ogni Azione Ordinaria) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

(i) il diritto di voto relativo a una medesima azione sia appartenuto al medesimo soggetto in virtù di un diritto reale legittimante, quale piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto dell'azione (il "**Diritto Reale Legittimante**") per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi (il "**Periodo Continuativo**"), precisandosi che nel computo del Periodo Continuativo: (a) andrà computata anche la titolarità del Diritto Reale Legittimante anteriore alla data di iscrizione nell'Elenco Speciale (come infra definito), purché non precedente al 29 dicembre 2016, data in cui hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su AIM; (b) andrà altresì computato, senza soluzione di continuità, il periodo in cui il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto di cui sopra in virtù di un Diritto Reale Legittimante su azioni di altra categoria precedentemente emesse dalla Società purché aventi diritto di voto già esistenti prima della data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "**Data di Quotazione**") e che siano state convertite in Azioni Ordinarie prima o in coincidenza di tale data;

(ii) la ricorrenza del presupposto sub (i) sia attestata: (a) dall'iscrizione continuativa, per il Periodo Continuativo, nell'elenco speciale appositamente istituito e disciplinato dall'articolo 6 dello Statuto GPI MTA (l'"**Elenco Speciale**"), nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3 dell'articolo 44 del Provvedimento Congiunto (già articolo 23-bis dell'abrogato provvedimento congiunto Banca D'Italia-CONSOB del 22 febbraio 2008), attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante; oppure (b) nel caso di cui al precedente paragrafo (i) lettera (a), dall'iscrizione continuativa (inferiore a ventiquattro mesi) nell'Elenco Speciale, nonché dalle comunicazioni

previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3 dell'articolo 44 del Provvedimento Congiunto (già articolo 23-bis dell'abrogato provvedimento congiunto Banca D'Italia-CONSOB del 22 febbraio 2008), attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante anche per il periodo anteriore la data di iscrizione nell'Elenco Speciale.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima data nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto GPI MTA per la maggiorazione del diritto di voto; oppure (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, successiva alla data in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto GPI MTA per la maggiorazione del diritto di voto.

La Società istituisce e mantiene presso la sede sociale, con le forme e i contenuti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.

Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi dello Statuto GPI MTA dovrà presentare apposita istanza, allegando la comunicazione prevista dall'articolo 44, comma 2, del Provvedimento Congiunto (già articolo 23-bis dell'abrogato provvedimento congiunto Banca D'Italia-CONSOB del 22 febbraio 2008), attestante la titolarità del Diritto Reale Legittimante.

Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante finale e della relativa catena di controllo.

Ai fini del conseguimento della maggiorazione del voto il soggetto legittimato dovrà altresì presentare la comunicazione prevista dall'articolo 44, comma 3, del Provvedimento Congiunto (già articolo 23-bis dell'abrogato provvedimento congiunto Banca D'Italia-CONSOB del 22 febbraio 2008).

La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni cui avrebbe diritto il titolare del Diritto Reale Legittimante. Ai sensi dello Statuto GPI MTA la Società può adottare un regolamento che disciplini le modalità attuative del voto maggiorato. A tale riguardo, si segnala che in data 28 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, in virtù della delega ad esso conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2018, e con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni: (i) ha adottato un apposito regolamento (il "**Regolamento per il Voto Maggiorato**"), allo scopo di disciplinare modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della disciplina anche regolamentare applicabile e comunque tale da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra azionisti, la Società e l'intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrate le Azioni Ordinarie e i relativi trasferimenti (l'"**Intermediario**"), e (ii) ha provveduto a nominare Computershare S.p.A. quale Incaricato alla tenuta dell'Elenco Speciale.

Ogni soggetto legittimato ai sensi dello Statuto GPI MTA può, in qualunque tempo, mediante apposita richiesta ai sensi di quanto previsto nei precedenti paragrafi, indicare ulteriori azioni per le quali richiedere l'iscrizione nell'Elenco Speciale.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

Il socio iscritto nell'Elenco Speciale è tenuto a comunicare, entro la fine del mese in cui si verifica e, in ogni caso, entro la c.d. record date di cui sopra, ogni circostanza o vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita del Diritto Reale Legittimante.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi: (i) rinuncia dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del Diritto Reale Legittimante; (iii) d'ufficio, ove la Società abbia avuto evidenza dell'avvenuto verificarsi di circostanze o vicende che comportino il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita del Diritto Reale Legittimante.

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 6.11 dello Statuto GPI MTA, la maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione che comporti la perdita del Diritto Reale Legittimante, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista così

come la perdita del diritto di voto anche in assenza di vicende traslative; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF (la "**Società Rilevante**").

Ai sensi dell'articolo 6.11 dello Statuto GPI MTA la maggiorazione del diritto di voto:

(a) si conserva in caso di successione a causa di morte;

(b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;

(c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti;

(d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;

(e) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad un altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d) le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del Periodo Continuativo e senza necessità di apposita ulteriore istanza per il conseguimento del voto maggiorato; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione) dal momento del compimento del Periodo Continuativo calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale senza necessità di apposita ulteriore istanza per il conseguimento del voto maggiorato.

E' sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo in ogni caso restando che la maggiorazione di voto può nuovamente essere acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del Periodo Continuativo di possesso secondo quanto sopra previsto.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

FM con atti di pegno stipulati, rispettivamente, in data 13 dicembre 2016, 26 aprile 2017 e 12 gennaio 2018 ha costituito in pegno n. 1.505.151 Azioni Ordinarie della Società (pari al 9,46% del capitale sociale e al 9,50% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente) a garanzia di finanziamenti contratti dalla medesima. A tale riguardo si segnala che ai sensi dei suddetti atti di pegno il diritto di voto permane in capo a FM, salvo in ipotesi sostanzialmente riconducili al *default* del debitore.

Inoltre, a garanzia del Finanziamento Unicredit 2015 l'Emittente ha costituito un pegno a favore di Unicredit il 100% del capitale sociale di Lombardia Contact. Il contratto di pegno è stato stipulato in data 26 giugno 2015 e ha durata sino ad estinzione di qualsiasi credito vantato da Unicredit nei confronti di GPI ai sensi del suddetto finanziamento. I diritti connessi alle quote di partecipazione, incluso il diritto di voto, spettano al concedente (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3. del Prospetto Informativo).

Salvo quanto sopra evidenziato, non sussistono pegni o altre forme di restrizione sulle azioni dell'Emittente ovvero sulle partecipazioni nelle società Controllate.

Azioni C

Le Azioni C hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie fatta eccezione per quanto segue:

(a) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;

(b) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione sino al 24° (ventiquattresimo) mese successivo alla data di efficacia (intervenuta in data 29 dicembre 2016) della Fusione, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;

(c) in caso di scioglimento della Società attribuiscono ai loro titolari il diritto a vedere liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie secondo quanto previsto all'articolo 26.2 dello Statuto GPI MTA (come infra indicato);

(d) in nessun caso la Società può procedere all'emissione di ulteriori Azioni C e in nessun caso le Azioni Ordinarie potranno essere convertite in Azioni C;

(e) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie (senza pertanto che vi sia la necessità di deliberazione in tal senso da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni C o da parte dell'assemblea della Società o la manifestazione di volontà dei rispettivi titolari e senza che tale conversione comporti alcuna modifica dell'entità del capitale sociale), prevedendo che per ogni Azione C si ottengano in conversione n. 6 (sei) Azioni Ordinarie nel caso in cui, entro 28 (ventotto) mesi dalla data di efficacia della Fusione, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o su un mercato regolamentato, per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a quello di Euro 12 (dodici) per Azione Ordinaria. La conversione delle Azioni C avverrà decorsi 7 (sette) giorni dal verificarsi dell'evento di cui sopra, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana. In caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana il valore di Euro 12,00 sarà rettificato conseguentemente secondo il coefficiente "K" comunicato da Borsa Italiana;

(f) in ogni caso ogni Azione C residua non già convertita secondo quanto sopra previsto, si convertirà automaticamente in n. 1 (una) Azione Ordinaria, decorsi sette giorni dalla scadenza del ventottesimo mese successivo alla data di efficacia della Fusione senza che ciò comporti alcuna modifica dell'entità del capitale sociale.

Al verificarsi di una ipotesi di conversione delle Azioni C in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione o il consigliere provvisto dei necessari poteri provvederà senza indugio a porre in essere tutti i necessari adempimenti affinché le Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni C possano essere negoziate sul mercato o sistema multilaterale di negoziazione in cui le Azioni Ordinarie della Società siano quotate nel più breve tempo possibile, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana. In aggiunta a quanto precede il Consiglio di Amministrazione provvederà in ogni caso: (a) ad effettuare le comunicazioni opportune al fine di consentire l'annotazione della conversione nel libro soci con emissione delle Azioni Ordinarie; (b) a depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del Codice Civile, il testo dello Statuto GPI MTA con le modificazioni del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti – in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) a comunicare la conversione con le modalità richieste dalle disposizioni legislative e regolamentari, pro tempore vigenti, nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

In caso di aumento di capitale da effettuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie, i titolari di Azioni Ordinarie e i titolari di Azioni C potranno sottoscrivere le Azioni Ordinarie di nuova emissione in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da Azioni Ordinarie e da Azioni C detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che, a tal fine, le azioni C in circolazione saranno computate come un pari numero di Azioni Ordinarie.

In relazione a quanto precede è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni C.

Il diritto di prelazione per la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie che non risultassero optate dai soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni C potrà essere esercitato dai soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni C purché ne facciano richiesta alla Società contestualmente all'esercizio del diritto di opzione spettante a ciascuno dei predetti titolari delle azioni.

Ai sensi dell'articolo 26.2 dello Statuto GPI MTA addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa alla scioglimento della Società, l'assemblea determina, con le maggioranze di legge, le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori indicandone i poteri, fermo restando che il patrimonio netto di liquidazione verrà distribuito ai soci secondo il seguente ordine:

(a) in primis, ai soci titolari di Azioni Ordinarie, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10 (dieci) per ciascuna azione;

(b) per il residuo ai soci titolari di Azioni C, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10 (dieci) per ciascuna azione;

(c) per l'ulteriore residuo, a tutti i soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni C in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale.

21.2.4. Disciplina statutaria della modifica dei diritti attribuiti a ciascuna categoria di azioni esistente

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto GPI MTA, fermo restando che in nessun caso la Società può procedere all'emissione di ulteriori Azioni C e che in nessun caso le Azioni Ordinarie potranno essere convertite in Azioni C, il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle Azioni Ordinarie anche per quanto concerne il voto e l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione; l'emissione di azioni potrà avvenire anche mediante la conversione di altre categorie di azioni o titoli, se consentito dalla legge.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- la trasformazione della Società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, del Codice Civile ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2437– quinquies del Codice Civile hanno diritto di recedere i soci che non abbiano concorso all'eventuale deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni della Società dalla quotazione sul MTA.

Le modalità, i termini di esercizio del diritto di recesso e i criteri di liquidazione delle azioni del socio recedente sono stabiliti negli articoli da 2437 – bis a 2437-quater del Codice Civile, ai quali si rinvia per ogni dettaglio.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto GPI MTA, ciascun socio può recedere nei casi previsti dalla legge. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni della Società.

21.2.5. Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto GPI MTA l'assemblea viene convocata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente. L'assemblea può essere convocata anche in località diversa da quella della sede sociale, purché in Italia o altro paese dell'Unione Europea o in Svizzera.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria si tengono di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione

nell'avviso di convocazione, che una determinata assemblea, sia ordinaria che straordinaria si tenga a seguito di più convocazioni.

L'assemblea ordinaria può approvare un regolamento che disciplini lo svolgimento dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto GPI MTA la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa pro tempore vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge mediante delega rilasciata in conformità alle modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe e, in generale, il diritto di intervento in assemblea.

Salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione per una determinata assemblea, della quale è data espressa indicazione nell'avviso di convocazione, la Società non procede a designare un soggetto al quale i soci possono conferire, per ciascuna assemblea, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto GPI MTA, l'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, indisponibilità o impedimento, dal Vice Presidente o dall'Amministratore Delegato, se nominati e presenti. In difetto l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

Il Presidente sarà assistito da un segretario, anche non socio, designato su sua proposta a maggioranza dagli intervenuti. Nell'assemblea straordinaria e, in ogni caso, quando il presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato dal Presidente.

Le deliberazioni dell'assemblea sono fatte constare mediante verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea, dal segretario e dagli scrutatori se nominati.

L'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge o per regolamento, su quelli specificamente indicati nello Statuto GPI MTA ovvero rimessi alla sua approvazione dall'organo amministrativo.

L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria sono regolarmente costituite e deliberano con i *quorum* stabiliti dalle disposizioni di legge di volta in volta vigenti, salvo quanto diversamente stabilito dallo Statuto GPI MTA per determinate materie. In particolare le deliberazioni aventi ad oggetto modifiche al Regolamento Warrant GPI dovranno essere assunte dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i 2/3 del capitale sociale con diritto di voto.

Le assemblee speciali che riuniscono i titolari delle rispettive categorie di azioni emesse dalla Società si costituiscono e deliberano sulle materie di propria competenza ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile, fermo restando che non sono da considerarsi pregiudizievoli per alcuna categoria di azioni, (i) le deliberazioni di aumento di capitale con emissione di nuove azioni delle medesime categorie già in circolazione che non rispettino la proporzione tra le categorie medesime; e (ii) la conversione delle Azioni C nonché le modalità di attuazione degli aumenti di capitale da effettuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie in cui i titolari di Azioni Ordinarie e i titolari di Azioni C possano sottoscrivere le Azioni Ordinarie di nuova emissione in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da Azioni Ordinarie e da Azioni C detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale, essendo altresì precisato dallo Statuto GPI MTA che, a tal fine, le azioni C in circolazione saranno computate come un pari numero di Azioni Ordinarie.

21.2.6. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 6.18 dello Statuto GPI MTA "*laddove la Società dovesse rientrare nella definizione PMI ai sensi del TUF, l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) del TUF, non troverà applicazione sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione su un mercato regolamentato*". A tale riguardo, si segnala che il richiamato art. 106, comma 3, lettera b) del TUF stabilisce che l'obbligo di offerta consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi da parte di coloro che già detengano una partecipazione superiore al 30% ovvero dispongano di diritti di voto superiori

al 30% ovvero, per le società diverse dalle PMI, una partecipazione superiore al 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Tale disposizione trova applicazione nel solo caso in cui il soggetto che abbia effettuato gli acquisti o conseguito la maggiorazione del diritto di voto non detenga la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

21.2.7. Disposizioni dello statuto relative alle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto GPI MTA non prevede disposizioni relative agli obblighi di comunicazione al pubblico in relazione alle partecipazioni rilevanti al capitale dell'Emittente.

Normativa TUF e Regolamento Emittenti CONSOB

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle comunicazioni delle partecipazioni di cui al TUF e al Regolamento Emittenti CONSOB. Per ulteriori informazioni si rinvia alla normativa di legge e regolamentare applicabile (articolo 120 del TUF e articoli 117 e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB).

Coloro che partecipano al capitale sociale di un emittente azioni quotate su un mercato regolamentato comunicano alla società partecipata e alla CONSOB, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti CONSOB:

a) il superamento della soglia del 3% nel caso in cui la società non sia una PMI e del 5% in caso di PMI;

b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%;

c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate sub a) e b).

Gli obblighi di comunicazione di cui sopra riguardano anche coloro che raggiungono o superano le soglie indicate sub b), ovvero riducono la partecipazione al di sotto delle medesime, a seguito di eventi che comportano modifiche del capitale sociale e sulla base delle informazioni pubblicate dall'emittente azioni quotate ai sensi dell'articolo 85-bis del Regolamento Emittenti CONSOB.

Considerata la natura di PMI dell'Emittente a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni la percentuale applicabile ai fini degli obblighi di comunicazione di cui all' articolo 120, comma 2, del TUF è pari al 5%.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso. Inoltre, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali spetta, o è attribuito, ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 118 del Regolamento Emittenti CONSOB, che includono, *inter alia*, il caso in cui il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante e il caso in cui il diritto di voto spetti in base ad un accordo che prevede il trasferimento provvisorio e retribuito del medesimo. Ai sensi dell'articolo 118, comma 3-bis, del Regolamento Emittenti per partecipazioni si intende il numero dei diritti di voto riferiti alle azioni oggetto di comunicazione (come eventualmente incrementato per effetto della maggiorazione del voto.

Per quanto concerne le comunicazioni delle partecipazioni non azionarie, la disciplina vigente alla Data del Prospetto Informativo prevede che coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono partecipazioni in "strumenti finanziari", devono comunicare alla società partecipata e alla CONSOB:

a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;

b) la riduzione della partecipazione in "strumenti finanziari" al di sotto delle soglie indicate sub a).

Tale comunicazione include la ripartizione per tipo di strumento finanziario detenuto, con separata indicazione delle partecipazioni potenziali e delle altre posizioni lunghe, nonché per quest'ultime, con l'indicazione degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento fisico e degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento in contanti.

Inoltre, coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una "partecipazione aggregata" comunicano alla società partecipata e alla CONSOB:

a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;

b) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

Tale comunicazione include la ripartizione del numero dei diritti di voto riferiti alle azioni detenute in conformità dell'articolo 117 e dei diritti di voto collegati agli strumenti finanziari ai sensi del comma 1 del 119 del TUF. Con riguardo a questi ultimi, la comunicazione include altresì la ripartizione per tipo di strumento finanziario detenuto, con separata indicazione delle partecipazioni potenziali e delle altre posizioni lunghe, nonché per quest'ultime con l'indicazione degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento fisico e degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento in contanti.

Ai fini del calcolo della partecipazione in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, non è ammessa la compensazione con le posizioni corte aventi come sottostante le medesime azioni.

Per le definizioni di "strumenti finanziari" e "partecipazione aggregata" si rinvia all'articolo 116-terdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

La comunicazione delle partecipazioni, anche potenziali, e della posizione lunga complessiva, è effettuata tempestivamente e comunque entro quattro giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui il soggetto è venuto a conoscenza dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione, ovvero da quello in cui il soggetto tenuto all'obbligo è informato degli eventi che comportano modifiche del capitale sociale di cui all'articolo 117, comma 2, del Regolamento Emittenti CONSOB.

Fermo restando quanto sopra, nei casi di superamento delle soglie indicate dall'articolo 117, comma 1, del Regolamento Emittenti CONSOB o di riduzione al di sotto delle stesse, conseguenti alla maggiorazione del diritto di voto o alla rinuncia alla stessa, la comunicazione è effettuata tempestivamente e comunque entro quattro giorni di negoziazione dalla conoscenza della successiva pubblicazione del numero complessivo dei diritti di voto da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Emittenti CONSOB.

Infine ai sensi dell'articolo 120, comma 4-bis, del TUF in occasione dell'acquisto di una partecipazione in emittenti quotati pari o superiore alle soglie del 10%, 20% e 25%del relativo capitale, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1-bis del TUF, il soggetto che effettua le comunicazioni di cui ai commi 2 e seguenti dell'articolo 120 deve dichiarare gli obiettivi che ha intenzione di perseguire nel corso dei sei mesi successivi. Nella dichiarazione di cui sopra devono essere indicati sotto la responsabilità del soggetto dichiarante: a) i modi di finanziamento dell'acquisizione; b) se agisce solo o in concerto; c) se intende fermare i suoi acquisti o proseguirli nonché se intende acquisire il controllo dell'emittente o comunque esercitare un'influenza sulla gestione della società e, in tali casi, la strategia che intende adottare e le operazioni per metterla in opera; d) le sue intenzioni per quanto riguarda eventuali accordi e patti parasociali di cui è parte; e) se intende proporre l'integrazione o la revoca degli organi amministrativi o di controllo dell'emittente.
La dichiarazione è trasmessa alla società di cui sono state acquistate le azioni e alla CONSOB, nonché è oggetto di comunicazione al pubblico secondo le modalità e i termini di cui all'art. 121 del Regolamento Emittenti CONSOB, dunque entro 4 giorni di negoziazione decorrenti dalla data dell'operazione.

Fermo restando quanto previsto ai sensi dell'articolo 185 del TUF, se nel termine di sei mesi dalla comunicazione della dichiarazione intervengono cambiamenti delle intenzioni sulla base di circostanze oggettive sopravvenute, una nuova dichiarazione motivata deve essere senza ritardo indirizzata alla società e alla CONSOB e portata alla conoscenza del pubblico secondo le medesime modalità. La nuova dichiarazione fa decorrere nuovamente il sopra citato termine di sei mesi.

Il diritto di voto inerente alle azioni quotate o agli strumenti finanziari per i quali siano state omesse le comunicazioni previste dal comma 2 dell'art. 120 TUF o la dichiarazione prevista dal comma 4-bis del medesimo articolo non può essere esercitato. Le delibere, se assunte con il voto determinante di coloro cui è stato "congelato" il voto, sono impugnabili ai sensi del codice civile. L'impugnazione può essere proposta anche dalla CONSOB nei termini prescritti dalla normativa pro-tempore vigente.

Normativa ROC

Si segnala infine che essendo l'Emittente iscritta al ROC gravano sulla stessa, *inter alia*, i seguenti obblighi in tema di comunicazione di partecipazioni a tale registro: (i) l'obbligo di comunicare i trasferimenti che comportano variazioni del soggetto controllante entro trenta giorni e (ii) l'obbligo di comunicare, in ogni caso, quando un singolo soggetto (o più soggetti tra loro collegati) arrivino a detenere una quota superiore al 2% del capitale della stessa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1.3).

Con particolare riguardo ai trasferimenti di Azioni e/o sottoscrizioni di Azioni, il soggetto acquirente ovvero, a seconda del caso, il sottoscrittore, entro il termine di trenta giorni dalla data in cui il trasferimento o la

sottoscrizione acquistano efficacia sono obbligati a darne comunicazione all'AGCOM qualora il trasferimento (o la sottoscrizione) interessi più del 2% del capitale dell'Emittente. Tale obbligo di comunicazione sussiste anche quando con successivi trasferimenti o sottoscrizioni di entità inferiore al 2% si sia superato tale limite.

Si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbe sussistere un potenziale disallineamento tra la disciplina prevista per il ROC e quella del TUF in materia di comunicazione delle partecipazioni rilevanti. Infatti, nell'ambito degli obblighi comunicativi, se da un lato la disciplina del ROC impone ai soggetti che acquistano (ovvero, sottoscrivano) di comunicare all'AGCOM l'acquisto (ovvero, la sottoscrizione) di partecipazioni che superino il 2%, dall'altro lato la disciplina del TUF prevede la soglia superiore del 3% (per le società diverse dalle PMI) e del 5% (per le PMI). In tale contesto, l'acquirente (o il sottoscrittore) sarebbe tenuto ad effettuare le comunicazioni ai fini del ROC sopra descritte prima ancora di esserne tenuto ai fini del TUF.

21.2.8. Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto GPI MTA non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge salvo il divieto di procedere all'emissione di ulteriori Azioni C e il divieto di conversione delle Azioni Ordinarie in Azioni C di cui all'articolo 6.15, lettera (d) del medesimo statuto.

21.3. REGIME GIURIDICO DELLE PMI AI SENSI DEL TUF

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF, per "PMI" si intendono: "*fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi*".

L'Emittente ritiene di poter essere qualificata come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Ai fini della valutazione della sussistenza della qualifica di PMI, il calcolo della capitalizzazione e del fatturato è stato fatto alla luce dei criteri individuati dall'art. 2-ter del Regolamento Emittenti CONSOB, introdotto con delibera CONSOB n. 20621 del 10 ottobre 2018; in base a tali criteri entrambi i valori di capitalizzazione e di fatturato di GPI risultano inferiori alle sopraccitate soglie previste dal TUF.

Con tale ultima delibera infatti è stato modificato il Regolamento Emittenti CONSOB relativamente, *inter alia*, alle disposizioni attuative della definizione di emittenti azioni quotate "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF.

In particolare le modifiche introdotte hanno riguardato i seguenti aspetti:

- criteri di calcolo della capitalizzazione e del fatturato;
- gli adempimenti informativi cui sono tenuti gli emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI;
- le modalità di pubblicazione dell'elenco delle PMI.

Con la delibera sopracitata si è predisposta l'introduzione del nuovo art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti CONSOB, il quale al comma 1, prevede che le condizioni richieste dall'articolo 1, comma 1, lettera w-*quater*, del TUF per l'acquisto della qualifica di PMI siano verificate in base:

a) alla media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale; nel caso di quotazione di più categorie di azioni si considera la somma della capitalizzazione di ciascuna categoria di azioni; in caso di società le cui azioni risultano di nuova ammissione alle negoziazioni, o in caso di sospensione delle negoziazioni, la capitalizzazione è calcolata sulla base del periodo di negoziazione disponibile;
b) al fatturato risultante dal progetto di bilancio di esercizio, o, per le società che abbiano adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico, dal bilancio di esercizio, o, se redatto, dal bilancio consolidato del medesimo esercizio, calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio adottato dalla CONSOB con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013, e successive modifiche; in caso di società le cui azioni risultano di nuova ammissione alle negoziazioni sono prese in considerazione le informazioni finanziarie

appositamente predisposte ai fini del prospetto di ammissione alle negoziazioni o, se non disponibili, il progetto di bilancio di esercizio o, per le società che abbiano adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico, il bilancio di esercizio o, se redatto, il bilancio consolidato del medesimo esercizio.

Ai sensi del successivo comma 2, gli emittenti azioni riportano nell'ambito della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, prevista dall'articolo 123-*bis* del TUF, le informazioni relative all'acquisto e al mantenimento della qualifica di PMI, indicando il valore della capitalizzazione e del fatturato, quali risultanti dall'elenco delle PMI pubblicato da CONSOB sul proprio sito internet ai sensi del comma 5 dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti.

Il comma 3 dell'articolo in commento prevede che per gli emittenti che abbiano richiesto o autorizzato per la prima volta l'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano delle proprie azioni, il cui fatturato, calcolato ai sensi del comma 1, lettera *b)* (sopra riportato), sia superiore alla soglia prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera *w-quater.1)*, del TUF, l'acquisto della qualifica di PMI è verificato sulla base del valore della capitalizzazione, da calcolarsi:

a) come media fra il prezzo massimo e il prezzo minimo dell'offerta svolta nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni, come riportati nel prospetto di ammissione alle negoziazioni (nelle ipotesi contemplate dalla lettera a) gli emittenti perdono la qualifica di PMI qualora entrambi i valori di capitalizzazione e di fatturato risultino superiori alle soglie previste dall'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF, alla data di approvazione del primo bilancio successivo all'ammissione alle negoziazioni);
b) in assenza dell'offerta:
   i) in base al prezzo di avvio delle negoziazioni, o
   ii) in caso di azioni già ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, in base al valore della capitalizzazione registrato sulla sede di negoziazione di provenienza.

La delibera n. 20621 del 10 ottobre 2018 prevede altresì che gli emittenti PMI effettuino, in sede di prima attuazione, una comunicazione a CONSOB, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della delibera stessa, avente ad oggetto l'indicazione del possesso della qualifica, unitamente all'esercizio di decorrenza della stessa e i relativi valori di capitalizzazione e di fatturato, anche per gli esercizi successivi a quello di decorrenza della predetta qualifica.

Si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI:

(a) <u>offerta pubblica di acquisto totalitaria:</u>

- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo: ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto si applica a chiunque abbia superato la soglia del 30%, salvo diversa percentuale prevista dallo statuto ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF;

- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga *ex lege*): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, la norma che impone l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata) non si applica alle PMI;

- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%;

  Si segnala che l'Emittente non si è avvalso della deroga statutaria sopra descritta. Peraltro, ai sensi del richiamato art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, qualora la modifica dello statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo intervenisse dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle loro Azioni, con applicazione degli articoli 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* del Codice Civile.

- consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater* del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

  Si segnala che l'Emittente si è avvalso della deroga statutaria sopra descritta. L'articolo 6.18 dello Statuto GPI MTA prevede infatti che "*laddove la Società dovesse rientrare nella definizione PMI ai sensi del TUF, l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) del TUF, non troverà applicazione sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione su un mercato regolamentato*".

(b) obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti: ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3%.

22. CONTRATTI RILEVANTI

Alla Data del Prospetto Informativo e nei due anni immediatamente precedenti, e salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.2, 5.1.5.3, 5.1.5.4 e 5.1.5.5 né GPI né le Controllate hanno concluso contratti rilevanti diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività.

22.1. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si indicano i termini e le condizioni dei principali contratti di finanziamento a medio-lungo termine di importo in linea capitale pari o superiori a 1.000 migliaia di Euro alla data della relativa stipula. Si segnala che lo *spread* applicabile a ciascun finanziamento di seguito descritto, come concordato con il rispettivo istituto di credito, è variabile tra un minimo dello 0,15% ad un massimo del 5,50%. Si segnala altresì che per nessuno dei contratti di finanziamento di seguito descritti l'ammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente su MTA costituisce evento di risoluzione, decadenza dal beneficio del termine ovvero impone obbligo di preventiva informazione dei relativi istituti di credito.

22.1.1. Contratto di finanziamento Unicredit 1 – 2014

In data 27 gennaio 2014 GPI ha stipulato con Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 1.000 migliaia di Euro della durata di 60 mesi, da utilizzare nell'ambito della commessa assegnata dalla ASL di Foggia avente ad oggetto la prestazione di servizi di centro unico prenotazioni, centro elaborazione dati e call center per la suddetta ASL, come modificato in data 25 giugno 2018 ("**Finanziamento Unicredit 1-2014**").

Il Finanziamento Unicredit 1-2014 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR trimestrale maggiorato di uno spread, e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse, maggiorati di 2,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 20 rate trimestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Unicredit 1-2014 prevede il rimborso mediante il versamento di 20 rate trimestrali, di cui la prima è scaduta il 30 aprile 2014 e di cui l'ultima scadrà il 31 gennaio 2019. Tuttavia, il contratto di finanziamento attribuisce alla banca il diritto di chiedere alla Società, in qualsiasi momento e a suo esclusivo e insindacabile giudizio, l'immediata e totale estinzione del debito derivante dal presente mutuo in linea capitale, interessi ed accessori.

Il Finanziamento Unicredit 1-2014 prevede altresì l'impegno della Società a mantenere un patrimonio netto pari o superiore a 7.000 migliaia di Euro da verificarsi con cadenza annuale con riferimento al bilancio ("**Covenant**"). In caso di mancato rispetto del Covenant, la Società si è impegnata a consegnare una dichiarazione, resa dal suo legale rappresentante, con indicazione delle motivazioni e le indicazioni delle misure adottate per ripristinare le condizioni originali.

Ai sensi del contratto, la Società è tenuta per tutta la durata del finanziamento a fare in modo che i principi contabili applicati nella redazione del bilancio e del bilancio consolidato siano coerenti con quelli applicati nei precedenti esercizi, fatte salve modifiche di legge. Ai sensi del contratto la modifica dei principi contabili comporta la revisione e/o la ridefinizione di taluni impegni previsti dal contratto stesso, ivi incluso il Covenant, al fine di renderli coerenti con i nuovi principi di redazione del bilancio.

Il Finanziamento Unicredit 1-2014 contiene inoltre taluni ulteriori obblighi a carico di GPI e in particolare, tra gli altri:

- non costituire né permettere che siano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su propri beni, presenti o futuri, o qualsivoglia diritto di prelazione e/o di preferenza sui propri crediti, presenti o futuri, ad eccezione delle garanzie prestate per il Finanziamento Unicredit 1-2014, di quelle costituite in base a previsioni di legge e di quelle in essere alla data del Finanziamento Unicredit 1-2014, in base alla dichiarazione apposita fatta dalla Società alla banca alla stipula del finanziamento ("**Negative Pledge**");
- non concedere a terzi ipoteche sui propri beni a garanzia di altri finanziamenti senza la preventiva autorizzazione della banca;
- qualora la banca acconsenta ad una deroga al Negative Pledge, concordare con la stessa la concessione di garanzie o privilegi equivalenti; la Società si è impegnata a far sì che gli obblighi derivanti dal Finanziamento Unicredit 1-2014 non siano subordinati e/o postergati ad alcun obbligo assunto nei confronti di altri creditori chirografari ("**Pari Passu**");
- non modificare il proprio statuto relativamente all'oggetto sociale in modo tale da (i) modificare in maniera sostanziale l'attività svolta, o (ii) trasferire la sede della Società all'estero, fermo restando che

nessuna modifica potrà essere effettuata qualora possa pregiudicare l'adempimento degli obblighi derivanti dal Finanziamento Unicredit 1-2014;

- a far sì che Fausto Manzana rimanga titolare, direttamente o indirettamente, di una partecipazione nel capitale sociale di FM pari ad almeno il 50,1% (cinquanta virgola uno per cento) del relativo capitale sociale con diritto di voto ovvero alla diversa maggior percentuale necessaria per controllare l'assemblea ordinaria e straordinaria di FM e che FM detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale della Società che consenta di esercitare almeno il 50,1% dei diritti di voto nell'assemblea sia ordinaria sia straordinaria ("**Change of Control**");
- consentire ogni indagine tecnica e amministrativa o controllo nonché fornire tutti i documenti e le informazioni richieste alla banca.

Il Finanziamento Unicredit 1-2014 prevede inoltre taluni obblighi informativi in capo alla Società e in particolare, tra gli altri:

- fornire alla banca le informazioni necessarie al monitoraggio dell'evoluzione della situazione societaria tra cui: (i) i bilanci, (ii) la dichiarazione di rispetto del Covenant, (iii) il libro soci (ove richiesto dalla banca), (iv) le informazioni relative a eventi inerenti la Società e/o le società del Gruppo, che possano comportare un inadempimento della Società, (v) le informazioni relative a qualsiasi controversia, azione, domanda e/o pretesa intentata o minacciata da terzi nei confronti della Società e/o delle altre società del Gruppo, il cui esito possa pregiudicare la capacità della Società di rimborsare il Finanziamento Unicredit 1-2014 e/o il valore delle garanzie;
- comunicare senza ritardo alla banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il Finanziamento Unicredit 1-2014;
- comunicare per iscritto alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico e societario che possa incidere significativamente sulla capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni ai sensi del contratto;
- informare preventivamente dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o privati.

Il Finanziamento Unicredit 1-2014 prevede che la banca possa dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile e possa risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile ed esigere il rimborso anticipato di ogni suo credito in alcuni casi tra cui, in particolare:

- utilizzo dell'importo finanziato per scopi diversi da quelli per cui è stato concesso;
- violazione: (i) degli impegni di mantenimento dei principi contabili, (ii) Negative Pledge, (iii) Pari Passu, (iv) divieto di modifiche statutarie e (v) Change of Control e (vi) degli altri obblighi previsti dal contratto;
- mancato pagamento anche di una sola rata del finanziamento e di quant'altro dovuto alla banca in dipendenza dello stesso a qualsivoglia titolo;
- atti esecutivi o conservativi promossi nei confronti della Società, insolvenza di quest'ultima o qualsiasi altro motivo (ad es. protesti, aperture di procedure concorsuali, mutamento dell'assetto giuridico o societario amministrativo e patrimoniale, della situazione economica e finanziaria, forma, capitale sociale, amministratori, sindaci, soci, nonché in caso di fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti) che, a insindacabile giudizio della banca, comporti un pericolo di pregiudizio di qualunque genere al credito e/o alle garanzie;
- mancato pagamento a scadenza da parte della Società o di altre società del Gruppo di un debito finanziario, ovvero intervento di una causa di decadenza dal beneficio del termine verso terzi finanziatori, richiesta da parte di uno di questi ultimi del rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, escussione di una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del Gruppo, qualora, a giudizio della banca, tali inadempimenti possano pregiudicare la capacità della Società di rimborsare il credito o il valore delle garanzie;
- scoperta di fatti o vizi nei documenti tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio della banca, la concessione del finanziamento, oppure che i dati, le situazioni e i conti esposti o dichiarati dalla Società al momento della richiesta del finanziamento non fossero veritieri;
- venir meno o significativa diminuzione del valore delle garanzie concesse in relazione al finanziamento, qualora le stesse non siano tempestivamente sostituite e/o integrate secondo modalità di gradimento della banca.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

Il Finanziamento Unicredit 1-2014 è assistito da una fideiussione rilasciata da FM in data 27 gennaio 2014, la quale garantisce tutto quanto dovuto dalla Società per capitale, interessi, anche se moratori, ed ogni altro accessorio nonché ogni spesa, anche di carattere giudiziario, o onere tributario, senza la previsione di un massimale.

La Società si è resa inadempiente a taluni obblighi informativi previsti dal Finanziamento Unicredit 1-2014; ciò nonostante a fronte di apposita richiesta da parte della Società, la banca, con lettera del 25 giugno 2018, ha confermato che lo stato dei pagamenti di quanto dovutole ai sensi del Finanziamento Unicredit 1-2014 nonché l'adempimento degli obblighi da esso previsti sono regolari e che pertanto non si sono verificati eventi che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine ovvero a risolvere il, ovvero a recedere dal, finanziamento medesimo ovvero ancora ad escutere alcuna delle garanzie ricevute a copertura degli impegni previsti dal Finanziamento Unicredit 1-2014.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
27.1.2014 Unicredit - GPI	31.1.2019	X	X	X	X	X	X	1.000	169

22.1.2. Contratto di finanziamento Raiffeisen 2015

In data 26 maggio 2015 GPI ha stipulato con Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ("**Raiffeisen**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 2.500 migliaia di Euro, della durata di 4 anni ("**Finanziamento Raiffeisen**").

Il Finanziamento Raiffeisen prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR trimestrale, maggiorato di uno spread, e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 3,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 16 rate trimestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Raiffeisen prevede il rimborso mediante il versamento di 16 rate trimestrali, di cui la prima è scaduta il 31 luglio 2015 e di cui l'ultima scadrà il 30 aprile 2019.

La banca ha il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di inadempimento a uno qualsiasi degli obblighi previsti dal contratto quale, ad esempio, l'obbligo di pagamento delle rate.

Ai sensi del Finanziamento Raiffeisen è prevista la decadenza dal beneficio del termine, e il diritto della banca di esigere il pagamento dell'intero debito, nei casi previsti dall'art.1186 del Codice Civile e, in particolare, a titolo esemplificativo, nel caso in cui la Società o i garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche, traggano assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi, presentino scoperture o sconfinamenti non autorizzati, risultino inadempienti in relazione ad altri importi in essere presso la banca o patiscano rilevanti peggioramenti nelle condizioni patrimoniali.

Con riferimento alla sopra menzionata clausola di *cross default*, si segnala che il Finanziamento Raiffeisen non è assistito da alcuna garanzia e che pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, tale clausola non ha portata esterna al Gruppo, essendo operativa nei confronti della sola Emittente.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento Raiffeisen e che non sussistano cause che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il Finanziamento Raiffeisen.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
26.5.2015 Raiffeisen - GPI	30.4.2019		X					2.500	650

22.1.3. Contratto di finanziamento Unicredit 2015

In data 26 giugno 2015 GPI ha stipulato con Unicredit un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 10.000 migliaia di Euro, della durata di 66 mesi (oltre a 6 mesi di preammortamento), ai fini dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact, come successivamente modificato in data 25 giugno 2018 ("**Finanziamento Unicredit 2015**").

Il Finanziamento Unicredit 2015 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR trimestrale maggiorato di uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 2,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 72 rate mensili, di cui 6 rate (dal 31 luglio 2015 al 31 dicembre 2015) di preammortamento e le rimanenti aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Unicredit 2015 prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 66 rate mensili, di cui la prima è scaduta il 31 gennaio 2016 e l'ultima scadrà il 30 giugno 2021.

Il Finanziamento Unicredit 2015 prevede taluni casi in cui le banche finanziatrici possano chiedere il rimborso anticipato del finanziamento. In particolare, in caso di cambio di controllo, inteso come qualunque circostanza ad esito della quale (i) Fausto Manzana cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di una partecipazione nel capitale sociale di FM pari ad almeno il 50,1% (cinquanta virgola uno per cento) del relativo capitale sociale con diritto di voto ovvero alla diversa maggior percentuale necessaria per controllare l'assemblea ordinaria e straordinaria di FM o (ii) nel caso in cui FM cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale della Società che consenta di esercitare almeno il 50.1% dei diritti di voto nell'assemblea sia ordinaria sia straordinaria.

Inoltre, la Società si è impegnata a destinare a rimborso anticipato obbligatorio dell'importo in linea capitale in essere del finanziamento un importo pari al 50% dei proventi incassati in relazione all'eventuale cessione di beni (ivi incluse partecipazioni) il cui acquisto sia stato finanziato mediante l'utilizzo del finanziamento, se superiori ad un importo di 5.000 migliaia di Euro per ciascun anno solare al netto di (i) ogni eventuale imposta dovuta in relazione alla liquidazione degli indennizzi e (ii) i relativi costi, purché debitamente documentati, entro e non oltre 10 giorni dalla cessione. Tale disposizione non si applica qualora i proventi ivi previsti siano utilizzati entro 6 mesi dall'incasso per l'acquisto di altri beni sostitutivi e analoghi rispetto a quelli ceduti o comunque strumentali all'esercizio dell'attività di impresa della Società.

La Società si è altresì impegnata a destinare a rimborso anticipato obbligatorio, totale o parziale, dell'importo in linea capitale in essere del finanziamento un importo pari al 100% dei proventi incassati in relazione a indennizzi assicurativi superiori a 500 migliaia di Euro al netto di (i) ogni eventuale imposta dovuta in relazione alla cessione e (ii) i relativi costi, purché debitamente documentati, entro e non oltre 10 giorni dalla cessione. Tale disposizione non si applica qualora tali proventi assicurativi siano utilizzati entro 6 mesi dall'incasso per eliminare le conseguenze causate dal sinistro.

Ai sensi del Finanziamento Unicredit 2015, l'Emittente è tenuta al rispetto dei seguenti parametri finanziari, in merito ai quali è altresì tenuta a rilasciare alla banca un'apposita dichiarazione, da inviare con cadenza annuale unitamente ai propri bilanci.

Parametro	Al 31 dicembre 2018	Dal 31 dicembre 2019 sino a scadenza del finanziamento
Leverage ratio	<2,85x	<2,5x
Gearing ratio	<1,1x	<1,0x

Il Finanziamento Unicredit 2015 prevede taluni obblighi di fare e non fare, di carattere generale, a carico della Società e, in taluni casi, delle società controllate (con ciò intendendosi qualsiasi società controllata del Gruppo (a) i cui ricavi, considerati insieme a quelli delle società da essa eventualmente controllate, rappresentano almeno il 7% dei ricavi del Gruppo, o (b) che, insieme alle società da essa eventualmente controllate, contribuisca per almeno il 5% all'EBITDA del Gruppo; "**Controllata**"), tra cui in particolare i seguenti:

- far certificare il proprio bilancio da una società di revisione;
- mantenere idonee coperture assicurative per i rischi del settore in cui opera la Società, in conformità alla migliore prassi commerciale di riferimento, pagando i relativi premi e fornendone evidenza alla banca, ove richiesto;
- ottenere e mantenere tutte le licenze e i permessi e le autorizzazioni necessari per lo svolgimento della propria attività;
- far sì che le obbligazioni di pagamento derivanti dal contratto e dai documenti ad esso correlati non siano subordinate e/o postergate ad altre obbligazioni di pagamento non assistite da garanzia reale o personale, ad eccezione delle obbligazioni privilegiate per legge ("**Pari Passu**");
- far sì che l'indebitamento derivante da finanziamento soci sia sempre indebitamento subordinato (con ciò intendendosi l'indebitamento finanziario che sia subordinato o postergato, per capitale, interessi- salvo in relazione ai finanziamenti soci -, commissioni, spese e qualsiasi altro onere, a qualsiasi obbligo di rimborso e/o di pagamento in capo alla Società ai sensi del contratto) salvo in relazione ai relativi interessi di volta in volta maturati, restando inteso che: (i) l'indebitamento finanziario derivante da qualsiasi finanziamento (o qualsiasi altra operazione che abbia l'effetto commerciale di un finanziamento) concesso alla Società da ciascuno dei propri soci direttamente titolari di una partecipazione non superiore al 25% del capitale sociale della Società o di alcuno dei relativi soci non costituisce indebitamento subordinato, come definito, e pertanto il rimborso e pagamento di ogni somma a qualsiasi titolo dovuta (capitale, interessi e altri oneri) in dipendenza di tali finanziamenti devono intendersi espressamente consentiti, (ii) l'indebitamento derivante da obbligazioni o analoghi strumenti finanziari emessi dalla Società non costituisce indebitamento subordinato e pertanto il rimborso e pagamento di ogni somma a qualsiasi titolo dovuta (capitale, interessi o altri oneri) in dipendenza di obbligazioni o analoghi strumenti finanziari emessi dalla Società devono intendersi espressamente consentiti;
- non deliberare (e far sì che nessuna Controllata deliberi) la costituzione di patrimoni destinati né richiedere o assumere (e far sì che nessuna Controllata richieda o assuma) finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- non porre in essere (e far sì che nessuna Controllata ponga in essere) cessioni, trasferimenti, atti di disposizione del diritto di proprietà di beni, se non a condizioni di mercato;
- non costituire alcun vincolo (con ciò intendendosi ogni garanzia, ipoteca, privilegio speciale, vincolo, usufrutto, onere, pegno, opzione, diritto di terzi o altro gravame, restrizione, limitazione, onere o peso di qualsiasi natura) su alcun bene aziendale e a non concludere atti o negozi aventi comunque la finalità o l'effetto di costituire vincoli diversi dai vincoli consentiti (con ciò intendendosi (i) vincoli su partecipazioni costituiti a garanzia di finanziamenti a medio lungo termine concessi da banche o istituti di credito, aventi scadenza successiva alla data di scadenza dell'ultima rata del Finanziamento Unicredit 2015, (ii) i vincoli su partecipazioni costituiti a garanzia di finanziamenti concessi da banche o istituti di credito nel contesto di e/o in relazione a operazioni di acquisizione consentite dal contratto, (iii) vincoli su beni che costituiscono oggetto di acquisizione (con ciò intendendosi partecipazioni all'intero capitale sociale ovvero partecipazioni di controllo in società per azioni o a responsabilità limitata nonché aziende o rami d'azienda) o di proprietà di società oggetto di acquisizione da parte di una società del Gruppo GPI, (iv) vincoli previsti per legge);
- non cessare la propria attività o iniziarne una sostanzialmente diversa da quella condotta alla data del finanziamento e far sì che, ove possa derivarne un effetto sostanzialmente pregiudizievole, nessuna altra

società del Gruppo cessi la propria attività o intraprenda un'attività sostanzialmente diversa da quella condotta alla data del finanziamento;

- non deliberare modifiche al proprio statuto in relazione all'oggetto sociale e/o al trasferimento della propria sede all'estero e/o alla modifica del termine dell'esercizio sociale, e non deliberare (e far sì che nessuna altra società del Gruppo deliberi) ogni altra modifica al proprio statuto che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole;
- non assumere nuovo indebitamento finanziario diverso da quello consentito dal contratto (ai sensi del Finanziamento Unicredit 2015 deve ritenersi indebitamento consentito, tra l'altro, ogni indebitamento finanziario che non comporti il mancato rispetto dei *covenant* finanziari di cui al contratto stesso);
- non rendersi creditrice (e far sì che nessuna società del Gruppo si renda creditrice) sotto qualsiasi forma di soggetti terzi, salvo crediti derivanti da finanziamenti funzionali o correlati al *core business* del Gruppo e concessi nel contesto delle acquisizioni consentite dal contratto (ossia acquisizioni direttamente da parte della società del Gruppo del 100% del capitale di, o di partecipazioni di controllo in, Società a responsabilità limitata o per azioni, a condizione che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni (i) non sia in essere un evento rilevante o un effetto sostanzialmente pregiudizievole al momento del perfezionamento dell'acquisizione, (ii) l'oggetto dell'acquisizione rientri nel *core business* del Gruppo o in settori di attività ad esso funzionali e complementari, (iii) ove l'*enterprise value* dell'oggetto di acquisizione sia superiore a 20.000 migliaia di Euro, la Società abbia fornito alla banca, entro il decimo giorno antecedente il perfezionamento dell'acquisizione, una dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante che attesti che i *covenants* finanziari, calcolati sulla base delle informazioni disponibili al momento del perfezionamento dell'acquisizione, saranno rispettati alla data di verifica, come definita, successiva al perfezionamento dell'acquisizione, "**Acquisizioni Consentite**"), il cui importo non sia mai superiore a 3.000 migliaia di Euro;
- non porre in essere acquisizioni di partecipazioni in società o di aziende o di rami d'azienda diverse dalle Acquisizioni Consentite;
- non deliberare e/o effettuare (e far sì che nessuna società del Gruppo deliberi e/o effettui) alcuna distribuzione di riserve, utili, o dividendi a favore dei propri soci, diretti o indiretti, a qualsiasi categoria essi appartengano, ad eccezione delle distribuzioni consentite dal contratto, ossia dalle distribuzioni poste in essere dalla data di consegna della prima dichiarazione di rispetto dei *covenants* da società del Gruppo a favore della Società e da parte della Società a favore dei propri soci ove: (i) nessun evento rilevante o effetto sostanzialmente pregiudizievole siano in essere al momento della distribuzione ovvero nessun evento rilevante possa derivare dalla stessa e (ii) risultino rispettati i *covenants* finanziari;
- non intraprendere attività che pregiudichino i diritti della banca ai sensi del contratto e dei documenti ad esso correlati;
- non modificare (e far sì che non siano modificati) in senso peggiorativo per la Società i termini e le condizioni di qualsiasi indebitamento della Società nei confronti dei propri soci.

Con il Finanziamento Unicredit 2015, la Società ha reso alla banca alcune dichiarazioni e garanzie usuali per tali tipologie di contratti, ivi incluse le seguenti: (i) aver assunto con la sottoscrizione del finanziamento obbligazioni che non siano in conflitto con leggi e regolamenti né con il proprio statuto né con contratti ed accordi in precedenza sottoscritti; di avere conferito ai propri rappresentanti i poteri per la sottoscrizione del contratto e di ogni altra comunicazione ad esso relativa, in conformità al proprio statuto; (ii) non essersi resa inadempiente, e che le società del Gruppo, non si sono rese inadempienti ad alcun contratto stipulato od obbligazione assunta nell'ambito della propria attività nei casi in cui l'inadempimento sia suscettibile di dare luogo ad un effetto sostanzialmente pregiudizievole alla propria capacità di fare fronte alle obbligazioni assunte con il finanziamento (Cross Default); (iii) non esservi alcun contenzioso in corso e noto alla Società che la riguardi o che riguardi le altre società del Gruppo e che possa avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla propria capacità di fare fronte alle obbligazioni assunte con il finanziamento; (iv) non trovarsi in stato di insolvenza né di fallimento o essere soggetta ad altra procedura concorsuale; (v) gli obblighi del contratto non sono e non saranno postergati ad altri obblighi assunti dalla Società (*pari passu*); (vi) non aver apposto vincoli sui beni di proprietà, fatto salvo per i vincoli espressamente consentiti dal contratto di finanziamento.

Nel caso in cui le suddette dichiarazioni e garanzie si rivelino non veritiere o inesatte la banca potrà risolvere il Finanziamento Unicredit 2015 ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

La Società ha altresì assunto nei confronti della banca i seguenti obblighi informativi:

- inviare alla banca (ovvero darle comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sul sito della Società) (i) i bilanci di esercizio propri e di tutte le controllate entro 15 giorni dalla relativa approvazione, (ii) il bilancio consolidato, entro 15 giorni dalla relativa approvazione (iii) una relazione che illustri la situazione economico-patrimoniale semestrale consolidata del Gruppo entro 90 giorni dal termine del periodo di riferimento;
- comunicare ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico e societario che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole;
- comunicare la sussistenza di qualsivoglia azione o procedimento da parte di, o innanzi a, qualsiasi organo giudiziario, collegio arbitrale o altra autorità, che sia stato iniziato o minacciato per iscritto nei confronti della Società e/o dei suoi beni e/o di FM, che ove avversamente deciso possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole;
- comunicare per iscritto, non appena ne venga a conoscenza, il verificarsi di qualsiasi evento rilevante o effetto sostanzialmente pregiudizievole o evento che dia luogo a una delle ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio;
- fornire ogni informazione che sia ragionevolmente richiesta dalla banca con riferimento all'operazione di finanziamento di cui al contratto.

Il Finanziamento Unicredit 2015 contiene inoltre taluni ulteriori obblighi, anche di natura informativa, a carico di GPI e in particolare, tra gli altri:

- comunicare senza ritardo alla banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il Finanziamento Unicredit 2015, confermando alla data del finanziamento che nessun contenzioso di tal genere è pendente;
- segnalare tempestivamente eventuali eventi rilevanti dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché i fatti che possono modificare l'attuale struttura e organizzazione della Società;
- informare preventivamente dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o privati;
- utilizzare l'importo finanziato esclusivamente per la finalità prevista.

Il Finanziamento Unicredit 2015 prevede che la banca possa dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile e possa risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile ed esigere il rimborso anticipato di ogni suo credito in alcuni casi (oltre a quelli già sopra citati) tra cui, in particolare:

- utilizzo dell'importo finanziato per scopi diversi da quelli per cui è stato concesso;
- mancato adempimento da parte della Società degli impegni ed obblighi previsti dal contratto e dai documenti ad esso correlati, che non sia rimediato entro 15 giorni dalla relativa scadenza;
- mancato pagamento anche di una sola rata del finanziamento e di quant'altro dovuto alla banca in dipendenza dello stesso a qualsivoglia titolo;
- mancato pagamento a scadenza da parte della Società o di altre società del Gruppo di un debito finanziario, ovvero intervento di una causa di decadenza dal beneficio del termine per la Società o altre società del Gruppo verso la banca o terzi finanziatori, qualora, a giudizio della banca, tali inadempimenti possano pregiudicare la capacità della Società di rimborsare il credito o il valore delle garanzie;
- venir meno o significativa diminuzione del valore delle garanzie concesse in relazione al finanziamento, qualora le stesse non siano tempestivamente sostituite e/o integrate secondo modalità di gradimento della banca;
- la Società abbia interrotto o modificato sostanzialmente la propria attività imprenditoriale caratteristica.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse del finanziamento di cui sopra, in data 23 settembre 2015 la Società ha stipulato con Unicredit un *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:

Importo di riferimento **Euro (migliaia)**	**Periodo del tasso**	**Tasso parametro banca**	**Data iniziale**	**Data finale**
10.000	Trimestrale	EURIBOR tre mesi	30 settembre 2015	30 giugno 2021

Il *mark to market* al 30 giugno 2018 è negativo per 51 migliaia di Euro e il capitale residuo del finanziamento di cui sopra pari a 5.455 migliaia di Euro.

A garanzia del Finanziamento Unicredit 2015 è stato costituito un pegno a favore di Unicredit sul 100% del capitale sociale di Lombardia Contact. Il contratto di pegno è stato stipulato in data 26 giugno 2015 e ha durata sino ad estinzione di qualsiasi credito vantato da Unicredit nei confronti di GPI ai sensi del suddetto finanziamento. I diritti connessi alle quote di partecipazione fino al verificarsi di una causa di decadenza del beneficio del termine o di risoluzione spettano al concedente il pegno, parimenti il diritto di voto spetta al concedente, fermo restando l'obbligo di esercitare tale diritto in modo tale da non recare pregiudizio a Unicredit. In caso di aumento di capitale è fatto obbligo al concedente di estendere il pegno alle quote di nuova emissione, dal medesimo sottoscritte.

La Società ritiene di essersi resa inadempiente a taluni obblighi di natura non pecuniaria (ivi inclusi obblighi informativi) previsti dal Finanziamento Unicredit 2015; ciò nonostante a fronte di apposita richiesta da parte della Società, la banca, con lettera del 25 giugno 2018, ha confermato che lo stato dei pagamenti di quanto dovutole ai sensi del Finanziamento Unicredit 2015 nonché l'adempimento degli obblighi da esso previsti sono regolari e che pertanto non si sono verificati eventi che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine ovvero a risolvere il, ovvero a recedere dal, finanziamento medesimo ovvero ancora ad escutere alcuna delle garanzie ricevute a copertura degli impegni previsti dal Finanziamento Unicredit 2015.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
26.6.2015 Unicredit - GPI	30.6.2021		X	X	X	X	X	10.000	5.454

22.1.4. Contratto di finanziamento Banco Popolare 2015

In data 30 giugno 2015 GPI ha stipulato con Banco Popolare ("**BP**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 2.500 migliaia di Euro, della durata di 48 mesi, con finalità di sostegno delle necessità finanziarie aziendali ("**Finanziamento BP 2015**").

Il Finanziamento BP 2015 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR trimestrale maggiorato di uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 1,00 punto percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 16 rate trimestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento BP 2015 prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 16 rate trimestrali, di cui la prima è scaduta il 30 settembre 2015 e di cui l'ultima scadrà il 30 giugno 2019. Il Finanziamento BP 2015 prevede altresì il diritto della banca di risolvere il rapporto in qualsiasi momento mediante la richiesta di restituzione anticipata di tutto quanto dovuto dal cliente per capitale, interessi e accessori, con obbligo della Società di provvedere entro 20 giorni dalla richiesta; analogo diritto è attribuito alla Società, mediante il pagamento di quanto dovuto per capitale e interessi.

Il Finanziamento BP 2015 prevede che la banca possa dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile, ivi compresi i casi di:

- procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizioni di ipoteche legali e giudiziali sopravvenute a carico della Società o del garante che, a giudizio della banca, possano recare pregiudizio alla sicurezza del credito;
- assoggettamento della Società a procedure concorsuali (ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria), messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori;

- prodursi di eventi (ivi inclusi le modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni di obbligazioni, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria o economica della Società o dei garanti, in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito della banca;
- mancato integrale e puntuale adempimento da parte della Società di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relative ad altre operazioni in corso con la banca (*cross default*);
- cambio di attività da parte della Società;
- verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 del Codice Civile, salva la possibilità per la banca di chiedere ed ottenere idonea integrazione di garanzia, anche in caso di generale o locale deprezzamento della garanzia concessa, come risultante da parametri obiettivi di mercato, nonché per ogni altra causa nessuna esclusa;

Il Finanziamento BP 2015 prevede che la banca possa risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile nei seguenti casi:

- mancato puntuale pagamento, in tutto o in parte, di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del contratto di finanziamento, ivi inclusi interesse e/o accessori;
- mancato uso dell'importo finanziamento per l'uso per il quale è stato concesso;
- non veridicità della documentazione prodotta e comunicazioni fatte alla banca;
- mancato adeguamento degli obblighi derivanti dalla costituzione dei privilegi, ove previsti dal finanziamento.

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, la Società è tenuta a rimborsare immediatamente e per intero quanto dovuto alla banca nonché a corrispondere una penale pari al compenso dovuto per l'estinzione anticipata del finanziamento (2,00% del capitale restituito anticipatamente).

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

Il Finanziamento BP 2015 è garantito da una fideiussione rilasciata da FM in data 29 giugno 2015, a garanzia di tutto quanto dovuto alla banca per capitale, interessi anche se moratori ed ogni altro accessorio, nonché per ogni spesa, anche giudiziaria ed ogni onere tributario, ai sensi del Finanziamento BP 2015, per importo massimo garantito di 2.500 migliaia di Euro.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento BP 2015 e che non sussistano cause che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il Finanziamento BP 2015.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
30.6.2015 Banco Popolare - GPI	30.6.2019	X	X					2.500	642

22.1.5. Contratto di finanziamento Banca Popolare dell'Alto Adige 2015

In data 17 luglio 2015 GPI ha stipulato con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. ("**Banca Alto Adige**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 1.000 migliaia di Euro, della durata di 60 mesi, come poi modificato in data 1 giugno 2018 ("**Finanziamento Alto Adige 2015**"). Con

lettera del 10 ottobre 2016, Banca Alto Adige ha notificato all'Emittente che il Finanziamento Alto Adige 2015 è stato ceduto, ai medesimi termini e condizioni contrattuali, alla società Voba N. 6 S.r.l., veicolo societario controllato dalla medesima banca, nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione.

Il Finanziamento Alto Adige 2015 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR semestrale maggiorato di uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 4,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 60 rate mensili, di cui la prima di preammortamento, scaduta il 31 luglio 2015 e le rimanenti aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Alto Adige 2015 prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 59 rate mensili, di cui la prima è scaduta il 31 agosto 2015 e di cui l'ultima scadrà il 30 giugno 2020. Il contratto prevede altresì che le parti possano esercitare il diritto di recesso dal contratto stesso in qualsiasi momento con preavviso di 15 giorni.

Il Finanziamento Alto Adige 2015 prevede taluni obblighi informativi tra cui l'obbligo della Società di comunicare immediatamente alla banca:

- ogni variazione del proprio codice fiscale e della propria sede legale;
- ogni evento da cui possano derivare variazioni della propria consistenza patrimoniale, come individuata al momento della concessione del finanziamento.

Il Finanziamento Alto Adige 2015 prevede altresì l'impegno della Società a compiere ogni atto ritenuto dalla banca necessario o utile per la conservazione delle garanzie a valere sul mutuo a favore della banca stessa.

Ai sensi del Finanziamento Alto Adige 2015, la banca può dichiarare decaduta dal beneficio del termine la Società nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile e risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile nei seguenti casi:

- mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata del finanziamento, con la previsione che tale causa di risoluzione operi anche in caso di pagamenti soltanto parziali di rate (ivi incluse le rate di soli interessi);
- mancato uso dell'importo finanziamento per l'uso per il quale è stato concesso, ove determinato nel contratto;
- non veridicità della documentazione prodotta e comunicazioni fatte alla banca o esistenza di vizi delle stesse che, ove conosciuti prima, avrebbero impedito la concessione del finanziamento;
- protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o la Società ponga in essere qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale o economica;
- cambio di domicilio fiscale o sede legale, senza informare tempestivamente la banca;
- diminuzione per fatto della Società delle garanzie date o promesse, ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile.

Nei casi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto o recesso, la banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito scaduto, con conseguente applicazione degli interessi di mora e accessori. Inoltre, in caso di risoluzione del Finanziamento Alto Adige 2015, la banca avrà il diritto di risolvere altri rapporti di finanziamento in essere con la Società, anche ove questi ultimi siano regolari (cfr. il Finanziamento Alto Adige 2016 al successivo Paragrafo 22.1.9).

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

Il Finanziamento Alto Adige 2015 è assistito da una fideiussione rilasciata da FM in data 17 luglio 2015 a garanzia di tutto quanto eventualmente dovuto dal debitore, direttamente o indirettamente, per capitale, sconfinamenti, oscillazioni di cambio, interessi, anche se moratori, e ogni altro accessorio nonché spesa, anche se di carattere giudiziario, ed ogni onere tributario, entro l'importo massimo di 650 migliaia di Euro. Si segnala che la suddetta garanzia impone obblighi informativi in capo al garante, il quale è tenuto a dare immediata comunicazione alla banca di (i) ogni variazione del proprio codice fiscale e della propria sede legale, (ii) di ogni evento da cui possano derivare variazioni della propria consistenza patrimoniale, come individuata al momento della sottoscrizione della garanzia, (iii) coinvolgimento in trasformazioni, fusioni, scissioni, conferimenti in natura, scorpori, acquisti cessioni o affitti di azienda o di rami d'azienda, cessioni di impianti o macchinari strumentali all'attività d'impresa, aumenti o riduzioni di capitale, emissione di titoli di debito, creazione di patrimoni destinati o qualsiasi altra operazione straordinaria o di ristrutturazione aziendale, (iv) modifica dell'oggetto sociale qualora comporti una modifica rilevante dell'attività o della

ragione/denominazione sociale, (v) delibera di liquidazione volontaria o istanza di fallimento propria o di terzi, (vi) cessazione o variazione della propria attività, (vii) mutamento della compagine sociale, laddove si verifichi un cambio di controllo.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento Alto Adige 2015 e che a fronte di quanto dichiarato dalla banca, anche per conto di Voba N. 6 S.r.l., mediante la lettera del 23 maggio 2018, non sussistano cause che legittimino il creditore a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il Finanziamento Alto Adige 2015.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
17.7.2015 Voba N.6 S.r.l. - GPI	30.6.2020	X	X					1.000	422

22.1.6. Contratto di finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano 2015

In data 3 dicembre 2015 GPI ha stipulato con Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ("**Sparkasse**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 2.000 migliaia di Euro, della durata di 5 anni ("**Finanziamento Bolzano 2015**").

Il Finanziamento Bolzano 2015 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR trimestrale maggiorato di uno spread e interessi di mora pari all'EURIBOR semestrale maggiorato di 5,00 punti percentuali. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 20 rate trimestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Bolzano 2015 prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 20 rate trimestrali, di cui la prima è scaduta il 31 dicembre 2015 e di cui l'ultima scadrà il 30 settembre 2020.

Con lettera del 18 febbraio 2016, ad integrazione del contratto di finanziamento, la Società si è impegnata nei confronti di Sparkasse a porre in essere gli strumenti di gestione e a prendere le opportune misure affinché per tutta la durata del finanziamento siano rispettati e realizzati i seguenti *covenants* finanziari da verificare con cadenza annuale sull'ultimo bilancio consolidato del Gruppo GPI:

- IFN/MOL minore o uguale a 4,00 dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016;
- IFN/MOL minore o uguale a 3,50 dal 31 dicembre 2017 a termine finanziamento;
- IFN/PN minore o uguale a 3,0 dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016;
- IFN/PN minore o uguale a 2,5 dal 31 dicembre 2017 a termine finanziamento.

In caso di mancato rispetto di uno dei *covenants* sopra menzionati, alla banca è concesso il diritto di recedere dal contratto di finanziamento, fatto salvo un termine di grazia di 6 mesi alla Società, in cui quest'ultima si impegna ad adottare tutte le misure possibili al fine di rientrare nei parametri concordati.

Con il Finanziamento Bolzano 2015, la Società ha reso alla banca alcune dichiarazioni e garanzie usuali per tali tipologie di contratti, ivi incluse le seguenti: (i) la sottoscrizione del finanziamento e l'adempimento delle obbligazioni da esso previste non sono in conflitto con lo statuto o con altro contratto od obbligazione a cui essa è vincolata; (ii) tutte le delibere e gli altri adempimenti richiesti al fine di autorizzare la sottoscrizione ed esecuzione del contratto sono stati regolarmente adottati; (iii) la Società non è in stato di insolvenza né è stata in passato sottoposta ad alcuna procedura concorsuale né è stata intrapresa alcuna attività che possa dar luogo ad alcuna procedura concorsuale; (iv) senza pregiudizio per i diritti di prelazione derivanti dalle garanzie che assistono il finanziamento, i crediti della banca derivanti dal finanziamento avranno il medesimo grado dei crediti vantati dagli altri creditori della Società (*pari passu*); e (v) nessun procedimento civile, arbitrale, amministrativo o di altra natura è pendente o minacciato per iscritto a carico della Società.

Il Finanziamento Bolzano 2015 prevede che la banca possa (i) risolvere il contratto, (ii) recedere, (iii) dichiarare decaduta la Società dal beneficio del termine, (iv) sospendere l'esecuzione delle proprie obbligazioni, (v) esigere l'immediato rimborso di ogni importo dovuto ai sensi del contratto o della legge nonché (vi) esperire gli ulteriori rimedi di legge in alcuni casi, definiti come eventi rilevanti, tra cui in particolare:

- nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile, ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria od economica della Società;
- in caso di inadempimento all'obbligo di pagamento di qualsiasi importo dovuto alla banca ai sensi del finanziamento;
- il caso in cui un indebitamento finanziario per capitale o interessi assunto dalla Società nei confronti di banche o di altri enti finanziatori (i) sia dichiarato immediatamente esigibile e non venga immediatamente pagato entro il termine aggiuntivo previsto nell'accordo con la relativa banca o il relativo ente finanziatore e/o (ii) non venga integralmente pagato alla scadenza finale oppure (iii) si verifichi un evento che comporti la decadenza della Società dal beneficio del termine per l'adempimento di obbligazioni pecuniarie (cross default);
- le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società risultino non vere o inaccurate;
- modifica della compagine sociale della Società tale per cui i soci attuali cessino di detenere congiuntamente, direttamente o indirettamente, una partecipazione di controllo pari ad almeno il 51% del capitale sociale della Società;
- modifica della forma giuridica della Società senza il preventivo consenso scritto della banca.

Qualora occorra un evento rilevante e la banca invii apposita comunicazione, la Società dovrà provvedere al pagamento di quanto dovuto immediatamente.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

Il Finanziamento Bolzano 2015 era assistito da una fideiussione rilasciata da FM in pari data a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal finanziamento, sino a concorrenza dell'importo massimo garantito di 2.000 migliaia di Euro. Con lettera del 29 agosto 2018 la banca ha acconsentito all'estinzione di tale garanzia.

Con lettera del 24 maggio 2018, su richiesta di GPI, la banca ha confermato che l'impegno dei soci di mantenere una partecipazione di controllo pari ad almeno il 51% del capitale sociale della Società, di cui sopra, deve intendersi soddisfatto anche se tale partecipazione minima sia detenuta da uno solo dei soci della Società alla data di stipula del finanziamento e che, a tale data, i *covenants* previsti dal contratto risultano rispettati e, per quanto noto alla banca, non sussistono eventi che diano diritto alla stessa di risolvere il Finanziamento Bolzano 2015, recedere dal medesimo ovvero dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine o sospendere l'esecuzione delle proprie obbligazioni.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
3.12.2015 Cassa Risparmio Bolzano - GPI	30.9.2020		X	X	X	X		2.000	923

22.1.7. Contratto di finanziamento con Mediocredito Centrale 2016

In data 14 novembre 2016 GPI ha stipulato con Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. ("**Mediocredito Centrale**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di

3.000 migliaia di Euro, con finalità di sostegno delle esigenze finanziarie connesse alle operazioni di acquisto effettuate e al piano di investimenti 2016/2018 ("**Finanziamento Mediocredito Centrale**").

Il Finanziamento Mediocredito Centrale prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR trimestrale maggiorato uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 3,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 12 rate trimestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Mediocredito Centrale prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 12 rate trimestrali, di cui la prima è scaduta il 31 dicembre 2016 e di cui l'ultima scadrà il 30 settembre 2019.

Con il Finanziamento Mediocredito Centrale, la Società ha reso alla banca alcune dichiarazioni e garanzie usuali per tali tipologie di contratti, in relazione alla propria situazione nonché a quella delle altre società del Gruppo, che si intendono rinnovate per tutta la durata del finanziamento a ciascuna data di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi, tra cui le seguenti: (i) alla data di stipula del finanziamento il capitale sociale della Società ammonta a Euro 8.000.000 ed è interamente versato e detenuto da FM (89,68%) e da Orizzonte (10,32%), (ii) il finanziamento e i documenti ad esso correlati sono strumentali al raggiungimento da parte della Società del proprio oggetto sociale; la Società ha debitamente conferito i poteri per la sottoscrizione dei contratto e dei relativi documenti di cui è parte; tutte le garanzie sono state debitamente costituite e sono pienamente valide ed efficaci nonché escutibili nei termini in cui sono state rilasciate, (iii) la stipula del finanziamento non viola disposizioni di legge o di regolamento, di autorità amministrativa o di altro provvedimento di qualsiasi altra natura applicabile alla Società, né costituiscono violazione dello statuto della Società e di quelli delle società del Gruppo, (iv) non si sono verificati eventi relativi alla Società e/o a società del Gruppo che comportino o possano comportare il verificarsi di un evento rilevante (ossia, in base alla definizione data dal contratto, uno degli eventi che giustifichino la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto o il recesso, con espressa esclusione di ogni operazione connessa all'eventuale quotazione sul mercato azionario), (v) non vi sono vertenze, istanze, cause, procedimenti arbitrali, amministrativi o giudiziali (anche di natura fiscale, previdenziale, sanitaria, antinfortunistica, ambientale, di tutela della riservatezza, di antiriciclaggio e/o di osservanza della normativa finanziaria e dei mercati) in corso o minacciati nei confronti della Società o delle società del Gruppo la cui decisione in senso sfavorevole possa costituire un evento pregiudizievole significativo (ossia, in base alla definizione del contratto, un evento le cui conseguenze, dirette o indirette, a giudizio della banca: (a) influiscano o possano influire negativamente in modo significativo sulla situazione giuridica, finanziaria e/o economica e/o patrimoniale della Società e/o del Gruppo della Società ovvero sulla capacità della Società di adempiere regolarmente agli obblighi di pagamento assunti ai sensi del finanziamento e dei documenti ad esso correlati, (b) influiscano o possano influire negativamente sulla validità, efficacia, escutibilità delle garanzie del finanziamento, (c) comporti o possa comportare che il finanziamento e i documenti ad esso connessi, o alcuni di essi, non siano conformi alle norme di legge, validi e/o vincolanti e/o efficaci in conformità ai propri termini e condizioni per la, o nei confronti della, Società o del suo Gruppo ovvero del diverso soggetto obbligato ai sensi di tali documenti) né la Società ha elementi per ritenere che tali vertenze possano sorgere in futuro, (vi) la Società e le altre società del Gruppo hanno adempiuto ai contratti e alle obbligazioni di cui sono, o saranno, parte o che vincolino le stesse, o uno qualsiasi dei loro beni, e il cui inadempimento è sanzionato con la risoluzione o la decadenza dal beneficio del termine, (vii) gli obblighi della Società e del suo Gruppo ai sensi del finanziamento e dei documenti ad esso relativi non sono né saranno postergati ad altri obblighi assunti dai medesimi e non assistiti da cause legittime di prelazione (pari passu), (viii) la Società e le società del suo Gruppo non sono insolventi e non si trovano in alcuna delle situazioni previste dagli artt. 2246, 2447, 2482bis e/o 2482ter del Codice Civile o in situazioni equivalenti; a carico della Società e delle società del suo Gruppo non è stata intrapresa alcuna azione per farle dichiarare fallite ovvero per assoggettarle ad altra procedura concorsuale o a liquidazione volontaria, (ix) la Società e le società del suo Gruppo hanno piena ed esclusiva proprietà e disponibilità di tutti i propri beni mobili e immobili, materiali e immateriali, quali risultanti da bilancio, che sono liberi da qualsiasi gravame diverso da quelli in bilancio, (x) rispetto a quanto rappresentato nell'ultimo bilancio approvato, la Società non ha assunto alcun indebitamento finanziario ulteriore rispetto a quanto comunicato alla banca, ad esclusione delle operazioni finanziarie relative all'attività caratteristica della Società, (xi) non sono state assunte da parte della Società delibere di costituzione/ottenimento né sono stati costituiti/ottenuti uno o più patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447bis e 2447decies del Codice Civile.

Il Finanziamento Mediocredito Centrale prevede taluni impegni della Società verso la banca (anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile), tra cui in particolare i seguenti:

- utilizzare l'importo finanziato per la finalità dichiarata;
- consentire alla banca di effettuare visite, ispezioni concernenti gli investimenti finanziati nonché tutte le verifiche utili a tali controlli;
- non deliberare modifiche allo statuto che riguardino l'attuale forma giuridica e/o che possano comportare modifiche sostanziali al proprio oggetto sociale o all'attività svolta, senza il preventivo consenso della banca;
- non ridurre il proprio capitale sociale, senza il preventivo consenso della banca, se non in dipendenza di obblighi di legge;
- non porre in essere operazioni straordinarie, quali trasformazioni, fusioni, scissioni, cessioni di rami d'azienda, creazione/ottenimento di patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare e altre modifiche all'attività imprenditoriale caratteristica della Società, qualora tali operazioni possano dar luogo a modifiche sostanziali nell'oggetto sociale o nell'attività principale e/o effetti negativi nell'assetto patrimoniale, finanziario, organizzativo e societario della Società o del suo Gruppo, ovvero configurare un evento pregiudizievole significativo, senza il preventivo consenso della banca, ad esclusione di qualsiasi operazione connessa ad alla quotazione sul mercato azionario;
- mantenere in buono stato gli immobili e i mobili registrati, macchinari e le attrezzature con la diligenza del buon padre di famiglia e stipulare e mantenere adeguate polizze assicurative con primarie compagnie assicurative, pagare i premi e fornire copia delle polizze alla banca nonché evidenze dell'intervenuto pagamento dei relativi premi;
- tenere correttamente la contabilità e fare in modo che i principi contabili utilizzati siano coerenti con quelli utilizzati nei precedenti esercizi;
- far certificare il proprio bilancio e il bilancio consolidato da una primaria società di revisione;
- non chiedere ulteriori finanziamenti o prestare ulteriori garanzie in favore di terzi per altri finanziamenti, qualora tali operazioni, per entità, scopo o caratteristiche siano tali da alterare negativamente la situazione patrimoniale, economica, finanziaria della Società;
- astenersi e far sì che le altre società del Gruppo si astengano dal porre in essere operazioni con strumenti derivati, fatto salvo per le operazioni poste in essere al fine di coprire o limitare sottostanti posizioni di rischio di cambio o di tasso;
- non creare né permettere la creazione di alcun gravame su propri beni per obbligazioni di terzi o per obbligazioni non inerenti lo svolgimento dell'attività della Società, ad eccezione di quelli già esistenti alla data del finanziamento, senza il preventivo consenso scritto della banca, qualora tali gravami possano alterare negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria ("**Negative Pledge**");
- fare in modo che le obbligazioni nei confronti della banca mantengano il medesimo grado di altre obbligazioni di pagamento, presenti o future, non subordinate, fatta eccezione per le operazioni che risultino privilegiate per legge ("**Pari Passu**").

Il Finanziamento Mediocredito Centrale prevede che, in taluni casi definiti come eventi rilevanti, la banca possa dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine oppure risolvere il, o recedere dal, contratto. In particolare, la banca potrà dichiarare decaduta la Società dal beneficio del termine nei casi di cui all'art. 1186 del Codice Civile ovvero risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- utilizzo, anche solo in parte, dell'importo finanziato per scopi diversi da quelli per cui è stato concesso e/o mancata realizzazione, in tutto o in parte, del programma di investimento;
- mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso di capitale e interessi nonché di ogni altro importo dovuto alla banca a qualsiasi titolo ai sensi del contratto, salvo che tali inadempimento non sia sanato entro il termine previsto dal medesimo contratto;
- mancato integrale e puntuale adempimento di taluni degli obblighi previsti dal contratto, ivi inclusi il divieto di chiedere ulteriori finanziamenti o garanzie senza il consenso della banca, il Negative Pledge e il Pari Passu;
- non veridicità o incompletezza, durante la vigenza del contratto, in tutto o in parte di una o più delle sopra menzionate dichiarazioni e garanzie rilasciate alla banca dalla Società;
- sostanziale difformità della situazione giuridica, tecnica, finanziaria, societaria, patrimoniale, economica della Società e delle altre società del Gruppo rispetto a quella risultante dalla documentazione consegnata e/o da consegnare, anche periodicamente, alla banca;

- la Società abbia ceduto, interrotto o modificato sostanzialmente la propria attività imprenditoriale caratteristica;
- la Società o altre società del Gruppo siano divenute insolventi;
- ricorrenza nei confronti della Società una delle situazioni di cui agli artt. 2446, 2447, 2482bis e/o 2482ter del Codice Civile o situazioni equivalenti;
- deposito a carico della Società o di altre società del Gruppo istanza di fallimento o di altra procedura concorsuale, sia propria che di terzi, nonché di procedure aventi effetti analoghi a quelli delle procedure concorsuali, ovvero la richiesta di omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182bis della legge fallimentare o sia stato presentato un piano di risanamento ai sensi dell'art. 67, lett. d) della legge fallimentare;
- liquidazione volontaria della Società ovvero la cessione ai creditori dell'attività imprenditoriale della Società;
- avvio di procedure esecutive ovvero di sequestri conservativi, ipoteche giudiziali su beni della Società, salvo che tali procedure/provvedimenti non vengano rinunciati dal credito procedente nei 90 giorni successivi;
- emanazione di qualsiasi provvedimento giudiziario o amministrativo, anche in sede monitoria, ovvero il verificarsi di altri eventi che possano costituire un evento pregiudizievole significativo;
- in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario nascente da operazioni di finanziamento o altre operazioni di credito o finanziarie, contratte con la banca o c altre banche, da parte della Società o di altre società del Gruppo (i) si verifichi l'inadempimento, alle relative scadenze, da parte del soggetto finanziato di alcuna obbligazione di pagamento verso il soggetto finanziatore, ovvero (ii) si verifichi un evento tale da dare diritto al soggetto finanziatore di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine a carico del soggetto finanziato o che sia tale da attribuire al primo il diritto di risolvere il, o recedere dal, relativo contratto, (iii) pervenga alla Società da parte di banche o altri enti (incluse società di factoring e leasing) una richiesta di rimborso anticipato, a seguito della risoluzione o del recesso, dovuto ad un inadempimento del soggetto finanziato o ad altra causa ad esso imputabile, o vengano in essere le condizioni perché tale richiesta di rimborso possa essere avanzata, (iv) venga escusso un gravame costituito dal soggetto finanziato a garanzia di un indebitamento finanziario;
- dichiarazione di nullità o inefficacia di una qualunque clausola dei documenti finanziari che renda più difficile il soddisfacimento delle ragioni di credito della banca;
- rilevamento di altre situazioni di grave anomalia a carico della Società o delle altre società del Gruppo nei rapporti con altri istituzioni bancarie o finanziarie o nei rapporti con le pubbliche amministrazioni o altri soggetti, qualora possono dare luogo ad eventi pregiudizievoli significativi, salvo che non vengano fornite alla banca idonee giustificazioni.

In alternativa alla risoluzione del contratto, la banca potrà recedere per giusta causa nel caso in cui (i) sia divenuto illegale per la banca o per la Società adempiere alle obbligazioni derivanti dal contratto o dai documenti ad esso correlati, (ii) il finanziamento o il suo mantenimento risulti contrario a norme di legge o regolamenti o provvedimenti di pubblica autorità, (iii) si verifichi la risoluzione, l'annullamento, la dichiarazione di nullità, inesistenza o inefficacia delle garanzie eventualmente costituite in relazione al finanziamento, indipendentemente dai motivi per cui dipendano.

In caso di risoluzione, recesso o decadenza dal termine, la banca potrà chiedere l'immediato rimborso degli importi dovuti alla banca per interessi, spese, accessori e capitale nonché, ove l'evento rilevante dipenda da inadempimento, fatto o atto della Società o di altre società del Gruppo, il pagamento di una commissione fino all'1% del capitale residuo.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento Mediocredito Centrale e che non sussistano cause che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il, o recedere dal, Finanziamento Mediocredito Centrale.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso** ***ad nutum***	***Cross default*** **interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
14.11.2016 Mediocredito Centrale - GPI	30.9.2019		X	X		X	X	3.000	1.500

22.1.8. Contratto di finanziamento con Deutsche Bank 2016

In data 21 dicembre 2016 GPI ha stipulato con Deutsche Bank S.p.A. ("**Deutsche Bank**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 2.000 migliaia di Euro, della durata di 24 mesi, con finalità di sostegno delle necessità aziendali ("**Finanziamento Deutsche Bank**").

Il Finanziamento Deutsche Bank prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR trimestrale maggiorato di uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 4,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 8 rate semestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Deutsche Bank prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 8 rate semestrali, di cui la prima è scaduta il 30 marzo 2017 e di cui l'ultima scadrà il 21 dicembre 2018.

Con il Finanziamento Deutsche Bank la Società ha reso alla banca alcune dichiarazioni e garanzie usuali per tali tipologie di contratti, da intendersi rinnovate per tutta la vigenza del contratto e sino alla completa estinzione di ogni ragione di credito della banca ai sensi del medesimo, tra cui in particolare le seguenti: (i) la Società e le sue controllate non sono soggette a procedure concorsuali di alcun genere, né procedimenti a seguito dei quali possano venire assoggettate ad alcuna di tali procedure; sono in possesso di tutte le autorizzazioni, permessi, licenze o omologazioni necessari allo svolgimento della propria attività nei termini in cui la medesima è stata abitualmente svolta sino alla data del finanziamento, (ii) la stipula del contratto e l'esecuzione delle obbligazioni assunte con il medesimo non viola alcuna disposizione dello statuto della Società, né alcun impegno contrattuale, disposizione di legge o della pubblica amministrazione, o alcun provvedimento giudiziario che la Società possa aver assunto o a cui possa essere soggetta, (iii) la Società e le sue controllate non sono inadempienti ai contratti di cui sono parti, nella misura in cui tale inadempimento possa avere effetto sostanzialmente pregiudizievole su di essi o sulle attività, proprietà o situazioni economiche, finanziarie e/o operative delle società stesse (cross default), (iv) non si è verificata alcuna situazione di fatto che possa ragionevolmente dar diritto ad alcun soggetto di dichiarare la risoluzione, il recesso o la decadenza dal beneficio del termine della Società o delle sue controllate rispetto ad obbligazioni di natura finanziaria, (v) non esistono circostanze che possano pregiudicare l'operatività della Società e delle sue controllate che non siano state portate a conoscenza della banca, (vi) non sono pendenti, né è stata minacciata l'instaurazione, di procedimenti giudiziari, arbitrali o amministrativi a carico della Società o delle sue controllate, che possano avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole su di esse, nonché sulle rispettive attività, proprietà o situazione economica, finanziaria e/o operativa, (vii) tutte le informazioni scritte, i rendiconti, rapporti, bilanci sono veritieri congrui e completi con riferimento a tutti gli aspetti sostanziali dei medesimi e sono stati e/o saranno portati a conoscenza della banca per iscritto tutti i fatti o le circostanze la cui omissione possa rendere suddette informazioni false o fuorvianti, (viii) i beni materiali ed immateriali ed i cespiti della Società sono liberi da pegni, privilegi, ipoteche e vincoli, fatta eccezione per l'immobile di Trento nonché le quote di partecipazione nel capitale sociale della società Lombardia Contact, (ix) tutti i bilanci, le situazioni contabili e i rendiconti della Società e delle sue controllate e le relative relazioni, consegnati alla banca, sono stati preparati in conformità ai principi contabili e forniscono un quadro fedele della situazione patrimoniale e del conto economico nel relativo periodo di riferimento; sino alla data del finanziamento non si sono verificate sostanziali variazioni negative nelle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle sue controllate, rispetto a quelle evidenziate negli ultimi bilanci disponibili, (x) sino alla data del finanziamento, non si è verificata alcun evento che comporti la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del, o il recesso dal, contratto né si sono verificate circostanze ragionevolmente suscettibili di dar luogo a un tale evento, (xi) GPI e le sue controllate mantengono coperture

assicurative ed hanno tempestivamente pagato i relativi premi, in rapporto alla propria attività nonché ai propri beni, in confomrità alla buona pratica commerciale e a copertura dei rischi normalmente assicurati nel relativo settore di attività; (xii) la Società e le sue controllate non versano in una situazione di violazione rispetto alla normativa in materia di concorrenza, ambiente, antiinquinamento, urbanistica e sicurezza sul lavoro e si sono sempre attenute ai principi generalmente adottati dalle migliori imprese del settore negli ambiti non espressamente regolati dalla normativa; né hanno alcuna responsabilità o onere per eventuali precedenti violazioni che, con riferimento a ciascun caso di cui sopra, possa nel loro complesso avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole su di esse nonché sulle rispettive attività, proprietà o situazione finanziaria, economica e/o operativa, (xiii) la Società e le sue controllate hanno adempiuto puntualmente a qualsiasi obbligo imposto dalle norme di legge in materia fiscale, valutaria o contributiva e non sono pendenti procedimenti o non sono stati notificati accertamenti in dipendenza di tali norme, che non siano stati portati a conoscenza della banca e che possano avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole su di esse, nonché sulle rispettive attività, proprietà o sulla loro situazione finanziaria, economica e/o operativa

Il Finanziamento Deutsche Bank prevede taluni impegni verso la banca, tra cui i seguenti:

- utilizzare il finanziamento per lo scopo a cui è stato concesso;
- non apportare modifiche agli statuti di GPI e delle controllate, che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale, dell'attività e/o del controllo sulla loro gestione, tali da recare un pregiudizio alle ragioni della banca;
- non concedere né permettere, senza una preventiva comunicazione alla banca, che siano costituiti vincoli di natura reale su alcuna parte del patrimonio di GPI e delle controllate presente o futuro (inclusi i beni materiali, le immobilizzazioni, ed i crediti anche futuri), salvo quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano la costituzione di garanzie reali (negative pledge);
- mantenere in qualsiasi momento coperture assicurative rispetto all'attività, ai beni e agli altri rischi che sia prudente assicurare, nelle situazioni concrete di volta in volta esistenti, in conformità alla migliore prudente pratica commerciale da parte di GPI e delle controllate;
- non intraprendere da parte di GPI e delle controllate operazioni di fusione, scissione, scorporo o concentrazione se non tra società del Gruppo, né procedure di liquidazione volontaria senza il preventivo consenso della banca, che non potrà essere irragionevolmente negato da quest'ultima;
- mantenere in essere da parte di GPI e delle sue controllate le autorizzazioni, le licenze e i permessi, il venir meno dei quali possa pregiudicare in modo sostanziale lo svolgimento delle rispettive attività;
- non ridurre il capitale sociale di GPI e delle controllate, se non in dipendenza di obblighi di legge;
- non assumere partecipazioni o stipulerecontratti di joint venture, associazione o altri contratti di natura analoga, contratti di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porre in essere atti di disposizione del patrimonio immobiliare delle aziende o di rami delle medesime da parte di GPI e delle controllate, che possano avere un effetto tale da modificare sostanzialmente lo svolgimento dell'attività sociale o pregiudicare le ragioni della banca, senza averne data preventiva comunicazione alla banca;
- non costituire da parte di GPI patrimoni destinati ai sensi dell'art. 2447bis, lett. a) e b) del Codice Civile, senza il preventivo consenso della banca.

Il Finanziamento Deutsche Bank prevede altresì taluni obblighi informativi in capo alla Società, tra cui i seguenti:

- inviare alla banca i propri bilanci completi;
- trasmettere alla banca l'ordine del giorno e il verbale di eventuali assemblee straordinarie entro il 30imo giorno rispettivamente della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale e della tenuta della riunione;
- notificare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Società;
- fornire alla banca, entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali ed economiche (la Società si è impegnata altresì a fornire alla banca una situazione patrimoniale e un conto economico al termine di ogni semestre);
- dare immediata notizia alla banca del verificarsi di qualsiasi evento che possa causare la decadenza della Società dal beneficio del termine o dare titolo alla banca di risolvere il, o recedere dal, finanziamento;
- informare la banca immediatamente e per iscritto di qualunque circostanza dalla quale possa derivare un rilevante pregiudizio al regolare svolgimento della propria attività.

Il Finanziamento Deutsche Bank prevede taluni casi in cui Deutsche Bank possa dichiarare decaduta dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile, ivi inclusi i seguenti casi per i quali la Società ha riconosciuto che possano essere indice della propria insolvenza:

- convocazione dell'assemblea per deliberare la presentazione di una domanda di ammissione ad una procedura concorsuale o ad altra procedura avente effetti analoghi;
- istanza di fallimento o per altra procedura equivalente presentata dal uno o più istituti di credito o istituzioni finanziarie o da terzi in genere;
- inizio delle trattative per la cessione di beni ai creditori o la ristrutturazione dell'indebitamento attraverso consolidamenti, moratorie e/o transazioni.

Il Finanziamento Deutsche Bank prevede inoltre che la banca possa risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- mancato puntuale e integrale pagamento di qualsiasi importo dovuto alla banca ai sensi del contratto, ove non rimediato entro 15 giorni lavorativi bancari dalla relativa scadenza;
- inadempimento o adempimento parziale degli obblighi previsti dal contratto, restando inteso che la violazione di taluni obblighi informativi comporti la risoluzione del contratto soltanto ove non rimediata entro 30 giorni successivi alla relativa scadenza;
- non veridicità o non correttezza di una o più dichiarazioni e garanzie rese alla banca.

Ai sensi del Finanziamento Deutsche Bank, la banca può recedere dal finanziamento per giusta causa nei seguenti casi:

- convocazione dell'assemblea per deliberare la liquidazione della Società o accertare una causa di scioglimento della stessa;
- mancato integrale e puntuale adempimento di qualsiasi obbligazione di natura creditizia o finanziaria assunta con banche e/o società finanziarie; decadenza della Società dal beneficio del termine, ovvero recesso o risoluzione per inadempimento (salvi i casi di inadempimento di lieve importanza) imputabile alla Società relativi ad un qualsiasi contratto di natura creditizia o finanziaria (cross default);
- qualsiasi evento (ad es. il cambiamento dei soci che detengono il pacchetto di controllo della Società alla stipula del finanziamento) che a ragionevole ma insindacabile giudizio della banca incida sostanzialmente in modo pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica, e finanziaria della Società, ancorché comunicato alla banca in adempimento degli obblighi informativi previsti dal contratto (change of control);
- esecuzione di sequestri, pignoramenti, procedimenti esecutivi o altri procedimenti analoghi o emanazione di qualsiasi provvedimento giudiziario che, ad insindacabile giudizio della banca, possa avere effetti sostanziali pregiudizievoli sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle sue controllate;
- richiesta di ammissione della Società, anche su istanza di terzi, a procedure concorsuali e/o procedure aventi effetti analoghi, ivi compresa l'amministrazione controllata e/o procedure anche di natura stragiudiziale che comportino il soddisfacimento di debiti con modalità diverse da quelle normali;
- la Società cessi di svolgere o modifichi sostanzialmente l'attività svolta alla data del finanziamento o inizi una nuova attività che modifichi sostanzialmente quella attualmente svolta;
- non sia concessa o non sia rinnovata, ove scaduta, o sia revocata qualsiasi autorizzazione, concessione, licenza o altro provvedimento amministrativo e tale circostanza pregiudichi in modo significativo lo svolgimento dell'attività della Società.

In caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, la Società è tenuta a rimborsare l'intero importo erogato e non rimborsato, gli interessi e gli interessi di mora maturati sino al saldo, le altre spese, oneri e accessori ai sensi del contratto.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

Con lettera del 18 maggio 2018, l'Emittente ha rettificato una dichiarazione rilasciata alla banca in sede di stipula del finanziamento; in pari data la banca ha dichiarato per iscritto alla Società, tra l'altro, che (i) la Società risulta adempiente agli obblighi previsti dal Finanziamento Deutsche Bank e (ii) non si sono verificati eventi che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine o a a recedere dal, o risolvere il, contratto di finanziamento.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso** ***ad nutum***	***Cross default*** **interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
21.12.2016 Deutsche Bank - GPI	21.12.2018		X	X	X		X	2.000	500

22.1.9. Contratto di finanziamento con Banca Popolare dell'Alto Adige 2016

In data 28 dicembre 2016 GPI ha stipulato con Banca Alto Adige un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 2.500 migliaia di Euro, della durata di 60 mesi, poi modificato in data 1 giugno 2018 ("**Finanziamento Alto Adige 2016**").

Il Finanziamento Alto Adige 2016 prevede la corresponsione di interessi calcolati sulla base di un tasso fisso e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 4,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 60 rate mensili aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Alto Adige 2016 prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 60 rate mensili, di cui la prima è scaduta il 28 gennaio 2017 e di cui l'ultima scadrà il 28 dicembre 2021. Il Finanziamento Alto Adige 2016 prevede il diritto per entrambe le parti di recedere in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni.

Ai sensi del Finanziamento Alto Adige 2016, la Società è tenuta a dare immediata comunicazione alla banca di:

- ogni variazione del proprio codice fiscale e della propria sede legale;
- di ogni evento da cui possano derivare variazioni della propria consistenza patrimoniale, come individuata al momento della concessione del finanziamento.

La Società è altresì obbligata a compiere ogni atto ritenuto dalla banca necessario o utile alla conservazione delle garanzie al finanziamento.

Ai sensi del Finanziamento Alto Adige 2016, la banca può dichiarare decaduta dal beneficio del termine la Società nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile e risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile nei seguenti casi:

- mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata del finanziamento, con la previsione che tale causa di risoluzione operi anche in caso di pagamenti soltanto parziali di rate (ivi incluse le rate di soli interessi);
- mancato uso dell'importo finanziamento per la finalità per il quale è stato concesso, ove determinato nel contratto;
- non veridicità della documentazione prodotta e comunicazioni fatte alla banca o esistenza di vizi delle stesse che, ove conosciuti prima, avrebbero impedito la concessione del finanziamento;
- protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o la Società ponga in essere qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale o economica;
- cambio di domicilio fiscale o sede legale, senza informare tempestivamente la banca;
- diminuzione per fatto della Società delle garanzie date o promesse, ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile.

Nei casi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto o recesso, la banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito scaduto, con conseguente applicazione degli interessi di

mora e accessori. Inoltre, in caso di risoluzione del Finanziamento Alto Adige 2016, la banca avrà il diritto di risolvere altri rapporti di finanziamento in essere con la Società, anche ove questi ultimi siano regolari.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento Alto Adige 2016 e che, a fronte di quanto dichiarato dalla banca mediante la lettera del 23 maggio 2018, non sussistano cause che legittimino la stessa a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il Finanziamento Alto Adige 2016.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
28.12.2016 Banca Popolare Alto Adige - GPI	28.12.2021	X	X					2.500	1.770

22.1.10. Contratto di finanziamento MPS 2017

In data 31 maggio 2017 GPI ha stipulato con MPS un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 2.500 migliaia di Euro, della durata di 3 anni, con finalità di sostegno del circolante ("**Finanziamento MPS 2017**").

Il Finanziamento MPS 2017 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR semestrale maggiorato di uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 3,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 12 rate trimestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento MPS 2017 prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 12 rate trimestrali, di cui la prima è scaduta il 30 settembre 2017 e l'ultima il 30 giugno 2020.

L'Emittente si è obbligata a canalizzare verso la banca flussi commerciali non inferiori a 1.875 migliaia di Euro ("**Covenant**").

Il Finanziamento MPS 2017 prevede l'obbligo della Società di comunicare alla banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze, protesti e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico.

Inoltre, la Società è tenuta a far sì che FM continui a detenere il controllo di GPI (alternativamente tramite una quota di partecipazione di almeno il 51% delle quote azionarie o la maggioranza dei diritti di voto).

Ai sensi del Finanziamento MPS 2017, la banca può dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile, ivi incluso il caso di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica; inoltre, la banca ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile ed esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori, in caso di:

- mancato pagamento di anche di una sola rata del finanziamento;
- mancato adempimento degli obblighi previsti dal contratto, con espressa esclusione del Covenant;

- protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali subiti dalla Società o compimento di qualsiasi atto da parte di quest'ultima che diminuisca la sua consistenza patrimoniale, finanziaria o economica.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento MPS 2017 e che non sussistano cause che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il, o recedere dal, Finanziamento MPS 2017, circostanza altresì confermata dalla banca stessa con lettera del 4 maggio 2018.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
31.5.2017 MPS - GPI	30.6.2020				X			2.500	1.875

22.1.11. Contratto di finanziamento Credem 2017

In data 27 settembre 2017 GPI ha stipulato con Credito Emiliano S.p.A. ("**Credem**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 1.000 migliaia di Euro, della durata di 18 mesi, destinato allo svolgimento dell'attività imprenditoriale del mutuatario costituita da servizi ausiliari e finanziari di assicurazione, modificato in data 24 maggio 2018 ("**Finanziamento Credem 2017**").

Il Finanziamento Credem 2017 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR 12 mesi maggiorato di uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 2,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 6 rate trimestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Credem 2017 prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 6 rate trimestrali, di cui la prima è scaduta il 27 dicembre 2017 e di cui l'ultima scadrà il 27 marzo 2019. In ogni caso, la banca ha il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di 5 giorni.

Il Finanziamento Credem 2017 prevede taluni impegni della Società verso la banca, tra cui in particolare:

- qualora GPI decidesse di adottare forme di copertura dei rischi legati alla fluttuazione del tasso di interese in relazione al Finanziamento Credem 2017, a concludere tali operazioni, a parità di condizioni di mercato, con Credito Emiliano, per tutta la durata del finanziamento;
- consentire ogni indagine tecnica e amministrativa e fornire alla banca ogni documento eventualmente richiesto;
- inviare annualmente il bilancio;
- non apportare modifiche allo statuto che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale o della propria attività, salvo il preventivo consenso della banca;
- non effettuare scorpori o cessioni di attività, trasformazioni, fusioni, scissioni o concentrazioni con altre aziende, salvo il preventivo consenso della banca, fatte salve quelle infragruppo;
- non rilasciare proprie garanzie, personali o reali, nell'interesse di terzi e non concedere vincoli di natura reale su alcun bene del patrimonio, salvo garanzie nascenti da disposizioni di legge e delle garanzie che assistono finanziamenti agevolati, fatte salve quelle rilasciate a favore di società del Gruppo GPI (negative pledge).

In caso di violazione dei suddetti obblighi, la banca ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Ai sensi del Finanziamento Credem 2017, la Società è altresì tenuta a comunicare alla banca tempestivamente:

- qualsiasi notizia rilevante riferita alla propria posizione che sia idonea a incidere sulla propria capacità di adempiere alle proprie obbligazioni nonché a modificare le dichiarazioni rese all'atto della sottoscrizione del contratto, anche come successivamente modificate, rilevanti per l'esecuzione del contratto e per il rispetto della normativa di riferimento;
- qualsiasi notizia rilevante concernente la propria situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale e le relative eventuali modificazioni sopravvenute;
- qualsiasi variazione del proprio recapito;
- qualsiasi eventuale nuova concessione di finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti da altri istituti.

Oltre ai casi sopra menzionati, il Finanziamento Credem 2017 prevede che la banca possa risolvere il contratto nei seguenti casi:

- ritardato pagamento anche di una sola rata di mutuo;
- violazione di talune disposizioni del contratto, di cui viene espressamente prevista l'essenzialità;
- la Società o i suoi garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o compiano qualsiasi atto che diminuisca le loro consistenza patrimoniale, ovvero facciano domanda o siano ammessi a procedure concorsuali, giudiziali e stragiudiziali, ivi inclusi gli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182bis della Legge fallimentare;
- la Società o i suoi garanti siano in liquidazione (anche volontaria);
- la Società o i suoi garanti non rispettino gli obblighi assunti verso la Banca con altri contratti di finanziamento (*cross default*).

Con riferimento alla sopra menzionata clausola di *cross default*, si segnala che il Finanziamento Credem 2017 non è assistito da alcuna garanzia e che pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, tale clausola non ha portata esterna al Gruppo, essendo operativa nei confronti della sola Emittente.

La banca potrà infine dichiarare decaduta dal beneficio del termine la Società nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile.

La Società si è resa inadempiente a taluni obblighi informativi previsti dal Finanziamento Credem 2017; ciò nonostante, a fronte di apposita richiesta da parte della Società, con lettera del 30 maggio 2018, la banca ha dichiarato che il mutuo è in regolare utilizzo ed ammortamento e non esistono elementi ostativi al mantenimento dello stesso.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
27.9.2017 Credem - GPI	27.3.2019	X	X				X	1.000	501

22.1.12. Contratto di finanziamento Credem (IM) 2017

In data 27 settembre 2017 IM ha stipulato con Credem un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 1.000 migliaia di Euro, della durata di 18 mesi, destinato allo svolgimento dell'attività imprenditoriale del mutuatario costituita da servizi ausiliari e finanziari di assicurazione, come modificato in data 24 maggio 2018 ("**Finanziamento IM - Credem**"). A seguito della fusione di Insiel Mercato nell'Emittente, con efficacia dal 1° novembre 2018, l'Emittente è subentrata ad Insiel Mercato nei diritti e negli obblighi derivanti dal Finanziamento IM-Credem nei confronti della banca finanziatrice.

Il Finanziamento IM - Credem prevede la corresponsione di interessi corrispettivi pari all'EURIBOR 12 mesi, maggiorato di uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 2,00 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 6 rate trimestrali di cui 2 di preammortamento, di cui la prima scaduta il 27 dicembre 2017 e la seconda che scadrà il 23 marzo 2018, mentre le restanti avranno scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento IM - Credem prevede il rimborso del capitale mediante il versamento di 4 rate trimestrali, di cui la prima scadrà il 27 giugno 2018 e di cui l'ultima scadrà il 27 marzo 2019. In ogni caso, la banca ha il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di 5 giorni.

Il Finanziamento IM - Credem 2017 prevede taluni impegni di IM verso la banca, tra cui in particolare:

- consentire ogni indagine tecnica e amministrativa e fornire alla banca ogni documento eventualmente richiesto;
- inviare annualmente il bilancio;
- non apportare modifiche allo statuto che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale o della propria attività, salvo il preventivo consenso della banca;
- non effettuare scorpori o cessioni di attività, trasformazioni, fusioni, scissioni o concentrazioni con altre aziende, fatte salve quelle infragruppo, salvo il preventivo consenso della banca;
- non rilasciare proprie garanzie, personali o reali, nell'interesse di terzi e non concedere vincoli di natura reale su alcun bene del patrimonio, salvo garanzie nascenti da disposizioni di legge e delle garanzie che assistono finanziamenti agevolati, fatte salve quelle rilasciate a favore di società del Gruppo GPI (negative pledge).

In caso di violazione dei suddetti obblighi, la banca ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Ai sensi del Finanziamento IM - Credem 2017, IM è altresì tenuta a comunicare alla banca tempestivamente:

- qualsiasi notizia rilevante riferita alla propria posizione che sia idonea a incidere sulla propria capacità di adempiere alle proprie obbligazioni nonché a modificare le dichiarazioni rese all'atto della sottoscrizione del contratto, anche come successivamente modificate, rilevanti per l'esecuzione del contratto e per il rispetto della normativa di riferimento;
- qualsiasi notizia rilevante concernente la propria situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale e le relative eventuali modificazioni sopravvenute;
- qualsiasi variazione del proprio recapito;
- qualsiasi eventuale nuova concessione di finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti da altri istituti.

Oltre ai casi sopra menzionati, il Finanziamento IM - Credem 2017 prevede che la banca possa risolvere il contratto nei seguenti casi:

- violazione di talune disposizioni del contratto, di cui viene espressamente prevista l'essenzialità;
- IM o i suoi garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o compiano qualsiasi atto che diminuisca le loro consistenza patrimoniale, ovvero facciano domanda o siano ammessi a procedure concorsuali, giudiziali e stragiudiziali, ivi inclusi gli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182bis della Legge fallimentare;
- IM o i suoi garanti siano in liquidazione (anche volontaria);
- IM o i suoi garanti non rispettino gli obblighi assunti verso la Banca con altri contratti di finanziamento (cross default).

Con riferimento alla sopra menzionata clausola di *cross default*, si segnala che il Finanziamento Credem IM 2017 è assistito da una garanzia rilasciata dall'Emittente e che pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, tale clausola non ha portata esterna al Gruppo.

La banca potrà infine dichiarare decaduta dal beneficio del termine IM nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile.

La Società si è resa inadempiente a taluni obblighi previsti dal Finanziamento IM - Credem; ciò nonostante, a fronte di apposita richiesta da parte di IM, con lettera del 30 maggio 2018, la banca ha dichiarato che il mutuo è in regolare utilizzo ed ammortamento e non esistono elementi ostativi al mantenimento dello stesso.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso** ***ad nutum***	***Cross default*** **interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
27.9.2017 Credem – GPI	27.3.2019	X	X				X	1.000	751

22.1.13. Contratto di finanziamento Unicredit 2017

In data 29 settembre 2017 GPI ha stipulato con Unicredit un contratto di finanziamento quadro per un importo complessivo in linea capitale di 25.000 migliaia di Euro, della durata di 6 anni, con finalità di sostegno delle esigenze finanziarie della Società, modificato in data 25 giugno 2018 ("**Finanziamento Unicredit 2017**").

Il Finanziamento Unicredit 2017 può essere oggetto di uno o più utilizzi, ciascuno di importo minimo pari a 1.000 migliaia di Euro, o suoi multipli, da effettuarsi entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione. L'importo di finanziamento non utilizzato entro la suddetta data di disponibilità sarà cancellato e non più disponibile. A questo proposito, il contratto prevede una commissione di mancato utilizzo pari allo 0,10% per anno da calcolarsi sull'importo di finanziamento inutilizzato e non cancellato.

Con lettere del 29 settembre 2017 e del 22 febbraio 2018, l'Emittente ha chiesto alla banca l'utilizzo dell'importo rispettivamente di Euro 13.000.000, per finalità di investimento nell'operazione di acquisizione di Nuova Sigma, e di Euro 12.000.000, per finalità di investimento nelle operazioni di acquisizione di Bim Italia, Hemasoft Software, Info Line e Xidera ("**Importo erogato**")(cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4).

Il Finanziamento Unicredit 2017 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR semestrale maggiorato uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse maggiorato di 2,00 punti percentuale. Il tasso di interesse potrà variare con periodicità annuale in funzione della verifica dei parametri di "*leverage ratio*", inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, e "*gearing ratio*", inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, al variare anche soltanto di uno dei parametri indicati nella sottostante tabella.

Leverage Ratio	**Gearing Ratio**
R≥2,25x	R≥0,9x
R<2,25x	R<0,9x

Gli interessi sono calcolati in ragione d'anno decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e saranno rimborsati in 2 rate semestrali, con scadenza il 30 settembre e il 31 marzo di ciascun anno.

Il Finanziamento Unicredit 2017 prevede il rimborso mediante il versamento di 9 rate semestrali di importo pari al 11,111% dell'Importo erogato, di cui la prima scadrà il 30 settembre 2019 e di cui l'ultima scadrà il 31 marzo 2023. Ciò nonostante, il piano di ammortamento predisposto dalla banca a seguito dell'erogazione alla Società dell'Importo erogato prevede il pagamento di 3 rate di soli interessi di cui la prima scaduta il 31 marzo 2018 e l'ultima in scadenza al 31 marzo 2019 nonché ulteriori 9 rate di capitale e interessi, di cui la prima scadrà il 30 settembre 2019 e l'ultima il 30 settembre 2023.

Il Finanziamento Unicredit 2017 prevede che l'Emittente non possa sospendere o ritardare il pagamento di quanto dovuto alla banca, salvo il caso in cui tale ritardo derivi da un provvedimento giudiziale esecutivo ovvero da un errore materiale delle medesime banche.

Ai sensi del Finanziamento Unicredit 2017, l'Emittente è tenuta al rispetto dei seguenti parametri finanziari, in merito ai quali è altresì tenuta a rilasciare alla banca un'apposita dichiarazione, da inviare con cadenza annuale unitamente ai propri bilanci.

Parametro	**Al 31 dicembre 2017**	**Al 31 dicembre 2018**	**Dal 31 dicembre 2019 sino a scadenza del finanziamento**
Leverage ratio	<2,85x	<2,85x	<2,5x
Gearing ratio	<1,2x	<1,1x	<1,0x

Con il Finanziamento Unicredit 2017, l'Emittente ha reso alla banca alcune dichiarazioni e garanzie usuali per tali tipologie di contratti, da intendersi rinnovate per tutta la vigenza del contratto ad ogni scadenza di pagamento del capitale e degli interessi, e a ciascuna data di erogazione, tra cui in particolare le seguenti: (i) la Società e le controllate rilevanti (con ciò intendendosi qualsiasi società controllata del Gruppo (a) i cui ricavi, considerati insieme a quelli delle società da essa eventualmente controllate, rappresentano almeno il 7% dei ricavi del Gruppo, o (b) che, insieme alle società da essa eventualmente controllate, contribuisca per almeno il 5% all'EBITDA del Gruppo; "**Controllata**") non versano in stato di insolvenza né si trovano nelle situazioni previste dagli artt. 2446, 2447, 2482bis e 2482ter del Codice Civile o in stato di liquidazione, né sono soggette a procedure concorsuali, né tali situazioni o procedure sono state minacciate per iscritto, (ii) la Società e le Controllate hanno i poteri e sono in possesso di ogni autorizzazione o approvazione, di qualsiasi natura, necessari per lo svolgimento della propria attività come svolta alla data del finanziamento; la Società ha i poteri ed è in possesso di ogni autorizzazione o approvazione di qualsiasi natura necessari alla sottoscrizione del contratto e dei documenti ad esso correlati, (iii) il contratto e i documenti ad esso correlati nonché gli atti e/o i negozi di cui la Società sarà parte ai sensi dei medesimi, costituiscono obbligazioni validamente assunte, efficaci e azionabili, in conformità ai relativi termini e condizioni, (iv) la sottoscrizione del contratto e dei documenti ad esso correlati e l'assunzione delle obbligazioni ivi previste da parte della Società non viola né determina alcuna violazione, risoluzione, revoca, inadempimento di alcuna disposizione di alcun contratto, atto, obbligazione o altro patto o operazione di cui la Società è parte o da cui è vincolata ovvero da cui sono vincolati i suoi beni, dello statuto, dell'atto costitutivo e dei documenti societari (ivi incluse le delibere) della Società, di qualsiasi legge o regolamento applicabili, provvedimento pubblico o giudiziale ovvero qualsiasi provvedimento adottato da un ente, dalla cui violazione, risoluzione, revoca o inadempimento possa derivare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, (v) nessuna azione o procedimento da parte di, o innanzi a, qualsiasi organo giudiziario, collegio arbitrale o altra autorità è stato iniziato o minacciato per iscritto nei confronti di alcuna società del Gruppo e/o alcuni dei rispettivi beni che, ove avversamente deciso, possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, (vi) nessuna società del Gruppo ha commesso violazioni né si è resa inadempiente rispetto ad alcun contratto di cui è parte o rispetto ad alcun contratto vincolante per la stessa (ivi inclusi i contratti collettivi di lavoro) o per le sue proprietà o beni, da cui potrebbe conseguire un effetto sostanzialmente pregiudizievole, (vii) i bilanci d'esercizio e consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili e forniscono un quadro veritiero, completo ed accurato della situazione patrimoniale e finanziaria e dei risultati dell'attività della Società e i libri e le scritture contabili della Società sono completi in ogni aspetto e tenuti in conformità alle normative civili e fiscali applicabili, (viii) non è in essere alcun effetto sostanzialmente pregiudizievole né alcun evento rilevante, (ix) la Società e ciascuna società del Gruppo ha rispettato tutte le leggi, i regolamenti e i provvedimenti amministrativi e giudiziari a cui è soggetta nonché le disposizioni di qualsiasi natura ad essa applicabili e dal cui mancato rispetto possa derivare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, (x) le obbligazioni di pagamento della Società derivanti dal contratto e dai documenti ad esso correlati non sono subordinate e/o postergate ad alcuna altra obbligazione di rimborso e/o pagamento non assistita da garanzia reale o personale, ad eccezione delle obbligazioni privilegiate per legge (pari passu), (xi) la Società non ha in essere alcun indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario consentito dal contratto.

Il Finanziamento Unicredit 2017 prevede taluni obblighi di fare e non fare, di carattere generale, a carico della Società e, in taluni casi, delle Controllate, tra cui in particolare i seguenti:

- far certificare il proprio bilancio da una società di revisione;

- mantenere idonee coperture assicurative per i rischi del settore in cui opera la Società, in conformità alla migliore prassi commerciale di riferimento, pagando i relativi premi e fornendone evidenza alla banca, ove richiesto;
- ottenere e mantenere tutte le licenze e i permessi e le autorizzazioni necessari per lo svolgimento della propria attività;
- far sì che le obbligazioni di pagamento derivanti dal contratto e dai documenti ad esso correlati non siano subordinate e/o postergate ad altre obbligazioni di pagamento non assistite da garanzia reale o personale, ad eccezione delle obbligazioni privilegiate per legge ("**Pari Passu**");
- far sì che l'indebitamento derivante da finanziamento soci sia sempre indebitamento subordinato (con ciò intendendosi l'indebitamento finanziario che sia subordinato o postergato, per capitale, interessi- salvo in relazione ai finanziamenti soci -, commissioni, spese e qualsiasi altro onere, a qualsiasi obbligo di rimborso e/o di pagamento in capo alla Società ai sensi del contratto) salvo in relazione ai relativi interessi di volta in volta maturati, restando inteso che: (i) l'indebitamento finanziario derivante da qualsiasi finanziamento (o qualsiasi altra operazione che abbia l'effetto commerciale di un finanziamento) concesso alla Società da ciascuno dei propri soci direttamente titolari di una partecipazione non superiore al 25% del capitale sociale della Società o di alcuno dei relativi soci non costituisce indebitamento subordinato, come definito, e pertanto il rimborso e pagamento di ogni somma a qualsiasi titolo dovuta (capitale, interessi e altri oneri) in dipendenza di tali finanziamenti devono intendersi espressamente consentiti, (ii) l'indebitamento derivante da obbligazioni o analoghi strumenti finanziari emessi dalla Società non costituisce indebitamento subordinato e pertanto il rimborso e pagamento di ogni somma a qualsiasi titolo dovuta (capitale, interessi o altri oneri) in dipendenza di obbligazioni o analoghi strumenti finanziari emessi dalla Società devono intendersi espressamente consentiti;
- non deliberare (e far sì che nessuna Controllata deliberi) la costituzione di patrimoni destinati né richiedere o assumere (e far sì che nessuna Controllata richieda o assuma) finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- non porre in essere (e far sì che nessuna Controllata ponga in essere) cessioni, trasferimenti, atti di disposizione del diritto di proprietà di beni, se non a condizioni di mercato;
- non costituire alcun vincolo (con ciò intendendosi ogni garanzia, ipoteca, privilegio speciale, vincolo, usufrutto, onere, pegno, opzione, diritto di terzi o altro gravame, restrizione, limitazione, onere o peso di qualsiasi natura) su alcun bene aziendale e a non concludere atti o negozi aventi comunque la finalità o l'effetto di costituire vincoli diversi dai vincoli consentiti (con ciò intendendosi (i) vincoli su partecipazioni costituiti a garanzia di finanziamenti a medio lungo termine concessi da banche o istituti di credit, aventi scadenza successiva alla data di scadenza dell'ultima rata del Finanziamento Unicredit 2017, (ii) i vincoli su partecipazioni costituiti a garanzia di finanziamenti concessi da banche o istituti di credito nel contesto di e/o in relazione a operazioni di acquisizione consentite dal contratto, (iii) vincoli su beni che costituiscono oggetto di acquisizione (con ciò intendendosi partecipazioni all'intero capitale sociale ovvero partecipazioni di controllo in società per azioni o a responsabilità limitata nonché aziende o rami d'azienda) o di proprietà di società oggetto di acquisizione da parte di una società del Gruppo GPI, (iv) vincoli previsti per legge);
- non cessare la propria attività o iniziarne una sostanzialmente diversa da quella condotta alla data del finanziamento e far sì che, ove possa derivarne un effetto sostanzialmente pregiudizievole, nessuna altra società del Gruppo cessi la propria attività o intraprenda un'attività sostanzialmente diversa da quella condotta alla data del finanziamento;
- non deliberare modifiche al proprio statuto in relazione all'oggetto sociale e/o al trasferimento della propria sede all'estero e/o alla modifica del termine dell'esercizio sociale, e non deliberare (e far sì che nessuna altra società del Gruppo deliberi) ogni altra modifica al proprio statuto che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole;
- non assumere nuovo indebitamento finanziario diverso da quello consentito dal contratto (ai sensi del Finanziamento Unicredit 2017 deve ritenersi indebitamento consentito, tra l'altro, ogni indebitamento finanziario che non comporti il mancato rispetto dei *covenant* finanziari di cui al contratto stesso);
- non rendersi creditrice (e far sì che nessuna società del Gruppo si renda creditrice) sotto qualsiasi forma di soggetti terzi, salvo crediti derivanti da finanziamenti funzionali o correlati al *core business* del Gruppo e concessi nel contesto delle acquisizioni consentite dal contratto (ossia acquisizioni direttamente da parte della società del Gruppo del 100% del capitale di, o di partecipazioni di controllo in, Società a responsabilità limitata o per azioni, a condizione che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni (i) non sia in essere un evento rilevante o un effetto sostanzialmente pregiudizievole al momento del perfezionamento dell'acquisizione, (ii) l'oggetto dell'acquisizione rientri nel *core business* del Gruppo o

in settori di attività ad esso funzionali e complementari, (iii) ove l'*enterprise value* dell'oggetto di acquisizione sia superiore a 20.000 migliaia di Euro, la Società abbia fornito alla banca, entro il decimo giorno antecedente il perfezionamento dell'acquisizione, una dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante che attesti che i *covenants* finanziari, calcolati sulla base delle informazioni disponibili al momento del perfezionamento dell'acquisizione, saranno rispettati alla data di verifica, come definita, successiva al perfezionamento dell'acquisizione, "**Acquisizioni Consentite**"), il cui importo non sia mai superiore a 3.000 migliaia di Euro;

- non porre in essere acquisizioni di partecipazioni in società o di aziende o di rami d'azienda diverse dalle Acquisizioni Consentite;
- non deliberare e/o effettuare (e far sì che nessuna società del Gruppo deliberi e/o effettui) alcuna distribuzione di riserve, utili, o dividendi a favore dei propri soci, diretti o indiretti, a qualsiasi categoria essi appartengano, ad eccezione delle distribuzioni consentite dal contratto, ossia dalle distribuzioni poste in essere dalla data di consegna della prima dichiarazione di rispetto dei *covenants* da società del Gruppo a favore della Società e da parte della Società a favore dei propri soci ove: (i) nessun evento rilevante o effetto sostanzialmente pregiudizievole siano in essere al momento della distribuzione ovvero nessun evento rilevante possa derivare dalla stessa e (ii) risultino rispettati i *covenants* finanziari;
- non intraprendere attività che pregiudichino i diritti della banca ai sensi del contratto e dei documenti ad esso correlati;
- non modificare (e far sì che non siano modificati) in senso peggiorativo per la Società i termini e le condizioni di qualsiasi indebitamento della Società nei confronti dei propri soci.

Il Finanziamento Unicredit 2017 prevede taluni casi in cui le banche finanziatrici possano chiedere il rimborso anticipato del finanziamento. In particolare, in caso di cambio di controllo, inteso come qualunque circostanza ad esito della quale (i) Fausto Manzana cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di una partecipazione nel capitale sociale di FM pari ad almeno il 50,1% (cinquanta virgola uno per cento) del relativo capitale sociale con diritto di voto ovvero alla diversa maggior percentuale necessaria per controllare l'assemblea ordinaria e straordinaria di FM o (ii) nel caso in cui FM cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale della Società che consenta di esercitare almeno il 50.1% dei diritti di voto nell'assemblea sia ordinaria sia straordinaria.

Inoltre, la Società si è impegnata a destinare a rimborso anticipato obbligatorio dell'importo in linea capitale in essere del finanziamento un importo pari al 50% dei proventi incassati in relazione all'eventuale cessione di beni (ivi incluse partecipazioni) il cui acquisto sia stato finanziato mediante l'utilizzo del finanziamento, se superiori ad un importo di 5.000 migliaia di Euro per ciascun anno solare al netto di (i) ogni eventuale imposta dovuta in relazione alla liquidazione degli indennizzi e (ii) i relativi costi, purché debitamente documentati, entro e non oltre 10 giorni dalla cessione. Tale disposizione non si applica qualora i proventi ivi previsti siano utilizzati entro 6 mesi dall'incasso per l'acquisto di altri beni sostitutivi e analoghi rispetto a quelli ceduti o comunque strumentali all'esercizio dell'attività di impresa della Società.

La Società si è altresì impegnata a destinare a rimborso anticipato obbligatorio, totale o parziale, dell'importo in linea capitale in essere del finanziamento un importo pari al 100% dei proventi incassati in relazione a indennizzi assicurativi superiori a 500 migliaia di Euro al netto di (i) ogni eventuale imposta dovuta in relazione alla cessione e (ii) i relativi costi, purché debitamente documentati, entro e non oltre 10 giorni dalla cessione. Tale disposizione non si applica qualora tali proventi assicurativi siano utilizzati entro 6 mesi dall'incasso per eliminare le conseguenze causate dal sinistro.

La Società ha altresì assunto nei confronti della banca i seguenti obblighi informativi:

- inviare alla banca (ovvero darle comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sul sito della Società) (i) i bilanci di esercizio propri e di tutte le controllate entro 15 giorni dalla relativa approvazione, (ii) il bilancio consolidato, entro 15 giorni dalla relativa approvazione (iii) una relazione che illustri la situazione economico-patrimoniale semestrale consolidata del Gruppo entro 90 giorni dal termine del periodo di riferimento;
- comunicare ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico e societario che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole;
- comunicare la sussistenza di qualsivoglia azione o procedimento da parte di, o innanzi a, qualsiasi organo giudiziario, collegio arbitrale o altra autorità, che sia stato iniziato o minacciato per iscritto nei confronti della Società e/o dei suoi beni e/o di FM, che ove avversamente deciso possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole;

- comunicare per iscritto, non appena ne venga a conoscenza, il verificarsi di qualsiasi evento rilevante o effetto sostanzialmente pregiudizievole o evento che dia luogo a una delle ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio;
- fornire ogni informazione che sia ragionevolmente richiesta dalla banca con riferimento all'operazione di finanziamento di cui al contratto.

Il Finanziamento Unicredit 2017 prevede che la banca possa dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile, ivi inclusi i seguenti casi:

- la Società, le Controllate o, ove possa derivarne un effetto sostanzialmente pregiudizievole, ogni altra società del Gruppo (i) sia insolvente, (ii) ammetta la propria incapacità di fare fronte ai propri debiti, (iii) cessi di pagare i propri debiti o comunichi la propria intenzione in tal senso, (iv) a causa di effettive difficoltà economico-finanziarie (a) avvii negoziazioni con il proprio ceto creditorio o una classe dello stesso o una parte rilevante del proprio creditorio al fine di ottenere il riscadenziamento del proprio indebitamento e/o (b) ottenga una moratoria in relazione a tutto o a parte del relativo indebitamento;
- sia o divenga illegale per la Società adempiere a qualsiasi dei propri obblighi derivanti dal contratto o dai documenti ad esso correlati.

Il Finanziamento Unicredit 2017 attribuisce alla banca altresì il diritto di recedere dal contratto nei seguenti casi:

- convocazione degli organi sociali per la delibera della liquidazione o, comunque, il verificarsi di un caso di scioglimento della Società e/o di una Controllata e/o, ove possa derivarne un effetto sostanzialmente pregiudizievole, ogni altra società del Gruppo;
- nei confronti della Società e/o di ciascuna società del Gruppo siano emessi, applicati o resi esecutivi provvedimenti di sequestro, pignoramenti, provvedimenti esecutivi o altri provvedimenti analoghi (anche su iniziativa dell'amministrazione finanziaria) (a) di importo superiore a 5.000 migliaia di Euro, o (b) di importo compreso tra 1.000 migliaia di Euro ed 5.000 migliaia di Euro, salvo che tali provvedimenti siano prontamente contestati in buona fede e con la dovuta diligenza e in relazione ai quali sia stata fornita prova, soddisfacente a ragionevole giudizio della banca, chetali provvedimenti siano privi di fondamento o che il Gruppo disponga di risorse sufficienti a farvi fronte;
- qualsiasi dichiarazione e garanzia resa alla banca sia, o risulti essere, non veritiera o errata in modo sostanziale, salvo che la situazione di fatto possa essere modificata in modo da porre rimedio alla non veridicità e/o erroneità e ciò avvenga entro 20 giorni dalla data più recente tra quella in cui la banca comunica alla Società tale circostanza ovvero la Società ne venga a conoscenza;
- i competenti organi della Società e delle Controllate non approvino il bilancio di esercizio della Società o il bilancio di esercizio di ciascuna Controllata nei termini previsti dalla legge;
- la Società di revisione, nell'ambito della propria attività di revisione: (a) esprima un giudizio negativo su un bilancio di esercizio della Società o di una Controllata o su un bilancio consolidato o con rilievi sulla continuità aziendale e/o su altre circostanze e/o eventi che possano comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, o (b) rilasci una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio su un bilancio di esercizio della Società o di una Controllata o su un bilancio consolidato;
- il verificarsi, in relazione ad alcun indebitamento finanziario di importo superiore a 500 migliaia di Euro, in capo al alcuna società del Gruppo di una delle seguenti circostanze: (a) il mancato pagamento della scadenza contrattuale prevista, trascorso l'eventuale periodo di garanzia, o (b) la decadenza dal beneficio del termine, anche a seguito di risoluzione, recesso o altro ovvero una richiesta di rimborso anticipato conseguente alla stessa, o (c) vengano in essere le condizioni che consentirebbero la decadenza dal beneficio del termine, anche a seguito di risoluzione, recesso o altro, ovvero una richiesta di rimborso anticipato, quale conseguenza di un inadempimento, o (d) qualunque impegno relativo alla concessione di tale indebitamento finanziario sia cancellato o sospeso a causa di un inadempimento.

Il Finanziamento Unicredit 2017 prevede che la banca possa risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- il mancato pagamento di tutto quanto dovuto dalla Società alla banca, a qualsiasi titolo, ai sensi e nei termini previsti dal contratto e dai documenti ad esso correlati, salvo il caso in cui il mancato pagamento sia causato da un evento esterno di natura tecnica o amministrativa non imputabile alla Società, che ritardi o renda impossibile la trasmissione degli ordini di pagamento e sia oggetto di rimedio entro 5 giorni lavorativi bancari;
- il finanziamento sia utilizzato per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;

- mancato adempimento da parte della Società degli impegni ed obblighi previsti dal contratto e dai documenti ad esso correlati, che non sia rimediato entro 15 giorni dalla relativa scadenza.

Il Finanziamento Unicredit 2017, inoltre, prevede che la banca possa risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1353 del Codice Civile (condizione risolutiva) al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- convocazione dei competenti organi deliberativi della Società e/o di una Controllata e/o, ove da ciò possa derivarne un effetto sostanzialmente pregiudizievole, di altre società del Gruppo, in relazione alla presentazione di istanze finalizzate all'ammissione ad una procedura concorsuale;
- presentazione nei confronti della Società e/o di una Controllata e/o, ove da ciò possa derivarne un effetto sostanzialmente pregiudizievole, di altre società del Gruppo di istanze finalizzate all'ammissione ad una procedura concorsuale, salvo che detta istanza sia manifestamente infondata e prontamente contestata ovvero sia rigettata o ritirata entro 30 giorni lavorativi bancari;
- mancata consegna alla banca, al termine del periodo di disponibilità, dell'atto di erogazione e quietanza;
- rimborso, in tutto o in parte, del capitale e/o il pagamento degli interessi, commissioni o altri importi a valere sui finanziamenti concessi alla Società dai soci, prima dell'integrale ed irrevocabile adempimento di tutte le obbligazioni di rimborso e pagamento della Società nei confronti della banca ai sensi del contratto e dei documenti ad esso correlati, in violazione dei termini in essi previsti;
- avvio di qualsiasi azione volta a contestare la validità ed efficacia di alcune disposizioni del contratto.

In caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, il finanziamento si intenderà immediatamente scaduto e l'Emittente dovrà rimborsare entro 7 o 15 giorni, a seconda dei casi, il residuo importo del finanziamento, ogni altra somma dovuta ai sensi del contratto nonché gli interessi di mora sino alla data dell'effettivo saldo.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse del finanziamento di cui sopra, nella medesima data la Società ha stipulato con Unicredit un contratto di *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:

Importo di riferimento Euro (migliaia)	**Periodo del tasso**	**Tasso parametro banca**	**Data iniziale**	**Data finale**
12.500	Semestrale	EURIBOR sei mesi	1° dicembre 2017	30 settembre 2023

Il *mark to market* del suddetto contratto di *Interest Rate Swap* al 30 giugno 2018 è negativo per 129 migliaia di Euro e il capitale residuo del finanziamento di cui sopra pari a 25.000 migliaia di Euro.

La Società ritiene di aver adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento Unicredit 2017; a questo proposito a fronte a fronte di apposita richiesta da parte della Società, la banca, con lettera del 25 giugno 2018, ha confermato che lo stato dei pagamenti di quanto dovutole ai sensi del Finanziamento Unicredit 2017 nonché l'adempimento degli obblighi da esso previsti sono regolari e che pertanto non si sono verificati eventi che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine ovvero a risolvere il, ovvero a recedere dal, finanziamento medesimo ovvero ancora ad escutere alcuna delle garanzie ricevute a copertura degli impegni previsti dal Finanziamento Unicredit 2017.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
29.9.2017	30.9.2023		X	X	X	X	X	25.000	25.000

Unicredit - GPI									

22.1.14. Contratto di finanziamento Intesa 2018

In data 31 maggio 2018 GPI ha stipulato con Intesa San Paolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 10.000 migliaia di Euro, della durata di 60 mesi, con finalità di consolidamento delle passività finanziarie ("**Finanziamento Intesa 2018**").

Il Finanziamento Intesa 2018 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR semestrale maggiorato di uno spread e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse, maggiorato di 2,00 punti percentuali. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 10 rate semestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Intesa 2018 prevede il rimborso mediante il versamento di 10 rate semestrali, di cui la prima scadrà il 30 novembre 2018 e l'ultima il 31 maggio 2023.

La Società ha altresì concordato con la banca i seguenti *covenants* finanziari, da verificarsi con cadenza annuale in base alla relazione finanziaria annuale consolidata:

- rapporto tra PFN e PN minore o uguale a 1,75;
- rapporto tra PFN e MOL minore o uguale a 3,25.

La banca avrà diritto di risolvere il contratto nel caso in cui i suddetti parametri non siano rispettati, salvo la Società dimostri di aver posto rimedio a tale violazione entro la data di approvazione del bilancio successivo.

Il Finanziamento Intesa 2018 prevede taluni impegni in capo alla Società, validi per tutta la durata del finanziamento, tra cui, in particolare, i seguenti:

- inviare alla banca i bilanci annuali completi entro 30 giorni dalla relativa approvazione nonché, in caso di richiesta da parte della banca, l'ordine del giorno delle assemblee straordinarie e il relativo verbale entro 30 giorni delle relative assemblee. Tale obbligo si estende anche alle assemblee ordinarie nel caso in cui la Società non sia o cessi di essere quotata sul mercato MTA;
- non utilizzare i fondi erogati per finalità diverse da quelle dichiarate alla banca;
- far sì che, sino a completa estinzione di tutte le ragioni di credito della banca siano rispettati i *covenants* finanziari sopra menzionati.

Il Finanziamento Intesa prevede altresì taluni obblighi informativi tra cui in particolare i seguenti:

- fornire immediatamente alla banca, ove richiesto, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità a quanto previsto dalle istruzioni impartite dall'organo di vigilanza delle banche;
- comunicare immediatamente alla banca qualsiasi cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; tra gli eventi si citano in via esemplificativa e non esaustiva (i) l'instaurarsi di azioni esecutive, (ii) il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci attualmente detentori di una partecipazione al capitale sociale non inferiore al 51%, (iii) la deliberazione o destinazione di uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari ai sensi dell'art. 2447bis del Codice Civile.

I sopra menzionati obblighi sono considerati essenziali e l'inadempimento o adempimento parziale di anche uno solo di essi costituirà causa di risoluzione o recesso dal contratto. Ciò nonostante, la banca riconosce espressamente che gli obblighi di informativa di cui sopra potranno essere assolti dalla Società anche mediante i canali di comunicazione delle informazioni al mercato e, in ogni caso, entro i limiti di quanto previsto dalla normativa in vigore per le società quotate.

Il Finanziamento Intesa 2018 prevede che la banca possa dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile, ivi incluso il caso di richiesta di ammissione della Società a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Oltre ai casi sopra menzionati, la banca ha il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, tra l'altro, nei seguenti casi:

- inadempimento agli obblighi di pagamento di quanto dovuto alla banca;
- inadempimento agli obblighi informativi, di inviare i bilanci e di utilizzare i fondi erogati per la finalità dichiarata.

Il Finanziamento Intesa 2018 conferisce alla banca il diritto di recedere, tra l'altro, nei seguenti casi:

- convocazione dell'assemblea per la messa in liquidazione della Società;
- fusione, scissione o cessione/conferimento di azienda o di rami di azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla stessa, salvo tali operazioni siano effettuate all'interno del perimetro di consolidamento;
- esistenza di formalità che, ancorché comunicate alla banca, ad insindacabile giudizio di quest'ultima, possano essere pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della Società, quali in via esemplificativa e non esaustiva, provvedimenti di sequestro conservativo su beni sociali, costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2247bis del Codice Civile;
- inadempimento ad obblighi di natura creditizia, finanziaria o di garanzia verso terzi, per importi singolarmente superiori ad 2.000 migliaia di Euro e cumulativamente superiori ad 5.000 migliaia di Euro; decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso rispetto a qualsiasi terzo finanziatore, per fatto imputabile alla Società a fronte di inadempimenti ad obbligazioni pecuniarie per importi superiori alla suddetta soglia (cross default).

In caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, la Società dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla banca, ivi inclusi gli interessi di mora entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta dalla banca.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento Intesa 2018 e che non sussistano cause che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il, o recedere dal, Finanziamento Intesa 2018.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
31.5.2018 Intesa San Paolo - GPI	31.5.2023		X	X	X Obbligo di informativa			10.000	10.000

22.1.15. Contratto di finanziamento Verona 2018

In data 28 giugno 2018 GPI ha stipulato con Banca di Verona CC Cadidavid s.c.p.a. ("**Banca Verona**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 2.000 migliaia di Euro, della durata di 6 mesi ("**Finanziamento Verona 2018**").

Il Finanziamento Verona 2018 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi, calcolati a tasso fisso e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse, maggiorato di 2,50 punti percentuali. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in una rata unica avente scadenza concomitante con la rata di rimborso del capitale.

Il Finanziamento Verona 2018 prevede il rimborso mediante il versamento di una rata unica semestrale, che scadrà il 28 dicembre 2018.

Il Finanziamento Verona 2018 prevede che la banca possa dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile e possa risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile qualora l'Emittente non adempia agli obblighi previsti dal finanziamento e, in particolare, il puntuale e integrale pagamento di quanto dovuto.

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, la Società dovrà rimborsare immediatamente tutto quanto dovuto alla banca.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento Verona 2018 e che non sussistano cause che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il Finanziamento Verona 2018.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
28.6.2018 Banca Verona – GPI	28.12.2018							2.000	2.000

22.1.16. Contratto di finanziamento Credito Valtellinese 2018

In data 28 giugno 2018 GPI ha stipulato con Credito Valtellinese S.p.A. ("**Credito Valtellinese**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 5.000 migliaia di Euro, della durata di 12 mesi, con la finalità di gestione del circolante ("**Finanziamento Creval 2018**").

Il Finanziamento Creval 2018 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi calcolati a tasso fisso e interessi di mora calcolati anch'essi sulla base di tale tasso fisso maggiorato di 2 punti percentuale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 12 rate mensili di cui 5 di preammortamento, aventi scadenza la prima il 28 luglio 2018 e l'ultima il 28 novembre 2018, e le restanti 7 aventi scadenza concomitante con le rate di rimborso del capitale.

Il Finanziamento Creval 2018 prevede il rimborso mediante il versamento di 7 rate mensili, di cui la prima scadrà il 28 dicembre 2018 e l'ultima il 28 giugno 2019.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento Creval 2018 e che non sussistano cause che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il Finanziamento Creval 2018.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**

28.6.2018 Credito Valtellinese - GPI	28.6.2019							5.000	5.000

22.1.17. Contratto di finanziamento Intesa 2-2018

In data 31 ottobre 2018 GPI ha stipulato con Intesa San Paolo un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di 10.000 migliaia di Euro, della durata di 60 mesi, con finalità di riequilibrio finanziario ("**Finanziamento Intesa 2-2018**").

Il Finanziamento Intesa 2-2018 prevede la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR semestrale maggiorato di uno *spread* e interessi di mora pari al suddetto tasso di interesse, maggiorato di 2,00 punti percentuali. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e devono essere rimborsati in 10 rate semestrali aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Intesa 2-2018 prevede il rimborso mediante il versamento di 10 rate semestrali, di cui la prima scadrà il 30 aprile 2019 e l'ultima il 31 ottobre 2023.

La Società ha altresì concordato con la banca i seguenti *covenants* finanziari, da verificarsi con cadenza annuale in base alla relazione finanziaria annuale consolidata:

- rapporto tra PFN e PN minore o uguale a 1,75;
- rapporto tra PFN e MOL minore o uguale a 3,25.

La banca avrà diritto di risolvere il contratto nel caso in cui i suddetti parametri non siano rispettati, salvo la Società dimostri di aver posto rimedio a tale violazione entro la data di approvazione del bilancio successivo.

Il Finanziamento Intesa 2-2018 prevede taluni impegni in capo alla Società, validi per tutta la durata del finanziamento, tra cui, in particolare, i seguenti:

- inviare alla banca i bilanci annuali completi entro 30 giorni dalla relativa approvazione nonché, in caso di richiesta da parte della banca, l'ordine del giorno delle assemblee straordinarie e il relativo verbale entro 30 giorni delle relative assemblee. Tale obbligo si estende anche alle assemblee ordinarie nel caso in cui la Società non sia o cessi di essere quotata sul mercato MTA;
- non utilizzare i fondi erogati per finalità diverse da quelle dichiarate alla banca;
- far sì che, sino a completa estinzione di tutte le ragioni di credito della banca siano rispettati i *covenants* finanziari sopra menzionati.

Il Finanziamento Intesa prevede altresì taluni obblighi informativi tra cui in particolare i seguenti:

- fornire immediatamente alla banca, ove richiesto, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità a quanto previsto dalle istruzioni impartite dall'organo di vigilanza delle banche;
- comunicare immediatamente alla banca qualsiasi cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; tra gli eventi si citano in via esemplificativa e non esaustiva (i) l'instaurarsi di azioni esecutive, (ii) il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci attualmente detentori di una partecipazione al capitale sociale non inferiore al 51%, (iii) la deliberazione o destinazione di uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari ai sensi dell'art. 2447bis del Codice Civile.

I sopra menzionati obblighi sono considerati essenziali e l'inadempimento o adempimento parziale di anche uno solo di essi costituirà causa di risoluzione o recesso dal contratto. Ciò nonostante, la banca riconosce espressamente che gli obblighi di informativa di cui sopra potranno essere assolti dalla Società anche mediante i canali di comunicazione delle informazioni al mercato e, in ogni caso, entro i limiti di quanto previsto dalla normativa in vigore per le società quotate.

Il Finanziamento Intesa 2-2018 prevede che la banca possa dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine nei casi previsti dall'art. 1186 del Codice Civile, ivi incluso il caso di richiesta di ammissione della Società a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Oltre ai casi sopra menzionati, la banca ha il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, tra l'altro, nei seguenti casi:

- inadempimento agli obblighi di pagamento di quanto dovuto alla banca;
- inadempimento agli obblighi informativi, di inviare i bilanci e di utilizzare i fondi erogati per la finalità dichiarata.

Il Finanziamento Intesa 2-2018 conferisce alla banca il diritto di recedere, tra l'altro, nei seguenti casi:

- convocazione dell'assemblea per la messa in liquidazione della Società;
- fusione, scissione o cessione/conferimento di azienda o di rami di azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla stessa, salvo tali operazioni siano effettuate all'interno del perimetro di consolidamento;
- esistenza di formalità che, ancorché comunicate alla banca, ad insindacabile giudizio di quest'ultima, possano essere pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della Società, quali in via esemplificativa e non esaustiva, provvedimenti di sequestro conservativo su beni sociali, costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2247bis del Codice Civile;
- inadempimento ad obblighi di natura creditizia, finanziaria o di garanzia verso terzi, per importi singolarmente superiori ad 2.000 migliaia di Euro e cumulativamente superiori ad 5.000 migliaia di Euro;
- decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso rispetto a qualsiasi terzo finanziatore, per fatto imputabile alla Società a fronte di inadempimenti ad obbligazioni pecuniarie per importi superiori alla suddetta soglia (cross default).

In caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, la Società dovrà rimborsare tutto quanto dovuto alla banca, ivi inclusi gli interessi di mora entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta dalla banca.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Finanziamento Intesa 2-2018 e che non sussistano cause che legittimino la banca a dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e/o a risolvere il, o recedere dal, Finanziamento Intesa 2-2018.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto finanziamento, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo in linea capitale e del debito residuo alla Data del Prospetto Informativo.

Contratto /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo in linea capitale (migliaia di Euro)**	**Debito residuo alla Data del Prospetto Informativo (migliaia di Euro)**
31.10.2018 Intesa San Paolo - GPI	31.10.2023		X	X	X Obbligo di informativa			10.000	10.000 (*)

(*) Si segnala che il finanziamento con Intesa San Paolo è stato sottoscritto in data 31 ottobre 2018 e, pertanto, il debito residuo è da intendersi alla Data del Prospetto Informativo.

22.1.18. Nuovo finanziamento con BNL in fase di stipula

In data 10 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, *inter alia*, ha deliberato la sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento con Banza Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**") alle condizioni principali di seguito riportate, dando mandato al Presidente e Amministratore Delegato ed ai Consiglieri Dario Manzana e Sergio Manzana, disgiuntamente fra loro ed anche a mezzo di procuratori speciali, di compiere tutti gli atti e sottoscrivere tutti i documenti opportuni e/o necessari per l'esecuzione della suddetta delibera.

Il finanziamento deliberato dall'Emittente dovrà avere quale finalità il consolidamento di passività a breve e/o estinzione anticipata di altri finanziamenti bancari ed essere di importo in linea capitale pari a 15.000

migliaia di Euro, con durata 36 mesi. Il suddetto finanziamento potrà prevedere inoltre la corresponsione di interessi corrispettivi ancorati all'EURIBOR trimestrale maggiorato di uno *spread*.

Inoltre, il finanziamento dovrà essere chirografario non assistito da garanzie personali ma la Società potrà doversi impegnare verso la banca al rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

- rapporto tra PFN e PN minore o uguale a 2,50;
- rapporto tra PFN e EBITDA minore o uguale a 3,50.

Alla Data del Prospetto Informativo, il suddetto contratto è in corso di negoziazione tra le relative parti.

22.2. PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Alla Data del Prospetto Informativo GPI ha in essere due prestiti obbligazionari e così segnatamente: (i) il Prestito 2016-2023 e (ii) il Prestito 2017-2022 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8), essendo stati il Prestito 2015-2025 e il Prestito 2013-2018 integramente estinti. Si segnala altresì che per nessuno dei prestiti obbligazionari in essere alla Data del Prospetto Informativo e di seguito descritti l'ammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente su MTA costituisce evento di risoluzione, decadenza dal beneficio del termine ovvero impone obbligo di preventiva informazione ai relativi obbligazionisti.

22.2.1. Obbligazioni 2013-2018 - "GPI tasso fisso (5,50%) 2013-2018"

In data 2 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di GPI ha deliberato l'emissione delle Obbligazioni 2013-2018 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario "GPI tasso fisso (5,50%) 2013-2018") ("**Prestito 2013-2018**"). In particolare, il Prestito 2013-2018, di ammontare nominale complessivo massimo pari ad 12.000 migliaia di Euro, era costituito da massime n. 240 obbligazioni al portatore del valore nominale di 50 migliaia di Euro ciascuna in taglio non frazionabile. Le Obbligazioni 2013-2018 sono state ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale delle obbligazioni ExtraMOT-Segmento Professionale organizzato e gestito da Borsa Italiana e con Avviso di Borsa n. 21291 del 20 dicembre 2013 è stata stabilita la data di inizio negoziazioni nel 23 dicembre 2013. Il Prestito 2013-2018 è stato emesso in data 23 dicembre 2013 e aveva godimento dalla medesima data. La scadenza del Prestito 2013-2018 era fissata al 30 giugno 2018 ed è stato interamente estinto.

22.2.2. Obbligazioni 2015-2025 - "GPI S.p.A. Fixed Rate 2015–2025"

In data 21 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di GPI ha deliberato l'emissione delle Obbligazioni 2015-2025 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI S.p.A. Fixed Rate 2015–2025") ("**Prestito 2015-2025**"). In particolare, il Prestito 2015-2025, di ammontare nominale complessivo massimo pari ad 4.750 migliaia di Euro, era costituito da n. 95 obbligazioni al portatore del valore nominale di 50 migliaia di Euro ciascuna in taglio non frazionabile. Le Obbligazioni 2015-2025 sono state emesse in data 29 dicembre 2015 e avevano godimento dalla medesima data. La scadenza del Prestito 2015-2025 era fissata al 31 gennaio 2025. In data 8 marzo 2018 GPI ha concluso la procedura di rimborso delle Obbligazioni 2015-2025 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "*GPI Fixed Rate 2015 - 2025*") di nominali 4.750 migliaia di Euro, interamente sottoscritte da investitori professionali e non ammesse alle negoziazioni in alcun mercato regolamentato né sistema multilaterale di negoziazione. Il rimborso di tali obbligazioni si inquadra nelle azioni di ottimizzazione dei tassi di approvvigionamento e di supporto ai piani di crescita attuate da GPI alla fine del 2017, e che hanno condotto all'emissione delle Obbligazioni 2017 – 2022 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "*GPI S.P.A. – 3% 2017 - 2022*"), quotato sul segmento ExtraMOT–Segmento Professionale (si veda successivo Paragrafo 22.4.4).

22.2.3. Obbligazioni 2016-2023 - "GPI S.p.A.– 4,3% 2016– 2023"

In data 13 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione di GPI ha deliberato l'emissione delle Obbligazioni 2016-2023 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI S.p.A. – 4,3% 2016 – 2023") ("**Prestito 2016– 2023**").

In particolare, il Prestito 2016-2023, di ammontare nominale complessivo massimo pari ad 15.000 migliaia di Euro, è costituito da n. 15.000 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di 1 migliaio di Euro ciascuno ("**Valore Nominale**"), in taglio non frazionabile, e negoziabili in lotti di valore minimo pari ad 100 migliaia di Euro.

Le Obbligazioni 2016-2023 sono state ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale delle obbligazioni ExtraMOT-Segmento Professionale organizzato e gestito da Borsa Italiana e con Avviso di Borsa n. 10921 del 31 maggio 2016 è stata stabilita la data di inizio negoziazioni nel 1 giugno 2016.

Le Obbligazioni 2016-2023 sono state emesse in data 1° giugno 2016 ("**Data di Emissione"**) a un prezzo pari al Valore Nominale e hanno godimento dalla medesima data. Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, il Prestito 2016–2023 ha durata dalla Data di Emissione sino al 31 ottobre 2023 ("**Data di Scadenza**").

Le Obbligazioni 2016–2023 sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,3% ("**Tasso di Interesse Iniziale**"), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti.

L'importo di ciascuna cedola è determinato da BNP Paribas Securities Services che agisce quale agente di calcolo in relazione alle Obbligazioni 2016-2023.

A seconda del valore del *covenant* finanziario PFN/EBITDA, il Tasso di Interesse Iniziale potrà essere aumentato o diminuito ("**Tasso di Interesse Successivo**") come di seguito indicato:

PFN/EBITDA **(come risultante dall'ultimo bilancio consolidato di Gruppo soggetto a revisione)**	**Aumento o diminuzione del Tasso di Interesse Iniziale**
< 2%	meno 0,30 punti percentuale (*)
> 3,5 (o > 4 per l'anno 2016)	più 0,70 punti percentuale (*)
> 4,5	più 1,50 punti percentuale (*)

(*) Si segnala che con il benestare di tutti gli obbligazionisti, l'Emittente ha proceduto alla correzione di un mero errore materiale all'articolo 7, rubricato "Interessi", del regolamento del Prestito 2016-2023, nel quale gli aumenti e le diminuzioni del Tasso di Interesse Iniziale, come ivi definito, venivano determinati in "punti base" ma, su pacifica intesa delle parti, erano da intendersi espressi in "punti percentuale". Tale modifica si è quindi limitata a rettificare il sopra descritto errore materiale senza convocazione dell'assemblea degli obbligazionisti, come consentito dall'articolo 16 del regolamento del Prestito 2016-2023, poiché ritenuta non pregiudizievole per alcuno dei diritti e interessi degli obbligazionisti stessi.

Il Tasso di Interesse Iniziale si applica all'interno dei valori del suddetto *covenant* compresi tra 2 (incluso) e 3,5 (o 4 per l'anno 2016) (incluso). Resta altresì inteso che il relativo Tasso di Interesse Successivo (ovvero, in caso di ripristino del *covenant* finanziario ai valori iniziali, il Tasso di Interesse Iniziale) sarà applicato a partire dal periodo di interessi che ha inizio dalla data di pagamento (inclusa) precedente alla data di calcolo in cui viene calcolato e verificato il suddetto *covenant*.

Ciascuna delle Obbligazioni 2016-2023 cessa di maturare interessi alla prima tra: (i) la Data di Scadenza e (ii) in caso di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, la data di rimborso anticipato, fermo restando che ove il Prestito 2016-2023 non sia stato a tali date rimborsato in conformità al regolamento ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi al Tasso di Interesse Iniziale o al Tasso di Interesse Successivo, a seconda del caso.

L'importo di ciascuna cedola è determinato da BNP Paribas Securities Services che agisce quale agente di calcolo in relazione alle Obbligazioni 2016-2023.

Salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, il Prestito 2016 – 2023 è di tipo *amortising* con un periodo di preammortamento tale per cui inizierà ad essere rimborsato, alla pari, a partire dalla data di pagamento che cade il 30 giugno 2019 e ogni successiva data di pagamento come indicato nel piano di ammortamento accluso al regolamento del Prestito 2016–2023 fino alla Data di Scadenza.

Il regolamento prevede una serie di casi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti. In particolare al verificarsi di un "**Evento Rilevante**" (come definito nel regolamento del Prestito 2016-2023) i titolari delle Obbligazioni 2016-2023 hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle relative obbligazioni a GPI nei termini di cui al regolamento stesso.

Costituiscono Eventi Rilevanti, *inter alia*, i seguenti eventi: (i) "**Cambio di Controllo**" definito nel regolamento come il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute alla data di emissione (*i.e.* 1 giugno 2016), direttamente o indirettamente, da FM o da società da essa derivanti a seguito di fusione, scissione o conferimento, risulti successivamente inferiore al 50,01%; (ii) mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta ai sensi del Prestito 2016-2023, sia a titolo di capitale sia a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni; (iii) mancato rispetto degli impegni dell'Emittente di cui al regolamento; (iv) violazione del *covenant* finanziario posizione finanziaria netta/patrimonio netto, salve le ipotesi di rimedio previste nel regolamento stesso; (v) assoggettamento a procedure concorsuali o pre-concorsuali (ivi incluso il deposito di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182bis della legge fallimentare e la formalizzazione di un piano attestato di risanamento ex art. 67, lett. d) della legge fallimentare), venir meno della continuità aziendale dell'Emittente, verificarsi di una causa di scioglimento ai sensi dell'art. 2484 del Codice civile che non sia sanata entro i termini ivi previsti, l'avvio di negoziati da parte dell'Emittente anche con uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie, riscadenziamenti o accordi di ristrutturazione dei propri debiti di natura finanziaria e ulteriori situazioni di crisi dell'Emittente come indicate nel regolamento stesso; (vi) avvio di procedimenti esecutivi da parte dei creditori dell'Emittente e/o di sequestri conservativi e/o giudiziari e/o di confisca su beni dell'Emittente che comportino un "**Evento Pregiudizievole Significativo**" (definito dal regolamento come un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette (a) siano quantificate in un importo non inferiore al 25% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio consolidato disponibile alla data in cui si è verificato l'evento pregiudizievole significativo e (b) influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività dell'Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell'Emittente stessa di adempiere alle proprie obbligazioni nascenti dal Prestito 2016-2023); (vii) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi: a) la messa in liquidazione dell'Emittente; ovvero b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente; (viii) l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli che comportino un Evento Pregiudizievole Significativo; (ix) invalidità, illegittimità, inefficacia o ineseguibilità di obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del regolamento del Prestito 2016-2023 (x) l'adozione di un atto o provvedimento causato dall'Emittente la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni 2016-2023 dalle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale; (xi) eventi di c.d. "***Cross default***" (definiti dal regolamento come (i) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai titoli) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad 500 migliaia di Euro o (ii) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell'Emittente (diverse da quelle nascenti dai titoli) venga dichiarata "dovuta" od "esigibile" prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente a qualunque titolo dichiarato da altro creditore e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad 500 migliaia di Euro e detto creditore non abbia rinunciato espressamente a tale dichiarazione entro 15 giorni dalla stessa mediante atto scritto); (xii) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo; (xiii) la società di revisione incaricata della revisione del bilancio e del consolidato non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione allo stesso (xiii) la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile; (xiv) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Emittente dovrà rimborsare il Prestito 2016-2023 agli obbligazionisti che ne facciano richiesta; tale rimborso anticipato avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi matuirato fino alla data del rimborso anticipato.

Le Obbligazioni 2016-2023 costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno in ogni momento almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, ad eccezione per quelle privilegiate in forza di disposizioni inderogabili di legge.

Per tutta la durata del Prestito 2016-2023, GPI ha assunto nei confronti dei titolari delle Obbligazioni 2016-2023 taluni impegni dettagliatamente illustrati nel regolamento del Prestito 2016-2023 e tra i quali, *inter alia*:

(i) comunicare agli obbligazionisti qualsiasi evento che possa determinare un cambiamento significativo della propria attività, non modificare il proprio oggetto sociale, non effettuare investimenti in attività diverse e non collegate a quella esercitata al momento dell'emissione dei titoli in modo tale da comportarne un cambiamento significativo, non modificare la propria forma giuridica; (ii) non effettuare operazioni di disposizione dei beni o di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare, salvo quelle espressamente autorizzate nel regolamento (con ciò intendendosi (a) la quotazione della Società, l'esercizio dei diritti di opzione (*warrant*) e l'incremento di capitale derivante all'esercizio degli stessi; (b) le operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell'Emittente che consistono nell'acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell'Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity)*; (c) le operazioni societarie straordinarie realizzate esclusivamente con società del Gruppo; (d) le operazioni di compravendita, trasferimento o disposizione di beni, qualora il valore unitario di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Prestito 2016-2023 sia inferiore ad 100 migliaia di Euro oppure, per le operazioni che superino tale soglia, qualora il valore unitario cumulativo (somma algebrica) di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Prestito 2016-2023 sia inferiore ad 1.000 migliaia di Euro e purché il relativo corrispettivo sia reinvestito nel *core business* dell'Emittente, come identificato dal regolamento; (e) le operazioni di acquisizione di partecipazioni in società che svolgano attività che siano conformi all'oggetto sociale dell'Emittente, nel rispetto degli impegni di cui al regolamento); (iii) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, al verificarsi delle quali l'Emittente dovrà far sì che il medesimo capitale sociale sia ripristinato entro 45 giorni dalla delibera di riduzione; (iv) sottoporre il bilancio e il bilancio consolidato a revisione legale dei conti da parte di una società di revisione; (v) rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera l'Emittente; (vi) non costituire vincoli sui propri beni che non siano vincoli espressamente autorizzati nel regolamento; (vii) comunicare prontamente agli obbligazionisti e al rappresentante comune, ove nominato, (a) l'avvenuto accadimento di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa ragionevolmente causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, l'accadimento di ogni altro evento che possa ragionevolmente determinare l'insorgere di un Evento Pregiudizievole Significativo, (b) tutte le informazioni necessarie affinché gli obbligazionisti possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti, (c) l'insorgere di procedimenti giudiziali di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo, (d) il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del regolamento e/o di qualsiasi Evento Rilevante, nonché (e) l'eventuale sospensione e/o la revoca dei titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su provvedimento di Borsa Italiana; (viii) non procedere al *delisting* dei titoli obbligazionari; (ix) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT e gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei titoli; (x) non subordinare le obbligazioni derivanti dal prestito ad altre obbligazioni chirografarie; (xi) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del *core business* così come condotte alla data di emissione; (xii) non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del codice civile; (xiii) mantenere in vita e rinnovare a scadenza assicurazioni relative alla responsabilità civile degli amministratori (D&O – *Directors and Officers Insurance*) secondo condizioni di mercato; (xiv) non distribuire (a) riserve disponibili e (b) a partire dal 1° gennaio 2018 (ove la Società non sia quotata), alcun utile sino a quando non sia stata accantonata una riserva disponibile pari a 1.500 migliaia di Euro; (xv) mantenere l'attuale assetto organizzativo con riferimento al presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato nella persona di Fausto Manzana e garantire, in caso di cambio del *management* (e quindi anche del Presidente e Amministratore Delegato, Fausto Manzana), sostanzialmente le medesime condizioni di professionalità e competenza del profilo manageriale sostituito; (xvi) utilizzare i fondi derivanti dall'emissione del prestito esclusivamente per finanziare programmi di crescita anche mediante finanziamenti alle controllate e, in ogni caso, non utilizzando tali fondi per il rifinanziamento e/o rimborso di indebitamento finanziario.

Il regolamento del Prestito 2016-2023 to non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

Tra gli impegni dell'Emittente di cui sopra si segnala altresì l'impegno di rispettare a ciascuna data di calcolo e verifica il seguente *covenant* finanziario relativo al rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto:

***Covenant* finanziario**	**Al 31 dicembre 2016**	**Dal 31 dicembre 2017 al 31 ottobre 2023**
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	< 3	< 2,50

Le Obbligazioni 2016-2023 sono state offerte ad investitori qualificati in Italia in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale, ai sensi e per gli effetti del regolamento del sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti CONSOB e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni 2016-2023.

Alla Data del Prospetto Informativo le Obbligazioni 2016-2023 sono state interamente sottoscritte. A questo proposito, si segnala che l'Emittente ha sottoscritto mediante scambio di corrispondenza due contratti di sottoscrizione di titoli in data 24 maggio 2016 con Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. ("**Anthilia**") rispettivamente per conto di *"Anthilia BIT – Anthilia Bond Impresa Territorio"* e di *"Anthilia BIT Parallel Fund"* per la sottoscrizione di titoli del Prestito 2016-2023 aventi un valore nominale complessivo rispettivamente di 9.452 migliaia di Euro ed 2.548 migliaia di Euro ("**Accordi Anthilia**"), ai sensi dei quali l'Emittente ha reso alla sottoscrittrice determinate dichiarazioni conformi agli impegni previsti dal regolamento del Prestito 2016-2023 e riferite sia alla data di stipulazione dei medesimi Accordi Anthilia sia alla Data di Emissione; gli Accordi Anthilia prevedono altresì alcuni impegni dell'Emittente nei confronti di Anthilia tra cui, in particolare: (i) fornire alla sottoscrittrice, su ragionevole richiesta della stessa, non appena possibile, tutte le informazioni in suo possesso relative alle Obbligazioni 2016-2023, ivi incluso il relativo regolamento e documento di ammissione, e gli Accordi Anthilia stessi; (ii) adempiere diligentemente a tutti gli obblighi previsti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT e di tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli ai fini e in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni 2016-2023 e (iii) non dare corso ad atti che possano comportare la sospensione o la cancellazione delle Obbligazioni 2016-2023 dalla negoziazione sul mercato ExtraMOT- Segmento Professionale. Gli Accordi Anthilia prevedono altresì un impegno reciproco delle parti di manleva da qualsiasi perdita, passività, costo, reclamo, danno, spesa, richiesta o azione, che possano derivare a una parte da una violazione di una qualunque delle garanzie, dichiarazioni e impegni rilasciati o assunti con l'accordo stesso e ai sensi del Prestito 2016-2023. Gli Accordi Anthilia resteranno in vigore sino alla scadenza del Prestito 2016-2023.

Il Prestito 2016-2023 è stato emesso in regime di dematerializzazione e accentrato presso Monte Titoli.

La Società si è resa inadempiente all'obbligo di rendere disponibile, mediante pubblicazione sul proprio sito internet, la Dichiarazione sui Covenant (ossia la dichiarazione da sottoscriversi da parte del Presidente dell'Emittente e dal Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, del *covenant* finanziario previsto dal regolamento delle Obbligazioni 2016-2023, da parte dell'Emittente) relativa al solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 entro il termine previsto dallo stesso regolamento; ciò nonostante, l'informativa relativa al rispetto del sopra menzionato *covenant* finanziario è stata comunque resa disponibile a tutti gli obbligazionisti, i quali hanno prestato all'Emittente apposite dichiarazioni di nulla avere a pretendere a tale riguardo e di rinuncia ad avvalersi dei rimedi previsti per tale inadempimento dal regolamento delle Obbligazioni 2016-2023 e, nel caso di Anthilia, anche dagli Accordi Anthilia. Salvo quanto descritto, GPI ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal regolamento delle Obbligazioni 2016-2023 e che non sussistano cause di rimborso anticipato delle medesime. Si segnala, infine, che la Dichiarazione sui Covenant per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata invece regolarmente pubblicata sul sito internet dell'Emittente.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto prestito obbligazionario, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo sottoscritto e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Prestito obbligazionario /data stipula / parti	Scadenza	Recesso *ad nutum*	*Cross default* interno	*Cross acceleration*	*Change of control*	*Pari passu*	*Negative pledge*	Importo sottoscritto (migliaia di Euro)	Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)
1.6.2016 Obbligazioni 2016-2023	31.10.2023		X	X	X	X	X	15.000	15.000

22.2.4. Obbligazioni 2017-2022 - "GPI S.p.A. – 3% 2017– 2022"

In data 15 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI ha deliberato l'emissione delle Obbligazioni 2017-2022 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI S.p.A. – 3% 2017 – 2022") ("**Prestito 2017–2022**").

In particolare, il Prestito 2017-2022, di ammontare nominale complessivo massimo pari ad 20.000 migliaia di Euro, è costituito da n. 400 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di 50 migliaia di Euro ciascuno ("**Valore Nominale**").

Le Obbligazioni 2017-2022 sono state ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale delle obbligazioni ExtraMOT-Segmento Professionale organizzato e gestito da Borsa Italiana e con Avviso di Borsa n. 22374 del 29 novembre 2017 è stata stabilita la data di inizio negoziazioni nel 30 novembre 2017.

Le Obbligazioni 2017-2022 sono state emesse in data 30 novembre 2017 ("**Data di Emissione"**) a un prezzo pari al Valore Nominale e hanno godimento dalla medesima data. Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, il Prestito 2017–2022 ha durata dalla Data di Emissione sino al 31 dicembre 2022 ("**Data di Scadenza**").

Le Obbligazioni 2017–2022 sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 3% ("**Tasso di Interesse Iniziale**"), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti.

Ciascuna delle Obbligazioni 2017-2022 cessa di maturare interessi alla prima tra: (i) la Data di Scadenza e (ii) in caso di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, la data di rimborso anticipato, fermo restando che ove il Prestito 2017-2022 non sia stato a tali date rimborsato in conformità al regolamento ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi al Tasso di Interesse Iniziale, a seconda del caso.

L'importo di ciascuna cedola è determinato da BNP Paribas Securities Services che agisce quale agente di calcolo in relazione alle Obbligazioni 2017-2022.

Salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, il Prestito 2017–2022 è di tipo *amortising* con un periodo di preammortamento tale per cui inizierà ad essere rimborsato, alla pari, a partire dalla data di pagamento che cade il 30 giugno 2021 e ogni successiva data di pagamento come indicato nel piano di ammortamento accluso al regolamento del Prestito 2017–2022 fino alla Data di Scadenza.

L'Emittente avrà la facoltà di procedere, in coincidenza con le Date di Pagamento sotto indicate, al rimborso anticipato totale dei titoli ad un valore nominale complessivo pari al (i) 101,50% del valore nominale residuo dei titoli, qualora la facoltà di rimborso venga esercitata alla Data di Pagamento del 30 giugno 2021; ovvero (ii) 101% del valore nominale residuo dei titoli, qualora la facoltà di rimborso venga esercitata alla Data di Pagamento del 31 dicembre 2021; ovvero (iii) 100,75% del valore nominale residuo dei titoli qualora la facoltà di rimborso venga esercitata alla Data di Pagamento del 30 giugno 2022.

Il rimborso anticipato da parte dell'Emittente dovrà essere esercitato mediante una comunicazione inviata agli obbligazionisti almeno 60 (sessanta) giorni di calendario prima della Data di Rimborso anticipato.

Il regolamento prevede altresì una serie di casi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti. In particolare al verificarsi di un "**Evento Rilevante**" (come definito nel regolamento del Prestito 2017-2022) i titolari delle Obbligazioni 2017-2022 hanno la facoltà di chiedere il rimborso anticipato delle relative obbligazioni a GPI nei termini di cui al regolamento stesso.

Costituiscono Eventi Rilevanti, *inter alia*, i seguenti eventi: (i) "**Cambio di Controllo**" definito nel regolamento come il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza (diverso dalla Quotazione, definita come l'operazione di quotazione anche mediante aumento di capitale riservato delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione), oppure mediante fusione diretta o inversa con altra società già quotata su un mercato non regolamentato) in conseguenza della quale FM (o le società da essa derivanti a seguito di fusione, scissione o conferimento o controllate dalla stessa) perda il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, del Codice Civile; (ii) mancato pagamento da parte dell'Emittente di somme dovute ai sensi del Prestito 2017-2022, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni; (iii) mancato rispetto degli impegni dell'Emittente di cui al regolamento; (iv) il mancato ripristino dei *covenant* finanziari previsti dal regolamento entro la data di calcolo post violazione; (v) assoggettamento a procedure concorsuali o pre-concorsuali (ivi incluso il deposito di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182bis della legge fallimentare e la formalizzazione di un piano attestato di risanamento ex art. 67, lett. d) della legge fallimentare), venir meno della continuità aziendale dell'Emittente, verificarsi di una causa di scioglimento ai sensi dell'art. 2484 del Codice civile che non sia sanata entro i termini ivi previsti, l'avvio di negoziati da parte dell'Emittente anche con uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie, riscadenziamenti o accordi di ristrutturazione dei propri debiti di natura finanziaria e ulteriori situazioni di crisi dell'Emittente come indicate nel regolamento stesso; (vi) avvio di procedimenti di esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente e/o di sequestri conservativi e/o giudiziari e/o di confisca su beni dell'Emittente che comportino un "**Evento Pregiudizievole Significativo**" (definito dal regolamento come un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività dell'Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell'Emittente stessa di adempiere alle proprie obbligazioni nascenti dal prestito); (vii) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi: a) la messa in liquidazione dell'Emittente; ovvero b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente; (viii) l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli che comportino un Evento Pregiudizievole Significativo; (ix) invalidità, illegittimità, inefficacia o ineseguibilità di obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del regolamento del Prestito 2017-2022; (x) l'adozione di un atto o provvedimento causato dall'Emittente la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni 2017-2022 dalle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale; (xi) eventi di c.d. "***Cross default***", con ciò intendendosi (a) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente ad una qualsiasi obbligazione di pagamento, diverse da quelle nascenti dai titoli, derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'importo di tale obbligazione di pagamento sia superiore a 500 migliaia di Euro, (b) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell'Emittente, diverse da quelle nascenti dai titoli, sia dichiarata dovuta o esigibile prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un inadempimento da parte dell'Emittente, a qualunque titolo dichiarato, da altro creditore e a condizione che l'importo di tale pagamento sia superiore a 500 migliaia di Euro e detto creditore non abbia rinunciato espressamente a tale dichiarazione entro 15 giorni dalla stessa mediante atto scritto**;** (xii) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo; (xiii) la società di revisione incaricata della revisione del bilancio e del consolidato non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione allo stesso (xiv) la cessione dei beni da parte dell'Emittente ai creditori ai sensi dell'articolo 1977 del codice civile; (xv) la cessazione integrale o significativa dell'attività svolta dall'Emittente per effetto della revoca o del mancato rinnovo di autorizzazioni e licenze; (xvi) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare che comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Emittente dovrà rimborsare il Prestito 2017-2022 agli obbligazionisti che ne facciano richiesta; tale rimborso anticipato avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi matuirato fino alla data del rimborso anticipato.

Le Obbligazioni 2017-2022 costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno in ogni momento almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, ad eccezione per quelle privilegiate in forza di disposizioni inderogabili di legge.

Per tutta la durata del Prestito 2017-2022, GPI ha assunto nei confronti dei titolari delle Obbligazioni 2017-2022 taluni impegni dettagliatamente illustrati nel regolamento e tra i quali, *inter alia*: (i) comunicare agli obbligazionisti qualsiasi evento che possa determinare un cambiamento significativo della propria attività,

non modificare il proprio oggetto sociale, non effettuare investimenti in attività diverse e non collegate a quella esercitata al momento dell'emissione dei titoli in modo tale da comportarne un cambiamento significativo, non modificare la propria forma giuridica; (ii) non approvare né compiere operazioni di vendita, trasferimento o disposizione di beni, di acquisizione, fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, ad eccezione di quelle consentite dal regolamento (con ciò intendendosi (a) la quotazione della Società, l'esercizio dei diritti di opzione (*warrant*) e l'incremento di capitale derivante all'esercizio degli stessi; (b) le operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell'Emittente che consistono nell'acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell'Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity)*; (c) le operazioni societarie straordinarie realizzate esclusivamente con società del Gruppo; (d) le operazioni di compravendita, trasferimento o disposizione di beni, qualora il valore unitario di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Prestito 2017-2022 sia inferiore ad 5.000 migliaia di Euro o purché il relativo corrispettivo sia reinvestito nel *core business* dell'Emittente, come identificato dal regolamento; (e) le operazioni di acquisizione di partecipazioni in società che svolgano attività che siano conformi al *core business* o a settori funzionali e complementari dell'Emittente, nel rispetto degli impegni di cui al regolamento); (iii) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, al verificarsi delle quali l'Emittente dovrà far sì che il medesimo capitale sociale sia ripristinato entro 45 giorni dalla delibera di riduzione; (iv) sottoporre il bilancio e il bilancio consolidato a revisione legale dei conti da parte di una società di revisione; (v) rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera l'Emittente; (vi) non costituire vincoli sui propri beni che non siano vincoli espressamente autorizzati nel regolamento (negative pledge); (x) fornire tutte le informazioni e i documenti necessari, nonché prestare la massima collaborazione possibile e fare tutto quanto necessario, al fine di consentire all'agenzia di rating di effettuare il monitoraggio su base annuale del rating attribuito all'Emittente, fino alla data in cui i titoli siano stati interamente rimborsati; (xi) comunicare prontamente agli obbligazionisti e al rappresentante comune, ove nominato, (a) l'avvenuto accadimento di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa ragionevolmente causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, l'accadimento di ogni altro evento che possa ragionevolmente determinare l'insorgere di un Evento Pregiudizievole Significativo, (b) tutte le informazioni necessarie affinché gli obbligazionisti possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti, (c) l'insorgere di procedimenti giudiziali di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo, (d) il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del regolamento e/o di qualsiasi Evento Rilevante, nonché (e) l'eventuale sospensione e/o la revoca dei titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su provvedimento di Borsa Italiana; (xii) non procedere al *delisting* dei titoli obbligazionari; (xiii) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT e gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei titoli; (xiv) non subordinare le obbligazioni derivanti dal prestito ad altre obbligazioni chirografarie; (xv) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del *core business* così come condotte alla data di emissione; (xvi) non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del codice civile; (xvii) mantenere in vita e rinnovare a scadenza assicurazioni relative alla responsabilità civile degli amministratori (D&O – *Directors and Officers Insurance*) secondo condizioni di mercato; (xviii) distribuire riserve disponibili e/o utili di esercizio, a condizione che alla relativa data di distribuzione siano rispettati i *covenant* finanziari; (xix) porre in essere ogni attività necessaria al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo relativamente ai manager in posizione chiave alla data odierna, e garantire, in caso di cambio del management, sostanzialmente le medesime condizioni di professionalità e competenza del profilo manageriale sostituito.

Il regolamento del Prestito 2017-2022 non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* esterni.

Tra gli impegni dell'Emittente di cui sopra si segnala altresì l'impegno di rispettare a ciascuna data di calcolo e verifica i seguenti *covenant* finanziari:

***Covenant* finanziario**	**Dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2022**

Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	< 2,50
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA	< 3,50

I suddetti *covenant* sono calcolati con riferimento ai dati risultanti dal bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre precedente alla data di calcolo ovvero, qualora i *covenant* finanziari non fossero stati rispettati ad una data di calcolo, con riferimento ai dati risultanti dalla relazione semestrale chiusa al 30 giugno immediatamente successivo.

Le Obbligazioni 2017-2022 sono state offerte ad investitori qualificati in Italia in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale, ai sensi e per gli effetti del regolamento del sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti CONSOB e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni 2017-2022.

Alla Data del Prospetto Informativo le Obbligazioni 2017-2022 sono state interamente sottoscritte. A questo proposito, si segnala che n. 100 Obbligazioni 2017-2022, per un valore nominale complessivo di 5.000 migliaia di Euro, sono state liberate dai relativi sottoscrittori mediante i seguenti accordi di scambio con l'Emittente:

- accordo del 23 novembre 2017 tra Banca di Credito Popolare SC e l'Emittente, mediante il quale quest'ultima ha riacquistato dalla banca sottoscrittrice n. 20 Obbligazioni 2013-2018, per un valore nominale di 1.000 migliaia di Euro, mediante scambio di n. 20 Obbligazioni 2017-2022 con un rapporto di uno a uno, liquidando altresì in denaro gli interessi maturati dalle Obbligazioni 2013-2022 trasferite alla Data di Emissione del Prestito 2017-2022;
- accordo del 23 novembre 2017 tra ITAS Vita S.p.A. e l'Emittente, mediante il quale quest'ultima ha riacquistato dalla sottoscrittrice n. 5 Obbligazioni 2013-2018, per un valore nominale di 250 migliaia di Euro, mediante scambio di n. 5 Obbligazioni 2017-2022 con un rapporto di uno a uno, liquidando in denaro gli interessi maturati dalle Obbligazioni 2013-2022 alla Data di Emissione del Prestito 2017-2022;
- accordo del 24 novembre 2017 tra Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. ("**Finint**") e l'Emittente ("**Accordo Finint**"), ai sensi del quale, tra l'altro, quest'ultima ha riacquistato dalla sottoscrittrice n. 75 Obbligazioni 2015-2025, per un valore nominale di 3.750 migliaia di Euro, mediante scambio di n. 75 Obbligazioni 2017-2022 con un rapporto di uno a uno, riconoscendo inoltre alla sottoscrittrice un importo di 0,25 migliaia di Euro per ciascuna Obbligazione 2015-2025 trasferita e gli interessi maturati da tali Obbligazioni 2015-2025 alla Data di Emissione del Prestito 2017-2022. Con la sottoscrizione dell'Accordo Finint, l'Emittente ha reso alla sottoscrittrice determinate dichiarazioni conformi agli impegni previsti dal regolamento del Prestito 2017-2022 e riferite sia alla data di stipulazione del medesimo Accordo Finint sia alla Data di Emissione; l'Accordo Finint prevede altresì alcuni impegni dell'Emittente nei confronti di Finint tra cui, in particolare: (i) fornire alla sottoscrittrice, su ragionevole richiesta della stessa, non appena possibile, tutte le informazioni in suo possesso relative alle Obbligazioni 2017-2022, ivi incluso il relativo regolamento e documento di ammissione, nonché l'Accordo Finint stesso; (ii) adempiere diligentemente a tutti gli obblighi previsti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT e di tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli ai fini e in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni 2017-2022 e (iii) non dare corso ad atti che possano comportare la sospensione o la cancellazione delle Obbligazioni 2017-2022 dalla negoziazione sul mercato ExtraMOT- Segmento Professionale ed agire in conformità al regolamento di tale mercato per tutta la durata del Prestito 2017-2022. L'Accordo Finint prevede altresì un impegno reciproco delle parti di manleva da qualsiasi perdita, passività, costo, reclamo, danno, spesa, richiesta o azione, che possano derivare a una parte da una violazione di una qualunque delle garanzie, dichiarazioni e impegni rilasciati o assunti con l'accordo stesso e ai sensi del Prestito 2017-2022. Inoltre, ai sensi dell'Accordo Finint, è attribuito a quest'ultima un diritto di opzione per la vendita all'Emittente di massimo n. 85 Obbligazioni 2017-2022, al valore nominale residuo alla data di esercizio di tale opzione aumentato degli interessi eventualmente maturati sino al riacquisto da parte dell'Emittente, esercitabile qualora

GPI trasferisca la propria sede legale e operativa al di fuori della Provincia autonoma di Trento. L'Accordo Finint resterà in vigore sino alla scadenza del Prestito 2017-2022.

Il Prestito 2017-2022 è stato emesso in regime di dematerializzazione e accentrato presso Monte Titoli.

La Società ritiene di avere pienamente adempiuto agli obblighi (ivi inclusi gli obblighi di informativa) previsti dal regolamento delle Obbligazioni 2017-2022 e che non sussistano cause di rimborso anticipato delle medesime.

Nella sottostante tabella si riportano in forma sinottica informazioni inerenti le clausole di recesso *ad nutum, cross default*, *cross acceleration, change of control*, *pari passu* e/o *negative pledge* applicabili al suddetto prestito obbligazionario, contrassegnate con X, nonché l'indicazione dell'importo sottoscritto e del debito residuo al 30 giugno 2018.

Prestito obbligazionario /data stipula / parti	**Scadenza**	**Recesso *ad nutum***	***Cross default* interno**	***Cross acceleration***	***Change of control***	***Pari passu***	***Negative pledge***	**Importo sottoscritto (migliaia di Euro)**	**Debito residuo al 30 giugno 2018 (migliaia di Euro)**
30.11.2017 Obbligazioni 2017-2022	31.12.2022		X	X	X	X	X	20.000	20.000

22.2.5. Rating

In data 22 aprile 2016, Cerved Rating Agency – agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie e nella emissione di titoli di debito – ha assegnato a GPI il primo rating pari a "B1.1".

In data 22 aprile 2017, Cerved Rating Agency ha alzato il rating della Società da "B1.1" a "A3.1". Il rating "A3.1" costituisce un riferimento da *investment grade* nella scala di rischio Cerved, che valuta GPI quale "*Azienda con fondamentali solidi e una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è basso*". La valutazione corrisponde al livello A- di S&P, ad A3 di Moody's e a A-1 di Fitch.

Si segnala altresì che, in data 22 maggio 2017, Cerved Rating Agency ha assegnato il rating "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023. Il giudizio assegnato all'emissione *senior unsecured* riflette il rating "A3.1" assegnato a GPI da Cerved Rating Agency in data 22 aprile 2017. Il rating "A3.1" rappresenta il sesto livello dell'area sicurezza nella scala di rischio Cerved, la quale esprime la capacità di un emittente di titoli di debito di far fronte agli impegni assunti con riferimento agli strumenti finanziari facenti parte di una medesima emissione nei tempi e nei modi stabiliti nel regolamento del prestito e prevede 13 classi (da A1.1 a minor rischiosità fino a C2.1). Si segnala tuttavia che nella propria analisi di sensibilità di rating, Cerved Rating Agency ha evidenziato quanto segue: (i) un miglioramento del merito creditizio dell'Emittente potrebbe comportare un *upgrade* del *rating* sul titolo, (ii) la costituzione di pegni, garanzie o altri impegni a favore di terzi potrebbe comportare un abbassamento del *rating* dell'emissione. Allo stesso modo anche un peggioramento delle *performance* del Gruppo e/o il deterioramento del *leverage* finanziario potrebbe condurre l'opinione sul merito creditizio a un *downgrade*.

A seguito dell'acquisizione di Nuova Sigma, EDP e della partecipazione in Sigma Consulting, in data 7 settembre 2017, Cerved Rating Agency ha confermato il rating "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023 nonché il medesimo rating all'Emittente (cfr. "Acquisizione Nuova Sigma" di cui alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto Informativo).

In data 28 marzo 2018, Cerved Rating Agency ha nuovamente confermato il rating "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023, a seguito delle operazioni di carattere straordinario poste in essere alla fine dell'esercizio 2017 e nei primi mesi dell'esercizio 2018 (cfr. "Acquisizione Xidera", "Acquisizione BIM Italia", "Contratto IM 2018" di cui alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.4 e 5.1.5.5 del Prospetto Informativo). In pari data Cerved Rating Agency ha confermato il rating "A3.1" all'Emittente.

Il *rating* "A3.1" di GPI è stato infine riconfermato in data 20 aprile 2018 in considerazione delle seguenti assunzioni: (i) esercizio 2018 caratterizzato da crescita affaristica e mantenimento delle marginalità; (ii)

possibile predisposizione di nuove operazioni di M&A nella seconda metà del 2018; (iii) mantenimento di un congruo equilibrio finanziario e consolidamento dei flussi generati dalla gestione operativa; (iv) passaggio al mercato MTA Segmento STAR. Con riferimento a tale ultima assunzione si segnala tuttavia che Cerved Rating Agency ha informalmente comunicato alla Società che il passaggio al MTA (e non subito allo STAR) non avrà ripercussioni essendo in ogni caso sia in termini di maggior visibilità dell'azienda quanto con riferimento alla maggior liquidità del MTA rispetto all'AIM Italia un aspetto comunque positivo.

Si segnala tuttavia che nella propria analisi di sensibilità di rating, Cerved Rating Agency ha evidenziato quanto segue: (i) possibili, in un'ottica di medio/lungo termine, *rating action* positive, legate soprattutto al pieno consolidamento del percorso di crescita in atto e a una migliorata capacità di generare flussi di cassa con la gestione operativa, (ii) l'implementazione di un processo di crescita poco equilibrato sotto l'aspetto economico/finanziario (con un appesantimento importante dei rapporti IFN/EBITDA e IFN/PN) potrebbe comportare una *rating action* negativa.

In data 21 aprile 2018, Cerved Rating Agency ha confermato il *rating* "A3.1" alle Obbligazioni 2016-2023 e contestualmente lo ha ritirato a causa del mancato interesse da parte di GPI all'ottenimento di tale *rating*. GPI ha ritenuto infatti ridondante la pubblicazione di un *rating* sulle Obbligazioni 2016-2023, avendo già ottenuto la conferma del *rating* "A3.1" relativo all'Emittente.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Ai fini del Prospetto Informativo non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

23.2. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze, a disposizione del pubblico a fronte del pagamento di un corrispettivo.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Prospetto Informativo in cui le stesse sono riportate.

In particolare, le fonti esterne utilizzate, ottenute da GPI a fronte del pagamento di un corrispettivo e parimenti pubblicamente consultabili sempre a fronte del pagamento di un corrispettivo, sono le seguenti:

- Netics S.r.l. (documenti "HIT<year> Market Overview" e "On Competition Frame <year>", acquisibili previa richiesta formulata a Netics S.r.l., i cui contatti sono reperibili sul sito internet www.netics.it);
- Gartner Inc. (documento "Verticals_Forecast_WW_By_HealthCare" reperibile sul sito internet www.gartner.com).

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, le copie dei seguenti documenti potranno essere consultate presso la sede legale dell'Emittente in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13 (in orario di ufficio e durante i giorni lavorativi), nonché sul sito internet dell'Emittente www.gpi.it:

(i) lo Statuto GPI AIM e lo Statuto GPI MTA dell'Emittente;

(ii) i bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, tutti corredati dagli allegati di legge e dalle relazioni della Società di Revisione;

(iii) la Procedura OPC;

(iv) il Regolamento Warrant;

(v) Regolamento per il Voto Maggiorato;

(vi) il Prospetto Informativo.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e sulle Controllate e partecipate del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Prospetto Informativo.

SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Prospetto Informativo

1.2. DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Per la dichiarazione di responsabilità delle persone responsabili dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi a GPI e al Gruppo GPI nonché al settore in cui GPI e il Gruppo GPI operano e all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale "*mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che prevengono a scadenza*" – contenuta nella Raccomandazione ESMA, l'Emittente ritiene che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi alla suddetta data.

Per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10, e 20 del Prospetto Informativo.

3.2. FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 della Raccomandazione ESMA, riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo al 30 novembre 2018. Salvo quanto diversamente indicato per alcune voci, la seguente tabella è stata redatta sulla base di dati gestionali dell'Emittente al 30 novembre 2018 non sottoposti a revisione contabile.

Mezzi Propri e indebitamento

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso Parti Correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

In migliaia di Euro		30 novembre 2018	di cui garanzia
Scoperti di conto corrente	(a)	(619)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(b)	(22.937)	(3.824)
DEBITI BANCARI CORRENTI	**(d) = (a) + (b)**	**(23.556)**	**(3.824)**
Prestiti obbligazionari	(f)	(1.500)	
Altri debiti finanziari*	(g)	(12.495)	(237)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**(H) = (d) + (f) + (g)**	**(37.551)**	**(4.061)**
Prestiti obbligazionari**	(m)	(33.525)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(n)	(43.367)	(11.541)
Altri debiti finanziari non correnti	(o)	(2.559)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	**(L)=(m)+(n)+(o)**	**(79.449)**	**(11.541)**
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	**IND = (H) + (L)**	**(117.000)**	**(15.602)**
PATRIMONIO NETTO* **	**EQ**	(61.216)	
TOTALE FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO	**IND + EQ**	**(178.216)**	**(15.602)**

* Vengono ripresi i valori al 31 ottobre 2018 per quanto riguarda la valorizzazione dei derivati passivi sui debiti finanziari non correnti.

** Vengono ripresi i valori stimati al 30 novembre 2018 per quanto riguarda la valorizzazione dell'ammortamento delle commissioni di collocamento.

***Viene ripreso il valore al 30 giugno 2018. Si segnala che gli unici movimenti significativi nel corso del 2018 sono connessi alla allocazione del risultato d'esercizio, alla distribuzione dei dividendi (pari a Euro 4.742.038,50) e alla conversione di Warrant (pari a Euro 12.117).

Di seguito si riporta la composizione della Posizione Finanziaria Netta - ESMA del Gruppo al 30 novembre 2018, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 della Raccomandazione ESMA. Salvo

quanto diversamente indicato per alcune voci, la seguente tabella è stata redatta sulla base di dati gestionali dell'Emittente al 30 novembre 2018 non sottoposti a revisione contabile.

Posizione finanziaria netta in accordo con la Raccomandazione dell'ESMA del 20 marzo 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso Parti Correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

In migliaia di Euro		30 novembre 2018	di cui garanzia
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(a)	23.116	
Attività finanziarie correnti	(b)	18.178	
Scoperti di conto corrente	(d)	(619)	
Quota corrente di passività finanziarie a medio lungo termine	(e)	(22.937)	(3.824)
Prestiti obbligazionari	(f)	(1.500)	
Altri debiti finanziari	(g)	(12.495)	(237)
Passività finanziarie correnti	**PFC =(d+e+f+g)**	**(37.551)**	**(4.061)**
Posizione finanziaria netta corrente	**PF Netta Corrente = PFC+(a)+(b)**	**3.743**	**(4.061)**
Prestiti obbligazionari	(m)	(33.523)	
Finanziamenti a medio-lungo termine	(n)	(43.367)	(11.541)
Altri debiti finanziari non correnti	(o)	(2.559)	
Passività finanziarie non correnti	**PF Non Corrente = (m)+(n)+(o)**	**(79.449)**	**(11.541)**
Posizione finanziaria netta come da Raccomandazione ESMA	**PFN = PF Netta Corrente + PF Non Corrente**	**(75.706)**	**(15.602)**

Si evidenzia, come riportato dalla tabella sopra riportata riferentesi alla data del 30 novembre 2018, che i fondi propri rappresentati dalle disponibilità liquide ammontano ad Euro 23.116 ed i fondi propri rappresentati dalle Attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 18.178 migliaia, per un totale di fondi propri pari ad Euro 41.294 migliaia; il debito complessivo alla stessa data ammonta ad Euro 117.000 migliaia, di cui Euro 15.601 migliaia soggetto a garanzia. La sintesi di tali valori esprime una posizione finanziaria netta, come da raccomandazione Esma, pari ad Euro 75.706 migliaia.

Le disponibilità liquidità e mezzi equivalenti al 30 giugno 2018 sono pari a 52.017 migliaia di Euro e al 30 novembre 2018 sono pari a 23.116 migliaia di Euro. Per quanto riguarda la ripartizione delle disponibilità liquide per area geografica, si evidenzia che queste ultime sono quasi esclusivamente depositate su conti correnti bancari in Italia. In particolare, la liquidità non in Italia è relativa alle disponibilità sui conti corrente delle società controllate estere. In riferimento a quest'ultime, al 30 novembre 2018 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 2.600 migliaia di Euro, per lo più attribuili a PCS (Austria) e Hemasoft (Spagna).

La politica alla base della gestione della tesoria è quella dell'equilibrio finanziario e della sostenibilità degli impegni assunti. La liquidità è mantenuta a disposizione sui conti corrente per garantire la capacità di far fronte alle spese a breve termine, con particolare riferimento ai costi del personale che rappresentano il pirncipale fattore produttivo del Gruppo. Tali giacenze di liquidità, al fine di mantenerle prontamente disponibili, non godono di tassi di rendimento elevati, anzi sono di norma minimi o del tutto assenti.

L'esigenza da un lato di coprire i fabbisogni finanziari per investimenti e per il capitale circolante operativo netto, che porta l'Emittente ad adottare una politica finanziaria fondata sul ricorso a mezzi finanziari di medio/lungo termine (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), accompagnata dal contestuale bisogno

di garantire sicurezza nell'adempimento degli impegni verso il personale dipendente e non, a mezzo di una elevata giacenza di mezzi liquidi disponibili, porta il gruppo ad appesantire il costo complessivo per la gestione finanziaria. Peraltro tale inefficienza della politica finanziaria viene parzialmente compensata grazie alla maggiore forza contrattuale con la quale l'Emittente può gestire il ricorso alle linee finanziarie, derivante sia al polmone di liquidità di cui si è dotata, ma anche grazie alla maggiore autonomia dal sistema bancario che si realizza con il ricorso diretto al mercato dei capitali, nella fattispecie attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari.

In relazione alle limitazioni alla disponibilità della liquidità, si segnala che non esistono vincoli sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e sulle attività finanziarie correnti con riferimento sia alla data del bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, sia al 30 novembre 2018, sia alla Data del Prospetto Informativo.

3.3. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE

Si segnala che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari ed ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni e dei Warrant della Società.

Si segnala tuttavia che alla Data del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione di GPI ricoprono cariche sociali e/o detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nel capitale dell'Emittente o in società appartenenti alla catena di controllo dell'Emittente o in società parti correlate del Gruppo GPI. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.1 del Prospetto Informativo.

Per completezza si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo, i rapporti tra lo Sponsor e l'Emittente, sono i seguenti:

- UBI Banca, detiene n. 425.000 Azioni Ordinarie, pari al 2,68% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente, al netto dell'attività di *specialist* che svolge su incarico dell'Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, e n. 228.880 Warrant;
- il Gruppo GPI ha in essere rapporti di natura finanziaria e creditizia con le società del gruppo UBI Banca per un affidamento complessivo, non utilizzato, di Euro 120.000, di cui Euro 20.000 per elasticità di cassa e Euro 100.000 per anticipazioni autoliquidanti. Vi sono inoltre minime posizioni debitorie mensili, inferiori complessivamente ai 500 euro, derivanti dalle trattenute a tre dipendenti per la cessione del quinto dello stipendio ad una finanziaria del Gruppo UBI (Prestitalia);

Il gruppo UBI Banca, nel normale esercizio delle proprie attività ha prestato o potrebbe prestare in futuro in via continuativa al Gruppo GPI servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* inclusa l'attività di *specialist*.

3.4. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Si segnala che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Si segnala che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e, pertanto, le informazioni di seguito riportate attengono esclusivamente alle Azioni Ordinarie e i Warrant da ammettere alle negoziazioni sul MTA.

Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA, delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

4.1.1. Azioni

4.1.1.1. Informazioni sulle Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, dell'Emittente ammonta a Euro 8.544.963,90 ed è rappresentato pertanto da n. 15.909.539 azioni prive del valore nominale, di cui n. 15.848.219 Azioni Ordinarie e n. 61.320 Azioni C.

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia e hanno il codice ISIN IT0005221517.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

4.1.1.2. Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono state emesse

Le Azioni Ordinarie oggetto dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.1.1.3. Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.1.1.4. Valuta delle Azioni Ordinarie

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.1.1.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ai sensi dell'articolo 6.4 dello Statuto GPI MTA ciascuna Azione Ordinaria dà diritto a voto doppio (pertanto a due voti per ogni Azione Ordinaria) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
(i) il diritto di voto relativo a una medesima azione sia appartenuto al medesimo soggetto in virtù di un diritto reale legittimante, quale piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto dell'azione (il "**Diritto Reale Legittimante**") per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi (il "**Periodo Continuativo**"), precisandosi che nel computo del Periodo Continuativo: (a) andrà computata anche la titolarità del Diritto Reale Legittimante anteriore alla data di iscrizione nell'Elenco Speciale (come infra definito), purché non precedente al 29 dicembre 2016, data in cui hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su AIM; (b) andrà altresì computato, senza soluzione di continuità, il periodo in cui il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto di cui sopra in virtù di un Diritto Reale Legittimante su azioni di altra categoria precedentemente emesse dalla Società purché aventi diritto di voto già esistenti prima della data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "**Data di Quotazione**") e che siano state convertite in Azioni Ordinarie prima o in coincidenza di tale data;

(ii) la ricorrenza del presupposto sub (i) sia attestata: (a) dall'iscrizione continuativa, per il Periodo Continuativo, nell'elenco speciale appositamente istituito e disciplinato dall'articolo 6 dello Statuto GPI MTA (l'"**Elenco Speciale**"), nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3 dell'articolo 44 del Provvedimento Congiunto, attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante; oppure (b) nel caso di cui al precedente paragrafo (i) lettera (a), dall'iscrizione continuativa (inferiore a ventiquattro mesi) nell'Elenco Speciale, nonché dalle comunicazioni previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3

dell'articolo 44 del Provvedimento Congiunto, attestanti la titolarità del Diritto Reale Legittimante anche per il periodo anteriore la data di iscrizione nell'Elenco Speciale.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima data nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto GPI MTA per la maggiorazione del diritto di voto; oppure (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, successiva alla data in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto GPI MTA per la maggiorazione del diritto di voto.

La Società istituisce e mantiene presso la sede sociale, con le forme e i contenuti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.

Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi dello Statuto GPI MTA dovrà presentare apposita istanza, allegando la comunicazione prevista dall'articolo 44, comma 2, del Provvedimento Congiunto, la titolarità del Diritto Reale Legittimante.

Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante finale e della relativa catena di controllo.

Ai fini del conseguimento della maggiorazione del voto il soggetto legittimato dovrà altresì presentare la comunicazione prevista dall'articolo 44, comma 3, del Provvedimento Congiunto.

La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni cui avrebbe diritto il titolare del Diritto Reale Legittimante. Ai sensi dello Statuto GPI MTA, la Società può adottare un regolamento che disciplini le modalità attuative del voto maggiorato. A tale riguardo, si segnala che in data 28 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, in virtù della delega ad esso conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2018, e con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni: (i) ha adottato un apposito regolamento (il "**Regolamento per il Voto Maggiorato**"), allo scopo di disciplinare modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della disciplina anche regolamentare applicabile e comunque tale da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra azionisti, la Società e l'intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrate le Azioni Ordinarie e i relativi trasferimenti (l'"**Intermediario**"), e (ii) ha provveduto a nominare Computershare S.p.A. quale Incaricato alla tenuta dell'Elenco Speciale.

Ogni soggetto legittimato ai sensi dello Statuto GPI MTA può, in qualunque tempo, mediante apposita richiesta ai sensi di quanto previsto nei precedenti paragrafi, indicare ulteriori azioni per le quali richiedere l'iscrizione nell'Elenco Speciale.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

Il socio iscritto nell'Elenco Speciale è tenuto a comunicare, entro la fine del mese in cui si verifica e, in ogni caso, entro la c.d. record date di cui sopra, ogni circostanza o vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita del Diritto Reale Legittimante.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi: (i) rinuncia dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del Diritto Reale Legittimante; (iii) d'ufficio, ove la Società abbia avuto evidenza dell'avvenuto verificarsi di circostanze o vicende che comportino il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita del Diritto Reale Legittimante.

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 6.10 dello Statuto GPI MTA, la maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione che comporti la perdita del Diritto Reale Legittimante, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista così come la perdita del diritto di voto anche in assenza di vicende traslative; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF (la "**Società Rilevante**").

Ai sensi dell'articolo 6.11 dello Statuto GPI MTA la maggiorazione del diritto di voto:

(a) si conserva in caso di successione a causa di morte;

(b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;

(c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti;

(d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;

(e) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad un altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d) le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del Periodo Continuativo e senza necessità di apposita ulteriore istanza per il conseguimento del voto maggiorato; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione) dal momento del compimento del Periodo Continuativo calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale senza necessità di apposita ulteriore istanza per il conseguimento del voto maggiorato.

E' sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo in ogni caso restando che la maggiorazione di voto può nuovamente essere acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del Periodo Continuativo di possesso secondo quanto sopra previsto.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Ciascuna Azione Ordinaria da diritto agli utili ed in particolare al dividendo, la cui distribuzione venga deliberata dall'assemblea; in proposito, l'articolo 25 dello Statuto GPI MTA prevede che gli utili netti risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme, anche regolamentari, *pro tempore* vigenti. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli stessi. Pertanto l'importo dei dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi nonché le modalità ed i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. Il diritto ai dividendi che non siano stati riscossi entro 5 anni dalla data in cui sono divenuti esigibili si prescrive a favore della Società. Salvo quanto previsto da taluni contratti di finanziamento e regolamenti dei prestiti obbligazionari, non sussistono limitazioni al diritto di distribuzione dei dividendi. In particolare si segnala che sussistono vincoli di distribuzione dei dividendi previsti sia dal sia dal Finanziamento Unicredit 2015 sia dal Finanziamento Unicredit 2017. In tali contratti è infatti, *inter alia*, previsto l'impegno della Società ad non effettuare distribuzioni di utili, riserve o dividendi qualora i *covenant* finanziari non siano rispettati ovvero da tali distribuzioni derivi una violazione di tali *covenant* finanziari oppure qualora siano in corso o possano derivare dalle suddette distribuzioni inadempimenti agli obblighi di pagamento della Società o ad ulteriori obblighi previsti da tali contratti od eventi suscettibili di dare luogo alla cessazione anticipata degli stessi contratti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1.3 e 22.1.13 del Prospetto Informativo). Analoghi vincoli alla distribuzione dei dividendi sono previsti dai regolamenti, rispettivamente, del Prestito 2016-2023 e del Prestito 2017-2022 che prevedono infatti la facoltà per i titolari di tali obbligazioni di richiedere il rimborso anticipato del prestito medesimo al verificarsi di una serie di eventi, tra i quali, *inter alia*, distribuzioni di dividendi o riserve ai soci che comportino la violazione dei *covenant* finanziari previsti dai rispettivi regolamenti o l'inadempimento dell'Emittente ai propri obblighi di pagamento ai sensi di tali regolamenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2.3 e 22.2. 4 del Prospetto Informativo). Inoltre, alla Data di Avvio delle Negoziazioni GPI continuerà ad essere indirettamente controllata da Fausto Manzana, il quale a sua volta detiene il controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile;

l'eventuale distribuzione dei dividendi dipenderà pertanto dal voto espresso da FM in assemblea (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3, del Prospetto Informativo).

Non sussistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7, del Prospetto Informativo per informazioni in merito all'importo dei dividendi corrisposti dall'Emittente nel corso degli ultimi tre esercizi e ai relativi termini di pagamento.

Ai sensi dell'articolo 6.17 dello Statuto GPI MTA in caso di aumento di capitale da effettuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie, i titolari di Azioni Ordinarie e i titolari di Azioni C potranno sottoscrivere le Azioni Ordinarie di nuova emissione in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da Azioni Ordinarie e da Azioni C detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale; a tal fine, le Azioni C in circolazione saranno computate come un pari numero di Azioni Ordinarie. In relazione a quanto precede è esclusa in ogni caso dallo Statuto GPI MTA la necessità di approvazione della relativa delibera ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni C. Il diritto di prelazione per la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie che non risultassero optate dai soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni C potrà essere esercitato dai soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni C purché ne facciano richiesta alla Società contestualmente all'esercizio del diritto di opzione spettante a ciascuno dei predetti titolari delle azioni.

Ai sensi dell'articolo 7.4 dello Statuto GPI MTA, nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto GPI MTA, addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa alla scioglimento della Società, l'assemblea determina, con le maggioranze di legge, le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori indicandone i poteri, fermo restando che il patrimonio netto di liquidazione verrà distribuito ai soci secondo il seguente ordine: (a) in primis, ai soci titolari di Azioni Ordinarie, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10 (dieci) per ciascuna azione; (b) per il residuo ai soci titolari di Azioni C, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10 (dieci) per ciascuna azione; (c) per l'ulteriore residuo, a tutti i soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni C in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale.

In data 30 aprile 2018 l'assemblea straordinaria dei soci di GPI ha deliberato, con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'approvazione dello Statuto GPI MTA portante, *inter alia*, l'eliminazione della categoria speciale delle Azioni B e la loro conversione in Azioni Ordinarie nel rapporto di 1:1 (uno a uno).

4.1.1.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse

Le Azioni Ordinarie sono state emesse sulla base delle delibere assunte dall'assemblea assemblea straordinaria di GPI del 12 ottobre 2016 che ha deliberato, fra l'altro, l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle n. 8.000.000 azioni esistenti e il loro frazionamento in n. 10.000.000 nonché un aumento del capitale sociale mediante emissione di Azioni Ordinarie, attribuite ai titolari di azioni ordinarie di CFP1 nel rapporto di n. 1 (una) Azione Ordinaria ogni n. 1 (una) azione ordinaria di CFP1 detenuta. In considerazione del fatto che nessuno dei soci titolari di azioni ordinarie di CFP1, che non ha concorso alla delibera di approvazione della Fusione adottata da CFP1 ha esercitato il diritto di recesso nei termini di legge, le Azioni Ordinarie emesse ai fini del concambio è stato pari ad Euro 5.110.000.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'assemblea di GPI del 12 ottobre 2016 e sulle successive emissioni Azioni Ordinarie, con conseguente aumento del capitale sociale a seguito dell'intervenuto esercizio Warrant, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

La presentazione della domanda di ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie sul MTA è stata deliberata dall'assemblea dell'Emittente in data 30 aprile 2018. In data 11 dicembre 2018 la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

4.1.1.7. Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie della Società sono state già emesse e sono già a disposizione degli aventi diritto.

4.1.1.8. Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie ai sensi di legge o dello Statuto GPI MTA.

Per informazioni sugli impegni di lock up in essere alla Data del Prospetto Informativo, si rinvia tuttavia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

4.1.1.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

A far data dal momento in cui le Azioni Ordinarie saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio residuali previste dagli artt. 101 bis e seguenti del TUF e dai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (artt. 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

Ai sensi dell'articolo 6.18 dello Statuto GPI MTA "*laddove la Società dovesse rientrare nella definizione PMI ai sensi del TUF, l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) del TUF, non troverà applicazione sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione su un mercato regolamentato*".

4.1.1.10. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.1.1.11. Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni dell'Emittente ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.
Quanto segue, pertanto, non intende essere una completa ed esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori.
Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, tiene conto della legislazione italiana vigente oltre che delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria alla Data del Prospetto, fermo restando che la stessa legislazione e tali interpretazioni potrebbero subire possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi. Allorché si verifichi una tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.
Gli investitori sono, perciò, tenuti - in ogni caso - a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni dell'Emittente (utili di esercizio o riserve di utili o di capitale) e il conseguente trattamento fiscale. Inoltre, con riferimento ai soggetti non residenti in Italia, si invita a consultare i propri consulenti fiscali, al fine di valutare il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

A. Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.
"**Partecipazioni Qualificate**": le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.
"**Partecipazioni Non Qualificate**": partecipazioni, titoli o diritti che rappresentano una percentuale complessiva di diritti di voto, ovvero una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio, pari o inferiore ai limiti previsti per considerare una partecipazione qualificata.

"**Cessione di Partecipazioni Qualificate**": cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata.
Al fine di individuare le soglie di qualificazione occorre cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi precedenti alla data della suddetta cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi.
"**Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**": cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate.
"TUIR": testo unico delle imposte sui redditi per D.Lgs 22/12/1986, n. 917.

B. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni dell'Emittente saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.
Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.
Si evidenzia che, in aggiunta a quanto di seguito evidenziato, per alcuni tipi di società ed enti, e per alcune categorie di soggetti non residenti, a determinate condizioni, i dividendi concorrono a formare il relativo valore netto della produzione soggetto ad IRAP.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), sono soggetti a una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-*ter* del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (il "DPR 600/1973") e dell'art. 3, DL 24/4/2014, n. 66; non sussiste l'obbligo da parte dei percettori di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.
La suddetta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 82 e segg. del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.
A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, come modificato dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni.
Qualora i dividendi si riferiscano ad azioni per le quali la persona fisica abbia optato per il cosiddetto regime del "risparmio gestito", ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, gli stessi non sono assoggettati al regime sopra descritto ma concorrono a formare il risultato complessivo annuo della gestione su cui viene applicata una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%.
I commi da 100 a 114 dell'articolo 1, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), stabiliscono un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria percepiti da persone fisiche residenti in Italia, al di fuori dello svolgimento di attività di impresa commerciale, derivante dagli investimenti, diversi da Partecipazioni Qualificate – per la cui individuazione occorre tenere conto anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto possedute dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'articolo 5 del medesimo testo unico e delle società o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ai sensi dei numeri 1) e 2) del primo comma dell'articolo 2359 del codice civile - effettuati nell'ambito dei piani di risparmio a lungo termine (c.d. "PIR": Piani Individuali di Risparmio), nel rispetto delle condizioni ivi previste.
La Legge di bilancio 2018 (art. 1, commi 999-1006, l. 205/2017) uniforma la disciplina fiscale delle Partecipazioni Qualificate a quella delle Partecipazione Non Qualificate, assoggettando anche i dividendi relativi a Partecipazioni Qualificate immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni) percepiti da persone fisiche al di fuori dell'attività di impresa all'imposta sostitutiva con aliquota del 26% di cui all'art. 27-ter del DPR 600/1973.
Il comma 1005 della Legge di Bilancio 2018 dispone che le stesse si applichino con riferimento ai redditi di capitale percepiti a partire dal 1° gennaio 2018. Tuttavia, con il successivo comma 1006 viene disposto che agli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata **sino al 31 dicembre 2022**, continuano ad applicarsi le previsioni di cui al D.M.

26 maggio 2017. Tali utili, pertanto, conservano l'attuale regime impositivo e concorrono parzialmente, a seconda del periodo in cui si sono prodotti, alla formazione del reddito imponibile del contribuente (c.d. "**regime transitorio**").
Nel regime transitorio, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva delle imposte sui redditi a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio.
Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "D.M. 2 aprile 2008") - in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (la "Legge Finanziaria 2008") - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72% per ciò che concerne le distribuzioni aventi ad oggetto gli utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. I dividendi distribuiti formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 40%.
L'art. 1, comma 64, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ("Legge di Stabilità per il 2016") ha successivamente previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, vengano rideterminate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, come previsto dall'art. 1, comma 61 della citata Legge di Stabilità per il 2016. In attuazione di tale disposizione il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017 (il "D.M. 26 maggio 2017") ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito dei dividendi nella misura del 58,14% a decorrere dalle distribuzioni aventi ad oggetto gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Pertanto, in vigenza del regime transitorio:

- i dividendi distribuiti formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 40%;
- i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 49,72%;
- i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 58,14%.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa
I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva delle imposte sui redditi a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio.
Il D.M. 2 aprile 2008 - in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72% per ciò che concerne le distribuzioni aventi ad oggetto gli utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. I dividendi distribuiti formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 40%.
L'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità per il 2016 ha successivamente previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lett. q), del D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, vengano rideterminate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, come previsto dall'art. 1, comma 61 della citata Legge di Stabilità per il 2016.
In attuazione di tale disposizione il D.M. 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito dei dividendi nella misura del 58,14% a decorrere dalle distribuzioni aventi ad oggetto gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Pertanto:

- i dividendi distribuiti formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 40%;

- i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 49,72%;
- i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 58,14%.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, ovverossia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e società di mutua assicurazione, enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché trust, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- le distribuzioni di dividendi a favore di società in nome collettivo e società in accomandita semplice concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo nell'esercizio in cui sono percepiti; il D.M. 2 aprile 2008 - in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito di detti dividendi nella misura del 49,72% per ciò che concerne le distribuzioni aventi ad oggetto gli utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. I dividendi distribuiti formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 40%. L'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità per il 2016 ha successivamente previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, vengano rideterminate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, come previsto dall'art. 1, comma 61 della citata Legge di Stabilità per il 2016. In attuazione di tale disposizione il D.M. 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito dei dividendi nella misura del 58,14% a decorrere dalle distribuzioni aventi ad oggetto gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.
  Pertanto:
  - i dividendi distribuiti formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 40%;
  - i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 49,72%;
  - i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 58,14%;
- le distribuzioni di dividendi a favore di società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, società cooperative e società di mutua assicurazione, società europee di cui al Regolamento (CE) n. 2157/2001, società cooperative europee di cui al Regolamento (CE) n. 1435/2003, ed enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché trust, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali non concorrono a formare il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti in quanto esclusi dalla formazione del reddito della società o dell'ente ricevente per il 95 per cento del loro ammontare, ovvero concorrono per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS).

(iv) Enti pubblici e privati diversi dalle società e trust, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale (art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR), fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi del D.M. 26 maggio 2017 i dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverossia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi

ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia ed oltre a ciò:

i) concorrono a formare il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti per il 77,74% del loro ammontare, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
ii) concorrono a formare il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti per il 100% del loro ammontare, se formati con utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Con riferimento agli enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, i commi 88-91 dell'articolo 1, della Legge di Bilancio 2017, prevedono che i redditi relativi a strumenti finanziari, tra cui le azioni, diversi da Partecipazioni Qualificate, oggetto di investimento qualificato ai sensi del comma 89 della citata Legge, nei limiti del 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per almeno cinque anni, siano esenti ai fini dell'imposta sul reddito.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'IRES sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) Soggetti esclusi

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del TUIR (*i.e.* organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le provincie e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

(vii) Fondi pensione italiani e OICR (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliari) italiani

I dividendi percepiti da:

a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'articolo 17, Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252"), e
b) O.I.C.R., diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare,

non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

a) Per i suddetti fondi pensione tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

   I commi 92-95 dell'articolo 1, Legge di Bilancio 2017, prevedono che i redditi, relativi a strumenti finanziari, incluse le azioni, diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate oggetto di investimento qualificato ai sensi del comma 89 della citata Legge, nei limiti del 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per almeno cinque anni, siano esenti ai fini dell'imposta sul reddito e pertanto non concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'articolo 17 del decreto 252.
b) Gli O.I.C.R. istituiti in Italia, sottoposti a vigilanza (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR. Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote ovvero delle azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'articolo 26-quinquies del DPR n. 600/1973.

(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "Decreto 351"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "Decreto 269"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "Legge 86"), nonché da SICAF immobiliari di cui agli artt. 35-bis e ss. del TUF, come modificato e integrato dall'articolo 9 del D. Lgs. 44/2014, non sono soggette a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi. Sui proventi dei suddetti fondi percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote ovvero delle azioni trova applicazione

il regime della ritenuta di cui all'articolo 7 del Decreto 351. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza, mediante concorso al rispettivo reddito imponibile, ai relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva delle imposte sui redditi in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa a una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore fiscalmente non residente in Italia, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo Paragrafo.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio soggetti a una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter, DPR 600/1973.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), ovvero dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli oppure a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I soggetti fiscalmente non residenti in Italia diversi

- dagli azionisti di risparmio,
- dai fondi pensione di cui all'art. 27, comma 3, del DPR 600/1973,
- dalle società ed enti indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del DPR 600/1973

hanno diritto al rimborso dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili (mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero) e fino a concorrenza di undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva delle imposte sui redditi assolta in Italia.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione, possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria con provvedimento prot. n. 2013/84404 del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Se tale documentazione non è presentata al soggetto depositario antecedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano al contempo

(i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e inclusi nella lista di cui all'emanando decreto ministeriale ex art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs 239/1996 "White List";

(ii) ivi soggetti a un'imposta sul reddito delle società,

i dividendi sono soggetti a una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. L'art. 1, comma 62, della Legge di Stabilità 2016 ha previsto la riduzione dell'aliquota di cui all'art. 27, comma 3-*ter*, del DPR 600/1973, dall'1,375% al 1,20% a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 32/E dell'8 luglio 2011, l'imposta sostitutiva dell'1,375% (1,20% dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016) si applica ai dividendi distribuiti a partire dal 1° gennaio 2008.

Ai sensi dell'art. 27-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società

(a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE;
(b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione europea;
(c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, a una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e
(d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno,

tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni e in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. [1]

In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi tra le giurisdizioni "white list" (v. art. 11, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239), tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Il comma 95 della Legge di Bilancio 2017 dispone, inoltre, che l'imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. non si applica ai dividendi corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo derivanti dagli investimenti qualificati ai sensi del comma 89 fino al 5 per cento

---

[1] Con la Direttiva UE n. 2015/121 del 27 gennaio 2015, è stato modificato l'art. 1 della Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE. In base al par. 2 del nuovo art. 1 "Gli Stati membri non applicano i benefici della presente direttiva a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". Il successivo par. 3 prevede, altresì, che "Ai fini del paragrafo 2, una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica". L'art. 26 della legge n. 122 del 7.7.2016 (c.d. "Legge europea 2015-2016"), nel recepire la Direttiva UE 121/2015, ha sostituito il comma 5 dell'art. 27-bis con la seguente formulazione: "La direttiva (UE) 2015/121 del Consiglio del 27 gennaio 2015 è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'art. 10 bis della legge 27 luglio 2000 n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale

dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente detenuti per cinque anni. Ai fini dell'applicazione di dette disposizioni il soggetto non residente beneficiario effettivo degli utili deve produrre una dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo e la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'agevolazione, nonché l'impegno a detenere gli strumenti finanziari oggetto dell'investimento qualificato per il periodo di tempo richiesto dalla legge. Il predetto soggetto non residente deve fornire, altresì, copia dei prospetti contabili che consentano di verificare l'osservanza delle predette condizioni.
Sui dividendi di pertinenza di enti od organismi internazionali, che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia, non si applicano né la ritenuta né l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi.

C. Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite nel presente Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, *inter alia*, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").
L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, TUIR, stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, TUIR: "Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione d'imposta." In presenza e fino a capienza di tali riserve ("riserve di utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(a) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato al paragrafo "B". Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile secondo quanto testé indicato, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita e il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (si ripete: al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).
Secondo un'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria italiana, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili.
Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del risparmio gestito di cui all'art. 7, D.Lgs 461/97.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati di cui all'art. 5 del TUIR (escluse le società semplici), alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e come tali sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo "D".

(c) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società
Le somme percepite a titolo di distribuzione di riserve diverse dalle Riserve di Capitali costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime dei dividendi di cui ai Paragrafi B) (v) e (vi) *supra*. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

(d) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. (diversi da fondi immobiliari) italiani
Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto a un'imposta sostitutiva del 20%.
Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero invece scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Per il regime fiscale dei proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti, si veda il precedente Paragrafo B (vii).

(e) Fondi comuni di investimento immobiliare
In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, ai sensi del Decreto 351, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto 269, le somme percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'articolo 37 del TUF, ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "Legge 86") e da SICAF immobiliari di cui agli artt. 35-bis e ss. del TUF, come modificato e integrato dall'articolo 9 del D. Lgs. 44/2014, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali soggetti. Per il regime fiscale dei proventi dei suddetti fondi percepiti dai partecipanti, si veda il precedente Paragrafo B (viii).
In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza, concorrendo al relativo reddito imponibile, ai relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(f) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato
Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, nei termini indicati al precedente paragrafo ***(b)***.
Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo ***(g)***.

(g) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato
In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente paragrafo ***(a)*** per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa.
Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

D. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa
Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso

regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.
A partire dal 1 gennaio 2019, il trattamento fiscale delle plusvalenze sia quando realizzate su partecipazione qualificate che quando realizzate su partecipazioni non qualificate sarà il medesimo, a seguito di quanto stabilito dalla legge di bilancio per il 2018.

Cessione di Partecipazioni Qualificate
L'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità per il 2016 ha previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs 12 dicembre 2003, n. 344, vengano rideterminate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, come previsto dall'art. 1, comma 61 della citata Legge di Stabilità per il 2016.
In attuazione di tale disposizione, il D.M. 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso delle plusvalenze alla formazione del reddito complessivo dalle persone fisiche residenti, realizzate al di fuori dell'esercizio d'impresa, nella misura del 58,14% a decorrere dal 1° gennaio 2018.
Conseguentemente, le plusvalenze, realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018, derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 58,14% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota (58,14%) delle relative minusvalenze.
La Legge di bilancio 2018 ai commi 999-1006 uniforma e semplifica il regime fiscale applicabile ai redditi diversi conseguiti da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa in relazione al possesso e alla cessione di partecipazioni societarie, rendendo irrilevante la natura qualificata o meno della partecipazione. In particolare, la modifica normativa estende l'imposizione sostitutiva con aliquota del 26% anche ai redditi diversi derivanti da Partecipazioni Qualificate, potendosi applicare sia nel regime dichiarativo, che, previo esercizio di apposita opzione, anche nei c.d. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito, per i quali si rimanda a quanto sotto esposto con riferimento alle Partecipazioni Non Qualificate. Con riferimento all'entrata in vigore delle modifiche di cui alla Legge di bilancio 2018, il comma 1005 dispone che le stesse si applichino con riferimento ai redditi diversi realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2019.
Le plusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, realizzate a partire dal 1 gennaio 2019 saranno soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%.
In relazione alle modalità di applicazione di tale imposta sostitutiva, il contribuente può optare per uno dei regimi di imposizione:
- dichiarativo;
- del risparmio amministrato;
- del risparmio gestito.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate
Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%. Il contribuente può optare per tre diversi regimi di tassazione:

a) *Tassazione in base al regime della dichiarazione* - Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi nell'anno in cui sono state realizzate, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
   L'art. 3, comma 13, del D.L. 66/2014 stabilisce che le minusvalenze, perdite e differenziali negativi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis)* a *c-quater)* del TUIR sono portati in diminuzione delle plusvalenze e degli altri redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da *c-bis*) a c-*quinquies*) del TUIR, realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:
   - per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;

- per una quota pari al 76,92% del loro ammontare, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014. In ogni caso resta fermo il limite temporale di deduzione previsto nell'anno di realizzazione e nei quattro successivi previsti dagli art. 68, comma 5, del TUIR e art. 6, comma 5, del D.Lgs. 461/1997.

b) *Regime del risparmio amministrato (opzionale)*. Tale regime può trovare applicazione a condizione che
   (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e
   (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato.

   Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata.

   L'art. 3, comma 13, del D.L. 66/2014 stabilisce che le minusvalenze, perdite e differenziali negativi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis)* a *c-quater)* del TUIR sono portati in diminuzione delle plusvalenze e degli altri redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da *c-bis*) a c-*quinquies*) del TUIR, realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:
   - per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
   - per una quota pari al 76,92% del loro ammontare, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014. In ogni caso resta fermo il limite temporale di deduzione previsto nell'anno di realizzazione e nei quattro successivi previsti dagli art. 68, comma 5 del TUIR e art. 6, comma 5, del D.Lgs. 461/1997.

   Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

c) *Regime del risparmio gestito (opzionale)*. - Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%.

   Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

   Il D.L. 66/2014 prevede che dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014 per una quota pari al 48,08% del loro ammontare. Gli stessi risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, sono portati in deduzione per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In ogni caso resta fermo il limite temporale di deduzione previsto nell'anno di realizzazione e nei quattro successivi.

   In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, delle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

I commi da 100 a 114 dell'articolo 1, della Legge di bilancio 2017, stabiliscono un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria percepiti da persone fisiche residenti in

Italia, al di fuori dello svolgimento di attività di impresa commerciale, derivante dagli investimenti, diversi da partecipazioni qualificate – per la cui individuazione occorre tenere conto anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto possedute dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'articolo 5 del medesimo testo unico e delle società o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ai sensi dei numeri 1) e 2) del primo comma dell'articolo 2359 del codice civile - effettuati nell'ambito dei piani di risparmio a lungo termine (c.d. "PIR"), nel rispetto delle condizioni ivi previste.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile dell'esercizio in cui sono conseguite, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo ***(iii)***, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale.

- Quanto alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009: il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%;
- Quanto alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2018: l'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità per il 2016 ha successivamente previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs 12 dicembre 2003, n. 344, vengano rideterminate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, come stabilito dall'art. 1, comma 61 della citata Legge di Stabilità per il 2016. In attuazione di tale disposizione, il D.M. 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito di tali plusvalenze nella misura del 58,14% a decorrere dal 1 gennaio 2018. La rideterminazione delle percentuali di cui agli artt. 58, comma 2, e 68, comma 3 del TUIR non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Per costoro, anche successivamente al 1/1/2018, la percentuale di concorso al reddito d'impresa rimane determinata al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni eventualmente dedotte nei precedenti periodi di imposta quello dell'avvenuta cessione.

Laddove siano integrati specifici requisiti, le persone fisiche esercenti attività d'impresa, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice possono optare per l'applicazione dell'imposta sul reddito d'impresa (IRI) in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze concorrerebbe alla determinazione del reddito soggetto ad IRI con aliquota pari al 24%. L'art. 1, comma 1063 ha prorogato la possibilità di optare per tale regime, originariamente prevista dal 1/1/2017 al 1/1/2018.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73(1), lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, ovverossia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003, residenti nel territorio dello Stato, da enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni, concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare secondo il regime ordinario.

Tuttavia, le suddette plusvalenze sono esenti da tassazione, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, nella misura del 95%, se sono verificate tutte le seguenti condizioni:

a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, il comma 3-bis dell'articolo 85 del TUIR stabilisce che si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione. A tal riguardo il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2018, dispone all'articolo 2 che si considerano detenute per la negoziazione, ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 85 del TUIR, le attività finanziarie che rispettano la definizione di "possedute per negoziazione" di cui alle lettere a) e b) dell'Appendice A dell'IFRS 9 e che sono rilevate come tali in bilancio. Per i soggetti che non rappresentano come tali in bilancio le attività finanziarie che rispettano la definizione di "possedute per negoziazione" di cui alle lettere a) e b) dell'Appendice A dell'IFRS 9, la classificazione delle stesse come attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui al comma 3-bis dell'articolo 85 del TUIR assume rilievo fiscale se e nella misura in cui sia rilevata nei documenti contabili e risulti da atto di data certa contestuale o anteriore alla data di approvazione del bilancio;

c) la residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato inclusi nel decreto o nel provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, o, alternativamente, la dimostrazione, anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso art. 167, comma 5, lettera b), che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel citato decreto;

d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono interamente indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'art. 87 del TUIR, non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione:

(i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma

(ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, si evidenzia che:

- l'art. 1, comma 4, del Decreto-Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, ha stabilito che il contribuente comunichi all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie realizzate, anche a seguito di più atti di disposizione. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali;
- l'art. 5-*quinquies*, comma 3, del Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ha stabilito che il contribuente comunichi all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle minusvalenze e alle differenze negative, indicate all'art. 109, comma 3-*bis*, del TUIR, di ammontare superiore a Euro 50.000, derivanti da operazioni su azioni o altri titoli negoziati, anche a seguito di più operazioni, in mercati regolamentati italiani o esteri.

Tali obblighi di comunicazione sono richiesti per consentire l'accertamento della conformità delle operazioni con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del DPR 600/1973 (al riguardo si osserva che l'art. 37-*bis*, D.P.R. n. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-*bis*

della legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). I suddetti obblighi di comunicazione sono assolti nella dichiarazione dei redditi e sostituiscono le comunicazioni alla Direzione Regionale competente (si veda il Comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate del 3 luglio 2013).
Per alcuni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti pubblici e privati di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia
Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali e società semplici ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del TUIR residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e OICR italiani (diversi dagli OICR immobiliari)

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) di cui all'art. 73, comma 5-quinques del Tuir, non scontano, invece, alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge n. 232/2016, le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società (i.e. le Azioni sono possedute per più di 5 anni), sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare
Ai sensi del Decreto 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto 269/2003, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge 86/1994 e da SICAF immobiliari di cui agli artt. 35-bis e ss. del TUF, come modificato e integrato dall'articolo 9 del D. Lgs. 44/2014 non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento, in quanto in Italia non sono soggetti alle imposte sui redditi ed all'IRAP.
In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza, concorrendo al relativo reddito imponibile, ai relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.
(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato
Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze derivanti dalla cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia (v. precedente par. "iii)").
Qualora la partecipazione non sia connessa a una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.
(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato
Partecipazioni Qualificate
A sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f), TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate in società negoziate in mercati regolamentati (quale è l'Emittente) concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del percettore, secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa, come sopra esposto nel Paragrafo "D (i) – Cessione di Partecipazioni Qualificate". Pertanto, per la cessione di Partecipazioni Qualificate realizzata dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, si applica l'aliquota progressiva IRPEF sul 58,14% dell'ammontare della plusvalenza, mentre dal 1 gennaio 2019 si applicherà l'imposta sostitutiva del 26%.
Restano comunque salve, ove applicabili, le disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia, se più favorevoli.

Partecipazioni Non Qualificate

A sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f), TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (quale è l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Il riconoscimento dell'esclusione spetta ai soggetti non residenti che presentano al sostituto d'imposta o all'intermediario residente con il quale intrattengono rapporti di custodia, amministrazione, deposito o gestione un'attestazione, nella forma dell'autocertificazione, nella quale dichiarino di non essere residenti in Italia secondo le disposizioni della normativa fiscale italiana.

E. Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto-Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Prospetto, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

(i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate in misura fissa pari a Euro 200;

(ii) le scritture private non autenticate in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" ovvero a seguito di registrazione volontaria o di *enunciazione*.

F. Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'articolo 13, comma 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (il "**DPR 642**"), e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani (gli "**Enti Gestori**") alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Il comma 2-ter dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR 642 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i clienti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000 ad anno, considerando l'ammontare complessivo dei prodotti finanziari detenuti dallo stesso cliente presso il medesimo intermediario.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato; le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela.

L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli Enti Gestori inviano a soggetti diversi dai clienti, secondo la definizione contenuta nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, pro tempore vigente, per i quali è invece prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di Euro 2 per ogni esemplare, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al DPR 642.

Inoltre, l'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

G. Imposta sui titoli depositati all'estero ("IVAFE")

Ai sensi dell'art. 19, comma 18, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv.to in legge 22/12/2001, n. 214, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero

- prodotti finanziari (art. 1, comma 1, lett. u), D.Lgs 58/98) - quali le Azioni;
- conti correnti;
- libretti di risparmio;

a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta, c.d. "IVAFE", con aliquota pari al 2 per mille.

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie ovvero prodotti finanziari detenuti all'estero, rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, individuati eventualmente anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero depositario. Ai sensi dell'art. 19, comma 19, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.
A prescindere dalla circostanza che il soggetto emittente o la controparte siano residenti o meno in Italia, sono escluse dall'ambito di applicazione di tale disposizione le attività finanziarie – quali le Azioni – detenute all'estero, ma che sono amministrate da intermediari finanziari italiani (in tale caso sono soggette all'imposta di bollo sul deposito titoli di cui al precedente paragrafo "F") e le attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.
Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero.
In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

H. Imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "*Tobin Tax*")

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni
L'art. 1, commi da 491 a 500, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, (Legge di stabilità 2013) ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica tra l'altro, generalmente e salva l'applicazione di specifiche esclusioni o esenzioni, in caso di trasferimento della proprietà di:

- azioni emesse da società residenti aventi sede legale in Italia a prescindere dal luogo di conclusione del contratto;
- strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 del Codice Civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e
- titoli rappresentativi dei predetti titoli, a prescindere dalla residenza dell'emittente.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("D.M. 21 febbraio 2013") fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta. Come stabilito dell'art. 2, comma 1 del D.M. 21 febbraio 2013, ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società Emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.
La "*Tobin Tax*" trova applicazione generalmente in relazione al trasferimento della proprietà o della nuda proprietà di azioni di società italiane.
L'imposta si applica generalmente nella misura dello 0,2% sul valore della transazione. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, l'aliquota applicabile è ridotta allo 0,1% per operazioni concluse in mercati regolamentati. Il D.M. 21 febbraio 2013, all'art. 6, precisa che la riduzione dell'aliquota si applica anche nel caso di acquisto di azioni effettuato tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.
Ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento di derivati di cui all'art. 1, comma 3, TUF, nonché di valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d), TUF, l'imposta si applica con aliquota pari allo 0,2%.

Ai fini dell'applicazione della "*Tobin Tax*", il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.
L'imposta è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto.
L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti, individuati con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano a identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013.
Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese d'investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF, che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni, ivi compresi gli intermediari non residenti nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è generalmente versata dal soggetto che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi (ovvero, qualora l'operazione si realizzi senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.
Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla "*Tobin Tax*", gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni, possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23, D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono, invece, agli obblighi derivanti dall'applicazione della "*Tobin Tax*" tramite la stabile organizzazione.
Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;
- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. *master* e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi

multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti, ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, a esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento a equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b), del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147.

Sono esenti dalla "*Tobin Tax*", ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che, *inter alia*, hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni, tra l'altro:

a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi a oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
b) la sottoscrizione di contratti aventi a oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
c) i soggetti che effettuano le operazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
d) i soggetti che effettuano, per conto di una società emittente le operazioni, in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla Consob in applicazione del Regolamento MAR e conseguenti disposizioni attuative e regolamentari;
e) i fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996), nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005.

L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai soggetti di cui al periodo precedente.

Per le operazioni compiute dai soggetti di cui ai precedenti punti c) e d), la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In

particolare, sono compresi esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.
La "*Tobin Tax*" non è deducibile ai fini dell'imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime, e dell'IRAP.

(ii) Operazioni "ad alta frequenza"
Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012, le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza.
Per "mercato finanziario italiano" si intendono i mercati regolamentati e i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla Consob ai sensi degli artt. 63 e 77-bis, TUF.
Si considera "attività di negoziazione ad alta frequenza" quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica e alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica e la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo (valore stabilito con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013).
L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto di cui sopra. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.
L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.
Ai fini del versamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per l'imposta sulle transazioni finanziarie descritte al precedente paragrafo: "H.(i) *Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*".

Si ricorda nuovamente che la Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi, delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

I. Imposta sulle successioni e donazioni
Il Decreto-Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 (la "**Legge 286/2006**"), ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49-bis e da 51 a 53 dell'art. 2 del DL 262/2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.
Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti.
Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) Imposta sulle successioni
Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del DL 262/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

i) per i beni e i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
ii) per i beni devoluti a favore dei fratelli e delle sorelle, l'aliquota è del 6%, con una franchigia di Euro 100.000 per ciascun beneficiario;
iii) per i beni e i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6%;
iv) per i beni e i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che eccede l'ammontare di Euro 1.500.000.

b) Imposta sulle donazioni

Per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è, generalmente, determinata applicando le seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti, al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore dei fratelli e delle sorelle, l'aliquota è del 6%, con una franchigia di Euro 100.000 per ciascun beneficiario;
iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6%;
iv) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Il comma 1, art. 6, Legge 22 giugno 2016 n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (c.d. Legge "Dopo di noi"), statuisce che l'imposta sulle successioni e donazioni non è dovuta sui beni e diritti conferiti in *trust* ovvero gravati da vincoli di destinazione di cui all'articolo 2645-ter del codice civile, ovvero destinati a fondi speciali di cui al comma 3 dell'articolo 1 della Legge "Dopo di noi", istituiti in favore delle persone con disabilità grave, come definita ed accertata ai sensi della legge n. 104/1992, al ricorrere delle condizioni previste dai successivi commi del citato art. 6.

Si precisa che nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione od altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D.Lgs 461/97, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, legge 18/10/2001, n. 383).

L. Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai sensi del D. L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 1990, n. 227, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le persone fisiche, gli enti non commerciali, le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti a indicare nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi) l'importo degli investimenti e delle attività di natura finanziaria (incluse le Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, suscettibili di produrre redditi imponibili in Italia. Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera pp), ed art. 2 dell'Allegato tecnico del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono affidate in gestione o in amministrazione ad intermediari residenti in Italia e per i contratti comunque conclusi attraverso il loro intervento, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni e dai contratti siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva a cura degli intermediari stessi (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio). Inoltre, a seguito:

(i) dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA"), della Legge

18 giugno 2015, n. 95, contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo e del Decreto attuativo del 6 agosto 2015, nonché delle

(ii) disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri stati esteri ("Common Reporting Standard"), i cui principi applicativi sono dettagliati all'interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95, e del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 28 dicembre 2015, alcuni adempimenti informativi potrebbero essere richiesti ai titolari di strumenti finanziari (Azioni incluse), al ricorrere di determinate condizioni.

4.1.2. Warrant

4.1.2.1. Informazioni sui Warrant

In data 12 ottobre 2016 l'assemblea straordinaria (atto a rogito prof. Mario Notari, notaio in Milano, rep. 23.403 e racc. 13.775) degli azionisti di GPI ha, tra l'altro, approvato, con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Fusione:

(i) il Regolamento Warrant e l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, di cui: (x) n. 1.022.000 Warrant di GPI, da assegnarsi gratuitamente in concambio ai soggetti che risultassero essere titolari dei warrant CFP1 alla Data di Efficacia della Fusione, nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 warrant CFP1 da annullarsi alla Data di Efficacia della Fusione; (y) massimi n. 1.533.000 Warrant da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la Data di Efficacia di Fusione, risultassero detenere azioni ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 Warrant di GPI ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie CFP1 detenute;

(ii) un aumento del capitale sociale per nominali massimi Euro 255.500 a pagamento in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant mediante l'emissione di massime n. 2.555.000 azioni di compendio, prive del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in base al rapporto di esercizio stabilito ai sensi del Regolamento Warrant.

In conformità al Regolamento Warrant - che prevede che i Warrant fossero esercitabili a partire dal mese intero successivo alla Data di Efficacia della Fusione - a far data dal 1 febbraio 2017 i Warrant sono divenuti esercitabili.

In base al Regolamento Warrant: (i) i Warrant potevano essere esercitati mensilmente, ad un Rapporto di Esercizio" che l'Emittente era tenuto a comunicare, unitamente al "Prezzo Medio Mensile" entro il secondo giorno di mercato aperto di ciascun mese e che era dato dall'applicazione di una formula che rispecchiava l'andamento dei prezzi medi giornalieri delle Azioni Ordinarie sul mercato di quotazione nel mese antecedente; (ii) qualora, applicando il "Rapporto di Esercizio" al numero dei Warrant esercitati, il numero delle azioni da attribuire al soggetto che aveva esercitato i Warrant fosse stato frazionario, tale soggetto avrebbe ottenuto un numero di azioni arrotondato per difetto all'unità inferiore; infine (iii) il soggetto che aveva esercitato i Warrant doveva versare Euro 0,10 per ciascuna azione attribuitagli a seguito del predetto esercizio.

In data 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il rapporto di esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato).

Alla Data del Prospetto Informativo sono stati esercitati n. 186.620 Warrant con conseguente emissione di n. 186.339 Azioni Ordinarie di compendio con un corrispondente aumento di capitale di Euro 18.633,90. Alla medesima data restano in circolazione n. 2.368.380 Warrant.

Alla Data del Prospetto Informativo i Warrant, denominati "Warrant GPI S.p.A.", sono ammessi alle negoziazioni su AIM Italia e hanno il codice ISIN IT0005221475.

Il Regolamento Warrant è allegato in appendice. Per maggiori informazioni riguardanti le Azioni Ordinarie di compendio e l'influenza del relativo andamento sul valore dei Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, rispettivamente, Paragrafi 4.1.3 e 4.1.4, del Prospetto Informativo.

4.1.2.2. Legislazione in base alla quale i Warrant sono stati emessi

I Warrant sono stati emessi ai sensi della legislazione italiana.

4.1.2.3. Caratteristiche dei Warrant

I Warrant sono al portatore ed immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. I Warrant circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie e sono liberamente trasferibili.

4.1.2.4. Valuta di emissione dei Warrant

I Warrant sono denominati in Euro.

4.1.2.5. Descrizione dei diritti connessi ai Warrant

Rapporto di esercizio,aggiustamenti ai quali lo stesso è soggetto e prezzo di sottoscrizione

Ogni Warrant dà diritto al portatore di sottoscrivere – alle condizioni e secondo i tempi e le modalità del Regolamento Warrant nonchè alla luce di quanto deliberato in data 29 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in relazione al prezzo di sottoscrizione e di conseguenza al rapporto di esercizio – 1 Azione Ordinaria di compendio.

In data 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di GPI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha infatti stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il Rapporto di Esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato).

Qualora la Società dia esecuzione:

1. ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo Strike sarà diminuito (e in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a (P_{cum} - P_{ex}) nel quale:

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque Prezzi Medi Giornalieri "*cum diritto*" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione, e
- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque Prezzi Medi Giornalieri "*ex diritto*" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

2. ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incrementato ed il Prezzo Strike diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell'assemblea della Società;

3. al raggruppamento/frazionamento delle Azioni Ordinarie, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito/incrementato ed il Prezzo Strike sarà incrementato/diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento, previa deliberazione dell'assemblea della Società;

4. ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni Ordinarie, il Prezzo Strike non sarà modificato;

5. ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4°, 5°, 6° e 8° del Codice Civile, il Prezzo Strike non sarà modificato;

6. ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo Strike saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, previa deliberazione dell'assemblea della Società.

Qualora (i) si proceda a modifiche del Prezzo Strike in applicazione di quanto sopra, il Prezzo Soglia, il Rapporto di Esercizio e il Prezzo di Sottoscrizione saranno a loro volta modificati in funzione del Prezzo Strike rideterminato, (ii) venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Prezzo Strike secondo metodologie di generale accettazione, previa – ove necessario - deliberazione dell'assemblea della Società.

Ai fini di quanto sopra e di quanto segue:

- "Rapporto di Esercizio" indica il numero, anche frazionario arrotondato alla quarta cifra decimale, di Azioni di Compendio sottoscrivibili a fronte dell'esercizio di un Warrant;

- "Prezzo Strike" indica Euro 9,50;
- "Prezzo Soglia" indica Euro 13,30; e
- "Prezzo di Sottoscrizione" indica Euro 9,50.

Periodo di esercizio dei Warrant, termine di decadenza e condizione di accelerazione

Il Regolamento Warrant prevede che il portatore, fatta eccezione per i casi di sospensione nei Periodi Ristretti di cui infra, avrà diritto di sottoscrivere le Azioni Ordinarie di compendio in qualsiasi momento entro la prima tra le seguenti date (ciascuna di esse un "**Termine di Decadenza**"): (i) quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione (i.e. dal 29 dicmebre 2016) e (ii) l'ultimo giorno di Mercato aperto del mese in cui la Società comunichi l'avveramento della Condizione di Accelerazione.

L'esercizio dei Warrant è in ogni caso sospeso nei Periodi Ristretti. Le sottoscrizioni effettuate fino al giorno precedente la delibera consiliare di convocazione dell'assemblea dei soci dell'Emittente, restano valide e assumono effetto al termine del Periodo Ristretto. Qualora durante un Periodo Ristretto si verifichi la Condizione di Accelerazione, l'esercizio dei Warrant e il Termine di Decadenza resteranno sospesi sino al termine del Periodo Ristretto.

I Warrant non esericitati entro il Termine di Decadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Nel caso in cui si verifichi la Condizione di Accelerazione, il Rapporto di Esercizio è determinato sulla base della seguente formula:

Prezzo Soglia – Prezzo Strike

Prezzo Soglia – Prezzo di Sottoscrizione

Ai fini di quanto sopra e di quanto segue:

- "Periodo Ristretto" indica il periodo dal giorno (escluso) in cui il Consiglio di Amministrazione della Società abbia convocato un'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio sino al giorno (incluso) in cui la stessa abbia avuto luogo e, comunque, sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi deliberati dall'assemblea;
- "Mercato" indica un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione e
- "Condizione di Accellerazione" indica l'evento per cui la media aritmetica del prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul Mercato del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio di un warrant sia superiore al Prezzo Soglia.

Qualora per qualsiasi motivo, i Warrant e/o le Azioni Ordinarie venissero revocati o sospesi dalle negoziazioni, la Condizione di Accelerazione non si potrà realizzare.

Modalità di esercizio dei Warrant

Ai fini dell'esercizio dei Warrant il portatore deve presentare la richiesta di esercizio all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati, entro l'ultimo giorno di Mercato aperto del mese. L'esercizio dei Warrant avrà efficacia entro il decimo giorno di Mercato aperto del mese successivo a quello di presentazione della richiesta quando la Società provvederà a emettere le Azioni Ordinarie di compendio sottoscritte, mettendole a disposizione per il tramite di Monte Titoli.

All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) deve prendere atto che le Azioni Ordinarie sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America e (ii) dichiarare di non essere una "*U.S. Person*" come definita ai tempi della "*Regulations S*". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

In tutti i casi in cui, per effetto del Regolamento Warrant, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni Ordinarie, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Le Azioni Ordinarie di compendio hanno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione deve ssere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese.

4.1.2.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi

L'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 12 ottobre 2016 ha, tra l'altro, deliberato, previa approvazione del relativo Regolamento Warrant, l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, di cui: (i) n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che fossero risultati essere, alla data di efficacia della Fusione (29 dicembre 2016), titolari dei warrant emessi da CFP1 nel rapporto di n. 1 (un) Warrant in Sostituzione di ogni n. 1 (un) warrant di CFP1 (che è stato quindi annullato alla stessa data di efficacia della Fusione) e (ii) n. 1.533.000 Warrant Integrativi da assegnarsi gratuitamente a favore dei soggetti che il giorno antecedente la data di efficacia della Fusione fossero risultati detenere azioni ordinarie di CFP1, nella misura di n. 3 (tre) Warrant Integrativi ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie di CFP1 detenute.

Alla luce del fatto che nessuno dei soci titolari di azioni ordinarie di CFP1, che non aveva concorso alla delibera di approvazione della Fusione adottata da CFP1, ha esercitato il diritto di recesso nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione di GPI, in conformità a quanto stabilito dalla delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2016, in data 19 dicembre 2016 ha determinato il numero effettivo dei Warrant Integrativi da assegnare alla data di efficacia della Fusione in 1.533.000. Con la medesima delibera di cui sopra è stato altresì deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 255.500, a pagamento, in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 2.555.000 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant in conformità alle disposizioni del Regolamento Warrant.

Per effetto di quanto precede, il numero complessivo di Warrant emessi in data 29 dicembre 2016 è stato pari a n. 2.555.000, di cui n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione e n. 1.533.000 Warrant Integrativi. Per maggiori informazioni sulla delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2016, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.17 del Prospetto Informativo.

La presentazione della domanda di ammissione a quotazione dei Warrant sul MTA è stata deliberata dall'assemblea dell'Emittente in data 30 aprile 2018.

4.1.2.7. Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant

I Warrant della Società sono stati già emessi e sono già a disposizione degli aventi diritto.

4.1.2.8. Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità dei Warrant ai sensi di legge o dello Statuto GPI MTA ovvero ai sensi del Regolamento Warrant.

4.1.2.9. Effetti di diluizione

L'emissione delle Azioni Ordinarie di compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti di GPI alla data di esercizio dei Warrant. Si segnala altresì che in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nel capitale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione del capitale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 e Capitolo 21, Paragrafi 21.1.1 e 21.1.7 del Prospetto Informativo.

4.1.2.10. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai Warrant

L'Emittente è assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi. Si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 4.1.1.9 nell'ipotesi in cui i Warrant dovessero essere convertiti in Azioni Ordinarie.

4.1.2.11. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui Warrant dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

I Warrant non sono mai stato oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio. .

4.1.2.12. Regime fiscale relativo ai Warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei Warrant - ai sensi della legislazione tributaria italiana - applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse ai redditi prodotti da tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla normativa fiscale applicabile ai redditi derivanti dalla detenzione e dalla cessione dei warrant, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR), dal Decreto Legislativo n. 138 del 13 agosto 2011, dal Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), nonché dagli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Prospetto informativo, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale secondo la specifica soggettività del percipiente e con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR), come illustrate al precedente Paragrafo 4.2.1. lettera D.

Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni e sono soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

(a.1) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant - effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti - che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, se realizzate nel periodo 1/1/2018 – 31/12/2018, concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore nella misura del 58,14% del loro ammontare;

(a.2) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant della tipologia descritta nel precedente punto (a.1), se realizzate successivamente al 31/12/2018, saranno soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, al pari delle cessioni che non consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata;

(b) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant che non consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi.

Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant che consentono - anche unitamente alla diretta cessione delle azioni - l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant quotati in mercati regolamentati che consentono - anche unitamente alla diretta cessione delle azioni - l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata in società negoziate in mercati regolamentati concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa, come descritte al precedente Paragrafo 4.2.1. lettera D. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

4.1.3. Azioni Ordinarie di compendio

4.1.3.1. Informazioni riguardanti le Azioni Ordinarie di compendio

Sono le massime n. 2.555.000 Azioni Ordinarie di compendio a servizio dell'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento Warrant. Il Regolamento Warrant è stato integrato con delibera in data 29 marzo 2017 del Consiglio di Amministrazione di GPI, il quale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento Warrant, ha stabilito in via definitiva che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, a far data dal 1° aprile 2017, fosse pari a Euro 9,5. Per effetto di quanto precede il rapporto di esercizio è risultato così definitivamente fissato nel rapporto di 1:1 (una Azione Ordinaria di compendio per ciascun Warrant esercitato).

Le Azioni Ordinarie di compendio hanno i medesimi diritti e godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie di GPI negoziate sul MTA alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant nonchè il medesimo codice ISIN (IT0005221517).

4.1.3.2. Legislazione in base alla quale sono emesse le Azioni Ordinarie di compendio

Le Azioni Ordinarie di compendio saranno emesse in base alla legge italiana.

4.1.3.3. Caratteristiche delle Azioni Ordinarie di compendio

Le Azioni Ordinarie di compendio, al pari delle Azioni Ordinarie in circolazione, saranno nominative, indivisibili e saranno sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.1.3.4. Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie di compendio

La valuta di riferimento delle Azioni Ordinarie di compendio è l'Euro.

4.1.3.5. Modalità con cui ottenere informazioni sulla performance passata e futura delle Azioni di Compendio

Le informazioni relative alla *performance* delle Azioni Ordinarie sono reperibili sui principali organi di informazione economica, tra i quali, a titolo esemplificativo, i quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" nonché il sito internet di Borsa Italiana.

4.1.3.6. Descrizione dei diritti spettanti alle Azioni Ordinarie di compendio

Le Azioni Ordinarie di compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Le Azioni Ordinarie di compendio avranno le medesime caratteristiche e incorporeranno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, quali tra l'altro il diritto di voto e il diritto ai dividendi, previsti alla data della loro emissione dalla normativa vigente e dallo statuto sociale pro tempore per i titoli della medesima categoria.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.5, del Prospetto Informativo.

4.1.3.7. Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali verranno emesse le Azioni Ordinarie di compendio

In data 12 ottobre 2016 l'assemblea straordinaria (atto a rogito prof. Mario Notari, notaio in Milano, rep. 23.403 e racc. 13.775) degli azionisti di GPI ha, tra l'altro, approvato, con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Fusione:

(a) l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, di cui: (x) n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione, da assegnarsi gratuitamente in concambio ai soggetti che risultassero essere titolari dei warrant CFP1 alla Data di Efficacia della Fusione, nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 warrant CFP1 da annullarsi alla Data di Efficacia della Fusione; (y) massimi n. 1.533.000 Warrant Integrativi da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la Data di Efficacia di Fusione, risultassero detenere azioni ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 Warrant di GPI ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie CFP1 detenute;

(b) un aumento del capitale sociale per nominali massimi Euro 255.500 a pagamento in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant mediante l'emissione di massime n. 2.555.000 Azioni Ordinarie di compendio, prive del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in base al rapporto di esercizio stabilito ai sensi del Regolamento Warrant.

Per maggiori informazioni sull'assemblea dei soci del 12 ottobre 2016 si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7, del Prospetto Informativo.

4.1.3.8. Data prevista per l'emissione delle Azioni Ordinarie di compendio

Le Azioni Ordinarie di compendio saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, alla data di efficacia della richiesta di esercizio dei Warrant.

4.1.3.9. Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie di compendio

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie di compendio ai sensi di legge o dello Statuto GPI MTA e , al pari delle Azioni Ordinarie, sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Per informazioni sugli impegni di *lock up* in essere alla Data del Prospetto Informativo, si rinvia tuttavia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

4.1.3.10. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.9, del Prospetto Informativo.

4.1.3.11. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.10, del Prospetto Informativo.

4.1.3.12. Regime fiscale

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.11, del Prospetto Informativo.

4.1.4. Incidenza del valore delle Azioni Ordinarie GPI sui Warrant

Si evidenzia quale rischio correlato all'investimento nei Warrant il fatto che, pur potendo esercitare il Warrant, l'investitore potrebbe ritrovarsi con un valore di mercato delle Azioni Ordinarie GPI inferiore al prezzo di esercizio (Euro 9,50). A tale riguardo si rileva che al momento dell'esercizio del Warrant, l'investitore avrebbe una convenienza economica nell'esercizio del Warrant stesso solo se il prezzo di mercato dell'Azione Ordinaria fosse superiore alla somma tra il prezzo pagato per l'acquisto del Warrant e il prezzo di esercizio dello stesso.

A titolo meramente esemplificativo, nel caso in cui l'Azione Ordinaria dovesse al momento dell'esercizio del Warrant far riportare un prezzo ipotetico di 12,00 Euro, considerato che il prezzo di esercizio è di 9,50 Euro, un investitore razionale non dovrebbe mai acquistare il Warrant ad un prezzo superiore a 2,50 Euro.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

Per completezza di informativa si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. L'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuta in data 27 dicembre 2016 con decorrenza dal 29 dicembre 2016.

Dal 29 dicembre 2016, data di inizio delle negoziazioni sull'AIM (prezzo pari a Euro 10,402), alla data del 5 dicembre 2018 (prezzo pari a Euro 8,900), le Azioni Ordinarie dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 10,3131, un prezzo massimo pari a Euro 12,4211 (al 9 giugno 2017) e un prezzo minimo pari a Euro 8,0352 (al 22 ottobre 2018). I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM alla data del 5 dicembre 2018 sono stati pari a 9.023 Azioni Ordinarie scambiate giornalmente.

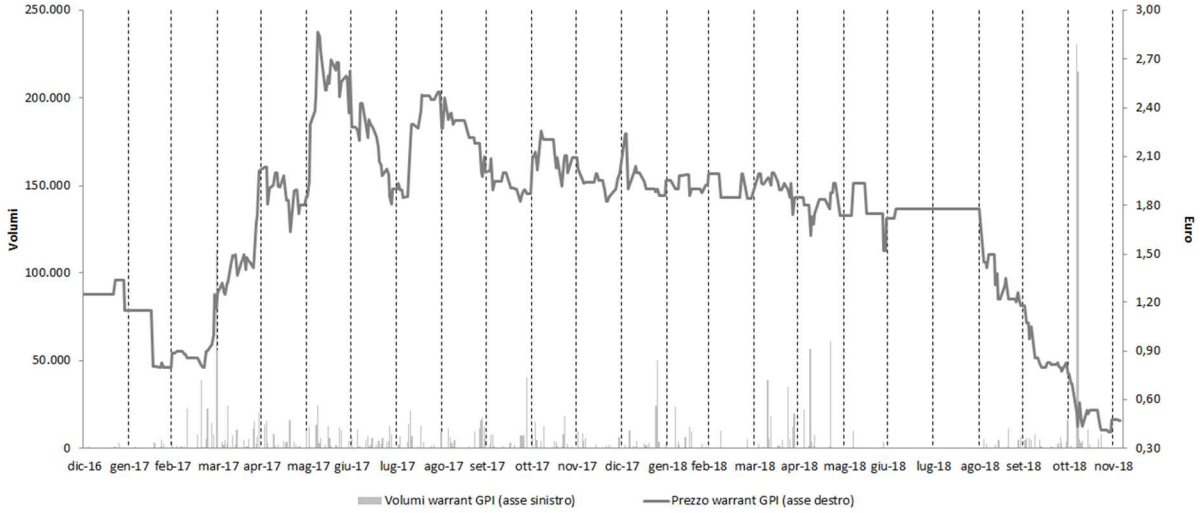
Parimenti dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM (prezzo pari a Euro 1,25) alla data del 5 dicembre 2018 (prezzo pari a Euro 0,4700), i Warrant dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 1,6934, un prezzo massimo pari a Euro 2,8653 (al 7 giugno 2017) e un prezzo minimo pari a Euro 0,4000 (al 27 novembre 2018). I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM alla data del 5 dicembre 2018 sono stati pari a 4.624 Warrant scambiati giornalmente.

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM alla data del 5 dicembre 2018, la Azioni Ordinarie e i Warrant hanno registrato una *performance* negativa pari a -14,44% e -62,40% rispetto ad una crescita del l'indice FTSE AIM Italia pari a +12,69%.

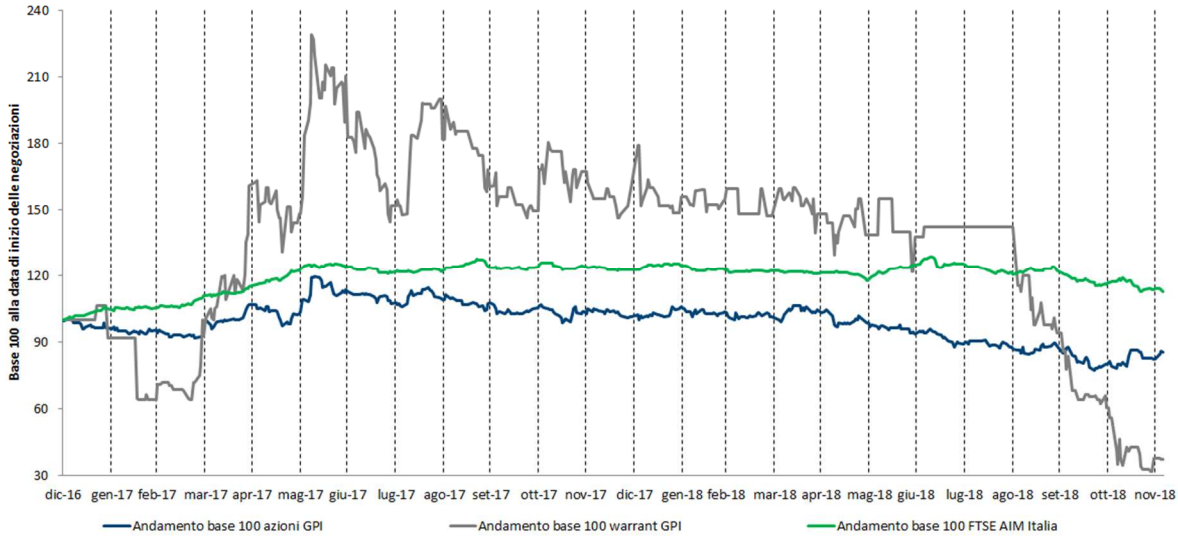
Si riportano di seguito alcuni grafici che evidenziano l'andamento delle Azioni Ordinarie e dei Warrant a partire dalla data di inizio negoziazioni sull'AIM.

Prezzo/volumi Azioni Ordinarie

Prezzo/volumi Warrant



Andamento base 100 Azioni Ordinarie, Warrant e FTSE AIM Italia



5.4. COLLOCAMENTO, SOTTOSCRIZIONE E VENDITA

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE, AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

In data 11 dicembre 2018 la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario.

In data 17 dicembre 2018, Borsa Italiana, con provvedimento n. 8524, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di GPI nel Mercato Telematico Azionario.

La Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale di GPI (Via Ragazzi del '99 n. 13, Trento) e sul sito internet dell'Emittente (*www.gpi.it*).

6.2. ALTRI MERCATI O EQUIVALENTI SUI QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE SONO GIÀ AMMESSI ALLE NEGOZIAZIONI

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie e i Warrant della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. L'avvio alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuta in data 29 dicembre 2016.

6.3. SOTTOSCRIZIONE O COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE ALL'OFFERTA

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari. Il presente Prospetto Informativo è stato redatto solo ai fini della quotazione sul MTA.

6.4. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha incaricato un operatore specialista.

6.5. STABILIZZAZIONE

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. AZIONISTI VENDITORI

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di vendita di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

7.2. STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di vendita di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

7.3. ACCORDI DI LOCK-UP

Tenuto conto che la quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari, non esistono accordi di lock-up collegati ad una offerta in vendita.

Si segnala tuttavia che: (i) in data 29 luglio 2015 i Soci Promotori, Banca IMI e Banca Akros hanno sottoscritto l'Accordo Lock Up Promotori; (ii) in data 20 dicembre 2016 (a) FM, Orizzonte, i Soci Promotori e Banca Akros hanno sottoscritto l'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM e (b) Fausto Manzana, i Soci Promotori e Banca Akros hanno sottoscritto l'Accordo di Lock Up Fausto Manzana AIM. In data 22 dicembre 2017 FM e Orizzonte hanno poi sottoscritto con i Soci Promotori, con GPI e con Banca Akros una scrittura integrativa e modificativa dell'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM (sottoscritto tra gli stessi il 20 dicembre 2016).

In data 4 settembre 2018 l'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM e l'Accordo di Lock Up Fausto Manzana AIM sono stati oggetto di risoluzione per mutuo consenso tra le relative parti. Tale risoluzione è subordinata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul MTA ed avrà pertanto efficacia a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. In pari data erano stati sottoscritti taluni accordi di *lock-up* tra Fausto Manzana e lo Sponsor e tra FM, Orizzonte e lo Sponsor, che erano sospensivamente condizionati all'avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul MTA entro il 15 dicembre 2018. Tale condizione sospensiva non si è verificata entro il suddetto termine e, pertanto, i suddetti accordi sono definitivamente cessati alla medesima data.

Accordi di lock-up in essere alla Data del Prospetto Informativo

Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM

Fermo restando quanto di cui all'atto di risoluzione in data 4 settembre 2018, l'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM prevede che a partire dalla Data di Efficacia della Fusione (ossia a partire dal 29 dicembre 2016) e sino alla precedente tra le seguenti date: (1) la scadenza del ventottesimo mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni su AIM (ossia 29 aprile 2019) e (2) la data in cui tutte le Azioni C di titolarità dei Soci Promotori vengano convertite in Azioni Ordinarie in una delle ipotesi previste dallo Statuto GPI MTA, l'impegno irrevocabile di FM e Orizzonte nei confronti dei Soci Promotori e di Banca Akros:

(i) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione e il prestito titoli) di strumenti finanziari dell'Emittente;

(ii) a non costituire, o consentire che venga costituito, ovvero concedere, qualsiasi diritto, onere o gravame inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, pegni o diritto di usufrutto sugli strumenti finanziari dell'Emittente; e

(iii) a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii).

Alla Data del Prospetto Informativo gli impegni di cui sopra hanno ad oggetto la totalità delle Azioni Ordinarie nella titolarità, rispettivamente, di FM e Orizzonte, ossia quanto a FM n. 10.113.470 Azioni Ordinarie pari al 63,81% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente e quanto ad Orizzonte n. 350.000 Azioni Ordinarie pari al 2,21% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente.

Sono esclusi dall'impegno di cui sopra: (a) le vendite di strumenti finanziari dell'Emittente da parte di Orizzonte, effettuate "sui blocchi" o comunque fuori mercato (sia a terzi sia a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata dalla o controllante la parte trasferente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del Codice Civile), a condizione che il soggetto acquirente, preliminarmente o contestualmente al trasferimento, subentri nell'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente; (b) le vendite di strumenti finanziari dell'Emittente da parte di FM, effettuate "sui blocchi" esclusivamente a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del Codice Civile, a condizione che il soggetto acquirente, preliminarmente o contestualmente al trasferimento, subentri nell'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte AIM assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente e con l'espresso impegno a ritrasferire immediatamente tali strumenti finanziari a FM (e corrispettivo impegno di FM a riacquistarle) qualora il soggetto acquirente cessasse di essere controllato da FM; (c) i trasferimenti effettuati con il preventivo consenso scritto congiunto di Banca Akros e dei Soci Promotori, (d) la eventuale costituzione da parte di FM di pegno sui propri strumenti finanziari a favore di istituti di credito a garanzia della concessione di finanziamenti, purché FM mantenga libero da gravami un numero di azioni rappresentante almeno il 50% più una azione del capitale sociale della Società.

In ulteriore deroga agli impegni di lock up di cui sopra, l'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM prevede che, qualora successivamente alla quotazione di GPI sul MTA i Soci Promotori ricevano da un primario investitore qualificato italiano o istituzionale estero, una manifestazione di interesse ad acquistare strumenti finanziari dell'Emittente, ne daranno comunicazione a Orizzonte in via prioritaria e in tal caso non si applicheranno i divieti di trasferimento di cui sopra fermo restando che ricorrano tutte le seguenti condizioni: (i) gli strumenti finanziari trasferiti non rappresentino più del 2,5% del capitale della Società, (ii) il trasferimento avvenga "sui blocchi" o comunque fuori mercato e a condizioni di prezzo in linea con la prassi di mercato per operazioni similari e (iii) il trasferimento si perfezioni entro la fine del venticinquesimo mese successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM prevede inoltre che in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria ai sensi dello Statuto GPI AIM ("OPA"), tutti gli impegni ed obblighi derivanti dall'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte cesseranno automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia nei confronti della parte che aderisca all'OPA.

L'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM prevede poi che, nel caso in cui la partecipazione e i diritti di voto di FM si riducano al di sotto del 50% più un'azione e voto, le parti si impegnino a non effettuare acquisti di azioni o altri strumenti finanziari, anche derivati, di GPI sul mercato fuori mercato che possano determinare l'insorgere di obblighi di OPA ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUF e del Regolamento Emittenti CONSOB, ovvero non stipulare contratti, accordi o intese aventi effetti similari.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte AIM il riferimento a "strumenti finanziari" comprende: (i) tutte le azioni emesse dalla Società a qualsiasi categoria esse appartengano, (ii) gli strumenti finanziari emessi dalla Società aventi diritto di voto, (iii) le obbligazioni o altri titoli o strumenti finanziari convertibili in, scambiabili con o che conferiscano al proprio titolare il diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni della Società o di strumenti finanziari emessi dalla Società aventi diritto di voto, (iv) ogni altro diritto o titolo (inclusi i diritti di opzione e/o warrant) che dia diritto all'acquisto e/o alla sottoscrizione di quanto indicato nei precedenti punti (i), (ii) e (iii).

In data 22 dicembre 2017 FM e Orizzonte hanno poi sottoscritto con i Soci Promotori, con GPI e con Banca Akros una scrittura integrativa e modificativa dell'accordo di Lock-Up sottoscritto tra gli stessi il 20 dicembre 2016 con la quale hanno convenuto che: (x) gli impegni di lock-up assunti da FM nel menzionato accordo trovino applicazione anche con riferimento alle n. 382.000 azioni in data 16 gennaio 2018 cedute da Orizzonte ed acquistate da FM e (y) dalla data di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie GPI e dei warrant GPI sul MTA, gli impegni di lock up di Orizzonte sulla partecipazione residua detenuta in GPI siano temporalmente ridotti e cessino quindi di avere efficacia il 120° giorno di calendario successivo alla predetta data di ammissione a quotazione.

Come precedentemente indicato, si segnala che l'Accordo Lock Up FM e Orizzonte AIM si risolverà automaticamente e quindi verrà meno, nessuna pattuizione esclusa, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte AIM prevedeva infine limitazioni all'effettuazione di talune operazioni straordinarie in capo a GPI che tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo, sono cessate.

Accordo di Lock Up Fausto Manzana AIM

Fermo restando quanto di cui all'atto di risoluzione in data 4 settembre 2018, l'Accordo di Lock Up Fausto Manzana AIM ha assunto efficacia alla Data di Efficacia della Fusione (ossia il 29 dicembre 2016) e ha durata fino alla precedente tra le seguenti date: (1) la scadenza del ventottesimo mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni su AIM (ossia il 29 aprile 2019); (2) la data in cui tutte le Azioni C dei Soci Promotori vengano convertite in Azioni Ordinarie in una delle ipotesi disciplinate dallo Statuto GPI MTA; e (3) la data in cui l'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte cessi di essere efficace per qualsiasi ragione o causa.

Tale accordo prevede l'impegno di Fausto Manzana nei confronti dei Soci Promotori e di Banca Akros:

(i) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione e il prestito titoli) che comportino la perdita da parte di Fausto Manzana del controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile;

(ii) a non costituire, o consentire che venga costituito, ovvero concedere, qualsiasi diritto, onere o gravame inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, pegni o diritto di usufrutto sulle Quote (come di seguito definite);

(iii) a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui ai precedenti punti.

Alla Data del Prospetto Informativo, gli impegni di cui sopra hanno ad oggetto la totalità della partecipazione detenuta da Fausto Manzana in FM, ossia quote rappresentative il 66% del capitale sociale di quest'ultima.

I limiti ai trasferimenti di cui all'Accordo di Lock Up Fausto Manzana AIM non trovano tuttavia applicazione con riferimento a:

a) i trasferimenti *mortis causa*;

b) i trasferimenti da parte di Fausto Manzana a favore (a) del proprio coniuge o di un proprio discendente in linea retta ovvero una società controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del Codice Civile da uno o più dei predetti soggetti o (b) di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata da Fausto Manzana ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del Codice Civile; il tutto a condizione che il trasferitario, quale condizione preliminare al trasferimento, subentri nell'Accordo Lock Up Fausto Manzana assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente e con l'espresso impegno a ritrasferire immediatamente le Quote (come di seguito definite) a Fausto Manzana (e corrispettivo impegno di Fausto Manzana a riacquistarle) qualora il trasferitario cessasse di essere controllato da Fausto Manzana;

c) i trasferimenti effettuati con il preventivo consenso scritto congiunto di Banca Akros e dei Soci Promotori; e

d) la eventuale costituzione da parte di Fausto Manzana di diritti di pegno sulle Quote (come di seguito definite) a favore di istituti di credito a garanzia della concessione di finanziamenti, purché Fausto Manzana mantenga libera dal pegno una partecipazione rappresentativa di almeno il 50,1% del capitale sociale di FM.

Ai sensi dell'Accordo di Lock Up Fausto Manzana AIM il termine "Quote" comprende: (i) qualsiasi partecipazione rappresentativa del capitale sociale di FM, (ii) gli strumenti finanziari emessi da FM aventi diritto di voto, (iii) i diritti di opzione o di sottoscrizione di partecipazioni in FM e qualsiasi titolo o strumento finanziario convertibile in, scambiabile con o che conferisca al proprio titolare il diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di partecipazioni in FM o di strumenti finanziari emessi da FM aventi diritto di voto e (iv) ogni altro diritto o titolo (inclusi i diritti di opzione e/o warrant) che dia diritto all'acquisto e/o alla sottoscrizione di quanto indicato nei precedenti punti (i), (ii) e (iii).

Come precedentemente indicato, si segnala che l'Accordo Lock Up Fausto Manzana AIM si risolverà automaticamente e quindi verrà meno, nessuna pattuizione esclusa, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Accordo di lock-up in essere alla Data del Prospetto Informativo e alla Data di Avvio delle Negoziazioni

Accordo Lock Up Promotori

L'Accordo Lock Up Promotori ha ad oggetto le Azioni Ordinarie rinvenienti dalla conversione delle Azioni C di titolarità dei Soci Promotori. In particolare, ai sensi dell'Accordo Lock Up Promotori, i Soci Promotori si sono impegnati a (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Ordinarie (ovvero di altri strumenti finanziari inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni di GPI o altri strumenti finanziari inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari) e (b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui alla lettera (a).

Gli impegni di cui sopra sono assunti dai Soci Promotori per un periodo di 12 mesi decorrenti di volta in volta dalla data di conversione delle Azioni C dagli stessi detenute, in una o più tranche, in Azioni Ordinarie.

A tale riguardo si segnala che (i) la Prima Conversione Azioni C (nell'ambito della quale è intervenuta la conversione di n. 38.325 Azioni C in n. 229.950 Azioni Ordinarie si è perfezionata in via automatica, in conformità a quanto previsto dallo Statuto GPI AIM, in data 5 gennaio 2017 (ossia decorsi sette giorni dalla Data di Efficacia della Fusione); (ii) la Seconda Conversione Azioni C (nell'ambito della quale è intervenuta la conversione di n. 53.655 Azioni C in n. 321.930 Azioni Ordinarie) si è perfezionata in via automatica in data 26 giugno 2017, in conformità a quanto previsto dallo Statuto GPI AIM e (iii) la Terza Conversione Azioni C non è ancora intervenuta alla Data del Prospetto Informativo. Le Azioni Ordinarie derivanti dalla Prima Conversione Azioni C e dalla Seconda Conversione Azioni C non sono quindi soggette agli obblighi di cui all'Accordo di Lock Up in quanto alla Data del Prospetto Informativo è spirato il termine di 12 mesi dalla data della relativa conversione in Azioni Ordinarie che, come sopra indicato, è il termine finale degli obblighi di intrasferibilità previsti dall'Accordo di Lock Up Promotori. Le Azioni Ordinarie che saranno emesse ad esito della Terza Conversione Azioni C saranno soggette agli obblighi di cui all'Accordo di Lock Up Promotori per un periodo di 12 mesi dalla data di conversione. A tal riguardo si rileva che il numero di Azioni Ordinarie che potrà essere emesso in forza della Terza Conversione Azioni C sarà pari, alternativamente, a (i) 367.920 Azioni Ordinarie nel caso in cui entro il 29 aprile 2019 il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie sul MTA per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o pari a Euro 12,00 per Azione Ordinaria oppure (ii) n. 61.320 Azioni Ordinarie non si siano verificati i presupposti di cui al punto (i).

Ne consegue che (i) nel caso di emissione di 367.920 Azioni Ordinarie saranno soggette agli obblighi di cui all'Accordo di Lock Up Promotori azioni rappresentative del 2,27% del capitale sociale della Società e (ii) nel caso di emissione di 61.320 Azioni Ordinarie saranno soggette agli obblighi di cui all'Accordo di Lock Up Promotori azioni rappresentative dello 0,39% del capitale sociale della Società.

In considerazione di quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono Azioni Ordinarie e i Warrant nella titolarità dei Soci Promotori vincolati ai sensi dell'Accordo Lock Up Promotori, fermo restando che saranno vincolate ai sensi dell'Accordo Lock Up Promotori le Azioni Ordinarie rinvenienti dalla Terza Conversione Azioni C.

8. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA è stimato dall'Emittente in circa Euro 1.500.000 e tali spese saranno dallo stesso interamente sostenute.

9. DILUIZIONE

9.1. AMMONTARE PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.

Non applicabile.

9.2. AMMONTARE PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA IN CASO DI NON SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.

Non applicabile.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo:

Soggetto	Ruolo	Sede legale
GPI S.p.A.	Emittente	Via Ragazzi del '99 n. 13, Trento
UBI BANCA S.p.A.	Sponsor	Piazza Vittorio Veneto n. 8, Bergamo
KPMG S.p.A.	Società di Revisione	Via Vittor Pisani n. 25, Milano

10.2. INDICAZIONI DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni di esperti. Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1 del Prospetto Informativo.

10.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi. Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.2 del Prospetto Informativo.

10.5. LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL PROSPETTO INFORMATIVO

Il presente Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale della Società (Via Ragazzi del '99 n. 13, Trento) nonché il sito internet www.gpi.it.

APPENDICE

Regolamento Warrant

GPI S.p.A.

Regolamento
dei "Warrant GPI S.p.A."

Regolamento

dei "Warrant GPI S.p.A."

Art. 1 - Definizioni

Nel presente regolamento i seguenti termini hanno il significato ad essi qui attribuito:

Assemblea di Emissione =	L'assemblea straordinaria della Società svoltasi il 12 ottobre 2016.
Azioni =	Le azioni ordinarie di GPI prive di indicazione del valore nominale.
Azioni di Compendio =	Le massime numero 2.555.000 Azioni al servizio dell'esercizio dei Warrant.
Comunicazione di Accelerazione =	La comunicazione dell'avveramento della Condizione di Accelerazione, da effettuarsi tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società (www.gpi.it) e su almeno uno dei seguenti quotidiani il Sole 24ORE, Italia Oggi, o MF/Milano Finanza.
Condizione di Accelerazione =	L'evento per cui il Prezzo Medio Mensile è superiore al Prezzo Soglia.
Fusione =	La fusione per incorporazione di Capital for Progress 1 S.p.A. nella Società, nell'ambito della quale è stato adottato il presente Regolamento.
Mercato =	Un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione.
Operazione Rilevante =	La Fusione e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Periodo Ristretto =	Il periodo dal giorno (escluso) in cui il Consiglio di Amministrazione della Società abbia convocato un'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio sino al giorno (incluso) in cui la stessa abbia avuto luogo e, comunque, sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi deliberati dall'Assemblea.
Prezzo di Sottoscrizione =	Euro 0,1 ovvero il diverso valore stabilito ai sensi dell'art. 3.3.

Prezzo Strike =	Euro 9,50.
Prezzo Medio Giornaliero =	Il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul Mercato.
Prezzo Medio Mensile =	La media aritmetica dei Prezzi Medi Giornalieri del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio di un Warrant.
Prezzo Soglia =	Euro 13,30.
Rapporto di Esercizio =	Il numero, anche frazionario arrotondato alla quarta cifra decimale, di Azioni di Compendio sottoscrivibili a fronte dell'esercizio di un Warrant.
Società o GPI =	GPI S.p.A., con sede legale in Trento, Via Ragazzi del '99, n. 13, R.E.A. n. TN- 189428, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e Partita IVA 01944260221.
Termine di Decadenza =	La prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, e (ii) l'ultimo giorno di Mercato aperto del mese in cui viene pubblicata la Comunicazione di Accelerazione (fatto salvo quanto previsto al successivo art. 3.7).
Warrant =	I Warrant GPI S.p.A. emessi a seguito della delibera assunta dall'Assemblea di Emissione.

Art. 2 - Warrant GPI S.p.A.

L'Assemblea di Emissione, ha deliberato, tra l'altro, con effetto dalla data di efficacia della Fusione: (i) di emettere massimi numero 2.555.000 Warrant di cui: (a) n. 1.022.000 da assegnare in sostituzione dei Warrant Capital for Progress 1 in circolazione secondo un rapporto 1:1, e (b) i residui massimi n. 1.533.000 da assegnare secondo il rapporto di 3 (tre) Warrant ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie di Capital for Progress 1 S.p.A. detenute il giorno antecedente alla data di efficacia della Fusione; (ii) di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 255.500,00, mediante emissione di massime numero 2.555.000 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero/1) per ciascuna Azione di Compendio, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant.

I Warrant saranno identificati dal medesimo Codice ISIN e saranno del tutto fungibili. L'assegnazione di cui al punto (b) non darà luogo a coefficiente di rettifica delle quotazioni (k) ai sensi del Manuale delle Corporate Action e del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A..

I Warrant saranno al portatore e saranno ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e seguenti del D.Lgs 58/1998. I Warrant circolano separatamente dalle Azioni cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

Art. 3 - Condizioni di esercizio dei Warrant

1. I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione, in qualsiasi momento a partire dal mese intero successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike:

Prezzo Medio Mensile - Prezzo Strike

---------- Prezzo

Medio Mensile - Prezzo di Sottoscrizione[2]

2. Nel caso in cui si verifichi la Condizione di Accelerazione, il Rapporto di Esercizio sarà determinato ai sensi del precedente art. 3.1, fermo restando che in luogo del Prezzo Medio Mensile si utilizzerà il Prezzo Soglia[3].

3. Entro il secondo giorno di Mercato aperto di ciascun mese, inoltre, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di fissare un diverso Prezzo di Sottoscrizione compreso in un intervallo tra Euro 0,1 (zero/uno) e Euro 9,50 (nove/cinquanta). Tale facoltà dovrà essere comunicata dal Consiglio di Amministrazione con le medesime modalità della Comunicazione di Accelerazione.

4. Entro il secondo giorno di Mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, la Società comunicherà il Prezzo Medio Mensile ed il Rapporto di Esercizio relativi al mese precedente tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della stessa. Nel caso in cui la comunicazione del Prezzo Medio Mensile e del Rapporto di Esercizio coincida con la Comunicazione di Accelerazione o con la comunicazione della modifica del Prezzo di Sottoscrizione, la Società potrà pubblicare un unico avviso con le modalità della Comunicazione di Accelerazione.

5. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati, entro l'ultimo giorno di Mercato aperto del mese con riferimento al Rapporto di Esercizio pubblicato nel medesimo mese ai sensi del precedente art. 3.4. L'esercizio dei Warrant avrà efficacia entro il decimo giorno di Mercato aperto del mese successivo a quello di presentazione della richiesta quando la Società provvederà a emettere le Azioni di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione per il tramite di Monte Titoli.

6. Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese.

7. L'esercizio dei Warrant sarà in ogni caso sospeso nei Periodi Ristretti. Le sottoscrizioni effettuate fino al giorno precedente la delibera consiliare di convocazione dell'Assemblea, restano valide e assumono effetto al termine del Periodo Ristretto. Qualora durante un Periodo Ristretto si verifichi la Condizione di Accelerazione, l'esercizio dei Warrant e il Termine di Decadenza resteranno sospesi sino al termine del Periodo Ristretto.

---

[2] A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula (11,00 - 9,5)/(11,00 - 0,1), ovvero pari a 0,1376.

[3] A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 14,00 (ovvero superiore al Prezzo Soglia) allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula (13,3 - 9,5)/(13,3 - 0,1), ovvero pari a 0,28788.

8. All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le Azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai tempi della "Regulations S". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 4 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale della Società

Qualora la Società dia esecuzione:

1. ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo Strike sarà diminuito (e in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a

   $(P_{cum} - P_{ex})$ nel quale:

   P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque Prezzi Medi Giornalieri "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione, e

   P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque Prezzi Medi Giornalieri "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

2. ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incrementato ed il Prezzo Strike diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell'assemblea della Società;

3. al raggruppamento/frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito/incrementato ed il Prezzo Strike sarà incrementato/diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento, previa deliberazione dell'assemblea della Società;

4. ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, il Prezzo Strike non sarà modificato;

5. ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4°, 5°, 6° e 8° del Codice Civile, il Prezzo Strike non sarà modificato;

6. ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo Strike saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, previa deliberazione dell'assemblea della Società.

Qualora (i) si proceda a modifiche del Prezzo Strike in applicazione del presente articolo, il Prezzo Soglia, il Rapporto di Esercizio e il Prezzo di Sottoscrizione saranno a loro volta modificati in funzione del Prezzo Strike rideterminato, (ii) venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere

rettificato il Prezzo Strike secondo metodologie di generale accettazione, previa – ove necessario - deliberazione dell'assemblea della Società.

Art. 5 – Parti Frazionarie

In tutti i casi in cui, per effetto del presente Regolamento, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 6 - Termini di decadenza

I Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Art. 7 - Regime Fiscale

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.

Art. 8 - Ammissione alle negoziazioni

Verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia; successivamente potrà essere richiesta l'ammissione ad un altro Mercato organizzato e gestito dalla stessa. Qualora per qualsiasi motivo, i Warrant e/o le Azioni venissero revocati o sospesi dalle negoziazioni, la Condizione di Accelerazione non si potrà realizzare.

Art. 9 - Varie

Tutte le comunicazioni della Società ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano.

GPI GROUP

AVVISO AI PORTATORI DEI WARRANT G.P.I. S.P.A.
(CODICE ISIN IT0005221475)

MODIFICA DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

Si avvisano i portatori dei Warrant GPI S.p.A. (Codice ISIN IT0005221475), che in data 29 marzo 2017 il Consiglio di amministrazione di GPI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3.3 del Regolamento dei Warrant GPI S.p.A. (il "**Regolamento**"), ha stabilito in via definitiva che il Prezzo di Sottoscrizione (come definito nel Regolamento) di ciascuna azione riveniente dall'esercizio dei Warrant GPI S.p.A., a far data dal 1° aprile 2017 sia pari a **Euro 9,5**. Per effetto di quanto precede il Rapporto di Esercizio (come definito nel Regolamento) risulta così definitivamente fissato nel rapporto di **1:1** (una azione di compendio per ciascun warrant esercitato).

SOSPENSIONE ESERCIZIO WARRANT GPI S.p.A.

Come già reso noto con comunicato stampa del 29 marzo 2017, si rammenta che a seguito della convocazione dell'Assemblea degli azionisti per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016, l'esercizio dei Warrant GPI S.p.A. è sospeso, in conformità a quanto previsto dal Regolamento, dal giorno 30 marzo 2017 sino al giorno (incluso) di svolgimento della riunione assembleare (prevista in data 28 aprile 2017 in prima convocazione, ed occorrendo, in data 5 maggio 2017 in seconda convocazione), e comunque sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi che dovessero essere deliberati dall'Assemblea.

Per ogni altra informazione si rimanda al Regolamento disponibile sul sito internet della Società (Sezione Governance): https://www.gpi.it/it/Menu-principale/Governance/Statuto-Regolamento-Warrant-e-Procedure.

Trento 30 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fausto Manzana